Legge regionale 29 febbraio 2024, n. 1.

"Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Importo complessivo di euro 196.755,84. Delibera Ufficio di Presidenza del 18 dicembre 2023, n. 199"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 196.755,84, derivante da provvedimenti esecutivi pronunciati dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritti nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 18 dicembre 2023, n. 199, è riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi – decreto crescita).

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al debito individuato all'articolo 1, pari all'importo complessivo di euro 196.755,84, si provvede mediante copertura, in termini di competenza e cassa, con le somme già disponibili di euro 187.594,62, sullo stanziamento della Missione 1, Programma 1, Titolo 1, macro aggregato 103, per le spese di risarcimento danni e di euro 9.161,22 per il pagamento delle spese legali dovute alla soccombenza in giudizio da parte dell'Ente, sullo stanziamento della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, macro aggregato 103 del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023, del Consiglio regionale.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione dell'esito dell'eventuale giudizio di opposizione

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Questore alle Finanze Andrea Volpe.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 4 gennaio 2024 con il n. 344 del registro generale ed assegnata per l'esame alla II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio).

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 14 febbraio 2024.

Legge regionale 29 febbraio 2024, n. 2.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Importo complessivo di euro 77.174,99. Delibera Ufficio di Presidenza del 18 dicembre 2023, n. 200”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 77.174,99, derivante da provvedimenti esecutivi pronunciati dall’autorità giudiziaria, riassuntivamente descritti nell’allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 18 dicembre 2023, n. 200, è riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi – decreto crescita).

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al debito individuato all’articolo 1, pari all’importo complessivo di euro 77.174,99, si provvede mediante copertura, in termini di competenza e cassa, con le somme già disponibili di euro 70.981,75, sullo stanziamento della Missione 1, Programma 1, Titolo 1, macro aggregato 103, per le spese di risarcimento danni e di euro 6.193,24 per il pagamento delle spese legali dovute alla soccombenza in giudizio da parte dell’Ente, sullo stanziamento della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, macro aggregato 103 del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023, del Consiglio regionale.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione dell’esito dell’eventuale giudizio di opposizione

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Questore alle Finanze Andrea Volpe.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 4 gennaio 2024 con il n. 345 del registro generale ed assegnata per l'esame alla II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio).

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 14 febbraio 2024.

Legge regionale 29 febbraio 2024, n. 3.

“Modifica alla legge regionale 4 dicembre 2023, n. 22 (Disposizioni in materia di interventi assistiti con gli animali)”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Rappresentanza delle persone con disabilità nell’ambito della commissione consultiva prevista dall’articolo 7, comma 1)

1. Dopo la lettera l) del comma 1, dell’articolo 7 della legge regionale 4 dicembre 2023, n. 22 (Disposizioni in materia di interventi assistiti con gli animali), sono aggiunte le seguenti lettere:

“m) un designato delle organizzazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità, a seconda della specifica esigenza al progetto da valutare;

n) un componente esperto in materia di disabilità nominato dal Presidente della commissione Istruzione e Cultura Ricerca Scientifica Politiche Sociali.”.

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. All’attuazione delle disposizioni della presente legge si provvede nell’ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie a legislazione vigente e da essa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa dei Consiglieri Massimiliano Manfredi, Carmela Fiola, Roberta Gaeta e Vincenzo Alaia.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 26 gennaio 2024 con il n. 348 del registro generale ed assegnata per l'esame alla V Commissione Consiliare Permanente (Sanità e Sicurezza Sociale).

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 14 febbraio 2024.

Legge regionale 29 febbraio 2024, n. 4.

“Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane). Inclusione del Comune di Castelnuovo Cilento (SA) nella Comunità montana Gelbison e Cervati”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Modifica dell’articolo 3 della legge regionale 30 settembre 2008, n. 12)

1. All’articolo 3, comma 1, della legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità montane), il numero 17 è sostituito dal seguente:

“17) Comunità montana Gelbison e Cervati:

Cannalonga (SA), Castelnuovo Cilento (SA), Ceraso (SA), Moio della Civitella (SA), Novi Velia (SA), Orria (SA), Perito (SA), Vallo della Lucania (SA);”.

Art. 2

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. All’attuazione delle disposizioni della presente legge si provvede nell’ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie a legislazione vigente e da essa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Tommaso Pellegrino.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 9 febbraio 2022 con il n. 282 del registro generale ed assegnata per l'esame alla I Commissione Consiliare Permanente (Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione).

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 14 febbraio 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento regionale 29 febbraio 2024, n. 1.

Modifiche al Regolamento regionale 28 giugno 2016, n. 4 (Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale - ACER in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1).

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;

visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;

visto l'articolo 56, dello Statuto che disciplina la potestà regolamentare ed in particolare il comma 4;

visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);

vista la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 - 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016);

visto il regolamento regionale 28 giugno 2016, n. 4 (Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale - ACER in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1);

vista la delibera della Giunta regionale n. 91 del 22 febbraio 2024;

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1
(Modifiche al Regolamento regionale n. 4 del 2016)

1. Al Regolamento regionale 28 giugno 2016, n. 4 (Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale - ACER in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 2 dell'articolo 4, è inserito il seguente: "2bis. Il Collegio dei revisori è composto di tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Giunta e dell'Assessore delegato, tra gli iscritti nell'elenco regionale dei professionisti in possesso dei requisiti per la nomina di componente dell'organo di controllo o di revisore unico nelle società partecipate della Regione Campania.";

b) al comma 7 dell'articolo 7-bis, dopo le parole ", anche in quiescenza" sono aggiunte le seguenti: "o, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale, dallo stesso Direttore Generale dell'ACER".

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 08/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE GUIDA INERENTI ALLE MODALITA' PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA DI CATEGORIA "B" DI SORGENTI DI RADIAZIONI IONIZZANTI, PER LE ATTIVITA' COMPORTANTI ESPOSIZIONI A SCOPO MEDICO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101, recante norme di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, ai sensi dell'articolo 243, ha abrogato il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.230 e ss.mm.ii.;

b) l'art. 50, comma 4, del citato decreto legislativo in relazione al nulla osta per le pratiche con sorgenti di radiazioni ionizzanti precisa che dette pratiche soggette a nulla osta preventivo sono classificate in due categorie denominate, rispettivamente, A e B;

c) l'art. 51, comma 1, del richiamato decreto legislativo prevede che "*Il nulla osta per svolgere le pratiche di categoria A è rilasciato dal Ministero dello sviluppo economico di concerto con i Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali e della salute, acquisito il parere dell'ISIN e sentite le regioni territorialmente competenti*";

d) l'art. 52, comma 1, del menzionato decreto legislativo attribuisce alle Regioni il compito di individuare l'autorità e gli organismi tecnici competenti al rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti di categoria B per le attività comportanti esposizioni a scopo medico nonché quello di definire le procedure per il rilascio del medesimo;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico, come previsto dall'art. 52, comma 3 del D.Lgs n. 101/2020 è soggetto a nulla osta preventivo in relazione all'idoneità dell'ubicazione dei locali, dei mezzi di radioprotezione, delle modalità di esercizio, delle attrezzature e della qualificazione del personale addetto, alle conseguenze di eventuali incidenti, alle modalità dell'eventuale allontanamento o smaltimento nell'ambiente di eventuali rifiuti;
b) i competenti uffici hanno elaborato, con il supporto del tavolo tecnico regionale in materia di esposizione alle radiazioni ionizzanti a scopo medico di cui al Decreto Dirigenziale n. 193 dell'11/07/2019, l'allegato documento "*Linee guida inerenti alle modalità per il rilascio del nulla osta di categoria B di sorgenti di radiazioni ionizzanti, per le attività comportanti esposizioni a scopo medico*", in attuazione degli articoli 50, 51 e 52 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, quali strumento operativo per le Commissioni per il rilascio del nulla osta di categoria B;
c) le indicate linee guida:
   c.1 indicano, tra l'altro, le modalità di trasmissione della richiesta di rilascio e/o modifica del nulla osta;
   c.2 confermano altresì che le Commissioni svolgono la funzione di organismo tecnico consultivo ai sensi dell'art. 51, comma 1 del decreto legislativo n. 101/2020, secondo il quale le Regioni sono chiamate a formulare parere in merito al rilascio di nulla osta di categoria A;
   c.3 prevedono che ciascun Direttore Generale della ASL competente per territorio provveda alla costituzione della Commissione territoriale per la radioprotezione, prevista dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 101/2020, quale organismo tecnico territorialmente competente per l'istruttoria tecnica e la formulazione del parere in ordine al rilascio del

nulla osta di categoria B per l'impiego di radiazioni ionizzanti, nonché organismo consultivo ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs n. 101/2020;

RITENUTO

a) di dover approvare, ad aggiornamento ed integrazione della DGRC n. 1782 del 16 maggio 2003, il documento "*Linee guida inerenti alle modalità per il rilascio del nulla osta di categoria B di sorgenti di radiazioni ionizzanti, per le attività comportanti esposizioni a scopo medico*", allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

b) di dover precisare che ai Direttori generali delle ASL è fatto obbligo di provvedere sollecitamente, entro 90 giorni dalla notifica della presente deliberazione, alla costituzione della Commissione territoriale per la radioprotezione, quale organismo tecnico territorialmente competente per l'istruttoria tecnica e la formulazione del parere in ordine al rilascio del nulla osta in argomento;

c) di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale gli adempimenti connessi e conseguenziali della presente deliberazione;

d) di dover precisare che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

VISTI

a) la DGRC n. 1782 del 16 maggio 2003;
b) il Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ad aggiornamento ed integrazione della DGRC n. 1782 del 16 maggio 2003, il documento "*Linee guida inerenti alle modalità per il rilascio del nulla osta di categoria B di sorgenti di radiazioni ionizzanti, per le attività comportanti esposizioni a scopo medico*", allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di precisare che ai Direttori generali delle ASL è fatto obbligo di provvedere sollecitamente, entro 90 giorni dalla notifica della presente deliberazione, alla costituzione della Commissione territoriale per la radioprotezione, quale organismo tecnico territorialmente competente per l'istruttoria tecnica e la formulazione del parere in ordine al rilascio del nulla osta in argomento;

3. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale gli adempimenti connessi e conseguenziali alla presente deliberazione;

4. di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

5. di inviare la presente delibera al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche al fine della notifica ai Direttore generali delle ASL, alle Aziende Sanitarie Locali per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Linee guida inerenti alle modalità per il rilascio del nulla osta di categoria B di sorgenti di radiazioni ionizzanti, per le attività comportanti esposizioni a scopo medico

CAMPO DI APPLICAZIONE

1. L'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico prevede il **N.O.** preventivo come sancito dall'art. 50, comma 2 del D.lgs. 31 luglio 2020 n.ro 101, in particolare per:
   a. la somministrazione intenzionale di materie radioattive, a fini di diagnosi, terapia o ricerca medica o veterinaria, a persone e, per i riflessi concernenti la radioprotezione di persone, ad animali;
   b. l'impiego di acceleratori, di apparati a raggi X o di materie radioattive per esposizione di persone a fini di terapia medica.
2. L'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico, come sancito dall'art. 52, comma 3 del D.lgs. 31 luglio 2020 n.ro 101 è soggetto a N.O. preventivo in relazione:
   a. all'idoneità dell'ubicazione dei locali, dei mezzi di radioprotezione, delle modalità di esercizio, delle attrezzature e delle qualificazioni del personale addetto;
   b. alle conseguenze di eventuali incidenti;
   c. alle modalità dell'eventuale allontanamento o smaltimento nell'ambiente di eventuali rifiuti.

NULLA OSTA DI CATEGORIA B ALL'IMPIEGO DI SORGENTI DI RADIAZIONI IONIZZANTI

1. Il nulla osta di categoria B, di cui al D.lgs. 31 luglio 2020 n.ro 101, per le pratiche comportanti e connesse alle esposizioni a scopo medico, medico veterinario e di ricerca scientifica in vivo ed in vitro, svolte presso strutture sanitarie, è rilasciato dal Sindaco del Comune ospitante la pratica sentito il parere della Commissione per la Radioprotezione istituita presso il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio, in applicazione dell'articolo 52 del predetto Decreto.
2. L'istanza di rilascio o di aggiornamento del N.O., sottoscritta dal richiedente e corredata di documentazione tecnica firmata da un Esperto di Radioprotezione iscritto nell'apposito elenco di cui all'articolo 129 del D.lgs. 101/2020, deve contenere, per quanto applicabili, i dati e le informazioni di cui ai richiamati paragrafi 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7 e 3.8 dell'allegato XIV dello stesso Decreto Legislativo che qui si intende integralmente riportato.
3. L'istanza di cui all'art. 52 del D.lgs. 101/2020 e la relativa documentazione tecnica sarà trasmessa, oltre che al Sindaco del Comune ospitante la pratica, deputato al rilascio del Nulla Osta, anche alla Commissione per la Radioprotezione istituita presso il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio, all'Ispettorato Interregionale del Lavoro, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e al Dipartimento dell'ARPA competenti per territorio.

(Commissioni per la radioprotezione)

1. Presso i Dipartimenti di Prevenzione Sanitaria delle ASL regionali sono istituite le commissioni per la radioprotezione con funzioni di organismi tecnico-consultivi e di supporto tecnico-

scientifico per affrontare le questioni relative alla radioprotezione nell'ambito delle attività di prevenzione dei rischi da esposizione alle radiazioni ionizzanti.

2. Ciascuna commissione è composta da:
    a. il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL o un suo delegato che la presiede;
    b. Un Esperto di Radioprotezione iscritto nell'Elenco degli Esperti di Radioprotezione di cui all'articolo 129 del D.lgs. 101/2020, con abilitazione di grado III Sanitario;
    c. Uno Specialista in Fisica Medica;
    d. Un Medico Specialista in Medicina Nucleare o in Radioterapia;
    e. Un Medico Specialista in Medicina del Lavoro iscritto nell'elenco dei Medici Autorizzati di cui all'articolo 138 del D.lgs. 101/2020;
    f. Un rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) nel caso in cui gli ambiti territoriali di competenza dell'ASL e del Dipartimento dell'ARPA coincidano;
    g. Un rappresentante dell'ARPA per ciascun ambito territoriale di competenza nel caso in cui siano interessati più Dipartimenti;
    h. Un rappresentante dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro;
    i. Un rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
    j. Un amministrativo con funzioni di segreteria e verbalizzazione.

3. I componenti di cui al precedente comma 2, lettere b., c., d., e. e j. sono individuati tra i dipendenti dell'ASL competente per territorio. Qualora tali professionalità non siano disponibili nell'organico dell'Azienda Sanitaria Territoriale, potranno essere reperite attingendo dagli organici delle altre Aziende Sanitarie del SSR previo assenso dell'Ente di appartenenza. Gli altri componenti sono, invece, designati dai rispettivi Enti di appartenenza. Acquisiti i nominativi, il Direttore Generale dell'ASL, competente per territorio, con atto formale, provvede alla costituzione della commissione con la nomina dei suoi componenti previa verifica del possesso dei requisiti richiesti.

4. Ciascuna commissione dura in carica da un minino di tre anni ad un massimo di cinque anni, dispone di una segreteria amministrativa e si dota di un regolamento organizzativo che definisce, in particolare, la periodicità delle riunioni, le modalità di prevenzione di eventuali conflitti di interesse e il numero minimo dei partecipanti ai fini della valida espressione dei pareri.

5. Alla Commissione sono attribuiti i seguenti compiti:
    a. svolge la funzione di organismo tecnico consultivo ai sensi dell'art 51, comma 1 del D.lgs. 101/2020;
    b. fornisce all'ASL ed al Sindaco richiedenti, di riferimento in ambito territoriale, ogni necessario supporto tecnico-scientifico per affrontare le questioni relative alla radioprotezione dei lavoratori e della popolazione nell'ambito delle attività di prevenzione dai rischi da esposizione alle radiazioni ionizzanti;
    c. fornisce alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e all'ARPAC le informazioni relative a tutti i pareri emessi con frequenza almeno semestrale indicando i nominativi degli esercenti, la ubicazione degli impianti e la tipologia delle sorgenti impiegate e, per ciascuna pratica, il nominativo dell'Esperto di Radioprotezione incaricato (art. 129 del D.lgs. 101/2020), del Medico Autorizzato Addetto alla Sorveglianza Sanitaria (art. 134

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.lgs. 101/2020) e del Responsabile dell'Impianto Radiologico (art. 159, comma 4 del D.lgs. 101/2020).

6. Ogni Commissione redigerà un regolamento interno nel quale sono prioritariamente indicati:

   a. la periodicità delle riunioni;
   b. il numero minimo dei componenti perché la seduta sia valida per l'emissione dei pareri;
   c. i criteri di valutazione per l'espressione del parere;
   d. le modalità per la sostituzione dei componenti;
   e. i costi relativi al funzionamento della Commissione che ad ogni buon conto sono a carico dell'ASL.

   Qualora nella medesima provincia siano presenti più ASL, i Direttori Generali possono accordarsi per la costituzione di un'unica Commissione Provinciale, anche in relazione al carico di lavoro prevedibile, definendo tramite appositi accordi convenzionali la relativa sede e le modalità di concorso al suo funzionamento.

(Contenuti del nulla osta, variazioni, modifiche e revoca – sospensione e cessazione dell'attività)

1. Nel nulla osta sono inserite le specifiche prescrizioni tecniche indicate al richiamato paragrafo 4.3 dell'allegato XIV del D.lgs. 101/2020 che qui si intende integralmente riportato e, se ne ricorrono i presupposti, quelle indicate all'articolo 54, comma 7, del medesimo decreto;

2. Il Nulla Osta può essere modificato in accordo alle disposizioni di cui ai paragrafi 3 e 4 dell'Allegato XIV del Decreto 101/2020 che qui si intendono integralmente riportati su richiesta al Sindaco del comune ospitante la pratica da parte:
   a. del titolare del nulla osta nel caso di variazioni nello svolgimento della pratica che comportino modifiche all'oggetto del provvedimento e, comunque, nelle prescrizioni tecniche in esso presenti;
   b. del Sindaco del comune ospitante la pratica, acquisito il parere vincolante della Commissione per la Radioprotezione o su richiesta del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Dipartimento dell'ARPA competenti per territorio, ove ritenuto necessario, a seguito della comunicazione di cui al punto 4.4 dell'Allegato XIV del D.lgs. 101/2020, tenuto conto anche del progresso scientifico e tecnologico;
   c. degli Organi di Vigilanza

3. L'istanza di modifica avanzata dal titolare della pratica (punto a.) deve essere inoltrata anche alla Commissione per la Radioprotezione presso il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, all'Ispettorato Interregionale del Lavoro, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e al Dipartimento dell'ARPA con i dati e gli elementi di cui ai paragrafi 3.3 e 3.4 dell'Allegato XIV del D.lgs. 101/2020 che risultino applicabili;

4. Il Titolare del Nulla Osta deve preventivamente comunicare al Sindaco del Comune ospitante la pratica, alla Commissione per la Radioprotezione presso il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, all'Ispettorato Interregionale del Lavoro, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e al Dipartimento dell'ARPA competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

per territorio le variazioni nello svolgimento dell'attività rispetto a quanto risultante dalla documentazione tecnica di cui ai paragrafi 3.3 e 3.4 dell'Allegato XIV del D.lgs. 101/2020, che non comportino modifiche nel provvedimento autorizzativo o nelle prescrizioni in esso contenute;

5. Le variazioni comunicate possono essere adottate qualora, entro novanta giorni dalla comunicazione una delle Amministrazioni o degli Organismi tecnici (ASL, Ispettorato Interregionale del Lavoro, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e Dipartimento dell'ARPA) non abbia comunicato al Titolare del Nulla Osta ed al Sindaco del Comune ospitante la pratica la richiesta di modifica del Nulla Osta ai sensi del punto 2 lettera b) del D.lgs. 101/2020;

6. Le Amministrazioni e gli Organismi tecnici consultati (ASL, Ispettorato Interregionale del Lavoro, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e Dipartimento dell'ARPA) trasmettono al Sindaco del comune ospitante la pratica il proprio parere sull'istanza di modifica. A seguito del ricevimento dei pareri il Sindaco comunica all'interessato l'esito del procedimento e, in caso positivo, provvede al rilascio dell'autorizzazione alla modifica;

7. L'intendimento di cessare la pratica oggetto del nulla osta è comunicato al Sindaco del comune ospitante la pratica che provvede alla revoca del Nulla Osta, salvo quanto previsto ai successivi commi 4.11 e 4.13 dell'Allegato XIV del D.lgs. 101/2020 e s.m.i.;

8. Qualora nel Nulla Osta sono state inserite specifiche prescrizioni in merito alle modalità di disattivazione dell'installazione in cui la pratica veniva svolta, il titolare del Nulla Osta deve inviare al Sindaco del comune ospitante la pratica ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, all'Ispettorato Interregionale del Lavoro, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e al Dipartimento dell'ARPA competenti per territorio, entro i termini previsti nel Nulla Osta medesimo, un piano delle operazioni da eseguire per la disattivazione, comprendente le pertinenti valutazioni di sicurezza e protezione, con particolare riferimento alle modalità di produzione, gestione e smaltimento delle sorgenti radioattive impiegate e dei rifiuti radioattivi risultanti dallo svolgimento della pratica e dalle operazioni di disattivazione ed alla destinazione finale delle apparecchiature radiologiche;

9. Il Sindaco del comune ospitante la pratica provvede alla autorizzazione delle operazioni di disattivazione in accordo alle disposizioni di cui al paragrafo 4 dell'Allegato XIV del D.lgs. 101/2020 stabilendo nel provvedimento eventuali prescrizioni tecniche relative alla fase di disattivazione e subordinando la revoca a specifico parere sulla conclusione della disattivazione;

10. Il parere sulla conclusione della disattivazione di cui al punto 9., che attesta la mancanza di vincoli di natura radiologica sulla installazione in cui la pratica era stata esercitata e la corretta gestione e sistemazione dei rifiuti radioattivi prodotti nel corso della pratica o della disattivazione nonché delle sorgenti di radiazioni ionizzanti impiegate, viene rilasciato, su richiesta del Titolare del Nulla Osta, dall'ISIN e, congiuntamente, da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro, dell'ASL e dell'ARPA competenti per territorio

11. La procedura di revoca del nulla osta di cui ai paragrafi da 4.11 a 4.13 dell'allegato XIV del D.lgs. 101/2020 e s.m.i., viene avviata d'ufficio dall'Amministrazione procedente nel caso di adozione del provvedimento di revoca di cui all'art. 61 del D.lgs. 101/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Termini procedurali)

1. Il Sindaco del comune ospitante la pratica, acquisito il parere vincolante della Commissione per la Radioprotezione presso il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, provvede, entro e non oltre i 120 (centoventi) giorni continuativi dal ricevimento dell'istanza, al rilascio, al diniego o alla modifica del Nulla Osta. Del rilascio o della modifica è data comunicazione dal Sindaco al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, all'Ispettorato Interregionale del Lavoro, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Dipartimento dell'ARPA competenti per territorio e all'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN);

2. Nei dieci giorni successivi e continuativi al ricevimento, l'istanza di cui al comma 1 è trasmessa alla Commissione per la Radioprotezione per l'espressione del parere entro i successivi sessanta giorni continuativi. Qualora la commissione ritenga necessario acquisire ulteriori elementi istruttori tramite richiesta di integrazione della documentazione prodotta, effettuazione di sopralluoghi o convocazione del soggetto che ha presentato l'istanza, i termini di cui al precedente punto 1 ed al primo periodo del presente possono essere sospesi per una sola volta per un periodo non superiore ai trenta giorni e riprendono a decorrere dalla data di acquisizione dei suddetti elementi. La mancata comunicazione da parte del richiedente degli ulteriori elementi istruttori entro i termini stabiliti comporta il diniego del Nulla Osta;

3. L'intero iter del rilascio del parere non deve superare i 120 giorni.

(Disposizioni finali e transitorie)

1. Per quanto non disciplinato dal presente capo continuano ad osservarsi le pertinenti disposizioni del Titolo VII del D.lgs. 101/2020;

2. Per quanto concerne gli oneri istruttori a carico dei soggetti non pubblici trova applicazione il tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ASL, approvato con Decreto Commissariale n. 3 del 03/01/2011;

3. Ove i provvedimenti autorizzativi di N.O. prevedano il rinnovo, la richiesta di aggiornamento deve essere presentata nei termini previsti per il rinnovo;

4. Fino all'emanazione dei provvedimenti di aggiornamento è consentita la prosecuzione dell'esercizio della pratica, incluso l'allontanamento dei materiali ed effluenti nel rispetto delle modalità, limiti e condizioni stabiliti nel provvedimento autorizzativo rilasciato in precedenza;

5. Le Commissioni istituite ai sensi dell'ex. Art 29 del D.lgs. 230/95 e in ottemperanza alla DGRC n. 1782 del 16 maggio 2003, rimangono in vigore fino alla nomina della nuova Commissione da effettuarsi entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

6. Per quanto non espressamente previsto da queste Linee Guida, si applicano le indicazioni contenute nelle norme vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 78 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 5 - Sport

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 DELLA AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT - ARUS.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. la Regione Campania riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;
b. la Regione Campania riconosce, altresì, alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile;
c. la Regione Campania, con legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per l'Universiade 2019, ha istituito l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;
d. con legge regionale n.38 del 29.12.2020, all'art. 3, l'Agenzia Regionale Universiadi 2019 (ARU) è stata trasformata in Ente strumentale della Regione Campania modificandone la denominazione in Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS);
e. con deliberazione n. 87 del 2 marzo 2021 la Giunta Regionale ha approvato le modifiche allo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi che ha assunto la denominazione di "Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS" ai sensi dell'art. 3 comma 1 l.r. n. 38 del 29 dicembre 2020;
f. lo Statuto assegna all'ARUS i seguenti compiti: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione ai fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici; f) promozione di interventi di conservazione, implementazione delle strutture, miglioramento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio sportivo, dei musei celebrativi dedicati allo sport e alle Universiadi;

Rilevato che l'art. 8, comma 2, dello Statuto dell'ARUS tra l'altro dispone che "I documenti contabili sono adottati dal Direttore generale dell'ARUS e trasmessi all'Ufficio regionale competente ratione materiae per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale";

Preso Atto dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici della Direzione Politiche Sociali e Socio - sanitarie che:

a. con nota Pec del 28.12.2023 acquisita al prot. regionale con il n. 2024/1016 del 02.01.2024, l'ARUS ha trasmesso la documentazione contabile relativa al bilancio di previsione 2024/2026 corredata di Determina del Direttore Generale n. 187 del 28/12/2023, di approvazione del bilancio di previsione triennale 2024-2026 e correlati allegati ivi compreso il parere del Revisore Unico;
b. in conformità a quanto disposto con nota prot. 2021/491917 del 05/10/2021 ad oggetto "Bilanci Enti del Gap all'approvazione della Giunta regionale" e nota prot. n. 342134 del 05/07/2023 ad oggetto "Strumenti di programmazione economico-finanziaria degli strumentali", la DG Politiche Sociali e Socio - sanitarie, con nota prot.2024.31461 del 18/01/2024, ai fini del completamento dell'iter amministrativo di precipua competenza, ha richiesto all'ufficio di Staff 501396 della DG Risorse Finanziarie di far conoscere gli esiti delle attività di analisi e verifica preventiva condotte sulla documentazione trasmessa dall'ARUS;
c. l'ARUS con nota Pec acquisita al prot. regionale con il n. nota 32626 del 19.01.2024, ha integrato la documentazione inviata con chiarimenti su somme del 2019 confluite in avanzo di amministrazione;
d. la competente Direzione Generale Risorse Finanziarie – Staff 50.13.96 – preso atto dei chiarimenti di cui alla precedente nota ARUS, con nota acquisita al protocollo generale n. Prot. 41552 del 24.01.2024, comunicava di non aver rilevato criticità in esito alla valutazione riferita alla preventiva attività di analisi e verifica economico-finanziaria circa i documenti contabili trasmessi da Arus, ed in particolare, con riferimento al bilancio di previsione 2024/2026;

e. regionali hanno rappresentato che non vi sono motivi ostativi alla approvazione sione 2024/2026, trasmesso da ARUS con del 02.01.2024 e n. 32626 del 19.01.2024;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare ai sensi dell'art. 8, comma 2, dello Statuto dell'ARUS il bilancio di previsione 2024/2026 adottato dal Direttore Generale dell'ARUS ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), del relativo Statuto**,** allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale -;

Visti

a. la normativa, nonché le deliberazioni richiamate in premessa;
b. la legge regionale 28 maggio 2009 n. 6 – "Statuto della Regione Campania";
c. il regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12;
d. la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, art. 3;
e. lo Statuto della Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 87 del 2 marzo 2021;
g. l'Accordo di collaborazione istituzionale con ARUS per le attività di interesse regionale in materia di promozione degli eventi e dello sport della Regione, prot. n. CV.2021.309 del 02.09.2021;
h. la nota prot. 41552 del 24.01.2024 dello Staff 50.13.96 recante le conclusioni delle attività di analisi e verifica preventiva svolte, ai sensi delle Circolari PG/2021/0491917 del 05/10/2021 "Bilanci Enti del Gap all'approvazione della Giunta regionale" e n. 342134 del 5/7/2023 "Strumenti di programmazione economico-finanziaria degli strumentali" della D.G Risorse Finanziarie;

Propone, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, dello Statuto dell'ARUS il bilancio di previsione 2024/2026 adottati dal Direttore Generale dell'ARUS ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), del relativo Statuto, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla DG 500.500, anche per la notifica all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS, all'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e Società partecipate e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Amministrativa Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017 e sul BURC.

Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport
Smistamento: DIREZIONE GENERALE
Prt.G. 0128276/2023 - U - 28/12/2023 15:22:01

REGIONE CAMPANIA
ARUS
AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

Al
Presidente della Giunta Regionale
della Campania

p.c. al Direttore Generale della
Direzione Generale per le Politiche
Sociali e Socio-Sanitarie

p.c. al Direttore Generale della
Direzione Generale per le Risorse
Finanziarie

Oggetto: trasmissione Bilancio di previsione 2024-2026 e relativi allegati

Con la presente si trasmettono i seguenti documenti:

1. Determina n. 187 del 28.12.2023
2. Bilancio di previsione 2024-2026
3. Nota Integrativa al bilancio previsionale 2024-2026
4. Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Bilancio Previsionale 2024-2026
5. Piano degli Indicatori di Bilancio

Distinti Saluti

Il Direttore Generale
Ing. Flavio De Martino

Regione Campania
Data: 02/01/2024 11:42:18, PG/2024/0001016

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

ARUS

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

DETERMINA N. 187 del 28/12/2023

IL DIRETTORE GENERALE: ING. FLAVIO DE MARTINO

OGGETTO: Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026 e relativi allegati, Nota Integrativa; Approvazione ai sensi e per gli effetti dell'Art. 18, co. 1, del D.Lgs 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014 (con allegati)

Regione Campania
Data: 02/01/2024 11:42:18, PG/2024/0001016

fonte: http://b

PREMESSO che:

- con Legge regionale Campania del 05/04/2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia Regionale Universiadi - ARU 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
- la Legge regionale Campania del 29/12/2020, n. 38, all'art. 3, co. 1, ha disposto che "*L'Agenzia regionale Universiadi 2019, istituita ai sensi del comma 3, dell'articolo 18 della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 (Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016) assume la denominazione di Agenzia regionale Universiadi per lo sport e svolge funzioni di ente strumentale della Regione Campania in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici*";
- con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 87 del 02/03/2021 sono state approvate le modifiche dello Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport che al "Capo II – Organi" prevede, co. 2 dell'art. 5, la figura del Direttore Generale che esercita *"le attribuzioni e le competenze previste dalle leggi nazionali e regionali e dalle norme del presente statuto"*;
- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 232 del 01/06/2021 è stata avviata la procedura per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport – ARUS, dando mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali della Giunta Regionale Campania di procedere all'attivazione di un avviso pubblico per il conferimento del relativo incarico, nonché per la definizione dei relativi atti consequenziali;
- con Legge regionale Campania del 29/06/2021, n. 5, art. 27, co. 2, è stata aggiunta all'art. 3 della predetta L.R. 38/2020 la seguente lettera: "*ebis) promozione di interventi di conservazione, implementazione delle strutture, miglioramento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio sportivo, dei musei celebrativi dedicati allo sport e alle Universiadi.*", e all'art. 2 è stato stabilito che "*La deliberazione di cui al comma 8 dell'articolo 3 della legge regionale 38/2020 attribuisce all'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport (ARUS) le funzioni per l'attuazione di quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo e ne definisce la spesa e la relativa copertura nell'ambito delle risorse già stanziate con la medesima disposizione*".
- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport all'ing. Flavio De Martino il cui mandato è stato formalizzato con successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022;
- con Determina n. 1 del 21/04/ 2022, il Direttore Generale ARUS ha preso atto e ratificato tutti gli atti ed i contratti emanati e stipulati durante la gestione commissariale;
- con Determina n. 118 del 29/12/2022 il Direttore Generale ARUS ha approvato il Bilancio di previsione 2023-2025;
- con Determina n. 8 del 26/01/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'ARUS.

fonte: http://b

PREMESSO, ALTRESÌ CHE:

- l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport è stata istituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 29/12/2020 n. 38 e svolge funzione di ente strumentale della Regione Campania in materia di.
  - Programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva;
  - Promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in accordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie;
  - Diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive;
  - Valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale;
  - Supporto tecnico-amministrativo negli ambienti individuali dalle lettere a), b), c) d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici;

VISTA la proposta di bilancio di previsione triennale 2024-2026 e relativi allegati, della Nota Integrativa ed il piano degli indicatori.

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Revisore Unico acquisito al protocollo ARUS n. 128081 del 21.12.2023, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

VISTI:

- il D.lgs. 36/2023;
- la L.R. del 05/04/2016, n. 6
- la L.R. del 29/12/2020, n. 38
- la Delibera di Giunta regionale n. 87 del 02/03/2021
- la Delibera di Giunta regionale n. 232 del 01/06/2021
- la Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022
- il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022
- la Determina n. 1 del 21/04/ 2022 del Direttore Generale ARUS;
- la Determina n. 118 del 29/12/2022 del Direttore Generale ARUS di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;
- la Determina n. 08 del 26/01/2023 del Direttore Generale ARUS di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'ARUS.
- lo Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento di contabilità.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **Di Approvare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, il bilancio di previsione triennale 2024-2026 e relativi allegati, la Nota Integrativa al Bilancio di previsione ed il piano degli indicatori, corredati dal parere del Revisore Unico;
2. **Di trasmettere** il presente atto e tutti gli allegati al Presidente della Giunta Regionale della

fonte: http://b

Campania, alla Direzione Generale di competenza, nonché al Tesoriere dell'Agenzia;
3. **Di stabilire** che la presente determinazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'ARUS nella sezione Amministrazione trasparente e, per motivi di urgenza, dichiarare la stessa, eseguibile.
4. **Di dare** atto che ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016 tutti gli atti relativi all'oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul sito ufficiale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Ing. Flavio De Martino

fonte: http://b

Regione Campania
Data: 02/01/2024 11:42:18, PG/2024/0001016

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

BILANCIO DI PREVISIONE

PERIODO 2024 - 2026

Allegato n.9 D.Lgs 118/2011

Allegato n.9 - Bilancio di previsione Quadro Riassuntivo
Allegato n.9 - Bilancio di previsione Equilibri di Bilancio
Allegato n.9a - Risultato presunto di amministrazione

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

PERIODO 2024 - 2026

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (*)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	22.055.239,25								
Utilizzo avanzo di amministrazione		14.540.352,32	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione (1)**		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 1** - Spese correnti	23.894.811,93	11.936.959,43	3.550.000,00	1.050.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.533.397,41	3.250.000,00	3.500.000,00	1.000.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	130.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	11.285.047,44	5.903.392,89	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.663.397,41	3.300.000,00	3.550.000,00	1.050.000,00	**Totale spese finali**	35.179.859,37	17.840.352,32	3.550.000,00	1.050.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.776.931,26	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.856.847,51	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
Totale	19.440.328,67	6.075.000,00	6.325.000,00	3.825.000,00	**Totale**	38.036.706,88	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**41.495.567,92**	**20.615.352,32**	**6.325.000,00**	**3.825.000,00**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**38.036.706,88**	**20.615.352,32**	**6.325.000,00**	**3.825.000,00**
Fondo di cassa finale presunto	**3.458.861,04**								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRI DI BILANCIO

PERIODO 2024 - 2026

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		22.055.239,25			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.300.000,00	3.550.000,00	1.050.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00	(-)		11.936.959,43	3.550.000,00	1.050.000,00
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G = A - AA + B + C - D - E - F)			**-8.636.959,43**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti(2)	(+)		8.636.959,43	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O = G + H + I - L + M)			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		5.903.392,89	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titoli 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titoli 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titoli 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.903.392,89	0,00	0,00
di cui - fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P + Q + R - C - I - S1 - S2 - T + L - M - U - V + E)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titoli 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titoli 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z + S + T - X1 - X2 - Y)			**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		8.636.959,43	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti			**-8.636.959,43**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000..

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n.9-a) - Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)

Procedura realizzata da
Publisys S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

Allegato n.9-a) - Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023**	**16.035.666,46**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023**	**0,00**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	12.437.457,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	10.476.473,39
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024**	**17.996.650,98**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.562,38
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	0,00
(=)	**(A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023**	**17.999.213,36**
2)Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2023		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023(4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate(5)	0,00
	Fondo contenzioso(5)	0,00
	Altri accantonamenti(5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	15.462.737,08
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	15.462.737,08
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.536.476,28
Se E è negativo, tale importo è iscritto è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		

Allegato n.9-a) - Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)

3)Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	14.540.352,32
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	14.540.352,32

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo .....risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) - 2024

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	CAPITOLO DI SPESA correlato	DESCRIZIONE	Risorse vincolate al 01/01/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
	Vincoli derivanti dalla legge			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Vincoli derivanti da trasferimenti										
00050.00	Trasferimento regionale per spese di funzionamento		Spesa: trasferimento regionale per spese di funzionamento	621.731,07	933.607,52	603.667,39	0,00	0,00	0,00	951.671,20	516.200,00
00060.02	Contributi per il sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente e realizzazione di nuovi impianti	06.01.104.00300.04	Contributi a sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistene e realizzazione di nuovi impianti	0,00	4.296.505,09	0,00	0,00	0,00	0,00	4.296.505,09	4.296.505,09
00060.03	Voucher ai minori per l'accesso gratuito allattività sportiva articolo 3, comma 7 ed 8, l.r. n. 38/2020	06.01.104.00300.05	Voucher ai minori per l'accesso gratuito allattività sportiva articolo 3, comma 7 ed 8, l.r. n. 38/2020	0,00	2.450.676,94	0,00	0,00	0,00	0,00	2.450.676,94	2.450.676,94
00060.06	Fondi per eventi	06.01.104.00300.09	Spese per eventi	0,00	1.366.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.366.000,00	1.366.000,00
00060.07	Fondi per lavori di restyling dello stadio arechi	06.01.202.00300.07	Lavori di restyling dello stadio arechi	2.703.733,87	0,00	1.515.876,32	0,00	0,00	0,00	1.187.857,55	1.187.857,55
00600.00	Trasferimento regionale per interventi infrastrutturali - poc aggiuntivo	06.01.202.03020.00	Stadio san paolo comune di napoli - ii fase	103.202,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.202,94	103.202,94
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.103.00300.01	Spese gestione impianto sportivo a.collana	80.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.500,00	0,00
	Servizio di trasporto per atleti	06.01.103.00300.02	Isl 2021 - servizio di trasporto per atleti	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.577,40	0,00	7.577,40	7.577,40
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.104.00300.03	Contributi a tutela del talento sportivo	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.202.00300.06	Programmazione risorse per intervento di recupero di impianti sportivi di quartiere per finalita' sociale: ristrutturazione dei due campetti da calcio ubicati all'interno del parco verde di caivano (n	41,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41,28	41,28
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.202.00300.08	Sistemazione dell'impianto polifunzionale a. collana piscina tribuna vico acitillo e torri faro	5.301.718,17	0,00	1.043.201,91	0,00	0,00	0,00	4.258.516,26	4.258.516,26
	Avanzo di amministrazione vincolato intevento di completamento paladennerlein	06.01.202.03190.00	Interventi infrastrutturali per sistemazione del pala dennerlein (palazzetto e piscina) del comune di napoli	1.784.013,36	0,00	1.778.000,00	0,00	0,00	0,00	6.013,36	6.013,36
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.202.03420.00	Interventi infrastrutturali per la sistemazione dello stadio m. torre del comune di pagani	50.187,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.187,14	50.187,14
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.01.202.03830.00	Stadio moccia comune di afragola - ii fase	141.547,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.547,80	141.547,80
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.03.103.02000.00	Vitto, alloggio e spese viaggi per abitri e personale esterno	4.501,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.501,71	0,00

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	CAPITOLO DI SPESA correlato	DESCRIZIONE	Risorse vincolate al 01/01/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
	Avanzo di amministrazione vincolato	06.03.202.02000.20	Riserve e contenziosi	363.786,00	0,00	207.759,44	0,00	0,00	0,00	156.026,56	156.026,56
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)			**11.554.963,34**	**9.046.789,55**	**5.148.505,06**	**0,00**	**-7.577,40**	**0,00**	**15.460.825,23**	**14.540.352,32**
	Vincoli derivanti da finanziamenti										
	Oneri da sponsorizzazioni			1.911,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.911,85	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)			**1.911,85**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.911,85**	**0,00**
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Altri vincoli										
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale altri vincoli (h/5)			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale risorse vincolate (h=(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)			**11.556.875,19**	**9.046.789,55**	**5.148.505,06**	**0,00**	**-7.577,40**	**0,00**	**15.462.737,08**	**14.540.352,32**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	**0,00**
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	**0,00**
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	**0,00**
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	**0,00**
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	**0,00**
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	**0,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	**0,00**
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	**15.460.825,23**
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	**1.911,85**
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	**0,00**
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h5-i/5)	**0,00**
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)	**15.462.737,08**

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 20~~24~~, 20~~25~~ e 20~~26~~, approvato il ….

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20~~24~~	20~~25~~	20~~26~~
1	**Rigidità strutturale di bilancio**				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	23,39%	18,93%	64,00%
2	**Entrate correnti**				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	265,07%	246,40%	833,08%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	38,10%	0,00%	0,00%
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,57%	0,53%	1,81%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,70%	0,00%	0,00%

Regione Campania
Data: 02/01/2024 11:42:18, PG/2024/0001016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 20..24, 20..25 e 20..26 approvato il ….

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20..24	20..25	20..26
3	**Spese di personale**				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	5,63%	18,93%	64,00%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		0,00%	0,00%	0,00%
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00%	0,00%	0,00%
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 20.24, 20.25 e 20.26 approvato il ….

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20.24	20.25	20.26
4	**Esternalizzazione dei servizi**				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,00%	0,00%	0,00%
5	**Interessi passivi**				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	3,03%	0,00%	0,00%
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%
6	**Investimenti**				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	33,09%	0,00%	0,00%
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 20..24, 20..25 e 20..26 approvato il ….

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20..24	20..25	20..26
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00%	0,00%	0,00%
7	**Debiti non finanziari**				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	239,13%	0,00%	0,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 20.24, 20.25 e 20.26 approvato il ….

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20.24	20.25	20.26
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00%	0,00%	0,00%
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00%	0,00%	0,00%
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	3,03%	0,00%	0,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 20..24, 20..25 e 20..26 approvato il ….

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20..24	20..25	20..26
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
9	**Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)**				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	14,09%	0,00%	0,00%
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00%	0,00%	0,00%
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00%	0,00%	0,00%
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	85,91%	0,00%	0,00%
10	**Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00%	0,00%	0,00%
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00%	0,00%	0,00%
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%	0,00%	0,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 20~~24~~, 20~~25~~ e 20~~26~~, approvato il ….

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			20~~24~~	20~~25~~	20~~26~~
11	**Fondo pluriennale vincolato**				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio *(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)*	0,00%	0,00%	0,00%
12	**Partite di giro e conto terzi**				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	84,09%	78,17%	264,29%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	23,25%	78,17%	264,29%

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 20.24, 20.25 e 20.26 approvato il ….

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		20.24	20.25	20.26

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.
Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n. 1-b

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 20~~24~~, 20~~25~~ e 20~~26~~, approvato il ….

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10000	***Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 2:	***Trasferimenti correnti***						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	53,50%	55,34%	26,14%	83,00%	100,00%	38,20%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20000	***Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti***	53,50%	55,34%	26,14%	83,00%	100,00%	38,20%
TITOLO 3:	***Entrate extratributarie***						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n. 1-b

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 20~~24~~, 20~~25~~ e 20~~26~~, approvato il ….

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,82%	0,79%	1,31%	0,18%	100,00%	77,95%
30000	***Totale titolo 3 : Entrate extratributarie***	0,82%	0,79%	1,31%	0,18%	100,00%	77,95%
TITTOLO 4 :	***Entrate in conto capitale***						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00%	0,00%	0,00%	11,49%	0,00%	91,19%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40000	***Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale***	0,00%	0,00%	0,00%	11,49%	0,00%	91,19%
TITOLO 5:	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n. 1-b

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 20~~24~~ 20~~25~~ e 20~~26~~ approvato il ….

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
50000	***Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie***	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 6:	***Accensione prestiti***						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60000	***Totale TITOLO 6: Accensione prestiti***	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 7:	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
70000	***Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 9:	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11,11%	10,67%	17,65%	1,92%	100,00%	99,97%
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	34,57%	33,20%	54,90%	3,41%	100,00%	99,47%
90000	***Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro***	45,68%	43,87%	72,55%	5,33%	100,00%	99,65%
TOTALE ENTRATE		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	44,77%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 20..-24, 20..-25 e 20..-26, approvato il ….

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20..-24, 20..-25 e 20..-26 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 20..-24			ESERCIZIO 20..-25		ESERCIZIO 20..-26				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione programma: Media** (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,15%	0,00%	100,00%	0,49%	0,00%	0,81%	0,00%	0,00%	0,00%	80,64%
	02	Segreteria generale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,66%	0,00%	100,00%	2,52%	0,00%	4,43%	0,00%	11,20%	0,00%	72,97%
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Ufficio tecnico	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	Statistica e sistemi informativi	0,07%	0,00%	100,00%	0,22%	0,00%	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%	1,40%
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	010	Risorse umane	3,28%	0,00%	100,00%	10,62%	0,00%	17,57%	0,00%	1,55%	0,00%	51,61%
	011	Altri servizi generali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		5,17%	0,00%	100,00%	13,85%	0,00%	23,17%	0,00%	12,76%	0,00%	71,08%
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 02 Giustizia		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Istruzione universitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Diritto allo studio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 20..-24, 20..-25 e 20..-26, approvato il ….

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20..-24, 20..-25 e 20..-26 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 20..-24			ESERCIZIO 20..-25		ESERCIZIO 20..-26				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione programma: Media** (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	80,78%	0,00%	100,00%	42,04%	0,00%	4,15%	0,00%	79,97%	0,00%	31,16%
	02	Giovani	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		80,78%	0,00%	100,00%	42,04%	0,00%	4,15%	0,00%	79,97%	0,00%	31,16%
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 07 Turismo		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Rifiuti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Servizio idrico integrato	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	2	Trasporto pubblico locale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	4	Altre modalità di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026, approvato il ....

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2024			ESERCIZIO 2025		ESERCIZIO 2026				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione programma: Media** (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Interventi per la disabilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Interventi per gli anziani	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Interventi per le famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 20..24, 20..25 e 20..26, approvato il ....

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20..24, 20..25 e 20..26 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 20..24			ESERCIZIO 20..25		ESERCIZIO 20..26				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione programma: Media** (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Ricerca e innovazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Formazione professionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Sostegno all'occupazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Caccia e pesca	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,49%	0,00%	100,00%	0,24%	0,00%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	3	Altri fondi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		0,49%	0,00%	100,00%	0,24%	0,00%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2024, 2025 e 2026, approvato il ....

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2024, 2025 e 2026 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2024			ESERCIZIO 2025		ESERCIZIO 2026				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione programma: Media** (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 50 Debito pubblico		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	13,56%	0,00%	100,00%	43,87%	0,00%	72,55%	0,00%	7,28%	0,00%	87,27%
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		13,56%	0,00%	100,00%	43,87%	0,00%	72,55%	0,00%	7,28%	0,00%	87,27%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-d

Piano degli indicatori di bilancio

Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	**[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)**	Stanziamenti di competenza dell'esercizio cui si riferisce l'indicatore (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
2 Entrate correnti	2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	**Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)**	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	**Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)**	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di realizzazione delle previsioni di parte corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-d

Piano degli indicatori di bilancio

Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	**Media accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)**	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	**Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)**	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
3 Spesa di personale	3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	**(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa – FCDE corrente + FPV di spesa macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1)**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione nel bilancio di previsione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-d

Piano degli indicatori di bilancio

Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	**(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	
	3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	**(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	3.4 Redditi da lavoro procapite	**(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente**	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
4 Esternalizzazione dei servizi	4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	**Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di esternalizzazione dei servizi da parte dell'amministrazione per spese di parte corrente	
5 Interessi passivi	5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	**Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Primi tre titoli delle "Entrate correnti"**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	
	5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	**pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	
	5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	**Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-d

Piano degli indicatori di bilancio

Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
6 Investimenti	6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	**Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" – FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del rapporto tra la spesa in conto capitale (considerata al netto della spesa sostenuta per il pagamento dei tributi in conto capitale, degli altri trasferimenti in conto capitale e delle altre spese in conto capitale) e la spesa corrente	
	6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	**Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente**	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti diretti procapite	
	6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	**Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV / popolazione residente**	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Contributi agli investimenti procapite	
	6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	**Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV / popolazione residente**	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti complessivi procapite	
	6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	**Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)**	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa . Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria)

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-d

Piano degli indicatori di bilancio

Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	**Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)**	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il TItolo V delle entrate e il titolo III delle spese
	6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	**Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Titolo 6"Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)**	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
7 Debiti non finanziari	7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	**Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")**	Stanziamenti di cassa e competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di smaltimento dei debiti commerciali, con quest'ultimi riferibili alle voci di acquisto di beni e servizi, alle spese di investimento diretto, alle quali si uniscono le spese residuali correnti e in conto capitale, secondo la struttura di classificazione prevista dal piano finanziario	
	7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	**Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]**	Stanziamenti di cassa e di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di smaltimento dei debiti derivanti da trasferimenti erogati ad altre amministrazioni pubbliche	

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-d

Piano degli indicatori di bilancio

Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
8 Debiti finanziari	8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	**(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
	8.2 Sostenibilità debiti finanziari	**Stanziamenti di competenza Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] +**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	
	8.3 Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	**(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)**	Debito / Popolazione (€)	Bilancio di previsione	S	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)	9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	**Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)**	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-d

Piano degli indicatori di bilancio

Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	**Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)**	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	**Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)**	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	**Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)**	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente	10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	**Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)**	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
	10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	**Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)**	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011. '(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

Denominazione Ente: _____

Allegato 1-d

Piano degli indicatori di bilancio

Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	**Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate**	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	
11 Fondo pluriennale vincolato	11.1 Utilizzo del FPV	**(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio**	Stanziamenti dell'Allegato al bilancio di previsione concernente il FPV (%)	Bilancio di previsione	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
12 Partite di giro e conto terzi	12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	**Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro – Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partire di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	**Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro – Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) / Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo di spesa**	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partire di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

BILANCIO DI PREVISIONE

PERIODO 2024 - 2026

Allegato n.9 D.Lgs 118/2011

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

Regione Campania
Data: 02/01/2024 11:42:18, PG/2024/0001016

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

PERIODO 2024 - 2026

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

PERIODO 2024 - 2026

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo di amministrazione		previsione di competenza	14.936.997,52	14.540.352,32	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	14.540.352,32		
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidita'		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa al 1 gennaio		previsione di cassa	23.198.114,97	22.055.239,25		
TITOLO 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*						
10101	**Tipologia 101:** Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10104	**Tipologia 104:** Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10301	**Tipologia 301:** Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10302	**Tipologia 302:** Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10000	**TOTALE TITOLO 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 2	*Trasferimenti correnti*						
20101	**Tipologia 101:** Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	13.283.397,41	previsione di competenza	12.100.000,00	3.250.000,00	3.500.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	19.771.160,63	16.533.397,41		
20102	**Tipologia 102:** Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20103	**Tipologia 103:** Trasferimenti correnti da imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20104	**Tipologia 104:** Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
20105	**Tipologia 105:** Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000	**TOTALE TITOLO 2-Trasferimenti correnti**	13.283.397,41	previsione di competenza	12.100.000,00	3.250.000,00	3.500.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	19.771.160,63	16.533.397,41		
TITOLO 3	*Entrate extratributarie*						
30100	**Tipologia 100:** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30200	**Tipologia 200:** Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30300	**Tipologia 300:** Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30400	**Tipologia 400:** Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30500	**Tipologia 500:** Rimborsi e altre entrate correnti	80.000,00	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	130.000,00	130.000,00		
30000	**TOTALE TITOLO 3-Entrate extratributarie**	80.000,00	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	130.000,00	130.000,00		
TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*						
40100	**Tipologia 100:** Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40200	**Tipologia 200:** Contributi agli investimenti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40300	**Tipologia 300:** Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40400	**Tipologia 400:** Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40500	**Tipologia 500:** Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40000	**TOTALE TITOLO 4-Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attivita' finanziarie*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
50100	**Tipologia 100:** Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50200	**Tipologia 200:** Riscossione di crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50300	**Tipologia 300:** Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50400	**Tipologia 400:** Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50000	**TOTALE TITOLO 5-Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	*Accensione prestiti*						
60100	**Tipologia 100:** Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60200	**Tipologia 200:** Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60300	**Tipologia 300:** Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60400	**Tipologia 400:** Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000	**TOTALE TITOLO 6-Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*						
70100	**Tipologia 100:** Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000	**TOTALE TITOLO 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*						
90100	**Tipologia 100:** Entrate per partite di giro	68,67	previsione di competenza	675.000,00	675.000,00	675.000,00	675.000,00
			previsione di cassa	675.068,67	675.068,67		
90200	**Tipologia 200:** Entrate per conto terzi	1.862,59	previsione di competenza	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
			previsione di cassa	2.101.862,59	2.101.862,59		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
90000	**TOTALE TITOLO 9-Entrate per conto terzi e partite di giro**	1.931,26	previsione di competenza	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			previsione di cassa	2.776.931,26	2.776.931,26		
	TOTALE TITOLI	13.365.328,67	previsione di competenza	14.925.000,00	6.075.000,00	6.325.000,00	3.825.000,00
			previsione di cassa	22.678.091,89	19.440.328,67		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.365.328,67	previsione di competenza	29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
			previsione di cassa	45.876.206,86	41.495.567,92		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

PERIODO 2024 - 2026

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*						
0101	**Programma 01 Organi istituzionali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	31.100,00	31.100,00	31.100,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	31.100,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	0,00	previsione di competenza	0,00	31.100,00	31.100,00	31.100,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	31.100,00		
0102	**Programma 02 Segreteria generale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Segreteria generale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
0103	**Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**						
	Titolo 1 Spese correnti	311.031,23	previsione di competenza	1.610.000,00	340.500,00	159.300,00	169.300,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.978.111,22	651.531,23		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	311.031,23	previsione di competenza	1.610.000,00	340.500,00	159.300,00	169.300,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.978.111,22	651.531,23		
0104	**Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0105	**Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0106	**Programma 06 Ufficio tecnico**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 06 Ufficio tecnico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0107	**Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0108	**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**						
	Titolo 1 Spese correnti	15.213,64	previsione di competenza	0,00	13.800,00	13.800,00	13.800,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.213,64	29.013,64		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	15.213,64	previsione di competenza	0,00	13.800,00	13.800,00	13.800,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.213,64	29.013,64		
0109	**Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0110	**Programma 10 Risorse umane**						
	Titolo 1 Spese correnti	100.313,69	previsione di competenza	200.000,00	672.000,00	672.000,00	672.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	308.072,06	772.313,69		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 10 Risorse umane	100.313,69	previsione di competenza	200.000,00	672.000,00	672.000,00	672.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	308.072,06	772.313,69		
0111	**Programma 11 Altri servizi generali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 11 Altri servizi generali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	426.558,56	previsione di competenza	1.810.000,00	1.057.400,00	876.200,00	886.200,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.301.396,92	1.483.958,56		
MISSIONE 02	*Giustizia*						
0201	**Programma 01 Uffici giudiziari**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Uffici giudiziari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0202	**Programma 02 Casa circondariale e altri servizi**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 02 Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 03	*Ordine pubblico e sicurezza*						
0301	**Programma 01 Polizia locale e amministrativa**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0302	**Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*						
0401	**Programma 01 Istruzione prescolastica**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0402	**Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0404	**Programma 04 Istruzione universitaria**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 04 Istruzione universitaria	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0405	**Programma 05 Istruzione tecnica superiore**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0406	**Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0407	**Programma 07 Diritto allo studio**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 07 Diritto allo studio	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali*						
0501	**Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0502	**Programma 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*						
0601	**Programma 01 Sport e tempo libero**						
	Titolo 1 Spese correnti	4.225.510,71	previsione di competenza	14.412.199,33	10.779.559,43	2.658.800,00	158.800,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.554.201,59	15.005.070,14		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	5.361.654,55	previsione di competenza	10.084.444,96	5.747.366,33	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.783.362,99	11.109.020,88		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Sport e tempo libero	9.587.165,26	previsione di competenza	24.496.644,29	16.526.925,76	2.658.800,00	158.800,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	31.337.564,58	26.114.091,02		
0602	**Programma 02 Giovani**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Giovani	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0603	**Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 1 Spese correnti	7.305.783,23	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.305.783,23	7.305.783,23		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	20.000,00	previsione di competenza	365.000,00	156.026,56	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	390.000,01	176.026,56		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	7.325.783,23	previsione di competenza	365.000,00	156.026,56	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.695.783,24	7.481.809,79		
	TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.912.948,49	previsione di competenza	24.861.644,29	16.682.952,32	2.658.800,00	158.800,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	39.033.347,82	33.595.900,81		
MISSIONE 07	*Turismo*						
0701	**Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 07 Turismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*						
0801	**Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0802	**Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*						
0901	**Programma 01 Difesa del suolo**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Difesa del suolo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0902	**Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0903	**Programma 03 Rifiuti**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Rifiuti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0904	**Programma 04 Servizio idrico integrato**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04 Servizio idrico integrato	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0905	**Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0906	**Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0907	**Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0908	**Programma 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilita'*						
1001	**Programma 01 Trasporto ferroviario**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Trasporto ferroviario	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1002	**Programma 02 Trasporto pubblico locale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1003	**Programma 03 Trasporto per vie d'acqua**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
1004	**Programma 04 Altre modalita' di trasporto**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04 Altre modalita' di trasporto	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1005	**Programma 05 Viabilita' e infrastrutture stradali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05 Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 11	*Soccorso civile*						
1101	**Programma 01 Sistema di protezione civile**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1102	**Programma 02 Interventi a seguito di calamita' naturali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Interventi a seguito di calamita' naturali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*						
1201	**Programma 01 Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1202	**Programma 02 Interventi per la disabilita'**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 02 Interventi per la disabilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1203	**Programma 03 Interventi per gli anziani**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Interventi per gli anziani	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1204	**Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1205	**Programma 05 Interventi per le famiglie**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05 Interventi per le famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
1206	**Programma 06 Interventi per il diritto alla casa**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1207	**Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1208	**Programma 08 Cooperazione e associazionismo**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1209	**Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 13	*Tutela della salute*						
1301	**Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1302	**Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai lea**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai lea	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1303	**Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1304	**Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**						
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1305	**Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**						
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1306	**Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti ssn**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti ssn	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1307	**Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitivita'*						
1401	**Programma 01 Industria pmi e artigianato**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Industria pmi e artigianato	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1402	**Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
1403	**Programma 03 Ricerca e innovazione**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Ricerca e innovazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1404	**Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*						
1501	**Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1502	**Programma 02 Formazione professionale**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1503	**Programma 03 Sostegno all'occupazione**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Sostegno all'occupazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*						
1601	**Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1602	**Programma 02 Caccia e pesca**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Caccia e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*						
1701	**Programma 01 Fonti energetiche**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 18	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*						
1801	**Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 19	*Relazioni internazionali*						
1901	**Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*						
2001	**Programma 01 Fondo di riserva**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	415.353,23	100.000,00	15.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	415.353,23	100.000,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	415.353,23	100.000,00	15.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	415.353,23	100.000,00		
2002	**Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2003	**Programma 03 Altri fondi**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03 Altri fondi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	415.353,23	100.000,00	15.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	415.353,23	100.000,00		
MISSIONE 50	*Debito pubblico*						
5001	**Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5002	**Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
6001	**Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria**						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*						
9901	**Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro**						
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	81.847,51	previsione di competenza	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.855.098,07	2.856.847,51		
	Totale Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro	81.847,51	previsione di competenza	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.855.098,07	2.856.847,51		
9902	**Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**						

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	81.847,51	previsione di competenza	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.855.098,07	2.856.847,51		
	TOTALE Missioni	17.421.354,56	previsione di competenza	29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.605.196,04	38.036.706,88		
	TOTALE GENERALE SPESE	17.421.354,56	previsione di competenza	29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.605.196,04	38.036.706,88		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo di amministrazione		previsione di competenza	14.936.997,52	14.540.352,32	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	14.540.352,32		
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidita'		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa al 1 gennaio		previsione di cassa	23.198.114,97	22.055.239,25		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	13.283.397,41	previsione di competenza	12.100.000,00	3.250.000,00	3.500.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	19.771.160,63	16.533.397,41		
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	80.000,00	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	130.000,00	130.000,00		
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.931,26	previsione di competenza	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			previsione di cassa	2.776.931,26	2.776.931,26		
	TOTALE TITOLI	13.365.328,67		14.925.000,00	6.075.000,00	6.325.000,00	3.825.000,00
				22.678.091,89	19.440.328,67		
	TOTALE GENERALE	13.365.328,67		29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
				45.876.206,86	41.495.567,92		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	Spese correnti	11.957.852,50	previsione di competenza	16.637.552,56	11.936.959,43	3.550.000,00	1.050.000,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.576.734,97	23.894.811,93		
TOTALE TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.381.654,55	previsione di competenza	10.449.444,96	5.903.392,89	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.173.363,00	11.285.047,44		
TOTALE TITOLO 3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 4	Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	81.847,51	previsione di competenza	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.855.098,07	2.856.847,51		

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	TOTALE TITOLO	17.421.354,56	previsione di competenza	29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.605.196,04	38.036.706,88		
	TOTALE GENERALE SPESE	17.421.354,56	previsione di competenza	29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.605.196,04	38.036.706,88		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	426.558,56	previsione di competenza	1.810.000,00	1.057.400,00	876.200,00	886.200,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.301.396,92	1.483.958,56		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.912.948,49	previsione di competenza	24.861.644,29	16.682.952,32	2.658.800,00	158.800,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	39.033.347,82	33.595.900,81		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitivita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	415.353,23	100.000,00	15.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	415.353,23	100.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	81.847,51	previsione di competenza	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.855.098,07	2.856.847,51		

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TOTALE MISSIONI		17.421.354,56	previsione di competenza	29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.605.196,04	38.036.706,88		
TOTALE GENERALE SPESE		17.421.354,56	previsione di competenza	29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.605.196,04	38.036.706,88		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

E DOCUMENTI ALLEGATI

REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Pasquale Ricci

Regione Campania
Data: 02/01/2024 11:42:18, PG/2024/0001016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2024-2026 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'organo di revisione in data 14.12.2023 ha ricevuto i documenti con i relativi allegati afferenti il bilancio di previsione 2024-2026, ha:

- **esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;**
- **visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;**
- **visto il Regolamento di Contabilità dell'Agenzia vigente**

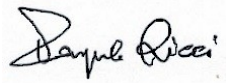
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – Arus che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 21.12.2023

IL REVISIONE UNICO DEI CONTI

Dott. Pasquale Ricci



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023 7
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli 8-9
Previsioni di cassa 10
Verifica equilibrio corrente anni 2024-2026 (solo per le Regioni) 11
La nota integrativa 12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 12
Verifica della coerenza interna 12
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026 13
ENTRATE 13
SPESE 14
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 16
Fondo di riserva di competenza 16
Fondo di riserva di cassa 16
SPESE IN CONTO CAPITALE 17
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 18
Verifica della Coerenza delle Previsioni 18
CONCLUSIONI 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico dell'Agenzia Regionale Universiadi "Napoli 2019", nominato con delibera di G.R. n. n.208 del 18/05/2017 (BURC n. 41 del 22/05/2017) .

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, nonché lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

ha ricevuto in data 14.12.2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

a) **il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2023;**

b) **la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;**

- **viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;**
- **visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione; visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;**
- **vista la nota integrativa;**

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dalla normativa vigente.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Occorre rappresentare che l'Agenzia svolge funzioni in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici".

Pertanto, I compiti istituzionali assegnati all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport portano all'individuazione di almeno tre macro-ambiti di attività:

- Attività di programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva, promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie e valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale;

- Attività di diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive;

- Attività di organizzazione dell'Agenzia e di gestione del personale per le attività di supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Dall'analisi della nota integrativa si evince che la situazione contabile dell'esercizio 2023 scaturente dalle risultanze contabili e dalle previsioni di entrata e di spesa fino al 11.12.2023, ha consentito di presumere la formazione di un avanzo di amministrazione complessivo di euro 17.999.213,36.

Da tale documento si evince che:

- **sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;**
- **non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;**
- **sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;**

Per quanto riguarda il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2023, lo stesso è stato calcolato in base ai dati contabili ed alle previsioni di accertamento e di impegno fino al 11.12.2023.

		11/12/2023
	Risultato di amministrazione presunto (+/-)	17.999.213,36
	di cui:	
	a) Fondi vincolati	15.462.737,08
	b) Fondi accantonati	
	c) Fondi destinati ad investimento	
	d) Fondi liberi	2.536.476,28
b)	TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	17.999.213,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il Revisore Unico dei Conti ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni per l'anno 2023 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	*DENOMINAZIONE*	*RESIDUI PRESUNTI AL 31.12.2023*	*PREVISIONI 2024*	*PREVISIONI 2025*	*PREVISIONI 2026*
	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti				
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	**14.936.997,52**	**14.540.352,32**		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa				
2	Trasferimenti correnti	**12.100.000,00**	**3.250.000,00**	**3.500.000,00**	**1.000.000,00**
3	Entrate Extratributarie	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
4	Entrate in conto capitale				
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto				
9	Entrate per partite di giro e per conto terzi	**2.775.000,00**	**2.775.000,00**	**2.775.000,00**	**2.775.000,00**
	TOTALE TITOLI	***14.925.000,00***	***6.075.000,00***	***6.325.000,00***	***3.825.000,00***
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	***29.861.997,52***	***20.615.352,32***	***6.325.000,00***	***3.825.000,00***

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	16.637.552,56	11.936.959,43	3.550.000,00	1.050.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	10.449.444,96	5.903.392,89		
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
TALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00

		di cui già impegnato*					
		di cui fondo pluriennale vincolato					

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	22.055.239,25
TITOLI		
1 perequativa	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	
2	Trasferimenti correnti	16.533.397,41
3	Entrate extratributarie	130.000,00
4	Entrate in conto capitale	
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.776.931.26
	TOTALE TITOLI	19.440.328,67
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	41.495.567,92

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2024
1	Spese correnti	23.894.811,93
2	Spese in conto capitale	11.285.047,44
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rmborso di prestiti	
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.856.847,51
	TOTALE TITOLI	38.036.706,88
	SALDO DI CASSA	3.458.861,04

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità.

Verifica equilibrio corrente anni 2024-2026 (solo per le Regioni)

Gli equilibri sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2024**	**COMPETENZA ANNO 2025**	**COMPETENZA ANNO 2026**
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.300.000,00	3.550.000,00	1.050.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.936.959,43	3.550.000,00	1.050.000,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-8.636.959,43	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	8.636.959,43	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) **i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;**
b) **l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**
c) **l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**
d) **l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;**
e) **altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che la previsione per l'anno 2024 è coerente con gli strumenti di programmazione settore. Sul punto si rimanda comunque alla lettura della sezione "osservazioni e suggerimenti"

Programma degli interventi

La realizzazione degli interventi scaturisce dalla definizione degli obiettivi generali che caratterizzano il programma che l'Agenzia deve realizzare nel corso dell'anno 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale

Il fabbisogno di personale tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, occorre rilevare che l'Agenzia vive in maniera quasi esclusiva di risorse trasferite dalla Regione per specifiche funzioni e solo in maniera residuale da risorse proprie come risulta dettagliato dalla nota integrativa allegata al bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE

Spesa corrente per missioni
La spesa per missioni è così prevista:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	426.558,56	previsione di competenza	1.810.000,00	1.057.400,00	876.200,00	886.200,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.301.396,92	1.483.958,56		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.912.948,49	previsione di competenza	24.861.644,29	16.682.952,32	2.658.800,00	158.800,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	39.033.347,82	33.595.900,81		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitivita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	415.353,23	100.000,00	15.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	415.353,23	100.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	81.847,51	previsione di competenza	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00	2.775.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.855.098,07	2.856.847,51		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	TOTALE MISSIONI	17.421.354,56	previsione di competenza	29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.605.196,04	38.036.706,88		
	TOTALE GENERALE SPESE	17.421.354,56	previsione di competenza	29.861.997,52	20.615.352,32	6.325.000,00	3.825.000,00
			di cui già impegnato*		57.730,12	47.368,39	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.605.196,04	38.036.706,88		

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa (Missione 1 – spese correnti)

Macroaggregati		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
101	redditi da lavoro dipendente	629.655,00	629.655,00	629.655,00	
102	imposte e tasse a carico ente	42.345,00	42.345,00	42.345,00	
103	acquisto beni e servizi	285.400,00	204.200,00	214.200,00	
104	trasferimenti correnti				
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	100.000,00,			
108	altre spese per redditi di capitale				
110	altre spese correnti				
	TOTALE	1.057.400,00	876.200,00	886.200,00	

Fondo di riserva di competenza

Per l'annualità 2024 è presente una previsione di accantonamento a Fondo Di riserva per un importo pari ad € 100.000,00.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

RISORSE	2024	2025	2026
avanzo d'amministrazione	5.903.392,89		
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	,00		0,00
trasferimenti in conto capitale da alri			
Mutui			
prestiti obbligazionari			
Leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
Totale	5.903.392,89		0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Verifica della Coerenza delle Previsioni

Al fine di verificarne la congruità, non si può prescindere dal fatto che Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare.
Infine, si rappresenta che il bilancio di previsione è triennale, in quanto l'ARUS è un Ente strumentale della Regione Campania.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto:
del parere espresso dal responsabile del servizio

finanziario; delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- **ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;**
- **ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;**

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
Dott. Pasquale Ricci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 83 del 22/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 5 - Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno

Oggetto dell'Atto:

DGR 460/2023 - PR CAMPANIA FESR 2021-27. "PROGRAMMA STRATEGICO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E CONTRASTO AL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME SARNO" - PIANO DEGLI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO/ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO-DEPURATIVO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO. RIPROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 istituisce lo strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi *COVID-19*;
b. con regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
d. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
e. al punto 4) dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 si stabilisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo" (Do No Significative Harm - DNSH);
f. il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
g. il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
h. nell'ambito della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) è prevista la misura M2C4 - Investimento 4.4 "Fognatura e depurazione" del PNRR, con dotazione di 600 milioni di euro, che ha l'obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali;
i. con Decisione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
j. con DGR n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
k. nell'ambito del PR Campania FESR 2021/2027 viene declinato l'Obiettivo Specifico 2.5 - "Promuovere l'accesso all'acqua e alla sua gestione sostenibile", la cui Azione 2.5.1, per qui di interesse, si prefigge di promuovere l'accesso all'acqua, sostenere l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque, garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema acquedottistico - con l'obiettivo prioritario di conseguire la totale autosufficienza regionale - e del sistema fognario-depurativo;
l. con DGR n. 305 del 25 maggio 2023 sono state approvate le "*Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania*";

PREMESSO, altresì, che

a. con DGR n. 690 del 30.12.2019, è stata costituita la U.O.D. 60.06.05 *"Risanamento ambientale*

del bacino idrografico del fiume Sarno" presso l'Ufficio Speciale "*Grandi Opere*";

b. con DGR n. 385 del 23.07.2020 è stato disposto di approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa denominato "*Completamento degli interventi fognario – depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese – Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015*", con relativo elenco delle opere a farsi, da stipularsi tra la Regione Campania, l'Ente idrico Campano e l'attuale gestore del Distretto Sarnese – Vesuviano, GORI SpA, finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi di completamento/adeguamento del sistema fognario e depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, per un importo complessivo di 79.747.150,00 €;
c. in data 05.08.2020 il citato Protocollo d'Intesa è stato stipulato tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e l'attuale gestore del distretto Sarnese – Vesuviano, GORI SpA, e ricomprende il completamento delle reti fognarie, tra gli altri, per il Comune di Gragnano e il Comune di Angri;
d. con delibera di Giunta regionale della Campania n. 460 del 26.07.2023, avente ad oggetto "*D.G.R. 230/2023 - Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno. Determinazioni*", è stato da ultimo aggiornato il piano programmatico di finanziamento degli interventi di completamento/adeguamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, per come di seguito in dettaglio:
    - nell'ambito del PO FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 6.3 – Azione 6.3.1, per un importo complessivo di 43.090.789,59 €;
    - nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, per un importo complessivo di 53.317.316,56 €;
e. gli interventi programmati a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 6.3 -Azione 6.3.1 - risultano i seguenti:
    e.1 *Codice INT7308 - Comune di Nocera Inferiore completamento della rete fognaria - 1° lotto – Stralcio B – importo: 1.378.945,67 €;*
    e.2 *Codice INT22E8 - Comuni di Boscotrecase, Casola, Lettere, Pimonte, S. Maria la Carità, Trecase, Corbara, Pompei, S. Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Monte Albino, Castel San Giorgio - Progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze – importo: 2.126.945,52 €;*
    e.3 *Codice INT22E9 - Rete interna di Terzigno – Progetto di completamento rete secondaria - importo: 630.257,66 €;*
    e.4 *Codice INT22E7 - Rete interna Pagani – Progetto di completamento rete, aggiornamento dati e normalizzazione utenze – importo: 1.819.764,37 €;*
    e.5 *Codice INT7322 - Impianto di depurazione Nocera Superiore – Progetto di adeguamento – importo: 2.949.459,30 €;*
    e.6 *Codice INT22E5 - Collettori Comprensoriali Medio Sarno Sub 2 - Completamento Collettori- importo: 3.948.876,63 €;*
    e.7 *Codice INT22E6 - Collettori Comprensoriali Medio Sarno Sub 3 - Completamento Collettori – importo: 1.967.603,10 €;*
    e.8 *Codice INT72I6 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Gragnano, comprensivo del completamento - importo: 10.920.000,00 €;*
    e.9 *Attraversamento condotta premente del sollevamento Ponte Marconi rete fognaria San* Marzano sul Sarno (SA) - importo: 170.000,00 €;
    e.10 *Codice INT7321_Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 2 – SUB 3 - Impianto di depurazione Angri – Progetto di adeguamento Lotto 1 - importo: 13.080.000,00 €;*
    e.11 *Codice INT72L1 Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 2-3 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di San Valentino Torio comprensivo del completamento - importo: 4.098.937,34 €;*
f. gli interventi programmati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1- risultano i seguenti:
    f.1 *Codice INT72I9 - Collettori comprensoriali Foce Sarno - Collettore litoraneo - progetto di allontanamento acque meteoriche* – importo: 2.605.000,00 €;
    f.2 *Codice INT72L5 - Opere di completamento della rete fognaria interna del Comune di Striano*

– importo: 7.900.000,00 €;

f.3 *Codice INT72L4 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune Sarno - importo: 5.200.000,00 €;*

f.4 *Codice INT72L2 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino – importo: 12.000.000,00 €;*

f.5 *Codice INT7323 - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento I – importo: 3.117.809,00 €;*

f.6 *Codice INT72I8 - Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento - importo: 7.800.000,00 €;*

f.7 *Codice INT72I7 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri – importo: 6.500.000,00 €;*

f.8 *Comune di Mercato San Severino - Estensione, rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione della rete fognaria interna - lotto A - importo: 2.844.507,56 €;*

f.9 *Adeguamento funzionale del collettore comprensoriale SUB4 e della rete fognaria interna dei Comuni di Mercato S. Severino e Castel S. Giorgio - lotto B* - importo: 5.350.000,00 €;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici che

a. ai fini degli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi sostenuti con fondi SIE 2014-20, di cui alla decisione CE – C (2022) 8836 *final* del 07.12.2022, si è reso necessario verificare l'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi elencati alla lettera *e)* delle premesse;
b. in base a tale verifica risultano non completati i seguenti interventi:
   b.1 *Codice INT72I6* - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Gragnano, comprensivo del completamento – importo da completare 10.026.441,19 €;
   b.2 Codice *INT7321_*Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 2 – SUB 3 - Impianto di depurazione Angri – Progetto di adeguamento Lotto 1 – importo da completare 11.383.163,40 €;

RILEVATO che

a. con DGR n. 60 dell' 08.02.2024 si è preso atto del decreto n. 262 del 09 agosto 2023, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "*Interventi in fognatura e depurazione*", Missione 2, Componente 4 del PNRR, secondo il quale alla Regione Campania risultano ammessi n. 14 interventi, per un valore complessivo di 59.189.900.00 €, al netto dell'IVA, in quanto detraibile, di cui 57.384.000,00 € finanziati dal PNRR ed 1.805.900,00 € provenienti da risorse finanziarie del sistema tariffario;
b. nell'ambito di tale elenco figurano n. 5 interventi di cui alla lettera *f)* delle premesse, dal complessivo importo di 34.617.809,00 €, per come in seguito in dettaglio:
   b.1 *Codice INT72L4 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune Sarno* - importo: 5.200.000,00 €;
   b.2 *Codice INT72L2 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino – importo: 12.000.000,00 €;*
   b.3 *Codice INT7323 - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento I – importo: 3.117.809,00 €;*
   b.4 *Codice INT72I8 - Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento - importo: 7.800.000,00 €;*
   b.5 *Codice INT72I7 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri – importo: 6.500.000,00 €;*

PRESO ATTO, altresì, che

a. ai fini del loro completamento, gli interventi sottoelencati, pur se avviati, necessitano del sostegno finanziario di una nuova fonte di finanziamento, per un importo complessivo pari a 21.409.604,59 €**,** per come di seguito in relativo dettaglio:
   a.1 *Codice* INT72I6 - *Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Gragnano,*

comprensivo del completamento - - importo: 10.026.441,19 €;

a.2 *Codice INT7321_Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 2 – SUB 3 - Impianto di depurazione Angri – Progetto di adeguamento Lotto 1* - 11.383.163,40 €;

b. per tali interventi, nella determinazione degli importi da riprogrammare, si è tenuto conto della spesa complessiva rendicontabile a valere sul PO Campania FESR 2014/2020;
c. gli interventi di cui al precedente punto a), soddisfano i requisiti per il cosiddetto scaglionamento nell'arco di due periodi di programmazione FESR, ai sensi degli articoli 118 e 118 bis del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
d. gli interventi di cui al precedente punto a), soddisfano i requisiti di coerenza programmatica e di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato (misurati dai relativi indicatori) previsti dall'obiettivo specifico 2.5 - Azione 2.5.1 del PR Campania FESR 2021-27;
e. gli interventi sottoelencati, dal complessivo importo di 34.617.809,00 €, non necessitano più del sostegno finanziario FESR 21/27, in quanto programmati sul PNRR dalla sopra citata DGR n. 60/24, per come di seguito in dettaglio:

e.1 *Codice INT72L4 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune Sarno* - importo: 5.200.000,00 €;

e.2 *Codice INT72L2 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino* – importo: 12.000.000,00 €;

e.3 *Codice INT7323 - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento I* – importo: 3.117.809,00 €;

e.4 *Codice INT72I8 - Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento* - importo: 7.800.000,00 €;

e.5 *Codice INT72I7 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri* – importo: 6.500.000,00 €;

RITENUTO di

a. dover programmare gli interventi sottoelencati nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, per l'importo complessivo di 21.409.604,59 €**,** per come di seguito in relativo dettaglio:

a.1 *Codice* INT72I6 - *Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Gragnano, comprensivo del completamento* - importo: 10.026.441,19 €*;*

a.2 *Codice INT7321_Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 2 – SUB 3 - Impianto di* depurazione Angri – Progetto di adeguamento Lotto 1 - importo: 11.383.163,40 €;

b. dover deprogrammare gli interventi di cui al precedente punto a) dal PO FESR Campania 2014-2020 – Obiettivo Specifico 6.3, per l'importo complessivo di 21.409.604,59 €;
c. dover deprogrammare gli interventi sottoelencati dal PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, per l'importo complessivo di 34.617.809,00 €, in quanto programmati sul PNRR dalla sopra citata DGR n. 60/24, per come di seguito in relativo dettaglio:

c.1 *Codice INT72L4 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune Sarno - importo: 5.200.000,00* €;

c.2 *Codice INT72L2 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino – importo: 12.000.000,00* €;

c.3 *Codice INT7323 - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento I* – importo: 3.117.809,00 €;

c.4 *Codice INT72I8 - Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento - importo: 7.800.000,00* €;

c.5 *Codice INT72I7 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri* – importo: 6.500.000,00 €;

d. dover confermare la programmazione degli ulteriori interventi previsti dalla DGR 460/2023 nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, per l'importo complessivo di 18.699.507,56 €;
e. dover demandare all'Ufficio Speciale *Grandi Opere* gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

ACQUISITO il parere dell'Autorità di Gestione FESR prot. n. PG/2024/0093405 del 21/02/2024 ed il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 4511/UDCP/GAB/GAB del 22/02/2024;

VISTI gli atti richiamati in premessa,

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare gli interventi sottoelencati nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, per l'importo complessivo di 21.409.604,59 €**,** per come di seguito in relativo dettaglio:
   1.1 *Codice* INT72I6 - *Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Gragnano, comprensivo del completamento* - importo: € 10.026.441,19;
   1.2 *Codice INT 7321_Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 2 – SUB 3 - Impianto di depurazione Angri – Progetto di adeguamento Lotto 1* - importo: € 11.383.163,40;
2. di deprogrammare gli interventi di cui al precedente punto 1) dal PO Campania FESR 2014-2020 – Obiettivo Specifico 6.3, per l'importo complessivo di 21.409.604,59 €;
3. di deprogrammare gli interventi sottoelencati dal PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, per l'importo complessivo di 34.617.809,00 €**,** in quanto programmati sul PNRR dalla sopra citata DGR n. 60/24, per come di seguito in relativo dettaglio:
   3.1 *Codice INT72L4 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune Sarno - importo: 5.200.000,00* €;
   3.2 *Codice INT72L2 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino* – importo: 12.000.000,00 €;
   3.3 *Codice INT7323 - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento I* – importo: 3.117.809,00 €;
   3.4 *Codice INT72I8 - Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento* - importo: 7.800.000,00 €;
   3.5 *Codice INT72I7 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri* – importo: 6.500.000,00 €;
4. di confermare la programmazione degli ulteriori interventi previsti dalla DGR 460/2023 nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, per l'importo complessivo di 18.699.507,56 €;
5. di demandare all'Ufficio Speciale Grandi Opere gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
6. di inviare la presente deliberazione:
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Ufficio Speciale Grandi Opere;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   - al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture 22 Aprile 2008 si definisce alloggio sociale l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Inoltre, si definiscono alloggi sociali anche quelli realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche - quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree od immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico - destinati alla locazione temporanea per almeno otto anni ed anche alla proprietà;

b) l'art. 4, comma 13, della legge regionale 10 agosto 2022, n. 13, al fine di promuovere e agevolare la riqualificazione di immobili dismessi, prevede agevolazioni urbanistiche e incrementi volumetrici, nonché incentivi economici, a condizione che nell'intervento di sostituzione edilizia una quota non inferiore al 20 per cento sia destinato a edilizia residenziale sociale in vendita o locazione;

c) l'art. 5 della citata legge regionale n. 13/2022 prevede che la Regione favorisce la promozione ed il sostegno finanziario all'Edilizia Residenziale Sociale e, sentiti l'Associazione nazionale comuni italiani regionale, le rappresentanze delle cooperative e delle imprese maggiormente rappresentative, nonché l'Osservatorio regionale per la casa, provvede, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, a:
   c.1. definire i criteri per la determinazione dei canoni di locazione dell'alloggio sociale in relazione alle diverse capacità economiche degli aventi diritto, alla composizione del nucleo familiare e alle caratteristiche ed alla ubicazione dell'alloggio;
   c.2. stabilire modalità e criteri per la determinazione del prezzo di assegnazione o vendita;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che

a) le Linee Guida per l'Edilizia Residenziale Sociale approvate con la delibera di Giunta Regionale n. 356 del 08/08/2014 si applicano esclusivamente agli interventi costruttivi realizzati ai sensi dell'art. 10 della legge 23 maggio 2014 n. 80;

b) la legge regionale 13/2022, diversamente da quanto previsto al punto precedente, intende incentivare tutti programmi di Edilizia Residenziale Sociale con lo scopo di garantire il diritto all'abitazione, in proprietà o in locazione, a costi convenzionati, a individui e nuclei familiari il cui reddito non consente di accedere ai prezzi di mercato;

c) al fine di dare attuazione ai programmi di ERS previsti dalla citata legge regionale 13/2022, sono state predisposte le allegate Linee Guida, con le quali, in linea con le più recenti esigenze dell'abitare sostenibile, sono state definiti:

   c.1. gli obiettivi e i requisiti dell'ERS, per dare una risposta adeguata all'evoluzione del fabbisogno abitativo;
   c.2. l'alloggio sociale come elemento essenziale del *sistema di ERS*, che con le sue specifiche caratteristiche tecnico-costruttive e il Sistema-Servizi, costituisce l'insieme dei *servizi abitativi* finalizzati alla creazione di un contesto socio-abitativo di qualità;
   c.3. gli obiettivi ambientali, Criteri ambientali minimi (CAM) degli interventi di ERS con contributo pubblico;
   c.4. gli obiettivi ambientali degli interventi di rigenerazione urbana di cui alla L.R. 13/2022;
   c.5. i requisiti di accesso all'alloggio sociale, i criteri per la determinazione dei canoni di locazione, le modalità e i criteri per la determinazione del prezzo di assegnazione o vendita degli alloggi sociali, le condizioni per destinare gli alloggi alla locazione con patto di futura vendita e i vincoli degli alloggi destinati alla vendita;

d) nella seduta del 26.05.2023 è stato acquisito il parere dell'Osservatorio regionale per la casa, con la partecipazione delle rappresentanze delle cooperative e delle imprese maggiormente rappresentative;

RITENUTO

a) di dover approvare le "Linee Guida per l'Edilizia Residenziale Sociale", allegate al presente provvedimento, ai sensi della legge regionale 10 agosto 2022, n. 13;

b) di dover stabilire che Linee Guida per l'Edilizia Residenziale Sociale approvate con la delibera di Giunta Regionale n. 356 del 08/08/2014 si applicano esclusivamente agli interventi costruttivi realizzati ai sensi dell'art. 10 della legge 23 maggio 2014 n. 80 e ancora in corso;

VISTO

a) il Decreto del Ministero delle Infrastrutture 22 Aprile 2008 recante la definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea;

b) il decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 (Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015) convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;

c) la delibera di Giunta Regionale n. 356 del 08/08/2014 con la quale sono state approvate le Linee Guida per l'Edilizia Residenziale Sociale ai sensi dell'art. 10 della legge 23 maggio 2014 n. 80;

d) la legge regionale 10 agosto 2022, n. 13, "Disposizioni in materia di semplificazione edilizia, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente";

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare le "Linee Guida per l'Edilizia Residenziale Sociale", allegate al presente provvedimento, ai sensi della legge regionale 10 agosto 2022, n. 13;

2. di stabilire che Linee Guida per l'Edilizia Residenziale Sociale approvate con la delibera di Giunta Regionale n. 356 del 08/08/2014 si applicano esclusivamente agli interventi costruttivi realizzati ai sensi dell'art. 10 della legge 23 maggio 2014 n. 80 e ancora in corso;

3. di trasmettere il presente atto, unitamente alle allegate Linee Guida, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza a:
   3.1. Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   3.2. Gabinetto del Presidente;
   3.3. Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   3.4. Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   3.5. BURC per la pubblicazione.

Sommario

1. Finalità delle linee guida 1

Parte prima

2. Obiettivi e requisiti dell'ERS 2

3. L'Alloggio Sociale come elemento essenziale del sistema di ERS 2

4. Obiettivi ambientali degli interventi di ERS. 7

5. Gli obiettivi ambientali degli interventi di rigenerazione urbana di cui alla vigente legislazione regionale. 8

Parte seconda

6. Requisiti di accesso agli alloggi sociali (ERS) 10

7. Modalità e criteri per la determinazione del canone di locazione 11

8. Modalità e criteri per la determinazione del Prezzo di cessione 11

9. Alloggi destinati alla locazione con patto di futura vendita 12

10. Contratto di locazione e vincolo di destinazione d'uso 12

11. Vincoli degli alloggi destinati alla vendita 12

12. Decorso del periodo minimo di locazione e determinazione del prezzo di cessione 13

13. Clausole sanzionatorie 13

14. Adempimenti in materia di Aiuti di Stato 14

15. Compiti delle Amministrazioni Comunali 14

1. Finalità delle linee guida

1.1. Le presenti linee guida, in linea con le più recenti esigenze dell'***abitare sostenibile,*** definiscono nella prima parte:

- **gli obiettivi e i requisiti dell'ERS**, per dare una risposta adeguata all'evoluzione del fabbisogno abitativo;
- **l'alloggio sociale come elemento essenziale del *sistema di ERS***, che con le sue specifiche caratteristiche tecnico-costruttive e il Sistema-Servizi, costituisce l'insieme dei *servizi abitativi* finalizzati alla creazione di un contesto socio-abitativo di qualità;
- **gli obiettivi ambientali**, Criteri ambientali minimi (CAM) degli interventi di ERS con contributo pubblico;
- **gli obiettivi ambientali** degli interventi di rigenerazione urbana;

e nella Parte seconda:

- **i requisiti di accesso all'alloggio sociale**, i criteri per la determinazione dei canoni di locazione, le modalità e i criteri per la determinazione del prezzo di assegnazione o vendita degli alloggi sociali, le condizioni per destinare gli alloggi alla locazione con patto di futura vendita e i vincoli degli alloggi destinati alla vendita.

1.2 Le presenti linee guida si applicano a tutti gli interventi di ERS e alle convenzioni da stipularsi ai sensi della vigente legislazione regionale in materia di rigenerazione urbana.

1.3 La presente disciplina aggiorna quanto già previsto dalle Linee guida approvate con DGR n. 356 del 08.08.2014, che restano in vigore esclusivamente per gli interventi eventualmente in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte prima

2. Obiettivi e requisiti dell'ERS

2.1 **Obiettivi** - L'ERS, con progetti di innovazione e sperimentazione sull'abitare, può dare una risposta adeguata e soddisfacente all'evoluzione del fabbisogno abitativo derivante dalle nuove dinamiche sociali anche sotto il profilo dei rapporti personali e di vicinato.
In particolare, **l'ERS dovrà porsi prioritariamente i seguenti obiettivi**:

- **promuovere case sostenibili dotate di servizi innovativi (Sistema-Servizi)**, per favorire lo sviluppo di legami sociali e la diffusione di esperienze di *housing* collaborativo, condivisione di spazi e servizi, e forme di coabitazione;
- **avere rilevanza per un contesto di riferimento ampio**, in termini di servizi offerti al quartiere e di integrazione delle politiche di welfare locale;
- **promuovere interventi che favoriscano** specifiche categorie di beneficiari, quali bambini, adolescenti, giovani, anziani, o il sostegno a forme di fragilità della famiglia;
- **prevedere modalità di coinvolgimento dei destinatari degli interventi** in merito alla condivisione del progetto, al fine di **facilitare i processi di gestione e integrazione** con i residenti e garantirne il successo;
- **garantire condizioni di fattibilità tecnico-amministrativa e finanziaria nonché capacità di gestione del processo**, dallo sviluppo iniziale fino a quello attuativo e di mantenimento, prevedendo idonee forme di garanzia a sostegno della buona riuscita del progetto in tutte le sue fasi, dalla esecuzione alla gestione degli immobili. Le garanzie, anche frazionate per singoli alloggi, devono essere comunque attive per tutto il periodo di conduzione dell'immobile, fino alla sua vendita.
- **valorizzare la promozione della solidarietà tra generazioni** mediante il sostegno reciproco, la partecipazione e le attività di socializzazione.

2.2 **Requisiti** - L'ERS, nella sua realizzazione, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- **favorire il buon inserimento** nel contesto urbano;
- **utilizzare tipi edilizi di accertata sostenibilità**, per dare risultati di massimo risparmio energetico nonché contenere gli impatti complessivi sull'ambiente e sul territorio;
- **contrastare gli effetti del cambiamento climatico** in area urbana con specifici interventi di tipo ambientale;
- **garantire il benessere** e la salute dei residenti;
- **favorire interventi con metodologie innovative e sperimentali** riguardo le *forme dell'abitare*.

3. L'Alloggio Sociale come elemento essenziale del sistema di ERS

3.1 **A norma del DM 22 aprile 2008 e della legge 23 maggio 2014 n. 80** art. 10 comma 3, per alloggio sociale s'intende l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale, realizzata o recuperata da soggetti pubblici e privati, anche con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche, quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree o immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico, per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione o all'acquisto di alloggi alle condizioni di mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 L'alloggio sociale è destinato alla locazione, con vincolo di destinazione d'uso comunque non inferiore a quindici anni, oppure alla locazione con patto di futura vendita o assegnazione, per un periodo non inferiore ad otto anni, nonché alla vendita diretta, anche sulla base delle risultanze di un piano di fattibilità economica (PEF) che, nel rispetto dei termini minimi di legge, venga verificato dall'Ente che ha erogato l'agevolazione, e calibrato per lo specifico intervento.

3.3 Il servizio di edilizia residenziale sociale viene erogato da operatori pubblici e privati prioritariamente tramite l'offerta di alloggi in locazione, alla quale va destinata la prevalenza delle risorse disponibili.

3.4 L'alloggio sociale deve essere adeguato, salubre, sicuro e costruito o recuperato nel rispetto della disciplina e dei costi regionali vigenti di ERP. **Si definisce adeguato** al nucleo familiare l'alloggio composto da un numero di vani, escluso gli accessori, pari a quello dei componenti del nucleo familiare e, comunque non inferiore a 28 mq di superficie abitabile per 1 occupante.

3.5 L'alloggio sociale deve essere idoneo ad assicurare lo svolgimento delle attività del nucleo familiare. In ogni alloggio si distinguono i seguenti locali:

a) **abitativi**: sala soggiorno/pranzo, cucina, camere da letto, locale pluriuso;
b) **accessori**: bagni, guardaroba, corridoi, serre solari (se presenti), angolo cottura, ecc.;
c) **di servizio**: cantinole, ripostigli, vani tecnici per impianti, box auto, ecc.

3.6 Le **caratteristiche tecnico-costruttive dell'alloggio sociale** devono:

- garantire complessivamente confort e benessere;
- rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive di cui agli articoli 16 e 43 della legge n. 457/78;
- favorire la doppia esposizione per assicurare il ricambio d'aria degli ambienti interni nonché il raffrescamento passivo,
- adottare criteri distributivi e di orientamento degli edifici attingendo alla manualistica della bioedilizia.

gli interventi che usufruiscono di contributi pubblici, inoltre, devono:

- rispettare le "Specifiche tecniche progettuali per gli edifici" di cui ai Criteri Ambientali Minimi del D.M. del 23 giugno 2022 e dei successivi aggiornamenti**;**
- garantire il miglioramento complessivo dell'efficienza energetica, secondo i requisiti per gli *edifici a energia quasi zero* (direttiva dell'U.E. 2010/31/UE), con una prestazione energetica dell'immobile pari a classe di efficienza A4 per gli interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione, ovvero di nuova costruzione e classe di efficienza B per gli interventi di recupero e riuso;

3.7 L'ERS richiede un'attenzione particolare alla progettazione dello spazio abitativo, non solo perché è necessario prevedere esattamente tutti i bisogni dei futuri abitanti e far sì che le prestazioni dell'alloggio risultino adeguate, ma anche perché è opportuno lasciare un margine di libertà alle persone che abiteranno questi spazi affinché possano soddisfare anche le proprie esigenze specifiche. Si tratta di elaborare un concept dello spazio dell'alloggio che sia contemporaneamente standardizzato e flessibile, fruibile per tutti gli utenti e vivibile per ciascuno di loro, anche per mantenere il necessario bilanciamento tra costi di costruzione e valori calmierati dei canoni di locazione e dei prezzi di vendita.
La progettazione, quindi, deve essere orientata verso soluzioni abitative adeguate alle diverse tipologie di utenza che è possibile prevedere – giovani, anziani, studenti, lavoratori temporanei, single o in coppia, famiglie nucleari, nuclei monoparentali, famiglie allargate, etc. – con una particolare attenzione alla possibilità di evoluzione degli spazi della casa nel tempo, in funzione sia del mutare delle esigenze degli utenti, sia dei vincoli dettati dal programma di sviluppo.

3.8 L'assortimento e la diversificazione delle tipologie e delle pezzature degli alloggi ERS, è determinato dalla composizione tipologico-dimensionale del fabbisogno abitativo locale, ma è anche utile a realizzare un mix sociale nei quartieri di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9 Nell'ambito dell'esperienza maturata **si propone la definizione di "tagli-tipo"** per gli alloggi destinati prevalentemente alla locazione a lungo termine, in cui si combinano in modo opportuno il numero degli utenti a cui è destinato l'alloggio, le superfici utili disponibili, le prestazioni e le dotazioni dell'alloggio individuate come necessarie.

3.10 L'adeguatezza dell'alloggio ERS può essere definita partendo dai parametri minimi posti nel riquadro sottostante, che possono essere modificati e ampliati, anche in funzione di specifiche richieste di mercato di altri - o più specifici - profili di utenza.

I principali tagli degli alloggi possono essere suddivisi "in large" e "small" da 28 mq a 95 mq.
Si possono comunque prevedere appartamenti più grandi di 95 mq **(nel limite di 110 mq per alloggi agevolati da contributi pubblici):**

- Monolocale/bilocale small: da 28 mq a 45 mq
- Bilocale large: da 45 mq a 50 mq
- Trilocale small: da 50 mq a 65 mq
- Trilocale large o quadrilocale: da 65 mq a 75 mq
- Quadrilocale small: da 75 a 95 mq
- Quadrilocale large: da 95 a 110 mq.

3.11 Particolare attenzione va posta alla progettazione dell'ambiente soggiorno che è il luogo della socialità e delle relazioni tra i vari componenti della famiglia dove si svolgono diverse attività, oltre a quelle tradizionali come mangiare, chiacchierare, guardare un film; in questo spazio si studia, si gioca e si lavora. Il soggiorno è dunque il fulcro socialmente attivo dello spazio domestico. Generalmente nella progettazione "parsimoniosa" come quella dell'ERS, il soggiorno spesso diventa lo spazio di risulta della composizione di tutti gli altri vani, sul quale si aprono tutte le porte della casa e nel quale si intrecciano tutti i percorsi. Il Regolamento del 1975 stabilisce per la "funzione soggiorno" dei minimi dimensionali ampiamente al di sotto delle necessità di base (14 mq), risultando evidente che ci troviamo di fronte a spazi difficilmente arredabili e che incidono negativamente sull'abitabilità dell'alloggio. Al fine di risolvere tale problema, rimanendo pur sempre nei parametri economici dell'ERS, è importante tener conto delle superfici sviluppate nei riquadri sottostanti durante la progettazione di questo spazio assolutamente indispensabile.

MONOLOCALE/BILOCALE SMALL E LARGE
La tipologia "monolocale/bilocale small" e "large" è per una giovane coppia, per un single o per persone anziane.
Gli elementi caratterizzanti sono:

- Nel monolocale un soggiorno di circa 20 mq nel quale la zona giorno e cucina, pur essendo nello stesso ambiente, hanno ambiti di utilizzo separati e fruibili senza generare interferenze;
- per gli alloggi bilocali la dimensione minima del soggiorno con cucina a vista deve essere almeno di 18 mq, al fine di inserire un minimo di 7 moduli di arredo cucina;
- per gli alloggi bilocali le dimensioni minime della cucina, se collocata in un vano dedicato, devono essere minimo di 6,50 mq;
- una loggia/balcone di profondità minimo di 1,60 m. da poter attrezzare con un tavolino e sedie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRILOCALE SMALL

La tipologia "trilocale small" è per una giovane coppia che prevede di allargare il proprio nucleo familiare.

Gli elementi caratterizzanti sono:

- un soggiorno di 20/25 mq nel quale la zona giorno e cucina, pur essendo nello stesso ambiente, hanno ambiti di utilizzo separati e fruibili senza generare interferenze;
- le dimensioni minime della cucina, se collocata in un vano dedicato, dovrebbero essere minimo di 8 mq.;
- una loggia/balcone di profondità minimo di 1,60 m. da poter attrezzare con un tavolino e sedie.

TRILOCALE LARGE

La tipologia "trilocale large" è per una coppia con un figlio o per una famiglia di 4 persone. Gli elementi caratterizzanti sono:

- nell'alloggio per 4 persone un soggiorno non inferiore a 20 mq e separato dalla cucina di 8 mq o, dove ciò non sia possibile, un soggiorno di 25 mq includendo la cucina a vista di circa 5 mq;
- una loggia/balcone di profondità minimo di 1,60 m. da poter attrezzare con un tavolino e sedie.

QUADRILOCALE SMALL E LARGE

La tipologia "quadrilocale small o large" è per una famiglia di 4/6 persone.

Gli elementi caratterizzanti sono:

- nell'alloggio per 4 persone un soggiorno di almeno 28 mq esclusa la cucina. Per più di quattro persone calcolare minimo 6 mq a testa;
- le dimensioni minime della cucina, se collocata in un vano dedicato, dovrebbero essere minimo di 8/10 mq.;
- una loggia/balcone di profondità minimo di 1,60 m. da poter attrezzare con un tavolino e sedie.

3.12 Tutte le tipologie e le superfici suindicate vanno considerate obbligatorie esclusivamente nel caso in cui l'intervento usufruisca di contributi pubblici.

3.13 Al fine di dare una risposta **all'evoluzione del fabbisogno abitativo,** derivante da nuove dinamiche sociali, l'ERS si contraddistingue anche per ulteriori interventi **sperimentali, più tipicamente pubblici ovvero privati/sociali convenzionati,** tra cui:

• ***Alloggi o edificio in co-housing*** Tipologia abitativa che prevede l'alloggio con vani letto (ad es. per 1 persona minimo 10 mq o per 2 persone minimo 14 mq) + bagno autonomo e spazi comuni da condividere quali cucina, sala soggiorno, lavanderia, palestra, sale riunioni per particolari attività, ecc. da dimensionare in proporzione al numero di persone che risiedono. Tale tipologia abitativa è da utilizzarsi per persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare come studenti, anziani autonomi, giovani, separati, ecc. disponibili alla convivenza. Ad esempio, per 4 ospiti del co-housing con 4 camere da letto singole minimo da 10 mq o 2 camere doppie minimo da 14 mq.:

- il soggiorno deve essere almeno di 28 mq (calcolare minimo 7 mq a testa) esclusa la cucina e deve poter ospitare un tavolo per 8/10 persone, un angolo soggiorno con almeno un divano da tre posti e due poltrone, un'ampia credenza e una libreria.;
- la cucina, almeno di 8,00 mq., separata dal soggiorno anche se non completamente ma all'occorrenza isolabile.

Nel progetto di co-housing è importante garantire la capacità abitativa intesa come la possibilità di accogliere più attività negli stessi spazi, di collocare tutto ciò di cui ogni soggetto della famiglia allargata ha bisogno prevedendo la possibilità di poter inserire tutti gli arredi necessari per vivere e usare lo spazio in modo efficiente. L'attenzione nello studio dell'impianto distributivo è da rivolgere soprattutto all'effettiva fruibilità degli ambienti, alla qualità architettonica degli spazi e alla flessibilità d'uso dello spazio disponibile. È possibile superare il limite dimensionale di 110 mq.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• ***Alloggio in co-living*** di S.U. con 2 vani letto minimo e wc autonomo + soggiorno/cucina da dimensionare in proporzione al numero di persone che risiedono da calcolare minimo 7 mq a testa. Tale tipologia abitativa è da utilizzarsi per persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare anche per accoglienza temporanea ed emergenziale, che abitano in condivisione per il sostegno reciproco e per il risparmio sugli affitti e sulle utenze;
• ***Case bottega*** *con ambiente di lavoro da 12 mq (minimo) collegato a livello con un vano soggiorno/letto/angolo cottura + 1 wc, o al piano di sopra con scala interna a L (no a chiocciola). Nel caso si sviluppi su due livelli la bottega deve avere anche 1 bagno al p.t. con piccolo lavabo e wc; per una o due persone che hanno interesse ad abbinare la funzione residenziale ad attività artigianali della tradizione e artistiche.*
• ***Case-famiglia-comunità alloggio*** *Tipologia abitativa come il co-housing;* per persone disabili/psicolabili/vittime di violenza/autistici, etc.
• ***Condomini solidali*** Tipologia abitativa che prevede vari tipi di alloggi di diverse pezzature (ad es. 28 mq, 45 mq, 75 mq, ecc.) + un sistema integrato di servizi (ad es. al piano terra) per incrementare occasioni di incontro e di coesione in corrispondenza di un cortile di aggregazione o in mancanza dotare l'immobile di spazi per la socializzazione. Il condominio solidale è per anziani soli o in coppia, nuclei composti da un genitore con figli minori, single e giovani in età compresa fra 16 e 35 anni, provenienti da percorsi in strutture residenziali o affidamenti residenziali, nuclei familiari o persone singole in temporaneo disagio economico "a povertà relativa", che non hanno i requisiti per la presa in carico da parte dei servizi sociali ma neanche risorse sufficienti per cercare un appartamento sul libero mercato. Il Condominio Solidale intende rispondere in modo innovativo ai bisogni abitativi con un nuovo approccio sia al disagio abitativo, sia ai rapporti di prossimità**, valorizzando la solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco** e la partecipazione ad attività di socializzazione negli spazi condivisi del Sistema Servizi. L'intervento va affidato ad una Associazione concessionaria per la gestione partecipata ed integrata degli alloggi più il Sistema-Servizi.

3.14 **Il Sistema-Servizi** contribuisce alla realizzazione dei ***servizi abitativi*** **ed è l'insieme di spazi sociali integrativi *all'abitare*,** utili a incrementare occasioni di incontro e di coesione con attrezzature ricreative e culturali per giovani, famiglie e anziani:

Tali spazi, con **una superficie coperta non inferiore al 10% della superficie abitabile dell'edificio**, sono ad uso comune e sono da collocarsi:
- al piano terra degli edifici residenziali, in relazione agli spazi pertinenziali e al cortile (se presente),
- sulle coperture degli edifici prevedendo nuovi usi collettivi del tetto giardino.

Gli elementi per creare il Sistema-Servizi sono:
- il cortile, come luogo d'incontro principale, rappresenta un elemento essenziale per offrire servizi a tutti coloro che ci abitano. A tal fine è opportuno dividere gli spazi e dedicare un'area giochi per i *piccoli*, un'area per i *grandi* con panchine e orti comuni per produrre ortaggi e frutta;
- **servizi abitativi collaborativi**: locale polifunzionale di aggregazione per anziani, giovani e bambini, living room, cineforum, hobby room per scambiare gli oggetti tra adulti (utensili, piccoli elettrodomestici, ecc.) e bambini (giocattoli, vestiti, ecc.), fare compostaggio, curare il verde (orti urbani), lavanderia condominiale. Autogestite dagli abitanti con apposito regolamento;
- **servizi urbani**: spazi/laboratorio artistici ed artigianali, per attività di formazione, ricreative/culturali, di aggregazione (musica, teatro, comunicazione, ecc.). Gestiti da associazioni, cooperative o imprese sociali;
- **servizi commerciali**: piccole attività produttive/artigianali o imprese sociali nonché piccolo ristorante/caffè per promuovere attività culturali.

3.15 Il sistema – servizi non costituisce standard urbanistico e non è obbligatorio negli interventi che non usufruiscono di contributi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Obiettivi ambientali degli interventi di ERS.

4.1 Gli interventi di ERS e gli interventi di rigenerazione urbana di cui alla vigente legislazione regionale in coerenza con il D.M. del 23 giugno 2022, che ha disciplinato i nuovi Criteri ambientali minimi (CAM), devono perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 definiti dall'ONU. **Tali obiettivi si basano sui principi e i modelli di sviluppo dell'economia circolare,** in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari.

4.2 I CAM sono coerenti con un approccio di architettura bio-eco-sostenibile che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio e dell'ambiente, consentendo, quindi, di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.

4.3 I CAM si applicano a tutti i progetti **pubblici** che prevedono modificazioni dello stato dei luoghi *(a titolo esemplificativo progetti di nuova costruzione, progetti di ristrutturazione urbanistica, progetti di ristrutturazione edilizia)* e costituiscono criteri progettuali obbligatori per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) e dei successivi livelli di progettazione, anche nei casi di affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione lavori.

4.4 **Le specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico** di cui ai CAM 2022 **hanno la finalità** di garantire un livello minimo di qualità ambientale e urbana degli interventi edilizi che includono:

- **opere sulle aree di pertinenza dell'edificio da costruire o ristrutturare (parcheggi, aree pedonali, aree pavimentate, aree verdi,** ecc.); opere previste da piani attuativi (realizzazione di strade locali, piazze, percorsi pedonali e ciclabili, infrastrutture tecnologiche, ecc.)

4.5 Le **specifiche tecniche progettuali** per **progetti di interventi di nuova costruzione** o di sostituzione edilizia devono garantire:

- un adeguato inserimento nel contesto edilizio urbano con salvaguardia degli aspetti naturalistici e paesaggistici presenti;
- la permeabilità della superficie territoriale;
- la riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico;
- la riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo;
- l'infrastrutturazione primaria attraverso la raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche, la rete di irrigazione delle aree a verde pubblico, le aree attrezzate per la raccolta differenziata dei rifiuti, l'impianto di illuminazione pubblica, i sottoservizi per infrastrutture tecnologiche;
- l'infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile attraverso l'approvvigionamento energetico, il rapporto sullo stato dell'ambiente e il risparmio idrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Gli obiettivi ambientali degli interventi di rigenerazione urbana di cui alla vigente legislazione regionale.

5.1 **La Regione, ai sensi** della vigente legislazione, per perseguire l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo, **promuove processi di rigenerazione territoriale e urbana** rivolti al contenimento dell'espansione urbana e al rinnovamento del patrimonio urbanistico e edilizio esistente.

5.2 In particolare, **essa orienta la pianificazione urbanistica a promuovere processi di sviluppo sostenibile** attraverso l'individuazione di diverse e specifiche azioni prioritarie.

Tra queste, quelle ambientali, che si esplicano principalmente con l'implementazione del verde, la permeabilità dei suoli e la gestione delle acque meteoriche, nell'attuazione delle varie tipologie di spazi aperti pubblici come strade, piazze, aree verdi (nelle varie declinazioni), aree pedonali, parcheggi, ecc., per le quali:

- **sul patrimonio pubblico** - il progetto deve prevedere l'applicazione dei CAM con **una superficie territoriale permeabile non inferiore al 60%** (es: superfici a verde, superfici esterne pavimentate ad uso pedonale o ciclabile come percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, cortili, piste ciclabili, ecc.) e con una **superficie da destinare a verde pari ad almeno il 60% della superficie permeabile** individuata. Per superficie permeabile si intendono le superfici con un coefficiente di deflusso inferiore a 0,50;
- **sul patrimonio privato** – il progetto deve garantire la riqualificazione degli spazi pertinenziali, tutelando e incrementando le aree permeabili e le superfici a verde esistenti o di progetto.

5.3 **Gli interventi edilizi di rigenerazione urbana** tendono inderogabilmente al miglioramento della qualità urbana e edilizia e devono rispettare le seguenti condizioni:

– **in presenza di finanziamento o contributo pubblico:** migliorare il benessere ambientale con Nature Based Solutions e applicare i CAM di cui al D.M. 2022;

– **in assenza di finanziamento pubblico:** migliorare la qualità urbana con l'aumento delle superfici permeabili e del patrimonio vegetale urbano, da perseguire applicando un *parametro green* che, per effetto degli incentivi volumetrici, di cui all'art. 4 della L.R. 13/22, farà corrispondere, per ogni 5 abitanti insediati, la messa a dimora di 3 alberi (castagni, eucalipti, pioppi, querce, olmi, ecc.) tra prima e seconda grandezza (betulle, noccioli, noce, ecc.) + 3 arbusti (corniolo, biancospino, sambuco, mirto, alloro ecc.). Nel caso in cui gli spazi gli spazi pertinenziali all'immobile oggetto d'intervento siano esigui o inesistenti, l'aumento delle superfici permeabili e del patrimonio vegetale urbano, può estendersi all'ambito urbano inteso come "quartiere/rione" di riferimento. È quindi possibile, ad esempio, proporre piccoli parchi pubblici d'ambito, purché immediatamente fruibili dai residenti degli alloggi interessati, e, nel caso di area non contigua è altresì opportuno prevedere la riqualificazione della viabilità esistente (per esempio alberando il percorso) capace di connettere le parti, restituendo una riconoscibilità complessiva all'intervento.

5.4 A titolo esemplificativo, nella tabella che segue, **si esplicitano le tipologie di verde di più moderna concezione urbanistica** e a più marcata matrice ecologico-ambientale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **spazi destinati a verde pubblico eccedente quello previsto per standard:** Fanno parte dell'Infrastruttura Verde e sono appezzamenti di terra di proprietà comunale da adibire alla coltivazione per fini orticoli o di giardinaggio ricreativo -**orti urbani-**, assegnati a cittadini richiedenti o in convenzione per pratiche di attività colturali condivise;
- **infrastrutture verdi multifunzionali:** Tutte le aree di verde urbano, distinte nelle varie tipologie funzionali (giardini, giardini condivisi, orti urbani, aree attrezzate per il gioco, parchi lineari, aiuole, parchi, etc.), confluiscono all'interno del disegno dell'infrastruttura verde (I.V.) e rappresentano lo strumento idoneo a sviluppare le strategie in favore della biodiversità, per la prevenzione del dissesto idrogeologico e per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici.
- **parchi lineari:** Fanno parte dell'I.V. e costituiscono la trasposizione e l'applicazione in ambito urbanistico del concetto di *corridoio* impiegato in edilizia, richiamando all'idea di uno spazio di collegamento tra più parti della città, occupando posizione interstiziale per l'accompagnamento nel verde dei flussi pedonali.
- **verde urbano:** Riguarda fattispecie di terreni incolti e abbandonati, non ammessi alla fruizione pubblica, che sono comunque connotati da capacità ecosistemica attestata dalla proliferazione della vegetazione spontanea. Queste aree sono da interpretarsi come vere e proprie *tasche di naturalità,* utilizzabili per valorizzarne le potenzialità vegetative, previa ripulitura/bonifica e per la concessione temporanea ad associazioni private, all'impianto di attività denominate **giardini condivisi** o **orti urbani**, come pure all'impianto di colture boschive di fito-rimediazione
- **spazi urbani aperti, pubblici e privati:** Gli spazi urbani aperti pubblici sono l'insieme di strade, piazze, aree pedonali, slarghi e parcheggi che separano gli edifici o gruppi di edifici e li mettono in relazione tra loro. Rappresentano lo spazio tra le cose e costituiscono un *sistema* di diverse forme e dimensioni. Il progetto degli spazi pubblici è uno strumento di ricucitura urbana e di miglioramento formale e funzionale per connettere i quartieri e dare forma a parti di città senza identità, che non si riferisce alla singola piazza o alla singola strada ma ad un s*istema* di spazi in cui le migliori soluzioni, sia per la mitigazione che per l'adattamento ai cambiamenti climatici, sono riferibili all'implementazione e all'uso del verde, alla permeabilità dei suoli e alla gestione delle acque meteoriche che si possono attuare nelle varie tipologie di spazi aperti pubblici come strade, piazze, aree pedonali, parcheggi, ecc.;
- **forestazione urbana:** Si configura come una parte dell'I.V. con aree urbane boscate ottenute dal rinverdimento di aree libere incolte o abbandonate, previa de-sigillatura. Si prestano a divenire aree di atterraggio nello scambio tra incentivi volumetrici di cui all'art. 4 della L.R. 13 e le eventuali azioni di eco-compensazione ambientale;
- **tetti verdi:** Rientrano tra le specifiche tecniche progettuali dei CAM per le coperture degli edifici e riducono la temperatura estiva degli spazi sottostanti contribuendo a mitigare i picchi di calore attivi nell'intorno urbano, con capacità di abbattimento della temperatura fino a 2-5°. È una soluzione tecnica che ricopre il solaio di copertura con uno strato di terreno (min. 8/max 50 cm) e di specie vegetali ed è funzionale al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e dell'inquinamento acustico. Trattiene le acque piovane e le rilascia più lentamente al sistema fognario e, nel caso di piogge intense, riduce i picchi di deflusso dell'acqua dal 60 all'80%;
- **pareti verdi**: È una chiusura verticale vegetata. L'inverdimento può essere ottenuto con specie vegetali piantumate al suolo a sviluppo rampicante, ancorate direttamente alla superficie dell'edificio, oppure supportate da reti, graticci o cavi o anche strutture integrate alla parete. Al pari dei tetti verdi, le pareti inerbite riducono la temperatura estiva fino a 15°, e si prestano allo svolgimento di altrettante funzioni di presidio (termico, acustico, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte seconda

6. Requisiti di accesso agli alloggi sociali (ERS)

6.1 Possono accedere agli alloggi sociali i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere cittadino italiano o di uno Stato aderente all'Unione Europea, oppure essere cittadino extracomunitario titolare di carta di soggiorno o regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale, che eserciti una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo;
b) residenza anagrafica o attività lavorativa nel Comune di riferimento;
c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio *adeguato* alle esigenze del nucleo familiare, nell'ambito regionale. Tale requisito sussiste anche qualora l'alloggio sia inutilizzabile dal proprietario perché gravato dal diritto di usufrutto, uso, abitazione a tempo indeterminato. La titolarità di quote di alloggio adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, sul territorio regionale, tranne nel caso in cui le restanti quote del diritto appartengano al coniuge o altro componente il nucleo familiare;

Si definisce adeguato al nucleo familiare l'alloggio composto da un numero di vani, escluso gli accessori, pari a quello dei componenti del nucleo familiare e, comunque, non inferiore a due ed a 28 mq. di superficie utile.

d) assenza di precedenti assegnazioni in locazione semplice ovvero in proprietà, anche con patto di futura vendita, di alloggio realizzato con contributi pubblici, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, tranne nel caso in cui l'alloggio non sia più utilizzabile ovvero perito senza diritto al risarcimento del danno o il locatario, non per sua colpa, abbia perduto il diritto al godimento dell'alloggio;
e) indicatore ISEE non superiore ad € **30.000,00**, **nel caso di alloggi in locazione, ed € 40.000,00, nel caso di alloggi in proprietà**;

6.2 I requisiti sopraindicati devono essere posseduti dal richiedente e dagli altri componenti il nucleo familiare, rispettivamente, alla data della stipula del contratto di locazione o di acquisto.

6.3 Nel caso di alloggi in locazione, ai fini della permanenza, i requisiti sopraindicati devono essere posseduti in occasione di ogni rinnovo contrattuale.

6.4 Fanno parte del nucleo familiare: il contraente, tutte le persone presenti nello stato di famiglia anagrafico ed il coniuge, anche se non risulta nello stato di famiglia.

6.5 Il conduttore dell'alloggio sociale attesta il possesso dei requisiti previsti al comma 1 lettere a), b), c) e d) mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa). La dichiarazione e l'attestato ISEE sono allegati al contratto di locazione.

6.6 Per le tipologie innovative di cui al precedente punto 3.8 il Comune può stabilire ulteriori requisiti e modalità di gestione, tenendo conto delle peculiari esigenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Modalità e criteri per la determinazione del canone di locazione

7.1 Il canone di locazione degli alloggi sociali è quello determinato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/98, canone concordato, ridotto come segue al momento della stipula del contratto:

- 10% per i nuclei familiari con un ISEE tra € 20.000,00 ed € 30.000,00
- 15% per i nuclei familiari con un ISEE tra € 10.000 ed € 20.000,00
- 20% per i nuclei familiari con un ISEE inferiore ad € 10.000,00

7.2 il canone di locazione, determinato ai sensi del precedente comma, è ridotto di un ulteriore 10% per le famiglie monoparentali composte da un solo genitore, nella situazione di celibe/nubile, separato legalmente, divorziato o vedovo, con almeno un figlio a carico, nonché per i nuclei familiari in cui siano presenti:

- ultrasessantacinquenni;
- malati terminali;
- portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento;
- figli fiscalmente a carico.

7.3. Per gli ulteriori aspetti ed elementi attinenti al canone si fa riferimento all'accordo definito in sede locale ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e smi (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo).

7.4 I comuni che non hanno sottoscritto gli accordi, ai sensi dell'articolo 2 comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, prenderanno a riferimento gli accordi sottoscritti dai comuni viciniori aventi caratteristiche territoriali, abitative e sociali similari.

7.5 Il canone di locazione sarà aggiornato, anno per anno, in ragione del 75% della variazione in aumento, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie di operai ed impiegati intervenuta rispetto all'anno precedente.

8. Modalità e criteri per la determinazione del Prezzo di cessione

8.1 Il prezzo di cessione degli alloggi destinati alla vendita corrisponde al limite di costo, per metro quadrato, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata in vigore alla data della stipula della Convenzione fra il Comune e l'Operatore.

8.2 I prezzi di cessione dei singoli alloggi, calcolati ai sensi del presente articolo, potranno variare in misura non superiore al 10% in funzione del piano, degli affacci, dell'esposizione e delle proprietà di eventuali aree scoperte.

8.3 Le modalità di calcolo delle superfici dei singoli alloggi seguono la disciplina vigente per l'edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Alloggi destinati alla locazione con patto di futura vendita

9.1 La locazione con patto di futura vendita di cui al presente articolo dovrà essere stipulata in conformità alle seguenti condizioni:

a) Il contratto di locazione avrà durata minima di anni 8 (otto) e l'unità immobiliare dovrà necessariamente essere destinata a prima casa; decorso il termine di anni 8 (otto) dalla stipulazione del contratto di locazione, il conduttore potrà esercitare la facoltà di acquisto dell'unità immobiliare; ove non dovesse esercitare tale facoltà scaduto il termine minimo di 8 anni e qualora residui ancora un periodo di durata del contratto di locazione (oltre gli 8 anni), proseguirà il rapporto di locazione fino alla sua scadenza;
b) l'Operatore e il destinatario non possono convenire un riscatto anticipato rispetto al termine minimo di 8 (otto) anni;
c) la quota parte del canone annuo da imputare in conto locazione dovrà essere determinata ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/98, canone concordato, ridotta in proporzione all'ISEE del locatario;
d) il canone annuo s'intende comprensivo di canone di locazione e acconto in conto prezzo: l'acconto in conto prezzo non potrà essere inferiore al 70% del canone annuo;
e) la quota parte del canone annuo a titolo di locazione è soggetta a rivalutazione annuale in base ai valori ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati nella misura del 75% così come previsto dalla L. 431/98 e s.m.i.;
f) il prezzo finale di acquisto dell'alloggio e delle relative pertinenze alla scadenza del periodo di locazione dovrà corrispondere al prezzo determinato secondo i criteri indicati nell'art. 8, maggiorato dell'indice di rivalutazione per la determinazione del prezzo finale, non superiore al 2% annuo. Tale importo verrà decurtato delle somme versate a titolo di caparra confirmatoria nonché di quelle versate in acconto prezzo;
g) la caparra confirmatoria non potrà superare il 15%, né potrà essere inferiore al 5% del costo totale dell'alloggio e relative pertinenze.

9.2 In caso di risoluzione per inadempimento del conduttore, il concedente ha diritto alla restituzione dell'immobile ed acquisisce interamente la caparra e restituisce quanto versato in conto prezzo.

10. Contratto di locazione e vincolo di destinazione d'uso

10.1. La durata del vincolo di destinazione d'uso di alloggio sociale è stabilita per un periodo minimo di quindici anni per gli alloggi concessi in locazione e di otto anni per gli alloggi concessi in locazione con patto di futura vendita o con patto di riscatto.

10.2. Il conduttore non può sublocare, cedere il contratto o concedere a qualsiasi titolo in godimento a terzi l'alloggio, in tutto o in parte.

11. Vincoli degli alloggi destinati alla vendita

11.1. Gli alloggi destinati alla vendita non possono essere alienati, ne può essere costituito sugli stessi un diritto di superficie, per un periodo di cinque anni decorrenti dal rogito di acquisto, ad eccezione dei seguenti casi e previa autorizzazione da parte del Comune:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) trasferimento della residenza per motivi di lavoro in un Comune distante non meno di 100 km dal Comune ove è situato l'alloggio. Tale trasferimento dovrà essere documentato da una dichiarazione del datore di lavoro attestante il trasferimento dell'attività lavorativa e il suo carattere non provvisorio;

b) stato di salute tale da non consentire la fruizione dell'alloggio per necessità di dare o ricevere assistenza sanitaria ad un familiare da documentare con certificazione sanitaria rilasciata da una struttura pubblica;

c) riduzione dell'ISEE di almeno il 50% rispetto a quello posseduto al momento della presentazione della richiesta, da documentare con idonea certificazione;

d) variazione del nucleo familiare che renda inadeguato l'alloggio, da documentare con certificazione medica/anagrafica (es. stato di famiglia) e planimetria quotata dell'alloggio;

e) stato di divorzio tra i coniugi e/o ricongiungimento di quota di diritto reale dell'alloggio a favore del coniuge a cui è attribuito, per sentenza, il pieno godimento dell'alloggio a seguito di sentenza definitiva di divorzio da documentare con provvedimenti giurisdizionali;

f) eventuali altri gravi e sopravvenuti motivi, debitamente documentati, rappresentanti un grave disagio per la famiglia ed intervenuti successivamente all'occupazione dell'alloggio.

12. Decorso del periodo minimo di locazione e determinazione del prezzo di cessione

12.1. Alla scadenza del termine di cui all'art. 10.1 delle presenti linee guida, l'alloggio con le relative pertinenze può essere alienato esclusivamente a soggetti aventi i requisiti di cui all'art. 6.

12.2. Il prezzo di vendita dell'alloggio e le modalità di calcolo delle superfici sono stabilite in conformità a quanto disposto dall'art. 8 delle presenti Linee Guida. Il valore così determinato è incrementato dell'indice di rivalutazione ISTAT intervenuto fra la data di inizio locazione e quella del rogito di vendita, in misura non superiore al 2% annuo.

12.3. Per le vendite successive si applicano le medesime modalità di cui al comma precedente.

12.4. Fatte salve le alienazioni di cui al comma 1, il proprietario può, anche prima della scadenza del termine di cui all'art. 10.1 delle presenti linee guida, alienare in blocco ovvero conferire in gestione gli alloggi riservati ad un fondo immobiliare o ad altro soggetto. Resta fermo, in tal caso, in capo all'acquirente o al gestore l'obbligo di praticare i prezzi di locazione e vendita, ed ogni altra condizione fissati dalle presenti linee guida.

13. Clausole sanzionatorie

Il mancato rispetto degli obblighi previsti dalle presenti linee guida comporta la decadenza da qualsiasi beneficio fiscale, contributivo e urbanistico di cui l'Operatore privato ha usufruito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Adempimenti in materia di Aiuti di Stato

L'attuazione delle presenti linee guida dovrà avvenire nel rispetto degli adempimenti e degli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n. 2012/21/ UE della Commissione Europea (S.I.E.G.) secondo successive disposizioni della Regione Campania.

15. Compiti delle Amministrazioni Comunali

15.1. La realizzazione dei programmi di Edilizia Sociale è subordinata alla stipula di una Convenzione fra il Comune e il Soggetto Attuatore, supportata da idonee garanzie, il cui contenuto deve essere conforme alle presenti linee Guida.

15.2 Il Comune vigila sulla corretta applicazione delle presenti linee guida e sul rispetto degli impegni assunti con le Convenzioni stipulate ai sensi del punto precedente, adottando, in tutte le ipotesi di violazione, i conseguenti provvedimenti di autotutela ed avviando le necessarie azioni legali ai sensi della normativa vigente.

15.3 Le presenti linee guida non si applicano agli interventi per i quali gli obblighi e gli impegni sono stati assunti con convenzioni già stipulate o previsti in provvedimenti autorizzativi già rilasciati.

15.4 Il Comune ha l'obbligo di eseguire periodicamente, con le opportune modalità ed i mezzi a propria disposizione, il controllo dell'effettivo possesso da parte dei beneficiari dei requisiti oggettivi e soggettivi di accesso agli alloggi sociali.

15.5 E' fatto obbligo al Comune di provvedere alla tempestiva trasmissione alla Regione Campania – Direzione Generale Governo del Territorio delle convenzioni stipulate a norma delle presenti Linee Guida, al fine di implementare la banca dati di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n. 11/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 08/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CERAMICA DI VIETRI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Legge n. 188 del 09/07/1990 dispone la tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità;
b) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm. ii. reca il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro", all'art. 40, comma 4, come modificato a mezzo dell'art. 11 della Legge Regionale 8 agosto 2019, n. 16, dispone quanto di seguito indicato:
"4. Le modalità concrete di accertamento e certificazione delle competenze acquisite dai soggetti, i modelli attestatori da utilizzare per la certificazione, nonché le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, sono definite secondo i criteri indicati nel Regolamento per la formazione professionale, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di standard di certificazione, con particolare riferimento al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92) e al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 (Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13), anche mediante rinvio ad apposita deliberazione di Giunta, sentita la competente Commissione consiliare permanente.".
c) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*";
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
e) il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", a norma dell'articolo 4, commi da 58 fino a 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
f) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. 13/2013;
g) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "*Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze"* di cui al D.lgs. 13/2013;
h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 843 dell'11/12/2018 approva il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, il Comune di Vietri sul mare, l'Ente ceramica di Vietri, la Confederazione

nazionale dell'artigianato di Salerno, l'Accademia delle belle arti di Napoli, ai fini dell'istituzione della Scuola Internazionale di ceramica;

i) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le "*Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze*";

PREMESSO, altresì, che

a) con il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 si stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
b) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
d) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 sono state approvate le nuove "Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative", in sostituzione del precedente "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
e) con Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
f) con Deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
g) con Deliberazione di Giunta regionale n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
h) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 709 del 20/12/2022 sono stati approvati gli "Indirizzi per la Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
i) nella Seduta del comitato di sorveglianza del 24/01/2023 sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
j) con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
k) con Deliberazione di Giunta regionale n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
l) con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 reca l'approvazione del Manuale delle Procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;

m) con i Decreti del Presidente della Regione Campania n. 60 del 06/06/2023 n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati, rispettivamente, i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027 e i Responsabili idi Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027;

CONSIDERATO che

a) la Regione Campania ha tra gli obiettivi principali la promozione di modelli formativi che mirino a recuperare e conservare le antiche arti e mestieri artigianali sostenendo la rivitalizzazione di attività che rischiano di scomparire se non adeguatamente supportate;
b) per il raggiungimento di quanto previsto al punto precedente è indispensabile attivare un'azione sinergica tra enti, reti di imprenditori, realtà produttiva locale e mercato del lavoro del territorio regionale;
c) la Regione Campania ha avviato una serie di iniziative tese a recuperare le tradizioni del territorio con l'obiettivo, tra l'altro, di valorizzare gli antichi mestieri e le connesse produzioni che rischiano di scomparire;
d) tali iniziative hanno visto un forte impegno della Regione nell'avvicinamento dei giovani e degli imprenditori ai mestieri artigianali favorendo, il più possibile, il ricambio generazionale;
e) la valorizzazione dell'arte della lavorazione della ceramica costituisce un'importantissima occasione formativa ed occupazionale per i giovani, rappresentando anche uno strumento fondamentale per la conservazione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-culturale, nonché una straordinaria occasione per l'economia del territorio;
f) la legge 188/90 tutela la Ceramica Artistica e Tradizionale e la Ceramica di Qualità mediante l'istituzione dei marchi CAT e CQ – denominazioni di origine delle produzioni ceramiche ai fini della tutela e della conservazione delle loro caratteristiche tecniche e produttive;
g) tra i Comuni riconosciuti dal Consiglio Nazionale Ceramico, quali zone di affermata tradizione ceramica, risulta esservi il Comune di Vietri, rispetto al quale il Consiglio Regionale della Campania ha votato all'unanimità la proposta di chiedere l'iscrizione dell'arte della ceramica di Vietri sul Mare al patrimonio UNESCO;
h) in data 13/03/2019, in attuazione della D.G.R. n. 843/2018, è stato sottoscritto un primo Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, il Comune di Vietri sul mare, l'Ente ceramica di Vietri, la Confederazione nazionale dell'artigianato di Salerno, l'Accademia delle belle arti di Napoli, ai fini dell'istituzione della Scuola Internazionale di ceramica;
i) risulta opportuno procedere alla definizione di un ulteriore Protocollo d'Intesa al fine di consolidare i risultati finora raggiunti e dare ulteriore impulso ad una forma di artigianato artistico che rappresenta e dà lustro al territorio regionale, mediante valorizzazione della scuola delle antiche arti ceramiche e creazione di ulteriori opportunità formative ed occupazionali per i giovani, nonché la conservazione, valorizzazione, e promozione del patrimonio storico-culturale nonché uno straordinario volano per la stessa economia del territorio;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) l'Amministrazione regionale ha finanziato un primo intervento per 15 giovani campani di età compresa tra i 18 e i 34 anni, per la partecipazione al corso di formazione professionale "Operatore della ceramica artigianale" che si è svolto presso il Comune di Vietri, di cui all'Avviso pubblico "Oggi Costruiamo il Futuro" Ceramiche Vietresi: Giovani-creatività artistica e sviluppo imprenditoriale";
b) al fine di continuare a sostenere, in sinergia con gli attori del sistema produttivo locale, azioni di valorizzazione e tutela della produzione ceramica anche attraverso il sostegno alla formazione di figure professionali impegnate nella conservazione e produzione delle antiche arti della produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ceramica, i competenti uffici regionali, ad esito dell'istruttoria svolta, hanno predisposto uno schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con il Comune di Vietri sul mare, l'Ente ceramica di Vietri, la Confederazione nazionale dell'artigianato di Salerno e l'Accademia delle belle arti di Napoli, finalizzato a promuovere la valorizzazione dell'antica tradizione ceramica di Vietri sul Mare e alla realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo di figure professionali volte al recupero ed alla conservazione delle antiche arti e tecniche della ceramica;

PRESO ATTO, inoltre, che

a) il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nella Priorità Istruzione e Formazione, l'Obiettivo specifico ESO 4.7: Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale;
b) nell'ambito di tale Obiettivo specifico è prevista la realizzazione dell'azione 2.g.2: percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile, sia in chiave di occupabilità che ai fini della cittadinanza attiva;
c) è stata verificata la coerenza dell'operazione di cui sopra con la Priorità/Obiettivo Specifico/Azione a valere sulle quali si intendono programmare risorse pari a 200.000,00 euro, nonché la coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023;

RITENUTO pertanto di

a) dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, il Comune di Vietri sul mare, l'Ente ceramica di Vietri, la Confederazione nazionale dell'artigianato di Salerno e l'Accademia delle belle arti di Napoli, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
b) dover programmare risorse pari a 200.000,00 euro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "Istruzione e formazione", Obiettivo specifico "ESO 4.7", linea di azione "2.g.2" per dare continuità al modello formativo già avviato e mirante al ripristino ed al rafforzamento delle tradizioni e alla valorizzazione dell'arte della lavorazione della ceramica, attraverso le attività previste nel menzionato Protocollo d'Intesa;
c) dover destinare al finanziamento delle attività del Protocollo, altresì, le risorse del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
d) dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, tutti gli adempimenti consequenziali, compresi quelli necessari all'allocazione delle risorse programmate sui relativi capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 e alla pubblicazione dell'avviso in cui saranno definiti i requisiti specifici e le modalità realizzative delle diverse misure;

ACQUISITI

a) il parere dell'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo d'Intesa, con nota prot. n. 0069311 del 08/02/2024;

b) il parere del Capo di Gabinetto sullo schema di Protocollo d'Intesa, con nota prot. n. 003257/UDCP/GAB del 08/02/2024;

c) il parere favorevole da parte dell'Autorità di Gestione FSE, con nota prot. n. 0070712 del 08/02/2024;

d) il parere favorevole da parte del Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 0003278/UDCP/GAB del 08/02/2024;

VISTI gli atti richiamati in premessa;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, il Comune di Vietri sul mare, l'Ente ceramica di Vietri, la Confederazione nazionale dell'artigianato di Salerno e l'Accademia delle belle arti di Napoli, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale **(Allegato A**);
2. di programmare risorse pari a 200.000,00 euro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "Istruzione e formazione", Obiettivo specifico "ESO 4.7", linea di azione "2.g.2" per dare continuità al modello formativo già avviato e mirante al ripristino ed al rafforzamento delle tradizioni e alla valorizzazione dell'arte della lavorazione della ceramica, attraverso le attività previste nel menzionato Protocollo d'Intesa;
3. di destinare al finanziamento delle attività del Protocollo, altresì, le risorse del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
4. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, tutti gli adempimenti consequenziali, compresi quelli necessari all'allocazione delle risorse programmate sui relativi capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 e alla pubblicazione dell'avviso in cui saranno definiti i requisiti specifici e le modalità realizzative delle diverse misure;
5. di inviare il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore all'istruzione, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Autorità di Gestione FSE e FSC, al BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e del sito FSE + 2021-2027.

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La **Regione Campania** (di seguito denominata Regione),
con sede a Napoli in Via Santa Lucia 81 - C.F. 80011990639, nella persona del suo Presidente

E

Il **Comune di Vietri sul Mare** (di seguito denominato Comune),
con sede in Corso Umberto I nr.83, 84019 Vietri sul Mare, C.F. 00427770656 e legalmente rappresentato dal Sindaco, presso di essa domiciliato per la carica.

E

L'**Ente Ceramica Di Vietri** (di seguito Ente Ceramica di Vietri),
con sede in Vietri Sul Mare, Piazza Matteotti-Palazzo di Guardia 75, C.F. ****** e legalmente rappresentata dal Presidente/Commissario, presso di essa domiciliato per la carica.

E

La **CNA SALERNO– Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Salerno** (di seguito CNA Salerno),
con sede in Salerno al Corso Vittorio Emanuele 75, C.F. 80025240658 e legalmente rappresentata dal Presidente, presso di essa domiciliato per la carica.

E

L'**Accademia delle Belle Arti di Napoli** con sede in Via S. Maria di Costantinopoli, 107/a, Napoli (NA),
C.F. 80021000635 e legalmente rappresentata dal Direttore, presso di essa domiciliato per la carica

PER

"Attivazione corsi di formazione per la valorizzazione della scuola e per la conservazione delle ceramiche vietresi"

PREMESSO

che obiettivo prioritario della Regione è quello di promuovere un'azione di sostanziale miglioramento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualità dell'offerta formativa territoriale attraverso l'implementazione di percorsi pilota di sperimentazione di modelli e strumenti inerenti agli ambiti di ricerca e un forte sostegno alle azioni connesse all'attuazione di recupero delle tradizioni;

che la **Regione** ritiene la collaborazione tra enti e reti di imprenditori utili per una corretta azione di sinergia con la realtà produttiva locale e con il mercato del lavoro del territorio regionale;

che è altresì convinzione che un'economia fondata su una rete di aziende, collegate organicamente con la formazione del territorio può rappresentare, non solo in ambito locale, ma anche per l'intero Paese, un fattore strategico per fronteggiare positivamente l'attuale fase storica di crisi dell'economia internazionale;

che il **Comune** mira al restauro ed al recupero funzionale, alla promozione, valorizzazione e tutela dell'antica arte della Ceramica Vietrese;

che il **Comune** ha tra i suoi obiettivi la promozione e lo sviluppo del territorio comunale che non può prescindere dall'utilizzare tutti gli spunti storici di grande interesse tecnico e culturale, per favorire il turismo di qualità e il rilancio di produzioni altamente qualificate al fine di creare occupazione e raggiungere mercati anche esteri e diventare attrattori di ulteriori potenziali fruitori del territorio comunale e provinciale;

che l'Arte Ceramica Vietrese è stata candidata come Patrimonio dell'UNESCO;

che Vietri sul Mare rappresenta uno storico centro di eccellenza per la tradizione della Ceramica e che è nella rete nazionale delle Città della Ceramica;

che la **Rete**, promossa da **CNA Salerno**, intende:

- promuovere la produzione della Ceramica presso antiche botteghe ceramiche del territorio vietrese;
- commercializzare anche a livello internazionale i prodotti della ceramica vietrese;

Inoltre, la **CNA** sostiene e rappresenta quasi tutti i ceramisti vietresi e per loro ha candidato a livello UE, il riconoscimento del "Marchio di qualità" per i prodotti no food;

che l'Accademia delle Belle Arti di Napoli ai sensi della Legge 21 dicembre 1999, n.508, in qualità di Ente pubblico, dotato di personalità giuridica, costituisce nell'ambito delle istituzioni di alta cultura di cui all'articolo 33 della Costituzione, nel sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale, sededi alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, nonché Istituzione di alta cultura;

che l'**Ente Ceramica Vietrese** ha promosso il marchio CAT, per la Lotta alla Contraffazione della Ceramica Vietrese, e del Disciplinare di produzione della stessa Ceramica Vietrese (Legge 188/90) e della Certificazione di Identità del Produttore;

LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse sono patto, nonché parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2

(Finalità e contenuti dell'Intesa)

L'intesa punta a definire, anche dal punto di vista del merito, il modello formativo del ripristino delle tradizioni, con l'obiettivo di recuperare gli antichi mestieri attraverso la rivitalizzazione di produzioni che rischiano di scomparire, di avvicinare i giovani e gli imprenditori ai mestieri artigianali che, pur non essendo sotto i riflettori sono portatori di importanti valori economici, culturali e sociali, e di favorire altresì il ricambio generazionale. In tale ottica, quindi, la scuola delle antiche arti ceramiche con la ripresa della produzione ceramica, oltre che a costituire un'importantissima occasione formativa ed occupazionale per i giovani, rappresenta anche uno strumento fondamentale per la conservazione, la valorizzazione, e la promozione del patrimonio storico-culturale nonché una straordinaria opportunità per la stessa economia del territorio.

Articolo 3
(Azioni specifiche)

Le Parti si impegnano ad attivare in piena sinergia, forme di collaborazione sulla base delle specifiche competenze, la valorizzazione dell'antica tradizione ceramica di Vietri sul Mare, la produzione e la commercializzazione dei manufatti ceramici, la cura, la gestione della rete di imprese artigiane, la conservazione e la trasmissione delle antiche tradizioni e conoscenze dell'arte della ceramica, programmare edattivare la formazione di giovani ceramisti cui trasmettere le tecniche storiche di produzione e di utilizzo dei torni ma soprattutto della decorazione ceramica, nonché, favorire l'aggregazione commerciale e produttiva delle aziende del settore, al fine di raggiungere una massa critica necessaria a sostenere le sfide dei mercati internazionali. In particolare, la Regione potrà stipulare con i soggetti pubblici accordi di partenariato orizzontale atti a definire una cooperazione finalizzata a garantire che le attività siano prestate nell'ottica di conseguire obiettivi comuni e nel rispetto dell'interesse pubblico perseguito e delle finalità istituzionali reciproche. Le azioni si svolgeranno in modo complementare e sinergico e in forma di reciproca collaborazione, con una divisione di compiti, responsabilità e risorse. I partner di natura diversa forniranno le proprie competenze gratuitamente, mentre il coinvolgimento nello svolgimento non gratuito alle suddette attività avverrà nel rispetto dei principi di libera concorrenza.

Articolo 4

(Impegni della Regione)

La **Regione** si impegna, nel rispetto delle prerogative che rientrano nella propria sfera di competenza istituzionale, a:

- promuovere la programmazione dell'offerta formativa funzionale allo sviluppo di figure professionali volte al recupero ed alla conservazione delle antiche arti e tecniche della ceramica, al fine di avviare la scuola internazionale di ceramica vietrese. Detti mestieri, soprattutto se attualizzati, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie possono ancora rappresentare delle validissime opportunità occupazionali e di sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e possono essere un ponte di raccordo intergenerazionale tra passato, presente e futuro oltre che strumenti per la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio culturale campano da un lato e

fonte: http://burc.regione.campania.it

per lo stimolo all'innovazione e alla creatività dall'altro;

- favorire, in accordo con il Comune, la valorizzazione della Scuola Internazionale di ceramica Vietrese

Articolo 5

(Impegni del Comune)

Il **Comune** intende proseguire la promozione della Ceramica Vietrese attraverso l'attivazione di nuovi corsi di formazione, finalizzati alla formazione di giovani ceramisti cui tramandare, la storica arte della ceramica vietrese.

In tal senso il Comune ritiene che la scuola ceramica, costituisce tassello fondamentale per il rilancio e la valorizzazione dello storico manufatto, simbolo dell'eccellenza vietrese in tutto il mondo.

A tal fine, intende favorire l'istituzione nel borgo della cittadina vietrese, luogo simbolo della tradizione dell'arte ceramica, la scuola della tradizione ceramica e del designer ceramico, per operai apprendisti ceramisti, decoratori, tornitori.

Si impegna, a tale scopo, a mettere a disposizione gli spazi di un'antica bottega ceramica, per i corsi di formazione ed a procedere, contestualmente all'approvazione del presente protocollo, nell'ambito delle proprie prerogative ed autonomie deliberative.

Articolo 6

(Impegni della Rete per la CNA SALERNO)

Nel rispetto delle prerogative che rientrano nella propria sfera di competenza la **CNA** di Salerno, si impegna a:

- favorire, in accordo con la Regione ed il Comune il rafforzamento e la continuità della scuola internazionale di ceramica vietrese, mettendo a disposizione l'esperienza pluriennale nel settore, dei propri soci;
- individuare e condividere con la Regione ed il Comune le figure professionali specifiche da coinvolgere per il periodo di formazione e per tutto il ciclo di produzione;
- proporre e predisporre nuovi percorsi di istruzione e formazione teorico pratico, per gli addetti coinvolti;
- sistemare l'area di lavoro e messa a norma degli impianti dello spazio adibito, alla produzione e lavorazione ceramica;
- avviare attraverso nuovi percorsi di formazione il ciclo di produzione della ceramica vietrese;
- realizzare un disciplinare, secondo i criteri storici, per la decorazione e produzione della ceramica vietrese si impegna, pertanto, a fornire ogni utile supporto per le finalità previste dal protocollo, assicurando il sostegno tecnico ed assistenza per le procedure di implementazione dell'intesa stessa e, in particolare, nel campo delle politiche attive del lavoro.

Articolo 7

(Impegni dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Accademia delle Belle Arti si impegna, a fornire il contributo accademico in termini di docenze e consulenze storico artistico al fine di valorizzare l'offerta formativa e rendere più prestigiosa l'istituzione della Scuola Internazionale di Ceramica.

Articolo 8
(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione dell'iniziativa prevista dal presente Protocollo d'Intesa, nonché monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico composto da **cinque** componenti (uno per ogni partner) il cui coordinamento operativo è demandato alla Regione.
La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per le Amministrazioni.

Il Presidente della Regione Campania	Il Sindaco del Comune di Vietri sul Mare	Il Direttore dell'Accademia delle Belle Arti
Il Presidente dell'Ente Ceramica Vietri sul Mare		Il Presidente della CNA di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 81 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 2 - Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE DEL 2 FEBBRAIO 2015. DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24 GIUGNO 2016. LEGGE REGIONALE 22 MAGGIO 2017, N.12. DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1. SCHEMA DI PIANO REGIONALE PER LE TELECOMUNICAZIONI DI EMERGENZA (RISCHIO VULCANICO NEI CAMPI FLEGREI).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 2 febbraio 2015 sono state emanate le "*Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana*", pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 del 31 marzo 2015;

b) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n.193 del 19 agosto 2016, sono state approvate le "*Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei*", con le quali è stata sancita, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, la validità, anche per i Campi Flegrei, delle citate Indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile emanate per l'area vesuviana di cui al Decreto 02/02/2015;

c) con Deliberazione della Giunta regionale n. 506 del 01/08/2017, è stato istituito il Tavolo Permanente di Pianificazione del rischio vulcanico nell'area Vesuviana e nell'area Flegrea e, fra l'altro, la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile è stata incaricata delle attività, per quanto di competenza regionale, relative alla Pianificazione per le Telecomunicazioni di Emergenza, secondo la declinazione resa nel Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2015 e nel DPCM del 24 giugno 2016;

d) il "rischio vulcanico" relativo alla caldera dei Campi Flegrei rientra tra le calamità naturali da fronteggiare con mezzi e poteri straordinari ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 - Codice della protezione civile;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) in coerenza agli indirizzi strategici e in attuazione degli strumenti di programmazione adottati in ambito regionale per lo sviluppo e il potenziamento del sistema di protezione civile, la competente Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile~~)~~ ha progettato e realizzato una serie di interventi finalizzati allo sviluppo e potenziamento del sistema regionale di radiocomunicazioni d'emergenza e che hanno determinato la configurazione e consistenza delle risorse infrastrutturali e tecnologiche attualmente disponibili e funzionali, fra l'altro, alla gestione del rischio vulcanico presente sul territorio regionale;

b) in particolare, in esito alla realizzazione degli interventi previsti nel primo lotto del progetto generale di "potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile", finanziati con i fondi del POR FESR Campania 2014-2020 – Azione 5.3.1 dell'Obiettivo Specifico 5.3 e collaudati con esito positivo nel dicembre 2019, la regione Campania si è dotata di un sistema di radio comunicazioni, costituito da una dorsale in ponte radio digitale a larga banda primaria e periferica, in grado di assicurare l'interfacciamento e interoperabilità delle altre reti radio (regionali e non) presenti sul territorio regionale, attraverso connessioni dedicate e sicure;

c) la suddetta Direzione Generale sta provvedendo all'ultimazione della progettazione tecnica ed economica degli interventi necessari per il completamento del potenziamento e ampliamento della rete, mediante l'adeguamento degli stessi, originariamente previsti nel secondo lotto del progetto generale, all'attuale quadro esigenziale dell'Amministrazione regionale, come delineatosi, in particolare, alla luce degli ultimi provvedimenti statali e regionali di aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico nei Campi Flegrei;

PRESO ATTO, altresì, che:

a) in attuazione delle disposizioni di cui al citato D.P.C.M. 24/06/2016, la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ha provveduto all'istruttoria delle attività di aggiornamento della pianificazione di settore, relativa alle telecomunicazioni di emergenza, parte integrante della pianificazione generale per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei;

b) le attività di aggiornamento della pianificazione di settore sono state condotte in collaborazione con l'Ufficio tecnico competente del Dipartimento della Protezione Civile (Servizio telecomunicazioni di emergenza), con il quale sono stati condivisi gli elementi strategici adottati per la definizione dell'impianto organizzativo e metodologico e quelli procedurali e tecnici necessari alla declinazione operativa delle attività da svolgere per la conduzione e gestione delle comunicazioni nelle fasi emergenziali, mediante l'utilizzo dell'infrastruttura regionale realizzata e l'impiego delle risorse regionali disponibili;

c) l'aggiornamento della pianificazione relativa al settore telecomunicazioni è stato predisposto anche in conformità al disposto di cui all'art. 4 del D.L. 12 ottobre 2023, n. 140, convertito in legge 07 dicembre 2023, n. 183: «Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei», pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 288 del 11/12/2023, con riferimento alle azioni e attività, per le quali la Regione Campania può assicurare il coordinamento, in forza delle prerogative istituzionali possedute in materia e in relazione agli assetti organizzativi e alle risorse disponibili per l'esercizio delle competenze assegnate nell'ambito del vigente ordinamento nazionale (statale e regionale) di protezione civile;

d) all'attuazione della pianificazione, attraverso la declinazione operativa delle attività previste, da parte dei soggetti assegnatari dei ruoli e compiti ivi definiti, la Regione provvede in concorso e collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui compete la direzione e il coordinamento generale, attraverso la Di.Coma.C all'uopo individuata, a cui fa riferimento la funzione di supporto "telecomunicazioni di emergenza", nei termini e con le modalità previste nella corrispettiva scheda di sintesi, allegata allo "Schema di Piano nazionale per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei", adottato per lo svolgimento dell'esercitazione nazionale EXE Flegrei 2019, svoltasi dal 16 al 20 ottobre 2019 e successivamente aggiornato, sulla base della valutazione ex-post dei risultati delle attività esercitative;

PRESO ATTO, inoltre, che:

a) a conclusione delle attività condotte, è stato predisposto l'elaborato denominato "Schema di piano regionale per le telecomunicazioni in emergenza (Rischio vulcanico nei Campi Flegrei), con annessi allegati tecnici e grafici, nel quale risultano definiti, a livello regionale, gli elementi essenziali, di carattere strategico e operativo, presupposti allo svolgimento delle azioni previste nelle varie fasi operative per le diverse componenti coinvolte nell'attuazione della pianificazione;

b) in particolare, il menzionato Schema di piano è stato condiviso con gli Uffici tecnici, competenti per materia, del Dipartimento della Protezione Civile (Servizio telecomunicazioni di emergenza), sia in relazione agli elementi strategici adottati per la definizione dell'impianto organizzativo e metodologico, che a quelli procedurali e tecnici necessari alla declinazione operativa delle attività da svolgere per la conduzione e gestione delle comunicazioni nelle fasi emergenziali, mediante l'utilizzo dell'infrastruttura digitale ad alta capacità e velocità trasmissiva e delle regionali disponibili;

c) il suddetto documento è stato condiviso in bozza con gli Enti e soggetti a vario titolo interessati nella seduta del Tavolo Vulcanico ex D.G.R. n. 506/2017 svoltasi in data 09/02/2024, con apprezzamento dei convenuti (rif. resoconto prot. n. 81911 del 16/02/2024);

RITENUTO

a) di dover approvare il documento recante "Schema di piano regionale per le telecomunicazioni di emergenza (Rischio vulcanico nei Campi Flegrei)", unito al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo di allegati tecnici e grafici;

b) di dover dare mandato alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ai fini della trasmissione del presente provvedimento e del suddetto documento al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della conduzione delle successive attività di revisione, aggiornamento e/o approfondimento, anche in ordine alle esigenze di coordinamento e complementarità con la corrispettiva pianificazione di settore di competenza statale;

c) di dare mandato alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ai fini del completamento degli interventi relativi al potenziamento della rete e della condivisione degli elementi progettuali all'uopo previsti e/o in fase di definizione con le altre strutture regionali (Direzioni generali e Uffici Speciali) coinvolte, a vario titolo, nell'attuazione della pianificazione regionale per il rischio vulcanico, sia con riferimento agli aspetti tecnologici e di interoperabilità rispetto alle reti e sistemi di telecomunicazione già in esercizio sul territorio regionale, che in relazione agli aspetti operativi di competenza di ciascuna struttura regionale;

VISTI:

a) i provvedimenti statali e regionali richiamati in narrativa;
b) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12;
c) il vigente ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania, definito dal regolamento regionale 11 febbraio 2019, n. 2 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 843 del 28/12/2017;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi riportati in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1) di approvare il documento recante "Schema di piano regionale per le telecomunicazioni di emergenza (Rischio vulcanico nei Campi Flegrei)", unito al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo di allegati tecnici e grafici;
2) di dare mandato alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ai fini della trasmissione del presente provvedimento e del suddetto documento al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della conduzione delle successive attività di revisione, aggiornamento e/o approfondimento, anche in ordine alle esigenze di coordinamento e complementarità con la corrispettiva pianificazione di settore di competenza statale;
3) di dare mandato alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ai fini del completamento degli interventi relativi al potenziamento della rete e della condivisione degli elementi progettuali all'uopo previsti e/o in fase di definizione con le altre strutture regionali (Direzioni generali e Uffici Speciali) coinvolte, a vario titolo, nell'attuazione della pianificazione regionale per il rischio vulcanico, sia con riferimento agli aspetti tecnologici e di interoperabilità rispetto alle reti e sistemi di telecomunicazione già in esercizio sul territorio regionale, che in relazione agli aspetti operativi di competenza di ciascuna struttura regionale;
4) di inviare il presente provvedimento agli Uffici regionali competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul B.U.R.C.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Schema di Piano regionale per le telecomunicazioni in emergenza (Rischio vulcanico nei Campi Flegrei)

DOCUMENTO ALLEGATO ALLA D.G.R. N. _____ del _____
predisposto in conformità agli indirizzi operativi adottati con
Dcdpc 02 febbraio 2015 (G.U. n. 75 del 31/03/2015) e Dpcm 24 giugno 2016

febbraio 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Riferimenti normativi e bibliografici

PREMESSA

1. OBIETTIVI E ATTORI DELLA PIANIFICAZIONE
2. RISORSE DI TELECOMUNICAZIONE DISPONIBILI SUL TERRITORIO REGIONALE
   - 2.1. Rete radio regionale di protezione civile
   - 2.2. Modalità e requisiti per l'attivazione dei terminali radiomobili
   - 2.3. Flusso delle comunicazioni gestite dalla rete regionale nell'area Flegrea
3. MODELLO DI INTERVENTO E SCENARI DELLA PIANIFICAZIONE
4. ORGANIZZAZIONE ED ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' – RUOLI E FUNZIONI DEGLI

Allegati:

1. Descrizione del sistema regionale di telecomunicazioni a fini di protezione civile
2. Indicazioni e requisiti funzionali per l'uso dei terminali radiomobili
3. Mappa della configurazione e consistenza della rete regionale
4. Mappa della copertura radioelettrica VHF – Area Flegrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti normativi e bibliografici

- Decreto Legislativo 28 maggio 2012, n. 70, recante: "Modifiche al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante codice delle comunicazioni elettroniche in attuazione delle direttive 2009/140/CE, in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica, e 2009/136/CE in materia di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata. (12G0091)"
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 669 del 23/12/2014, con la quale è stata individuata la c.d. Zona Rossa dei Campi Flegrei, quale area da sottoporre ad evacuazione cautelativa per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione;
- Decreto del Capo Dipartimento del 2 febbraio 2015, recante: "Indicazioni alle Componenti e alle Strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.75 del 31 marzo 2015;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, recante: "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 506 del 01/08/2017, recante: "legge regionale 22 maggio 2017, N. 12. Istituzione Tavolo Permanente di Pianificazione del rischio vulcanico nell'area Vesuviana e nell'area Flegrea, con funzioni di indirizzo, armonizzazione e raccordo tra i vari soggetti a vario titolo competenti, nonché di monitoraggio delle attività dei vari Piani da predisporre per fronteggiare i danni conseguenti ai gravi fenomeni eruttivi connessi al rischio dell'attività vulcanica del Vesuvio e del complesso vulcanico dei Campi Flegrei;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 04/09/2018, con la qulale è stata approvata, per quanto nella competenza della Regione Campania, l'ubicazione delle Aree di incontro e l'elenco dei cancelli di primo livello di accesso alla viabilità principale per l'allontanamento della popolazione, con indicazione dei relativi Comuni di afferenza (per la porzione ricadente in Zona Rossa dei Campi Flegrei), secondo le relative elaborazioni di merito tecnico-trasportistico sviluppate da ACaMIR;
- "Schema di Piano nazionale per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei", predisposto per l'esercitazione nazionale EXE Flegrei 2019, svoltasi dal 16 al 20 ottobre 2019 in Campania – e aggiornamento conseguente alla valutazione ex-post degli esiti dell'esercitazione (giugno 2020);
- Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile per l'assegnazione delle frequenze radio per la rete radio nazionale del Dipartimento della Protezione Civile", del 29/12/2022 – e relativo allegto tecnico di cui all'art. 2, comma 4 (in fase di aggiornamento);
- Deliberazione di giunta Regionale della Campania 19/04/2023, n. 187, recante: "Rischio vulcanico Campi Flegrei. Percorsi per l'allontanamento assistito e per l'allontanamento autonomo della popolazione dalla Zona Rossa. Approvazione aggiornamento per la pianificazione di emergenza";
- Deliberazione di giunta Regionale della Campania 07/12/2023, n. 738, recante: "D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1. Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12. Direttiva PCM 30 aprile 2021. Indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/di citta' metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di giunta Regionale della Campania 07/12/2023, n. 737, recante: "Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse per emergenze di rilievo nazionale e regionale. Determinazioni";
- Campi Flegrei: Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo - articolo 4 del Decreto-legge del 12 ottobre 2023 n. 140, diffuso con nota del Cdpc Prot. N. 0064212 del 12/12/2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Nel presente elaborato sono riportati gli elementi descrittivi della pianificazione delle telecomunicazioni di emergenza per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei, che, nell'ambito del Piano Nazionale, costituisce una delle pianificazioni di settore da predisporre ai sensi del Decreto del Capo Dipartimento del 2 febbraio 2015, recante: "Indicazioni alle Componenti e alle Strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.75 del 31 marzo 2015 e del successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016: "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei", con le quali le indicazioni fornite per l'area Vesuviana sono state formalmente estese anche alla zona rossa dell'Area Flegrea.

A tali indicazioni, quindi, si è fatto riferimento per la definizione degli aspetti strategici e operativi della pianificazione predisposta per il settore "Telecomunicazioni di emergenza", riportati nel presente "schema di Piano" e declinati anche attraverso l'aggiornamento delle attività definite dallo "Schema di Piano nazionale per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei", adottato per lo svolgimento dell'esercitazione nazionale EXE Flegrei 2019, svoltasi dal 16 al 20 ottobre 2019, nell'ambito della quale, presso la Di.Coma.C, individuata, ai fini del coordinamento generale delle attività, nella sede regionale di S. Marco Evangelista (CE), è stata costituita la specifica funzione di supporto, relativa alle TLC di emergenza e sono stati definiti ruoli e attività dei soggetti partecipanti.

In relazione all'aggiornamento della pianificazione, si evidenzia che esso è stato conseguito tenendo conto degli aspetti attuali di contesto (scenario di rischio, assetti e risorse disponibili) e degli elementi (strategici e operativi) più significativi, desunti dalle analisi ex-post, sia in termini di punti di forza che di criticità, effettuate in fase di debriefing dell'esercitazione EXE Flegrei 2019, attenendosi, per quanto possibile, agli indirizzi generali del Cdpc già richiamati e subordinando il dettaglio organizzativo e operativo della pianificazione alle risorse già disponibili o programmate.

Inoltre, nella presente pianificazione si è tenuto conto anche degli elementi e aspetti, relativi alle telecomunicazioni, contenute nel documento di piano speditivo, predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile[1], ai sensi dell'art. 4 del D.L. 12 ottobre 2023, n. 140, convertito in legge 07 dicembre 2023, n. 183: "Prevenzione rischio sismico" (G.U. Serie Generale n. 288 del 11/12/2023) e diffuso con nota del Capo Dipartimento prot. N. 0064212 del 22/12/2023, facendo riferimento, quindi, sia alle attività, azioni, luoghi e procedure, rispettivamente a titolarità del Dipartimento della Protezione Civile e della Regione Campania, che a quelle connesse alla scheda di sintesi per le attività delle Telecomunicazioni di emergenza allegata allo schema di Piano nazionale già richiamato.

La declinazione operativa della strategia, adottata nel documento di piano per le telecomunicazioni, prevede, quindi, lo svolgimento di una serie di attività finalizzate all'utilizzo coordinato e integrato delle risorse statali e regionali disponibili, nella logica dell'ottimizzazione della performance complessiva del sistema, assicurando la massima interoperabilità fra i diversi attori coinvolti nelle procedure di emergenza e la ridondanza nello scambio informativo.

La presente pianificazione è stata articolata sulla base delle risorse attualmente esistenti, acquisite dalla Regione Campania nell'ambito del primo stralcio funzionale del progetto di

[1] Rif.to: § 7.2.4, pag. 30-31, del richiamato documento di Pianificazione speditiva per l'area del bradisismo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione della rete radio regionale di protezione civile e, pertanto, in grado di essere immediatamente utilizzate per la conduzione e gestione delle attività pianificate. Ad intervenuta ultimazione degli interventi, attualmente in fase di programmazione e/o esecuzione, finalizzati al completamento della rete regionale di radio comunicazioni di protezione civile e, di conseguenza, al potenziamento e adeguamento tecnologico dei sistemi di telecomunicazione della protezione civile regionale, si provvederà all'aggiornamento necessario.

1. OBIETTIVI E ATTORI DELLA PIANIFICAZIONE

Obiettivo della pianificazione del settore "telecomunicazioni di emergenza" è la definizione degli elementi e aspetti operativi necessari ad assicurare l'efficiente ed efficace funzionamento dei sistemi di telecomunicazione, con riferimento all'area geografica interessata dall'evento da fronteggiare, come individuata in esito alla riperimetrazione della "zona rossa" dei Campi Flegrei, approvata con il citato Decreto del Capo Dipartimento 27 giugno 2016 e al contesto di riferimento – e relativi scenari operativi, definiti dallo "Schema di piano nazionale per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei", anch'esso già richiamato in premessa.

Per la pianificazione di settore relativa alle telecomunicazioni di emergenza, gli elementi e aspetti necessari alla definizione delle attività da realizzare, nei diversi livelli di allerta previsti dal modello di intervento, sono quelli contenuti nella scheda di sintesi allegata allo schema di piano generale, che individua quali referenti "congiunti" della pianificazione la Regione Campania e il Dipartimento della Protezione Civile e come altri "attori" della pianificazione i seguenti soggetti istituzionali:

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello sviluppo economico);
- Organizzazioni di Volontariato;
- Forze dell'Ordine, per il tramite del coordinamento della Prefettura – U.T.G.
- Forze Armate
- Regioni e Province Autonome, per il tramite del Coordinamento della Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e Province Autonome

Il coinvolgimento dei soggetti sopra elencati, in termini di ruoli e compiti attribuiti nelle varie attività pianificate è declinato, in dettaglio, nelle azioni definite, per ciascuna delle fasi operative della risposta di protezione civile associata al corrispettivo livello di allerta dichiarato, dal modello di intervento adottato nella pianificazione generale.

In particolare, in asseverazione alla strategia generale d'intervento, basata, come detto, su predefiniti livelli di allerta e corrispettive fasi operative, per la pianificazione delle azioni di coordinamento, da parte della Regione e del Dipartimento, della partecipazione dei suddetti soggetti alle attività pianificate nel settore delle telecomunicazioni, si è fatto riferimento, quindi, all'attivazione del concorso degli stessi secondo quanto di seguito riportato[2]:

[2] Per il dettaglio delle azioni attribuite ai singoli soggetti si fa rinvio ai successivi paragrafi 3 e 4, relativi al modello di intervento e all'organizzazione ed esecuzione delle attività, in termini di ruoli e funzioni attribuiti ai soggetti coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. RISORSE DI TELECOMUNICAZIONE DISPONIBILI SUL TERRITORIO REGIONALE

Le risorse di telecomunicazioni attualmente disponibili sul territorio dell'intera regione Campania sono le seguenti:

- Canale Istituzionale Nord di Protezione Civile in gamma VHF dual-mode DMR Tier II
- Canale Volontariato Nord di Protezione Civile in gamma VHF dual-mode DMR Tier II
- Canale Istituzionale Sud di Protezione Civile in gamma VHF dual-mode DMR Tier II
- Canale Volontariato Sud di Protezione Civile in gamma VHF dual-mode DMR Tier II
- Canale DPC Vesuvio in gamma VHF
- Canali radio Antincendi Boschivi (AIB) in gamma VHF
- Canale Vigli del Fuoco (VVF) in gamma 80MHz dual-mode DMR Tier II
- Canale Vigli del Fuoco (VVF) in gamma UHF
- Canale fonia Guardia di Finanza (GdF) RAFD (Rete Alturiera Fonie e Dati) in gamma VHF
- Canale Polizia Penitenziaria Nord in gamma VHF
- Canale Polizia Penitenziaria Sud in gamma VHF
- Rete Interpolizie Campania

2.1. Rete radio regionale di protezione civile

Le risorse direttamente gestite dalla regione Campania – Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile sono quelle afferenti ai canali istituzionali e delle OdV, ove sono veicolate le comunicazioni, gestite dalla rete radio regionale di protezione civile, la cui infrastruttura fisica principale, costituita da una dorsale pluricanale in ponte radio digitale ad alta capacità (larga banda primaria e periferica), con connettività ad anello a 330 Mbit/s sull'intera provincia di Napoli (area geografica della Città Metropolitana), è in grado di assicurare l'interfacciamento tra le reti radio di Protezione Civile della Regione Campania e le reti radio regionali del 118 e dei Vigili del Fuoco, utilizzando le postazioni operatore installate presso le seguenti sedi, anche attraverso una connessione dedicata a 165 Mbit/s:

- Centrale di controllo della rete – Torre C3, Centro Direzionale di Napoli (Sede Protezione Civile regionale - SORU);
- Postazione operatore – Via Tarantini, Napoli (Sede Comando Provinciale VV.FF.);
- Postazione operatore – Piazza Plebiscito, Napoli (Sede Prefettura – U.T.G. di Napoli);
- Postazione operatore – Ospedale del Mare, Napoli;
- Postazione fissa – Di.Co.MaC, San Marco Evangelista
- Postazione fissa – Comune di Pozzuoli

La rete è conforme alla normativa vigente per i servizi di radiocomunicazione e si basa sullo standard di riferimento Europeo ETSI TS102361-1-2-3-4 Digital Mobile Radio (DMR) Tier 2 e Tier 3, che fa uso di una tecnologia digitale TDMA (Time Division Multiple Access), in grado di dividere il canale radio in due canali digitali logici (Time Slot) in modo alternato nel tempo.

La descrizione dettagliata della configurazione e consistenza della rete attualmente disponibile è riportata nell'allegato 1 al presente documento, mentre negli allegati 3, 4 e 5 sono riportate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettivamente, le mappe relative a: configurazione e consistenza della rete regionale, copertura radioelettrica - rete semiregionale CAMPANIA NORD e copertura portatile VHF.

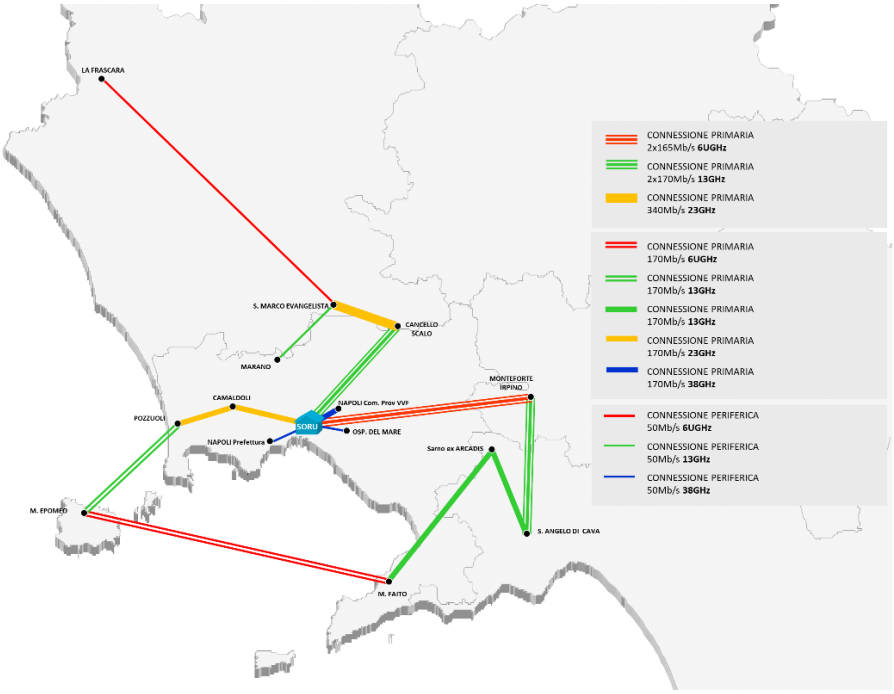
2.2. Modalità e requisiti per l'attivazione dei terminali radiomobili

La gestione della rete e l'attivazione dei ponti radio necessaria a consentire il collegamento e l'uso degli apparati radiomobili (portatili e veicolari) sulla dorsale avviene secondo le procedure definite dalla Regione, che provvede alla verifica e al tracciamento delle comunicazioni veicolate sulle postazioni operatore fisse precedentemente elencate, attraverso appositi software installati presso la centrale di controllo della rete. unitamente alle specifiche tecniche degli apparati costitutivi e alle indicazioni e requisiti per l'utilizzo dei terminali radio mobili (veicolari e portatili) sull'infrastruttura di comunicazione esistente.

L'utilizzo dei terminali radiomobili sulla rete è regolamentato da quanto riportato nell'allegato 2.

2.3. Flusso delle comunicazioni gestite dalla rete regionale nell'area Flegrea

Il flusso delle comunicazioni da/verso l'area Flegrea, instradate sulle connessioni delle rete regionale per il collegamento di apparati fissi e mobili, è indicato nella seguente figura, estrapolata dalla mappa riportata nell'allegato 3.



Con riferimento alle tratte di comunicazione rappresentate in figura, nella tabella seguente sono riportati i siti di interesse, ove sono ospitati apparati TLC funzionali alla gestione delle comunicazioni di emergenza che potranno essere attivate, nelle varie fasi operative previste dal modello di intervento, fra i diversi attori coinvolti nelle operazioni pianificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SITO	COMUNE	PROVINCIA	TIPOLOGIA	PROPRIETA'
Montagna di Pozzuoli	Pozzuoli	Napoli	Satellite + Dorsale	Tech-tron S.r.l.
Epomeo	Casamicciola	Napoli	MST sec + Dorsale	Esercito Italiano
Camaldoli Eremo	Napoli	Napoli	Satellite + Dorsale	Curia Napoli
S.O.R.U.	Napoli	Napoli	Centrale Operativa	Reg. Campania
Prefettura Napoli	Napoli	Napoli	Satellite + Dorsale	Prefettura Napoli
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Napoli	Napoli	Satellite + Dorsale	VVFF Napoli
Ospedale del Mare	Napoli	Napoli	Satellite + Dorsale	Reg. Campania
San Marco Evangelista	San Marco Evangelista	Caserta	Satellite + Dorsale	Reg. Campania
Marano	Marano di Napoli	Napoli	Satellite + Dorsale	Comune di Marano
Cancello Scalo	Cancello Scalo	Napoli	Satellite + Dorsale	Polizia di Stato
Monte Faito	Vico Equense	Napoli	MST sec + Dorsale	VVFF Campania
S. Angelo di Cava	Tramonti	Salerno	MST sec + Dorsale	Esercito Italiano
Sarno (ex Arcadis)	Sarno	Salerno	MST sec + Dorsale	Reg. Campania
Monteforte Irpino	Monteforte Irpino	Avellino	MST sec + Dorsale	Cellnex S.p.A.
La Frascara	Roccamonfina	Caserta	Dorsale	TIM S.p.A.

Fermo restando quanto stabilito nel piano speditivo per il bradisismo in relazione alle attività svolte dal Dipartimento di Protezione Civile[3], il modello di intervento adottato in ambito regionale per le TLC da attivare nelle fasi operative della presente pianificazione di settore si basa sui flussi di comunicazione instradati sulle tratte rappresentate nella figura precedente, ove sono riportati anche graficamente i siti di Pozzuoli, Camaldoli, Epomeo, SORU e Marano, ove sono ospitate le postazioni

[3] Il § 7.2.4. del documento di Piano speditivo riporta l'elenco delle attività assicurate dal Dipartimento della Protezione Civile e le risorse mobilitabili, in coordinamento e concorso con quelle regionali, per l'emergenza bradisismica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ripetitrici pertinenti alla zona Flegrea e quello del centro di controllo della rete, ospitato presso la sede della protezione civile regionale – SORU.

In figura, sono rappresentati anche i collegamenti con la Prefettura di Napoli, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e l'Ospedale del Mare ed i nodi strategici della rete regionale che assicurano la piena operatività dei collegamenti da/verso la Di.Coma.C di S. Marco Evangelista (ripetitore di Cancello Scalo) e da/verso il Dipartimento della protezione civile di Roma (ripetitore di La Frascara).

Gli altri siti, di cui all'elenco precedentemente riportato e rappresentati in figura (M. Faito, Sarno (ex sede Arcadis), S. Angelo di Cava e Monteforte Irpino), sono stati individuati quali elementi della rete necessari ad assicurare l'implementabilità del modello di intervento, previsto nella presente pianificazione di settore, in relazione ai criteri di ridondanza e sicurezza, da applicare alle comunicazioni di emergenza, nel caso di non funzionalità, per qualsiasi causa, anche, ad es., per disalimentazione elettrica o danneggiamento degli apparati presenti nell'area Flegrea, dei collegamenti primari.

3. MODELLO DI INTERVENTO E SCENARI DELLA PIANIFICAZIONE

In considerazione degli scenari operativi definiti nella pianificazione generale, l'organizzazione della risposta regionale di protezione civile, per il settore "TLC di emergenza", è articolata in due diverse configurazioni operative del sistema di radiocomunicazioni in dotazione alla Regione Campania (D.G, Lavori Pubblici e Protezione Civile), come dettagliate nel seguito (§ 4: "Organizzazione ed esecuzione delle attività – ruoli e funzioni degli attori"), anche in relazione al progressivo intervento degli attori istituzionali coinvolti.

Tutte le attività saranno coordinate dagli Uffici tecnici e amministrativi della protezione civile regionale, per quanto di competenza, ai sensi del vigente ordinamento regionale.

Gli elementi presupposti alla compiuta definizione del modello di intervento, di cui si è tenuto conto nella programmazione delle attività, sono di seguito riportati:

- garantire l'efficienza e la continuità del servizio fornito dalla rete regionale (backup e ridondanza), in fase di preallarme e allarme (quando avverrà la disalimentazione parziale e/o totale della rete nella Zona rossa);
- individuazione sedi TLC alternative a quelle della Zona rossa e organizzazione delle attività del personale incaricato del presidio di tali sedi;
- organizzazione/potenziamento del servizio di pronto intervento sul territorio nelle varie fasi operative;
- individuazione dei referenti che prenderanno parte alle attività delle funzioni della DiComaC (e/o dei centri di coordinamento);
- modalità e tempistica dell'eventuale concorso e impiego del volontariato nelle attività pianificate, anche mediante il presidio H24 delle Sale Radio dei Centri Operativi di Coordinamento;
- necessità di allestimento di una Sala Radio, all'interno della DiComaC, ove installare e attivare le postazioni operatore dei vari soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza;

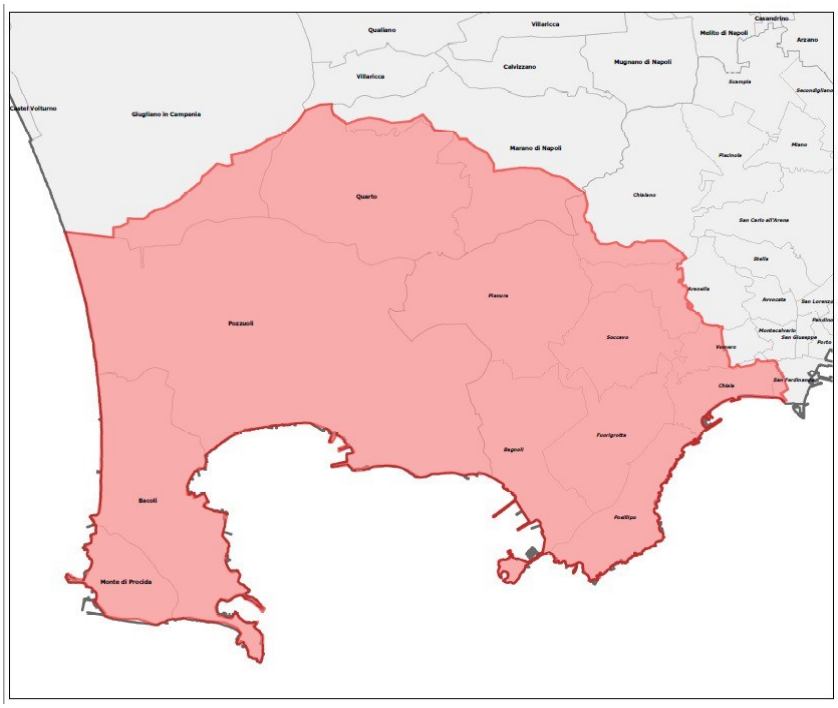
fonte: http://burc.regione.campania.it

– definizione delle modalità per la fruizione, da parte del DPC e delle colonne mobili delle Regioni e PPAA, della dorsale regionale, anche attraverso la realizzazione di specifiche Vlan dedicate.

Il modello di intervento per la pianificazione del rischio vulcanico nell'area Flegrea si basa su quattro livelli di allerta, dichiarati dal Dipartimento della protezione civile, in raccordo con la protezione civile regionale. Un'eventuale variazione di livello viene valutata sulla base delle indicazioni fornite dall'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (OV-INGV) e del parere della Commissione Nazionale per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico (CGR – SRV). Le conseguenti azioni che devono essere intraprese dal sistema di protezione civile sono definite nelle fasi operative corrispettive dei predetti livelli di allerta, denominate attenzione, preallarme e allarme.

LIVELLO di ALLERTA	*STATO DEL VULCANO*
VERDE	Nessuna variazione significativa dei parametri monitorati
GIALLO	Variazione significativa dei parametri monitorati
ARANCIONE	Ulteriore variazione dei parametri monitorati
ROSSO	Comparsa di fenomeni e/o andamento di parametri monitorati che indicano una dinamica pre-eruttiva
	Evento in corso

La zona rossa dei Campi Flegrei, individuata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, è riportata nella figura seguente:



fonte: http://burc.regione.campania.it

A tale area[4] si è fatto riferimento per la definizione delle attività pianificate, che la Regione Campania realizzerà nei termini e con le modalità stabilite per le fasi operative del modello di intervento generale, che, in relazione al settore specifico delle telecomunicazioni di emergenza, sono di seguito riportate.

In relazione agli scenari di evento prefigurati dalla presente pianificazione, in conformità alle indicazioni per l'aggiornamento della pianificazione nazionale di protezione civile, di cui al citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, si è assunto, quale scenario fisico di riferimento quello eruttivo, caratterizzato dai seguenti fenomeni:

- formazione di una colonna eruttiva composta da gas e brandelli di lava incandescenti, alta fino a decine di chilometri;
- caduta di materiale vulcanico sia di grosse dimensioni nell'area più vicina alla bocca eruttiva, sia di ceneri e lapilli anche a diverse decine di chilometri di distanza, lungo la direzione del vento;
- scorrimento di flussi piroclastici (valanghe di gas, cenere e frammenti vulcanici) formati dal collasso della colonna eruttiva. Questi flussi hanno velocità e temperature elevate e possono scorrere per alcuni chilometri;
- esplosioni freatiche di rilevante entità in aree idrotermali, acque superficiali, ambienti lacustri, laghi intra-craterici e a mare.

Per la definizione degli aspetti operativi delle attività e azioni in capo alla funzione di supporto della Di.Coma.C, dedicata alle telecomunicazioni di emergenza, si è fatto riferimento allo scenario d'evento, assunto nella pianificazione nazionale e alla zona rossa individuata quale ambito territoriale della pianificazione, ove provvedere all'evacuazione preventiva della popolazione, in caso di passaggio alla fase operativa di "allarme"; in tale contesto generale, la funzione e i soggetti ad essa preposti sono attivati ed "entrano in esercizio", dopo l'attivazione della fase operativa di "preallarme", nei termini rappresentati di seguito:

FASE OPERATIVA	Attività settore TLC	Soggetti compartecipanti e/o in concorso
Attenzione	– Verifica funzionalità rete regionale e apparati radiomobili, mediante prove periodiche di collegamento/funzionamento. – Verifica accesso e fruizione frequenze pianificate per la gestione delle radiocomunicazioni. – Approntamento e realizzazione interventi di ripristino avarie/malfunzionamenti; formazione e addestramento del personale e dei volontari all'uso della rete e degli apparati. – Backup configurazioni di sistema e aggiornamento anagrafica apparati fissi e mobili. – Verifica di vulnerabilità delle strutture e infrastrutture di rete e definizione delle procedure di pronto intervento e ripristino funzionale.	Regione Campania (D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile); VVF e altre strutture operative di prot.civ.; Prefetture-UU.TT.G.; FF.OO; FF.AA; Comuni; Organizzazioni del Volontariato

[4] In conformità a quanto riportato nella pianificazione generale per il rischio vulcanico nei Campi Flegrei, in zona gialla sono prevedibili effetti dannosi sulle telecomunicazioni solo in relazione alla caduta di ceneri; tali effetti/danni sono comunque fronteggiabili con le azioni pianificate per la fase di attenzione (livello di allerta giallo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preallarme	A seguito della Dichiarazione dello Stato di emergenza nazionale: **Coordinamento a cura di Regione/DPC**	
	– Allestimento della funzione di supporto TLC nella Di.Coma.C e approntamento infrastrutture, apparati e sistemi hw/sw relativi alle Postazioni Operatore dei soggetti coinvolti nella funzione; – Verifica operatività sistemi di comunicazione, reporting e catalogazione risorse disponibili in DI.Coma.C, stoccaggio mezzi e materiali e programmazione attività di presidio H24 della funzione ed eventuali turnazioni/reperibilità; – Interlocuzione con i referenti del MIMIT per la gestione delle frequenze e per eventuali rimodulazioni/integrazioni necessarie; – Verifica attivazione funzione di supporto TLC d'emergenza nel CCS e acquisizione informazioni sulle risorse allestite e la configurazione operativa disponibile; – Verifica attivazione funzione di supporto TLC d'emergenza nei COC e acquisizione informazioni sulle risorse allestite e la configurazione operativa disponibile; – Assegnazione e distribuzione dei terminali portatili della rete radio regionale previsti per i COC; – Assegnazione dei terminali portatili previsti per i POAI, i Gate di I livello, le Aree di Attesa e le colonne mobili provenienti dalle altre Regioni; – Verifica disponibilità presso i Comuni e il CCS (Città Metropolitana di Napoli) di sistemi di comunicazione alternativi alle tecnologie ordinarie; – Verifica attivazione sistemi TLC del volontariato regionale.	Regione Campania (D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile); VVF e altre strutture operative di prot.civ.; Prefetture-UU.TT.G.; FF.OO; FF.AA; Comuni; Organizzazioni del Volontariato MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allarme	- Tutte le attività della precedente fase operativa di Pre-allarme; - Attivazione e uso delle comunicazioni alternative e gestione flussi da/verso i vari centri di coordinamento operativo, la Di.Coma.C, il CCS, I COC, gli altri punti/aree di interesse; - Distribuzione alle OdV dei terminali portatili previsti per i POAI, i Gate di I livello e le Aree di Attesa. - Distribuzione dei terminali portatili previsti per le colonne mobili provenienti dalle altre Regioni; - Messa in sicurezza da eventuali danni alle infrastrutture dei servizi essenziali derivanti da fenomeni precursori; - Eventuale disattivazione delle reti, in funzione dei tempi e delle fasi di evacuazione e in coordinamento, concorso con I Gestori dei servizi essenziali - Verifica corretto backup di sistemi e dati e trasferimento funzionalità presso centrali di disaster recovery	Regione Campania (D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile); VVF e altre strutture operative di prot.civ.; Prefetture-UU.TT.G.; FF.OO; FF.AA; Comuni; Organizzazioni del Volontariato MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) Gestori servizi essenziali

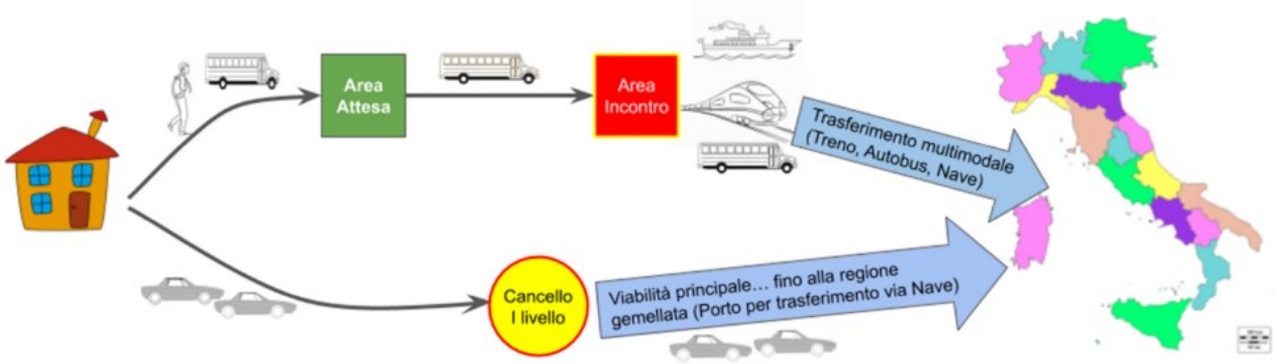
4. ORGANIZZAZIONE ED ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' – RUOLI E FUNZIONI DEGLI ATTORI

In relazione alle attività previste nel modello di intervento per le fasi operative corrispettive dei livelli di allerta dichiarati, di seguito si riportano gli elementi operativi relativi all'organizzazione e allo svolgimento delle stesse, secondo le attribuzioni di competenza dei soggetti coinvolti e nell'ambito del coordinamento esecutivo a cui provvederà la struttura regionale di protezione civile, anche in concorso con quelle di diretta competenza del Dipartimento della Protezione Civile.

Con riferimento alle macro-attività e ai soggetti preposti allo svolgimento delle stesse nelle fasi operative di pre-allarme e allarme di cui allo schema precedentemente riportato, di seguito sono declinati gli aspetti operativi pianificabili, per quanto di competenza della regione Campania e salvo eventuali variazioni e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie od opportune anche in esito all'assorbimento/incorporamento/assimilazione della presente pianificazione regionale di settore nell'ambito di quella di carattere generale, di competenza statale e che prevede, in seguito all'attivazione della fase operativa di pre-allarme (codice arancione), l'adozione dello stato di emergenza nazionale, con il conseguente instaurarsi dei presupposti giuridici di cui all'art. 7, comma 1, lettera c), del Codice della Protezione Civile (ex D. Lgs. 1/2018 e ss.mm.ii.), legittimanti il ricorso, per il fronteggiamento dell'emergenza, a mezzi e poteri straordinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione all'uso delle risorse regionali TLC, per la zona rossa, nella fase di allarme, caratterizzata dalle fasi di allontanamento autonomo e, successivamente, assistito della popolazione, l'impiego operativo delle risorse è stato dimesnionato e pianificato con riferimento allo schema rappresentato nella figura seguente.



Di seguito, invece, con riferimento ai percorsi per l'allontanamento assistito e per l'allontanamento autonomo della popolazione dalla Zona Rossa, approvati con d.G.r. n. 187/2023 e alle attività previste, per la gestione dei due tipi di allontanamento, nella fase operativa di allarme del modello di intervento della pianificazione generale, si riportano, in sequenza:

- l'ubicazione dei 14 gate di I livello e l'elenco delle caratteristiche identificative degli stessi, verso i quali confluirà la popolazione, in caso di allontanamento autonomo;
- l'ubicazione e le caratteristiche identificative delle 30 aree di attesa, nelle quali confluirà la popolazione, nel caso di allontanamento assistito;
- l'ubicazione dei 6 punti di incontro, ove saranno allestiti i Posti Operativi per la gestione delle Aree di Incontro (POAI) e il successivo trasferimento fino alla Regione/Provincia gemellata,
- lo schema elementare di ogni trasferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione delle analisi trasportistiche sviluppate dall'ACaMIR che sottendono la stesura del Piano di Allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei

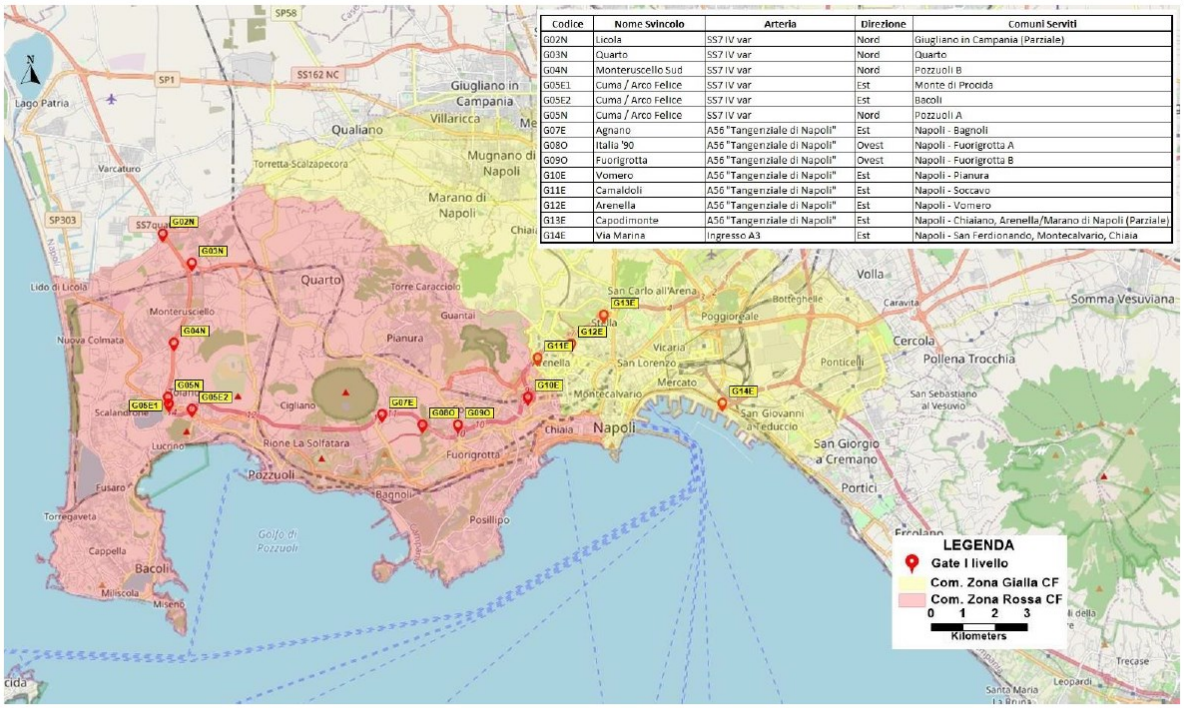
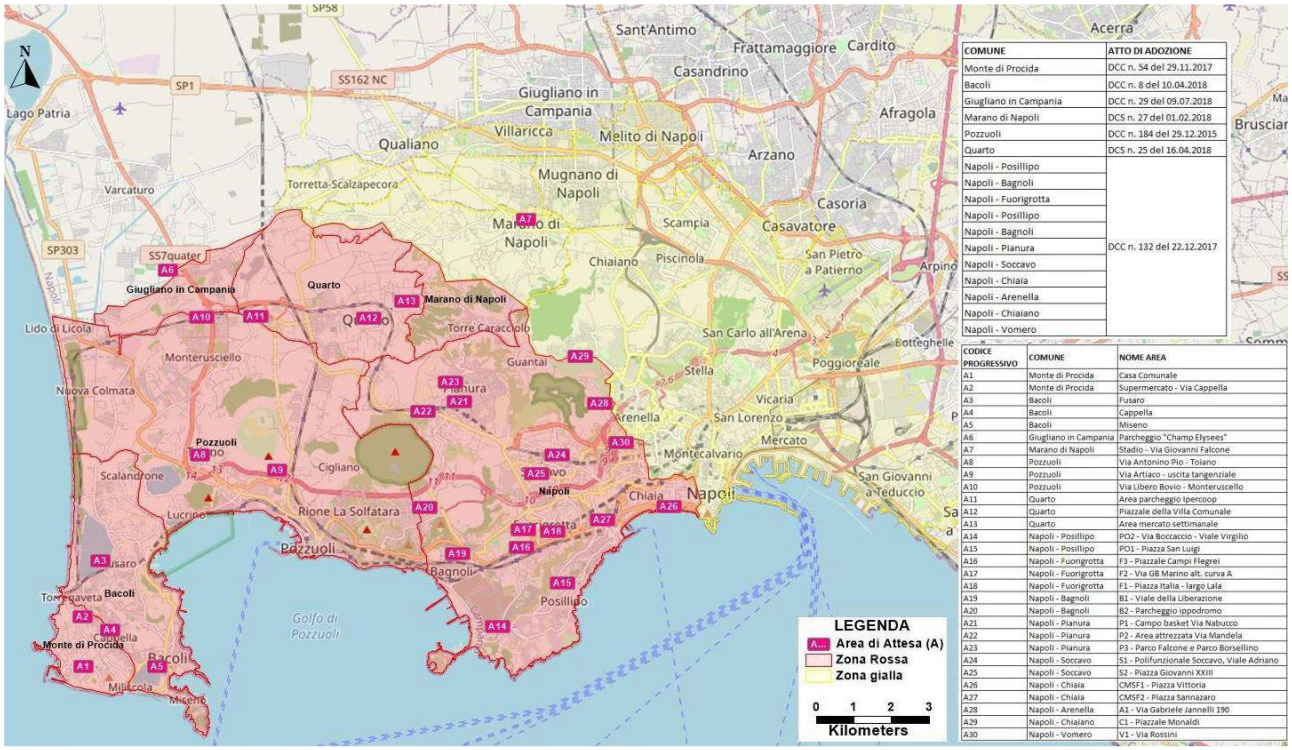


Figura 5-2: Posizioni dei gate di primo livello nel piano di allontanamento con mezzo proprio dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei

Ord.	ID	nome	strada	dir	Comune	Note
1	G02N	Licola	SS7quater	Nord	Giugliano in C.	Già previsto
2	G03N	Quarto	SS7quater	Nord	Quarto	Già previsto
3	G04N	Monteruscello Sud	SS7quater	Nord	Pozzuoli B	Già previsto
4	G05N	Cuma/Arco Felice	SS7quater	Nord	Pozzuoli A	Già previsto
5	G05E1	Cuma/Arco Felice	A56	Est	Monte di Procida	Da istituire
6	G05E2	Cuma/Arco Felice	A56	Est	Bacoli	Da aggiornare
7	G07E	Agnano	A56	Est	Bagnoli	Già previsto
8	G08O	Italia '90	A56	Ovest	Fuorigrotta	Già previsto
9	G09O	Fuorigrotta	A56	Ovest	Fuorigrotta	Già previsto
10	G10E	Vomero	A56	Est	Pianura	Già previsto
11	G11E	Camaldoli	A56	Est	Soccavo	Già previsto
12	G12	Arenella	A56	Est	Vomero	Già previsto
13	G13E	Capodimonte	A56	Est	Chiaiano Arenella Marano di Napoli	Già previsto
14	G14	Via Marina	A3	Est	San Ferdinando Montecalvario Chiaia	Già previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

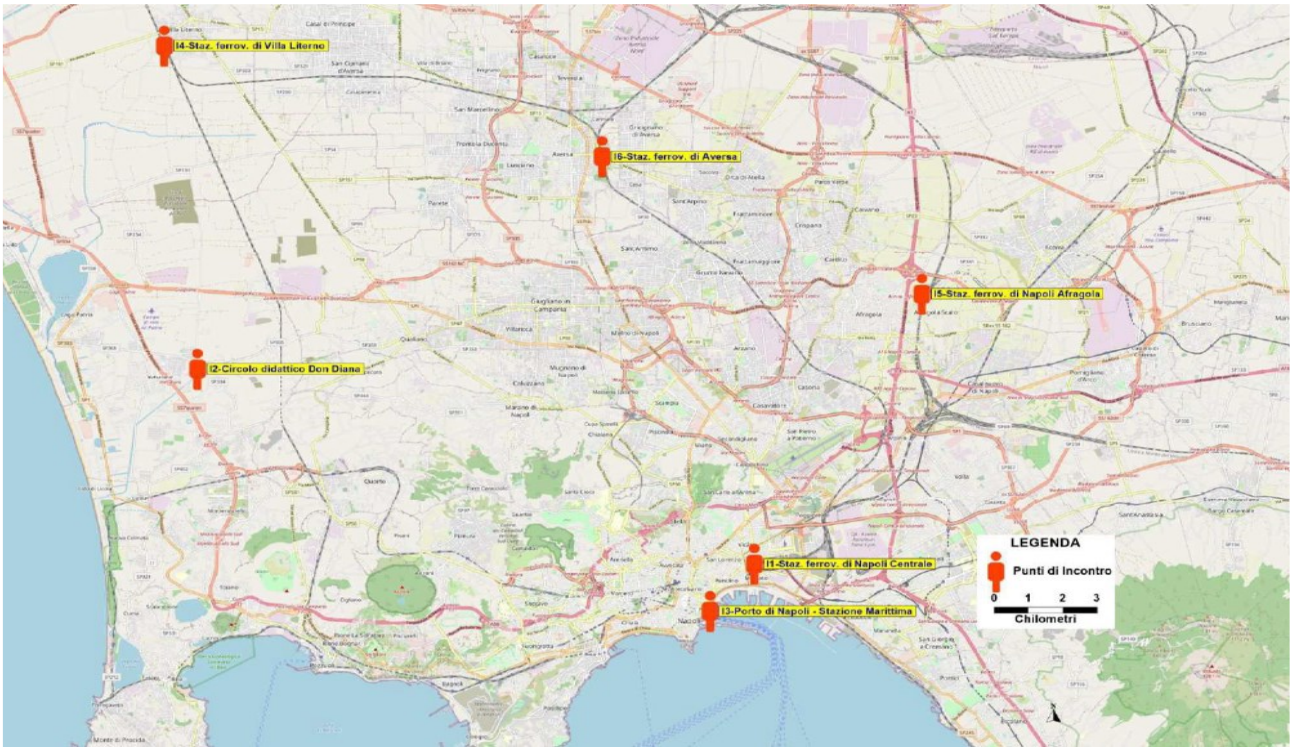


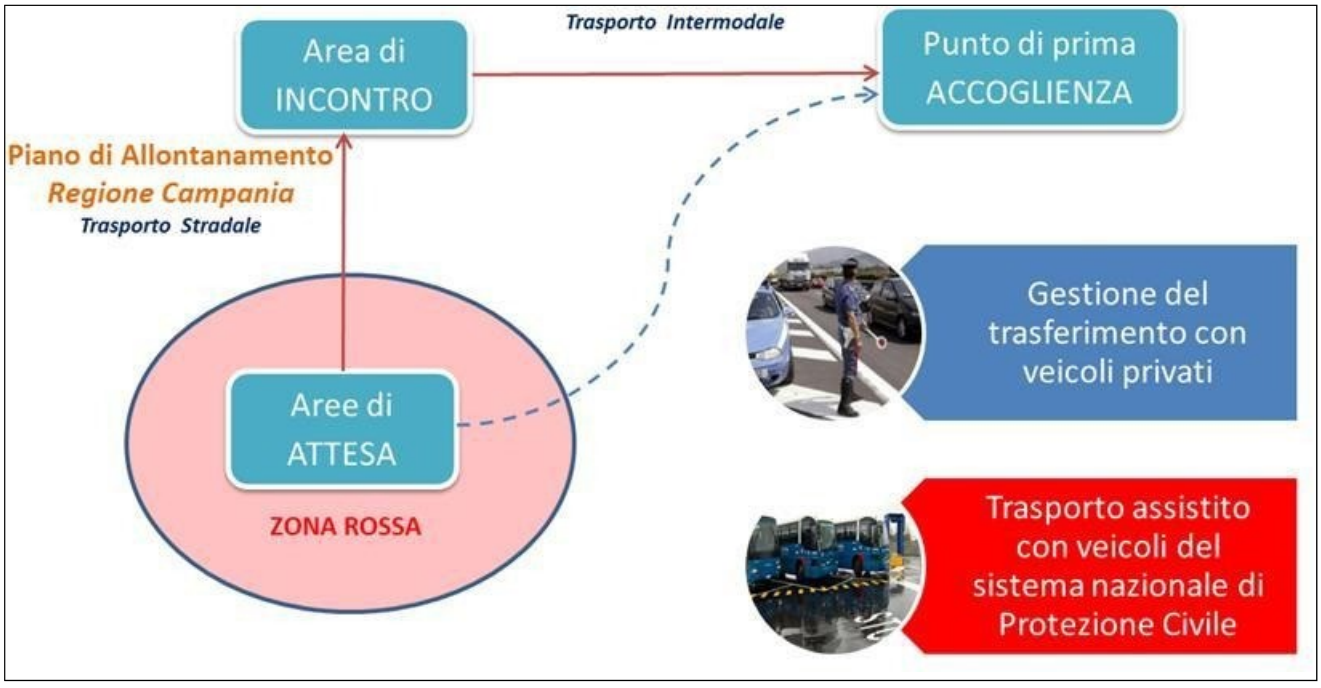
COMUNE	ATTO DI ADOZIONE
Monte di Procida	DCC n. 54 del 29.11.2017
Bacoli	DCC n. 8 del 10.04.2018
Giugliano in Campania	DCC n. 29 del 09.07.2018
Marano di Napoli	DCS n. 27 del 01.02.2018
Pozzuoli	DCC n. 184 del 29.12.2015
Quarto	DCS n. 25 del 16.04.2018
Napoli - Posillipo	
Napoli - Bagnoli	
Napoli - Fuorigrotta	
Napoli - Posillipo	
Napoli - Bagnoli	
Napoli - Pianura	DCC n. 132 del 22.12.2017
Napoli - Soccavo	
Napoli - Chiaia	
Napoli - Arenella	
Napoli - Chiaiano	
Napoli - Vomero	

CODICE PROGRESSIVO	COMUNE	NOME AREA
A1	Monte di Procida	Casa Comunale
A2	Monte di Procida	Supermercato - Via Cappella
A3	Bacoli	Fusaro
A4	Bacoli	Cappella
A5	Bacoli	Miseno
A6	Giugliano in Campania	Parcheggio "Champ Elysees"
A7	Marano di Napoli	Stadio - Via Giovanni Falcone
A8	Pozzuoli	Via Antonino Pio - Toiano
A9	Pozzuoli	Via Artiaco - uscita tangenziale
A10	Pozzuoli	Via Libero Bovio - Monteruscello
A11	Quarto	Area parcheggio Ipercoop
A12	Quarto	Piazzale della Villa Comunale
A13	Quarto	Area mercato settimanale
A14	Napoli - Posillipo	PO2 - Via Boccaccio - Viale Virgilio
A15	Napoli - Posillipo	PO1 - Piazza San Luigi
A16	Napoli - Fuorigrotta	F3 - Piazzale Campi Flegrei
A17	Napoli - Fuorigrotta	F2 - Via GB Marino alt. curva A
A18	Napoli - Fuorigrotta	F1 - Piazza Italia - largo Lala
A19	Napoli - Bagnoli	B1 - Viale della Liberazione
A20	Napoli - Bagnoli	B2 - Parcheggio ippodromo
A21	Napoli - Pianura	P1 - Campo basket Via Nabucco
A22	Napoli - Pianura	P2 - Area attrezzata Via Mandela
A23	Napoli - Pianura	P3 - Parco Falcone e Parco Borsellino
A24	Napoli - Soccavo	S1 - Polifunzionale Soccavo, Viale Adriano
A25	Napoli - Soccavo	S2 - Piazza Giovanni XXIII
A26	Napoli - Chiaia	CMSF1 - Piazza Vittoria
A27	Napoli - Chiaia	CMSF2 - Piazza Sannazaro
A28	Napoli - Arenella	A1 - Via Gabriele Jannelli 190
A29	Napoli - Chiaiano	C1 - Piazzale Monaldi
A30	Napoli - Vomero	V1 - Via Rossini

Aree d'Incontro	Posizione		Modo di Trasporto	Comune/Quartiere	Regione PPAA gemellata
	Comune	Prov.			
I-01 Porto di Napoli Stazione Marittima	Napoli	NA	Nave Ro-Ro pax	Posillipo	Sardegna
			Nave pax	Chiaia S. Ferdinando Montecalvario	Sicilia
I-02 Stazione RFI "Napoli C.le"	Napoli	NA	Treno	Bagnoli	Basilicata-Calabria
			Treno	Soccavo	Emilia Romagna
			Treno	Pozzuoli	Lombardia
			Autobus	Pianura	Puglia
I-03 Stazione di porta della AV "Afragola"	Afragola	NA	Treno	Marano	Liguria
			Treno	Vomero	Piemonte -Valle d'Aosta
			Autobus	Fuorigrotta	Lazio
I-07 Stazione RFI "Villa Literno"	Villa Literno	CE	Treno	Giugliano	Trento-Bolzano
			Treno	Chiaiano	Friuli Venezia Giulia
			Treno	Arenella	Veneto
I-10 Stazione RFI "Aversa"	Aversa	CE	Treno	Quarto	Toscana
I-11 Istituto scolastico "Don Diana"	Giugliano in C.	NA	Autobus	Bacoli	Umbria-Marche
			Autobus	Monte di Procida	Abruzzo-Molise

fonte: http://burc.regione.campania.it





Con riferimento a quanto sopra rappresentato, le postazioni che dovranno assicurare la continuità H24 d'esercizio, in configurazione rafforzata/ridondata, per la gestione di tutti i flussi di comunicazione attivabili/attivati sui percorsi e presso i punti e le aree interessate dalle azioni presupposte, contestuali e consequenziali all'allontanamento della popolazione, sono di seguito elencate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

POSTAZIONI OPERATORE (direttamente connesse sulla dorsale regionale):

- Di.Co.Ma.C
- CCS/Prefettura di Napoli
- SORU
- Ospedale del Mare
- Comando provinciale VVF

POSTAZIONI FISSE (postazioni presenti nella rete, operanti in banda VHF)

- Di.Co.Ma.C
- COC Comune di Pozzuoli – Sede della Protezione civile
- COC Comune di Napoli – Sede della Protezione civile – via Cupa Principe

In relazione alle postazioni sopra elencate, saranno approntati e distribuiti i seguenti apparati mobili:

TERMINALI PORTATILI (operanti in banda VHF, in numero minimo di due per ogni COC)

- COC Comune di Quarto
- COC Comune di Bacoli
- COC Comune di Giugliano
- COC Comune di Marano di Napoli
- COC Comune di Monte di Procida

Presso i COC la funzione gestione ufficiale delle comunicazioni con la Di.Co.Ma.C e la Prefettura di Napoli sarà garantita dagli operatori comunali e/o dalle organizzazioni di volontariato, preventivamente autorizzate dalle Amministrazioni comunali.

Per ogni i Gate di I livello dovrà essere garantita la disponibilità di N.2 (due) terminali portatili in modo da poter consentire la continuità delle comunicazioni anche in caso di guasti, malfunzionamenti, necessità di sostituzione/ripristino della carica delle batterie, ecc.

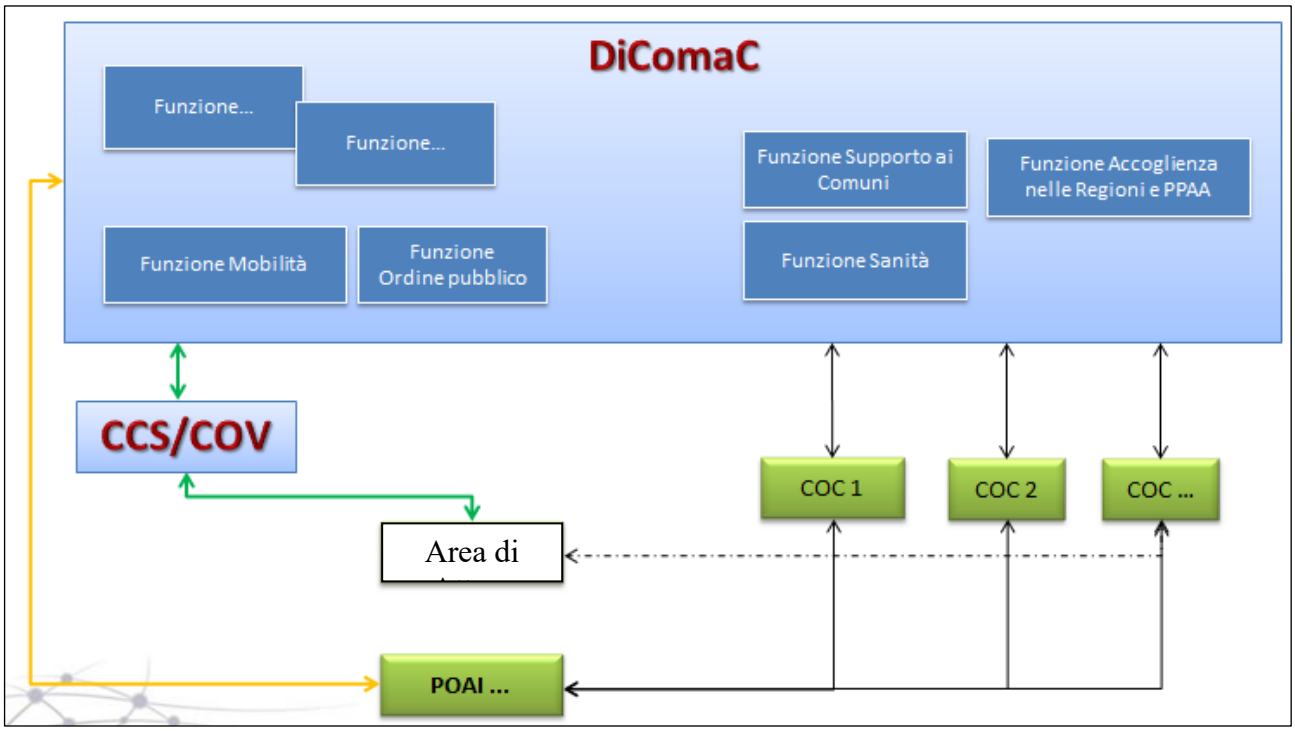
Per ogni POAI dovrà essere garantita la disponibilità di N.3 (tre) terminali portatili in modo da poter consentire la continuità delle comunicazioni anche in caso di guasti, malfunzionamenti, necessità di sostituzione/ripristino della carica delle batterie, ecc.

Per ogni Area di Attesa dovrà essere garantita la disponibilità di N.2 (due) terminali portatili in modo da poter consentire la continuità delle comunicazioni anche in caso di guasti, malfunzionamenti, necessità di sostituzione/ripristino della carica delle batterie, ecc.

In relazione all'impiego del volontariato a diretto supporto della Di.Coma.C, con riferimento alla configurazione, in termini di postazioni e flusso delle comunicazioni adottato nella pianificazione generale, come rappresentato nella seguente figura, gli operatori delle Organizzazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volontariato dotate di modulo TLC, potranno essere, in generale, impiegati in ciascuna delle funzioni di supporto attivate.



Allo stesso modo, l'eventuale attivazione di moduli TLC delle organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile potrà essere dedicata al supporto degli operatori regionali o di altra componente istituzionale coinvolta nella gestione delle TLC, ai fini della gestione locale delle singole aree di incontro o delle singole aree di attesa

Nel caso di attivazione delle colonne mobili regionali, per ciascuna colonna mobile che interverrà a supporto del sistema regionale di protezione civile verranno forniti n. 3 terminali portatili in modo da garantire l'interfacciamento con la Di.Co.Ma.C., il CCS, i COC e gli operatori del sistema di protezione civile regionale.

I moduli TLC delle colonne mobili delle altre Regioni/Province Autonome potranno essere utilizzati esclusivamente per esigenze organizzative connesse alla gestione delle aree di impiego degli operatori della colonna mobile interessata e/o ad esigenze organizzative locali.

Si riporta di seguito, per ogni postazione interessata, il numero di unità di personale previsto per la configurazione "minima" di operatività, da intendersi quale assetto di base delle risorse umane, costituite da dipendenti delle amministrazioni interessate e/o da personale qualificato delle organizzazioni di volontariato, necessarie per l'efficiente esercizio delle funzioni assegnate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede operativa / presidio funzionale	*Numero minimo di operatori*	*Tipologia apparato*
SORU (Napoli)	**2**	**n° 2** Postazioni Operatore collegati alla dorsale in ponte radio digitale a larga banda. **n° 1** stazione radio base operante in gamma VHF (ID 150010).
Centro Operativo S.Marco (Caserta) - DiComaC	**2**	**n° 1** posto operatore collegato alla dorsale in ponte radio digitale a larga banda **n° 1** stazione radio base operante in gamma VHF (ID 2150011)
CCS Prefettura UTG Napoli	**1**	**n° 1** posto operatore collegato alla dorsale in ponte radio digitale a larga banda
COC Comune Napoli sede Prot.Civ. – Via Cupa Principe, 48 **(**)**	**1**	**n°1** stazione fissa radio base ID 150011
COC Comune Pozzuoli sede Prot. Civ. – Via Vittorini - loc. Monteruscello **(**)**	**1**	**n°1** stazione fissa radio base ID 150012
COC Comune Bacoli	**1**	n° 1 radio portatile digitale + n° 1 radio portatile digitale di riserva
COC Comune Quarto	**1**	n° 1 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
COC Comune Giugliano	**1**	n° 1 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
COC Comune Marano di Napoli	**1**	n° 1 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
COC Comune Monte di Procida	**1**	n° 1 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
Gate di I livello "1"	**2**	n° 1 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
…..	**2**	n° 1 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
Gate di I livello "14"	**2**	n° 1 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
POAI – FS Napoli Centrale	**2**	n° 2 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
POAI – Giugliano Ist. Don Diana (NA)	**2**	n° 2 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
POAI – Porto Napoli Beverello	**2**	n° 2 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
POAI – FS Villa Literno (Caserta)	**2**	n° 2 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
POAI – FS Napoli Afragola	**2**	n° 2 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva

fonte: http://burc.regione.campania.it

POAI – FS Aversa (Caserta)	**2**	n° 2 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
Area Attesa "1"	**2**	n° 1 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
…..	**2**	n° 1 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva
Area Attesa "30"	**2**	n° 1 radio portatile digitale + **n° 1** radio portatile digitale di riserva

In relazione, infine, alle modalità di utilizzo dei terminali radiomobili che verranno impiegati secondo la ripartizione sopra riportata, si rinvia a quanto riportato nell'allegato 2 – parte integrante del presente elaborato, con la precisazione che, nelle fasi operative di preallarme e allarme, lo schema di utilizzo che sarà adottato per la sottorete SUD si modificherà, rispetto a quanto riportato nel richiamato allegato 2, nel seguente:

Scritta display	Tipologia Servizio
247 NA-SA IST	Ulteriori esigenze di protezione civile (Provincie NA e SA)
248 NA-SA VOL	Comunicazioni da/verso COC
447 NA-SA IST	Comunicazioni tra Gate di I livello e POAI
448 NA-SA VOL	Comunicazioni tra Aree di attesa e POAI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Schema di Piano regionale per le telecomunicazioni in emergenza (Rischio vulcanico nei Campi Flegrei)

DOCUMENTO ALLEGATO ALLA D.G.R. N. _____ del _____
predisposto in conformità agli indirizzi operativi adottati con
Dcdpc 02 febbraio 2015 (G.U. n. 75 del 31/03/2015) e Dpcm 24 giugno 2016

All. 1	**DESCRIZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI TELECOMUNICAZIONI A FINI DI PROTEZIONE CIVILE**

febbraio 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile, nella sua attuale configurazione, è il risultato di una serie di interventi, progettati e realizzati, in particolare negli ultimi 5 anni, nell'ambito della programmazione regionale delle attività istituzionali di telecomunicazioni di emergenza, assicurate, ai sensi del vigente ordinamento amministrativo, dalla struttura regionale di protezione civile.

La rete di telecomunicazione regionale, costituita da una dorsale in ponte radio digitale a larga banda primaria e periferica, con copertura radioelettrica dell'intera zona di intervento e connettività ad anello a 330 Mbit/s sull'intera provincia di Napoli (area geografica della Città Metropolitana), è in grado di assicurare l'interfacciamento tra le reti radio di Protezione Civile della Regione Campania e le reti radio regionali del 118 e dei Vigili del Fuoco, utilizzando le postazioni operatore installate presso le seguenti sedi, anche attraverso una connessione dedicata a 165 Mbit/s:

- Centrale di controllo della rete – Torre C3, Centro Direzionale di Napoli (Sede Protezione Civile regionale - SORU);
- Postazione operatore – Via Tarantini, Napoli (Sede Comando Provinciale VV.FF.);
- Postazione operatore – Piazza Plebiscito, Napoli (Sede Prefettura – U.T.G. di Napoli);
- Postazione operatore – Ospedale del Mare, Napoli;
- Postazione fissa – Di.Co.MaC, San Marco Evangelista
- Postazione fissa – Comune di Pozzuoli

La gestione della rete e l'attivazione dei ponti radio necessaria a consentire il collegamento e l'uso degli apparati radiomobili (portatili e veicolari) sulla dorsale avviene secondo le procedure definite dalla Regione, che provvede alla verifica e al tracciamento delle comunicazioni veicolate sulle postazioni operatore fisse precedentemente elencate, attraverso appositi software installati presso la centrale di controllo della rete.

L'infrastruttura principale, entrata in esercizio nel dicembre 2019, unitamente a tutti i sistemi e gli apparati ad essa connessi, a seguito della realizzazione e collaudo del primo lotto funzionale del progetto generale di potenziamento e ampliamento della rete preesistente, predisposto dalla struttura della protezione civile regionale, è costituita da una dorsale pluricanale in ponte radio ad alta capacità (larga banda primaria e periferica), preposta alla gestione delle comunicazioni in emergenza con elevati livelli di interoperabilità fra le diverse strutture operative coinvolte (Protezione Civile, volontariato regionale, emergenza sanitaria 118 e Vigili del Fuoco) e/o funzionali allo svolgimento dei compiti e delle attività di prevenzione e controllo dei rischi naturali, anche in tempo reale e con particolare riferimento ai fenomeni meteo-idrogeologici avversi e agli incendi boschivi e di interfaccia.

La rete è conforme alla normativa vigente per i servizi di radiocomunicazione e si basa sullo standard di riferimento Europeo ETSI TS102361-1-2-3-4 Digital Mobile Radio (DMR) Tier 2 e Tier 3, che fa uso di una tecnologia digitale TDMA (Time Division Multiple Access), in grado di dividere il canale radio in due canali digitali logici (Time Slot) in modo alternato nel tempo.

Di seguito si riporta l'elenco dei siti della rete ove sono presenti gli apparati di ricetrasmissione funzionali all'attivazione e gestione dei flussi di comunicazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

#	Nome Sito	Provincia	Latitudine NORD	Longitudine EST
1	ACERNO	SA	40°45'09"	15°03'59"
2	ARCADIS	SA	40°48'59"	14°36'13"
3	ARIANO IRPINO	AV	41°09'15"	15°05'27"
4	AVELLINO GENIO CIVILE	AV	40°54'43"	14°47'00"
5	AVELLINO PREFETTURA	AV	40°54'52"	14°47'28"
6	BARONIA	AV	41°02'45"	15°13'51"
7	BENEVENTO GENIO CIVILE	BN	41°07'55"	14°46'43"
8	BENEVENTO PREFETTURA	BN	41°07'46"	14°46'54"
9	BUCCINO	SA	40°38'00"	15°22'28"
10	CAGGIANO	SA	40°34'06"	15°29'47"
11	CAMALDOLI	NA	40°51'24"	14°11'27"
12	CAMPOSAURO	BN	41°09'58"	14°35'50"
13	CANCELLO SCALO	CE	40°59'36"	14°26'01"
14	CASERTA PREFETTURA	CE	41°04'32"	14°19'50"
15	CASERTA VECCHIA	CE	41°05'30"	14°22'14"
16	CASTAGNARETO	PZ	40°08'28"	15°46'25"
17	FISCIANO	SA	40°47'21"	14°47'05"
18	GELBISON	SA	40°12'59"	15°20'10"
19	GUARDIA DEI LOMBARDI	AV	40°57'02"	15°12'52"
20	LA FRASCARA	CE	41°18'14"	13°56'42"
21	LETINO	CE	41°28'11"	14°11'15"
22	M.ACERO	BN	41°15'35"	14°29'46"
23	M.EPOMEO	NA	40°43'49"	13°54'08"
24	M.FAITO	NA	40°39'30"	14°29'55"
25	M.RAIA	SA	40°42'04"	15°11'07"
26	M.S.CROCE	CE	41°17'45"	13°58'19"
27	M.STELLA	SA	40°14'19"	15°03'54"
28	M.TABURNO	CE	41°06'03"	14°34'38"
29	M.VERGINE	AV	40°56'32"	14°43'06"
30	M.VESOLE	SA	40°24'20"	15°09'16"
31	M.VIRGO	CE	41°06'17"	14°22'44"
32	M.VULTURE	PZ	40°57'11"	15°37'46"
33	MADONNA DEL CARMINE	SA	40°29'03"	15°27'12"
34	MADONNA DELLE NEVI	AV	40°51'46"	14°37'21"
35	MARANO	NA	40°53'06"	14°10'43"
36	MASSO DELLA SIGNORA	SA	40°40'42"	14°47'03"
37	MONTE DI EBOLI	SA	40°37'25"	15°01'28"
38	MONTEFORTE IRPINO	AV	40°53'36"	14°41'21"
39	MORCONE	BN	41°20'26"	14°39'35"
40	NAPOLI ASSESSORATO PC	NA	40°50'32"	14°15'24"
41	NAPOLI COMANDO PROV. VVF	NA	40°51'58"	14°17'34"
42	NAPOLI DIREZIONE REG. VVF	NA	40°51'02"	14°15'15"

43	NAPOLI OSPEDALE DEL MARE	NA	40°51'07"	14°20'39"
44	NAPOLI PREFETTURA	NA	40°50'11"	14°14'52"
45	NAPOLI SORU	NA	40°51'24"	14°17'02"
46	PIANO PANTANO	BN	41°19'19"	14°55'49"
47	POZZUOLI	NA	40°51'12"	14°05'52"
48	ROCCHETTA E CROCE	CE	41°14'37"	14°08'59"
49	S.AGATA DUE GOLFI	NA	40°36'40"	14°21'51"
50	S.ANGELO DI CAVA	SA	40°42'48"	14°39'34"
51	S.ANGELO TRE PIZZI	NA	40°38'53"	14°30'07"
52	S.ANTONIO DI CAMEROTA	SA	40°01'16"	15°21'02"
53	S.BARTOLOMEO IN GALDO	BN	41°25'03"	15°01'21"
54	S.MARCO AI MONTI	BN	41°03'43"	14°48'56"
55	S.MARCO EVANGELISTA CO PC	CE	41°01'08"	14°20'34"
56	SALERNO GENIO CIVILE	SA	40°40'41"	14°45'03"
57	SALERNO PREFETTURA	SA	40°40'43"	14°45'17"
58	SERRA DEL TUONO	SA	40°02'50"	15°42'01"
59	TEORA	AV	40°50'28"	15°14'33"
60	TUORO	AV	40°55'50"	14°56'57"
61	VESUVIO	NA	40°49'41"	14°23'51"

I terminali radio DMR trasmettono e ricevono esclusivamente solo su uno dei due Time Slot. Due comunicazioni radio possono quindi essere attive sullo stesso canale radio simultaneamente senza interferire l'una con l'altra, così raddoppiando, di fatto, l'efficienza dello spettro radio rispetto all'operatività analogica. I 2 slot di traffico possono essere utilizzati per differenti tipi di chiamate, per messaggistica, localizzazione e trasmissione dati.

Attualmente sulla rete risultano in esercizio complessivamente numerosi terminali DMR (portatili, veicolari e per postazione fissa) in grado di operare in modalità digitale DMR (standard ETSI TS 102-361-1, 2, 3) Tier II e analogica, semiduplex e simplex e completi di: ricevitore GPS entrocontenuto, display alfanumerico, tastiera numerica, clip per cintura, custodia rigida in pelle con passante per cintura girevole, antenna
VHF e GPS, batteria ricaricabile Li-Ion 2000mAh, caricabatteria da tavolo a due posizioni; quelli veicolari sono dotati anche di modulo di alimentazione a 12Vcc e kit per montaggio in vano autoradio; gli apparati per postazione fissa sono in grado di operare in modalità digitale DMR (standard ETSI TS 102-361-1, 2, 3) Tier II e analogica, semiduplex e simplex, composta da ricetrasmettitore veicolare con display, 4 tasti programmabili, supporto da tavolo con altoparlante, microfono da tavolo con PTT e alimentatore/caricabatteria 220Vca/12Vcc con batteria di emergenza.

Ai fini dell'utilizzo sulla rete regionale dei terminali esistenti, in dotazione anche ad altri soggetti non regionali, nonché per il collegamento di futuri apparati, la Regione si è dotata di un apposito disciplinare per "*l'uso e la custodia degli apparati radio digitali in uso alla Protezione Civile della Regione Campania e per l'esercizio delle comunicazioni transitanti sull'infrastruttura di rete regionale*", che regolamenta le condizioni e modalità di uso della rete regionale (dorsale e tratte di ridiffusione) da parte degli apparati, preventivamente autorizzati e identificati.

Più in dettaglio, la rete, nella sua attuale (dicembre 2023) configurazione, determinatasi, come detto, a seguito dell'esecuzione degli interventi ricompresi nel primo lotto del progetto generale e di ulteriori interventi realizzati negli ultimi due anni, nell'ambito della programmazione adottata per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenziamento dei servizi di radiocomunicazione funzionali alle attività dell'antincendio boschivo regionale, la rete, nel suo complesso, è costituita da:

A) - Dorsale in ponte radio digitale a larga banda primaria e periferica, in grado di assicurare l'interfacciamento tra le reti radio di Protezione Civile della Regione Campania e le reti radio regionali del 118 e dei Vigili del Fuoco, utilizzando le postazioni operatore installate presso le seguenti sedi:

Sede Protezione Civile di Napoli – Torre C3, Centro Direzionale - SORU
Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
Direzione Regionale Vigili del Fuoco
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli
Ospedale del Mare - Napoli
Genio Civile di Avellino
Genio Civile di Benevento
Genio Civile di Salerno
Prefettura di Avellino
Prefettura di Benevento
Prefettura di Caserta
Prefettura di Napoli
Prefettura di Salerno

La dorsale a larga banda regionale è strutturata in tratte PDH AGS20 di SIAE Microelettronica e articolata in:

- **una dorsale larga banda primaria per la realizzazione di:**
  connessioni con capacità di 330Mbit/s in anello che toccano tutte le province campane;
  connessioni con capacità di 165Mbit/s in anello per la Provincia di Napoli;
  connessioni con capacità di 165Mbit/s verso le sedi istituzionali della D.G. per i lavori pubblici e la protezione civile, del Comando Provinciale dei VVF di Napoli e della Direzione Regionale VVF.
- **una dorsale larga banda periferica con capacità di 50Mbit/s per le restanti connessioni**

Le interfacce presenti sulla dorsale sono tutte di tipo IP e garantiscono la massima compatibilità con tutti i futuri servizi che utilizzeranno la dorsale stessa.

Le interfacce presenti sulla dorsale sono tutte di tipo IP e garantiscono la massima compatibilità con tutti i futuri servizi che utilizzeranno la dorsale stessa.

SITO DI DORSALE	Terminale Ponte Radio 6 GHz	Terminale Ponte Radio 13 GHz	Terminale Ponte Radio 23 GHz	Terminale Ponte Radio 38 GHz
ARCADIS		2		
AVELLINO Genio Civile			1	
AVELLINO Prefettura			1	
BENEVENTO Genio Civile			1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BENEVENTO Prefettura		1		
CAMALDOLI			3	
CAMPOSAURO	2	4		
CANCELLO SCALO		2	1	
CASERTA Prefettura				1
CASERTA VECCHIA		2	1	1
LA FRASCARA	1			
M.EPOMEO	2	2		
M.FAITO	2	1		
M.VERGINE	4			
MARANO		1		
MASSO DELLA SIGNORA			1	1
MONTEFORTE IRPINO	2	2	2	
NAPOLI - D.G. Lavori Pubblici e protezione civile				1
NAPOLI COMANDO prov. VVF				1
NAPOLI DIREZIONE reg. VVF			1	
NAPOLI Ospedale del Mare				1
NAPOLI Prefettura				1
NAPOLI SORU	2	2	2	4
POZZUOLI		2	1	
S.ANGELO DI CAVA	2	3	1	
S.MARCO AI MONTI		1	1	
S.MARCO EVANGELISTA CO PC	1	1	2	
SALERNO Genio Civile				1
SALERNO Prefettura				2
VESUVIO			1	
totale	18	26	20	14

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) - Rete privata wireless virtuale VPN per la connessione protetta in emergenza tra le sedi istituzionali di dorsale e il Centro di Controllo della rete, installato presso la sede della Protezione Civile Regionale (Torre C3 – Centro Direzionale di Napoli – SORU)

La rete privata virtuale VPN garantisce la riservatezza durante le comunicazioni di elementi e informazioni sensibili tra la SORU e le sedi istituzionali di dorsale: Genio Civile provinciale (SA, BN, AV), Prefetture (NA, SA, CE, BN, AV), Comando provinciale VVF di Napoli, Direzione regionale VVF e Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile.

Essa è realizzata mediante apparecchiature Dell SonicWALL NSA 3600 connesse tra loro attraverso la dorsale in ponte radio regionale.

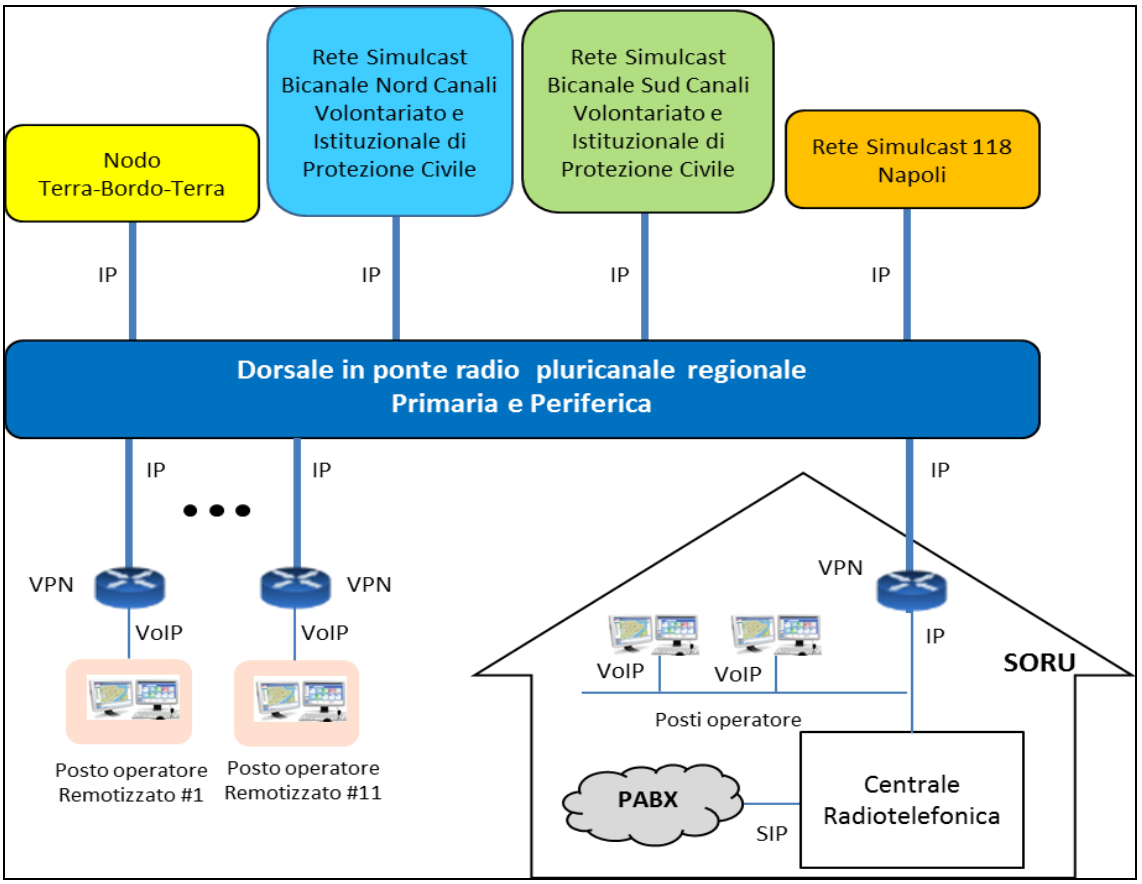
C) - Sistema radio di Protezione Civile in gamma VHF, composto da:

Una macrocella radio bicanale per i servizi "Istituzionale" e "Volontariato" della Protezione Civile regionale, con ridiffusori a standard DMR simulcast dual-mode per la copertura delle province di Napoli e Salerno, con particolare attenzione al territorio dei capoluoghi;

Una macrocella radio bicanale per i servizi "Istituzionale" e "Volontariato" della Protezione Civile regionale, con ridiffusori a standard DMR simulcast dual-mode per la copertura delle province di Caserta, Benevento e Avellino, con particolare attenzione al territorio dei capoluoghi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terminali radio DMR VHF portatili, veicolari e per postazione operatore fissa.



L'infrastruttura di rete realizzata, come sopra riportato, è costituita da due reti bicanali ad estensione semiregionale (rete NORD e rete SUD) operanti in gamma VHF: ciascuna rete, quindi, dispone di un canale "ISTITUZIONALE" a disposizione del personale dell'Amministrazione regionale e degli Enti direttamente coinvolti nella gestione delle emergenze, e di un canale "VOLONTARIATO" utilizzabile dalle associazioni di volontariato secondo le modalità stabilite dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la protezione civile della Regione Campania.

Ogni canale di ciascuna rete semiregionale opera in tecnologia isofrequenziale simulcast dual-mode automatico analogico/digitale DMR Tier2 ed è costituito da apparati ridiffusori VHF collegati tra loro tramite link monocanali UHF o tramite la dorsale regionale in ponte radio pluricanale.

Gli utilizzatori "Istituzionali" e "Volontari" possono effettuare comunicazioni da e verso qualunque punto del territorio senza necessità di conoscere la posizione geografica del chiamato e senza che l'utente debba effettuare operazioni aggiuntive sugli apparati terminali (portatili, veicolari e stazioni radio base terminali) per "cercare" l'unità con cui intende comunicare. Tale funzionalità viene garantita anche in caso di indisponibilità parziale o totale della Sala Operativa SORU.

L'architettura ad albero delle reti semiregionali è realizzata tramite l'impiego delle seguenti tipologie di stazioni ripetitrici:

- master principale ridiffondente che governa l'intero canale radio ed ha il compito

fonte: http://burc.regione.campania.it

di:

- generare il segnale di sincronismo di rete
- attuare la gestione "dual mode" automatica dello scambio tra comunicazioni in forma analogica o in formato digitale (nel caso di utilizzo simultaneo di radio analogiche e digitali)
- selezionare ed inviare alle stazioni master secondario e satellite il miglior segnale di rete ridiffondere localmente verso gli apparati terminali il migliore segnale di rete, sia analogico che digitale

- master secondario ridiffondente che ha il compito di:
  - trasmettere ai satelliti, o ad altri master secondari, il segnale migliore di rete selezionato dal master principale
  - ridiffondere localmente verso gli apparati terminali il migliore segnale di rete, analogico e digitale
  - ricevere il segnale radio analogico e digitale, originato dagli apparati terminali e confrontarlo con quelli provenienti dai satelliti e dai sub-master a cui è collegato
  - selezionare il migliore tra i segnali ricevuti ed inviarlo al master principale.
- satellite che ha il compito di:
  - ridiffondere localmente il segnale selezionato come migliore segnale di rete dal master principale sia analogico che digitale
  - ricevere il segnale radio originato dagli apparati terminali, sia analogico che digitale, ed inviarlo al master principale e/o secondario.

I Master principali delle reti semiregionali sono connessi tra loro e con la SORU tramite la dorsale regionale in modalità IP.

In tutti i ridiffusori sono previste le funzionalità di sincronizzazione, equalizzazione bidirezionale digitale automatica, gestione "dual-mode automatico" con comunicazioni analogiche e digitali.

La composizione della macrocella radio bicanale della rete NORD è riportata nella tabella seguente.

PROTEZIONE CIVILE MACROCELLA BICANALE RETE NORD	Ridiffusore VHF Master con link radio UHF	Ridiffusore VHF Master Sec. con link radio UHF	Ridiffusore VHF Satellite con link radio UHF	Ridiffusore VHF Satellite
ARIANO IRPINO		2		
AVELLINO Genio Civile				2
AVELLINO Prefettura			2	
BARONIA			2	
BENEVENTO Prefettura			2	
CAMALDOLI			2	
CAMPOSAURO	2			
CANCELLO SCALO				2
CASERTA Prefettura			2	
CASERTA VECCHIA		2		
GUARDIA DEI LOMBARDI			2	
LETINO			2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.ACERO			2	
M.S.CROCE		2		
M.TABURNO			2	
M.VERGINE			2	
M.VIRGO			2	
M.VULTURE		2		
MADONNA DELLE NEVI			2	
MONTEFORTE IRPINO		2		
MORCONE			2	
PIANO PANTANO		2		
POZZUOLI				2
ROCCHETTA E CROCE			2	
S.BARTOLOMEO IN GALDO			2	
S.MARCO AI MONTI				2
S.MARCO EVANGELISTA CO PC				2
TEORA			2	
TUORO			2	
	2	12	34	10

La composizione della macrocella radio bicanale della rete SUD è riportata nella tabella seguente.

PROTEZIONE CIVILE MACROCELLA BICANALE RETE SUD	**Ridiffusore VHF Master con link radio UHF**	**Ridiffusore VHF Master Sec. con link radio UHF**	**Ridiffusore VHF Satellite con link radio UHF**	**Ridiffusore VHF Satellite**
ACERNO			2	
ARCADIS				2
BUCCINO			2	
CAGGIANO		2		
CAMALDOLI			2	
CANCELLO SCALO				2
CASTAGNARETO			2	
FISCIANO			2	
GELBISON			2	
M.EPOMEO		2		
M.FAITO		2		
M.RAIA			2	
M.STELLA		2		
M.VESOLE			2	
MADONNA DEL CARMINE			2	
MARANO				2
MASSO DELLA SIGNORA			2	
MONTE DI EBOLI		2		
NAPOLI Prefettura			2	
NAPOLI COMANDO PROV. VVF				2
POZZUOLI			2	
S.AGATA DUE GOLFI			2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.ANGELO DI CAVA	2			
S.ANGELO TRE PIZZI			2	
S.ANTONIO DI CAMEROTA			2	
SALERNO Genio Civile				2
SALERNO Prefettura			2	
SERRA DEL TUONO		2		
VESUVIO			2	

Le stazioni ripetitrici presentano una struttura compatta in formato rack standard 19" con unità modulari separate.

La tabella seguente riassume le principali caratteristiche tecniche generali delle stazioni ripetitrici.

Normative di riferimento	• ETSI EN 300 086-2; • ETSI EN 300113-2; • ETSI TS 102 361-1, 2, 3, 4: Digital Mobile Radio (DMR) Systems
Banda di frequenza	Ridiffusione VHF: 146÷174 MHz Link UHF: 400÷470 MHz
Banda di commutazione	Frequenze programmabili in tutta la larghezza di banda, in VHF e in UHF
Separazione duplex	4.6 MHz (VHF), 10 MHz (UHF)
Generazione di frequenza	a sintesi
Canalizzazione	12.5 kHz
Potenza RF nominale	Programmabile da 1 a 25 W con passo di 0,1 dB
Sensibilità ricevitore (RX)	Modulazione PM: ≤ -116 dBm @ 20 dB SINAD psofo Modulazione 4FSK: ≤ -118 dBm, BER= 5 X 10^{-2}
Alimentazione	13.5 Vcc oppure -48Vcc

Tutte le apparecchiature di rete appartengono alla famiglia ECOS-D della società Leonardo.

Ciascun Ridiffusore è equipaggiato di dispositivo di telecontrollo SNMP per essere gestito interamente tramite il sistema di network management (NMS) ubicato presso la Sala Operativa Regionale SORU di Napoli.

D) - Centrale di controllo presso la Sala Operativa Regionale Unificata SORU per la gestione delle comunicazioni radio voce/dati (chiamate, messaggistica, localizzazione, integrazione radiotelefonica e radio-radio, registrazione).

Nel dettaglio, la Centrale Radiotelefonica della SORU è costituita da:

un Centro di Gestione Comunicazioni CGC equipaggiato software applicativo TRBOnet Enterprise in grado di gestire i servizi DMR definiti negli standard ETSI DMR Tier 2 e Tier 3, approvati dalla DMRA e disponibili attualmente nelle implementazioni dei terminali DMR presenti sul mercato, nonché le comunicazioni voce radio analogiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

un Centro di Gestione Regionale CGR in grado di svolgere le funzioni di monitoraggio e supervisione NMS delle reti (master, master secondari e satelliti sia VHF/UHF che Tier 2 / Tier 3) e della dorsale (terminali ponte radio GHz, switch LAN e sistemi di energia) oltre che di gestione delle performance di rete radio mediante i software applicativi Sinetic ed ECOS-D Connect di Leonardo.

In particolare, la SORU gestisce:

- le reti di Protezione Civile semiregionali bicanali operanti in tecnologia dual-mode analogica/DMR Tier 2 tramite unità RNFE (Radio Network Front End) appartenenti alla famiglia ECOS-D di Leonardo equipaggiate di interfacce 4W+E+M per la connessione delle fonie digitali e analogiche alla Sala Situazioni Italia del DPC di Roma;
- la dorsale in ponte radio regionale;
- l'interconnessione con il centralino telefonico mediante Trunk SIP
- l'interconnessione con e tra le 14 Postazioni operatore VoIP di cui due locali e le altre remotizzate tramite la dorsale in ponte radio regionale.

COMPONENTI DI SALA OPERATIVA	**Server radio e Postazione di telecontrollo**	**Postazione Operatore VOIP**
AVELLINO Genio Civile		1
AVELLINO Prefettura		1
BENEVENTO Genio Civile		1
BENEVENTO Prefettura		1
CASERTA Prefettura		1
NAPOLI D.G. LL.PP. e protezione civile		1
NAPOLI COMANDO prov. VVF		1
NAPOLI DIREZIONE reg. VVF		1
NAPOLI Ospedale del Mare		1
NAPOLI Prefettura		1
NAPOLI SORU	1	2
SALERNO Genio Civile		1
SALERNO Prefettura		1
	1	**14**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I software applicativi sia del CGC che del CGR sono installati su un server in configurazione 1+1.

Il software applicativo installato sulle postazioni di operatore consente di attuare comunicazioni in fonia con tecnologia VoIP – Voice over IP di tipo radio e telefoniche permettendo su tutti i canali radio gestiti e per tutti i terminali DMR le seguenti funzionalità:

- gestione fonia radio/telefonica
    - monitoraggio e ascolto di tutte le conversazioni in atto sulle reti, comprese quelle che non coinvolgono direttamente la centrale operativa;
    - controllo del volume di riproduzione;
    - selezione dei canali radio sui quale operare in modalità parla/ascolta;
    - trasmissione su più canali radio selezionati mediante pressione del tasto di ptt;
    - ascolto di più canali radio selezionati in connessione punto-multipunto di sola ricezione.
    - Gestione delle chiamate telefoniche e delle integrazioni radio-radio
    - gestione comunicazioni riservate cifrate con terminali dmr
- gestione del traffico radio DMR e delle funzionalità telefoniche
    - invio e ricezione di chiamate individuali e di gruppo con identificazione su display del mittente e del destinatario della chiamata;
    - ricezione di chiamate di emergenza con identificazione su display del mittente della chiamata;
    - invio e ricezione di messaggi di testo;
    - controllo visivo dello stato di impegno dei canali radio visualizzazione del traffico radio del canale radio selezionato gestione chiamata generale, di allerta e di emergenza
    - comandi di ascolto ambientale e di disabilitazione/abilitazione terminale
- gestione della radiolocalizzazione di tutte le unità mobili DMR portatili e veicolari equipaggiate di ricevitore GPS, assicurando:
    - la visualizzazione della posizione dei mezzi su cartografia nei più comuni formati, sia vettoriali che raster, oltre che su mappe aggiornate da google earth
    - la possibilità di richiesta puntuale di posizione da parte dell'operatore di centrale la possibilità di attivare su uno o più terminali dell'invio temporizzato della posizione su comando inviato dall'operatore di centrale
    - la ricostruzione da storico del percorso del terminale effettuato da uno o più apparati contemporaneamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Protezione Civile Campania

Schema di Piano regionale per le telecomunicazioni in emergenza (Rischio vulcanico nei Campi Flegrei)

DOCUMENTO ALLEGATO ALLA D.G.R. N. _____ del _____
predisposto in conformità agli indirizzi operativi adottati con
Dcdpc 02 febbraio 2015 (G.U. n. 75 del 31/03/2015) e Dpcm 24 giugno 2016

All. 2	**INDICAZIONI E REQUISITI FUNZIONALI PER L'USO DEI TERMINALI RADIOMOBILI**

febbraio 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA INTRODUTTIVA

Di seguito si riportano le indicazioni e i requisiti funzionali per l'uso dei terminali radiomobili sulla rete di comunicazione regionale, definiti e adottati con specifico disciplinare della protezione civile regionale, approvato e diffuso con provvedimento prot. N. 0300087 del 08/06/2022, in fase di revisione e aggiornamento.

Il citato disciplinare è stato predisposto in ordine all'esigenza di salvaguardare l'efficienza e sicurezza delle comunicazioni transitanti sull'attuale infrastruttura di rete, asseverando l'uso dei terminali collegati e/o da collegare al quadro legislativo e tecnico definito dal vigente codice delle telecomunicazioni e dagli accordi istituzionali all'uopo stipulati dalla Regione con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il Dipartimento delle Protezione Civile, anche in relazione alla fruizione delle frequenze concesse per gli usi esclusivi di protezione civile e all'uso dei protocolli di comunicazione richiesti per l'efficace interoperatività delle reti di proprietà delle strutture territoriali del servizio nazionale di protezione civile.

Premessa

Ai fini dell'utilizzo sulla rete regionale dei terminali esistenti, in dotazione anche ad altri soggetti non regionali, nonché per il collegamento di futuri apparati, la Regione, attraverso il presente documente, intende regolamentare le condizioni e modalità di uso, sulla rete regionale (dorsale e tratte di ridiffusione), degli apparati in dotazione al personale dipendente o esterno, preposto alla conduzione e gestione del terminale assegnato per lo svolgimento delle attività di competenza.

Ogni terminale deve essere preventivamente autorizzato e identificato in modo univoco, ai fini della tracciabilità e verifica, in tempo reale, delle condizioni di funzionalità e uso e dell'eventuale intervento, da parte della protezione civile regionale, anche ai fini della disconnessione dell'apparato, a fini di miglioramento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza del flusso complessivo di comunicazioni gestito dalla rete.

Le varie strutture coinvolte svolgeranno le attività, inerenti alla conduzione e gestione delle comunicazioni radio transitanti sulla rete e all'attivazione dei collegamenti fra gli apparati forniti in dotazione agli operatori e le postazioni operative installate presso le rispettive Sale Operative attivate e/o in fase di attivazione, che dovranno, in ogni caso, essere presidiate in modo continuativo da personale in grado di monitorare la continuità d'esercizio delle comunicazioni, svolgendo le operazioni di routine all'uopo previste.

Le indicazioni tecniche e funzionali fornite sono da considerarsi indefettibili in relazione alle modalità operative di funzionamento degli apparati sull'infrastruttura regionale di radio comunicazioni, come di seguito dettagliatamente descritta e ai fini del controllo e della verifica di operatività e continuità d'esercizio dei collegamenti attivati fra le varie postazioni della rete (fisse e mobili), sulle frequenze ministeriali, concesse in uso alla Regione Campania a fini di protezione civile.

Il Sistema Regionale di comunicazioni radio in emergenza, nella sua attuale configurazione, realizzata, come è noto, nell'ambito degli interventi programmati con il POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 5.3 – ex D.G.R n. 516 del 27/09/2016 – Primo lotto del progetto generale, è un'infrastruttura in tecnologia dual-mode analogica/DMR (Digital Mobile Radio) Tier 2, costituita da una dorsale in ponte radio digitale a larga banda, interconnessa mediante collegamenti in radiofrequenza e due macrocelle bicanali in VHF (136-174 MHz) per la copertura del territorio regionale.

La tecnologia dual-mode consente l'esercizio delle comunicazioni tra gli operatori sul territorio, sia mediante l'utilizzo di apparati analogici che digitali opportunamente configurati, commutando lo stato di funzionamento in base alla tipologia di terminale utilizzato, che viene riconosciuto in maniera automatica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sistema è strutturato in due "macrocelle", cioè in modo da realizzare due sottoreti distinte: una macrocella radio bicanale in grado di assicurare e garantire la copertura radio delle provincie di Napoli e Salerno (sottorete SUD) e una macrocella radio bicanale in grado di assicurare e garantire la copertura delle provincie di Caserta, Avellino e Benevento (sottorete NORD). All'interno di ciascuna sottorete è sempre possibile instaurare una comunicazione radio tra tutti gli operatori presenti sul territorio aventi la radio in ascolto sullo stesso canale (ovviamente da selezionare tra quelli previsti la sottorete stessa). È appena il caso di evidenziare che, operando le due sottoreti su frequenze diverse, operatori che si trovano in sottoreti diverse non potranno, in questa modalità di funzionamento, instaurare comunicazioni tra di loro.

La sottorete SUD assicura la copertura radioelettrica di tutta l'area Flegrea.

I nuovi terminali radio (stazioni radio base, apparati veicolari e portatili), di proprietà dell'Amministrazione regionale, sono apparati digitali operanti nella banda VHF, in grado di operare in modalità digitale DMR (standard ETSI TS 102-361-1, 2, 3) Tier 2 e analogica, semiduplex e simplex.

Per poter effettuare le comunicazioni desiderate, sui terminali occorre selezionare manualmente, con l'apposito selettore, il canale radio che si intende utilizzare tra quelli programmati secondo la suddivisione territoriale di seguito riportata:

ZONA	Scritta display	Tipo
CAMPANIA	47 NA-SA IST	ANALOGICO
	48 NA-SA VOL	ANALOGICO
	75 CE-BN-AV IST	ANALOGICO
	76 CE-BN-AV VOL	ANALOGICO
	247 NA-SA IST	DMR TS1
	248 NA-SA VOL	DMR TS1
	275 CE-BN-AV IST	DMR TS1
	276 CE-BN-AV VOL	DMR TS1
	447 NA-SA IST	DMR TS2
	448 NA-SA VOL	DMR TS2
	475 CE-BN-AV IST	DMR TS2
	476 CE-BN-AV VOL	DMR TS2

Come già detto in precedenza, ciascuna sottorete è bicanale, il che vuol dire per ciascuna di esse sono attualmente disponibili ed utilizzabili due frequenze (identificate con il suffisso "IST" e "VOL"): ogni frequenza viene interamente impegnata da una singola conversazione nel caso di utilizzo di apparati analogici (quindi nel caso di utilizzo, anche parziale, di apparati analogici i canali totali disponibili per ciascuna sottorete è pari a due), mentre è possibile la coesistenza di due conversazioni distinte e contemporanee su ciascuna frequenza nel caso di utilizzo esclusivo di apparati digitali (in altre parole, l'utilizzo esclusivo di apparati digitali consente di raddoppiare di fatto il numero totale di canali disponibili per ciascuna sottorete, che risulta quindi essere pari a quattro).

Da quanto sopra evidenziato risulta che, sebbene l'infrastruttura radio supporti le comunicazioni in analogico e gli stessi terminali digitali possano operare anche in modalità analogica (cioè utilizzando i

fonte: http://burc.regione.campania.it

canali 47, 48, 75 e 76 della tabella), l'utilizzo esclusivo di apparati digitali in modalità DMR, a parità di numero di frequenze disponibili, raddoppia di fatto la capacità della rete (la frequenza dedicata al canale analogico 47 può essere utilizzata per effettuare una singola comunicazione analogica, oppure due comunicazioni digitali indipendenti e contemporanee sui canali 247 e 447, altrettanto accade per le altre tre frequenze disponibili).

Poiché la frequenza di utilizzo in modalità analogica o digitale è la stessa, appare evidente che l'utilizzo in modalità analogica di un determinato canale, ***"impedisce"*** le comunicazioni su entrambi i canali digitali che utilizzano la stessa frequenza (ad esempio: l'utilizzo del canale analogico 47 renderebbe inaccessibili alle comunicazioni, per tutta la durata della conversazione, i due canali digitali 247 e 447).

Al fine di ottimizzare le risorse attualmente disponibili (n. 4 canali in analogico oppure n. 8 canali in digitale) e consentire una gestione organizzata su base provinciale del servizio di A.I.B. regionale, nonché di ogni altra emergenza regionale, l'Amministrazione ha operato la scelta di utilizzare **esclusivamente** apparati digitali; non è consentito, quindi, l'utilizzo delle due sottoreti ad operatori che facciano uso di apparati di tipo analogico.

Tutte le comunicazioni che transitano sulla intera rete (quindi su tutto il territorio regionale, indipendentemente dalla frequenza e dal canale utilizzati) possono essere ascoltate e gestite dalle "postazioni operatore", costituite da un Client PC equipaggiato con software applicativo TRBOnet Enterprise, doppio monitor, microfono e coppia di casse installate presso le seguenti sedi e collegate tra loro mediante la dorsale a larga banda:

- Sede Protezione Civile di Napoli – Torre C3, Centro Direzionale - SORU
- Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli
- Ospedale del Mare - Napoli
- Genio Civile di Avellino
- Genio Civile di Benevento
- Genio Civile di Salerno
- Prefettura di Avellino
- Prefettura di Benevento
- Prefettura di Caserta
- Prefettura di Napoli
- Prefettura di Salerno

Dal momento dell'autenticazione nel sistema, le postazioni operatore risultano costantemente interconnesse e in grado di comunicare tra di loro e sono in ascolto su tutti i canali di entrambe le sottoreti.

Al fine di garantire il necessario supporto alle squadre impegnate sul territorio anche nelle condizioni di utilizzo massivo della rete, presso la SORU della protezione civile regionale sono presenti due "postazioni operatore", in modo da poter bilanciare opportunamente il coordinamento delle operazioni, in maniera dinamica, in base alle esigenze.

Tra le attività di supporto agli operatori a campo, la SORU tramite le postazioni operatore può

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire, all'occorrenza, anche la cosiddetta "cross patch", ovvero l'interconnessione di due o più canali sopra citati, creando la possibilità di instaurare una comunicazione bidirezionale tra loro, indipendentemente dall'area territoriale di competenza (in modo, cioè, da consentire che le comunicazioni che avvengono su di un canale vengono automaticamente inoltrate sull'altro canale).

Organizzazione e programmazione delle attività per emergenze su tutto il territorio regionale

Ai fini dell'efficiente utilizzo degli apparati radio (stazioni fisse, veicolari e portatili), tenuto conto dell'ambito spaziale di operatività dei collegamenti nel territorio regionale suddiviso su base provinciale (allo stato attuale si dispone di n. 4 frequenze/risorse autorizzate sul territorio regionale costituito da n. 5 province), tutti gli apparati coinvolti nelle operazioni di protezione civile dovranno essere utilizzati rispettando la seguente suddivisione dei canali:

Scritta display	Tipologia Servizio
247 NA-SA IST	Ulteriori esigenze di protezione civile (Provincie NA e SA)
248 NA-SA VOL	Provincia di Napoli
447 NA-SA IST	Provincia di Salerno NORD (Agro Nocerino, Alto Sele)
448 NA-SA VOL	Provincia di Salerno SUD (Cilento, Vallo di Diano)
275 CE-BN-AV IST	Ulteriori esigenze di protezione civile (Provincie CE, AV e BN)
276 CE-BN-AV VOL	Provincia di Caserta
475 CE-BN-AV IST	Provincia di Avellino
476 CE-BN-AV VOL	Provincia di Benevento

La suddivisione sopra riportata consente, pertanto, di destinare un canale alle comunicazioni da instaurare per ciascuna provincia (per estensione territoriale si è suddivisa la provincia di Salerno in due zone: Salerno NORD con le zone di Agro Nocerino-Sarnese, Alto Sele, Tusciano, Piana del Sele e Salerno SUD con Cilento e Vallo di Diano) e di disporre di un ulteriore canale per ciascuna sottorete, *da destinare ad ulteriori esigenze di protezione civile.*

Per consentire, inoltre, un'efficace azione piramidale di coordinamento tra i soggetti territorialmente interessati durante la gestione delle emergenze di protezione civile, oltre alla disponibilità delle radio portatili e veicolari, sono state installate alcune postazioni radio fisse (equiparabili per caratteristiche tecniche alle radio portatili o veicolari, quindi funzionanti esclusivamente con le frequenze della sottorete di competenza territoriale) presso i seguenti siti, gestiti dalla Centrale di Controllo della Rete, i cui apparati e sistemi sono installati presso la torre C3 del Centro Direzionale di Napoli:

1. SORU di Protezione Civile regionale
2. Comune di Napoli – Sede della Protezione civile – via Cupa Principe;
3. Comune di Salerno – Sede Gruppo volontari di Protezione civile – via Dei Carrari;
4. Comune di Caserta – Comando di Polizia Municipale – viale Vincenzo Lamberti;
5. Comune di Benevento – Comando di Polizia Municipale – via Santa Colomba;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Comune di Pozzuoli (NA) – Sede della Protezione civile – via Elio Vittorini;
7. Comune di S. Antonio Camerota (SA) – Centro Polivalente Comunale – loc. Sirene S. Anna;
8. Comune di Baronissi (SA) – Comando di Polizia Municipale – via dei Greci;
9. Comune di Ariano Irpino (AV) – Comando di Polizia Municipale – piazza Mazzini;
10. Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) di Prot. Civile del Genio Civile di Caserta – Struttura Reg.le ex CIAPI – Via Carlo III;
11. Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) di Prot. Civile del Genio Civile di Napoli – Centro Direzionale di Napoli Isola A6;
12. Centro Operativo "S. Marco" – Presidio regionale di Protezione Civile di S. Marco Evangelista (CE).

Utilizzo della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza

L'utilizzo della rete regionale è subordinato alla registrazione degli apparati che ne fanno uso, mediante attribuzione ad ogni apparato di uno specifico identificativo "ID", che ne rende possibile la gestione, da parte della Centrale Operativa della rete, sia in termini di verifica di funzionalità e operatività, che in relazione alla tracciabilità di tutte le comunicazioni effettuate.

L'operatività degli apparati sulla rete, con attivazione di tutte le funzionalità gestite dalla Centrale Operativa, ivi comprese quelle che consentono la fruizione dei protocolli di comunicazione, utilizzati dall'Amministrazione per tutelare la sicurezza e riservatezza delle informazioni scambiate, è assicurata da una specifica licenza software, associata all'ID dell'apparato.

Ai sensi del Protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, pubblicato sulla G.U. n. 6 del 09/01/2023, che disciplina l'esercizio delle reti di radiocomunicazione, a fini di protezione civile, realizzate dalle Regioni e dalle Province Autonome, a cui è demandata la totale responsabilità sull'uso corretto, ovvero esclusivamente per le finalità istituzionali di protezione civile, delle frequenze autorizzate, la "fruizione" dell'infrastruttura di radiocomunicazione regionale da parte di nuovi apparati, anche di terze parti, dotati delle caratteristiche e requisiti necessari per il collegamento sulla rete, deve essere preventivamente regolata dall'Amministrazione Regionale.

In particolare:

1. ogni apparato da collegare alla rete dovrà essere preventivamente sottoposto a verifica di funzionamento, nei termini che saranno indicati dall'Amministrazione (integrità, operatività, funzionamento apparato e batteria di ricarica, etc.);
2. preliminarmente all'utilizzo alla rete regionale, dovrà essere trasmesso l'elenco nominativo degli operatori assegnatari degli apparati che saranno collegati alla rete e a cui saranno associate le licenze software e, quindi, gli ID attribuiti agli apparati, che ne consentiranno la tracciabilità e il monitoraggio delle comunicazioni presso i sistemi implementati nella Centrale Operativa e/o le postazioni operatore abilitate;
3. ogni licenza – e connessa configurazione dell'apparato, concessa per l'uso temporaneo della rete, potrà essere motivatamente revocata dalla Regione (nei casi, ad es., di non rispetto delle condizioni d'uso degli apparati e delle frequenze, autorizzate dal Ministero competente, MiSE – Dipartimento Comunicazioni, ai fini dell'uso esclusivo di protezione civile);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità operative

All'inizio del servizio è buona norma accertarsi del corretto funzionamento dell'apparato utilizzato o in dotazione: per le postazioni operatori al momento del login è opportuno effettuare una chiamata di prova alle altre postazioni operatore collegate, per tutti gli altri operatori una chiamata di prova alla Centrale Operativa effettuata all'atto dell'accensione, consente di accertarsi che si sta svolgendo il servizio con il terminale in idonee condizioni d'uso.

Dopo aver acceso l'apparato si devono posizionare i controlli del canale e del volume dell'altoparlante nelle posizioni idonee.

Un volume eccessivo in ricezione introduce una distorsione sull'altoparlante: se l'ascolto è rumoroso, l'eccesso di volume alzerà anche tutti i disturbi, creando quindi solo maggior rumore.

Un volume di voce in difetto, cioè molto basso, viene in parte compensato dai dispositivi interni alla trasmittente che amplificheranno il segnale insufficiente cercando di portarlo a valori ottimali, un volume di voce troppo alto rischia, viceversa, di saturare i circuiti del microfono, riducendo pesantemente la comprensibilità del messaggio.

È importante quindi ricordarsi di non urlare nel microfono: la manopola del volume agisce solo sull'altoparlante e non sul microfono.

Una volta stabilito il contatto radio con l'utente chiamato, risulterà utile per un corretto dialogo essere precisi nell'esposizione di ciò che si vuole dire, parlando con un volume di voce mai eccessivo e il più possibile costante.

Gli apparati terminali sono configurati per limitare la durata massima della trasmissione (di solito a 120 secondi). Questo ha lo scopo di prevenire il blocco di una intera rete radio qualora un guasto, un microfono mal riposto o un'azione fraudolenta portino l'apparato a trasmettere a vuoto continuamente.

Chi per validi motivi dovesse trasmettere per tempi superiori a 120 secondi, dovrà scomporre il messaggio in più parti di breve durata. Si avrà così il tempo di riprendere fiato e dare l'opportunità ad altri di accedere alla rete qualora abbiano necessità urgenti da comunicare.

Per iniziare una trasmissione bisogna premere (e tenere premuto) il tasto PTT. La pressione del tasto PTT fa partire una serie di procedure automatiche che permettono alla rete e agli altri apparati terminali di essere in grado di ricevere correttamente la comunicazione. Alla conclusione di queste procedure della durata di circa 1 (un) secondo, se configurato, l'apparato emetterà un suono acuto (beep) che indica la possibilità di parlare. Per poter effettuare una comunicazione, quindi, premere il tasto PTT e attendere il suono acuto prima di parlare, ovvero, nel caso in cui l'apparato non fosse configurato in modo da emettere il beep, attendere un paio di secondi prima di iniziare a parlare.

In caso la rete radio sia occupata, la pressione del tasto PTT provocherà l'emissione di un suono grave (boop) che indica l'impossibilità di trasmettere in quel momento: attendere qualche secondo e riprovare.

L'indicazione dello stato della rete radio è indicata anche dai led presenti sull'apparato terminale:

- verde lampeggiante: in ricezione
- verde fisso: in trasmissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pressione lunga del tasto d'allarme arancione posto nella parte alta del terminale radio invia la segnalazione d'allarme (Emergency Alarm) seguita dalla chiamata di emergenza con fonia ambientale (Voice to Follow) verso la Centrale Operativa sul canale corrente e disabilitando in tal modo l'altoparlante (non si ascoltano più le conversazioni che coinvolgono l'apparato).

È vietato, salvo esplicita diversa comunicazione da parte del Responsabile della Centrale Operativa, l'utilizzo dell'apparato radio digitale DMR in dotazione, con i canali settati in modalità analogica (canali 47, 48, 75 e 76 visualizzabili sul display).

Nel caso di un utilizzo improprio degli apparati, deve essere chiaramente rappresentato agli operatori che tutte le comunicazioni che avvengono sull'infrastruttura della rete radio regionale sono comunque registrate e le tracce audio risultano conservate nei server della centrale di controllo della rete, ai fini dell'eventuale riconoscimento e verifica dell'impatto e conseguenze dell'uso sul sistema complessivo delle comunicazioni.

Custodia e restituzione apparati.

Il terminale radio digitale in dotazione dovrà essere custodito con diligenza e maneggiato correttamente con il palmo della mano; non deve essere afferrato attraverso l'antenna durante il trasporto e/o spostamento, al fine di evitare rotture improvvise del connettore d'antenna o riduzione dell'impedenza dell'antenna stessa durante le comunicazioni radiomobili.

Il passaggio di consegna del terminale radio dopo un turno di operatività deve avvenire anch'esso nel rispetto di quanto sopra evidenziato, sarà cura dell'operatore ad inizio turno verificare il corretto funzionamento dell'apparato e, eventualmente, darne immediata comunicazione al responsabile di turno che provvederà ad informare la Centrale Operativa.

Al termine dell'intervento il dispositivo portatile dovrà essere restituito personalmente al responsabile di turno del gruppo di appartenenza dell'utilizzatore che provvederà alla cura e custodia degli apparati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Schema di Piano regionale per le telecomunicazioni in emergenza (Rischio vulcanico nei Campi Flegrei)

DOCUMENTO ALLEGATO ALLA D.G.R. N. _____ del _____
predisposto in conformità agli indirizzi operativi adottati con
Dcdpc 02 febbraio 2015 (G.U. n. 75 del 31/03/2015) e Dpcm 24 giugno 2016

All. 3	**MAPPA DELLA CONFIGURAZIONE E CONSISTENZA DELLA RETE REGIONALE**

febbraio 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID (PROGRESSIVO ED UNIVOCO)	NOME SITO	LAT (GG:MM:SS.SSN)	LON (GG:MM:SS.SSE)	ALT (m s.l.m.)	ALT MAX TRALICCIO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	TIPO SITO (SRB= Solo Ridiffussione DOR= Solo Dorsale SRB + DOR= Ridiffussione + Dorsale)	PROPRIETA' SITO
AV001	ARIANO IRPINO	41:09:15.00N	15:05:27.00E	746	35	Campania	AV	Ariano Irpino	SRB	TIM
AV002	CASTELBARONIA CFS	41:02:45.00N	15:13:51.00E	1077	6	Campania	AV	Castelbaronia	SRB	Carabinieri Forestali Castelbaronia
AV003	Genio Civile AVELLINO	40:54:43.00N	14:47:00.00E	357	6	Campania	AV	Avellino	SRB+DOR	Regione Campania
AV004	GUARDIA DEI LOMBARDI	40:57:02.00N	15:12:52.00E	997	12	Campania	AV	Guardia dei Lombardi	SRB	VVF Campania
AV005	MADONNA DELLE NEVI	40:51:46.00N	14:37:21.00E	535	25	Campania	AV	Quindici	SRB	Rai Way
AV006	MONTEFORTE IRPINO	40:53:36.00N	14:41:21.00E	1079	25	Campania	AV	Monteforte Irpino	SRB+DOR	Autostrade per l'Italia - Regione Campania PCC
AV007	M. TUORO	40:53:19.00N	15:05:25.00E	841	6	Campania	AV	Chiusano S.Domenico	SRB	Comune di Chiusano S.Domenico
AV008	M. VERGINE	40:56:32.00N	14:43:06.00E	1519	65	Campania	AV	Mercogliano	SRB+DOR	Carabinieri
AV009	Prefettura AVELLINO	40:54:52.00N	14:47:28.00E	353	6	Campania	AV	Avellino	SRB+DOR	Prefettura
AV010	TEORA	40:50:29.00N	15:14:38.00E	775	20	Campania	AV	Teora	SRB	TIM
BN001	CAMPOSAURO	41:09:58.00N	14:35:50.00E	1373	35	Campania	BN	Vitulano	SRB+DOR	Interpolizie (gestione GdF)
BN002	Genio Civile BENEVENTO	41:07:55.00N	14:46:43.00E	144	6	Campania	BN	Benevento	SRB+DOR	Regione Campania
BN003	M. ACERO	41:15:35.00N	14:29:46.00E	710	3	Campania	BN	S.Salvatore Telesino	SRB	Comune S.Salvatore Telesino
BN004	MORCONE	41:20:26.00N	14:39:35.00E	683	35	Campania	BN	Morcone	SRB	TIM
BN005	PIANO PANTANO	41:19:19.00N	14:55:49.00E	944	40	Campania	BN	S.Marco dei Cavoti	SRB	TIM
BN006	Prefettura BENEVENTO	41:07:46.00N	14:46:54.00E	158	3	Campania	BN	Benevento	SRB+DOR	Prefettura
BN007	S. BARTOLOMEO IN GALDO	41:25:03.00N	15:01:21.00E	676	25	Campania	BN	S.Bartolomeo in Galdo	SRB	TIM
BN008	S.MARCO AI MONTI	41:03:43.00N	14:48:56.00E	600	12	Campania	BN	S.Angelo a Cupolo	SRB+DOR	AQC Alto Calore - Polizia di Stato
BN009	M. TABURNO	41:06:03.00N	14:34:38.00E	1246	25	Campania	CE	Tocco Gaudio	SRB	Rai Way - Regione A.I.B.
CE001	CANCELLO SCALO	40:59:36.00N	14:26:01.00E	248	15	Campania	CE	Cancello	SRB+DOR	ACQ ARIN - Polizia di Stato
CE002	CASERTA VECCHIA	41:05:30.00N	14:22:14.00E	434	25	Campania	CE	Caserta	SRB+DOR	Rai Way - Regione Campania PCC
CE003	LA FRASCARA	41:18:14.00N	13:56:42.00E	923	40	Campania	CE	Roccamonfina	DOR	TIM
CE004	LETINO	41:28:13.00N	14:11:15.00E	967	25	Campania	CE	Fontegreca	SRB	Rai Way - Regione Campania PCC
CE005	M. S. CROCE	41:17:45.00N	13:58:19.00E	972	20	Campania	CE	Roccamonfina	SRB	Carabinieri
CE006	M. VIRGO	41:06:17.00N	14:22:44.00E	614	15	Campania	CE	Caserta	SRB	Regione Campania
CE007	Prefettura CASERTA	41:04:32.00N	14:19:50.00E	65	6	Campania	CE	Caserta	SRB+DOR	Prefettura
CE008	ROCCHETTA E CROCE	41:14:34.00N	14:09:00.00E	451	35	Campania	CE	Rocchetta e Croce	SRB	TIM
CE009	S. MARCO EVANGELISTA CO PC	41:03:43.00N	14:48:56.00E	29	9	Campania	CE	S.Marco Evangelista	SRB+DOR	Regione Campania
NA001	CAMALDOLI NORD	40:51:23.00N	14:11:27.00E	442	15	Campania	NA	Napoli	SRB+DOR	Curia di Napoli - Regione Campania PCC
NA003	M. EPOMEO	40:43:49.00N	13:54:08.00E	651	35	Campania	NA	Ischia	SRB+DOR	Esercito Italiano
NA004	M. FAITO	40:39:30.00N	14:29:55.00E	1273	25	Campania	NA	Vico Equense	SRB+DOR	Vigili del Fuoco Campania
NA005	MARANO	40:53:06.00N	14:10:43.00E	277	12	Campania	NA	Marano di Napoli	SRB+DOR	ACQ Comune di Marano
NA006	NAPOLI Assessorato PC	40:50:33.00N	14:15:25.00E	2	6	Campania	NA	Napoli	DOR	Regione Campania
NA007	NAPOLI VVF Prov.	40:51:54.00N	14:17:32.00E	3	6	Campania	NA	Napoli	SRB+DOR	Vigili del Fuoco Campania
NA008	NAPOLI Dir. Reg. VVF	40:51:02.00N	14:15:15.00E	9	6	Campania	NA	Napoli	DOR	Vigili del Fuoco Campania
NA009	NAPOLI SORU	40:51:24.00N	14:17:02.00E	12	3	Campania	NA	Napoli	DOR	Regione Campania
NA010	OSPEDALE DEL MARE	40:51:49.00N	14:13:30.00E	264	3	Campania	NA	Napoli	DOR	ASL 1 Napoli
NA011	POZZUOLI	40:51:12.00N	14:05:52.00E	309	15	Campania	NA	Pozzuoli	SRB+DOR	Curia di Pozzuoli - Tech-Tron
NA012	Prefettura NAPOLI	40:50:11.00N	14:14:52.00E	20	3	Campania	NA	Napoli	SRB+DOR	Prefettura Napoli
NA013	S. AGATA DUE GOLFI	40:36:40.00N	14:21:51.00E	440	6	Campania	NA	Massa Lubrense	SRB	Regione Campania
NA014	S.ANGELO TRE PIZZI	40:38:53.00N	14:30:07.00E	1376	6	Campania	NA	Vico Equense	SRB	Regione Campania
NA015	VESUVIO OSSERVATORIO	40:49:41.00N	14:23:51.00E	594	6	Campania	NA	Ercolano	SRB+DOR	Osservatorio Vesuviano
PZ001	CASTAGNARETO	40:08:29.00N	15:46:50.00E	1356	25	Basilicata	PZ	Lagonegro	SRB	Interpolizie (gestione Polizia di Stato) - Regione PCC
PZ002	M. VULTURE	40:57:11.00N	15:37:46.00E	1269	35	Basilicata	PZ	Melfi	SRB	Esercito Italiano
SA001	ACERNO	40:45:09.00N	15:04:07.00E	1200	6	Campania	SA	Acerno	SRB	Comune di Acerno
SA002	ARCADIS	40:49:00.00N	14:36:13.00E	23	6	Campania	SA	Sarno	SRB+DOR	Regione Campania
SA003	BUCCINO	40:38:00.00N	15:22:28.00E	647	25	Campania	SA	Buccino	SRB	TIM
SA004	CAGGIANO	40:34:06.00N	15:29:47.00E	826	25	Campania	SA	Caggiano	SRB	Rai Way - Regione Campania PCC
SA005	FISCIANO	40:47:21.00N	14:47:05.00E	405	25	Campania	SA	Fisciano	SRB	Rai Way

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID (PROGRESSIVO ED UNIVOCO)	NOME SITO	LAT (GG:MM:SS.SSN)	LON (GG:MM:SS.SSE)	ALT (m s.l.m.)	ALT MAX TRALICCIO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	TIPO SITO (SRB= Solo Ridiffussione DOR= Solo Dorsale SRB + DOR= Ridiffussione + Dorsale)	PROPRIETA' SITO
SA006	GELBISON	40:12:59.00N	15:20:10.00E	1674	12	Campania	SA	Novi Velia	SRB	Regione Campania
SA007	Genio Civile SALERNO	40:40:41.00N	14:45:03.00E	7	3	Campania	SA	Salerno	SRB+DOR	Regione Campania
SA008	M. RAIA	40:42:04.00N	15:11:07.00E	1005	6	Campania	SA	Oliveto Citra	SRB	Regione Campania
SA009	M. STELLA	40:14:19.00N	15:03:54.00E	1092	25	Campania	SA	Sessa Cilento	SRB	Interpolizie (gestione Polizia di Stato)
SA010	M. VESOLE	40:24:19.00N	15:09:15.00E	1193	6	Campania	SA	Trentinara	SRB	Regione Campania
SA011	MADONNA DEL CARMINE	40:29:03.00N	15:27:12.00E	1137	50	Campania	SA	S.Arsenio	SRB	Telecom Italia
SA012	MASSO DELLA SIGNORA	40:40:41.00N	14:47:00.00E	190	25	Campania	SA	Salerno	SRB+DOR	Telecom Italia- Regione Campania PCC
SA013	MONTE DI EBOLI	40:37:25.00N	15:01:28.00E	401	30	Campania	SA	Eboli	SRB	Telecom Italia - Polizia di Stato
SA014	Prefettura SALERNO	40:40:43.00N	14:45:17.00E	3	6	Campania	SA	Salerno	SRB+DOR	Prefettura
SA015	S. ANGELO DI CAVA	40:42:48.00N	14:39:34.00E	1126	25	Campania	SA	Tramonti	SRB+DOR	Esercito Italiano
SA016	S. ANTONIO DI CAMEROTA	40:01:26.00N	15:21:05.00E	483	6	Campania	SA	Camerota	SRB	Comune di Camerota
SA017	SERRA DEL TUONO	40:02:50.00N	15:42:08.00E	1127	35	Campania	PZ	Rivello	SRB	Telecom Italia

#	ID SITO A	ID SITO B	LAT SITO A (GG:MM:SS.SSN)	LON SITO A (GG:MM:SS.SSE)	ALT MAX TRALICCIO SITO A	LAT SITO B (GG:MM:SS.SSN)	LON SITO B (GG:MM:SS.SSE)	ALT MAX TRALICCIO SITO B	Lunghezza Km	GAMMA (GHz)	Tx SITO A (MHz)	Tx SITO B (MHz)	Polariz.	Parabola SITO A (cm)	Parabola SITO B (cm)	Config.	Modulaz.	Capacità
1_LINK	NA009	AV006	40:51:24.00N	14:17:02.00E	3	40:53:36.00N	14:41:21.00E	25	34,4	6	6.460	6.800	H e V	120	180	2x1+0 X-Pic	64QAM	370Mbit/s
2_LINK	AV006	SA015	40:53:36.00N	14:41:21.00E	25	40:42:48.00N	14:39:34.00E	25	20,2	13	13.171	12.905	H e V	120	120	2x1+0 X-Pic	128QAM	314Mbit/s
3_LINK	SA015	AV008	40:42:48.00N	14:39:34.00E	25	40:56:32.00N	14:43:06.00E	65	25,9	6	6.540	6.880	H e V	120	120	2x1+0 X-Pic	64QAM	370Mbit/s
4_LINK	AV008	BN001	40:56:32.00N	14:43:06.00E	65	41:09:58.00N	14:35:50.00E	35	26,9	6	6.800	6.460	H e V	120	120	2x1+0 X-Pic	64QAM	370Mbit/s
5_LINK	BN001	CE002	41:09:58.00N	14:35:50.00E	35	41:05:30.00N	14:22:14.00E	25	20,8	13	12.877	13.143	H e V	120	90	2x1+0 X-Pic	128QAM	314Mbit/s
6_LINK	CE002	CE009	41:05:30.00N	14:22:14.00E	25	41:03:43.00N	14:48:56.00E	9	8,4	23	23.142	22.134	H	120	120	1+0	128QAM	311Mbit/s
7_LINK	CE009	CE001	41:03:43.00N	14:48:56.00E	9	40:59:36.00N	14:26:01.00E	15	8,2	23	22.190	23.198	V	120	120	1+0	128QAM	311Mbit/s
8_LINK	CE001	NA009	40:59:36.00N	14:26:01.00E	15	40:51:24.00N	14:17:02.00E	3	19,7	13	13.115	12.849	H e V	90	120	2x1+0 X-Pic	128QAM	314Mbit/s
9_LINK	NA009	NA001	40:51:24.00N	14:17:02.00E	3	40:51:23.00N	14:11:27.00E	15	7,9	23	22.050	23.058	H	120	120	1+0	128QAM	157Mbit/s
10_LINK	NA001	NA011	40:51:23.00N	14:11:27.00E	15	40:51:12.00N	14:05:52.00E	15	7,9	23	23.058	22.050	V	120	120	1+0	128QAM	157Mbit/s
11_LINK	NA011	NA003	40:51:12.00N	14:05:52.00E	15	40:43:49.00N	13:54:08.00E	35	21,4	13	13.171	12.905	V	60	180	1+1	128QAM	157Mbit/s
12_LINK	NA003	NA004	40:43:49.00N	13:54:08.00E	35	40:39:30.00N	14:29:55.00E	25	51	6	6.880	6.540	H	120	180	1+1	64QAM	157Mbit/s
13_LINK	NA004	SA002	40:39:30.00N	14:29:55.00E	25	40:49:00.00N	14:36:13.00E	6	19,7	13	12.849	13.115	V	90	90	1+0	128QAM	157Mbit/s
14_LINK	SA015	SA002	40:42:48.00N	14:39:34.00E	25	40:49:00.00N	14:36:13.00E	6	12,4	13	12.793	13.059	H	60	60	1+0	128QAM	157Mbit/s
15_LINK	AV006	AV009	40:53:36.00N	14:41:21.00E	25	40:54:52.00N	14:47:28.00E	6	8,9	23	22.050	23.058	V	90	90	1+0	4QAM	43Mbit/s
16_LINK	AV006	AV003	40:53:36.00N	14:41:21.00E	25	40:54:43.00N	14:47:00.00E	6	8,2	23	22.162	23.170	V	60	60	1+0	4QAM	43Mbit/s
17_LINK	SA015	SA012	40:42:48.00N	14:39:34.00E	25	40:40:41.00N	14:47:00.00E	25	11,2	23	22.050	23.058	V	120	120	1+0	4QAM	43Mbit/s
18_LINK	SA012	SA014	40:40:41.00N	14:47:00.00E	25	40:40:43.00N	14:45:17.00E	6	2,4	38	37.548	38.808	H	30	30	1+0	4QAM	43Mbit/s
19_LINK	SA007	SA014	40:40:41.00N	14:45:03.00E	3	40:40:43.00N	14:45:17.00E	6	0,3	38	37.856	39.116	V	30	30	1+0	4QAM	43Mbit/s
20_LINK	BN001	BN006	41:09:58.00N	14:35:50.00E	35	41:07:46.00N	14:46:54.00E	3	16	13	12.905	13.171	H	30	30	1+0	4QAM	43Mbit/s
21_LINK	BN001	BN008	41:09:58.00N	14:35:50.00E	35	41:03:43.00N	14:48:56.00E	12	21,7	13	12.933	13.199	H	30	30	1+0	4QAM	43Mbit/s
22_LINK	BN008	BN002	41:03:43.00N	14:48:56.00E	12	41:07:55.00N	14:46:43.00E	6	8,4	23	22.162	23.170	V	60	60	1+0	4QAM	43Mbit/s
23_LINK	CE002	CE007	41:05:30.00N	14:22:14.00E	25	41:04:32.00N	14:19:50.00E	6	3,8	38	37.520	38.780	V	60	60	1+0	4QAM	43Mbit/s
24_LINK	CE009	NA005	41:03:43.00N	14:48:56.00E	9	40:53:06.00N	14:10:43.00E	12	20,3	13	12.849	13.115	V	60	60	1+0	4QAM	43Mbit/s
25_LINK	CE009	CE003	41:03:43.00N	14:48:56.00E	9	41:18:14.00N	13:56:42.00E	40	46	6	6.500	6.840	V	120	120	1+0	4QAM	43Mbit/s
26_LINK	NA009	NA008	40:51:24.00N	14:17:02.00E	3	40:51:02.00N	14:15:15.00E	6	1,6	38	37.856	39.116	H	30	30	1+0	128QAM	157Mbit/s
27_LINK	NA009	NA007	40:51:24.00N	14:17:02.00E	3	40:51:54.00N	14:17:32.00E	6	1,3	38	37.940	39.200	H	60	60	1+0	128QAM	157Mbit/s
28_LINK	NA009	NA006	40:51:24.00N	14:17:02.00E	3	40:50:33.00N	14:15:25.00E	6	2,8	38	37.856	39.116	V	60	60	1+0	128QAM	157Mbit/s
29_LINK	NA009	NA010	40:51:24.00N	14:17:02.00E	3	40:51:49.00N	14:13:30.00E	3	5	38	37.912	39.172	V	60	60	1+0	4QAM	43Mbit/s
30_LINK	NA009	NA012	40:51:24.00N	14:17:02.00E	3	40:50:11.00N	14:14:52.00E	3	3,8	38	37.884	39.144	V	60	60	1+0	4QAM	43Mbit/s
31_LINK	NA009	NA015	40:51:24.00N	14:17:02.00E	3	40:49:41.00N	14:23:51.00E	6	10,1	23	22.162	23.170	V	90	90	1+0	4QAM	43Mbit/s

fonte: http://burc.regione.campania.it

verso
DIPARTIMENTO PC
via **DORSALE LAZIO**

LETINO
M. S. CROCE
LA FRASCARA
ROCCHETTA E CROCE
M. ACERO
MORCONE
PIANO PANTANO
S.BARTOLOMEO IN GALDO
M. VIRGO
CAMPOSAURO
BENEVENTO Prefettura
Genio Civile BENEVENTO
ARIANO IRPINO
CASERTA Prefettura
CASERTA VECCHIA
M. TABURNO
S.MARCO AI MONTI
TREVICO
M. VULTURE
S. MARCO EVANGELISTA
CANCELLO SCALO
MARANO
M. VERGINE
AVELLINO Prefettura
AVELLINO Genio Civile
MONTEFORTE IRPINO
NUSCO
GUARDIA DEI LOMBARDI
NAPOLI Dir.Reg. VVF
NAPOLI Com. Prov. VVF
CAMALDOLI
POZZUOLI
SORU
NAPOLI DG LL.PP e PC
OSP. DEL MARE
NAPOLI Prefettura
MADONNA DELLE NEVI
ARCADIS
VESUVIO
FISCIANO
TEORA
M. EPOMEO
ACERNO
S. ANGELO DI CAVA
M. RAIA
SALERNO Genio Civile
MASSO DELLA SIGNORA
SALERNO Prefettura
M. FAITO
AGEROLA
MONTE DI EBOLI
BUCCINO
S. AGATA DUE GOLFI
CAGGIANO
M. VESOLE
MADONNA DEL CARMINE
GELBISON
M. STELLA
CASTAGNARETO
SERRA DEL TUONO
S. ANTONIO DI CAMEROTA

CONNESSIONE PRIMARIA (**2 x 1+0 X-PIC**)
2x165Mb/s **6UGHz** **[3]**

CONNESSIONE PRIMARIA (**2 x 1+0 X-PIC**)
2x170Mb/s **13GHz** **[3]**

CONNESSIONE PRIMARIA
340Mb/s **23GHz** **[2]**

CONNESSIONE PRIMARIA (**1+1 FD**)
170Mb/s **6UGHz** **[1]**

CONNESSIONE PRIMARIA (**1+1 FD**)
170Mb/s **13GHz** **[1]**

CONNESSIONE PRIMARIA
170Mb/s **13GHz** **[2]**

CONNESSIONE PRIMARIA
170Mb/s **23GHz** **[2]**

CONNESSIONE PRIMARIA
170Mb/s **38GHz** **[3]**

CONNESSIONE PERIFERICA
50Mb/s **6UGHz** **[1]**

CONNESSIONE PERIFERICA
50Mb/s **13GHz** **[3]**

CONNESSIONE PERIFERICA
50Mb/s **23GHz** **[5]**

CONNESSIONE PERIFERICA
50Mb/s **38GHz** **[5]**

RIDIFFUSORI BICANALE PC

RETE SEMIREGIONALE **SUD** [1+6+22]

RETE SEMIREGIONALE **NORD** [1+6+22]

SITI

SITI DI PONTE RADIO [30]

ALTRI SITI [31]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Schema di Piano regionale per le telecomunicazioni in emergenza (Rischio vulcanico nei Campi Flegrei)

DOCUMENTO ALLEGATO ALLA D.G.R. N. _____ del _____
predisposto in conformità agli indirizzi operativi adottati con
Dcdpc 02 febbraio 2015 (G.U. n. 75 del 31/03/2015) e Dpcm 24 giugno 2016

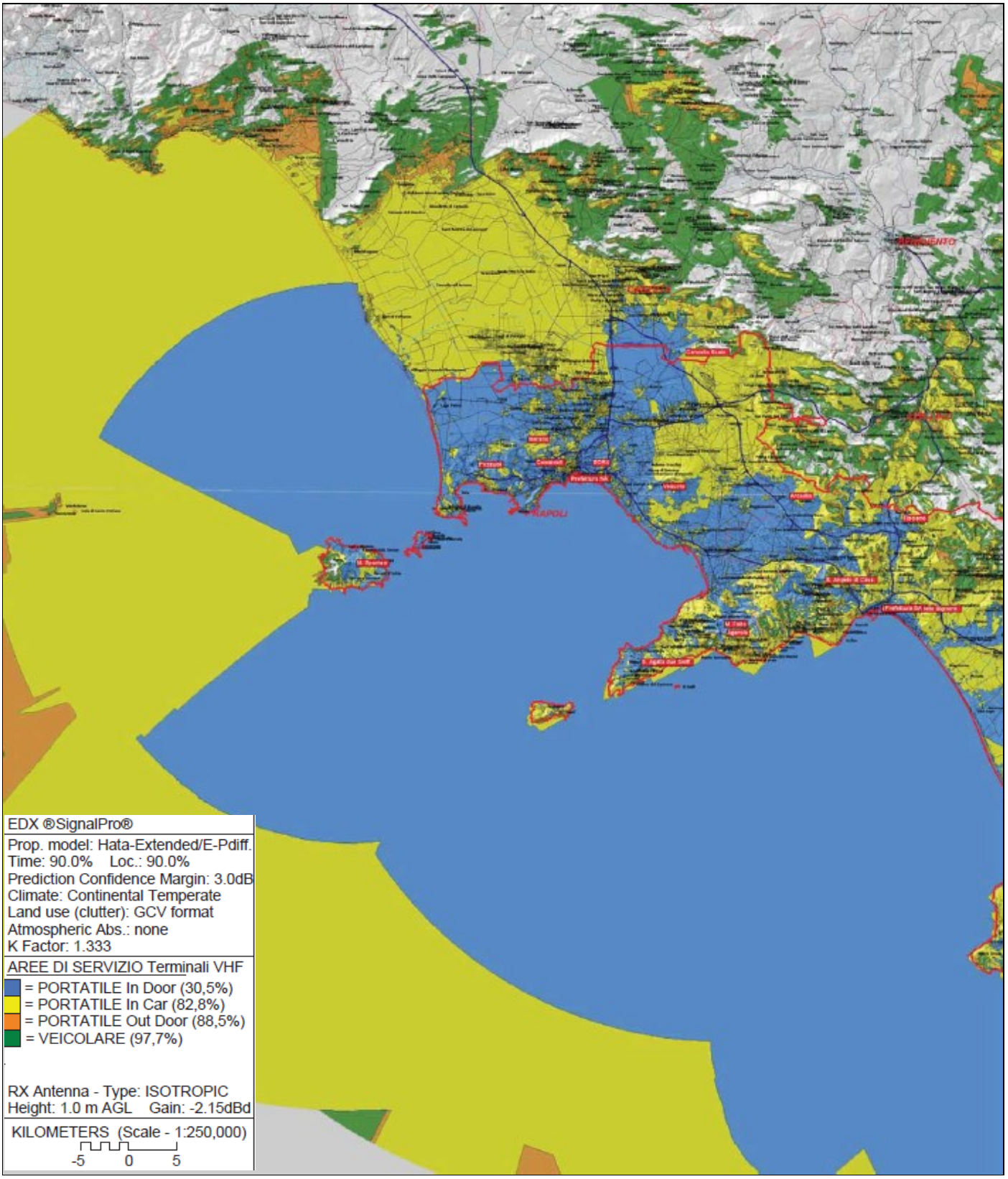
All. 4	**MAPPA DELLA COPERTURA RADIOELETTRICA VHF – AREA FLEGREA**

febbraio 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato.4 - MAPPA DELLA COPERTURA RADIOELETTRICA VHF – AREA FLEGREA

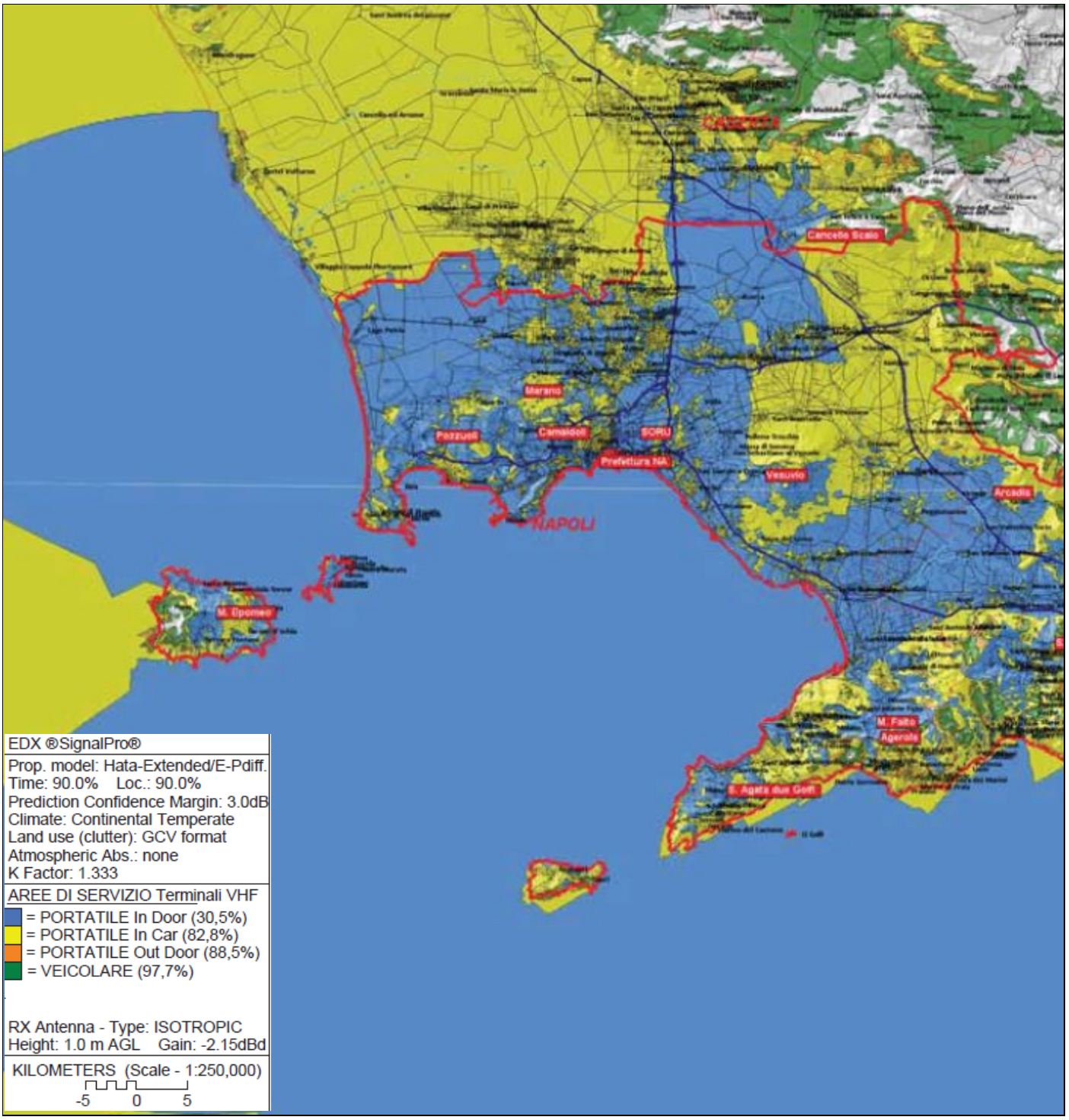
MAPPA CON LA VISUALIZZAZIONE DELLE PERCENTUALI DI COPERTURA DELLE AREE DI SERVIZIO – Rete semiregionale SUD



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato.4 - MAPPA DELLA COPERTURA RADIOELETTRICA VHF – AREA FLEGREA

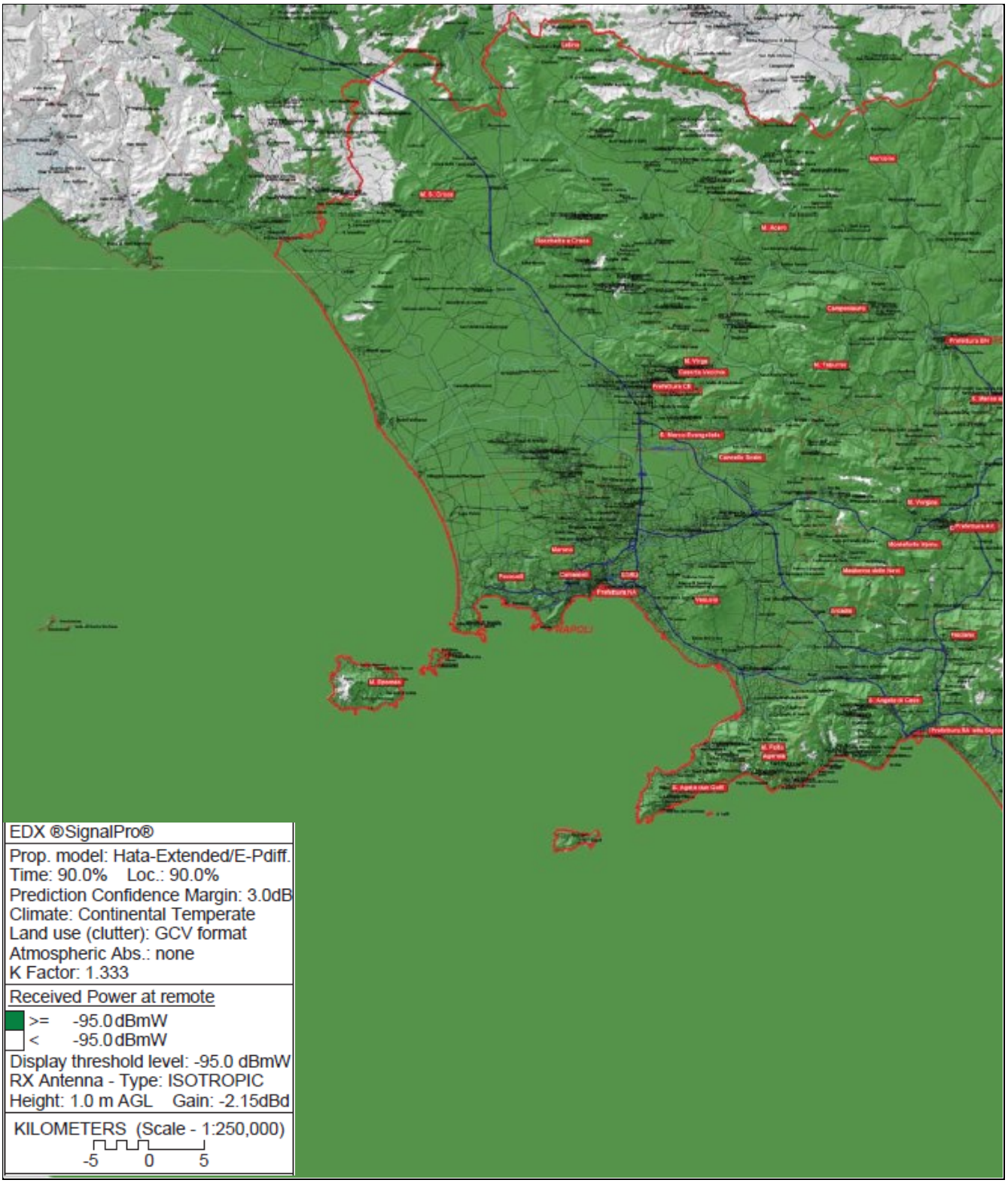
MAPPA CON LA VISUALIZZAZIONE DELLE PERCENTUALI DI COPERTURA DELLE AREE DI SERVIZIO – Stralcio AREA FLEGREA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato.4 - MAPPA DELLA COPERTURA RADIOELETTRICA VHF – AREA FLEGREA

MAPPA CON LA VISUALIZZAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA (94,2%) PORTATILE VHF (-95dBm)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 82 del 22/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

DGR 250/2022 - NUE 112 - NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA DELLA REGIONE CAMPANIA. INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE. RIPROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con DGR n. 266 del 17 giugno 2019 è stato approvato il progetto per la realizzazione sul territorio regionale della Campania del servizio "Numero Unico di Emergenza Europeo 112 (NUE)" che, attraverso il punto di risposta PSAP (Public Safety Answering Point) di primo livello (PSAP1), garantisce una risposta qualificata a tutte le chiamate di soccorso (pubblica sicurezza, soccorso tecnico e soccorso sanitario), effettuate componendo i numeri di emergenza (112, 113, 115 e 118), da chiunque si trovi nella Regione, al fine di verificare, classificare e completare, tutte le informazioni con lo scopo di inoltrarle alle Centrali operative dei Carabinieri, della Polizia, dei Vigili del Fuoco e dell'Emergenza Sanitaria (PSAP2), garantendo risposte operative e relativa gestione alle richieste di soccorso;
b. con DGR n. 152 del 30 marzo 2022 è stato ~~poi~~ approvato lo schema del Protocollo d'intesa, stipulato, in data 01/04/2022 con il Ministero dell'Interno per l'attuazione nella Regione Campania del "Numero Unico Europeo di Emergenza 112", secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR) ed è stato approvato il Disciplinare Tecnico Operativo Standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE;
c. il competente Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale, sulla scorta del disciplinare tecnico di cui alla richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 152 del 30/03/2022, ha aggiornato ed attualizzato da un punto di vista tecnologico il progetto, elaborando la scheda tecnica denominata "*NUE 112 Numero Unico dell'emergenza di Regione Campania. Infrastrutture tecnologiche*";
d. con la DGR n. 250 del 24 maggio 2022, la Giunta Regionale nel prender atto della succitata scheda tecnica ha inteso programmare risorse per un importo massimo di € 15.000.000,00 per l'attuazione dell'intervento "*NUE Numero Unico Europeo di Emergenza 112"*, di cui al Disciplinare Tecnico allegato alla DGR 152 del 30/03/2022 a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 2.2.2, demandando all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, in coordinamento con le direzioni generali competenti *ratione materiae*, l'adozione degli atti consequenziali per la successiva e conseguente attuazione;
e. con DGR n. 370 del 19 giugno 2023 è stata individuato quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE, la SMA Campania s.p.a e sono state individuate, a conferma del protocollo sottoscritto con il Ministero dell'Interno in data 1° aprile 2022, le sedi delle CUR regionali in Napoli ed in Sarno (SA) quali prime risposte;
f. con DGR n. 538 del 22 settembre 2023, è stato inoltre approvato il Protocollo d'intesa con la Regione Lombardia, per l'attuazione in Regione Campania del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta, di cui all'Allegato A della relativa deliberazione;
g. con la medesima DGR n. 538 del 22 settembre 2023 in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del suddetto Protocollo, sono state individuati quali soggetti attuatori dell'intesa con la Regione Lombardia, le Direzioni Generali/Uffici Speciali, competenti *ratione materiae*, e SMA Campania s.p.a. quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni di NUE e che le modalità tecniche, le condizioni e i termini di tale attività di collaborazione e supporto saranno disciplinati nell'ambito di specifiche convenzioni da stipularsi tra le Direzioni Generali/Uffici Speciali, competenti *ratione materiae*, SMA Campania s.p.a. e l'AREU, individuata dalla Regione Lombardia, quale soggetto attuatore del modello lombardo del NUE 112;
h. il "*Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione 2022-2024*", così come il "Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione 20202022", in continuazione con la strategia definita nei documenti programmatici precedenti, intende favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di svilup-

fonte: http://burc.regione.campania.it

po per tutto il Paese; promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale, contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici;

PREMESSO, altresì, che

a. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, il cui articolo 17 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
b. con DGR n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c. con DD 18 del 03/02/2021 l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027", che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
d. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
e. il punto 4) dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo" (Do No Significative Harm - DNSH);
f. la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
g. con DGR n. 197 del 28/04/2022 è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027 demandando all'AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
h. in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
i. in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
j. con deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 di approvazione del "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027);
k. con deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Campania 2021-27;
l. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione scritta, sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;
m. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta d'urgenza;

n. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 06 giugno 2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro-tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Uffici Speciali e nelle Strutture di missione, demandando all'AdG FESR 2021/2027, sentita la Programmazione Unitaria, l'approvazione, con successivi atti monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie all'elenco dei Responsabili di Obiettivo;

o. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03 luglio 2023 dell'AdG FESR sono stati approvati il Manuale per l'attuazione e il Manuale per le procedure per i controlli di I livello del PR Campania FESR 2021- 2027;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. l'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale in esecuzione della richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 250 del 24/05/2022, ha proceduto con il DD n. 92 del 15/07/2022 a disporre l'ammissione a finanziamento del Progetto "*NUE 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture Tecnologiche*" per un importo complessivo di € 15.000.000,00, a valere sull'OT2-Asse 2- Az. 2.2.2, del PO FESR Campania 2014 2020, approvandone il relativo cronoprogramma;
b. con il Decreto n. 48 del 08/03/2023, il medesimo Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale, ha successivamente inteso rideterminare il quadro economico per la realizzazione dell'intervento "*NUE 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture Tecnologiche"* in complessivi euro 15.378.131,56;
c. è intento della Regione Campania continuare a garantire la massima efficacia ed efficienza dell'azione di soccorso prestata ai cittadini da parte di tutte le centrali operative responsabili della gestione delle emergenze, siano esse dipendenti da amministrazioni centrali o regionali;
d. è di determinante importanza rafforzare i punti di risposta integrati creati per tutte le chiamate di emergenza, di primo livello, coincidenti con la Centrale Unica di Risposta è stata più volte indicata dai servizi della Commissione Europea come un passo positivo per il miglioramento della capacità di risposta alle emergenze;
e. alla data ultima di ammissibilità delle spese da sostenere nell'ambito del POR Campania FESR 2014-20 fissata al 31.12.2023, l'intervento "*NUE 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture Tecnologiche*" non è stato concluso e che pertanto, occorre garantire il sostegno finanziario di una nuova fonte di finanziamento;
f. nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" l'Azione 1.2.2 è finalizzata a migliorare i servizi pubblici digitali a beneficio dei cittadini, così come si propone il "*NUE 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania.";*

PRESO ATTO, altresì, che,

a. ai fini degli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi sostenuti con fondi SIE 2014-20, di cui alla decisione CE – C(2022) 8836 final del 07.12.2022, si è reso necessario verificare l'avanzamento procedurale e finanziario dell'intervento soprarichiamato a valere sull'OT2-Asse 2- Az. 2.2.2, del PO FESR Campania 2014 2020;
b. l'intervento "*NUE 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture Tecnologiche*", necessita di una nuova fonte di finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 15.000.000,00;
c. è stata verificata la coerenza dell'operazione con la Priorità/Obiettivo Specifico/Azione a valere sul quale si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

RILEVATO che

a. il progetto "*NUE 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture Tecnologiche*" riveste un'importanza strategica ai fini dello svolgimento delle normali attività degli Uffici di questa Amministrazione e diventa nevralgica ed indispensabile per l'erogazione dei servizi verso l'esterno e l'interoperabilità con le altre Aziende Pubbliche e Private;
b. l'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale ha altresì proposto la programmazione delle risorse necessarie per garantire e rafforzare i servizi nell'ambito progetto "*NUE 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture Tecnologiche*";

RITENUTO

a. di dover programmare risorse per un importo massimo di euro 15.000.000,00 per garantire la continuità e rafforzare i servizi resi nell'ambito dell'intervento "*NUE 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture Tecnologiche*", di cui al Disciplinare Tecnico allegato alla DGR 152 del 30/03/2022, a valere sul PR FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.2 Azione 1.2.2;
b. dover, nel contempo, deprogrammare l'intervento nell'ambito del PO FESR Campania 2014-2020, sull'OT2-Asse 2- Az. 2.2.2, per l'importo complessivo di euro 15.000.000,00;
c. di dover demandare all' Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, in coordinamento con le direzioni generali competenti *ratione materiae*, l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;

ACQUISITO

a. il parere positivo del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 0004512/UDCP/GAB del 22/02/2024;
b. il parere positivo del Responsabile dell'AdG FESR, reso con nota prot. PG/093408 del 21/02/2024;

VISTI tutti gli atti sopra richiamati

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di programmare risorse per un importo massimo di euro 15.000.000,00 per garantire la continuità e rafforzare i servizi resi nell'ambito dell'intervento "*NUE 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture Tecnologiche*", di cui al Disciplinare Tecnico allegato alla DGR 152 del 30/03/2022, a valere sul PR FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.2 Azione 1.2.2;
2. di deprogrammare, nel contempo, l'intervento nell'ambito del PO FESR Campania 2014-2020 sull'OT2 -Asse 2- Az. 2.2.2, per l'importo complessivo di euro 15.000.000,00;
3. di demandare all' Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, in coordinamento con le direzioni generali competenti *ratione materiae*, l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;
4. di inviare la presente deliberazione:
   4.1. al Gabinetto del Presidente;
   4.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   4.3. alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Programma Operativo Complementare;
   4.4. all' Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

Decreto Presidente Giunta n. 16 del 27/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' REGIONALE PER LE OPPOSIZIONI - SEZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO - SOSTITUZIONE COMPONENTE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL REG. R. N.11/19 E SS.MM.II.

IL PRESIDENTE

PREMESSO
a. che con D.P.G.R. n. 95 del 2 agosto 2022 è stata costituita l'Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Avellino-, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. R. n.11/19 e ss.mm.ii.;

RILEVATO
a. che il Direttore generale dell'ACER, con determinazione dirigenziale n. 13 del 16/01/2024, ha designato quale proprio delegato in seno all'Autorità Regionale per le Opposizioni - sezione provinciale di Avellino, il dott. Gianluca Nicastro, nato a ***OMISS***O********O*, in sostituzione della sig.ra Maria Teresa Insito;

b. che la Direzione generale per il Governo del territorio ha espletato l'istruttoria di competenza ed ha acquisito la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità del dott. Gianluca Nicastro, ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO
di dover nominare il dott. Gianluca Nicastro, nato ad ***OMISSIS*** ***OMISS quale componente della Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Avellino-, in qualità di delegato del Direttore generale dell'ACER, in sostituzione della sig.ra Maria Teresa Insito, giusta determinazione dirigenziale n. 13 del 16/01/2024;

di dover confermare quant'altro stabilito con il D.P.G.R. n. 95 del 2 agosto 2022 ad oggetto "*Regolamento Regionale n.11 del 28.10.2019 e ss.mm.ii., art.12 Nomina componenti Autorità Regionale per le Opposizioni – Provincia di Avellino*";

VISTI
a. l'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;
b. la L.R. n.1 del 2016;
c. il Reg. R. n.11/19 e ss.mm.ii.;
d. il D.P.G.R. n.95 del 02.08.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi in narrativa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:
1. di nominare il dott. Gianluca Nicastro, nato ad ***OMISSIS*** ***OMISS quale componente della Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Avellino-, in qualità di delegato del Direttore generale dell'ACER, in sostituzione della sig.ra Maria Teresa Insito, giusta determinazione dirigenziale n. 13 del 16/01/2024;

2. di confermare quant'altro stabilito con il D.P.G.R. n. 95 del 2 agosto 2022 ad oggetto "*Regolamento Regionale n.11 del 28.10.2019 e ss.mm.ii., art.12 Nomina componenti Autorità Regionale per le Opposizioni – Provincia di Avellino*";

3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali, compresi la notifica all'interessato, la trasmissione all'Assessore al Governo del Territorio e l'invio in pubblicazione alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, alla Segreteria di giunta per l'invio al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 17 del 27/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' REGIONALE PER LE OPPOSIZIONI - SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI - SOSTITUZIONE COMPONENTE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL REG. R. N.11/19 E SS.MM.II.

IL PRESIDENTE

PREMESSO
che con D.P.G.R. n. 98 del 2 agosto 2022 è stata costituita l'Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Napoli- , ai sensi dell'articolo 12 del Reg. R. n.11/19 e ss.mm.ii.;

RILEVATO
a. che il Direttore generale dell'ACER, con determinazione dirigenziale n. 13 del 16/01/2024, ha designato quale propria delegata in seno all'Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Napoli-, la dott.ssa Anita De Caro, nata a ***OMISSIS******OMISSIS, in sostituzione del sig. Americo Galizia;

b. che la Direzione generale per il Governo del territorio ha espletato l'istruttoria di competenza ed ha acquisito la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità della dott.ssa Anita De Caro, ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO
a. di dover nominare la dott.ssa Anita De Caro, nata a ***OMISSIS*** ***OMISSI, quale componente della Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Napoli-, in qualità di delegata del Direttore generale dell'ACER, in sostituzione del sig. Americo Galizia, giusta determinazione dirigenziale n. 13 del 16/01/2024;

b. di dover confermare quant'altro stabilito con il D.P.G.R. n. 98 del 2 agosto 2022 ad oggetto "*Regolamento Regionale n.11 del 28.10.2019 e ss.mm.ii., art.12 Nomina componenti Autorità Regionale per le Opposizioni – Provincia di Napoli*";

VISTI
a. l'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;
b. la L.R. n. 1 del 2016;
c. il Reg. R. n.11/19 e ss.mm.ii.;
d. il D.P.G.R. n.98 del 02.08.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi in narrativa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:
1. di nominare la dott.ssa Anita De Caro, nata a ***OMISSIS*** ***OMISSI, quale componente della Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Napoli-, in qualità di delegata del Direttore generale dell'ACER, in sostituzione del sig. Americo Galizia, giusta determinazione dirigenziale n. 13 del 16/01/2024;

2. di confermare quant'altro stabilito con il D.P.G.R. n. 98 del 2 agosto 2022 ad oggetto "*Regolamento Regionale n.11 del 28.10.2019 e ss.mm.ii., art.12 Nomina componenti Autorità Regionale per le Opposizioni – Provincia di Napoli*";

3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali, compresi la notifica all'interessato, la trasmissione all'Assessore al Governo del Territorio e l'invio in pubblicazione alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, alla Segreteria di giunta per l'invio al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 18 del 27/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' REGIONALE PER LE OPPOSIZIONI - SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO - SOSTITUZIONE COMPONENTE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL REG. R. N.11/19 E SS.MM.II.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con D.P.G.R. n. 99 del 2 agosto 2022 è stata costituita l'Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Salerno-, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. R. n.11/19 e ss.mm.ii.;

RILEVATO

che il Direttore generale dell'ACER, con determinazione dirigenziale n. 13 del 16/01/2024, ha designato quale propria delegata in seno all'Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Salerno-, l'avv. Gina Faruolo, nata a ***OMIS ***OMISSIS, in sostituzione della sig.ra Michelina Vincenzi;

che la Direzione generale per il Governo del territorio ha espletato l'istruttoria di competenza ed ha acquisito la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità dell'avv. Gina Faruolo, ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO

a. di dover nominare l'avv. Gina Faruolo, nata a ***OMISSIS*** ***O, quale componente della Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Salerno-, in qualità di delegata del Direttore generale dell'ACER, in sostituzione della sig.ra Michelina Vincenzi, giusta determinazione dirigenziale n. 13 del 16/01/2024;

b. di dover confermare quant'altro stabilito con il D.P.G.R. n. 99 del 2 agosto 2022 ad oggetto "*Regolamento Regionale n.11 del 28.10.2019 e ss.mm.ii., art.12 Nomina componenti Autorità Regionale per le Opposizioni – Provincia di Salerno*";

VISTI

a. l'art.48 dello Statuto della Regione Campania;
b. la L.R. n.1 del 2016;
c. il Reg. R. n.11/19 e ss.mm.ii.;
d. il D.P.G.R. n.99 del 02.08.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi in narrativa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare l'avv. Gina Faruolo, nata a ***OMISSIS*** ***O, quale componente della Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Salerno-, in qualità di delegata del Direttore generale dell'ACER, in sostituzione della sig.ra Michelina Vincenzi, giusta determinazione dirigenziale n. 13 del 16/01/2024;

2. di confermare quant'altro stabilito con il D.P.G.R. n. 99 del 2 agosto 2022 ad oggetto "*Regolamento Regionale n.11 del 28.10.2019 e ss.mm.ii., art.12 Nomina componenti Autorità Regionale per le Opposizioni – Provincia di Salerno*";

3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali, compresi la notifica all'interessato, la trasmissione all'Assessore al Governo del Territorio e l'invio in pubblicazione alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, alla Segreteria di giunta per l'invio al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 20 del 29/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) l'art. 15 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania, ente pubblico non economico, strumentale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
b) l'art. 18 della richiamata legge regionale stabilisce che*: «Il Direttore generale dell'Agenzia è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato in materia di turismo e dei beni culturali, previo parere della Commissione consiliare competente ed è scelto tra i soggetti iscritti nel ruolo del personale dirigente della pubblica amministrazione ovvero tra esperti e professionisti esterni all'amministrazione regionale, in possesso dei seguenti requisiti: a) diploma di laurea del vecchio ordinamento, diploma di laurea magistrale o diploma di laurea specialistica; b) esperienza di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private nei settori del turismo»*;
c) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 181 del 15/12/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico, per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania, da nominare ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 18/2014;
d) con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 31 del 11/02/2021 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute per l'Avviso in parola;
e) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 66 del 7/04/2021, acquisiti gli esiti dei lavori della Commissione e l'elenco degli idonei, su proposta dell'Assessore alla Semplificazione amministrativa e al Turismo, è stato nominato l'Avv. Luigi Raia;
f) il contratto triennale per conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania è stato sottoscritto dalle parti il 13 aprile 2021;

PRESO ATTO che il contratto per il conferimento dell'incarico in parola ha termine il 13 aprile 2024;
VISTA la nota prot. n. 2739/SP del 22 novembre 2023 con la quale l'Assessore alla Semplificazione amministrativa e al Turismo invita i competenti uffici regionali ad avviare le procedure per il conferimento del nuovo incarico;
VISTO l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania come predisposto dagli uffici della competente Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo;
RAVVISATA la necessità di procedere ad una manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania per un nuovo triennio;
ACQUISITO il parere dell'Ufficio Speciale dell'Avvocatura regionale PS- 321-2023 sullo schema di Avviso pubblico in parola;
RITENUTO, pertanto,

a) di dover approvare l'Avviso Pubblico, allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale, per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania, da nominare ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 18/2014;
b) di dover rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione per la verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute ed il possesso, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti richiesti dall'Avviso in parola;
c) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo lo svolgimento di ogni attività connessa e consequenziale al presente provvedimento;

VISTI

a) l'articolo 18 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18;
b) il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 7 aprile 2021, n. 66;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche culturali e il

Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Avviso Pubblico, allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale, per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania, da nominare ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 18/2014;
2. di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione per la verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute e il possesso, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico in parola;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo lo svolgimento di ogni attività connessa e consequenziale al presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Direttore Generale per le Politiche culturali e il Turismo, per gli adempimenti di competenza, compreso l'invio del provvedimento all'Assessore alla Semplificazione amministrativa e al Turismo, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

ALLEGATO N. 1

Alla Direzione Generale per le Politiche culturali
e il Turismo
Centro Direzionale – isola C5 - 5° piano
80143 - Napoli

Oggetto: Domanda per l'inserimento nell'elenco regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania

Il sottoscritto_____chiede di essere inserito nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania. A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e che, secondo quanto disposto dall'art. 75 dello stesso D.P.R., ha luogo la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 455/00 citato:

1. Cognome_____Nome _____
2. di essere nato a_____il _____
3. di essere residente in_____Via _____
4. di avere il seguente codice fiscale _____
5. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino_____)
6. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali ovvero di essere cancellato dalle liste elettorali per le seguenti motivazioni_____);
7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);
8. di essere in possesso dei requisiti specifici di cui al comma 1 dell'art. 18 della L.R. n. 18 dell'08/08/2014;
   8.1. di essere in possesso del diploma di laurea del vecchio ordinamento ovvero del diploma di laurea magistrale ovvero del diploma di laurea specialistica in_____, conseguito in data_____, presso l'Università_____;
   8.2. di essere in possesso di esperienza e professionalità di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private nei settori del turismo;
9. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia e di non trovarsi in condizione di conflitto di interessi con l'Agenzia;

10. di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente recapito:

    Via/Piazza_____n._____Comune_____Prov._____CAP_____tel. n.

    _____tel. cell. n._____fax n._____e-mail PEC_____;

11. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

1. Curriculum professionale datato e firmato, redatto secondo il formato europeo dal quale deve evincersi, in particolare, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 18 della L.R. n. 18 dell'08/08/2014;
2. Schede riassuntive redatte secondo i modelli allegati n. 2 e 3 dell'Avviso, debitamente compilate, datate e firmate;
3. Copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000;
4. (eventuale altro documento ritenuto utile ai fini della propria valutazione).

Il sottoscritto si impegna a fornire ogni utile documento richiesto ed a comunicare cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione del cambiamento di recapito.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Il sottoscritto è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Data _____

Firma

_____

ALLEGATO N. 2

SCHEDA RIASSUNTIVA PARTE A
(da allegare alla Domanda)

Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445

DATI ANAGRAFICI

Cognome:_____ Nome:_____

Data e Luogo di nascita: _____

Residenza anagrafica: _____

Codice Fiscale: _____

Indirizzo per eventuali comunicazioni: Via: _____

Comune:_____ recapito telefonico: _____

Tel. cellulare_____ fax_____ e-mail: _____

TITOLI DI STUDIO

1) Laurea posseduta (specificare se trattasi di diploma di laurea del vecchio ordinamento, diploma di laurea magistrale o diploma di laurea specialistica)
   - Diploma di Laurea in _____
   - Università: _____
   - Anno del conseguimento: _____
2) Ulteriori Lauree
   - Diploma di Laurea in _____
   - Università: _____
   - Anno del conseguimento: _____
3) Titoli di specializzazione e master post laurea
   - Titolo: _____
   - Ente/Istituto: _____
   - Anno: _____
4) Conoscenza delle lingue (Indicare eventuale certificato o titolo con relativo punteggio a test di conoscenza)
   - Lingua: _____
   - Certificato/Titolo: _____
5) Pubblicazioni _____

Data

_____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 3

SCHEDA RIASSUNTIVA PARTE B
(da allegare alla Domanda)

Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445

DATI ATTESTANTI L'ESPERIENZA E PROFESSIONALITA' DI DIREZIONE TECNICA O AMMINISTRATIVA IN ENTI, AZIENDE, STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE NEI SETTORI DEL TURISMO
(Compilare in ordine cronologico una scheda per ciascuna esperienza, anche se acquisita nello stesso Ente/Impresa)

SCHEDA N° _____

1) Ente/Impresa
   - Settore: _____
   - Sede: _____
   - Natura (*pubblica o privata*): _____

2) Posizione nell'Ente/Impresa:
   - Livello d'inquadramento formale o contrattuale: _____
   - Periodo/i in cui questa posizione è stata ricoperta: da _____ a _____

3) Sintetica descrizione del ruolo svolto (*con particolare riferimento alle risorse umane e delle risorse tecniche o finanziarie gestite, con la specificazione del relativo livello di autonomia decisionale*)

Data _____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE

a. l'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania, istituita con legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania" e s.m.i., è un Ente pubblico non economico, strumentale della Regione Campania, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
b. l'art.7 dello Statuto dell'Agenzia prevede che "*1. - Il Direttore generale dell'Agenzia è nominato dal Presidente della Giunta regionale secondo le disposizioni di cui all'art. 18 della legge regionale n.18/2014 e s.m.i. e resta in carica per la durata prevista dal medesimo articolo. 2. - Il Direttore generale: a) ha la rappresentanza legale dell'Agenzia ed è responsabile dell'efficienza, efficacia ed economicità della relativa attività nonché della sua rispondenza agli atti regionali di programmazione, indirizzo e direttiva; b) promuove e resiste alle liti, con facoltà di conciliare e transigere, nonché di concludere accordi; c) predispone lo statuto ed il regolamento dell'Agenzia, previsti dall'articolo 15, comma 2, della legge regionale n. 18/2014 e s.m.i., e relative modifiche e integrazioni da trasmettere alla Giunta regionale per l'approvazione; d) propone, entro il 30 aprile dell'anno antecedente a quello di riferimento, in coerenza con l'atto triennale di indirizzo della Regione per il turismo, previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 18/2014 e s.m.i. e con il programma annuale della Regione per il turismo, previsto dall'articolo 21 della medesima legge regionale, il piano esecutivo delle attività dell'Agenzia da trasmettere alla Giunta regionale per l'approvazione; e) redige i bilanci preventivi ed i conti consuntivi dell'Agenzia, nel rispetto delle disposizioni previste dalla legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37 e s.m.i. e dei regolamenti attuativi da trasmettere alla Regione per l'approvazione; f) è responsabile dell'organizzazione e della gestione del personale dell'Agenzia, nonché delle risorse strumentali e finanziarie della stessa; g) propone alla Giunta Regionale l'approvazione della dotazione organica dell'Agenzia; h) dirige, coordina e valuta l'attività dei dirigenti e dei responsabili degli uffici; i) svolge funzioni di propulsione, coordinamento, controllo e vigilanza nei confronti degli uffici dell'Agenzia, avocando a sé, in caso di inerzia, il compimento dei relativi atti; j) cura la concertazione con i sindacati; k) adotta tutti gli atti necessari a garantire il funzionamento dell'Agenzia; l) provvede alla cura e gestione dei rapporti istituzionali; m) provvede ad acquisti ed accettazione di donazioni e contributi prevista autorizzazione con delibera di Giunta regionale; n) adotta misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte del personale; o) trasmette alla Giunta regionale e alla Commissione consiliare competente, con cadenza semestrale, la relazione delle attività dell'Agenzia, dei flussi turistici e degli obiettivi di cui alla legge regionale n. 18/2014 e s.m.i.; p) verifica l'attuazione degli interventi, assicurando livelli ottimali di organizzazione della struttura e di qualità delle attività svolte, fornisce risposte ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di sua competenza; 5 fonte: http://burc.regione.campania.it q) esercita tutte le ulteriori attribuzioni e compiti conferitigli dalle leggi regionali, dai regolamenti, dal presente statuto. 3. - Il Direttore Generale tiene tempestivamente informati il Presidente e l'Assessore regionale delegato in materia di turismo delle maggiori attività in corso e di quelle programmate, al fine di assicurare la coerenza e il raccordo con le attività della Regione. 4. - Il rapporto di lavoro del Direttore generale è a tempo pieno e in via esclusiva ed è regolato da un contratto di diritto privato, di durata triennale, rinnovabile, secondo lo schema approvato dalla Regione con trattamento economico commisurato a quello previsto per i direttori generali del personale del ruolo della Giunta regionale. 5.-All'incarico di Direttore generale si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa. Sono fatte salve le disposizioni normative in materia di incarichi a dipendenti delle amministrazioni pubbliche vigenti per i dirigenti regionali. 6. - Nei casi di grave irregolarità della gestione, di accertato contrasto con gli atti di indirizzo e di programmazione regionale e direttive regionali e di ingiustificato mancato raggiungimento degli obiettivi il Direttore generale, previa contestazione di addebito e contraddittorio, può essere rimosso dall'incarico con delibera motivata della Giunta Regionale*";
c. ancorché trattasi di servizio d'opera di natura professionale, ex art. 2229 e ss. in forza del tempo

fonte: http://burc.regione.campania.it

pieno e dell'esclusiva richiesti, l'incarico, pur senza determinare vincoli di subordinazione, è comunque assimilabile ad un contratto di lavoro, ed è pertanto escluso dall'applicazione del D. lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 56 comma 1 lettera m) del menzionato Codice dei Contratti Pubblici;

d. è prossimo alla scadenza l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania, conferito con DPGRC regionale n. 66 del 7/04/2021 all'Avv. Luigi Raia e, pertanto, occorre indire una procedura per la nomina del nuovo Direttore Generale;

è indetta una procedura di evidenza pubblica finalizzata alla nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania, in attuazione dell'art. 7 dello Statuto.

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione Campania indice un pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania di cui all'articolo 18 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18.
2. Il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Agenzia ed è responsabile dell'efficienza, efficacia ed economicità della relativa attività nonché della sua rispondenza agli atti regionali di programmazione, indirizzo e direttiva;
3. La procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi del vigente Statuto regionale.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare ai sensi dell'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, il presente Avviso o di non procedere alla nomina o al conferimento dell'incarico per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del presente provvedimento o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Art. 2 – Natura, durata e compenso dell'incarico

Il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato in materia di turismo e dei beni culturali, secondo le disposizioni di cui all'art. 18 della legge regionale n. 18/2014 e ss.mm.ii. L'incarico è a tempo pieno e con carattere di esclusività e ha una durata di tre anni, rinnovabile, dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro di diritto privato con l'Agenzia. La retribuzione annua lorda è commisurata a quella prevista per i direttori generali del personale del ruolo della Giunta Regionale.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

1. I requisiti di partecipazione alla selezione sono definiti in coerenza con l'esigenza di acquisire una professionalità di livello dirigenziale che garantisca l'esercizio della funzione specifica e sulla base del livello di responsabilità richiesto al Direttore Generale rispetto ai gradi di ampiezza e autonomia decisionale, complessità e specializzazione delle attività.
2. Per le finalità di cui al precedente punto 1, sono ammessi alla selezione di cui al presente avviso i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

<u>Requisiti generali</u>

- cittadinanza italiana o diversa purché in possesso dei requisiti previsti dal comma 3 del presente articolo;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali passate in giudicato, anche se beneficiate della non menzione, di procedimenti penali in corso ovvero amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro nella "Pubblica Amministrazione";
- assenza di conflitto di interessi con l'Agenzia (ad es. per aver assunto incarichi o prestazioni di consulenza avverso gli interessi dell'Ente);
- non essere collocato in quiescenza, né al momento della partecipazione alla selezione, né nel corso dell'intera durata dell'incarico;
- non essere stati interdetti dai pubblici uffici, ovvero destituiti o dispensati ovvero licenziati

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'impiego presso una pubblica amministrazione, o dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati radiati da albi professionali o destinatari di provvedimenti di analoga natura;

Requisiti professionali

Ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della legge regionale n. 18/2014, il Direttore Generale è scelto tra i soggetti iscritti nel ruolo del personale dirigente della pubblica amministrazione ovvero tra esperti e professionisti esterni all'amministrazione regionale, in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea del vecchio ordinamento, diploma di laurea magistrale o diploma di laureaspecialistica;
- esperienza di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private nei settori del turismo.

3. Per esperienza di direzione, tenuto conto della natura dell'incarico previsto dalla norma, si intende l'effettiva attività di direzione caratterizzata da autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane o finanziarie, svolta a seguito di formale conferimento di incarico, con esclusione delle attività di mero studio, ricerca, ispezione e controllo, e delle attività finanziarie di mera partecipazione.
4. L'attività di direzione deve riferirsi all'intera organizzazione dell'ente, dell'azienda, della struttura od organismo, ovvero ad una delle principali articolazioni organizzative e/o funzionali degli stessi ed essere contraddistinta da autonomia decisionale.
5. Ai fini del presente avviso non sono considerate attività professionali con esperienza di direzione quelle esercitate in base a rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, quelle relative all'esercizio di mandato politico, quelle di mera consulenza né, nel caso di società pubbliche o private, quelle esercitate quali componenti di organi di amministrazione, eccezion fatta per la carica di Amministratore unico, Presidente e Amministratore delegato.
6. I requisiti devono essere posseduti entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui al presente avviso e devono persistere sino al momento della nomina e per tutta la durata dell'incarico.
7. L'accertamento della mancanza, anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e per il conferimento dell'incarico comporta, in qualunque momento, l'esclusione dalla selezione e la decadenza dall'eventuale incarico.
8. L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere al soggetto interessato, in caso di nomina, di produrre la documentazione probante le dichiarazioni rilasciate e di effettuare idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000.

Art. 4 – Presentazione Domanda

1. Le domande, redatte in carta semplice (secondo il fac-simile allegato al presente Avviso) vanno indirizzate alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo – UOD 05 Centro Direzionale isola C5, 5° piano – 80143 Napoli.
2. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande possono essere presentate con una delle seguenti modalità alternative:
   a) per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: uod.501205@pec.regione.campania.it in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda, corredata della documentazione richiesta, in formato pdf e farà fede la data di invio;
   b) spedizione per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Giunta della Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo – Centro Direzionale Isola C5 – 5°piano 80143 Napoli. Nel caso di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda deve essere indicato il mittente e la seguente dicitura: "Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania". Ai fini del rispetto del termine di scadenza si terrà conto della data di spedizione.

Art. 5 – Contenuto domanda

1. La domanda dovrà contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese in osservanza alle disposizioni di cui agli artt. 46 e ss. del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione

amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445):

1.1 cognome e nome;

1.2 data e luogo di nascita;

1.3 residenza;

1.4 codice fiscale;

1.5 cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi in materia;

1.6 di essere iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

1.7 di non aver riportato condanne penali, di non avere procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);

1.8 di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

1.9 di essere in possesso dei requisiti specifici di cui al comma 1 dell'art. 18 della L.R. n. 18 dell'08/08/2014

1.9.1 diploma di laurea del vecchio ordinamento, diploma di laurea magistrale o diploma di laurea specialistica;

1.9.2 esperienza e professionalità di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private nei settori del turismo;

1.10 di non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia di conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni e di non trovarsi in condizioni di conflitto di interesse con l'Agenzia;

1.11 indirizzo, recapiti telefonici e/o e-mail PEC presso i quali deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso.

2. La domanda deve inoltre contenere:

2.1 l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Amministrazione e a comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico;

2.2 l'autorizzazione, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

3. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 9 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 recante "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", non possono partecipare alla presente selezione i "soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza".

Art. 6 – Modalità di compilazione della domanda e allegati

1. La sottoscrizione apposta in calce alla domanda è esente da autenticazione.

2. Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

2.1. curriculum professionale del candidato, datato e firmato, redatto secondo il formato europeo, reso in forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal quale deve evincersi, in particolare, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 18 della L.R. n. 18 dell'08/08/2014, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno, mese, anno);

2.2. scheda riassuntiva, redatta secondo i modelli allegati n. 2 e n. 3, attinente ai requisiti per la partecipazione all'avviso (titolo di studio, requisiti formativi e professionali) opportunamente compilata, datata e firmata;

2.3. copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000;

3. Alla domanda può essere allegato qualunque altro documento o titolo ritenuto utile ai fini della propria valutazione.

4. Non verranno ammesse le domande presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 – Controlli

1. La Regione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai candidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
2. A tal fine nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili a identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.
3. Le dichiarazioni inserite nella domanda saranno soggette al disposto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2005 in caso di dichiarazioni non conformi al vero.

Art. 8 – Valutazione dei *curricula*

1. La procedura di selezione è effettuata nel rispetto dei principi e dei criteri di conferimento e di rotazione degli incarichi dirigenziali.
2. Un'apposita Commissione nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania procederà all'esame delle candidature. La Commissione sarà composta da tre membri individuati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania tra soggetti di comprovata esperienza nelle materie oggetto dell'incarico da conferire.
3. La Commissione valuterà il *curriculum vitae* nonché le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera di ciascun candidato che abbia regolarmente presentato la domanda di partecipazione e le competenze specifiche coerenti rispetto all'incarico da affidare. Costituiranno oggetto di valutazione:
   - l'esperienza di direzione e di gestione, con mansioni di responsabilità, in organismi o enti, pubblici o privati nelle materie di competenza dell'incarico da assegnare;
   - l'esperienza di progettazione, programmazione e promozione turistica, gestione e rendicontazione risorse europee, nonché delle risorse nazionali e regionali, a valere sui fondi destinati al turismo;
   - l'esperienza manageriale con particolare riguardo alla gestione organizzativa ed economico-finanziaria di organismi o enti, pubblici o privati, equiparabili all'Agenzia, con mansioni di responsabilità;
   - altri titoli di studio (dottorato di ricerca, master di II livello, corsi di specializzazione) conseguiti in Italia o all'estero in materie attinenti alla tutela, gestione, promozione e valorizzazione del sistema turistico ovvero nelle materie regolamentate dal Codice degli appalti pubblici;
   - le pubblicazioni e/o altri titoli scientifici inerenti al management turistico o ad altre materie attinenti all'incarico da attribuire.
4. La valutazione dei candidati sarà effettuata attraverso l'attribuzione dei seguenti giudizi: OTTIMO/BUONO/SUFFICIENTE/INSUFFICIENTE, che saranno assegnati a ciascun candidato all'esito della valutazione dei titoli dichiarati, sulla base della coerenza e della pertinenza dei profili valutati rispetto all'incarico da ricoprire.
5. Ove ritenuto opportuno, per ulteriori verifiche di merito, e tenendo conto del numero delle domande pervenute, la Commissione sottoporrà i primi cinque candidati meglio posizionati sulla base dello scrutinio dei titoli, ad un colloquio di approfondimento e verifica delle competenze dichiarate, il cui esito varrà ad integrare il giudizio.
6. Le comunicazioni relative alla data, ora e modalità di espletamento dell'eventuale colloquio saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Campania almeno sette giorni prima dello svolgimento dello stesso. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.
7. La Commissione, sulla base delle complessive valutazioni, redigerà, altresì, in uno al giudizio di cui al comma 4, una valutazione sintetica descrittiva dei singoli profili curriculari esaminati.
8. L'elenco degli idonei sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web istituzionale www.regione.campania.it, a valere quale notifica per tutti i soggetti interessati.
9. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta in merito. La comunicazione ai soggetti esclusi dall'elenco sarà effettuata in via prioritaria a mezzo PEC o, alternativamente, con raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo comunicato.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito della procedura di selezione sarà attuato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con modalità anche informatica, nei limiti strettamente necessari a procedere all'affidamento dell'incarico. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione ed essi potranno essere comunicati a terzi (sia pubblici che privati) qualora ciò sia previsto dalle norme ovvero quando necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente o per preminenti esigenze di interesse pubblico. Il trattamento ha per oggetto anche dati sensibili e giudiziari ed è diritto dell'interessato effettuare l'accesso ai medesimi, la richiesta di rettifica, aggiornamento e cancellazione, nonché l'opposizione al trattamento.

Art. 10 –Nomina

1. Ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 "*Il Direttore generale dell'agenzia è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato in materia di turismo e dei beni culturali, previo parere della Commissione consiliare competente […]*", tra coloro che sono stati selezionati dalla Commissione esaminatrice;
2. L'esito della selezione verrà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania e dell'Agenzia.
3. Il candidato prescelto riceverà comunicazione mediante lettera con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata.
4. La presente selezione non costituisce impegno vincolante ad affidare l'incarico da parte della Regione Campania che pertanto si riserva la facoltà di non dare corso alla copertura della posizione in assenza di candidati ritenuti idonei. Pertanto, la presentazione della domanda e/o l'inclusione nella rosa dei candidati non attribuisce diritto o aspettativa alcuna in capo ai candidati.
5. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del Codice civile.
6. Ai sensi del comma 2 dell'art. 18 della L.R. n. 18/2014, il Direttore Generale resta in carica per tre anni, salvo conferma.
7. Ai sensi del comma 4 dell'art. 18 della L.R. n. 18/2014, il trattamento economico del Direttore Generale dell'agenzia è commisurato al trattamento economico previsto per i direttori generali del personale del ruolo della Giunta regionale.

Art. 11 – Responsabile del Procedimento

1. Il responsabile del procedimento è il dr. Marco Gargiulo – Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo - UOD 05 Sviluppo e Promozione Turismo, e-mail marco.gargiulo@regione.campania.it

Art. 12 - Disposizioni finali

1. La presentazione della domanda ai sensi del presente Avviso comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.
2. Il presente Avviso, completo dello schema di domanda e degli allegati, è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web istituzionale www.regione.campania.it nonché sul sito web istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo della Campania.

.

Decreto Dirigenziale n. 48 del 26/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "CONDONO EDILIZIO LEGGE 724/94 - PRATICA 11820/2081 DEL 01/09/1995 (INTESTATA AL SIG. SENATORE ANTONIO DEFUNTO PADRE DEL PROPONENTE DEL PROPONENTE SENATORE GIOVANNI). IMMOBILE ADIBITO AD ABITAZIONE IN LOC. SAN MARTINO IN AGRO DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI - ADEGUAMENTO EX POST" PROPOSTO DAL SIG. GIOVANNI SENATORE - ID 90_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

f. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

h. al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

j. con D.G.R. n. 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

k. con D.G.R. n. 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

l. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

m. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

n. con D.G.R. n. 280 del 30.06.2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

o. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. regionale n. 456094 del 26/09/2023 contrassegnata con ID 90_VINCAAPPR, il Sig. Giovanni Senatore ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Condono edilizio Legge 724/94 – Pratica 11820/2081 del 01/09/1995 (intestata al sig. Senatore Antonio defunto padre del proponente del proponente Senatore Giovanni). Immobile adibito ad abitazione in loc. San Martino in agro del Comune di Cava de' Tirreni - Adeguamento EX POST*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0462166 del 28/09/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Cava de' Tirreni, al Parco Regionale dei Monti Lattari e alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta ha trasmesso il sentito favorevole con prescrizioni relative esclusivamente agli adempimenti procedurali già previsti dalla normativa di propria competenza rilasciato con Decreto n. 362/2-316/2023 del 02/10/2023;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/02/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- *La richiesta di valutazione appropriata di incidenza è stata avanzata in relazione al progetto "Condono edilizio Legge 724/94 – Pratica 11820/2081 del 01/09/1995 (intestata al sig. Senatore Antonio defunto padre del proponente Senatore Giovanni). Immobile adibito ad abitazione in loc. San Martino in agro del Comune di Cava de' Tirreni. – Adeguamento EX POST – Foglio 5 Particella 996";*
- *Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;*
- *Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;*
- *Lo Studio di Incidenza, così come integrato dal Proponente in riscontro alla richiesta di chiarimenti effettuata, è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;*
- *L'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT 8030008 "Dorsale dei monti Lattari", che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare ex post le possibili incidenze ambientali verificatesi a seguito della realizzazione delle opere suddette;*
- *Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito;*
- *Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari; in particolare, si evidenzia che l'Autorizzazione Paesaggistica Prot. n. 51848 del 10/10/2005 rilasciata dal Comune di Cava dei Tirreni, qualora non rinnovata, risulterebbe essere scaduta;*
- *La Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA definisce le aree di intervento come "Colture estensive e sistemi agricoli complessi", cod. 82.3.1, e che questo codice non può essere ricondotto a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;*
- *Da quanto emerso in fase istruttoria, l'area non è interessata da cenosi riconducibili a nessuno degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari;*
- *Da quanto emerso in fase di istruttoria risulta che il fabbricato è sorto su un sito che aveva una*

connotazione semi agricola con terreni ad uso seminativo ed ampie aree adibite a pascolo; pertanto, si ritiene che nemmeno all'epoca dell'abuso si sia verificata frammentazione o perdita di habitat;

- *Così come risulta dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla e anche se l'intervento potrebbe aver generato lievi interferenze temporanee (rumore e vibrazioni) con le specie di interesse comunitario, le stesse non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza;*
- *Le opere realizzate non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*
- *Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori eseguiti, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.*

Visto:

- *il Sentito favorevole rilasciato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con Decreto n. 362/2-316/2023 del 02/10/2023, con prescrizioni relative esclusivamente agli adempimenti procedurali già previsti dalla normativa;*
- *Che il sentito è stato richiesto al soggetto gestore Ente Parco dei Monti Lattari, con la nota di avvio del procedimento prot. n. 462166 del 28/09/2023. Lo stesso è stato sollecitato contestualmente alla richiesta di integrazioni effettuata con nota prot. n. 571891 del 27/11/2023 e successivamente con nota prot. n. 32694 del 19/01/2024, ma ad oggi ancora non risulta rilasciato;*
- *Che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";*
- *Il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93 ed essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla DGR 280/2021 per il rilascio del parere di screening, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Ente Parco dei Monti Lattari, rimangono permanentemente in capo allo stesso.*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza per l'intervento "Condono edilizio Legge 724/94 – Pratica 11820/2081 del 01/09/1995 (intestata al sig. Senatore Antonio defunto padre del proponente Senatore Giovanni). Immobile adibito ad abitazione in loc. San Martino in agro del Comune di Cava de' Tirreni. – Adeguamento EX POST – Foglio 5 Particella 996", ***con la prescrizione che ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito, e in particolar modo nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi dovesse richiedere nuove opere, dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con la prescrizione sopra riportata dall'istruttore*";*

b. l'esito della Commissione del 01/02/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Giovanni Senatore con nota prot. reg. n. 79483 del 14/02/2024;

c. il Sig. Giovanni Senatore ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R. n. 684 del 30.12.2019;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- D.G.R. n. 280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n. 737/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01/02/2024, relativamente al progetto di "*Condono edilizio Legge 724/94 – Pratica 11820/2081 del 01/09/1995 (intestata al sig. Senatore Antonio defunto padre del proponente del proponente Senatore Giovanni). Immobile adibito ad abitazione in loc. San Martino in agro del Comune di Cava de' Tirreni - Adeguamento EX POST*" proposto dal Sig. Giovanni Senatore con la prescrizione che ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito, e in particolar modo nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi dovesse richiedere nuove opere, dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Sig. Giovanni Senatore;
   - 6.2 al Comune di Cava de' Tirreni;
   - 6.3 al Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.4 all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   - 6.5 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 49 del 26/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI A MATRICE INERTE GIA' AUTORIZZATO AI SENSI DELL'EX ART.208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. SITO IN CASALUCE (CE) ALLA VIA S.P. 46 CASALUCE - CARDITELLO" PROPONENTE: SOC. FIBSERVICE S.R.L. - CUP 9744

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. 385024 del 31/07/2023 contrassegnata con CUP 9744 la Soc. Fibservice s.r.l. con sede in Via Madonnelle snc-località Chiesa, 81030 Casaluce (CE), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Modifica impianto di gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte gia' autorizzato ai sensi dell'ex art.208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sito in Casaluce (CE) alla Via S.P. 46 Casaluce – Carditello";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano funzionario dell'US 60 12 00;

c. a seguito di richiesta di integrazioni documentali per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 391225 del 02/08/2023 la soc. Fibservice S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni a mezzo pec del 10/08/2024;

d. con nota prot. reg. n. 409157 del 22/08/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. in riscontro a specifica richiesta prot. reg. n.484073 del 11/10/2023, il proponente ha chiesto un periodo di sospensione del procedimento a mezzo pec del 27/10/2023; la sospensione è stata accordata con nota prot.reg.529844 del 03/11/2023; la soc. Fibservice s.r.l. ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 591385 del 06/12/2023 e in data 03/01/2024 ha trasmesso pure integrazioni spontanee a mezzo pec;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/02/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Considerato che
- il progetto prevede l'incremento della quantità di rifiuti inerti da trattare in un impianto esistente in particolare nell'incremento della capacità di recupero R5 (riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche);
- la produzione di materiali di riciclo di alta qualità, conformi alle norme di settore, da reimpiegare nel settore delle costruzioni di opere pubbliche e private è in linea con gli indirizzi europei, nazionali e regionali in tema di rifiuti;
- l'impianto ricade in un sito privo di vincoli e non ricade in zone individuate dalla lettera c) del punto 2 dell'allegato V alla parte seconda del D.lgs. 152/06;
- l'incremento dei rifiuti inerti da trattare, pari al 15%, non determina impatti significativi e negativi;
- dallo studio preliminare non si individua un effetto cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati che determini il superamento di soglie per le quali è dovuta la procedura di VIA, né tale da determinare interazioni negli impatti derivanti da altre attività presenti nell'area;

si propone l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA con la seguente condizione ambientale

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti progettuali: incremento della piantumazione di essenze arboree ad alto fusto e foglia larga lungo il perimetro dell'impianto esistente e nuova piantumazione sulla parte di impianto da realizzare ➢ Aspetti gestionali: cura e manutenzione della piantumazione ➢ componenti/fattori ambientali ➢ atmosfera ➢ impatto visivo ➢ rumore ➢ mitigazioni: mitigazione delle eventuali emissioni in atmosfera
4	Oggetto della Condizione	Piantumazione di essenze arbore di essenze arboree ad alto fusto e foglia larga lungo il perimetro, in particolare essenze autoctone come il lauroceraso, capaci di mitigare le eventuali emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e l'impatto visivo
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Casaluce (CE)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fabio Cristiano e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. con la condizione ambientale sopra riportata dall'istruttore."

b. La soc. Fibservice s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica dal dott. Fabio Cristiano ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/02/2024, il progetto di "Modifica impianto di gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte gia' autorizzato ai sensi dell'ex art.208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sito in Casaluce (CE) alla Via S.P. 46 Casaluce – Carditello", proposto dalla Soc. Fibservice s.r.l. con sede in Via Madonnelle snc-località Chiesa, 81030 Casaluce (CE), con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti progettuali: incremento della piantumazione di essenze arboree ad alto fusto e foglia larga lungo il perimetro dell'impianto esistente e nuova piantumazione sulla parte di impianto da realizzare ➢ Aspetti gestionali: cura e manutenzione della piantumazione ➢ componenti/fattori ambientali ➢ atmosfera ➢ impatto visivo ➢ rumore ➢ mitigazioni: mitigazione delle eventuali emissioni in atmosfera
4	Oggetto della Condizione	Piantumazione di essenze arbore di essenze arboree ad alto fusto e foglia larga lungo il perimetro, in particolare essenze autoctone come il lauroceraso, capaci di mitigare le eventuali emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e l'impatto visivo
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Casaluce (CE)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 7.1 proponente;
   - 7.2 Uopc di Gricignano di Aversa Ambito 01 Distr. San. N. 18;
   - 7.3 Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta,
   - 7.4 Ente d'ambito Caserta;
   - 7.5 Uod Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta;
   - 7.6 Provincia di Caserta;
   - 7.7 Comune di Casaluce;
   - 7.8 Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale;
   - 7.9 Soprintendenza Archeologia, Beni Culturali E Paesaggio Province di Caserta e Benevento
   - 7.10 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 50 del 28/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUITORI MONOASSIALI PER LA PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO LOC. MASSERIA PIGNALOSA POT.NOMINALE 19.958,4 KW DOTATO DI SISTEMA ACCUMULO DELL'ENERGIA E COMPRENSIVO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI TERNA SPA" - PROPONENTE NPD ITALIA II S.R.L. - CUP 9732.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. 361960 del 17/07/2023 contrassegnata con CUP 9732 la **NPD Italia II S.r.l** con sede in Via San Marco,21- 20121 Milano , ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione energia elettrica nel Comune di Villa Literno Loc. Masseria Pignalosa pot.nominale 19.958,4 kW dotato di sistema accumulo dell'energia e comprensivo delle opere di connessione alla rete di Terna Spa**";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano funzionario dell'US 60 12 00;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.369604 del 20/07/2023, la NPD Italia II S.r.l ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 378069 del 26/07/2023;

d. con nota prot. reg. n.380664 del 27/07/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 28/07/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. successivamente alla pubblicazione sono pervenute le seguenti note:
   - nota ENAC prot.100302 del 01/08/2023;
   - nota COMFOPSUD prot.80067 02-08-2023,
   - ulteriore nota ENAC 103256 del 07/08/2023;
   - riscontro del Proponente alle richieste di ENAC a mezzo pec del 08/08/2023;
   - nota SABAP-CE prot.17218 del 21/08/2023;
   - nota COMFOPSUD prot. 85755 25-08-2023;
   - nota Agenzia del Demanio a mezzo pec del 28/08/2023;
   - nota Consorzio di bonifica del Volturno prot.72798 del 28/08/2023;
   - nota ANAS prot.689416 del 06/09/2023;
   - nota UOD 500718 prot.reg.436273 del 15/09/2023;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 435273 del 13/09/2023, la NPD Italia II S.r.l, a mezzo pec del 05/10/2023, ha richiesto un periodo di sospensione accordato con nota prot.reg. 485630 del 11/10/2023. La NPD Italia II S.r.l ha quindi trasmesso integrazioni tecniche a mezzo pec del 13/11/2023

.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del15/02/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
   "Considerato che:
   - il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
   - l'intervento è finalizzato a sviluppare fonti rinnovabili, ad aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti e a diminuire le importazioni energetiche; ad integrare i mercati energetici; a promuovere lo sviluppo sostenibile, con riduzione delle emissioni di $CO_{2;}$
   - L'impianto ricade in area D2 - area idonea all'istallazione dei parchi fotovoltaici;
   - lo studio preliminare ambientale è coerente con quanto stabilito dagli allegati IV bis e V alla

parte seconda del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- lo studio preliminare ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative, e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- in relazione ai vincoli va appurata la eventuale presenza di "usi civici", ma che tale aspetto può essere approfondito in sede di rilascio di autorizzazione;
- dallo studio preliminare ambientale risulta che l'impianto fotovoltaico e le sue opere connesse, per come progettato e localizzato, non genera impatti negativi e significativi sull'ambiente;
- le misure di mitigazione previste (in fase di cantiere, di esercizio e dismissione) per ciascuna componente ambientale considerata riducono ulteriormente i già limitati effetti ambientali dell'opera e che in particolare è prevista una fascia arborea-arbustiva perimetrale di 10 metri di vegetazione di 10 m. di profondità, dell'uso di pannelli con un basso indice di riflettanza;

si propone l'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fabio Cristiano e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. la NPD Italia II srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario dott. Fabio Cristiano ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta de15/02/2023, il progetto di "**Impianto**

fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione energia elettrica nel Comune di Villa Literno Loc. Masseria Pignalosa pot.nominale 19.958,4 kW dotato di sistema accumulo dell'energia e comprensivo delle opere di connessione alla rete di Terna Spa", proposto dalla **NPD Italia II S.r.l** con sede in Via San Marco,21- 20121 Milano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 8.1. proponente;
   - 8.2. Comune di villa Literno;
   - 8.3. Comune di Giugliano;
   - 8.4. Arpac dipartimento Napoli;
   - 8.5. Arpac dipartimento Caserta;
   - 8.6. Arpac Direzione generale;
   - 8.7. ASL Caserta;
   - 8.8. ASL Napoli1 centro;
   - 8.9. Distretto idrografico Appennino Meridionale;
   - 8.10. Consorzio di Bonifica del Volturno inferiore;
   - 8.11. COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO Napoli;
   - 8.12. COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI;
   - 8.13. ENAC;
   - 8.14. Terna S.p.A,
   - 8.15. E-Distribuzione S.p.a
   - 8.16. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
   - 8.17. MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
   - 8.18. Provincia di Caserta;
   - 8.19. Regione Campania UOD 50 18 05;
   - 8.20. UOD Genio Civile di Napoli 501806;
   - 8.21. UOD Servizio territoriale provinciale Caserta 500724;
   - 8.22. UOD 500718 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici);
   - 8.23. RFI – Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale;
   - 8.24. ANAS SPA – Struttura Territoriale Campania;
   - 8.25. CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI;

8.26. AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Territoriale di Napoli;
8.27. ASI – Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli;
8.28. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli;
8.29. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 51 del 28/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - REVOCA D.D. N. 274 DEL 26/10/2016 E DEL D.D. N. 195 DEL 04/12/2020 E ATTRIBUZIONE NUOVA DELEGA AL COMUNE DI CALITRI (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione*";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con Decreto Dirigenziale n. 274 del 26/10/2016 è stata attribuita al Comune di Calitri la delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 *pro tempore* vigente e con successivo D.D. n. 195 del 04/12/2020 si è provveduto all'estensione della suddetta delega ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26/2018;

j. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi*

uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 0002322 del 19-02-2024, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Calitri ha comunicato la rinuncia alla delega in materia di VINCA attribuita con D.D. 274 del 26/10/2016 e alla successiva estensione di cui al D.D. n. 195 del 04/12/2020;

b. il Comune di Calitri ha contestualmente presentato nuova istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii., da esercitarsi in forma associata con l'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Calitri risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dal seguente sito della Rete Natura 2000:
   ZSC IT8040005 - Bosco di Zampaglione (Calitri) - Soggetto Gestore UOD 50 06 07;
   a.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 15/12/2023 l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nell'Ufficio Tutela dell'Ambiente del Parco Regionale dei Monti Picentini, con cui in data 20/12/2023 è stata sottoscritta apposita convenzione;

b. con Decreto del Presidente/Commissario del richiamato Ente Parco n. 04 del 05/06/2015 è stata nominata la Commissione di esperti cui affidare l'istruttoria delle istanze di Valutazione di Incidenza;

c. il Parco Regionale dei Monti Picentini con Decreto del Presidente/Commissario n. 07 del 16/02/2022 ha provveduto alla nomina di un componente supplente della suddetta commissione di esperti, trasmettendo il relativo *curriculum vitae* e dando altresì atto che "*La Commissione di Valutazione di Incidenza resta in carica per la durata del mandato del Presidente dell'Ente Parco, ad oggi stabilita in cinque anni dalla data della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 478 del 24.07.2018 e può essere riconfermata*";

d. il Parco Regionale dei Monti Picentini con Decreto del Presidente/Commissario n. 03 del 15/02/2023 ha provveduto a nominare tre componenti supplenti della Commissione di esperti di cui sopra;

e. il Parco Regionale dei Monti Picentini con Decreto del Presidente/Commissario n. 19 del 14/07/2023 ha stabilito che "*i componenti della Commissione VIncA restano in carica fino alla nomina del nuovo Presidente e possono essere da questi riconfermati*";

f. dall'istruttoria condotta dall'US 60 12 Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Calitri risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

RITENUTO di

a. dover revocare i precedenti Decreti Dirigenziali n. 274 del 26/10/2016 e n. 195 del 04/12/2020 con i quali è stata attribuita al Comune di Calitri la delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 e la relativa estensione ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26/2018;

b. poter attribuire al Comune di Calitri nuova delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – da esercitarsi in forma associata con il Parco Regionale dei Monti Picentini presso il cui Ufficio Tutela dell'Ambiente è stata nominata la commissione di esperti per le istruttorie tecniche;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 274 del 26/10/2016 e n. 195 del 04/12/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **DI** revocare il Decreto Dirigenziale n. 274 del 26/10/2016 ed il D.D: n. 195 del 04/12/2020.

2. **DI** attribuire al Comune di Calitri nuova delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1

della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – da esercitarsi in forma associata con il Parco Regionale dei Monti Picentini presso il cui Ufficio Tutela dell'Ambiente è stata nominata la commissione di esperti per le istruttorie tecniche.

3. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

4. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

5. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

6. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

7. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

8. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

9. **DI** stabilire – ai sensi del richiamato parag. 6 delle Linee Guida sopra citate – che "*Lo Staff Valutazioni Ambientali* (oggi Ufficio Speciale 60 12 00)*, a seguito degli esiti delle attività di controllo, può ritirare le deleghe a quei Comuni per i quali sono stati accertati inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento*".

10. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

11. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

12. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

13. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

14. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 14.1 al Comune di Calitri (AV);
    - 14.2 all'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini;
    - 14.3 alla UOD 50 06 07 in qualità di soggetti gestori individuati con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 14.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 14.5 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 14.6 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 14.7 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 14.8 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 52 del 28/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL 20% DELLA SUPERFICIE DI COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' OPPIDO-BALZATA NEL COMUNE DI LIONI (AV)" - PROPONENTE RISING HOUSE SRL. - CUP 9374.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 428 del 02.08.2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

e. ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241";*

f. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 313955 del 16.06.2022, la proponente ditta Rising House srl ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di ampliamento del 20% della superficie di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita in località Oppido-Balzata nel Comune di Lioni (AV)",* contrassegnato con CUP 9374;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 12666 del 10.01.2023 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 10.01.2023, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 12666 del 10.01.2023 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha provveduto a richiedere al Comune di Lioni di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 12666 del 10.01.2023 sono pervenute osservazioni da parte della Sig.ra Chiusano Giovannina (pec del 08.02.2023) e della Soc. Castellano Cave srl (pec del 10.02.2023);

e. con nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023, lo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. su specifica richiesta del proponente, lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) con nota prot. reg. 190422 del 11.04.2023 ha accordato la sospensione per giorni 180 del termine per il riscontro alla richiesta di integrazioni di cui sopra;

g. con nota prot. reg. 396704 del 07.08.2023 sono state acquisite al protocollo regionale le integrazioni trasmesse dal proponente a riscontro della nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023;

h. in data 09.08.2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico;

i. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 402275 del 10.08.2023 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 31.10.2023;
   - 12.12.2023;
   - 12.01.2024;
   - 26.01.2024;
   - 09.02.2024

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.)

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria VIA predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dello Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali), e allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 09.02.2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria (**Allegato A**), nel corso della seduta del 09.02.2024 ha espresso **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
		➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il proponente eseguirà, prima dell'inizio dei lavori di progetto, il monitoraggio delle emissioni in atmosfera e del rumore in modo da fornire un quadro iniziale dello status quo delle componenti ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Controllo documentale

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il proponente eseguirà, durante l'esecuzione del progetto, il monitoraggio del rumore con cadenza annuale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Controllo documentale

c. con nota prot. reg. 84822 del 16.02.2024 lo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 09.02.2024 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d. la società Rising House srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini

della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 402275 del 10.08.2023;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 16 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica (**Allegato A**), delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa in Conferenza, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il *"Progetto di ampliamento del 20% della superficie di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita in località Oppido-Balzata nel Comune di Lioni (AV)"* e contrassegnato con CUP 9374, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il proponente eseguirà, prima dell'inizio dei lavori di progetto, il monitoraggio delle emissioni in atmosfera e del rumore in modo da fornire un quadro iniziale dello status quo delle componenti ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Controllo documentale

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il proponente eseguirà, durante l'esecuzione del progetto, il monitoraggio del rumore con cadenza annuale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Controllo documentale

2. **DI** fissare, in conformità al cronoprogramma trasmesso dal proponente a mezzo pec in data 20.12.2023, condiviso dalla U.O.D. 50.18.03 Genio Civile di Avellino, parte integrante della documentazione progettuale approvata in sede di Conferenza dei Servizi, in anni 16 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **DI** stabilire che, considerata la durata del progetto, ovvero 16 anni, si ritiene necessario che il progetto de quo venga assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) ogni 8 anni decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR. La verifica di assoggettabilità a farsi non interrompe i lavori di realizzazione del progetto de quo;

4. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali), su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

5. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;*

6. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

8. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente U.O.D. 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR, cartella 9374

Avv. Simona Brancaccio

Istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di ampliamento del 20% della superficie di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita in localita' Oppido-Balzata nel Comune di Lioni (AV)" - Proponente Rising House srl.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 313955 del 16.06.2022 la Soc. Rising House srl ha trasmesso gli elaborati procedurali afferenti all'istanza in oggetto. Ad essi è allegata la nota prot. reg. 302594 del 10.06.2022 con la quale il Genio Civile di Avellino comunica che *"in mancanza della medesima documentazione tecnica progettuale di cui all'istanza ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i. – non è in grado di attestare che la stessa è tecnicamente conforme alla L.R. 13.12.1985 n. 54 ed alle Norme del PRAE"* e che, con la medesima nota *"comunica esclusivamente che l'istanza formulata ai sensi del citato comma 15 dell'art. 89 delle NdA del PRAE, di ampliamento del 20% della superficie originariamente assentita, è legittima per la cava di calcare, ubicata nel Comune di Lioni (AV) alla località Oppido – Balzata ed esercita dalla Rising House srl in virtù di provvedimenti di autorizzazione rilasciati dall'ufficio ai sensi delle norme di settore"*.

Con nota prot. reg. 326008 del 23.06.2022, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) eventuali richieste di perfezionamento della documentazione. Entro i termini prefissati, non è pervenuta alcuna richiesta di perfezionamento.

Con nota prot. reg. 12666 del 10.01.2023 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che, sempre in data 10.01.2023 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9374.

Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale. In data 08.02.2023 sono pervenute osservazioni da parte della Sig.ra Chiusano Giovannina; in data 10.02.2023 sono pervenute osservazioni da parte della Soc. Castellano Cave srl. Durante lo svolgersi del procedimento sono pervenute ulteriori osservazioni di cui si dà atto alla fine della presente scheda.

A seguito della richiesta di integrazioni prot. reg. 131671 del 10.03.2023, il proponente ha chiesto la sospensione dei termini, per un periodo di 180 giorni, per la presentazione della documentazione integrativa. Tale sospensione è stata accordata da questo Ufficio con nota prot. reg. 190422 del 11.04.2023.

In data 07.08.2023, prot. reg. 396704, il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste e, questo Ufficio, ha proceduto alla pubblicazione di un nuovo avviso ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in data 09.08.2023. Da tale data hanno preso avvio 15 giorni a disposizione del pubblico per eventuali osservazioni. Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli

L'istruttoria riportata nella presente scheda tiene conto delle variazioni che il progetto ha subito durante lo svolgersi della Conferenza dei Servizi.

Con nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione atti il cui riscontro viene riportato nella presente al relativo punto di interesse, e, in occasione della prima seduta di Conferenza, tenutasi in data 31.10.2023, e della seconda seduta di Conferenza tenutasi in data 12.12.2023, lo scrivente Ufficio ha avanzato richieste di chiarimenti.

Il progetto presentato vede una modifica progettuale all'attuale progetto di coltivazione.

Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di un gradone in approfondimento, che, successivamente, si riempirà con lo strato minerale di terreno che si ritrova, all'attualità, tra il terreno vegetale e la roccia madre. Dopo aver effettuato il riempimento del gradone in approfondimento, si procederà, secondo trance discendenti, con la realizzazione di n. 7 gradoni, in prosieguo ai gradoni già esistenti e realizzati in virtù dell'autorizzazione estrattiva rilasciata con D.D. n. 96/2011, lasciando invariate le piste di arroccamento, la quinta di mascheramento esistente ed i piazzali. Dopo aver realizzato il

fonte: http://burc.regione.campania.it

riempimento del piazzale ed i gradoni si procederà con la stesura di terreno vegetale pronto ad accogliere le essenze vegetali da piantumare al fine di configurare un'area ordinata da riutilizzarsi a scopo ludico - sportivo.
Tali interventi interesseranno una superficie pari a 23.846 mq, superficie in ampliamento del 13% della superficie di cava attualmente autorizzata pari a 153.200 mq. In fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **chiarire, in modo univoco, se l'area chiesta in ampliamento pari a 23.846 mq comprende anche la superficie autorizzata con i D.D. n. 110/2011 e D.D. n. 80/2014.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che il presente progetto interesserà in parte le part.lle catastali nn. 206, 207, 208 del foglio 28 che sono state già interessate da precedenti coltivazioni e la part.lla 142 del medesimo foglio 28 che abbraccia tutta l'area di ampliamento.
Per quanto riguarda i volumi da estrarre, dalla lettura del cronoprogramma trasmesso in data 20.12.2023, si è rilevato che si procederà secondo n. 4 lotti di n. 4 anni ciascuno durante i quali si estrarranno 392.806 mc per un totale di 1.571.225 mc.
Sul piazzale di cava è presente un impianto di frantumazione nel quale si lavorerà il materiale cavato che si riutilizzerà per la ricomposizione ambientale. L'impianto è composto da un frantoio primario, con nastri trasportatori in numero di 15, con 3 vagli vibranti, un mulino rotativo e 2 terziari con griglia di controllo. L'impianto è munito di filtro antipolvere. L'impianto di frantumazione ha una capacità di 700 mc/giorno, considerando che l'impianto lavorerà 220 giorni l'anno avrà una produzione annua di 104.772 mc cioè 476 mc/giorno inferiore di circa il 70% la capacità produttiva dello stesso.
Nel SIA sono stati citati l'impermeabilizzazione dell'area Rising ed un sistema di depurazione dei quali si è chiesto contezza in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023). In fase di riscontro il proponente ha chiarito che non sono presenti aree impermeabilizzate né sistemi di depurazione.

Adeguatezza degli elaborati presentati
Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni ed i chiarimenti presentati, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
Sintesi del SIA
Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni. In particolare, e senza entrare nel dettaglio, sono state esaminati/e:
STRUMENTI PIANIFICATORI DEI SETTORI SPECIFICI
- PRAE l'area di cava in oggetto rientra in Area suscettibile di nuova estrazione C13AV
- PRG del Comune di Lioni l'area oggetto di intervento ricade, per la maggior parte, in Zona D8 Attività estrattive, all'interno della quale si ritrovano due aree D3 Attività produttive esistenti – ed, in parte, in E1 verde agricolo. Ad est dell'area di intervento vi è un'area E7 verde boschivo, pascolivo, incolto;
- PAI l'area da utilizzarsi quale ampliamento risulta priva di rischio da frana. L'area acquisita dalla ex Sacis risulta perimetrata con rischio da frana elevato R4. Difatti, tale area è stata interessata da due frane, una nell'anno 2003 e 2015.
INQUADRAMENTO VINCOLISTICO desunto dai Certificati di Destinazione urbanistica prot. 14725 del 12.12.2018 e prot. 2639 del 17.02.2022.
- VINCOLO IDROGEOLOGICO presente
Con riferimento alla vincolistica, in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023), è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, se vi sono vincoli archeologici, paesaggistici o legati agli usi civici.** Il proponente ha riscontrato chiarendo che tali vincoli non interessano l'area di cava in oggetto.
Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.
Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Non risultano necessarie prescrizioni.

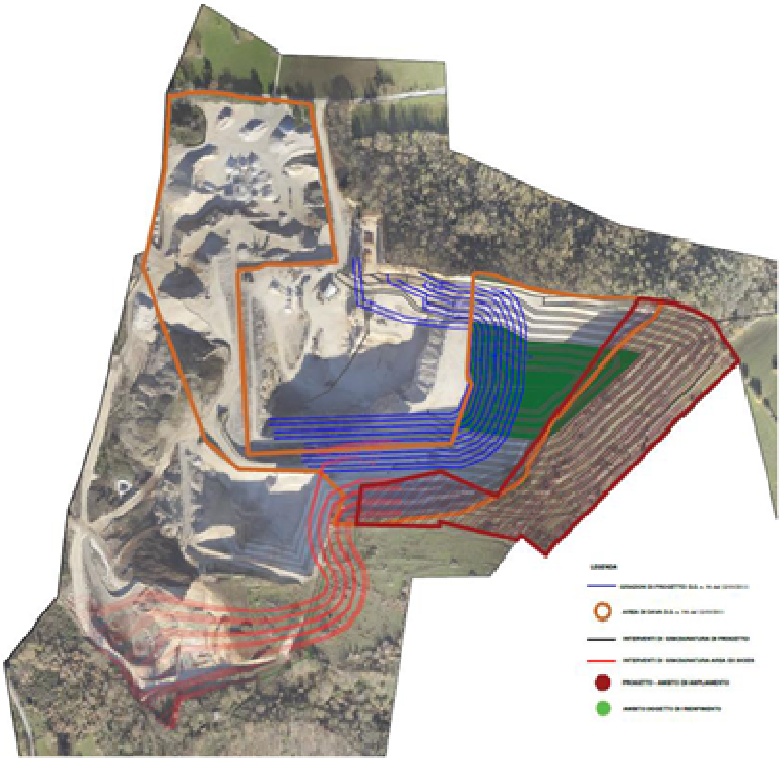
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
Sintesi del SIA
L'area di cava si trova a circa 1 km di distanza dall'abitato di Lioni.
L'area di cava rientra in area suscettibile di nuova estrazione C13 AV per le quali il PRAE consente il prosieguo dell'attività estrattiva, l'ampliamento di massimo il 20% delle superfici e volumi già autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All’area di cava si accede dalla strada statale 7 Via Appia che, all’altezza del Comune di Lioni, si interseca con la strada consolare romana che collega Roma a Brindisi; la strada statale 400 di Castelvetere che procede in direzione nord – ovest verso S. Angelo dei Lombardi; la variante alla strada statale 7, conosciuta con il nome di ofantina bis, che procede in direzione ovest verso Montella; la strada statale 691 Fondo Valle Sele (SS 691), conosciuta anche come strada scorrimento veloce Fondo Valle Sele o come Contursi-Lioni, la quale procede in direzione sud. Attualmente l’area di cava si presenta come in figura

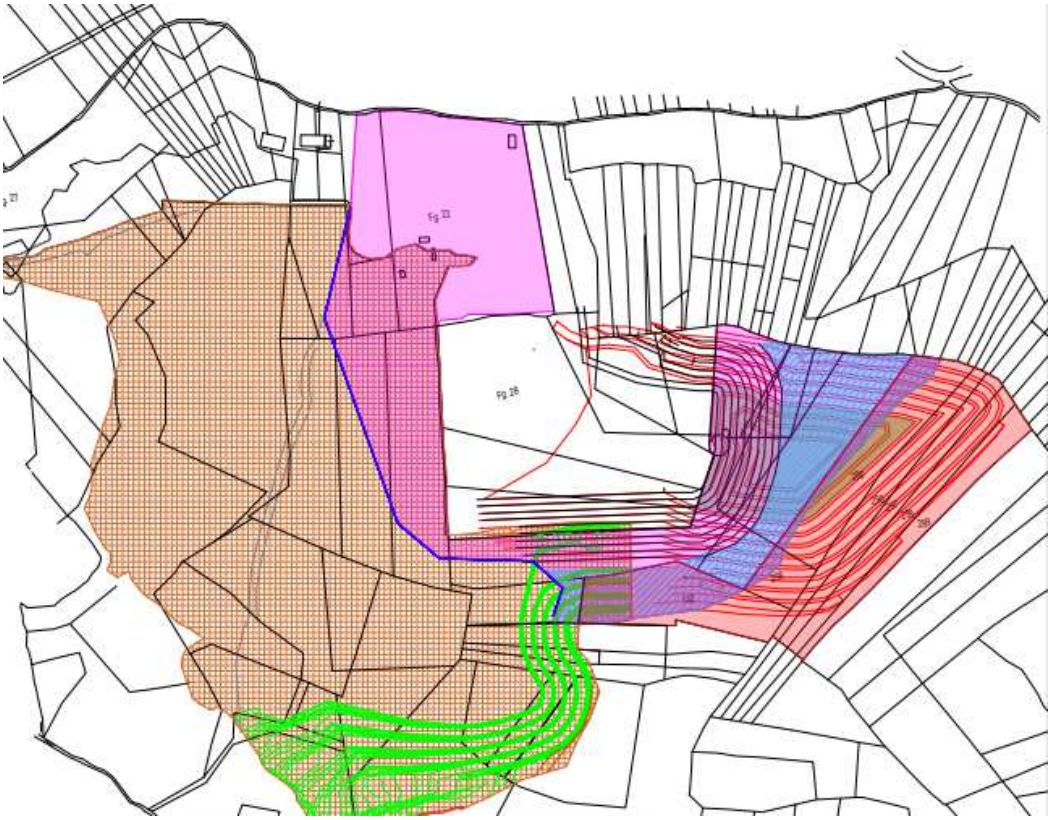
Dalla visione della immagine su riportata è possibile rilevare la coesistenza di n. 3 attività estrattive che si compenetrano l’una nell’altra. L’area centrale, posta all’interno del quadrato centrale, è un’attività estrattiva attualmente in vigore afferente la Cava Cesa; l’area che circonda la Cava Cesa, da entrambi i lati, è la Cava Rising srl, l’area posta a destra della Cava Rising è l’area chiesta in ampliamento, l’area posta al di fuori del limite della Cava Rising è l’ex Cava Sacis, all’attualità, in proprietà Rising House srl.
Con riferimento alla eventuale connessione tra la Cava Rising e la Cava Cesa, in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **chiarire, in modo univoco, come si raccorda l’intervento oggetto della presente istruttoria con il progetto di coltivazione e recupero ambientale della Cava Cesa.** La modifica progettuale oggetto della presente istruttoria porterà la Cava Rising e la Cava Cesa ad avere un piazzale posto alla stessa quota senza pareti o setti che delimitano le due aree.

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'esecuzione del progetto avverrà mediante l'utilizzo di ripper, martelloni, demolitori. Con riferimento alle lavorazioni, con la richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, le attrezzature che verranno utilizzate per l'esecuzione dei lavori di progetto visto che, a pag. 9 della Relazione Destinazione Finale, vengono indicati il ripper, il martellone e demolitori mentre, nello studio di impatto acustico, sono stati considerati solo l'escavatore e il martellone.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"Per l'esecuzione dei lavori di progetto Rising House s.r.l. utilizzerà degli escavatori che a seconda della lavorazione necessaria saranno dotati degli opportuni accessori quali ripper, benne, martelloni, ecc. Per le operazioni di trasporto sarà utilizzato il dumper. Non si prevede l'utilizzo esplosivi"*.
Il materiale cavato sarà trattato nell'impianto già esistente sul piazzale di cava.
Nell'ambito della proprietà Rising House, in corrispondenza della ex cava Sulcis, negli anni 2003 e 2015, si sono verificati due fenomeni franosi oggetto di lavori di messa in sicurezza la cui presenza non inficia il progetto di coltivazione e recupero oggetto della presente istanza. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023), con riferimento ai lavori di sistemazione dell'area in frana, è stato chiesto di **chiarire, in modo univoco, se la proposta progettuale presentata tiene conto della sistemazione dell'area in frana.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"vi sarà un'area di raccordo tra l'area di frana e l'area di ampliamento che seguirà lo stesso andamento dando un senso di continuità ai due progetti"*.

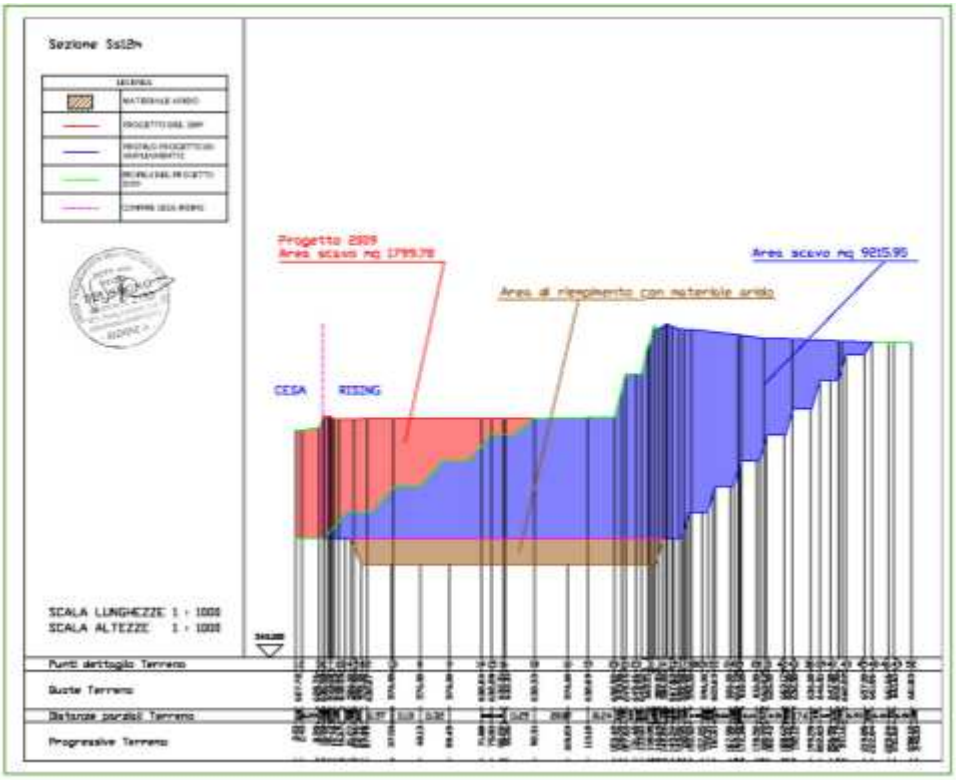
fonte: http://burc.regione.campania.it



Nell'immagine su riportata vediamo la commistione tra l'area interessata dalla frana che, all'attualità, è oggetto di interventi di sistemazione (area di colore marrone), area di cava dove sono già presenti gradoni (area di colore azzurro) ed area di ampliamento (area di colore rosso).
Il piazzale di cava è suddiviso in un'area sud ed un'area nord; sulla prima, che si estende ai piedi dei gradoni coltivati, si raccoglie e deposita il materiale proveniente dai gradoni superiori, sulla seconda, più a valle, sono ubicati i macchinari utili per la frantumazione e selezione del materiale. Nel piazzale, lungo la parete nord - occidentale, vi è un'area di stoccaggio per i terreni utili al recupero ambientale, provenienti dalla scoperta a monte, che successivamente verrà utilizzato per il prosieguo e il completamento del ripristino ambientale. Vi è una quinta di mascheramento, lungo il lato meridionale e lungo il lato est della cava, costituite da pareti calcaree che ospitano un bosco.
In fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **chiarire, in modo univoco, il numero di gradoni che si realizzeranno e le loro dimensioni sia di quelli che si intende realizzare nell'area di ampliamento sia di quelli che si intende realizzare, in approfondimento, sul piazzale**. In fase di riscontro è stato chiarito che i gradoni da realizzare sono in numero di 7 con altezza di 15 mt. e pedata di 4 mt. ed inclinazione di 22° e che il gradone alla sommità non avrà dimensioni comprese tra i 13 – 18 mt. ma 9 – 12 mt. Ogni gradone avrà una contropendenza verso l'interno di 2 – 3° in modo da evitare che le acque dilavando su di essi creino problemi alla vegetazione che verrà utilizzata per il recupero dell'area di cava. Ed ancora, lungo il ciglio di cava superiore verranno realizzati canali di guardia volti ad intercettare le acque provenienti dai terreni esterni all'area di cava. La fase di ricomposizione ambientale vede il rimboschimento e l'inerbimento delle pedate in modo da evitare l'erosione del suolo in quanto l'apparato radicale funge da sostegno al suolo e le foglie attenuano l'aggressività delle gocce battenti, oltre a ridurre l'infiltrazione delle acque nel sottosuolo in quanto parte dell'acqua che precipita subisce il processo di evapotraspirazione. Ad ultimazione dell'intervento di recupero il piazzale sarà utilizzato per attività ludico – sportive. Ed ancora, in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **chiarire, in modo univoco, quale sia l'idea progettuale in quanto dalla lettura della documentazione progettuale trasmessa non si evidenzia né la presenza di alcuna descrizione che riguardi la realizzazione dei gradoni in approfondimento da realizzare sul piazzale né la motivazione della loro realizzazione. L'intenzione di realizzare questi ultimi si evince solo dalle cartografie.** In fase di riscontro alla richiesta di integrazioni è stato chiarito che, rispetto a quanto presentato in istanza, si intende realizzare un solo gradone in approfondimento del piazzale che verrà riempito con terreno naturale che si ritrova tra l'humus ed il terreno vegetale. Tale terreno naturale, ipotizzando un suo spessore medio pari ad 1 mt. per tutta l'area di cava di superficie pari a 23.846 mq, sarà di 23.846 mc. Il suo riutilizzo nella stessa area

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cava evita che tale materiale sia portato in discarica oppure riutilizzato in altre aree con il medesimo scopo.



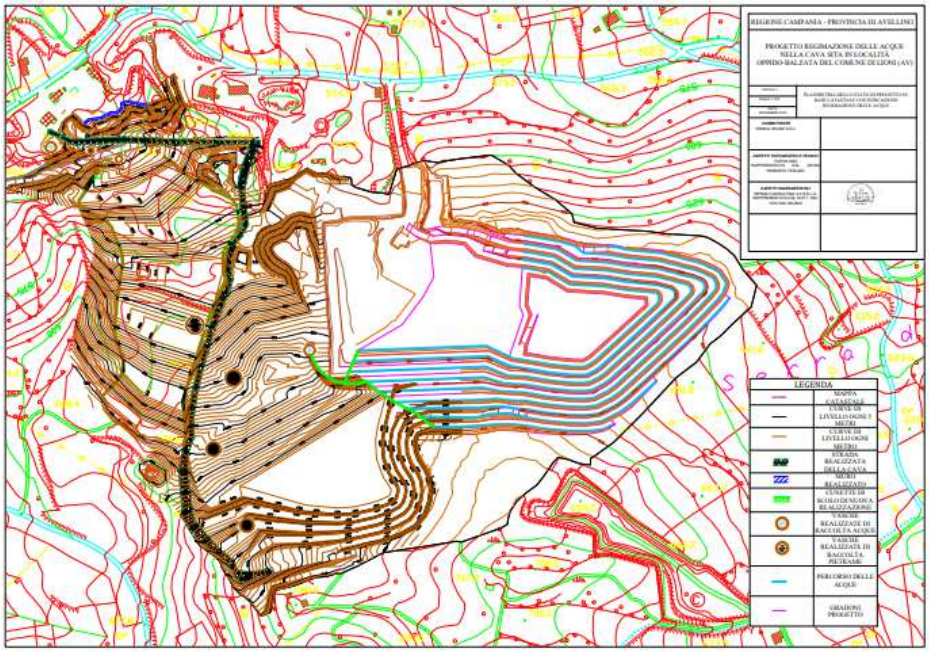
Il materiale abbattuto dal fronte riceve una prima selezione; vengono selezionati il misto sottofondo, le pietre per gabbionate, i massi di scogliera, mentre la restante parte del materiale estratto viene caricato su autocarri e trasportato successivamente presso l'impianto di frantumazione sito nell'area di cava.
La frantumazione del materiale calcareo estratto avviene in due fasi di lavorazione:
- Prima fase: il materiale viene scaricato dagli autocarri direttamente nella tramoggia dove viene effettuata la prima lavorazione; facendo scorrere il materiale su un vaglio vibrante, viene selezionata la parte sottile fino ad una pezzatura massima di 2 cm (misto stabilizzato), mentre tutto il resto del materiale viene incanalato nel mulino primario dell'impianto il quale ne effettua la sgrossatura.
- Seconda fase: il materiale sgrossato, attraverso nastri trasportatori, viene inviato su dei vagli vibranti che ne effettuano la cernita estraendone la parte più sottile a seconda delle reti metalliche che vengono usate. Il materiale selezionato, dunque, viene inviato al mulino per la produzione di sabbia.
Tutti i tipi di materiale prodotti con nastri trasportatori vengono depositati in cumuli sul piazzale dove sorge l'impianto di frantumazione; il materiale prodotto in eccesso viene caricato su autocarri e portato a deposito sul piazzale di cava. Tutti i tipi di materiale prodotti con nastri trasportatori vengono depositati in cumuli sul piazzale dove sorge l'impianto di frantumazione; il materiale prodotto in eccesso viene caricato su autocarri e portato a deposito sul piazzale di cava. Il materiale residuo della lavorazione, non idoneo per il mercato di qualità, con una granulometria ascrivibile ai limi ed alle argille (particelle con un diametro <0,1 mm) viene stoccato sul piazzale di cava. Detto materiale è stimato nella misura del 20% dell'intera produzione; esso potrà essere riutilizzato per la ricostruzione dei suoli sulle future pedate e sul piazzale insieme, chiaramente, al terreno agrario ed alle dovute concimazioni.
In fase di richiesta di integrazione (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **chiarire, in modo univoco, i volumi di calcare che verranno estratti visto che sono state rilevate incongruità tra i valori di volume riportati nelle diverse relazioni. Nello specifico, nel cronoprogramma allegato all'istanza si riporta un valore di 1.717.194,2 mc/anno; a pag. 5 del Programma Economico Finanziario viene indicato 1.560.256,94 mc/anno; ed ancora, a pag. 14 della Relazione Destinazione Finale viene indicato un valore di 1.685.670,85 mc/anno.** Il valore di volume totale da cavare è stato modificato durante lo svolgersi della Conferenza dei Servizi. Il valore definitivo della quantità da estrarre (misurata in banco) pari a 1.618.917,20 di cui 1.571.025 mc sono commercializzabili.
Sempre in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **chiarire, in modo univoco, cosa si intende per "parte residua di scavi ancora da realizzare" riportata a pag. 48**

fonte: http://burc.regione.campania.it

dello SIA e a quanto ammonta questa parte residua. In fase di riscontro il proponente ha chiarito che dei volumi di scavo autorizzati con D.D. n. 43/2021 restano ancora da cavare 215.958,20 mc.
Con esplicito riferimento al volume di terreno vegetale che è necessario per il recupero dell'area di cava, in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, il volume di terreno vegetale che deriverà dallo scotico dell'area di progetto e che verrà utilizzato per la ricomposizione ambientale ed il volume di terreno vegetale che si ritiene necessario acquistare.** Il proponente, in fase di riscontro, ha chiarito che il terreno vegetale presente nell'area di cava è sufficiente ai fini della ricomposizione ambientale. Parte di tale terreno vegetale è già accantonato nell'area di cava derivante dai lavori di coltivazione in essere. Ed ancora, sempre con la richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, lo spessore di terreno vegetale da porre sui gradoni e lo spessore del terreno vegetale da porre sul piazzale.** Per quanto riguarda il volume di terreno vegetale che sarà necessario utilizzare per l'area in ampliamento è stato calcolato un volume di 170.800 mc di cui 23.846 mc proverranno dallo scotico dell'area dove realizzare l'ampliamento.
Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale
Il quadro di riferimento progettuale è da ritenersi chiaro ed esaustivo senza necessità di ulteriori integrazioni.
Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale
Nessuna prescrizione

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
Sintesi del SIA
Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), presentato dal Proponente è stato restituito un inquadramento generale dell'area di studio e descritta la metodologia di valutazione degli impatti. Sono state descritte le seguenti tematiche:
AMBIENTE IDRICO
La roccia calcarea che caratterizza l'area di cava si presenta molto fratturata per cui le acque che ricadono su di essa si infiltrano nel sottosuolo senza ingenerare situazioni di ruscellamento. Nonostante ciò, si prevede di realizzare fossi di guardia intorno al ciglio superiore di coltivazione per la regimentazione delle acque provenienti dai terreni esterni all'area di cava. Dal punto di vista idrogeologico l'area presenta litotipi con altissima permeabilità per fratturazione e carsismo e alto coefficiente di infiltrazione.
In fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 161371 del 10.03.2023) è stato chiesto di **chiarire, in modo univoco, la provenienza ed i quantitativi dell'acqua impiegata per l'abbattimento delle polveri.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che l'acqua da utilizzarsi per l'abbattimento delle polveri verrà prelevata da una vasca di accumulo, della capacità di 250 mc, già esistente nell'area di cava Rising autorizzata. La valutazione del quantitativo di acqua necessario per la nebulizzazione è stata effettuata su base statistica ottenendo un valore di 2 mc/giorno. Sempre con riferimento all'approvvigionamento idrico, in fase di richiesta di integrazioni è stato chiesto di **chiarire, in modo univoco, come avviene l'approvvigionamento idrico che verrà utilizzato per l'abbattimento delle polveri.** Il proponente ha riferito che l'approvvigionamento avverrà mediante il recupero delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali e mediante il recupero delle acque captate dalle trincee drenanti e dalla Fontana dello Zingaro presente a monte dell'area di frana.
In fase di richiesta di integrazione (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **chiarire, in modo univoco, gli interventi che si intendono attuare, qualora se ne ravvisasse la necessità, per la regimentazione delle acque meteoriche che ricadono sui gradoni e sul piazzale e la destinazione finale delle stesse.** Ed ancora, in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 31.10.2023 è stato chiesto di trasmettere una planimetria riportante le opere di regimentazione delle acque. In fase di riscontro di tale richiesta il proponente ha trasmesso l'Elab. Planimetria dello Stato di progetto su base catastale con indicazione regimazione delle acque di seguito riportata

fonte: http://burc.regione.campania.it



Tale planimetria, in occasione della seduta di Conferenza del 12.12.2023, su richiesta della UOD Genio Civile di Avellino, è stata stralciata.

Sempre in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **approfondire la descrizione della rete di raccolta delle acque e *della naturale depurazione delle acque mediante percolazione lungo le porosità del terreno calcareo, atte a trattenere le particelle grossolane presenti nell'acqua e a contemplare il naturale decorso della falda, cui si accenna nello SIA*.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"Le acque piovane ricadenti sui piazzali sono soggette a sedimentazione fisica naturale per decantazione per la presenza di canali realizzati lungo i gradoni, le acque vengono inviate alle vasche di raccolta disposte in più punti dell'impianto. L'acqua da depurare è costituita esclusivamente da acqua e sedimenti sabbiosi leggeri che per trascinamento possono arrivare alla vasca, per sedimentazione gravitazionale le particelle di sabbia si raccoglieranno sul fondo e all'occorrenza le vasche verranno pulite".*

PAESAGGIO

Al termine dell'intervento di riqualificazione saranno ripristinate tutte le peculiarità vegetazionali originarie del sito e la ricostituzione della continuità spaziale con gli habitat adiacenti. Lo scopo finale dell'intervento sarà quindi, dal punto di vista paesaggistico ed ecologico, quello di restituire all'ambiente il suo carattere di continuità, ricostituendo la vegetazione tipica del versante interessato dall'attività estrattiva.

Nell'intervento proposto è contemplata la naturalizzazione completa dell'area di intervento con valorizzazione delle specie vegetazionali autoctone, già presenti nelle aree limitrofe.

In fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **integrare la documentazione progettuale con la valutazione dell'eventuale impatto che l'area di cava ha sul paesaggio attenendosi a quanto previsto dalle Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale - Linee Guida SNPA, 28/2020.** Con la trasmissione dei chiarimenti da parte del proponente in data 20.12.2023 è stato riferito che, al momento, l'area di cava, inserendosi in un contesto ambientale dove non sono presenti abitazioni, di natura prettamente agricola, non viene individuata quale elemento negativo dell'ambiente. Inoltre, l'attività estrattiva non interferirà negativamente sull'assetto geomorfologico ed idrogeologico della zona ed il contestuale recupero/ripristino dei vari lotti ricondurrà il paesaggio il più possibile allo stato ante-operam. Infatti, l'attività estrattiva, nel suo complesso, implica alterazioni del paesaggio. Le diverse fasi del progetto di recupero morfologico delle scarpate e ripristino ambientale-vegetazionale determinano, alterazioni del paesaggio momentanee

RUMORE

Il Comune di Lioni è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica nel quale l'area interessata dalla cava rientra in Zona V "Aree prevalentemente industriali" per la quale il limite di emissione acustica in fase diurna è di 65 dB(A) ed in fase notturna di 55 dB(A). I recettori più vicini, costituiti da civili abitazioni, si trovano ad una distanza di circa 300 mt. dall'area di cava in un'area che, nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Lioni, viene classificata di Classe II con limiti di emissione acustica pari a 50 dB(A) diurni e 40 dB(A) notturni.

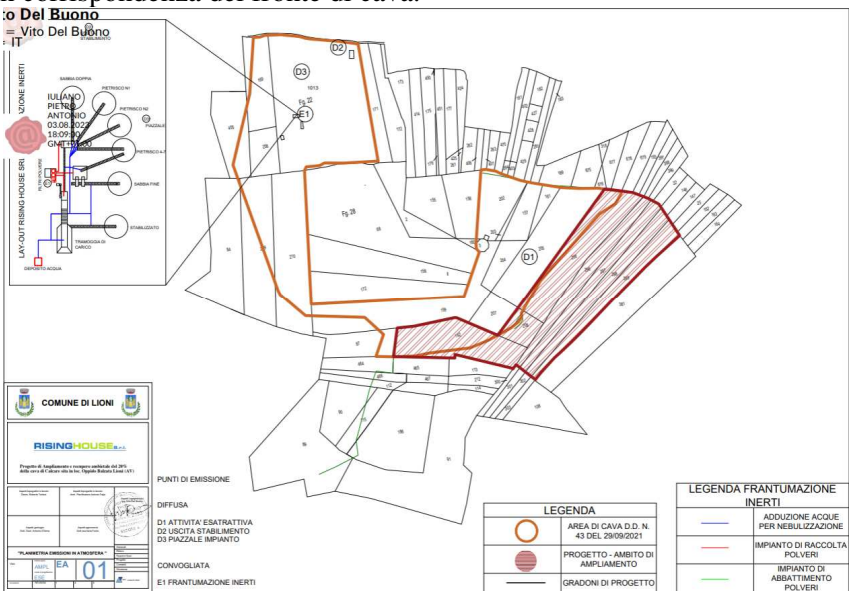
fonte: http://burc.regione.campania.it

È stato redatto uno studio di impatto acustico ante operam ed uno studio acustico previsionale.
Lo studio ante operam è stato effettuato in data 19.05.2021, in fase diurna, con attrezzature non in funzione. Le misure sono state effettuate lungo il confine di cava. Il valore di emissione acustica misurato presso il recettore R01, posto ad una distanza di 350 mt. dall'area di cava, è stato di 54.5 dB(A).
Per la valutazione dell'impatto acustico in fase previsionale si è ipotizzato che, per le attività di cava, venissero utilizzati un escavatore idraulico cingolato e un martello demolitore che hanno, rispettivamente, valore di emissione acustica pari a 104 dB(A) e 126 dB(A).
I recettori rispetto ai quali è stato effettuato il calcolo delle emissioni acustiche, la cui individuazione è stata oggetto di richiesta di integrazione (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023), nello specifico è stato chiesto di **indicare e ubicare, in modo univoco, i recettori sui quali sono state condotte le misurazioni delle emissioni acustiche per la redazione dello studio di impatto acustico,** sono due. Il recettore R1 posto ad una distanza di 350 mt. dall'area di cava ed il recettore R2 posto ad una distanza di 370 mt.

I valori di emissione acustica registrati su tali recettori sono risultati pari, rispettivamente, a 46.5 dB(A) e 67.1 dB(A) ottenuti in seguito all'impiego dell'escavatore e del martellone. Inoltre, si è ipotizzato che tali attrezzature meccaniche non verranno utilizzate in contemporanea ma, nella prima fase delle lavorazioni, per circa 4 ore, verrà utilizzato l'escavatore al fine di rimuovere lo strato superficiale erbaceo avendo valori di emissione acustica pari a 49.07 dB(A).
Per un periodo di tempo di 2 ore si utilizzeranno, in contemporanea, entrambi gli escavatori, ottenendo un valore di emissione acustica pari a 49.10 dB(A). Durante l'esecuzione delle lavorazioni il fronte di cava si troverà ad essere sempre più in basso per cui il rumore verrà schermato naturalmente con una diminuzione delle emissioni di rumore pari a 9 dB(A). Di conseguenza i valori di emissione acustica si ridurranno a 37.5 e 58.1 dB(A).
Da quanto sopra riferito si deduce che i valori soglia fissati nel Piano di Zonizzazione Acustica sono rispettati.
ATMOSFERA
Come si è già riferito, gli impatti sull'atmosfera derivano, essenzialmente, dalla dispersione di polveri che si generano durante l'abbattimento con mezzi meccanici, alla movimentazione del materiale, allo stoccaggio dell'abbattuto ed alle operazioni che avvengono con il materiale.
La stima delle emissioni di polvere è stata effettuata prendendo a riferimento i modelli dell'US-EPA (AP-42 Compilation of Air Pollulant Emission Factors) ripresi dalle linee guida ARPAT concernenti la valutazione delle emissioni diffuse ed è stata effettuata in accordo con le *"linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti"*. Nel presente studio, in maniera cautelativa si è considerata l'emissione come costituita completamente da PTS (Polveri Totali Sospese) provenienti essenzialmente dall'abbattimento del fronte di cava, dal transito di mezzi all'interno dell'area di cava nonché in entrata ed in uscita dall'impianto, dall'impianto di frantumazione.
Sull'impianto di frantumazione è previsto un punto di misura delle polveri convogliate E1 mentre vi sono n. 3 punti di misura delle emissioni diffuse D1, D2 e D3 localizzate come riportate nella figura seguente. Tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

punti di misura, sia per le emissioni convogliate che per quelle diffuse sono riportate anche nello schema emissivo autorizzato allegato al D.D. n. 46/2012. È stato aggiunto solo il punto D1 di monitoraggio per le emissioni diffuse in corrispondenza del fronte di cava.



Le emissioni di PM10 che si generano durante lo scotico e sbancamento del materiale calcareo è stato calcolato che sia pari a 110 g/h; le emissioni di PM10 derivanti dalla formazione e stoccaggio di cumuli alla base delle discenderie è stato calcolato sia pari a 35.7 g/h; le emissioni di PM10 derivanti dall'erosione del vento dai cumuli è stato calcolato pari a 0.24 g/h; il valore di PM10 derivanti dal carico sui mezzi di trasporto del materiale accumulato alla base delle discenderie è stato calcolato pari a 890 g/h; il valore di PM10 derivanti dal transito di mezzi su strade asfaltate è stato calcolato pari a 3.160 g/h. In totale il valore di PM10 è pari a 4.195,94 g/h. Calcolando la portata delle emissioni di polveri durante l'attività, messe in relazione con un valore anemometrico pari a 3.4 m/s avremo una portata di 291.875.040 Nmc/h. Dividendo il valore delle polveri totali emesse 4.327,03 g/h per la portata avremo un valore di 14.30 µg/mc. Tale valore è inferiore al valore di 50 µg/mc fissato per le emissioni giornaliere e a 40 µg/mc fissato per le emissioni annue.

A supporto dei valori ottenuti tramite i succitati calcoli sono stati consegnati n. 2 certificati di misura di tali valori effettuati sia nel mese di Novembre 2021 sia nel mese di Novembre 2022 su n. 3 punti di emissione E1, E2, E3 (corrispondenti ai punti D1, D2, D3) ottenendo, quale valore minimo 0.14 mg/Nmc in corrispondenza del punto di emissione E3 ed il valore massimo 0.33 mg/Nmc in corrispondenza del punto di emissione E1.

A tal proposito, in fase di richiesta di integrazione (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023), è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, i recettori sui quali è stata effettuata la stima quali/quantitativa delle emissioni derivanti dalle diverse attività previste.** In fase di riscontro a tale punto di integrazione il proponente ha riferito che i recettori sui quali è stata effettuata la stima delle emissioni in atmosfera sono gli stessi – recettore R1 e recettore R2 – sui quali sono state condotte le misure acustiche.

In fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **effettuare la stima delle emissioni dei mezzi operanti sia nell'area di cantiere sia di quelli in entrata ed uscita dallo stesso tenendo conto dei dati della qualità dell'area delle centraline ARPAC considerando il numero di mezzi necessari per il trasporto del volume di materiale cavato e del volume di materiale in entrata.**

Il riscontro a tale punto di integrazione è stato trasmesso dal proponente con i chiarimenti del 20.12.2023. In tale riscontro viene riferito che la centralina ARPAC più prossima al sito di interesse si trova ad una distanza di 33 km nel Comune di Ariano Irpino e, pertanto, non viene ritenuto attendibile.

Inoltre, è stato valutato il contributo alle emissioni in atmosfera derivante dal traffico veicolare dei mezzi pesanti che trasporteranno il materiale cavato al di fuori dell'area di cava. Il flusso veicolare non aggraverà quello cittadino in quanto la viabilità per l'accesso all'area di cava è consentito ed assicurato da arterie che permettono il transito veicolare all'esterno del centro abitato comunale. In particolare, a Nord dal confine superiore dell'area di progetto si incontrano importanti crocevia da cui si innestano:

- la SS7 dir/C Via Appia, la quale intersecandosi a Lioni con l'andamento del fiume segue il percorso dell'antica via consolare romana (collega Roma a Brindisi), procedendo in direzione Nord-Est verso Calitri;
- la SS400 di Castelvetere, che procede in direzione Nord-Ovest verso S. Angelo dei Lombardi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la variante alla SS7, conosciuta con il nome di “Ofantina bis”, che procede in direzione Ovest verso Montella;
- la SS691 Fondo Valle Sele, la quale procede in direzione Sud.

La valutazione quantitativa delle emissioni in atmosfera derivanti dal traffico veicolare dovuto ai camions in entrata e in uscita dall’area di cava, è stata effettuata ipotizzando una produzione annua di 98.201 mc, quindi inferiore alla capacità produttiva dell’impianto pari a 104. mc, che, considerando 220 giorni lavorativi, sarà pari a 446 mc al giorno. Ogni camion ha una capacità di 15 mc per cui per trasportare 446 mc al giorno di materiale ci vorranno 30 camions. Ipotizzando che per un camion a diesel per ogni kg di diesel consumato si ottengono 13.4 g di NOx, 2.49 g di CO, 0.64 g di PM10 per 30 camions al giorno avremo 75.84 kg/giorno di NOx, 26.88 kg/giorno di CO, 3.52 kg/giorno di PM10.

L’attività estrattiva è dotata di AUA rilasciata con D.D. n. 46 del 26.03.2012. Sono già presenti, nell’area di cava, n. 4 punti di monitoraggio – riportati nella figura sopra – utilizzati per la valutazione delle polveri diffuse che per le polveri convogliate. Le polveri diffuse sono monitorate in corrispondenza dell’attività estrattiva, in corrispondenza dello stoccaggio del materiale frantumato e in corrispondenza dell’uscita degli automezzi; il punto di calcolo dell’emissione convogliata è posto in prossimità della frantumazione. La normativa vigente tende a regolamentare le emissioni convogliate e non quelle diffuse nel limite di 50 mg/Nmc. I valori delle emissioni di convogliate ottenuti presso l’impianto di frantumazione sono pari a < 0.98 mg/Nmc; il valore delle polveri diffuse calcolato presso i punti di emissioni su indicati sono pari, rispettivamente, a 45, 35 e 14 mg/Nmc.

SUOLO E SOTTOSUOLO

La cava si trova ubicata alla base di un versante collinare con pendenza compresa tra il 15 ed il 20% dove affiorano terreni argillosi e/o arenitici delle Unità Irpine fino a raggiungere pendenze comprese tra il 70 e 80% dove affiora l’ammasso roccioso oggetto dell’attività di coltivazione. Al di sopra dell’ammasso roccioso è presente uno spessore di 50 – 100 cm di materiale eluviale e colluviale. La roccia calcarea presenta una elevata permeabilità per fratturazione e carsismo. Non è stata rinvenuta nessuna falda acquifera fino alla profondità di 20 mt.

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

L’area di intervento, allo stato, risulta priva di vegetazione e caratterizzata da un assetto morfologico caotico e disordinato, frutto di azioni antropiche susseguitesi in tempi e modalità differenti. La rinaturalizzazione dell'intero sito di cava è uno degli obiettivi che l'intervento proposto si prefigge; mediante opportuni interventi di assetto morfologico e vegetazionale, si restituirà ai luoghi un assetto ordinato e armonioso, ricomponendo l'ambiente naturale e garantendo, al contempo, la possibilità di riuso del suolo.

Nella relazione agronomica allegata al progetto viene riportato che la vegetazione che caratterizza l’area di cava è costituita da cerro, carpino, roverella, leccio, orniello, castagno. Tra le specie minori compaiono l’orniello, l’acero campestre, l’olmo, il nocciolo, il pioppo, il sambuco, il salice. Nel sottobosco si rinvengono il corniolo, il biancospino, il pungitopo, il ciavardello, il ligustro, ed ancora, nello strato erbaceo ritroviamo l’edera, l’ortica, il dente di leone, il senecio, la vinca, i rovi, i licheni.

Per quanto riguarda le specie vegetali da piantumare dopo la sistemazione del terreno vegetale sui gradoni si privilegeranno specie autoctone quali quelle riportate nella tabella sottostante

Specie autoctone arboree e arbustive dominanti nell’area in oggetto	
Quercus cerris (cerro)	Acer campestre (acero campestre)
Quercus ilex (leccio)	Acer pseudoplatanus (acero montano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quercus pubescens (roverella)	Arbutus unedo L. (corbezzolo)
Castanea sativa (castagno)	Ligustrum vulgare L. (ligustro)
Fraxinus ornus (orniello)	Phyllirea latifolia (fillirea)
Laurus nobilis (alloro)	Pistacia lentiscus (lentisco)
Fraxinus excelsior (frassino comune)	Rosa canina L. (rosa)
Ilex aquifolium (agrifoglio comune) Ostrya carpinifolia (carpino)	Rubus sp. (rovo) Ruscus aculeatus L. (pungitopo)
Sorbus aria (sorbo montano)	Spartium junceum L. (ginestra)
Alnus cordata (ontano napoletano)	Crataegus monogyna Jacq. (biancospino)
Carpinius betulus (carpino bianco)	Viburnum tinus (viburno)
Laburnum anagyroides (maggiociondolo)	

Analogamente per le specie erbacee che si intende utilizzare si preferiranno quelle riportate nella tabella seguente

Specie ed essenze erbacee da voler utilizzare	
F. pratensis	Trifolium pratense
F. rubra	Vicia hirsuta
Poa pratensis	Achillea millefolium
Agropyrum repens	Lathyrus pratensis
Lolium perenne	Medicago lupulina
Dactilis glomerata	Agrostis canina
Cynosurus cristatus L	Medicago sativa
Trifolium repens	Festuca ovina
Phleum pratense	Taraxacum officinale

Un elemento di interferenza è dovuto alle possibili alterazioni degli ecosistemi presenti per effetto delle attività di scotico e di scavo, in termini di rimozione di suolo e di vegetazione, frammentazione degli habitat, modifiche della rete ecologica.

La vegetazione verrà ripristinata e nel giro di qualche anno le superfici saranno ricoperte da un soprassuolo forestale assimilabile a quello pre-opera. Per quanto riguarda la copertura a terra il progetto di ripristino prevede, fin da subito, una buona copertura garantita da una densità di impianto elevata, e per quanto riguarda la composizione specifica si tratta di un arricchimento della biodiversità, avendo inserito una quantità di specie maggiore rispetto a quelle presenti.

In fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **integrare la documentazione progettuale con l'analisi degli impatti sulla biodiversità attenendosi a quanto previsto dalle Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale - Linee Guida SNPA, 28/2020.**

Nei chiarimenti trasmessi in data 20.12.2023 è stato riportato che l'impianto di specie arboree ed arbustive al momento assenti nell'area di cava permetterà all'area di cava di inserirsi quale elemento positivo del paesaggio con conseguente ripopolamento anche delle specie faunistiche locali.

IMPATTI CUMULATIVI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

La valutazione degli impatti cumulativi è stata effettuata dopo che, con la richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023), è stato chiesto di **integrare la documentazione con la valutazione dell'impatto cumulativo per le componenti ambientali rumore, emissioni in atmosfera e paesaggio, redatto tenendo conto della presenza, nell'intorno dell'area di progetto, non solo di altre attività estrattive ma anche di attività il cui svolgersi può creare impatti che andranno a cumularsi con gli impatti generati dalle attività di progetto.** In fase di riscontro, per la valutazione degli impatti cumulativi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

è stata considerata la presenza, nel raggio di 1 km dall'area di cava in questione, di altre attività che potessero espletare impatti ambientali analoghi a quelli dell'area di cava in questione. In tale raggio si ritrova la Cava Cesa, attualmente in esercizio, la Calcestruzzi srl, la Castellano così come si evince dalla immagine sotto riportata.

Il proponente, al fine di effettuare il calcolo cumulativo delle emissioni in atmosfera delle polveri PM10 derivanti dalle lavorazioni della cava Cesa e Calcestruzzi si è rifatto ai quadri emissivi autorizzati per tali attività estrattive.

Nello specifico, per la Cava Cesa si ha il seguente quadro emissivo autorizzato

Parametri e valori		**D_1**		**D_2**		**D_3**		**D_4**	
		Stimato		**Stimato**		**Stimato**		**Stimato**	
Provenienza		CARICO TRAMOGGIA		GRUPPO FRANTOIO		SCARICO SU NASTRO		CORSIE DI TRANSITO	
Frequenza	**n/d**	2		2		2		10	
Durata	**h/d**	3		3		3		0,1	
MTD adottate		NEBULIZZATORI AD ACQUA E PIOGGITORI		NEBULIZZATORI AD ACQUA E PIOGGITORI		NEBULIZZATORI AD ACQUA E PIOGGITORI		NEBULIZZATORI AD ACQUA E PIOGGITORI	
Piano Qualità dell'Aria		IT0605		IT0605		IT0605		IT0605	
Georeferenziazione E_n		33T 506281.6E – 45477567,96N		33T 506282.84E – 45477584,97N		33T 506280.59E – 45477606,05N		33T 506318.44E – 45477591.67N	
Inquinanti		**Classe**	**Concentrazione (mg/Nm³)**	**Classe**	**Concentrazione (mg/Nm³)**	**Classe**	**Concentrazione (mg/Nm³)**	**Classe**	**Concentrazione (mg/Nm³)**
POLVERI		-	0,18	-	0,15	-	0,26	-	0,10

La Cava Calcestruzzi srl ha il seguente quadro emissivo autorizzato

Parametri e valori		E_1	E_2	E_3
		SX M□	SX M□	SX M□
Provenienza		*Gruppo frantoio*	*Scarico dal nastro*	*Stoccaggio*
Frequenza	*n/d*	1,00	1,00	2,00
Durata	*h/d*	1,00	1,00	2,00
MTD adottate		*Idronebulizzatori Pioggitori*	*Idronebulizzatori Pioggitori*	*Idronebulizzatori Pioggitori*
Piano Qualità dell'Aria		IT0605	IT0605	IT0605
Georeferenziazione P_n		40° 52' 02,8" 15° 12' 12,1"	40° 52' 02,3" 15° 12' 11,7"	40° 52' 03,5" 15° 12' 12,6"
Inquinanti		*Concentrazione (mg/Nm³)*	*Concentrazione (mg/Nm³)*	*Concentrazione (mg/Nm³)*
Polveri		0,15	0,26	0,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come si evince dalle tabelle su riportate anche per tali attività estrattive i valori delle emissioni di polveri PM10 sono basse anche favoriti dall'utilizzo dei nebulizzatori ad acqua. Tali valori sommati a quelli ottenuti per la Cava Rising sono sempre inferiori ai limiti di legge.
Analogo discorso è stato effettuato per la valutazione dell'impatto cumulativo dal punto di vista acustico. In tal caso sono state effettuate misure fonometriche, in periodo diurno, che per la Cava Cesa hanno restituito i seguenti valori

posizione	Laeq (dBA)
1	64.0
2	63.5
3	62.0
4	61.5
5	51.0

Mentre per la Cava Calcestruzzi srl hanno restituito

Postazione	L_{eq} emissione	Classificazione acustica	Limite acustico diurno	Conformità ai limiti
P1	66,10	Area prev. industriale	70 dB(A)	Entro i limiti
P2	63,70	Area prev. industriale	70 dB(A)	Entro i limiti
P3	62,90	Area prev. industriale	70 dB(A)	Entro i limiti

Le misurazioni su riportate sono state effettuate considerando la situazione più gravosa, cioè con tutti gli impianti in funzione per 8 ore al giorno. I valori sono stati calcolati rispetto a n. 2 recettori – R1 ed R2 - posti, rispettivamente, a distanza di 100 e 70 mt. dall'area di progetto.
PIANO DI MONITORAGGIO
In fase di richiesta di integrazione (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **integrare il SIA con un PMA che includa il monitoraggio in itinere e post operam di tutte le componenti interessate da impatto:**

- **emissioni in Atmosfera;**
- **rumore;**
- **acque;**
- **biodiversità.**

Ed ancora, che **Il piano di monitoraggio deve prevedere una specifica sezione relativa al sistema di controllo e gestione delle opere di "Ricomposizione ambientale", in particolare dinamica della vegetazione, sostituzione delle fallanze, analisi del suolo, analisi faunistica.**
Solo con i chiarimenti trasmessi in data 20.12.2023 è stato trasmesso il Piano di Monitoraggio confermato in data 25.01.2024 mediante pec.
Esso si presenta articolato su tre fasi temporali: ante operam, in corso d'opera, post operam.
Il monitoraggio ante operam si conclude prima dell'inizio dei lavori di progetto in modo da fornire un quadro iniziale dello status quo delle componenti ambientali; il monitoraggio in corso d'opera sarà eseguito durante l'esecuzione del progetto; il monitoraggio post operam interesserà l'area dalla fase di conclusione del progetto alla dismissione dell'area stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monitoraggio interesserà la produzione di polveri derivanti dalle lavorazioni eseguite in cava, presso l'impianto di frantumazione e durante la movimentazione dei mezzi di trasporto; analogamente si procederà per il monitoraggio delle emissioni acustiche.
Possiamo dire che, nel caso in specie, il monitoraggio ante operam coincide con il monitoraggio in corso d'opera in quanto, all'attualità, è già in essere l'attività estrattiva per cui, il monitoraggio in corso d'opera delle polveri in atmosfera, vuol dire continuare ad effettuare campionamenti nei pressi del punto di emissione E1 collocato in corrispondenza dell'impianto di frantumazione e nei pressi dei punti D1, D2, D3 posti, rispettivamente, in corrispondenza dell'attività estrattiva, dello stoccaggio del materiale frantumato e dell'uscita degli automezzi. Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera viene effettuato con cadenza annuale.
Per quanto riguarda il monitoraggio in corso d'opera del rumore nulla viene riferito.
Il monitoraggio post operam vede l'esecuzione delle misure del rumore eseguite con cadenza biennale presso i recettori R1 ed R2 individuati nel SIA.
Si è ipotizzato un monitoraggio della produzione dei rifiuti attraverso la comunicazione MUD ed il registro di carico e scarico.
MITIGAZIONI
Si prevedono le seguenti misure di mitigazione:
- attenuazione della formazione di polveri con la distribuzione di acqua, a mezzo apposito camion, sui cumuli di materiale inerte da lavorare;
- abbattimento delle polveri mediante getti d'acqua lungo il percorso di accesso alla cava;
- periodica bagnatura delle superfici di transito degli automezzi in ingresso e uscita;
- obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- bagnatura dei cumuli di materiale posti sul piazzale e copertura con teloni in modo da evitare l'aerodispersione di materiale pulverulento;
- utilizzo di nastri trasportatori ricoperti da un cupolino che assicura il contenimento delle polveri durante il loro trasporto nel nastro fino allo scarico;
- utilizzo di camions dotati di barre spruzzatrici che provvederà all'inumidimento dei materiali estratti, delle piste interne e dei piazzali di cava;
- manutenzione periodica dei macchinari in modo da evitare eventuali perdite di inquinanti;
- predisposizione di aree specifiche per cumuli di stoccaggio del materiale estratto in modo da non alterare le caratteristiche del materiale;
- manutenzione delle attrezzature e dei macchinari per evitare un aumento del rumore emesso;
- spegnimento delle attrezzature durante il loro non funzionamento per evitare emissione di rumore;
- conservazione del suolo asportato in fase di scotico per il suo riutilizzo in sito;
- realizzazione di idonei cumuli di stoccaggio in modo da non alterare le caratteristiche del materiale;
- presenza di barriere frangivento costituite da alberi alti almeno 8.00 mt. in prossimità dell'ingresso all'area di cava in modo da catturare le polveri disperse in atmosfera;
- installazione di un impianto di aspirazione polveri con bocche sui mulini, in tutti i punti di caduta del materiale e sui vagli. L'aria aspirata viene depolverizzata mediante filtro a maniche.

ALTERNATIVE PROGETTUALI
Nel SIA trasmesso in riscontro alla richiesta di integrazione (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) vengono indicate le alternative progettuali. Si è considerata l'ipotesi zero, cioè la non esecuzione delle opere in progetto, il che comporterebbe che le attività di coltivazione già esistenti dovrebbero essere interrotte e, pertanto, non si avrebbe un ulteriore estensione delle aree di scavo, da riqualificare oltre che l'effetto sul paesaggio e sulla vegetazione sarebbe condizionato dal fatto che il rimodellamento e il ripristino non verrebbero eseguiti secondo quanto previsto dall'attuale progetto. Il territorio così compromesso è e resterà inaccessibile, pressoché inutilizzabile sia in senso agro pastorale, venatorio e/o ad area industriale/residenziale abitativa, mentre aumenta in modo esponenziale il rischio d'insediamento di discariche abusive e all'abbandono di rifiuti pericolosi.
Ed ancora, a pag. 64 dello SIA si riferisce che "la non realizzazione delle opere di sostegno del fronte dei rilevati, di drenaggio del corpo di frana, di regimazione di tutte le acque dilavanti, comporterebbe un pericolo per la stabilità delle pareti della collina, cui deve essere in ogni caso prestata attenzione" ma non si comprende a quali opere ci si riferisca visto che il progetto presentato non vede la realizzazione di quanto descritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle alternative progettuali, in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 131671 del 10.03.2023) è stato chiesto di **riferire la motivazione per cui non si è presa in considerazione la possibilità di non realizzare i gradoni in approfondimento sul piazzale.** Nel corso dei lavori di Conferenza il proponente ha riferito che verrà realizzato un solo gradone in approfondimento.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

Il quadro di riferimento ambientale è da ritenersi chiaro senza necessità di ulteriori integrazioni.

Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

Nessuna prescrizione

OSSERVAZIONI

- Con pec del 04.08.2022 la Soc. Castellano Cave srl e Castellano Carmine, in qualità di procuratore generale della Sig.ra Chiusano Giovannina, hanno presentato osservazioni dirette a confutare, per lo più, aspetti di competenza del Genio Civile – che, a sua volta, ha riscontrato tali osservazioni con nota prot. reg. 422256 del 29.08.2022. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali oltre ad essere presenti inesattezze – il gradone in roccia in area di cava non deve rispettare quanto indicato dall'ingegneria naturalistica – riportava aspetti che sono stati superati in fase di richiesta di integrazioni avanzata da questo Ufficio quali: la relazione tra le aree oggetto di ampliamento e le aree della cava CESA; le dimensioni dei gradoni da realizzare; descrizione delle opere di regimentazione delle acque; volume di terreno vegetale da scoticare; il materiale utilizzato per il tombamento non è materiale calcareo; l'area interessata dal tombamento è individuata compiutamente sulle planimetrie; è stata effettuata la valutazione dell'impatto cumulativo;
- Con pec del 19.10.2022 la Soc. Castellano Cave srl ha presentato osservazioni alla nota prot. reg. 422256 del 29.08.2022 del Genio Civile di Avellino. Il contenuto di tali osservazioni non afferisce a tematiche ambientali;
- Con pec del 08.02.2023 la Sig.ra Chiusano Giovannina ha trasmesso osservazioni nelle quali ha chiesto, allo scrivente Ufficio, di sospendere l'esame della proposta progettuale presentata dalla Soc. Rising House srl sottoposta a PAUR fino al compimento della perizia, da parte di un CTU debitamente nominato, volta al riconoscimento del danno subito dalla proprietà della stessa Sig.ra Chiusano, confinante con la proprietà della Rising House srl, consistito nella perdita di valore di propri beni, sia dal punto di vista ambientale che della sicurezza statica dell'area a causa dello svolgersi dell'attività estrattiva, a suo dire, senza opere di mitigazione. Tale richiesta è stata riscontrata dallo scrivente Ufficio con nota prot. reg. 82078 del 15.02.2023. Con tale nota questo ufficio ha comunicato il non accoglimento della richiesta della Sig.ra Chiusano in quanto i danni da Lei lamentati non erano ascrivibili ad una precedente attività estrattiva che avrebbe interessato il sito di cava gestito dalla Rising House srl della quale lo scrivente Ufficio non era a conoscenza.
- Con pec del 10.02.2023 la Soc. Castellano Cave srl ha trasmesso nuove osservazioni nelle quali
- In data 28.02.2023 la Soc. Agricola Tenuta Castellano a rl, per il tramite dell'Avv. Imbriani, ha presentato osservazioni alla nota prot. reg. 82078 del 15.02.2023, con la quale questo Ufficio ha riscontrato la pec della Sig.ra Chiusano del 08.02.2023. In tale nota, viene fatto osservare che:
  - tutta la documentazione con riferimento al CUP 9374 è sostanzialmente uguale a quella depositata nel CUP 8565
  - non è vero quanto riportato nella nota prot. reg. 82078 del 15.02.2023 laddove si riporta che *"al momento, sull'area chiesta in ampliamento, non è in essere alcuna attività estrattiva";*
  - ed ancora che, nonostante le particelle catastali sulle quali si esplicherà l'attività estrattiva da parte della Soc. Rising House srl non siano le stesse particelle di proprietà della Sig.ra Chiusano, l'attività che si esplicherà su di esse pregiudicherà i terreni della Sig.ra Chiusano.

    Tali osservazioni sono fondate su mere opinioni personali e non su dati tecnici.
- Con pec del 02.10.2023 la Soc. Castellano Cave srl ha ribadito quanto già esposto nelle osservazioni del 19.10.2022.

CONCLUSIONI

- L'intervento è relativo al "Progetto di ampliamento del 20% della superficie di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita in localita' Oppido-Balzata nel Comune di Lioni (AV)"
- Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'intervento è finalizzato alla coltivazione della cava esistente con il contestuale recupero ambientale della stessa, da concludersi entro 15 anni dall'esecuzione delle lavorazioni;
- La valutazione dei possibili impatti dell'intervento ha consentito di valutare una sostanziale fattibilità ambientale del progetto stesso.
- L'iniziativa progettuale consente, mediante un ampliamento della superficie di coltivazione, di ottenere un migliore assetto morfologico dei luoghi allo stato finale, diminuendo le pendenze delle scarpate finali ed eliminando quelle porzioni di fronte che attualmente rimangono a forte acclività; la morfologia più distesa consente di ottenere un recupero ambientale del sito di cava, prevedendo la rivegetazione totale e continua del fronte; il piazzale, in conclusione dei lavori, sarà rinverdito mediante semina a spaglio; le porzioni del fronte dove le pendenze rimarranno tali da non poter realizzare i micro-gradoni verranno invecchiate artificialmente mediante l'utilizzo di prodotti ecocompatibili.
- Al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono state presentate osservazioni di cui si è dato atto nella presente scheda istruttoria.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il proponente eseguirà, prima dell'inizio dei lavori di progetto, il monitoraggio delle emissioni in atmosfera e del rumore in modo da fornire un quadro iniziale dello status quo delle componenti ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Controllo documentale

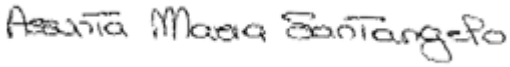
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il proponente eseguirà, durante l'esecuzione del progetto, il monitoraggio del rumore con cadenza annuale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006	ARPAC – Controllo documentale

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
	individuato per la verifica di ottemperanza	

Napoli, 26.01.2024

L'istruttore:
Geol. Assunta Maria Santangelo



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE 27-2023. PROCEDURA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 68-99 E SS.MM.II. PER L'ASSUNZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - SEDI GIUDIZIARIE DELLA PROVINCIA DI SALERNO - DI CINQUE (5) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO NELL'AREA DEGLI OPERATORI EX CCNL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI - TRIENNIO 2019/2021, PRIMA FASCIA ECONOMICA DI ACCESSO, GIA' AREA PRIMA, PROFILO PROFESSIONALE DELL'AUSILIARIO, DEL CCNL 2016/2018, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

- che il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi – Direzione Generale del Personale e della Formazione – Ufficio III – Concorsi e Inquadramenti, con le note nn. prot. m_dg.DOG.05/05/2023.0007375.ID e m_dg.23/05/2023.0128294.U, rispettivamente del 05/05/2023 e del 23/05/2023, trasmesse dalla Direzione Generale 501100 il 23/05/2023 ed acquisite al protocollo con n. CPI/2023/72351 del 30/05/2023, ha trasmesso al richiesta di la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della L. 68/99, di cinque (5) unità nell'area degli Operatori di cui al CCNL Comparto Funzioni centrali – triennio 2019/2021, prima fascia economica di accesso, già Area prima, profilo professionale dell'Ausiliario, prima fascia economica di accesso, del CCNL 2016/2018, da assumere a tempo indeterminato nel ruolo del Ministero della Giustizia, presso le sedi della provincia di Salerno, e comunicato di averne dato avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale Concorsi ed Esami n. 36 del 12/05/2023;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 27 del 04/07/2023, pubblicato sul BURC 52 del 10/07/2023 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Ministero della Giustizia - sedi della provincia di Salerno-, previo superamento di prova selettiva, di cinque (5) unità a tempo indeterminato, nell'area degli Operatori di cui al CCNL Comparto Funzioni centrali – triennio 2019/2021, prima fascia economica di accesso, già Area prima, profilo professionale dell'Ausiliario, prima fascia economica di accesso, del CCNL 2016/2018, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 L. 68/99 e art. 1, c 2 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:
  ID 406;

- che con decreto dirigenziale n. 40 del giorno 22/11/2023, pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023, è stata approvata la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 406.

Dato atto

- delle verifiche espletate sia d'ufficio sia su istanze di parte, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che a seguito delle dette verifiche si è reso necessario provvedere alla revisione di tre posizioni;
- che, per effetto della revisione di tre posizioni, si è reso necessario dover revisionare la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 406.

Ritenuto

- di dover rendere immediatamente visibili le posizioni oggetto di revisione con specifica motivazione;
- di indicare in grassetto le posizioni revisionate nella graduatoria;
- di dovere approvare la graduatoria revisionata (allegato1)

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;

- il D. Lgs. n. 150/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 “Regolamento di esecuzione per l’attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 “Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione “gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria revisionata (allegato 1);
- di avviare a selezione, ai sensi dell’art. 8 della legge 68/99, presso il Ministero della Giustizia - sedi della provincia di Salerno, cinque (5) unità nell’area degli Operatori di cui al CCNL Comparto Funzioni centrali – triennio 2019/2021, prima fascia economica di accesso, già Area prima, profilo professionale dell’Ausiliario, prima fascia economica di accesso, del CCNL 2016/2018, di cui all’avviso con procedura informatica ID 406 risultante dagli elenchi approvati con il presente decreto dirigenziale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compreso l’allegato, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di concorso”, nella sezione “Lavoro e sviluppo” e nel Collocamento mirato di Salerno;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall’articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all’Assessore al Lavoro della Regione Campania, all’ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “lavoro e sviluppo” del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di vetro” e all’Ente richiedente l’avviso di cui all’ID 406 della procedura art. 8 L. 68/99.

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 27 del 04/07/2023. AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA ART. 8 LEGGE 68/99.
Approvazione graduatoria relativa alla procedura di avviamento numerico a selezione mediante avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - sedi del salernitano, previo superamento di prova selettiva, di n. 5 unità a tempo pieno e indeterminato nell'Area degli Operatori ex ccnl comparto funzioni centrali - triennio 2019/2021, prima fascia economica di accesso, già Area prima, profilo professionale dell'Ausiliario, prima fascia di accesso, del CCNL 2016/2018, per la copertura della quota di riserva incategorie protette art. 8 legge 68/99 e art. 1 c. 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000.

APPROVAZIONE GRADUATORIA

ALLEGATO 1

La gradutaoria, in applicazione del regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero di protocollo della domenda presentata dal Candidato

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda Protocollo	Data Canditatura	Percentuale di Invalifdità maggiore o uguale al 66%	Anzianità Iscrizione	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale	
1	94897286137188872023	10/07/2023	SI	21/11/1994		343	686	36	0	278	
2	94436286140055272023	10/07/2023	SI	07/03/1994		352	704	12	0	284	
3	9478728611192072023	10/07/2023	SI	01/12/1993		355	710	0	0	290	
4	9450128676787272023	10/07/2023	SI	08/01/1996		330	660	0	0	340	
5	9469228626912472023	10/07/2023	SI	25/06/2001		264	528	0	0	472	
6	9440428667718472023	10/07/2023	SI	30/08/2002		250	500	0	0	500	
7	9468628693580472023	10/07/2023	SI	05/12/2003		235	470	12	0	518	
8	94812286128751772023	10/07/2023	SI	24/01/2006	3	206	412	24	0	564	
9	94816286125986272023	10/07/2023	SI	09/12/2005	4	207	414	12	0	574	
10	94944286129025772023	10/07/2023	SI	25/11/2005	6	205	410	0	0	590	
11	94762286168945972023	10/07/2023	SI	02/11/2004		224	448	0	41	593	
12	943242861652372023	10/07/2023	SI	22/11/2006		199	398	0	0	602	
13	**94719286139688972023**	**10/07/2023**	**SI**	**29/01/2007**		**197**	**394**	**0**	**0**	**606**	**Istanza di parte, nota prot. CPI/2023/156281 del 30/11/2023, rettifica mesi di sospensione e anzianità d'iscrizione.**
14	945002862890272023	10/07/2023	SI	27/07/2007		191	382	0	1	619	
15	9437928646096572023	10/07/2023	SI	26/09/2007		189	378	0	0	622	
16	95021286106132472023	10/07/2023	SI	13/06/2008		180	360	0	0	640	
17	9433128687789572023	10/07/2023		07/10/1994		345	345	6	0	649	
18	9435628684198772023	10/07/2023	SI	27/03/2009		171	342	0	0	658	
19	94946286104140172023	10/07/2023	SI	05/03/2009	2	170	340	0	0	660	
20	9500928627415472023	10/07/2023	SI	09/09/2009	3	163	326	12	0	662	
21	9473028651949572023	10/07/2023	SI	12/05/2009	3	166	332	0	0	668	
22	94813286106471972023	10/07/2023	SI	08/09/2010		154	308	0	0	692	
23	9476628678883172023	10/07/2023	SI	03/11/2010		152	304	0	0	696	
24	94469286106184272023	10/07/2023	SI	01/07/2010		156	312	0	11	699	
25	9466928660185972023	10/07/2023		13/08/1999		286	286	0	0	714	
26	94530286121557572023	10/07/2023	SI	24/11/2011	1	138	276	6	0	718	
27	9434928645297372023	10/07/2023	SI	17/10/2013		116	232	48	0	720	
28	9458028618074772023	10/07/2023	SI	25/11/2011		139	278	0	0	722	
29	9477428662241172023	10/07/2023	SI	20/07/2012	1	130	260	12	0	728	
30	9495128642375472023	10/07/2023	SI	09/03/2012		136	272	0	0	728	
31	94670286101067972023	10/07/2023		16/05/2001		265	265	6	0	729	
32	94899286131739972023	10/07/2023	SI	24/09/2013		117	234	30	0	736	
33	944142869514472023	10/07/2023	SI	12/07/2012		131	262	0	0	738	
34	94930286120994072023	10/07/2023	SI	30/07/2012		131	262	0	0	738	
35	9459028616392572023	10/07/2023	SI	03/12/2012		127	254	6	0	740	
36	94941286121330272023	10/07/2023	SI	18/07/2012		131	262	0	2	740	
37	944782861189572023	10/07/2023	SI	20/08/2012		130	260	0	4	744	
38	**94611286260394720 23**	**10/07/2023**	**SI**	**20/12/2012**		**127**	**254**	**0**	**0**	**746**	**Istanza di parte, nota prot. CPI/2023/156420 del 30/11/2023, rettifica mesi di sospensione.**
39	94570286133277072023	10/07/2023	SI	20/03/2013		123	246	0	0	754	
40	94630286137684072023	10/07/2023	SI	28/08/2013	2	116	232	12	0	756	
41	94711286121437672023	10/07/2023	SI	12/04/2013	1	121	242	0	0	758	
42	94526286135575672023	10/07/2023	SI	21/05/2013		121	242	0	0	758	
43	94495286136986972023	10/07/2023		16/06/2003		240	240	0	0	760	
44	9486828656191172023	10/07/2023	SI	17/06/2014		108	216	12	0	772	

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	9451328681479720 23	10/07/2023	SI	18/02/2014		112	224	0	0	776	
46	94960286139023772023	10/07/2023		29/11/2006		199	199	24	0	777	
47	9480128625367772023	10/07/2023	SI	19/12/2008		174	348	0	125	777	
48	9468428621221372023	10/07/2023		08/06/2000		277	277	6	65	782	
49	94878286133962372023	10/07/2023	SI	08/07/2014		108	216	12	11	783	
50	9491928665442472023	10/07/2023	SI	15/09/2014		105	210	6	0	784	
51	94392286122575872023	10/07/2023	SI	02/07/2014		108	216	0	0	784	
52	9458228650298972023	10/07/2023		03/01/2006		210	210	0	0	790	
53	94789286233951272023	10/07/2023	SI	10/10/2014		105	210	0	0	790	
54	94842286154026472023	10/07/2023	SI	16/06/2015		96	192	12	0	796	
55	9433228623239872023	10/07/2023	SI	29/09/2015		93	186	18	0	796	
56	9483128648278572023	10/07/2023		05/10/2006	5	196	196	0	0	804	
57	94459286125731472023	10/07/2023	SI	12/05/2015		97	194	0	0	806	
58	944432861234565720 23	10/07/2023		23/07/2008		179	179	12	0	809	
59	9451928643170572023	10/07/2023	SI	12/04/2016		86	172	18	0	810	
60	9486228695182472023	10/07/2023	SI	05/08/2015		95	190	0	0	810	
61	944202861287872023	10/07/2023	SI	09/06/2015	5	92	184	0	0	816	
62	94627286137193072023	10/07/2023	SI	08/05/2017		74	148	36	0	816	
63	94751286135277672023	10/07/2023	SI	26/01/2016		89	178	0	0	822	
64	9492128669122072023	10/07/2023	SI	10/03/2017		76	152	24	0	824	
65	9474728634801572023	10/07/2023	SI	10/05/2017		74	148	24	0	828	
66	94712286122692720 23	10/07/2023		29/09/2011		141	141	30	0	829	
67	94395286104212872023	10/07/2023	SI	25/11/2015		91	182	0	11	829	
68	9480928698172023	10/07/2023	SI	20/05/2016		85	170	0	0	830	
69	9444728684641072023	10/07/2023		26/01/2011		149	149	18	0	833	
70	94559286137644872023	10/07/2023	SI	04/10/2017		69	138	18	0	844	
71	943362865358772023	10/07/2023	SI	31/03/2017		75	150	0	0	850	
72	94700286137551372023	10/07/2023	SI	11/05/2017		73	146	0	0	854	
73	94473286109104172023	10/07/2023	SI	29/05/2017		73	146	0	0	854	
74	94364286136592072023	10/07/2023	SI	09/06/2017		73	146	0	0	854	
75	94943286139456972023	10/07/2023	SI	27/10/2017		68	136	12	2	854	
76	946822862639672023	10/07/2023	SI	05/06/2018		61	122	24	0	854	
77	94591286608391720 23	10/07/2023	SI	28/08/2017		70	140	0	0	860	
78	94983286137460672023	10/07/2023	SI	07/09/2017		70	140	0	0	860	
79	9446728660048772023	10/07/2023	SI	16/11/2017		67	134	6	0	860	
80	94746286121202672023	10/07/2023	SI	09/10/2017		69	138	0	0	862	
81	9459928660147372023	10/07/2023		09/02/2012		137	137	0	0	863	
82	94869286138664472023	10/07/2023	SI	19/10/2017		68	136	0	0	864	
83	9451228640914972023	10/07/2023	SI	26/04/2018		62	124	12	0	864	
84	9475728613862572023	10/07/2023	SI	09/01/2018		66	132	0	0	868	
85	9499528616757972023	10/07/2023	SI	23/01/2018		65	130	0	0	870	
86	9452128621811872023	10/07/2023	SI	20/02/2018		64	128	0	0	872	
87	94479286121565372023	10/07/2023		20/02/2013		124	124	0	0	876	
88	944562868347972023	10/07/2023	SI	27/04/2018		62	124	0	0	876	
89	9450628642879272023	10/07/2023	SI	10/05/2018		62	124	0	0	876	
90	9500628626820972023	10/07/2023	SI	27/06/2018		60	120	0	0	880	
91	94856286229189172023	10/07/2023	SI	16/06/2020		36	72	48	0	880	
92	9494828636134672023	10/07/2023	SI	01/07/2022		12	24	96	1	881	
93	9449228656475772023	10/07/2023	SI	03/08/2018		59	118	0	0	882	
94	9466428660870672023	10/07/2023	SI	03/09/2018		58	116	0	0	884	
95	9467628655997172023	10/07/2023	SI	20/07/2018		59	118	12	16	886	
96	9445428660493672023	10/07/2023	SI	30/08/2018		58	116	0	2	886	
97	9496228637149872023	10/07/2023	SI	19/09/2018		57	114	0	0	886	
98	9472128661941372023	10/07/2023	SI	10/09/2018	3	55	110	0	0	890	
99	9496628669167572023	10/07/2023	SI	16/10/2018		56	112	0	2	890	
100	9467228674455472023	10/07/2023	SI	16/11/2018		55	110	0	0	890	
101	94645286765572023	10/07/2023		08/07/2014		108	108	0	0	892	
102	9459428676884272023	10/07/2023	SI	02/03/2021		28	56	48	0	896	
103	9442428616067272023	10/07/2023		19/12/2014		102	102	0	0	898	
104	9501428643159172023	10/07/2023	SI	06/10/2020		33	66	36	0	898	
105	946582861707372023	10/07/2023	SI	21/03/2019	1	50	100	0	0	900	
106	947282864607172023	10/07/2023		20/02/2015		100	100	0	0	900	
107	9498528617836672023	10/07/2023		10/03/2016		88	88	12	0	900	
108	94574286114860372023	10/07/2023	SI	29/04/2019		50	100	0	0	900	
109	9438028622163772023	10/07/2023		14/05/2014	10	99	99	0	2	903	
110	945272864993577 2023	10/07/2023		25/06/2019		48	48	48	0	904	
111	9438628637202672023	10/07/2023	SI	02/07/2019		48	96	0	0	904	
112	94968286102909172023	10/07/2023	SI	20/06/2019		48	96	0	0	904	
113	94451286108277772023	10/07/2023	SI	06/08/2019		47	94	0	0	906	
114	9460728683160772023	10/07/2023	SI	31/07/2020		35	70	24	0	906	
115	94847286132675372023	10/07/2023		10/05/2017		74	74	30	11	907	
116	94475286114150772023	10/07/2023	SI	05/09/2019		46	92	0	0	908	

fonte: http://burc.regione.campania.it

117	9450528620477872023	10/07/2023	SI	02/10/2019		45	90	0	0	910	
118	94482286117451472023	10/07/2023	SI	08/10/2019		45	90	0	0	910	
119	9469928645846272023	10/07/2023		04/03/2016		88	88	0	0	912	
120	949882861326787722023	10/07/2023		18/03/2016		87	87	0	0	913	
121	9482728657557772023	10/07/2023	SI	27/11/2019		43	86	0	0	914	
122	9433728647433972023	10/07/2023		04/07/2018		60	60	24	0	916	
123	9479028619319172023	10/07/2023	SI	06/06/2019		49	98	0	16	918	
124	94568286122595572023	10/07/2023	SI	08/11/2019	4	40	80	0	0	920	
125	946652861308580722023	10/07/2023	SI	20/02/2020		40	80	0	0	920	
126	9449928622860672023	10/07/2023	SI	25/02/2020		40	80	0	0	920	
127	**94334286137454872023**	**10/07/2023**		**08/03/2017**		**76**	**76**	**0**	**0**	**924**	**Istanza di parte, nota prot. CPI/2023/155400 del 29/11/2023, rettifica anzianità di iscrizione.**
128	9497628690027172023	10/07/2023		12/03/2019		51	51	24	0	925	
129	948932869438872023	10/07/2023		20/09/2017		69	69	6	0	925	
130	9437028619803172023	10/07/2023		08/02/2018		65	65	6	0	929	
131	95011286104130672023	10/07/2023		24/01/2020		41	41	30	0	929	
132	9470728640571672023	10/07/2023	SI	10/08/2020		35	70	0	0	930	
133	947772861374307722023	10/07/2023		11/09/2017		69	69	0	0	931	
134	94803286879772023	10/07/2023		14/11/2017		67	67	0	0	933	
135	94340286144578572023	10/07/2023	SI	16/09/2020		33	66	0	0	934	
136	9483528680166072023	10/07/2023	SI	29/07/2020	3	32	64	0	0	936	
137	9451828697410372023	10/07/2023		25/08/2017	8	62	62	0	0	938	
138	9490928699351672023	10/07/2023		10/12/2020		31	31	30	0	939	
139	947362863901272023	10/07/2023		31/12/2021		18	18	42	1	941	
140	94561286130608572023	10/07/2023		08/02/2022		17	17	42	0	941	
141	94407286132502572023	10/07/2023		24/07/2018		59	59	0	1	942	
142	94908286108950672023	10/07/2023		19/08/2019		46	46	12	0	942	
143	9486728684016972023	10/07/2023		28/09/2018		57	57	0	0	943	
144	9464228694787272023	10/07/2023		18/04/2019		50	50	6	0	944	
145	9438428676311472023	10/07/2023		07/12/2018		55	55	0	0	945	
146	94726286124102172023	10/07/2023		22/11/2019		43	43	12	0	945	
147	9490028629536172023	10/07/2023		14/12/2018		54	54	0	0	946	
148	94689286132891272023	10/07/2023	SI	27/12/2021		18	36	24	7	947	
149	9436628613940307202 3	10/07/2023		20/08/2020		34	34	18	0	948	
150	94584286151605272023	10/07/2023	SI	21/04/2021		26	52	0	0	948	
151	94631286149061772023	10/07/2023	SI	04/11/2022		8	16	36	0	948	
152	9456428692125172023	10/07/2023		20/03/2019		51	51	0	0	949	
153	9471428648952772023	10/07/2023		27/09/2021		21	21	30	0	949	
154	9433028698067672023	10/07/2023		08/05/2019		50	50	0	0	950	
155	9438128611601672023	10/07/2023	SI	29/11/2021		19	38	12	0	950	
156	9448328640644072023	10/07/2023	SI	14/10/2022		8	16	36	3	951	
157	9459228687441072023	10/07/2023		07/06/2019		49	49	0	0	951	
158	9434328610694927202 3	10/07/2023	SI	02/04/2020		39	78	0	29	951	
159	9488628612711072023	10/07/2023		08/06/2022		13	13	36	0	951	
160	9497328690553172023	10/07/2023	SI	11/06/2021		24	48	0	0	952	
161	943622868610272023	10/07/2023		24/07/2019		47	47	30	29	952	
162	94780286106700072023	10/07/2023		17/07/2019		47	47	0	0	953	
163	94517286703967202 3	10/07/2023		08/08/2019		47	47	0	0	953	
164	9447028693216272023	10/07/2023		02/02/2022		17	17	30	0	953	
165	9493928627179372023	10/07/2023	SI	12/07/2021		23	46	0	0	954	
166	9435128616718767202 3	10/07/2023	SI	30/07/2021		23	46	0	0	954	
167	9483628699821172023	10/07/2023	SI	21/10/2021		20	40	6	0	954	
168	9485928618211177202 3	10/07/2023	SI	17/05/2022		13	26	18	0	956	
169	9446128617974317202 3	10/07/2023	SI	06/04/2022		15	30	12	0	958	
170	9439028655520072023	10/07/2023		14/01/2020		41	41	0	0	959	
171	9477028676162972023	10/07/2023		12/01/2022		17	17	24	0	959	
172	9445328685728672023	10/07/2023		02/05/2019		50	50	0	11	961	
173	94575286141137872023	10/07/2023	SI	31/05/2022		13	26	12	0	962	
174	9451428612524947202 3	10/07/2023	SI	15/12/2021		18	36	0	0	964	
175	9500528652911672023	10/07/2023		04/07/2023		0	0	36	0	964	
176	9467428616565537202 3	10/07/2023	SI	13/07/2021		23	46	0	11	965	
177	9499628614310787202 3	10/07/2023		31/07/2020		35	35	0	0	965	
178	9458328614280957202 3	10/07/2023	SI	12/01/2022		17	34	0	0	966	
179	9488328611483847202 3	10/07/2023		27/08/2020		34	34	0	0	966	
180	946612869231667202 3	10/07/2023	SI	03/02/2022		17	34	0	0	966	
181	9434428617489377202 3	10/07/2023	SI	10/02/2022		17	34	0	0	966	
182	9484828614320527202 3	10/07/2023		17/02/2022		16	16	18	0	966	
183	9490628612587667202 3	10/07/2023	SI	04/02/2022		17	34	0	1	967	

fonte: http://burc.regione.campania.it

184	94641286174382372023	10/07/2023	SI	24/02/2022		16	32	0	0	968	
185	943832866829372023	10/07/2023	SI	02/03/2022		16	32	0	0	968	
186	94844286126252972023	10/07/2023	SI	08/03/2022		16	32	0	0	968	
187	94823286220727172023	10/07/2023	SI	16/02/2023		4	8	24	0	968	
188	9497728655031072023	10/07/2023		16/07/2018		59	59	0	29	970	
189	94516286136306572023	10/07/2023	SI	07/10/2022		9	18	12	0	970	
190	9463728626890872023	10/07/2023		22/12/2022		6	6	24	0	970	
191	94772286228403272023	10/07/2023	SI	03/04/2023		3	6	24	0	970	
192	94828286121711772023	10/07/2023		31/01/2023		5	5	24	0	971	
193	950102863849272023	10/07/2023	SI	21/04/2022		14	28	0	0	972	
194	94398286141523572023	10/07/2023	SI	02/05/2022		14	28	0	0	972	
195	94745286137417672023	10/07/2023	SI	18/10/2022		8	16	12	0	972	
196	94967286106903372023	10/07/2023		23/03/2021		27	27	0	0	973	
197	9458728694527572023	10/07/2023		10/03/2021		28	28	0	2	974	
198	94698286160306172023	10/07/2023		23/04/2021		26	26	0	0	974	
199	9441228630421972023	10/07/2023	SI	24/05/2022		13	26	0	0	974	
200	94455286142331972023	10/07/2023	SI	27/05/2022		13	26	0	0	974	
201	9487928642989472023	10/07/2023	SI	22/11/2022		7	14	12	0	974	
202	94765286193211772023	10/07/2023	SI	02/12/2022		7	14	12	0	974	
203	94942286110350772023	10/07/2023	SI	21/04/2022		14	28	0	3	975	
204	94328286174090172023	10/07/2023		16/11/2022		7	7	18	0	975	
205	94904286164743172023	10/07/2023		30/06/2021		24	24	0	0	976	
206	94905286114597272023	10/07/2023	SI	28/06/2022		12	24	0	0	976	
207	94889286190905672023	10/07/2023	SI	07/10/2022		9	18	6	0	976	
208	9434228656477972023	10/07/2023		04/01/2023		6	6	18	0	976	
209	94849286174852972023	10/07/2023		15/02/2023		4	4	18	0	978	
210	9454928642929172023	10/07/2023		27/08/2021		22	22	0	1	979	
211	94720286111315672023	10/07/2023		27/09/2021		21	21	0	0	979	
212	94914286179714872023	10/07/2023		04/04/2022		15	15	6	0	979	
213	9462428696891872023	10/07/2023		05/10/2022		9	9	12	0	979	
214	94783286106252172023	10/07/2023		14/10/2021		20	20	0	0	980	
215	9450328613433672023	10/07/2023		25/10/2021		20	20	0	0	980	
216	9471628679362472023	10/07/2023		10/11/2021		20	20	0	0	980	
217	94604286187682172023	10/07/2023	SI	24/08/2022		10	20	0	0	980	
218	94788286188168172023	10/07/2023	SI	29/08/2022		10	20	0	0	980	
219	94408286145355672023	10/07/2023	SI	19/05/2023		1	2	18	0	980	
220	945412867106972023	10/07/2023		18/11/2021		19	19	0	0	981	
221	94797286174314872023	10/07/2023		07/01/2022		18	18	0	0	982	
222	94871286187171972023	10/07/2023	SI	04/10/2022		9	18	0	0	982	
223	9446528699329472023	10/07/2023	SI	30/03/2023		3	6	12	0	982	
224	94710286121394972023	10/07/2023		19/01/2022		17	17	0	0	983	
225	94917286164769672023	10/07/2023		14/02/2022		16	16	0	0	984	
226	94445286123229772023	10/07/2023		01/03/2022		16	16	0	0	984	
227	94755286185696072023	10/07/2023	SI	17/10/2022		8	16	0	0	984	
228	94965286131821572023	10/07/2023		27/02/2023		4	4	12	0	984	
229	94600286179824772023	10/07/2023		07/04/2022		15	15	0	0	985	
230	94498286173764472023	10/07/2023		08/04/2022		15	15	0	0	985	
231	94815286180477872023	10/07/2023		22/04/2022		14	14	0	0	986	
232	9453328648490672023	10/07/2023	SI	22/11/2022		7	14	0	0	986	
233	9475628628969372023	10/07/2023	SI	01/12/2022		7	14	0	0	986	
234	94620286188128872023	10/07/2023	SI	09/12/2022		7	14	0	0	986	
235	94834286183892272023	10/07/2023		13/06/2022		12	12	0	0	988	
236	9497028652519272023	10/07/2023		02/08/2022		11	11	0	0	989	
237	948202861921572023	10/07/2023		22/08/2022		10	10	0	0	990	
238	94926286195344472023	10/07/2023	SI	19/01/2023		5	10	0	0	990	
239	94819286214640720 23	10/07/2023	SI	30/01/2023		5	10	0	0	990	
240	94601286197183472023	10/07/2023	SI	08/02/2023		5	10	0	0	990	
241	9462228641783872023	10/07/2023	SI	19/04/2023		2	4	6	0	990	
242	94824286713360720 23	10/07/2023		13/06/2022		12	12	0	3	991	
243	94644286743327720 23	10/07/2023		17/05/2022		13	13	12	16	991	
244	9496128611135272023	10/07/2023		23/09/2022		9	9	0	0	991	
245	95008286167754720 23	10/07/2023		14/09/2022		9	9	0	1	992	
246	94400286191584720 23	10/07/2023		24/10/2022		8	8	0	0	992	
247	94958286191929572023	10/07/2023		27/10/2022		8	8	0	0	992	
248	94887286183838572023	10/07/2023		09/11/2022		8	8	0	0	992	
249	94540286139881972023	10/07/2023	SI	28/02/2023		4	8	0	0	992	
250	94802286226991972023	10/07/2023	SI	01/03/2023		4	8	0	0	992	
251	94539286192651972023	10/07/2023	SI	06/03/2023		4	8	0	0	992	
252	9437428619145217 2023	10/07/2023		17/05/2023		1	1	18	11	992	
253	94773286160881372023	10/07/2023		05/01/2023		6	6	0	0	994	
254	94595286195608972023	10/07/2023		10/01/2023		6	6	0	0	994	
255	94416286171571472023	10/07/2023	SI	16/03/2023		3	6	0	0	994	

256	94625286132932072023	10/07/2023		09/03/2022		16	16	0	11	995	
257	94861286157645872023	10/07/2023		20/01/2023		5	5	0	0	995	
258	9441728644729072023	10/07/2023		31/01/2023		5	5	0	0	995	
259	94994286145304372023	10/07/2023		13/02/2023		4	4	0	0	996	
260	94920286207770472023	10/07/2023		20/02/2023		4	4	0	0	996	
261	94737286196681772023	10/07/2023		27/02/2023		4	4	0	0	996	
262	94623286126246772023	10/07/2023		09/03/2023		4	4	0	0	996	
263	9472728635800872023	10/07/2023	SI	19/04/2023		2	4	0	0	996	
264	94434286231480872023	10/07/2023	SI	04/05/2023		2	4	0	0	996	
265	9443228622745837 2023	10/07/2023		14/03/2023		3	3	0	0	997	
266	94980286228039572023	10/07/2023		21/03/2023		3	3	0	0	997	
267	94934286228233472023	10/07/2023		24/03/2023		3	3	0	0	997	
268	94535286228538572023	10/07/2023		30/03/2023		3	3	0	0	997	
269	9501328656337772023	10/07/2023		04/04/2023		3	3	0	0	997	
270	94438286130748672023	10/07/2023		12/04/2023		2	2	0	0	998	
271	94677286231217672023	10/07/2023		28/04/2023		2	2	0	0	998	
272	94744286232715672023	10/07/2023	SI	31/05/2023		1	2	0	0	998	
273	9453828690815872023	10/07/2023		06/06/2023		1	1	0	0	999	
274	94525286157117772023	10/07/2023	SI	13/06/2023		0	0	0	0	1000	
275	94795286232867972023	10/07/2023	SI	14/06/2023		0	0	0	0	1000	
276	94997286140211872023	10/07/2023		12/01/2023		5	5	6	11	1000	
277	9478628672124872023	10/07/2023		22/06/2023		0	0	0	0	1000	
278	94705286108011072023	10/07/2023		03/07/2023		0	0	0	0	1000	
279	94840286227620772023	10/07/2023	SI	15/03/2023		3	6	0	7	1001	
280	94915286180720472023	10/07/2023	SI	26/04/2022		14	28	0	29	1001	
281	94647286188623772023	10/07/2023		07/09/2022		10	10	0	11	1001	
282	9454728612582837 2023	10/07/2023		16/06/2023		0	0	0	1	1001	
283	9484128610475072023	10/07/2023		07/07/2023		0	0	0	3	1003	
284	94354286124850572023	10/07/2023		11/04/2023		2	2	0	7	1005	
285	94838286108525072023	10/07/2023	SI	18/12/2020		30	60	0	65	1005	
286	9489528658635072023	10/07/2023	SI	11/05/2023		1	2	6	16	1008	
287	945312869189647 2023	10/07/2023	SI	14/06/2023		0	0	6	16	1010	
288	9435228683986672023	10/07/2023		15/07/2022		11	11	0	22	1011	
289	94609286187176572023	10/07/2023	SI	23/09/2022		9	18	0	29	1011	
290	94880286194635372023	10/07/2023	SI	14/12/2022		6	12	30	65	1023	
291	9440328676353272023	10/07/2023		06/04/2023		3	3	0	29	1026	
292	94855286129378372023	10/07/2023	SI	07/04/2022		15	30	6	65	1029	
293	94532286107989572023	10/07/2023	SI	19/04/2023		2	4	0	41	1037	
294	9453628643164872023	10/07/2023		06/04/2023		3	3	36	77	1038	
295	94953286104180572023	10/07/2023	SI	19/11/2019		43	86	0	125	1039	
296	94775286184519772023	10/07/2023		23/06/2022		12	12	0	53	1041	
297	94431286187537172023	10/07/2023		22/08/2022		10	10	12	65	1043	
298	9481028680545272023	10/07/2023	SI	03/10/2022		9	18	0	77	1059	
299	94814286189795572023	10/07/2023		27/06/2023		0	0	24	89	1065	
300	94326286169346772023	10/07/2023	SI	04/07/2023		0	0	0	65	1065	
301	94562286124796772023	10/07/2023		09/03/2023		4	4	42	113	1067	
302	949232867496372023	10/07/2023		08/10/2021		21	21	12	101	1068	
303	95001286124198872023	10/07/2023	SI	09/01/2015		102	204	0	281	1077	
304	94376286217216 72023	10/07/2023	SI	16/03/2023		3	6	30	113	1077	
305	9477828642121472023	10/07/2023		10/01/2012		138	138	12	233	1083	
306	94597286149210972023	10/07/2023		03/06/2022		13	13	24	125	1088	
307	9488528653205672023	10/07/2023		14/06/2022		12	12	0	101	1089	
308	94858286104211272023	10/07/2023		08/11/2017		68	68	18	185	1099	
309	94653286678423 72023	10/07/2023	SI	02/05/2022		14	28	12	149	1109	
310	9443328615999972023	10/07/2023		15/02/2016		88	88	0	209	1121	
311	95000286185079872023	10/07/2023	SI	30/01/2023		5	10	30	161	1121	
312	9499128650987172023	10/07/2023	SI	10/01/2023		6	12	0	137	1125	
313	94511286177826872023	10/07/2023	SI	08/05/2023		2	4	18	149	1127	
314	9464028657961072023	10/07/2023		23/09/2022		9	9	24	173	1140	
315	94989286860004 72023	10/07/2023		25/05/2023		1	1	0	149	1148	
316	94722286933090 72023	10/07/2023		07/03/2023		4	4	12	173	1157	
317	9441028685947472023	10/07/2023	SI	01/07/2022		12	24	30	221	1167	
318	943772869990720 23	10/07/2023	SI	31/05/2022		13	26	0	197	1171	
319	9470828692068772023	10/07/2023		11/08/2022		10	10	0	185	1175	
320	9465628618211472023	10/07/2023	SI	30/09/2022		9	18	12	209	1179	
321	9444928670048172023	10/07/2023		16/12/2022		6	6	0	185	1179	
322	9457928637471372023	10/07/2023		14/01/2020		41	41	24	257	1192	
323	9444828630225372023	10/07/2023		04/07/2023		0	0	0	197	1197	
324	94621286233593672023	10/07/2023	SI	21/06/2023		0	0	12	221	1209	
325	94654286193532772023	10/07/2023		20/01/2023		5	5	12	233	1216	
326	94463286184797872023	10/07/2023	SI	28/06/2022		12	24	0	245	1221	
327	94652286149881772023	10/07/2023	SI	07/04/2023		3	6	0	245	1239	

328	94612286179393072023	10/07/2023	SI	05/04/2022		15	30	0	305	1275	
329	945582864207872023	10/07/2023		21/04/2023		2	2	0	281	1279	
330	94458286233105672023	10/07/2023		07/07/2023		0	0	0	281	1281	
331	9456728624642472023	10/07/2023	SI	28/04/2023		2	4	42	329	1283	
332	94729286157494872023	10/07/2023	SI	27/01/2023		5	10	24	329	1295	
333	94555286146312872023	10/07/2023		01/02/2023		5	5	0	317	1312	
334	9501928669695672023	10/07/2023		06/09/2021		22	22	30	377	1325	
335	94545286232193172023	10/07/2023	SI	26/05/2023		1	2	0	329	1327	
336	94638286168492072023	10/07/2023		13/04/2023		2	2	0	353	1351	
337	950172865456872023	10/07/2023		07/07/2023		0	0	0	425	1425	
338	9443028627733172023	10/07/2023		10/01/2023		6	6	0	473	1467	
339	94903286233150072023	10/07/2023		04/07/2023		0	0	18	485	1467	
340	94557286171036672023	10/07/2023	SI	03/04/2023		3	6	12	497	1479	
341	9442628650599772023	10/07/2023	SI	28/06/2023		0	0	0	569	1569	
342	949292867406172023	10/07/2023		21/03/2023		3	3	0	617	1614	
343	94341286229237272023	10/07/2023	SI	28/04/2023		2	4	12	653	1637	
344	94749286152183872023	10/07/2023	SI	29/12/2020		30	60	6	749	1683	
345	94993286163663872023	10/07/2023		04/07/2023		0	0	0	749	1749	

Decreto Dirigenziale n. 4 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE 25-2023. PROCEDURA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 68-99 E SS.MM.II. PER L'ASSUNZIONE PRESSO IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA -CENTRO DI RICERCA DIFESA E CERTIFICAZIONE DI BATTIPAGLIA ED IL CENTRO DI RICERCA ORTICOLTURA E FLOROVIVAISMO DI PONTECAGNANO FAIANO- DI DUE (2) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "OPERATORE AMMINISTRATIVO", VIII LIVELLO, CCNL RICERCA, PER LA COPERTURA DELLA

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

- che il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), con comunicazione a mezzo PEC del 21/02/2023, acquisita in data 22/02/2023 al protocollo n. CPI/2023/25182, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di due (2) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato, – VIII livello – CCNL Ricerca, con profilo professionale di "Operatore Amministrativo", di cui una (1) unità nel Centro di Ricerca di Battipaglia, SS 18 Km 77,7 ed una (1) unità nel Centro di Ricerca di Pontecagnano-Faiano, via Cavalleggeri, 25;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 25 del 30/06/2023, pubblicato sul BURC 52 del 10/07/2023 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il CREA – centri di Battipaglia e Pontecagnano -, previo superamento di prova selettiva, di due (2) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore Amministrativo, VIII livello – CCNL Ricerca, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 L. 68/99 e art. 1, c 2 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:
  ID 407;
- che con decreto dirigenziale n. 41 del giorno 23/11/2023, pubblicato sul BURC n. 86 del 04/12/2023, è stata approvata la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 407.

Dato atto

- delle verifiche espletate sia d'ufficio sia su istanze di parte, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che a seguito delle dette verifiche si è reso necessario provvedere alla revisione di due posizioni;
- che, per effetto della revisione di due posizioni, si è reso necessario dover revisionare la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 407.

Ritenuto

- di dover rendere immediatamente visibili le posizioni oggetto di revisione con specifica motivazione;
- di indicare in grassetto le posizioni revisionate nella graduatoria;
- di dovere approvare la graduatoria revisionata (allegato1)

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme sul diritto al lavoro dei disabili”;
- il D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 “Regolamento di esecuzione per l’attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 “Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione “gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria revisionata (allegato 1);
- di avviare a selezione, ai sensi dell’art. 8 della legge 68/99, presso il CREA – centri di Battipaglia e Pontecagnano -, due (2) unità di Operatore Amministrativo, di cui all’avviso con procedura informatica ID 407 risultante dagli elenchi approvati con il presente decreto dirigenziale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compreso l’allegato, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di concorso”, nella sezione “Lavoro e sviluppo” e nel Collocamento mirato di Salerno;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall’articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all’Assessore al Lavoro della Regione Campania, all’ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “lavoro e sviluppo” del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di vetro” e all’Ente richiedente l’avviso di cui all’ID 407 della procedura art. 8 L. 68/99.

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

ecreto dirigenziale n. 25 del 30/06/2023. AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE - CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA ART. 8 LEGGE 68/99.
pprovazione graduatoria revisionata relativa alla procedura di avviamento numerico a selezione mediante avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata
l'assunzione presso IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA - sedi di Battipaglia e Pontecagnano Faiano, previo superamento di prova selettiva,
i n. 2 unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore Amministrativo, VIII livello - CCNL Ricerca, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili
i cui all'art. 1, comma 1 e art. 8 della legge 68/99 e art. 1, comma 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000.

APPROVAZIONE GRADUATORIA - ID 407

ALLEGATO 1

La gradutaoria, in applicazione del regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero di protocollo della domenda presentata dal Candidato

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		Percentuale di Invalifdità	Anzianità	Mesi	Mesi	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66%	Carico	Punti	Punteggio	NOTE
	Protocollo	Data Canditatura	maggiore o uguale al 66%	Iscrizione	Sospensiva	Anzianità	i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Familiare	Reddito	Totale	
1	94440285140055272023	10/07/2023	SI	07/03/1994		352	704	12	0	284	
2	94487285111920720 23	10/07/2023	SI	01/12/1993		355	710	0	0	290	
3	94504285767872023	10/07/2023	SI	08/01/1996		330	660	0	0	340	
4	94694285269124723	10/07/2023	SI	25/06/2001		264	528	0	0	472	
5	94397285677184720 23	10/07/2023	SI	30/08/2002		250	500	0	0	500	
6	94697285935804720 23	10/07/2023	SI	05/12/2003		235	470	12	0	518	
7	94573285125986272023	10/07/2023	SI	09/12/2005		211	422	0	0	578	
8	94760285168945972023	10/07/2023	SI	02/11/2004		224	448	0	41	593	
9	**94732285139688972023**	**10/07/2023**	**SI**	**29/01/2007**		**197**	**394**	**0**	**0**	**606**	**Istanza di parte, nota prot. CPI/2023/165156 del 14/12/2023, rettifica mesi di sospensione e anzianità d'iscrizione.**
10	944902852890272023	10/07/2023	SI	27/07/2007		191	382	0	1	619	
11	94382285877895720 23	10/07/2023		07/10/1994		345	345	6	0	649	
12	94345285841987720 23	10/07/2023	SI	27/03/2009		171	342	0	0	658	
13	94945285104140172023	10/07/2023	SI	05/03/2009	2	170	340	0	0	660	
14	95007285274154720 23	10/07/2023	SI	09/09/2009	3	163	326	12	0	662	
15	94806285519495720 23	10/07/2023	SI	12/05/2009	3	166	332	0	0	668	
16	94767285788831720 23	10/07/2023	SI	03/11/2010		152	304	0	0	696	
17	94460285106184272023	10/07/2023	SI	01/07/2010	6	150	300	0	11	711	
18	94585285180747220 23	10/07/2023	SI	25/11/2011		139	278	0	0	722	
19	94776285622411720 23	10/07/2023	SI	20/07/2012	1	130	260	12	0	728	
20	94874285423754720 23	10/07/2023	SI	09/03/2012		136	272	0	0	728	
21	94907285131739972023	10/07/2023	SI	24/09/2013		117	234	30	0	736	
22	945652859514472023	10/07/2023	SI	12/07/2012		131	262	0	0	738	
23	94870285120994072023	10/07/2023	SI	30/07/2012		131	262	0	0	738	
24	945892851639257 2023	10/07/2023	SI	03/12/2012		127	254	6	0	740	
25	94940285121330272023	10/07/2023	SI	18/07/2012		131	262	0	2	740	
26	945022851189572023	10/07/2023	SI	20/08/2012		130	260	0	4	744	
27	94421285452973720 23	10/07/2023	SI	17/10/2013		116	232	24	0	744	
28	**94614285260394720 23**	**10/07/2023**	**SI**	**20/12/2012**		**127**	**254**	**0**	**0**	**746**	**Istanza di parte, nota prot. CPI/2023/161040 del 07/12/2023, rettifica mesi di sospensione.**
29	94563285133277072023	10/07/2023	SI	20/03/2013		123	246	0	0	754	
30	94633285137684072023	10/07/2023	SI	28/08/2013	2	116	232	12	0	756	
31	94717285121437672023	10/07/2023	SI	12/04/2013	1	121	242	0	0	758	
32	94494285136989672023	10/07/2023		16/06/2003		240	240	0	0	760	
33	94864285561911720 23	10/07/2023	SI	17/06/2014		108	216	12	0	772	
34	94811285253677720 23	10/07/2023	SI	19/12/2008		174	348	0	125	777	
35	94877285133962372023	10/07/2023	SI	08/07/2014		108	216	12	11	783	
36	94922285654424720 23	10/07/2023	SI	15/09/2014		105	210	6	0	784	
37	94566285122575872023	10/07/2023	SI	02/07/2014		108	216	0	0	784	
38	94578285502989720 23	10/07/2023		03/01/2006		210	210	0	0	790	
39	94701285154026472023	10/07/2023	SI	16/06/2015		96	192	12	0	796	
40	94353285232398720 23	10/07/2023	SI	29/09/2015		93	186	12	0	802	
41	94464285125731472023	10/07/2023	SI	12/05/2015		97	194	0	0	806	
42	94510285431705720 23	10/07/2023	SI	12/04/2016		86	172	18	0	810	
43	94544285951824720 23	10/07/2023	SI	05/08/2015		95	190	0	0	810	
44	944092851287872023	10/07/2023	SI	09/06/2015	5	92	184	0	0	816	
45	94702285122692720 23	10/07/2023		29/09/2011		141	141	30	0	829	
46	94444285104212872023	10/07/2023	SI	25/11/2015		91	182	0	11	829	
47	9480728598172023	10/07/2023	SI	20/05/2016		85	170	0	0	830	
48	94655285742083720 23	10/07/2023	SI	28/11/2016		79	158	0	0	842	

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	94571285137644872023	10/07/2023	SI	04/10/2017		69	138	18	0	844	
50	943502855358772023	10/07/2023	SI	31/03/2017		75	150	0	0	850	
51	94696285137551372023	10/07/2023	SI	11/05/2017		73	146	0	0	854	
52	94375285136592072023	10/07/2023	SI	09/06/2017		73	146	0	0	854	
53	94754285121202672023	10/07/2023	SI	09/10/2017		69	138	0	0	862	
54	94872285138664472023	10/07/2023	SI	19/10/2017		68	136	0	0	864	
55	9499828516757972023	10/07/2023	SI	23/01/2018		65	130	6	0	864	
56	94548285409149720 23	10/07/2023	SI	26/04/2018		62	124	12	0	864	
57	94484285121565372023	10/07/2023		20/02/2013		124	124	0	0	876	
58	944572858347972023	10/07/2023	SI	27/04/2018		62	124	0	0	876	
59	94688285428792720 23	10/07/2023	SI	10/05/2018		62	124	0	0	876	
60	94990285268209720 23	10/07/2023	SI	27/06/2018		60	120	0	0	880	
61	94496285564757720 23	10/07/2023	SI	03/08/2018		59	118	0	0	882	
62	94663285608706720 23	10/07/2023	SI	03/09/2018		58	116	0	0	884	
63	94450285604936720 23	10/07/2023	SI	30/08/2018		58	116	0	2	886	
64	94957285371498720 23	10/07/2023	SI	19/09/2018		57	114	0	0	886	
65	94418285619413720 23	10/07/2023	SI	10/09/2018	3	55	110	0	0	890	
66	94779285744554720 23	10/07/2023	SI	16/11/2018		55	110	0	0	890	
67	94422285160672720 23	10/07/2023		19/12/2014		102	102	0	0	898	
68	946622851707372023	10/07/2023	SI	21/03/2019	1	50	100	0	0	900	
69	947252854607172023	10/07/2023		20/02/2015		100	100	0	0	900	
70	94992285178366720 23	10/07/2023		10/03/2016		88	88	12	0	900	
71	94733285372026720 23	10/07/2023	SI	02/07/2019		48	96	0	0	904	
72	94979285102909172023	10/07/2023	SI	20/06/2019		48	96	0	0	904	
73	94969285108277772023	10/07/2023	SI	06/08/2019		47	94	0	0	906	
74	94845285132675372023	10/07/2023		10/05/2017		74	74	30	11	907	
75	9450928520477872023	10/07/2023	SI	02/10/2019		45	90	0	0	910	
76	94472285117451472023	10/07/2023	SI	08/10/2019		45	90	0	0	910	
77	9469328545846272023	10/07/2023		04/03/2016		88	88	0	0	912	
78	94955285132678772023	10/07/2023		18/03/2016		87	87	0	0	913	
79	94832285575577720 23	10/07/2023	SI	27/11/2019		43	86	0	0	914	
80	9435928547433972023	10/07/2023		04/07/2018		60	60	24	0	916	
81	9479828519319172023	10/07/2023	SI	06/06/2019		49	98	0	16	918	
82	94553285122595572023	10/07/2023	SI	08/11/2019	4	40	80	0	0	920	
83	94660285130858072023	10/07/2023	SI	20/02/2020		40	80	0	0	920	
84	94507285228606720 23	10/07/2023	SI	25/02/2020		40	80	0	0	920	
85	94632285137454872023	10/07/2023		08/03/2017		76	76	0	0	924	
86	9500328590027172023	10/07/2023		12/03/2019		51	51	24	0	925	
87	948882859438872023	10/07/2023		20/09/2017		69	69	6	0	925	
88	95018285104130672023	10/07/2023		24/01/2020		41	41	30	0	929	
89	94758285405716720 23	10/07/2023	SI	10/08/2020		35	70	0	0	930	
90	947912858797720 23	10/07/2023		14/11/2017		67	67	0	0	933	
91	94367285144578572023	10/07/2023	SI	16/09/2020		33	66	0	0	934	
92	9483328580166072023	10/07/2023	SI	29/07/2020	3	32	64	0	0	936	
93	94610285142449472023	10/07/2023	SI	29/10/2020		32	64	0	0	936	
94	94508285974103720 23	10/07/2023		25/08/2017	8	62	62	0	0	938	
95	94576285130608572023	10/07/2023		08/02/2022		17	17	42	0	941	
96	94405285132502572023	10/07/2023		24/07/2018		59	59	0	1	942	
97	9495928594787272023	10/07/2023		18/04/2019		50	50	6	0	944	
98	94932285127110720 23	10/07/2023		08/06/2022		13	13	42	0	945	
99	94560285921251720 23	10/07/2023		20/03/2019		51	51	0	0	949	
100	94715285489527720 23	10/07/2023		27/09/2021		21	21	30	0	949	
101	9433928598067672023	10/07/2023		08/05/2019		50	50	0	0	950	
102	94679285116016720 23	10/07/2023	SI	29/11/2021		19	38	12	0	950	
103	94489285406440720 23	10/07/2023	SI	14/10/2022		8	16	36	3	951	
104	94999285874410720 23	10/07/2023		07/06/2019		49	49	0	0	951	
105	94372285106949272023	10/07/2023	SI	02/04/2020		39	78	0	29	951	
106	943382858610272023	10/07/2023		24/07/2019		47	47	30	29	952	
107	94876285106700072023	10/07/2023		17/07/2019		47	47	0	0	953	
108	94468285932162720 23	10/07/2023		02/02/2022		17	17	30	0	953	
109	94937285271793720 23	10/07/2023	SI	12/07/2021		23	46	0	0	954	
110	94333285167187672023	10/07/2023	SI	30/07/2021		23	46	0	0	954	
111	94825285998211720 23	10/07/2023	SI	21/10/2021		20	40	6	0	954	
112	94866285182111772023	10/07/2023	SI	17/05/2022		13	26	18	0	956	
113	94792285179743172023	10/07/2023	SI	06/04/2022		15	30	12	0	958	
114	9491628576162972023	10/07/2023		12/01/2022		17	17	24	0	959	
115	94522285125249472023	10/07/2023	SI	15/12/2021		18	36	0	0	964	
116	94863285529116720 23	10/07/2023		04/07/2023		0	0	36	0	964	
117	94735285142809572023	10/07/2023	SI	12/01/2022		17	34	0	0	966	
118	94890285114838472023	10/07/2023		27/08/2020		34	34	0	0	966	
119	94850285143205272023	10/07/2023		17/02/2022		16	16	18	0	966	
120	94471285125876672023	10/07/2023	SI	04/02/2022		17	34	0	1	967	

fonte: http://burc.regione.campania.it

121	945282856829372023	10/07/2023	SI	02/03/2022		16	32	0	0	968	
122	94846285126252972023	10/07/2023	SI	08/03/2022		16	32	0	0	968	
123	9483028522072172023	10/07/2023	SI	16/02/2023		4	8	24	0	968	
124	9497128555031072023	10/07/2023		16/07/2018		59	59	0	29	970	
125	947682852284032720 23	10/07/2023	SI	03/04/2023		3	6	24	0	970	
126	94643285121711772023	10/07/2023		31/01/2023		5	5	24	0	971	
127	950022853849272023	10/07/2023	SI	21/04/2022		14	28	0	0	972	
128	94413285141523572023	10/07/2023	SI	02/05/2022		14	28	0	0	972	
129	94975285106903372023	10/07/2023		23/03/2021		27	27	0	0	973	
130	94687285160306172023	10/07/2023		23/04/2021		26	26	0	0	974	
131	943932853042197 2023	10/07/2023	SI	24/05/2022		13	26	0	0	974	
132	94603285142331972023	10/07/2023	SI	27/05/2022		13	26	0	0	974	
133	94402285174090172023	10/07/2023		16/11/2022		7	7	18	0	975	
134	94901285164743172023	10/07/2023		30/06/2021		24	24	0	0	976	
135	9444628556477972023	10/07/2023		04/01/2023		6	6	18	0	976	
136	943352854292917 2023	10/07/2023		27/08/2021		22	22	0	1	979	
137	94925285179714872023	10/07/2023		04/04/2022		15	15	6	0	979	
138	9461328596891872023	10/07/2023		05/10/2022		9	9	12	0	979	
139	94892285106252172023	10/07/2023		14/10/2021		20	20	0	0	980	
140	9449728513433672023	10/07/2023		25/10/2021		20	20	0	0	980	
141	9470428579362472023	10/07/2023		10/11/2021		20	20	0	0	980	
142	94524285187682172023	10/07/2023	SI	24/08/2022		10	20	0	0	980	
143	94435285145355672023	10/07/2023	SI	19/05/2023		1	2	18	0	980	
144	9454328571060972023	10/07/2023		18/11/2021		19	19	0	0	981	
145	94799285174314872023	10/07/2023		07/01/2022		18	18	0	0	982	
146	9482128599329472023	10/07/2023	SI	30/03/2023		3	6	12	0	982	
147	94581285121394972023	10/07/2023		19/01/2022		17	17	0	0	983	
148	94761285185696072023	10/07/2023	SI	17/10/2022		8	16	0	0	984	
149	94972285131821572023	10/07/2023		27/02/2023		4	4	12	0	984	
150	94691285179824772023	10/07/2023		07/04/2022		15	15	0	0	985	
151	94703285173764472023	10/07/2023		08/04/2022		15	15	0	0	985	
152	94818285180477872023	10/07/2023		22/04/2022		14	14	0	0	986	
153	9452928548490672023	10/07/2023	SI	22/11/2022		7	14	0	0	986	
154	9480828528969372023	10/07/2023	SI	01/12/2022		7	14	0	0	986	
155	94619285188128872023	10/07/2023	SI	09/12/2022		7	14	0	0	986	
156	9497428552519272023	10/07/2023		02/08/2022		11	11	0	0	989	
157	948172851921572023	10/07/2023		22/08/2022		10	10	0	0	990	
158	94927285195344472023	10/07/2023	SI	19/01/2023		5	10	0	0	990	
159	94598285197183472023	10/07/2023	SI	08/02/2023		5	10	0	0	990	
160	9461828541783872023	10/07/2023	SI	19/04/2023		2	4	6	0	990	
161	94794285181488772023	10/07/2023	SI	12/05/2022		13	26	12	29	991	
162	9482628571336072023	10/07/2023		13/06/2022		12	12	0	3	991	
163	9488228574332772023	10/07/2023		17/05/2022		13	13	12	16	991	
164	9501228516775472023	10/07/2023		14/09/2022		9	9	0	1	992	
165	94387285191584472023	10/07/2023		24/10/2022		8	8	0	0	992	
166	94964285191929572023	10/07/2023		27/10/2022		8	8	0	0	992	
167	94875285183838572023	10/07/2023		09/11/2022		8	8	0	0	992	
168	94753285139881972023	10/07/2023	SI	28/02/2023		4	8	0	0	992	
169	94804285226991972023	10/07/2023	SI	01/03/2023		4	8	0	0	992	
170	94552285192651972023	10/07/2023	SI	06/03/2023		4	8	0	0	992	
171	94355285191452172023	10/07/2023		17/05/2023		1	1	18	11	992	
172	94931285160881372023	10/07/2023		05/01/2023		6	6	0	0	994	
173	94596285195608972023	10/07/2023		10/01/2023		6	6	0	0	994	
174	94423285132932072023	10/07/2023		09/03/2022		16	16	0	11	995	
175	94865285157645872023	10/07/2023		20/01/2023	0	5	5	0	0	995	
176	9488128558635072023	10/07/2023	SI	11/05/2023		1	2	18	16	996	
177	94924285207770472023	10/07/2023		20/02/2023		4	4	0	0	996	
178	94851285196681772023	10/07/2023		27/02/2023		4	4	0	0	996	
179	94759285126246772023	10/07/2023		09/03/2023		4	4	0	0	996	
180	9484328535800872023	10/07/2023	SI	19/04/2023		2	4	0	0	996	
181	94860285231480872023	10/07/2023	SI	04/05/2023		2	4	0	0	996	
182	94411285227458372023	10/07/2023		14/03/2023		3	3	0	0	997	
183	94978285228039572023	10/07/2023		21/03/2023		3	3	0	0	997	
184	94938285228233472023	10/07/2023		24/03/2023		3	3	0	0	997	
185	94523285228538572023	10/07/2023		30/03/2023		3	3	0	0	997	
186	94346285130748672023	10/07/2023		12/04/2023		2	2	0	0	998	
187	94671285231217672023	10/07/2023		28/04/2023		2	2	0	0	998	
188	94748285232715672023	10/07/2023	SI	31/05/2023		1	2	0	0	998	
189	9457228590815872023	10/07/2023		06/06/2023		1	1	0	0	999	
190	94796285232867972023	10/07/2023	SI	14/06/2023		0	0	0	0	1000	
191	94822285140211872023	10/07/2023		12/01/2023		5	5	6	11	1000	
192	9478428572124872023	10/07/2023		22/06/2023		0	0	0	0	1000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

193	94911285180720472023	10/07/2023	SI	26/04/2022		14	28	0	29	1001	
194	94537285177088972023	10/07/2023		26/05/2023		1	1	0	2	1001	
195	94396285125828372023	10/07/2023		16/06/2023		0	0	0	1	1001	
196	94378285124850572023	10/07/2023		11/04/2023		2	2	0	7	1005	
197	94839285108525072023	10/07/2023	SI	18/12/2020		30	60	0	65	1005	
198	9472328593309072023	10/07/2023		07/03/2023		4	4	12	22	1006	
199	94365285839866720 23	10/07/2023		15/07/2022		11	11	0	22	1011	
200	94369285763532720 23	10/07/2023		06/04/2023		3	3	0	29	1026	
201	94542285107989572023	10/07/2023	SI	19/04/2023		2	4	0	41	1037	
202	9448628543164872023	10/07/2023		06/04/2023		3	3	36	77	1038	
203	94952285104180572023	10/07/2023	SI	19/11/2019		43	86	0	125	1039	
204	94936285184519772023	10/07/2023		23/06/2022		12	12	0	53	1041	
205	94439285187537172023	10/07/2023		22/08/2022		10	10	12	65	1043	
206	94659285189795572023	10/07/2023		27/06/2023		0	0	24	89	1065	
207	94348285169346772023	10/07/2023	SI	04/07/2023		0	0	0	65	1065	
208	94466285124796772023	10/07/2023		09/03/2023		4	4	42	113	1067	
209	949128857496372023	10/07/2023		08/10/2021		21	21	12	101	1068	
210	9438528521721672023	10/07/2023	SI	16/03/2023		3	6	30	113	1077	
211	94854285231293672023	10/07/2023	SI	28/04/2023		2	4	6	89	1079	
212	94602285149210972023	10/07/2023		03/06/2022		13	13	24	125	1088	
213	94852285104211272023	10/07/2023		08/11/2017		68	68	18	185	1099	
214	9492828567842372023	10/07/2023	SI	02/05/2022		14	28	12	149	1109	
215	9442528515999972023	10/07/2023		15/02/2016		88	88	0	209	1121	
216	94913285185079872023	10/07/2023	SI	30/01/2023		5	10	30	161	1121	
217	9493328550987172023	10/07/2023	SI	10/01/2023		6	12	0	137	1125	
218	94648285579610720 23	10/07/2023		23/09/2022		9	9	24	173	1140	
219	9498728586000472023	10/07/2023		25/05/2023		1	1	0	149	1148	
220	94329285859474720 23	10/07/2023	SI	01/07/2022		12	24	30	221	1167	
221	94373285999072023	10/07/2023	SI	31/05/2022		13	26	0	197	1171	
222	9470928592068772023	10/07/2023		11/08/2022		10	10	0	185	1175	
223	94668285182114720 23	10/07/2023	SI	30/09/2022		9	18	12	209	1179	
224	9444228570048172023	10/07/2023		16/12/2022		6	6	0	185	1179	
225	94577285374713720 23	10/07/2023		14/01/2020		41	41	24	257	1192	
226	94713285233593672023	10/07/2023	SI	21/06/2023		0	0	12	221	1209	
227	94462285184797872023	10/07/2023	SI	28/06/2022		12	24	0	245	1221	
228	94910285149881772023	10/07/2023	SI	07/04/2023		3	6	0	245	1239	
229	944852854207872023	10/07/2023		21/04/2023		2	2	0	281	1279	
230	94683285233105672023	10/07/2023		07/07/2023		0	0	0	281	1281	
231	9455128524642472023	10/07/2023	SI	28/04/2023		2	4	42	329	1283	
232	94731285157494872023	10/07/2023	SI	27/01/2023		5	10	24	329	1295	
233	9501528569695672023	10/07/2023		06/09/2021		22	22	30	377	1325	
234	94556285232193172023	10/07/2023	SI	26/05/2023		1	2	0	329	1327	
235	94636285168492072023	10/07/2023		13/04/2023		2	2	0	353	1351	
236	9443728527733172023	10/07/2023		10/01/2023		6	6	0	473	1467	
237	94569285171036672023	10/07/2023	SI	03/04/2023		3	6	12	497	1479	
238	9442828550599772023	10/07/2023	SI	28/06/2023		0	0	0	569	1569	
239	94956285163663872023	10/07/2023		04/07/2023		0	0	0	749	1749	
240	94898285233150072023	10/07/2023		04/07/2023		0	0	18	6413	7395	

Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR 136/2022 SEZ- A/B E DELLA DGR N. 48/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

- *che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le ª nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziataº , come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;*

- che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la ª Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a Distanza (FAD)º

- *che con D.G.R. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l'avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;*

- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il ª *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoroº ;*

- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

- che con Decreto Dirigenziale n.1211 del 28.12.2017 venivano pubblicate le Nuove linee guida per l@accreditamento delle Agenzie Formative e disposto la sospensione delle nuove istanze;

- che con D.G.R. n. 294 del 15.5.2018 venivano pubblicate le Linee Guida per la Formazione Professionale Autofinanziata ± Revoca della D.G.R. n.315/2011;

- che con Decreto Dirigenziale n.1622 del 21.12.2018 veniva disposto lo sblocco della presentazione delle nuove istanze di accreditamento;

- che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove ª *Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formativeº ;*

- *che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la ª disciplina transitoria per*

l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionaleº ;

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell' art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1, è stata disposta la soppressione dell' ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell' ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all' Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all' ARLAS, poi confluite nello STAFF 501192 ± Supporto Tecnico Amministrativo.

CONSIDERATO, altresì,

a) che con nota prot. n.129 del 21.2.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 21.2.2024 al prot. n. 2024.0092883, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente, l' elenco degli Operatori che hanno concluso l' istruttoria;
b) che l@istruttoria è stata effettuata dal personale in servizio presso l' Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto degli esiti dell@attività istruttoria trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 129 del 21.2.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 21.2.2024 al prot. n. 2024.0092883 ;

VISTO

- la L. R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 315/11
- la D.G.R. n. 195/12
- il D.D. n. 81/12
- la D.G.R. n. 242/13
- la D.G.R. n. 808/15
- la L.R. n. 1/2016
- il D.D. n. 35/16
- il D.D. n. 1211/17
- la D.G.R. n. 294/18

- D.D. n.1622/18
- D.G.R. n.136/22
- D.G.R. n.48/23

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 129 del 21.2.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 21.2.2024 al prot. n. 2024.0092883;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto dell' elenco trasmesso ± All. A - con nota prot. n. 129 del 21.2.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 21.2.2024 al prot. n.2024.0092883 dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L. R. n. 1/2016;

2) di integrare l' elenco degli Operatori accreditati ± sez. A/B - , che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D. D. n. 3 del 26.1.2024 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 5.2.2024;

3) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

-

Allegato A - Elenco degli Operatori Accreditati ai sensi della DGR. n. 136 del 2022

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Input data srl	928-1-6-S	A	Accreditato (variazione spazi)	Via Antiniana 53	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Cristina Di Masso
2	Deaform Srl	1790-1-10-S	A	Accreditato (nuova sede operativa)	VIA G.MARCONI 33/35/37/39/43	84092	Bellizzi	Sa	3 aule didattiche	Daniele Camicia
3	NEWTON CONSULTING SRL	3410-1-1	A	Accreditato (nuovo ente)	Via Ferrante Imparato, 190 Complesso Napoli Est	80146	Napoli	Na	3 aule didattiche	Tommaso Stasi
4	STARTUP EUROPA S.R.L.	3421-1-1	A	Accreditato (nuovo ente)	Via Collepiano Ins. Produttivo 3/B	82030	Torrecuso	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alessandro Ciotola
5	Bag Formazione Società Cooperativa	3425-1-1-S	A	Accreditato (nuovo ente)	VIA PENNACCHIO 15	81030	Sant'Arpino	Ce	4 aule didattiche	Alessandro Belardo
6	Metodica S.r.l.	3453-1-1	A	Accreditato (nuovo ente)	Via Gramsci, 1	80020	Frattaminore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Piero Antonio Costanzo

Decreto Dirigenziale n. 5 del 27/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI ART.16 L 56/87 DI DUE (2) UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO SUPER COD ISTAT 6.4.1.4.0 A1/L1 DI CUI UNA (1) UNITA' IN POSSESSO DEL CERTIFICATO D'ABILITAZIONE ACQUISTO, CONSERVAZIONE UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI DA ASSUMERE A TEMPO DETERMINATO PRESSO IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) DI PONTECAGNANO FAIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
b) che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della 56/1987 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n. 2104/2004;

CONSIDERATO

a) che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA), con nota prot. 6002 del 25/01/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 26/01/2024 con prot. CPI/12234, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di due (2) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, a tempo determinato così suddivisi:
   - una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (area A1/livello salariale L1) in possesso del Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari, rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015, da assumere a tempo determinato per 105 giornate lavorative ed aventi le seguenti competenze:
     - competenze di tecnica agronomica;
     - cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni;
     - conservazione delle risorse genetiche vegetali;
     - trattamenti anticrittogamici;
   - una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (area A1/livello salariale L1), da assumere a tempo determinato per 81 giornate lavorative ed aventi le seguenti competenze:
     - competenze di tecnica agronomica;
     - cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni;
     - conservazione delle risorse genetiche vegetali;
b) che come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

DATO ATTO

a) che con comunicazione mail del 12/08/2022 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 50 11 00 della Regione Campania ha comunicato il ripristino del sistema informativo relativo alla gestione informatizzata degli Avvisi Pubblici ex art. 16 legge 56/1987, aggiornato alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022;

PRESO ATTO

a) che l'Ente richiedente con nota specifica del 17/10/2022, acquisita al protocollo con il n. CPI/121712 del 18/10/2022, di risposta alla richiesta del Centro Impiego di Battipaglia prot. CPI/108610 del 22/09/2022 ai fini dell'applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010 che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve, ha dichiarato che "per espressa previsione statutaria...il CREA per l'esecuzione di lavori connessi a specifiche attività progettuali a carattere stagionale o saltuario, può assumere operai agricoli a tempo determinato ...secondo le normative, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti e i Contratti Integrativi provinciali vigenti che hanno natura privatistica. Trattasi pertanto di assunzioni a tempo determinato a cui non si applica il regime delle riserve";

RITENUTO

a) di dover indire i seguenti Avvisi pubblici (Allegati 1 e 2) per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) di due (2) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, a tempo determinato così suddivisi
   - una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1 in possesso del Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari, rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015, da assumere a tempo determinato per 105 giornate lavorative, con competenze di tecnica agronomica, cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni, conservazione delle risorse genetiche vegetali e trattamenti anticrittogamici, (All. 1);
   - una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, da assumere a tempo determinato per 81 giornate lavorative, con competenze di cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni, conservazione delle risorse genetiche vegetali, (All. 2);
b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova d'idoneità;
c) di dover indicare per il detto avviamento a selezione i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
d) di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accesso tramite SPID/CIE;
e) di definire che, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è da lunedì 25/03/2024 ore 9:00 a venerdì 29/03/2024 ore 17:00;
f) di dover approvare gli Avvisi de quo (Allegati 1 e 2) con gli acclusi allegati;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a) di approvare gli Avvisi pubblici - Allegati 1 e 2 - per l'assunzione alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) di due (2) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super, cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, di cui una (1) unità in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari, rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015, da assumere a tempo determinato per 105 giornate lavorative (All. 1) e per 81 giornate lavorative (All. 2) che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;
b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova selettiva;
c) di dare atto che gli Avvisi de quo elencano i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
d) di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nei relativi Avvisi;
e) di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica tramite il portale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accesso tramite SPID/CIE;
f) di disporre, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data da lunedì 25/03/2024 ore 9.00 a venerdì 29/03/2024 ore 17.00;
g) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
h) di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
i) di dare atto che la fattispecie non rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì è soggetta alle forme di pubblicità previste dall'art. 23 del medesimo decreto;
j) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e all'ente richiedente l'avviso art 16 l 56/87.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

AVVISO PUBBLICO
Allegato 1

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super, cod. ISTAT 6.4.1.4.0 – A1/Livello salariale L1 in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione, utilizzo dei prodotti fitosanitari", rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015, da assumere a tempo determinato per minimo 105 giornate lavorative presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA).

Visto

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato A della delibera della Giunta regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 che disciplina le procedure e modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezione, innovando la precedente D.G.R.C. n. 2104/2004;
- la richiesta del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano, con nota prot.6002 del 25/01/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 26/01/2024 con prot. CPI/12234, di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (I area, I livello salariale) da assumere a tempo determinato per 105 giornate lavorative, in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione, utilizzo dei prodotti fitosanitari", rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015 ed aventi le seguenti competenze:
  - competenze di tecnica agronomica;
  - cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni;
  - conservazione delle risorse genetiche vegetali;
  - trattamenti anticrittogamici.

Preso atto

- che l'Ente richiedente con nota specifica del 17/10/2022, acquisita al protocollo con il n. CPI/121712 del 18/10/2022, di risposta alla richiesta del Centro Impiego di Battipaglia prot. CPI/108610 del 22/09/2022 ai fini dell'applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010 che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve, ha dichiarato che "per espressa previsione statutaria...il CREA per l'esecuzione di lavori connessi a specifiche attività progettuali a carattere stagionale o saltuario, può assumere operai agricoli a tempo determinato ...secondo le normative, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti e i Contratti Integrativi provinciali vigenti che hanno natura privatistica. Trattasi pertanto di assunzioni a tempo determinato a cui non si applica il regime delle riserve";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto sopra esposto in premessa

è indetta procedura di selezione ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, finalizzata all'assunzione alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano di una (1) unità di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (I area, I livello salariale) a tempo determinato per 105 giornate lavorative in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione, utilizzo dei prodotti fitosanitari", rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015 ed aventi le seguenti competenze:

- competenze di tecnica agronomica;
- cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni;
- conservazione delle risorse genetiche vegetali;
- trattamenti anticrittogamici.

Le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova selettiva, volta ad accertare l'idoneità senza valutazione comparativa.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC** del presente Avviso pubblico, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.;
b) avere un'età non inferiore agli anni diciotto (18);
c) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
d) avere la residenza in Italia;
e) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
f) aver assolto la scuola dell'obbligo ((l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
i) non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) DPR 10/01/1957 n. 3;
j) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della legge n. 226 del 23/08/2004);
k) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D. Lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
l) idoneità fisica all'impiego;
m) essere in possesso della qualifica richiesta dall'Ente richiedente e del "Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione, utilizzo dei prodotti fitosanitari", rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015.

I requisiti indicati alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso.
Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati a pena di esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente online e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 25/03/2024 alle ore 17.00 di venerdì 29/03/2024** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale mediante SPID, selezionando la voce di Menù "ART. 16".

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it, è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 legge 56/1987 per la partecipazione al presente Avviso.
Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: supportoclic@lavorocampania.it.

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, le graduatorie pubblicate riporteranno solo il codice iscrizione e saranno anonimizzate non riportando i dati anagrafici dei candidati).

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine) afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità verranno sottratti 25 punti ai fini della graduatoria, ai sensi dell'Allegato A alla delibera regionale n. 283/2022;
- documenti che attestino il possesso della qualifica richiesta dall'Ente e del "Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione, utilizzo dei prodotti fitosanitari", rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015.

L'inserimento della documentazione in oggetto deve avvenire attraverso il campo "Requisiti obbligatori".

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con le persone da considerare fiscalmente a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati sulla domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Le domande di partecipazione inviate online e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Le graduatorie, lì dove previsto, sono costituite tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online al fine di trasmettere al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.
Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.
Resta in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso.

La medesima piattaforma informatica produrrà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal Dirigente dell'UOD 501108 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Battipaglia.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente dell'UOD 501108, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo "Notifica agli interessati". I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente con atto di avviamento i nominativi inseriti in graduatoria ai fini dell'espletamento della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente, in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto e in stretto ordine di punteggio in graduatoria per l'avvio della procedura di selezione.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad espletare la procedura di selezione ai sensi dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale 283/2022, caratterizzata da prove d'idoneità che non comportino valutazione comparativa.
L'Amministrazione richiedente è responsabile, altresì, dei successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva.
L'amministrazione richiedente comunicherà al Centro per l'impiego di Battipaglia, competente territorialmente, l'esito della prova selettiva con i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro, in uno con le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

Notifica agli interessati

L'Avviso, le graduatorie - provvisoria e, eventualmente, definitiva, ivi compreso l'elenco degli esclusi - e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso" e voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 - Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nel Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Battipaglia, contattabile ai seguenti riferimenti;
- e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it,
- PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.
Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione).

il Funzionario Responsabile del CPI
Dott. Luigi Costa
firmato

il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD STP di Salerno

Centro per l'Impiego di Battipaglia

AVVISO PUBBLICO
Allegato 2

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super, cod. ISTAT 6.4.1.4.0 – Area A1/Livello salariale L1, da assumere a tempo determinato per minimo 81 giornate lavorative presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA).

Visto

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato A della delibera della Giunta regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 che disciplina le procedure e modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezione, innovando la precedente D.G.R.C. n. 2104/2004;
- la richiesta del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano, con nota prot.6002 del 25/01/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 26/01/2024 con prot. CPI/12234, di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di operaio agricolo specializzato super, codice ISTAT 6.4.1.4.0 (I area, I livello salariale) da assumere a tempo determinato per 81 giornate lavorative e aventi le seguenti competenze:
  - competenze di tecnica agronomica;
  - cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni;
  - conservazione delle risorse genetiche vegetali;

Preso atto

- che l'Ente richiedente con nota specifica del 17/10/2022, acquisita al protocollo con il n. CPI/121712 del 18/10/2022, di risposta alla richiesta del Centro Impiego di Battipaglia prot. CPI/108610 del 22/09/2022 ai fini dell'applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010 che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve, ha dichiarato che "per espressa previsione statutaria...il CREA per l'esecuzione di lavori connessi a specifiche attività progettuali a carattere stagionale o saltuario, può assumere operai agricoli a tempo determinato ...secondo le normative, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti e i Contratti Integrativi provinciali vigenti che hanno natura privatistica. Trattasi pertanto di assunzioni a tempo determinato a cui non si applica il regime delle riserve";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto sopra esposto in premessa

è indetta procedura di selezione ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, finalizzata all'assunzione alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano di una (1) unità di operaio agricolo specializzato codice ISTAT 6.4.1.4.0 (I area, I livello salariale) a tempo determinato per 81 giornate lavorative e aventi le seguenti competenze:

- competenze di tecnica agronomica;
- cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni;
- conservazione delle risorse genetiche vegetali;

Le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova selettiva, volta ad accertare l'idoneità senza valutazione comparativa.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC** del presente Avviso pubblico, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.;
b) avere un'età non inferiore agli anni diciotto (18);
c) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
d) avere la residenza in Italia;
e) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
f) aver assolto la scuola dell'obbligo (l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
i) non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) DPR 10/01/1957 n. 3;
j) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della legge n. 226 del 23/08/2004);
k) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D. Lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
l) idoneità fisica all'impiego;
m) essere in possesso della qualifica richiesta dall'Ente richiedente.

I requisiti indicati alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso.
Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente online e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 25/03/2024 alle ore 17.00 di venerdì 29/03/2024** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale mediante SPID, selezionando la voce di Menù "ART. 16".

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it, è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 legge 56/1987 per la partecipazione al presente Avviso.
Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: supportoclic@lavorocampania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, le graduatorie pubblicate riporteranno solo il codice iscrizione e saranno anonimizzate non riportando i dati anagrafici dei candidati).

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine) afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità verranno sottratti 25 punti ai fini della graduatoria, ai sensi dell'Allegato A alla delibera regionale n. 283/2022;
- documenti che attestino il possesso della qualifica richiesta dall'Ente

.

L'inserimento della documentazione in oggetto deve avvenire attraverso il campo "Requisiti obbligatori".

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con le persone da considerare fiscalmente a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati sulla domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Le domande di partecipazione inviate online e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Le graduatorie, lì dove previsto, sono costituite tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online al fine di trasmettere al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.
Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.
Resta in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso.

La medesima piattaforma informatica produrrà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal Dirigente dell'UOD 501108 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Battipaglia.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente dell'UOD 501108, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo "Notifica agli interessati". I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente con atto di avviamento i nominativi inseriti in graduatoria ai fini dell'espletamento della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente, in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto e in stretto ordine di punteggio in graduatoria per l'avvio della procedura di selezione.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad espletare la procedura di selezione ai sensi dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale 283/2022, caratterizzata da prove d'idoneità che non comportino valutazione comparativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione richiedente è responsabile, altresì, dei successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva.
L'amministrazione richiedente comunicherà al Centro per l'impiego di Battipaglia, competente territorialmente, l'esito della prova selettiva con i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro, in uno con le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

Notifica agli interessati

L'Avviso, le graduatorie - provvisoria e, eventualmente, definitiva, ivi compreso l'elenco degli esclusi - e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso" e voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 - Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nel Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Battipaglia, contattabile ai seguenti riferimenti;
- e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it,
- PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.
Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione).

il Funzionario Responsabile del CPI
Dott. Luigi Costa
firmato

il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente delle UOD 50.11.08 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, via G. Clark, 51 – 84131 – Salerno – Tel. 089/3079159 – Email: uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per Università, Ricerca e Innovazione. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati:

- Dott. Mauro Ferrara, nomina con D. P. G. R. C. n. 62 del 07/06/2023,
  e-mail: dpo@regione.campania.it;
  pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla:

a) formulazione delle graduatorie per l'avviamento a selezione presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, di due (2) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, a tempo determinato così suddivisi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- - una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (area A1/livello salariale L1) in possesso del Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari, rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015, da assumere a tempo determinato per 105 giornate lavorative ed aventi le seguenti competenze:
  - competenze di tecnica agronomica;
  - cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni;
  - conservazione delle risorse genetiche vegetali;
  - trattamenti anticrittogamici;
- una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (area A1/livello salariale L1), da assumere a tempo determinato per 81 giornate lavorative ed aventi le seguenti competenze:
  - competenze di tecnica agronomica;
  - cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni;
  - conservazione delle risorse genetiche vegetali.

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) sede di Pontecagnano Faiano e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Battipaglia; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Centro per l'Impiego di Battipaglia:
e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it - PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 1 QUALIFICAZIONE REGOLAMENTATA AFFERENTE AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 23 - SERVIZI TURISTICI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

PREMESSO ALTRESÌ che:

a. l'articolo 117, commi 2, 3 e 4, della Costituzione disciplina il riparto di competenze legislative, rispettivamente, in materia di "tutela della concorrenza", "professioni" e "turismo";

b. il Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante "*Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania*", nel recepire la direttiva comunitaria 2005/36 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali dei cittadini degli Stati membri dell'UE, prevede che i cittadini degli Stati membri dell'UE possano esercitare una professione regolamentata in uno Stato membro diverso da quello in cui hanno acquisito le loro qualifiche professionali sia in forma stabile, che in regime di prestazione occasionale;
c. in particolare, l'art. 29 del sopra menzionato D.lgs. n. 206/2007 ha stabilito le "*Condizioni per il riconoscimento delle attività di cui alla Lista II dell'Allegato IV*" indicandole nel dettaglio;
d. il Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79, recante il "*Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo*", all' art. 20 stabilisce che i requisiti professionali dei direttori tecnici di agenzia di viaggi e turismo sono fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
e. il Decreto del Ministero del Turismo 5 agosto 2021, n. 1432, recante "*Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo*", attuativo dell'articolo 20 del D.lgs. n. 79/2011, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 4 agosto 2021, ha definito i requisiti soggettivi, formativi e linguistici dei direttori tecnici di agenzie di viaggio e turismo, il cui accertamento permette l'abilitazione a livello nazionale all'esercizio di detta professione;
f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 619 28 dicembre 2021, è stato recepito il Decreto del Ministero del Turismo n. 1432 /2021;

DATO ATTO che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 436 del 19/07/2023 ha recepito le «*Linee guida in materia di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo"*» e relativi allegati approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 16 marzo 2022 - Repertorio Atti n. 22/48/CR10/C16-C17;

DATO ATTO, altresì, che
a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);
b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero

possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;

c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) istituito a mezzo della DGR n. 223/2014, al fine di dare esecuzione alla suddetta DGR n. 436/2023 sono state predisposte le schede descrittive di standard professionale e formativo di dettaglio per n. una (1) qualificazione regolamentata afferente al Settore Economico Professionale (23) SERVIZI TURISTICI - avente la denominazione di: "*Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo"*;

RITENUTO, pertanto, di

a. poter approvare le schede descrittive di standard professionale e formativo di dettaglio per n. una (1) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 23 - profilo professionale denominato: "*Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo*" - che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive di standard professionale e formativo di dettaglio per n. una (1) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 23 – profilo professionale denominato: "*Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo*" - che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;

3.3 alla Direzione Generale Politiche culturali e Turismo - Codice 50-12-00;
3.4 alla UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi – Codice 50 12 06;
3.5 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

Allegato A

Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ)

Sezione: Qualificazioni regionali

Sottosezione: Qualificazioni regolamentate

Link: https://capire.regione.campania.it/rrtq/

SEP 23 - SERVIZI TURISTICI - Standard Professionale e Formativo di dettaglio

1. Direttore tecnico di agenzia viaggi e turismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Direttore tecnico di agenzia viaggi e turismo**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.03.03 - Progettazione e promozione di offerte di viaggio ADA.23.03.04 - Accoglienza e supporto operativo al cliente nell'acquisto di viaggi
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Composizione ed erogazione di offerte turistiche
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo è il soggetto al quale è affidata la responsabilità tecnica dell'agenzia di viaggi; sovraintende alle attività aziendali, ne cura l'organizzazione, la programmazione e la promozione, gestendo le risorse umane; assolve alle funzioni di natura tecnico specialistica concernenti la produzione, l'organizzazione e l'intermediazione di viaggi e di altri prodotti turistici
Referenziazione ATECO 2007	N.79.11.00 - Attività delle agenzie di viaggio N.79.12.00 - Attività dei tour operato
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 3.4.1.4.0 - Agenti di viaggio
Regolamentata	SI

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Erogare il servizio di consulenza turistica (3498)
2. Fornire assistenza turistica (3499)
3. Effettuare la gestione di un'agenzia di viaggi e turismo (3500)
4. Effettuare la promozione dell'attività dell'agenzia di viaggi e turismo (3501)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Erogare il servizio di consulenza turistica**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Fornire consulenza turistica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di consulenza turistica
Indicatori	Fornitura d'informazioni dettagliate e pianificazione Gestione delle necessità pratiche e pacchetti turistici Comunicazione efficace e analisi di mercato Risoluzione di problemi e definizione di tariffe Analisi del territorio Utilizzo di strumenti tecnologici per l'analisi della domanda Sviluppo di relazioni interpersonali e contatto con ambasciate
Abilità	1. Applicare criteri di selezione degli itinerari 2. Applicare metodologie per definire le caratteristiche di pacchetti turistici 3. Definire tariffe, listini prezzo e promozioni 4. Applicare la normativa nazionale e comunitaria relativa al settore turistico 5. Applicare le tipologie contrattuali a rilevanza turistica (viaggio, noleggio, trasporto...) 6. Applicare criteri di pianificazione degli itinerari 7. Applicare metodologie di analisi della ricettività alberghiera 8. Applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico 9. Applicare tecniche di analisi della domanda di servizi turistici 10. Applicare procedure per contattate ambasciate e consolati 11. Applicare criteri di selezione fornitori
Conoscenze	1. Elementi di geografia del turismo 2. Principi e strumenti di analisi del mercato del turismo 3. Principi di tecnica turistica 4. Elementi di processi organizzativi dei pacchetti turistici 5. Elementi di diritto civile/commerciale/penale 6. Elementi di legislazione turistica 7. Normativa sui trasporti 8. Nozioni sui titoli di viaggio 9. Principali procedure operative per l'individuazione dei fornitori 10. Principali tecniche di negoziazione per la gestione dei fornitori 11. Elementi di tecniche di pricing
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 3.4.1.4.0 - Agenti di viaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Fornire assistenza turistica**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Fornire assistenza turistica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza turistica
Indicatori	Applicazione di leggi e normative Gestione documentazione e prenotazioni Interazione efficace con il cliente Erogazione informazione sull'offerta turistica Assicurazione qualità servizio Ricerca dati e informazioni
Abilità	1. Applicare tecniche di informazione dell'offerta turistica 2. Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni) 3. Applicare le procedure di qualità del servizio 4. Applicare modalità d'uso dei diversi sistemi di pagamento 5. Applicare tecniche di interazione col cliente 6. Applicare procedure di prenotazione servizi turistici 7. Applicare procedure per la gestione della documentazione di viaggio 8. Applicare modalità di compilazione documenti di viaggio 9. Applicare procedure di gestione reclami 10. Applicare la normativa sulle assicurazioni turistiche (annullamento del viaggio/responsabilità dell'agenzia di viaggi) 11. Applicare le tipologie di commercio elettronico 12. Applicare la normativa in materia di commercio elettronico 13. Applicare gli elementi contrattuali per la tutela del consumatore
Conoscenze	1. Nozioni in materia di tutela del consumatore 2. Nozioni di normativa, tipologie e forme di commercio elettronico 3. Elementi di normativa in materia di tutela della privacy 4. Elementi delle procedure per la presentazione di reclami 5. Elementi di customer care 6. Elementi di normativa sulle assicurazioni turistiche 7. Procedure per la prenotazione di servizi di trasporto e soggiorno 8. Principali vettori di trasporto e modalità di prenotazione 9. Gamma di prodotti/servizi in vendita 10. Nozioni di qualità del servizio - customer satisfaction
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 3.4.1.4.0 - Agenti di viaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare la gestione di un’agenzia di viaggi e turismo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Gestire un'agenzia di viaggi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione di una agenzia di viaggi e turismo
Indicatori	Gestione del personale e loro sviluppo Coordinamento delle attività e valutazione delle prestazioni Pianificazione, budgeting e bilancio Utilizzo di software commerciale Creazione e gestione di reti di lavoro
Abilità	1. Applicare tecniche del lavoro di rete 2. Redigere budget/bilancio 3. Utilizzare software gestione commerciale 4. Applicare tecniche di budgeting 5. Applicare tecniche di motivazione risorse umane 6. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 7. Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni 8. Applicare modalità di coordinamento del lavoro 9. Applicare tecniche per la selezione/formazione/valutazione del personale 10. Applicare tecniche di gestione del personale
Conoscenze	1. Normativa delle agenzie di viaggio 2. Elementi di organizzazione aziendale 3. Principi e strumenti per la realizzazione di un piano aziendale 4. Elementi di gestione delle risorse umane 5. Elementi di psicologia del lavoro 6. Elementi di normativa su tutela della salute e sicurezza dei lavoratori 7. Elementi di contabilità aziendale 8. Elementi di informatica 9. Strumenti per la valutazione dei risultati 10. Principi di contabilità (budget/bilancio)
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 3.4.1.4.0 - Agenti di viaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare la promozione dell’attività dell’agenzia di viaggi e turismo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Promuovere l'agenzia di viaggi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di promozione dell’attività dell’agenzia di viaggi e turismo
Indicatori	Definizione obiettivi di vendita Segmentazione clientela Pianificazione attività Programmazione customer care Comunicazione e promozione Predisposizione materiale informativo Interazione col cliente
Abilità	1. Applicare tecniche di interazione col cliente (es. visual merchandising 2. Predisporre materiali informativi 3. Applicare tecniche di comunicazione, promozione e commercializzazione dei servizi offerti (per mettere in atto strategie promozionali) 4. Programmare iniziative di customer care 5. Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività 6. Applicare tecniche di segmentazione della clientela 7. Applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Modelli teorici di comunicazione 3. Principi di psicologia della comunicazione e della vendita 4. Tecniche e canali di promozione dei servizi di agenzia 5. Software applicativi e internet 6. Elementi di marketing turistico 7. Strategie di vendita
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 3.4.1.4.0 - Agenti di viaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Direttore tecnico di agenzia viaggi e turismo**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi turistici
Area di Attività	ADA.23.03.03 - Progettazione e promozione di offerte di viaggio ADA.23.03.04 - Accoglienza e supporto operativo al cliente nell'acquisto di viaggi
Processo	Servizi di viaggio e accompagnamento
Sequenza di processo	Composizione ed erogazione di offerte turistiche
Qualificazione regionale di riferimento	Direttore tecnico di agenzia viaggi e turismo
Descrizione qualificazione	Il Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo è il soggetto al quale è affidata la responsabilità tecnica dell'agenzia di viaggi; sovraintende alle attività aziendali, ne cura l'organizzazione, la programmazione e la promozione, gestendo le risorse umane; assolve alle funzioni di natura tecnico specialistica concernenti la produzione, l'organizzazione e l'intermediazione di viaggi e di altri prodotti turistici
Referenziazione ATECO 2007	N.79.11.00 - Attività delle agenzie di viaggio N.79.12.00 - Attività dei tour operato
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 3.4.1.4.0 - Agenti di viaggio
Codice ISCED-F 2013	1015 Travel, tourism and leisure
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula (ore)	420
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	0
Durata massima DAD aula	168
Durata massima FAD aula	42
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	180
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	180
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da una scuola statale o legalmente riconosciuta o parificata, conseguito anche all'estero purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana. Possesso di attestazioni di conoscenza della lingua inglese e di una ulteriore lingua straniera a scelta. I requisiti linguistici sono costituiti dal possesso di due certificazioni di conoscenza delle lingue straniere, fra le quali la lingua inglese, pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, 12 dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico). Per il candidato straniero, in aggiunta, è richiesta la certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), rilasciata enti certificatori riconosciuti. Per il candidato madrelingua, invece, è data la possibilità di attestare la conoscenza della lingua

	madre producendo un titolo di studio equivalente almeno al diploma di scuola secondaria di secondo grado, conseguito nella lingua madre, indipendentemente dal Paese di nascita o nazionalità dei genitori purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana. I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Il percorso formativo si articola in tre moduli: MODULO A – Assistenza e consulenza turistica della durata di 120 ore complessive corrispondente alla UC/UF 1 - Erogare il servizio di consulenza turistica) e alla UC/UF 2 - Fornire assistenza turistica. MODULO B – Gestione aziendale dell'agenzia di viaggi e turismo della durata di 180 ore complessive corrispondente alla UC/UF 3 - Effettuare la gestione di un'agenzia di viaggi e turismo MODULO C – Promozione dell'agenzia di viaggi e turismo e marketing turistico della durata di 120 ore complessive corrispondente alla UC/UF 4 - Effettuare la promozione delle attività di agenzia di viaggi e turismo. STAGE della durata di 180 ore complessive. Lo stage deve essere svolto prioritariamente presso agenzie di viaggio o tour operator ovvero, in carenza, presso strutture pertinenti (alberghi, villaggi turistici, campeggi).
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive previste dal percorso formativo. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. Le modalità di espletamento dell'esame sono altresì previste dall'Allegato 2 all'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 16 marzo 2022 (22/48/CR10/C16-C17). Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificato di qualificazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" (ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettera e) del DM n. 1432 del 5 agosto 2021, nel rispetto degli elementi minimi definiti nell'Allegato 3 all' Accordo in Conferenza delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 16 marzo 2022 (22/48/CR10/C16-C17).
Grado minimo d'istruzione previsto	Diploma
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	CASI DI ESENZIONE DAL PERCORSO FORMATIVO: Sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dall'esame coloro che sono in possesso di: a) un titolo di studio, post diploma di istruzione di secondo grado, rilasciato da istituto tecnico superiore ad indirizzo turistico; b) diploma di laurea magistrale con riferimento alla Classe LM49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici ed equipollenti rilasciato da un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata ed equipollenti; c) Master universitario in ambito turistico; d) Dottorato presso un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata in ambito turistico. ABILITAZIONE: Ai fini dell'abilitazione, al superamento dell'esame, l'interessato, in possesso del Certificato di qualificazione professionale di "Direttore di Agenzia di viaggio e turismo", deve presentare istanza di abilitazione (Allegato 4 all'Accordo del 16 marzo 2022 (22/48/CR10/C16-C17) all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo all'Ufficio regionale preposto - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo (codice 50 12 00) - corredata dalla documentazione necessaria. L'Ufficio preposto, previa verifica dei requisiti stabiliti dall'articolo 2 del DM n. 1432 del 5 agosto 2021, procede al rilascio dell'Attestato di abilitazione e all'iscrizione nell'elenco regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo. Il rilascio del certificato di qualificazione, in

	esito al percorso formativo copre esclusivamente il requisito formativo di cui all’art. 2, comma 3, lettera b) del D.M. 1432/2021. DISPOSIZIONI TRANSITORIE: Il presente standard formativo si applica ai procedimenti abilitativi avviati successivamente all’entrata in vigore del DM n. 1432 del 5 agosto 2021. Restano valide ed efficaci le abilitazioni all’esercizio dell’attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo precedentemente conseguite in base a disposizioni regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano entro i limiti previsti dalle precedenti disposizioni.

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Erogare il servizio di consulenza turistica
2 - Fornire assistenza turistica
3 - Effettuare la gestione di un’agenzia di viaggi e turismo
4 - Effettuare la promozione dell’attività dell’agenzia di viaggi e turismo

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**600**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Erogare il servizio di consulenza turistica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Erogare il servizio di consulenza turistica (3498)
Risultato formativo atteso	Fornire consulenza turistica
Abilità	1. Applicare criteri di selezione degli itinerari 2. Applicare metodologie per definire le caratteristiche di pacchetti turistici 3. Definire tariffe, listini prezzo e promozioni 4. Applicare la normativa nazionale e comunitaria relativa al settore turistico 5. Applicare le tipologie contrattuali a rilevanza turistica (viaggio, noleggio, trasporto...) 6. Applicare criteri di pianificazione degli itinerari 7. Applicare metodologie di analisi della ricettività alberghiera 8. Applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico 9. Applicare tecniche di analisi della domanda di servizi turistici 10. Applicare procedure per contattate ambasciate e consolati 11. Applicare criteri di selezione fornitori
Conoscenze	1. Elementi di geografia del turismo 2. Principi e strumenti di analisi del mercato del turismo 3. Principi di tecnica turistica 4. Elementi di processi organizzativi dei pacchetti turistici 5. Elementi di diritto civile/commerciale/penale 6. Elementi di legislazione turistica 7. Normativa sui trasporti 8. Nozioni sui titoli di viaggio 9. Principali procedure operative per l'individuazione dei fornitori 10. Principali tecniche di negoziazione per la gestione dei fornitori 11. Elementi di tecniche di pricing
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Fornire assistenza turistica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Fornire assistenza turistica (3499)
Risultato formativo atteso	Fornire assistenza turistica
Abilità	1. Applicare tecniche di informazione dell'offerta turistica 2. Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni) 3. Applicare le procedure di qualità del servizio 4. Applicare modalità d'uso dei diversi sistemi di pagamento 5. Applicare tecniche di interazione col cliente 6. Applicare procedure di prenotazione servizi turistici 7. Applicare procedure per la gestione della documentazione di viaggio 8. Applicare modalità di compilazione documenti di viaggio 9. Applicare procedure di gestione reclami 10. Applicare la normativa sulle assicurazioni turistiche (annullamento del viaggio/responsabilità dell'agenzia di viaggi) 11. Applicare le tipologie di commercio elettronico 12. Applicare la normativa in materia di commercio elettronico 13. Applicare gli elementi contrattuali per la tutela del consumatore
Conoscenze	1. Nozioni in materia di tutela del consumatore 2. Nozioni di normativa, tipologie e forme di commercio elettronico 3. Elementi di normativa in materia di tutela della privacy 4. Elementi delle procedure per la presentazione di reclami 5. Elementi di customer care 6. Elementi di normativa sulle assicurazioni turistiche 7. Procedure per la prenotazione di servizi di trasporto e soggiorno 8. Principali vettori di trasporto e modalità di prenotazione 9. Gamma di prodotti/servizi in vendita 10. Nozioni di qualità del servizio - customer satisfaction
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Effettuare la gestione di un’agenzia di viaggi e turismo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Effettuare la gestione di un’agenzia di viaggi e turismo (3500)
Risultato formativo atteso	Gestire un'agenzia di viaggi
Abilità	1. Applicare tecniche del lavoro di rete 2. Redigere budget/bilancio 3. Utilizzare software gestione commerciale 4. Applicare tecniche di budgeting 5. Applicare tecniche di motivazione risorse umane 6. Applicare tecniche di pianificazione delle attività 7. Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni 8. Applicare modalità di coordinamento del lavoro 9. Applicare tecniche per la selezione/formazione/valutazione del personale 10. Applicare tecniche di gestione del personale
Conoscenze	1. Normativa delle agenzie di viaggio 2. Elementi di organizzazione aziendale 3. Principi e strumenti per la realizzazione di un piano aziendale 4. Elementi di gestione delle risorse umane 5. Elementi di psicologia del lavoro 6. Elementi di normativa su tutela della salute e sicurezza dei lavoratori 7. Elementi di contabilità aziendale 8. Elementi di informatica 9. Strumenti per la valutazione dei risultati 10. Principi di contabilità (budget/bilancio)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Effettuare la promozione dell’attività dell’agenzia di viaggi e turismo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Effettuare la promozione dell’attività dell’agenzia di viaggi e turismo (3501)
Risultato formativo atteso	Promuovere l'agenzia di viaggi
Abilità	1. Applicare tecniche di interazione col cliente (es. visual merchandising 2. Predisporre materiali informativi 3. Applicare tecniche di comunicazione, promozione e commercializzazione dei servizi offerti (per mettere in atto strategie promozionali) 4. Programmare iniziative di customer care 5. Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività 6. Applicare tecniche di segmentazione della clientela 7. Applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Modelli teorici di comunicazione 3. Principi di psicologia della comunicazione e della vendita 4. Tecniche e canali di promozione dei servizi di agenzia 5. Software applicativi e internet 6. Elementi di marketing turistico 7. Strategie di vendita
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 20 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 5 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 01 - AGRICOLTURA - SILVICOLTURA E PESCA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. cinque (5) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (01) SEP 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (ex Allegato A);

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. cinque (5) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. cinque (5) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - Codice 50-07-00;
   4.4 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP01 – Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

Denominazione Percorso	EQF
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	3
OPERATORE VIVAISTA	3
APICOLTORE	4
TECNICO ESPERTO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	5
TECNICO PROGETTISTA DI SPAZI VERDI	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore della pesca e dell'acquacoltura**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.04.04 - Conduzione degli impianti per l'allevamento di pesci e di altri prodotti ittici ADA.01.04.05 - Pianificazione e organizzazione delle operazioni di pesca e di assistenza a bordo ADA.01.04.06 - Realizzazione delle operazioni di pesca e prima preparazione del pescato
Processo	Acquacoltura e pesca
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti di acquacoltura Gestione delle operazioni di pesca e prima preparazione del pescato
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore della pesca e dell'acquacoltura è in grado di catturare e prelevare la risorsa ittica nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, di allevare le specie destinate al consumo umano, utilizzando le attrezzature e gli strumenti specifici e intervenendo nella conduzione dell'imbarcazione secondo la normativa vigente.
Referenziazione ATECO 2007	A.03.11.00 - Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi A.03.12.00 - Pesca in acque dolci e servizi connessi A.03.21.00 - Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi A.03.22.00 - Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.5.1.0 - Acquacoltori 6.4.5.2.0 - Pescatori della pesca costiera e in acque interne 6.4.5.3.0 - Pescatori d'alto mare

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle operazioni di pesca (2745)
2. Acquacoltura e allevamento (2746)
3. Trattamento dei prodotti ittici (2747)
4. Cura dei servizi di macchina e coperta (2748)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle operazioni di pesca**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Prodotto ittico pescato secondo tecniche sostenibili e idonee a garantirne le caratteristiche qualitative
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pesca.
Indicatori	Preparazione delle attrezzature di pesca, realizzazione delle operazioni di pesca e prelievo; sistemazione, recupero e manutenzione delle attrezzature di pesca.
Abilità	1. Realizzare le attività di navigazione e di governo dell'imbarcazione 2. Riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento e applicare le tecniche di ripristino 3. Identificare macchinari, attrezzature e strumenti per le diverse fasi di pesca 4. Applicare tecniche di preparazione, recupero e riordino dell'attrezzatura per la pesca 5. Applicare tecniche di pesca professionale nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale (a strascico, volante, attrezzi di posta fissa, ecc.) tenendo conto delle differenti tipologie di specie ittiche
Conoscenze	1. Normativa di tutela, gestione e salvaguardia ambientale 2. Normativa in materia di pesca professionale e acquacoltura 3. Principi di biologia ed ecologia marina 4. Codice della navigazione 5. Elementi di ergonomia per evitare l'insorgenza di effetti dannosi legati al proprio lavoro 6. Tecniche e attrezzi per la pesca e l'acquacoltura 7. Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature per la pesca e la manutenzione degli impianti ittici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.5.2.0 - Pescatori della pesca costiera e in acque interne 6.4.5.3.0 - Pescatori d'alto mare

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Acquacoltura e allevamento**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Specie acquatiche allevate secondo gli standard qualitativi, igienico-sanitari e di salvaguardia ambientale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di acquacoltura e allevamento di specie acquatiche.
Indicatori	Gestione e manutenzione (pulizia e igiene) degli spazi di allevamento; cura degli organismi acquatici (igiene, alimentazione); controllo dello stato di salute.
Abilità	1. Applicare tecniche di pulizia e disinfezione periodica degli impianti, al fine di evitare la contaminazione dei vari ambienti di allevamento 2. Identificare le specifiche esigenze di trattamento alimentare e igienico-sanitario delle specie ittiche in relazione alle loro caratteristiche 3. Utilizzare tecniche di rilevazione dei dati per il monitoraggio e il controllo della qualità dell'acqua negli impianti e dello stato di salute delle specie ittiche allevate 4. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria dei vari ambienti di allevamento (mare aperto, vasche, bacini, valli, ecc.) 5. Gestire gli impianti e le attrezzature di acquacoltura, individuando eventuali criticità
Conoscenze	1. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento, generali e specifiche (sicurezza e salute dei lavoratori imbarcati) 2. Normativa di tutela, gestione e salvaguardia ambientale 3. Normativa in materia di pesca professionale e acquacoltura 4. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 5. Tecniche e attrezzi per la pesca e l'acquacoltura 6. Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature per la pesca e la manutenzione degli impianti ittici 7. Tipologie di alimentazione per le specie acquatiche in allevamento 8. Caratteristiche delle varie tipologie di ambienti e tecniche per l'acquacoltura 9. Metodi e tecniche di approntamento di strumenti e attrezzature 10. Tecniche di allevamento, riproduzione e benessere degli organismi acquatici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.5.1.0 - Acquacoltori 6.4.5.2.0 - Pescatori della pesca costiera e in acque interne 6.4.5.3.0 - Pescatori d'alto mare

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Trattamento dei prodotti ittici**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Prodotto ittico confezionato per la vendita e la commercializzazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di trattamento dei prodotti ittici.
Indicatori	Selezione del prodotto ittico, per specie, taglia, qualità; lavorazione e conservazione del prodotto ittico nel rispetto delle norme igienicosanitarie; stoccaggio e primo confezionamento del prodotto ittico.
Abilità	1. Adottare buone prassi igienico-sanitarie per l'igiene e la sanificazione di ambienti attrezzature e personale 2. Adottare procedure e tecniche per il funzionamento di attrezzature e macchinari, riconoscendone le più frequenti anomalie 3. Applicare tecniche di selezione, trasformazione, conservazione e primo confezionamento del prodotto ittico 4. Individuare strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione
Conoscenze	1. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento, generali e specifiche (sicurezza e salute dei lavoratori imbarcati) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di selezione, preparazione, conservazione e surgelazione dei prodotti ittici (incassettamento, eviscerazione, manipolazione, ecc.) 4. Principali tipologie delle specie destinate al consumo umano 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene alimentare ('pacchetto igiene' e 'buone prassi')
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.5.1.0 - Acquacoltori 6.4.5.2.0 - Pescatori della pesca costiera e in acque interne 6.4.5.3.0 - Pescatori d'alto mare

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Cura dei servizi di macchina e coperta**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Imbarcazione governata nelle fasi di navigazione e nello sforzo di pesca in sicurezza e in modo conforme alla normativa vigente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dei servizi di macchina e coperta.
Indicatori	Conduzione di un'imbarcazione in navigazione; verifica dell'apparato motore e dei sistemi di navigazione.
Abilità	1. Verificare il funzionamento dell'apparato motore dell'imbarcazione, individuando eventuali anomalie e intervenendo in caso di sinistri marittimi 2. Utilizzare apparecchiature elettroniche e documentazione obbligatoria di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, carte nautiche, giornale di navigazione, giornale di pesca, ecc.) 3. Applicare sequenze codificate nelle diverse fasi della navigazione e durante lo sforzo di pesca 4. Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria e il ripristino dell'apparato motore
Conoscenze	1. Manuali di funzionamento delle strumentazioni elettroniche di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, ecc.) 2. Normativa nazionale e internazionale della navigazione marittima e salvaguardia della vita umana in mare 3. Principali tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di strumenti, attrezzi e macchinari 4. Tecniche di navigazione marittima 5. Terminologia tecnica marinara
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.5.2.0 - Pescatori della pesca costiera e in acque interne 6.4.5.3.0 - Pescatori d'alto mare

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore della pesca e dell'acquacoltura**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.04.04 - Conduzione degli impianti per l'allevamento di pesci e di altri prodotti ittici ADA.01.04.05 - Pianificazione e organizzazione delle operazioni di pesca e di assistenza a bordo ADA.01.04.06 - Realizzazione delle operazioni di pesca e prima preparazione del pescato
Processo	Acquacoltura e pesca
Sequenza di processo	Progettazione e gestione di allevamenti di acquacoltura Gestione delle operazioni di pesca e prima preparazione del pescato
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore della pesca e dell'acquacoltura
Descrizione qualificazione	L'Operatore della pesca e dell'acquacoltura è in grado di catturare e prelevare la risorsa ittica nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, di allevare le specie destinate al consumo umano, utilizzando le attrezzature e gli strumenti specifici e intervenendo nella conduzione dell'imbarcazione secondo la normativa vigente.
Referenziazione ATECO 2007	A.03.11.00 - Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi A.03.12.00 - Pesca in acque dolci e servizi connessi A.03.21.00 - Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi A.03.22.00 - Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.5.1.0 - Acquacoltori 6.4.5.2.0 - Pescatori della pesca costiera e in acque interne 6.4.5.3.0 - Pescatori d'alto mare
Codice ISCED-F 2013	0831 Fisheries
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligoe i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso dellecompetenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce"Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo distudio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documentoequipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri èinoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER.

	In alternativa,tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli attidel soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieriche abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso unistituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono esserepossseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e'ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratori
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa darealizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dalmondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di naturapratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentataesperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinentel'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studioadeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienzaprofessionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore della pesca e dell'acquacoltura"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle operazioni di pesca
2 - Acquacoltura e allevamento
3 - Trattamento dei prodotti ittici
4 - Cura dei servizi di macchina e coperta

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle operazioni di pesca**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle operazioni di pesca (2745)
Risultato formativo atteso	Prodotto ittico pescato secondo tecniche sostenibili e idonee a garantirne le caratteristiche qualitative
Abilità	1. Realizzare le attività di navigazione e di governo dell'imbarcazione 2. Riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento e applicare le tecniche di ripristino 3. Identificare macchinari, attrezzature e strumenti per le diverse fasi di pesca 4. Applicare tecniche di preparazione, recupero e riordino dell'attrezzatura per la pesca 5. Applicare tecniche di pesca professionale nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale (a strascico, volante, attrezzi di posta fissa, ecc.) tenendo conto delle differenti tipologie di specie ittiche
Conoscenze	1. Normativa di tutela, gestione e salvaguardia ambientale 2. Normativa in materia di pesca professionale e acquacoltura 3. Principi di biologia ed ecologia marina 4. Codice della navigazione 5. Elementi di ergonomia per evitare l'insorgenza di effetti dannosi legati al proprio lavoro 6. Tecniche e attrezzi per la pesca e l'acquacoltura 7. Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature per la pesca e la manutenzione degli impianti ittici
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Acquacoltura e allevamento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Acquacoltura e allevamento (2746)
Risultato formativo atteso	Specie acquatiche allevate secondo gli standard qualitativi, igienico-sanitari e di salvaguardia ambientale
Abilità	1. Applicare tecniche di pulizia e disinfezione periodica degli impianti, al fine di evitare la contaminazione dei vari ambienti di allevamento 2. Identificare le specifiche esigenze di trattamento alimentare e igienico-sanitario delle specie ittiche in relazione alle loro caratteristiche 3. Utilizzare tecniche di rilevazione dei dati per il monitoraggio e il controllo della qualità dell'acqua negli impianti e dello stato di salute delle specie ittiche allevate 4. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria dei vari ambienti di allevamento (mare aperto, vasche, bacini, valli, ecc.) 5. Gestire gli impianti e le attrezzature di acquacoltura, individuando eventuali criticità
Conoscenze	1. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento, generali e specifiche (sicurezza e salute dei lavoratori imbarcati) 2. Normativa di tutela, gestione e salvaguardia ambientale 3. Normativa in materia di pesca professionale e acquacoltura 4. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 5. Tecniche e attrezzi per la pesca e l'acquacoltura 6. Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature per la pesca e la manutenzione degli impianti ittici 7. Tipologie di alimentazione per le specie acquatiche in allevamento 8. Caratteristiche delle varie tipologie di ambienti e tecniche per l'acquacoltura 9. Metodi e tecniche di approntamento di strumenti e attrezzature 10. Tecniche di allevamento, riproduzione e benessere degli organismi acquatici
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Trattamento dei prodotti ittici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Trattamento dei prodotti ittici (2747)
Risultato formativo atteso	Prodotto ittico confezionato per la vendita e la commercializzazione
Abilità	1. Adottare buone prassi igienico-sanitarie per l'igiene e la sanificazione di ambienti attrezzature e personale 2. Adottare procedure e tecniche per il funzionamento di attrezzature e macchinari, riconoscendone le più frequenti anomalie 3. Applicare tecniche di selezione, trasformazione, conservazione e primo confezionamento del prodotto ittico 4. Individuare strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione
Conoscenze	1. La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento, generali e specifiche (sicurezza e salute dei lavoratori imbarcati) 2. Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 3. Tecniche di selezione, preparazione, conservazione e surgelazione dei prodotti ittici (incassettamento, eviscerazione, manipolazione, ecc.) 4. Principali tipologie delle specie destinate al consumo umano 5. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene alimentare ('pacchetto igiene' e 'buone prassi')
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Cura dei servizi di macchina e coperta**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura dei servizi di macchina e coperta (2748)
Risultato formativo atteso	Imbarcazione governata nelle fasi di navigazione e nello sforzo di pesca in sicurezza e in modo conforme alla normativa vigente
Abilità	1. Verificare il funzionamento dell'apparato motore dell'imbarcazione, individuando eventuali anomalie e intervenendo in caso di sinistri marittimi 2. Utilizzare apparecchiature elettroniche e documentazione obbligatoria di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, carte nautiche, giornale di navigazione, giornale di pesca, ecc.) 3. Applicare sequenze codificate nelle diverse fasi della navigazione e durante lo sforzo di pesca 4. Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria e il ripristino dell'apparato motore
Conoscenze	1. Manuali di funzionamento delle strumentazioni elettroniche di bordo (radar, plotter, ecoscandaglio, ecc.) 2. Normativa nazionale e internazionale della navigazione marittima e salvaguardia della vita umana in mare 3. Principali tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria di strumenti, attrezzi e macchinari 4. Tecniche di navigazione marittima 5. Terminologia tecnica marinara
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore vivaista**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.10 - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra in vivaio ADA.01.01.11 - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in contenitore fuori suolo in vivaio ADA.01.01.13 - Produzione vivaistica di materiale di propagazione ADA.01.01.14 - Raccolta e prima lavorazione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Produzione in vivaio di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore vivaista si occupa di realizzare le lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali, forestali e fiori in piena terra e fuori suolo in vivaio e controlla il corretto sviluppo delle piante gestendo l'attività di prevenzione e realizzazione trattamenti fitosanitari autorizzati. Egli segue le attività che vanno dalla moltiplicazione/riproduzione delle piante (semina, innesto), al confezionamento o al trapianto della pianta nel sito definitivo. Si occupa inoltre della raccolta e conservazione dei prodotti vivaistici e della manutenzione di attrezzature e strutture del vivaio. L'addetto qualificato vivaista lavora prevalentemente come dipendente per aziende vivaistiche, vivai ornamentali e forestali, serre, aziende agricole e ortofrutticole. Generalmente svolge la propria attività in contesti organizzativi di piccole dimensioni, cooperando con colleghi, rapportandosi con responsabili e con soggetti terzi e clienti. Qualora sia il titolare dell'attività, coordina l'attività degli eventuali collaboratori e l'approvvigionamento delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.19.10 - Coltivazione di fiori in piena aria A.01.19.20 - Coltivazione di fiori in colture protette A.01.30.00 - Riproduzione delle piante
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio (2721)
2. Cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2722)
3. Coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2723)
4. Raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2724)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio**
Livello EQF	2
Risultato formativo atteso	Suolo preparato per la coltivazione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio
Indicatori	Suolo preparato adeguatamente per la coltivazione, scelta dei macchinari/attrezzature adeguati alle coltivazioni previste, scelta dei contenitori idonei alla coltivazione
Abilità	1. Applicare tecniche di montaggio e manutenzione delle strutture protettive del vivaio (teli ombreggianti, pannelli, ecc.) 2. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria di strumenti, impianti e macchinari 3. Utilizzare macchinari e attrezzature necessari alla lavorazione del terreno 4. Applicare tecniche di drenaggio ed irrigazione delle piante 5. Preparare i contenitori adeguati alla coltivazione fuori suolo (vaso, contenitore alveolare, ecc.) 6. Scegliere il materiale di propagazione adeguato per la produzione delle piante (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, ecc.) 7. Applicare tecniche di lavorazione e preparazione del suolo (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 8. Applicare tecniche di pulizia del suolo (es. estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento, ecc.) 9. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire
Conoscenze	1. Tecniche di pulizia del suolo (es. estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento, ecc.) 2. Tecniche di lavorazione e preparazione dei terreni (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 3. Elementi di agronomia per la coltivazione in vivaio 4. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 5. Tipologie di vivaio (serra, semenzaio, barbatellaio, nestaio, piantonaio, ecc.) 6. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 7. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 8. Contenitori per la coltivazione di piante ortofrutticole in vivaio: tipologie e caratteristiche 9. Strutture protettive dei vivai: caratteristiche e tecniche di montaggio 10. Normativa vigente in materia di rifiuti vegetali e di recupero degli scarti vegetali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 8.3.1.1.0 - Braccianti agricoli

doc_id: SP_533_202008201950- D.D. 802 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Operazioni di moltiplicazione/riproduzione delle piante, effettuate secondo la produzione programmata.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Indicatori	Esatta programmazione e realizzazione delle attività di semina; buona messa a dimora di piante arboree, arbusti e piante floricole; corretto svolgimento delle azioni tese a salvaguardare la germinazione e la ripresa di talee
Abilità	1. Utilizzare i sistemi di climatizzazione del vivaio 2. Utilizzare sistemi di monitoraggio dei parametri ambientali nel vivaio 3. Utilizzare kit diagnostici per l'analisi di routine della fitotossicità del suolo 4. Applicare tecniche di innesto (a gemma, a corona, a spacco, a triangolo, ecc.) 5. Utilizzare strumenti e attrezzature per la semina meccanica 6. Applicare tecniche di semina manuale di semi o bulbi 7. Applicare tecniche di riproduzione e trapianto di colture ortofrutticole 8. Applicare tecniche di drenaggio ed irrigazione delle piante 9. Mettere a dimora le piante nello spazio colturale dedicato e curare la germinazione e la ripresa di talee
Conoscenze	1. Tecniche di innesto (l'innesto a gemma, a corona, a spacco, a triangolo) 2. Elementi di agronomia per la coltivazione in vivaio 3. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 4. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 5. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 6. Tecniche di semina manuali e meccaniche 7. Tecniche di messa a dimora manuali e meccaniche (piantagione, trapianti, sostegni, ancoraggi, ecc.) 8. Analisi della fitotossicità del suolo: criteri e strumenti 9. Sistemi di monitoraggio dei parametri ambientali nel vivaio 10. Sistemi di climatizzazione del vivaio: tipologie e funzionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Coltivazione delle piante seminate o riprodotte per talea ai fini della commercializzazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Indicatori	Precisa applicazione delle tecniche di rinvaso delle piantine; corretto svolgimento delle attività di concimazione delle piante; precisa adozione degli specifici trattamenti di difesa, prevenzione e cura delle piante dalle principali fitopatie; corretta esecuzione della potatura delle piante
Abilità	1. Applicare tecniche di compostaggio dei rifiuti 2. Utilizzare strumenti per il monitoraggio del grado di crescita di piante e fiori 3. Applicare tecniche di cimatura e potatura 4. Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle colture 5. Applicare tecniche di prevenzione e cura delle fitopatologie 6. Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora 7. Applicare tecniche di concimazione 8. Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari
Conoscenze	1. Tecniche di trapianto e rinvaso 2. Tecniche di coltivazione delle piante erbacee e da frutto 3. Trattamenti antiparassitari 4. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 5. Normativa vigente in materia di rifiuti vegetali e di recupero degli scarti vegetali 6. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 7. Elementi di fitopatologia e parassitologia delle piante 8. Tecniche di coltivazione delle piante da semina 9. Sistemi di monitoraggio del grado di crescita di piante e fiori 10. Tipi di potatura (di trapianto, di allevamento, di mantenimento, di contenimento, di ringiovanimento, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	2
Risultato formativo atteso	Sradicare, selezionare, confezionare ed etichettare le piante sulla base della produzione programmata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Indicatori	Uso ottimale delle tecniche di sradicamento delle piante; corretto svolgimento delle attività di selezione delle piante, tesa a scartare quelle difettate e/o anomale; attuazione precisa delle azioni volte a confezionare ed etichettare le piante a radice nuda
Abilità	1. Applicare tecniche di pulizia e sterilizzazione dei contenitori di prodotti vivaistici 2. Utilizzare attrezzi per raccolta prodotti di ortofloricoli 3. Confezionare ed etichettare le piante a radice nuda, riponendole in celle frigorifere 4. Applicare tecniche di valutazione per la selezione delle piante 5. Applicare tecniche di lavorazione dei prodotti raccolti (es. pulitura, calibratura, ecc.) 6. Applicare tecniche manuali o meccaniche di raccolta dei prodotti vivaistici (sradicamento, taglio, ecc.) 7. Applicare tecniche di stoccaggio merci
Conoscenze	1. Modalità e caratteristiche di etichettatura delle piante 2. Modalità di stoccaggio dei prodotti fitosanitari (sostanze chimiche tossiche e nocive) 3. Tecniche di stoccaggio e conservazione dei prodotti agricoli e florovivaistici 4. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 5. Prima lavorazione dei prodotti raccolti (es. pulitura, calibratura, ecc.) 6. Tecniche di pulizia e sterilizzazione dei contenitori di prodotti vivaistici 7. Principali tecniche di raccolta di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 7.3.1.1.0 - Addetti agli impianti fissi in agricoltura e nell'allevamento 8.3.1.1.0 - Braccianti agricoli

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore vivaista**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.10 - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in piena terra in vivaio ADA.01.01.11 - Lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in contenitore fuori suolo in vivaio ADA.01.01.13 - Produzione vivaistica di materiale di propagazione ADA.01.01.14 - Raccolta e prima lavorazione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Produzione in vivaio di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore vivaista
Descrizione qualificazione	L'Operatore vivaista si occupa di realizzare le lavorazioni preliminari alla produzione di piante ortofrutticole, ornamentali, forestali e fiori in piena terra e fuori suolo in vivaio e controlla il corretto sviluppo delle piante gestendo l'attività di prevenzione e realizzazione trattamenti fitosanitari autorizzati. Egli segue le attività che vanno dalla moltiplicazione/riproduzione delle piante (semina, innesto), al confezionamento o al trapianto della pianta nel sito definitivo. Si occupa inoltre della raccolta e conservazione dei prodotti vivaistici e della manutenzione di attrezzature e strutture del vivaio. L'addetto qualificato vivaista lavora prevalentemente come dipendente per aziende vivaistiche, vivai ornamentali e forestali, serre, aziende agricole e ortofrutticole. Generalmente svolge la propria attività in contesti organizzativi di piccole dimensioni, cooperando con colleghi, rapportandosi con responsabili e con soggetti terzi e clienti. Qualora sia il titolare dell'attività, coordina l'attività degli eventuali collaboratori e l'approvvigionamento delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.19.10 - Coltivazione di fiori in piena aria A.01.19.20 - Coltivazione di fiori in colture protette A.01.30.00 - Riproduzione delle piante
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali
Codice ISCED-F 2013	0812 Horticulture
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore vivaista".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio
2 - Cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
3 - Coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
4 - Raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Lavorazioni preliminari del suolo per la coltivazione in vivaio (2721)
Risultato formativo atteso	Suolo preparato per la coltivazione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori in vivaio
Abilità	1. Applicare tecniche di montaggio e manutenzione delle strutture protettive del vivaio (teli ombreggianti, pannelli, ecc.) 2. Applicare tecniche di manutenzione ordinaria di strumenti, impianti e macchinari 3. Utilizzare macchinari e attrezzature necessari alla lavorazione del terreno 4. Applicare tecniche di drenaggio ed irrigazione delle piante 5. Preparare i contenitori adeguati alla coltivazione fuori suolo (vaso, contenitore alveolare, ecc.) 6. Scegliere il materiale di propagazione adeguato per la produzione delle piante (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, ecc.) 7. Applicare tecniche di lavorazione e preparazione del suolo (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 8. Applicare tecniche di pulizia del suolo (es. estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento, ecc.) 9. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire
Conoscenze	1. Tecniche di pulizia del suolo (es. estirpatura, erpicatura, rullatura, livellamento, ecc.) 2. Tecniche di lavorazione e preparazione dei terreni (es. sterro, reintegro, concimazione, disinfezione, ecc.) 3. Elementi di agronomia per la coltivazione in vivaio 4. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 5. Tipologie di vivaio (serra, semenzaio, barbatellaio, nestaio, piantonaio, ecc.) 6. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 7. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 8. Contenitori per la coltivazione di piante ortofrutticole in vivaio: tipologie e caratteristiche 9. Strutture protettive dei vivai: caratteristiche e tecniche di montaggio 10. Normativa vigente in materia di rifiuti vegetali e di recupero degli scarti vegetali
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura della moltiplicazione e riproduzione di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2722)
Risultato formativo atteso	Operazioni di moltiplicazione/riproduzione delle piante, effettuate secondo la produzione programmata.
Abilità	1. Utilizzare i sistemi di climatizzazione del vivaio 2. Utilizzare sistemi di monitoraggio dei parametri ambientali nel vivaio 3. Utilizzare kit diagnostici per l'analisi di routine della fitotossicità del suolo 4. Applicare tecniche di innesto (a gemma, a corona, a spacco, a triangolo, ecc.) 5. Utilizzare strumenti e attrezzature per la semina meccanica 6. Applicare tecniche di semina manuale di semi o bulbi 7. Applicare tecniche di riproduzione e trapianto di colture ortofrutticole 8. Applicare tecniche di drenaggio ed irrigazione delle piante 9. Mettere a dimora le piante nello spazio colturale dedicato e curare la germinazione e la ripresa di talee
Conoscenze	1. Tecniche di innesto (l'innesto a gemma, a corona, a spacco, a triangolo) 2. Elementi di agronomia per la coltivazione in vivaio 3. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 4. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 5. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 6. Tecniche di semina manuali e meccaniche 7. Tecniche di messa a dimora manuali e meccaniche (piantagione, trapianti, sostegni, ancoraggi, ecc.) 8. Analisi della fitotossicità del suolo: criteri e strumenti 9. Sistemi di monitoraggio dei parametri ambientali nel vivaio 10. Sistemi di climatizzazione del vivaio: tipologie e funzionamento
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Coltivazione in vivaio delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2723)
Risultato formativo atteso	Coltivazione delle piante seminate o riprodotte per talea ai fini della commercializzazione
Abilità	1. Applicare tecniche di compostaggio dei rifiuti 2. Utilizzare strumenti per il monitoraggio del grado di crescita di piante e fiori 3. Applicare tecniche di cimatura e potatura 4. Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle colture 5. Applicare tecniche di prevenzione e cura delle fitopatologie 6. Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora 7. Applicare tecniche di concimazione 8. Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari
Conoscenze	1. Tecniche di trapianto e rinvaso 2. Tecniche di coltivazione delle piante erbacee e da frutto 3. Trattamenti antiparassitari 4. Tecniche di drenaggio e irrigazione del suolo 5. Normativa vigente in materia di rifiuti vegetali e di recupero degli scarti vegetali 6. Macchinari e attrezzature per la coltivazione in vivaio (cesoie, seghe, macchinare per la concimazione, macchine per la semina, ecc.) 7. Elementi di fitopatologia e parassitologia delle piante 8. Tecniche di coltivazione delle piante da semina 9. Sistemi di monitoraggio del grado di crescita di piante e fiori 10. Tipi di potatura (di trapianto, di allevamento, di mantenimento, di contenimento, di ringiovanimento, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Raccolta e confezionamento delle piante ortofrutticole, ornamentali e fiori (2724)
Risultato formativo atteso	Sradicare, selezionare, confezionare ed etichettare le piante sulla base della produzione programmata
Abilità	1. Applicare tecniche di pulizia e sterilizzazione dei contenitori di prodotti vivaistici 2. Utilizzare attrezzi per raccolta prodotti di ortofloricoli 3. Confezionare ed etichettare le piante a radice nuda, riponendole in celle frigorifere 4. Applicare tecniche di valutazione per la selezione delle piante 5. Applicare tecniche di lavorazione dei prodotti raccolti (es. pulitura, calibratura, ecc.) 6. Applicare tecniche manuali o meccaniche di raccolta dei prodotti vivaistici (sradicamento, taglio, ecc.) 7. Applicare tecniche di stoccaggio merci
Conoscenze	1. Modalità e caratteristiche di etichettatura delle piante 2. Modalità di stoccaggio dei prodotti fitosanitari (sostanze chimiche tossiche e nocive) 3. Tecniche di stoccaggio e conservazione dei prodotti agricoli e florovivaistici 4. Elementi di botanica e tipologie di piante ortofrutticole 5. Prima lavorazione dei prodotti raccolti (es. pulitura, calibratura, ecc.) 6. Tecniche di pulizia e sterilizzazione dei contenitori di prodotti vivaistici 7. Principali tecniche di raccolta di piante ortofrutticole, ornamentali e fiori
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Apicoltore**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.09 - Allevamento delle api ed estrazione dei melari ADA.01.03.10 - Produzione artigianale del miele
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Allevamento delle api e produzione di miele
Descrizione sintetica della qualificazione	L'apicoltore si occupa dell'allevamento delle api e della raccolta e confezionamento del miele e di altri prodotti apistici (miele, cera, propoli, pappa reale, polline, veleno, idromele e aceto di miele). È in grado di gestire l'intero processo a partire dall'approntamento degli alveari fino al confezionamento dei prodotti. Presidia le attività di selezione delle arnie, individuando la collocazione ed il dimensionamento degli alveari, controlla le condizioni di salute e di igiene delle api, attuando, se necessario, interventi profilattici e terapeutici. Effettua l'estrazione e lo stoccaggio dei melari e applica tecniche manuali o meccaniche per la disopercolatura, la smielatura, la decantazione/maturazione e il filtraggio del miele, utilizzando in sicurezza gli strumenti ed i macchinari specifici. Classifica il prodotto in funzione delle caratteristiche fisico-chimiche ed organolettiche, attraverso analisi visive, olfattive e gustative. Si occupa del confezionamento e dell'etichettatura del prodotto finito e provvede alla sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni. Opera, generalmente, nelle piccole e medie imprese nonché in ambito autonomo imprenditoriale.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.30 - Apicoltura N.82.92.10 - Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.6.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Confezionamento dei prodotti alimentari (828)
2. Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni (951)
3. Allevamento delle api (2786)
4. Analisi sensoriale del miele e melissopalinologica (2787)
5. Gestione dell'estrazione e della lavorazione del miele e dei prodotti apistici (2788)
6. Interventi profilattici e terapeutici per le api (2790)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Confezionamento dei prodotti alimentari**
Livello EQF	2
Risultato formativo atteso	Prodotto confezionato ed etichettato nel rispetto delle normative di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di confezionamento dei prodotti alimentari
Indicatori	Confezionamento primario, secondario e terziario dei prodotto alimentari (liquidi, semiliquidi e pastosi), provvedendo al lavaggio e alla sterilizzazione delle diverse tipologie di contenitori e bottiglie e al successivo imbottigliamento
Abilità	1. Utilizzare i macchinari per il riempimento e la sigillatura dei contenitori per prodotti alimentari (bottiglie in vetro, pet, latte, ...) 2. Applicare le tecniche di sigillatura (sottovuoto, atmosfera controllata, atmosfera modificata, a pelle ecc.) dei contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 3. Utilizzare le macchine per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti alimentari 4. Utilizzare gli appositi macchinari e procedure per la sterilizzazione, risciacquo e soffiatura di bottiglie/vasetti/contenitori 5. Realizzare le operazioni di riempimento, inscatolamento, imbottigliamento e invasettamento 6. Effettuare la sterilizzazione, il risciacquo e la soffiatura di contenitori/bottiglie
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento del prodotto alimentare 2. Cenni sulla normativa comunitaria e nazionale sul confezionamento, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari 3. Principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare 4. Macchinari e tecniche di tappatura e sigillatura di contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 5. Tecniche e procedure di chiusura e sigillamento delle confenzioni 6. Tipologie di carta e cartone, materie plastiche (PE, PET, PVC, PS, PP, ecc.) e materiali metallici (alluminio, acciaio, ecc.) 7. Tecniche e procedure di confezionamento sottovuoto 8. Specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, l'invasettamento e il riempimento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.6.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti 6.5.1.3.3 - Conservieri 6.5.1.5.0 - Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7.3.1.2.0 - Addetti agli impianti per la trasformazione delle olive 7.3.2.2.0 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero – caseari 7.3.2.4.1 - Conduttori di macchinari per la cernita e la calibratura di prodotti ortofrutticoli 7.3.2.4.2 - Conduttori di macchinari per la conservazione di frutta e verdura 7.3.2.8.1 - Addetti a macchinari industriali per la vinificazione 7.3.2.8.2 - Addetti a macchinari industriali per la produzione di birra 7.3.2.8.3 - Addetti a macchinari industriali per la produzione di liquori, di distillati e di bevande alcoliche 7.3.2.8.4 - Addetti a macchinari industriali per la produzione di bevande analcoliche e gassate

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Impianti sanificati
Oggetto di osservazione	Gestione delle operazioni di sanificazione degli impianti
Indicatori	Lettura e interpretazione norme sanitarie; analisi tamponi campione; individuazione dei trattamenti sanitizzanti
Abilità	1. Gestire gli impianti cpi (cleaning in place) di trattamento e lavaggio automatico verificando il rispetto delle procedure previste 2. Gestire la documentazione relativa alle procedure di sanificazione delle industrie di produzione alimentare 3. Scegliere le tecniche idonee per la valutazione dell'efficacia delle procedure di sanificazione
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti e dei macchinari cpi (cleaning in place) 2. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 3. Requisiti igienico-sanitari degli ambienti di produzione e stoccaggio 4. Tecniche e procedure di sanificazione degli impianti 5. Tipologie di controllo della sanificazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.3.2 - Tecnici dei prodotti alimentari 6.4.2.6.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Allevamento delle api**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Arnia curata secondo procedure corrette
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dell'allevamento delle api
Indicatori	Stato di salute delle api, livelli igienici sanitari delle arnie, gestione in sicurezza dell'impianto
Abilità	1. Applicare tecniche per il pareggiamento delle famiglie, la creazione di nuovi nuclei e il popolamento degli alveari 2. Utilizzare le modalità di collocazione a dimora e gestione dell'arnia, mantenendola in condizioni di igiene e di sicurezza adeguate 3. Valutare e scegliere l'ubicazione e il dimensionamento dell'apiario sulla base di specifici requisiti (presenza di fonti nettarifere e pollinifere, orientamento, stagione, ecc.) 4. Selezionare la tipologia di arnia e applicare le tecniche di costruzione per accogliere la colonia di api 5. Utilizzare tecniche e strumenti per il processo di selezione delle api migliori 6. Utilizzare tecniche di riconoscimento dell'ape regina 7. Utilizzare criteri e tecniche di osservazione dello sviluppo dell'arnia in funzione del periodo e delle condizioni ambientali
Conoscenze	1. Aspetti igienico-sanitari dell'arnia 2. Biologia, fisiologia e morfologia delle api 3. Ciclo vitale e riproduttivo delle api 4. Classificazioni e caratteristiche delle api 5. Legislazione e normative in materia di attività apistica 6. Nozioni pratiche sulle malattie delle api 7. Organizzazione dell'arnia e degli apiari 8. Tecniche di apicoltura e di apicoltura biologica: impianto, cura, visite e osservazione di un'arnia e di un apiario 9. Tecniche e prodotti per il mantenimento di adeguate condizioni igieniche dell'arnia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.6.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Analisi sensoriale del miele e melissopalinologica**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Caratteristiche del miele riconosciute attraverso analisi sensoriale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi sensoriale delle caratteristiche del miele
Indicatori	Degustazione del prodotto, riconoscimento qualità e origine botanica
Abilità	1. Effettuare la classificazione e categorizzazione del prodotto in funzione del polline prevalente e delle caratteristiche fisico-chimiche ed organolettiche del miele (fluidità, cristallizzazione, ecc.) 2. Effettuare il conteggio e l'identificazione dei pollini e la stima della quantità assoluta dei pollini 3. Riconoscere le caratteristiche fisiche, chimico-biologiche ed organolettiche del miele 4. Effettuare prove e verifiche (colore, conducibilità elettrica, ph, acidità) necessarie alla verifica dell'unifloralità 5. Effettuare analisi visive, olfattive e gustative del prodotto miele
Conoscenze	1. Ambienti, tecniche e modalità di assaggio e degustazione del prodotto 2. Caratteristiche fisiche, chimico, biologiche organolettiche delle diverse varietà di miele 3. Metodologie di analisi sensoriale del miele 4. Metodologie e strumenti per l'analisi melissopalinologica del miele 5. Proprietà nutrizionali e qualità del miele
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.6.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti 6.5.1.4.0 - Degustatori e classificatori di prodotti alimentari e bevande

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dell'estrazione e della lavorazione del miele e dei prodotti apistici**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Miele estratto e lavorato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di estrazione e lavorazione del miele e dei prodotti apistici
Indicatori	Utilizzo in sicurezza degli strumenti di lavorazione; salvaguardia delle proprietà organolettiche e nutrizionali del miele
Abilità	1. Identificare il periodo più idoneo per l'estrazione e lo stoccaggio dei melari 2. Selezionare le arnie migliori per la produzione di miele in base a specifiche caratteristiche fisico/visive 3. Applicare tecniche manuali o meccaniche per la disopercolatura, la smielatura, la decantazione/maturazione, il filtraggio, la schiumatura, utilizzando in sicurezza gli strumenti ed i macchinari specifici e rispettando i tempi di lavorazione 4. Utilizzare tecniche e strumenti (soffiatore, apiscampi) di estrazione del miele, anche in accordo ad eventuali disciplinari di produzione di qualità 5. Utilizzare tecniche di cristallizzazione guidata adeguate al tipo di miele prodotto 6. Applicare tecniche e procedure di stoccaggio dei melari adeguate al controllo del livello di umidità
Conoscenze	1. Aspetti igienico-sanitari dell'arnia 2. Caratteristiche fisiche, chimico, biologiche organolettiche delle diverse varietà di miele 3. Fasi di produzione del miele 4. Principi della cristallizzazione del miele 5. Proprietà nutrizionali e fattori di qualità del miele 6. Rischi chimici e biologici nella produzione del miele 7. Tecniche e tecnologie per la lavorazione del miele e dei prodotti apistici 8. Fasi, attrezzature e strumenti per la lavorazione di miele e prodotti apistici (macchina disopercolatrice, macchine di centrifugazione, decantazione, filtraggio, camera calda) 9. Normativa in materia di produzione del miele e prodotti apistici e disciplinari di qualità
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.6.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Interventi profilattici e terapeutici per le api**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Arnia e apiario sottoposti a misure di prevenzione e cura secondo procedure corrette
Oggetto di osservazione	Le operazioni di intervento profilattico e terapeutico per le api
Indicatori	Stato di salute delle api; gestione dei prodotti e delle procedure
Abilità	1. Adottare le misure di profilassi e terapia adeguate allo stato di salute delle api 2. Utilizzare procedure e tempi di somministrazione dei prodotti nel rispetto dei tempi di residuo e di smielatura per evitare contaminazione del prodotto 3. Utilizzare le diverse tipologie di prodotti (di sintesi e di origine naturale) scegliendo in base a criteri di opportunità
Conoscenze	1. Biologia, fisiologia e morfologia delle api 2. Cause di moria e spopolamento delle arnie 3. Ciclo vitale e riproduttivo delle api 4. Legislazione e normative in materia di attività apistica 5. Nozioni pratiche sulle malattie delle api 6. Procedure e tempi per effettuare interventi profilattici e terapeutici 7. Tipologie di prodotti da utilizzare (di sintesi e di origine naturale) negli interventi profilattici e terapeutici per le api 8. Tecniche e metodiche di intervento per la prevenzione delle malattie delle api 9. Normative in materia di profilassi e cura delle api
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.2.6.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Apicoltore**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.03.09 - Allevamento delle api ed estrazione dei melari ADA.01.03.10 - Produzione artigianale del miele
Processo	Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
Sequenza di processo	Allevamento delle api e produzione di miele
Qualificazione regionale di riferimento	Apicoltore
Descrizione qualificazione	L'apicoltore si occupa dell'allevamento delle api e della raccolta e confezionamento del miele e di altri prodotti apistici (miele, cera, propoli, pappa reale, polline, veleno, idromele e aceto di miele). È in grado di gestire l'intero processo a partire dall'approntamento degli alveari fino al confezionamento dei prodotti. Presidia le attività di selezione delle arnie, individuando la collocazione ed il dimensionamento degli alveari, controlla le condizioni di salute e di igiene delle api, attuando, se necessario, interventi profilattici e terapeutici. Effettua l'estrazione e lo stoccaggio dei melari e applica tecniche manuali o meccaniche per la disopercolatura, la smielatura, la decantazione/maturazione e il filtraggio del miele, utilizzando in sicurezza gli strumenti ed i macchinari specifici. Classifica il prodotto in funzione delle caratteristiche fisico-chimiche ed organolettiche, attraverso analisi visive, olfattive e gustative. Si occupa del confezionamento e dell'etichettatura del prodotto finito e provvede alla sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni. Opera, generalmente, nelle piccole e medie imprese nonché in ambito autonomo imprenditoriale.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.49.30 - Apicoltura N.82.92.10 - Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	6.4.2.6.0 - Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti
Codice ISCED-F 2013	0888 Inter-disciplinary programmes and qualifications involving agriculture, forestry, fisheries and veterinary
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero

	occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Apicoltore".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Confezionamento dei prodotti alimentari
2 - Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni
3 - Allevamento delle api
4 - Analisi sensoriale del miele e melissopalinologica
5 - Gestione dell'estrazione e della lavorazione del miele e dei prodotti apistici
6 - Interventi profilattici e terapeutici per le api

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Confezionamento dei prodotti alimentari**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Confezionamento dei prodotti alimentari (828)
Risultato formativo atteso	Prodotto confezionato ed etichettato nel rispetto delle normative di riferimento
Abilità	1. Utilizzare i macchinari per il riempimento e la sigillatura dei contenitori per prodotti alimentari (bottiglie in vetro, pet, latte, ...) 2. Applicare le tecniche di sigillatura (sottovuoto, atmosfera controllata, atmosfera modificata, a pelle ecc.) dei contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 3. Utilizzare le macchine per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti alimentari 4. Utilizzare gli appositi macchinari e procedure per la sterilizzazione, risciacquo e soffiatura di bottiglie/vasetti/contenitori 5. Realizzare le operazioni di riempimento, inscatolamento, imbottigliamento e invasettamento 6. Effettuare la sterilizzazione, il risciacquo e la soffiatura di contenitori/bottiglie
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari per l'imbottigliamento, invasettamento, riempimento del prodotto alimentare 2. Cenni sulla normativa comunitaria e nazionale sul confezionamento, etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari 3. Principali caratteristiche fisiche e biologiche dei prodotti da confezionare 4. Macchinari e tecniche di tappatura e sigillatura di contenitori o imballaggi per prodotti alimentari 5. Tecniche e procedure di chiusura e sigillamento delle confenzioni 6. Tipologie di carta e cartone, materie plastiche (PE, PET, PVC, PS, PP, ecc.) e materiali metallici (alluminio, acciaio, ecc.) 7. Tecniche e procedure di confezionamento sottovuoto 8. Specifiche norme sanitarie per l'imbottigliamento, l'invasettamento e il riempimento
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Sanificazione degli impianti e delle strutture adibite alle lavorazioni (951)
Risultato formativo atteso	Impianti sanificati
Abilità	1. Gestire gli impianti cpi (cleaning in place) di trattamento e lavaggio automatico verificando il rispetto delle procedure previste 2. Gestire la documentazione relativa alle procedure di sanificazione delle industrie di produzione alimentare 3. Scegliere le tecniche idonee per la valutazione dell'efficacia delle procedure di sanificazione
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti e dei macchinari cpi (cleaning in place) 2. Norme di igiene (haccp) per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 3. Requisiti igienico-sanitari degli ambienti di produzione e stoccaggio 4. Tecniche e procedure di sanificazione degli impianti 5. Tipologie di controllo della sanificazione
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Allevamento delle api**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Allevamento delle api (2786)
Risultato formativo atteso	Arnia curata secondo procedure corrette
Abilità	1. Applicare tecniche per il pareggiamento delle famiglie, la creazione di nuovi nuclei e il popolamento degli alveari 2. Utilizzare le modalità di collocazione a dimora e gestione dell'arnia, mantenendola in condizioni di igiene e di sicurezza adeguate 3. Valutare e scegliere l'ubicazione e il dimensionamento dell'apiario sulla base di specifici requisiti (presenza di fonti nettarifere e pollinifere, orientamento, stagione, ecc.) 4. Selezionare la tipologia di arnia e applicare le tecniche di costruzione per accogliere la colonia di api 5. Utilizzare tecniche e strumenti per il processo di selezione delle api migliori 6. Utilizzare tecniche di riconoscimento dell'ape regina 7. Utilizzare criteri e tecniche di osservazione dello sviluppo dell'arnia in funzione del periodo e delle condizioni ambientali
Conoscenze	1. Aspetti igienico-sanitari dell'arnia 2. Biologia, fisiologia e morfologia delle api 3. Ciclo vitale e riproduttivo delle api 4. Classificazioni e caratteristiche delle api 5. Legislazione e normative in materia di attività apistica 6. Nozioni pratiche sulle malattie delle api 7. Organizzazione dell'arnia e degli apiari 8. Tecniche di apicoltura e di apicoltura biologica: impianto, cura, visite e osservazione di un'arnia e di un apiario 9. Tecniche e prodotti per il mantenimento di adeguate condizioni igieniche dell'arnia
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Analisi sensoriale del miele e melissopalinologica**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi sensoriale del miele e melissopalinologica (2787)
Risultato formativo atteso	Caratteristiche del miele riconosciute attraverso analisi sensoriale
Abilità	1. Effettuare la classificazione e categorizzazione del prodotto in funzione del polline prevalente e delle caratteristiche fisico-chimiche ed organolettiche del miele (fluidità, cristallizzazione, ecc.) 2. Effettuare il conteggio e l'identificazione dei pollini e la stima della quantità assoluta dei pollini 3. Riconoscere le caratteristiche fisiche, chimico-biologiche ed organolettiche del miele 4. Effettuare prove e verifiche (colore, conducibilità elettrica, ph, acidità) necessarie alla verifica dell'unifloralità 5. Effettuare analisi visive, olfattive e gustative del prodotto miele
Conoscenze	1. Ambienti, tecniche e modalità di assaggio e degustazione del prodotto 2. Caratteristiche fisiche, chimico, biologiche organolettiche delle diverse varietà di miele 3. Metodologie di analisi sensoriale del miele 4. Metodologie e strumenti per l'analisi melissopalinologica del miele 5. Proprietà nutrizionali e qualità del miele
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestione dell'estrazione e della lavorazione del miele e dei prodotti apistici**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione dell'estrazione e della lavorazione del miele e dei prodotti apistici (2788)
Risultato formativo atteso	Miele estratto e lavorato
Abilità	1. Identificare il periodo più idoneo per l'estrazione e lo stoccaggio dei melari 2. Selezionare le arnie migliori per la produzione di miele in base a specifiche caratteristiche fisico/visive 3. Applicare tecniche manuali o meccaniche per la disopercolatura, la smielatura, la decantazione/maturazione, il filtraggio, la schiumatura, utilizzando in sicurezza gli strumenti ed i macchinari specifici e rispettando i tempi di lavorazione 4. Utilizzare tecniche e strumenti (soffiatore, apiscampi) di estrazione del miele, anche in accordo ad eventuali disciplinari di produzione di qualità 5. Utilizzare tecniche di cristallizzazione guidata adeguate al tipo di miele prodotto 6. Applicare tecniche e procedure di stoccaggio dei melari adeguate al controllo del livello di umidità
Conoscenze	1. Aspetti igienico-sanitari dell'arnia 2. Caratteristiche fisiche, chimico, biologiche organolettiche delle diverse varietà di miele 3. Fasi di produzione del miele 4. Principi della cristallizzazione del miele 5. Proprietà nutrizionali e fattori di qualità del miele 6. Rischi chimici e biologici nella produzione del miele 7. Tecniche e tecnologie per la lavorazione del miele e dei prodotti apistici 8. Fasi, attrezzature e strumenti per la lavorazione di miele e prodotti apistici (macchina disopercolatrice, macchine di centrifugazione, decantazione, filtraggio, camera calda) 9. Normativa in materia di produzione del miele e prodotti apistici e disciplinari di qualità
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Interventi profilattici e terapeutici per le api**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Interventi profilattici e terapeutici per le api (2790)
Risultato formativo atteso	Arnia e apiario sottoposti a misure di prevenzione e cura secondo procedure corrette
Abilità	1. Adottare le misure di profilassi e terapia adeguate allo stato di salute delle api 2. Utilizzare procedure e tempi di somministrazione dei prodotti nel rispetto dei tempi di residuo e di smielatura per evitare contaminazione del prodotto 3. Utilizzare le diverse tipologie di prodotti (di sintesi e di origine naturale) scegliendo in base a criteri di opportunità
Conoscenze	1. Biologia, fisiologia e morfologia delle api 2. Cause di moria e spopolamento delle arnie 3. Ciclo vitale e riproduttivo delle api 4. Legislazione e normative in materia di attività apistica 5. Nozioni pratiche sulle malattie delle api 6. Procedure e tempi per effettuare interventi profilattici e terapeutici 7. Tipologie di prodotti da utilizzare (di sintesi e di origine naturale) negli interventi profilattici e terapeutici per le api 8. Tecniche e metodiche di intervento per la prevenzione delle malattie delle api 9. Normative in materia di profilassi e cura delle api
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto delle produzioni vegetali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.02 - Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto delle produzioni vegetali è addetto alla produzione e alla gestione delle coltivazioni vegetali frutticole, cerealicole, orticole, erbacee, officinali, ecc., alla cura e alla difesa integrata delle coltivazioni e alla programmazione delle attività produttive, secondo criteri di sostenibilità ambientale. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente, o come prestatore d'opera, all'interno di aziende agricole di medie e grandi dimensioni. Nello svolgimento delle sue funzioni, si relaziona con il responsabile o con il proprietario dell'azienda e con gli operatori agricoli, svolgendo ruoli d tipo generalmente gestionale.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.11.10 - Coltivazione di cereali (escluso il riso) A.01.11.40 - Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi A.01.12.00 - Coltivazione di riso A.01.13.10 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.20 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.30 - Coltivazione di barbabietola da zucchero A.01.13.40 - Coltivazione di patate A.01.14.00 - Coltivazione di canna da zucchero A.01.15.00 - Coltivazione di tabacco A.01.16.00 - Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili A.01.19.90 - Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti A.01.21.00 - Coltivazione di uva A.01.23.00 - Coltivazione di agrumi A.01.24.00 - Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo A.01.25.00 - Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio A.01.26.00 - Coltivazione di frutti oleosi A.01.27.00 - Coltivazione di piante per la produzione di bevande A.01.28.00 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche A.01.29.00 - Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale) A.01.30.00 - Riproduzione delle piante A.01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale A.01.64.09 - Altre lavorazioni delle sementi per la semina M.74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi M.74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA
1. Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra (2774) 2. Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra (2775) 3. Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie (2776)

doc_id: SP_544_202008201951- D.D. 802 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Piano annuale o pluriennale di produzione organizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra
Indicatori	Lettura dei dati e delle informazioni del mercato dei consumatori; lettura della normativa della gestione dei suoli; elaborazione del programma di produzione.
Abilità	1. Applicare tecniche per il controllo degli infestanti nelle produzioni agricole 2. Definire i piani di concimazione e di gestione idrica del terreno 3. Individuare periodi e modalità d'impianto della coltura (semina, trapianto) 4. Valutare convenienza produttiva in termini di competitività dei prodotti cerealicoli/ ortofrutticoli sul mercato 5. Selezionare tipologia e varietà colturali (annuali e pluriennali) in relazione alla selettività e adattamento singolari alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente pedoclimatico e alle indicazioni di mercato 6. Stabilire i quantitativi di produzione in relazione alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità 7. Predeterminare combinazioni ottimali tra selezioni colturali, trattamenti dei suoli e tecniche colturali
Conoscenze	1. Principi guida delle coltivazioni integrate, biologiche e biodinamiche 2. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 3. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 4. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 5. Tecniche di coltivazione delle piante erbacee e da frutto 6. La filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione 7. Tecniche di concimazione e di gestione idrica nelle produzioni agricole 8. Tecniche di controllo degli infestanti nelle produzioni agricole 9. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni agricole 10. Tendenze innovative in ambito agricolo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

doc_id: SP_544_202008201951- D.D. 802 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Cicli di coltivazione e produzione fruttuosamente gestiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coltivazione di piante erbacee e da frutto in pieno campo e in serra
Indicatori	Monitoraggio corretto dei piani di coltivazioni; individuazione dei fabbisogni di materiale di propagazione; verifica corretta del grado di maturazione dei frutti.
Abilità	1. Gestire l'approvvigionamento di materiale di propagazione (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, etc..) identificandone i fabbisogni e provvedendo ai relativi ordini 2. Applicare tecniche di controllo del clima in ambiente protetto (Sistemi di automazione;Umidità relativa e ventilazione; Qualità dell'aria: ossigeno e CO2) 3. Applicare tecniche a ciclo chiuso e/o aperto in idroponia 4. Rilevare problemi e criticità nei cicli produttivi delle coltivazioni e predisporre interventi risolutivi 5. Riconoscere e valutare il grado di maturazione delle coltivazioni (grado zuccherino, consistenza, polpa, colore, odore) e predisporne la raccolta 6. Riconoscere le caratteristiche ed esigenze fisiche, nutrizionali e di ambientazione delle diverse colture (clima, terreno, luce, acqua, concimi, cure, ecc.) 7. Individuare e applicare le tecniche colturali idonee a soddisfare le necessità fisico-nutritive delle diverse varietà cerealicole e orticole (potatura, sfogliatura, legatura, scacchiatura, fienagione, irrigazione, raccolta) 8. Individuare le operazioni e le tecniche di gestione del terreno (lavorazioni, inerbimento, diserbo, aratura, discissura, frangizzolatura, ecc) necessarie a mantenerne elevata la fertilità e le potenzialità produttive anche in considerazione di un approccio multifunzionale all'agricoltura 9. Monitorare l'attuazione del piano delle coltivazioni sulla base degli indicatori agronomici 10. Valutare lo stato e la qualità del terreno (livello di drenaggio, magro o grasso, sabbioso, argilloso)
Conoscenze	1. Principali tecniche di inerbimento e diserbo per la gestione del suolo 2. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 3. Principi e tecniche di tutela del suolo 4. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 5. Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche 6. Tecniche di intervento per la gestione del terreno (vangatura, fresatura, sarchiatura, movimentazione terra, inerbimento, diserbo) 7. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 8. Tecniche idroponiche in agricoltura 9. Parametri ambientali della coltivazione indoor e loro sistemi di controllo 10. Tecniche per la definizione dei piani di approvvigionamento del materiale di propagazione 11. Tecniche di controllo e selezione dei fornitori 12. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni agricole
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Azioni di diagnosi, cura e prevenzione delle fitopatologie regolarmente eseguite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie
Indicatori	Corretta rilevazione della presenza di patologie, insetti e parassiti di tipo comune, corretta individuazione dell'intervento di prevenzione e cura della pianta
Abilità	1. Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle colture 2. Applicare tecniche di monitoraggio dello stato sanitario della coltura 3. Valutare lo stato fitopatologico delle piante accertandone il livello di salute 4. Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate 5. Individuare e riconoscere patologie, insetti e parassiti, funghi e batteri, più significativi e diffusi 6. Definire un sistema di difesa colturale integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 5. Principi di patologia vegetale e patologia vegetale forestale 6. Tecniche di monitoraggio, riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie piu' comuni delle piante e dei terreni 7. Organizzazione aziendale del settore florovivaistico ed agricolo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi 6.4.1.1.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo 6.4.1.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie 6.4.1.3.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili 6.4.1.4.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.1.0 - Allevatori e agricoltori

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto delle produzioni vegetali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.02 - Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto delle produzioni vegetali
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto delle produzioni vegetali è addetto alla produzione e alla gestione delle coltivazioni vegetali frutticole, cerealicole, orticole, erbacee, officinali, ecc., alla cura e alla difesa integrata delle coltivazioni e alla programmazione delle attività produttive, secondo criteri di sostenibilità ambientale. Lavora prevalentemente con contratto di lavoro dipendente, o come prestatore d'opera, all'interno di aziende agricole di medie e grandi dimensioni. Nello svolgimento delle sue funzioni, si relaziona con il responsabile o con il proprietario dell'azienda e con gli operatori agricoli, svolgendo ruoli d tipo generalmente gestionale.
Referenziazione ATECO 2007	A.01.11.10 - Coltivazione di cereali (escluso il riso) A.01.11.40 - Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi A.01.12.00 - Coltivazione di riso A.01.13.10 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.20 - Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate) A.01.13.30 - Coltivazione di barbabietola da zucchero A.01.13.40 - Coltivazione di patate A.01.14.00 - Coltivazione di canna da zucchero A.01.15.00 - Coltivazione di tabacco A.01.16.00 - Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili A.01.19.90 - Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti A.01.21.00 - Coltivazione di uva A.01.23.00 - Coltivazione di agrumi A.01.24.00 - Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo A.01.25.00 - Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio A.01.26.00 - Coltivazione di frutti oleosi A.01.27.00 - Coltivazione di piante per la produzione di bevande A.01.28.00 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche A.01.29.00 - Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale) A.01.30.00 - Riproduzione delle piante A.01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale A.01.64.09 - Altre lavorazioni delle sementi per la semina M.74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi M.74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi
Codice ISCED-F 2013	0811 Crop and livestock production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0

Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto delle produzioni vegetali"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra
2 - Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra
3 - Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Programmazione delle produzioni vegetali in pieno campo e in serra (2774)
Risultato formativo atteso	Piano annuale o pluriennale di produzione organizzato
Abilità	1. Applicare tecniche per il controllo degli infestanti nelle produzioni agricole 2. Definire i piani di concimazione e di gestione idrica del terreno 3. Individuare periodi e modalità d'impianto della coltura (semina, trapianto) 4. Valutare convenienza produttiva in termini di competitività dei prodotti cerealicoli/ ortofrutticoli sul mercato 5. Selezionare tipologia e varietà colturali (annuali e pluriennali) in relazione alla selettività e adattamento singolari alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente pedoclimatico e alle indicazioni di mercato 6. Stabilire i quantitativi di produzione in relazione alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità 7. Predeterminare combinazioni ottimali tra selezioni colturali, trattamenti dei suoli e tecniche colturali
Conoscenze	1. Principi guida delle coltivazioni integrate, biologiche e biodinamiche 2. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 3. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 4. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 5. Tecniche di coltivazione delle piante erbacee e da frutto 6. La filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione 7. Tecniche di concimazione e di gestione idrica nelle produzioni agricole 8. Tecniche di controllo degli infestanti nelle produzioni agricole 9. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni agricole 10. Tendenze innovative in ambito agricolo
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione delle coltivazioni vegetali in pieno campo e in serra (2775)
Risultato formativo atteso	Cicli di coltivazione e produzione fruttuosamente gestiti
Abilità	1. Gestire l'approvvigionamento di materiale di propagazione (semi, piantine, rizomi, bulbi, cormi, etc..) identificandone i fabbisogni e provvedendo ai relativi ordini 2. Applicare tecniche di controllo del clima in ambiente protetto (Sistemi di automazione;Umidità relativa e ventilazione; Qualità dell'aria: ossigeno e CO2) 3. Applicare tecniche a ciclo chiuso e/o aperto in idroponia 4. Rilevare problemi e criticità nei cicli produttivi delle coltivazioni e predisporre interventi risolutivi 5. Riconoscere e valutare il grado di maturazione delle coltivazioni (grado zuccherino, consistenza, polpa, colore, odore) e predisporne la raccolta 6. Riconoscere le caratteristiche ed esigenze fisiche, nutrizionali e di ambientazione delle diverse colture (clima, terreno, luce, acqua, concimi, cure, ecc.) 7. Individuare e applicare le tecniche colturali idonee a soddisfare le necessità fisico-nutritive delle diverse varietà cerealicole e orticole (potatura, sfogliatura, legatura, scacchiatura, fienagione, irrigazione, raccolta) 8. Individuare le operazioni e le tecniche di gestione del terreno (lavorazioni, inerbimento, diserbo, aratura, discissura, frangizzolatura, ecc) necessarie a mantenerne elevata la fertilità e le potenzialità produttive anche in considerazione di un approccio multifunzionale all'agricoltura 9. Monitorare l'attuazione del piano delle coltivazioni sulla base degli indicatori agronomici 10. Valutare lo stato e la qualità del terreno (livello di drenaggio, magro o grasso, sabbioso, argilloso)
Conoscenze	1. Principali tecniche di inerbimento e diserbo per la gestione del suolo 2. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 3. Principi e tecniche di tutela del suolo 4. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 5. Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche 6. Tecniche di intervento per la gestione del terreno (vangatura, fresatura, sarchiatura, movimentazione terra, inerbimento, diserbo) 7. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 8. Tecniche idroponiche in agricoltura 9. Parametri ambientali della coltivazione indoor e loro sistemi di controllo 10. Tecniche per la definizione dei piani di approvvigionamento del materiale di propagazione 11. Tecniche di controllo e selezione dei fornitori 12. Tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle coltivazioni agricole
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione degli interventi di difesa e prevenzione delle fitopatologie (2776)
Risultato formativo atteso	Azioni di diagnosi, cura e prevenzione delle fitopatologie regolarmente eseguite
Abilità	1. Applicare tecniche di interventi di difesa integrata o biologica nelle colture 2. Applicare tecniche di monitoraggio dello stato sanitario della coltura 3. Valutare lo stato fitopatologico delle piante accertandone il livello di salute 4. Individuare gli interventi appropriati di prevenzione e cura in relazione alle patologie rilevate 5. Individuare e riconoscere patologie, insetti e parassiti, funghi e batteri, più significativi e diffusi 6. Definire un sistema di difesa colturale integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi
Conoscenze	1. Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche 2. Specie e varietà colturali e relative caratteristiche 3. Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 4. Tecniche di coltivazioni delle piante erbacee e arboree da frutto 5. Principi di patologia vegetale e patologia vegetale forestale 6. Tecniche di monitoraggio, riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie piu' comuni delle piante e dei terreni 7. Organizzazione aziendale del settore florovivaistico ed agricolo
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico progettista di spazi verdi**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.26 - Progettazione di aree verdi, parchi e giardini, e pianificazione delle fasi operative
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Progettazione, costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico progettista di spazi verdi si occupa della progettazione di giardini, aree attrezzate e parchi pubblici e privati. Sviluppa soluzioni paesaggistiche del verde, traducendo le richieste del cliente e le esigenze funzionali ed estetiche di piante e infrastrutture in progetti realizzabili. Fornisce indicazioni e istruzioni per la corretta realizzazione di spazi verdi e delle operazioni di messa in opera di pavimentazioni, impianti e arredi sulla base del progetto. Questa figura professionale può trovare occupazione come lavoratore autonomo o lavoratore dipendente presso studi associati di professionisti, aziende che si occupano di progettazione e costruzione di parchi e giardini, oppure all'interno di enti locali, nei settori addetti alla gestione del verde pubblico.
Referenziazione ATECO 2007	N.81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi preliminare e ideazione del concept progettuale di spazi verdi (3326)
2. Progettazione tecnica degli spazi verdi (3327)
3. Pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi (3328)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi preliminare e ideazione del concept progettuale di spazi verdi**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Concept progettuale di spazi verdi sviluppato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ideazione del concept progettuale degli spazi verdi.
Indicatori	Ispezioni e ricognizioni nelle aree di progettazione nuova o di rivisitazione del verde; applicazione corretta delle tecniche di rappresentazione cartografica degli spazi verdi
Abilità	1. Tradurre le principali tendenze di garden design contemporaneo nell'idea progettuale dello spazio verde 2. Sviluppare il concept dello spazio verde in modo coerente con le esigenze progettuali 3. Applicare tecniche e strumenti per rilievi metrici e topografici 4. Applicare tecniche di rappresentazione cartografica 5. Programmare fasi e modalità di svolgimento dei sopralluoghi degli spazi verdi 6. Analizzare la domanda del cliente/committente per individuare la soluzione progettuale paesaggistica più idonea alla richiesta 7. Applicare tecniche di analisi del territorio nelle sue componenti ambientali e antropiche
Conoscenze	1. Elementi di architettura del paesaggio 2. Elementi di legislazione ambientale 3. Storia del giardino e del paesaggio 4. Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni 5. Elementi di botanica e fisiologia vegetale 6. Elementi di arboricoltura generale, coltivazioni arboree e coltivazioni erbacee 7. Normativa vigente in materia di sviluppo di spazi verdi (es: regolamenti comunali) 8. Tecniche di ideazione e presentazione del concept ideativo di spazi verdi 9. Tecniche e strumenti per rilievi metrici e topografici 10. Principali tendenze di garden design
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione tecnica degli spazi verdi**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Progetto tecnico degli spazi verdi definito in tutte le componenti essenziali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione tecnica degli spazi verdi
Indicatori	Redazione schede tecnico-procedurali di dettaglio; formulazione dei requisiti tecnico-strutturali dell'opera complessiva
Abilità	1. Definire le esigenze di illuminazione degli spazi verdi rispetto alle differenti funzionalità d'uso 2. Applicare metodi di scelta e disposizione degli elementi architettonici e del verde funzionali alla soluzione progettata 3. Applicare criteri e tecniche di valutazione della dimensione economica dell'opera progettata 4. Definire la funzionalità d'uso specifica delle macro-zone che compongono gli spazi verdi (es: zone sole, zone ombra, zone gioco, ecc.) 5. Stabilire i requisiti tecnico-strutturali degli impianti di irrigazione in funzione dei fabbisogni irrigui delle piante 6. Applicare tecniche e strumenti di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale del progetto di spazi verdi (es: sistemi CAD per l'ambiente) 7. Applicare tecniche tradizionali di rappresentazione grafica degli spazi verdi (es: schizzo, disegno a matita, ecc.) 8. Applicare modalità e procedure di redazione delle schede tecniche di dettaglio dei componenti del verde e di arredo
Conoscenze	1. Disegno tecnico architettonico 2. Elementi di architettura del paesaggio 3. Elementi di botanica 4. Elementi di legislazione ambientale 5. Programmi di grafica bidimensionale e tridimensionale 6. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 7. Elementi di progettazione del verde 8. Normativa vigente in materia di sviluppo di spazi verdi (es: regolamenti comunali) 9. Sistemi idraulici e di irrigazione degli spazi verdi: componentistica e tecnologie 10. Elementi strutturali di arredo degli spazi verdi 11. Tecniche e sistemi di illuminazione degli spazi verdi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

doc_id: SP_57_202008201952- D.D. 802 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Fasi di realizzazione degli spazi verdi pianificate secondo le specifiche tecniche
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi
Indicatori	Elaborazione corretta dei requisiti tecnici ed operativi per la messa in opera di pavimentazioni, impianti e arredi degli spazi verdi; pianificazione delle attività di realizzazione del progetto.
Abilità	1. Valutare l'adeguatezza degli impianti di irrigazione e illuminazione alle specifiche progettuali 2. Valutare gli interventi per la predisposizione e il montaggio delle opere di arredo ornamentale (es: panchine, pergolati, pavimentazione, ecc.) 3. Interpretare i dati e le informazioni dei capitolati di appalto inerenti la progettazione di spazi e aree verdi 4. Applicare tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 5. Adeguare i metodi e le tecniche colturali alle specificità infrastrutturali del progetto 6. Applicare tecniche di pianificazione delle attività
Conoscenze	1. Tipologie e caratteristiche di arredi ornamentali per aree verdi, parchi e giardini 2. Tecnologie innovative per la gestione del verde 3. Elementi di botanica e fisiologia vegetale 4. Elementi di arboricoltura generale, coltivazioni arboree e coltivazioni erbacee 5. Sistemi idraulici e di irrigazione degli spazi verdi: componentistica e tecnologie 6. Tecniche e sistemi di illuminazione degli spazi verdi 7. Tecniche di interpretazione dei capitolati di appalto delle aree verdi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico progettista di spazi verdi**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Area di Attività	ADA.01.01.26 - Progettazione di aree verdi, parchi e giardini, e pianificazione delle fasi operative
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Progettazione, costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico progettista di spazi verdi
Descrizione qualificazione	Il Tecnico progettista di spazi verdi si occupa della progettazione di giardini, aree attrezzate e parchi pubblici e privati. Sviluppa soluzioni paesaggistiche del verde, traducendo le richieste del cliente e le esigenze funzionali ed estetiche di piante e infrastrutture in progetti realizzabili. Fornisce indicazioni e istruzioni per la corretta realizzazione di spazi verdi e delle operazioni di messa in opera di pavimentazioni, impianti e arredi sulla base del progetto. Questa figura professionale può trovare occupazione come lavoratore autonomo o lavoratore dipendente presso studi associati di professionisti, aziende che si occupano di progettazione e costruzione di parchi e giardini, oppure all'interno di enti locali, nei settori addetti alla gestione del verde pubblico.
Referenziazione ATECO 2007	N.81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi
Codice ISCED-F 2013	0812 Horticulture
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico progettista di spazi verdi".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi preliminare e ideazione del concept progettuale di spazi verdi
2 - Progettazione tecnica degli spazi verdi
3 - Pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi preliminare e ideazione del concept progettuale di spazi verdi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi preliminare e ideazione del concept progettuale di spazi verdi (3326)
Risultato formativo atteso	Concept progettuale di spazi verdi sviluppato
Abilità	1. Tradurre le principali tendenze di garden design contemporaneo nell'idea progettuale dello spazio verde 2. Sviluppare il concept dello spazio verde in modo coerente con le esigenze progettuali 3. Applicare tecniche e strumenti per rilievi metrici e topografici 4. Applicare tecniche di rappresentazione cartografica 5. Programmare fasi e modalità di svolgimento dei sopralluoghi degli spazi verdi 6. Analizzare la domanda del cliente/committente per individuare la soluzione progettuale paesaggistica più idonea alla richiesta 7. Applicare tecniche di analisi del territorio nelle sue componenti ambientali e antropiche
Conoscenze	1. Elementi di architettura del paesaggio 2. Elementi di legislazione ambientale 3. Storia del giardino e del paesaggio 4. Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni 5. Elementi di botanica e fisiologia vegetale 6. Elementi di arboricoltura generale, coltivazioni arboree e coltivazioni erbacee 7. Normativa vigente in materia di sviluppo di spazi verdi (es: regolamenti comunali) 8. Tecniche di ideazione e presentazione del concept ideativo di spazi verdi 9. Tecniche e strumenti per rilievi metrici e topografici 10. Principali tendenze di garden design
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione tecnica degli spazi verdi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione tecnica degli spazi verdi (3327)
Risultato formativo atteso	Progetto tecnico degli spazi verdi definito in tutte le componenti essenziali
Abilità	1. Definire le esigenze di illuminazione degli spazi verdi rispetto alle differenti funzionalità d'uso 2. Applicare metodi di scelta e disposizione degli elementi architettonici e del verde funzionali alla soluzione progettata 3. Applicare criteri e tecniche di valutazione della dimensione economica dell'opera progettata 4. Definire la funzionalità d'uso specifica delle macro-zone che compongono gli spazi verdi (es: zone sole, zone ombra, zone gioco, ecc.) 5. Stabilire i requisiti tecnico-strutturali degli impianti di irrigazione in funzione dei fabbisogni irrigui delle piante 6. Applicare tecniche e strumenti di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale del progetto di spazi verdi (es: sistemi CAD per l'ambiente) 7. Applicare tecniche tradizionali di rappresentazione grafica degli spazi verdi (es: schizzo, disegno a matita, ecc.) 8. Applicare modalità e procedure di redazione delle schede tecniche di dettaglio dei componenti del verde e di arredo
Conoscenze	1. Disegno tecnico architettonico 2. Elementi di architettura del paesaggio 3. Elementi di botanica 4. Elementi di legislazione ambientale 5. Programmi di grafica bidimensionale e tridimensionale 6. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 7. Elementi di progettazione del verde 8. Normativa vigente in materia di sviluppo di spazi verdi (es: regolamenti comunali) 9. Sistemi idraulici e di irrigazione degli spazi verdi: componentistica e tecnologie 10. Elementi strutturali di arredo degli spazi verdi 11. Tecniche e sistemi di illuminazione degli spazi verdi
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Pianificazione delle fasi di realizzazione degli spazi verdi (3328)
Risultato formativo atteso	Fasi di realizzazione degli spazi verdi pianificate secondo le specifiche tecniche
Abilità	1. Valutare l'adeguatezza degli impianti di irrigazione e illuminazione alle specifiche progettuali 2. Valutare gli interventi per la predisposizione e il montaggio delle opere di arredo ornamentale (es: panchine, pergolati, pavimentazione, ecc.) 3. Interpretare i dati e le informazioni dei capitolati di appalto inerenti la progettazione di spazi e aree verdi 4. Applicare tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni 5. Adeguare i metodi e le tecniche colturali alle specificità infrastrutturali del progetto 6. Applicare tecniche di pianificazione delle attività
Conoscenze	1. Tipologie e caratteristiche di arredi ornamentali per aree verdi, parchi e giardini 2. Tecnologie innovative per la gestione del verde 3. Elementi di botanica e fisiologia vegetale 4. Elementi di arboricoltura generale, coltivazioni arboree e coltivazioni erbacee 5. Sistemi idraulici e di irrigazione degli spazi verdi: componentistica e tecnologie 6. Tecniche e sistemi di illuminazione degli spazi verdi 7. Tecniche di interpretazione dei capitolati di appalto delle aree verdi
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 21 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 3 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 03 - LEGNO E ARREDO.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 3 (tre) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale **SEP 03 – LEGNO E ARREDO (**ex **Allegato A**);

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 3 (tre) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 03 - LEGNO E ARREDO che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 3 (tre) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 03 - LEGNO E ARREDO che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 03 - Legno e arredo

Denominazione Percorso	Livello EQF
OPERATORE ALLA TRASFORMAZIONE DEL LEGNO E ALLA PRODUZIONE DI PANNELLI	3
TECNICO DELLA PROGETTAZIONE, CREAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE DI ARTIGIANATO ARTISTICO SACRO	4
TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alla trasformazione del legno e alla produzione di pannelli**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 03 - Legno e arredo
Area di Attività	ADA.03.01.01 - Selezione e stoccaggio dei lotti ADA.03.01.02 - Prima lavorazione del legno ADA.03.01.03 - Realizzazione dei primi trattamenti per la produzione di semilavorati ADA.03.01.04 - Fabbricazione dei pannelli di truciolare ADA.03.01.05 - Fabbricazione di pannelli di compensato ADA.03.01.06 - Fabbricazione di pannelli di fibra (MDF) ADA.03.01.07 - Fabbricazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati
Processo	Prima lavorazione del legno e produzione di manufatti per l'edilizia
Sequenza di processo	Prima trasformazione del legno Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla trasformazione del legno e alla produzione di pannelli presidia il processo di lavorazione e trasformazione del legname grezzo in tavolame, listelli, piallacci e pannelli a base di legno. Si occupa delle prime lavorazioni del tronco (taglio, scortecciatura, piallatura, refilatura, ecc.) nonché delle lavorazioni per la fabbricazione di pannelli in tranciato, truciolato, compensato, fibra, listellari, tamburati, impiallicciati, ecc. attraverso l'utilizzo di utensili e macchinari a controllo manuale o numerico di cui ne cura la manutenzione ordinaria e l'approntamento; può occuparsi anche della movimentazione e dello stoccaggio del legname. Opera prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso segherie e altre industrie del legno di piccole, medie e grandi dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.16.10.00 - Taglio e piallatura del legno C.16.21.00 - Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno C.16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.2.1.2 - Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno 7.1.4.1.0 - Conduttori di impianti per la fabbricazione in serie di pannelli in legno

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno (724)
2. Produzione di tavolame, listelli e piallacci (742)
3. Realizzazione di pannelli in compensato (766)
4. Realizzazione di pannelli in fibra di legno (767)
5. Realizzazione di pannelli in tranciato o truciolato (768)
6. Realizzazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati (769)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno**
Livello EQF	2
Risultato formativo atteso	Legname e manufatti in legno correttamente movimentati e stoccati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno.
Indicatori	Utilizzo corretto e in sicurezza dei mezzi per la movimentazione del legname e dei manufatti in legno; conduzione dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo in situazioni diversificate.
Abilità	1. Utilizzare le attrezzature manuali per la sistemazione e movimentazione del legname e dei manufatti in legno 2. Provvedere alla sistemazione e conservazione del legname e dei manufatti in legno secondo i piani di stoccaggio e gli ordini dei clienti 3. Utilizzare, movimentare e posizionare i carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 4. Provvedere allo stoccaggio ed allo smaltimento dei rifiuti industriali 5. Pianificare le operazioni di utilizzo dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 6. Curare la messa a riposo dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 7. Curare la manutenzione ed effettuare le verifiche giornaliere e periodiche dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione ai lavori in quota a all'uso di attrezzature 3. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 4. Attrezzature manuali per la movimentazione del legname e dei manufatti in legno 5. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 6. Tipologie e caratteristiche del legno 7. Operazioni di manutenzione periodica dei carrelli elevatori semoventi
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.2.1.1 - Stagionatori ed operai specializzati del primo trattamento del legno 6.5.2.1.2 - Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno 6.5.2.2.1 - Attrezzisti di falegnameria 6.5.2.2.2 - Falegnami 7.2.4.1.0 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno 7.2.7.5.0 - Assemblatori in serie di articoli in legno e in materiali assimilati 7.4.4.4.0 - Conduttori di carrelli elevatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Produzione di tavolame, listelli e piallacci**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Tavolame, listelli e piallaci prodotti correttamente e in sicurezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di produzione di tavolame, listelli e piallacci.
Indicatori	Utilizzo corretto e in sicurezza dei macchinari e degli utensili per la scortecciatura e il taglio del tronco; utilizzo corretto e in sicurezza dei macchinari e degli utensili per la piallatura e refilatura del tronco; utilizzo corretto e in sicurezza della macchina sfogliatrice.
Abilità	1. Monitorare i parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno 2. Utilizzare utensili e macchinari a controllo manuale o a cn per la scortecciatura e taglio (squadratura e sezionatura) del tronco 3. Utilizzare utensili e macchinari a controllo manuale o a cn per la piallatura e refilatura del tronco 4. Utilizzare la macchina sfogliatrice o la trancia per ottenere fogli o piallacci delle dimensioni e dello spessore richiesto 5. Predisporre i fogli per l'essiccazione naturale o artificiale 6. Formare le travi lamellari ed i listelli mediante assemblaggio e incollaggio a pressione delle assicelle (lamelle) ottenute col taglio longitudinale del tronco 7. Controllare le caratteristiche e le qualità del legno dei tronchi in arrivo dall'abbattimento 8. Comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 9. Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili
Conoscenze	1. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 2. Macchinari e utensili per il taglio dei tronchi (squadratrice, sega a carrello, a nastro o circolare, pialla, cippatore, ecc.) 3. Macchinari e utensili per la produzione di tavolame e listelli (sfogliatrice, trancia, cippatore, refilatrice, pialla, ecc.) 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo 5. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno 6. Processi e tecniche di produzione di tavolame, listelli e piallacci 7. Tipologie e caratteristiche del legno 8. Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.2.1.1 - Stagionatori ed operai specializzati del primo trattamento del legno 6.5.2.1.2 - Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno 7.1.4.1.0 - Conduttori di impianti per la fabbricazione in serie di pannelli in legno

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di pannelli in compensato**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Pannelli in compensato correttamente realizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di pannelli in compensato
Indicatori	Utilizzo corretto e in sicurezza dei prodotti e della pressa a caldo; corretta applicazione delle procedure per l'ottenimento di pannelli in compensato.
Abilità	1. Monitorare i parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno 2. Verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione 3. Utilizzare la pressa a caldo secondo i parametri di incollaggio (tempo e temperatura) predefiniti per l'incollaggio dei fogli di compensato o di piallaccio sui listelli 4. Sovrapporre ed incollare un ulteriore foglio di plastica laminata per i pannelli in compensato laminato 5. Selezionare i fogli (strati) adatti alla destinazione d'uso dei pannelli da fabbricare 6. Predisporre i materiali (collanti e additivi) e le macchine richieste dalla lavorazione 7. Comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 8. Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili 9. Applicare le colle o resine termoindurenti alle facce degli sfogliati o dei tranciati e sovrapporli
Conoscenze	1. Collanti, resine e additivi per la fabbricazione di pannelli 2. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 3. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo 4. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno 5. Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica 6. Tecnologia e modalità di uso della pressa a caldo 7. Tipologie e caratteristiche del legno 8. Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno 9. Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.2.1.2 - Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno 6.5.2.2.1 - Attrezzisti di falegnameria 7.1.4.1.0 - Conduttori di impianti per la fabbricazione in serie di pannelli in legno

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di pannelli in fibra di legno**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Pannelli in fibra di legno correttamente realizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di pannelli in fibra di legno
Indicatori	Utilizzo corretto e in sicurezza dei podotti, degli stampi e della pressatrice; corretta applicazione delle procedure per l'ottenimento di pannelli in fibra di legno.
Abilità	1. Monitorare i parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno 2. Verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione 3. Provvedere al lavaggio, al trattamento e all'essiccazione delle schegge sfibrate 4. Eseguire l'impregnatura delle fibre e - a seconda dell'impregnate utilizzato - la successiva pressatura oppure la formatura in stampi 5. Effettuare la defibrazione delle schegge di legno con vapore ad alta pressione 6. Comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 7. Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili
Conoscenze	1. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 2. Impregnati e additivi per la formazione dei pannelli in fibra 3. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo 4. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno 5. Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica 6. Tecnologia e modalità di uso degli stampi e della pressatrice 7. Tipologie e caratteristiche del legno 8. Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno 9. Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.2.1.2 - Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno 6.5.2.2.1 - Attrezzisti di falegnameria 7.1.4.1.0 - Conduttori di impianti per la fabbricazione in serie di pannelli in legno

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di pannelli in tranciato o truciolato**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Pannelli in tranciato o truciolato correttamente realizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di pannelli in tranciato o truciolato
Indicatori	Utilizzo corretto e in sicurezza dei prodotti e delle macchine cippatrici, incollatrici e presse; corretta applicazione delle procedure per l'ottenimento di pannelli in tranciato o truciolato.
Abilità	1. Monitorare i parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno 2. Verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione 3. Utilizzare le macchine incollatrici e le presse manuali o automatiche per la pressatura a caldo dei trucioli 4. Comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 5. Attivare e monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di cippatura per la sminuzzatura degli scarti di lavorazione 6. Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili
Conoscenze	1. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 2. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo 3. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno 4. Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica 5. Tecnologia e modalità di uso delle macchine cippatrici, delle incollatrici e delle presse 6. Tipologie e caratteristiche del legno 7. Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno 8. Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.2.1.2 - Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno 6.5.2.2.1 - Attrezzisti di falegnameria 7.1.4.1.0 - Conduttori di impianti per la fabbricazione in serie di pannelli in legno

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati correttamente realizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati
Indicatori	Utilizzo corretto e in sicurezza dei prodotti e della pressa a caldo; corretta applicazione delle procedure per l'ottenimento di pannelli listellari, tamburati ed impiallacciati.
Abilità	1. Monitorare i parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno 2. Verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione 3. Utilizzare la pressa a caldo secondo i parametri di incollaggio (tempo e temperatura) predefiniti per l'incollaggio dei fogli di compensato o di piallaccio sui listelli 4. Sistemare i listelli accostati (pannelli listellari) o disposti a cornice fra due fogli di compensato (pannelli tamburati) con eventuale sovrapposizione di piallacci (pannelli impiallicciati) 5. Selezionare ed approntare i listelli in legno massello ed i fogli di compensato o piallaccio adatti alla destinazione d'uso dei pannelli da fabbricare 6. Comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 7. Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili
Conoscenze	1. Collanti, resine e additivi per la fabbricazione di pannelli 2. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 3. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo 4. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno 5. Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica 6. Tipologie e caratteristiche del legno 7. Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno 8. Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.2.1.2 - Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno 6.5.2.2.1 - Attrezzisti di falegnameria 7.1.4.1.0 - Conduttori di impianti per la fabbricazione in serie di pannelli in legno

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alla trasformazione del legno e alla produzione di pannelli**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 03 - Legno e arredo
Area di Attività	ADA.03.01.01 - Selezione e stoccaggio dei lotti ADA.03.01.02 - Prima lavorazione del legno ADA.03.01.03 - Realizzazione dei primi trattamenti per la produzione di semilavorati ADA.03.01.04 - Fabbricazione dei pannelli di truciolare ADA.03.01.05 - Fabbricazione di pannelli di compensato ADA.03.01.06 - Fabbricazione di pannelli di fibra (MDF) ADA.03.01.07 - Fabbricazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati
Processo	Prima lavorazione del legno e produzione di manufatti per l'edilizia
Sequenza di processo	Prima trasformazione del legno Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla trasformazione del legno e alla produzione di pannelli
Descrizione qualificazione	L'operatore alla trasformazione del legno e alla produzione di pannelli presidia il processo di lavorazione e trasformazione del legname grezzo in tavolame, listelli, piallacci e pannelli a base di legno. Si occupa delle prime lavorazioni del tronco (taglio, scortecciatura, piallatura, refilatura, ecc.) nonché delle lavorazioni per la fabbricazione di pannelli in tranciato, truciolato, compensato, fibra, listellari, tamburati, impiallicciati, ecc. attraverso l'utilizzo di utensili e macchinari a controllo manuale o numerico di cui ne cura la manutenzione ordinaria e l'approntamento; può occuparsi anche della movimentazione e dello stoccaggio del legname. Opera prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso segherie e altre industrie del legno di piccole, medie e grandi dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.16.10.00 - Taglio e piallatura del legno C.16.21.00 - Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno C.16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.2.1.2 - Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno 7.1.4.1.0 - Conduttori di impianti per la fabbricazione in serie di pannelli in legno
Codice ISCED-F 2013	0722 Materials (glass, paper, plastic and wood)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle

	competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Operatore alla trasformazione del legno e alla produzione di pannelli".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno
2 - Produzione di tavolame, listelli e piallacci
3 - Realizzazione di pannelli in compensato
4 - Realizzazione di pannelli in fibra di legno
5 - Realizzazione di pannelli in tranciato o truciolato
6 - Realizzazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Movimentazione e stoccaggio di legname e manufatti in legno (724)
Risultato formativo atteso	Legname e manufatti in legno correttamente movimentati e stoccati
Abilità	1. Utilizzare le attrezzature manuali per la sistemazione e movimentazione del legname e dei manufatti in legno 2. Provvedere alla sistemazione e conservazione del legname e dei manufatti in legno secondo i piani di stoccaggio e gli ordini dei clienti 3. Utilizzare, movimentare e posizionare i carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 4. Provvedere allo stoccaggio ed allo smaltimento dei rifiuti industriali 5. Pianificare le operazioni di utilizzo dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 6. Curare la messa a riposo dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 7. Curare la manutenzione ed effettuare le verifiche giornaliere e periodiche dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione ai lavori in quota a all'uso di attrezzature 3. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 4. Attrezzature manuali per la movimentazione del legname e dei manufatti in legno 5. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 6. Tipologie e caratteristiche del legno 7. Operazioni di manutenzione periodica dei carrelli elevatori semoventi
Vincoli (eventuali)	È necessario approfondire quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alla conduzione dei carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (D. Lgs 81/08)

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Produzione di tavolame, listelli e piallacci**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Produzione di tavolame, listelli e piallacci (742)
Risultato formativo atteso	Tavolame, listelli e piallaci prodotti correttamente e in sicurezza
Abilità	1. Monitorare i parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno 2. Utilizzare utensili e macchinari a controllo manuale o a cn per la scortecciatura e taglio (squadratura e sezionatura) del tronco 3. Utilizzare utensili e macchinari a controllo manuale o a cn per la piallatura e refilatura del tronco 4. Utilizzare la macchina sfogliatrice o la trancia per ottenere fogli o piallacci delle dimensioni e dello spessore richiesto 5. Predisporre i fogli per l'essiccazione naturale o artificiale 6. Formare le travi lamellari ed i listelli mediante assemblaggio e incollaggio a pressione delle assicelle (lamelle) ottenute col taglio longitudinale del tronco 7. Controllare le caratteristiche e le qualità del legno dei tronchi in arrivo dall'abbattimento 8. Comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 9. Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili
Conoscenze	1. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 2. Macchinari e utensili per il taglio dei tronchi (squadratrice, sega a carrello, a nastro o circolare, pialla, cippatore, ecc.) 3. Macchinari e utensili per la produzione di tavolame e listelli (sfogliatrice, trancia, cippatore, refilatrice, pialla, ecc.) 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo 5. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno 6. Processi e tecniche di produzione di tavolame, listelli e piallacci 7. Tipologie e caratteristiche del legno 8. Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di pannelli in compensato**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di pannelli in compensato (766)
Risultato formativo atteso	Pannelli in compensato correttamente realizzati
Abilità	1. Monitorare i parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno 2. Verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione 3. Utilizzare la pressa a caldo secondo i parametri di incollaggio (tempo e temperatura) predefiniti per l'incollaggio dei fogli di compensato o di piallaccio sui listelli 4. Sovrapporre ed incollare un ulteriore foglio di plastica laminata per i pannelli in compensato laminato 5. Selezionare i fogli (strati) adatti alla destinazione d'uso dei pannelli da fabbricare 6. Predisporre i materiali (collanti e additivi) e le macchine richieste dalla lavorazione 7. Comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 8. Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili 9. Applicare le colle o resine termoindurenti alle facce degli sfogliati o dei tranciati e sovrapporli
Conoscenze	1. Collanti, resine e additivi per la fabbricazione di pannelli 2. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 3. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo 4. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno 5. Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica 6. Tecnologia e modalità di uso della pressa a caldo 7. Tipologie e caratteristiche del legno 8. Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno 9. Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di pannelli in fibra di legno**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di pannelli in fibra di legno (767)
Risultato formativo atteso	Pannelli in fibra di legno correttamente realizzati
Abilità	1. Monitorare i parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno 2. Verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione 3. Provvedere al lavaggio, al trattamento e all'essiccazione delle schegge sfibrate 4. Eseguire l'impregnatura delle fibre e - a seconda dell'impregnate utilizzato - la successiva pressatura oppure la formatura in stampi 5. Effettuare la defibrazione delle schegge di legno con vapore ad alta pressione 6. Comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 7. Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili
Conoscenze	1. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 2. Impregnati e additivi per la formazione dei pannelli in fibra 3. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo 4. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno 5. Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica 6. Tecnologia e modalità di uso degli stampi e della pressatrice 7. Tipologie e caratteristiche del legno 8. Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno 9. Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di pannelli in tranciato o truciolato**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di pannelli in tranciato o truciolato (768)
Risultato formativo atteso	Pannelli in tranciato o truciolato correttamente realizzati
Abilità	1. Monitorare i parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno 2. Verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione 3. Utilizzare le macchine incollatrici e le presse manuali o automatiche per la pressatura a caldo dei trucioli 4. Comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 5. Attivare e monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di cippatura per la sminuzzatura degli scarti di lavorazione 6. Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili
Conoscenze	1. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 2. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo 3. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno 4. Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica 5. Tecnologia e modalità di uso delle macchine cippatrici, delle incollatrici e delle presse 6. Tipologie e caratteristiche del legno 7. Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno 8. Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati (769)
Risultato formativo atteso	Pannelli listellari, tamburati ed impiallicciati correttamente realizzati
Abilità	1. Monitorare i parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno 2. Verificare caratteristiche e dimensioni del materiale in uscita secondo quanto previsto dai cicli di lavorazione 3. Utilizzare la pressa a caldo secondo i parametri di incollaggio (tempo e temperatura) predefiniti per l'incollaggio dei fogli di compensato o di piallaccio sui listelli 4. Sistemare i listelli accostati (pannelli listellari) o disposti a cornice fra due fogli di compensato (pannelli tamburati) con eventuale sovrapposizione di piallacci (pannelli impiallicciati) 5. Selezionare ed approntare i listelli in legno massello ed i fogli di compensato o piallaccio adatti alla destinazione d'uso dei pannelli da fabbricare 6. Comprendere le indicazioni della scheda del ciclo di lavorazione e della scheda per il controllo qualità 7. Applicare le procedure di manutenzione ordinaria di macchine ed utensili
Conoscenze	1. Collanti, resine e additivi per la fabbricazione di pannelli 2. Impatto ambientale del trattamento e impiego del legno e relativa normativa 3. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore legno e arredo 4. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione del legno 5. Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica 6. Tipologie e caratteristiche del legno 7. Tipologie e caratteristiche di pannelli a base di legno 8. Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione del legno
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di opere di artigianato artistico sacro**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 03 - Legno e arredo
Area di Attività	ADA.03.02.07 - Intarsiatura di manufatti in legno
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tapprezzeria
Sequenza di processo	Restauro di mobili, riparazione e intarsiatura di articoli in legno
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di opere di artigianato artistico sacro progetta, crea e realizza, attraverso l'utilizzo di tecniche di oreficeria e lavorazione del legno, manufatti di artigianato artistico sacro. Conosce gli elementi culturali e simbolici che caratterizzano il manufatto di arte sacra ed è in grado di riprodurli in maniera creativa e originale. Sviluppa, di comune accordo con la committenza e gli altri soggetti coinvolti, la progettazione e l'organizzazione delle fasi di realizzazione di manufatti di artigianato artistico sacro, inserendoli nel contesto spaziale e simbolico idoneo.
Referenziazione ATECO 2007	C.16.29.40 - Laboratori di corniciai C.33.19.04 - Riparazioni di altri prodotti in legno nca S.95.24.01 - Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.3.1.2 - Incisori e intarsiatori su legno

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Approntamento strumenti e materiali per la realizzazione di opere di artigianato artistico sacro (567)
2. Lavorazione dei materiali lignei (716)
3. Progettazione dell'opera di arte sacra (746)
4. Progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti) (748)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Approntamento strumenti e materiali per la realizzazione di opere di artigianato artistico sacro**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di realizzare un manufatto/bene artistico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di Approntamento strumenti e materiali per la realizzazione di opere di artigianato artistico sacro
Indicatori	Studio dei documenti progettuali (disegni, schizzi, modelli, etc.); materiali, attrezzature, strumenti e macchine adeguatamente approntate per le lavorazioni da eseguire
Abilità	1. Applicare modalità di pianificazione delle lavorazioni 2. Leggere il disegno e la documentazione tecnica di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) a supporto del progetto 3. Individuare materiali, attrezzature, strumenti e macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base del progetto e della distinta di materiali 4. Applicare tecniche di approntamento di macchinari, strumenti, utensili e attrezzature e procedure di impostazione dei parametri di funzionamento 5. Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire, dell'ambiente organizzativo e della gestione dei tempi di lavoro 6. Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari 7. Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento 8. Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari 9. Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato
Conoscenze	1. Principali terminologie tecniche di settore anche in lingua comunitaria 2. Procedure e tecniche di monitoraggio e di individuazione e valutazione del malfunzionamento 3. Tecniche di pianificazione e comunicazione organizzativa 4. Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria degli strumenti, attrezzature, materiali e utensili 5. Metodi e tecniche di approntamento di macchinari e strumenti 6. Processi e cicli di realizzazione di manufatti/beni artistici 7. Tipologie di strumenti, attrezzature, materiali e utensili per le lavorazioni artistiche e loro funzionamento 8. Disegno artistico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.3.1.2 - Incisori e intarsiatori su legno

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione dei materiali lignei**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Eseguire la lavorazione dei materiali lignei al fine di ottenere dei semilavorati lignei rispondenti alla specifiche tecnico-funzionali del disegno tecnico o del prototipo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazione dei materiali lignei
Indicatori	Predisposizione delle materie prime, degli utensili e dei macchinari per la lavorazione; esecuzione di lavorazioni preliminari (taglio e foratura piallatura e levigatura delle superfici, etc.); esecuzione di lavorazioni specifiche (tornitura, intaglio, intarsi, etc.).
Abilità	1. Utilizzare strumenti e attrezzature per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno 2. Leggere il disegno tecnico e il modello del prodotto da realizzare 3. Eseguire il montaggio e l'assemblaggio di manufatti lignei composti da più pezzi e particolari 4. Definire le modalità di carico e scarico dei pezzi lignei da lavorare, presidiando i flussi fisici dei materiali attraverso i macchinari 5. Applicare le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni, in funzione del prodotto ligneo da realizzare
Conoscenze	1. Principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno 2. Principali materiali lignei, quali tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati lignei 3. Principali metodi di lavorazione, quali taglio, piallatura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi 4. Principali strumenti di misura 5. Principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei, quali lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura 6. Principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno 7. Tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.3.1.2 - Incisori e intarsiatori su legno

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione dell'opera di arte sacra**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Progettare un'opera di arte sacra partendo dal significato simbolico e iconografico e contestualizzandola nello spazio sacro a cui è dedicata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione dell'opera di arte sacra.
Indicatori	Analisi e valutazione dell'ambiente sacro; corretta applicazione delle procedure per l'ottenimento dell'opera di arte sacra.
Abilità	1. Realizzare modelli e prototipi (in gesso, plastilina, argilla o altri materiali sintetici) dell'opera di arte sacra 2. Selezionare i materiali e le tecniche opportune in relazione alla tradizione di produzione artigianale 3. Interfacciarsi con la committenza dell'opera di arte sacra 4. Definire proposte originali e significative di un'opera nel suo contesto 5. Collaborare con altri professionisti nel processo di realizzazione del manufatto artigianale 6. Applicare tecniche di disegno artistico
Conoscenze	1. Disposizione degli spazi e degli arredi sacri 2. Elementi di architettura dell'ambiente sacro 3. Elementi di pittura e scultura 4. Elementi iconografici e simbolici 5. Elementi liturgici e teologici connessi alle opere d'arte sacra 6. Storia dell'arte cristiana 7. Cenni di anatomia del corpo umano
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.3.1.2 - Incisori e intarsiatori su legno

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti)**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Elaborare i bozzetti e i disegni e realizzare gli elementi fondamentali del manufatto, saldandoli ed eseguendo le lavorazioni manuali previste in fase di progettazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti).
Indicatori	Elaborazione di un'idea stilistica e delle possibili varianti; lavorazione di un disegno (schizzo e/o bozzetto); Trasferimento de gli schizzi e/o bozzetto sulle superfici; controllo delle qualità del manufatto finito.
Abilità	1. Traforare il metallo al fine di assemblare le parti che compongono il manufatto 2. Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature 3. Saldare le parti del gioiello al fine di assemblare le sagome 4. Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni 5. Trafilare il filo di metallo al fine di ottenere il diametro individuato in fase di progettazione 6. Preparare le superfici per la saldatura (limando e carteggiando) 7. Impostare i parametri di saldatura (laser e scarica capacitiva) incorporati nelle macchine automatiche, in funzione della tipologia di prodotto 8. Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del prodotto di oreficeria 9. Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico
Conoscenze	1. Strumenti, attrezzature e macchinari per lavorazioni orafe 2. Storia dell'arte e delle tipologie di manufatti/beni artistici orafi 3. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 4. Tecniche di saldatura dei metalli preziosi 5. Tecniche e strumenti di lavorazione e modellazione delle forme nelle lavorazioni orafe 6. Tecnologie dei metalli
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.3.2.1 - Artigiani di prodotti tessili artistici lavorati a mano

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di opere di artigianato artistico sacro**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 03 - Legno e arredo
Area di Attività	ADA.03.02.07 - Intarsiatura di manufatti in legno
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tapprezzeria
Sequenza di processo	Restauro di mobili, riparazione e intarsiatura di articoli in legno
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di opere di artigianato artistico sacro
Descrizione qualificazione	Il tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di opere di artigianato artistico sacro progetta, crea e realizza, attraverso l'utilizzo di tecniche di oreficeria e lavorazione del legno, manufatti di artigianato artistico sacro. Conosce gli elementi culturali e simbolici che caratterizzano il manufatto di arte sacra ed è in grado di riprodurli in maniera creativa e originale. Sviluppa, di comune accordo con la committenza e gli altri soggetti coinvolti, la progettazione e l'organizzazione delle fasi di realizzazione di manufatti di artigianato artistico sacro, inserendoli nel contesto spaziale e simbolico idoneo.
Referenziazione ATECO 2007	C.16.29.40 - Laboratori di corniciai C.33.19.04 - Riparazioni di altri prodotti in legno nca S.95.24.01 - Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.3.1.2 - Incisori e intarsiatori su legno
Codice ISCED-F 2013	0214 Handicrafts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della progettazione, creazione e realizzazione di opere di artigianato artistico sacro"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Approntamento strumenti e materiali per la realizzazione di opere di artigianato artistico sacro
2 - Lavorazione dei materiali lignei
3 - Progettazione dell'opera di arte sacra
4 - Progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti)

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Approntamento strumenti e materiali per la realizzazione di opere di artigianato artistico sacro**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Approntamento strumenti e materiali per la realizzazione di opere di artigianato artistico sacro (567)
Risultato formativo atteso	Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di realizzare un manufatto/bene artistico
Abilità	1. Applicare modalità di pianificazione delle lavorazioni 2. Leggere il disegno e la documentazione tecnica di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) a supporto del progetto 3. Individuare materiali, attrezzature, strumenti e macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base del progetto e della distinta di materiali 4. Applicare tecniche di approntamento di macchinari, strumenti, utensili e attrezzature e procedure di impostazione dei parametri di funzionamento 5. Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire, dell'ambiente organizzativo e della gestione dei tempi di lavoro 6. Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari 7. Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento 8. Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari 9. Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato
Conoscenze	1. Principali terminologie tecniche di settore anche in lingua comunitaria 2. Procedure e tecniche di monitoraggio e di individuazione e valutazione del malfunzionamento 3. Tecniche di pianificazione e comunicazione organizzativa 4. Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria degli strumenti, attrezzature, materiali e utensili 5. Metodi e tecniche di approntamento di macchinari e strumenti 6. Processi e cicli di realizzazione di manufatti/beni artistici 7. Tipologie di strumenti, attrezzature, materiali e utensili per le lavorazioni artistiche e loro funzionamento 8. Disegno artistico
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione dei materiali lignei**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Lavorazione dei materiali lignei (716)
Risultato formativo atteso	Eseguire la lavorazione dei materiali lignei al fine di ottenere dei semilavorati lignei rispondenti alla specifiche tecnico-funzionali del disegno tecnico o del prototipo
Abilità	1. Utilizzare strumenti e attrezzature per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno 2. Leggere il disegno tecnico e il modello del prodotto da realizzare 3. Eseguire il montaggio e l'assemblaggio di manufatti lignei composti da più pezzi e particolari 4. Definire le modalità di carico e scarico dei pezzi lignei da lavorare, presidiando i flussi fisici dei materiali attraverso i macchinari 5. Applicare le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni, in funzione del prodotto ligneo da realizzare
Conoscenze	1. Principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno 2. Principali materiali lignei, quali tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati lignei 3. Principali metodi di lavorazione, quali taglio, piallatura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi 4. Principali strumenti di misura 5. Principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei, quali lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura 6. Principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno 7. Tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Progettazione dell'opera di arte sacra**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettazione dell'opera di arte sacra (746)
Risultato formativo atteso	Progettare un'opera di arte sacra partendo dal significato simbolico e iconografico e contestualizzandola nello spazio sacro a cui è dedicata
Abilità	1. Realizzare modelli e prototipi (in gesso, plastilina, argilla o altri materiali sintetici) dell'opera di arte sacra 2. Selezionare i materiali e le tecniche opportune in relazione alla tradizione di produzione artigianale 3. Interfacciarsi con la committenza dell'opera di arte sacra 4. Definire proposte originali e significative di un'opera nel suo contesto 5. Collaborare con altri professionisti nel processo di realizzazione del manufatto artigianale 6. Applicare tecniche di disegno artistico
Conoscenze	1. Disposizione degli spazi e degli arredi sacri 2. Elementi di architettura dell'ambiente sacro 3. Elementi di pittura e scultura 4. Elementi iconografici e simbolici 5. Elementi liturgici e teologici connessi alle opere d'arte sacra 6. Storia dell'arte cristiana 7. Cenni di anatomia del corpo umano
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti)**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti) (748)
Risultato formativo atteso	Elaborare i bozzetti e i disegni e realizzare gli elementi fondamentali del manufatto, saldandoli ed eseguendo le lavorazioni manuali previste in fase di progettazione
Abilità	1. Traforare il metallo al fine di assemblare le parti che compongono il manufatto 2. Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature 3. Saldare le parti del gioiello al fine di assemblare le sagome 4. Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni 5. Trafilare il filo di metallo al fine di ottenere il diametro individuato in fase di progettazione 6. Preparare le superfici per la saldatura (limando e carteggiando) 7. Impostare i parametri di saldatura (laser e scarica capacitiva) incorporati nelle macchine automatiche, in funzione della tipologia di prodotto 8. Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del prodotto di oreficeria 9. Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico
Conoscenze	1. Strumenti, attrezzature e macchinari per lavorazioni orafe 2. Storia dell'arte e delle tipologie di manufatti/beni artistici orafi 3. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 4. Tecniche di saldatura dei metalli preziosi 5. Tecniche e strumenti di lavorazione e modellazione delle forme nelle lavorazioni orafe 6. Tecnologie dei metalli
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 03 - Legno e arredo
Area di Attività	ADA.03.02.01 - Progettazione di mobili e componenti di arredo e definizione delle specifiche di produzione
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tapprezzeria
Sequenza di processo	Produzioni di mobili e articoli in legno
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno è in grado di industrializzare la produzione di manufatti lignei d'arredo nel rispetto di standard qualitativi e vincoli economici prestabiliti, realizzando ed ottimizzando i relativi cicli di produzione in termini di macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione. Analizza il processo di lavorazione del manufatto, definendo le condizioni di fabbricazione e i requisiti di riproducibilità dello stesso, si occupa di elaborare le schede tecniche di lavorazione e, in collaborazione con altre figure tecniche e professionali impiegate nel processo di realizzazione del manufatto, definisce il programma di produzione nel rispetto degli standard di quantità e qualità prefissati.
Referenziazione ATECO 2007	C.16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia C.31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi C.31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi C.31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina C.31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico C.31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi) C.31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani C.31.09.50 - Finitura di mobili C.31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno) C.32.99.40 - Fabbricazione di casse funebri C.32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare (643)
2. Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo (750)
3. Analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei (3329)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da produrre individuate e formalizzate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare
Indicatori	Elaborazione completa e corretta delle schede tecniche di lavorazione; individuazione dei requisiti di riproducibilità del manufatto ligneo
Abilità	1. Collaborare alla realizzazione dei disegni esecutivi e di dettaglio relativi al processo produttivo del manufatto ligneo 2. Definire le dimensioni, i componenti e i materiali da utilizzare per la realizzazione del manufatto ligneo 3. Tradurre le caratteristiche costruttive e di montaggio del manufatto ligneo in documenti tecnici 4. Analizzare potenzialità e limiti d'uso di materiali e tecnologie da impiegare, coerentemente con le esigenze di produzione 5. Utilizzare tecniche per la progettazione del packaging (imballi) e delle modalità di spedizione 6. Applicare tecniche per la codifica della componentistica e l'elaborazione della distinta base 7. Definire condizioni di fabbricazione e requisiti di riproducibilità del manufatto ligneo d'arredo da produrre 8. Interpretare dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico il prodotto da realizzare
Conoscenze	1. Tecniche costruttive di realizzazione mobili e soluzioni d'arredo 2. Tipologie di imballaggio e di packaging 3. Elementi di disegno tecnico e disegno industriale 4. Normative nazionali ed europee sui requisiti ergonomici, tecnici-prestazionali e di sicurezza di mobili e arredi e dei relativi materiali di costruzione 5. Elementi di scrittura tecnica (technical writing) 6. Tecniche per l'elaborazione della distinta base 7. Tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo 8. Componentistica e accessori del manufatto ligneo 9. Proprietà fisiche e meccaniche dei diversi tipi di legno 10. Software CAD di design e progettazione di arredi
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Programma di produzione redatto in vista degli standard di quantità e qualità prefissati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione dei cicli di produzione dei manufatti lignei d'arredo
Indicatori	Elaborazione di programmi di produzione in coerenza con i piani di ordinato, organizzazione dei centri di lavoro
Abilità	1. Definire modalità e strumenti di controllo qualitativo delle lavorazioni del manufatto ligneo 2. Determinare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione del manufatto ligneo 3. Collaborare con l'ufficio acquisti per il reperimento dei materiali da utilizzare nella produzione del manufatto ligneo 4. Valutare lo storico produttivo aziendale per definire cicli ed attrezzature 5. Valutare fabbisogni di materiali e professionalità in rapporto alle diverse fasi di lavorazione 6. Definire il programma di produzione tenendo conto delle esigenze di consegna e/o degli ordini in portafoglio 7. Collaborare con il reparto produzione nella valutazione di problematiche costruttive e nell'individuazione delle relative soluzioni
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse 3. Tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) 4. Tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento 5. Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi 6. Fasi e attività del ciclo di produzione del manufatto ligneo 7. Componentistica e accessori del manufatto ligneo 8. Meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari per la produzione dei manufatti lignei
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Macchinari e strumentazioni tecniche individuate in funzione delle lavorazioni da espletare
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei
Indicatori	Selezione dei macchinari per le lavorazioni; adattamento ed ottimizzazione della strumentazione tecnica disponibile
Abilità	1. Adattare i processi di lavorazione del manufatto ligneo allo specifico contesto tecnico-organizzativo 2. Utilizzare software di informatica applicata a macchine utensili a CNC e FSM 3. Valutare interventi di revisione dei macchinari e delle strumentazioni in un'ottica di ottimizzazione del ciclo di produzione del manufatto ligneo 4. Analisi delle potenzialità e i limiti delle soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato per la riproduzione in serie del manufatto ligneo 5. Individuare le tipologie di macchinari adatte ai diversi processi di lavorazione del legno (es: macchine tradizionali, a controllo numerico, etc) 6. Identificare le strumentazioni tecniche idonee alle specifiche fasi e tipologie di lavorazione del manufatto ligneo
Conoscenze	1. Analisi dei processi aziendali 2. Normative nazionali ed europee sui requisiti ergonomici, tecnici-prestazionali e di sicurezza di mobili e arredi e dei relativi materiali di costruzione 3. Strumentazioni tecniche di lavorazione del manufatto ligneo 4. Caratteristiche e funzionalità dei principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti lignei 5. Fasi e attività del ciclo di produzione del manufatto ligneo 6. Software di informatica applicata a macchine utensili a CNC e FSM 7. Metodi e strategie di innovazione dei processi aziendali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 03 - Legno e arredo
Area di Attività	ADA.03.02.01 - Progettazione di mobili e componenti di arredo e definizione delle specifiche di produzione
Processo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tapprezzeria
Sequenza di processo	Produzioni di mobili e articoli in legno
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno
Descrizione qualificazione	Il Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno è in grado di industrializzare la produzione di manufatti lignei d'arredo nel rispetto di standard qualitativi e vincoli economici prestabiliti, realizzando ed ottimizzando i relativi cicli di produzione in termini di macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione. Analizza il processo di lavorazione del manufatto, definendo le condizioni di fabbricazione e i requisiti di riproducibilità dello stesso, si occupa di elaborare le schede tecniche di lavorazione e, in collaborazione con altre figure tecniche e professionali impiegate nel processo di realizzazione del manufatto, definisce il programma di produzione nel rispetto degli standard di quantità e qualità prefissati.
Referenziazione ATECO 2007	C.16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia C.31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi C.31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi C.31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina C.31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico C.31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi) C.31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani C.31.09.50 - Finitura di mobili C.31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno) C.32.99.40 - Fabbricazione di casse funebri C.32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
Codice ISCED-F 2013	0722 Materials (glass, paper, plastic and wood)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnologo delle produzioni arredamenti in legno".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare
2 - Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo
3 - Analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione delle specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da realizzare (643)
Risultato formativo atteso	Specifiche tecniche e progettuali del manufatto ligneo da produrre individuate e formalizzate
Abilità	1. Collaborare alla realizzazione dei disegni esecutivi e di dettaglio relativi al processo produttivo del manufatto ligneo 2. Definire le dimensioni, i componenti e i materiali da utilizzare per la realizzazione del manufatto ligneo 3. Tradurre le caratteristiche costruttive e di montaggio del manufatto ligneo in documenti tecnici 4. Analizzare potenzialità e limiti d'uso di materiali e tecnologie da impiegare, coerentemente con le esigenze di produzione 5. Utilizzare tecniche per la progettazione del packaging (imballi) e delle modalità di spedizione 6. Applicare tecniche per la codifica della componentistica e l'elaborazione della distinta base 7. Definire condizioni di fabbricazione e requisiti di riproducibilità del manufatto ligneo d'arredo da produrre 8. Interpretare dal punto di vista morfologico, dimensionale e tecnologico il prodotto da realizzare
Conoscenze	1. Tecniche costruttive di realizzazione mobili e soluzioni d'arredo 2. Tipologie di imballaggio e di packaging 3. Elementi di disegno tecnico e disegno industriale 4. Normative nazionali ed europee sui requisiti ergonomici, tecnici-prestazionali e di sicurezza di mobili e arredi e dei relativi materiali di costruzione 5. Elementi di scrittura tecnica (technical writing) 6. Tecniche per l'elaborazione della distinta base 7. Tipologie e caratteristiche di prodotti lignei d'arredo 8. Componentistica e accessori del manufatto ligneo 9. Proprietà fisiche e meccaniche dei diversi tipi di legno 10. Software CAD di design e progettazione di arredi
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo (750)
Risultato formativo atteso	Programma di produzione redatto in vista degli standard di quantità e qualità prefissati
Abilità	1. Definire modalità e strumenti di controllo qualitativo delle lavorazioni del manufatto ligneo 2. Determinare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione del manufatto ligneo 3. Collaborare con l'ufficio acquisti per il reperimento dei materiali da utilizzare nella produzione del manufatto ligneo 4. Valutare lo storico produttivo aziendale per definire cicli ed attrezzature 5. Valutare fabbisogni di materiali e professionalità in rapporto alle diverse fasi di lavorazione 6. Definire il programma di produzione tenendo conto delle esigenze di consegna e/o degli ordini in portafoglio 7. Collaborare con il reparto produzione nella valutazione di problematiche costruttive e nell'individuazione delle relative soluzioni
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse 3. Tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale (gantt) e modelli reticolari (pert, cpm, ecc.) 4. Tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento 5. Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi 6. Fasi e attività del ciclo di produzione del manufatto ligneo 7. Componentistica e accessori del manufatto ligneo 8. Meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari per la produzione dei manufatti lignei
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi dei processi e dei requisiti di produzione dei manufatti lignei (3329)
Risultato formativo atteso	Macchinari e strumentazioni tecniche individuate in funzione delle lavorazioni da espletare
Abilità	1. Adattare i processi di lavorazione del manufatto ligneo allo specifico contesto tecnico-organizzativo 2. Utilizzare software di informatica applicata a macchine utensili a CNC e FSM 3. Valutare interventi di revisione dei macchinari e delle strumentazioni in un'ottica di ottimizzazione del ciclo di produzione del manufatto ligneo 4. Analisi delle potenzialità e i limiti delle soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato per la riproduzione in serie del manufatto ligneo 5. Individuare le tipologie di macchinari adatte ai diversi processi di lavorazione del legno (es: macchine tradizionali, a controllo numerico, etc) 6. Identificare le strumentazioni tecniche idonee alle specifiche fasi e tipologie di lavorazione del manufatto ligneo
Conoscenze	1. Analisi dei processi aziendali 2. Normative nazionali ed europee sui requisiti ergonomici, tecnici-prestazionali e di sicurezza di mobili e arredi e dei relativi materiali di costruzione 3. Strumentazioni tecniche di lavorazione del manufatto ligneo 4. Caratteristiche e funzionalità dei principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti lignei 5. Fasi e attività del ciclo di produzione del manufatto ligneo 6. Software di informatica applicata a macchine utensili a CNC e FSM 7. Metodi e strategie di innovazione dei processi aziendali
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 22 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 2 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 12 - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 2 (due) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 12 - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 2 (due) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 12 - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 2 (due) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 12 – SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale

Denominazione Percorso	Livello EQF
OPERATORE ALLE VENDITE TELEFONICHE	3
TECNICO ESPERTO DELLA PROGETTAZIONE, GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI CENTRO COMMERCIALE	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alle vendite telefoniche**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.01.13 - Vendita a distanza (per corrispondenza, telefonica, televendita, vendita via internet)
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Vendita presso il cliente, vendita a distanza e distributori automatici
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alle vendite telefoniche presidia il processo di vendita telefonica di prodotti alimentari e non dalla fase informativa, volta a promuovere e a presentare i requisiti funzionali e tecnici dei prodotti offerti cercando di persuadere il potenziale cliente all'acquisto degli stessi, alla conclusione del contratto, attraverso la trasmissione e registrazione dell'ordine ricevuto, l'illustrazione dei tempi e dei modi di consegna e pagamento; si occupa, inoltre, di gestire eventuali lamentele e reclami post-vendita, di comunicare le modalità di ripristino delle funzionalità del prodotto o le modalità per la resa e il cambio della merce. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, la cui retribuzione è spesso collegata ai volumi di vendita, presso call center o società di servizi specializzate nel telemarketing e nella vendita telefonica per conto di aziende produttrici.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet G.47.91.20 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione G.47.91.30 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.5.2 - Venditori a distanza

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza (2668)
2. Gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica (2669)
3. Cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica (2670)

doc_id: SP_530_202002062015- D.D. 1117 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	cliente efficacemente assistito nella fase di post-vendita a distanza
Oggetto di osservazione	le operazioni di erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza
Indicatori	applicazione delle procedure aziendali per l'erogazione dei servizi di post-vendita; gestione efficace di lamentele e reclami
Abilità	1. Verificare se i difetti o i motivi di non soddisfazione segnalati rientrano nei casi previsti dalla garanzia 2. Utilizzare sistemi di registrazione ed archiviazione dei colloqui telefonici o della corrispondenza telematica 3. Utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, computer, ecc.) nella relazione con il cliente 4. Proporre alternative e concordare con il cliente modalità per il ripristino della funzionalità del prodotto o per la resa ed il cambio della merce 5. Identificare i motivi del reclamo rilevando problemi e difficoltà riscontrati dal cliente nell'utilizzo del prodotto 6. Applicare tecniche e strumenti per verificare la soddisfazione del cliente 7. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami
Conoscenze	1. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Tipologie di procedure per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita 4. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 5. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 6. Normativa sui contratti di compravendita 7. Sistemi per l'archiviazione delle comunicazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita) 5.1.2.5.2 - Venditori a distanza

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	cliente efficacemente assistito e persuaso all'acquisto
Oggetto di osservazione	le operazioni di gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica
Indicatori	efficace gestione della comunicazione a distanza con il cliente; efficace comunicazione delle caratteristiche e delle condizioni di vendita dei prodotti/servizi
Abilità	1. Utilizzare script per la conduzione di operazioni di vendita telefonica 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni 3. Applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esporre i requisiti funzionali e tecnici del prodotto e nel presentare modalità e condizioni di pagamento 4. Applicare metodi e tecniche di intervista telefonica al fine di acquisire i dati e rilevare bisogni ed esigenze informative dei potenziali clienti 5. Utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, computer, ecc.) nella relazione con il cliente
Conoscenze	1. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 5. Normativa sui contratti di compravendita 6. Strategie di marketing 7. Uso degli script 8. Tecniche di intervista telefonica 9. Tecniche di promozione e vendita a distanza
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.5.2 - Venditori a distanza

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	vendita a distanza conclusa ed archiviata
Oggetto di osservazione	le operazioni di cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica
Indicatori	corretta esecuzione delle procedure per la conclusione della vendita e della trasmissione dell'ordine di acquisto
Abilità	1. Predisporre la modulistica per il perfezionamento del contratto di vendita a distanza 2. Applicare procedure di trasmissione dell'ordine di acquisto ricevuto 3. Applicare procedure per la definizione di tempi e modalità di consegna dei prodotti venduti 4. Applicare procedure per la conclusione della vendita a distanza 5. Utilizzare sistemi di registrazione ed archiviazione dei colloqui telefonici o della corrispondenza telematica 6. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 7. Effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture
Conoscenze	1. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 2. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 3. Normativa sui contratti di compravendita 4. Sistemi per l'archiviazione delle comunicazioni 5. Strategie di marketing 6. Procedure per la trasmissione dell'ordine 7. Nozioni di amministrazione e contabilità 8. Tecniche di promozione e vendita a distanza
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.5.2 - Venditori a distanza

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alle vendite telefoniche**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.01.13 - Vendita a distanza (per corrispondenza, telefonica, televendita, vendita via internet)
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Vendita presso il cliente, vendita a distanza e distributori automatici
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alle vendite telefoniche
Descrizione qualificazione	L'operatore alle vendite telefoniche presidia il processo di vendita telefonica di prodotti alimentari e non dalla fase informativa, volta a promuovere e a presentare i requisiti funzionali e tecnici dei prodotti offerti cercando di persuadere il potenziale cliente all'acquisto degli stessi, alla conclusione del contratto, attraverso la trasmissione e registrazione dell'ordine ricevuto, l'illustrazione dei tempi e dei modi di consegna e pagamento; si occupa, inoltre, di gestire eventuali lamentele e reclami post-vendita, di comunicare le modalità di ripristino delle funzionalità del prodotto o le modalità per la resa e il cambio della merce. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, la cui retribuzione è spesso collegata ai volumi di vendita, presso call center o società di servizi specializzate nel telemarketing e nella vendita telefonica per conto di aziende produttrici.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet G.47.91.20 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione G.47.91.30 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.5.2 - Venditori a distanza
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	250
Durata minima di aula (ore)	125
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	175
Durata massima FAD aula	70
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	75
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale,

	di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore alle vendite telefoniche"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza
2 - Gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica
3 - Cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**250**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Erogazione dei servizi di assistenza post-vendita a distanza (2668)
Risultato formativo atteso	cliente efficacemente assistito nella fase di post-vendita a distanza
Abilità	1. Verificare se i difetti o i motivi di non soddisfazione segnalati rientrano nei casi previsti dalla garanzia 2. Utilizzare sistemi di registrazione ed archiviazione dei colloqui telefonici o della corrispondenza telematica 3. Utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, computer, ecc.) nella relazione con il cliente 4. Proporre alternative e concordare con il cliente modalità per il ripristino della funzionalità del prodotto o per la resa ed il cambio della merce 5. Identificare i motivi del reclamo rilevando problemi e difficoltà riscontrati dal cliente nell'utilizzo del prodotto 6. Applicare tecniche e strumenti per verificare la soddisfazione del cliente 7. Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami
Conoscenze	1. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Tipologie di procedure per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita 4. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 5. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 6. Normativa sui contratti di compravendita 7. Sistemi per l'archiviazione delle comunicazioni
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione della relazione con il cliente nella vendita telefonica (2669)
Risultato formativo atteso	cliente efficacemente assistito e persuaso all'acquisto
Abilità	1. Utilizzare script per la conduzione di operazioni di vendita telefonica 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni 3. Applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esporre i requisiti funzionali e tecnici del prodotto e nel presentare modalità e condizioni di pagamento 4. Applicare metodi e tecniche di intervista telefonica al fine di acquisire i dati e rilevare bisogni ed esigenze informative dei potenziali clienti 5. Utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, computer, ecc.) nella relazione con il cliente
Conoscenze	1. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 5. Normativa sui contratti di compravendita 6. Strategie di marketing 7. Uso degli script 8. Tecniche di intervista telefonica 9. Tecniche di promozione e vendita a distanza
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura degli adempimenti amministrativi connessi alla vendita telefonica (2670)
Risultato formativo atteso	vendita a distanza conclusa ed archiviata
Abilità	1. Predisporre la modulistica per il perfezionamento del contratto di vendita a distanza 2. Applicare procedure di trasmissione dell'ordine di acquisto ricevuto 3. Applicare procedure per la definizione di tempi e modalità di consegna dei prodotti venduti 4. Applicare procedure per la conclusione della vendita a distanza 5. Utilizzare sistemi di registrazione ed archiviazione dei colloqui telefonici o della corrispondenza telematica 6. Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori 7. Effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture
Conoscenze	1. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 2. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 3. Normativa sui contratti di compravendita 4. Sistemi per l'archiviazione delle comunicazioni 5. Strategie di marketing 6. Procedure per la trasmissione dell'ordine 7. Nozioni di amministrazione e contabilità 8. Tecniche di promozione e vendita a distanza
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto della progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centro commerciale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.01.04 - Progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centri commerciali
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto della progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centro commerciale ha la responsabilità dell'immobile nel quale è situato il centro, la responsabilità commerciale del comfort della clientela, dell'organizzazione dei servizi di supporto, della promozione del centro commerciale, della cura degli allestimenti, del mantenimento dei rapporti con e tra i commercianti che operano all'interno del Centro.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.11.10 - Ipermercati G.47.11.30 - Discount di alimentari G.47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari G.47.19.10 - Grandi magazzini G.47.19.20 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici G.47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Progettazione ed avviamento del centro commerciale (2649)
2. Gestione dell'immobile e della superficie di vendita (2650)
3. Organizzazione complessiva del centro (2651)
4. Promozione del centro commerciale (2652)
5. Gestione delle relazioni interne/esterne all'azienda (2653)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione ed avviamento del centro commerciale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Curare la progettazione e l'avviamento del centro commerciale secondo le direttive espresse dalla proprietà per assicurare un'adeguata copertura e manutenzione degli spazi di vendita.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e avviamento del centro commerciale.
Indicatori	Corretto svolgimento delle attività di conservazione del centro commerciale; implementazione ottimale delle strategie operative volte a riconoscere nuovi peculiari settori merceologici per offrire alla clientela variegate opportunità d'acquisto; esatta individuazione dei potenziali esercenti a cui locare le aree espositive.
Abilità	1. Selezionare gli esercenti a cui locare gli spazi espositivi secondo le strategie e i target di riferimento della proprietà 2. Selezionare gli ambiti merceologici di riferimento del centro commerciale secondo la strategia commerciale della proprietà 3. Individuare nuovi ambiti merceologici, aziende o servizi per offrire al target di clientela sempre nuovi stimoli di acquisto 4. Curare la preservazione nel tempo della locazione, garantendo un'immagine unitaria del centro
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Caratteristiche del target di riferimento, delle gamme dei prodotti e dei servizi offerti 3. Caratteristiche delle diverse tipologie di clienti, comportamenti di acquisto e mercato di riferimento per leggere e decodificare i comportamenti di consumo dei clienti 4. Elementi del marketing mix e del marketing plan per la stesura del piano di promozione e vendita 5. Meccanismi operativi di coordinamento per gestire le attività della squadra di lavoro 6. Metodi e tecniche di merchandising e presentazione dell'offerta commerciale per costruire un'offerta ampia e diversificata delle gamme dei prodotti in vendita 7. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori 8. Tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione dell'immobile e della superficie di vendita**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Gestire l'immobile e la superficie di vendita curandone la dimensione economica e le esigenze di manutenzione.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dell'immobile e della superficie di vendita.
Indicatori	Esatto svolgimento delle attività amministrative e della tenuta dei libri contabili secondo le specifiche disposizioni di legge; precisa gestione dei contratti di locazione e delle peculiari attività di manutenzione dell'immobile; determinazione ottimale delle spese di gestione sulla base di un'attenta analisi di canoni di locazione e dei costi di gestione; corretta esecuzione delle attività di monitoraggio degli indicatori di produttività e redditività per elaborare il trend completo delle attività.
Abilità	1. Verificare i parametri relativi alla produttività e redditività per controllare costantemente l'andamento economico complessivo del centro commerciale 2. Programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con la collaborazione, quando presente, del direttore tecnico, valutandone la corretta esecuzione 3. Negoziare le spese di gestione del centro ripartendole nel canone di locazione degli esercenti al fine di coprire i costi gestionali 4. Individuare le esigenze di manutenzione dell'immobile e delle superfici di vendita 5. Gestire i contratti di locazione e della contrattualistica varia nel rispetto della normativa vigente e secondo le disposizioni della proprietà 6. Definire gli obiettivi commerciali e il budget di spesa del centro commerciale verificando l'andamento con i dati consuntivi, decidendo, se necessario, i relativi correttivi 7. Controllare l'attuazione delle procedure contabili e amministrative e la corretta tenuta dei libri contabili ed amministrativi con particolare attenzione a quelli previsti per legge relativi ai settori amministrazione e personale
Conoscenze	1. Funzione, caratteristiche e logiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione 2. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori 3. Tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti 4. Economia e tecnica aziendale per gestire con criteri di efficacia/efficienza il centro commerciale 5. Fondamenti di organizzazione aziendale: struttura, funzioni e processi lavorativi 6. Metodi e tecniche di analisi degli andamenti di vendita al fine di valutarne i risultati 7. Standard e format per la redazione di report e documentazione ad uso interno 8. Strategie commerciali dell'impresa e gamma dei prodotti venduti 9. Tecniche di budgeting per la corretta stesura e gestione dei budget e piani economici 10. Normativa fiscale, tributaria e previdenziale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione complessiva del centro**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Assicurare l'organizzazione complessiva del centro commerciale al fine di garantire la soddisfazione dei clienti interni ed esterni e il rispetto degli obiettivi aziendali.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione complessiva del centro.
Indicatori	Completa fornitura del livello di personale utile a supportare le attività di vendita degli esercenti; preciso coordinamento delle attività volte a garantire la pulizia e la salubrità degli ambienti e degli spazi espositivi per i dipendenti e la clientela; corretta determinazione delle procedure di gestione aziendale quotidiane di programmazione dei servizi di supporto.
Abilità	1. Preparare i servizi di supporto, al fine di curare gli allestimenti degli spazi e dell'immobile, fornire servizi per lo smaltimento dei rifiuti, presidi medici, ecc. 2. Definire le procedure aziendali comuni, come gli orari di aperture dei vari punti vendita e altre regole, verificandone il rispetto, al fine di garantire un'immagine unitaria del centro nei confronti della clientela 3. Assicurare l'igiene e la sicurezza nell'ambiente per favorire il comfort dei dipendenti e della clientela 4. Assicurare la protezione dell'immobile, degli spazi vendita, dei beni del centro commerciale secondo le disposizioni aziendali 5. Assicurare i livelli di organico del personale del centro commerciale al fine di fornire il sostegno necessario all'attività di vendita degli esercenti
Conoscenze	1. Caratteristiche del target di riferimento, delle gamme dei prodotti e dei servizi offerti 2. Elementi del marketing mix e del marketing plan per la stesura del piano di promozione e vendita 3. Meccanismi operativi di coordinamento per gestire le attività della squadra di lavoro 4. Metodi e tecniche di merchandising e presentazione dell'offerta commerciale per costruire un'offerta ampia e diversificata delle gamme dei prodotti in vendita 5. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori 6. Tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti 7. Economia e tecnica aziendale per gestire con criteri di efficacia/efficienza il centro commerciale 8. Tecniche di direzione e organizzazione aziendale per supervisionare, coordinare e pianificare il lavoro in squadra
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Promozione del centro commerciale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Assicurare la promozione complessiva del centro commerciale al fine di garantire la massima diffusione e pubblicizzazione delle attività integrate proposte al territorio e al target di clientela di riferimento.
Oggetto di osservazione	Le operazione di promozione del centro commerciale.
Indicatori	Esatta programmazione delle iniziative idonee a pubblicizzare le attività svolte dal centro commerciale all'esterno nell'ottica di una costante verifica dei processi di fidelizzazione della clientela; precisa elaborazione di analisi di mercato volte a interpretare le potenziali attitudini di acquisto della clientela per garantire un continuo miglioramento dell'offerta dei servizi erogati; corretta esecuzione delle attività d'intrattenimento da svolgere all'interno del centro commerciale.
Abilità	1. Curare la selezione, l'affidamento e la contrattualistica legata alla esternalizzazione di attività legate alla promozione del centro (pubblicità, animazione, ecc.) verificandone la qualità dei servizi erogati 2. Organizzare indagini e analisi di mercato anche al fine di verificare risultati ed andamento delle attività promozionali 3. Progettare campagne pubblicitarie del centro commerciale organizzando tutte le azioni in collaborazione con gli esercenti 4. Progettare eventi di animazione, spettacoli, attività culturali e altri servizi al fine di promuovere momenti di intrattenimento per aumentare l'attrattività del centro commerciale 5. Effettuare analisi della soddisfazione del cliente, per monitorare i comportamenti e le abitudini di acquisto della clientela e per progettare miglioramenti dell'offerta di servizi
Conoscenze	1. Caratteristiche del target di riferimento, delle gamme dei prodotti e dei servizi offerti 2. Elementi del marketing mix e del marketing plan per la stesura del piano di promozione e vendita 3. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori 4. Tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti 5. Economia e tecnica aziendale per gestire con criteri di efficacia/efficienza il centro commerciale 6. Tecniche di direzione e organizzazione aziendale per supervisionare, coordinare e pianificare il lavoro in squadra 7. Elementi di tecnica commerciale al fine di proporre campagne pubblicitarie efficaci 8. Tecniche di base per condurre indagini di mercato con riferimento alla specificità del settore 9. Tecniche di progettazione e organizzazione di eventi culturali, di animazione ecc. al fine di rendere maggiormente attrattivo il centro commerciale al target di riferimento
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle relazioni interne/esterne all'azienda**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Gestire le relazioni interne/esterne all'azienda in accordo con la policy aziendale e con le indicazioni della direzione aziendale.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle relazioni interne/esterne all'azienda.
Indicatori	Precisa individuazione delle strategie aziendali capaci di fronteggiare efficacemente la concorrenza esterna; corretta gestione dei potenziali contenziosi tra esercenti e proprietà dell'immobile e dei rapporti con il personale dipendente interno; svolgimento ottimale delle attività di rappresentanza dell'azienda presso l'ambiente esterno.
Abilità	1. Analizzare la concorrenza adottando, nel quadro delle politiche aziendali, le necessarie misure per contrastarla 2. Gestire gli eventuali contenziosi tra esercenti e la proprietà dell'immobile al fine di negoziare e proporre soluzioni di risoluzione 3. Gestire i rapporti con il personale dipendente del centro commerciale ed organizzare le attività inerenti la gestione delle procedure amministrative, i rapporti sindacali, il processo di selezione, valutazione e formazione 4. Intrattenere rapporti con gli esercenti per la ricerca di soluzioni per i problemi più diversi 5. Intrattenere rapporti con la proprietà/sede centrale, elaborando e sottoponendo ad essa proposte e richieste per revisioni e/o approvazioni (ad es. richiesta di assistenza di specialisti o proposte relative ai piani di vendita, ecc.) 6. Rappresentare l'azienda nelle relazioni esterne, mantenendo rapporti con enti pubblici o rappresentanze di vario tipo, per instaurare un clima di reciproca collaborazione
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori 2. Nozioni di contrattualistica e di diritto del lavoro per pianificare correttamente mansioni, turni e ferie e la procedura amministrativa di assunzione/licenziamento e trasformazioni di contratto 3. Nozioni e tecniche di direzione e organizzazione aziendale per la supervisione, il coordinamento e la pianificazione del lavoro in squadra 4. Nozioni e tecniche di leadership e di delega al fine di creare un clima collaborativo e di gestione efficace ed efficiente del lavoro 5. Sistemi e strumenti di lavoro incentivanti per motivare il personale e valutare le prestazioni e il potenziale dei collaboratori 6. Tecniche di analisi della concorrenza e benchmarking per valutare le potenzialità dell'utilizzo di una precisa best practice in azienda 7. Tecniche di relazioni pubbliche per condurre rapporti di collaborazione efficace con enti o rappresentanze di vario tipo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto della progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centro commerciale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 12 - Servizi di distribuzione commerciale
Area di Attività	ADA.12.01.04 - Progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centri commerciali
Processo	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
Sequenza di processo	Gestione del punto vendita attraverso la grande distribuzione organizzata
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto della progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centro commerciale
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto della progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centro commerciale ha la responsabilità dell'immobile nel quale è situato il centro, la responsabilità commerciale del comfort della clientela, dell'organizzazione dei servizi di supporto, della promozione del centro commerciale, della cura degli allestimenti, del mantenimento dei rapporti con e tra i commercianti che operano all'interno del Centro.
Referenziazione ATECO 2007	G.47.11.10 - Ipermercati G.47.11.30 - Discount di alimentari G.47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari G.47.19.10 - Grandi magazzini G.47.19.20 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici G.47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
Codice ISCED-F 2013	0416 Wholesale and retail sales
Durata minima complessiva del percorso (ore)	350
Durata minima di aula (ore)	175
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	123
Durata massima FAD aula	49
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	105
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono

	dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto della progettazione, gestione, organizzazione e promozione di centro commerciale"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Progettazione ed avviamento del centro commerciale
2 - Gestione dell'immobile e della superficie di vendita
3 - Organizzazione complessiva del centro
4 - Promozione del centro commerciale
5 - Gestione delle relazioni interne/esterne all'azienda

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**350**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Progettazione ed avviamento del centro commerciale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione ed avviamento del centro commerciale (2649)
Risultato formativo atteso	Curare la progettazione e l'avviamento del centro commerciale secondo le direttive espresse dalla proprietà per assicurare un'adeguata copertura e manutenzione degli spazi di vendita.
Abilità	1. Selezionare gli esercenti a cui locare gli spazi espositivi secondo le strategie e i target di riferimento della proprietà 2. Selezionare gli ambiti merceologici di riferimento del centro commerciale secondo la strategia commerciale della proprietà 3. Individuare nuovi ambiti merceologici, aziende o servizi per offrire al target di clientela sempre nuovi stimoli di acquisto 4. Curare la preservazione nel tempo della locazione, garantendo un'immagine unitaria del centro
Conoscenze	1. Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema haccp 2. Caratteristiche del target di riferimento, delle gamme dei prodotti e dei servizi offerti 3. Caratteristiche delle diverse tipologie di clienti, comportamenti di acquisto e mercato di riferimento per leggere e decodificare i comportamenti di consumo dei clienti 4. Elementi del marketing mix e del marketing plan per la stesura del piano di promozione e vendita 5. Meccanismi operativi di coordinamento per gestire le attività della squadra di lavoro 6. Metodi e tecniche di merchandising e presentazione dell'offerta commerciale per costruire un'offerta ampia e diversificata delle gamme dei prodotti in vendita 7. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori 8. Tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione dell'immobile e della superficie di vendita**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione dell'immobile e della superficie di vendita (2650)
Risultato formativo atteso	Gestire l'immobile e la superficie di vendita curandone la dimensione economica e le esigenze di manutenzione.
Abilità	1. Verificare i parametri relativi alla produttività e redditività per controllare costantemente l'andamento economico complessivo del centro commerciale 2. Programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con la collaborazione, quando presente, del direttore tecnico, valutandone la corretta esecuzione 3. Negoziare le spese di gestione del centro ripartendole nel canone di locazione degli esercenti al fine di coprire i costi gestionali 4. Individuare le esigenze di manutenzione dell'immobile e delle superfici di vendita 5. Gestire i contratti di locazione e della contrattualistica varia nel rispetto della normativa vigente e secondo le disposizioni della proprietà 6. Definire gli obiettivi commerciali e il budget di spesa del centro commerciale verificando l'andamento con i dati consuntivi, decidendo, se necessario, i relativi correttivi 7. Controllare l'attuazione delle procedure contabili e amministrative e la corretta tenuta dei libri contabili ed amministrativi con particolare attenzione a quelli previsti per legge relativi ai settori amministrazione e personale
Conoscenze	1. Funzione, caratteristiche e logiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione 2. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori 3. Tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti 4. Economia e tecnica aziendale per gestire con criteri di efficacia/efficienza il centro commerciale 5. Fondamenti di organizzazione aziendale: struttura, funzioni e processi lavorativi 6. Metodi e tecniche di analisi degli andamenti di vendita al fine di valutarne i risultati 7. Standard e format per la redazione di report e documentazione ad uso interno 8. Strategie commerciali dell'impresa e gamma dei prodotti venduti 9. Tecniche di budgeting per la corretta stesura e gestione dei budget e piani economici 10. Normativa fiscale, tributaria e previdenziale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione complessiva del centro**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Organizzazione complessiva del centro (2651)
Risultato formativo atteso	Assicurare l'organizzazione complessiva del centro commerciale al fine di garantire la soddisfazione dei clienti interni ed esterni e il rispetto degli obiettivi aziendali.
Abilità	1. Preparare i servizi di supporto, al fine di curare gli allestimenti degli spazi e dell'immobile, fornire servizi per lo smaltimento dei rifiuti, presidi medici, ecc. 2. Definire le procedure aziendali comuni, come gli orari di aperture dei vari punti vendita e altre regole, verificandone il rispetto, al fine di garantire un'immagine unitaria del centro nei confronti della clientela 3. Assicurare l'igiene e la sicurezza nell'ambiente per favorire il comfort dei dipendenti e della clientela 4. Assicurare la protezione dell'immobile, degli spazi vendita, dei beni del centro commerciale secondo le disposizioni aziendali 5. Assicurare i livelli di organico del personale del centro commerciale al fine di fornire il sostegno necessario all'attività di vendita degli esercenti
Conoscenze	1. Caratteristiche del target di riferimento, delle gamme dei prodotti e dei servizi offerti 2. Elementi del marketing mix e del marketing plan per la stesura del piano di promozione e vendita 3. Meccanismi operativi di coordinamento per gestire le attività della squadra di lavoro 4. Metodi e tecniche di merchandising e presentazione dell'offerta commerciale per costruire un'offerta ampia e diversificata delle gamme dei prodotti in vendita 5. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori 6. Tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti 7. Economia e tecnica aziendale per gestire con criteri di efficacia/efficienza il centro commerciale 8. Tecniche di direzione e organizzazione aziendale per supervisionare, coordinare e pianificare il lavoro in squadra
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Promozione del centro commerciale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Promozione del centro commerciale (2652)
Risultato formativo atteso	Assicurare la promozione complessiva del centro commerciale al fine di garantire la massima diffusione e pubblicizzazione delle attività integrate proposte al territorio e al target di clientela di riferimento.
Abilità	1. Curare la selezione, l'affidamento e la contrattualistica legata alla esternalizzazione di attività legate alla promozione del centro (pubblicità, animazione, ecc.) verificandone la qualità dei servizi erogati 2. Organizzare indagini e analisi di mercato anche al fine di verificare risultati ed andamento delle attività promozionali 3. Progettare campagne pubblicitarie del centro commerciale organizzando tutte le azioni in collaborazione con gli esercenti 4. Progettare eventi di animazione, spettacoli, attività culturali e altri servizi al fine di promuovere momenti di intrattenimento per aumentare l'attrattività del centro commerciale 5. Effettuare analisi della soddisfazione del cliente, per monitorare i comportamenti e le abitudini di acquisto della clientela e per progettare miglioramenti dell'offerta di servizi
Conoscenze	1. Caratteristiche del target di riferimento, delle gamme dei prodotti e dei servizi offerti 2. Elementi del marketing mix e del marketing plan per la stesura del piano di promozione e vendita 3. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori 4. Tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti per instaurare efficaci rapporti commerciali con gli esercenti 5. Economia e tecnica aziendale per gestire con criteri di efficacia/efficienza il centro commerciale 6. Tecniche di direzione e organizzazione aziendale per supervisionare, coordinare e pianificare il lavoro in squadra 7. Elementi di tecnica commerciale al fine di proporre campagne pubblicitarie efficaci 8. Tecniche di base per condurre indagini di mercato con riferimento alla specificità del settore 9. Tecniche di progettazione e organizzazione di eventi culturali, di animazione ecc. al fine di rendere maggiormente attrattivo il centro commerciale al target di riferimento
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle relazioni interne/esterne all'azienda**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione delle relazioni interne/esterne all'azienda (2653)
Risultato formativo atteso	Gestire le relazioni interne/esterne all'azienda in accordo con la policy aziendale e con le indicazioni della direzione aziendale.
Abilità	1. Analizzare la concorrenza adottando, nel quadro delle politiche aziendali, le necessarie misure per contrastarla 2. Gestire gli eventuali contenziosi tra esercenti e la proprietà dell'immobile al fine di negoziare e proporre soluzioni di risoluzione 3. Gestire i rapporti con il personale dipendente del centro commerciale ed organizzare le attività inerenti la gestione delle procedure amministrative, i rapporti sindacali, il processo di selezione, valutazione e formazione 4. Intrattenere rapporti con gli esercenti per la ricerca di soluzioni per i problemi più diversi 5. Intrattenere rapporti con la proprietà/sede centrale, elaborando e sottoponendo ad essa proposte e richieste per revisioni e/o approvazioni (ad es. richiesta di assistenza di specialisti o proposte relative ai piani di vendita, ecc.) 6. Rappresentare l'azienda nelle relazioni esterne, mantenendo rapporti con enti pubblici o rappresentanze di vario tipo, per instaurare un clima di reciproca collaborazione
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con i clienti e con i collaboratori 2. Nozioni di contrattualistica e di diritto del lavoro per pianificare correttamente mansioni, turni e ferie e la procedura amministrativa di assunzione/licenziamento e trasformazioni di contratto 3. Nozioni e tecniche di direzione e organizzazione aziendale per la supervisione, il coordinamento e la pianificazione del lavoro in squadra 4. Nozioni e tecniche di leadership e di delega al fine di creare un clima collaborativo e di gestione efficace ed efficiente del lavoro 5. Sistemi e strumenti di lavoro incentivanti per motivare il personale e valutare le prestazioni e il potenziale dei collaboratori 6. Tecniche di analisi della concorrenza e benchmarking per valutare le potenzialità dell'utilizzo di una precisa best practice in azienda 7. Tecniche di relazioni pubbliche per condurre rapporti di collaborazione efficace con enti o rappresentanze di vario tipo
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 23 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 1 QUALIFICAZIONE AFFERENTE AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 08 - VETRO - CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 08 - VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 08 - VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link **capire.regione.campania.it**:
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 08 - VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link **capire.regione.campania.it**:
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 08 - Vetro, ceramica e materiali da costruzione

Denominazione Percorso	Livello EQF
PROGETTISTA CERAMICO	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Progettista ceramico**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 08 - Vetro, ceramica e materiali da costruzione
Area di Attività	ADA.08.02.01 - Progettazione di manufatti in ceramica, refrattari e abrasivi
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Progettazione e classificazione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Progettista ceramico è in grado di sviluppare linee e prodotti di design ceramico innovativi articolandoli in proposte ed ambientazioni estetico-strutturali multiformi e composite. E' in particolare in grado di attivare l'intero "processo di design" di prodotti in ceramica, tenendo conto dei criteri di sostenibilità, efficienza energetica, impatto ambientale (eco-design) e concetti con alto impatto sociale.
Referenziazione ATECO 2007	C.23.20.00 - Fabbricazione di prodotti refrattari C.23.31.00 - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti C.23.41.00 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali C.23.42.00 - Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica C.23.43.00 - Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica C.23.44.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale C.23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica C.23.91.00 - Produzione di prodotti abrasivi C.23.99.00 - Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.1 - Vasai e terracottai 6.3.2.1.2 - Ceramisti

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico (644)
2. Progettazione linee di sviluppo design ceramico (749)
3. Rappresentazione plastica design ceramico (752)
4. Sviluppo grafico design ceramico (788)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Cartella tecnica design prodotto ceramico redatta
Oggetto di osservazione	Le operazioni di configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico.
Indicatori	Recupero e narrazione evocativa percorso d'ideazione; confezionamento cartella di proposta; redazione schede tecniche di dettaglio.
Abilità	1. Valutare e delineare la dimensione economica della proposta di design ceramico sviluppata 2. Predeterminare vincoli tecnici e tecnologici di produzione delle soluzioni progettuali emergenti caratteristiche materiali, specificità di produzione/lavorazione, ecc. 3. Identificare tecnologie di produzione e lavorazione di rispondenza funzionale all'ideazione proposta - gres porcellanato, mono/bicottura, clinker, cotti rustici, tipi di pressatura, applicazione di smalti, ecc. 4. Delineare il corredo tecnico ed estetico della proposta in funzione degli elementi d'analisi emersi - varianti colori, corredo, formati, pezzi speciali, ecc.
Conoscenze	1. Componenti tecniche ed economiche del ciclo di produzione ceramico 2. Tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.) 3. Teoria del colore e scomposizione 4. Elementi chimici di base del prodotto ceramico (chimica dei silicati, ossidi, coloranti, reazioni in cottura, ecc.) 5. Strumenti e tecniche di stampa serigrafica 6. Criteri di sostenibilità, efficienza energetica ed impatto ambientale nel processo produttivo della ceramica
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.2 - Ceramisti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione linee di sviluppo design ceramico**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Linea/collezione design ceramico definita
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione linee di sviluppo design ceramico.
Indicatori	Acquisizione richiesta e confronto committenza; aggiornamento e ricerca nuove tendenze; lettura artistica e creativa della realtà; elaborazione idea tematica linea/collezione di sviluppo.
Abilità	1. Traslare sensibilità e rappresentazione artistica della realtà sulle ipotesi progettuali emergenti 2. Proporre ipotesi progettuali funzionali alle caratteristiche antropologiche del cliente - età, cultura, abitudini, ecc. 3. Prefigurare l'ambientazione del prodotto ceramico 4. Leggere, analizzare ed interpretare la domanda/fabbisogno di mercato di prodotti ceramici
Conoscenze	1. Ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico 2. Scienza e tecnologia dei prodotti ceramici 3. Tecniche e metodologie di progettazione e design ceramico. 4. Scienza e tecnologia dei prodotti ceramici. 5. Moda, architettura, tendenze. 6. Principi di marketing in relazione al settore di riferimento. 7. Tecniche di eco design nel prodotto ceramico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.2 - Ceramisti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Rappresentazione plastica design ceramico**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Rappresentazione plastica di design ceramico realizzata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rappresentazione plastica designer ceramico.
Indicatori	Realizzazione di prodotti/pezzi "simulati"; modificazioni eventuali di progetti; verifiche tecniche ed estetiche.
Abilità	1. Valutare esigenze estetiche, tecniche e strutturali emergenti 2. Restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni tridimensionali simulate complesse 3. Predefinire e leggere i comportamenti condizionali e reattivi dei materiali che costituiscono e corredano il design ceramico simulato 4. Applicare tecniche e strumentazioni in uso nel settore di sviluppo simulato prodotto finale
Conoscenze	1. Ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico 2. Moda, architettura, tendenze 3. Programmi ed applicativi software di sviluppo grafico (photo shop, penter, ecc.) 4. Scienza e tecnologia dei prodotti ceramici 5. Strumenti e tecniche di grafica (manuale e/o computerizzata) 6. Tecniche e metodologie di progettazione e design ceramico 7. Tecniche di prototipazione di prodotti ceramici
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.2 - Ceramisti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo grafico design ceramico**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Progetto di design ceramico sviluppato e ambientato graficamente secondo gli input progettuali definiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sviluppo grafico design ceramico
Indicatori	Disegno bozzetto/schizzo; elaborazione grafica del modello e dell'ambientazione di prodotto ceramico; modificazioni eventuali di progetto.
Abilità	1. Tradurre il valore aggiunto della rappresentazione bi-tridimensionale della simulazione in miglioramenti/variazioni progettuali 2. Restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni grafiche complesse 3. Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale - schizzo, disegno a matita, ecc. 4. Adottare software applicativi per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni
Conoscenze	1. Programmi ed applicativi software di sviluppo grafico (photo shop, penter, ecc.) 2. Strumenti e tecniche di grafica (manuale e/o computerizzata) 3. Teoria del colore e scomposizione 4. Strumenti e tecniche di stampa serigrafica. 5. Ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico.
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.2 - Ceramisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Progettista ceramico**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 08 - Vetro, ceramica e materiali da costruzione
Area di Attività	ADA.08.02.01 - Progettazione di manufatti in ceramica, refrattari e abrasivi
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Progettazione e classificazione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Qualificazione regionale di riferimento	Progettista ceramico
Descrizione qualificazione	Il Progettista ceramico è in grado di sviluppare linee e prodotti di design ceramico innovativi articolandoli in proposte ed ambientazioni estetico-strutturali multiformi e composite. E' in particolare in grado di attivare l'intero "processo di design" di prodotti in ceramica, tenendo conto dei criteri di sostenibilità, efficienza energetica, impatto ambientale (eco-design) e concetti con alto impatto sociale.
Referenziazione ATECO 2007	C.23.20.00 - Fabbricazione di prodotti refrattari C.23.31.00 - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti C.23.41.00 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali C.23.42.00 - Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica C.23.43.00 - Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica C.23.44.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale C.23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica C.23.91.00 - Produzione di prodotti abrasivi C.23.99.00 - Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.1.1 - Vasai e terracottai 6.3.2.1.2 - Ceramisti
Codice ISCED-F 2013	0722 Materials (glass, paper, plastic and wood)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

	italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per " Progettista ceramico"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico
2 - Progettazione linee di sviluppo design ceramico
3 - Rappresentazione plastica design ceramico
4 - Sviluppo grafico design ceramico

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico (644)
Risultato formativo atteso	Cartella tecnica design prodotto ceramico redatta
Abilità	1. Valutare e delineare la dimensione economica della proposta di design ceramico sviluppata 2. Predeterminare vincoli tecnici e tecnologici di produzione delle soluzioni progettuali emergenti caratteristiche materiali, specificità di produzione/lavorazione, ecc. 3. Identificare tecnologie di produzione e lavorazione di rispondenza funzionale all'ideazione proposta - gres porcellanato, mono/bicottura, clinker, cotti rustici, tipi di pressatura, applicazione di smalti, ecc. 4. Delineare il corredo tecnico ed estetico della proposta in funzione degli elementi d'analisi emersi - varianti colori, corredo, formati, pezzi speciali, ecc.
Conoscenze	1. Componenti tecniche ed economiche del ciclo di produzione ceramico 2. Tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.) 3. Teoria del colore e scomposizione 4. Elementi chimici di base del prodotto ceramico (chimica dei silicati, ossidi, coloranti, reazioni in cottura, ecc.) 5. Strumenti e tecniche di stampa serigrafica 6. Criteri di sostenibilità, efficienza energetica ed impatto ambientale nel processo produttivo della ceramica
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione linee di sviluppo design ceramico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione linee di sviluppo design ceramico (749)
Risultato formativo atteso	Linea/collezione design ceramico definita
Abilità	1. Traslare sensibilità e rappresentazione artistica della realtà sulle ipotesi progettuali emergenti 2. Proporre ipotesi progettuali funzionali alle caratteristiche antropologiche del cliente - età, cultura, abitudini, ecc. 3. Prefigurare l'ambientazione del prodotto ceramico 4. Leggere, analizzare ed interpretare la domanda/fabbisogno di mercato di prodotti ceramici
Conoscenze	1. Ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico 2. Scienza e tecnologia dei prodotti ceramici 3. Tecniche e metodologie di progettazione e design ceramico. 4. Scienza e tecnologia dei prodotti ceramici. 5. Moda, architettura, tendenze. 6. Principi di marketing in relazione al settore di riferimento. 7. Tecniche di eco design nel prodotto ceramico
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Rappresentazione plastica design ceramico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Rappresentazione plastica design ceramico (752)
Risultato formativo atteso	Rappresentazione plastica di design ceramico realizzata
Abilità	1. Valutare esigenze estetiche, tecniche e strutturali emergenti 2. Restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni tridimensionali simulate complesse 3. Predefinire e leggere i comportamenti condizionali e reattivi dei materiali che costituiscono e corredano il design ceramico simulato 4. Applicare tecniche e strumentazioni in uso nel settore di sviluppo simulato prodotto finale
Conoscenze	1. Ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico 2. Moda, architettura, tendenze 3. Programmi ed applicativi software di sviluppo grafico (photo shop, penter, ecc.) 4. Scienza e tecnologia dei prodotti ceramici 5. Strumenti e tecniche di grafica (manuale e/o computerizzata) 6. Tecniche e metodologie di progettazione e design ceramico 7. Tecniche di prototipazione di prodotti ceramici
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo grafico design ceramico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Sviluppo grafico design ceramico (788)
Risultato formativo atteso	Progetto di design ceramico sviluppato e ambientato graficamente secondo gli input progettuali definiti
Abilità	1. Tradurre il valore aggiunto della rappresentazione bi-tridimensionale della simulazione in miglioramenti/variazioni progettuali 2. Restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni grafiche complesse 3. Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale - schizzo, disegno a matita, ecc. 4. Adottare software applicativi per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni
Conoscenze	1. Programmi ed applicativi software di sviluppo grafico (photo shop, penter, ecc.) 2. Strumenti e tecniche di grafica (manuale e/o computerizzata) 3. Teoria del colore e scomposizione 4. Strumenti e tecniche di stampa serigrafica. 5. Ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico.
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 2 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 07 - ESTRAZIONE GAS - PETROLIO - CARBONE - MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 2 (due) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 07 - ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 2 (due) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 07 - ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link **capire.regione.campania.it**:
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 2 (due) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 07 - ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link **capire.regione.campania.it**:
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre

Denominazione Percorso	Livello EQF
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI PER LA PRODUZIONE DI LASTRE	3
TECNICO WIRELINE E COILED TUBING	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.03.01 - Preparazione e riquadratura dei blocchi ADA.07.03.02 - Segagione dei blocchi per la produzione di lastre ADA.07.03.03 - Lavorazioni di finitura superficiale di materiale lapideo
Processo	Taglio e lavorazione di materiali lapidei
Sequenza di processo	Lavori di riquadratura e taglio Lavori di finitura, stoccaggio e imballaggio
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre è in grado di lavorare i materiali lapidei a partire dalle indicazioni definite nelle schede di lavoro e in base alle caratteristiche delle diverse tipologie di prodotti da realizzare. Effettua la riquadratura, il taglio, lucidatura e la levigatura dei materiali lapidei di vario genere (marmi, graniti), operando sia con mezzi meccanici (computerizzati e tradizionali) che manuali, provvedendo all'armatura dei macchinari ed eseguendo le operazioni di manutenzione delle macchine e delle attrezzature utilizzate. Svolge attività di carattere essenzialmente esecutivo relazionandosi con altre professionalità, ed è presente in tutte le imprese di trasformazione dei materiali lapidei sia di piccole che di medie dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.1.2.0 - Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti 7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Approntamento del materiale lapideo (615)
2. Lavorazione materiali lapidei per la produzione di lastre (719)
3. Rifinitura e trattamento materiali lapidei (773)

doc_id: SP_170_202008202000- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Approntamento del materiale lapideo**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Lastra selezionata in coerenza con le specifiche tecniche e il tipo di prodotto da realizzare
Oggetto di osservazione	Le operazioni di approntamento materiali lapidei
Indicatori	Riquadratura della lastra; movimentazione e trasporto della lastra
Abilità	1. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la riquadratura (es: telaio) 2. Gestire gli utensili e i macchinari per la pulizia dei blocchi e di parti dei telai, rispettando le normative in materia di sicurezza 3. Adottare procedure di controllo e manutenzione delle macchine e delle attrezzature per la riquadratura 4. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di riquadratura da eseguire (es. telaio monolama, tagliatrice fissa a filo diamantato, segatrice a disco gigante) 5. Riconoscere le principali tipologie di materiali lapidei e le loro caratteristiche essenziali 6. Individuare la lastra più idonea al tipo di lavorazione richiesta tenendo conto dei dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto da produrre 7. Adottare gli strumenti e le modalità più adeguate alla movimentazione e al trasporto della lastra
Conoscenze	1. Principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni 2. Principi di petrologia 3. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 4. Strumenti e le modalità per la movimentazione e il trasporto del blocco/lastra lapidea 5. Principali macchinari e attrezzature per la riquadratura 6. Procedure di controllo e manutenzione delle macchine e delle attrezzature per la riquadratura 7. Tecniche di pulizia dei blocchi e delle parti del telaio 8. Operazioni di armatura dei macchinari per la riquadratura dei materiali lapidei
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.1.2.0 - Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti 7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave

doc_id: SP_170_202008202000- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Lavorazione materiali lapidei per la produzione di lastre**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Materiale lapideo tagliato secondo la forma e le dimensioni indicate nelle schede tecniche
Oggetto di osservazione	Le operazioni di lavorazione dei materiali lapidei
Indicatori	Operazioni di segagione; operazioni di caricamento e scaricamento del blocco sul carrello
Abilità	1. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la segagione (es. telaio multilama diamantata, telaio a torbida, macchina tagliablocchi, etc.) 2. Definire gli interventi manutentivi e/o riparativi necessari al corretto funzionamento di macchine e attrezzature per la segagione 3. Coordinare la propria attività con quella del personale di ditte esterne nel processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 4. Applicare la normativa di riferimento per la movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 5. Attuare le operazioni di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la segagione 6. Individuare gli utensili e i macchinari necessari ad effettuare le operazioni di taglio del materiale tenendo conto delle specifiche tecniche indicate nel disegno (es. telaio multilama diamantata, telaio a torbida, macchina tagliablocchi, ecc) 7. Applicare la sequenza per il carico e lo scarico della lastra sull'impianto prescelto (fresa a ponte, fresa a bandiera, controllo numerico, ecc.) 8. Adottare le tecniche e le procedure più adeguate ad eseguire le operazioni di taglio
Conoscenze	1. Principali macchinari/impianti per segare, tagliare, rifinire e trattare i materiali lapidei (sega a ponte, sega a bandiera, macchine a controllo numerico, lucidatrici, ecc.) 2. Principi di geometria 3. Principi di petrologia 4. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 5. Nozioni di meccanica 6. Normativa sulla movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 7. Caratteristiche e funzionamento dei telai per la segagione 8. Tecniche di avviamento dei telai per la segagione 9. Tecniche di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la segagione 10. Fasi del processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 11. Operazioni di armatura dei macchinari per la segagione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.1.2.0 - Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti 7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave

doc_id: SP_170_202008202000- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Rifinitura e trattamento materiali lapidei**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Materiale lapideo rifinito e trattato secondo gli standard definiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rifinitura e trattamento dei materiali lapidei.
Indicatori	Scelta degli strumenti manuali o meccanici per la finitura; realizzazione di interventi trattanti
Abilità	1. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la finitura superficiale 2. Coordinare la propria attività con quella del personale di ditte esterne nel processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 3. Attuare le operazioni di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la finitura di lastre lapidee 4. Utilizzare macchine e utensili per le operazioni di taglio e sgrossatura delle lastre (es: fresa a banco/colonna, a ponte, multidisco, etc.) 5. Individuare la tipologia di finitura più adeguata (libratura, levigatura, lucidatura, spazzolatura, sabbiatura, fiammatura, etc) al materiale e al prodotto da realizzare 6. Identificare i prodotti, gli strumenti e le tecniche necessarie al trattamento del materiale (idrorepellente, antimacchia, ecc.) 7. Utilizzare i macchinari (lucida coste, lucida toro, controllo numerico, ecc.) e le modalità più idonee al tipo di rifinitura da applicare
Conoscenze	1. Principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni 2. Principali macchinari/impianti per segare, tagliare, rifinire e trattare i materiali lapidei (sega a ponte, sega a bandiera, macchine a controllo numerico, lucidatrici, ecc.) 3. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 4. Normativa sulla movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 5. Macchine e utensili per le operazioni di taglio e sgrossatura delle lastre 6. Prodotti e tecniche necessarie al trattamento del materiale lapideo (idrorepellente, antimacchia, ecc.) 7. Principali tecniche di finitura delle lastre 8. Principali attrezzi e strumenti per la lavorazione manuale e la finitura del materiale 9. Tecniche di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la finitura 10. Fasi del processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 11. Operazioni di armatura dei macchinari per la finitura superficiale dei materiali lapidei
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.1.2.0 - Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti 7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave

doc_id: SP_170_202008202000- D.D. 803 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.03.01 - Preparazione e riquadratura dei blocchi ADA.07.03.02 - Segagione dei blocchi per la produzione di lastre ADA.07.03.03 - Lavorazioni di finitura superficiale di materiale lapideo
Processo	Taglio e lavorazione di materiali lapidei
Sequenza di processo	Lavori di riquadratura e taglio Lavori di finitura, stoccaggio e imballaggio
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre
Descrizione qualificazione	L'Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre è in grado di lavorare i materiali lapidei a partire dalle indicazioni definite nelle schede di lavoro e in base alle caratteristiche delle diverse tipologie di prodotti da realizzare. Effettua la riquadratura, il taglio, lucidatura e la levigatura dei materiali lapidei di vario genere (marmi, graniti), operando sia con mezzi meccanici (computerizzati e tradizionali) che manuali, provvedendo all'armatura dei macchinari ed eseguendo le operazioni di manutenzione delle macchine e delle attrezzature utilizzate. Svolge attività di carattere essenzialmente esecutivo relazionandosi con altre professionalità, ed è presente in tutte le imprese di trasformazione dei materiali lapidei sia di piccole che di medie dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo C.23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
Referenziazione ISTAT CP2011	6.1.1.2.0 - Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti 7.1.1.1.0 - Conduttori di macchinari in miniere e cave
Codice ISCED-F 2013	0724 Mining and extraction
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale,

	di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore delle lavorazioni dei materiali lapidei per la produzione di lastre"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Approntamento del materiale lapideo
2 - Lavorazione materiali lapidei per la produzione di lastre
3 - Rifinitura e trattamento materiali lapidei

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Approntamento del materiale lapideo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Approntamento del materiale lapideo (615)
Risultato formativo atteso	Lastra selezionata in coerenza con le specifiche tecniche e il tipo di prodotto da realizzare
Abilità	1. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la riquadratura (es: telaio) 2. Gestire gli utensili e i macchinari per la pulizia dei blocchi e di parti dei telai, rispettando le normative in materia di sicurezza 3. Adottare procedure di controllo e manutenzione delle macchine e delle attrezzature per la riquadratura 4. Selezionare ed utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di riquadratura da eseguire (es. telaio monolama, tagliatrice fissa a filo diamantato, segatrice a disco gigante) 5. Riconoscere le principali tipologie di materiali lapidei e le loro caratteristiche essenziali 6. Individuare la lastra più idonea al tipo di lavorazione richiesta tenendo conto dei dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto da produrre 7. Adottare gli strumenti e le modalità più adeguate alla movimentazione e al trasporto della lastra
Conoscenze	1. Principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni 2. Principi di petrologia 3. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 4. Strumenti e le modalità per la movimentazione e il trasporto del blocco/lastra lapidea 5. Principali macchinari e attrezzature per la riquadratura 6. Procedure di controllo e manutenzione delle macchine e delle attrezzature per la riquadratura 7. Tecniche di pulizia dei blocchi e delle parti del telaio 8. Operazioni di armatura dei macchinari per la riquadratura dei materiali lapidei
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Lavorazione materiali lapidei per la produzione di lastre**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Lavorazione materiali lapidei per la produzione di lastre (719)
Risultato formativo atteso	Materiale lapideo tagliato secondo la forma e le dimensioni indicate nelle schede tecniche
Abilità	1. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la segagione (es. telaio multilama diamantata, telaio a torbida, macchina tagliablocchi, etc.) 2. Definire gli interventi manutentivi e/o riparativi necessari al corretto funzionamento di macchine e attrezzature per la segagione 3. Coordinare la propria attività con quella del personale di ditte esterne nel processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 4. Applicare la normativa di riferimento per la movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 5. Attuare le operazioni di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la segagione 6. Individuare gli utensili e i macchinari necessari ad effettuare le operazioni di taglio del materiale tenendo conto delle specifiche tecniche indicate nel disegno (es. telaio multilama diamantata, telaio a torbida, macchina tagliablocchi, ecc) 7. Applicare la sequenza per il carico e lo scarico della lastra sull'impianto prescelto (fresa a ponte, fresa a bandiera, controllo numerico, ecc.) 8. Adottare le tecniche e le procedure più adeguate ad eseguire le operazioni di taglio
Conoscenze	1. Principali macchinari/impianti per segare, tagliare, rifinire e trattare i materiali lapidei (sega a ponte, sega a bandiera, macchine a controllo numerico, lucidatrici, ecc.) 2. Principi di geometria 3. Principi di petrologia 4. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 5. Nozioni di meccanica 6. Normativa sulla movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 7. Caratteristiche e funzionamento dei telai per la segagione 8. Tecniche di avviamento dei telai per la segagione 9. Tecniche di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la segagione 10. Fasi del processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 11. Operazioni di armatura dei macchinari per la segagione
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Rifinitura e trattamento materiali lapidei**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Rifinitura e trattamento materiali lapidei (773)
Risultato formativo atteso	Materiale lapideo rifinito e trattato secondo gli standard definiti
Abilità	1. Eseguire le operazioni di armatura dei macchinari per la finitura superficiale 2. Coordinare la propria attività con quella del personale di ditte esterne nel processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 3. Attuare le operazioni di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la finitura di lastre lapidee 4. Utilizzare macchine e utensili per le operazioni di taglio e sgrossatura delle lastre (es: fresa a banco/colonna, a ponte, multidisco, etc.) 5. Individuare la tipologia di finitura più adeguata (libratura, levigatura, lucidatura, spazzolatura, sabbiatura, fiammatura, etc) al materiale e al prodotto da realizzare 6. Identificare i prodotti, gli strumenti e le tecniche necessarie al trattamento del materiale (idrorepellente, antimacchia, ecc.) 7. Utilizzare i macchinari (lucida coste, lucida toro, controllo numerico, ecc.) e le modalità più idonee al tipo di rifinitura da applicare
Conoscenze	1. Principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni 2. Principali macchinari/impianti per segare, tagliare, rifinire e trattare i materiali lapidei (sega a ponte, sega a bandiera, macchine a controllo numerico, lucidatrici, ecc.) 3. Tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei 4. Normativa sulla movimentazione in sicurezza dei materiali lapidei 5. Macchine e utensili per le operazioni di taglio e sgrossatura delle lastre 6. Prodotti e tecniche necessarie al trattamento del materiale lapideo (idrorepellente, antimacchia, ecc.) 7. Principali tecniche di finitura delle lastre 8. Principali attrezzi e strumenti per la lavorazione manuale e la finitura del materiale 9. Tecniche di manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzature per la finitura 10. Fasi del processo di smaltimento dei fanghi e del riciclaggio dell'acqua 11. Operazioni di armatura dei macchinari per la finitura superficiale dei materiali lapidei
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico wireline e coiled tubing**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.01.06 - Esercizio e manutenzione del sito di estrazione
Processo	Estrazione di gas e petrolio
Sequenza di processo	Upstream gas e petrolio
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico wireline e coiled tubing si occupa di migliorare lo standard di produttività dei pozzi petroliferi. Esegue, nello specifico, operazioni di recupero di greggio assistito mediante impiego di gas inerte e specifici prodotti chimici ed è responsabile del lavaggio dei tubini di produzione. Cura, inoltre, l'installazione e la manutenzione di apparecchiature meccaniche ed elettrostrumentali per il controllo e la registrazione dei dati termoidraulici. Lavora come dipendente presso compagnie petrolifere o imprese dell'indotto oil e gas che forniscono servizi tecnici specializzati alle compagnie.
Referenziazione ATECO 2007	B.06.10.00 - Estrazione di petrolio greggio B.06.20.00 - Estrazione di gas naturale B.09.10.00 - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale M.71.12.40 - Attività di cartografia e aerofotogrammetria M.71.12.50 - Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas (613)
2. Gestione delle operazioni per il miglioramento degli standard produttivi dei pozzi petroliferi (697)
3. Installazione e manutenzione di attrezzature wireline e coiled tubing (709)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Corretta applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas
Oggetto di osservazione	Le operazioni di applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas.
Indicatori	Rischi e pericoli tempestivamente individuati; esercitazioni di emergenza/allarme adeguatamente gestite
Abilità	1. Utilizzare le strumentazioni per la rilevazione di gas e atmosfere esplosive 2. Utilizzare dpi di prima, seconda e terza categoria 3. Individuare i principali rischi e pericoli nel comparto oil e gas 4. Compilare documentazione e modulistica di controllo e sicurezza 5. Applicare le procedure di sicurezza in ambienti confinati 6. Applicare le procedure di emergenza ed allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante 7. Applicare le procedure di emergenza ed allarme 8. Applicare tecniche di primo soccorso
Conoscenze	1. Tecniche di primo soccorso 2. Caratteristiche e funzionamento delle strumentazioni per la rilevazione di gas e atmosfere esplosive 3. Caratteristiche e funzionamento di apvr: da lavoro, da emergenza, da fuga (eeba, scba, sab) 4. Caratteristiche e funzionamento di dpi per gas tossico 5. Caratteristiche ed utilizzo di dpi di prima, seconda e terza categoria 6. Dati e statistiche su incidenti, infortuni e infortuni mancati 7. Documentazione e modulistica di controllo e sicurezza 8. Istruzioni generiche di emergenza e allarme 9. Misure di prevenzione e protezione 10. Normativa in materia di apparecchiature destinate all'impiego in zone a rischio di esplosione (atex - atmosphere explosive) 11. Normativa in materia di rischi specifici in ambienti sospetti di inquinamento o confinati 12. Normativa sul controllo dei rischi da incidente rilevante che coinvolgano sostanze pericolose (direttiva "seveso") 13. Nozioni di comportamento in ambienti inquinanti da gas tossico 14. Principali rischi e pericoli nel comparto oil e gas 15. Procedure di emergenza ed allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante
Referenziazione ISTAT CP2011	7.1.1.3.1 - Trivellatori di pozzi 7.1.1.3.2 - Conduttori di sonde e perforatrici da prospezione 7.1.5.1.1 - Conduttori di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi 7.1.5.1.2 - Conduttori di impianti per la stazzatura di prodotti petroliferi

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle operazioni per il miglioramento degli standard produttivi dei pozzi petroliferi**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Tecniche volte al miglioramento degli standard produttivi dei pozzi petroliferi correttamente applicate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle operazioni per il miglioramento degli standard produttivi dei pozzi petroliferi.
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche di montaggio e smontaggio di apparecchiature meccaniche ed elettrostrumentali; corretto espletamento delle operazioni volte al miglioramento degli standard produttivi dei pozzi petroliferi.
Abilità	1. Utilizzare software di controllo e archiviazione dei dati termoidraulici (es. pressione, portata, temperatura) 2. Realizzare linee provvisorie di pompaggio di prodotti chimici 3. Preparare report di lavoro 4. Posizionare istallazioni di rilevazione dei dati di giacimento 5. Eseguire operazioni di recupero di greggio assistito con gas inerte 6. Eseguire operazioni di lettura e registrazione dei dati di giacimento 7. Eseguire operazioni di lavaggio dei tubini di produzione 8. Applicare tecniche di montaggio e smontaggio di apparecchiature meccaniche ed elettrostrumentali
Conoscenze	1. Basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Elementi di chimica 3. Elementi di elettromeccanica 4. Elementi di fisica 5. Elementi di idraulica 6. Caratteristiche e funzionamento di software di controllo e archiviazione dei dati termoidraulici (es. pressione, portata, temperatura) 7. Lessico tecnico del comparto oil e gas 8. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 9. Meccanica applicata a macchine rotanti 10. Processi di lavoro upstream e midstream 11. Proprietà chimico/fisico dell'h2s ed effetti sull'uomo e sull'ambiente 12. Proprietà chimico-fisiche del petrolio e dei suoi derivati 13. Protocolli di sicurezza nelle operazioni di costruzione e manutenzione (sollevamento e montaggio, lavoro in spazi ristretti, lavori in altezza, ecc.) 14. Schemi di completamento di pozzi e croci di produzione in ambito oil e gas 15. Tecniche di analisi delle criticità 16. Tecniche di montaggio e smontaggio di componenti oil e gas
Referenziazione ISTAT CP2011	2.2.1.5.1 - Ingegneri chimici e petroliferi 3.1.3.2.2 - Tecnici minerari

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Installazione e manutenzione di attrezzature wireline e coiled tubing**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Impianti ed attrezzature wireline e coiled tubing correttamente installati e mantenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di installazione e manutenzione di attrezzature wireline e coiled tubing.
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche e procedure di installazione e manutenzione di attrezzature wireline e coiled tubing.
Abilità	1. Utilizzare gruppi elettrogeni 2. Predisporre e leggere diagrammi di processo e strumentazione 3. Predisporre documenti tecnici e schede di compilazione 4. Manutenere impianti coiled tubing 5. Manutenere attrezzature wireline 6. Leggere/approntare procedure e istruzioni operative 7. Installare impianti coiled tubing 8. Installare attrezzature wireline 9. Eseguire operazioni di controllo e piccola manutenzione dei quadri elettrici 10. Applicare tecniche di analisi delle criticità
Conoscenze	1. Basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Elementi di meccanica 3. Elementi di idraulica 4. Diagrammi di processo e strumentazione 5. Elementi di elettrostrumentistica 6. Lessico tecnico del comparto oil e gas 7. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 8. Processi di lavoro upstream e midstream 9. Protocolli di sicurezza nelle operazioni di costruzione e manutenzione (sollevamento e montaggio, lavoro in spazi ristretti, lavori in altezza, ecc.) 10. Tecniche di analisi delle criticità 11. Tipologia, funzionalità e ciclo di vita degli impianti, macchinari e strumenti utilizzati nel comparto oil e gas 12. Tipologie e tecniche di manutenzione elettrica 13. Tipologie e tecniche di manutenzione elettrostrumentale 14. Tipologie e tecniche di manutenzione idraulica 15. Tipologie e tecniche di manutenzione meccanica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari 7.1.1.3.1 - Trivellatori di pozzi 7.1.1.3.2 - Conduttori di sonde e perforatrici da prospezione 7.1.5.1.1 - Conduttori di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico wireline e coiled tubing**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 07 - Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
Area di Attività	ADA.07.01.06 - Esercizio e manutenzione del sito di estrazione
Processo	Estrazione di gas e petrolio
Sequenza di processo	Upstream gas e petrolio
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico wireline e coiled tubing
Descrizione qualificazione	Il tecnico wireline e coiled tubing si occupa di migliorare lo standard di produttività dei pozzi petroliferi. Esegue, nello specifico, operazioni di recupero di greggio assistito mediante impiego di gas inerte e specifici prodotti chimici ed è responsabile del lavaggio dei tubini di produzione. Cura, inoltre, l'installazione e la manutenzione di apparecchiature meccaniche ed elettrostrumentali per il controllo e la registrazione dei dati termoidraulici. Lavora come dipendente presso compagnie petrolifere o imprese dell'indotto oil e gas che forniscono servizi tecnici specializzati alle compagnie.
Referenziazione ATECO 2007	B.06.10.00 - Estrazione di petrolio greggio B.06.20.00 - Estrazione di gas naturale B.09.10.00 - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale M.71.12.40 - Attività di cartografia e aerofotogrammetria M.71.12.50 - Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.2.2 - Tecnici minerari
Codice ISCED-F 2013	0724 Mining and extraction
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico wireline e coiled tubing"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas
2 - Gestione delle operazioni per il miglioramento degli standard produttivi dei pozzi petroliferi
3 - Installazione e manutenzione di attrezzature wireline e coiled tubing

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas (613)
Risultato formativo atteso	Corretta applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas
Abilità	1. Utilizzare le strumentazioni per la rilevazione di gas e atmosfere esplosive 2. Utilizzare dpi di prima, seconda e terza categoria 3. Individuare i principali rischi e pericoli nel comparto oil e gas 4. Compilare documentazione e modulistica di controllo e sicurezza 5. Applicare le procedure di sicurezza in ambienti confinati 6. Applicare le procedure di emergenza ed allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante 7. Applicare le procedure di emergenza ed allarme 8. Applicare tecniche di primo soccorso
Conoscenze	1. Tecniche di primo soccorso 2. Caratteristiche e funzionamento delle strumentazioni per la rilevazione di gas e atmosfere esplosive 3. Caratteristiche e funzionamento di apvr: da lavoro, da emergenza, da fuga (eeba, scba, sab) 4. Caratteristiche e funzionamento di dpi per gas tossico 5. Caratteristiche ed utilizzo di dpi di prima, seconda e terza categoria 6. Dati e statistiche su incidenti, infortuni e infortuni mancati 7. Documentazione e modulistica di controllo e sicurezza 8. Istruzioni generiche di emergenza e allarme 9. Misure di prevenzione e protezione 10. Normativa in materia di apparecchiature destinate all'impiego in zone a rischio di esplosione (atex - atmosphere explosive) 11. Normativa in materia di rischi specifici in ambienti sospetti di inquinamento o confinati 12. Normativa sul controllo dei rischi da incidente rilevante che coinvolgano sostanze pericolose (direttiva "seveso") 13. Nozioni di comportamento in ambienti inquinanti da gas tossico 14. Principali rischi e pericoli nel comparto oil e gas 15. Procedure di emergenza ed allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle operazioni per il miglioramento degli standard produttivi dei pozzi petroliferi**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione delle operazioni per il miglioramento degli standard produttivi dei pozzi petroliferi (697)
Risultato formativo atteso	Tecniche volte al miglioramento degli standard produttivi dei pozzi petroliferi correttamente applicate
Abilità	1. Utilizzare software di controllo e archiviazione dei dati termoidraulici (es. pressione, portata, temperatura) 2. Realizzare linee provvisorie di pompaggio di prodotti chimici 3. Preparare report di lavoro 4. Posizionare istallazioni di rilevazione dei dati di giacimento 5. Eseguire operazioni di recupero di greggio assistito con gas inerte 6. Eseguire operazioni di lettura e registrazione dei dati di giacimento 7. Eseguire operazioni di lavaggio dei tubini di produzione 8. Applicare tecniche di montaggio e smontaggio di apparecchiature meccaniche ed elettrostrumentali
Conoscenze	1. Basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Elementi di chimica 3. Elementi di elettromeccanica 4. Elementi di fisica 5. Elementi di idraulica 6. Caratteristiche e funzionamento di software di controllo e archiviazione dei dati termoidraulici (es. pressione, portata, temperatura) 7. Lessico tecnico del comparto oil e gas 8. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 9. Meccanica applicata a macchine rotanti 10. Processi di lavoro upstream e midstream 11. Proprietà chimico/fisico dell'h2s ed effetti sull'uomo e sull'ambiente 12. Proprietà chimico-fisiche del petrolio e dei suoi derivati 13. Protocolli di sicurezza nelle operazioni di costruzione e manutenzione (sollevamento e montaggio, lavoro in spazi ristretti, lavori in altezza, ecc.) 14. Schemi di completamento di pozzi e croci di produzione in ambito oil e gas 15. Tecniche di analisi delle criticità 16. Tecniche di montaggio e smontaggio di componenti oil e gas
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Installazione e manutenzione di attrezzature wireline e coiled tubing**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Installazione e manutenzione di attrezzature wireline e coiled tubing (709)
Risultato formativo atteso	Impianti ed attrezzature wireline e coiled tubing correttamente installati e mantenuti
Abilità	1. Utilizzare gruppi elettrogeni 2. Predisporre e leggere diagrammi di processo e strumentazione 3. Predisporre documenti tecnici e schede di compilazione 4. Manutenere impianti coiled tubing 5. Manutenere attrezzature wireline 6. Leggere/approntare procedure e istruzioni operative 7. Installare impianti coiled tubing 8. Installare attrezzature wireline 9. Eseguire operazioni di controllo e piccola manutenzione dei quadri elettrici 10. Applicare tecniche di analisi delle criticità
Conoscenze	1. Basi del disegno tecnico: segni e simboli, convenzioni, scale e metodi di rappresentazione 2. Elementi di meccanica 3. Elementi di idraulica 4. Diagrammi di processo e strumentazione 5. Elementi di elettrostrumentistica 6. Lessico tecnico del comparto oil e gas 7. Lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas 8. Processi di lavoro upstream e midstream 9. Protocolli di sicurezza nelle operazioni di costruzione e manutenzione (sollevamento e montaggio, lavoro in spazi ristretti, lavori in altezza, ecc.) 10. Tecniche di analisi delle criticità 11. Tipologia, funzionalità e ciclo di vita degli impianti, macchinari e strumenti utilizzati nel comparto oil e gas 12. Tipologie e tecniche di manutenzione elettrica 13. Tipologie e tecniche di manutenzione elettrostrumentale 14. Tipologie e tecniche di manutenzione idraulica 15. Tipologie e tecniche di manutenzione meccanica
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 25 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 1 QUALIFICAZIONE AFFERENTE AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 06 - CHIMICA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 è stata predisposta/aggiornata la scheda descrittiva dello standard professionale e formativo di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 06 - CHIMICA;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare la scheda descrittiva dello standard professionale formativo di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 06 - CHIMICA, che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione della sopra indicata scheda descrittiva di standard professionale e formativo di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la scheda descrittiva dello standard professionale e formativo di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 06 - CHIMICA che, allegata al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 06 - Chimica

Denominazione Percorso	LIVELLO EQF
TECNICO DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico delle produzioni chimiche**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 06 - Chimica
Area di Attività	ADA.06.02.05 - Messa in opera degli impianti di produzione chimica di base e della relativa strumentazione di controllo ADA.06.02.06 - Conduzione di impianti chimica di base
Processo	Chimica di base e derivati
Sequenza di processo	Conduzione di impianti chimica di base
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico delle Produzioni Chimiche si occupa di pianificare e supervisionare il ciclo di lavorazione-conservazione di prodotti chimici di base e derivati. Nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza previste, egli imposta e verifica il rispetto dei programmi di lavorazione e delle specifiche di prodotto; rileva eventuali anomalie di funzionamento degli impianti, di cui cura e controlla la manutenzione. Lavora come dipendente in imprese del comparto chimico o in imprese di svariati altri ambiti che attuano processi produttivi implicanti trattamenti e lavorazioni di sostanze chimiche (ad esempio: pelletteria, tessile).
Referenziazione ATECO 2007	C.20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali C.20.12.00 - Fabbricazione di coloranti e pigmenti C.20.13.01 - Fabbricazione di uranio e torio arricchito C.20.13.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici C.20.14.01 - Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati C.20.14.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca C.20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost) C.20.16.00 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie C.20.17.00 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie C.20.20.00 - Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi) C.20.30.00 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici) C.20.41.10 - Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta) C.20.41.20 - Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione C.20.42.00 - Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili C.20.51.01 - Fabbricazione di fiammiferi C.20.51.02 - Fabbricazione di articoli esplosivi C.20.52.00 - Fabbricazione di colle C.20.53.00 - Fabbricazione di oli essenziali C.20.59.10 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico C.20.59.20 - Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali C.20.59.30 - Trattamento chimico degli acidi grassi C.20.59.40 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo) C.20.59.50 - Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale C.20.59.60 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio C.20.59.70 - Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici C.20.59.90 - Fabbricazione di altri prodotti chimici nca C.20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici 7.1.5.3.2 - Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica (farmaci

doc_id: SP_376_202008201958- D.D. 802 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

	esclusi)

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA
1. Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche (2420) 2. Impostazione del processo di produzione chimica (2421) 3. Supervisione delle lavorazioni chimiche (2422)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Macchinari e strumenti correttamente manutenuti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di pianificazione e controllo dell'attività di manutenzione.
Abilità	1. Supervisionare le operazioni di manutenzione degli impianti 2. Pianificare le operazioni di manutenzione degli impianti 3. Individuare guasti o malfunzionamenti nei macchinari e negli strumenti di lavorazione 4. Controllare schede e report di manutenzione
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Nozioni di base di chimica industriale 4. Nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica 5. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 6. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 7. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 8. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 9. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 10. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici 7.1.5.2.0 - Operatori di macchinari e di impianti per la chimica di base e la chimica fine 7.1.5.3.2 - Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica (farmaci esclusi)

doc_id: SP_376_202008201958- D.D. 802 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Impostazione del processo di produzione chimica**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Processo di produzione pianificato in modo adeguato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di impostazione del processo di produzione chimica.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di pianificazione del processo di produzione.
Abilità	1. Supervisionare la regolazione degli impianti 2. Pianificare la tempistica della produzione 3. Leggere/predisporre schemi di processo 4. Leggere ed interpretare schede tecniche relative alle materie prime 5. Individuare macchinari e strumenti idonei al tipo di lavorazione da effettuare 6. Garantire l'ordine, la cura e la pulizia degli spazi di lavoro 7. Curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione 8. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) 9. Leggere ed interpretare schede tecniche di produzione
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Nozioni di base di chimica industriale 4. Tecniche per la realizzazione di schemi di processo 5. Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.) 6. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 7. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 8. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 9. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 10. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 11. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Supervisione delle lavorazioni chimiche**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Processo di produzione controllato e verificato in modo adeguato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supervisione delle lavorazioni chimiche.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di controllo e verifica del processo di produzione.
Abilità	1. Verificare l'idoneità dei parametri di macchinari e strumenti di lavorazione 2. Valutare la conformità del prodotto intermedio e finito alle specifiche tecniche 3. Riconoscere i comportamenti degli elementi chimici in reazione 4. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica 5. Identificare imperfezioni di prodotto e suggerire soluzioni adeguate 6. Garantire il controllo della produzione in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito 7. Individuare guasti o malfunzionamenti nei macchinari e negli strumenti di lavorazione 8. Promuovere l'intervento dei servizi di qualità e manutenzione in caso di anomalia 9. Garantire il rispetto dei programmi assegnati e degli standard fissati 10. Controllare report di produzione 11. Controllare le attività dei lavoratori di produzione 12. Garantire l'ordine, la cura e la pulizia degli spazi di lavoro 13. Curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione 14. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Tecniche e strumenti per il controllo di qualità 4. Nozioni di base di chimica industriale 5. Nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica 6. Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.) 7. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 8. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 9. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 10. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 11. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 12. Tecniche di campionamento 13. Tecniche di rilevamento e misurazione dei dati di lavorazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico delle produzioni chimiche**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 06 - Chimica
Area di Attività	ADA.06.02.05 - Messa in opera degli impianti di produzione chimica di base e della relativa strumentazione di controllo ADA.06.02.06 - Conduzione di impianti chimica di base
Processo	Chimica di base e derivati
Sequenza di processo	Conduzione di impianti chimica di base
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico delle produzioni chimiche
Descrizione qualificazione	Il Tecnico delle Produzioni Chimiche si occupa di pianificare e supervisionare il ciclo di lavorazione-conservazione di prodotti chimici di base e derivati. Nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza previste, egli imposta e verifica il rispetto dei programmi di lavorazione e delle specifiche di prodotto; rileva eventuali anomalie di funzionamento degli impianti, di cui cura e controlla la manutenzione. Lavora come dipendente in imprese del comparto chimico o in imprese di svariati altri ambiti che attuano processi produttivi implicanti trattamenti e lavorazioni di sostanze chimiche (ad esempio: pelletteria, tessile).
Referenziazione ATECO 2007	C.20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali C.20.12.00 - Fabbricazione di coloranti e pigmenti C.20.13.01 - Fabbricazione di uranio e torio arricchito C.20.13.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici C.20.14.01 - Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati C.20.14.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca C.20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost) C.20.16.00 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie C.20.17.00 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie C.20.20.00 - Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi) C.20.30.00 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici) C.20.41.10 - Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta) C.20.41.20 - Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione C.20.42.00 - Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili C.20.51.01 - Fabbricazione di fiammiferi C.20.51.02 - Fabbricazione di articoli esplosivi C.20.52.00 - Fabbricazione di colle C.20.53.00 - Fabbricazione di oli essenziali C.20.59.10 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico C.20.59.20 - Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali C.20.59.30 - Trattamento chimico degli acidi grassi C.20.59.40 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo) C.20.59.50 - Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale C.20.59.60 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio C.20.59.70 - Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici C.20.59.90 - Fabbricazione di altri prodotti chimici nca C.20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali

Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.4.1.2 - Tecnici della conduzione e del controllo di impianti chimici 7.1.5.3.2 - Operatori di macchinari per la produzione di prodotti derivati dalla chimica (farmaci esclusi)
Codice ISCED-F 2013	0531 Chemistry
Durata minima complessiva del percorso (ore)	350
Durata minima di aula (ore)	175
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	245
Durata massima FAD aula	98
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	105
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico delle produzioni chimiche".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni

Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche
2 - Impostazione del processo di produzione chimica
3 - Supervisione delle lavorazioni chimiche

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**350**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura della manutenzione di impianti per le produzioni chimiche (2420)
Risultato formativo atteso	Macchinari e strumenti correttamente manutenuti
Abilità	1. Supervisionare le operazioni di manutenzione degli impianti 2. Pianificare le operazioni di manutenzione degli impianti 3. Individuare guasti o malfunzionamenti nei macchinari e negli strumenti di lavorazione 4. Controllare schede e report di manutenzione
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Nozioni di base di chimica industriale 4. Nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica 5. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 6. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 7. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 8. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 9. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 10. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Impostazione del processo di produzione chimica**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Impostazione del processo di produzione chimica (2421)
Risultato formativo atteso	Processo di produzione pianificato in modo adeguato
Abilità	1. Supervisionare la regolazione degli impianti 2. Pianificare la tempistica della produzione 3. Leggere/predisporre schemi di processo 4. Leggere ed interpretare schede tecniche relative alle materie prime 5. Individuare macchinari e strumenti idonei al tipo di lavorazione da effettuare 6. Garantire l'ordine, la cura e la pulizia degli spazi di lavoro 7. Curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione 8. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) 9. Leggere ed interpretare schede tecniche di produzione
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Nozioni di base di chimica industriale 4. Tecniche per la realizzazione di schemi di processo 5. Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.) 6. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 7. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 8. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 9. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 10. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 11. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Supervisione delle lavorazioni chimiche**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supervisione delle lavorazioni chimiche (2422)
Risultato formativo atteso	Processo di produzione controllato e verificato in modo adeguato
Abilità	1. Verificare l'idoneità dei parametri di macchinari e strumenti di lavorazione 2. Valutare la conformità del prodotto intermedio e finito alle specifiche tecniche 3. Riconoscere i comportamenti degli elementi chimici in reazione 4. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica 5. Identificare imperfezioni di prodotto e suggerire soluzioni adeguate 6. Garantire il controllo della produzione in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito 7. Individuare guasti o malfunzionamenti nei macchinari e negli strumenti di lavorazione 8. Promuovere l'intervento dei servizi di qualità e manutenzione in caso di anomalia 9. Garantire il rispetto dei programmi assegnati e degli standard fissati 10. Controllare report di produzione 11. Controllare le attività dei lavoratori di produzione 12. Garantire l'ordine, la cura e la pulizia degli spazi di lavoro 13. Curare il coordinamento tecnico operativo delle risorse umane coinvolte nella produzione 14. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di fisica 2. Terminologia tecnica di settore 3. Tecniche e strumenti per il controllo di qualità 4. Nozioni di base di chimica industriale 5. Nozioni di base di elettrotecnica ed elettromeccanica 6. Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, ecc.) 7. Caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti chimici 8. Caratteristiche e comportamento delle sostanze chimiche di base 9. Caratteristiche e funzionamento di macchinari e strumenti per le lavorazioni chimiche 10. Fasi e attività del ciclo di produzione chimica 11. Tecniche di preparazione, lavorazione e conservazione dei prodotti chimici 12. Tecniche di campionamento 13. Tecniche di rilevamento e misurazione dei dati di lavorazione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 15 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 05 - TESSILE - ABBIGLIAMENTO - CALZATURIERO E SISTEMA MODA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che

nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014 sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 15 (quindici) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 05 - TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 15 (quindici) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 05 - TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 15 (quindici) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 05 - TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

Denominazione Percorso	Livello EQF
MAGLIERISTA	3
OPERATORE AL REPARTO A UMIDO DELLA CONCERIA	3
OPERATORE ALLA CONDUZIONE DI MACCHINE TESSILI	3
OPERATORE ALLA FILATURA E TORCITURA DEI FILATI	3
OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	3
OPERATORE MACCHINA ROCCATRICE	3
OPERATORE MACCHINE FINISSAGGIO	3
TESSITORE	3
TINTORE INDUSTRIALE FILATI E TESSUTI	3
AGGIUNTATORE PROTOTIPISTA	4
MODELLISTA DI CALZATURE	4
TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE	4
TECNICO DI COORDINAMENTO DEL REPARTO TESSITURA	4
TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO DI TINTORIA	4
TECNICO ESPERTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DEL TESSUTO E INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Maglierista**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il maglierista è in grado di garantire la produzione di un capo di maglieria, utilizzando i macchinari e i telai idonei al tipo di prodotto da realizzare, monitorandone l'attività ed il corretto funzionamento. Provvede alle operazioni di finissaggio (lavaggio e stiratura) e di rifinitura del capo (occhielli, ricami applicazioni, ecc.) secondo le indicazioni fornite dalla scheda prodotto e in linea con i criteri qualitativi stabilito dall'azienda in cui opera. Controlla la qualità del prodotto finito e confeziona il capo secondo le indicazioni stabilite dal committente.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Confezionare un capo di maglieria (993)
2. Controllare la qualità di un capo di maglieria (995)
3. Realizzare una pezza in maglia (1046)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Confezionare un capo di maglieria**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Capo di maglieria confezionato secondo gli standard prefissati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di confezionare un capo di maglieria.
Indicatori	Utilizzo corretto delle procedure di ripristino di anomalie delle macchine per cucire e per la sicurezza della produzione ; utilizzo corretto e in sicurezza delle macchine e degli strumenti per la cucitura manuale e automatica.
Abilità	1. Applicare procedure per il taglio e la finitura del capo di maglieria 2. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria 3. Applicare tecniche di stiro 4. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria 5. Applicare tecniche di ottimizzazione materiale per il taglio 6. Applicare tecniche di cucitura a mano 7. Applicare tecniche di cucitura a macchina 8. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine da cucire
Conoscenze	1. Elementi di merceologia 2. Filati e tessuti 3. Macchinari per tessitura maglieria 4. Tecniche di lavorazione maglieria 5. Tecniche di rifinitura ed applicazione di accessori 6. Tecniche di confezione dei capi in maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Controllare la qualità di un capo di maglieria**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Capo di maglieria controllato secondo gli standard di qualità previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo della qualità di un capo di maglieria .
Indicatori	Corretta applicazione sulle procedure di controllo della qualità del prodotto; utilizzo corretto dei macchinari per la produzione di maglierie.
Abilità	1. Rilevare eventuali imperfezioni di tessitura per la rifinitura dei fili sospesi ed il finissaggio del capo 2. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria 3. Applicare modalità di controllo qualità cuciture 4. Applicare modalità di annodatura delle fibre 5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	1. Elementi di merceologia 2. Filati e tessuti 3. Tecniche di confezione 4. Tecniche di lavorazione maglieria 5. Difettologia dei teli in maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare una pezza in maglia**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Pezza in maglia realizzata secondo le procedure prestabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di una pezza in maglia.
Indicatori	Utilizzo corretto delle procedure funzionalità e avviamento delle macchine; corretto utilizzo delle tecniche dei macchinari per maglieria.
Abilità	1. Realizzare le diverse fasi della lavorazione avvalendosi delle appropriate macchine di tessitura e confezione maglieria 2. Applicare tecniche di tessitura di maglieria a tricot e sagomata, tenendo conto di titolo del filato, gradazione e resa 3. Riconoscere difetti del telo, quali barrature e cimose difettose 4. Leggere ed interpretare il modello in carta e la scheda tecnica 5. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria 6. Applicare procedure di avviamento macchina da tessitura 7. Applicare metodi per il ripristino funzionalità macchine da tessitura 8. Utilizzare la documentazione tecnica
Conoscenze	1. Filati e tessuti 2. Macchinari per tessitura maglieria 3. Tecniche di lavorazione maglieria 4. Difettologia dei teli in maglia 5. Principi identificativi del prodotto: intrecci, materiali, taglie, tabelle, misure particolari 6. Principali tipologie di prodotto di maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Maglierista**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Maglierista
Descrizione qualificazione	Il maglierista è in grado di garantire la produzione di un capo di maglieria, utilizzando i macchinari e i telai idonei al tipo di prodotto da realizzare, monitorandone l'attività ed il corretto funzionamento. Provvede alle operazioni di finissaggio (lavaggio e stiratura) e di rifinitura del capo (occhielli, ricami applicazioni, ecc.) secondo le indicazioni fornite dalla scheda prodotto e in linea con i criteri qualitativi stabilito dall'azienda in cui opera. Controlla la qualità del prodotto finito e confeziona il capo secondo le indicazioni stabilite dal committente.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa,

	tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Maglierista".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Confezionare un capo di maglieria
2 - Controllare la qualità di un capo di maglieria
3 - Realizzare una pezza in maglia

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Confezionare un capo di maglieria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Confezionare un capo di maglieria (993)
Risultato formativo atteso	Capo di maglieria confezionato secondo gli standard prefissati
Abilità	1. Applicare procedure per il taglio e la finitura del capo di maglieria 2. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria 3. Applicare tecniche di stiro 4. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria 5. Applicare tecniche di ottimizzazione materiale per il taglio 6. Applicare tecniche di cucitura a mano 7. Applicare tecniche di cucitura a macchina 8. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine da cucire
Conoscenze	1. Elementi di merceologia 2. Filati e tessuti 3. Macchinari per tessitura maglieria 4. Tecniche di lavorazione maglieria 5. Tecniche di rifinitura ed applicazione di accessori 6. Tecniche di confezione dei capi in maglia
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Controllare la qualità di un capo di maglieria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllare la qualità di un capo di maglieria (995)
Risultato formativo atteso	Capo di maglieria controllato secondo gli standard di qualità previsti
Abilità	1. Rilevare eventuali imperfezioni di tessitura per la rifinitura dei fili sospesi ed il finissaggio del capo 2. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria 3. Applicare modalità di controllo qualità cuciture 4. Applicare modalità di annodatura delle fibre 5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	1. Elementi di merceologia 2. Filati e tessuti 3. Tecniche di confezione 4. Tecniche di lavorazione maglieria 5. Difettologia dei teli in maglia
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzare una pezza in maglia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzare una pezza in maglia (1046)
Risultato formativo atteso	Pezza in maglia realizzata secondo le procedure prestabilite
Abilità	1. Realizzare le diverse fasi della lavorazione avvalendosi delle appropriate macchine di tessitura e confezione maglieria 2. Applicare tecniche di tessitura di maglieria a tricot e sagomata, tenendo conto di titolo del filato, gradazione e resa 3. Riconoscere difetti del telo, quali barrature e cimose difettose 4. Leggere ed interpretare il modello in carta e la scheda tecnica 5. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria 6. Applicare procedure di avviamento macchina da tessitura 7. Applicare metodi per il ripristino funzionalità macchine da tessitura 8. Utilizzare la documentazione tecnica
Conoscenze	1. Filati e tessuti 2. Macchinari per tessitura maglieria 3. Tecniche di lavorazione maglieria 4. Difettologia dei teli in maglia 5. Principi identificativi del prodotto: intrecci, materiali, taglie, tabelle, misure particolari 6. Principali tipologie di prodotto di maglia
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore al reparto a umido della conceria**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.03.02 - Preparazione della pelle e della pelliccia alla concia (riviera) ADA.05.03.03 - Concia e trattamento post-concia (rifinizione) della pelle (escluse pelliccie)
Processo	Conciatura pelle e pellicce, trattamento piume e semilavorato per imbottiture
Sequenza di processo	Preparazione e concia della pelle e della pelliccia
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore al reparto a umido della conceria opera nelle prime fasi del processo di lavorazione conciario, in particolare nelle fasi a umido. Il rispetto delle procedure e dei programmi operativi aziendali funzionali alla trasformazione del pellame grezzo in pellame conciato e tinto in botte o wet-blue, rappresentano il suo ambito operativo.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.1.0 - Conciatori di pelli e di pellicce 7.2.6.6.1 - Addetti a macchinari industriali per la preparazione di pelli e pellicce

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Controllo della conformità del prodotto conciario lavorato (1064)
2. Preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza (3193)
3. Esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia (3194)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Controllo della conformità del prodotto conciario lavorato**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Conformità del processo di lavorazione verificata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di verifica della conformità del processo di lavorazione eseguito
Indicatori	Individuazione di eventuali difetti fisici dallo standard richiesto, presenti sul pellame ottenuto dalle lavorazioni ad umido; analisi e valutazione del corretto assorbimento da parte del pellame, dei prodotti chimici concianti e dei coloranti.
Abilità	1. Identificare eventuali errori o non conformità derivanti dall'impiego delle attrezzature/impianti e/o dai processi chimici di lavorazione conciaria 2. Valutare il corretto assorbimento da parte del pellame, dei prodotti chimici concianti e dei coloranti 3. Valutare i parametri di colore, morbidezza, tatto e penetrazione dei prodotti chimici somministrati al pellame, rispetto a quelli richiesti all'articolo specifico 4. Individuare eventuali difetti fisici dallo standard richiesto, presenti sul pellame ottenuto dalle lavorazioni ad umido
Conoscenze	1. Difetti caratteristici della pelle che possono emergere o generarsi nelle fasi di lavorazione ad umido 2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria 3. Tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.) 4. Tipologia e caratterstiche chimiche degli agenti concianti 5. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria 6. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria 7. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.1.0 - Conciatori di pelli e di pellicce 7.2.6.6.1 - Addetti a macchinari industriali per la preparazione di pelli e pellicce

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Pelle grezza preparata per la concia
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza
Indicatori	Applicazione corretta delle procedure per la preparazione della pelle grezza alla concia; preparazione delle miscele chimiche in funzione del trattamento da effettuare.
Abilità	1. Effettuare la pulizia e la manutenzione ordinaria di attrezzature/impianti 2. Dosare gli agenti chimici e eseguire miscele di prodotti chimici per la lavorazione conciaria 3. Effettuare la regolazione e l'impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria 4. Verificare le caratteristiche del pellame grezzo da avviare alla lavorazione in conformità alla tipologia di macchinario e di procedimento da utilizzare 5. Interpretare e eseguire le istruzioni ricevute rispetto alla qualità/quantità di pellame da lavorare e alla sua destinazione d'uso 6. Effettuare specifici trattamenti chimici per il rinverdimento, la calcinazione, la decalcinazione, la macerazione, lo sgrassagio e il piclaggio delle pelli 7. Utilizzare specifici trattamenti meccanici per eseguire le operazioni di scarnatura, depilazione, centrifugazione, assottigliamento, spaccatura e rifilatura delle pelli
Conoscenze	1. Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore 2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria 3. Trattamenti meccanici per la preparazione alla concia delle pelli (scarnatura, spaccatura, depilazione,ecc.) 4. Trattamenti chimici per la preparazione alla concia delle pelli (rinverdimento, calcinazione, macerazione, ecc.) 5. Nozioni di chimica per la lavorazione conciaria 6. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria 7. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria 8. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.1.0 - Conciatori di pelli e di pellicce 7.2.6.6.1 - Addetti a macchinari industriali per la preparazione di pelli e pellicce

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Pelli conciate e trattamenti post concia eseguiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia
Indicatori	Applicazione corretta delle tecniche di concia delle pelli; individuazione ed esecuzione dei trattamenti post-concia in funzione delle caratteristiche e resa delle pelli
Abilità	1. Effettuare la pulizia e la manutenzione ordinaria di attrezzature/impianti 2. Effettuare la raccolta e il recupero degli scarti di lavorazione 3. Dosare gli agenti chimici e eseguire miscele di prodotti chimici per la lavorazione conciaria 4. Effettuare la regolazione e l'impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria 5. Effettuare la frizionatura manuale e meccanica del cuoio con olii per la lubrificazione 6. Effettuare trattamenti chimici post concia per la riconcia, la tintura e l'ingrasso delle pelli 7. Eseguire trattamenti meccanici post concia per l'asciugatura, la rasatura, la spaccatura e la pressatura delle pelli 8. Applicare le diverse tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.)
Conoscenze	1. Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore 2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria 3. Nozioni di chimica per la lavorazione conciaria 4. Tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.) 5. Trattamenti chimici post concia (riconcia, tintura, ingrasso, ecc.) 6. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria 7. Modalità di raccolta e recupero degli scarti di lavorazione 8. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria 9. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria 10. Trattamenti meccanici post concia (asciugatura, rasatura, spaccatura ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.1.0 - Conciatori di pelli e di pellicce 7.2.6.6.1 - Addetti a macchinari industriali per la preparazione di pelli e pellicce

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore al reparto a umido della conceria**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.03.02 - Preparazione della pelle e della pelliccia alla concia (riviera) ADA.05.03.03 - Concia e trattamento post-concia (rifinizione) della pelle (escluse pelliccie)
Processo	Conciatura pelle e pellicce, trattamento piume e semilavorato per imbottiture
Sequenza di processo	Preparazione e concia della pelle e della pelliccia
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore al reparto a umido della conceria
Descrizione qualificazione	L'operatore al reparto a umido della conceria opera nelle prime fasi del processo di lavorazione conciario, in particolare nelle fasi a umido. Il rispetto delle procedure e dei programmi operativi aziendali funzionali alla trasformazione del pellame grezzo in pellame conciato e tinto in botte o wet-blue, rappresentano il suo ambito operativo.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.1.0 - Conciatori di pelli e di pellicce 7.2.6.6.1 - Addetti a macchinari industriali per la preparazione di pelli e pellicce
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore al reparto a umido della conceria".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Controllo della conformità del prodotto conciario lavorato
2 - Preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza
3 - Esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Controllo della conformità del prodotto conciario lavorato**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllo della conformità del prodotto conciario lavorato (1064)
Risultato formativo atteso	Conformità del processo di lavorazione verificata
Abilità	1. Identificare eventuali errori o non conformità derivanti dall'impiego delle attrezzature/impianti e/o dai processi chimici di lavorazione conciaria 2. Valutare il corretto assorbimento da parte del pellame, dei prodotti chimici concianti e dei coloranti 3. Valutare i parametri di colore, morbidezza, tatto e penetrazione dei prodotti chimici somministrati al pellame, rispetto a quelli richiesti all'articolo specifico 4. Individuare eventuali difetti fisici dallo standard richiesto, presenti sul pellame ottenuto dalle lavorazioni ad umido
Conoscenze	1. Difetti caratteristici della pelle che possono emergere o generarsi nelle fasi di lavorazione ad umido 2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria 3. Tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.) 4. Tipologia e caratterstiche chimiche degli agenti concianti 5. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria 6. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria 7. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione alla concia a partire dalla pelle grezza (3193)
Risultato formativo atteso	Pelle grezza preparata per la concia
Abilità	1. Effettuare la pulizia e la manutenzione ordinaria di attrezzature/impianti 2. Dosare gli agenti chimici e eseguire miscele di prodotti chimici per la lavorazione conciaria 3. Effettuare la regolazione e l'impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria 4. Verificare le caratteristiche del pellame grezzo da avviare alla lavorazione in conformità alla tipologia di macchinario e di procedimento da utilizzare 5. Interpretare e eseguire le istruzioni ricevute rispetto alla qualità/quantità di pellame da lavorare e alla sua destinazione d'uso 6. Effettuare specifici trattamenti chimici per il rinverdimento, la calcinazione, la decalcinazione, la macerazione, lo sgrassagio e il piclaggio delle pelli 7. Utilizzare specifici trattamenti meccanici per eseguire le operazioni di scarnatura, depilazione, centrifugazione, assottigliamento, spaccatura e rifilatura delle pelli
Conoscenze	1. Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore 2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria 3. Trattamenti meccanici per la preparazione alla concia delle pelli (scarnatura, spaccatura, depilazione,ecc.) 4. Trattamenti chimici per la preparazione alla concia delle pelli (rinverdimento, calcinazione, macerazione, ecc.) 5. Nozioni di chimica per la lavorazione conciaria 6. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria 7. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria 8. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione della concia delle pelli e dei trattamenti post concia (3194)
Risultato formativo atteso	Pelli conciate e trattamenti post concia eseguiti
Abilità	1. Effettuare la pulizia e la manutenzione ordinaria di attrezzature/impianti 2. Effettuare la raccolta e il recupero degli scarti di lavorazione 3. Dosare gli agenti chimici e eseguire miscele di prodotti chimici per la lavorazione conciaria 4. Effettuare la regolazione e l'impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria 5. Effettuare la frizionatura manuale e meccanica del cuoio con olii per la lubrificazione 6. Effettuare trattamenti chimici post concia per la riconcia, la tintura e l'ingrasso delle pelli 7. Eseguire trattamenti meccanici post concia per l'asciugatura, la rasatura, la spaccatura e la pressatura delle pelli 8. Applicare le diverse tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.)
Conoscenze	1. Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore 2. Fasi, processi e tecnologie della lavorazione conciaria 3. Nozioni di chimica per la lavorazione conciaria 4. Tecniche di concia delle pelli (concia al cromo, concia al vegetale, concia all'alluminio, allo zirconio, al titanio, al ferro, ecc.) 5. Trattamenti chimici post concia (riconcia, tintura, ingrasso, ecc.) 6. Caratteristiche chimico-fisiche di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti della lavorazione conciaria 7. Modalità di raccolta e recupero degli scarti di lavorazione 8. Modalità di dosaggio degli agenti chimici e di messa a punto delle miscele chimiche per la lavorazione conciaria 9. Regolazione e impostazione dei parametri di esercizio (spessore, pressione, livello di finitura, ecc.) dei macchinari per la lavorazione conciaria 10. Trattamenti meccanici post concia (asciugatura, rasatura, spaccatura ecc.)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alla conduzione di macchine tessili**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.06 - Ricevimento colli di fibre, cernita e mischia ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa) Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine tessili controlla macchine ad elevato livello di automazione (per lo più macchine circolari e telai) per assicurare il corretto sviluppo della produzione e verificarne la qualità. Ha il compito principale di alimentare, avviare e seguire il funzionamento delle macchine utilizzate nel processo produttivo. Si occupa del rifornimento delle materie prime, nonché di rimuovere i prodotti finiti e depositarli nel magazzino. Spesso controlla più macchine da una stessa postazione dalla quale è possibile seguire diverse fasi della lavorazione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Alimentazione delle macchine tessili (973)
2. Avviamento della produzione tessile (978)
3. Controllo della produzione tessile (996)
4. Segnalazione guasti e defezioni tessuto (1054)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Alimentazione delle macchine tessili**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina tessile alimentata secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni dell'alimentazione delle macchine tessili.
Indicatori	Selezione corretta dei filati da mettere in produzione; corretta preparazione degli strumenti da utilizzare ; adeguato utilizzo e funzionamento delle macchine per eseguire le necessarie tarature.
Abilità	1. Adempiere alla levata delle pezze quando è stato rispettato l'ordine di produzione 2. Scegliere i filati da mettere in produzione per un conseguente caricamento dei macchinari 3. Provvedere alla preparazione degli strumenti da utilizzare, per non avere pause improduttive nelle lavorazioni 4. Eseguire il carico e lo scarico delle rocche di filati dalle macchine utilizzate nella lavorazione
Conoscenze	1. Barrature per controllare la produzione del tessuto 2. Caratteristiche e proprietà dei filati per rispettare gli indici di produzione 3. Composizione dei vari tessuti per verificare il caricamento dei macchinari 4. Funzionamento delle macchine per eseguire le necessarie tarature 5. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Avviamento della produzione tessile**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Corretta predisposizione per l'avviamento della produzione tessile
Oggetto di osservazione	Le operazioni di avviamento della produzione tessile.
Indicatori	Preparazioni e regolazioni delle macchine tessili sulla base della scheda tecnica di lavorazione dei prodotti; rilevazione e monitoraggio dei tempi di produzione programmatica.
Abilità	1. Rispettare i tempi di produzione programmati, mantenendo la continuità delle lavorazioni 2. Eseguire il controllo della distinta della macchina preparata per il confezionamento per assicurarsi un avvio delle produzioni rispondente alle indicazioni 3. Eseguire controlli sulle tarature e regolazioni dei telai già predisposti dal responsabile di produzione o manutenzione
Conoscenze	1. Basi di informatica per introdurre i disegni necessari allo sviluppo del tessuto 2. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 3. Metodologie e processo del ciclo di lavorazione per una corretta gestione delle macchine automatiche, rettilinee e circolari 4. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione 5. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard) 6. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Controllo della produzione tessile**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Prodotto tessile controllato secondo gli standard di qualità previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo delle produzioni tessili.
Indicatori	Segnalazione delle anomalie indicate; Rivelazione dei difetti sui materiali tessili; esecuzione di semplici operazioni di pulizia dell'ambiente di lavoro e della macchina
Abilità	1. Rendere efficaci i processi di produzione delle macchine, per rispettare le tempistiche di produzione 2. Mantenere la macchina e l'ambiente di lavoro puliti, garantendo che il prodotto non sia contagiato da corpi o fattori esterni 3. Effettuare il controllo di eventuali barrature e difetti di tessitura, per segnalarli tempestivamente ai responsabili della produzione 4. Effettuare il controllo della qualità dei prodotti realizzati, per segnalare al responsabile di produzione od al caporeparto eventuali difettosità 5. Bloccare tempestivamente il funzionamento della macchina in caso di irregolarità di lavorazione, limitando scarti di produzione di tessuto
Conoscenze	1. Caratteristiche e proprietà dei materiali per sottoporli alle lavorazioni in modo corretto 2. Criteri di valutazione della qualità del prodotto per garantire una produzione finale secondo gli standard previsti ed individuare eventuali anomalie del prodotto o defezioni del tessuto 3. Funzionamento del quadro comandi delle macchine 4. Meccanica generale per intervenire sulle macchine in caso di necessità 5. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione 6. Sistemi di funzionamento e pulizia dei macchinari usati per la produzione per un loro utilizzo in sicurezza e per salvaguardare le produzioni da contaminazioni degli agenti della manutenzione, olii e grassi 7. Struttura e merceologia dei filati per conoscere la loro reazione e tenuta alle lavorazioni 8. Tipologia delle possibili anomalie di produzione per individuare le rispettive cause previste dalla casistica in genere
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Segnalazione guasti e defezioni tessuto**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Anomalie e difetti dipendenti dalle macchine o dai tessuti, evidenziate e segnalate come da procedure stabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di segnalazioni guasti e defezioni tessuti .
Indicatori	Segnalazioni delle anomalie dei macchinari; corretta applicazione di procedura di registrazione degli interventi sulle macchine;report al caporeparto.
Abilità	1. Verificare eventuali anomalie di tessitura segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione 2. Verificare cause di non funzionamento dei macchinari segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione 3. Registrare i dati tecnici relativi all'intervento effettuato sulla macchina per mantenere sotto controllo il quadro delle operazioni effettuate 4. Eseguire prove di funzionamento per ripristinare l'attività della macchina
Conoscenze	1. Caratteristiche dei tessuti a maglia per effettuare un controllo qualità efficiente 2. Sistemi di interpretazione dei fogli di controllo di eventuali guasti ed avarie per lo scorrimento lineare delle lavorazioni 3. Strumenti e tecniche di misurazione per garantire le dovute regolazioni 4. Tecnologia meccanica per eventuali piccole manutenzioni sui macchinari 5. Tipologia e funzionamento delle macchine utensili e dei macchinari a controllo numerico per un loro utilizzo secondo le spie luminose e digitali 6. Utilizzo di strumenti per il controllo delle macchine per assicurare un costante andamento delle lavorazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alla conduzione di macchine tessili**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.06 - Ricevimento colli di fibre, cernita e mischia ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa) Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla conduzione di macchine tessili
Descrizione qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine tessili controlla macchine ad elevato livello di automazione (per lo più macchine circolari e telai) per assicurare il corretto sviluppo della produzione e verificarne la qualità. Ha il compito principale di alimentare, avviare e seguire il funzionamento delle macchine utilizzate nel processo produttivo. Si occupa del rifornimento delle materie prime, nonché di rimuovere i prodotti finiti e depositarli nel magazzino. Spesso controlla più macchine da una stessa postazione dalla quale è possibile seguire diverse fasi della lavorazione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di

	studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all’attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l’attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all’attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore alla conduzione di macchine tessili".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Alimentazione delle macchine tessili
2 - Avviamento della produzione tessile
3 - Controllo della produzione tessile
4 - Segnalazione guasti e defezioni tessuto

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Alimentazione delle macchine tessili**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Alimentazione delle macchine tessili (973)
Risultato formativo atteso	Macchina tessile alimentata secondo le procedure previste
Abilità	1. Adempiere alla levata delle pezze quando è stato rispettato l'ordine di produzione 2. Scegliere i filati da mettere in produzione per un conseguente caricamento dei macchinari 3. Provvedere alla preparazione degli strumenti da utilizzare, per non avere pause improduttive nelle lavorazioni 4. Eseguire il carico e lo scarico delle rocche di filati dalle macchine utilizzate nella lavorazione
Conoscenze	1. Barrature per controllare la produzione del tessuto 2. Caratteristiche e proprietà dei filati per rispettare gli indici di produzione 3. Composizione dei vari tessuti per verificare il caricamento dei macchinari 4. Funzionamento delle macchine per eseguire le necessarie tarature 5. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Avviamento della produzione tessile**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Avviamento della produzione tessile (978)
Risultato formativo atteso	Corretta predisposizione per l'avviamento della produzione tessile
Abilità	1. Rispettare i tempi di produzione programmati, mantenendo la continuità delle lavorazioni 2. Eseguire il controllo della distinta della macchina preparata per il confezionamento per assicurarsi un avvio delle produzioni rispondente alle indicazioni 3. Eseguire controlli sulle tarature e regolazioni dei telai già predisposti dal responsabile di produzione o manutenzione
Conoscenze	1. Basi di informatica per introdurre i disegni necessari allo sviluppo del tessuto 2. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 3. Metodologie e processo del ciclo di lavorazione per una corretta gestione delle macchine automatiche, rettilinee e circolari 4. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione 5. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard) 6. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Controllo della produzione tessile**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllo della produzione tessile (996)
Risultato formativo atteso	Prodotto tessile controllato secondo gli standard di qualità previsti
Abilità	1. Rendere efficaci i processi di produzione delle macchine, per rispettare le tempistiche di produzione 2. Mantenere la macchina e l'ambiente di lavoro puliti, garantendo che il prodotto non sia contagiato da corpi o fattori esterni 3. Effettuare il controllo di eventuali barrature e difetti di tessitura, per segnalarli tempestivamente ai responsabili della produzione 4. Effettuare il controllo della qualità dei prodotti realizzati, per segnalare al responsabile di produzione od al caporeparto eventuali difettosità 5. Bloccare tempestivamente il funzionamento della macchina in caso di irregolarità di lavorazione, limitando scarti di produzione di tessuto
Conoscenze	1. Caratteristiche e proprietà dei materiali per sottoporli alle lavorazioni in modo corretto 2. Criteri di valutazione della qualità del prodotto per garantire una produzione finale secondo gli standard previsti ed individuare eventuali anomalie del prodotto o defezioni del tessuto 3. Funzionamento del quadro comandi delle macchine 4. Meccanica generale per intervenire sulle macchine in caso di necessità 5. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione 6. Sistemi di funzionamento e pulizia dei macchinari usati per la produzione per un loro utilizzo in sicurezza e per salvaguardare le produzioni da contaminazioni degli agenti della manutenzione, olii e grassi 7. Struttura e merceologia dei filati per conoscere la loro reazione e tenuta alle lavorazioni 8. Tipologia delle possibili anomalie di produzione per individuare le rispettive cause previste dalla casistica in genere
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Segnalazione guasti e defezioni tessuto**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Segnalazione guasti e defezioni tessuto (1054)
Risultato formativo atteso	Anomalie e difetti dipendenti dalle macchine o dai tessuti, evidenziate e segnalate come da procedure stabilite
Abilità	1. Verificare eventuali anomalie di tessitura segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione 2. Verificare cause di non funzionamento dei macchinari segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione 3. Registrare i dati tecnici relativi all'intervento effettuato sulla macchina per mantenere sotto controllo il quadro delle operazioni effettuate 4. Eseguire prove di funzionamento per ripristinare l'attività della macchina
Conoscenze	1. Caratteristiche dei tessuti a maglia per effettuare un controllo qualità efficiente 2. Sistemi di interpretazione dei fogli di controllo di eventuali guasti ed avarie per lo scorrimento lineare delle lavorazioni 3. Strumenti e tecniche di misurazione per garantire le dovute regolazioni 4. Tecnologia meccanica per eventuali piccole manutenzioni sui macchinari 5. Tipologia e funzionamento delle macchine utensili e dei macchinari a controllo numerico per un loro utilizzo secondo le spie luminose e digitali 6. Utilizzo di strumenti per il controllo delle macchine per assicurare un costante andamento delle lavorazioni
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alla filatura e torcitura dei filati**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.13 - Filatura, torcitura e vaporizzaggio
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla filatura e torcitura dei filati è una figura in grado di presidiare le fasi e le operazioni di filatura e torcitura dei filati, caricando e predisponendo le macchina da filatura e ritorcitura. Utilizza macchine automatiche da filatura e ritorcitura impostando, per mezzo della consolle, i parametri relativi alle fasi di lavorazione e monitorandone il corretto funzionamento; controlla che la lavorazione raggiunga lo scopo di ottenere filati più resistenti alla trazione e alla abrasione, filati più regolari, particolari effetti estetici e tattili.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura (1008)
2. Cura delle operazioni di filatura (3217)
3. Cura delle operazioni di torcitura (3218)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchinari per filatura e la torcitura funzionanti ed efficienti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura
Indicatori	Svolgimento delle operazioni di controllo dei macchinari, indicazione e segnalazione di anomalie
Abilità	1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per la filatura e torcitura 2. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la filatura e torcitura 3. Adottare procedure di controllo dei macchinari per filatura e torcitura 4. Applicare tecniche di pulizia e riordino di spazi e attrezzature
Conoscenze	1. Principi di meccanica 2. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature 3. Macchinari per la torcitura: tipologie e funzionamento 4. Macchinari per la filatura: tipologie e funzionamento 5. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per la filatura e la torcitura 6. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la filatura e torcitura
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle operazioni di filatura**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Operazioni di filatura eseguite secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di filatura
Indicatori	Conduzione dei macchinari per filatura; utilizzo corretto delle tecniche e dei macchinari per il vaporissaggio dei filati
Abilità	1. Utilizzare tecniche e macchinari per il vaporissaggio dei filati (autoclave) 2. Gestire le fasi di carico e scarico degli impianti di vaporissaggio 3. Eseguire le operazioni di infilaggio 4. Adottare procedure di avviamento delle macchine da filatura 5. Impostare i dati dei parametri di lavorazione e monitoraggio dei macchinari da filatura 6. Effettuare le operazioni preliminari di caricamento dei filati negli appositi supporti 7. Gestire fasi e processi lavorativi dei diversi sistemi di filatura (es: manuale, meccanica, intermittente, continua)
Conoscenze	1. Procedure e fasi dei sistemi di filatura (es: manuale, meccanica, intermittente, continua) 2. Operazioni preliminari di caricamento dei filati 3. Norme di uso e monitoraggio delle macchine da filatura 4. Procedure e fasi del sistema di carico e scarico degli impianti di vaporissaggio 5. Tipologia di autoclavi per stabilizzazione filati (filatoio) 6. Caratteristiche dei filati (lunghezza, omogeneità, etc) 7. Macchine da filatura: caratteristiche e modalità di utilizzo
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle operazioni di torcitura**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Operazioni di torcitura eseguite secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di torcitura/ritorcitura
Indicatori	Conduzione corretta e in sicurezza dei macchinari per la torcitura/ritorcitura
Abilità	1. Utilizzare i macchinari da torcitura/ritorcitura impostando i parametri di lavorazione e monitorandone il corretto funzionamento 2. Gestire la movimentazione delle casse di filato e delle bobine sulla base delle indicazioni ricevute 3. Eseguire il carico della rastrelliera (cantra) per la fase di binatura o accoppiatura del filato 4. Adottare procedure di avvio e gestione del torcitoio o ritorcitoio
Conoscenze	1. Caratteristiche dei filati (lunghezza, omogeneità, etc) 2. Procedure e fasi di torcitura 3. Macchine da torcitura/ritorcitura: caratteristiche e modalità di utilizzo 4. Tecniche e attrezzature per la movimentazione dei carichi di filato 5. Norme di uso e monitoraggio delle macchine da torcitura dei filati
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alla filatura e torcitura dei filati**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.13 - Filatura, torcitura e vaporizzaggio
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla filatura e torcitura dei filati
Descrizione qualificazione	L'operatore alla filatura e torcitura dei filati è una figura in grado di presidiare le fasi e le operazioni di filatura e torcitura dei filati, caricando e predisponendo le macchina da filatura e ritorcitura. Utilizza macchine automatiche da filatura e ritorcitura impostando, per mezzo della consolle, i parametri relativi alle fasi di lavorazione e monitorandone il corretto funzionamento; controlla che la lavorazione raggiunga lo scopo di ottenere filati più resistenti alla trazione e alla abrasione, filati più regolari, particolari effetti estetici e tattili.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all’obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all’A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Operatore alla filatura e torcitura dei filati".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura
2 - Cura delle operazioni di filatura
3 - Cura delle operazioni di torcitura

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione dei macchinari per la filatura e la torcitura (1008)
Risultato formativo atteso	Macchinari per filatura e la torcitura funzionanti ed efficienti
Abilità	1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per la filatura e torcitura 2. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la filatura e torcitura 3. Adottare procedure di controllo dei macchinari per filatura e torcitura 4. Applicare tecniche di pulizia e riordino di spazi e attrezzature
Conoscenze	1. Principi di meccanica 2. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature 3. Macchinari per la torcitura: tipologie e funzionamento 4. Macchinari per la filatura: tipologie e funzionamento 5. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per la filatura e la torcitura 6. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la filatura e torcitura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Cura delle operazioni di filatura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle operazioni di filatura (3217)
Risultato formativo atteso	Operazioni di filatura eseguite secondo le procedure previste
Abilità	1. Utilizzare tecniche e macchinari per il vaporissaggio dei filati (autoclave) 2. Gestire le fasi di carico e scarico degli impianti di vaporissaggio 3. Eseguire le operazioni di infilaggio 4. Adottare procedure di avviamento delle macchine da filatura 5. Impostare i dati dei parametri di lavorazione e monitoraggio dei macchinari da filatura 6. Effettuare le operazioni preliminari di caricamento dei filati negli appositi supporti 7. Gestire fasi e processi lavorativi dei diversi sistemi di filatura (es: manuale, meccanica, intermittente, continua)
Conoscenze	1. Procedure e fasi dei sistemi di filatura (es: manuale, meccanica, intermittente, continua) 2. Operazioni preliminari di caricamento dei filati 3. Norme di uso e monitoraggio delle macchine da filatura 4. Procedure e fasi del sistema di carico e scarico degli impianti di vaporissaggio 5. Tipologia di autoclavi per stabilizzazione filati (filatoio) 6. Caratteristiche dei filati (lunghezza, omogeneità, etc) 7. Macchine da filatura: caratteristiche e modalità di utilizzo
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Cura delle operazioni di torcitura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle operazioni di torcitura (3218)
Risultato formativo atteso	Operazioni di torcitura eseguite secondo le procedure previste
Abilità	1. Utilizzare i macchinari da torcitura/ritorcitura impostando i parametri di lavorazione e monitorandone il corretto funzionamento 2. Gestire la movimentazione delle casse di filato e delle bobine sulla base delle indicazioni ricevute 3. Eseguire il carico della rastrelliera (cantra) per la fase di binatura o accoppiatura del filato 4. Adottare procedure di avvio e gestione del torcitoio o ritorcitoio
Conoscenze	1. Caratteristiche dei filati (lunghezza, omogeneità, etc) 2. Procedure e fasi di torcitura 3. Macchine da torcitura/ritorcitura: caratteristiche e modalità di utilizzo 4. Tecniche e attrezzature per la movimentazione dei carichi di filato 5. Norme di uso e monitoraggio delle macchine da torcitura dei filati
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.20 - Montaggio di articoli di pelletteria ADA.05.04.21 - Finissaggio di articoli di pelletteria
Processo	Produzione di articoli di pelletteria
Sequenza di processo	Confezionamento di articoli di pelletteria
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria è in grado di realizzare un prodotto di pelletteria a partire dai pezzi tagliati, preparando ed assemblando i componenti secondo il ciclo di lavorazione previsto e gli standard qualitativi stabiliti. Ultima il prodotto rifinendone i bordi (es. tondeggiare, tinteggiare e lucidare bordi), tagliando e spazzolando il pellame, apportando eventuali correzioni di imperfezioni ed effettuando la stiratura.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria 7.2.6.6.2 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di articoli in pelle e pelliccia

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Effettuare la preparazione al montaggio delle parti di un articolo di pelletteria (1013)
2. Realizzare il montaggio dei pezzi di un articolo di pelletteria (1043)
3. Rifinire un articolo di pelletteria (3240)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare la preparazione al montaggio delle parti di un articolo di pelletteria**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Parti di un prodotto di pelletteria preparate per il montaggio
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione al montaggio delle parti di un prodotto di pelletteria
Indicatori	Utilizzo delle macchine scarnitrici; applicazione dei dispositivi utili all'incollaggio delle pelli e dei tessuti
Abilità	1. Individuare eventuali parti incollate del prodotto di pelletteria da rifustellare 2. Applicare tecniche di incollaggio della pelle (a mano e manuali) 3. Applicare procedure per la regolazione e l'utilizzo di macchine scarnitrici 4. Utilizzare dispositivi per l'incollaggio pelli e tessuti 5. Utilizzare dispositivi per coloritura bordi 6. Applicare tecniche di scarnitura 7. Applicare modalità di valutazione della qualità della pelle
Conoscenze	1. Elementi di merceologia tessile 2. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini 3. Tecniche di scarnitura della pelle 4. Macchine scarnitrici: caratteristiche e modalità di funzionamento 5. Fustellatrici per pellami: caratteristiche e modalità di funzionamento 6. Tecniche e strumenti per l'incollaggio delle pelli
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria 7.2.6.6.2 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di articoli in pelle e pelliccia

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare il montaggio dei pezzi di un articolo di pelletteria**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Montaggio dei pezzi di un prodotto di pelletteria realizzato secondo il ciclo di lavorazione previsto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione del montaggio dei pezzi di un prodotto di pelletteria
Indicatori	Utilizzo ottimale delle macchine e degli strumenti per il montaggio di un articolo di pelletteria
Abilità	1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati nelle fasi di montaggio di un prodotto di pelletteria 2. Utilizzare macchine e strumenti per il montaggio delle componenti (es; fodera, parti interne, chiusura, etc) 3. Utilizzare macchine e strumenti per il montaggio di prodotti di pelletteria (calzera, pressa, martello, premonta) 4. Individuare le operazioni necessarie all'assemblaggio dell'articolo di pelletteria (es: battitura della pelle, rimboccatura, piegatura, etc) 5. Applicare tecniche di montaggio di un prodotto di pelletteria
Conoscenze	1. Elementi di merceologia tessile 2. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini 3. Tecniche di montaggio di un prodotto di pelletteria 4. Operazioni di assemblaggio di un articolo di pelletteria 5. Macchine e strumenti per il montaggio di prodotti di pelletteria: caratteristiche e modalità di funzionamento 6. Procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati nelle fasi di montaggio di un prodotto di pelletteria
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria 7.2.6.6.2 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di articoli in pelle e pelliccia

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Rifinire un articolo di pelletteria**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Prodotto di pelletteria rifinito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di finissaggio di un prodotto di pelletteria
Indicatori	Utilizzo dei macchinari e degli strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria
Abilità	1. Individuare e segnalare guasti e malfunzionamenti delle macchine e degli strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria 2. Utilizzare macchine e strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria (spazzola, spazzolatrice, corteggiatrice, pressa, simulatore, sfibratice, lucidatrice, spugna) 3. Individuare possibili difetti rinvenibili nel prodotto di pelletteria da rifinire 4. Applicare le tecniche di finissaggio ai prodotti di pelletteria (pulitura, rifinitura, stiro, spazzatura, lucidatura, inforcatura, carteggio, tinteggiatura) 5. Verificare la qualità del prodotto finito e dei semilavorati in pelle
Conoscenze	1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Processi di lavorazione del settore pelletteria 3. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini 4. Comportamenti e reazioni delle pelli legati alle procedure di lavorazione e trattamento 5. Classificazione dei difetti riscontrabili sulle pezze di pellame 6. Tecniche di finissaggio ai prodotti di pelletteria 7. Tipologie di difetti riscontrabili sull'articolo di pelletteria finito 8. Macchine e strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria: caratteristiche e modalità di funzionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria 7.2.6.6.2 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di articoli in pelle e pelliccia

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.20 - Montaggio di articoli di pelletteria ADA.05.04.21 - Finissaggio di articoli di pelletteria
Processo	Produzione di articoli di pelletteria
Sequenza di processo	Confezionamento di articoli di pelletteria
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
Descrizione qualificazione	L'Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria è in grado di realizzare un prodotto di pelletteria a partire dai pezzi tagliati, preparando ed assemblando i componenti secondo il ciclo di lavorazione previsto e gli standard qualitativi stabiliti. Ultima il prodotto rifinendone i bordi (es. tondeggiare, tinteggiare e lucidare bordi), tagliando e spazzolando il pellame, apportando eventuali correzioni di imperfezioni ed effettuando la stiratura.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria 7.2.6.6.2 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di articoli in pelle e pelliccia
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è

	ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Effettuare la preparazione al montaggio delle parti di un articolo di pelletteria
2 - Realizzare il montaggio dei pezzi di un articolo di pelletteria
3 - Rifinire un articolo di pelletteria

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Effettuare la preparazione al montaggio delle parti di un articolo di pelletteria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare la preparazione al montaggio delle parti di un articolo di pelletteria (1013)
Risultato formativo atteso	Parti di un prodotto di pelletteria preparate per il montaggio
Abilità	1. Individuare eventuali parti incollate del prodotto di pelletteria da rifustellare 2. Applicare tecniche di incollaggio della pelle (a mano e manuali) 3. Applicare procedure per la regolazione e l'utilizzo di macchine scarnitrici 4. Utilizzare dispositivi per l'incollaggio pelli e tessuti 5. Utilizzare dispositivi per coloritura bordi 6. Applicare tecniche di scarnitura 7. Applicare modalità di valutazione della qualità della pelle
Conoscenze	1. Elementi di merceologia tessile 2. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini 3. Tecniche di scarnitura della pelle 4. Macchine scarnitrici: caratteristiche e modalità di funzionamento 5. Fustellatrici per pellami: caratteristiche e modalità di funzionamento 6. Tecniche e strumenti per l'incollaggio delle pelli
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzare il montaggio dei pezzi di un articolo di pelletteria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzare il montaggio dei pezzi di un articolo di pelletteria (1043)
Risultato formativo atteso	Montaggio dei pezzi di un prodotto di pelletteria realizzato secondo il ciclo di lavorazione previsto
Abilità	1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati nelle fasi di montaggio di un prodotto di pelletteria 2. Utilizzare macchine e strumenti per il montaggio delle componenti (es; fodera, parti interne, chiusura, etc) 3. Utilizzare macchine e strumenti per il montaggio di prodotti di pelletteria (calzera, pressa, martello, premonta) 4. Individuare le operazioni necessarie all'assemblaggio dell'articolo di pelletteria (es: battitura della pelle, rimboccatura, piegatura, etc) 5. Applicare tecniche di montaggio di un prodotto di pelletteria
Conoscenze	1. Elementi di merceologia tessile 2. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini 3. Tecniche di montaggio di un prodotto di pelletteria 4. Operazioni di assemblaggio di un articolo di pelletteria 5. Macchine e strumenti per il montaggio di prodotti di pelletteria: caratteristiche e modalità di funzionamento 6. Procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati nelle fasi di montaggio di un prodotto di pelletteria
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Rifinire un articolo di pelletteria**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Rifinire un articolo di pelletteria (3240)
Risultato formativo atteso	Prodotto di pelletteria rifinito
Abilità	1. Individuare e segnalare guasti e malfunzionamenti delle macchine e degli strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria 2. Utilizzare macchine e strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria (spazzola, spazzolatrice, corteggiatrice, pressa, simulatore, sfibratice, lucidatrice, spugna) 3. Individuare possibili difetti rinvenibili nel prodotto di pelletteria da rifinire 4. Applicare le tecniche di finissaggio ai prodotti di pelletteria (pulitura, rifinitura, stiro, spazzatura, lucidatura, inforcatura, carteggio, tinteggiatura) 5. Verificare la qualità del prodotto finito e dei semilavorati in pelle
Conoscenze	1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Processi di lavorazione del settore pelletteria 3. Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche di pellami e affini 4. Comportamenti e reazioni delle pelli legati alle procedure di lavorazione e trattamento 5. Classificazione dei difetti riscontrabili sulle pezze di pellame 6. Tecniche di finissaggio ai prodotti di pelletteria 7. Tipologie di difetti riscontrabili sull'articolo di pelletteria finito 8. Macchine e strumenti per il finissaggio dei prodotti di pelletteria: caratteristiche e modalità di funzionamento
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore macchina roccatrice**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.14 - Roccatura
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore macchina roccatrice è in grado di presidiare le operazioni della macchina da roccatura (roccatrice) che trasferisce (stracanna) il filato da una confezione di partenza ad un tubetto rigido che avvolge il filo sotto forma di corpo avvolto a spire incrociate, chiamato rocca. E' inoltre in grado di condurre e controllare macchine automatiche da roccatura impostando per mezzo della consolle i parametri relativi alle fasi di lavorazione e di curarne la manutenzione ordinaria (pulizia e controllo).
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Condurre la macchina da roccatura (roccatrice) (986)
2. Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice) (1011)
3. Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice) (1021)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Condurre la macchina da roccatura (roccatrice)**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) condotta secondo le procedure stabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione della macchina da roccatura.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di diagnostica anomalie macchine da roccatura attraverso le procedure di sicurezza in produzione; controllo delle procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura.
Abilità	1. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine da roccatura 2. Applicare tecniche di controllo/regolazione macchinari da roccatura 3. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura 4. Applicare modalità di controllo difettosità del filato 5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 6. Applicare procedure di sicurezza in produzione
Conoscenze	1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione 2. Elementi di meccanica applicata alle macchine 3. Difettosità del filato 4. Macchine da roccatura 5. Processo di roccatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice)**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) funzionante e in efficienza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice).
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine da roccatura; monitoraggio costante del corretto funzionamento di impianti e macchinari.
Abilità	1. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine da roccatura 2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura 3. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari 4. Applicare procedure di richiesta intervento 5. Adottare modalità di mantenimento in efficienza delle macchine (pulizia, lubrificazione, ecc.)
Conoscenze	1. Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari 2. Elementi di meccanica applicata alle macchine 3. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 4. Macchine da roccatura 5. Processo di roccatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice)**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) avviata secondo le procedure stabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di avviamento della macchina da roccatura (roccatrice).
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure di programmazione delle macchine da roccatura; corretta applicazione delle procedure di avviamento macchina da roccatura ed utilizzo delle procedure per carico/scarico della stessa.
Abilità	1. Applicare procedure per carico/scarico della macchina da roccatura 2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura 3. Applicare procedure di programmazione macchine da roccatura 4. Applicare procedure di avviamento macchina da roccatura
Conoscenze	1. Filati e tessuti 2. Macchine da roccatura 3. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 4. Processo di roccatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore macchina roccatrice**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.14 - Roccatura
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore macchina roccatrice
Descrizione qualificazione	L'Operatore macchina roccatrice è in grado di presidiare le operazioni della macchina da roccatura (roccatrice) che trasferisce (stracanna) il filato da una confezione di partenza ad un tubetto rigido che avvolge il filo sotto forma di corpo avvolto a spire incrociate, chiamato rocca. E' inoltre in grado di condurre e controllare macchine automatiche da roccatura impostando per mezzo della consolle i parametri relativi alle fasi di lavorazione e di curarne la manutenzione ordinaria (pulizia e controllo).
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore macchina roccatrice".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Condurre la macchina da roccatura (roccatrice)
2 - Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice)
3 - Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice)

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Condurre la macchina da roccatura (roccatrice)**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre la macchina da roccatura (roccatrice) (986)
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) condotta secondo le procedure stabilite
Abilità	1. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine da roccatura 2. Applicare tecniche di controllo/regolazione macchinari da roccatura 3. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura 4. Applicare modalità di controllo difettosità del filato 5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 6. Applicare procedure di sicurezza in produzione
Conoscenze	1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione 2. Elementi di meccanica applicata alle macchine 3. Difettosità del filato 4. Macchine da roccatura 5. Processo di roccatura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice)**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice) (1011)
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) funzionante e in efficienza
Abilità	1. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine da roccatura 2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura 3. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari 4. Applicare procedure di richiesta intervento 5. Adottare modalità di mantenimento in efficienza delle macchine (pulizia, lubrificazione, ecc.)
Conoscenze	1. Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari 2. Elementi di meccanica applicata alle macchine 3. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 4. Macchine da roccatura 5. Processo di roccatura
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice)**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice) (1021)
Risultato formativo atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) avviata secondo le procedure stabilite
Abilità	1. Applicare procedure per carico/scarico della macchina da roccatura 2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura 3. Applicare procedure di programmazione macchine da roccatura 4. Applicare procedure di avviamento macchina da roccatura
Conoscenze	1. Filati e tessuti 2. Macchine da roccatura 3. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 4. Processo di roccatura
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore macchine finissaggio**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.20 - Trattamenti di finissaggio di tessuti naturali e tessuti tecnici
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore macchine finissaggio è una figura in grado di garantire la produzione di tessuti attraverso la conduzione di macchine di finissaggio secondo un programma predefinito e nella quantità e qualità dovuta. E' in grado inoltre di procedere alle operazioni di carico e scarico della macchina, alla programmazione e alle regolazione della stessa seguendo le indicazioni riportate sulla documentazione tecnica di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Condurre macchine di finissaggio (991)
2. Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio (1009)
3. Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione (1037)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Condurre macchine di finissaggio**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchine di finissaggio condotte secondo i parametri prefissati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione delle macchine di finissaggio.
Indicatori	Corretto adeguamento delle procedure di ripristino della funzionalità delle macchine di finissaggio tessile ed applicazione delle tecniche di diagnostica delle anomalie delle macchine di finissaggio dei tessuti; corretta applicazione delle procedure di controllo/regolazione delle macchine di finissaggio tessuti.
Abilità	1. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine finissaggio tessuti 2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile 3. Applicare procedure di controllo/regolazione macchine finissaggio tessuti 4. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 5. Applicare procedure di sicurezza in produzione
Conoscenze	1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione 2. Tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Macchinari per finissaggio tessile 4. Processi di finissaggio tessile 5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina di finissaggio funzionante
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di individuazione delle anomalie del funzionamento delle macchine di finissaggio tessile; corretta esecuzione delle procedure di ripristino della funzionalità delle macchine di finissaggio tessile.
Abilità	1. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine di finissaggio tessile 2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile 3. Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti 4. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari 5. Applicare procedure di richiesta intervento
Conoscenze	1. Elementi di elettrotecnica 2. Elementi di meccanica 3. Macchinari per finissaggio tessile 4. Processi di finissaggio tessile 5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchina da finissaggio per l'avvio del ciclo di lavorazione configurata secondo gli standard di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione della macchina da finissaggio per l'avvio del ciclo di lavorazione.
Indicatori	Efficace esecuzione delle procedure di programmazione macchine di finissaggio (follatura, garzatura); corretto utilizzo degli autoclavi di candeggio tessile, dei componenti chimici, dei solventi per il lavaggio a secco nonché di tutti i prodotti per l'impermeabilizzazione dei prodotti tessili.
Abilità	1. Utilizzare solventi per il lavaggio a secco 2. Utilizzare smacchianti per tessuti 3. Utilizzare prodotti per l'impermeabilizzazione prodotti tessili 4. Utilizzare componenti chimici 5. Utilizzare autoclavi di candeggio tessile 6. Applicare procedure di programmazione macchine di finissaggio (follatura, garzatura)
Conoscenze	1. Diluenti e solventi 2. Elementi di chimica 3. Merceologia tessile e trattamento delle stoffe 4. Composizione filati e tessuti 5. Macchinari per finissaggio tessile 6. Pigmenti e acidi 7. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 8. Processi di finissaggio tessile 9. Tecniche di lavaggio prodotti tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore macchine finissaggio**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.20 - Trattamenti di finissaggio di tessuti naturali e tessuti tecnici
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore macchine finissaggio
Descrizione qualificazione	L'operatore macchine finissaggio è una figura in grado di garantire la produzione di tessuti attraverso la conduzione di macchine di finissaggio secondo un programma predefinito e nella quantità e qualità dovuta. E' in grado inoltre di procedere alle operazioni di carico e scarico della macchina, alla programmazione e alle regolazione della stessa seguendo le indicazioni riportate sulla documentazione tecnica di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri

	che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore macchine finissaggio".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Condurre macchine di finissaggio
2 - Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio
3 - Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Condurre macchine di finissaggio**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre macchine di finissaggio (991)
Risultato formativo atteso	Macchine di finissaggio condotte secondo i parametri prefissati
Abilità	1. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine finissaggio tessuti 2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile 3. Applicare procedure di controllo/regolazione macchine finissaggio tessuti 4. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 5. Applicare procedure di sicurezza in produzione
Conoscenze	1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione 2. Tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Macchinari per finissaggio tessile 4. Processi di finissaggio tessile 5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio (1009)
Risultato formativo atteso	Macchina di finissaggio funzionante
Abilità	1. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine di finissaggio tessile 2. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile 3. Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti 4. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari 5. Applicare procedure di richiesta intervento
Conoscenze	1. Elementi di elettrotecnica 2. Elementi di meccanica 3. Macchinari per finissaggio tessile 4. Processi di finissaggio tessile 5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione (1037)
Risultato formativo atteso	Macchina da finissaggio per l'avvio del ciclo di lavorazione configurata secondo gli standard di riferimento
Abilità	1. Utilizzare solventi per il lavaggio a secco 2. Utilizzare smacchianti per tessuti 3. Utilizzare prodotti per l'impermeabilizzazione prodotti tessili 4. Utilizzare componenti chimici 5. Utilizzare autoclavi di candeggio tessile 6. Applicare procedure di programmazione macchine di finissaggio (follatura, garzatura)
Conoscenze	1. Diluenti e solventi 2. Elementi di chimica 3. Merceologia tessile e trattamento delle stoffe 4. Composizione filati e tessuti 5. Macchinari per finissaggio tessile 6. Pigmenti e acidi 7. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 8. Processi di finissaggio tessile 9. Tecniche di lavaggio prodotti tessili
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tessitore**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tessitore interviene nel processo di produzione tessile, eseguendo le operazioni di tessitura. È in grado di realizzare un tessuto secondo standard di qualità predefiniti e garantire il corretto funzionamento delle macchine al fine di ridurre al minimo il livello di difettosità della pezza tessuta, prepara e monta l'ordito sul telaio; esegue la tessitura su telaio tradizionale e jaquard; si occupa della manutenzione ordinaria delle macchine. Opera nelle imprese tessili, piccole o grandi, sia che gestiscano al proprio interno l'intero processo di tessitura, sia che si occupino solo della fase di tessitura vera e propria. Risponde direttamente al responsabile del reparto e si relaziona con altri profili complementari alla realizzazione del prodotto.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Cura delle operazioni di tessitura su telaio (987)
2. Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura (1006)
3. Preparazione del filato per la tessitura (1022)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Cura delle operazioni di tessitura su telaio**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Tessuti realizzati con macchina da tessitura secondo le procedure ed i progetti previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di tessitura su telaio
Indicatori	Tessitura eseguita secondo le indicazioni progettuali, controllo della macchina da tessitura con adeguati interventi in caso di rottura della trama e altri problemi di lavorazione.
Abilità	1. Applicare tecniche di taglio, chiusura e scarico della pezza dal telaio 2. Applicare tecniche di annodatura e riannodatura dei filati 3. Applicare tecniche di rispolatura 4. Programmare i diversi tipi di telaio in funzione della lavorazione 5. Gestire fasi e processi lavorativi dei diversi tipi di tessitura (a nodi, a filare, ecc.) 6. Applicare tecniche di controllo del funzionamento macchine da tessitura 7. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	1. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 2. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 4. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard) 5. Procedure di preparazione e movimentazione del subbio e delle spole 6. Criteri e tecniche di controllo della lavorazione dei tessuti
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchinari per tessitura funzionanti ed efficienti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura
Indicatori	Svolgimento delle operazioni di controllo dei macchinari, indicazione e segnalazione di anomalie
Abilità	1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) 2. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) 3. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) ed intervenire in caso di malfunzionamenti 4. Applicare tecniche di pulizia e riordino di spazi e attrezzature
Conoscenze	1. Principi di meccanica 2. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature 3. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 4. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per la tessitura 5. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione del filato per la tessitura**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Filato preparato per la tessitura secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione del filato per la tessitura
Indicatori	Materiali preparati per la tessitura secondo la procedura prevista, macchina da tessitura predisposta nel rispetto della procedura prevista (lettura scheda tecnica, subbio e lisciata montati correttamente, tensioni d'ordito, passo, tensioni di trama e densità centri metrica della trama regolate correttamente); disegno su ratiera o jacquard impostato correttamente.
Abilità	1. Eseguire le operazioni di pulizia degli impianti 2. Applicare tecniche di trattamento del filato (imbozzimatura) 3. Applicare procedure di preparazione del filato per la tessitura (armatura, stracannatura, orditura, ecc.) 4. Provvedere alla preparazione degli strumenti e macchinari da utilizzare per la tessitura 5. Scegliere i filati da mettere in produzione per un conseguente caricamento dei macchinari
Conoscenze	1. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 2. Processo di orditura 3. Tecniche di lavorazione fibre tessili 4. Tecniche di imbozzimatura del filato 5. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 6. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 7. Tecniche di stracanatura 8. Tecniche di preparazione del telaio con filato di ordito e filato di trama 9. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti e degli scarti tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tessitore**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Tessitore
Descrizione qualificazione	Il Tessitore interviene nel processo di produzione tessile, eseguendo le operazioni di tessitura. È in grado di realizzare un tessuto secondo standard di qualità predefiniti e garantire il corretto funzionamento delle macchine al fine di ridurre al minimo il livello di difettosità della pezza tessuta, prepara e monta l'ordito sul telaio; esegue la tessitura su telaio tradizionale e jaquard; si occupa della manutenzione ordinaria delle macchine. Opera nelle imprese tessili, piccole o grandi, sia che gestiscano al proprio interno l'intero processo di tessitura, sia che si occupino solo della fase di tessitura vera e propria. Risponde direttamente al responsabile del reparto e si relaziona con altri profili complementari alla realizzazione del prodotto.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale,

	di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tessitore".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, fatto salvo quanto non altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Cura delle operazioni di tessitura su telaio
2 - Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura
3 - Preparazione del filato per la tessitura

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cura delle operazioni di tessitura su telaio**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura delle operazioni di tessitura su telaio (987)
Risultato formativo atteso	Tessuti realizzati con macchina da tessitura secondo le procedure ed i progetti previsti
Abilità	1. Applicare tecniche di taglio, chiusura e scarico della pezza dal telaio 2. Applicare tecniche di annodatura e riannodatura dei filati 3. Applicare tecniche di rispolatura 4. Programmare i diversi tipi di telaio in funzione della lavorazione 5. Gestire fasi e processi lavorativi dei diversi tipi di tessitura (a nodi, a filare, ecc.) 6. Applicare tecniche di controllo del funzionamento macchine da tessitura 7. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	1. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 2. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 4. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard) 5. Procedure di preparazione e movimentazione del subbio e delle spole 6. Criteri e tecniche di controllo della lavorazione dei tessuti
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura (1006)
Risultato formativo atteso	Macchinari per tessitura funzionanti ed efficienti
Abilità	1. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) 2. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) 3. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) ed intervenire in caso di malfunzionamenti 4. Applicare tecniche di pulizia e riordino di spazi e attrezzature
Conoscenze	1. Principi di meccanica 2. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature 3. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 4. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per la tessitura 5. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Preparazione del filato per la tessitura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione del filato per la tessitura (1022)
Risultato formativo atteso	Filato preparato per la tessitura secondo le procedure previste
Abilità	1. Eseguire le operazioni di pulizia degli impianti 2. Applicare tecniche di trattamento del filato (imbozzimatura) 3. Applicare procedure di preparazione del filato per la tessitura (armatura, stracannatura, orditura, ecc.) 4. Provvedere alla preparazione degli strumenti e macchinari da utilizzare per la tessitura 5. Scegliere i filati da mettere in produzione per un conseguente caricamento dei macchinari
Conoscenze	1. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 2. Processo di orditura 3. Tecniche di lavorazione fibre tessili 4. Tecniche di imbozzimatura del filato 5. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 6. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 7. Tecniche di stracanatura 8. Tecniche di preparazione del telaio con filato di ordito e filato di trama 9. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti e degli scarti tessili
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tintore industriale filati e tessuti**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.19 - Tintura e stampa di filato, pezze, tops
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tintore industriale di filati e di tessuti è una figura in grado di tingere filati o tessuti nella qualità, nei volumi e nei tempi prestabiliti dalla programmazione, partendo da un campione e dalle specifiche messe a punto dal laboratorio chimico. E' in grado, inoltre, di utilizzare macchine automatiche di tintura impostando per mezzo della consolle i parametri relativi alle fasi di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Predisposizione tessuti e materiali per la tintura (989)
2. Tintura e stampa di fibre e tessuti (1012)
3. Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura (1019)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Predisposizione tessuti e materiali per la tintura**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Tessuti e materiali correttamente predisposti per la tintura
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione dei tessuti e materiali per la tintura
Indicatori	Operazioni preliminari per la tintura e stampa dei tessuti eseguite correttamente, verifica efficace dello stato di conformità dei materiali ricevuti, velocità di movimentazione dei tessuti nel bagno, selezione degli elementi chimici e coloranti richiesti adeguati alla procedura da eseguire, corretto carico dei macchinari
Abilità	1. Utilizzare coloranti e sostanze chimiche per soluzioni 2. Selezionare e dosare gli elementi chimici e coloranti da utilizzare 3. Effettuare le operazioni preliminari di caricamento della macchina 4. Applicare tecniche di regolazione e controllo dei macchinari per tintura 5. Applicare modalità di controllo della qualità e idoneità dei materiali tessili da trattare 6. Ricevere e selezionare il materiale da trattare (filato, pezze, tops, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Tecniche di tintura tessile 3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 4. Macchinari e attrezzature per la tintura e stampa dei tessili: caratteristiche e funzionamento 5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili 6. Tecniche di controllo/regolazione macchinari per tintura 7. Tecniche di verifica di idoneità del materiale da trattare
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Tintura e stampa di fibre e tessuti**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Tintura e stampa di fibre e tessuti eseguite regolarmente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di tintura e stampa di fibre e tessuti
Indicatori	Operazioni di tintura e stampa dei tessuti eseguite regolarmente, realizzazione di prove campione, macchinari regolati adeguatamente per il processo previsto, verifica efficiente del funzionamento dei macchinar e del processo di tintura, prodotto finito conforme a quanto progettato
Abilità	1. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine per tintura 2. Eseguire la tintura e la stampa di fibre e tessuti 3. Verificare la corretta rispondenza del tessuto in tintura 4. Avviare i macchinari per la tintura e stampa dei materiali tessili 5. Applicare procedure di impostazione parametri macchine per tintura
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Tecniche di tintura tessile 3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 4. Macchinari e attrezzature per la tintura e stampa dei tessili: caratteristiche e funzionamento 5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili 6. Tecniche di controllo/regolazione macchinari per tintura 7. Parametri di lavorazione dei macchinari per tintura di prodotti tessili (velocità, temperatura del bagno, dosaggio prodotti, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Macchinari per tintura funzionanti ed efficienti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria dei macchinari per tintura
Indicatori	Operazioni di controllo dei macchinari eseguite regolarmente; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento.
Abilità	1. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tintura ed intervenire in caso di malfunzionamenti 2. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tintura 3. Selezionare e stoccare i sottoprodotti di lavorazione derivati dalle attività di tintura e stampa dei tessuti 4. Scaricare i prodotti finiti dai macchinari/attrezzature 5. Eseguire la pulizia dei macchinari per la tintura e stampa dei tessuti e degli ambienti di lavoro
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di meccanica 3. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti 4. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature 5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili 6. Modalità di scarico delle macchine di lavorazione del prodotto finito 7. Modalità di raccolta e divisione degli scarti di produzione 8. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per tintura 9. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tintore industriale filati e tessuti**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.19 - Tintura e stampa di filato, pezze, tops
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Tintore industriale filati e tessuti
Descrizione qualificazione	Il Tintore industriale di filati e di tessuti è una figura in grado di tingere filati o tessuti nella qualità, nei volumi e nei tempi prestabiliti dalla programmazione, partendo da un campione e dalle specifiche messe a punto dal laboratorio chimico. E' in grado, inoltre, di utilizzare macchine automatiche di tintura impostando per mezzo della consolle i parametri relativi alle fasi di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un

	istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tintore industriale filati e tessuti".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Predisposizione tessuti e materiali per la tintura
2 - Tintura e stampa di fibre e tessuti
3 - Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Predisposizione tessuti e materiali per la tintura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisposizione tessuti e materiali per la tintura (989)
Risultato formativo atteso	Tessuti e materiali correttamente predisposti per la tintura
Abilità	1. Utilizzare coloranti e sostanze chimiche per soluzioni 2. Selezionare e dosare gli elementi chimici e coloranti da utilizzare 3. Effettuare le operazioni preliminari di caricamento della macchina 4. Applicare tecniche di regolazione e controllo dei macchinari per tintura 5. Applicare modalità di controllo della qualità e idoneità dei materiali tessili da trattare 6. Ricevere e selezionare il materiale da trattare (filato, pezze, tops, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Tecniche di tintura tessile 3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 4. Macchinari e attrezzature per la tintura e stampa dei tessili: caratteristiche e funzionamento 5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili 6. Tecniche di controllo/regolazione macchinari per tintura 7. Tecniche di verifica di idoneità del materiale da trattare
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Tintura e stampa di fibre e tessuti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Tintura e stampa di fibre e tessuti (1012)
Risultato formativo atteso	Tintura e stampa di fibre e tessuti eseguite regolarmente
Abilità	1. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine per tintura 2. Eseguire la tintura e la stampa di fibre e tessuti 3. Verificare la corretta rispondenza del tessuto in tintura 4. Avviare i macchinari per la tintura e stampa dei materiali tessili 5. Applicare procedure di impostazione parametri macchine per tintura
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Tecniche di tintura tessile 3. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 4. Macchinari e attrezzature per la tintura e stampa dei tessili: caratteristiche e funzionamento 5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili 6. Tecniche di controllo/regolazione macchinari per tintura 7. Parametri di lavorazione dei macchinari per tintura di prodotti tessili (velocità, temperatura del bagno, dosaggio prodotti, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura (1019)
Risultato formativo atteso	Macchinari per tintura funzionanti ed efficienti
Abilità	1. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tintura ed intervenire in caso di malfunzionamenti 2. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tintura 3. Selezionare e stoccare i sottoprodotti di lavorazione derivati dalle attività di tintura e stampa dei tessuti 4. Scaricare i prodotti finiti dai macchinari/attrezzature 5. Eseguire la pulizia dei macchinari per la tintura e stampa dei tessuti e degli ambienti di lavoro
Conoscenze	1. Elementi di chimica 2. Elementi di meccanica 3. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti 4. Prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature 5. Coloranti per la tintura e stampa di prodotti tessili 6. Modalità di scarico delle macchine di lavorazione del prodotto finito 7. Modalità di raccolta e divisione degli scarti di produzione 8. Sistemi di controllo del funzionamento dei macchinari per tintura 9. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tintura
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Aggiuntatore prototipista**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.03 - Realizzazione di prototipi di calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Aggiuntatore prototipista è una figura in grado di realizzare la tomaia del campione di calzatura, assemblando e cucendo i singoli componenti tagliati, utilizzando tutte le tecniche del processo di orlatura, garantendo gli standard qualitativi stabiliti. E' in grado inoltre di mettere a punto il campione individuando il miglior procedimento di assemblaggio e valutandolo in un ottica di produzione di serie, di segnalare al modellista le difettosità che potrebbero costituire un problema in fase di produzione e suggerire soluzioni alternative sulla base della propria esperienza e conoscenza delle tecniche di aggiuntatura. E' il riferimento tecnico-qualitativo dei fornitori esterni dell'azienda committente relativamente al processo di aggiuntatura.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate (994)
2. Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura (1027)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Standard qualitativi di aggiuntatura delle tomaie realizzate controllati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate.
Indicatori	Efficace applicazione dei metodi di ottimizzazione del processo di lavorazione della calzatura e delle modalità di valutazione qualitativa dei pezzi della tomaia aggiuntati; corretta esecuzione delle tecniche di controllo degli standard di prodotto.
Abilità	1. Collaborare con il modellista alla gestione della prima prova della calzata su un nuovo modello da produrre, per verificare gli aspetti tecnici di calzabilità ed estetici di conformità al progetto 2. Suggerire alternative di processo e lavorazione, orientate alla ottimizzazione di costi di materie prime e di tempi di lavorazione 3. Identificare caratteristiche costruttive, funzionali e di qualità attese per l'articolo 4. Applicare tecniche di verifica degli standard tomaie 5. Applicare modalità di valutazione qualitativa dei pezzi della tomaia aggiuntati 6. Applicare metodi di ottimizzazione processo di lavorazione della calzatura 7. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	1. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 2. Elementi di merceologia tessile 3. Tipologia calzature 4. Pellami, tessuti, fili e tinture impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà 5. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine 6. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzata 7. Metodi di ottimizzazione dei costi e dei tempi di produzione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Prototipo della tomaia di una calzatura realizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione del prototipo della tomaia di una calzatura.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di ripristino anomalie nella realizzazione dei prototipi per la collezione e delle tecniche di verifica degli standard delle tomaie.
Abilità	1. Esaminare gli stampi di tomaia fodera e rinforzi e studiare le modalità di aggiuntatura 2. Controllare la presenza di tutte le parti di tomaia, fodera e rinforzi da aggiuntare 3. Studiare il disegno tecnico del modello e le specifiche tecniche indicate nella busta modello 4. Applicare tecniche di predisposizione della documentazione tecnica con le fasi di lavorazione del prototipo 5. Applicare tecniche di realizzazione dei prototipi per la collezione 6. Applicare tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia, eseguendo le cuciture pertinenti 7. Applicare tecniche di cucitura, orlatura e bordatura a mano ed a macchina seguendo le specifiche procedure 8. Applicare tecniche di scarnitura
Conoscenze	1. Tipologia calzature 2. Pellami, tessuti, fili e tinture impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà 3. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine 4. Macchinari ed attrezzi impiegati nel reparto aggiunteria della calzatura: caratteristiche, utilizzo e manutenzione 5. Tecniche di aggiuntatura: per orlo profilato, per orlo rimesso; per orlo ripiegato, ecc. 6. Tecniche di giuntura, cucitura, finitura ed abbellimento 7. Cenni di tecnologia professionale (forma, modello, taglio) 8. Tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia 9. Documentazione tecnica delle fasi di lavorazione del prototipo
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Aggiuntatore prototipista**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.03 - Realizzazione di prototipi di calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature
Qualificazione regionale di riferimento	Aggiuntatore prototipista
Descrizione qualificazione	L'Aggiuntatore prototipista è una figura in grado di realizzare la tomaia del campione di calzatura, assemblando e cucendo i singoli componenti tagliati, utilizzando tutte le tecniche del processo di orlatura, garantendo gli standard qualitativi stabiliti. E' in grado inoltre di mettere a punto il campione individuando il miglior procedimento di assemblaggio e valutandolo in un ottica di produzione di serie, di segnalare al modellista le difettosità che potrebbero costituire un problema in fase di produzione e suggerire soluzioni alternative sulla base della propria esperienza e conoscenza delle tecniche di aggiuntatura. E' il riferimento tecnico-qualitativo dei fornitori esterni dell'azienda committente relativamente al processo di aggiuntatura.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere

	verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Aggiuntatore prototipista".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate
2 - Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate (994)
Risultato formativo atteso	Standard qualitativi di aggiuntatura delle tomaie realizzate controllati
Abilità	1. Collaborare con il modellista alla gestione della prima prova della calzata su un nuovo modello da produrre, per verificare gli aspetti tecnici di calzabilità ed estetici di conformità al progetto 2. Suggerire alternative di processo e lavorazione, orientate alla ottimizzazione di costi di materie prime e di tempi di lavorazione 3. Identificare caratteristiche costruttive, funzionali e di qualità attese per l'articolo 4. Applicare tecniche di verifica degli standard tomaie 5. Applicare modalità di valutazione qualitativa dei pezzi della tomaia aggiuntati 6. Applicare metodi di ottimizzazione processo di lavorazione della calzatura 7. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	1. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 2. Elementi di merceologia tessile 3. Tipologia calzature 4. Pellami, tessuti, fili e tinture impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà 5. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine 6. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzata 7. Metodi di ottimizzazione dei costi e dei tempi di produzione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura (1027)
Risultato formativo atteso	Prototipo della tomaia di una calzatura realizzato
Abilità	1. Esaminare gli stampi di tomaia fodera e rinforzi e studiare le modalità di aggiuntatura 2. Controllare la presenza di tutte le parti di tomaia, fodera e rinforzi da aggiuntare 3. Studiare il disegno tecnico del modello e le specifiche tecniche indicate nella busta modello 4. Applicare tecniche di predisposizione della documentazione tecnica con le fasi di lavorazione del prototipo 5. Applicare tecniche di realizzazione dei prototipi per la collezione 6. Applicare tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia, eseguendo le cuciture pertinenti 7. Applicare tecniche di cucitura, orlatura e bordatura a mano ed a macchina seguendo le specifiche procedure 8. Applicare tecniche di scarnitura
Conoscenze	1. Tipologia calzature 2. Pellami, tessuti, fili e tinture impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà 3. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine 4. Macchinari ed attrezzi impiegati nel reparto aggiunteria della calzatura: caratteristiche, utilizzo e manutenzione 5. Tecniche di aggiuntatura: per orlo profilato, per orlo rimesso; per orlo ripiegato, ecc. 6. Tecniche di giuntura, cucitura, finitura ed abbellimento 7. Cenni di tecnologia professionale (forma, modello, taglio) 8. Tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia 9. Documentazione tecnica delle fasi di lavorazione del prototipo
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Modellista di calzature**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.02 - Realizzazione dei modelli base delle calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Modellista di calzature è una figura in grado di sviluppare i modelli calzaturieri in taglie, traducendo l'input stilistico in funzionalità tecniche di prodotto. E' in grado di realizzare, sulla base del disegno fornito dallo stilista, la progettazione tecnica della calzatura, utilizzando tecniche manuali o avvalendosi di software di disegno tecnico (sistema CAD); sovrintende alla realizzazione del capo calzaturiero campione, effettuando prove di valutazione estetica e funzionale dalle quali ricava indicazioni per modifiche e miglioramenti progettuali; redige la documentazione tecnica di prodotto.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura (854)
2. Sviluppo del modello base della calzatura (942)
3. Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura (943)
4. Definizione e valutazione del prototipo della calzatura (1042)

doc_id: SP_263_202002062015- D.D. 1114 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Realizzazione della forma coerentemente con le indicazioni stilistiche e gli aspetti anatomici del piede
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione tecnica e realizzazione della forma
Indicatori	Studio delle forme; progetti delle forme; realizzazione della forma della calzatura
Abilità	1. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 2. Selezionare la forma per calzatura più adatta al modello da realizzare 3. Definire le caratteristiche di vestibilità della calzatura, rappresentando forme, proporzioni e sviluppo taglie 4. Identificare forma, proporzioni e misure della calzatura 5. Applicare tecniche di disegno su piano e su volume 6. Applicare metodi di valutazione funzionale della forma per calzature
Conoscenze	1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 2. Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura 3. Struttura della calzatura e dei suoi componenti 4. Tecniche e modalità di riproduzione del modello calzaturiero su forma 5. Tecniche costruttive della forma e della calzata e di misurazione delle forme del piede 6. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo del modello base della calzatura**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Modello della calzatura realizzato, a mano o al computer, nelle sue componenti e secondo le specifiche progettuali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione del modello calzaturiero
Indicatori	Disegno manuale e con il supporto CAD dello sviluppo e della trasformazione di un modello di calzature; individuazione dei dati della taglia base della calzatura campione; sviluppo di taglie superiori e inferiori
Abilità	1. Tradurre misure e proporzioni della taglia base del modello base della calzatura in taglie superiori ed inferiori da sviluppare 2. Applicare tecniche per la realizzazione dei singoli pezzi del modello della scarpa (tomaia; tela o garzina; fodera; camoscina; rinforzo dello scollo; ecc.) 3. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 4. Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale per la rappresentazione del modello di calzatura 5. Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per calzature
Conoscenze	1. Tecniche di modellistica e sviluppo taglie per calzature 2. Struttura della calzatura e dei suoi componenti 3. Tecniche di progettazione cartacea del modello di calzatura 4. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 5. Sistemi di classificazione delle misure delle calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Modelli e soluzioni multiple di fattibilità della calzatura
Oggetto di osservazione	Le operazioni di valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura
Indicatori	Lettura dell'idea stilistica; elaborazione modelli calzaturieri in fieri; documentazione delle qualità tecniche ed economiche di producibilità del modello; valutazione preliminare delle caratteristiche tecnico-funzionali del modello della calzatura
Abilità	1. Identificare le caratteristiche dei materiali e dei componenti da utilizzare per la realizzazione del prodotto calzaturiero 2. Definire soluzioni tecniche finalizzate a garantire la fattibilità del modello e la sua calzabilità 3. Analizzare il progetto grafico della calzatura per verificarne la fattibilità 4. Tradurre le tendenze del mercato in soluzioni e modelli calzaturieri 5. Leggere l'input stilistico nelle sue diverse forme e componenti
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche e funzionali dei principali modelli di calzature 2. Tipologie e caratteristiche degli elementi di una calzatura (tomaia, fodera, fondo, componenti, etc.) 3. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe 4. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico 5. Elementi di tendenza, colori e linee moda nel settore della calzatura
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature

doc_id: SP_263_202002062015- D.D. 1114 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Definizione e valutazione del prototipo della calzatura**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Calzatura campione assemblata e rifinita
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione e valutazione del prototipo della calzatura
Indicatori	Corretta individuazione delle caratteristiche tecniche del prototipo della calzatura, indicazioni di eventuali difetti e di porposte migliorative; scheda tecnica descrittiva delle caratteristiche del modello di calzatura
Abilità	1. Redigere la scheda tecnica del modello di calzatura (anche sulla base della valutazione del prototipo) 2. Coordinare le attività di realizzazione del prototipo della calzatura (taglio, preparazione orlatura, orlatura, montaggio, etc.) 3. Valutare il livello di rispondenza tecnica della calzatura prototipo ai requisiti strutturali e funzionali del progetto 4. Tradurre i dati/informazioni della prototipizzazione in modifiche progettuali della calzatura 5. Rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in fase di prototipizzazione della calzatura
Conoscenze	1. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe 2. Fasi del processo di progettazione e fabbricazione della calzatura e delle sue parti 3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 4. Caratteristiche e funzioni di macchine e strumenti per la produzione di calzature 5. Procedure di impostazione/reimpostazione della scheda tecnica
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature 6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.2.3 - Confezionatori di calzature

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Modellista di calzature**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.02 - Realizzazione dei modelli base delle calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature
Qualificazione regionale di riferimento	Modellista di calzature
Descrizione qualificazione	Il Modellista di calzature è una figura in grado di sviluppare i modelli calzaturieri in taglie, traducendo l'input stilistico in funzionalità tecniche di prodotto. E' in grado di realizzare, sulla base del disegno fornito dallo stilista, la progettazione tecnica della calzatura, utilizzando tecniche manuali o avvalendosi di software di disegno tecnico (sistema CAD); sovrintende alla realizzazione del capo calzaturiero campione, effettuando prove di valutazione estetica e funzionale dalle quali ricava indicazioni per modifiche e miglioramenti progettuali; redige la documentazione tecnica di prodotto.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Modellista di calzature"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura
2 - Sviluppo del modello base della calzatura
3 - Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura
4 - Definizione e valutazione del prototipo della calzatura

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettazione tecnica e realizzazione della forma della calzatura (854)
Risultato formativo atteso	Realizzazione della forma coerentemente con le indicazioni stilistiche e gli aspetti anatomici del piede
Abilità	1. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 2. Selezionare la forma per calzatura più adatta al modello da realizzare 3. Definire le caratteristiche di vestibilità della calzatura, rappresentando forme, proporzioni e sviluppo taglie 4. Identificare forma, proporzioni e misure della calzatura 5. Applicare tecniche di disegno su piano e su volume 6. Applicare metodi di valutazione funzionale della forma per calzature
Conoscenze	1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 2. Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura 3. Struttura della calzatura e dei suoi componenti 4. Tecniche e modalità di riproduzione del modello calzaturiero su forma 5. Tecniche costruttive della forma e della calzata e di misurazione delle forme del piede 6. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo del modello base della calzatura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppo del modello base della calzatura (942)
Risultato formativo atteso	Modello della calzatura realizzato, a mano o al computer, nelle sue componenti e secondo le specifiche progettuali
Abilità	1. Tradurre misure e proporzioni della taglia base del modello base della calzatura in taglie superiori ed inferiori da sviluppare 2. Applicare tecniche per la realizzazione dei singoli pezzi del modello della scarpa (tomaia; tela o garzina; fodera; camoscina; rinforzo dello scollo; ecc.) 3. Utilizzare software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 4. Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale per la rappresentazione del modello di calzatura 5. Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per calzature
Conoscenze	1. Tecniche di modellistica e sviluppo taglie per calzature 2. Struttura della calzatura e dei suoi componenti 3. Tecniche di progettazione cartacea del modello di calzatura 4. Software cad di progettazione e rappresentazione grafica dei modelli e delle strutture delle calzature 5. Sistemi di classificazione delle misure delle calzature
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Valutazione di fattibilità del modello stilistico della calzatura (943)
Risultato formativo atteso	Modelli e soluzioni multiple di fattibilità della calzatura
Abilità	1. Identificare le caratteristiche dei materiali e dei componenti da utilizzare per la realizzazione del prodotto calzaturiero 2. Definire soluzioni tecniche finalizzate a garantire la fattibilità del modello e la sua calzabilità 3. Analizzare il progetto grafico della calzatura per verificarne la fattibilità 4. Tradurre le tendenze del mercato in soluzioni e modelli calzaturieri 5. Leggere l'input stilistico nelle sue diverse forme e componenti
Conoscenze	1. Caratteristiche tecniche e funzionali dei principali modelli di calzature 2. Tipologie e caratteristiche degli elementi di una calzatura (tomaia, fodera, fondo, componenti, etc.) 3. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe 4. Elementi di disegno tecnico, geometrico e artistico 5. Elementi di tendenza, colori e linee moda nel settore della calzatura
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Definizione e valutazione del prototipo della calzatura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Definizione e valutazione del prototipo della calzatura (1042)
Risultato formativo atteso	Calzatura campione assemblata e rifinita
Abilità	1. Redigere la scheda tecnica del modello di calzatura (anche sulla base della valutazione del prototipo) 2. Coordinare le attività di realizzazione del prototipo della calzatura (taglio, preparazione orlatura, orlatura, montaggio, etc.) 3. Valutare il livello di rispondenza tecnica della calzatura prototipo ai requisiti strutturali e funzionali del progetto 4. Tradurre i dati/informazioni della prototipizzazione in modifiche progettuali della calzatura 5. Rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in fase di prototipizzazione della calzatura
Conoscenze	1. Caratteristiche chimico-fisiche dei pellami e dei materiali utilizzati nella produzione delle scarpe 2. Fasi del processo di progettazione e fabbricazione della calzatura e delle sue parti 3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 4. Caratteristiche e funzioni di macchine e strumenti per la produzione di calzature 5. Procedure di impostazione/reimpostazione della scheda tecnica
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.16 - Confezionamento delle calzature con lavorazione a mano o con l'ausilio di macchinari ADA.05.04.04 - Progettazione delle calzature con lavorazione "a mano" e su misura ADA.05.04.31 - Riparazione di calzature
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Progettazione, confezionamento e riparazione di calzature (lavorazione "a mano" e su misura)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature è in grado di realizzare scarpe su misura o procedere alla loro riparazione sostituendo pezzi consumati o rovinati. Opera in completa autonomia di esercizio delle funzioni (taglio, aggiunteria, montaggio e rifinitura) e prevalentemente a mano e su misura. Gli strumenti ed i materiali utilizzati per questa attività sono: chiodi, colle, mastici, macchine ed arnesi per tagliare cucire e scarnire la pelle, pulitrici a braccio, cere per lucidare e colorare, mole per suole, fresa e presse.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature S.95.23.00 - Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Realizzazione di calzature su misura (1049)
2. Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature (1050)
3. Rifinitura della calzatura (1051)
4. Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate (1053)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di calzature su misura**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Calzatura confezionata in tutte le componenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di calzature su misura.
Indicatori	Corretta realizzazione di suole e solette per la base della calzatura a trancia o a trincetto; precisa applicazione del taglio della pelle della tomaia (parte superiore della scarpa) e della fodera; esecuzione ottimale delle tecniche cucitura, aggiuntatura, masticiatura per preparare la tomaia alla messa in forma.
Abilità	1. Eseguire il taglio della pelle, della tomaia e della fodera partendo dal modello in cartone 2. Ideare e definire con tecniche manuali o informatizzate il modello di calzatura da realizzare in base alle esigenze e alla calzata del cliente 3. Eseguire l'aggiuntatura cucendo le parti tagliate della tomaia 4. Eseguire il montaggio della tomaia dopo la messa in forma alla suola e al tacco con i relativi accessori, punte, calcagni, borchie 5. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la confezione della calzatura 6. Costruire suole e solette per la base della calzatura a trancia o a trincetto
Conoscenze	1. Tecniche di cucitura, aggiuntatura, masticiatura per la preparazione della tomaia 2. Tecniche di taglio e scarnitura della suola e della tomaia 3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 4. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzata 5. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 6. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 7. Tecniche di disegno manuali o con strumenti informatici del modello di calzatura 8. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzata del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature 6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Esigenze e richieste del cliente rilevate
Oggetto di osservazione	Le attività di analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature
Indicatori	Precisa definizione del prezzo de modello da confezionare su misura per il cliente, secondo i materiali da utilizzare ed i tempi di lavorazione necessari; dettagliata analisi delle esigenze e delle preferenze della clientela per facilitare le scelte di acquisto dei materiali necessari alla lavorazione.
Abilità	1. Raccogliere informazioni su tendenze del mercato e prodotti più richiesti 2. Analizzare le esigenze del cliente per la riparazione delle calzature 3. Suggerire al cliente prodotti e modelli più adatti alle sue esigenze 4. Applicare tecniche di stesura preventivi e di pianificazione dei tempi di consegna 5. Applicare tecniche di analisi e valutazione delle esigenze/necessita' espresse dal cliente 6. Accogliere ed esaminare la richiesta del cliente
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Criteri di stima delle quantità di pelle ed accessori e dei tempi di esecuzione necessari 3. Modalità di predisposizione di preventivi 4. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzata del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Rifinitura della calzatura**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Calzatura rifinita correttamente e secondo le richieste del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rifinitura della calzatura.
Indicatori	Corretta effettuazione della coloritura della tomaia e della suola realizzata attraverso pennelli e spray; precisa eliminazione delle imperfezioni della tomaia dopo avere effettuato il controllo del prodotto finito.
Abilità	1. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la rifinitura della calzatura 2. Confezionare le calzature rifinite inserendo il sottopiede di pulizia e ponendole nelle scatole 3. Individuare i materiali e le attrezzature necessarie alle riparazioni da effettuare 4. Controllare la qualità del prodotto finito 5. Operare la lucidatura della tomaia eliminando eventuali graffiature della scarpa 6. Eseguire l'abbinamento dei giusti accessori (stringhe, solette, ecc) 7. Eseguire la correzione delle imperfezioni della tomaia 8. Eseguire la coloratura della tomaia e della suola utilizzando pennelli e spray
Conoscenze	1. Tipologie di accessori per calzature 2. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 3. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 4. Tecniche di rifinitura delle calzature 5. Caratteristiche e modalità di impiego dei prodotti per finissaggio e lucidatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Calzature riparate e/o ripristinate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate.
Indicatori	Corretta preparazione l'allargamento della tomaia della calzatura attraverso forme estensitrici per migliorare la calzata della scarpa; precisa elaborazione di nuove borchie, sostituendo se necessario le precedenti, per consentire una stabile allacciatura della scarpa.
Abilità	1. Operare la sostituzione dei tacchi con masticiatura e ribattitura dei chiodi 2. Eseguire l'applicazione di nuove borchie, sostituendo se necessario le precedenti, per consentire una stabile allacciatura della scarpa 3. Eseguire l'applicazione alla tomaia di eventuali rinforzi (punte o calcagni) per consolidare o rinforzare la calzatura 4. Eseguire l'allargamento della tomaia della calzatura attraverso forme estensitrici per migliorare la calzata della scarpa 5. Eseguire la risuolatura della calzatura sostituendo o aggiungendo strati di suola alla scarpa 6. Eseguire la coloritura della calzatura eseguendo anche la ceratura e lucidatura
Conoscenze	1. Tipologie di accessori per calzature 2. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 3. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 4. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 5. Tecniche di rifinitura delle calzature 6. Tecniche di riparazione di calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.16 - Confezionamento delle calzature con lavorazione a mano o con l'ausilio di macchinari ADA.05.04.04 - Progettazione delle calzature con lavorazione "a mano" e su misura ADA.05.04.31 - Riparazione di calzature
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Progettazione, confezionamento e riparazione di calzature (lavorazione "a mano" e su misura)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature
Descrizione qualificazione	Il tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature è in grado di realizzare scarpe su misura o procedere alla loro riparazione sostituendo pezzi consumati o rovinati. Opera in completa autonomia di esercizio delle funzioni (taglio, aggiunteria, montaggio e rifinitura) e prevalentemente a mano e su misura. Gli strumenti ed i materiali utilizzati per questa attività sono: chiodi, colle, mastici, macchine ed arnesi per tagliare cucire e scarnire la pelle, pulitrici a braccio, cere per lucidare e colorare, mole per suole, fresa e presse.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature S.95.23.00 - Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

	italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Realizzazione di calzature su misura
2 - Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature
3 - Rifinitura della calzatura
4 - Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di calzature su misura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di calzature su misura (1049)
Risultato formativo atteso	Calzatura confezionata in tutte le componenti
Abilità	1. Eseguire il taglio della pelle, della tomaia e della fodera partendo dal modello in cartone 2. Ideare e definire con tecniche manuali o informatizzate il modello di calzatura da realizzare in base alle esigenze e alla calzata del cliente 3. Eseguire l'aggiuntatura cucendo le parti tagliate della tomaia 4. Eseguire il montaggio della tomaia dopo la messa in forma alla suola e al tacco con i relativi accessori, punte, calcagni, borchie 5. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la confezione della calzatura 6. Costruire suole e solette per la base della calzatura a trancia o a trincetto
Conoscenze	1. Tecniche di cucitura, aggiuntatura, masticiatura per la preparazione della tomaia 2. Tecniche di taglio e scarnitura della suola e della tomaia 3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 4. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzata 5. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 6. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 7. Tecniche di disegno manuali o con strumenti informatici del modello di calzatura 8. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzata del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature (1050)
Risultato formativo atteso	Esigenze e richieste del cliente rilevate
Abilità	1. Raccogliere informazioni su tendenze del mercato e prodotti più richiesti 2. Analizzare le esigenze del cliente per la riparazione delle calzature 3. Suggerire al cliente prodotti e modelli più adatti alle sue esigenze 4. Applicare tecniche di stesura preventivi e di pianificazione dei tempi di consegna 5. Applicare tecniche di analisi e valutazione delle esigenze/necessita' espresse dal cliente 6. Accogliere ed esaminare la richiesta del cliente
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Criteri di stima delle quantità di pelle ed accessori e dei tempi di esecuzione necessari 3. Modalità di predisposizione di preventivi 4. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzata del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Rifinitura della calzatura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Rifinitura della calzatura (1051)
Risultato formativo atteso	Calzatura rifinita correttamente e secondo le richieste del cliente
Abilità	1. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la rifinitura della calzatura 2. Confezionare le calzature rifinite inserendo il sottopiede di pulizia e ponendole nelle scatole 3. Individuare i materiali e le attrezzature necessarie alle riparazioni da effettuare 4. Controllare la qualità del prodotto finito 5. Operare la lucidatura della tomaia eliminando eventuali graffiature della scarpa 6. Eseguire l'abbinamento dei giusti accessori (stringhe, solette, ecc) 7. Eseguire la correzione delle imperfezioni della tomaia 8. Eseguire la coloratura della tomaia e della suola utilizzando pennelli e spray
Conoscenze	1. Tipologie di accessori per calzature 2. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 3. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 4. Tecniche di rifinitura delle calzature 5. Caratteristiche e modalità di impiego dei prodotti per finissaggio e lucidatura
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate (1053)
Risultato formativo atteso	Calzature riparate e/o ripristinate
Abilità	1. Operare la sostituzione dei tacchi con masticiatura e ribattitura dei chiodi 2. Eseguire l'applicazione di nuove borchie, sostituendo se necessario le precedenti, per consentire una stabile allacciatura della scarpa 3. Eseguire l'applicazione alla tomaia di eventuali rinforzi (punte o calcagni) per consolidare o rinforzare la calzatura 4. Eseguire l'allargamento della tomaia della calzatura attraverso forme estensitrici per migliorare la calzata della scarpa 5. Eseguire la risuolatura della calzatura sostituendo o aggiungendo strati di suola alla scarpa 6. Eseguire la coloritura della calzatura eseguendo anche la ceratura e lucidatura
Conoscenze	1. Tipologie di accessori per calzature 2. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 3. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 4. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 5. Tecniche di rifinitura delle calzature 6. Tecniche di riparazione di calzature
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico di coordinamento del reparto tessitura**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico di coordinamento del reparto tessitura organizza la produzione distribuendo i compiti e definendo le priorità di lavorazione. Opera tutte le registrazioni del telaio per il corretto avvio della produzione e dare inizio alla lavorazione. E' responsabile della qualità della lavorazione e si adopera per la risoluzione di eventuali problemi delle macchine.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Coordinamento del reparto tessitura (998)
2. Controllo e manutenzione delle macchine da tessitura (1005)
3. Controllo della produzione del reparto tessitura (1014)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento del reparto tessitura**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Risorse umane di un reparto di tessitura coordinate e programma di lavorazione pianificato secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento del reparto di tessitura
Indicatori	Efficace gestione delle risorse umane, corretta applicazione delle procedure di controllo della produzione al fine dell'ottimizzazione della stessa; corretto utilizzo dei software di gestione assistita della produzione
Abilità	1. Coordinare le attività di carico e lo scarico delle rocche di filati dalle macchine utilizzate nella lavorazione 2. Utilizzare software gestione assistita della produzione 3. Organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni 4. Definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro 5. Applicare tecniche di monitoraggio piano di lavoro
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 3. Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi 4. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 5. Tecniche di lavorazione fibre tessili 6. Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 7. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 8. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 6.5.3.2.1 - Tessitori 6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Controllo e manutenzione delle macchine da tessitura**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Regolare controllo e monitoraggio del funzionamento delle macchina da tessitura
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo e manutenzione delle macchine da tessitura
Indicatori	Controllo del funzionamento delle macchine effettuato in modo efficiente e sistematico, supervisione del funzionamento delle macchine per tessitura, ripristino efficace delle macchine malfunzionanti
Abilità	1. Applicare tecniche di taratura e regolazione del telaio 2. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) 3. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) 4. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) ed intervenire in caso di malfunzionamenti 5. Applicare metodi per il ripristino funzionalità macchine da tessitura
Conoscenze	1. Documentazione tecnica di un reparto tessitura 2. Tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 4. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 5. Tecniche di preparazione del telaio con filato di ordito e filato di trama 6. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard) 7. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura 8. Metodi per il ripristino della funzionalità macchine da tessitura
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 6.5.3.2.1 - Tessitori 6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Controllo della produzione del reparto tessitura**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Programmazione e gestione della produzione secondo i piani di lavoro predisposti e idoneo controllo della lavorazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo della produzione del reparto tessitura
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di regolazione del telaio, applicazione efficace delle tecniche di controllo degli standard di prodotto
Abilità	1. Verificare i filati da mettere in produzione 2. Applicare tecniche di taratura e regolazione del telaio 3. Applicare modalità di valutazione difettosità nei tessuti 4. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	1. Documentazione tecnica di un reparto tessitura 2. Tecniche di lavorazione fibre tessili 3. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 4. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 5. Schede tecniche di produzione 6. Normativa di settore e gestione della qualità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 6.5.3.2.1 - Tessitori 6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di coordinamento del reparto tessitura**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico di coordinamento del reparto tessitura
Descrizione qualificazione	Il Tecnico di coordinamento del reparto tessitura organizza la produzione distribuendo i compiti e definendo le priorità di lavorazione. Opera tutte le registrazioni del telaio per il corretto avvio della produzione e dare inizio alla lavorazione. E' responsabile della qualità della lavorazione e si adopera per la risoluzione di eventuali problemi delle macchine.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di coordinamento del reparto tessitura".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Coordinamento del reparto tessitura
2 - Controllo e manutenzione delle macchine da tessitura
3 - Controllo della produzione del reparto tessitura

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento del reparto tessitura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento del reparto tessitura (998)
Risultato formativo atteso	Risorse umane di un reparto di tessitura coordinate e programma di lavorazione pianificato secondo le procedure previste
Abilità	1. Coordinare le attività di carico e lo scarico delle rocche di filati dalle macchine utilizzate nella lavorazione 2. Utilizzare software gestione assistita della produzione 3. Organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni 4. Definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro 5. Applicare tecniche di monitoraggio piano di lavoro
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 3. Metodologie di controllo della qualità dei processi produttivi 4. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 5. Tecniche di lavorazione fibre tessili 6. Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 7. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 8. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Controllo e manutenzione delle macchine da tessitura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Controllo e manutenzione delle macchine da tessitura (1005)
Risultato formativo atteso	Regolare controllo e monitoraggio del funzionamento delle macchina da tessitura
Abilità	1. Applicare tecniche di taratura e regolazione del telaio 2. Adottare procedure di manutenzione ordinaria dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) 3. Diagnosticare guasti e anomalie nelle condizioni di funzionamento dei macchinari per la tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) 4. Adottare procedure di controllo dei macchinari per tessitura (telai tradizionali, telai jaquard, ecc.) ed intervenire in caso di malfunzionamenti 5. Applicare metodi per il ripristino funzionalità macchine da tessitura
Conoscenze	1. Documentazione tecnica di un reparto tessitura 2. Tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 4. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 5. Tecniche di preparazione del telaio con filato di ordito e filato di trama 6. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard) 7. Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari per la tessitura 8. Metodi per il ripristino della funzionalità macchine da tessitura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Controllo della produzione del reparto tessitura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Controllo della produzione del reparto tessitura (1014)
Risultato formativo atteso	Programmazione e gestione della produzione secondo i piani di lavoro predisposti e idoneo controllo della lavorazione
Abilità	1. Verificare i filati da mettere in produzione 2. Applicare tecniche di taratura e regolazione del telaio 3. Applicare modalità di valutazione difettosità nei tessuti 4. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	1. Documentazione tecnica di un reparto tessitura 2. Tecniche di lavorazione fibre tessili 3. Telai e attrezzature di settore: tipologie e funzionamento 4. Tipologie di filati e tessuti: caratteristiche e titolazione 5. Schede tecniche di produzione 6. Normativa di settore e gestione della qualità
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico di laboratorio chimico di tintoria**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.19 - Tintura e stampa di filato, pezze, tops
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico di laboratorio chimico di tintoria è in grado di presidiare la programmazione e l'attuazione dei vari procedimenti di tintura sulle materie prime tessili, sui semilavorati e sui prodotti finiti. Predispone, corregge, migliora e verifica le ricette di preparazione per la tintura riferita ad un substrato tessile, individuando le soluzioni tecniche più adatte al raggiungimento di specifici effetti estetici. Elabora la ricetta (riferita a un substrato tessile e all'impiego di prodotti e coloranti) definendone la tipologia, l'articolazione e i punti critici mediante apposite attrezzature di laboratorio e la testa su quantità ridotte di substrato tessile. Determina e verifica, attraverso alcuni test, le specifiche delle materie prime, di semilavorati e prodotti finiti e fluidi di processo.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Eseguire analisi chimiche su materiali tessili (1026)
2. Eseguire prove di tintura di materiali tessili (1031)
3. Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura (1038)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Eseguire analisi chimiche su materiali tessili**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Analisi chimiche sui materiali tessili condotte secondo i criteri di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi chimiche sui materiali tessili.
Indicatori	Precisa esecuzione delle tecniche di analisi di laboratorio secondo gli standard predefiniti; impostazione corretta delle metodologie di analisi chimica; programmazione attenta delle procedure di controllo dei requisiti eco tossicologici dei prodotti tessili.
Abilità	1. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica 2. Applicare tecniche di test di prodotti chimici 3. Applicare tecniche di rilevazione dei dati 4. Applicare tecniche di controllo dei requisiti ecotossicologici dei prodotti tessili 5. Applicare tecniche di analisi di laboratorio 6. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi) 7. Applicare metodiche di analisi chimica
Conoscenze	1. Chimica dei coloranti 2. Fibre tessili 3. Filati e tessuti 4. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico 5. Principi e concetti di gestione di un database 6. Procedure e strumenti di laboratorio chimico tessile
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Eseguire prove di tintura di materiali tessili**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Prove di tintura dei materiali tessili effettuate in base alle procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni riconducibili alle prove di tintura di materiali tessili.
Indicatori	Adeguato utilizzo degli strumenti di laboratorio utili alla definizione di esaustive analisi fisiche; completa pianificazione delle procedure di controllo di qualità.
Abilità	1. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi fisica 2. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica 3. Applicare tecniche di analisi di laboratorio 4. Applicare metodiche di analisi fisica 5. Applicare procedure di controllo qualità 6. Applicare metodiche di analisi chimica
Conoscenze	1. Elementi di chimica industriale 2. Elementi di colorimetria 3. Chimica dei coloranti 4. Elementi di chimica fisica applicata 5. Elementi di fisica della materia 6. Fibre tessili 7. Filati e tessuti 8. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico 9. Procedure per il trattamento delle fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Ricetta per la preparazione della tintura predisposta in base agli standard di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione della ricetta per la tintura.
Indicatori	Selezione accurata e meticolosa dei criteri di scelta per la definizione dei componenti utili alla ricetta; utilizzo corretto ed efficace delle tecniche volte a verificare l'effettivo controllo degli standard di prodotto.
Abilità	1. Utilizzare sostanze chimiche per soluzioni 2. Applicare procedure per formalizzazione ricetta di preparazione tintura per materiali tessili 3. Applicare criteri di scelta componenti ricetta 4. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi) 5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 6. Applicare procedure di controllo qualità
Conoscenze	1. Chimica dei coloranti 2. Fibre tessili 3. Filati e tessuti 4. Metodologie di controllo della qualità 5. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico di laboratorio chimico di tintoria**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.19 - Tintura e stampa di filato, pezze, tops
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico di laboratorio chimico di tintoria
Descrizione qualificazione	Il tecnico di laboratorio chimico di tintoria è in grado di presidiare la programmazione e l'attuazione dei vari procedimenti di tintura sulle materie prime tessili, sui semilavorati e sui prodotti finiti. Predispone, corregge, migliora e verifica le ricette di preparazione per la tintura riferita ad un substrato tessile, individuando le soluzioni tecniche più adatte al raggiungimento di specifici effetti estetici. Elabora la ricetta (riferita a un substrato tessile e all'impiego di prodotti e coloranti) definendone la tipologia, l'articolazione e i punti critici mediante apposite attrezzature di laboratorio e la testa su quantità ridotte di substrato tessile. Determina e verifica, attraverso alcuni test, le specifiche delle materie prime, di semilavorati e prodotti finiti e fluidi di processo.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

	italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di laboratorio chimico di tintoria"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Eseguire analisi chimiche su materiali tessili
2 - Eseguire prove di tintura di materiali tessili
3 - Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Eseguire analisi chimiche su materiali tessili**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Eseguire analisi chimiche su materiali tessili (1026)
Risultato formativo atteso	Analisi chimiche sui materiali tessili condotte secondo i criteri di riferimento
Abilità	1. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica 2. Applicare tecniche di test di prodotti chimici 3. Applicare tecniche di rilevazione dei dati 4. Applicare tecniche di controllo dei requisiti ecotossicologici dei prodotti tessili 5. Applicare tecniche di analisi di laboratorio 6. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi) 7. Applicare metodiche di analisi chimica
Conoscenze	1. Chimica dei coloranti 2. Fibre tessili 3. Filati e tessuti 4. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico 5. Principi e concetti di gestione di un database 6. Procedure e strumenti di laboratorio chimico tessile
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Eseguire prove di tintura di materiali tessili**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Eseguire prove di tintura di materiali tessili (1031)
Risultato formativo atteso	Prove di tintura dei materiali tessili effettuate in base alle procedure previste
Abilità	1. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi fisica 2. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica 3. Applicare tecniche di analisi di laboratorio 4. Applicare metodiche di analisi fisica 5. Applicare procedure di controllo qualità 6. Applicare metodiche di analisi chimica
Conoscenze	1. Elementi di chimica industriale 2. Elementi di colorimetria 3. Chimica dei coloranti 4. Elementi di chimica fisica applicata 5. Elementi di fisica della materia 6. Fibre tessili 7. Filati e tessuti 8. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico 9. Procedure per il trattamento delle fibre tessili
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura (1038)
Risultato formativo atteso	Ricetta per la preparazione della tintura predisposta in base agli standard di riferimento
Abilità	1. Utilizzare sostanze chimiche per soluzioni 2. Applicare procedure per formalizzazione ricetta di preparazione tintura per materiali tessili 3. Applicare criteri di scelta componenti ricetta 4. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi) 5. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 6. Applicare procedure di controllo qualità
Conoscenze	1. Chimica dei coloranti 2. Fibre tessili 3. Filati e tessuti 4. Metodologie di controllo della qualità 5. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.01 - Ricerca e ideazione di nuovi tessuti e materiali tecnici e tecnologici ADA.05.01.02 - Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Coordinamento del processo produttivo, ricerca/ideazione di nuovi filati, progettazione e realizzazione campionari
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto studia ed analizza le richieste del cliente o dello stilista valutandone fattibilità, tecnica e tempistica. E' una figura polivalente che si occupa sia della progettazione del tessuto sia della industrializzazione del prodotto, pertanto è in grado di pianificare e gestire i tempi di produzione per rispettare i termini di consegna. Deve cogliere con anticipo i piccoli cambiamenti che annunciano nuovi movimenti. E' in grado di contribuire creativamente ad una innovazione dei materiali tessili, con l'introduzione di trame, fibre, colori ed effetti visivi inediti.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Industrializzazione del prodotto tessile (255)
2. Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati (1036)
3. Analisi e studio dei filati (1057)
4. Studio di nuovi articoli (1058)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Industrializzazione del prodotto tessile**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Realizzare un prototipo industriale di un nuovo articolo dopo averne verificato la fattibilità e la compatibilità col normale ciclo produttivo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di industrializzazione di capi tessili/abbigliamento.
Indicatori	Processo produttivo definito coerentemente con le specifiche progettuali.
Abilità	1. Trasmettere agli addetti alla produzione il know-how informatico, per operare un controllo appropriato dei macchinari 2. Quantificare i tempi necessari ed effettivamente impiegati per le lavorazioni secondo gli standard di riferimento 3. Ottimizzare l'impiego delle risorse tecnologiche per assicurare elevati standard qualitativi del prodotto 4. Intervenire sul processo produttivo e funzionamento impianti, assicurando piena funzionalità produttiva 5. Definire i cicli di lavorazione necessari al confezionamento del prodotto 6. Trasferire le idee relative alla prototipazione di un prodotto in tecnologie compatibili con l'impiantistica aziendale 7. Adeguare le tecnologie di produzione per il prodotto da eseguire in collaborazione al tecnico di produzione 8. Realizzare il prototipo del nuovo prodotto prefigurandosi la successiva realizzabilità (ad esempio con riferimento alle forme previste) 9. Identificare modifiche e miglioramenti al processo produttivo onde implementare la produzione di nuovi articoli 10. Collaborare con i tecnici di produzione alla realizzazione di prove e test su nuovi prodotti o su articoli modificati
Conoscenze	1. Elementi di logistica del prodotto con particolare riguardo alla spedizione per definire le corrette modalità di approvvigionamento da parte dei clienti (ad esempio con riferimento a problemi di manipolazione, sicurezza, ecc.) 2. Metodologia di controllo del prodotto affinché il prodotto progettato incontri gli standard di qualità richiesti 3. Processo di composizione della materia prima al fine di proporre e realizzare miglioramenti produttivi di qualità della composizione fisico-chimica dell'articolo 4. Tecnologia del prodotto al fine di poter effettuare una progettazione compatibile con le condizioni di produzione 5. Tecnologia di imballo del prodotto onde adeguare gli imballi alle caratteristiche tecniche e funzionali di quanto progettato 6. Elementi base della lingua inglese per operare in autonomia su programmi e fonti d'informazione 7. Elementi di qualità del prodotto finito per valutare la resistenza dei lavaggi ed all'uso 8. Elementi d'informatica su software dedicati 9. Nozioni tecniche di programmazione per eseguire i lavori correlati alla messa in produzione dei macchinari 10. Sistemi di lavorazione delle fibre per valutarne la compatibilità al sistema produttivo aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Adeguare il prodotto con l'inserimento di nuove coloriture o filati in articoli già prodotti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati.
Indicatori	Elaborazione di programmi di produzione in coerenza con i prodotti già sviluppati.
Abilità	1. Valutare le caratteristiche dei tessuti (filatura, tessitura, nobilitazioni) per poter operare scelte di composizioni e fattibilità 2. Selezionare i tessuti da realizzare scegliendo in base alla loro fattibilità 3. Recepire tendenze degli ambienti creativi selezionando gli elementi innovativi 4. Interpretare la ricerca stilistica per l'esecuzione di nuovi prodotti 5. Creare prototipi di tessuti per testarne la fattibilità produttiva 6. Aggiornare le proprie conoscenze sull'andamento della moda e fonti d'influenza d'immagine per coltivare e sviluppare capacità creative
Conoscenze	1. Cartelle di tendenza, riviste e testi per essere costantemente aggiornati 2. Criteri di valutazione per valutare la lavorabilità e vestibilità dei capi 3. Elementi di arte e disegno per operare nell'ambito della progettazione 4. Sistemi di lettura dei disegni e delle strutture dei tessuti dello stilista per valutarne la fattibilità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Analisi e studio dei filati**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Analizzare i campionari dei filati approfondendo ogni possibile aspetto di sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base
Oggetto di osservazione	Le operazioni di studio dei filati.
Indicatori	Documentazione delle qualità tecniche, di filati e tessuti per una loro ottimale utilizzazione; caratteristiche dei filati e degli intrecci impiegati e delle operazioni da effettuare.
Abilità	1. Valutare le varie combinazioni di filati, ad esempio nylon/lana per valutarne l'esecuzione 2. Riconoscere la qualità dei filati per stabilire le modalità di impiego 3. Realizzare piani di fattibilità economica del prodotto avendo una visione generale dei costi 4. Curare la ricerca di fibre, mischie e filati per approfondire ogni aspetto di sviluppo tecnico e stilistico 5. Analizzare le varietà e le caratteristiche strutturali dei filati valutandone le possibilità di impiego
Conoscenze	1. Calendario dei vari eventi e fiere campionarie per mantenere un costante aggiornamento sulle tendenze della moda 2. Caratteristiche di filati e tessuti per una loro ottimale utilizzazione 3. Compatibilità dei vari abbinamenti di filati per valutarne la fattibilità 4. Elementi merceologici e fisico-chimici dei prodotti per valutarne le caratteristiche essenziali 5. Listino prezzi dei filati per valutare il costo del prodotto finito
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Studio di nuovi articoli**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Ricercare tipologie di filati, tessuti, armature e articoli in grado di stimolare l'interesse della clientela target
Oggetto di osservazione	Le operazioni di studio di nuovi articoli.
Indicatori	Esame delle informazioni sulle tendenze moda; ricerca delle tipologie dei tessuti e dei filati in relazione allo stile e alle tendenze moda.
Abilità	1. Valutare i disegni dello stilista al fine di verificarne la fattibilità 2. Utilizzare i software dedicati alla realizzazione dei prodotti 3. Ricercare le nuove tipologie di tessuto redigendo le relative schede tecniche 4. Redigere le schede tecniche secondo le specifiche aziendali 5. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche dei prodotti della concorrenza, per essere sempre aggiornati alle tendenze del mercato 6. Approfondire ogni aspetto sullo sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base 7. Anticipare la realizzabilità del disegno proposto dallo stilista, valutando la sua compatibilità al sistema produttivo dell'azienda
Conoscenze	1. Canali d'informazione per essere aggiornati sui nuovi prodotti 2. Caratteristiche delle cartelle colori per inserimento di nuove tonalità 3. Compatibilità dei disegni proposti al sistema produttivo aziendale per mantenere i necessari standard produttivi 4. Disegno del tessuto per la stampa: tipologie, composizione formale, colori, tecniche di stampa 5. Sistemi di programmazione e progettazione per eseguire campioni 6. Tecnologie di tessitura e nobilitazione per valutare fattibilità dei prodotti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.01 - Ricerca e ideazione di nuovi tessuti e materiali tecnici e tecnologici ADA.05.01.02 - Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Coordinamento del processo produttivo, ricerca/ideazione di nuovi filati, progettazione e realizzazione campionari
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto studia ed analizza le richieste del cliente o dello stilista valutandone fattibilità, tecnica e tempistica. E' una figura polivalente che si occupa sia della progettazione del tessuto sia della industrializzazione del prodotto, pertanto è in grado di pianificare e gestire i tempi di produzione per rispettare i termini di consegna. Deve cogliere con anticipo i piccoli cambiamenti che annunciano nuovi movimenti. E' in grado di contribuire creativamente ad una innovazione dei materiali tessili, con l'introduzione di trame, fibre, colori ed effetti visivi inediti.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere

	verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Industrializzazione del prodotto tessile
2 - Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati
3 - Analisi e studio dei filati
4 - Studio di nuovi articoli

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Industrializzazione del prodotto tessile**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Industrializzazione del prodotto tessile (255)
Risultato formativo atteso	Realizzare un prototipo industriale di un nuovo articolo dopo averne verificato la fattibilità e la compatibilità col normale ciclo produttivo
Abilità	1. Trasmettere agli addetti alla produzione il know-how informatico, per operare un controllo appropriato dei macchinari 2. Quantificare i tempi necessari ed effettivamente impiegati per le lavorazioni secondo gli standard di riferimento 3. Ottimizzare l'impiego delle risorse tecnologiche per assicurare elevati standard qualitativi del prodotto 4. Intervenire sul processo produttivo e funzionamento impianti, assicurando piena funzionalità produttiva 5. Definire i cicli di lavorazione necessari al confezionamento del prodotto 6. Trasferire le idee relative alla prototipazione di un prodotto in tecnologie compatibili con l'impiantistica aziendale 7. Adeguare le tecnologie di produzione per il prodotto da eseguire in collaborazione al tecnico di produzione 8. Realizzare il prototipo del nuovo prodotto prefigurandosi la successiva realizzabilità (ad esempio con riferimento alle forme previste) 9. Identificare modifiche e miglioramenti al processo produttivo onde implementare la produzione di nuovi articoli 10. Collaborare con i tecnici di produzione alla realizzazione di prove e test su nuovi prodotti o su articoli modificati
Conoscenze	1. Elementi di logistica del prodotto con particolare riguardo alla spedizione per definire le corrette modalità di approvvigionamento da parte dei clienti (ad esempio con riferimento a problemi di manipolazione, sicurezza, ecc.) 2. Metodologia di controllo del prodotto affinché il prodotto progettato incontri gli standard di qualità richiesti 3. Processo di composizione della materia prima al fine di proporre e realizzare miglioramenti produttivi di qualità della composizione fisico-chimica dell'articolo 4. Tecnologia del prodotto al fine di poter effettuare una progettazione compatibile con le condizioni di produzione 5. Tecnologia di imballo del prodotto onde adeguare gli imballi alle caratteristiche tecniche e funzionali di quanto progettato 6. Elementi base della lingua inglese per operare in autonomia su programmi e fonti d'informazione 7. Elementi di qualità del prodotto finito per valutare la resistenza dei lavaggi ed all'uso 8. Elementi d'informatica su software dedicati 9. Nozioni tecniche di programmazione per eseguire i lavori correlati alla messa in produzione dei macchinari 10. Sistemi di lavorazione delle fibre per valutarne la compatibilità al sistema produttivo aziendale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati (1036)
Risultato formativo atteso	Adeguare il prodotto con l'inserimento di nuove coloriture o filati in articoli già prodotti
Abilità	1. Valutare le caratteristiche dei tessuti (filatura, tessitura, nobilitazioni) per poter operare scelte di composizioni e fattibilità 2. Selezionare i tessuti da realizzare scegliendo in base alla loro fattibilità 3. Recepire tendenze degli ambienti creativi selezionando gli elementi innovativi 4. Interpretare la ricerca stilistica per l'esecuzione di nuovi prodotti 5. Creare prototipi di tessuti per testarne la fattibilità produttiva 6. Aggiornare le proprie conoscenze sull'andamento della moda e fonti d'influenza d'immagine per coltivare e sviluppare capacità creative
Conoscenze	1. Cartelle di tendenza, riviste e testi per essere costantemente aggiornati 2. Criteri di valutazione per valutare la lavorabilità e vestibilità dei capi 3. Elementi di arte e disegno per operare nell'ambito della progettazione 4. Sistemi di lettura dei disegni e delle strutture dei tessuti dello stilista per valutarne la fattibilità
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analisi e studio dei filati**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi e studio dei filati (1057)
Risultato formativo atteso	Analizzare i campionari dei filati approfondendo ogni possibile aspetto di sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base
Abilità	1. Valutare le varie combinazioni di filati, ad esempio nylon/lana per valutarne l'esecuzione 2. Riconoscere la qualità dei filati per stabilire le modalità di impiego 3. Realizzare piani di fattibilità economica del prodotto avendo una visione generale dei costi 4. Curare la ricerca di fibre, mischie e filati per approfondire ogni aspetto di sviluppo tecnico e stilistico 5. Analizzare le varietà e le caratteristiche strutturali dei filati valutandone le possibilità di impiego
Conoscenze	1. Calendario dei vari eventi e fiere campionarie per mantenere un costante aggiornamento sulle tendenze della moda 2. Caratteristiche di filati e tessuti per una loro ottimale utilizzazione 3. Compatibilità dei vari abbinamenti di filati per valutarne la fattibilità 4. Elementi merceologici e fisico-chimici dei prodotti per valutarne le caratteristiche essenziali 5. Listino prezzi dei filati per valutare il costo del prodotto finito
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Studio di nuovi articoli**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Studio di nuovi articoli (1058)
Risultato formativo atteso	Ricercare tipologie di filati, tessuti, armature e articoli in grado di stimolare l'interesse della clientela target
Abilità	1. Valutare i disegni dello stilista al fine di verificarne la fattibilità 2. Utilizzare i software dedicati alla realizzazione dei prodotti 3. Ricercare le nuove tipologie di tessuto redigendo le relative schede tecniche 4. Redigere le schede tecniche secondo le specifiche aziendali 5. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche dei prodotti della concorrenza, per essere sempre aggiornati alle tendenze del mercato 6. Approfondire ogni aspetto sullo sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base 7. Anticipare la realizzabilità del disegno proposto dallo stilista, valutando la sua compatibilità al sistema produttivo dell'azienda
Conoscenze	1. Canali d'informazione per essere aggiornati sui nuovi prodotti 2. Caratteristiche delle cartelle colori per inserimento di nuove tonalità 3. Compatibilità dei disegni proposti al sistema produttivo aziendale per mantenere i necessari standard produttivi 4. Disegno del tessuto per la stampa: tipologie, composizione formale, colori, tecniche di stampa 5. Sistemi di programmazione e progettazione per eseguire campioni 6. Tecnologie di tessitura e nobilitazione per valutare fattibilità dei prodotti
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 23/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 6 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 24 - AREA COMUNE.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014, sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 6 (sei) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 24 - AREA COMUNE;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 6 (sei) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 24 - AREA COMUNE che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 6 (sei) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 24 - AREA COMUNE

che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);

2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 24 - Area comune

Denominazione Percorso	Livello EQF
TEAM LEADER DI CALL CENTER	4
TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE	4
TECNICO ESPERTO CUSTOMER CARE	5
TECNICO ESPERTO IN CAMPAGNE COMUNICATIVO/PROMOZIONALI	5
ESPERTO COMMERCIALE-MARKETING	7
ESPERTO DI COACHING	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Team leader di call center**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.10 - Gestione operativa del servizio di accoglienza clienti ed assistenza pre e post vendita
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Team leader di call center coordina ed istruisce operatori di un Call Center, in cui si offre attività di assistenza clienti (customer service), vendita, telemarketing, supporto tecnico - help desk - ed altre attività comunque legate alla comunicazione con i cittadini/utenti/clienti). Garantisce il funzionamento della sala, definendo posizioni ed attività degli operatori, procedendo all'apertura delle chiamate, verificando le presenze e controllando che le attività abbiano il loro normale svolgimento. Deve il titolo di team leader alla maggiore esperienza nello specifico lavoro e fa da “on the job trainer” del proprio gruppo; risolve le questioni più complesse, interagisce con i responsabili di progetto su eventuali necessità di formazione del gruppo; funge da garante per il raggiungimento dei risultati previsti (Service Level Agreement).
Referenziazione ATECO 2007	N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Coordinamento delle attività di un team di call center (2355)
2. Monitoraggio e controllo delle attività del call center (3376)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento delle attività di un team di call center**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Processi operativi di coordinamento prefissati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento delle attività di un team di call center.
Indicatori	Definizione delle strategie per il coordinamento; programmazione delle attività e dei servizi.
Abilità	1. Definire i volumi previsionali di servizio del call center 2. Applicare tecniche quali/quantitative per la determinazione del fabbisogno di personale 3. Utilizzare dispositivi di rilevazione e classificazione delle presenze 4. Utilizzare software gestione attività di call center 5. Utilizzare software gestionale per assistenza vendita 6. Organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni 7. Applicare tecniche di motivazione risorse umane 8. Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro 9. Applicare procedure di gestione reclami 10. Applicare modalità di coordinamento del lavoro
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Elementi di psicologia della comunicazione 3. Elementi di sicurezza informatica 4. Etica e deontologia della comunicazione 5. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 6. Struttura organizzativa di un call center 7. Metodologie di gestione di un call center 8. Normativa sui contratti di compravendita 9. Strategie di gestione del colloquio di vendita 10. Tecniche di comunicazione telefonica 11. Tecniche di direct marketing 12. Tecniche di telemarketing 13. Tecniche di coordinamento e gestione risorse 14. Elementi di customer care e customer satisfaction
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e controllo delle attività del call center**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Processi di monitoraggio delle attività del call center implementati e controllati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e controllo delle attività del call center
Indicatori	Corretta gestione ed implementazione efficace delle procedure del call center; monitoraggio costante del funzionamento del sistema; gestione efficiente delle attività tecniche; definizione di un cronoprogramma di incontri con gli operatori; analisi dei dati.
Abilità	1. Predisporre ed utilizzare gli strumenti per la rilevazione dei livelli di soddisfazione della clientela e degli operatori del call center 2. Applicare tecniche di analisi andamento vendite 3. Definire un sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni e del corretto funzionamento del call center 4. Utilizzare software gestione attività di call center 5. Applicare tecniche di redazione di report di valutazione di attività 6. Applicare modalità di selezione delle informazioni 7. Utilizzare strumenti di reporting
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Principi di customer care 3. Sistemi di reporting e comunicazione interni all'azienda 4. Tecniche di pianificazione 5. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 6. Principi di customer satisfaction 7. Struttura organizzativa di un call center 8. Metodologie di gestione di un call center 9. Tecniche di direct marketing
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Team leader di call center**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.10 - Gestione operativa del servizio di accoglienza clienti ed assistenza pre e post vendita
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Qualificazione regionale di riferimento	Team leader di call center
Descrizione qualificazione	Il Team leader di call center coordina ed istruisce operatori di un Call Center, in cui si offre attività di assistenza clienti (customer service), vendita, telemarketing, supporto tecnico - help desk - ed altre attività comunque legate alla comunicazione con i cittadini/utenti/clienti). Garantisce il funzionamento della sala, definendo posizioni ed attività degli operatori, procedendo all'apertura delle chiamate, verificando le presenze e controllando che le attività abbiano il loro normale svolgimento. Deve il titolo di team leader alla maggiore esperienza nello specifico lavoro e fa da “on the job trainer” del proprio gruppo; risolve le questioni più complesse, interagisce con i responsabili di progetto su eventuali necessità di formazione del gruppo; funge da garante per il raggiungimento dei risultati previsti (Service Level Agreement).
Referenziazione ATECO 2007	N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	4.2.2.4.0 - Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
Codice ISCED-F 2013	0417 Work skills
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi”. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell’attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Team leader di call center"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Coordinamento delle attività di un team di call center
2 - Monitoraggio e controllo delle attività del call cente

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento delle attività di un team di call center**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Coordinamento delle attività di un team di call center (2355)
Risultato formativo atteso	Processi operativi di coordinamento prefissati
Abilità	1. Definire i volumi previsionali di servizio del call center 2. Applicare tecniche quali/quantitative per la determinazione del fabbisogno di personale 3. Utilizzare dispositivi di rilevazione e classificazione delle presenze 4. Utilizzare software gestione attività di call center 5. Utilizzare software gestionale per assistenza vendita 6. Organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni 7. Applicare tecniche di motivazione risorse umane 8. Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro 9. Applicare procedure di gestione reclami 10. Applicare modalità di coordinamento del lavoro
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Elementi di psicologia della comunicazione 3. Elementi di sicurezza informatica 4. Etica e deontologia della comunicazione 5. Normativa sulle comunicazioni elettroniche 6. Struttura organizzativa di un call center 7. Metodologie di gestione di un call center 8. Normativa sui contratti di compravendita 9. Strategie di gestione del colloquio di vendita 10. Tecniche di comunicazione telefonica 11. Tecniche di direct marketing 12. Tecniche di telemarketing 13. Tecniche di coordinamento e gestione risorse 14. Elementi di customer care e customer satisfaction
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e controllo delle attività del call center**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e controllo delle attività del call center (3376)
Risultato formativo atteso	Processi di monitoraggio delle attività del call center implementati e controllati
Abilità	1. Predisporre ed utilizzare gli strumenti per la rilevazione dei livelli di soddisfazione della clientela e degli operatori del call center 2. Applicare tecniche di analisi andamento vendite 3. Definire un sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni e del corretto funzionamento del call center 4. Utilizzare software gestione attività di call center 5. Applicare tecniche di redazione di report di valutazione di attività 6. Applicare modalità di selezione delle informazioni 7. Utilizzare strumenti di reporting
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Principi di customer care 3. Sistemi di reporting e comunicazione interni all'azienda 4. Tecniche di pianificazione 5. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 6. Principi di customer satisfaction 7. Struttura organizzativa di un call center 8. Metodologie di gestione di un call center 9. Tecniche di direct marketing
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della logistica industriale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.13 - Pianificazione della logistica interna e di magazzino
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Approvvigionamenti, logistica interna e magazzino
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della logistica industriale è in grado di pianificare, implementare e controllare la movimentazione, lo stoccaggio e le lavorazioni di magazzino di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, gestendone i relativi flussi informativi.
Referenziazione ATECO 2007	H.52.29.22 - Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci M.70.22.01 - Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.2.0 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna 3.3.4.1.0 - Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Programmazione ciclo logistico integrato (2343)
2. Amministrazione magazzino merci (2344)
3. Pianificazione rete distributiva (2345)
4. Gestione flussi informativi delle merci (2346)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Programmazione ciclo logistico integrato**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Piano del ciclo logistico coerente con i vincoli produttivi, commerciali e strutturali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione del ciclo logistico integrato.
Indicatori	Stesura dei cicli logistici: fasi, tempi e risorse; redazione del programma di magazzino in relazione a dati di ordinato commerciale e di approvvigionamento; calcolo dei costi e ricavi del ciclo logistico.
Abilità	1. Formulare il budget previsionale della logistica 2. Prevedere potenzialità tecnologiche ed organizzative dei fornitori ed operatori interni ed esterni di servizi di logistica e trasporto 3. Valutare input di produzione e commercializzazione dei prodotti per definire i flussi del ciclo logistico 4. Identificare i fattori di costo del ciclo logistico per valutare e correggere gli scostamenti dagli obiettivi definiti 5. Individuare gli elementi principali della catena logistica integrata e i relativi standard di performance tecnica
Conoscenze	1. Sistemi gestionali e organizzativi di un magazzino merci 2. Il ciclo della logistica integrata. 3. Il sistema di autocontrollo haccp: scopi e campo di applicazione. 4. Software per la gestione dei flussi informativi delle merci di magazzino. 5. Principi e tecniche di budgeting 6. Metodiche di analisi costi/benefici 7. Nozioni di contabilità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.2.0 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna 3.3.4.1.0 - Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Amministrazione magazzino merci**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Processi di gestione merci razionalizzati e standardizzati
Oggetto di osservazione	Le operazione di amministrazione del magazzino merci.
Indicatori	Organizzazione delle operazioni di stoccaggio, lavorazione e movimentazione delle merci e relativo personale; controllo qualità ed efficienza delle attività di trattamento delle merci in magazzino; supervisione dei ritorni di merce non conforme.
Abilità	1. Definire criteri e procedure standard di stoccaggio, movimentazione e lavorazione della merce in magazzino 2. Stabilire modalità standard per la gestione della logistica inversa 3. Identificare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di sicurezza delle scorte 4. Impostare logiche di funzionamento del magazzino in funzione della struttura fisica di riferimento
Conoscenze	1. Sistemi gestionali e organizzativi di un magazzino merci 2. Metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione a fabbisogno, metodo abc, ecc. 3. Funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali. 4. Tipologie di merci e relative specifiche di stoccaggio, movimentazione e lavorazione. 5. Software per la gestione dei flussi informativi delle merci di magazzino. 6. Procedure amministrativo-contabili di tenuta dei flussi di magazzino.
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.2.0 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna 3.3.4.1.0 - Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione rete distributiva**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Merce distribuita secondo il piano di commercializzazione dei prodotti
Oggetto di osservazione	Le operazione di pianificazione della rete distributiva
Indicatori	Organizzazione missioni dei vettori di trasporto e utilizzo dei centri di smistamento/distribuzione; verifica delle prestazioni dei vettori di trasporto; stima dei costi associati alla distribuzione fisica della merce.
Abilità	1. Valutare aggregazioni di consegne merci in relazione alle zone di smistamento 2. Identificare vettori di trasporto in relazione alla tipologia di merce ed ai tempi di consegna definiti 3. Adottare criteri di collocazione della merce all'interno del vettore in funzione delle diverse sequenze di scarico 4. Identificare gli indicatori di costo associati alla distribuzione fisica della merce
Conoscenze	1. Caratteristiche e specificità dei sistemi di trasporto e relativi vettori 2. Funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali. 3. Metodi per la progettazione delle missioni dei vettori: saving, extramilage, travel salesman problem, ecc. 4. Metodiche di analisi costi-benefici 5. Tipologia dei mezzi di trasporto
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.2.0 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna 3.3.4.1.0 - Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione flussi informativi delle merci**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Flussi informativi completi ed aggiornati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione dei flussi informativi delle merci.
Indicatori	Elaborazione dei dati informativi circa approvvigionamenti e ordinato commerciale; contabilizzazione delle giacenze e scorte di magazzino; monitoraggio dei flussi distributivi mediante software di gestione dei trasporti.
Abilità	1. Valutare informazioni e dati sui flussi fisici e i livelli della merce in magazzino 2. Identificare obiettivi, funzioni principali e struttura di un sistema di gestione dei flussi informativi di magazzino 3. Definire ed adottare procedure per l'integrazione informatizzata dei dati delle diverse funzioni del sistema aziendale
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione a fabbisogno, metodo abc, ecc. 2. Funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali. 3. Software per la gestione dei flussi informativi delle merci di magazzino. 4. Procedure amministrativo-contabili di tenuta dei flussi di magazzino. 5. Sistemi informativi per la misurazione dei tempi di consegna (tracking delle consegne)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.2.0 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna 3.3.4.1.0 - Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della logistica industriale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.05.13 - Pianificazione della logistica interna e di magazzino
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Approvvigionamenti, logistica interna e magazzino
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della logistica industriale
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della logistica industriale è in grado di pianificare, implementare e controllare la movimentazione, lo stoccaggio e le lavorazioni di magazzino di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, gestendone i relativi flussi informativi.
Referenziazione ATECO 2007	H.52.29.22 - Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci M.70.22.01 - Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.2.0 - Responsabili di magazzino e della distribuzione interna 3.3.4.1.0 - Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali

Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della logistica industriale"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Programmazione ciclo logistico integrato
2 - Amministrazione magazzino merci
3 - Pianificazione rete distributiva
4 - Gestione flussi informativi delle merci

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Programmazione ciclo logistico integrato**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Programmazione ciclo logistico integrato (2343)
Risultato formativo atteso	Piano del ciclo logistico coerente con i vincoli produttivi, commerciali e strutturali
Abilità	1. Formulare il budget previsionale della logistica 2. Prevedere potenzialità tecnologiche ed organizzative dei fornitori ed operatori interni ed esterni di servizi di logistica e trasporto 3. Valutare input di produzione e commercializzazione dei prodotti per definire i flussi del ciclo logistico 4. Identificare i fattori di costo del ciclo logistico per valutare e correggere gli scostamenti dagli obiettivi definiti 5. Individuare gli elementi principali della catena logistica integrata e i relativi standard di performance tecnica
Conoscenze	1. Sistemi gestionali e organizzativi di un magazzino merci 2. Il ciclo della logistica integrata. 3. Il sistema di autocontrollo haccp: scopi e campo di applicazione. 4. Software per la gestione dei flussi informativi delle merci di magazzino. 5. Principi e tecniche di budgeting 6. Metodiche di analisi costi/benefici 7. Nozioni di contabilità
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Amministrazione magazzino merci**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Amministrazione magazzino merci (2344)
Risultato formativo atteso	Processi di gestione merci razionalizzati e standardizzati
Abilità	1. Definire criteri e procedure standard di stoccaggio, movimentazione e lavorazione della merce in magazzino 2. Stabilire modalità standard per la gestione della logistica inversa 3. Identificare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di sicurezza delle scorte 4. Impostare logiche di funzionamento del magazzino in funzione della struttura fisica di riferimento
Conoscenze	1. Sistemi gestionali e organizzativi di un magazzino merci 2. Metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione a fabbisogno, metodo abc, ecc. 3. Funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali. 4. Tipologie di merci e relative specifiche di stoccaggio, movimentazione e lavorazione. 5. Software per la gestione dei flussi informativi delle merci di magazzino. 6. Procedure amministrativo-contabili di tenuta dei flussi di magazzino.
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione rete distributiva**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Pianificazione rete distributiva (2345)
Risultato formativo atteso	Merce distribuita secondo il piano di commercializzazione dei prodotti
Abilità	1. Valutare aggregazioni di consegne merci in relazione alle zone di smistamento 2. Identificare vettori di trasporto in relazione alla tipologia di merce ed ai tempi di consegna definiti 3. Adottare criteri di collocazione della merce all'interno del vettore in funzione delle diverse sequenze di scarico 4. Identificare gli indicatori di costo associati alla distribuzione fisica della merce
Conoscenze	1. Caratteristiche e specificità dei sistemi di trasporto e relativi vettori 2. Funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali. 3. Metodi per la progettazione delle missioni dei vettori: saving, extramilage, travel salesman problem, ecc. 4. Metodiche di analisi costi-benefici 5. Tipologia dei mezzi di trasporto
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione flussi informativi delle merci**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione flussi informativi delle merci (2346)
Risultato formativo atteso	Flussi informativi completi ed aggiornati
Abilità	1. Valutare informazioni e dati sui flussi fisici e i livelli della merce in magazzino 2. Identificare obiettivi, funzioni principali e struttura di un sistema di gestione dei flussi informativi di magazzino 3. Definire ed adottare procedure per l'integrazione informatizzata dei dati delle diverse funzioni del sistema aziendale
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione a fabbisogno, metodo abc, ecc. 2. Funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali. 3. Software per la gestione dei flussi informativi delle merci di magazzino. 4. Procedure amministrativo-contabili di tenuta dei flussi di magazzino. 5. Sistemi informativi per la misurazione dei tempi di consegna (tracking delle consegne)
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto customer care**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.09 - Sviluppo e monitoraggio del servizio di customer care
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto customer care opera all'interno del processo di post-vendita ed è responsabile del servizio "customer care" di imprese di prodotti/servizi di medie grandi dimensioni,. Sviluppa il modello di assistenza ai clienti e definisce il sistema di accoglienza a assistenza tecnica al cliente, gestisce e coordina gli addetti al servizio, che spesso sono operatori di call center o help desker che interagiscono via web (sito o posta elettronica), ed è responsabile della soddisfazione dei clienti e degli utenti che accedono al servizio. Eventualmente può prendere visione diretta di situazioni e casi particolari valutando le cause di insoddisfazione e/o di disservizio al fine di intraprendere le azioni più opportune per meglio soddisfare le richieste del cliente o risolvere eventuali problemi. Si può inoltre occupare della predisposizione di strumenti per la rilevazione della customer satisfaction. Infine, si occupa di trasferire ai centri decisionali aziendali/marketing/qualità i dati raccolti dal sevizio. Questa figura opera generalmente come dipendente, all'interno degli uffici customer care di grandi aziende oppure all'interno di società di servizi specializzate che gestiscono l'assistenza post vendita per conto delle aziende produttrici, e si relaziona con il management ed i responsabili dei reparti vendita.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Sviluppo del modello di customer care (2365)
2. Definizione e gestione dei servizi di customer care (2366)
3. Monitoraggio e valutazione del processo di customer care (2368)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo del modello di customer care**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Modello di customer care definito e strutturato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sviluppo del modello di customer care
Indicatori	Applicazione corretta delle metodologie di analisi del mercato e della concorrenza; individuazione del modello di customer care in funzione delle strategie commerciali e di marketing
Abilità	1. Identificare le attività complementari e di supporto ai servizi core (es. indagini di mercato, ricerche di marketing, ecc.) 2. Determinare, i parametri di prestazione previsti e i risultati attesi 3. Definire le caratteristiche distintive dei servizi core, stabilendone le peculiarità, il livello di qualità erogata e il target del cliente/utente 4. Definire le specifiche funzionali del modello di customer care (servizi offerti, service level agreement, canali gestiti, target, linee di accesso e attesa, etc.) 5. Applicare tecniche di analisi delle strategie di marketing aziendale per configurare il modello di customer care 6. Applicare tecniche di analisi di mercato e della concorrenza per individuare i principali modelli di caring applicabili
Conoscenze	1. Elementi di customer relationship management (crm) 2. Tecniche di benchmarking 3. Tecniche e strumenti di analisi della concorrenza 4. Strategie e modelli di customer care 5. Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività 6. Modelli e strumenti di marketing strategico ed operativo 7. Principali metodologie della ricerca di mercato: indagini di scenario, ricerche sui comportamenti d'acquisto, ecc
Referenziazione ISTAT CP2011	1.1.2.2.3 - Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica 3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Definizione e gestione dei servizi di customer care**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Servizi di customer care definiti e gestiti sulla base del modello progettato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione e gestione dei servizi di customer care
Indicatori	Definizione del servizio di customer coerente con il modello sviluppato; sistema di informazione organizzato in modo efficace e coerente con il sistema aziendale di qualità; organizzazione efficiente delle risorse.
Abilità	1. Definire le procedure per la gestione delle comunicazioni in entrata ed in uscita da parte del personale addetto ai servizi di customer care (telefonate, email) 2. Definire le procedure per la gestione dei disservizi e dei reclami 3. Applicare criteri di organizzazione delle risorse strutturali, professionali ed economiche necessarie all'erogazione del servizio 4. Definire un sistema di informazione standardizzato elaborando documenti e materiali 5. Definire le procedure di accoglienza del cliente e di assistenza tecnica e commerciale pre e post-vendita, identificando i fattori di costo/beneficio 6. Tradurre le specifiche tecniche del modello di customer care in modalità operative (processi e procedure) per la erogazione dei servizi definiti 7. Applicare tecniche di gestione del personale 8. Applicare tecniche di budgeting 9. Applicare modalità di coordinamento del lavoro
Conoscenze	1. Elementi di customer relationship management (crm) 2. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 3. Elementi di organizzazione del lavoro 4. Metodologie di gestione di un call center 5. Modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente 6. Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività 7. Tecniche e strumenti di customer care e di social customer care 8. Sistemi di budgeting e reporting 9. Elementi di qualità del servizio nei processi marketing-vendite: comportamenti professionali, indicatori, ecc. 10. Normative sulla tutela del consumatore nei contratti di fornitura di beni di consumo 11. Software di gestione del customer service
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione del processo di customer care**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Processo di customer care monitorato e valutato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e valutazione del processo di assistenza clienti
Indicatori	Indicatori di performance identificati ed analizzati in coerenza con le esigenze di monitoraggio; valutazione del processo di assistenza clienti eseguito secondo modelli stabiliti; redazione chiara del report monitoraggio e performance; analisi efficace tra dati previsionali e consuntivi
Abilità	1. Predisporre ed utilizzare gli strumenti per la rilevazione dei livelli di soddisfazione della clientela e degli operatori del call center 2. Individuare soluzioni e proposte per la ottimizzazione di processi e procedure in coerenza con le esigenze di assistenza 3. Adottare modalità di elaborazione e presentazione del reporting differenziate in relazione a tempistica e destinatari 4. Applicare tecniche di monitoraggio del piano di lavoro e individuare le cause degli scostamenti al fine di prospettare interventi migliorativi della gestione operativa 5. Applicare tecniche di valutazione dell'efficacia del modello di customer care adottato 6. Applicare tecniche di valutazione della performance complessiva in base agli indicatori individuati 7. Individuare indicatori di performance e modalità operative di controllo dei processi di customer care 8. Applicare tecniche di analisi dati di customer satisfaction
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di statistica 3. Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfacion 4. Tecniche di budgeting e reporting 5. Elementi di qualità del servizio nei processi marketing-vendite: comportamenti professionali, indicatori, ecc. 6. Strumenti di rilevazione della customer satisfaction 7. Metodologie per il monitoraggio e la valutazione dei processi di customer care 8. Software di gestione del customer service
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto customer care**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.09 - Sviluppo e monitoraggio del servizio di customer care
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto customer care
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto customer care opera all'interno del processo di post-vendita ed è responsabile del servizio "customer care" di imprese di prodotti/servizi di medie grandi dimensioni,. Sviluppa il modello di assistenza ai clienti e definisce il sistema di accoglienza a assistenza tecnica al cliente, gestisce e coordina gli addetti al servizio, che spesso sono operatori di call center o help desker che interagiscono via web (sito o posta elettronica), ed è responsabile della soddisfazione dei clienti e degli utenti che accedono al servizio. Eventualmente può prendere visione diretta di situazioni e casi particolari valutando le cause di insoddisfazione e/o di disservizio al fine di intraprendere le azioni più opportune per meglio soddisfare le richieste del cliente o risolvere eventuali problemi. Si può inoltre occupare della predisposizione di strumenti per la rilevazione della customer satisfaction. Infine, si occupa di trasferire ai centri decisionali aziendali/marketing/qualità i dati raccolti dal sevizio. Questa figura opera generalmente come dipendente, all'interno degli uffici customer care di grandi aziende oppure all'interno di società di servizi specializzate che gestiscono l'assistenza post vendita per conto delle aziende produttrici, e si relaziona con il management ed i responsabili dei reparti vendita.
Referenziazione ATECO 2007	N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	250
Durata minima di aula (ore)	125
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	175
Durata massima FAD aula	70
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	75
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero

	occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto customer care"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Sviluppo del modello di customer care
2 - Definizione e gestione dei servizi di customer care
3 - Monitoraggio e valutazione del processo di customer care

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**250**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo del modello di customer care**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Sviluppo del modello di customer care (2365)
Risultato formativo atteso	Modello di customer care definito e strutturato
Abilità	1. Identificare le attività complementari e di supporto ai servizi core (es. indagini di mercato, ricerche di marketing, ecc.) 2. Determinare, i parametri di prestazione previsti e i risultati attesi 3. Definire le caratteristiche distintive dei servizi core, stabilendone le peculiarità, il livello di qualità erogata e il target del cliente/utente 4. Definire le specifiche funzionali del modello di customer care (servizi offerti, service level agreement, canali gestiti, target, linee di accesso e attesa, etc.) 5. Applicare tecniche di analisi delle strategie di marketing aziendale per configurare il modello di customer care 6. Applicare tecniche di analisi di mercato e della concorrenza per individuare i principali modelli di caring applicabili
Conoscenze	1. Elementi di customer relationship management (crm) 2. Tecniche di benchmarking 3. Tecniche e strumenti di analisi della concorrenza 4. Strategie e modelli di customer care 5. Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività 6. Modelli e strumenti di marketing strategico ed operativo 7. Principali metodologie della ricerca di mercato: indagini di scenario, ricerche sui comportamenti d'acquisto, ecc
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Definizione e gestione dei servizi di customer care**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione e gestione dei servizi di customer care (2366)
Risultato formativo atteso	Servizi di customer care definiti e gestiti sulla base del modello progettato
Abilità	1. Definire le procedure per la gestione delle comunicazioni in entrata ed in uscita da parte del personale addetto ai servizi di customer care (telefonate, email) 2. Definire le procedure per la gestione dei disservizi e dei reclami 3. Applicare criteri di organizzazione delle risorse strutturali, professionali ed economiche necessarie all'erogazione del servizio 4. Definire un sistema di informazione standardizzato elaborando documenti e materiali 5. Definire le procedure di accoglienza del cliente e di assistenza tecnica e commerciale pre e post-vendita, identificando i fattori di costo/beneficio 6. Tradurre le specifiche tecniche del modello di customer care in modalità operative (processi e procedure) per la erogazione dei servizi definiti 7. Applicare tecniche di gestione del personale 8. Applicare tecniche di budgeting 9. Applicare modalità di coordinamento del lavoro
Conoscenze	1. Elementi di customer relationship management (crm) 2. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 3. Elementi di organizzazione del lavoro 4. Metodologie di gestione di un call center 5. Modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente 6. Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività 7. Tecniche e strumenti di customer care e di social customer care 8. Sistemi di budgeting e reporting 9. Elementi di qualità del servizio nei processi marketing-vendite: comportamenti professionali, indicatori, ecc. 10. Normative sulla tutela del consumatore nei contratti di fornitura di beni di consumo 11. Software di gestione del customer service
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione del processo di customer care**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione del processo di customer care (2368)
Risultato formativo atteso	Processo di customer care monitorato e valutato
Abilità	1. Predisporre ed utilizzare gli strumenti per la rilevazione dei livelli di soddisfazione della clientela e degli operatori del call center 2. Individuare soluzioni e proposte per la ottimizzazione di processi e procedure in coerenza con le esigenze di assistenza 3. Adottare modalità di elaborazione e presentazione del reporting differenziate in relazione a tempistica e destinatari 4. Applicare tecniche di monitoraggio del piano di lavoro e individuare le cause degli scostamenti al fine di prospettare interventi migliorativi della gestione operativa 5. Applicare tecniche di valutazione dell'efficacia del modello di customer care adottato 6. Applicare tecniche di valutazione della performance complessiva in base agli indicatori individuati 7. Individuare indicatori di performance e modalità operative di controllo dei processi di customer care 8. Applicare tecniche di analisi dati di customer satisfaction
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale 2. Elementi di statistica 3. Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfacion 4. Tecniche di budgeting e reporting 5. Elementi di qualità del servizio nei processi marketing-vendite: comportamenti professionali, indicatori, ecc. 6. Strumenti di rilevazione della customer satisfaction 7. Metodologie per il monitoraggio e la valutazione dei processi di customer care 8. Software di gestione del customer service
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.12 - Progettazione strategica della comunicazione/promozione aziendale ADA.24.04.13 - Sviluppo della comunicazione e gestione di campagne promozionali ADA.24.04.14 - Gestione di campagne pubblicitarie
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali cura tutto il processo di comunicazione aziendale, interna ed esterna, a partire dalla fase di progettazione strategica fino all'organizzazione e gestione delle singole iniziative. Si occupa, in dettaglio, di analizzare il mercato di riferimento e le potenzialità dei vari canali comunicativi/promozionali; di individuare soluzioni e strategie comunicative in funzione degli obiettivi aziendali e delle caratteristiche del prodotto/servizio offerto; elabora il piano di comunicazione; organizza e gestisce campagne promozionali e pubblicitarie nel rispetto del budget assegnato; monitora e valuta i risultati delle campagne gestite. Può lavorare sia in agenzie di comunicazione e promozione sia all'interno di uffici di comunicazione e/o marketing di aziende di qualsiasi settore produttivo.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari M.73.12.00 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie (2380)
2. Progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale (2381)
3. Organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali (2382)
4. Analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali (2383)
5. Monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria (3114)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	campagna pubblicitaria realizzata nel rispetto dei tempi e delle risorse assegnate
Oggetto di osservazione	le operazioni di organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie
Indicatori	gestione della campagna pubblicitaria nel rispetto del budget assegnato; individuazione delle manovre correttive in caso di incongruenze
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione del budget 2. Monitorare l'avanzamento delle attivita' e controllare il rispetto del relativo calendario di programmazione 3. Applicare tecniche di mediazione e negoziazione per l'acquisto di spazi pubblicitari 4. Organizzare e coordinare le attivita' degli operatori pubblicitari (grafici, art director, copywriter, fotografi, registi, ecc.) 5. Selezionare la strategia creativa e di utilizzo dei media che possa veicolare efficacemente il contenuto della campagna 6. Programmare le fasi della campagna attraverso la pianificazione temporale dei media (copertura, frequenza, continuità) 7. Identificare le risorse umane e materiali necessarie per la produzione dei singoli interventi
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale e coordinamento risorse e piani di lavoro 2. Tecniche di gestione del budget 3. Struttura e organizzazione del settore della comunicazione e dei media 4. Comunicazione multimediale e social media marketing 5. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria 6. Tecniche di mediazione e negoziazione 7. Disciplina fiscale e contrattuale operante nel settore pubblicitario
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.3.4.4.0 - Agenti di pubblicità

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	strategia comunicativo/promozionale definita in funzione degli obiettivi aziendali e di marketing
Oggetto di osservazione	le operazioni di progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale
Indicatori	individuazione di soluzioni e strategie comunicative in funzione degli obiettivi aziendali e di marketing; definizione dei contenuti da comunicare/promuovere
Abilità	1. Supportare la selezione dei canali comunicativi più idonei in funzione degli obiettivi e del budget a disposizione 2. Formulare indicazioni per la progettazione di soluzioni creative da inserire nella campagna di comunicazione e/o promozione in funzione della strategia selezionata 3. Formulare le soluzioni e le strategie comunicative idonee a conseguire gli obiettivi aziendali e di marketing 4. Identificare il fabbisogno informativo e tradurlo in obiettivi dell'azione di comunicazione e pubblicità 5. Individuare il contenuto e lo stile del messaggio in funzione del target di pubblico che si desidera raggiungere 6. Selezionare e trasferire le informazioni significative per la definizione del brief di marketing (obiettivi strategici, target, concorrenza, mercato, ...) 7. Elaborare un piano di comunicazione aziendale (interna ed esterna) definendo obiettivi, strumenti, destinatari, tempi, costi, compiti e funzioni delle risorse da coinvolgere 8. Applicare tecniche di gestione del budget
Conoscenze	1. Modelli e strumenti del marketing strategico: posizionamento prodotto, analisi per matrici, metodi di segmentazione, portafoglio prodotti 2. Modelli e strumenti di marketing operativo: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale, ecc. 3. Strumenti e tecniche di gestione di un budget 4. Elementi di pianificazione strategica e operativa 5. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 6. Strategie e strumenti della comunicazione d'impresa 7. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria 8. Piano di comunicazione aziendale: contenuti e criteri di redazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	campagne comunicativo/promozionali organizzate e gestite in modo efficace e in funzione degli obiettivi aziendali e di marketing
Oggetto di osservazione	le operazioni di organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali
Indicatori	gestione del budget assegnato alla comunicazione/promozione; individuazione ed implementazione di azioni di comunicazione e promozione in funzione degli obiettivi strategici
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione del budget 2. Curare i rapporti con i mezzi di comunicazione ed informazione 3. Individuare ed organizzare iniziative promozionali e di fidelizzazione (es. offerte promozionali, carte fedelta', raccolta punti, sponsorizzazioni, ecc.) 4. Predisporre e diffondere contenuti a carattere informativo/promozionale 5. Sviluppare strategie di sponsorizzazione attraverso l'acquisizione di sponsorship e affiliazioni 6. Sviluppare e gestire i rapporti con le strutture che svolgono attività di pubblico interesse e/o le organizzazioni rappresentative del settore di riferimento 7. Pianificare le attività di promozione in funzione degli obiettivi di marketing (acquisizione, fidelizzazione, penetrazione..) 8. Identificare le risorse umane e materiali necessarie per la produzione dei singoli interventi
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione d'impresa 2. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 3. Strategie di comunicazione e promozione 4. Modelli e strumenti di marketing operativo: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale, ecc. 5. Elementi di organizzazione aziendale e coordinamento risorse e piani di lavoro 6. Tecniche di gestione del budget 7. Struttura e organizzazione del settore della comunicazione e dei media 8. Normativa relativa ai contratti di sponsorizzazione 9. Elementi di public relationship
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	target individuato ed analizzato
Oggetto di osservazione	le operazioni di analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali
Indicatori	Ricognizione delle informazioni di contesto; indagine sui vari target di mercato del contesto di riferimento.
Abilità	1. Applicare tecniche di segmentazione della clientela 2. Individuare e valutare i punti di forza e di debolezza aziendali 3. Individuare e valutare le opportunità e le minacce presenti nel mercato obiettivo 4. Analizzare i prodotti concorrenti e le relative modalità e canali di comunicazione e promozione 5. Analizzare i dati per interpretare le tendenze del mercato e della concorrenza 6. Applicare metodi e tecniche di ricerca di mercato per lo studio e l'analisi dei consumatori 7. Analizzare le potenzialità dei vari canali comunicativi/promozionali in funzione delle caratteristiche del prodotto/servizio 8. Individuare ed analizzare le caratteristiche della clientela target
Conoscenze	1. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 2. Tecniche di benchmarking 3. Tecniche di segmentazione della clientela 4. Principi e metodi di marketing strategico 5. Elementi di statistica sociale 6. Strumenti di pianificazione strategica (swat analysis, pest analysis, ecc.) 7. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 8. Principi di comunicazione d'impresa
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.4 - Analisti di mercato 2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	campagna promozionale/pubblicitaria rispondente agli obiettivi prefissati
Oggetto di osservazione	le operazioni di monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria
Indicatori	esecuzione di ricerche e indagini di mercato per misurare gli effetti e le leve delle campagne promozionali e/o pubblicitarie sul target di riferimento; elaborazione indicatori per l'analisi dei risultati; individuazione delle manovre correttive in caso di incongruenze
Abilità	1. Rilevare eventuali incongruenze rispetto a quanto concordato/contrattualizzato con i vari operatori (agenzie pubblicitarie, mezzi di comunicazione, sponsee, registi, fotografi, grafici, ...) 2. Predisporre un sistema di indicatori per l'analisi dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria (grado di fidelizzazione, indici di attrazione, indici di vendita, ecc.) e monitorarne l'andamento 3. Individuare manovre correttive per il recupero del gap rilevato 4. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati per misurare gli effetti e le leve del messaggio pubblicitario sul target di riferimento 5. Monitorare l'avanzamento delle attivita' e controllare il rispetto del relativo calendario di programmazione 6. Controllare il rispetto delle procedure inerenti la tutela del marchio e dei diritti di autore
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di marketing 3. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 5. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 6. Strategie e strumenti della comunicazione d'impresa 7. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.12 - Progettazione strategica della comunicazione/promozione aziendale ADA.24.04.13 - Sviluppo della comunicazione e gestione di campagne promozionali ADA.24.04.14 - Gestione di campagne pubblicitarie
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali
Descrizione qualificazione	Il Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali cura tutto il processo di comunicazione aziendale, interna ed esterna, a partire dalla fase di progettazione strategica fino all'organizzazione e gestione delle singole iniziative. Si occupa, in dettaglio, di analizzare il mercato di riferimento e le potenzialità dei vari canali comunicativi/promozionali; di individuare soluzioni e strategie comunicative in funzione degli obiettivi aziendali e delle caratteristiche del prodotto/servizio offerto; elabora il piano di comunicazione; organizza e gestisce campagne promozionali e pubblicitarie nel rispetto del budget assegnato; monitora e valuta i risultati delle campagne gestite. Può lavorare sia in agenzie di comunicazione e promozione sia all'interno di uffici di comunicazione e/o marketing di aziende di qualsiasi settore produttivo.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari M.73.12.00 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni
Codice ISCED-F 2013	0414 Marketing and advertising
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso

	di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto in campagne comunicativo/promozionali"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie
2 - Progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale
3 - Organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali
4 - Analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali
5 - Monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione e gestione di campagne pubblicitarie (2380)
Risultato formativo atteso	campagna pubblicitaria realizzata nel rispetto dei tempi e delle risorse assegnate
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione del budget 2. Monitorare l'avanzamento delle attivita' e controllare il rispetto del relativo calendario di programmazione 3. Applicare tecniche di mediazione e negoziazione per l'acquisto di spazi pubblicitari 4. Organizzare e coordinare le attivita' degli operatori pubblicitari (grafici, art director, copywriter, fotografi, registi, ecc.) 5. Selezionare la strategia creativa e di utilizzo dei media che possa veicolare efficacemente il contenuto della campagna 6. Programmare le fasi della campagna attraverso la pianificazione temporale dei media (copertura, frequenza, continuità) 7. Identificare le risorse umane e materiali necessarie per la produzione dei singoli interventi
Conoscenze	1. Elementi di organizzazione aziendale e coordinamento risorse e piani di lavoro 2. Tecniche di gestione del budget 3. Struttura e organizzazione del settore della comunicazione e dei media 4. Comunicazione multimediale e social media marketing 5. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria 6. Tecniche di mediazione e negoziazione 7. Disciplina fiscale e contrattuale operante nel settore pubblicitario
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione ed implementazione della strategia comunicativo/promozionale (2381)
Risultato formativo atteso	strategia comunicativo/promozionale definita in funzione degli obiettivi aziendali e di marketing
Abilità	1. Supportare la selezione dei canali comunicativi più idonei in funzione degli obiettivi e del budget a disposizione 2. Formulare indicazioni per la progettazione di soluzioni creative da inserire nella campagna di comunicazione e/o promozione in funzione della strategia selezionata 3. Formulare le soluzioni e le strategie comunicative idonee a conseguire gli obiettivi aziendali e di marketing 4. Identificare il fabbisogno informativo e tradurlo in obiettivi dell'azione di comunicazione e pubblicità 5. Individuare il contenuto e lo stile del messaggio in funzione del target di pubblico che si desidera raggiungere 6. Selezionare e trasferire le informazioni significative per la definizione del brief di marketing (obiettivi strategici, target, concorrenza, mercato, ...) 7. Elaborare un piano di comunicazione aziendale (interna ed esterna) definendo obiettivi, strumenti, destinatari, tempi, costi, compiti e funzioni delle risorse da coinvolgere 8. Applicare tecniche di gestione del budget
Conoscenze	1. Modelli e strumenti del marketing strategico: posizionamento prodotto, analisi per matrici, metodi di segmentazione, portafoglio prodotti 2. Modelli e strumenti di marketing operativo: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale, ecc. 3. Strumenti e tecniche di gestione di un budget 4. Elementi di pianificazione strategica e operativa 5. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 6. Strategie e strumenti della comunicazione d'impresa 7. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria 8. Piano di comunicazione aziendale: contenuti e criteri di redazione
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione e gestione di campagne comunicativo/promozionali (2382)
Risultato formativo atteso	campagne comunicativo/promozionali organizzate e gestite in modo efficace e in funzione degli obiettivi aziendali e di marketing
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione del budget 2. Curare i rapporti con i mezzi di comunicazione ed informazione 3. Individuare ed organizzare iniziative promozionali e di fidelizzazione (es. offerte promozionali, carte fedelta', raccolta punti, sponsorizzazioni, ecc.) 4. Predisporre e diffondere contenuti a carattere informativo/promozionale 5. Sviluppare strategie di sponsorizzazione attraverso l'acquisizione di sponsorship e affiliazioni 6. Sviluppare e gestire i rapporti con le strutture che svolgono attività di pubblico interesse e/o le organizzazioni rappresentative del settore di riferimento 7. Pianificare le attività di promozione in funzione degli obiettivi di marketing (acquisizione, fidelizzazione, penetrazione..) 8. Identificare le risorse umane e materiali necessarie per la produzione dei singoli interventi
Conoscenze	1. Elementi di comunicazione d'impresa 2. Principi, tecniche e strumenti di customer satisfaction 3. Strategie di comunicazione e promozione 4. Modelli e strumenti di marketing operativo: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale, ecc. 5. Elementi di organizzazione aziendale e coordinamento risorse e piani di lavoro 6. Tecniche di gestione del budget 7. Struttura e organizzazione del settore della comunicazione e dei media 8. Normativa relativa ai contratti di sponsorizzazione 9. Elementi di public relationship
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del mercato e delle potenzialità dei canali comunicativi/promozionali (2383)
Risultato formativo atteso	target individuato ed analizzato
Abilità	1. Applicare tecniche di segmentazione della clientela 2. Individuare e valutare i punti di forza e di debolezza aziendali 3. Individuare e valutare le opportunità e le minacce presenti nel mercato obiettivo 4. Analizzare i prodotti concorrenti e le relative modalità e canali di comunicazione e promozione 5. Analizzare i dati per interpretare le tendenze del mercato e della concorrenza 6. Applicare metodi e tecniche di ricerca di mercato per lo studio e l'analisi dei consumatori 7. Analizzare le potenzialità dei vari canali comunicativi/promozionali in funzione delle caratteristiche del prodotto/servizio 8. Individuare ed analizzare le caratteristiche della clientela target
Conoscenze	1. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 2. Tecniche di benchmarking 3. Tecniche di segmentazione della clientela 4. Principi e metodi di marketing strategico 5. Elementi di statistica sociale 6. Strumenti di pianificazione strategica (swat analysis, pest analysis, ecc.) 7. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 8. Principi di comunicazione d'impresa
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria (3114)
Risultato formativo atteso	campagna promozionale/pubblicitaria rispondente agli obiettivi prefissati
Abilità	1. Rilevare eventuali incongruenze rispetto a quanto concordato/contrattualizzato con i vari operatori (agenzie pubblicitarie, mezzi di comunicazione, sponsee, registi, fotografi, grafici, ...) 2. Predisporre un sistema di indicatori per l'analisi dei risultati della campagna promozionale/pubblicitaria (grado di fidelizzazione, indici di attrazione, indici di vendita, ecc.) e monitorarne l'andamento 3. Individuare manovre correttive per il recupero del gap rilevato 4. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati per misurare gli effetti e le leve del messaggio pubblicitario sul target di riferimento 5. Monitorare l'avanzamento delle attivita' e controllare il rispetto del relativo calendario di programmazione 6. Controllare il rispetto delle procedure inerenti la tutela del marchio e dei diritti di autore
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi di marketing 3. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 5. Canali comunicativi/promozionali: tipologie e caratteristiche 6. Strategie e strumenti della comunicazione d'impresa 7. Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto commerciale-marketing**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.02 - Sviluppo del piano operativo di marketing (marketing mix) ADA.24.04.06 - Pianificazione strategica della rete di vendita diretta e online ADA.24.04.07 - Programmazione e monitoraggio della rete di vendita diretta
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Marketing strategico e operativo Pianificazione e gestione commerciale
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto commerciale-marketing è responsabile dell'attuazione degli obiettivi della politica commerciale dell'azienda. Le sue attività sono, da una parte, rivolte a definire, qualificare, specificare le strategie commerciali dell'azienda e ad individuare le azioni più adatte a raggiungerli, dall'altra ad organizzare e gestire le risorse assegnategli per il conseguimento dei budget stabiliti, in particolare organizzando e coordinando la forza di vendita ed intervenendo nei casi più importanti direttamente nella trattativa col cliente o nella stipula di accordi commerciali.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale M.73.20.00 - Ricerche di mercato e sondaggi di opinione N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione della politica commerciale aziendale (3080)
2. Gestione delle trattative commerciali e delle vendite (3081)
3. Coordinamento della rete di vendita diretta (3082)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione della politica commerciale aziendale**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Politica commerciale aziendale pianificata.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione della politica commerciale aziendale.
Indicatori	Analisi del mercato di riferimento; sviluppo del piano commerciale dell'azienda; definizione delle strategie di distribuzione e posizionamento sul mercato.
Abilità	1. Definire le strategie di copertura distributiva e la tipologia dei canali distributivi 2. Definire il listino prezzi in base all'analisi dei costi, della concorrenza e del posizionamento sul mercato 3. Elaborare i piani di miglioramento della rete di vendita diretta 4. Elaborare il piano della domanda di prodotti gestiti in vendita diretta a supporto della programmazione della produzione 5. Analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda nello specifico campo di business 6. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.)
Conoscenze	1. Marketing operativo 2. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 3. Strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) 4. Tecniche di benchmarking 5. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 6. Tecniche di organizzazione e gestione rete vendita 7. Marketing strategico 8. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 9. Processi e servizi della distribuzione commerciale 10. Strategie e politiche di prezzo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle trattative commerciali e delle vendite**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Trattative commerciali e vendite adeguatamente gestite.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle trattative commerciali e delle vendite.
Indicatori	Applicazione di metodologie, strumenti e tecniche per la gestione delle trattative commerciali e delle vendite.
Abilità	1. Sviluppare alleanze e partnership con altre imprese di fornitura o con clienti 2. Gestire le relazioni con le diverse aree organizzative dell'azienda (produzione, qualità, amministrazione, ecc.) a fronte di eventuali esigenze/criticità espresse dal cliente 3. Elaborare i documenti tecnici ed economici da allegare alle offerte 4. Coordinare e/o gestire la trattativa commerciale, nei suoi aspetti economico-finanziari e di contenuto dell'offerta 5. Implementare azioni mirate di comunicazione e promozione per la gestione e lo sviluppo del portafoglio clienti dell'impresa 6. Utilizzare strumenti, metodi e tecniche di monitoraggio verifica e controllo della rispondenza tra risultati commerciali conseguiti e obiettivi di business programmati 7. Applicare tecniche di budgeting commerciale 8. Applicare tecniche di stesura di accordi commerciali 9. Utilizzare software gestione commerciale
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Tecniche di negoziazione commerciale 5. Tecniche e psicologie di vendita 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 7. Software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale-marketing 8. Tecniche di marketing operativo 9. Processi e servizi della distribuzione commerciale 10. Metodi di gestione del budget commerciale 11. Metodi e strumenti di formalizzazione dell'offerta commerciale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento della rete di vendita diretta**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Coordinamento delle risorse e delle attività della rete di vendita diretta.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento della rete di vendita diretta.
Indicatori	Coordinamento e organizzazione della rete di vendita diretta; monitoraggio della performance della rete di vendita diretta; gestione delle relazioni con altre aree organizzative aziendali.
Abilità	1. Monitorare le performance della forza di vendita, producendo report periodici 2. Supervisionare i processi operativi e i flussi comunicativi tra la forza di vendita e gli altri dipartimenti o aree aziendali 3. Affincare i venditori nelle trattative commerciali complesse 4. Coordinare le risorse afferenti alla forza di vendita 5. Organizzare le attività della rete di vendita diretta al fine di raggiungere gli obiettivi commerciali previsti 6. Utilizzare tecniche di comunicazione efficace 7. Applicare tecniche di negoziazione 8. Utilizzare software gestione commerciale
Conoscenze	1. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 2. Marketing operativo 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Tecniche di negoziazione commerciale 5. Elementi di gestione delle risorse umane 6. Tecniche di coordinamento e gestione di team 7. Software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale-marketing 8. Tecniche di organizzazione e gestione rete vendita 9. Tecniche per la gestione dei conflitti 10. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 11. Processi e servizi della distribuzione commerciale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto commerciale-marketing**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.04.02 - Sviluppo del piano operativo di marketing (marketing mix) ADA.24.04.06 - Pianificazione strategica della rete di vendita diretta e online ADA.24.04.07 - Programmazione e monitoraggio della rete di vendita diretta
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Marketing strategico e operativo Pianificazione e gestione commerciale
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto commerciale-marketing
Descrizione qualificazione	L'Esperto commerciale-marketing è responsabile dell'attuazione degli obiettivi della politica commerciale dell'azienda. Le sue attività sono, da una parte, rivolte a definire, qualificare, specificare le strategie commerciali dell'azienda e ad individuare le azioni più adatte a raggiungerli, dall'altra ad organizzare e gestire le risorse assegnategli per il conseguimento dei budget stabiliti, in particolare organizzando e coordinando la forza di vendita ed intervenendo nei casi più importanti direttamente nella trattativa col cliente o nella stipula di accordi commerciali.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale M.73.20.00 - Ricerche di mercato e sondaggi di opinione N.82.20.00 - Attività dei call center N.82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing
Codice ISCED-F 2013	0414 Marketing and advertising
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso

	di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto commerciale-marketing"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione della politica commerciale aziendale
2 - Gestione delle trattative commerciali e delle vendite
3 - Coordinamento della rete di vendita diretta

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione della politica commerciale aziendale**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione della politica commerciale aziendale (3080)
Risultato formativo atteso	Politica commerciale aziendale pianificata.
Abilità	1. Definire le strategie di copertura distributiva e la tipologia dei canali distributivi 2. Definire il listino prezzi in base all'analisi dei costi, della concorrenza e del posizionamento sul mercato 3. Elaborare i piani di miglioramento della rete di vendita diretta 4. Elaborare il piano della domanda di prodotti gestiti in vendita diretta a supporto della programmazione della produzione 5. Analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda nello specifico campo di business 6. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.)
Conoscenze	1. Marketing operativo 2. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 3. Strategie commerciali e di marketing (offerte speciali, promozioni, sconti, ecc.) 4. Tecniche di benchmarking 5. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 6. Tecniche di organizzazione e gestione rete vendita 7. Marketing strategico 8. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 9. Processi e servizi della distribuzione commerciale 10. Strategie e politiche di prezzo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle trattative commerciali e delle vendite**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Gestione delle trattative commerciali e delle vendite (3081)
Risultato formativo atteso	Trattative commerciali e vendite adeguatamente gestite.
Abilità	1. Sviluppare alleanze e partnership con altre imprese di fornitura o con clienti 2. Gestire le relazioni con le diverse aree organizzative dell'azienda (produzione, qualità, amministrazione, ecc.) a fronte di eventuali esigenze/criticità espresse dal cliente 3. Elaborare i documenti tecnici ed economici da allegare alle offerte 4. Coordinare e/o gestire la trattativa commerciale, nei suoi aspetti economico-finanziari e di contenuto dell'offerta 5. Implementare azioni mirate di comunicazione e promozione per la gestione e lo sviluppo del portafoglio clienti dell'impresa 6. Utilizzare strumenti, metodi e tecniche di monitoraggio verifica e controllo della rispondenza tra risultati commerciali conseguiti e obiettivi di business programmati 7. Applicare tecniche di budgeting commerciale 8. Applicare tecniche di stesura di accordi commerciali 9. Utilizzare software gestione commerciale
Conoscenze	1. Elementi di diritto commerciale 2. Elementi relativi alla normativa su contratti e appalti 3. Tecniche di comunicazione efficace 4. Tecniche di negoziazione commerciale 5. Tecniche e psicologie di vendita 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti 7. Software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale-marketing 8. Tecniche di marketing operativo 9. Processi e servizi della distribuzione commerciale 10. Metodi di gestione del budget commerciale 11. Metodi e strumenti di formalizzazione dell'offerta commerciale
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento della rete di vendita diretta**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Coordinamento della rete di vendita diretta (3082)
Risultato formativo atteso	Coordinamento delle risorse e delle attività della rete di vendita diretta.
Abilità	1. Monitorare le performance della forza di vendita, producendo report periodici 2. Supervisionare i processi operativi e i flussi comunicativi tra la forza di vendita e gli altri dipartimenti o aree aziendali 3. Affincare i venditori nelle trattative commerciali complesse 4. Coordinare le risorse afferenti alla forza di vendita 5. Organizzare le attività della rete di vendita diretta al fine di raggiungere gli obiettivi commerciali previsti 6. Utilizzare tecniche di comunicazione efficace 7. Applicare tecniche di negoziazione 8. Utilizzare software gestione commerciale
Conoscenze	1. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 2. Marketing operativo 3. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 4. Tecniche di negoziazione commerciale 5. Elementi di gestione delle risorse umane 6. Tecniche di coordinamento e gestione di team 7. Software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale-marketing 8. Tecniche di organizzazione e gestione rete vendita 9. Tecniche per la gestione dei conflitti 10. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 11. Processi e servizi della distribuzione commerciale
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto di coaching**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.03.04 - Gestione delle politiche di sviluppo professionale del personale
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e amministrazione del personale
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto di coaching eroga un servizio professionale di sviluppo di una persona, di un gruppo o di un'organizzazione, basato sull'individuazione e l'utilizzo delle potenzialità per il raggiungimento di obiettivi di cambiamento/miglioramento determinati e realizzati attraverso un piano d'azione. L'attività del coach si realizza attraverso un processo di partnership finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti con il coachee (persona che utilizza il servizio di coaching) e con l'eventuale committente e si basa su una relazione strutturata di reciproca fiducia. Il coach può operare in differenti ambiti organizzativi (aziendale, scolastico, sociale, sportivo, ecc).
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Pianificazione dell'intervento di coaching (3098)
2. Analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione (3099)
3. Erogazione e valutazione del servizio di coaching (3100)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione dell'intervento di coaching**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Servizio di coaching progettato e pianificato in funzione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione dell'intervento di coaching
Indicatori	presentazione dell'offerta del servizio di coaching; definizione del contratto di coaching; definizione del piano di azione del percorso di coaching
Abilità	1. Elaborare il piano di azione del percorso di coaching in funzione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione e delle caratteristiche del contesto di intervento 2. Redigere ed illustrare il patto di coaching tra coach e coachee (risultati desiderati, modalità d'intervento, impegni reciproci) 3. Utilizzare metodi di analisi di fattibilità del servizio di coaching 4. Predisporre il contratto di coaching 5. Elaborare l'offerta economica del servizio di coaching 6. Illustrare le caratteristiche e le finalità del coaching 7. Applicare tecniche di negoziazione
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di negoziazione commerciale 3. Tecniche di pianificazione 4. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 5. Specificità e differenze delle varie tipologie di coaching (life coaching, business coaching, sport coaching, team coaching, group coaching, teen coaching, ecc.) 6. Principi del coaching (neutralità, centralità del coachee, centralità del processo)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Esigenze del coachee e/o dell'organizzazione correttamente rilevate ed analizzate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione
Indicatori	Utilizzo di strumenti di analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione
Abilità	1. Applicare metodologie e strumenti per l'esplorazione di risorse e potenzialità del coachee 2. Utilizzare tecniche di gestione dei feedback 3. Utilizzare metodi e strumenti del colloquio di coaching 4. Applicare metodologie e strumenti per la raccolta, la comprensione e la definizione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione (es. questionari di personalità/motivazionali, role playing, interviste, ecc.) 5. Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze 6. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 7. Applicare tecniche di analisi organizzativa 8. Applicare tecniche di ascolto attivo
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 3. Elementi di gestione delle risorse umane 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale 6. Tecniche di bilancio di competenze 7. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 8. Metodi e strumenti del colloquio di coaching 9. Tecniche di domande e di gestione dei feedback
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Erogazione e valutazione del servizio di coaching**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	servizio di coaching erogato e monitorato nel rispetto di quanto definito in fase di analisi e progettazione dell'intervento
Oggetto di osservazione	le operazioni di erogazione e valutazione del servizio di coaching
Indicatori	attuazione del piano di azione del percorso di coaching; tecniche e metodi di erogazione del servizio di coaching; metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione del piano di azione e del percorso di coaching
Abilità	1. Valutare con il coachee i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati 2. Applicare tecniche e metodologie specifiche del coaching (p.es. grow, modello umanistico, five steps, inner game, ecc.) 3. Applicare tecniche di definizione degli obiettivi (goal setting) 4. Stimolare capacità decisionali e di problem solving, a supporto di scelte e situazioni complesse 5. Utilizzare strumenti di reporting 6. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 7. Applicare tecniche di motivazione risorse umane 8. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 9. Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni
Conoscenze	1. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 2. Tecniche di comunicazione interpersonale 3. Tecniche di reporting 4. Tecniche di problem finding, problem setting e problem solving 5. Elementi di psicologia relazionale 6. Tecniche di motivazione ed empowerment 7. Elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) 8. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 9. Principi del coaching (neutralità, centralità del coachee, centralità del processo) 10. Principi etici e codici di condotta per l'erogazione dei servizi di coaching 11. Tecniche di pensiero creativo e pensiero laterale 12. Tecniche di definizione degli obiettivi (goal setting) 13. Approcci e metodologie di coaching (p.es. grow, modello umanistico, five steps, inner game, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro 2.5.3.3.3 - Psicologi del lavoro e delle organizzazioni

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto di coaching**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.03.04 - Gestione delle politiche di sviluppo professionale del personale
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e amministrazione del personale
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto di coaching
Descrizione qualificazione	L'Esperto di coaching eroga un servizio professionale di sviluppo di una persona, di un gruppo o di un'organizzazione, basato sull'individuazione e l'utilizzo delle potenzialità per il raggiungimento di obiettivi di cambiamento/miglioramento determinati e realizzati attraverso un piano d'azione. L'attività del coach si realizza attraverso un processo di partnership finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti con il coachee (persona che utilizza il servizio di coaching) e con l'eventuale committente e si basa su una relazione strutturata di reciproca fiducia. Il coach può operare in differenti ambiti organizzativi (aziendale, scolastico, sociale, sportivo, ecc).
Referenziazione ATECO 2007	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro
Codice ISCED-F 2013	0031 Personal skills and development
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto di coaching"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Pianificazione dell'intervento di coaching
2 - Analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione
3 - Erogazione e valutazione del servizio di coaching

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione dell'intervento di coaching**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione dell'intervento di coaching (3098)
Risultato formativo atteso	Servizio di coaching progettato e pianificato in funzione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione
Abilità	1. Elaborare il piano di azione del percorso di coaching in funzione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione e delle caratteristiche del contesto di intervento 2. Redigere ed illustrare il patto di coaching tra coach e coachee (risultati desiderati, modalità d'intervento, impegni reciproci) 3. Utilizzare metodi di analisi di fattibilità del servizio di coaching 4. Predisporre il contratto di coaching 5. Elaborare l'offerta economica del servizio di coaching 6. Illustrare le caratteristiche e le finalità del coaching 7. Applicare tecniche di negoziazione
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione interpersonale 2. Tecniche di negoziazione commerciale 3. Tecniche di pianificazione 4. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 5. Specificità e differenze delle varie tipologie di coaching (life coaching, business coaching, sport coaching, team coaching, group coaching, teen coaching, ecc.) 6. Principi del coaching (neutralità, centralità del coachee, centralità del processo)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Analisi delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione (3099)
Risultato formativo atteso	Esigenze del coachee e/o dell'organizzazione correttamente rilevate ed analizzate
Abilità	1. Applicare metodologie e strumenti per l'esplorazione di risorse e potenzialità del coachee 2. Utilizzare tecniche di gestione dei feedback 3. Utilizzare metodi e strumenti del colloquio di coaching 4. Applicare metodologie e strumenti per la raccolta, la comprensione e la definizione delle esigenze del coachee e/o dell'organizzazione (es. questionari di personalità/motivazionali, role playing, interviste, ecc.) 5. Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze 6. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 7. Applicare tecniche di analisi organizzativa 8. Applicare tecniche di ascolto attivo
Conoscenze	1. Elementi di analisi organizzativa 2. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 3. Elementi di gestione delle risorse umane 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale 6. Tecniche di bilancio di competenze 7. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 8. Metodi e strumenti del colloquio di coaching 9. Tecniche di domande e di gestione dei feedback
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Erogazione e valutazione del servizio di coaching**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Erogazione e valutazione del servizio di coaching (3100)
Risultato formativo atteso	servizio di coaching erogato e monitorato nel rispetto di quanto definito in fase di analisi e progettazione dell'intervento
Abilità	1. Valutare con il coachee i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati 2. Applicare tecniche e metodologie specifiche del coaching (p.es. grow, modello umanistico, five steps, inner game, ecc.) 3. Applicare tecniche di definizione degli obiettivi (goal setting) 4. Stimolare capacità decisionali e di problem solving, a supporto di scelte e situazioni complesse 5. Utilizzare strumenti di reporting 6. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 7. Applicare tecniche di motivazione risorse umane 8. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale 9. Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni
Conoscenze	1. Principi di gestione dei dati nel rispetto della normativa sulla privacy 2. Tecniche di comunicazione interpersonale 3. Tecniche di reporting 4. Tecniche di problem finding, problem setting e problem solving 5. Elementi di psicologia relazionale 6. Tecniche di motivazione ed empowerment 7. Elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) 8. Fasi e strumenti del processo di coaching (patto di coaching, piano d'azione, ecc.) 9. Principi del coaching (neutralità, centralità del coachee, centralità del processo) 10. Principi etici e codici di condotta per l'erogazione dei servizi di coaching 11. Tecniche di pensiero creativo e pensiero laterale 12. Tecniche di definizione degli obiettivi (goal setting) 13. Approcci e metodologie di coaching (p.es. grow, modello umanistico, five steps, inner game, ecc.)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 23/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 4 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 13 - SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014, sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 13 - SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 13 - SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 13 - SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi

Denominazione Percorso	Livello EQF
OPERATORE FIDI	3
OPERATORE TITOLI	3
ANALISTA DELLA QUALITÀ DEL CREDITO	5
TECNICO ESPERTO PRODOTTI DI AREA	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore fidi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.15 - Istruttoria della richiesta di finanziamento ADA.13.01.16 - Delibera, perfezionamento e erogazione
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Erogazione e monitoraggio dei finanziamenti bancari e gestione dei crediti in sofferenza
Descrizione sintetica della qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale realizza l'analisi, la valutazione, la gestione e il monitoraggio delle pratiche di fido di competenza. Le principali attività dell'Operatore Fidi sono: istruttoria e analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento di competenza, verifica della regolarità operativa e della corretta applicazione della normativa esterne e interna relativa al processo del credito, erogazione della contrattualistica e perfezionamento delle pratiche di affidamento deliberate, consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito, regolarizzazione delle posizioni affidate e recupero dei crediti problematici
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Realizzare l'approfondimento istruttorio e l'analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento (2867)
2. Verificare la regolarità operativa e l'applicazione della normativa esterna e interna relativa al processo del credito (2868)
3. Erogare la contrattualistica e perfezionare le pratiche di affidamento deliberate (2869)
4. Fornire consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito (2870)
5. Porre in essere azioni atte a regolarizzare le posizioni affidate e recuperare i crediti problematici (2871)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare l'approfondimento istruttorio e l'analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Istruttoria delle pratiche di fido adeguatamente gestita nel rispetto delle procedure esistenti e dei livelli di autonomia
Oggetto di osservazione	Le operazioni di istruttoria delle pratiche di fido.
Indicatori	Corrette modalità di svolgimento della fase istruttoria; precise modalità di conduzione dell'analisi del rischio di credito; adeguato rispetto delle procedure.
Abilità	1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle pratiche di fido 2. Applicare le tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio 3. Applicare la procedura di istruttoria delle domande di affidamento 4. Raccogliere da fonti esterne ulteriori informazioni sul richiedente un fido 5. Adottare le modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria fido 6. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	1. Normativa civilistica imprese 2. Normativa civilistica persone e famiglie 3. Procedura di istruttoria delle domande di affidamento 4. Metodi e tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 5. Modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria della domanda di fido 6. Fonti esterne di documentazione su richiedente fido 7. Tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Verificare la regolarità operativa e l'applicazione della normativa esterna e interna relativa al processo del credito**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Processo del credito adeguatamente controllato in conformità alla normativa interna ed esterna
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo della conformità normativa interna ed esterna del processo del credito.
Indicatori	Costanza nella verifica della regolarità operativa; precisa conformità alle specifiche normative vigenti sia interne che esterne.
Abilità	1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle operazioni di credito 2. Attenersi alle prescrizioni in materia di diritto e legislazione del lavoro 3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 4. Applicare le metodologie di controllo periodico del credito
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Normativa civilistica imprese 3. Normativa civilistica persone e famiglie 4. Diritto e legislazione del lavoro 5. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Erogare la contrattualistica e perfezionare le pratiche di affidamento deliberate**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Aspetti contrattualistici e procedurali adeguatamente presidiati per il perfezionamento degli affidamenti deliberati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di presidio degli aspetti contrattualistici relativi alle pratiche di affidamento
Indicatori	Idonea accuratezza delle pratiche di affidamento; adeguata precisione nello svolgimento degli oneri amministrativi e operativi.
Abilità	1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle operazioni di credito 2. Applicare la procedura di istruttoria delle domande di affidamento 3. Utilizzare gli strumenti di office automation 4. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	1. Office automation 2. Normativa civilistica imprese 3. Normativa civilistica persone e famiglie 4. Procedura di istruttoria delle domande di affidamento 5. Metodi e tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Fornire consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Consulenza ed assistenza tecnica adeguatamente fornita nella varie fasi del credito in coerenza con le esigenze/bisogni del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative alle azioni di consulenza e assistenza alla clientela .
Indicatori	Completa efficacia ed adeguatezza delle azioni di consulenza e assistenza alla clientela; adeguata qualità della consulenza offerta; precisa Correttezza e puntualità delle informazioni fornite ai clienti; confronto con personale più esperto per le pratiche di maggiore complessità.
Abilità	1. Applicare le tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati 2. Applicare le tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio 3. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali 4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	1. Tecniche di customer care 2. Prodotti di finanziamento ordinari 3. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing) 4. Tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio 5. Tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Porre in essere azioni atte a regolarizzare le posizioni affidate e recuperare i crediti problematici**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Monitoraggio sistematico del livello di esposizione e del rischio di credito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di regolarizzazione delle posizioni affidate e di recupero dei crediti problematici.
Indicatori	Intraprendenza nella regolarizzazione delle posizioni affidate; sistematicità nel monitorare esposizione e rischio di credito; precisi risultati quali-quantitativi ottenuti nelle azioni di recupero crediti.
Abilità	1. Applicare tecniche di negoziazione di crediti problematici 2. Applicare tecniche di psicologia relazionale 3. Applicare le metodologie di controllo periodico del credito 4. Applicare le tecniche di customer care 5. Applicare procedure di recupero crediti
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Tecniche di customer care 3. Metodologie di controllo periodico del credito 4. Normativa in materia di antiriciclaggio 5. Tecniche e procedure per il recupero di crediti problematici 6. Tecniche per la negoziazione di crediti problematici 7. Elementi di psicologia relazionale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore fidi**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.15 - Istruttoria della richiesta di finanziamento ADA.13.01.16 - Delibera, perfezionamento e erogazione
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Erogazione e monitoraggio dei finanziamenti bancari e gestione dei crediti in sofferenza
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore fidi
Descrizione qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale realizza l'analisi, la valutazione, la gestione e il monitoraggio delle pratiche di fido di competenza. Le principali attività dell'Operatore Fidi sono: istruttoria e analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento di competenza, verifica della regolarità operativa e della corretta applicazione della normativa esterne e interna relativa al processo del credito, erogazione della contrattualistica e perfezionamento delle pratiche di affidamento deliberate, consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito, regolarizzazione delle posizioni affidate e recupero dei crediti problematici
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario
Codice ISCED-F 2013	0412 Finance, banking and insurance
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un

	istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore fidi"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Realizzare l'approfondimento istruttorio e l'analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento
2 - Verificare la regolarità operativa e l'applicazione della normativa esterna e interna relativa al processo del credito
3 - Erogare la contrattualistica e perfezionare le pratiche di affidamento deliberate
4 - Fornire consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito
5 - Porre in essere azioni atte a regolarizzare le posizioni affidate e recuperare i crediti problematici

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Realizzare l'approfondimento istruttorio e l'analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzare l'approfondimento istruttorio e l'analisi del rischio di credito e di controparte sulle proposte di affidamento (2867)
Risultato formativo atteso	Istruttoria delle pratiche di fido adeguatamente gestita nel rispetto delle procedure esistenti e dei livelli di autonomia
Abilità	1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle pratiche di fido 2. Applicare le tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio 3. Applicare la procedura di istruttoria delle domande di affidamento 4. Raccogliere da fonti esterne ulteriori informazioni sul richiedente un fido 5. Adottare le modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria fido 6. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	1. Normativa civilistica imprese 2. Normativa civilistica persone e famiglie 3. Procedura di istruttoria delle domande di affidamento 4. Metodi e tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 5. Modalità di accertamento degli elementi informativi per l'istruttoria della domanda di fido 6. Fonti esterne di documentazione su richiedente fido 7. Tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Verificare la regolarità operativa e l'applicazione della normativa esterna e interna relativa al processo del credito**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Verificare la regolarità operativa e l'applicazione della normativa esterna e interna relativa al processo del credito (2868)
Risultato formativo atteso	Processo del credito adeguatamente controllato in conformità alla normativa interna ed esterna
Abilità	1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle operazioni di credito 2. Attenersi alle prescrizioni in materia di diritto e legislazione del lavoro 3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 4. Applicare le metodologie di controllo periodico del credito
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Normativa civilistica imprese 3. Normativa civilistica persone e famiglie 4. Diritto e legislazione del lavoro 5. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Erogare la contrattualistica e perfezionare le pratiche di affidamento deliberate**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Erogare la contrattualistica e perfezionare le pratiche di affidamento deliberate (2869)
Risultato formativo atteso	Aspetti contrattualistici e procedurali adeguatamente presidiati per il perfezionamento degli affidamenti deliberati
Abilità	1. Interpretare ed applicare la normativa civilistica in materia di imprese e persona/famiglia nella gestione delle operazioni di credito 2. Applicare la procedura di istruttoria delle domande di affidamento 3. Utilizzare gli strumenti di office automation 4. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	1. Office automation 2. Normativa civilistica imprese 3. Normativa civilistica persone e famiglie 4. Procedura di istruttoria delle domande di affidamento 5. Metodi e tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Fornire consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Fornire consulenza e assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi connessi all'erogazione del credito (2870)
Risultato formativo atteso	Consulenza ed assistenza tecnica adeguatamente fornita nella varie fasi del credito in coerenza con le esigenze/bisogni del cliente
Abilità	1. Applicare le tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati 2. Applicare le tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio 3. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali 4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	1. Tecniche di customer care 2. Prodotti di finanziamento ordinari 3. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing) 4. Tecniche di definizione del profilo quantitativo/analisi di bilancio 5. Tecniche di valutazione del merito creditizio dei privati
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Porre in essere azioni atte a regolarizzare le posizioni affidate e recuperare i crediti problematici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Porre in essere azioni atte a regolarizzare le posizioni affidate e recuperare i crediti problematici (2871)
Risultato formativo atteso	Monitoraggio sistematico del livello di esposizione e del rischio di credito
Abilità	1. Applicare tecniche di negoziazione di crediti problematici 2. Applicare tecniche di psicologia relazionale 3. Applicare le metodologie di controllo periodico del credito 4. Applicare le tecniche di customer care 5. Applicare procedure di recupero crediti
Conoscenze	1. Normativa in materia di tutela della privacy 2. Tecniche di customer care 3. Metodologie di controllo periodico del credito 4. Normativa in materia di antiriciclaggio 5. Tecniche e procedure per il recupero di crediti problematici 6. Tecniche per la negoziazione di crediti problematici 7. Elementi di psicologia relazionale
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Operatore titoli**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.22 - Operatività connessa alla gestione finanziaria
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Gestione finanziaria
Descrizione sintetica della qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale realizza la corretta esecuzione degli ordini di investimento impartiti dalla clientela nel rispetto delle normative esterne e interne. Le principali attività dell'Operatore Titoli sono: esecuzione delle disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela, assistenza e informativa alla clientela sulle tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse, svolgimento delle attività amministrative e operative di competenza, monitoraggio e controllo delle operazioni e dei flussi operazionali, aggiornamento delle informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Eseguire le disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela (2872)
2. Assistere e informare la clientela sulle diverse tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse (2873)
3. Svolgere le attività amministrative e operative di competenza (2874)
4. Monitorare e controllare le singole operazioni e i flussi operazionali (2875)
5. Aggiornare le informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali (2876)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Eseguire le disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Disposizioni ricevute dalla clientela correttamente eseguite nel rispetto della normativa vigente e in sintonia con le direttive aziendali
Oggetto di osservazione	Le operazioni per l'esecuzione delle disposizioni finanziarie ricevute dalla clientela.
Indicatori	Precise modalità di svolgimento delle operazioni finanziarie; adeguata cura della clientela in sintonia con le direttive aziendali; idonea conformità alle normative di legge/contrattuali e alle direttive aziendali.
Abilità	1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento 2. Applicare le procedure operativo-amministrative inerenti a titoli e operazioni finanziarie 3. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti 4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	1. Tecniche di customer care 2. Normativa su investimenti 3. Prodotti di investimento 4. Procedure operativo-amministrative titoli e operazioni finanziarie
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Assistere e informare la clientela sulle diverse tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Offerte di prodotti/servizi adeguatamente proposte in coerenza con le esigenze dei clienti
Oggetto di osservazione	Le operazioni correlate alle azioni di assistenza alla clientela sulle diverse tipologie di prodotti/servizi di interesse.
Indicatori	Quantità e qualità delle azioni di assistenza al cliente; correttezza e puntualità delle informazioni rese al cliente; efficacia della relazione con la clientela
Abilità	1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai mercati finanziari di base, primari e secondari 2. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti 3. Offrire consulenza alla clientela in materia di prodotti di investimento 4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	1. Tecniche di customer care 2. Normativa su investimenti 3. Prodotti di investimento 4. Mercati primari e secondari 5. Mercati finanziari di base
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Svolgere le attività amministrative e operative di competenza**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Attività amministrative e operative svolta con precisione e in sinergia con le altre funzioni organizzative della Filiale e della Rete
Oggetto di osservazione	Le operazioni riconducibili alle attività amministrative ed operative .
Indicatori	Precisione e costanza nello svolgimento delle attività affidate; sinergia con le altre funzioni organizzative della Filiale e delle rete.
Abilità	1. Applicare la disciplina afferente le normative di sicurezza sul lavoro 2. Applicare la normativa in materia di diritto e legislazione del lavoro 3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Conoscenze	1. Diritto e legislazione del lavoro 2. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 3. Normative di sicurezza sul lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Monitorare e controllare le singole operazioni e i flussi operazionali**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Monitoraggio sistematico delle operazioni e dei flussi operazionali adeguatamente realizzato per prevenire l'insorgenza di eventuali criticità
Oggetto di osservazione	Le operazioni riconducibili alle azioni di monitoraggio e controllo delle operazioni e dei flussi operazionali in ottica preventiva .
Indicatori	Adeguata competenza e regolarità nello svolgimento delle specifiche attività; precisi contributi offerti per la prevenzione delle criticità.
Abilità	1. Attenersi alla normativa vigente in materia di investimenti 2. Applicare le tecniche previste dagli indici macro-economici 3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Conoscenze	1. Normativa su investimenti 2. Indici macro-economici 3. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Aggiornare le informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Dati/Informazioni della clientela costantemente aggiornati ed adeguatamente monitorati ed archiviati
Oggetto di osservazione	Le operazioni riferibili al corretto inserimento, aggiornamento ed archiviazione dei dati/informazioni della clientela.
Indicatori	Quantità e qualità delle informazioni registrate nei sistemi informativi aziendali; costanza nell'attività di implementazione e aggiornamento dei dati.
Abilità	1. Applicare i sistemi informativi aziendali 2. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 3. Utilizzare gli strumenti di office automation
Conoscenze	1. Office automation 2. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 3. Sistemi informativi aziendali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Operatore titoli**
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.22 - Operatività connessa alla gestione finanziaria
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Gestione finanziaria
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore titoli
Descrizione qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale realizza la corretta esecuzione degli ordini di investimento impartiti dalla clientela nel rispetto delle normative esterne e interne. Le principali attività dell'Operatore Titoli sono: esecuzione delle disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela, assistenza e informativa alla clientela sulle tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse, svolgimento delle attività amministrative e operative di competenza, monitoraggio e controllo delle operazioni e dei flussi operazionali, aggiornamento delle informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria
Codice ISCED-F 2013	0412 Finance, banking and insurance
Durata minima complessiva del percorso (ore)	400
Durata minima di aula (ore)	200
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	280
Durata massima FAD aula	112
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	120
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e'

	ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore titoli"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Eseguire le disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela
2 - Assistere e informare la clientela sulle diverse tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse
3 - Svolgere le attività amministrative e operative di competenza
4 - Monitorare e controllare le singole operazioni e i flussi operazionali
5 - Aggiornare le informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**400**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Eseguire le disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Eseguire le disposizioni di operazioni ricevute dalla clientela (2872)
Risultato formativo atteso	Disposizioni ricevute dalla clientela correttamente eseguite nel rispetto della normativa vigente e in sintonia con le direttive aziendali
Abilità	1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento 2. Applicare le procedure operativo-amministrative inerenti a titoli e operazioni finanziarie 3. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti 4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	1. Tecniche di customer care 2. Normativa su investimenti 3. Prodotti di investimento 4. Procedure operativo-amministrative titoli e operazioni finanziarie
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Assistere e informare la clientela sulle diverse tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assistere e informare la clientela sulle diverse tipologie di operazioni e prodotti/servizi di interesse (2873)
Risultato formativo atteso	Offerte di prodotti/servizi adeguatamente proposte in coerenza con le esigenze dei clienti
Abilità	1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai mercati finanziari di base, primari e secondari 2. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti 3. Offrire consulenza alla clientela in materia di prodotti di investimento 4. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	1. Tecniche di customer care 2. Normativa su investimenti 3. Prodotti di investimento 4. Mercati primari e secondari 5. Mercati finanziari di base
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Svolgere le attività amministrative e operative di competenza**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Svolgere le attività amministrative e operative di competenza (2874)
Risultato formativo atteso	Attività amministrative e operative svolta con precisione e in sinergia con le altre funzioni organizzative della Filiale e della Rete
Abilità	1. Applicare la disciplina afferente le normative di sicurezza sul lavoro 2. Applicare la normativa in materia di diritto e legislazione del lavoro 3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Conoscenze	1. Diritto e legislazione del lavoro 2. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 3. Normative di sicurezza sul lavoro
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Monitorare e controllare le singole operazioni e i flussi operazionali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Monitorare e controllare le singole operazioni e i flussi operazionali (2875)
Risultato formativo atteso	Monitoraggio sistematico delle operazioni e dei flussi operazionali adeguatamente realizzato per prevenire l'insorgenza di eventuali criticità
Abilità	1. Attenersi alla normativa vigente in materia di investimenti 2. Applicare le tecniche previste dagli indici macro-economici 3. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Conoscenze	1. Normativa su investimenti 2. Indici macro-economici 3. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Aggiornare le informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Aggiornare le informazioni relative ai clienti nei sistemi informativi aziendali (2876)
Risultato formativo atteso	Dati/Informazioni della clientela costantemente aggiornati ed adeguatamente monitorati ed archiviati
Abilità	1. Applicare i sistemi informativi aziendali 2. Adottare i principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 3. Utilizzare gli strumenti di office automation
Conoscenze	1. Office automation 2. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 3. Sistemi informativi aziendali
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Analista della qualità del credito**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.17 - Monitoraggio esposizioni ADA.13.01.18 - Gestione crediti in forbearance e non performing
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Erogazione e monitoraggio dei finanziamenti bancari e gestione dei crediti in sofferenza
Descrizione sintetica della qualificazione	L'analista della qualità del credito realizza l'individuazione e la gestione dei crediti ad andamento problematico. Le sue principali attività sono: controllo dei rapporti che evidenziano elementi di anomalia andamentale, verifica della regolarità operativa, regolarizzazione delle posizioni debitorie ad andamento problematico, realizzazione di iniziative volte a rafforzare le garanzie acquisite a tutela del credito problematico, consulenza e assistenza nella gestione delle anomalie di rapporto e nelle posizioni incagliate, a inadempimento persistente e sotto controllo.
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali K.64.19.20 - Fondi comuni di investimento monetario K.64.19.40 - Cassa Depositi e Prestiti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Monitoraggio ed analisi della qualità del credito (2844)
2. Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti (2845)
3. Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico (2846)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio ed analisi della qualità del credito**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Controllo degli affidi e rilevazione della qualità del credito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e di analisi della qualità del credito
Indicatori	Corrette modalità di svolgimento delle attività di controllo del credito; corretta determinazione della qualità del rischio del cliente
Abilità	1. Applicare criteri di valutazione sulla continuità aziendale 2. Utilizzare software specifici per il monitoraggio del credito 3. Applicare tecniche di monitoraggio del credito 4. Applicare tecniche di valutazione del rischio credito tramite indicatori e rapporti KPI 5. Operare secondo la normativa in materia di attività creditizia 6. Monitorare la qualità del portafoglio crediti 7. Adottare le opportune metodologie di controllo periodico del credito 8. Applicare la normativa cai e usura 9. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Normativa cai e usura 3. Normativa sull'attività creditizia 4. Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 5. Tecniche di gestione del rischio di credito 6. Indicatori di reddività, liquidità, solidità, sviluppo 7. Tecniche di monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 8. Tecniche di analisi del bilancio per il monitoraggio del credito 9. Cenni sul rendiconto finanziario ed il Debt Service Coverage Ratio 10. Tecniche di monitoraggio micro e macro 11. Tipologie di monitoraggio del credito, i trigger della BCE 12. Tecniche e modelli di valutazione Going Concern 13. Principali software sul monitoraggio del credito
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Anomalie del credito rilevate ed analizzate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti
Indicatori	Corrette modalità di svolgimento delle attività di rilevazione delle anomalie del credito; puntuale verifica ed analisi dell'andamento delle anomalie del credito.
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi per le anomalie del credito 2. Utilizzare software specifici per la misurazione del rischio e l'elaborazione di report finanziari 3. Adottare le disposizioni interne in tema di politiche creditizie 4. Operare nel rispetto della normativa in materia di attività creditizia 5. Monitorare la qualità del portafoglio crediti 6. Adottare misure adeguate per la gestione dei crediti problematici 7. Applicare la normativa cai e usura
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Normativa cai e usura 3. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 4. Normativa sull'attività creditizia 5. Disposizioni interne in tema di politiche creditizie 6. Tecniche di riclassificazione del bilancio 7. Software matematici e statistici per la misurazione del rischio e l'elaborazione di report finanziari 8. Modelli di monitoraggio ed Early Warning per anticipare le anomalie di un credito
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Attività di consulenza ed assistenza nella gestione del credito ad andamento problematico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico
Indicatori	Corrette modalità di svolgimento delle attività di controllo; precisa determinazione delle rilevazioni degli sconfini; corretta gestione dei crediti ad andamento problematico.
Abilità	1. Effettuare l'analisi dei piani di rientro 2. Porre in essere azioni per regolarizzare le posizioni debitorie ad andamento problematico 3. Operare secondo la normativa in materia di attività creditizia 4. Monitorare la qualità del portafoglio crediti 5. Adottare le opportune metodologie di controllo periodico del credito 6. Adottare misure adeguate per la gestione dei crediti problematici 7. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Gestione crediti problematici 3. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 4. Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 5. Tecniche di riclassificazione del bilancio 6. Tecniche di rilevazione degli andamenti anomali attuali o potenziali di un credito 7. Normativa sull'attività creditizia 8. Metodologie dei piani di rientro e misure di forbearance 9. Metodologie per la classificazione dei prestiti 10. Modelli e processi per la prevenzione del rischio 11. Tecniche e processi per il recupero dei crediti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Analista della qualità del credito**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.17 - Monitoraggio esposizioni ADA.13.01.18 - Gestione crediti in forbearance e non performing
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Erogazione e monitoraggio dei finanziamenti bancari e gestione dei crediti in sofferenza
Qualificazione regionale di riferimento	Analista della qualità del credito
Descrizione qualificazione	L'analista della qualità del credito realizza l'individuazione e la gestione dei crediti ad andamento problematico. Le sue principali attività sono: controllo dei rapporti che evidenziano elementi di anomalia andamentale, verifica della regolarità operativa, regolarizzazione delle posizioni debitorie ad andamento problematico, realizzazione di iniziative volte a rafforzare le garanzie acquisite a tutela del credito problematico, consulenza e assistenza nella gestione delle anomalie di rapporto e nelle posizioni incagliate, a inadempimento persistente e sotto controllo.
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali K.64.19.20 - Fondi comuni di investimento monetario K.64.19.40 - Cassa Depositi e Prestiti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.2.0 - Tecnici del lavoro bancario
Codice ISCED-F 2013	0412 Finance, banking and insurance
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Analista della qualità del credito"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Monitoraggio ed analisi della qualità del credito
2 - Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti
3 - Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio ed analisi della qualità del credito**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio ed analisi della qualità del credito (2844)
Risultato formativo atteso	Controllo degli affidi e rilevazione della qualità del credito
Abilità	1. Applicare criteri di valutazione sulla continuità aziendale 2. Utilizzare software specifici per il monitoraggio del credito 3. Applicare tecniche di monitoraggio del credito 4. Applicare tecniche di valutazione del rischio credito tramite indicatori e rapporti KPI 5. Operare secondo la normativa in materia di attività creditizia 6. Monitorare la qualità del portafoglio crediti 7. Adottare le opportune metodologie di controllo periodico del credito 8. Applicare la normativa cai e usura 9. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Normativa cai e usura 3. Normativa sull'attività creditizia 4. Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 5. Tecniche di gestione del rischio di credito 6. Indicatori di reddività, liquidità, solidità, sviluppo 7. Tecniche di monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 8. Tecniche di analisi del bilancio per il monitoraggio del credito 9. Cenni sul rendiconto finanziario ed il Debt Service Coverage Ratio 10. Tecniche di monitoraggio micro e macro 11. Tipologie di monitoraggio del credito, i trigger della BCE 12. Tecniche e modelli di valutazione Going Concern 13. Principali software sul monitoraggio del credito
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Rilevazione ed analisi delle anomalie dei crediti (2845)
Risultato formativo atteso	Anomalie del credito rilevate ed analizzate
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi per le anomalie del credito 2. Utilizzare software specifici per la misurazione del rischio e l'elaborazione di report finanziari 3. Adottare le disposizioni interne in tema di politiche creditizie 4. Operare nel rispetto della normativa in materia di attività creditizia 5. Monitorare la qualità del portafoglio crediti 6. Adottare misure adeguate per la gestione dei crediti problematici 7. Applicare la normativa cai e usura
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Normativa cai e usura 3. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 4. Normativa sull'attività creditizia 5. Disposizioni interne in tema di politiche creditizie 6. Tecniche di riclassificazione del bilancio 7. Software matematici e statistici per la misurazione del rischio e l'elaborazione di report finanziari 8. Modelli di monitoraggio ed Early Warning per anticipare le anomalie di un credito
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Consulenza ed assistenza nella gestione crediti ad andamento problematico (2846)
Risultato formativo atteso	Attività di consulenza ed assistenza nella gestione del credito ad andamento problematico
Abilità	1. Effettuare l'analisi dei piani di rientro 2. Porre in essere azioni per regolarizzare le posizioni debitorie ad andamento problematico 3. Operare secondo la normativa in materia di attività creditizia 4. Monitorare la qualità del portafoglio crediti 5. Adottare le opportune metodologie di controllo periodico del credito 6. Adottare misure adeguate per la gestione dei crediti problematici 7. Applicare le tecniche di valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti
Conoscenze	1. Metodologie di controllo periodico del credito 2. Gestione crediti problematici 3. Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti 4. Valutazione delle garanzie a presidio degli affidamenti 5. Tecniche di riclassificazione del bilancio 6. Tecniche di rilevazione degli andamenti anomali attuali o potenziali di un credito 7. Normativa sull'attività creditizia 8. Metodologie dei piani di rientro e misure di forbearance 9. Metodologie per la classificazione dei prestiti 10. Modelli e processi per la prevenzione del rischio 11. Tecniche e processi per il recupero dei crediti
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto Prodotti di Area**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.22 - Operatività connessa alla gestione finanziaria ADA.13.01.05 - Assistenza sui prodotti e servizi
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Sviluppo e gestione commerciale Gestione finanziaria
Descrizione sintetica della qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale assiste le aree assegnate nel raggiungimento degli obiettivi di budget sui prodotti di competenza. Le principali attività del Tecnico esperto Prodotti di Area sono: Raccolta sul territorio di informazioni utili a migliorare i prodotti; Supporto specialistico all'azione commerciale; diffusione e miglioramento della conoscenza dei prodotti; consulenza specialistica sui prodotti rivolti alla clientela specifica; formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Raccogliere sul territorio informazioni utili a migliorare i prodotti (2860)
2. Fornire supporti specialistici all'azione commerciale (2861)
3. Garantire azioni volte a diffondere e migliorare la conoscenza dei prodotti (2862)
4. Erogare servizi di consulenza specialistica ai Responsabili di segmento sui prodotti rivolti alla clientela specifica (2863)
5. Erogare percorsi di formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate (2864)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Raccogliere sul territorio informazioni utili a migliorare i prodotti**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Informazioni adeguatamente e sistematicamente raccolte e trasmesse alle funzioni di competenza
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative alle attività di raccolta di informazioni sui prodotti.
Indicatori	Precise Modalità di svolgimento delle attività; adeguata Accuratezza e completezza dei dati raccolti
Abilità	1. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari 2. Operare in base agli indici macro-economici 3. Raccogliere informazioni utili riferite al mercato locale
Conoscenze	1. Indici macro-economici 2. Mercati primari e secondari 3. Conoscenza del mercato locale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Fornire supporti specialistici all'azione commerciale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Azioni Commerciali adeguatamente supportate affiancando i gestori di clientela dei diversi mercati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto specialistico alla presentazione e vendita dei prodotti/servizi specifici.
Indicatori	Quantità e qualità delle azioni di supporto commerciale; adeguati risultati ottenuti negli affiancamenti ai gestori di clientela per le operazioni più complesse .
Abilità	1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail 2. Applicare le tecniche di gestione del budget commerciale 3. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti 4. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario 5. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari 6. Operare in base agli indici macro-economici 7. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali 8. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	1. Tecniche di customer care 2. Normativa su investimenti 3. Prodotti di investimento 4. Prodotti di finanziamento retail 5. Gestione budget commerciale 6. Indici macro-economici 7. Mercati primari e secondari 8. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 9. Prodotti di finanziamento ordinari 10. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Garantire azioni volte a diffondere e migliorare la conoscenza dei prodotti**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Adeguata diffusione della conoscenza dei prodotti aziendali sensibilizzando opportunamente i gestori di clientela
Oggetto di osservazione	Le operazioni per la corretta diffusione e miglioramento della conoscenza dei prodotti aziendali .
Indicatori	Completa disponibilità a diffondere le conoscenze possedute; preciso svolgimento delle attività tese a offrire contributi personali.
Abilità	1. Operare in base al piano commerciale 2. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail 3. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario 4. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari 5. Operare in base agli indici macro-economici 6. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali 7. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	1. Prodotti di investimento 2. Prodotti di finanziamento retail 3. Indici macro-economici 4. Mercati primari e secondari 5. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 6. Prodotti di finanziamento ordinari 7. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing) 8. Piano commerciale (per prodotti/servizi di competenza) 9. Tecniche di "customer cure"
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Erogare servizi di consulenza specialistica ai Responsabili di segmento sui prodotti rivolti alla clientela specifica**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Consulenza specialistica adeguatamente erogata sui prodotti rivolti alla clientela specifica supportando opportunamente il personale interessato
Oggetto di osservazione	Le operazioni riconducibili all'attività consulenziale in ambito commerciale rivolta alla clientela specifica.
Indicatori	Stile e modalità di esercitare l'attività consulenziale; livello di soddisfazione del cliente interno; competenza mostrata a livello specialistico
Abilità	1. Applicare le normative previste dal sistema della previdenza complementare 2. Applicare la normativa su investimenti 3. Operare nel rispetto della normativa fiscale in materia di persone e famiglie 4. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail 5. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali
Conoscenze	1. Normativa su investimenti 2. Prodotti di investimento 3. Prodotti di finanziamento retail 4. Prodotti di finanziamento ordinari 5. Normativa fiscale persone e famiglie 6. Sistema della previdenza complementare 7. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Erogare percorsi di formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Programmi formativi in aula e on the job adeguatamente erogati alle funzioni aziendali interessate
Oggetto di osservazione	Le operazioni relative alle attività di docenza in aula e addestramento/affiancamento on the job.
Indicatori	Efficacia nella gestione dell'aula e negli affiancamenti on the job; risultati ottenuti in termini di accrescimento delle competenze altrui.
Abilità	1. Applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro 2. Applicare le metodologie per l'addestramento il personale 3. Applicare i principi previsti dal diritto e dalla legislazione del lavoro 4. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario 5. Utilizzare gli strumenti di office automation
Conoscenze	1. Office automation 2. Diritto e legislazione del lavoro 3. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 4. Metodologie per l'addestramento del personale 5. Normativa sulla sicurezza sul lavoro
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto Prodotti di Area**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 13 - Servizi finanziari e assicurativi
Area di Attività	ADA.13.01.22 - Operatività connessa alla gestione finanziaria ADA.13.01.05 - Assistenza sui prodotti e servizi
Processo	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
Sequenza di processo	Sviluppo e gestione commerciale Gestione finanziaria
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto Prodotti di Area
Descrizione qualificazione	Nell'ambito delle strutture di presidio del mercato e dei ruoli organizzativi previsti in azienda, tale figura professionale assiste le aree assegnate nel raggiungimento degli obiettivi di budget sui prodotti di competenza. Le principali attività del Tecnico esperto Prodotti di Area sono: Raccolta sul territorio di informazioni utili a migliorare i prodotti; Supporto specialistico all'azione commerciale; diffusione e miglioramento della conoscenza dei prodotti; consulenza specialistica sui prodotti rivolti alla clientela specifica; formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate
Referenziazione ATECO 2007	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.4.3 - Specialisti in attività finanziarie 2.5.1.5.2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) 3.3.2.1.0 - Tecnici della gestione finanziaria
Codice ISCED-F 2013	0412 Finance, banking and insurance
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto Prodotti di Area"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Raccogliere sul territorio informazioni utili a migliorare i prodotti
2 - Fornire supporti specialistici all'azione commerciale
3 - Garantire azioni volte a diffondere e migliorare la conoscenza dei prodotti
4 - Erogare servizi di consulenza specialistica ai Responsabili di segmento sui prodotti rivolti alla clientela specifica
5 - Erogare percorsi di formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Raccogliere sul territorio informazioni utili a migliorare i prodotti**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Raccogliere sul territorio informazioni utili a migliorare i prodotti (2860)
Risultato formativo atteso	Informazioni adeguatamente e sistematicamente raccolte e trasmesse alle funzioni di competenza
Abilità	1. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari 2. Operare in base agli indici macro-economici 3. Raccogliere informazioni utili riferite al mercato locale
Conoscenze	1. Indici macro-economici 2. Mercati primari e secondari 3. Conoscenza del mercato locale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Fornire supporti specialistici all'azione commerciale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Fornire supporti specialistici all'azione commerciale (2861)
Risultato formativo atteso	Azioni Commerciali adeguatamente supportate affiancando i gestori di clientela dei diversi mercati
Abilità	1. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail 2. Applicare le tecniche di gestione del budget commerciale 3. Applicare la normativa vigente in materia di investimenti 4. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario 5. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari 6. Operare in base agli indici macro-economici 7. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali 8. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	1. Tecniche di customer care 2. Normativa su investimenti 3. Prodotti di investimento 4. Prodotti di finanziamento retail 5. Gestione budget commerciale 6. Indici macro-economici 7. Mercati primari e secondari 8. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 9. Prodotti di finanziamento ordinari 10. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Garantire azioni volte a diffondere e migliorare la conoscenza dei prodotti**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Garantire azioni volte a diffondere e migliorare la conoscenza dei prodotti (2862)
Risultato formativo atteso	Adeguata diffusione della conoscenza dei prodotti aziendali sensibilizzando opportunamente i gestori di clientela
Abilità	1. Operare in base al piano commerciale 2. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail 3. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario 4. Operare nell'ambito dei mercati primari e secondari 5. Operare in base agli indici macro-economici 6. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali 7. Applicare le tecniche di customer care
Conoscenze	1. Prodotti di investimento 2. Prodotti di finanziamento retail 3. Indici macro-economici 4. Mercati primari e secondari 5. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 6. Prodotti di finanziamento ordinari 7. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing) 8. Piano commerciale (per prodotti/servizi di competenza) 9. Tecniche di "customer cure"
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Erogare servizi di consulenza specialistica ai Responsabili di segmento sui prodotti rivolti alla clientela specifica**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Erogare servizi di consulenza specialistica ai Responsabili di segmento sui prodotti rivolti alla clientela specifica (2863)
Risultato formativo atteso	Consulenza specialistica adeguatamente erogata sui prodotti rivolti alla clientela specifica supportando opportunamente il personale interessato
Abilità	1. Applicare le normative previste dal sistema della previdenza complementare 2. Applicare la normativa su investimenti 3. Operare nel rispetto della normativa fiscale in materia di persone e famiglie 4. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di investimento e finanziamento retail 5. Offrire consulenza alla clientela in merito ai prodotti di finanziamento ordinari e speciali
Conoscenze	1. Normativa su investimenti 2. Prodotti di investimento 3. Prodotti di finanziamento retail 4. Prodotti di finanziamento ordinari 5. Normativa fiscale persone e famiglie 6. Sistema della previdenza complementare 7. Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project financing)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Erogare percorsi di formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Erogare percorsi di formazione in aula e on the job alle funzioni aziendali interessate (2864)
Risultato formativo atteso	Programmi formativi in aula e on the job adeguatamente erogati alle funzioni aziendali interessate
Abilità	1. Applicare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro 2. Applicare le metodologie per l'addestramento il personale 3. Applicare i principi previsti dal diritto e dalla legislazione del lavoro 4. Operare in base ai principi economici e organizzativi aziendali base del settore bancario 5. Utilizzare gli strumenti di office automation
Conoscenze	1. Office automation 2. Diritto e legislazione del lavoro 3. Principi economici e organizzativi aziendali di base del settore bancario 4. Metodologie per l'addestramento del personale 5. Normativa sulla sicurezza sul lavoro
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 29 del 23/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 4 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014, sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 22 – SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 22 – SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo

Denominazione Percorso	Livello EQF
TECNICO DEL SUONO	4
TECNICO DELLA RIPRESA E DEL MONTAGGIO AUDIOVISIVO	4
TECNICO DELLE LUCI	4
TECNICO ESPERTO DELLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico del suono**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.17 - Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv)
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione audio
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico del suono assicura la gestione del suono in tutti i suoi aspetti tecnici e artistici e nelle diverse fasi di impostazione e allestimento degli impianti fonici, di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio, di produzione audio e di montaggio in postproduzione. Può assumere specializzazioni diverse, quali fonico di presa diretta o microfonista, fonico di registrazione degli effetti speciali, fonico addetto al mixaggio o mixerista, fonico di studio. Si occupa della scelta degli strumenti e degli impianti di amplificazione, della predisposizione e taratura della strumentazione di registrazione/diffusione del suono, del cablaggio e test degli impianti, della registrazione, ottimizzazione, riproduzione del suono, dell'esecuzione dei mixaggi, della creazione degli effetti sonori, del controllo della qualità della registrazione sonora. Può trovare un impiego in ambiti diversi. Può lavorare per studi di registrazione, aziende di produzione audiovisiva, emittenti televisive e radiofoniche, artisti e etichette discografiche, troupe cinematografiche, enti pubblici e privati. Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia, soprattutto nelle attività sul campo (set o allestimento), mentre in studio, il lavoro di edizione prevede il confronto costante con il regista o il responsabile del prodotto finale. In ogni caso, risponde del suo lavoro al regista, al produttore o al responsabile del progetto.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici (158)
2. Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono (252)
3. Montaggio audio (post produzione) (296)
4. Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche (349)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici**
Livello EQF	3
Risultato formativo atteso	Impianto settato, testato e manutenuto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti.
Indicatori	Settaggio delle attrezzature, corretto utilizzo delle tecniche e strumenti di misurazione del suono, controllo della qualità della registrazione sonora; Esecuzione di operazioni di manutenzione delle apparecchiature/strumentazione in dotazione.
Abilità	1. Valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione 2. Settare la strumentazione evitando distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.) 3. Manutenere le attrezzature secondo le specifiche tecniche per garantirne costantemente l'efficienza 4. Effettuare prove sull'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione
Conoscenze	1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 4. Principi fondamentali di riproduzione sonora 5. Tecniche di manutenzione e riparazione di apparecchi elettronici per intervenire direttamente in caso di piccole disfunzioni. 6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e in funzione delle soluzioni sceniche e tecniche definite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di impostazione e allestimento degli impianti fonici.
Indicatori	Individuazione e scelta attrezzatura tecnica di ripresa sonora (microfoni, mixer, ecc…) congeniale alla scena; posizionamento e settaggio delle apparecchiature/strumentazione in dotazione (microfoni, mixer, registratori, …)
Abilità	1. Utilizzare differenti tipologie di impianti per la riproduzione e diffusione del suono in relazione allo spazio scenico 2. Stimare le dimensioni dell'impianto necessario in relazione alle caratteristiche della scena 3. Rilevare le caratteristiche acustiche e spaziali della scena per predisporre adeguatamente gli impianti 4. Riconoscere e applicare la configurazione più efficace per l'utilizzo dell'impianto audio in relazione alla realizzazione dello spettacolo 5. Individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc.) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di elettronica per assemblare le componenti e montare l'impianto 2. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 3. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 4. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 5. Principi fondamentali di riproduzione sonora 6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio audio (post produzione)**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio audio.
Indicatori	Pulitura delle tracce e inserimento degli effetti sonori; assemblaggio armonico delle tracce, corretto utilizzo delle tecniche e degli strumenti di missaggio, masterizzazione e archiviazione dei supporti audio.
Abilità	1. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore 2. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali 3. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni 4. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione
Conoscenze	1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico 2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni 3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di produzione audio.
Indicatori	Registrazione dei diversi segnali sonori del set (dialoghi, ambienti, effetti sonori), Regolazione dei livelli audio, della frequenza e della dinamica dei segnali sonori, pulizia della registrazione ed equilibratura del suono.
Abilità	1. Regolare e controllare costantemente il volume e la qualità della registrazione audio 2. Registrare le voci e i dialoghi in presa diretta, nel caso di produzioni audiovisive, film, tv e spot 3. Inserire gli effetti sonori ed i rumori previsti dalla sceneggiatura (nel caso di riprese televisive o cinematografiche) 4. Effettuare interventi risolutivi in caso di malfunzionamenti e anomalie 5. Cancellare suoni indesiderati e disturbi nella riproduzione sonora durante lo spettacolo o la ripresa
Conoscenze	1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 4. Principi fondamentali di riproduzione sonora 5. Software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate 6. Tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico del suono**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.17 - Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv)
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione audio
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico del suono
Descrizione qualificazione	Il tecnico del suono assicura la gestione del suono in tutti i suoi aspetti tecnici e artistici e nelle diverse fasi di impostazione e allestimento degli impianti fonici, di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio, di produzione audio e di montaggio in postproduzione. Può assumere specializzazioni diverse, quali fonico di presa diretta o microfonista, fonico di registrazione degli effetti speciali, fonico addetto al mixaggio o mixerista, fonico di studio. Si occupa della scelta degli strumenti e degli impianti di amplificazione, della predisposizione e taratura della strumentazione di registrazione/diffusione del suono, del cablaggio e test degli impianti, della registrazione, ottimizzazione, riproduzione del suono, dell'esecuzione dei mixaggi, della creazione degli effetti sonori, del controllo della qualità della registrazione sonora. Può trovare un impiego in ambiti diversi. Può lavorare per studi di registrazione, aziende di produzione audiovisiva, emittenti televisive e radiofoniche, artisti e etichette discografiche, troupe cinematografiche, enti pubblici e privati. Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia, soprattutto nelle attività sul campo (set o allestimento), mentre in studio, il lavoro di edizione prevede il confronto costante con il regista o il responsabile del prodotto finale. In ogni caso, risponde del suo lavoro al regista, al produttore o al responsabile del progetto.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.2 - Tecnici del suono
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio	90

(ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Tecnico del suono"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici
2 - Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono
3 - Montaggio audio (post produzione)
4 - Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici (158)
Risultato formativo atteso	Impianto settato, testato e manutenuto
Abilità	1. Valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione 2. Settare la strumentazione evitando distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.) 3. Manutenere le attrezzature secondo le specifiche tecniche per garantirne costantemente l'efficienza 4. Effettuare prove sull'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione
Conoscenze	1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 4. Principi fondamentali di riproduzione sonora 5. Tecniche di manutenzione e riparazione di apparecchi elettronici per intervenire direttamente in caso di piccole disfunzioni. 6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono (252)
Risultato formativo atteso	Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e in funzione delle soluzioni sceniche e tecniche definite
Abilità	1. Utilizzare differenti tipologie di impianti per la riproduzione e diffusione del suono in relazione allo spazio scenico 2. Stimare le dimensioni dell'impianto necessario in relazione alle caratteristiche della scena 3. Rilevare le caratteristiche acustiche e spaziali della scena per predisporre adeguatamente gli impianti 4. Riconoscere e applicare la configurazione più efficace per l'utilizzo dell'impianto audio in relazione alla realizzazione dello spettacolo 5. Individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc.) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza
Conoscenze	1. Elementi di elettronica per assemblare le componenti e montare l'impianto 2. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 3. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 4. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 5. Principi fondamentali di riproduzione sonora 6. Caratteristiche tecniche e funzionali degli strumenti e delle apparecchiature per l'acquisizione, la trasmissione, e la riproduzione dei suoni
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Montaggio audio (post produzione)**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio audio (post produzione) (296)
Risultato formativo atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Abilità	1. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore 2. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali 3. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni 4. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione
Conoscenze	1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico 2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni 3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche (349)
Risultato formativo atteso	Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti
Abilità	1. Regolare e controllare costantemente il volume e la qualità della registrazione audio 2. Registrare le voci e i dialoghi in presa diretta, nel caso di produzioni audiovisive, film, tv e spot 3. Inserire gli effetti sonori ed i rumori previsti dalla sceneggiatura (nel caso di riprese televisive o cinematografiche) 4. Effettuare interventi risolutivi in caso di malfunzionamenti e anomalie 5. Cancellare suoni indesiderati e disturbi nella riproduzione sonora durante lo spettacolo o la ripresa
Conoscenze	1. Nozioni di base di acustica e sistemi audio 2. Nozioni di base di fonica e fonica applicata 3. Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono 4. Principi fondamentali di riproduzione sonora 5. Software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate 6. Tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.22.02.15 - Realizzazione di riprese
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione immagine Post-produzione
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo ha il compito di riprendere immagini e montarle, in accordo con l'audio, per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi. In televisione questa figura - o cameraman - riprende immagini e suoni con la telecamera (che vengono registrati su nastro magnetico o trasformati in segnali video da trasmettere in diretta). Nel mondo cinematografico utilizza invece la cinepresa che impressiona la pellicola. Nella fase della post produzione il tecnico ricompone l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Questo professionista è in grado di affrontare le situazioni di videoreportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione. Nel cinema la figura lavora in stretto rapporto col regista in quanto montare la pellicola rappresenta un atto creativo cruciale nella realizzazione di un film dovendo conferire alla rappresentazione significato, logica narrativa e carattere, e guidando in modo deliberato lo spettatore.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Montaggio audio (post produzione) (296)
2. Montaggio digitale (803)
3. Montaggio tradizionale (804)
4. Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese (805)
5. Ripresa delle immagini (806)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio audio (post produzione)**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio audio.
Indicatori	Pulitura delle tracce e inserimento degli effetti sonori; assemblaggio armonico delle tracce, corretto utilizzo delle tecniche e degli strumenti di missaggio, masterizzazione e archiviazione dei supporti audio.
Abilità	1. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore 2. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali 3. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni 4. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione
Conoscenze	1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico 2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni 3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.2 - Tecnici del suono 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio digitale**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Tracce audio-video montate secondo le linee dettate dalla sceneggiatura, sotto la guida del regista, o in autonomia per garantire l'obiettivo di comunicazione prefissato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio digitale.
Indicatori	Organizzazione del materiale di ripresa in cartelle multimediali; selezione e sincronizzazione delle tracce audio e video sulla base degli obiettivi del progetto.
Abilità	1. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese 2. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato 3. Sincronizzare le tracce audio con quelle video assicurando la rispondenza tra scena e colonna sonora 4. Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato 5. Organizzare il materiale girato in file e cartelle multimediali
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Inglese tecnico 3. Elementi del linguaggio cine-televisivo 4. Software per montaggio 5. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 6. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Montaggio tradizionale**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Spezzoni di pellicola montati nella giusta sequenza e sotto la guida del regista
Oggetto di osservazione	Le operazioni di montaggio tradizionale.
Indicatori	Elaborazione di un primo montaggio e verifica della coerenza narrativa e stilistica; preparazione del materiale montato per le lavorazioni successive necessarie al completamento del prodotto.
Abilità	1. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese 2. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato 3. Supportare il regista nel taglio delle sequenze e nella scelta del ritmo della narrazione 4. Predisporre i rulli di pellicola per la fase di lavorazione 5. Utilizzare adeguate procedure di archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione 6. Analizzare le riprese attraverso la visione in moviola del materiale girato
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Tecniche per il montaggio tradizionale/meccanico della pellicola (moviola, kem, steenbeck, prevost e moritone) 3. Software di montaggio elettronico-digitale (avid, lightworks e edit droid ecc.) 4. Tecniche per l'archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione 5. Teoria del montaggio cinematografico 6. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 7. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Preparare l'attrezzatura selezionata per la realizzazione delle riprese, effettuando il controllo e il settaggio degli strumenti
Oggetto di osservazione	Le operazione di preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico.
Indicatori	Assemblaggio macchina da presa e attrezzatura di supporto; regolazione parametri tecnici (diaframma, filtri, …) e caricamento supporti di registrazione della ripresa; effettuazione test di prova di funzionamento della macchina da presa; esecuzione di operazioni di manutenzione macchine e attrezzatura di supporto.
Abilità	1. Organizzare l'eventuale imballaggio e trasporto delle attrezzature per le riprese 2. Preparare e settare la strumentazione necessaria ad effettuare le riprese 3. Individuare le attrezzature necessarie in relazione alle modalità di ripresa 4. Effettuare i test di controllo ottici per il corretto funzionamento e la taratura della macchina da presa 5. Caricare i supporti di registrazione della ripresa (analogica e digitale) 6. Manutenere, riparare e pulire la macchina da ripresa e le attrezzature di supporto
Conoscenze	1. Tipologie e modalità di utilizzo delle attrezzature (telecamere, videocamere, gru, tavoli girevoli, attrezzature per gli effetti luce ecc.) 2. Elementi di logistica 3. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa 4. Assemblaggio dell’attrezzatura 5. Comportamenti e pratiche della manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature per la realizzazione di riprese
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.6.2 - Tecnici delle trasmissioni radio-televisive 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Ripresa delle immagini**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	riprese coerenti al progetto video e realizzate nel rispetto delle direttive del regista, del direttore della fotografia o della cabina di regia (in televisione)
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ripresa delle immagini.
Indicatori	Movimentazione macchina da presa e attrezzatura di supporto; verifica e attuazione della messa a fuoco; rilevazione e segnalazione di eventuali elementi estranei nell'inquadratura; videocontrollo; esecuzione delle riprese.
Abilità	1. Applicare le tecniche di ripresa audio-video adeguate alle condizioni di contesto e agli obiettivi da raggiungere 2. Individuare l'attrezzatura da utilizzare in accordo con le caratteristiche della location 3. Individuare la sequenza delle immagini piu' adeguate al fine di garantire la resa espressiva e la significativita' delle riprese 4. Usare le attrezzature di ripresa 5. Impiegare le tecniche fotografiche per ottenere immagini significative sotto il profilo dell'inquadratura e della luce 6. Adeguare le riprese e le inquadrature alle indicazioni della cabina di regia
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Elementi del linguaggio cine-televisivo 3. Tecniche di ripresa audio-video per operare in studio e in esterni (diaframma, profondità di campo, bilanciamento del bianco, luminosità ecc) 4. Tecniche e strumenti di illuminazione artificiale 5. Tecniche fotografiche 6. Principi della comunicazione audiovisiva 7. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 8. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa 9. Procedure di analisi e allestimento della location per minimizzare i fattori esogeni interferenti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.1 - Registi 3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.30 - Montaggio di suoni e/o immagini ADA.22.02.15 - Realizzazione di riprese
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione immagine Post-produzione
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo ha il compito di riprendere immagini e montarle, in accordo con l'audio, per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi. In televisione questa figura - o cameraman - riprende immagini e suoni con la telecamera (che vengono registrati su nastro magnetico o trasformati in segnali video da trasmettere in diretta). Nel mondo cinematografico utilizza invece la cinepresa che impressiona la pellicola. Nella fase della post produzione il tecnico ricompone l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Questo professionista è in grado di affrontare le situazioni di videoreportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione. Nel cinema la figura lavora in stretto rapporto col regista in quanto montare la pellicola rappresenta un atto creativo cruciale nella realizzazione di un film dovendo conferire alla rappresentazione significato, logica narrativa e carattere, e guidando in modo deliberato lo spettatore.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore J.59.20.20 - Edizione di musica stampata J.59.20.30 - Studi di registrazione sonora R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0

Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Montaggio audio (post produzione)
2 - Montaggio digitale
3 - Montaggio tradizionale
4 - Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese
5 - Ripresa delle immagini

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Montaggio audio (post produzione)**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio audio (post produzione) (296)
Risultato formativo atteso	Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica
Abilità	1. Montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore 2. Inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali 3. Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni 4. Assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione
Conoscenze	1. Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico 2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni 3. Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Montaggio digitale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio digitale (803)
Risultato formativo atteso	Tracce audio-video montate secondo le linee dettate dalla sceneggiatura, sotto la guida del regista, o in autonomia per garantire l'obiettivo di comunicazione prefissato
Abilità	1. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese 2. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato 3. Sincronizzare le tracce audio con quelle video assicurando la rispondenza tra scena e colonna sonora 4. Selezionare immagini e suoni per il montaggio definitivo sulla base della sceneggiatura e garantendo il risultato comunicativo ed espressivo prefissato 5. Organizzare il materiale girato in file e cartelle multimediali
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Inglese tecnico 3. Elementi del linguaggio cine-televisivo 4. Software per montaggio 5. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 6. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Montaggio tradizionale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Montaggio tradizionale (804)
Risultato formativo atteso	Spezzoni di pellicola montati nella giusta sequenza e sotto la guida del regista
Abilità	1. Analizzare il tema e la struttura narrativa delle riprese 2. Realizzare il controllo del montaggio del materiale girato 3. Supportare il regista nel taglio delle sequenze e nella scelta del ritmo della narrazione 4. Predisporre i rulli di pellicola per la fase di lavorazione 5. Utilizzare adeguate procedure di archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione 6. Analizzare le riprese attraverso la visione in moviola del materiale girato
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Tecniche per il montaggio tradizionale/meccanico della pellicola (moviola, kem, steenbeck, prevost e moritone) 3. Software di montaggio elettronico-digitale (avid, lightworks e edit droid ecc.) 4. Tecniche per l'archiviazione del materiale girato e degli scarti di lavorazione 5. Teoria del montaggio cinematografico 6. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 7. Procedure di controllo del prodotto audiovisivo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Preparazione delle attrezzature e del materiale tecnico per la realizzazione delle riprese (805)
Risultato formativo atteso	Preparare l'attrezzatura selezionata per la realizzazione delle riprese, effettuando il controllo e il settaggio degli strumenti
Abilità	1. Organizzare l'eventuale imballaggio e trasporto delle attrezzature per le riprese 2. Preparare e settare la strumentazione necessaria ad effettuare le riprese 3. Individuare le attrezzature necessarie in relazione alle modalità di ripresa 4. Effettuare i test di controllo ottici per il corretto funzionamento e la taratura della macchina da presa 5. Caricare i supporti di registrazione della ripresa (analogica e digitale) 6. Manutenere, riparare e pulire la macchina da ripresa e le attrezzature di supporto
Conoscenze	1. Tipologie e modalità di utilizzo delle attrezzature (telecamere, videocamere, gru, tavoli girevoli, attrezzature per gli effetti luce ecc.) 2. Elementi di logistica 3. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa 4. Assemblaggio dell’attrezzatura 5. Comportamenti e pratiche della manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature per la realizzazione di riprese
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Ripresa delle immagini**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Ripresa delle immagini (806)
Risultato formativo atteso	riprese coerenti al progetto video e realizzate nel rispetto delle direttive del regista, del direttore della fotografia o della cabina di regia (in televisione)
Abilità	1. Applicare le tecniche di ripresa audio-video adeguate alle condizioni di contesto e agli obiettivi da raggiungere 2. Individuare l'attrezzatura da utilizzare in accordo con le caratteristiche della location 3. Individuare la sequenza delle immagini piu' adeguate al fine di garantire la resa espressiva e la significativita' delle riprese 4. Usare le attrezzature di ripresa 5. Impiegare le tecniche fotografiche per ottenere immagini significative sotto il profilo dell'inquadratura e della luce 6. Adeguare le riprese e le inquadrature alle indicazioni della cabina di regia
Conoscenze	1. Elementi di elettronica 2. Elementi del linguaggio cine-televisivo 3. Tecniche di ripresa audio-video per operare in studio e in esterni (diaframma, profondità di campo, bilanciamento del bianco, luminosità ecc) 4. Tecniche e strumenti di illuminazione artificiale 5. Tecniche fotografiche 6. Principi della comunicazione audiovisiva 7. Aspetti culturali, progettuali, tecnici, dalla produzione e postproduzione di prodotti video nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione 8. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento delle attrezzature di ripresa 9. Procedure di analisi e allestimento della location per minimizzare i fattori esogeni interferenti
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico delle luci**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.19 - Predisposizione dell'impianto illuminotecnico
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico delle luci progetta il piano di illuminazione di uno spettacolo (teatrale, cinematografico, musicale, televisivo) e di eventi culturali e ne cura la realizzazione durante l'esecuzione. A tal fine, sulla base del progetto (copione, sceneggiatura, ecc.), progetta il “piano luci” o analizza ed interpreta i “piani luci” e schemi tecnici ideati da altri, per configurare l’impianto in funzione degli spazi di allestimento ed individuare gli strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell’impianto; crea gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione, e cura la programmazione e la registrazione del cambio luci, presidiando l'impianto e la consolle per tutta la durata dell’evento spettacolo/culturale al fine di garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti. Lavora come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, prevalentemente presso studi televisivi, case di produzione cinematografica e pubblicitaria, enti teatrali, o presso agenzie di servizi, (i cosiddetti service), che, occasionalmente, per eventi di moda, concerti, rassegne e festival, eventi culturali (allestimenti ed esposizioni museali, archeologiche), forniscono al cliente, insieme alle attrezzature, lo stesso tecnico delle luci. Nello svolgimento del suo lavoro, è affiancato generalmente da una squadra di elettricisti e interagisce costantemente con il regista, il tecnico del suono e altre figure tecnico artistiche mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Allestimento dell'illuminazione (5)
2. Progettazione e impostazione del piano di illuminazione (357)
3. Realizzazione del progetto di illuminazione (381)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento dell'illuminazione**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Allestimento luci sicuro, collocato in maniera congeniale agli spazi di allestimento e funzionale al piano di illuminazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento dell'illuminazione
Indicatori	Collocazione corretta delle luci; controllo costante delle attrezzature e delle relative connessioni; effetti visivi coerenti alle impostazioni progettuali.
Abilità	1. Individuare la collocazione delle luci in modo funzionale all'allestimento e rispettando le condizioni di sicurezza previste 2. Creare gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione 3. Controllare l'allestimento del parco luci e delle consolle verificandone le connessioni
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 6.5.5.1.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e impostazione del piano di illuminazione**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e impostazione del piano di illuminazione.
Indicatori	Configurazione dell'impianto di illuminazione funzionale agli spazi di allestimento; identificazione delle diverse tipologie di impiantistica e di strumenti per il controllo dell'illuminazione.
Abilità	1. Riconoscere gli elementi che compongono l'impianto elettrico dello spazio di allestimento 2. Individuare le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce prevedendo l'utilizzo di strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto 3. Individuare la configurazione più efficace dell'impianto luci in funzione dei diversi spazi di allestimento 4. Definire un piano per la realizzazione delle luci sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni)
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 6.5.5.1.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione del progetto di illuminazione**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Illuminazione delle rappresentazioni continua, ben coordinata e correttamente regolamentata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione del progetto di illuminazione.
Indicatori	Rispetto dei tempi di registrazione e movimentazione delle luci con quelli delle rappresentazioni; regolazione dell'impianto luci mediante quadri di controllo; risoluzione tempestiva delle criticità.
Abilità	1. Utilizzare quadri di controllo, consolle e software dedicati alla regolazione dell'impianto per ottenere gli effetti progettati 2. Programmare e registrare il cambio luci in funzione della rappresentazione 3. Garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Elementi di organizzazione dello spettacolo e attività culturali 3. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 4. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 5. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 6. Software dedicati all'illuminotecnica 7. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico delle luci**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.19 - Predisposizione dell'impianto illuminotecnico
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico delle luci
Descrizione qualificazione	Il tecnico delle luci progetta il piano di illuminazione di uno spettacolo (teatrale, cinematografico, musicale, televisivo) e di eventi culturali e ne cura la realizzazione durante l'esecuzione. A tal fine, sulla base del progetto (copione, sceneggiatura, ecc.), progetta il “piano luci” o analizza ed interpreta i “piani luci” e schemi tecnici ideati da altri, per configurare l’impianto in funzione degli spazi di allestimento ed individuare gli strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell’impianto; crea gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione, e cura la programmazione e la registrazione del cambio luci, presidiando l'impianto e la consolle per tutta la durata dell’evento spettacolo/culturale al fine di garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti. Lavora come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, prevalentemente presso studi televisivi, case di produzione cinematografica e pubblicitaria, enti teatrali, o presso agenzie di servizi, (i cosiddetti service), che, occasionalmente, per eventi di moda, concerti, rassegne e festival, eventi culturali (allestimenti ed esposizioni museali, archeologiche), forniscono al cliente, insieme alle attrezzature, lo stesso tecnico delle luci. Nello svolgimento del suo lavoro, è affiancato generalmente da una squadra di elettricisti e interagisce costantemente con il regista, il tecnico del suono e altre figure tecnico artistiche mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0

Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico delle luci".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Allestimento dell'illuminazione
2 - Progettazione e impostazione del piano di illuminazione
3 - Realizzazione del progetto di illuminazione

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Allestimento dell'illuminazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Allestimento dell'illuminazione (5)
Risultato formativo atteso	Allestimento luci sicuro, collocato in maniera congeniale agli spazi di allestimento e funzionale al piano di illuminazione
Abilità	1. Individuare la collocazione delle luci in modo funzionale all'allestimento e rispettando le condizioni di sicurezza previste 2. Creare gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione 3. Controllare l'allestimento del parco luci e delle consolle verificandone le connessioni
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e impostazione del piano di illuminazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettazione e impostazione del piano di illuminazione (357)
Risultato formativo atteso	Piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto
Abilità	1. Riconoscere gli elementi che compongono l'impianto elettrico dello spazio di allestimento 2. Individuare le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce prevedendo l'utilizzo di strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto 3. Individuare la configurazione più efficace dell'impianto luci in funzione dei diversi spazi di allestimento 4. Definire un piano per la realizzazione delle luci sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni)
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione del progetto di illuminazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del progetto di illuminazione (381)
Risultato formativo atteso	Illuminazione delle rappresentazioni continua, ben coordinata e correttamente regolamentata
Abilità	1. Utilizzare quadri di controllo, consolle e software dedicati alla regolazione dell'impianto per ottenere gli effetti progettati 2. Programmare e registrare il cambio luci in funzione della rappresentazione 3. Garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Elementi di organizzazione dello spettacolo e attività culturali 3. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 4. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 5. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 6. Software dedicati all'illuminotecnica 7. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.01.04 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.22.01.05 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, si occupa della progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee): sviluppando idee progettuali; predisponendo strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione; curando gli aspetti organizzativi; identificando e attivando reti di attori da coinvolgere; definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione. Opera, prevalentemente presso istituzioni culturali pubbliche e private e presso imprese di servizi. Svolge il proprio lavoro in collaborazione con responsabili di marketing e/o con responsabili delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media ecc.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi del sistema dei beni culturali (10)
2. Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (15)
3. Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (67)
4. Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (353)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del sistema dei beni culturali**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del sistema dei beni culturali.
Indicatori	Lettura delle caratteristiche del sistema dei beni culturali e delle sue interdipendenze con altri settori; lettura delle potenzialità di sviluppo del territorio in chiave culturale.
Abilità	1. Studiare le interdipendenze tra il settore culturale ed i settori ad esso legati 2. Raccogliere ed analizzare i dati a livello territoriale 3. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e dell'offerta dei beni e delle attività culturali 4. Individuare gli elementi e gli attori del sistema dei beni culturali al fine di attivare un processo di crescita e di sviluppo del territorio 5. Individuare le caratteristiche e le problematiche del sistema dei beni culturali 6. Collaborare ad attività di ricerca o studio promosse da enti, quali i musei, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.) 2. Fonti informative e indicatori statistici per l'analisi territoriale e del sistema culturale 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Elementi di teoria e storia dei beni culturali 5. Normativa vigente in materia di beni culturali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli obiettivi progettuali definiti e alle aspettative del pubblico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e valutazione del sistema dei beni culturali
Indicatori	Monitoraggio e valutazione del progetto culturale; individuazione delle azioni di miglioramento del progetto
Abilità	1. Collaborare all'identificazione ed adozione di soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative 2. Tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto 3. Individuare ed applicare parametri di valutazione della coerenza e adeguatezza del progetto rispetto al sistema dei beni culturali 4. Raccogliere ed analizzare in maniera continuativa e sistematica le informazioni sull’andamento del progetto 5. Valutare rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione dei progetti culturali
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction 2. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti 5. Metodi e strumenti di valutazione dei progetti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Progetto di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale implementato
Oggetto di osservazione	Le attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Indicatori	Realizzazione del progetto culturale; coordinamento e gestione del sistema di relazioni con gli attori/stakeholders coinvolti; utilizzo di strumenti mediazione e divulgazione del patrimonio culturale
Abilità	1. Curare gli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di promozione raccordandosi con gli attori coinvolti (istituzioni, enti, professionisti, etc.) 2. Gestire le attività di comunicazione/mediazione dei beni culturali (mostre, eventi, laboratori, visite guidate, ecc.) 3. Gestire il gruppo di lavoro e il partenariato di progetto 4. Coordinare le attività di progetto, assicurando la corretta gestione delle risorse professionali e finanziarie impiegate 5. Collaborare alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica e di attività di studio per la valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 3. Forme di gestione delle attività di valorizzazione dei beni culturali (gestione diretta, indiretta) 4. Tecniche e strumenti di comunicazione/mediazione tradizionali e innovativi dei beni culturali 5. Strategie di branding 6. Modalità di presentazione dei beni culturali (cataloghi, pubblicazioni, spazi, etc) 7. Sistemi informativi e informatici per gestire banche dati funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e valorizzazione del patrimonio culturale.
Indicatori	Chiara definizione degli obiettivi e delle risorse necessarie ad un piano di sviluppo culturale ; identificazione di reti di collaborazione attivabili; definizione e sviluppo degli elementi che compongono un piano di promozione e comunicazione.
Abilità	1. Realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising) 2. Identificare i temi caratteristici attraverso i quali organizzare e progettare l'offerta culturale (tematismi) 3. Definire il piano di progetto (obiettivi, destinatari, attività, azioni, tempistica, etc.) 4. Definire le risorse finanziarie e professionali da impiegare nel progetto 5. Identificare e attivare gli attori (istituzioni, enti, professionisti, etc.) da coinvolgere sui temi riguardanti il progetto culturale 6. Elaborare un piano di marketing, in relazione alla mission e agli obiettivi promozionali stabiliti
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Normativa vigente in materia di beni culturali 3. Metodologie e strumenti per l'elaborazione e la gestione di progetti 4. Strumenti per la progettazione partecipata 5. Elementi di gestione economico-finanziaria 6. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 7. Principi e tecniche di finanza innovativa (fundraising, donazioni, sponsorship, etc)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.3.4.2 - Esperti d'arte 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.01.04 - Valorizzazione del patrimonio culturale ADA.22.01.05 - Promozione di beni e servizi culturali
Processo	Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
Sequenza di processo	Accesso e valorizzazione dei beni culturali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, si occupa della progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee): sviluppando idee progettuali; predisponendo strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione; curando gli aspetti organizzativi; identificando e attivando reti di attori da coinvolgere; definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione. Opera, prevalentemente presso istituzioni culturali pubbliche e private e presso imprese di servizi. Svolge il proprio lavoro in collaborazione con responsabili di marketing e/o con responsabili delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media ecc.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche R.91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi R.91.02.00 - Attività di musei R.91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili R.91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei
Codice ISCED-F 2013	0222 History and archaeology
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti

	formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Tecnico esperto della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi del sistema dei beni culturali
2 - Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
3 - Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale
4 - Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi del sistema dei beni culturali**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del sistema dei beni culturali (10)
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato, valutato e compreso nei suoi punti di forza e di debolezza
Abilità	1. Studiare le interdipendenze tra il settore culturale ed i settori ad esso legati 2. Raccogliere ed analizzare i dati a livello territoriale 3. Realizzare attività di studio e di analisi della domanda e dell'offerta dei beni e delle attività culturali 4. Individuare gli elementi e gli attori del sistema dei beni culturali al fine di attivare un processo di crescita e di sviluppo del territorio 5. Individuare le caratteristiche e le problematiche del sistema dei beni culturali 6. Collaborare ad attività di ricerca o studio promosse da enti, quali i musei, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	1. Metodologie e tecniche di analisi del contesto interno ed esterno al progetto (analisi degli stakeholder, analisi swot, ecc.) 2. Fonti informative e indicatori statistici per l'analisi territoriale e del sistema culturale 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Elementi di teoria e storia dei beni culturali 5. Normativa vigente in materia di beni culturali
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (15)
Risultato formativo atteso	Sistema dei beni culturali analizzato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli obiettivi progettuali definiti e alle aspettative del pubblico
Abilità	1. Collaborare all'identificazione ed adozione di soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative 2. Tradurre dati di customer satisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto 3. Individuare ed applicare parametri di valutazione della coerenza e adeguatezza del progetto rispetto al sistema dei beni culturali 4. Raccogliere ed analizzare in maniera continuativa e sistematica le informazioni sull'andamento del progetto 5. Valutare rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione dei progetti culturali
Conoscenze	1. Tecniche e strumenti per la rilevazione della customer satisfaction 2. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 3. Mercato dei beni culturali: attori, caratteristiche e tendenze 4. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti 5. Metodi e strumenti di valutazione dei progetti
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (67)
Risultato formativo atteso	Progetto di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale implementato
Abilità	1. Curare gli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di promozione raccordandosi con gli attori coinvolti (istituzioni, enti, professionisti, etc.) 2. Gestire le attività di comunicazione/mediazione dei beni culturali (mostre, eventi, laboratori, visite guidate, ecc.) 3. Gestire il gruppo di lavoro e il partenariato di progetto 4. Coordinare le attività di progetto, assicurando la corretta gestione delle risorse professionali e finanziarie impiegate 5. Collaborare alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica e di attività di studio per la valorizzazione del patrimonio culturale
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 3. Forme di gestione delle attività di valorizzazione dei beni culturali (gestione diretta, indiretta) 4. Tecniche e strumenti di comunicazione/mediazione tradizionali e innovativi dei beni culturali 5. Strategie di branding 6. Modalità di presentazione dei beni culturali (cataloghi, pubblicazioni, spazi, etc) 7. Sistemi informativi e informatici per gestire banche dati funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione delle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (353)
Risultato formativo atteso	Progetto del sistema dei beni culturali ben definito in termini di risorse necessarie, strategie di comunicazione e reti di collaborazione
Abilità	1. Realizzare attività di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali (fundraising) 2. Identificare i temi caratteristici attraverso i quali organizzare e progettare l'offerta culturale (tematismi) 3. Definire il piano di progetto (obiettivi, destinatari, attività, azioni, tempistica, etc.) 4. Definire le risorse finanziarie e professionali da impiegare nel progetto 5. Identificare e attivare gli attori (istituzioni, enti, professionisti, etc.) da coinvolgere sui temi riguardanti il progetto culturale 6. Elaborare un piano di marketing, in relazione alla mission e agli obiettivi promozionali stabiliti
Conoscenze	1. Elementi di marketing culturale 2. Normativa vigente in materia di beni culturali 3. Metodologie e strumenti per l'elaborazione e la gestione di progetti 4. Strumenti per la progettazione partecipata 5. Elementi di gestione economico-finanziaria 6. Modelli organizzativi e gestionali delle istituzioni culturali 7. Principi e tecniche di finanza innovativa (fundraising, donazioni, sponsorship, etc)
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 23/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 4 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 18 - SERVIZI DI EDUCAZIONE - FORMAZIONE E LAVORO.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014, sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 18 - SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 18 - SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 18 - SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro

Denominazione Percorso	Livello EQF
TUTOR DI FORMAZIONE	4
ESPERTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI	5
TECNICO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI	5
ESPERTO DELLA GESTIONE DI STRUTTURE ED INTERVENTI FORMATIVI	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tutor di formazione**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.18.01.14 - Tutoraggio in apprendimento
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Erogazione di servizi di formazione professionale
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tutor di formazione garantisce il regolare svolgimento delle attività previste dal percorso formativo. Si occupa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative, dei materiali didattici e della documentazione d'aula. Cura le relazioni con tutte le risorse umane coinvolte a vario titolo nelle attività formative, supporta il docente durante la didattica e fornisce informazioni ai soggetti in formazioni. Si occupa, inoltre, di eventuali criticità ed emergenze che possono manifestarsi durante l'erogazione del servizio. Può lavorare come dipendente o con rapporti di collaborazione all'interno di strutture pubbliche e private che si occupano di formazione (agenzie formative, strutture aziendali, società di consulenza e di formazione, scuole e università). Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia operativa. Nello svolgimento del suo lavoro si interfaccia in team con formatori (docenti, progettisti e coordinatori).
Referenziazione ATECO 2007	P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Approntamento e distribuzione dei materiali didattici (1281)
2. Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza) (1289)
3. Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative (1291)
4. Gestione della documentazione d'aula (1293)
5. Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative (1297)
6. Supporto informativo ai soggetti in formazione (1321)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Approntamento e distribuzione dei materiali didattici**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Materiali didattici approntati e distribuiti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di approntamento e distribuzione dei materiali didattici.
Indicatori	Efficace applicazione di tecniche di editing e riproduzione di materiali didattici.
Abilità	1. Verificare la completezza e la qualità tecnica dei materiali 2. Supportare i formatori nella realizzazione di materiali didattici (aspetti di editing, grafica, correzione bozze, slides etc.) 3. Provvedere alla riproduzione e al packaging dei materiali didattici 4. Fornire supporto metodologico ai soggetti in formazione sulle modalità di utilizzo dei materiali didattici 5. Curare la distribuzione ai partecipanti e l'archiviazione dei materiali didattici
Conoscenze	1. Metodi e tecniche della didattica 2. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 3. Caratteristiche e funzionamento delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti, ecc.) 4. Software per la preparazione di slides 5. Software per l'editing grafico-testuale 6. Tecniche di archiviazione di documentazione e materiali 7. Tecniche di editing
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza)**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Partecipanti adeguatamente supportati nelle attività di FAD
Oggetto di osservazione	Le operazioni di erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza).
Indicatori	Efficace applicazione delle TIC (tecnologie di Informazione e Comunicazione) per l'erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD.
Abilità	1. Utilizzare modalità di cmc sincrone e asincrone per favorire la comunicazione tra soggetti in formazione e docenti e altri soggetti coinvolti nelle attività 2. Utilizzare modalità di cmc sincrone e asincrone per favorire la comunicazione tra soggetti in formazione 3. Utilizzare le tic per gestire le relazioni tra a distanza soggetti in formazione e docenti 4. Utilizzare le tic per fornire supporto metodologico all'apprendimento dei soggetti in formazione 5. Utilizzare le tic per fornire supporto informativo e amministrativo ai soggetti in formazione 6. Utilizzare le tic per fornire metodologico ai soggetti in formazione sulle modalità di utilizzo dei materiali didattici 7. Curare la somministrazione a distanza di prove di verifica dell'apprendimento 8. Curare la distribuzione dei materiali didattici in modalità a distanza 9. Utilizzare piattaforme di e-learning
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Metodi e tecniche della didattica 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Tecniche di conduzione dei gruppi 5. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 6. Caratteristiche e funzionamento di piattaforme e-learning 7. Caratteristiche e utilizzo di cmc sincrone e asincrone 8. Elementi di sociologia della comunicazione digitale 9. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 10. Nozioni di base di teoria e tecniche della comunicazione 11. Regole di netiquette 12. Teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Clima relazionale in aula e tra tutti i soggetti che intervengono nelle attività formative
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative.
Indicatori	Efficace applicazione di tecniche di conduzione di gruppo e di gestione dei conflitti.
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) 5. Applicare tecniche di animazione sociale 6. Applicare tecniche di decodifica dei bisogni e delle aspettative di individui e gruppi 7. Applicare tecniche di mediazione e di facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e altri attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 8. Applicare tecniche motivazionali 9. Applicare tecniche di osservazione 10. Comunicare ai responsabili le esigenze rilevate e le criticità riscontrate 11. Fornire supporto per l'organizzazione di riunioni di coordinamento con gli attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 12. Partecipare a riunioni di coordinamento con gli attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 13. Utilizzare strumenti di rilevazione quali-quantitativa per il monitoraggio del setting formativo
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Tecniche di ascolto attivo 3. Tecniche di osservazione 4. Elementi di psicologia e psicologia sociale 5. Elementi di psicologia relazionale 6. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza 7. Tecniche di conduzione dei gruppi 8. Tecniche di mediazione comunicativa 9. Tecniche per la gestione dei conflitti 10. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 11. Elementi di teoria e tecnica dell'animazione 12. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 13. Tecniche di motivazione ed empowerment 14. Tecniche di somministrazione di strumenti di rilevazione qualitativi e quantitativi 15. Teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della documentazione d'aula**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Documentazione d'aula congruamente tenuta
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della documentazione d'aula.
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure documentali legate alle attività d'aula.
Abilità	1. Raccogliere dai soggetti in formazione la necessaria documentazione anagrafica, amministrativa, contabile 2. Predisporre relazioni sull'andamento delle attività 3. Fornire supporto ai soggetti in formazione relativamente alla produzione della documentazione necessaria 4. Fornire informazioni su procedure e scadenze 5. Curare la corretta tenuta dei registri delle attività 6. Collaborare nelle comunicazioni e scambi di documentazione con la committenza
Conoscenze	1. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 2. Caratteristiche e funzionamento delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti, ecc.) 3. Modalità di compilazione della modulistica per l'attuazione di interventi formativi 4. Modalità per la produzione della documentazione per l'attuazione di interventi formativi 5. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 6. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 7. Tecniche di archiviazione di documentazione e materiali 8. Tipologie, caratteristiche e tempistiche della documentazione par l'attuazione di interventi formativi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

doc_id: SP_361_202002062015- D.D. 1121 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Attrezzature didattiche funzionanti e pronte all'utilizzo; spazi adeguati ad accogliere le attività formative
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative.
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure di verifica, utilizzo e cura degli spazi e delle strumentazioni necessarie all'attività formativa.
Abilità	1. Approntare le attrezzature didattiche per il funzionamento 2. Comunicare prontamente ai responsabili eventuali rischi rilevati 3. Comunicare prontamente ai responsabili situazioni di criticità relative alla sicurezza, alla pulizia, alla funzionalità dei locali 4. Curare l'organizzazione degli aspetti operativi relativi allo spostamento e al trasporto di persone e materiali nel caso di attività esterne all'aula 5. Curare l'organizzazione operativa degli spazi nei quali si svolgono le attività formative 6. Fornire informazioni organizzative e logistiche ai soggetti coinvolti nelle attività 7. Informare prontamente tutti i soggetti coinvolti di eventuali variazioni di programma delle attività 8. Rilevare rischi connessi alle strutture, alle attrezzature, ai materiali utilizzati per le attività formative 9. Verificare il funzionamento delle attrezzature didattiche 10. Verificare il funzionamento e adoperare attrezzature che favoriscano l'accessibilità dei disabili 11. Verificare con docenti e referenti esterni le condizioni operative e logistiche per l'organizzazione di attività esterne l'aula (es. tirocini, stage, visite aziendali)
Conoscenze	1. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 2. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature che favoriscono l'accessibilità dei disabili (servoscale, montascale, elevatori, ecc.) 3. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature didattiche (videoproiettori, lim, proiettori per diapositive, ecc.) 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6	
Denominazione unità di competenza	**Supporto informativo ai soggetti in formazione**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Soggetti in formazione adeguatamente informati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto informativo ai soggetti in formazione.
Indicatori	Comunicazione chiara, efficace, efficiente.
Abilità	1. Segnalare ai soggetti in formazione eventi e risorse web interessanti rispetto al loro programma di apprendimento 2. Fornire supporto ai soggetti in formazione relativamente alla produzione della documentazione necessaria 3. Fornire informazioni sulle modalità previste per la verifica dell'apprendimento 4. Fornire informazioni sulle certificazioni di competenze rilasciate 5. Fornire informazioni su programmi di studio e materiali didattici 6. Fornire informazioni su procedure e scadenze
Conoscenze	1. Modalità per la produzione della documentazione per l'attuazione di interventi formativi 2. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Tipologie, caratteristiche e tempistiche della documentazione par l'attuazione di interventi formativi 5. Caratteristiche e articolazione del percorso formativo 6. Principali metodologie e strumenti per la valutazione degli apprendimenti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.1 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

doc_id: SP_361_202002062015- D.D. 1121 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tutor di formazione**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.18.01.14 - Tutoraggio in apprendimento
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Erogazione di servizi di formazione professionale
Qualificazione regionale di riferimento	Tutor di formazione
Descrizione qualificazione	Il Tutor di formazione garantisce il regolare svolgimento delle attività previste dal percorso formativo. Si occupa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative, dei materiali didattici e della documentazione d'aula. Cura le relazioni con tutte le risorse umane coinvolte a vario titolo nelle attività formative, supporta il docente durante la didattica e fornisce informazioni ai soggetti in formazioni. Si occupa, inoltre, di eventuali criticità ed emergenze che possono manifestarsi durante l'erogazione del servizio. Può lavorare come dipendente o con rapporti di collaborazione all'interno di strutture pubbliche e private che si occupano di formazione (agenzie formative, strutture aziendali, società di consulenza e di formazione, scuole e università). Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia operativa. Nello svolgimento del suo lavoro si interfaccia in team con formatori (docenti, progettisti e coordinatori).
Referenziazione ATECO 2007	P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale
Codice ISCED-F 2013	0111 Education science
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere

	verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tutor di formazione"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Approntamento e distribuzione dei materiali didattici
2 - Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza)
3 - Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative
4 - Gestione della documentazione d'aula
5 - Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative
6 - Supporto informativo ai soggetti in formazione

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Approntamento e distribuzione dei materiali didattici**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Approntamento e distribuzione dei materiali didattici (1281)
Risultato formativo atteso	Materiali didattici approntati e distribuiti
Abilità	1. Verificare la completezza e la qualità tecnica dei materiali 2. Supportare i formatori nella realizzazione di materiali didattici (aspetti di editing, grafica, correzione bozze, slides etc.) 3. Provvedere alla riproduzione e al packaging dei materiali didattici 4. Fornire supporto metodologico ai soggetti in formazione sulle modalità di utilizzo dei materiali didattici 5. Curare la distribuzione ai partecipanti e l'archiviazione dei materiali didattici
Conoscenze	1. Metodi e tecniche della didattica 2. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 3. Caratteristiche e funzionamento delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti, ecc.) 4. Software per la preparazione di slides 5. Software per l'editing grafico-testuale 6. Tecniche di archiviazione di documentazione e materiali 7. Tecniche di editing
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza)**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza) (1289)
Risultato formativo atteso	Partecipanti adeguatamente supportati nelle attività di FAD
Abilità	1. Utilizzare modalità di cmc sincrone e asincrone per favorire la comunicazione tra soggetti in formazione e docenti e altri soggetti coinvolti nelle attività 2. Utilizzare modalità di cmc sincrone e asincrone per favorire la comunicazione tra soggetti in formazione 3. Utilizzare le tic per gestire le relazioni tra a distanza soggetti in formazione e docenti 4. Utilizzare le tic per fornire supporto metodologico all'apprendimento dei soggetti in formazione 5. Utilizzare le tic per fornire supporto informativo e amministrativo ai soggetti in formazione 6. Utilizzare le tic per fornire metodologico ai soggetti in formazione sulle modalità di utilizzo dei materiali didattici 7. Curare la somministrazione a distanza di prove di verifica dell'apprendimento 8. Curare la distribuzione dei materiali didattici in modalità a distanza 9. Utilizzare piattaforme di e-learning
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Metodi e tecniche della didattica 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Tecniche di conduzione dei gruppi 5. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 6. Caratteristiche e funzionamento di piattaforme e-learning 7. Caratteristiche e utilizzo di cmc sincrone e asincrone 8. Elementi di sociologia della comunicazione digitale 9. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 10. Nozioni di base di teoria e tecniche della comunicazione 11. Regole di netiquette 12. Teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative (1291)
Risultato formativo atteso	Clima relazionale in aula e tra tutti i soggetti che intervengono nelle attività formative
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) 5. Applicare tecniche di animazione sociale 6. Applicare tecniche di decodifica dei bisogni e delle aspettative di individui e gruppi 7. Applicare tecniche di mediazione e di facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e altri attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 8. Applicare tecniche motivazionali 9. Applicare tecniche di osservazione 10. Comunicare ai responsabili le esigenze rilevate e le criticità riscontrate 11. Fornire supporto per l'organizzazione di riunioni di coordinamento con gli attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 12. Partecipare a riunioni di coordinamento con gli attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative 13. Utilizzare strumenti di rilevazione quali-quantitativa per il monitoraggio del setting formativo
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Tecniche di ascolto attivo 3. Tecniche di osservazione 4. Elementi di psicologia e psicologia sociale 5. Elementi di psicologia relazionale 6. Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza 7. Tecniche di conduzione dei gruppi 8. Tecniche di mediazione comunicativa 9. Tecniche per la gestione dei conflitti 10. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 11. Elementi di teoria e tecnica dell'animazione 12. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 13. Tecniche di motivazione ed empowerment 14. Tecniche di somministrazione di strumenti di rilevazione qualitativi e quantitativi 15. Teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione della documentazione d'aula**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione della documentazione d'aula (1293)
Risultato formativo atteso	Documentazione d'aula congruamente tenuta
Abilità	1. Raccogliere dai soggetti in formazione la necessaria documentazione anagrafica, amministrativa, contabile 2. Predisporre relazioni sull'andamento delle attività 3. Fornire supporto ai soggetti in formazione relativamente alla produzione della documentazione necessaria 4. Fornire informazioni su procedure e scadenze 5. Curare la corretta tenuta dei registri delle attività 6. Collaborare nelle comunicazioni e scambi di documentazione con la committenza
Conoscenze	1. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 2. Caratteristiche e funzionamento delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti, ecc.) 3. Modalità di compilazione della modulistica per l'attuazione di interventi formativi 4. Modalità per la produzione della documentazione per l'attuazione di interventi formativi 5. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 6. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 7. Tecniche di archiviazione di documentazione e materiali 8. Tipologie, caratteristiche e tempistiche della documentazione par l'attuazione di interventi formativi
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative (1297)
Risultato formativo atteso	Attrezzature didattiche funzionanti e pronte all'utilizzo; spazi adeguati ad accogliere le attività formative
Abilità	1. Approntare le attrezzature didattiche per il funzionamento 2. Comunicare prontamente ai responsabili eventuali rischi rilevati 3. Comunicare prontamente ai responsabili situazioni di criticità relative alla sicurezza, alla pulizia, alla funzionalità dei locali 4. Curare l'organizzazione degli aspetti operativi relativi allo spostamento e al trasporto di persone e materiali nel caso di attività esterne all'aula 5. Curare l'organizzazione operativa degli spazi nei quali si svolgono le attività formative 6. Fornire informazioni organizzative e logistiche ai soggetti coinvolti nelle attività 7. Informare prontamente tutti i soggetti coinvolti di eventuali variazioni di programma delle attività 8. Rilevare rischi connessi alle strutture, alle attrezzature, ai materiali utilizzati per le attività formative 9. Verificare il funzionamento delle attrezzature didattiche 10. Verificare il funzionamento e adoperare attrezzature che favoriscano l'accessibilità dei disabili 11. Verificare con docenti e referenti esterni le condizioni operative e logistiche per l'organizzazione di attività esterne l'aula (es. tirocini, stage, visite aziendali)
Conoscenze	1. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 2. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature che favoriscono l'accessibilità dei disabili (servoscale, montascale, elevatori, ecc.) 3. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature didattiche (videoproiettori, lim, proiettori per diapositive, ecc.) 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6	
Denominazione unità formativa	**Supporto informativo ai soggetti in formazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supporto informativo ai soggetti in formazione (1321)
Risultato formativo atteso	Soggetti in formazione adeguatamente informati
Abilità	1. Segnalare ai soggetti in formazione eventi e risorse web interessanti rispetto al loro programma di apprendimento 2. Fornire supporto ai soggetti in formazione relativamente alla produzione della documentazione necessaria 3. Fornire informazioni sulle modalità previste per la verifica dell'apprendimento 4. Fornire informazioni sulle certificazioni di competenze rilasciate 5. Fornire informazioni su programmi di studio e materiali didattici 6. Fornire informazioni su procedure e scadenze
Conoscenze	1. Modalità per la produzione della documentazione per l'attuazione di interventi formativi 2. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Tipologie, caratteristiche e tempistiche della documentazione par l'attuazione di interventi formativi 5. Caratteristiche e articolazione del percorso formativo 6. Principali metodologie e strumenti per la valutazione degli apprendimenti
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto di monitoraggio e valutazione di interventi formativi**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.18.01.05 - Valutazione degli esiti di interventi per la formazione, l'occupabilita' e l'apprendimento permanente
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto di monitoraggio e valutazione di interventi formativi si occupa della programmazione, pianificazione, realizzazione e comunicazione delle attività di monitoraggio e valutazione di interventi formativi. Partendo dall'analisi delle esigenze valutative, definisce obiettivi, tecniche e metodi di valutazione. Predispone e utilizza strumenti di ricerca valutativa.
Referenziazione ATECO 2007	P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi delle esigenze valutative (1302)
2. Comunicazione e divulgazione dei risultati della valutazione (1303)
3. Progettazione e pianificazione dell'intervento valutativo (1307)
4. Realizzazione dell'intervento valutativo (1311)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle esigenze valutative**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Esigenze valutative correttamente analizzate e interpretate.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi delle esigenze valutative
Indicatori	Adeguata applicazione di metodi e tecniche della valutazione al caso specifico da valutare.
Abilità	1. Individuare ed esaminare le caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento 2. Raccogliere informazioni dal committente per individuare specifiche esigenze valutative 3. Individuare caratteristiche e articolazione dell'intervento formativo evaluando 4. Definire la tipologia di valutazione adeguata 5. Applicare tecniche di analisi organizzativa
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 3. Metodologia della ricerca sociale 4. Metodi e tecniche di valutazione 5. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 6. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Comunicazione e divulgazione dei risultati della valutazione**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Intervento valutativo adeguatamente divulgato, spiegato e compreso.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di comunicazione e divulgazione dei risultati della valutazione.
Indicatori	Efficace applicazione di tecniche di comunicazione al fine di divulgare i risultati della valutazione e promuoverne l'utilizzo.
Abilità	1. Promuovere l'uso concreto dei risultati della valutazione in un'ottica di miglioramento 2. Predisporre materiali divulgativi sull'intervento di valutazione e i suoi risultati 3. Partecipare a sessioni di lavoro e divulgative inerenti i metodi e i risultati dell'intervento di valutazione (workshop, seminari, etc.) 4. Fornire al committente supporto per la comprensione e l'uso dei risultati della valutazione 5. Definire modalità e strumenti per l'utilizzo dei risultati della valutazione 6. Curare la comunicazione interna ed esterna dei risultati della valutazione
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 6. Tecniche di gestione dei conflitti
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e pianificazione dell'intervento valutativo**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Intervento valutativo adeguatamente progettato e pianificato.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e pianificazione dell'intervento valutativo.
Indicatori	Adeguata applicazione di metodi e tecniche della valutazione allo specifico disegno di valutazione.
Abilità	1. Progettare e pianificare procedure, strumenti e indicatori di meta-valutazione 2. Predisporre gli indicatori per la valutazione 3. Individuare vincoli e risorse disponibili per l'intervento valutativo 4. Individuare le categorie di soggetti coinvolti nell'intervento valutativo 5. Determinare strumenti e procedure di analisi dei dati 6. Determinare le procedure di campionamento da adottare 7. Determinare la tempistica dell'intervento valutativo 8. Determinare i prodotti attesi dall'intervento valutativo 9. Definire gli obiettivi della valutazione 10. Predisporre planning operativi delle attivita' 11. Predisporre diagrammi per la pianificazione temporale delle attivita' 12. Determinare la tipologia di risorse (umane e non) necessarie alla realizzazione dei task 13. Applicare tecniche di rilevazione dei dati 14. Applicare tecniche di benchmarking
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Metodologia della ricerca sociale 3. Normativa in materia di tutela della privacy 4. Metodi e tecniche di valutazione 5. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 6. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 7. Strumenti e tecniche per la produzione della reportistica 8. Statistica descrittiva e inferenziale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.3.2 - Statistici 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 3.1.1.3.0 - Tecnici statistici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione dell'intervento valutativo**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Intervento valutativo adeguatamente realizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione dell'intervento valutativo
Indicatori	Adeguata applicazione di metodi e tecniche della valutazione alla realizzazione dell'intervento valutativo
Abilità	1. Realizzare accordi con partner di benchmarking 2. Realizzare la meta-valutazione dell'intervento 3. Ottenere le necessarie autorizzazioni per la rilevazione e la gestione dei dati 4. Applicare metodi e tecniche di action-research 5. Utilizzare software per l'analisi statistica dei dati 6. Predisporre report finali di valutazione 7. Applicare tecniche di rilevazione qualitativa e quantitativa dei dati 8. Utilizzare tecniche di analisi qualitativa e quantitativa dei dati 9. Gestire i dati personali nel rispetto della normativa sulla privacy
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Metodi e tecniche di valutazione 4. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 5. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 6. Metodologia e tecnica della ricerca sociale 7. Strumenti e modalità di reportistica 8. Statistica descrittiva e inferenziale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.3.2 - Statistici 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 3.1.1.3.0 - Tecnici statistici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto di monitoraggio e valutazione di interventi formativi**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.18.01.05 - Valutazione degli esiti di interventi per la formazione, l'occupabilita' e l'apprendimento permanente
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto di monitoraggio e valutazione di interventi formativi
Descrizione qualificazione	L'Esperto di monitoraggio e valutazione di interventi formativi si occupa della programmazione, pianificazione, realizzazione e comunicazione delle attività di monitoraggio e valutazione di interventi formativi. Partendo dall'analisi delle esigenze valutative, definisce obiettivi, tecniche e metodi di valutazione. Predispone e utilizza strumenti di ricerca valutativa.
Referenziazione ATECO 2007	P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare
Codice ISCED-F 2013	0111 Education science
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.

Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto di monitoraggio e valutazione di interventi formativi".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi delle esigenze valutative
2 - Comunicazione e divulgazione dei risultati della valutazione
3 - Progettazione e pianificazione dell'intervento valutativo
4 - Realizzazione dell'intervento valutativo

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle esigenze valutative**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Analisi delle esigenze valutative (1302)
Risultato formativo atteso	Esigenze valutative correttamente analizzate e interpretate.
Abilità	1. Individuare ed esaminare le caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento 2. Raccogliere informazioni dal committente per individuare specifiche esigenze valutative 3. Individuare caratteristiche e articolazione dell'intervento formativo evaluando 4. Definire la tipologia di valutazione adeguata 5. Applicare tecniche di analisi organizzativa
Conoscenze	1. Elementi di sociologia 2. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 3. Metodologia della ricerca sociale 4. Metodi e tecniche di valutazione 5. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 6. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Comunicazione e divulgazione dei risultati della valutazione**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Comunicazione e divulgazione dei risultati della valutazione (1303)
Risultato formativo atteso	Intervento valutativo adeguatamente divulgato, spiegato e compreso.
Abilità	1. Promuovere l'uso concreto dei risultati della valutazione in un'ottica di miglioramento 2. Predisporre materiali divulgativi sull'intervento di valutazione e i suoi risultati 3. Partecipare a sessioni di lavoro e divulgative inerenti i metodi e i risultati dell'intervento di valutazione (workshop, seminari, etc.) 4. Fornire al committente supporto per la comprensione e l'uso dei risultati della valutazione 5. Definire modalità e strumenti per l'utilizzo dei risultati della valutazione 6. Curare la comunicazione interna ed esterna dei risultati della valutazione
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Tecniche di comunicazione efficace 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 6. Tecniche di gestione dei conflitti
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e pianificazione dell'intervento valutativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Progettazione e pianificazione dell'intervento valutativo (1307)
Risultato formativo atteso	Intervento valutativo adeguatamente progettato e pianificato.
Abilità	1. Progettare e pianificare procedure, strumenti e indicatori di meta-valutazione 2. Predisporre gli indicatori per la valutazione 3. Individuare vincoli e risorse disponibili per l'intervento valutativo 4. Individuare le categorie di soggetti coinvolti nell'intervento valutativo 5. Determinare strumenti e procedure di analisi dei dati 6. Determinare le procedure di campionamento da adottare 7. Determinare la tempistica dell'intervento valutativo 8. Determinare i prodotti attesi dall'intervento valutativo 9. Definire gli obiettivi della valutazione 10. Predisporre planning operativi delle attivita' 11. Predisporre diagrammi per la pianificazione temporale delle attivita' 12. Determinare la tipologia di risorse (umane e non) necessarie alla realizzazione dei task 13. Applicare tecniche di rilevazione dei dati 14. Applicare tecniche di benchmarking
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Metodologia della ricerca sociale 3. Normativa in materia di tutela della privacy 4. Metodi e tecniche di valutazione 5. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 6. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 7. Strumenti e tecniche per la produzione della reportistica 8. Statistica descrittiva e inferenziale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione dell'intervento valutativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Realizzazione dell'intervento valutativo (1311)
Risultato formativo atteso	Intervento valutativo adeguatamente realizzato
Abilità	1. Realizzare accordi con partner di benchmarking 2. Realizzare la meta-valutazione dell'intervento 3. Ottenere le necessarie autorizzazioni per la rilevazione e la gestione dei dati 4. Applicare metodi e tecniche di action-research 5. Utilizzare software per l'analisi statistica dei dati 6. Predisporre report finali di valutazione 7. Applicare tecniche di rilevazione qualitativa e quantitativa dei dati 8. Utilizzare tecniche di analisi qualitativa e quantitativa dei dati 9. Gestire i dati personali nel rispetto della normativa sulla privacy
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Metodi e tecniche di valutazione 4. Caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa 5. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 6. Metodologia e tecnica della ricerca sociale 7. Strumenti e modalità di reportistica 8. Statistica descrittiva e inferenziale
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.18.01.21 - Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Incontro domanda e offerta di lavoro e sviluppo dell'autoimprenditorialità
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati si occupa dell'inserimento lavorativo delle persone con svantaggio sociale, svolgendo attività di analisi del fabbisogno e del potenziale del soggetto svantaggiato, predisposizione di progetti di inserimento lavorativo individuali, supporto e accompagnamento all'inserimento, reinserimento lavorativo, consulenza e supporto alle organizzazioni produttive per la ricerca, alla selezione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Lavora con contratto di lavoro dipendente o con incarichi di collaborazione come lavoratore autonomo prevalentemente presso servizi pubblici e o privati che operano per favorire l'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate (centri per l'impiego, cooperative sociali, imprese ecc.). Opera con livelli di autonomia elevati, raccordandosi in alcuni casi con figure di assistenti sociali.
Referenziazione ATECO 2007	N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo (1275)
2. Analisi del fabbisogno e diagnosi delle criticità e delle potenzialità del soggetto svantaggiato (1280)
3. Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo (1283)
4. Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni (1300)
5. Supporto alla ricerca del lavoro (1320)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di inserimento/reinserimento e ambientamento nel contesto lavorativo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di facilitazione dell'inserimento, reinserimento e ambientamento nel contesto lavorativo.
Indicatori	Efficace applicazione delle tecniche di motivazione; efficace applicazione delle tecniche di training e sostegno al pieno inserimento dell'assistito nelle sue mansioni e nel clima aziendale; efficace applicazione delle tecniche di supporto formativo sugli aspetti normativi e previdenziali del lavoro.
Abilità	1. Utilizzare tecniche di base di counseling 2. Applicare tecniche motivazionali e di empowerment 3. Applicare tecniche di valutazione e monitoraggio al fine di vagliare bisogni e difficoltà degli assistiti in seguito all'inserimento/reinserimento al lavoro 4. Applicare tecniche di training e di sostegno al fine di accompagnare l'assistito al pieno inserimento nelle sue mansioni e nel clima aziendale 5. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 6. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne la presenza al lavoro 7. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione con la famiglia dell'assistito 8. Applicare tecniche di mediazione con il tutor aziendale al fine di coordinare l'azione di accompagnamento (es. nel caso di interventi formativi, interventi motivazionali, richiami) 9. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Tecniche di osservazione 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Tecniche di mediazione comunicativa 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego 8. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 9. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 10. Normativa in materia previdenziale e assicurativa dei lavoratori (con particolare riferimento alle fasce deboli) 11. Normativa sugli incentivi all'assunzione riferita alle diverse tipologie di soggetti svantaggiati 12. Normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro 13. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 14. Tecniche di base di counseling 15. Tecniche di motivazione ed empowerment 16. Tecniche di training
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del fabbisogno e diagnosi delle criticità e delle potenzialità del soggetto svantaggiato**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Fabbisogni, criticità e potenziale di individui e organizzazioni adeguatamente analizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del fabbisogno e del potenziale del soggetto svantaggiato.
Indicatori	Efficace gestione delle operazioni di pianificazione delle rilevazioni e delle tecniche di analisi delle informazioni; efficace gestione delle tecniche di intervista e di colloquio; efficace utilizzo di tecniche e strumenti di bilancio delle competenze.
Abilità	1. Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze 2. Applicare tecniche di valutazione della forma e del grado di disagio 3. Applicare tecniche di ricerca per la rilevazione e la interpretazione di dati di contesto (domanda di lavoro, caratteristiche del tessuto socio-economico-produttivo...) 4. Applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali 5. Applicare tecniche di gestione dei colloqui e dei colloqui di aiuto 6. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 7. Applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita 8. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Tecniche di osservazione 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia e psicologia sociale 5. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 6. Normativa sulla disabilità 7. Tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti 8. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 9. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 10. Normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena 11. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 12. Normativa sull'immigrazione 13. Tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale 14. Tecniche di bilancio di competenze 15. Tecniche di intervista e colloquio 16. Tecniche di rilevazione ed interpretazione di dati di secondo livello
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Progetto di inserimento lavorativo adeguatamente predisposto, monitorato, valutato e rimodulato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo.
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure di progettazione e riprogettazione del progetto di inserimento lavorativo; corretta applicazione delle tecniche di monitoraggio e valutazione degli interventi.
Abilità	1. Supportare la progettazione di interventi di aiuto multidimensionali 2. Applicare tecniche di progettazione dell'intervento di aiuto individuale e organizzativo 3. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 4. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Elementi di psicologia e psicologia sociale 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Reti territoriali e dei servizi sociali 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 8. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 9. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 10. Tecniche di progettazione di interventi di aiuto sociale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Organizzazione adeguatamente supportata nelle attività di ricerca, selezione, inserimento in organico di soggetti svantaggiati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di consulenza e supporto alle organizzazioni produttive, in relazione alla ricerca, alla selezione e all'accompagnamento all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
Indicatori	Cura delle procedure per la stipula di convenzioni, tirocini, stage ecc. relative all'inserimento nell'organizzazione di soggetti svantaggiati; corretto utilizzo di tecniche e strumenti di monitoraggio; adeguata applicazione di tecniche di motivazione; adeguata scelta e applicazione di tecniche di osservazione.
Abilità	1. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne l'ingresso e la presenza al lavoro 2. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 3. Applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali 4. Applicare tecniche di training e di sostegno al fine di accompagnare l'assistito al pieno inserimento nelle sue mansioni e nel clima aziendale 5. Applicare tecniche di valutazione e monitoraggio al fine di vagliare bisogni e difficoltà degli assistiti in seguito all'inserimento/reinserimento al lavoro 6. Curare contenuti e procedure per la stipula di convenzioni, tirocini, stage, ecc. rivolti a soggetti svantaggiati 7. Curare tutoraggi aziendali per percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati 8. Supportare l'organizzazione in attività di selezione di soggetti svantaggiati 9. Utilizzare tecniche di consulenza su aspetti normativi ed agevolazioni economiche per l'assunzione di soggetti svantaggiati
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Elementi di psicologia e psicologia sociale 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti 6. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 7. Normativa in materia previdenziale e assicurativa dei lavoratori (con particolare riferimento alle fasce deboli) 8. Normativa sugli incentivi all'assunzione riferita alle diverse tipologie di soggetti svantaggiati 9. Normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena 10. Normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro 11. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 12. Normativa sull'immigrazione 13. Tecniche di motivazione ed empowerment 14. Tecniche di selezione (con particolare riferimento a soggetti svantaggiati)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alla ricerca del lavoro**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di ricerca attiva del lavoro
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto alla ricerca del lavoro.
Indicatori	Efficace applicazione delle tecniche di motivazione; efficace applicazione delle tecniche di supporto formativo e informativo alla ricerca attiva del lavoro; efficace pianificazione delle attività di ricerca di possibili soluzioni di collocamento lavorativo degli assistiti, attraverso l'uso di metodologie integrate e di lavoro in rete.
Abilità	1. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne l'ingresso al lavoro 2. Ricercare e valutare possibilità occupazionali e/o di istruzione e formazione 3. Fornire supporto ed assistenza alla ricerca attiva del lavoro, alla stesura di cv e lettere di presentazione e al colloquio di lavoro 4. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 5. Applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'assunzione degli assistiti presso i datori di lavoro 6. Applicare tecniche di colloquio di orientamento 7. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Reti territoriali e dei servizi sociali 4. Tecniche di mediazione comunicativa 5. Caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego 6. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 7. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 8. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 9. Sistema di istruzione e formazione professionale 10. Tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale 11. Tecniche di bilancio di competenze 12. Tecniche di intervista e colloquio 13. Tecniche di motivazione ed empowerment
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.18.01.21 - Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Incontro domanda e offerta di lavoro e sviluppo dell'autoimprenditorialità
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
Descrizione qualificazione	Il tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati si occupa dell'inserimento lavorativo delle persone con svantaggio sociale, svolgendo attività di analisi del fabbisogno e del potenziale del soggetto svantaggiato, predisposizione di progetti di inserimento lavorativo individuali, supporto e accompagnamento all'inserimento, reinserimento lavorativo, consulenza e supporto alle organizzazioni produttive per la ricerca, alla selezione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Lavora con contratto di lavoro dipendente o con incarichi di collaborazione come lavoratore autonomo prevalentemente presso servizi pubblici e o privati che operano per favorire l'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate (centri per l'impiego, cooperative sociali, imprese ecc.). Opera con livelli di autonomia elevati, raccordandosi in alcuni casi con figure di assistenti sociali.
Referenziazione ATECO 2007	N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono

	dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo
2 - Analisi del fabbisogno e diagnosi delle criticità e delle potenzialità del soggetto svantaggiato
3 - Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo
4 - Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni
5 - Supporto alla ricerca del lavoro

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo (1275)
Risultato formativo atteso	Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di inserimento/reinserimento e ambientamento nel contesto lavorativo
Abilità	1. Utilizzare tecniche di base di counseling 2. Applicare tecniche motivazionali e di empowerment 3. Applicare tecniche di valutazione e monitoraggio al fine di vagliare bisogni e difficoltà degli assistiti in seguito all'inserimento/reinserimento al lavoro 4. Applicare tecniche di training e di sostegno al fine di accompagnare l'assistito al pieno inserimento nelle sue mansioni e nel clima aziendale 5. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 6. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne la presenza al lavoro 7. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione con la famiglia dell'assistito 8. Applicare tecniche di mediazione con il tutor aziendale al fine di coordinare l'azione di accompagnamento (es. nel caso di interventi formativi, interventi motivazionali, richiami) 9. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Tecniche di osservazione 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Tecniche di mediazione comunicativa 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego 8. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 9. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 10. Normativa in materia previdenziale e assicurativa dei lavoratori (con particolare riferimento alle fasce deboli) 11. Normativa sugli incentivi all'assunzione riferita alle diverse tipologie di soggetti svantaggiati 12. Normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro 13. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 14. Tecniche di base di counseling 15. Tecniche di motivazione ed empowerment 16. Tecniche di training
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Analisi del fabbisogno e diagnosi delle criticità e delle potenzialità del soggetto svantaggiato**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del fabbisogno e diagnosi delle criticità e delle potenzialità del soggetto svantaggiato (1280)
Risultato formativo atteso	Fabbisogni, criticità e potenziale di individui e organizzazioni adeguatamente analizzati
Abilità	1. Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze 2. Applicare tecniche di valutazione della forma e del grado di disagio 3. Applicare tecniche di ricerca per la rilevazione e la interpretazione di dati di contesto (domanda di lavoro, caratteristiche del tessuto socio-economico-produttivo...) 4. Applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali 5. Applicare tecniche di gestione dei colloqui e dei colloqui di aiuto 6. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 7. Applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita 8. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti
Conoscenze	1. Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa 2. Tecniche di osservazione 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia e psicologia sociale 5. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 6. Normativa sulla disabilità 7. Tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti 8. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 9. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 10. Normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena 11. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 12. Normativa sull'immigrazione 13. Tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale 14. Tecniche di bilancio di competenze 15. Tecniche di intervista e colloquio 16. Tecniche di rilevazione ed interpretazione di dati di secondo livello
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo (1283)
Risultato formativo atteso	Progetto di inserimento lavorativo adeguatamente predisposto, monitorato, valutato e rimodulato
Abilità	1. Supportare la progettazione di interventi di aiuto multidimensionali 2. Applicare tecniche di progettazione dell'intervento di aiuto individuale e organizzativo 3. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 4. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Elementi di psicologia e psicologia sociale 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Reti territoriali e dei servizi sociali 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 8. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 9. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 10. Tecniche di progettazione di interventi di aiuto sociale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni (1300)
Risultato formativo atteso	Organizzazione adeguatamente supportata nelle attività di ricerca, selezione, inserimento in organico di soggetti svantaggiati
Abilità	1. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne l'ingresso e la presenza al lavoro 2. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 3. Applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali 4. Applicare tecniche di training e di sostegno al fine di accompagnare l'assistito al pieno inserimento nelle sue mansioni e nel clima aziendale 5. Applicare tecniche di valutazione e monitoraggio al fine di vagliare bisogni e difficoltà degli assistiti in seguito all'inserimento/reinserimento al lavoro 6. Curare contenuti e procedure per la stipula di convenzioni, tirocini, stage, ecc. rivolti a soggetti svantaggiati 7. Curare tutoraggi aziendali per percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati 8. Supportare l'organizzazione in attività di selezione di soggetti svantaggiati 9. Utilizzare tecniche di consulenza su aspetti normativi ed agevolazioni economiche per l'assunzione di soggetti svantaggiati
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Elementi di psicologia e psicologia sociale 4. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 5. Tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti 6. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 7. Normativa in materia previdenziale e assicurativa dei lavoratori (con particolare riferimento alle fasce deboli) 8. Normativa sugli incentivi all'assunzione riferita alle diverse tipologie di soggetti svantaggiati 9. Normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena 10. Normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro 11. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 12. Normativa sull'immigrazione 13. Tecniche di motivazione ed empowerment 14. Tecniche di selezione (con particolare riferimento a soggetti svantaggiati)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Supporto alla ricerca del lavoro**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Supporto alla ricerca del lavoro (1320)
Risultato formativo atteso	Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di ricerca attiva del lavoro
Abilità	1. Applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne l'ingresso al lavoro 2. Ricercare e valutare possibilità occupazionali e/o di istruzione e formazione 3. Fornire supporto ed assistenza alla ricerca attiva del lavoro, alla stesura di cv e lettere di presentazione e al colloquio di lavoro 4. Applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati 5. Applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'assunzione degli assistiti presso i datori di lavoro 6. Applicare tecniche di colloquio di orientamento 7. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Reti territoriali e dei servizi sociali 4. Tecniche di mediazione comunicativa 5. Caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego 6. Caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale 7. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio 8. Normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target 9. Sistema di istruzione e formazione professionale 10. Tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale 11. Tecniche di bilancio di competenze 12. Tecniche di intervista e colloquio 13. Tecniche di motivazione ed empowerment
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto della gestione di strutture ed interventi formativi**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.18.01.01 - Organizzazione e gestione di servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente ADA.18.01.02 - Programmazione e coordinamento di servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente ADA.18.01.12 - Coordinamento operativo delle attività formative
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente Erogazione di servizi di formazione professionale
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto della gestione di strutture ed interventi formativi si occupa degli aspetti gestionali del singolo progetto formativo o, in qualità di direttore di una struttura formativa, di tutte le attività offerte. Verifica la fattibilità tecnica e finanziaria del progetto, pianifica le attività coordinando le risorse, cura le relazioni con i soggetti interni ed esterni coinvolti nella attività formative. Opera un controllo sulla gestione delle risorse strutturali e finanziarie della struttura e dei progetti monitorando le fasi di avanzamento e valutando i risultati ottenuti. Opera generalmente con rapporti di lavoro autonomo, anche se in strutture formative di una certa complessità e dimensione può avere un inquadramento di lavoro dipendente. Possiede elevati margini di autonomia e di responsabilità collocandosi al vertice delle strutture organizzative che erogano servizi di formazione.
Referenziazione ATECO 2007	P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Coordinamento e supervisione del monitoraggio e della valutazione delle performance dell'intervento formativo (1279)
2. Gestione della comunicazione e delle relazioni interne ed esterne dell'intervento formativo (1294)
3. Gestione e controllo della realizzazione dell'intervento formativo (1296)
4. Verifica della fattibilita' dell'intervento formativo (1301)
5. Pianificazione dell'intervento formativo (3375)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento e supervisione del monitoraggio e della valutazione delle performance dell'intervento formativo**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Valutazione delle performance correttamente eseguita e proficuamente utilizzata ai fini del miglioramento delle performance.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento e supervisione del monitoraggio e della valutazione delle performance dell'intervento formativo,
Indicatori	Tecniche di coordinamento e supervisione di azioni di valutazione della performance
Abilità	1. Supervisionare le attivita' di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati per la valutazione degli interventi 2. Predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento 3. Utilizzare software di project management 4. Curare la comunicazione interna ed esterna dei risultati della valutazione 5. Interpretare i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di valutazione 2. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 3. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 4. Metodi e tecniche di project management 5. Strategie, teoria e tecniche della progettazione formativa
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione della comunicazione e delle relazioni interne ed esterne dell'intervento formativo**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Caratteristiche e risultati dell'intervento formativo adeguatamente pubblicizzati e divulgati; flussi comunicativi adeguatamente gestiti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione della comunicazione di progetto.
Indicatori	Adeguata applicazione di tecniche di marketing della comunicazione; adeguata applicazione di tecniche di gestione dei flussi comunicativi.
Abilità	1. Supervisionare l'organizzazione di incontri di coordinamento tra i soggetti partecipanti all'intervento 2. Supervisionare e controllare le attivita' di pubblicizzazione/divulgazione dell'intervento 3. Predisporre documenti (es. note, comunicati, schemi di sintesi) informativi delle attivita' di progetto 4. Moderare riunioni e incontri di lavoro con i soggetti partecipanti all'intervento 5. Intervenire in occasione di eventi comunicativi relativi all'intervento (es. conferenze stampa, convegni) 6. Individuare strategie di diffusione adeguate a pubblicizzare l'intervento e divulgarne i risultati 7. Gestire le relazioni con committenti, partner di progetto e altri stakeholders 8. Curare i rapporti con i media 9. Creare e gestire reti (network) di partenariato e di collaborazione
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Tecniche di gestione e conduzione dei gruppi 3. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 4. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 5. Tecniche di gestione dei conflitti 6. Marketing relazionale: principi generali e caratteristiche 7. Caratteristiche dei sistemi territoriali di domanda e offerta di servizi educativi e formativi 8. Nozioni di base di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione e controllo della realizzazione dell'intervento formativo**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Attivita' adeguatamente supervisionate e controllate.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione e controllo dell'intervento formativo.
Indicatori	Adeguata applicazione delle tecniche di project-management.
Abilità	1. Supervisionare lo svolgimento delle attivita' 2. Supervisionare la corretta tenuta della documentazione dell'intervento 3. Supervisionare l'acquisizione delle risorse materiali necessarie allo svolgimento delle attivita' 4. Supervisionare alle procedure di inquadramento contrattuale delle risorse umane coinvolte 5. Selezionare le risorse umane necessarie all'intervento 6. Intervenire, in caso di necessita', per ricalibrare tempi e risorse 7. Controllare l'andamento economico/finanziario dell'intervento 8. Controllare l'andamento delle attivita' rispetto alla pianificazione 9. Applicare tecniche di risk management 10. Utilizzare software di project management 11. Gestire i rapporti con i fornitori di servizio 12. Elaborare report periodici sull'andamento delle attività per documentare e diffondere lo status delle attività progettuali e/o delle eventuali variazioni apportate in itinere
Conoscenze	1. Elementi di contabilità dei costi 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 5. Principi e metodi per il risk management 6. Metodi e strumenti di selezione del personale 7. Principi e tecniche di project management 8. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 9. Principali soluzioni software per il project management 10. Tecniche di risk assessment
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Verifica della fattibilita' dell'intervento formativo**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Studio di fattibilità adeguatamente condotto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di verifica della fattibilità dell'intervento formativo.
Indicatori	Correttezza delle procedure di stima della fattibilità tecnica ed economica dell'intervento formativo
Abilità	1. Predisporre programmi di massima delle fasi dell'intervento (progettazione, esecuzione, valutazione) 2. Predisporre documenti e schemi di descrizione e illustrazione dell'intervento 3. Effettuare stime di fattibilità tecnica dell'intervento formativo 4. Effettuare stime di fattibilità economica finanziaria dell'intervento formativo 5. Applicare tecniche di risk management 6. Applicare tecniche di valutazione ex ante dei risultati e degli impatti dell'intervento
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Tecniche di project management 3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 6. Normativa e procedure per la costituzione di partenariati nazionali ed internazionali 7. Principali programmi UE nei vari settori 8. Programmi UE nel campo dell'istruzione, educazione, formazione professionale e orientamento 9. Strategie, teoria e tecniche della progettazione formativa 10. Tecniche di risk assessment
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Pianificazione dell'intervento formativo**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Intervento formativo adeguatamente pianificato.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di pianificazione dell'intervento formativo.
Indicatori	Adeguata applicazione delle tecniche e degli strumenti di pianificazione.
Abilità	1. Stimare le quantità di lavoro necessarie (effort) per ciascun task e i tempi di realizzazione degli stessi 2. Predisporre planning operativi delle attivita' 3. Predisporre diagrammi per la pianificazione temporale delle attivita' 4. Identificare le attività elementari (task) dell'intervento e le loro relazioni di interdipendenza 5. Determinare la tipologia di risorse (umane e non) necessarie alla realizzazione dei task 6. Assegnare risorse umane e materiali alle singole attivita' dell'intervento 7. Applicare tecniche di risk assesment 8. Applicare tecniche di risk management 9. Utilizzare software di project management
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Tecniche di project management 3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 5. Tecniche di risk management 6. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 7. Principali soluzioni software per il project management 8. Marketing relazionale: principi generali e caratteristiche 9. Strategie, teoria e tecniche della progettazione formativa 10. Tecniche di risk assessment
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto della gestione di strutture ed interventi formativi**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.18.01.01 - Organizzazione e gestione di servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente ADA.18.01.02 - Programmazione e coordinamento di servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente ADA.18.01.12 - Coordinamento operativo delle attività formative
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente Erogazione di servizi di formazione professionale
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto della gestione di strutture ed interventi formativi
Descrizione qualificazione	L'Esperto della gestione di strutture ed interventi formativi si occupa degli aspetti gestionali del singolo progetto formativo o, in qualità di direttore di una struttura formativa, di tutte le attività offerte. Verifica la fattibilità tecnica e finanziaria del progetto, pianifica le attività coordinando le risorse, cura le relazioni con i soggetti interni ed esterni coinvolti nella attività formative. Opera un controllo sulla gestione delle risorse strutturali e finanziarie della struttura e dei progetti monitorando le fasi di avanzamento e valutando i risultati ottenuti. Opera generalmente con rapporti di lavoro autonomo, anche se in strutture formative di una certa complessità e dimensione può avere un inquadramento di lavoro dipendente. Possiede elevati margini di autonomia e di responsabilità collocandosi al vertice delle strutture organizzative che erogano servizi di formazione.
Referenziazione ATECO 2007	P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare
Codice ISCED-F 2013	0413 Management and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o

	nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto della gestione di strutture ed interventi formativi".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Coordinamento e supervisione del monitoraggio e della valutazione delle performance dell'intervento formativo
2 - Gestione della comunicazione e delle relazioni interne ed esterne dell'intervento formativo
3 - Gestione e controllo della realizzazione dell'intervento formativo
4 - Verifica della fattibilita' dell'intervento formativo
5 - Pianificazione dell'intervento formativo

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento e supervisione del monitoraggio e della valutazione delle performance dell'intervento formativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Coordinamento e supervisione del monitoraggio e della valutazione delle performance dell'intervento formativo (1279)
Risultato formativo atteso	Valutazione delle performance correttamente eseguita e proficuamente utilizzata ai fini del miglioramento delle performance.
Abilità	1. Supervisionare le attivita' di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati per la valutazione degli interventi 2. Predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento 3. Utilizzare software di project management 4. Curare la comunicazione interna ed esterna dei risultati della valutazione 5. Interpretare i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione
Conoscenze	1. Metodi e tecniche di valutazione 2. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 3. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 4. Metodi e tecniche di project management 5. Strategie, teoria e tecniche della progettazione formativa
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione della comunicazione e delle relazioni interne ed esterne dell'intervento formativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Gestione della comunicazione e delle relazioni interne ed esterne dell'intervento formativo (1294)
Risultato formativo atteso	Caratteristiche e risultati dell'intervento formativo adeguatamente pubblicizzati e divulgati; flussi comunicativi adeguatamente gestiti.
Abilità	1. Supervisionare l'organizzazione di incontri di coordinamento tra i soggetti partecipanti all'intervento 2. Supervisionare e controllare le attivita' di pubblicizzazione/divulgazione dell'intervento 3. Predisporre documenti (es. note, comunicati, schemi di sintesi) informativi delle attivita' di progetto 4. Moderare riunioni e incontri di lavoro con i soggetti partecipanti all'intervento 5. Intervenire in occasione di eventi comunicativi relativi all'intervento (es. conferenze stampa, convegni) 6. Individuare strategie di diffusione adeguate a pubblicizzare l'intervento e divulgarne i risultati 7. Gestire le relazioni con committenti, partner di progetto e altri stakeholders 8. Curare i rapporti con i media 9. Creare e gestire reti (network) di partenariato e di collaborazione
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Tecniche di gestione e conduzione dei gruppi 3. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 4. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 5. Tecniche di gestione dei conflitti 6. Marketing relazionale: principi generali e caratteristiche 7. Caratteristiche dei sistemi territoriali di domanda e offerta di servizi educativi e formativi 8. Nozioni di base di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione e controllo della realizzazione dell'intervento formativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Gestione e controllo della realizzazione dell'intervento formativo (1296)
Risultato formativo atteso	Attivita' adeguatamente supervisionate e controllate.
Abilità	1. Supervisionare lo svolgimento delle attivita' 2. Supervisionare la corretta tenuta della documentazione dell'intervento 3. Supervisionare l'acquisizione delle risorse materiali necessarie allo svolgimento delle attivita' 4. Supervisionare alle procedure di inquadramento contrattuale delle risorse umane coinvolte 5. Selezionare le risorse umane necessarie all'intervento 6. Intervenire, in caso di necessita', per ricalibrare tempi e risorse 7. Controllare l'andamento economico/finanziario dell'intervento 8. Controllare l'andamento delle attivita' rispetto alla pianificazione 9. Applicare tecniche di risk management 10. Utilizzare software di project management 11. Gestire i rapporti con i fornitori di servizio 12. Elaborare report periodici sull'andamento delle attività per documentare e diffondere lo status delle attività progettuali e/o delle eventuali variazioni apportate in itinere
Conoscenze	1. Elementi di contabilità dei costi 2. Normativa in materia di tutela della privacy 3. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 5. Principi e metodi per il risk management 6. Metodi e strumenti di selezione del personale 7. Principi e tecniche di project management 8. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 9. Principali soluzioni software per il project management 10. Tecniche di risk assessment
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Verifica della fattibilita' dell'intervento formativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Verifica della fattibilita' dell'intervento formativo (1301)
Risultato formativo atteso	Studio di fattibilità adeguatamente condotto
Abilità	1. Predisporre programmi di massima delle fasi dell'intervento (progettazione, esecuzione, valutazione) 2. Predisporre documenti e schemi di descrizione e illustrazione dell'intervento 3. Effettuare stime di fattibilità tecnica dell'intervento formativo 4. Effettuare stime di fattibilità economica finanziaria dell'intervento formativo 5. Applicare tecniche di risk management 6. Applicare tecniche di valutazione ex ante dei risultati e degli impatti dell'intervento
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Tecniche di project management 3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 6. Normativa e procedure per la costituzione di partenariati nazionali ed internazionali 7. Principali programmi UE nei vari settori 8. Programmi UE nel campo dell'istruzione, educazione, formazione professionale e orientamento 9. Strategie, teoria e tecniche della progettazione formativa 10. Tecniche di risk assessment
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Pianificazione dell'intervento formativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Pianificazione dell'intervento formativo (3375)
Risultato formativo atteso	Intervento formativo adeguatamente pianificato.
Abilità	1. Stimare le quantità di lavoro necessarie (effort) per ciascun task e i tempi di realizzazione degli stessi 2. Predisporre planning operativi delle attivita' 3. Predisporre diagrammi per la pianificazione temporale delle attivita' 4. Identificare le attività elementari (task) dell'intervento e le loro relazioni di interdipendenza 5. Determinare la tipologia di risorse (umane e non) necessarie alla realizzazione dei task 6. Assegnare risorse umane e materiali alle singole attivita' dell'intervento 7. Applicare tecniche di risk assesment 8. Applicare tecniche di risk management 9. Utilizzare software di project management
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Tecniche di project management 3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione 5. Tecniche di risk management 6. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 7. Principali soluzioni software per il project management 8. Marketing relazionale: principi generali e caratteristiche 9. Strategie, teoria e tecniche della progettazione formativa 10. Tecniche di risk assessment
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 3 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 17 - STAMPA ED EDITORIA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014, sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 3 (tre) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 17 - STAMPA ED EDITORIA;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 3 (tre) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 17 - STAMPA ED EDITORIA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 3 (tre) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 17 - STAMPA ED EDITORIA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 17 - Stampa ed editoria

Denominazione Percorso	Livello EQF
GRAFICO EDITORIALE	4
TECNICO DELLA FOTOGRAFIA	4
TECNICO ESPERTO DELL'IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO MULTIMEDIALE	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Grafico editoriale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 17 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.17.02.04 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale periodico (cartacea e multimediale) ADA.17.01.04 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale
Processo	Editoria del libro (tradizionale e su supporti elettronici) Editoria periodica (cartacea e multimediale)
Sequenza di processo	Realizzazione del progetto editoriale Realizzazione della produzione editoriale periodica (cartacea e multimediale)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il grafico editoriale cura la progettazione e la realizzazione della grafica sia di prodotti per la stampa su carta o altri supporti sia di prodotti editoriali. Attraverso l'utilizzo di software dedicati è in grado di rappresentare graficamente un'idea progettuale rispondente alle finalità di comunicazione e alle destinazioni d'uso del prodotto da realizzare. Può lavorare come dipendente di aziende di arti grafiche, case editrici, quotidiani o periodici, agenzie pubblicitarie o come lavoratore autonomo, in qualità di libero professionista.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.11.00 - Edizione di libri J.58.13.00 - Edizione di quotidiani J.58.14.00 - Edizione di riviste e periodici J.58.19.00 - Altre attività editoriali J.63.99.00 - Altre attività dei servizi di informazione nca R.90.03.01 - Attività dei giornalisti indipendenti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.1 - Grafici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni (3128)
2. Elaborazione di immagini (3129)
3. Sviluppo di un progetto di grafica editoriale (3139)
4. Impaginazione del prodotto grafico editoriale (3140)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	elementi grafici, disegni e illustrazioni definiti in funzione del progetto grafico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni
Indicatori	Sviluppo di elementi grafici, disegni e illustrazioni in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno di elementi geometrici fondamentali per creare semplici stilemi grafici quali icone o forme stilizzate 2. Applicare tecniche per la realizzazione di illustrazioni e segni grafici complessi mediante l'utilizzo della penna (curve di beziér) 3. Utilizzare tecniche di manipolazione e elaborazione complessa della forma (tracciati composti, maschere, riempimenti differenti, ecc.) per creare disegni stilizzati complessi 4. Utilizzare tecniche di disegno e testo grafico, anche tramite l'uso di effetti artistici (es. gestione dei pennelli, tavoletta grafica) per realizzare illustrazioni grafiche complesse 5. Utilizzare applicazioni software per elaborazione di disegni, testi grafici e illustrazioni
Conoscenze	1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 2. Elementi di colorimetria 3. Elementi di comunicazione visiva 4. Elementi di grafica creativa 5. Criteri di organizzazione dello spazio e dei colori 6. Software di computer grafica 7. Elementi di geometria piana e solida 8. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) 3.4.4.1.1 - Grafici

doc_id: SP_192_202002062015- D.D. 1115 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Elaborazione di immagini**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	immagini lavorate, corrette e regolate in funzione del progetto grafico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di elaborazione delle immagini
Indicatori	acquisizione e conversione di immagini nei formati previsti dal progetto grafico; lavorazione, correzione e regolazione delle immagini lavorate in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Utilizzare scanner e software di conversione raw per acquisire, normalizzare e ridimensionare le immagini nei diversi formati (psd, jpeg, tiff, png, gif, eps ecc.) 2. Utilizzare tecniche e software di correzione e regolazione delle immagini per rimuovere imperfezioni o ricostruire parti di immagini, per correggere i difetti tonali, cromatici e luminosi 3. Utilizzare database e software di gestione di immagini per l'archiviazione e conservazione delle immagini e per esportare e catalogare set di immagini 4. Utilizzare tecniche e software di selezione e di editing per la creazione di scontorni, mascherature, fotomontaggi e mockup 5. Utilizzare tecniche ed effetti di compositing e fine tuning delle immagini per esaltare le caratteristiche estetiche dei soggetti o dell'immagine globale 6. Utilizzare le varie fotocamere reflex e digitali, e i relativi accessori (ingranditore, fotoriduttore, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di colorimetria 2. Elementi di comunicazione visiva 3. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 4. Tecniche di fotolito 5. Software di elaborazione e ritocco immagini 6. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 7. Software di computer grafica 8. Principali strumenti, attrezzature e macchinari per il processo di lavorazione grafica e loro caratteristiche di funzionamento 9. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini 10. Apparecchiature e tecniche fotografiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate 3.4.4.1.1 - Grafici

doc_id: SP_192_202002062015- D.D. 1115 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo di un progetto di grafica editoriale**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	schizzi e bozzetti del progetto grafico elaborati; progetto grafico editoriale sviluppato e validato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sviluppo di un progetto di grafica editoriale
Indicatori	elaborazione di schizzi e bozzetti del progetto grafico; sviluppo e validazione del progetto grafico
Abilità	1. Elaborare schizzi e bozzetti del progetto grafico 2. Effettuare ricerche su banche dati per raccogliere, analizzare e scegliere i materiali testuali, iconografici e multimediali da utilizzare per la predisposizione del progetto 3. Progettare i diversi elementi di impaginazione (carattere, font, interlinea, capolettera, fotografie, grafici, didascalie, titoli, ecc.) 4. Applicare metodologie e tecniche per sviluppare le varie componenti del progetto grafico editoriale (identificazione del target e della linea grafica, definizione del timone, del formato, della gabbia grafica/menabò, ecc.) 5. Coordinare il proprio lavoro con diverse figure e referenti (autori, redattori, tipografi, stampatori, ecc.) 6. Riconoscere le tendenze e i gusti visivi di maggiore impatto 7. Utilizzare applicazioni software di grafica ed elaborazione immagini 8. Eseguire delle ricerche stilistiche per progettare e scegliere la forma tipografica adatta al prodotto grafico da realizzare 9. Relazionarsi al cliente/committente per rilevarne esigenze e specifiche richieste
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 3. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 4. Tecniche di progettazione grafica 5. Strumenti e tecniche della comunicazione visiva 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti editoriali 7. Elementi di tipografia 8. Elementi di storia della stampa e del prodotto editoriale 9. Elementi di tipometria 10. Software di grafica vettoriale e computer grafica 11. Software di grafica editoriale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.1 - Grafici

doc_id: SP_192_202002062015- D.D. 1115 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Impaginazione del prodotto grafico editoriale**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	struttura del prodotto grafico editoriale sviluppata; elementi di impaginazione sviluppati; bozza finale del prodotto grafico editoriale realizzata
Oggetto di osservazione	le operazioni di impaginazione del prodotto grafico editoriale
Indicatori	sviluppo della struttura del prodotto grafico editoriale; sviluppo degli elementi di impaginazione; realizzazione della bozza finale del prodotto grafico editoriale
Abilità	1. Utilizzare software di impaginazione e grafica editoriale 2. Effettuare eventuali modifiche, correzioni, o prove alternative richieste dal redattore o altro committente 3. Eseguire la prova colore o cromalin 4. Creare la bozza finale del prodotto grafico editoriale prima del visto si stampi, nel rispetto dei parametri della stampa (profili colore, gestione delle trasparenze, formati carta e layout di stampa) 5. Impostare i diversi elementi di impaginazione (carattere, font, interlinea, capolettera, fotografie, grafici, didascalie, titoli, ecc.) 6. Sviluppare la struttura del prodotto grafico editoriale (timone, formato, gabbia impaginativa/menabò, ecc.) 7. Gestire l'uso degli inchiostri e le sovrastampe per creare effetti grafici
Conoscenze	1. Tecniche di rilegatura 2. Tecniche di stampa (offset, roto-offset, serigrafia, stampa digitale, ecc.) 3. Tecniche di impaginazione grafica 4. Tipologie e caratteristiche dei prodotti editoriali 5. Elementi di tipografia 6. Elementi di tipometria 7. Software di grafica vettoriale e computer grafica 8. Software di impaginazione e grafica editoriale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.2.0 - Giornalisti 3.4.4.1.1 - Grafici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Grafico editoriale**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 17 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.17.02.04 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale periodico (cartacea e multimediale) ADA.17.01.04 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale
Processo	Editoria del libro (tradizionale e su supporti elettronici) Editoria periodica (cartacea e multimediale)
Sequenza di processo	Realizzazione del progetto editoriale Realizzazione della produzione editoriale periodica (cartacea e multimediale)
Qualificazione regionale di riferimento	Grafico editoriale
Descrizione qualificazione	Il grafico editoriale cura la progettazione e la realizzazione della grafica sia di prodotti per la stampa su carta o altri supporti sia di prodotti editoriali. Attraverso l'utilizzo di software dedicati è in grado di rappresentare graficamente un'idea progettuale rispondente alle finalità di comunicazione e alle destinazioni d'uso del prodotto da realizzare. Può lavorare come dipendente di aziende di arti grafiche, case editrici, quotidiani o periodici, agenzie pubblicitarie o come lavoratore autonomo, in qualità di libero professionista.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.11.00 - Edizione di libri J.58.13.00 - Edizione di quotidiani J.58.14.00 - Edizione di riviste e periodici J.58.19.00 - Altre attività editoriali J.63.99.00 - Altre attività dei servizi di informazione nca R.90.03.01 - Attività dei giornalisti indipendenti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.4.1.1 - Grafici
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso

	di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Grafico editoriale"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni
2 - Elaborazione di immagini
3 - Sviluppo di un progetto di grafica editoriale
4 - Impaginazione del prodotto grafico editoriale

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di elementi grafici, disegni e illustrazioni (3128)
Risultato formativo atteso	elementi grafici, disegni e illustrazioni definiti in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Applicare tecniche di disegno di elementi geometrici fondamentali per creare semplici stilemi grafici quali icone o forme stilizzate 2. Applicare tecniche per la realizzazione di illustrazioni e segni grafici complessi mediante l'utilizzo della penna (curve di beziér) 3. Utilizzare tecniche di manipolazione e elaborazione complessa della forma (tracciati composti, maschere, riempimenti differenti, ecc.) per creare disegni stilizzati complessi 4. Utilizzare tecniche di disegno e testo grafico, anche tramite l'uso di effetti artistici (es. gestione dei pennelli, tavoletta grafica) per realizzare illustrazioni grafiche complesse 5. Utilizzare applicazioni software per elaborazione di disegni, testi grafici e illustrazioni
Conoscenze	1. Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato 2. Elementi di colorimetria 3. Elementi di comunicazione visiva 4. Elementi di grafica creativa 5. Criteri di organizzazione dello spazio e dei colori 6. Software di computer grafica 7. Elementi di geometria piana e solida 8. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Elaborazione di immagini**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Elaborazione di immagini (3129)
Risultato formativo atteso	immagini lavorate, corrette e regolate in funzione del progetto grafico
Abilità	1. Utilizzare scanner e software di conversione raw per acquisire, normalizzare e ridimensionare le immagini nei diversi formati (psd, jpeg, tiff, png, gif, eps ecc.) 2. Utilizzare tecniche e software di correzione e regolazione delle immagini per rimuovere imperfezioni o ricostruire parti di immagini, per correggere i difetti tonali, cromatici e luminosi 3. Utilizzare database e software di gestione di immagini per l'archiviazione e conservazione delle immagini e per esportare e catalogare set di immagini 4. Utilizzare tecniche e software di selezione e di editing per la creazione di scontorni, mascherature, fotomontaggi e mockup 5. Utilizzare tecniche ed effetti di compositing e fine tuning delle immagini per esaltare le caratteristiche estetiche dei soggetti o dell'immagine globale 6. Utilizzare le varie fotocamere reflex e digitali, e i relativi accessori (ingranditore, fotoriduttore, ecc.)
Conoscenze	1. Elementi di colorimetria 2. Elementi di comunicazione visiva 3. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 4. Tecniche di fotolito 5. Software di elaborazione e ritocco immagini 6. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 7. Software di computer grafica 8. Principali strumenti, attrezzature e macchinari per il processo di lavorazione grafica e loro caratteristiche di funzionamento 9. Prospettiva e teoria delle ombre per la creazione di illustrazioni e immagini 10. Apparecchiature e tecniche fotografiche
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo di un progetto di grafica editoriale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppo di un progetto di grafica editoriale (3139)
Risultato formativo atteso	schizzi e bozzetti del progetto grafico elaborati; progetto grafico editoriale sviluppato e validato
Abilità	1. Elaborare schizzi e bozzetti del progetto grafico 2. Effettuare ricerche su banche dati per raccogliere, analizzare e scegliere i materiali testuali, iconografici e multimediali da utilizzare per la predisposizione del progetto 3. Progettare i diversi elementi di impaginazione (carattere, font, interlinea, capolettera, fotografie, grafici, didascalie, titoli, ecc.) 4. Applicare metodologie e tecniche per sviluppare le varie componenti del progetto grafico editoriale (identificazione del target e della linea grafica, definizione del timone, del formato, della gabbia grafica/menabò, ecc.) 5. Coordinare il proprio lavoro con diverse figure e referenti (autori, redattori, tipografi, stampatori, ecc.) 6. Riconoscere le tendenze e i gusti visivi di maggiore impatto 7. Utilizzare applicazioni software di grafica ed elaborazione immagini 8. Eseguire delle ricerche stilistiche per progettare e scegliere la forma tipografica adatta al prodotto grafico da realizzare 9. Relazionarsi al cliente/committente per rilevarne esigenze e specifiche richieste
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 3. Risorse e banche dati di template, elementi grafici e immagini 4. Tecniche di progettazione grafica 5. Strumenti e tecniche della comunicazione visiva 6. Tipologie e caratteristiche dei prodotti editoriali 7. Elementi di tipografia 8. Elementi di storia della stampa e del prodotto editoriale 9. Elementi di tipometria 10. Software di grafica vettoriale e computer grafica 11. Software di grafica editoriale
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Impaginazione del prodotto grafico editoriale**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Impaginazione del prodotto grafico editoriale (3140)
Risultato formativo atteso	struttura del prodotto grafico editoriale sviluppata; elementi di impaginazione sviluppati; bozza finale del prodotto grafico editoriale realizzata
Abilità	1. Utilizzare software di impaginazione e grafica editoriale 2. Effettuare eventuali modifiche, correzioni, o prove alternative richieste dal redattore o altro committente 3. Eseguire la prova colore o cromalin 4. Creare la bozza finale del prodotto grafico editoriale prima del visto si stampi, nel rispetto dei parametri della stampa (profili colore, gestione delle trasparenze, formati carta e layout di stampa) 5. Impostare i diversi elementi di impaginazione (carattere, font, interlinea, capolettera, fotografie, grafici, didascalie, titoli, ecc.) 6. Sviluppare la struttura del prodotto grafico editoriale (timone, formato, gabbia impaginativa/menabò, ecc.) 7. Gestire l'uso degli inchiostri e le sovrastampe per creare effetti grafici
Conoscenze	1. Tecniche di rilegatura 2. Tecniche di stampa (offset, roto-offset, serigrafia, stampa digitale, ecc.) 3. Tecniche di impaginazione grafica 4. Tipologie e caratteristiche dei prodotti editoriali 5. Elementi di tipografia 6. Elementi di tipometria 7. Software di grafica vettoriale e computer grafica 8. Software di impaginazione e grafica editoriale
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della fotografia**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 17 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.17.04.01 - Realizzazione della fotografia ADA.17.04.02 - Sviluppo e stampa di materiale fotografico
Processo	Realizzazione immagini
Sequenza di processo	Realizzazione, sviluppo e stampa di materiale fotografico
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della fotografia presidia il processo di riproduzione di immagini mediante l'utilizzo di macchina fotografica a partire dallo studio e allestimento dell'ambientazione (sfondi, illuminazione, distanze, attrezzature, ecc.) sino allo sviluppo e alla stampa di materiale fotografico. E' in grado di utilizzare le attrezzature fotografiche sia tradizionali sia digitali ed i relativi accessori, i sistemi di illuminazione, gli strumenti per lo sviluppo tradizionale del negativo, nonché le tecniche ed i software per l'elaborazione e lo sviluppo di foto digitali. Lavora generalmente come lavoratore autonomo in qualità di libero professionista o come titolare di un proprio laboratorio.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.13.00 - Edizione di quotidiani J.58.14.00 - Edizione di riviste e periodici M.74.20.11 - Attività di fotoreporter M.74.20.12 - Attività di riprese aeree nel campo della fotografia M.74.20.19 - Altre attività di riprese fotografiche M.74.20.20 - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Allestimento del set fotografico (607)
2. Definizione del servizio fotografico (660)
3. Realizzazione della fotografia (762)
4. Sviluppo e stampa del materiale fotografico (787)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento del set fotografico**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	set fotografico adeguatamente allestito e funzionale al servizio fotografico da realizzare
Oggetto di osservazione	le operazioni di allestimento del set fotografico
Indicatori	installazione delle macchine e attrezzature per la realizzazione della fotografia; applicazione delle tecniche di allestimento del set fotografico
Abilità	1. Applicare tecniche di allestimento del set fotografico in studio, in ambienti interni o esterni 2. Collaborare con le altre figure professionali presenti sul set fotografico 3. Individuare e selezionare il materiale e le attrezzature necessarie all'allestimento del set fotografico 4. Installare macchine e attrezzature per la realizzazione della fotografia 5. Predisporre gli accessori (cavalletti, parabole, ecc.) necessari alla realizzazione del servizio fotografico 6. Posizionare oggetti e scenografie in funzione del servizio fotografico richiesto 7. Valutare le caratteristiche dell'ambiente (disponibilità di spazio, distanze, luce, ecc.) per individuare il corretto posizionamento delle attrezzature per l'illuminazione artificiale
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Attrezzature per l'illuminazione artificiale 3. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 4. Elementi di base di illuminotecnica (luci naturali, artificiali, contrasti, ecc.) 5. Elementi di storia dell'arte e della fotografia 6. Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) 7. Principi di ottica fotografica 8. Tecniche di allestimento del set fotografico 9. Tecniche fotografiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.5 - Scenografi 3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate 3.4.4.1.2 - Allestitori di scena

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Definizione del servizio fotografico**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	servizio fotografico rispondente alle esigenze e richieste del cliente
Oggetto di osservazione	le operazioni di definizione del servizio fotografico
Indicatori	definizione delle caratteristiche tecniche del servizio fotografico; presentazione dei servizi offerti
Abilità	1. Presentare e promuovere le diverse tipologie di servizi offerti 2. Tradurre le richieste del cliente in un offerta di servizio fotografico 3. Elaborare preventivi di spesa 4. Definire le caratteristiche tecniche del servizio fotografico (tempi, attrezzature, location, ecc.) 5. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 6. Applicare tecniche di vendita dei servizi
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Tecniche di promozione e vendita 3. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 4. Innovazioni e tendenze del mercato fotografico 5. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 6. Tecniche fotografiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione della fotografia**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	fotografia rispondente alle richieste del cliente
Oggetto di osservazione	le operazioni di realizzazione della fotografia
Indicatori	utilizzo delle attrezzature fotografiche e per l'illuminazione artificiale; impostazione dei parametri tecnici adeguata all'effetto atteso.
Abilità	1. Valutare le caratteristiche dell'ambiente (disponibilità di spazio, distanze, luce, ecc.) per individuare il corretto posizionamento delle attrezzature per l'illuminazione artificiale 2. Utilizzare l'esposimetro per la misurazione della luce 3. Utilizzare le attrezzature per l'illuminazione artificiale 4. Utilizzare le attrezzature fotografiche (macchine manuali, macchine digitali, banco ottico, ecc.) 5. Selezionare ed adottare la tecnica di inquadratura in relazione all'effetto desiderato 6. Realizzare la fotografia impostando diaframma, tempi e messa a fuoco 7. Applicare modalità e tecniche fotografiche specifiche per le diverse tipologie di servizio (es. ritratto, cerimonia, soggetto in movimento e in posa; fotografia giornalistica; fotografia pubblicitaria; ecc.) 8. Applicare tecniche di impostazione delle fotocamere digitali 9. Curare la manutenzione ordinaria delle attrezzature fotografiche e per l'illuminazione artificiale
Conoscenze	1. Attrezzature per l'illuminazione artificiale 2. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 3. Elementi di base di illuminotecnica (luci naturali, artificiali, contrasti, ecc.) 4. Elementi di comunicazione visiva 5. Elementi di geometria applicati alla fotografia 6. Elementi di storia dell'arte e della fotografia 7. Elementi di teoria dei colori 8. Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) 9. Principi di ottica fotografica 10. Procedure di manutenzione ordinaria 11. Tecniche di inquadratura: campi e piani 12. Tecniche fotografiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate

doc_id: SP_189_202002062015- D.D. 1115 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo e stampa del materiale fotografico**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	materiale fotografico correttamente sviluppato e stampato
Oggetto di osservazione	le operazioni di sviluppo e stampa del materiale fotografico.
Indicatori	applicazione delle procedure e utilizzo degli strumenti per lo sviluppo di materiale fotografico tradizionale e digitale; utilizzo dei software di fotoritocco e di elaborazioni di immagini.
Abilità	1. Utilizzare software di fotoritocco ed elaborazione immagini 2. Valutare la qualità della fotografia sviluppata 3. Utilizzare strumenti e tecniche per lo sviluppo tradizionale del negativo 4. Utilizzare strumenti e tecniche per la stampa di fotografie su supporti cartacei e digitali 5. Utilizzare formati di sviluppo foto digitali (raw, exif,jpeg,ecc.) 6. Creare album fotografici cartacei e digitali sulla base delle richieste del cliente 7. Applicare tecniche di manipolazione fotografica
Conoscenze	1. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 2. Software di fotoritocco ed elaborazioni immagini 3. Strumenti e tecniche di stampa fotografica 4. Strumenti e tecniche per lo sviluppo tradizionale del negativo 5. Tecniche di manipolazione delle stampe fotografiche 6. Nozioni di chimica e fisica
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della fotografia**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 17 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.17.04.01 - Realizzazione della fotografia ADA.17.04.02 - Sviluppo e stampa di materiale fotografico
Processo	Realizzazione immagini
Sequenza di processo	Realizzazione, sviluppo e stampa di materiale fotografico
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della fotografia
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della fotografia presidia il processo di riproduzione di immagini mediante l'utilizzo di macchina fotografica a partire dallo studio e allestimento dell'ambientazione (sfondi, illuminazione, distanze, attrezzature, ecc.) sino allo sviluppo e alla stampa di materiale fotografico. E' in grado di utilizzare le attrezzature fotografiche sia tradizionali sia digitali ed i relativi accessori, i sistemi di illuminazione, gli strumenti per lo sviluppo tradizionale del negativo, nonché le tecniche ed i software per l'elaborazione e lo sviluppo di foto digitali. Lavora generalmente come lavoratore autonomo in qualità di libero professionista o come titolare di un proprio laboratorio.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.13.00 - Edizione di quotidiani J.58.14.00 - Edizione di riviste e periodici M.74.20.11 - Attività di fotoreporter M.74.20.12 - Attività di riprese aeree nel campo della fotografia M.74.20.19 - Altre attività di riprese fotografiche M.74.20.20 - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.1.0 - Fotografi e professioni assimilate
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua

	italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della fotografia"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Allestimento del set fotografico
2 - Definizione del servizio fotografico
3 - Realizzazione della fotografia
4 - Sviluppo e stampa del materiale fotografico

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Allestimento del set fotografico**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Allestimento del set fotografico (607)
Risultato formativo atteso	set fotografico adeguatamente allestito e funzionale al servizio fotografico da realizzare
Abilità	1. Applicare tecniche di allestimento del set fotografico in studio, in ambienti interni o esterni 2. Collaborare con le altre figure professionali presenti sul set fotografico 3. Individuare e selezionare il materiale e le attrezzature necessarie all'allestimento del set fotografico 4. Installare macchine e attrezzature per la realizzazione della fotografia 5. Predisporre gli accessori (cavalletti, parabole, ecc.) necessari alla realizzazione del servizio fotografico 6. Posizionare oggetti e scenografie in funzione del servizio fotografico richiesto 7. Valutare le caratteristiche dell'ambiente (disponibilità di spazio, distanze, luce, ecc.) per individuare il corretto posizionamento delle attrezzature per l'illuminazione artificiale
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Attrezzature per l'illuminazione artificiale 3. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 4. Elementi di base di illuminotecnica (luci naturali, artificiali, contrasti, ecc.) 5. Elementi di storia dell'arte e della fotografia 6. Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) 7. Principi di ottica fotografica 8. Tecniche di allestimento del set fotografico 9. Tecniche fotografiche
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Definizione del servizio fotografico**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Definizione del servizio fotografico (660)
Risultato formativo atteso	servizio fotografico rispondente alle esigenze e richieste del cliente
Abilità	1. Presentare e promuovere le diverse tipologie di servizi offerti 2. Tradurre le richieste del cliente in un offerta di servizio fotografico 3. Elaborare preventivi di spesa 4. Definire le caratteristiche tecniche del servizio fotografico (tempi, attrezzature, location, ecc.) 5. Interpretare bisogni e aspettative della clientela 6. Applicare tecniche di vendita dei servizi
Conoscenze	1. Elementi di marketing 2. Tecniche di promozione e vendita 3. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 4. Innovazioni e tendenze del mercato fotografico 5. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 6. Tecniche fotografiche
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione della fotografia**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione della fotografia (762)
Risultato formativo atteso	fotografia rispondente alle richieste del cliente
Abilità	1. Valutare le caratteristiche dell'ambiente (disponibilità di spazio, distanze, luce, ecc.) per individuare il corretto posizionamento delle attrezzature per l'illuminazione artificiale 2. Utilizzare l'esposimetro per la misurazione della luce 3. Utilizzare le attrezzature per l'illuminazione artificiale 4. Utilizzare le attrezzature fotografiche (macchine manuali, macchine digitali, banco ottico, ecc.) 5. Selezionare ed adottare la tecnica di inquadratura in relazione all'effetto desiderato 6. Realizzare la fotografia impostando diaframma, tempi e messa a fuoco 7. Applicare modalità e tecniche fotografiche specifiche per le diverse tipologie di servizio (es. ritratto, cerimonia, soggetto in movimento e in posa; fotografia giornalistica; fotografia pubblicitaria; ecc.) 8. Applicare tecniche di impostazione delle fotocamere digitali 9. Curare la manutenzione ordinaria delle attrezzature fotografiche e per l'illuminazione artificiale
Conoscenze	1. Attrezzature per l'illuminazione artificiale 2. Attrezzature fotografiche tradizionali e digitali: caratteristiche e modalità d'uso 3. Elementi di base di illuminotecnica (luci naturali, artificiali, contrasti, ecc.) 4. Elementi di comunicazione visiva 5. Elementi di geometria applicati alla fotografia 6. Elementi di storia dell'arte e della fotografia 7. Elementi di teoria dei colori 8. Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) 9. Principi di ottica fotografica 10. Procedure di manutenzione ordinaria 11. Tecniche di inquadratura: campi e piani 12. Tecniche fotografiche
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo e stampa del materiale fotografico**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sviluppo e stampa del materiale fotografico (787)
Risultato formativo atteso	materiale fotografico correttamente sviluppato e stampato
Abilità	1. Utilizzare software di fotoritocco ed elaborazione immagini 2. Valutare la qualità della fotografia sviluppata 3. Utilizzare strumenti e tecniche per lo sviluppo tradizionale del negativo 4. Utilizzare strumenti e tecniche per la stampa di fotografie su supporti cartacei e digitali 5. Utilizzare formati di sviluppo foto digitali (raw, exif,jpeg,ecc.) 6. Creare album fotografici cartacei e digitali sulla base delle richieste del cliente 7. Applicare tecniche di manipolazione fotografica
Conoscenze	1. Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso 2. Software di fotoritocco ed elaborazioni immagini 3. Strumenti e tecniche di stampa fotografica 4. Strumenti e tecniche per lo sviluppo tradizionale del negativo 5. Tecniche di manipolazione delle stampe fotografiche 6. Nozioni di chimica e fisica
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 17 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.17.01.02 - Stesura del prodotto editoriale ADA.17.02.04 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale periodico (cartacea e multimediale)
Processo	Editoria del libro (tradizionale e su supporti elettronici) Editoria periodica (cartacea e multimediale)
Sequenza di processo	Realizzazione del progetto editoriale Realizzazione della produzione editoriale periodica (cartacea e multimediale)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale si occupa della progettazione di prodotti di comunicazione multimediale. A lui compete in particolare la fase di definizione dell'idea creativa, la progettazione e la traduzione di massima del prodotto; può occuparsi anche della stesura dei contenuti e dell'organizzazione/coordinamento del team di sviluppo del prodotto multimediale. Può inserirsi in diversi ambiti di lavoro dalla comunicazione in generale al mondo dello spettacolo e dell'audiovisivo (teatro, cinema, televisione), all'editoria elettronica o alla realizzazione di prodotti multimediali in ambito museale ed espositivo.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.19.00 - Altre attività editoriali M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari R.91.02.00 - Attività di musei
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.4.4.1.1 - Grafici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Coordinare le attività di realizzazione del prodotto multimediale (94)
2. Ideare e progettare un prodotto multimediale (400)
3. Analizzare la domanda e valutare la fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale (3115)
4. Verificare il funzionamento del prodotto multimediale (3116)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Coordinare le attività di realizzazione del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Programma di coordinamento delle attività strutturato e definito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento delle attività di realizzazione del prodotto multimediale.
Indicatori	Specificazione delle funzionalità e struttura del progetto; elaborazione degli elementi costitutivi del piano di coordinamento.
Abilità	1. Monitorare le spese e provvedere ai consuntivi periodici 2. Definire le diverse fasi di lavorazione del prodotto/progetto multimediale 3. Gestire le relazioni con il team di progetto,(web desiger, informatici) 4. Utilizzare strumenti di project management per la pianificazione delle attivita' (pert, gantt, ecc.) 5. Predisporre strumenti e procedure per il monitoraggio delle attivita' 6. Individuare le risorse strumentali e di personale necessarie per l'attuazione del progetto 7. Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro 8. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di budgeting 3. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 4. Tecnologie per la comunicazione 5. Tecniche di coordinamento e gestione di team 6. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 7. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti 8. Processi di lavoro per la realizzazione di prodotti multimediali
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.3 - Analisti e progettisti di applicazioni web 2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Ideare e progettare un prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Prodotto multimediale progettato nelle sue componenti essenziali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di ideazione e progettazione del prodotto multimediale.
Indicatori	applicazione tecniche di storyboarding; utilizzo di sfotware di authoring
Abilità	1. Applicare metodi di ideazione audiovisiva 2. Utilizzare software di elaborazione e ritocco immagini 3. Utilizzare software di authoring 4. Applicare tecniche di web writing 5. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 6. Applicare tecniche di storyboarding 7. Applicare tecniche di sceneggiatura 8. Applicare tecniche di ricerca (dati, informazioni, notizie) 9. Applicare tecniche di progettazione di prodotti multimediali 10. Applicare modalità di analisi di prodotti di comunicazione
Conoscenze	1. Elementi di fotografia 2. Elementi di giornalismo 3. Elementi di web design 4. Elementi di webwriting 5. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 6. Sistemi 3d per effetti speciali/animazioni 7. Sistemi di pubblicazione contenuti multimediali (streaming) 8. Supporti per registrazioni audio 9. Tecnologie per la comunicazione 10. Software di elaborazione e ritocco immagini, di grafica vettoriale e di impaginazione 11. Elementi di cinematografia 12. Tecniche di comunicazione multimediale e visiva 13. Tecniche di sceneggiatura
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.4.4.1.1 - Grafici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Analizzare la domanda e valutare la fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Bisogni individuati; studio di fattibilità del prodotto multimediale realizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi della domanda e valutazione della fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale
Indicatori	Rilevazione di profilo e caratteristiche clienti e utenti del prodotto/servizio multimediale; redazione di preventivi di massima
Abilità	1. Analizzare la fattibilità economica del progetto multimediale 2. Valutare opportunità e potenzialità in termini tecnici e funzionali di soluzioni web based (siti, servizi di e-commerce, ecc.) 3. Analizzare il contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione del progetto 4. Analizzare la domanda del cliente e individuare la soluzione progettuale più idonea 5. Analizzare i prodotti concorrenti e le relative modalità e canali di comunicazione e promozione
Conoscenze	1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di budgeting 3. Metodologie e strumenti di project management 4. Processi di lavoro per la realizzazione di prodotti multimediali 5. Caratteristiche e funzionalità di servizi e applicativi web based 6. Elementi di marketing strategico ed operativo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.3 - Analisti e progettisti di applicazioni web 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.4.4.1.1 - Grafici

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Verificare il funzionamento del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Prodotto multimediale correttamente funzionante
Oggetto di osservazione	Le operazioni di verifica del funzionamento del prodotto multimediale finito
Indicatori	Tecniche e procedure di verifica del prodotto multimediale finito correttamente applicate; difetti o imperfezioni del prodotto multimediale individuati e segnalati in modo adeguato
Abilità	1. Valutare la corrispondenza del prodotto alle attese del cliente 2. Risolvere eventuali problemi tecnici connessi alla fruizione del prodotto multimediale 3. Individuare errori o imperfezioni del prodotto multimediale 4. Eseguire test sul prodotto multimediale finito per verificarne la rispondenza rispetto alle specifiche di riferimento
Conoscenze	1. Sistemi, tecniche e strumenti di realizzazione di test in ambito multimediale 2. Procedure per la verifica del prodotto multimediale finito 3. Tecniche e metodi di collaudo del prodotto multimediale finale 4. Tecniche di simulazione dello sviluppo successivo del prodotto multimediale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni 3.4.4.1.1 - Grafici

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 17 - Stampa ed editoria
Area di Attività	ADA.17.01.02 - Stesura del prodotto editoriale ADA.17.02.04 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale periodico (cartacea e multimediale)
Processo	Editoria del libro (tradizionale e su supporti elettronici) Editoria periodica (cartacea e multimediale)
Sequenza di processo	Realizzazione del progetto editoriale Realizzazione della produzione editoriale periodica (cartacea e multimediale)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale
Descrizione qualificazione	Il Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale si occupa della progettazione di prodotti di comunicazione multimediale. A lui compete in particolare la fase di definizione dell'idea creativa, la progettazione e la traduzione di massima del prodotto; può occuparsi anche della stesura dei contenuti e dell'organizzazione/coordinamento del team di sviluppo del prodotto multimediale. Può inserirsi in diversi ambiti di lavoro dalla comunicazione in generale al mondo dello spettacolo e dell'audiovisivo (teatro, cinema, televisione), all'editoria elettronica o alla realizzazione di prodotti multimediali in ambito museale ed espositivo.
Referenziazione ATECO 2007	J.58.19.00 - Altre attività editoriali M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari R.91.02.00 - Attività di musei
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.4.4.1.1 - Grafici
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero

	occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto dell'ideazione e progettazione del prodotto multimediale"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Coordinare le attività di realizzazione del prodotto multimediale
2 - Ideare e progettare un prodotto multimediale
3 - Analizzare la domanda e valutare la fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale
4 - Verificare il funzionamento del prodotto multimediale

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Coordinare le attività di realizzazione del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Coordinare le attività di realizzazione del prodotto multimediale (94)
Risultato formativo atteso	Programma di coordinamento delle attività strutturato e definito
Abilità	1. Monitorare le spese e provvedere ai consuntivi periodici 2. Definire le diverse fasi di lavorazione del prodotto/progetto multimediale 3. Gestire le relazioni con il team di progetto,(web desiger, informatici) 4. Utilizzare strumenti di project management per la pianificazione delle attivita' (pert, gantt, ecc.) 5. Predisporre strumenti e procedure per il monitoraggio delle attivita' 6. Individuare le risorse strumentali e di personale necessarie per l'attuazione del progetto 7. Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro 8. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto
Conoscenze	1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di budgeting 3. Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro 4. Tecnologie per la comunicazione 5. Tecniche di coordinamento e gestione di team 6. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 7. Tecniche e strumenti di monitoraggio dei progetti 8. Processi di lavoro per la realizzazione di prodotti multimediali
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Ideare e progettare un prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Ideare e progettare un prodotto multimediale (400)
Risultato formativo atteso	Prodotto multimediale progettato nelle sue componenti essenziali
Abilità	1. Applicare metodi di ideazione audiovisiva 2. Utilizzare software di elaborazione e ritocco immagini 3. Utilizzare software di authoring 4. Applicare tecniche di web writing 5. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 6. Applicare tecniche di storyboarding 7. Applicare tecniche di sceneggiatura 8. Applicare tecniche di ricerca (dati, informazioni, notizie) 9. Applicare tecniche di progettazione di prodotti multimediali 10. Applicare modalità di analisi di prodotti di comunicazione
Conoscenze	1. Elementi di fotografia 2. Elementi di giornalismo 3. Elementi di web design 4. Elementi di webwriting 5. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 6. Sistemi 3d per effetti speciali/animazioni 7. Sistemi di pubblicazione contenuti multimediali (streaming) 8. Supporti per registrazioni audio 9. Tecnologie per la comunicazione 10. Software di elaborazione e ritocco immagini, di grafica vettoriale e di impaginazione 11. Elementi di cinematografia 12. Tecniche di comunicazione multimediale e visiva 13. Tecniche di sceneggiatura
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Analizzare la domanda e valutare la fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analizzare la domanda e valutare la fattibilità tecnico/economica del prodotto multimediale (3115)
Risultato formativo atteso	Bisogni individuati; studio di fattibilità del prodotto multimediale realizzato
Abilità	1. Analizzare la fattibilità economica del progetto multimediale 2. Valutare opportunità e potenzialità in termini tecnici e funzionali di soluzioni web based (siti, servizi di e-commerce, ecc.) 3. Analizzare il contesto organizzativo, tecnico e settoriale di attuazione del progetto 4. Analizzare la domanda del cliente e individuare la soluzione progettuale più idonea 5. Analizzare i prodotti concorrenti e le relative modalità e canali di comunicazione e promozione
Conoscenze	1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di budgeting 3. Metodologie e strumenti di project management 4. Processi di lavoro per la realizzazione di prodotti multimediali 5. Caratteristiche e funzionalità di servizi e applicativi web based 6. Elementi di marketing strategico ed operativo
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Verificare il funzionamento del prodotto multimediale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Verificare il funzionamento del prodotto multimediale (3116)
Risultato formativo atteso	Prodotto multimediale correttamente funzionante
Abilità	1. Valutare la corrispondenza del prodotto alle attese del cliente 2. Risolvere eventuali problemi tecnici connessi alla fruizione del prodotto multimediale 3. Individuare errori o imperfezioni del prodotto multimediale 4. Eseguire test sul prodotto multimediale finito per verificarne la rispondenza rispetto alle specifiche di riferimento
Conoscenze	1. Sistemi, tecniche e strumenti di realizzazione di test in ambito multimediale 2. Procedure per la verifica del prodotto multimediale finito 3. Tecniche e metodi di collaudo del prodotto multimediale finale 4. Tecniche di simulazione dello sviluppo successivo del prodotto multimediale
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 32 del 23/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 1 QUALIFICAZIONE AFFERENTE AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 16 - SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014, sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 16 - SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 16 - SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 1 (una) qualificazione afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 16 - SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 16 - Servizi di public utilities

Denominazione Percorso	Livello EQF
TECNICO PER IL RECUPERO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	4

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 16 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.16.02.04 - Realizzazione e conduzione di isole ecologiche per la raccolta differenziata, piccoli impianti di compostaggio e discariche per inerti ad uso locale ADA.16.02.07 - Coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi ADA.16.02.06 - Conduzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti (urbani e speciali)
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Recupero e smaltimento di rifiuti
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti organizza le attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti anche attraverso ispezioni e sopralluoghi ai siti nel rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione ambientale. Si occupa della gestione delle attività di manutenzione di impianti e macchinari di trattamento e smaltimento rifiuti; organizza e coordina attività per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi attraverso l'identificazione del rifiuto e della sua pericolosità e la pianificazione delle operazioni necessarie coordinandosi con gli impianti di smaltimento e i centri antiveleno del territorio. Lavora con contratto di lavoro dipendente in aziende specializzate pubbliche o private, relazionandosi con le squadre addette alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.
Referenziazione ATECO 2007	E.38.21.01 - Produzione di compost E.38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi E.38.22.00 - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi E.38.32.10 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici E.38.32.20 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche E.38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti (1120)
2. Analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti (1128)
3. Organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti (1136)
4. Organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento rifiuti pericolosi (1137)

doc_id: SP_323_202002062015- D.D. 1116 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Attività di monitoraggio e gestione della manutenzione di macchinari ed impianti opportunamente organizzata e coordinata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari per il recupero e lo smaltimento di rifiuti
Indicatori	Gestione dell'attività di manutenzione; implementazione di azioni di monitoraggio del grado di efficienza degli impianti; diagnosi guasti ed anomalie di funzionamento degli impianti
Abilità	1. Raccogliere i dati di flusso e di trattamento dei rifiuti conferiti al fine di valutare l'efficienza dell'impianto/isola ecologica/discarica 2. Effettuare ispezioni e sopralluoghi agli impianti di trattamento e ai siti di conferimento dei rifiuti 3. Rilevare eventuali anomalie nel funzionamento degli impianti e dei macchinari 4. Implementare azioni di monitoraggio del grado di efficienza di macchinari e impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti 5. Organizzare e coordinare le operazioni di manutenzione di macchinari e impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti 6. Redigere rapporti sullo stato di funzionamento ed efficienza dell'impianto
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 3. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 4. Tecniche e procedure di manutenzione degli impianti e dei macchinari per il trattamento dei rifiuti 5. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di impianti e macchinari per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti 6. Modalità di realizzazione di sopralluoghi agli impianti di trattamento e ai siti di conferimento dei rifiuti 7. Tecniche di monitoraggio e valutazione della conformità dell'impianto per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale 7.1.6.2.1 - Operatori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti

doc_id: SP_323_202002062015- D.D. 1116 del 2019-10-31 - Burc : 66 del 2019-11-04 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Attività di raccolta di dati e informazioni sui fattori di produzione e gestione dei rifiuti funzionale alla progettazione tecnica di impianti di recupero e smaltimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti
Indicatori	raccolta ed analisi dei dati ed informazioni sulle caratteristiche del territorio e sul sistema locale dei rifiuti; supporto alla progettazione tecnica degli impianti
Abilità	1. Collaborare con persone, servizi, enti e autorità coinvolte nel ciclo di gestione dei rifiuti al fine di concordare procedure di gestione integrate 2. Valutare ipotesi alternative circa i possibili interventi di riduzione dei volumi di rifiuti prodotti, in coerenza con gli obiettivi di impatto ambientale 3. Supportare la progettazione tecnica della realizzazione di isole ecologiche, piccoli impianti di compostaggio e discariche per inerti ad uso locale 4. Riconoscere le caratteristiche ambientali e fisiche del territorio su cui pianificare le attività di gestione dei rifiuti 5. Interagire con gli enti e le autorità deputate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia ambientale 6. Raccogliere dati ed informazioni sul sistema territoriale dei rifiuti (tipologia di impianti, numero di impianti presenti sul territorio etc)
Conoscenze	1. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 2. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 3. Ciclo dei rifiuti e problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale 4. Caratteristiche e peculiarità fisiche e ambientali del territorio di riferimento 5. S.i.t. (sistemi informativi territoriali) 6. Impianti, tecniche e tecnologie di trattamento e smaltimento dei rifiuti al fine di configurare e organizzare un ciclo di gestione 7. Software di elaborazione dati 8. Politiche e strategie ambientali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Attività di recupero e smaltimento dei rifiuti adeguatamente organizzata e coordinata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti.
Indicatori	Organizzazione dell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
Abilità	1. Coordinare le operazioni di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti 2. Rilevare le caratteristiche merceologiche dei rifiuti, valutandone l'idoneità rispetto all'impianto di destinazione 3. Gestire la logistica relativa al trasporto e allo stoccaggio dei rifiuti (definizione del planning delle attività, distribuzione dei carichi, etc) 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 3. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 4. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 5. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di impianti e macchinari per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti 6. Procedure e tecniche di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento rifiuti pericolosi**
Livello EQF	4
Risultato formativo atteso	Piano di intervento per il trattamento di rifiuti pericolosi opportunamente organizzato e coordinato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento di rifiuti pericolosi
Indicatori	Elaborazione di un piano di intervento che tenga conto del grado di pericolosità del rifiuto; presentazione del progetto agli enti preposti.
Abilità	1. Gestire la logistica relativa alla raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti pericolosi 2. Applicare sistemi per la prevenzione dell'inquinamento ambientale e la protezione collettiva dei lavoratori (isolamento delle aree di lavoro, unità di decontaminazione, estrattori e sistemi di depressione) 3. Verificare la disponibilità alla ricezione del rifiuto da parte dell'impianto di destinazione 4. Identificare la tipologia di rifiuto e valutarne il rischio chimico e da esposizione 5. Curare il possesso di un elenco aggiornato di centri antiveleno presenti sul territorio con rispettivi indirizzi e numeri telefonici
Conoscenze	1. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 2. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 3. Tipologie di rifiuti pericolosi (origine del rifiuto e caratteristiche di pericolosità) 4. Logistica relativa al trasporto e allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi 5. Norme e procedure in materia di trasporto, carico e scarico di rifiuti pericolosi. 6. Criteri, sistemi e apparecchiature per la prevenzione dell'inquinamento ambientale e la protezione collettiva dei lavoratori
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 16 - Servizi di public utilities
Area di Attività	ADA.16.02.04 - Realizzazione e conduzione di isole ecologiche per la raccolta differenziata, piccoli impianti di compostaggio e discariche per inerti ad uso locale ADA.16.02.07 - Coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi ADA.16.02.06 - Conduzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti (urbani e speciali)
Processo	Raccolta e smaltimento dei rifiuti
Sequenza di processo	Recupero e smaltimento di rifiuti
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti
Descrizione qualificazione	Il tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti organizza le attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti anche attraverso ispezioni e sopralluoghi ai siti nel rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione ambientale. Si occupa della gestione delle attività di manutenzione di impianti e macchinari di trattamento e smaltimento rifiuti; organizza e coordina attività per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi attraverso l'identificazione del rifiuto e della sua pericolosità e la pianificazione delle operazioni necessarie coordinandosi con gli impianti di smaltimento e i centri antiveleno del territorio. Lavora con contratto di lavoro dipendente in aziende specializzate pubbliche o private, relazionandosi con le squadre addette alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.
Referenziazione ATECO 2007	E.38.21.01 - Produzione di compost E.38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi E.38.22.00 - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi E.38.32.10 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici E.38.32.20 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche E.38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.8.3.2 - Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
Codice ISCED-F 2013	1021 Community sanitation
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti
2 - Analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti
3 - Organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
4 - Organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento rifiuti pericolosi

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Gestione delle attività di monitoraggio e manutenzione di macchinari ed impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti (1120)
Risultato formativo atteso	Attività di monitoraggio e gestione della manutenzione di macchinari ed impianti opportunamente organizzata e coordinata
Abilità	1. Raccogliere i dati di flusso e di trattamento dei rifiuti conferiti al fine di valutare l'efficienza dell'impianto/isola ecologica/discarica 2. Effettuare ispezioni e sopralluoghi agli impianti di trattamento e ai siti di conferimento dei rifiuti 3. Rilevare eventuali anomalie nel funzionamento degli impianti e dei macchinari 4. Implementare azioni di monitoraggio del grado di efficienza di macchinari e impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti 5. Organizzare e coordinare le operazioni di manutenzione di macchinari e impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti 6. Redigere rapporti sullo stato di funzionamento ed efficienza dell'impianto
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 3. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 4. Tecniche e procedure di manutenzione degli impianti e dei macchinari per il trattamento dei rifiuti 5. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di impianti e macchinari per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti 6. Modalità di realizzazione di sopralluoghi agli impianti di trattamento e ai siti di conferimento dei rifiuti 7. Tecniche di monitoraggio e valutazione della conformità dell'impianto per il recupero, il trattamento e lo smaltimento rifiuti
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi delle caratteristiche del territorio e supporto alla progettazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti (1128)
Risultato formativo atteso	Attività di raccolta di dati e informazioni sui fattori di produzione e gestione dei rifiuti funzionale alla progettazione tecnica di impianti di recupero e smaltimento
Abilità	1. Collaborare con persone, servizi, enti e autorità coinvolte nel ciclo di gestione dei rifiuti al fine di concordare procedure di gestione integrate 2. Valutare ipotesi alternative circa i possibili interventi di riduzione dei volumi di rifiuti prodotti, in coerenza con gli obiettivi di impatto ambientale 3. Supportare la progettazione tecnica della realizzazione di isole ecologiche, piccoli impianti di compostaggio e discariche per inerti ad uso locale 4. Riconoscere le caratteristiche ambientali e fisiche del territorio su cui pianificare le attività di gestione dei rifiuti 5. Interagire con gli enti e le autorità deputate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia ambientale 6. Raccogliere dati ed informazioni sul sistema territoriale dei rifiuti (tipologia di impianti, numero di impianti presenti sul territorio etc)
Conoscenze	1. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 2. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 3. Ciclo dei rifiuti e problematiche relative alla salvaguardia dell'igiene ambientale 4. Caratteristiche e peculiarità fisiche e ambientali del territorio di riferimento 5. S.i.t. (sistemi informativi territoriali) 6. Impianti, tecniche e tecnologie di trattamento e smaltimento dei rifiuti al fine di configurare e organizzare un ciclo di gestione 7. Software di elaborazione dati 8. Politiche e strategie ambientali
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione e coordinamento dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti (1136)
Risultato formativo atteso	Attività di recupero e smaltimento dei rifiuti adeguatamente organizzata e coordinata
Abilità	1. Coordinare le operazioni di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti 2. Rilevare le caratteristiche merceologiche dei rifiuti, valutandone l'idoneità rispetto all'impianto di destinazione 3. Gestire la logistica relativa al trasporto e allo stoccaggio dei rifiuti (definizione del planning delle attività, distribuzione dei carichi, etc) 4. Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro
Conoscenze	1. Procedure standard di reporting 2. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 3. Tipologie e classificazione di rifiuti (urbani, speciali/pericolosi non pericolosi) 4. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 5. Caratteristiche e funzionamento delle diverse tipologie di impianti e macchinari per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti 6. Procedure e tecniche di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti
Vincoli (eventuali)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento rifiuti pericolosi**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Organizzazione e coordinamento di interventi per il trattamento rifiuti pericolosi (1137)
Risultato formativo atteso	Piano di intervento per il trattamento di rifiuti pericolosi opportunamente organizzato e coordinato
Abilità	1. Gestire la logistica relativa alla raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti pericolosi 2. Applicare sistemi per la prevenzione dell'inquinamento ambientale e la protezione collettiva dei lavoratori (isolamento delle aree di lavoro, unità di decontaminazione, estrattori e sistemi di depressione) 3. Verificare la disponibilità alla ricezione del rifiuto da parte dell'impianto di destinazione 4. Identificare la tipologia di rifiuto e valutarne il rischio chimico e da esposizione 5. Curare il possesso di un elenco aggiornato di centri antiveleno presenti sul territorio con rispettivi indirizzi e numeri telefonici
Conoscenze	1. Elementi di ecologia e sicurezza ambientale 2. Normativa regionale, nazionale ed europea in materia di trattamento di rifiuti 3. Tipologie di rifiuti pericolosi (origine del rifiuto e caratteristiche di pericolosità) 4. Logistica relativa al trasporto e allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi 5. Norme e procedure in materia di trasporto, carico e scarico di rifiuti pericolosi. 6. Criteri, sistemi e apparecchiature per la prevenzione dell'inquinamento ambientale e la protezione collettiva dei lavoratori
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 36 del 23/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N. 223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI DETTAGLIO RELATIVI A N. 4 QUALIFICAZIONI AFFERENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 14 - SERVIZI DI INFORMATICA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
a. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, recante "*Modifiche al Titolo V – Parte II della Costituzione*", a mezzo dell'articolo 3, sostituisce l'articolo 117 della Costituzione e attribuisce alle Regioni e Province Autonome l'esclusività della competenza in materia di "*Formazione Professionale*", ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei "*Livelli Essenziali delle Prestazioni";*
c. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
d. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
e. il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), all'art.12, ha previsto che *"le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"*, sulla base dei principi determinati nella medesima disposizione, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere;
f. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
g. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
h. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le *"Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;

i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
j. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
k. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali"* ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
l. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
m. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
n. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*
o. la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10/09/2019 approva il *"Disciplinare per lo svolgimento di Esami Finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania, in esito a percorsi formativi formali*, *e revoca la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12/07/2017";*
p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove "*Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative*";
q. il Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019 reca l'approvazione dei "M*anuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania";*
r. il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021 reca l'approvazione del "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata: gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma silf monitoraggio*".
s. il Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2021 reca l'approvazione del "Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate";
t. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/01/2024 approva i format aggiornati finalizzati al rilascio di attestazioni in esito a percorsi formativi;

DATO ATTO che

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania - istituito ai sensi della DGR n. 223/2014 - contiene gli Standard Professionali e Formativi di dettaglio relativi alle Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16

gennaio 2013, n. 13, nell'ambito della sezione denominata: "Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali – QNQR" (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015, in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. 13/2013, della DGR 314/2016 - (Dispositivo SCRIVERE) e della DGR 415/2019 in materia di certificazione delle competenze, sia nell'ambito formale che non formale e informale, le qualificazioni rilasciate da Regione Campania hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti;
c. la Regione Campania garantisce il costante aggiornamento delle proprie Qualificazioni regionali nell'ambito del QNQR mediante l'associazione delle Unità di Competenza di ciascuna qualificazione alle Aree di Attività, ai fini della correlazione delle proprie qualificazioni a quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività di manutenzione/aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. 223/2014, sono state predisposte/aggiornate le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 14 – SERVIZI DI INFORMATICA;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 14 - SERVIZI DI INFORMATICA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
b. dover disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
c. dover disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente pro-tempore della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le schede descrittive degli standard professionali e formativi di dettaglio per n. 4 (quattro) qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale (SEP) 14 - SERVIZI DI INFORMATICA che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale (ex **Allegato A**);
2. di disporre la pubblicazione delle sopra indicate schede descrittive di standard professionali e formativi di dettaglio nella sezione "Pubblica" della piattaforma accessibile al link: **capire.regione.campania.it**;
3. di disporre il caricamento dei medesimi standard professionali sulla piattaforma denominata "Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni" nell'ambito del Repertorio Nazionale - sezione relativa al: "*Quadro Nazionale di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)*" accessibile al link: **https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php** e la correlazione degli stessi alle Aree di Attività e ai rispettivi Risultati Attesi ivi previsti;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00;
   4.3 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Natalia D'Esposito

SEP 14 - Servizi di informatica

Denominazione Percorso	Livello EQF
ANALISTA DI SISTEMI INFORMATIVI	5
TECNICO DELLA PROGETTAZIONE, IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE DI DATABASE	5
TECNICO ESPERTO DELLA PROGETTAZIONE DI PROCEDURE SOFTWARE E APPLICAZIONI INFORMATICHE	5
ESPERTO DELLE ATTIVITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI INTEGRATI PER LA GESTIONE AZIENDALE	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Analista di sistemi informativi**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.08 - Progettazione e implementazione dell'infrastruttura ICT
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Descrizione sintetica della qualificazione	L'analista di sistemi informativi definisce le soluzioni informatiche più appropriate, anche d'intesa con altri specialisti ICT, e si fa carico delle fasi dello sviluppo dei sistemi quali: l'analisi, la specifica, il collaudo e la messa in servizio.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.03.00 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) J.62.09.01 - Configurazione di personal computer J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.11 - Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) J.63.11.19 - Altre elaborazioni elettroniche di dati J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati) J.63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) J.63.12.00 - Portali we
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.2 - Analisti di sistema

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi dei requisiti del sistema informativo (2897)
2. Disegno e convalida del sistema informativo (2898)
3. Definizione della metodologia di sviluppo del sistema informativo (2900)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi dei requisiti del sistema informativo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Redazione delle specifiche funzionali che descrivono le caratteristiche del sistema.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi dei requisiti del sistema informativo.
Indicatori	Corretta analisi dei requisiti di un sistema informativo e definizione delle funzionalità per valutare i costi e i benefici.
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione di investimenti 2. Applicare tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software 3. Applicare tecniche di rilevazione e specificazione dei requisiti di un sistema informativo 4. Applicare tecniche contabili 5. Applicare metodologie strutturate per l'ideazione di un sistema informativo (soft system, data flow diagrams, phd,..) 6. Applicare metodologie di selezione di sistemi it 7. Applicare metodologie di ottimizzazione dei processi
Conoscenze	1. Elementi di contabilità dei costi 2. Organizzazione aziendale 3. Analisi dei processi aziendali 4. Economia aziendale 5. Ingegneria dei requisiti 6. Nuove opportunità tecnologiche e corrispondenza delle stesse con le esigenze aziendali 7. Strategie di business 8. Strategie organizzative e sistemi it correlati 9. Tecniche di progettazione dei sistemi informativi 10. Tecniche di rilevazione e specificazione dei requisiti di un sistema informativo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.2 - Analisti di sistema

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Disegno e convalida del sistema informativo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Definizione dei requisiti di sicurezza, di qualità e di corrispondenza rispondenti alle esigenze del contesto organizzativo di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di disegno e convalida del sistema informativo
Indicatori	La rispondenza del sistema informativo, pianificando le attività di test, organizzando le attività di collaudo, monitorando la qualità del servizio, analizzando i rischi e migliorando il livello di sicurezza IT.
Abilità	1. Applicare tecniche di software testing 2. Applicare procedure di sicurezza della rete 3. Applicare procedure di configurazione di sottosistemi di protezione e risoluzione dei problemi di sicurezza informatica 4. Applicare metodologie di gestione del servizio it (es. itil) 5. Applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi
Conoscenze	1. Condizioni per l'erogazione dei servizi it 2. Principi del testing 3. Sicurezza informatica 4. Sistemi informativi in ambito aziendale 5. IT Service Management
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.2 - Analisti di sistema

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Definizione della metodologia di sviluppo del sistema informativo**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Lo sviluppo del sistema informativo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione della metodologia di sviluppo del sistema informativo.
Indicatori	Corretto sviluppo del sistema informativo, sulla base delle stime dei costi e degli impegni nel rispetto del cronoprogramma delle attività.
Abilità	1. Applicare tecniche e metodologie per lo sviluppo, la verifica e l'implementazione di sistemi it 2. Applicare tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative 3. Applicare metodologie rapide (rad) per lo sviluppo di sistemi 4. Applicare metodologie di sviluppo di sistemi incentrate sull'utente 5. Applicare metodologie di sviluppo dei sistemi 6. Applicare metodi di valutazione progetti 7. Applicare metodi di stima dell'impegno necessario per lo sviluppo di un sistema it 8. Applicare tecniche di project management
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Metodi statistici per l'analisi dei dati 3. Approcci per stimare lo sviluppo di un sistema it 4. Approcci rad al ciclo di vita per lo sviluppo del sistema informativo 5. Cicli di vita per lo sviluppo del sistema informativo 6. Modelli di analisi e sviluppo dei sistemi informativi centrati sull'utente 7. Modello object oriented all'analisi di sistemi 8. Scelta del pacchetto software e ciclo di vita dell'implementazione 9. Strumenti e tecniche di sviluppo, verifica e implementazione di sistemi it 10. Tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative 11. Metodologie rapide (rad) per lo sviluppo di sistemi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.2 - Analisti di sistema

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Analista di sistemi informativi**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.08 - Progettazione e implementazione dell'infrastruttura ICT
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Qualificazione regionale di riferimento	Analista di sistemi informativi
Descrizione qualificazione	L'analista di sistemi informativi definisce le soluzioni informatiche più appropriate, anche d'intesa con altri specialisti ICT, e si fa carico delle fasi dello sviluppo dei sistemi quali: l'analisi, la specifica, il collaudo e la messa in servizio.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.03.00 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) J.62.09.01 - Configurazione di personal computer J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.11 - Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) J.63.11.19 - Altre elaborazioni elettroniche di dati J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati) J.63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) J.63.12.00 - Portali we
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.2 - Analisti di sistema
Codice ISCED-F 2013	0613 Software and applications development and analysis
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere

	verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Analista di sistemi informativi"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi dei requisiti del sistema informativo
2 - Disegno e convalida del sistema informativo
3 - Definizione della metodologia di sviluppo del sistema informativo

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi dei requisiti del sistema informativo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi dei requisiti del sistema informativo (2897)
Risultato formativo atteso	Redazione delle specifiche funzionali che descrivono le caratteristiche del sistema.
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione di investimenti 2. Applicare tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software 3. Applicare tecniche di rilevazione e specificazione dei requisiti di un sistema informativo 4. Applicare tecniche contabili 5. Applicare metodologie strutturate per l'ideazione di un sistema informativo (soft system, data flow diagrams, phd,..) 6. Applicare metodologie di selezione di sistemi it 7. Applicare metodologie di ottimizzazione dei processi
Conoscenze	1. Elementi di contabilità dei costi 2. Organizzazione aziendale 3. Analisi dei processi aziendali 4. Economia aziendale 5. Ingegneria dei requisiti 6. Nuove opportunità tecnologiche e corrispondenza delle stesse con le esigenze aziendali 7. Strategie di business 8. Strategie organizzative e sistemi it correlati 9. Tecniche di progettazione dei sistemi informativi 10. Tecniche di rilevazione e specificazione dei requisiti di un sistema informativo
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Disegno e convalida del sistema informativo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Disegno e convalida del sistema informativo (2898)
Risultato formativo atteso	Definizione dei requisiti di sicurezza, di qualità e di corrispondenza rispondenti alle esigenze del contesto organizzativo di riferimento
Abilità	1. Applicare tecniche di software testing 2. Applicare procedure di sicurezza della rete 3. Applicare procedure di configurazione di sottosistemi di protezione e risoluzione dei problemi di sicurezza informatica 4. Applicare metodologie di gestione del servizio it (es. itil) 5. Applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi
Conoscenze	1. Condizioni per l'erogazione dei servizi it 2. Principi del testing 3. Sicurezza informatica 4. Sistemi informativi in ambito aziendale 5. IT Service Management
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Definizione della metodologia di sviluppo del sistema informativo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione della metodologia di sviluppo del sistema informativo (2900)
Risultato formativo atteso	Lo sviluppo del sistema informativo
Abilità	1. Applicare tecniche e metodologie per lo sviluppo, la verifica e l'implementazione di sistemi it 2. Applicare tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative 3. Applicare metodologie rapide (rad) per lo sviluppo di sistemi 4. Applicare metodologie di sviluppo di sistemi incentrate sull'utente 5. Applicare metodologie di sviluppo dei sistemi 6. Applicare metodi di valutazione progetti 7. Applicare metodi di stima dell'impegno necessario per lo sviluppo di un sistema it 8. Applicare tecniche di project management
Conoscenze	1. Elementi di project management 2. Metodi statistici per l'analisi dei dati 3. Approcci per stimare lo sviluppo di un sistema it 4. Approcci rad al ciclo di vita per lo sviluppo del sistema informativo 5. Cicli di vita per lo sviluppo del sistema informativo 6. Modelli di analisi e sviluppo dei sistemi informativi centrati sull'utente 7. Modello object oriented all'analisi di sistemi 8. Scelta del pacchetto software e ciclo di vita dell'implementazione 9. Strumenti e tecniche di sviluppo, verifica e implementazione di sistemi it 10. Tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative 11. Metodologie rapide (rad) per lo sviluppo di sistemi
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.10 - Progettazione e realizzazione di soluzioni di data management ADA.14.01.11 - Supporto operativo alle soluzioni di Data management
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database si occupa di progettare, implementare, gestire e manutenere sistemi di gestione di basi di dati o database, vale a dire insiemi di dati strutturati e organizzati per essere usati da applicazioni diverse in modo controllato. E' spesso chiamato a organizzare e gestire dati provenienti dai vari sottosistemi assicurando la consistenza, l'integrità e la non ridondanza dei dati e delle informazioni in essi contenuti. Lavora in genere in società di consulenza informatica o all'interno di medio-grandi imprese.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.11 - Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) J.63.11.19 - Altre elaborazioni elettroniche di dati J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.5.2 - Analisti e progettisti di basi dati 3.1.2.4.0 - Tecnici gestori di basi di dati

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Definizione dello schema concettuale della base dei dati (2931)
2. Gestione del database ed assistenza agli utenti (2932)
3. Implementazione del sistema di gestione di basi di dati (2933)
4. Progettazione del sistema di gestione della base di dati (2934)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Definizione dello schema concettuale della base dei dati**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Schema concettuale della base di dati definito secondo le esigenze del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione dello schema concettuale della base dei dati.
Indicatori	Corretta analisi della realtà di riferimento; corretta definizione dello schema concettuale del database con integrazioni e particolarizzazioni; corretta valutazione complessiva con il cliente dell'analisi sul database.
Abilità	1. Definire uno schema concettuale del database orientato ai dati oppure orientato alle procedure 2. Individuare le relazioni, gli attributi e le proprietà rilevanti per la costruzione dello schema concettuale del database 3. Definire uno schema concettuale procedendo per integrazione (modello bottom-up) o per particolarizzazione (modello top-down) 4. Adottare linguaggi e modelli per la descrizione formalizzata della conoscenza concreta corretti formalmente ma comprensibili agli interlocutori 5. Verificare con gli interlocutori più opportuni (cliente, utenti, responsabili aziendali, etc.) la correttezza dello schema concettuale complessivo della base di dati risultante dall'analisi effettuata 6. Analizzare la realtà di riferimento e le esigenze a cui intende rispondere il sistema di gestione di basi di dati da progettare
Conoscenze	1. Caratteristiche e trend del mercato it 2. Tecniche di analisi della realtà, dei processi aziendali e di definizione dello schema concettuale della base dati 3. Modelli di rappresentazione formalizzata della realtà (entità, relazioni e operazioni) 4. Fondamenti teorici della gestione delle basi dati 5. Modello "entity-relationship" 6. Modelli logici delle basi di dati (gerarchico, reticolare, relazionale, a oggetti)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 2.1.1.4.2 - Analisti di sistema 2.1.1.5.2 - Analisti e progettisti di basi dati 3.1.2.4.0 - Tecnici gestori di basi di dati

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Gestione del database ed assistenza agli utenti**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Corretta gestione e continua manutenzione del database con adeguati livelli di sicurezza e di assistenza agli utenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di gestione del database ed assistenza agli utenti.
Indicatori	Corretta esecuzione di report per la valutazione dei responsabili; corretta manutenzione del sistema; rispetto delle normative in materia di privacy e tutela dei dati; corrette procedure di intervento in caso di malfunzionamento o di attacco esterno; redazione di manuali e istruzioni.
Abilità	1. Redigere le istruzioni e/o i manuali d'uso, anche tramite pubblicazione nella rete intranet, per facilitare l'utilizzo del database da parte degli utenti autorizzati 2. Raccogliere reclami e suggerimenti degli utenti in relazione a malfunzionamenti e/o possibili miglioramenti delle funzionalità del database, per esaminare con il responsabile le eventuali soluzioni da adottare 3. Intervenire in caso di accesso non autorizzato o attacco informatico al database da parte di utenti male intenzionati, per adottare le opportune contromisure e ripristinare l'adeguato livello di sicurezza 4. Intervenire in caso di errore o malfunzionamento per individuare le cause ed operare le necessarie correzioni o suggerire gli appropriati correttivi al responsabile del database 5. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 6. Effettuare le necessarie operazioni di manutenzione periodica (copie di backup, eliminazione dei dati e dei files obsoleti, verifica dello spazio disponibile, aggiornamento del software, ecc.) 7. Analizzare i dati relativi agli accessi degli utenti al database e produrre le relative statistiche per i responsabili
Conoscenze	1. Principi e concetti di gestione di un database 2. Normativa in materia di privacy e tutela dei dati personali 3. Tecniche di attaco e metodologie di difesa della sicurezza delle basi dati 4. Principi di manutenzione di un sistema di gestione di base dati 5. Elementi avanzati di database management system 6. Tecniche di controllo dell'accesso ai database
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 2.1.1.5.2 - Analisti e progettisti di basi dati 3.1.2.4.0 - Tecnici gestori di basi di dati

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Implementazione del sistema di gestione di basi di dati**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Sistema di gestione di basi di dati implementato nel rispetto dei vincoli di integrità, funzionalità ed efficienza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di implementazione del sistema di gestione di basi di dati.
Indicatori	Corretta creazione delle basi di dati per una facile comprensione dell'interfaccia e per le opportune modifiche; corretta implementazione del sistema di gestione di basi di dati; procedure di test del sistema rispetto alle specifiche di progettazione.
Abilità	1. Documentare la struttura, le interrelazioni ed i parametri di configurazione di tutte le componenti della base di dati (archivi, tabelle, indici, relazioni, ecc...), per agevolare le successive operazioni di modifica, aggiornamento e manutenzione del database 2. Definire per ogni classe di utenti autorizzati le procedure per l'accesso controllato al database e la verifica delle credenziali di autenticazione 3. Testare il corretto funzionamento del sistema di gestione della base di dati, verificando il comportamento delle procedure ed il rispetto delle specifiche di progetto e dei vincoli di integrità in tutte le possibili condizioni di utilizzo 4. Creare le interfacce per la modifica, l'aggiornamento e la consultazione del database da parte degli utenti 5. Creare le chiavi primarie e secondarie per l'accesso al database e per il collegamento delle varie tabelle o archivi che lo compongono 6. Creare le strutture e gli archivi della base di dati, definendone le proprietà e gli attributi secondo le specifiche definite in fase di progettazione 7. Organizzare la memorizzazione dei file sui dispositivi di memoria secondaria o di massa nella maniera più efficiente, per assicurare dei tempi di risposta accettabili 8. Applicare le metodologie di scrittura strutturata del codice sorgente per rendere comprensibile la struttura delle procedure
Conoscenze	1. Inglese tecnico per l'informatica 2. Elementi avanzati di database management system 3. Tecniche di documentazione delle procedure 4. Caratteristiche e funzionalità dei linguaggi di definizione delle basi di dati (ddl, data definition language, ecc.) 5. Tecniche di programmazione strutturata 6. Linguaggio SQL (Structured Query Language) 7. Caratteristiche e funzionalità dei principali sistemi operativi 8. Tecniche di testaggio del sistema di gestione di database
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 2.1.1.5.2 - Analisti e progettisti di basi dati 3.1.2.1.0 - Tecnici programmatori 3.1.2.4.0 - Tecnici gestori di basi di dati

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione del sistema di gestione della base di dati**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Sistema di gestione del database correttamente progettato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione del sistema di gestione della base di dati.
Indicatori	Corretta definizione del modello logico e dell'architettura di database; corretta progettazione della struttura in modo da prevenire malfunzionamenti o attacchi esterni; rispetto delle normative in materia di privacy e tutela dei dati
Abilità	1. Definire il sistema di controllo degli accessi al database, per evitare che determinate informazioni possano essere ottenute da chi non è autorizzato oppure che vengano modificate da chi non ne è il responsabile 2. Definire la struttura degli archivi ottimale in relazione al modello di base di dati prescelto ed al dbms adottato 3. Applicare le tecniche di normalizzazione delle relazioni fino al raggiungimento del livello ottimale per l'efficienza e l'integrità del sistema 4. Definire l'architettura complessiva del sistema di gestione della base di dati con gli archivi, le procedure e le relazioni tra di essi 5. Assicurare che il sistema di gestione della base di dati già in fase progettuale rispetti le previsioni normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati personali 6. Progettare l'architettura del sistema di gestione della base di dati in modo da eliminare o ridurre i possibili rischi di attacco informatico 7. Definire le specifiche funzionali dei programmi e delle transazioni da sviluppare, individuando le modalità operative ottimali
Conoscenze	1. Linguaggi specialistici per la definizione, la manipolazione, il controllo e l'interrogazione delle basi di dati 2. Modelli logici delle basi di dati (gerarchico, reticolare, relazionale, a oggetti) 3. Modello relazionale delle basi di dati 4. Tecniche di organizzazione, indicizzazione e memorizzazione dei file 5. Caratteristiche e funzionalità dei database management system 6. Elementi di algebra e calcolo relazionale 7. Tecniche di normalizzazione delle basi di dati relazionali 8. Fondamenti di sicurezza nella progettazione dei sistemi di gestione delle basi di dati
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 2.1.1.5.2 - Analisti e progettisti di basi dati 3.1.2.1.0 - Tecnici programmatori 3.1.2.4.0 - Tecnici gestori di basi di dati

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.10 - Progettazione e realizzazione di soluzioni di data management ADA.14.01.11 - Supporto operativo alle soluzioni di Data management
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Sviluppo delle soluzioni ICT
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database
Descrizione qualificazione	Il Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database si occupa di progettare, implementare, gestire e manutenere sistemi di gestione di basi di dati o database, vale a dire insiemi di dati strutturati e organizzati per essere usati da applicazioni diverse in modo controllato. E' spesso chiamato a organizzare e gestire dati provenienti dai vari sottosistemi assicurando la consistenza, l'integrità e la non ridondanza dei dati e delle informazioni in essi contenuti. Lavora in genere in società di consulenza informatica o all'interno di medio-grandi imprese.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.11 - Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) J.63.11.19 - Altre elaborazioni elettroniche di dati J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.5.2 - Analisti e progettisti di basi dati 3.1.2.4.0 - Tecnici gestori di basi di dati
Codice ISCED-F 2013	0612 Database and network design and administration
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso

	di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Definizione dello schema concettuale della base dei dati
2 - Gestione del database ed assistenza agli utenti
3 - Implementazione del sistema di gestione di basi di dati
4 - Progettazione del sistema di gestione della base di dati

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Definizione dello schema concettuale della base dei dati**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione dello schema concettuale della base dei dati (2931)
Risultato formativo atteso	Schema concettuale della base di dati definito secondo le esigenze del cliente
Abilità	1. Definire uno schema concettuale del database orientato ai dati oppure orientato alle procedure 2. Individuare le relazioni, gli attributi e le proprietà rilevanti per la costruzione dello schema concettuale del database 3. Definire uno schema concettuale procedendo per integrazione (modello bottom-up) o per particolarizzazione (modello top-down) 4. Adottare linguaggi e modelli per la descrizione formalizzata della conoscenza concreta corretti formalmente ma comprensibili agli interlocutori 5. Verificare con gli interlocutori più opportuni (cliente, utenti, responsabili aziendali, etc.) la correttezza dello schema concettuale complessivo della base di dati risultante dall'analisi effettuata 6. Analizzare la realtà di riferimento e le esigenze a cui intende rispondere il sistema di gestione di basi di dati da progettare
Conoscenze	1. Caratteristiche e trend del mercato it 2. Tecniche di analisi della realtà, dei processi aziendali e di definizione dello schema concettuale della base dati 3. Modelli di rappresentazione formalizzata della realtà (entità, relazioni e operazioni) 4. Fondamenti teorici della gestione delle basi dati 5. Modello "entity-relationship" 6. Modelli logici delle basi di dati (gerarchico, reticolare, relazionale, a oggetti)
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Gestione del database ed assistenza agli utenti**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione del database ed assistenza agli utenti (2932)
Risultato formativo atteso	Corretta gestione e continua manutenzione del database con adeguati livelli di sicurezza e di assistenza agli utenti
Abilità	1. Redigere le istruzioni e/o i manuali d'uso, anche tramite pubblicazione nella rete intranet, per facilitare l'utilizzo del database da parte degli utenti autorizzati 2. Raccogliere reclami e suggerimenti degli utenti in relazione a malfunzionamenti e/o possibili miglioramenti delle funzionalità del database, per esaminare con il responsabile le eventuali soluzioni da adottare 3. Intervenire in caso di accesso non autorizzato o attacco informatico al database da parte di utenti male intenzionati, per adottare le opportune contromisure e ripristinare l'adeguato livello di sicurezza 4. Intervenire in caso di errore o malfunzionamento per individuare le cause ed operare le necessarie correzioni o suggerire gli appropriati correttivi al responsabile del database 5. Assicurare il continuo rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali 6. Effettuare le necessarie operazioni di manutenzione periodica (copie di backup, eliminazione dei dati e dei files obsoleti, verifica dello spazio disponibile, aggiornamento del software, ecc.) 7. Analizzare i dati relativi agli accessi degli utenti al database e produrre le relative statistiche per i responsabili
Conoscenze	1. Principi e concetti di gestione di un database 2. Normativa in materia di privacy e tutela dei dati personali 3. Tecniche di attaco e metodologie di difesa della sicurezza delle basi dati 4. Principi di manutenzione di un sistema di gestione di base dati 5. Elementi avanzati di database management system 6. Tecniche di controllo dell'accesso ai database
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Implementazione del sistema di gestione di basi di dati**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Implementazione del sistema di gestione di basi di dati (2933)
Risultato formativo atteso	Sistema di gestione di basi di dati implementato nel rispetto dei vincoli di integrità, funzionalità ed efficienza
Abilità	1. Documentare la struttura, le interrelazioni ed i parametri di configurazione di tutte le componenti della base di dati (archivi, tabelle, indici, relazioni, ecc...), per agevolare le successive operazioni di modifica, aggiornamento e manutenzione del database 2. Definire per ogni classe di utenti autorizzati le procedure per l'accesso controllato al database e la verifica delle credenziali di autenticazione 3. Testare il corretto funzionamento del sistema di gestione della base di dati, verificando il comportamento delle procedure ed il rispetto delle specifiche di progetto e dei vincoli di integrità in tutte le possibili condizioni di utilizzo 4. Creare le interfacce per la modifica, l'aggiornamento e la consultazione del database da parte degli utenti 5. Creare le chiavi primarie e secondarie per l'accesso al database e per il collegamento delle varie tabelle o archivi che lo compongono 6. Creare le strutture e gli archivi della base di dati, definendone le proprietà e gli attributi secondo le specifiche definite in fase di progettazione 7. Organizzare la memorizzazione dei file sui dispositivi di memoria secondaria o di massa nella maniera più efficiente, per assicurare dei tempi di risposta accettabili 8. Applicare le metodologie di scrittura strutturata del codice sorgente per rendere comprensibile la struttura delle procedure
Conoscenze	1. Inglese tecnico per l'informatica 2. Elementi avanzati di database management system 3. Tecniche di documentazione delle procedure 4. Caratteristiche e funzionalità dei linguaggi di definizione delle basi di dati (ddl, data definition language, ecc.) 5. Tecniche di programmazione strutturata 6. Linguaggio SQL (Structured Query Language) 7. Caratteristiche e funzionalità dei principali sistemi operativi 8. Tecniche di testaggio del sistema di gestione di database
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettazione del sistema di gestione della base di dati**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione del sistema di gestione della base di dati (2934)
Risultato formativo atteso	Sistema di gestione del database correttamente progettato
Abilità	1. Definire il sistema di controllo degli accessi al database, per evitare che determinate informazioni possano essere ottenute da chi non è autorizzato oppure che vengano modificate da chi non ne è il responsabile 2. Definire la struttura degli archivi ottimale in relazione al modello di base di dati prescelto ed al dbms adottato 3. Applicare le tecniche di normalizzazione delle relazioni fino al raggiungimento del livello ottimale per l'efficienza e l'integrità del sistema 4. Definire l'architettura complessiva del sistema di gestione della base di dati con gli archivi, le procedure e le relazioni tra di essi 5. Assicurare che il sistema di gestione della base di dati già in fase progettuale rispetti le previsioni normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati personali 6. Progettare l'architettura del sistema di gestione della base di dati in modo da eliminare o ridurre i possibili rischi di attacco informatico 7. Definire le specifiche funzionali dei programmi e delle transazioni da sviluppare, individuando le modalità operative ottimali
Conoscenze	1. Linguaggi specialistici per la definizione, la manipolazione, il controllo e l'interrogazione delle basi di dati 2. Modelli logici delle basi di dati (gerarchico, reticolare, relazionale, a oggetti) 3. Modello relazionale delle basi di dati 4. Tecniche di organizzazione, indicizzazione e memorizzazione dei file 5. Caratteristiche e funzionalità dei database management system 6. Elementi di algebra e calcolo relazionale 7. Tecniche di normalizzazione delle basi di dati relazionali 8. Fondamenti di sicurezza nella progettazione dei sistemi di gestione delle basi di dati
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico esperto della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.06 - Supporto al cliente per l'innovazione nell'ICT
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche progetta procedure informatiche sulla base delle esigenze specifiche di clienti o utenti. Il suo compito fondamentale consiste nella elaborazione della documentazione progettuale relativa al software da implementare, con la definizione delle specifiche tecniche a cui dovrà attenersi il team incaricato di svilupparne il codice. Generalmente non si occupa della stesura del codice, pur essendo in possesso delle competenze necessarie.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi dei requisiti (2916)
2. Sviluppo del software (2917)
3. Progettazione del software (2918)
4. Definizione del profilo di qualità del software (2919)
5. Testing e manutenzione del software (2920)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi dei requisiti**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Analisi di caratteristiche, obiettivi e prestazioni attese di procedure e applicazioni software progettate alla luce dell'evoluzione tecnologica.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi dei requisiti.
Indicatori	Corretta analisi delle procedure e delle applicazioni software.
Abilità	1. Rappresentare in forma grafica e formalizzata il modello concettuale dell'applicazione software 2. Definire le modalità di comunicazione delle applicazioni software 3. Comunicare efficacemente con il cliente e gli addetti ai lavori 4. Esaminare con il responsabile/committente caratteristiche ed obiettivi del sito web da realizzare 5. Utilizzare i linguaggi e i metodi di descrizione formalizzata e catalogazione delle informazioni 6. Eseguire uno studio di fattibilità, contenente la stima dei benefici, dei costi, delle risorse richieste e dei tempi di consegna del software 7. Esaminare con il cliente caratteristiche, obiettivi, requisiti e vincoli delle procedure da informatizzare con il software applicativo 8. Analizzare con il cliente la realtà ed i processi con cui andrà ad interagire il software da realizzare e le esigenze a cui intende rispondere
Conoscenze	1. Principi di marketing applicato al web (web marketing) 2. Tecniche di analisi dei costi 3. Tecniche di comunicazione applicate al web 4. Linguaggi e metodi per la progettazione di procedure e applicazioni informatiche 5. Tecniche di analisi e rappresentazioni dei processi da informatizzare 6. Tecniche di analisi dei requisiti e degli obiettivi di procedure e applicazioni informatiche 7. Linguaggi e metodi di descrizione e catalogazione delle informazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Sviluppo del software**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Sviluppo di procedure e applicazioni software nel rispetto delle specifiche di progetto, riducendo costi e tempi di sviluppo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di sviluppo del software.
Indicatori	Corretto utilizzo delle metodologie di sviluppo del software e gestione efficace dello sviluppo .
Abilità	1. Applicare metodologie di scrittura strutturata del codice sorgente 2. Applicare le tecniche di progettazione delle procedure e delle applicazioni software 3. Leggere e comprendere la documentazione e la manualistica di supporto redatta in lingua inglese 4. Coordinare lo sviluppo delle procedure nel linguaggio di programmazione prescelto, assegnando le priorità ai membri del gruppo di lavoro 5. Coordinare la stesura della documentazione relativa allo sviluppo delle procedure definendo standard comuni all'interno del gruppo di lavoro
Conoscenze	1. Lingua inglese tecnica di settore 2. Tecniche di documentazione delle procedure 3. Tecniche di programmazione strutturata 4. Linguaggi di programmazione strutturata 5. Tecniche di strutturazione grafica della scrittura delle procedure
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione del software**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Progettare l'insieme delle procedure del software applicativo necessarie per realizzare gli obiettivi, rispettando i requisiti definiti in fase di analisi.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione del software.
Indicatori	Progettazione dell'architettura del sistema rispondente alle esigenze espresse; elaborazione documentale del prodotto da sviluppare.
Abilità	1. Operare le scelte più efficaci/efficienti in relazione all'architettura del sistema di elaborazione 2. Operare le scelte più efficaci/efficienti in relazione all'architettura e alle prestazioni del sistema operativo 3. Definire nella maniera ottimale l'architettura e la struttura delle basi di dati su cui dovrà operare il software 4. Codificare in maniera formalizzata e comprensibile le specifiche delle singole procedure software 5. Applicare le metodologie della programmazione strutturata nella progettazione del software
Conoscenze	1. Principali tecniche di codifica e pseudo codifica delle specifiche del software 2. Tecniche di programmazione strutturata 3. Architettura dei sistemi di elaborazione elettronica 4. Modelli e tecniche di gestione di basi di dati 5. Architettura e prestazioni del sistema operativo 6. Modalità di ottimizzazione delle procedure
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Definizione del profilo di qualità del software**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Profilo di qualità appropriato per il software, valutando costi e benefici di eventuali certificazioni.
Oggetto di osservazione	Le operazioni sulla qualità del software.
Indicatori	Corretta definizione del profilo di qualità e valutazione delle normative vigenti in materia di tutela della proprietà intellettuale e di tutela legale del software.
Abilità	1. Garantire il rispetto della normativa in materia di tutela della proprietà intellettuale e di tutela legale del software 2. Verificare l'applicazione dei principi della qualità definiti in sede di progetto nel processo di produzione del software 3. Valutare i costi dell'applicazione delle procedure di certificazione al software applicativo 4. Selezionare e interpretare la normativa uni en iso più adatta per la certificazione del software 5. Definire le caratteristiche, gli elementi di verifica e gli indicatori di qualità del software 6. Definire il profilo di qualità per il prodotto software secondo le norme uni en iso 9126
Conoscenze	1. Metodologie di applicazione dei principi della qualità alla produzione del software 2. Normative UNI EN ISO relative alla certificazione del software 3. Normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati personali 4. Norme e procedure di certificazione del software secondo i vari standard internazionali 5. Normative vigenti in materia di tutela della proprietà intellettuale e tutela legale del software
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5	
Denominazione unità di competenza	**Testing e manutenzione del software**
Livello EQF	5
Risultato formativo atteso	Procedure di testing, manutenzione e collaudo software
Oggetto di osservazione	Le operazioni di testing, manutenzione e collaudo del software.
Indicatori	Esecuzione di test e collaudi in conformità alle specifiche; manutenzione correttiva ed evolutiva dei programmi applicativi rilasciati.
Abilità	1. Applicare tecniche e procedure di testing e manutenzione software 2. Esaminare i documenti dei test ed i report delle anomalie e degli errori individuati 3. Coordinare la stesura e l'aggiornamento della documentazione tecnica delle procedure 4. Documentare la cronistoria delle modifiche progettuali apportate nel passaggio alle successive versioni (releases) del software applicativo 5. Apportare le necessarie modifiche ai documenti progettuali in relazione a eventuali nuove esigenze o richieste del cliente 6. Esaminare le eventuali nuove esigenze o richieste del cliente per valutare l'opportunità di modifiche alla progettazione del software
Conoscenze	1. Tecniche di stesura della documentazione tecnica e delle procedure 2. Tecniche di pianificazione del testing del software applicativo 3. Tecniche di analisi dei fabbisogni prestazionali dell'utilizzatore 4. Tecniche di analisi delle anomalie e degli errori 5. Tecniche e procedure di testing 6. Tecniche e procedure di manutenzione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico esperto della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.06 - Supporto al cliente per l'innovazione nell'ICT
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche progetta procedure informatiche sulla base delle esigenze specifiche di clienti o utenti. Il suo compito fondamentale consiste nella elaborazione della documentazione progettuale relativa al software da implementare, con la definizione delle specifiche tecniche a cui dovrà attenersi il team incaricato di svilupparne il codice. Generalmente non si occupa della stesura del codice, pur essendo in possesso delle competenze necessarie.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.1.1.4.1 - Analisti e progettisti di software 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Codice ISCED-F 2013	0613 Software and applications development and analysis
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi dei requisiti
2 - Sviluppo del software
3 - Progettazione del software
4 - Definizione del profilo di qualità del software
5 - Testing e manutenzione del software

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi dei requisiti**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi dei requisiti (2916)
Risultato formativo atteso	Analisi di caratteristiche, obiettivi e prestazioni attese di procedure e applicazioni software progettate alla luce dell'evoluzione tecnologica.
Abilità	1. Rappresentare in forma grafica e formalizzata il modello concettuale dell'applicazione software 2. Definire le modalità di comunicazione delle applicazioni software 3. Comunicare efficacemente con il cliente e gli addetti ai lavori 4. Esaminare con il responsabile/committente caratteristiche ed obiettivi del sito web da realizzare 5. Utilizzare i linguaggi e i metodi di descrizione formalizzata e catalogazione delle informazioni 6. Eseguire uno studio di fattibilità, contenente la stima dei benefici, dei costi, delle risorse richieste e dei tempi di consegna del software 7. Esaminare con il cliente caratteristiche, obiettivi, requisiti e vincoli delle procedure da informatizzare con il software applicativo 8. Analizzare con il cliente la realtà ed i processi con cui andrà ad interagire il software da realizzare e le esigenze a cui intende rispondere
Conoscenze	1. Principi di marketing applicato al web (web marketing) 2. Tecniche di analisi dei costi 3. Tecniche di comunicazione applicate al web 4. Linguaggi e metodi per la progettazione di procedure e applicazioni informatiche 5. Tecniche di analisi e rappresentazioni dei processi da informatizzare 6. Tecniche di analisi dei requisiti e degli obiettivi di procedure e applicazioni informatiche 7. Linguaggi e metodi di descrizione e catalogazione delle informazioni
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Sviluppo del software**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Sviluppo del software (2917)
Risultato formativo atteso	Sviluppo di procedure e applicazioni software nel rispetto delle specifiche di progetto, riducendo costi e tempi di sviluppo
Abilità	1. Applicare metodologie di scrittura strutturata del codice sorgente 2. Applicare le tecniche di progettazione delle procedure e delle applicazioni software 3. Leggere e comprendere la documentazione e la manualistica di supporto redatta in lingua inglese 4. Coordinare lo sviluppo delle procedure nel linguaggio di programmazione prescelto, assegnando le priorità ai membri del gruppo di lavoro 5. Coordinare la stesura della documentazione relativa allo sviluppo delle procedure definendo standard comuni all'interno del gruppo di lavoro
Conoscenze	1. Lingua inglese tecnica di settore 2. Tecniche di documentazione delle procedure 3. Tecniche di programmazione strutturata 4. Linguaggi di programmazione strutturata 5. Tecniche di strutturazione grafica della scrittura delle procedure
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Progettazione del software**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione del software (2918)
Risultato formativo atteso	Progettare l'insieme delle procedure del software applicativo necessarie per realizzare gli obiettivi, rispettando i requisiti definiti in fase di analisi.
Abilità	1. Operare le scelte più efficaci/efficienti in relazione all'architettura del sistema di elaborazione 2. Operare le scelte più efficaci/efficienti in relazione all'architettura e alle prestazioni del sistema operativo 3. Definire nella maniera ottimale l'architettura e la struttura delle basi di dati su cui dovrà operare il software 4. Codificare in maniera formalizzata e comprensibile le specifiche delle singole procedure software 5. Applicare le metodologie della programmazione strutturata nella progettazione del software
Conoscenze	1. Principali tecniche di codifica e pseudo codifica delle specifiche del software 2. Tecniche di programmazione strutturata 3. Architettura dei sistemi di elaborazione elettronica 4. Modelli e tecniche di gestione di basi di dati 5. Architettura e prestazioni del sistema operativo 6. Modalità di ottimizzazione delle procedure
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Definizione del profilo di qualità del software**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione del profilo di qualità del software (2919)
Risultato formativo atteso	Profilo di qualità appropriato per il software, valutando costi e benefici di eventuali certificazioni.
Abilità	1. Garantire il rispetto della normativa in materia di tutela della proprietà intellettuale e di tutela legale del software 2. Verificare l'applicazione dei principi della qualità definiti in sede di progetto nel processo di produzione del software 3. Valutare i costi dell'applicazione delle procedure di certificazione al software applicativo 4. Selezionare e interpretare la normativa uni en iso più adatta per la certificazione del software 5. Definire le caratteristiche, gli elementi di verifica e gli indicatori di qualità del software 6. Definire il profilo di qualità per il prodotto software secondo le norme uni en iso 9126
Conoscenze	1. Metodologie di applicazione dei principi della qualità alla produzione del software 2. Normative UNI EN ISO relative alla certificazione del software 3. Normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati personali 4. Norme e procedure di certificazione del software secondo i vari standard internazionali 5. Normative vigenti in materia di tutela della proprietà intellettuale e tutela legale del software
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Testing e manutenzione del software**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Testing e manutenzione del software (2920)
Risultato formativo atteso	Procedure di testing, manutenzione e collaudo software
Abilità	1. Applicare tecniche e procedure di testing e manutenzione software 2. Esaminare i documenti dei test ed i report delle anomalie e degli errori individuati 3. Coordinare la stesura e l'aggiornamento della documentazione tecnica delle procedure 4. Documentare la cronistoria delle modifiche progettuali apportate nel passaggio alle successive versioni (releases) del software applicativo 5. Apportare le necessarie modifiche ai documenti progettuali in relazione a eventuali nuove esigenze o richieste del cliente 6. Esaminare le eventuali nuove esigenze o richieste del cliente per valutare l'opportunità di modifiche alla progettazione del software
Conoscenze	1. Tecniche di stesura della documentazione tecnica e delle procedure 2. Tecniche di pianificazione del testing del software applicativo 3. Tecniche di analisi dei fabbisogni prestazionali dell'utilizzatore 4. Tecniche di analisi delle anomalie e degli errori 5. Tecniche e procedure di testing 6. Tecniche e procedure di manutenzione
Vincoli (eventuali)	

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.04 - Allineamento tra strategie di business e sviluppo tecnologico
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale si occupa di implementare, personalizzare e manutenere software aziendali per il trattamento delle informazioni rilevanti dell'azienda e la gestione integrata dei processi di business di un'azienda (Enterprise Resource Planning -ERP). Opera all'interno di aziende di medio/grandi dimensioni di tutti i settori. Può operare anche all'interno di aziende fornitrici di servizi informatici o di consulenza in progetti presso aziende clienti.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Definizione degli obiettivi e dei requisiti del progetto di sviluppo del Sistema ERP (3358)
2. Configurazione e implementazione di sistemi gestionali integrati (ERP) (3359)
3. Aggiornamento e manutenzione del sistema gestionale integrato (3360)

doc_id: SP_140_202008202015- D.D. 805 del 2020-08-11 - Burc : 166 del 2020-08-17 status: Pubblicato fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Definizione degli obiettivi e dei requisiti del progetto di sviluppo del Sistema ERP**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Sistema ERP proposto coerente con gli obiettivi di miglioramento dei processi aziendali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi dei processi aziendali e dei requisiti del sistema ERP
Indicatori	Definizione dei requisiti della soluzione ICT; applicazione corretta delle tecniche di rilevazione dei requisiti e della valutazione dei pacchetti ERP
Abilità	1. Utilizzare strumenti di personalizzazione ed integrazione tra diversi sistemi software 2. Utilizzare tecniche di valutazione della copertura funzionale dei diversi pacchetti software gestionali (ERP) 3. Utilizzare tecniche di rilevazione di specificazione dei requisiti di un sistema informativo integrato 4. Chiarire i processi di business, le funzioni e le procedure per la definizione del work flow 5. Collaborare con i responsabili di funzione e la direzione aziendale nella riorganizzazione ed ottimizzazione dei processi aziendali da gestire con il sistema ERP 6. Analizzare la realtà di riferimento e le esigenze a cui intende rispondere il sistema ERP da implementare 7. Applicare metodi di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda
Conoscenze	1. Tecniche di lavoro in team per il necessario coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali 2. Metodi e tecniche di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda 3. Tecniche e metodologie di business process reengineering 4. Modelli di rappresentazione formalizzata dei processi di business, delle funzioni e delle procedure 5. Caratteristiche e funzionalità dei sistemi ERP 6. Tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software che compongono un sistema ERP 7. Strumenti di personalizzazione ed integrazione dei sistemi software 8. Caratteristiche e trend del mercato ICT
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Configurazione e implementazione di sistemi gestionali integrati (ERP)**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Sistema ERP correttamente installato e integrato con il sistema informativo preesistente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di configurazione e di implementazione del sistema ERP
Indicatori	Utilizzo di tecniche di configurazione e testing di sistemi ERP; redazione del manuale d'uso del sistema.
Abilità	1. Monitorare sul necessario livello di protezione dei dati e sul rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e sicurezza informatica 2. Verificare la funzionalità del sistema ERP implementato 3. Collaborare con i responsabili di funzione e la direzione aziendale alla valutazione dell'impatto della nuova soluzione ICT sull'organizzazione (processi, skill, competenze e ruoli) 4. Curare la predisposizione delle istruzioni e dei manuali d'uso per l'utilizzo del sistema da parte degli utenti nelle varie funzioni aziendali 5. Curare l'installazione del sistema ERP presso l'azienda utilizzatrice, e la sua interfaccia con il preesistente ambiente operativo 6. Definire e valutare le specifiche di interfaccia di ogni modulo del sistema ERP 7. Applicare tecniche di configurazione dell'architettura complessiva della soluzione ERP (moduli da installare, archivi utilizzati, procedure e relazioni tra di essi, etc.)
Conoscenze	1. Metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi 2. Tipologie e caratteristiche dei sistemi operativi 3. Elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi 4. Strumenti di configurazione dei sistemi ERP 5. Tecniche di parametrizzazione delle funzioni standard del sistema ERP 6. Tecniche di installazione dei moduli del sistema ERP in ambienti operativi complessi 7. Fondamenti della gestione delle basi di dati 8. Tools di installazione del software 9. Strategie organizzative e sistemi ICT correlati 10. Tecniche di testing e collaudo del sistema ERP
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Aggiornamento e manutenzione del sistema gestionale integrato**
Livello EQF	6
Risultato formativo atteso	Sistema ERP aggiornato e funzionante
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione e aggiornamento del sistema ERP
Indicatori	Corretto applicazione delle procedure per l'aggiornamento del sistema ERP; analisi dei costi e benefici delle nuove soluzioni proposte; analisi dei dati di monitoraggio.
Abilità	1. Collaborare con il team di progetto e con gli stakeholder nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento organizzativo 2. Raccogliere reclami e suggerimenti degli utenti in relazione a malfunzionamenti e/o possibili miglioramenti delle funzionalità 3. Analizzare i dati relativi all'utilizzo del sistema per operare un monitoraggio delle prestazioni 4. Illustrare ai responsabili di funzione ed alla direzione aziendale costi e benefici di eventuali aggiornamenti del sistema ERP installato 5. Individuare e correggere le anomalie ed i malfunzionamenti delle varie procedure del sistema ERP
Conoscenze	1. Tecniche di analisi costi-benefici 2. Metodologie e strumenti di gestione delle relazioni e coinvolgimento degli stakeholder 3. Metodologie e tecniche per la mappatura, l'analisi e il monitoraggio dei processi 4. Procedure di manutenzione del sistema ERP 5. Tecniche e modalità di aggiornamento delle funzionalità del sistema ERP 6. Principali anomalie ed errori di funzionamento delle varie procedure del sistema ERP 7. Principali indicatori di performance e di impatto di sistemi ICT
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 14 - Servizi di informatica
Area di Attività	ADA.14.01.04 - Allineamento tra strategie di business e sviluppo tecnologico
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Definizione e implementazione delle soluzioni di sviluppo in ambito ICT
Qualificazione regionale di riferimento	Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale
Descrizione qualificazione	L'Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale si occupa di implementare, personalizzare e manutenere software aziendali per il trattamento delle informazioni rilevanti dell'azienda e la gestione integrata dei processi di business di un'azienda (Enterprise Resource Planning -ERP). Opera all'interno di aziende di medio/grandi dimensioni di tutti i settori. Può operare anche all'interno di aziende fornitrici di servizi informatici o di consulenza in progetti presso aziende clienti.
Referenziazione ATECO 2007	J.62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione J.62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica J.62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca J.63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni
Codice ISCED-F 2013	0613 Software and applications development and analysis
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	150
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	84
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema

	italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Esperto delle attività di implementazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale"
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Definizione degli obiettivi e dei requisiti del progetto di sviluppo del Sistema ERP
2 - Configurazione e implementazione di sistemi gestionali integrati (ERP)
3 - Aggiornamento e manutenzione del sistema gestionale integrato

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Definizione degli obiettivi e dei requisiti del progetto di sviluppo del Sistema ERP**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Definizione degli obiettivi e dei requisiti del progetto di sviluppo del Sistema ERP (3358)
Risultato formativo atteso	Sistema ERP proposto coerente con gli obiettivi di miglioramento dei processi aziendali
Abilità	1. Utilizzare strumenti di personalizzazione ed integrazione tra diversi sistemi software 2. Utilizzare tecniche di valutazione della copertura funzionale dei diversi pacchetti software gestionali (ERP) 3. Utilizzare tecniche di rilevazione di specificazione dei requisiti di un sistema informativo integrato 4. Chiarire i processi di business, le funzioni e le procedure per la definizione del work flow 5. Collaborare con i responsabili di funzione e la direzione aziendale nella riorganizzazione ed ottimizzazione dei processi aziendali da gestire con il sistema ERP 6. Analizzare la realtà di riferimento e le esigenze a cui intende rispondere il sistema ERP da implementare 7. Applicare metodi di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda
Conoscenze	1. Tecniche di lavoro in team per il necessario coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali 2. Metodi e tecniche di valutazione d'impatto delle soluzioni IT sull'azienda 3. Tecniche e metodologie di business process reengineering 4. Modelli di rappresentazione formalizzata dei processi di business, delle funzioni e delle procedure 5. Caratteristiche e funzionalità dei sistemi ERP 6. Tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software che compongono un sistema ERP 7. Strumenti di personalizzazione ed integrazione dei sistemi software 8. Caratteristiche e trend del mercato ICT
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Configurazione e implementazione di sistemi gestionali integrati (ERP)**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Configurazione e implementazione di sistemi gestionali integrati (ERP) (3359)
Risultato formativo atteso	Sistema ERP correttamente installato e integrato con il sistema informativo preesistente
Abilità	1. Monitorare sul necessario livello di protezione dei dati e sul rispetto delle previsioni normative in materia di privacy e sicurezza informatica 2. Verificare la funzionalità del sistema ERP implementato 3. Collaborare con i responsabili di funzione e la direzione aziendale alla valutazione dell'impatto della nuova soluzione ICT sull'organizzazione (processi, skill, competenze e ruoli) 4. Curare la predisposizione delle istruzioni e dei manuali d'uso per l'utilizzo del sistema da parte degli utenti nelle varie funzioni aziendali 5. Curare l'installazione del sistema ERP presso l'azienda utilizzatrice, e la sua interfaccia con il preesistente ambiente operativo 6. Definire e valutare le specifiche di interfaccia di ogni modulo del sistema ERP 7. Applicare tecniche di configurazione dell'architettura complessiva della soluzione ERP (moduli da installare, archivi utilizzati, procedure e relazioni tra di essi, etc.)
Conoscenze	1. Metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi 2. Tipologie e caratteristiche dei sistemi operativi 3. Elementi di sicurezza nella definizione delle architetture dei sistemi informativi 4. Strumenti di configurazione dei sistemi ERP 5. Tecniche di parametrizzazione delle funzioni standard del sistema ERP 6. Tecniche di installazione dei moduli del sistema ERP in ambienti operativi complessi 7. Fondamenti della gestione delle basi di dati 8. Tools di installazione del software 9. Strategie organizzative e sistemi ICT correlati 10. Tecniche di testing e collaudo del sistema ERP
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Aggiornamento e manutenzione del sistema gestionale integrato**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Aggiornamento e manutenzione del sistema gestionale integrato (3360)
Risultato formativo atteso	Sistema ERP aggiornato e funzionante
Abilità	1. Collaborare con il team di progetto e con gli stakeholder nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento organizzativo 2. Raccogliere reclami e suggerimenti degli utenti in relazione a malfunzionamenti e/o possibili miglioramenti delle funzionalità 3. Analizzare i dati relativi all'utilizzo del sistema per operare un monitoraggio delle prestazioni 4. Illustrare ai responsabili di funzione ed alla direzione aziendale costi e benefici di eventuali aggiornamenti del sistema ERP installato 5. Individuare e correggere le anomalie ed i malfunzionamenti delle varie procedure del sistema ERP
Conoscenze	1. Tecniche di analisi costi-benefici 2. Metodologie e strumenti di gestione delle relazioni e coinvolgimento degli stakeholder 3. Metodologie e tecniche per la mappatura, l'analisi e il monitoraggio dei processi 4. Procedure di manutenzione del sistema ERP 5. Tecniche e modalità di aggiornamento delle funzionalità del sistema ERP 6. Principali anomalie ed errori di funzionamento delle varie procedure del sistema ERP 7. Principali indicatori di performance e di impatto di sistemi ICT
Vincoli (eventuali)	

Decreto Dirigenziale n. 36 del 27/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO SOCIALE. INTERVENTI DI FORMAZIONE DESTINATI AI DELEGATI/OPERATORI DELLE PARTI SOCIALI. D.D. 194 DEL 29.06.2023. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGNO A FAVORE DI E.I.T.D. S.R.L. E ASS. GIOVANI PER L'EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 detta disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b) il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;

c) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

d) con Decisione n.C (2022) 6831 del 20 settembre 2022 è stato approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

e) con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione;

f) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Campania 2021/27;

g) con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

h) con Deliberazione della Giunta regionale n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021/2027;

i) Con DD n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello

j) con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 29/06/2023, come aggiornato dal DD n. 246 del 08/09/2023 e dal DD n. 8 del 02/08/2023, in attuazione della Deliberazione n. 88/2021, è stato approvato l'"AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO SOCIALE - Realizzazione interventi di formazione destinati ai delegati/operatori delle parti sociali" a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027, Obiettivo Specifico ESO4.1., azione 1.a.7, per una somma complessiva massima pari a € 1.000.000,00, con lo scopo di accrescere le competenze dei delegati/operatori delle parti sociali sulle tematiche connesse al dialogo

sociale, in funzione dello sviluppo dell'occupazione e dei settori produttivi interessati e per una migliore integrazione e collaborazione con i diversi livelli istituzionali e i servizi pubblici; i destinatari degli interventi sono costituiti dai delegati/operatori delle Associazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative;

k) con decreto dirigenziale n. 286 del 10/10/2023, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, è stata nominata la commissione di valutazione per la preliminare verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle domande e della corrispondenza e coerenza della proposta di intervento alle specifiche progettuali nonché ai fini della valutazione comparativa di merito dei progetti e alla formulazione di due distinte graduatorie per i progetti a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni datoriali e di quelli a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni sindacali;
l) con decreto dirigenziale n. 357 del 14/12/2023, come aggiornato dal DD n. 29 del 12/02/2024, preso atto dei verbali della commissione di valutazione, sono state approvate le graduatorie, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, individuando i progetti finanziabili nell'ambito delle due graduatorie fino a copertura delle risorse finanziarie disponibili come indicato all'art. 7 del citato Avviso il quale, al fine di garantire la varietà di destinatari finali dell'intervento, ripartisce le risorse complessive pari ad € 1.000.000,00 (un milione) tra i diversi soggetti come segue:
    - € 500.000,00, pari al 50% delle risorse complessive stanziate, per i progetti a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni datoriali;
    - € 500.000,00, pari al 50% delle risorse complessive stanziate, per i progetti a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni sindacali.

PRESO ATTO CHE

a) con DGR n. 89 del 22/02/2024 sono state acquisite a bilancio risorse per complessivi euro 1.000.000,00 di cui euro 400.000,00 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2024, euro 400.000,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2025 ed euro 200.000,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2026 quali risorse PR FSE+ 2021/2027 programmate con la Deliberazione di Giunta n. 88 del 9.03.2021 al fine di completare il percorso già intrapreso nel ciclo di programmazione 2014/2020 in termini di potenziamento della capacità istituzionale e amministrativa con particolare riferimento al "Rafforzamento del Dialogo Sociale" con lo scopo di accrescere le competenze dei delegati/operatori delle parti sociali sulle tematiche connesse al dialogo sociale;
b) sono state attivate e sono tuttora in corso le procedure di controllo amministrativo ai sensi dell'art. 71 d.P.R. n. 445/2000 e, per quanto applicabile di cui all'art. 94 del d.lgs. 36/2023, in ordine al possesso dei requisiti indicati dai soggetti nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai fini della partecipazione all'avviso;

CONDISDERATO CHE

a. relativamente ai progetti "*PRIDE – Progetto per il Rafforzamento e Integrazione del Dialogo sociale Efficace*" e "*Evoluzione sociale"* presentati rispettivamente da E.I.T.D. s.r.l e Ass. Giovani per l'Europa, a seguito di istruttoria condotta dal RUP, risultano sussistenti i requisiti e le condizioni per l'ammissione a finanziamento;
b. si rende necessario, pertanto, procedere all'adozione degli atti conseguenziali al fine di dare attuazione all'AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO SOCIALE - Realizzazione interventi di formazione destinati ai delegati/operatori delle parti sociali" da finanziare a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027;

RITENUTO DI

a. dover ammettere a finanziamento le seguenti proposte progettuali valutate ammissibili e finanziabili:

CUP	TITOLO PROGETTO	ENTE AGGIUDICATARIO	ORGANIZZAZIONE SINDACALE O DATORIALE ADERENTE	IMPORTO PROGETTO
B64G24000030008	PRIDE – Progetto per il Rafforzamento e Integrazione del Dialogo sociale Efficace	E.I.T.D. s.r.l	CONFAGRICOLTURA CAMPANIA (organizzazione datoriale)	€ 99.552,00
B24G24000000008	*Evoluzione sociale*	Ass. Giovani per l'Europa	UGL CASERTA (organizzazione sindacale)	€ 99.195,60

b. di dover demandare ad apposito atto convenzionale la disciplina del rapporto di concessione del contributo, in conformità allo schema approvato con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 29/06/2023 e allegato all'Avviso;
c. di dover proporre il presente provvedimento alla UOD "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania per l'adozione dell'impegno per un importo complessivo di € 198.747,60 sul capitolo U06874, PR CAMPANIA FSE + 2021-2027 - PRIORITÀ.1 "OCCUPAZIONE". OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.1 -AZIONE 1.A.7- RAFFORZAMENTO DIALOGO SOCIALE_IMPRESE, da ripartire in € 79.499,04 sull'esercizio finanziario 2024, € 79.499,04 sull'esercizio finanziario 2025, € 39.749,52 sull'esercizio finanziario 2026;
d. di dover trasmettere il presente provvedimento alla UOD "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania", per gli adempimenti contabili di competenza;
e. di dover precisare che l'impegno proposto presenta le competenze economiche sopra indicate;

f. di dover adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33/2013;
g. di dover disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, del presente atto sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente, sezione trasparenza, che a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica agli interessati;

VISTI

a. gli atti tutti richiamati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;
b. il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
c. il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
d. la L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
e. il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018 – Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017;
f. la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
g. la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
h. la D.G.R. n. 814 del 29 dicembre 2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2026";
i. la D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024 "Approvazione Bilancio gestionale 2024-2026 della Regione Campania – Indicazioni gestionali";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di riferimento

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. ammettere a finanziamento le seguenti proposte progettuali valutate ammissibili e finanziabili:

CUP	TITOLO PROGETTO	ENTE AGGIUDICATARIO	ORGANIZZAZIONE SINDACALE O DATORIALE ADERENTE	IMPORTO PROGETTO
B64G24000030008	PRIDE – Progetto per il Rafforzamento e Integrazione del Dialogo sociale Efficace	E.I.T.D. s.r.l	CONFAGRICOLTURA CAMPANIA (organizzazione datoriale)	€ 99.552,00
B24G24000000008	*Evoluzione sociale*	Ass. Giovani per l'Europa	UGL CASERTA (organizzazione sindacale)	€ 99.195,60

2. demandare ad apposito atto convenzionale la disciplina del rapporto di concessione del contributo, in conformità allo schema approvato con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 29/06/2023 e allegato all'Avviso;
3. proporre il presente provvedimento alla UOD "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania per l'adozione dell'impegno per un importo complessivo di € 198.747,60 sul capitolo U06874, PR CAMPANIA FSE + 2021-2027 - PRIORITÀ.1 "OCCUPAZIONE". OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.1 -AZIONE 1.A.7- RAFFORZAMENTO DIALOGO SOCIALE_IMPRESE, da ripartire in € 79.499,04 sull'esercizio finanziario 2024, € 79.499,04 sull'esercizio finanziario 2025, € 39.749,52 sull'esercizio finanziario 2026;
4. trasmettere il presente provvedimento alla UOD "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania", per gli adempimenti contabili di competenza;
5. precisare che l'impegno proposto presenta le competenze economiche sopra indicate;
6. adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33/2013;
7. disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, del presente atto sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente, sezione trasparenza, che a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica agli interessati;
8. trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e ai competenti uffici per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), sul sito istituzionale della Regione Campania e sul sito FSE+.

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 26/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23/08/2004 N. 239. D.LGS 22/02/2006 N. 128. AUTORIZZAZIONE ALL'ISTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI (BITUME) E (GPL) AD USO INDUSTRIALE UBICATO NEL TERRIORIO DEL COMUNE DI SARNO (SA) VIA INGEGNO AREA P.I.P. LOTTO 49, ALLA SOCIETA' SO.I.GE.A. S.R.L. DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC 148,50

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato alle Regioni;
c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
d) con decreto-legge 9 febbraio 2012 n.5 convertito, con modificazioni, con legge 4 aprile 2012, n.35, concernente "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo". Articolo 57 – Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche;
e) con la Circolare MAP n.0016268 del 13/08/2012 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
f) il decreto legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell'art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;
g) con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n.239";
h) con la Circolare del Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4 n.6004 del 31 marzo 2006 sono state indicate le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo;
i) il decreto legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell'art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;
j) l'art.57 lettera e) della legge 35/2012 stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

CONSIDERATO CHE:

a) Con istanza inoltrata il 05/02/2024, acquisita al nostro protocollo al n. PG/2024/0062327 del 05/02/2024, la Società SO.I.GE.A. S.r.l., con sede legale nel Comune di Roma Via Antonio Salandra,18, ha richiesto l'autorizzazione per l'installazione di un deposito di oli minerali (BITUME) e (GPL) ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a 148,5 mc. nel Comune di Sarno (SA) Via Ingegno Zona P.I.P. Lotto n.49;
b) Con nota prot. n. PG/2024/0064762 del 06/02/2024, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ha chiesto agli Enti coinvolti nel procedimento i pareri di rispettiva competenza;
c) Con nota del 21/02/2024 prot. 7078/RU, l'Agenzia delle Dogane Ufficio di Salerno ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
d) Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, con nota prot. n. U.0006956 del 21/03/2022, ha rilasciato parere favorevole alla valutazione del progetto ai soli fini della prevenzione incendi con prescrizioni inerente all'impianto di produzione conglomerati bituminosi, successivamente lo stesso

Comando con nota prot.n.U.0016140 del 14/06/2023, ha rilasciato parere favorevole ai soli fini della prevenzione incendi con condizioni, relativamente all'istallazione dei serbatoi fissi di GPL (attività 4.5.B);

e) Con nota prot. n. 6815 del 15/02/2022, il Comune di Sarno (SA) ha rilasciato parere urbanistico favorevole;

RICHIAMATI:

a) La D.G.R. n. 556/2021 con la quale è stato conferito al dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Responsabile della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (cod. mecc. 50.02.00);
b) Il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) Il D.D. n.172 del 17/02/2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la direzione Generale allo Sviluppo economico e attività Produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

VISTA la richiesta di comunicazione antimafia prot. n. PG/2024/0077683 del 13/02/2024 effettuata dall'Ufficio del Dirigente-Vicario della Direzione Generale, rappresentando che in caso di futuri accertamenti sulla sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D. Lgs. 159/2011 a carico della suindicata Società SO.I.GE.A. S.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 D. Lgs. 159/2011, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. 152/2011;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società SO.I.GE.A. S.r.l., con sede legale nel Comune di Roma Via Antonio Salandra, 18, all'installazione di un deposito di oli minerali (BITUME) e (GPL) ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 148,5 nel Comune di Sarno (SA), Via Ingegno, Area P.I.P. lotto 49, così composto:

1. n. 1 serbatoio fisso interrato di GPL. della capacità di 12,5 mc;
2. n. 2 cisterne termiche per lo stoccaggio di bitume, ciascuna della capacità di 68 mc, per un totale di 136 mc;

Totale capacità volumetrica complessiva pari a mc. 148,5.

VISTO:

a) Il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) La legge 7 maggio 1965 n.460;
c) La legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) La Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e) Il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 con il quale è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n.239";
f) L'art.57 lettera e) della legge 35/2012 che stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **Di autorizzare** la Società SO.I.GE.A. S.r.l., con sede legale nel Comune di Roma Via Antonio Salandra, n.18, all'installazione di un deposito di oli minerali (BITUME) e (GPL) ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 148,5 nel Comune di Sarno (SA), Via Ingegno, Area P.I.P. lotto 49, così composto:
   n. 1 serbatoio fisso interrato di GPL. della capacità di 12,5 mc;
   n. 2 cisterne termiche per lo stoccaggio di bitume, ciascuna della capacità di 68 mc, per un totale di 136 mc;
   Totale capacità volumetrica complessiva pari a mc. 148,5.
2. **Di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **Di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **Di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **Di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **Di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **Di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Sarno (SA), dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno e dall'Agenzia delle Dogane di Salerno.
8. **Di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:

- Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
- Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco Salerno;
- Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane Salerno.

Gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente.

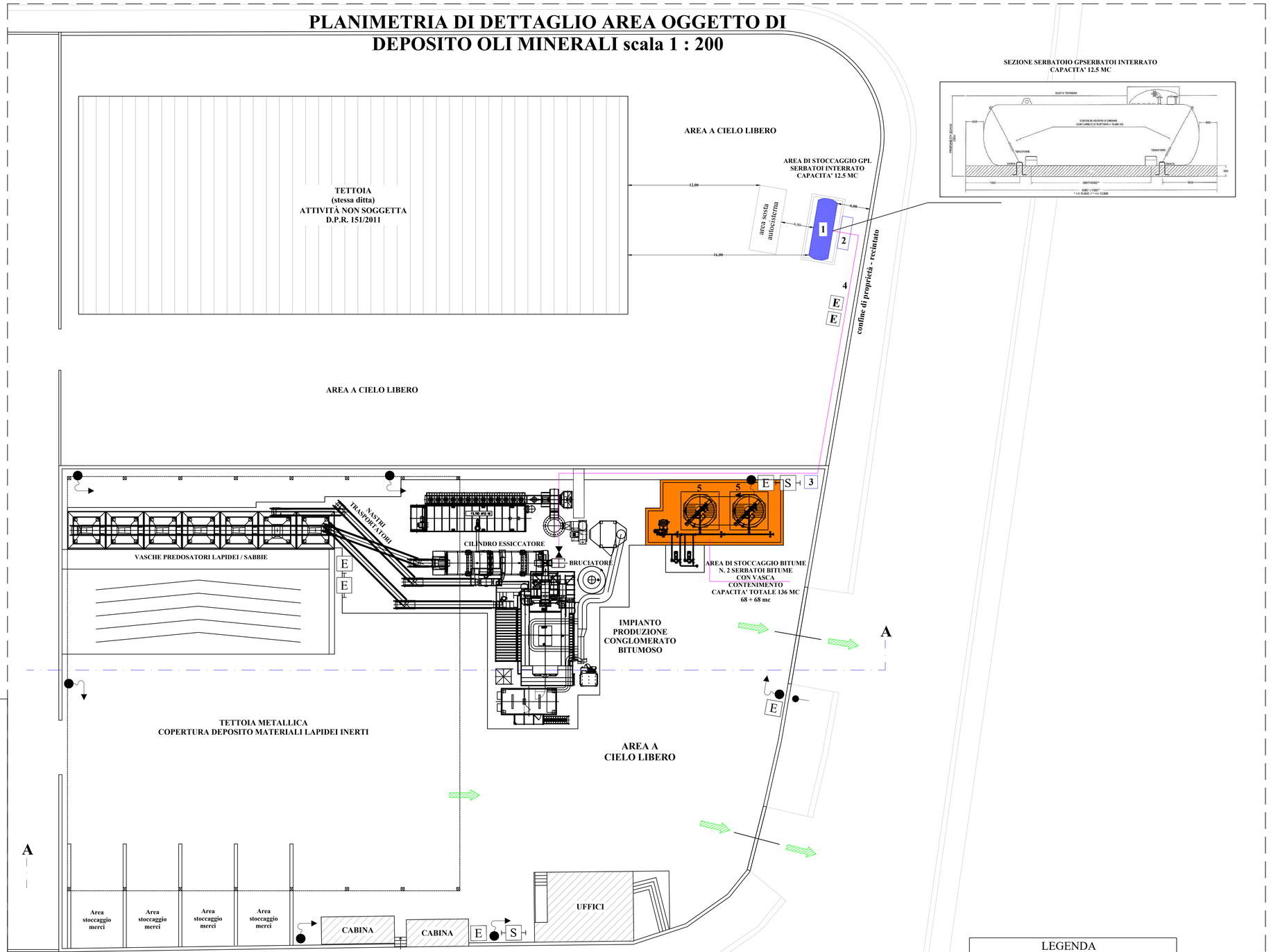
9. **Di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD 03 Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **Di prescrivere** che, qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere

revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.

11. **Di inviare** copia del presente atto al BURC, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it, all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla sezione Casa di Vetro del sito internet http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro.

Il Dirigente
Arch. Francesca De Falco

PLANIMETRIA DI DETTAGLIO AREA OGGETTO DI DEPOSITO OLI MINERALI scala 1 : 200



PROSPETTO SEZIONE A-A scala 1 : 200

LEGENDA	
1	SERBATOIO GPL INTERRATO DA 12,5 m³
2	VAPORIZZATORE / SCAMBIATORE TERMICO
3	N.2 CALDAIE 70 KW CADAUNO
4	TUBAZIONE ALIMENTAZIONE IMPIANTO
5	N. 2 SERBATOI PER STOCCAGGIO BITUME - SILOS VERTICALE DI DIAMETRO DI 3,00 M ED ALTEZZA H DI 13,35 M - CAPACITÀ: MC 68 CADAUNO, PER UN TOTALE DI VOLUME DI STOCCACCIO BITUME DI 2X68 = 136 MC

VOLUME TOTALE DI STOCCAGGIO OLI MINERALI = 12.5 + 136 = 148.50 mc

L E G E N D A			
	Vie di fuga (ORIZZONTALE)	E	Estintore portatile
	Attacco di mandata VV.F UNI 70	E	Estintore carrellato
	Idrante UNI 45	S	Gruppo mobile a schiuma

COMUNE D I SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione Regionale all'installazione ed all'esercizio di un deposito di oli minerali di capacità volumetrica complessiva pari a mc.136, nel Comune di Sarno (SA) alla Via Ingegno, Zona P.I.P. LOTTO N. 49.

Committente:
SO.I.GE.A. SRL

IL TECNICO :
Arch. Vincenzo MANCUSO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. — ARCHITETTO VINCENZO MANCUSO — N.350 SEZ. 580

ELABORATI ARCHITETTONICI

- ☐ **PLANIMETRIA DI DETTAGLIO AREA OGGETTO DI DEPOSITO OLI MINERALI scala 1 : 200**
- ☐ **PROSPETTO SEZIONE A-A scala 1 : 200**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 26/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE DI STABILITA' REGIONE CAMPANIA PER IL 2020 ART. 1 COMMA 63, 64 E 65. RILASCIO DI PERMESSO DI RICERCA DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE (P.U.L.) DA DENOMINARSI "IRGEN RE POMPEI " NEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il **Sig. Paolo Negri** nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** il ***OMISSI, legale rappresentante della società **"Irgen Re Pompei S.r.l."** con sede in Via Chiosetto n. 7 - Milano CF/P.IVA 07361340636 ha chiesto, con istanza acquisita in data **30/8/2023** al PG/2023/0416476, il rilascio del permesso di ricerca di acque calde sotterranee (P.U.L.) da denominarsi "**IREGEN RE POMPEI"**, da captare attraverso la realizzazione di **n. 3 pozzi** nel Comune di Torre Annunziata (NA), individuati catastalmente sul **foglio di mappa n. 14, particella 361** di proprietà della società "Irgen Re Pompei S.r.l.";

- che il 18/9/2023 con PG/2023/0443078, a seguito della verifica preliminare di procedibilità prevista dall'art. 8 del Regolamento regionale n. 12/2012, la scrivente UOD ha chiesto documentazione integrativa di cui all'Allegato B1 dello stesso Regolamento;

- che il 29/9/2023 con PG/2023/0465037 la società Irgen Re Pompei S.r.l. per il tramite del tecnico incaricato ha trasmesso la documentazione richiesta;

- che il 19/10/2023 con prot. 2023/0500679, si è dato avvio al procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990;

- che il 27/11/2023 sul B.U.R.C. n. 83 è stato pubblicato l'Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12/2012;

- che il comune di Torre Annunziata (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'avvio del procedimento all'Albo Pretorio dal 6/12/2023 al 21/12/2023 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

- che trascorsi i termini dall'avviso e dall'avvio del procedimento non sono pervenute osservazioni o opposizioni da soggetti terzi;

- che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

- che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

PRESO ATTO:

- che con nota prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0016667_20240117 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società "Irgen Re Pompei S.r.l." ;
- che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RITENUTO:
di dover procedere ad autorizzare il il **Sig. Paolo Negri** nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** il ***OMISSI, legale rappresentante della società **"Irgen Re Pompei S.r.l."** con sede in Via

Chiosetto n. 7 - Milano CF/P.IVA 07361340636 alla ricerca di Acque Calde Sotterranee da denominarsi "**IREGEN RE POMPEI"**, da captare attraverso la realizzazione di n. 3 pozzi nel Comune di Torre Annunziata (NA), individuati catastalmente sul foglio di mappa n. 14, particella 361 di proprietà della società "Irgen Re Pompei S.r.l.".

RILEVATO che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
- che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
- la D.G.R. n. 466 del 27/7/2023, con la quale è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO che il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

- il R.D. n. 1443/1927;
- il R.D. n. 1775/1933;
- Il Regolamento Regionale n. 12/2012;
- la L. R. 22 dell'8.8.2016;
- l'art. 1 commi 63, 64 e 65 della L.R. 27/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Il **Sig. Paolo Negri** nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** il ***OMISSI, legale rappresentante della società **"Irgen Re Pompei S.r.l."** con sede in Via Chiosetto n. 7 - Milano CF/P.IVA 07361340636 è autorizzato alla ricerca di Acque Calde Sotterranee da denominarsi "**IREGEN RE POMPEI"**, da captare attraverso la realizzazione di **n. 3 pozzi** nel **Comune di Torre Annunziata** (NA), individuati catastalmente sul **foglio di mappa n. 14, particella 361** di proprietà della società "Irgen Re Pompei S.r.l.";

2. La società Irgen Re Pompei S.r.l.:

   a) potrà eseguire eventuali saggi e indagini preliminari alla perforazione definitiva dei pozzi, del diametro massimo di perforazione pari a 100 mm, e se lasciati in opera dovranno essere opportunamente condizionati e relazionati nella documentazione tecnica finale;

   b) dovrà fare riferimento al progetto dei pozzi, alla realizzazione delle perforazione, così come presentato in istanza, in particolare, alla loro posizione, alla profondità massima raggiungibile e alle falde captabili;

   c) dovrà effettuare e rapportare prove di misura del livello, di temperatura e di portata, sulle varie falde rinvenute nel corso dei lavori di perforazione almeno due volte al giorno a distanza di 6 ore;

   d) dovrà comunicare, prima dell'inizio dei lavori, alla scrivente UOD ed al Comune competente per territorio, la data di inizio delle attività di perforazione e i dati identificativi dell'impresa incaricata della loro esecuzione e del direttore dei lavori, previa acquisizione dell'eventuale titolo abilitativo edilizio;

   e) dovrà comunicare e dare inizio ai lavori di ricerca **entro due mesi** dalla notifica del presente provvedimento, pena la revoca dello stesso così come previsto dall'art. 6 comma 6 del Regolamento regionale 12/2012;

   f) dovrà osservare il termine per la conclusione dei lavori stabilito in **dodici mesi** dalla notifica del provvedimento. Tale termine può essere prorogato ai sensi dell'art. 100 del R.D. 1775 del 1933;

   g) dovrà redigere uno studio di compatibilità idrologica – idraulica che valuti le condizioni di sicurezza idraulica del sito di ricerca. In assenza di tale studio di compatibilità, ovvero qualora detto studio individui condizioni di criticità idraulica per il sito di ricerca, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

      - che le attività di ricerca siano eseguite in condizioni di sicurezza, in periodi o giorni per i quali non siano previste condizioni meteo in grado di dar luogo a fenomeni di piena di eventuali corsi d'acqua prossimi al sito;

- che in caso di esito positivo della ricerca, il boccapozzo dovrà risultare opportunamente isolato dal terreno circostante, onde evitare infiltrazione di acque superficiali nei perfori che possano contaminare la falda; le opere di presa e di restituzione dovranno essere collocate in camere di avampozzo completamente interrate, realizzate con fondo e pareti impermeabilizzati e dotate di chiusino di tipo carrabile con guarnizioni a perfetta tenuta stagna;
- che nell'ipotesi in cui, durante la perforazione dei pozzi, siano intercettate eventuali falde idriche a profondità inferiori rispetto a quella preventivata ai fini della ricerca, sia adottata ogni opportuna azione per isolare idraulicamente dette falde del perforo, sia in fase di escavazione (mediante la posa in opera di rivestimenti provvisori che interessano l'intervallo di profondità delle stesse falde superficiali) sia in fase di completamento dei pozzi (mediante intasamento e/o cementazione definitiva dell'intercapedine tra rivestimento e pareti del perforo relativamente allo stesso intervallo);
- che in caso di esito negativo delle attività di ricerca, i perfori siano ripristinati con materiale di caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti, e sia ripristinato a regola d'arte lo stato dei luoghi;
- che siano adottate le cautele per prevenire possibili inquinamenti delle falde;
- che siano installati idonei tubi guida per le apparecchiature, idonei a rilevare il livello della falda e a consentire prelievi di campioni di acqua da parte della pubblica amministrazione;

h) dovrà attivare, per le trivellazioni superiori a 30 metri di profondità dal piano campagna, la procedura prevista nella legge 464/1984, che stabilisce in caso di inosservanza le relative sanzioni da applicare;

3. La società **"Irgen Re Pompei S.r.l."** è altresì tenuta:
   - all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
   - all'acquisizione di eventuali pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) e urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;
   - alla comunicazione della fine dei lavori e, per il rilascio del provvedimento di concessione alla derivazione, alla formalizzazione della domanda e a trasmette entro trenta giorni dal termine dei lavori di trivellazione, la documentazione stabilita dall'art. 7 e dall'Allegato C1 del Regolamento regionale n. 12/2012.

Il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi.

Costituiscono motivi di sospensione o revoca del permesso di ricerca i casi previsti dall'art.105 del R.D. 1775/1933, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti.

L'autorizzazione può essere, in particolare, revocata ai sensi dell'art. 101 del R.D. 1775/1933.

Il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e/o competenza:

- alla società **"Irgen Re Pompei S.r.l."** previo assolvimento dell'imposta di bollo;
- al Comune di Torre Annunziata (NA);
- all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DGR N 621 DEL 15 NOVEMBRE 2011 PROGRAMMA UNICO PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI. APPROVAZIONE ENTI RIACCREDITATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge 3.04.2001, n. 120 ha disciplinato l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero;

b. con l'accordo del 27 febbraio 2003, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha emanato le Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero del defibrillatore semiautomatico. Le stesse stabiliscono che le Regioni definiscono i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e le relative certificazioni;

c. con decreto 18 marzo 2011 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2, co. 6 della legge n. 191/2009" il Ministero della Salute ha definito i criteri per la predisposizione dei programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni;

d. con deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011 è stato approvato il programma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni.

VISTI

a. il decreto dirigenziale n. 6 del 15.03.2012 e s.m. istitutivo del Tavolo tecnico scientifico, che svolge attività di supporto al Coordinamento Regionale in capo alla UOD 04 Assistenza Ospedaliera;

b. la circolare del Ministero della Salute DGPROGS 0013917 – del 20/05/2014 recante "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego dei defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) – ai sensi del D.M. 18 marzo 2011", già recepita con decreto dirigenziale n. 11 del 19.06.2014;

c. il decreto dirigenziale n. 74 del 23/02/2023 di approvazione delle Linee di indirizzo al programma di formazione per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione".

CONSIDERATO

a. che come stabilito dalle Linee di indirizzo regionali approvate con decreto dirigenziale n. 74 del 23.02.2023, l'accreditamento ha validità triennale e può essere rinnovato previa presentazione della istanza di accreditamento in uno con la documentazione prevista;
b. che sono pervenute presso la UOD Assistenza Ospedaliera Urgenza n. 35 istanze di riaccreditamento;

RITENUTO

a. di dover prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dalla U.O.D. Assistenza Ospedaliera;

b. di dover approvare l'elenco degli enti riaccreditati e dei soggetti abilitati alla formazione (allegato A) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c. di dover approvare l'elenco degli enti non riaccreditati e dei soggetti abilitati alla formazione (allegato B) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

d. di rinviare a successivo provvedimento l'esito dell'istruttoria per le associazioni che devono integrare la rispettiva istanza di riaccreditamento;

VISTO il DPGRC n. 30 del 28/03/2023 di conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. denominata "Assistenza Ospedaliera" presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R.;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 201, n. 165 e Decreto del presidente della Repubblica n. 62/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dalla U.O.D. Assistenza Ospedaliera;
2. di approvare e pubblicare l'elenco degli enti riaccreditati e dei soggetti abilitati alla formazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);
3. di approvare e pubblicare l'elenco degli enti non riaccreditati e dei soggetti non abilitati alla formazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato B);
4. di fissare in 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti e per eventuali richieste di riesame da parte degli enti non accreditati;
5. di rinviare a successivo provvedimento l'esito dell'istruttoria per le associazioni che devono integrare la rispettiva istanza di riaccreditamento;
6. di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
UOD 04
ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO A **2023** **RIACCREDITAMENTO**

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	ALFA FORMA Srl	Salvatore Criscuolo	Salvatore Criscuolo			
			Elvira Contento			
			Carmine Criscuolo			
			Salvatore Costa			
			Crescenzo Amodio			
			Giuseppe Tramparulo			
2	ASSOCIAZIONE 3H ODV	Mariateresa Gallo	Giuseppe Forlano	Jessica Apice		
			Maria Trezza	Rosalaura Sabetta		
			Pasquale Lopardo			
			Antonio Lapenta			
			Franco Balice			
			Guido Consolmagno			
3	ASSOFORMATORI	Riccardo Gula	Cirino Irullo			
			Hysni Hoxha			
			Riccardo Gula			
			Thela Valbona			
			Giuseppe Ippolito			
			Francesco Gernone			
4	Centro Selform Consulting s.r.l.	Carmine Aliberti Graziello	Pasquale di Monaco			
			Luigi Russo			
			Francesco Armanno			
			Mario La Vedova			
			Giuseppe Climaco			
5	ASL NA 3 SUD COT 118	Salvatore Criscuolo	Salvatore Criscuolo			
			Salvatore Costa			
			Ciro Abagnale			
			Corrado Palma			

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Domenico Manzo			
			Giuseppe Tramparulo			
			Crescenzo Amodio			
			Nicola D'Aniello			
			Vincenzo Pepe			
6	CRI ERCOLANO	Carmela Saulino	Nunzio Accardo			
			Nunzia Scognamillo			
			Francesco Felleca			
			Giovanni Fusco			
			Saverio Cozzolino			
			Antonio Cozzolino			
			Nicola Cozzolino			
			Ciro Cozzolino			
			Filomena Gigliano			
			Daniela Volpe			
			Addolorata Ausiello			
			Carmela Saulino			
			Stefania Infante	manca attestato BLSD		
7	ECM 2	Stefano Guarracini	Carlo Sammartino	Enrico Balsamo		
			Simone Selvaggio	Stefano Stragapede		
			Piero Pariselli	Antonio Tufano		
			Emilio Sparavigna	Francesco Cianci		
			Pasquale Canzanella	Beatrice Stragapede		
			Euleterio Carducci	Giancarlo Dell'Aquila		
				Remo Luciani		
				Francesco Cannizzaro		
				Marco Boccetti		
8	IL CUORE NELLE MANI	Marco Di Maio	Marco Di Maio	Gennaro Brunelleso	Luigi Sena	Curriculum illegibile
			Ciriaco Pedicini	Pasquale Cammisa	Salvatore Scippa	manca firma su CV
			Luisa Vegliante	Angelo Mercurio		
			Giuseppe Tramparulo	Vittorio Censullo		
			Federica De Feo	Ciro Fasciato		

				Bartolomeo Boggia		
				Antonio Speranza		
				Barbara Antonella Venezia		
9	P.A. ILPUNTO	Annarita Torino	Antonio Vito Prete			
			Gaetano Procelli			
			Paolo Adiletta			
			Antonio Di Benedetto			
			Antonio Pecoraro			
10	IO AMICO DELMIO CUORE	Salvatore Criscuolo	Giuseppe Somma			
			Ausilia Somma	D'Amaro Concetta		
			Anna Marrazzo	Pasquale Leon de Padova		
			Francesco Calabrese	Fabio Antinori		
			Rosalba Fiorentino	Gennaro Somma		
				Armando Somma		
				Anna Marrazzo		
				Mariagrazia Cannavacciuolo		
				Elio Chicone		
				Paola Calabrese		
11	Ente MEDICALSA Srl	Vincenzo Bancone	Giovanni Celentano			
			Sabato Anzelmo			
			Vincenzo Bancone			
			Francesco Cesarano			
			Giuseppina Iannuzzella			
12	MG MEDIA Soc. Coop. Srl	Saro Sepe	Saro Sepe	Cosimo Buccellas		
			Laura Baccari			
			Giovanni Cammarano			
			Roberta Di Genova			
			Luigi D'Angelo			
13	PA MILLENIUM COSTA D'AMALFI	Salvatore Di Palma	Salvatore Di Palma			
			Francesco Lanzieri			
			Giancarlo Di Buono			
			Alfonso di Bianco			
			Vincenzo Siano			

14	PFORM GROUP	Stefano Nardi	Stefano Nardi	Aangelo Cerni		
			Salvatore D'Isa	Anna Apicella		
			Luigi Ascione			
			Sabato Botta			
			Roberto Bottino			
15	SALUS ANIMAE	Guido Consolmagno	Giuseppe Forlano	Rosalaura Sabetta		
			Maria Trezza	Jessica Apice		
			Pasquale Lopardo			
			Antonio Lapento			
			Franco Balice			
			Guido Consolmagno			
16	SIMESO Soc. Italiana di Medicina del Soccorso	Stefano Guarracini			Gennaro Adamo	manca attestazione BLSD
			Rosario Romano	Simone Selvaggio		
			Carlo Sammartino	Stefano Stragapede		
			Valentina Pagliarulo	Beatrice Stragapede		
			Luca De Capua	Emilia Sparavigna		
			Gennaro Adamo	Marco Marigliano		
			Sabatino Esposito	Gennaro Coppola		
			Pasquale Canzanella	Gaetano Barbato		
			Giancarlo Dell'Aquila	Gaetano Russo		
			Remo Luciani	Federica Meneghini		
			Michele Altobelli	Ugo Di Matteo		
			Alessandro Cammino	Marco Boccetti		
			Rossella Orlando			
			Lucia Martino			
			Domeni Di Sivio			
			Pasquale Romano			
			Francesco Terracciano			
			Marco Russo			
			Gaetano Contaldo			
			Vincenzo Caiazzo			
			Francesco Cannizzaro			

			Eleuterio Carducci			
17	Centro di formazione SIMEUP " Pediatri FIMP"	Vincenzo Tipo	Vincenzo Tipo			
			Antonio D'Avino		Raffele Maiello	manca firma autorafa su CV
			Francesco Carlomagno		Roberta Buonavolontà	manca firma autorafa su CV
			Evellina Farris		Francesca Angrisani	manca firma autorafa su CV
			Giuseppe Aloi			
			Ciro Sannino			
			Raffaele Losco			
			Salvatore Iasevoli			
			Sabrina Acierno			
18	SOCCORSO AMICO	Giuseppe Satriano	Fabrizio Michele	Maria Rosaria Satriano		
			Giuseppe S.Satriano	Mario Passaro		
			Domenico Schirripa	Elio Donnarumma		
			Fedele Clemente	Francesco Sabatella		
			Carmine Terlizzi	Maria Chiara Sica		
				Filomena Coppola		
				Marino Aristide		
				Truono Annapaola		
				Califano Annalisa		
				Iannizzaro Michele		
				Annunziata Picardi		
				Nicolina Marmo		
				Manuela Castrignano		
				Antonio Pio		
				Michele Gismondi		
				Sergio Cerrato		
				Giovanni Ricco		
				Antonio Truono		
				Raffaele La Regina		
19	UNICONSUL		Marcello De Simone			
			Gaetano Pisacane			

			Pietro Giordano			
			Francesco Cesarano			
			Marcello De Simone			
20	Vigili del Fuoco	Dario Golia	Felice Esposito			
			Amedeo Grimaldi			
			Antonio Martano			
			Antonio Noviello			
			Salvatore Salinas			
			Francesco De Felice			
			Davide Argenio			
			Pietro Viola			
			Roberto Angarano			
			Cesare Bozzi			
			Barbara Feleppa			
			Luigi Sorgente			
			Guerino Vitolo			
			Dario Golia			
			Antonio Lettieri			
			Antonio Gabriele Barca			
			Francesca Cecere			
			Claudia Lancia			
21	ASD AURAS ISCHIA		Roberto Buonanno	Biagio Trani		
			Carlo PicconiGuido Consolmag	Fabio Fiorillo		
			Paolo Cavallini	Filippo Perrella		
			Camilla Esposito	Maria Rosaria Perrella		
			Francesca Trani	Giuseppe Vuolo		
				Brigida Rando		
				Leonardo Trani		
22	CSE FORMAZIONE	Antonio Di Matteo	Christian Manzi	Valeria Sursaia		
			Sara Cramerotti	Chiara Evangelista		
			Tania Cramerotti	Elisa Giordani		
			Manuela Turbacci	Marco Zagarella		

			Gianluca Monaco	Arianna Mattozzi		
			Claudia Campagnolo	Orlando Berlotti		
			Sergio Costa	Elsa Fulgenzi		
			Emad El Mesery	Viviana Salerno		
			Marco Stasio	Antonio Cesaretti		
			Lorenzo Bassetti	Christian Campese		
				Marcello Calogero		
				Christian Vicari		
				Simone Maragno		

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
UOD 04
ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO B **2023** **ENTI NON RIACCREDITATI**

	Ente	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	DECA APS (Assoc. Promozione Sociale)				manca firma istanza
2	DEFIVITA	Antonio Gabriele Barca	Marica SaLINAS		Solo 2 docenti
		Domenico Buonanno	Salvatore Salinas		
			Fabiana Salinas		
			Maurizio Cozzolino		
			Giuseppe Grumiro		
			Vincenzo Bruno		
			Giovanni Caiazzo		
			Tiziana Sarubbi		
3	ODVM GIVI				manca numero sufficiente di docenti
					mancano firme su cv
					manca forma su istanza
4	CRI Benevento				maca numero sufficiente di docenti

Decreto Dirigenziale n. 143 del 27/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 5 - Sport

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE+ 202//2027 OB. SPE.. ESO.4.11 AZIONE 3.K.2 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO "VOUCHER AI MINORI PER L'ACCESSO GRATUITO AL''ATTIVITA' SPORTIVA COFINANZIAMENTO FSE+" - CODICE CUP B24J23001040009. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E PROPOSTA IMPEGNO RISORSE IN FAVORE DELL'ARUS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi della L.R. 25 novembre 2013, n. 18, la Regione Campania, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto regionale della Campania, della Carta europea dello sport e del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità, riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile. La funzione sociale dello sport è considerata mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione dalle malattie;

b. ai sensi dell'art. 2 della L.R. 18/2013, la Regione persegue il conseguimento, tra gli altri, dei seguenti obiettivi:

   b.1. la diffusione della pratica sportiva e delle attività motorie, educative, ricreative ed agonistiche per garantire i bisogni individuali, collettivi e per assicurare pari opportunità, anche di genere;

   b.2. la salvaguardia dell'identità culturale delle tradizioni popolari, riconoscendo e valorizzando le discipline sportive di tradizione campana;

   b.3. il sostegno della pratica delle attività motorie a carattere sportivo, educativo, ricreativo e agonistico, come strumento di integrazione sociale e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di emarginazione, di dispersione scolastica e di devianza giovanile, nonché di recupero e di reinserimento sociale dei minori e degli adulti sottoposti a misure penali;
   b.4. la realizzazione degli interventi mediante forme di cooperazione e di coordinamento delle attività dei soggetti pubblici e privati;

   b.5. l'integrazione delle politiche sportive con quelle turistiche, culturali ed economiche, con interventi relativi a infrastrutture, attrezzature e servizi per la mobilità ed il tempo libero;

   b.6. l'adeguata presenza e distribuzione sul territorio regionale di impianti e attrezzature sportive, incentivando la partecipazione di privati alla loro realizzazione, anche mediante il ricorso allo strumento della finanza di progetto o alla concessione della realizzazione e della gestione delle opere;

   b.7. la promozione del territorio regionale come centro di incontro, di aggregazione e di interscambio culturale delle comunità sportive, attraverso la realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi provinciali, regionali, nazionali ed internazionali;

c. secondo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità adottate nel 2020, recepite con apposite raccomandazioni del Ministero della Salute a novembre 2021, l'attività fisica e, in particolare, lo sport sono componenti fondamentali nella vita dei singoli e delle comunità, perché favoriscono il benessere interiore e promuovono la coesione

sociale, eguaglianza, inclusione e solidarietà: ridurre l'inattività fisica è ritenuto essenziale per tutti, ad ogni età e anche per le persone con disabilità;

d. lo stesso "Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030", approvato nel 2018 dall'OMS, sottolinea la necessità di un approccio sistemico e l'importanza di investire in politiche sociali, culturali, economiche e ambientali, educative, ecc. per promuovere l'attività fisica e contribuire al raggiungimento di molti degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) 2030; in linea con gli obiettivi dei Piani d'azione promossi dall'OMS e con le politiche dell'UE, le strategie nazionali e regionali devono mirare a realizzare azioni efficaci di promozione della salute in un'ottica di approccio intersettoriale che consenta di attuare interventi per modificare i comportamenti non salutari, sia agendo sullo stile di vita individuale sia creando condizioni ambientali e sociali atte a favorire il cambiamento dei comportamenti scorretti;

PREMESSO, Altresì, che

a. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;

b. con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

c. con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;

d. con Deliberazione n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;

e. con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

f. con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

RILEVATO che

a. per il raggiungimento degli obiettivi di sostegno della pratica sportiva, la Regione si è dotata di un apposito Ente Strumentale, istituito con L.R. 6/2016, successivamente adeguato con L. R. n. 38 del 29/12/2020, l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ex Agenzia Regionale Universiadi 2019 - ARU), con precipui compiti di promozione e diffusione della pratica sportiva, investito dell'attuazione di ogni iniziativa finalizzata al potenziamento dell'impiantistica sportiva regionale e funzionale ad una più razionale gestione delle risorse ancora disponibili nell'ambito del Programma Universiade 2019 nonché degli ulteriori stanziamenti disposti dalla Giunta Regionale;

b. ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 38/2020, l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport persegue le seguenti finalità:

b.1. programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva;

b.2. promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie

b.3. diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del CONI e delle Federazioni sportive;

b.4. supporto tecnico-amministrativo negli ambiti sopra individuati nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici;

c. con DGR n.201 del 19/04/2023 sono state programmate risorse pari ad euro 2.500.000,00 per ciascun anno del triennio 2023-2025 a valere sul bilancio regionale di cui all'art.3 comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, per la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva" per l'accesso gratuito ad attività sportive disponendo altresì la possibilità di integrare le risorse stanziate, qualora necessario con quelle a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 vista la coerenza della misura con le finalità e gli obiettivi del programma in parola;

d. a seguito della succitata DGR n.201/2023 l'ARUS ha provveduto a pubblicare il bando relativo alla misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva" coerente con le disposizioni della manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027 e in conformità ai criteri di selezione approvati dal comitato di sorveglianza con il quale sono state definite le modalità e i requisiti di accesso, fissando un termine per la ricezione delle domande alla data del 04/08/2023 che è stato successivamente differito alla data del 11/09/2023;

e. con nota prot. n. 63984 del 13/09/2023, l'ARUS ha comunicato, che per la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva", alla chiusura della piattaforma per la trasmissione delle domande di partecipazione del 11/09/2023, sono pervenute circa 56.000 istanze con un incremento rispetto alla precedente edizione del 400%, manifestando pertanto la necessità, in linea con le previsioni di cui al punto 3 della citata delibera, di impiegare le risorse a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027 per un ammontare pari a 20 M€ occorrenti a soddisfare tutte le istanze pervenute;

f. con la Deliberazione di Giunta n.531 del 13/09/2023, sono state programmate ulteriori risorse per un ammontare fino ad un massimo di 20 Mln di € a titolo di cofinanziamento della misura a valere sul Programma Regionale Campania FSE+ 2021/2027 Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.2 ed è stata confermata l'ARUS quale soggetto attuatore dell'intervento;

TENUTO CONTO che

a. con la succitata DGR 531/2023 è stato dato mandato, tra gli altri, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, l'attivazione delle procedure necessarie per dare esecuzione agli indirizzi programmatici statuiti;

b. tra i compiti assegnati all'Agenzia dalla richiamata LR n. 38/2020 figura il supporto tecnico-amministrativo in ambito sportivo nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici;

c. con Decreto Dirigenziale n.34 del 19/10/2023 si è provveduto a nominare quale responsabile unico del progetto, il Dott. Alfonso Amendola, funzionario titolare di P.O. della UOD 50 05 05;

d. con nota prot.504018 del 20/10/2023 la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha provveduto a richiedere all'ARUS il piano dettagliato della proposta progettuale, con relativo piano finanziario e cronoprogramma delle attività al fine di affidarne l'attuazione della misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva";

e. in riscontro alla su citata nota, l'ARUS con nota acquisita al prot. reg. n.508736 del 24/10/2023 ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta;

f. con nota prot.2023/604669 del 14/12/2023 l'avvocatura regionale ha rilasciato parere favorevole allo schema di convenzione da adottare per la definizione delle modalità di attuazione dell'intervento e per disciplinare gli obblighi tra le parti;

g. con Deliberazione di Giunta n.98 del 22/02/2024 sono state iscritte le risorse sul bilancio gestionale 2024-2026 per un importo pari ad € 17.500.000,00 in termini di competenza e cassa sul capitolo U06875;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva cofinanziamento FSE+" avente codice CUP B24J23001040009 e SURF 23050AP000000001 per l'importo pari ad € 17.500.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.2;

b. di dover approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato A del presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale vengono definite le modalità di attuazione dell'intervento e disciplinati gli obblighi tra le parti;

c. di dover richiedere l'impegno delle risorse pari ad € 17.500.000,00 in favore dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport da effettuare sul capitolo di spesa U06875 istituto con DGR n.700 del 28/11/2023 i cui dettagli sono riportati nell'allegato SAP ID 101468;

d. di dover stabilire che, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica, l'impegno presenta la seguente competenza economica: "01/01/2024 - 31/12/2025";

e. di dover pubblicare il presente atto nella sezione trasparenza del sito web regionale ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;

VISTI

a. il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale del 5 dicembre 2017, n. 37;
b. la L.R. 24 del 28 dicembre 2023 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2024
c. la L.R. 25 del 28 dicembre 2023 - "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania"
d. la D.G.R. 814 del 29 dicembre 2023 - "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il Triennio 2024-2026 della Regione Campania."
e. la D.G.R. 3 del 10 gennaio 2024 - "Approvazione Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania. Formulazione Indirizzo;

f. la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e ss.mm.ii;
g. la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta regionale di prosecuzione delle funzioni;
h. la DGR 201/2023;
i. la DGR 531/2023;
j. gli atti richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compita dal funzionario titolare di P.O. dott. Alfonso Amendola nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale medesima;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento l’intervento denominato “Voucher ai minori per l’accesso gratuito all’attività sportiva cofinanziamento FSE+” avente codice CUP B24J23001040009 e SURF 23050AP000000001 per l’importo pari ad € 17.500.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.2;
2. di approvare lo schema di convenzione di cui all’allegato A del presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale vengono definite le modalità di attuazione dell’intervento e disciplinati gli obblighi tra le parti;
3. di richiedere l’impegno delle risorse pari ad € 17.500.000,00 in favore dell’Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport da effettuare sul capitolo di spesa U06875 istituto con DGR n.700 del 28/11/2023 i cui dettagli sono riportati nell’allegato SAP ID 101468;
4. di stabilire che, ai fini dell’applicazione del principio della competenza economica, l’impegno presenta la seguente competenza economica: “01/01/2024 - 31/12/2025”;
5. di dover pubblicare il presente atto nella sezione trasparenza del sito web regionale ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente atto alla UOD 01 Gestione finanziaria FSE dell’ADG FSE, per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA

CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, C.F. n. 80011990639, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie Dott.ssa Maria Somma, nata a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*, C.F. ***OMISSIS*** ** domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania in Napoli, alla via Nuova Marina 19/c,

E

L'Arus, Agenzia Regionale Universiadi per lo sport, in persona del Direttore Generale ing. Flavio De Martino, giusta Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022, nato a ***OMISSIS*** ***OMI, domiciliato per la carica in Napoli, alla via S. Lucia 81 - 80132, C.F. 95230880635, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento denominato "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva annualità 2023/2024"

PREMESSO che:

a)

b) la presente convenzione viene stipulata ai sensi dell'art.15 legge 241/90 e ss.mm.ii, ove è previsto che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art.11 commi 2 e 3 della medesima legge; la Regione Campania ai sensi dell'art. 8 dello Statuto prevede tra i suoi obiettivi quello di promuovere ogni iniziativa utile volta a favorire la pratica delle attività sportive, nonché l'attuazione di politiche tese a garantire un livello elevato di tutela della salute fondate sulla prevenzione e su un qualificato sistema sanitario regionale basato, innanzitutto, su una qualificata sanità pubblica;

c) la legge regionale Campania n. 38 del 29/12/2020, al comma 1 dell'art. 3, ha assegnato all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport le funzioni di ente strumentale della Regione Campania;

d) con legge regionale Campania comma 2, art. 27, n. 5 del 29/06/2021, è stato stabilito che "La deliberazione di cui al comma 8 dell'articolo 3 della legge regionale n. 38 del 29/12/2020 attribuisce all'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport (ARUS) le funzioni per l'attuazione di quanto previsto al comma 7 del medesimo articolo e ne definisce la spesa e la relativa copertura nell'ambito delle risorse già stanziate con la medesima disposizione";

e) con Deliberazione di Giunta della Regione Campania n. 547 del 30/11/2021 sono state attribuite all'ARUS le funzioni per l'attuazione dell'intervento di accesso gratuito ad attività sportive ai minori dai sei ai quindici anni mediante l'erogazione di voucher, di cui al comma 7, dell'art. 3, della legge regionale 29 dicembre 2020, n.38;

f) la legge regionale della Campania del 29/12/2022 n. 18, all'art. 4, consente l'accesso gratuito ad attività sportive ai minori dai sei ai quindici anni mediante l'erogazione di voucher e dispone uno stanziamento pari ad euro 2.500.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2023, 2024 e 2025 nell'ambito della Missione 6, Programma 1, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023- 2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO altresì che:

a) con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RdC);
b) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c) con Decisione n.C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021 -2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
d) con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
e) il PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, prevede nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione sociale", l'obiettivo specifico 4.11 che contempla una specifica azione finalizzata al "sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee";
f) con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del
24/01/2023;
g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il documento che descrive il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR
Campania FSE+ 2021/2027;
h) con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 è stata approvata la manualistica con i relativi allegati del PR Campania FSE+ 21/27;
i) con DGR n. 201 del 19/04/2023 avente ad oggetto: "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva e iniziativa di sostegno alla ricerca sulle malattie genetiche rare attraverso lo sport" è stato programmato l'importo pari ad euro 2.500.000,00 per ciascun anno del triennio 2023-2025 a valere sulle risorse del bilancio regionale di cui all'art.3 comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, per la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva" per l'accesso gratuito ad attività sportive; che con la stessa DGR la Giunta si è riservata, la facoltà di integrare le risorse già stanziate con quelle a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 vista la coerenza della misura con le finalità del programma in parola;
l) con nota prot. n. 63984 del 13/09/2023, l'ARUS ha altresì comunicato, relativamente alle attività di cui alla DGR 201/2023, che per la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva", alla chiusura della

fonte: http://burc.regione.campania.it

piattaforma per la trasmissione delle domande di partecipazione del 11/09/2023, sono pervenute circa 56.000 istanze con un incremento rispetto alla precedente edizione del 400%, manifestando pertanto la necessità, in linea con le previsioni di cui al punto 3 della citata delibera, di impiegare le risorse a valere
sul PR Campania FSE+ 2021/2027 per un ammontare pari a 20 M€ occorrenti a soddisfare tutte le istanze pervenute;

m) con DGR n.531 del 13/09/2023 sono state integrate le risorse occorrenti per il cofinanziamento degli interventi di cui alla DGR 201/2023 per un ammontare fino ad un massimo di 20.000.000,00 €, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Spec. K ESO 4.11 Azione 3.k.2;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Premesse e allegati -

Le Premesse, inclusi i provvedimenti e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2 - Oggetto della Convenzione -

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e l'Arus per l'attuazione dell'intervento denominato "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva", di cui alla DGR 201/2023 e DGR n.531/2023, per un ammontare di risorse a titolo di cofinanziamento fino ad un massimo di 20.000.000,00 €, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Spec. K ESO 4.11 Azione 3.k.2: sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee;

Articolo 3 - Durata della convenzione -

Il Soggetto attuatore si intende vincolato, ai sensi della presente Convenzione, dalla data di sottoscrizione e sino ad espletamento di tutte le attività previste dalla proposta progettuale presentata dallo stesso. In ogni caso la presente convenzione ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione, salvo eventuali proroghe che potranno essere concordate tra le parti e formalizzate 30 giorni prima della scadenza, attraverso apposita comunicazione scritta.

Articolo 4 - Caratteristiche e modalità di esecuzione del servizio -

L'ARUS ha predisposto un avviso pubblico, in coerenza con le disposizioni della manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027 e in conformità ai criteri di selezione approvati dal comitato di sorveglianza del PR CAMPANIA FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2021/2027 nella seduta del 24/01/2023, per la concessione di VOUCHER SPORTIVI con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica, per facilitare l'iscrizione e la partecipazione dei minori (tra i 6 e i 15 anni, requisito posseduto al momento della domanda) a corsi, attività e campionati sportivi.

Le istanze sono state presentate dal genitore/tutore del minore presente nel nucleo familiare, unicamente per le associazioni o società sportive dilettantistiche presenti nell'elenco di quelle che hanno manifestato la propria adesione al progetto. Sono oggetto del contributo i costi riferiti all'iscrizione e al pagamento delle rette per la fruizione delle attività e/o ai campionati sportivi. L'Arus ha provveduto a istruire le domande pervenute, al fine di verificare i requisiti richiesti dell'avviso pubblico, predisponendo la relativa graduatoria e con nota del 24/10/2023 acquisita al prot. Reg. n.508736, ha comunicato il numero totale e il relativo valore complessivo dei Voucher Sportivi, da finanziarsi con il FSE+ 2021-2027, prevedendo un fabbisogno finanziario a copertura delle istanze erogabili pari ad € 17.500.000,00.

Articolo 5 - Obblighi delle Parti -

Con la stipula della presente Convenzione, l'ARUS si obbliga a garantire, pena la revoca del finanziamento, le seguenti attività:

a) adeguata pubblicità all'iniziativa dando evidenza che il progetto è finanziato con le risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, in particolare è tenuto a riportare i loghi del programma su tutta la documentazione afferente al progetto secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale e ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. del programma e dalla relativa manualistica;
b) il rispetto della normativa in materia di ammissibilità della spesa ai sensi di quanto disposto dagli artt.63 e 64 del Reg. UE 1060/2021, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, nonché dal manuale delle procedure di gestione e linee guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021/2027 e relativi allegati;
c) la gestione delle attività, interlocuzioni e dei trasferimenti delle risorse in favore delle Associazioni sportive dilettantistiche aderenti, per i corrispondenti periodi rendicontati. L'Arus per procedere al pagamento, dovrà ricevere dalle ASD/SSD la seguente documentazione:
   - elenco dei minori destinatari del voucher;
   - copia del voucher sportivo consegnato dal destinatario alla ASD/SSD;
   - copia dell'iscrizione/tesseramento del minore;
   - copia del tariffario dei corsi;
   - copia della ricevuta di ricezione del voucher;
   - evidenza dell'effettiva fruizione dell'attività sportiva svolta, attraverso la compilazione di apposito registro presenze;
   - delega all'incasso, sottoscritta presso la ASD/SSD prescelta, dal genitore/tutore del minore che usufruisce dell'attività sportiva;
   - raccolta dei questionari di monitoraggio somministrati ai beneficiari della misura;
   - ogni altra eventuale documentazione necessaria;
d) alla rendicontazione sulla piattaforma di monitoraggio regionale SURF, anche con il supporto dell'assistenza tecnica dell'Autorità di Gestione, qualora ritenuto necessario anche dal Responsabile regionale della Misura, dei giustificativi e pagamenti di spesa e alla documentazione a supporto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese rendicontate e degli “Indicatori” di output e di risultato relativamente ai destinatari degli interventi, al fine di consentire la certificazione delle spese.

Il Soggetto attuatore dovrà inoltre comunicare tempestivamente ogni modifica relativa alla realizzazione e alle spese dell’intervento nonché l’eventuale sostituzione del Responsabile del Procedimento individuato.

I soggetti responsabili del presente accordo sono individuati per la Regione Campania, nella persona del dirigente della UOD 50 05 05 della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, dott.ssa Maria Rosaria Pugliese e per l’ARUS nella persona del legale rappresentante, dott. Flavio De Martino.

Articolo 6 - Condizioni di erogazione del finanziamento -

Con la stipula della presente Convenzione la Regione Campania si impegna a trasferire all’Arus le risorse necessarie per il finanziamento delle istanze ammesse come da graduatoria, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027 per l’annualità 2023-2024.

Le domande di rimborso, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore dovranno riportare il titolo del progetto, il Cup, il codice Surf e tutti i riferimenti del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 (Priorità 3 Obiettivo Specifico k ESO 4.11, Azione 3.k.2) e vanno trasmesse via PEC alla Regione, all’indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it.

L’erogazione del contributo avverrà in due tranche: un anticipo pari al 50% dell'importo finanziato, a seguito di presentazione di specifica richiesta da parte del legale rappresentante dell'ARUS e di invio della seguente documentazione:

a) progettazione esecutiva, piano finanziario dettagliato e cronoprogramma;

b) dichiarazione di avvio delle attività progettuali;

c) nomina del Responsabile di progetto;

d) conto bancario dedicato, su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto.

Il saldo provvisorio finale, salva diversa modalità concordata dalle parti in relazione all’effettivo andamento della misura in argomento, sarà erogato a conclusione delle attività del progetto, previa specifica richiesta da parte del legale rappresentante dell'ARUS e a seguito di rendicontazione delle spese sostenute sulla piattaforma regionale SURF per un importo pari almeno al 90% dell'anticipo ricevuto nonché dell’invio di una relazione finale di progetto.

La rendicontazione del progetto consiste in:

a) comunicazione di chiusura delle attività;

b) rendicontazione sulla piattaforma di rendicontazione SURF delle spese sostenute con riferimento ai giustificativi di spesa e degli estremi di pagamento;

c) una relazione finale, a firma del rappresentante legale dell’ARUS e del Responsabile di progetto, che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte;

A seguito della ricezione della suddetta documentazione, la regione provvederà al trasferimento del saldo, per il corrispondente importo richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro 60 giorni dall'erogazione del saldo provvisorio finale, il soggetto attuatore dovrà trasmettere sulla piattaforma SURF, la relativa rendicontazione delle restanti risorse ricevute e restituire le eventuali somme ricevute e non spese.

Le rendicontazioni dovranno avvenire sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e i singoli documenti di spesa dovranno contenere i riferimenti al progetto e riportare il relativo codice CUP e SURF che saranno comunicati dalla Regione in sede di ammissione a finanziamento del progetto.

La richiesta di abilitazione al sistema di monitoraggio e rendicontazione SURF dovrà essere effettuata dal responsabile del progetto inviando una pec all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it, avendo cura di indicare il nome, cognome, codice fiscale e indirizzo mail ed allegando copia di un documento di identità in corso di validità. Articolo 7 - Verifiche e controlli -

La Regione Campania si riserva di effettuare in ogni fase del procedimento controlli ed ispezioni sulla documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione. L'Arus e le ASD/SSD sono tenuti a consentire i suddetti controlli fornendo ogni opportuna informazione e mettendo a disposizione il proprio personale nonché la documentazione necessaria.

Qualora a seguito dei controlli svolti emergessero irregolarità/criticità, la Regione Campania procederà ad acquisire dal soggetto attuatore eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Articolo 8 - Revoca del contributo -

Il finanziamento concesso sarà soggetto a revoca totale o parziale nei casi in cui il soggetto attuatore risulti inadempiente rispetto agli obblighi riportati nella presente convenzione.

Articolo 9 – Recuperi -

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del finanziamento pubblico versato al Soggetto Attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dagli uffici regionali.

In caso di mancata restituzione spontanea da parte del soggetto attuatore, la Regione Campania, previa diffida a adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa mediante pec, provvede al recupero coattivo.

Articolo 10 - Risoluzione/Recesso -

Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente accordo di cooperazione con un preavviso scritto di almeno trenta giorni. In tale caso, sarà riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute sino alla data del recesso e per gli impegni assunti in funzione dell'adempimento degli obblighi previsti nel presente Accordo.

Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente accordo di cooperazione o sull'attività, rendano non più di interesse a giudizio di entrambe le Parti la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

Articolo 11 - Tutela della privacy-Trattamento dei dati personali -

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Arus e la Regione rispettano, per quanto di competenza, il Regolamento (UE) 679/2016 (il “GDPR”), il D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. (il “Codice Privacy”), nonché la normativa nazionale e regionale applicabile in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 12 - Foro Competente -

Il Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi dell’interpretazione o nell’esecuzione della presenta Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 13 - Disposizioni finali -

Eventuali disposizioni normative e atti programmazione sopravvenuti alla stipula dell’Atto, qualora afferenti all’ambito di intervento delle materie e rapporti disciplinati dalla presente Convenzione, ne costituiscono adeguamento automatico a tutti gli effetti di legge tra le parti.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si rinvia a quanto disposto e previsto dalla normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale laddove applicabili.

Letto confermato e sottoscritto digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 92 del 27/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING SRLS CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0091240

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 19/02/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0091240 del 21/02/2024;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Introduzione all'Acustica Architettonica: Design degli Spazi Sonori.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0091240 del 21/02/2024, codificato e intitolato:

   D000252 – *«Introduzione all'Acustica Architettonica: Design degli Spazi Sonori.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 05/03/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 131 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO INTERMINISTERIALE 454/2011 - AGEVOLAZIONE FISCALE SUI CARBURANTI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA - INCREMENTO DELLE ALIQUOTE DI MAGGIORAZIONE PER OPERAZIONI DI CAMPO IN TERRENI TENACI E DI MEDIO IMPASTO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

a) Il D.Lgs 26 ottobre 1995 n. 504 prevede aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

b) con Decreto n. 454/01 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" attribuendo le competenze alla Regioni;

c) le attività di cui al citato DM 454/2001, già delegate alle Province, sono riallocate in Regione per effetto della LR 14/2015;

d) l'art. 2 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 stabilisce tra l'altro che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, nonché l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;

e) l'art. 1 comma 4 del Decreto-Legge 15 febbraio 2000, n. 21, dispone che la predetta determinazione dei prodotti petroliferi per l'agricoltura è stabilita con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

f) con Decreto 30 dicembre 2015 pubblicato sulla GU n. 50 del 1/03/2016 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha determinato i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura;

g) a detti valori si applicano le riduzioni previste dall'art 1 comma 384 della Legge 190/2014 nella misura del 23 per cento;

RILEVATO CHE

a) in data 06/02/2024 e 12/02/2024 delegazioni di agricoltori sono state ricevute presso l'Assessorato regionale all'Agricoltura segnalando forti situazioni di difficoltà del settore che trovano riscontro nelle iniziative di protesta poste in atto a livello nazionale in queste settimane;

b) le delegazioni di agricoltori hanno richiesto fortemente di intervenire a sostegno delle aziende, tra l'altro segnalando fabbisogni elevati di gasolio agricolo e richiedendo incrementi dei quantitativi;

c) in data 19/02/2024, nell'ambito dell'incontro del Tavolo tecnico UMA istituito con DRD 11 del 26/09/2017 smi, i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali agricole hanno evidenziato la necessità di recepire il disagio generalizzato del settore attivando ogni intervento possibile nell'ambito delle competenze istituzionali;

d) le suddette Organizzazioni hanno evidenziato come l'agevolazione sul gasolio agricolo rappresenta il primo e improrogabile aiuto che gli agricoltori percepiscono e su cui ogni azienda quotidianamente fa affidamento;

e) le suddette Organizzazioni segnalano tuttavia che i quantitativi tabellari stabiliti dal Decreto 30 dicembre 2015 possono risultare inadeguati in quanto l'evoluzione tecnologica e strutturale dell'ultimo decennio ha condotto ad utilizzare, specialmente per terreni tenaci e di medio impasto, macchine di potenza elevata che comportano maggiori consumi.

CONSIDERATO CHE

a) la riduzione di accisa sul gasolio agricolo rappresenta una significativa agevolazione, trasversale a tutto il settore, che incide positivamente riducendo i costi di produzione delle aziende;

b) l'agevolazione sull'accisa è regolata sia in termini procedurali che con riferimento ai quantitativi da normativa statale;

c) non è possibile attuare o proporre in tempi brevi una revisione dei termini stabiliti;

d) la normativa assegna tuttavia alle Regioni la facoltà di stabilire limitate maggiorazioni dei quantitativi assegnabili in condizioni specifiche e in misura predeterminata;
e) le condizioni di attuale difficoltà del settore richiedono, limitatamente alle maggiorazioni di campo, di superare il criterio di standardizzazione e di riduzione dei consumi per consentire alle aziende, nella propria responsabilità, di usufruire dei quantitativi più elevati concedibili per gli usi consentiti.

ATTESO CHE il punto 45 dell'allegato 1 del citato Decreto del 30 dicembre 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prevede la possibilità di maggiorazioni per le operazioni di campo delle produzioni vegetali, fissandone le aliquote massime;

RITENUTO OPPORTUNO Stabilire l'applicazione generalizzata per tutta l'annualità corrente delle aliquote massime di maggiorazione previste per le operazioni di campo delle colture vegetali al punto 45 dell'allegato 1 del Decreto 30 dicembre 2015 per terreni tenaci e per terreni di medio impasto

VISTI

- il Decreto del 30 dicembre 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- la DGR n. 600 del 22/12/2020 che stabilisce l'assetto organizzativo della Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- la DGR n. 165 del 14/04/2021 e il successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

DECRETA

1. di stabilire l'applicazione generalizzata per tutta l'annualità corrente delle aliquote massime di maggiorazione previste per le operazioni di campo delle colture vegetali al punto 45 dell'allegato 1 del Decreto 30 dicembre 2015 per terreni tenaci e per terreni di medio impasto;
2. di dare atto che le imprese che abbiano già fatto richiesta di assegnazione per l'anno corrente possono presentare richiesta di rideterminazione dell'assegnazione con le ordinarie procedure;
3. di incaricare la UOD500716 e lo Staff 500793 di ogni adeguamento informatico ed organizzativo necessario per la fattibilità degli interventi, in coerenza con quanto previsto dal Decreto del 30 dicembre 2015 art. 1 comma 6;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al MASAF;
   - alla UOD500716 Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare;
   - agli Staff 500791, 500792 e 500793
   - alle UU.OO.DD. tematiche 500722, 500723, 500724, 500725, 500726 di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - alla UOD 50.07.20 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 133 del 23/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E-O ANIMALI MISURA 6 SOTTOMISURA 6.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1 - "RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE PER LA PRIMA VOLTA SI INSEDIANO COME CAPO D'AZIENDA" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 550 DEL 9.10.2023 - RETTIFICA DELLA GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 - ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
j) con DRD n. 91 del 27/04/2017, n. 01 del 26/05/2017, n. 213 del 09/07/2018, n. 167 del 03/10/2019, n. 326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;
k) con il DRD n. 239 del 30/05/2022 sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
l) con DRD 346 del 07/09/2022 è stato approvato, tra l'altro, il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- ver. 1.0;
m) con DRD n. 550 del 9.10.2023 è stato approvato il bando di attuazione della Misura 6 - 6 sottomisura 6.1 tipologia di intervento 6.1.1 - "Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda", con dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00 e fissato il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN il 4.12.2023;
n) con DRD n. 113 del 15.02.2024 è stata pubblicata la graduatoria regionale provvisoria

RILEVATO che il portale ha automaticamente allegato al citato decreto l'elenco SIAN che non riporta gli esiti istruttori caricati al portale regionale SIARC;

RITENUTO opportuno rettificare il decreto 113/2024, riportato in premessa, con la sostituzione degli allegati 1 e 2 confermando quant'altro presente nel citato provvedimento

PRESO ATTO che, sulle 424 domande di sostegno presentate a seguito di istruttoria risultano:

Domande di sostegno presentate	424

Domande ammissibili	261
Domande non ammissibili per esito negativo dell'istruttoria tecnico amministrativa	160
Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;	2
Domande non ricevibili	1

VISTI:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 6 sottomisura 6.1 tipologia di intervento 6.1.1 - "Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda"", di cui al Bando approvato con DRD n. 550 del 09.10.2023, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia e nonché gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno":

1. di rettificare il DRD 113/2024 la Graduatoria Regionale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) elenco provvisorio delle Domande ammissibili - allegato 1;
   b) elenco provvisorio delle Domande non ammissibili - allegato 2;
   c) elenco provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo – allegato 3;
   d) elenco provvisorio delle Domande non ricevibili – allegato 3;
2. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per la inammissibilità della domanda, entro 10 giorni dalla comunicazione dei motivi di non ammissibilità;
3. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per la riduzione del punteggio o del contributo richiesto, entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC della presente Graduatoria Provvisoria Regionale;
4. di dare atto che il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
5. di dare atto che l'approvazione della graduatoria regionale definitiva resta subordinata all'acquisizione degli esiti dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà allegate alle domande di sostegno;
6. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   a) all'Assessore all'Agricoltura;

b) agli uffici di STAFF e alla UOD16 della Direzione Generale 50.07;
c) ai Dirigenti delle UUOODD 5007 22-23-24-25-26, in qualità di soggetti attuatori;
d) allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania
e) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 6.1.1 - RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER GIOVANI AGRICOLTORI - cod 76602 - Bando approvato con DRD n. 550 del 09-10-2023

Elenco Provvisorio Domande Ammissibili - Allegato 1

Pos	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore
1	34250330403	AGEA.ASR.2023.1484310	04/12/2023	CRESTA CHRISTIAN	50000	50000	95	UOD 50.07.26
2	34250328985	AGEA.ASR.2023.1482516	03/12/2023	ERRICO LUIGI	50000	50000	92	UOD 50.07.22
3	34250329116	AGEA.ASR.2023.1482565	03/12/2023	RUFFO SIMONA	50000	50000	92	UOD 50.07.24
4	34250325932	AGEA.ASR.2023.1477608	30/11/2023	ARGENTO TOMMASO	50000	50000	90	UOD 50.07.26
5	34250330551	AGEA.ASR.2023.1484481	04/12/2023	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ORGANICUM NATURA	45000	45000	88	UOD 50.07.22
6	34250327748	AGEA.ASR.2023.1481447	01/12/2023	IGNOTO FRANCESCO PIO	50000	50000	88	UOD 50.07.22
7	34250325551	AGEA.ASR.2023.1476976	29/11/2023	LETTIERI ANTONIO	50000	50000	88	UOD 50.07.23
8	34250329595	AGEA.ASR.2023.1483126	04/12/2023	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VOLPE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	50000	50000	86	UOD 50.07.26
9	34250325445	AGEA.ASR.2023.1484214	04/12/2023	BARONE DIEGO	50000	50000	86	UOD 50.07.24
10	34250329371	AGEA.ASR.2023.1482628	03/12/2023	PEZZILLO ROMOLO	50000	50000	86	UOD 50.07.22
11	34250328191	AGEA.ASR.2023.1482270	02/12/2023	CUTILLO ANTONIO	50000	50000	86	UOD 50.07.25
12	34250328167	AGEA.ASR.2023.1482061	02/12/2023	VITILLO MARCO	50000	50000	86	UOD 50.07.25
13	34250327995	AGEA.ASR.2023.1484068	04/12/2023	FRANCHETTI ROBERTO	50000	50000	86	UOD 50.07.22
14	34250326229	AGEA.ASR.2023.1483572	04/12/2023	VENTRONE SISTO	45000	45000	85	UOD 50.07.24
15	34250322566	AGEA.ASR.2023.1464248	20/11/2023	DI DONATO ANTONIO	45000	45000	85	UOD 50.07.26
16	34250325247	AGEA.ASR.2023.1480077	01/12/2023	ZITO ROSANNA	45000	45000	85	UOD 50.07.26
17	34250328845	AGEA.ASR.2023.1482723	04/12/2023	PENNACCHIO GIULIANO	50000	50000	84	UOD 50.07.23
18	34250330452	AGEA.ASR.2023.1484343	04/12/2023	NUZZOLO AUGUSTO	50000	50000	84	UOD 50.07.26
19	34250325593	AGEA.ASR.2023.1484165	04/12/2023	GAUDINO PASQUALE	50000	50000	84	UOD 50.07.22
20	34250327573	AGEA.ASR.2023.1484216	04/12/2023	SCETTA ALFONSO	50000	50000	84	UOD 50.07.26
21	34250329769	AGEA.ASR.2023.1483377	04/12/2023	PANNESE SARA	50000	50000	84	UOD 50.07.22
22	34250326161	AGEA.ASR.2023.1478225	30/11/2023	CACCIAPUOTI GIOVANNI	45000	45000	83	UOD 50.07.22
23	34250328100	AGEA.ASR.2023.1482557	03/12/2023	NOEMI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	50000	50000	82	UOD 50.07.24
24	34250330874	AGEA.ASR.2023.1484871	04/12/2023	ROMANIELLO FEDERICO	50000	50000	82	UOD 50.07.23
25	34250330320	AGEA.ASR.2023.1484691	04/12/2023	FALLUTO MARIO	50000	50000	82	UOD 50.07.25
26	34250325502	AGEA.ASR.2023.1481484	01/12/2023	MAZZARELLI GREGORIO	50000	50000	82	UOD 50.07.24
27	34250325817	AGEA.ASR.2023.1477108	30/11/2023	MONTEFORTE ANTHONY	50000	50000	81	UOD 50.07.23
28	34250330163	AGEA.ASR.2023.1483983	04/12/2023	PETRILLO PAOLO	50000	50000	81	UOD 50.07.23
29	34250330882	AGEA.ASR.2023.1484877	04/12/2023	LAURO ANTONIO	50000	50000	81	UOD 50.07.24
30	34250329918	AGEA.ASR.2023.1483581	04/12/2023	RADEMA WINERY S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	50000	50000	80	UOD 50.07.23
31	34250329025	AGEA.ASR.2023.1482533	03/12/2023	D'ALTERIO ILARIA	50000	50000	80	UOD 50.07.22
32	34250328654	AGEA.ASR.2023.1482373	02/12/2023	GALLO ANTONIO	50000	50000	80	UOD 50.07.24
33	34250329843	AGEA.ASR.2023.1483662	04/12/2023	MUOLLO ANGELO	50000	50000	80	UOD 50.07.22
34	34250327615	AGEA.ASR.2023.1481413	01/12/2023	PILLA VINCENZO	50000	50000	80	UOD 50.07.22
35	34250327581	AGEA.ASR.2023.1481330	01/12/2023	COLUCCI NOEMI	50000	50000	80	UOD 50.07.22
36	34250324711	AGEA.ASR.2023.1475111	28/11/2023	MOCCIA FRANCESCO	50000	50000	80	UOD 50.07.26
37	34250329017	AGEA.ASR.2023.1482544	03/12/2023	FACCHIANO PAOLA	50000	50000	80	UOD 50.07.23
38	34250328720	AGEA.ASR.2023.1482523	03/12/2023	ALBANO CARMINE	50000	50000	80	UOD 50.07.22
39	34250330825	AGEA.ASR.2023.1484811	04/12/2023	PELOSI LIBERANTONIO	50000	50000	80	UOD 50.07.22
40	34250328951	AGEA.ASR.2023.1482504	03/12/2023	DE LUCA MAURO	50000	50000	80	UOD 50.07.26
41	34250327060	AGEA.ASR.2023.1481148	01/12/2023	PACIA LEONARDO	50000	50000	80	UOD 50.07.24
42	34250325510	AGEA.ASR.2023.1481487	01/12/2023	PARENTE GIANNI	50000	50000	80	UOD 50.07.25
43	34250330072	AGEA.ASR.2023.1483773	04/12/2023	RUOTOLO ANTONIO	50000	50000	80	UOD 50.07.26
44	34250329173	AGEA.ASR.2023.1482992	04/12/2023	BIANCO ORAZIO	50000	50000	80	UOD 50.07.22
45	34250328381	AGEA.ASR.2023.1482387	02/12/2023	MAUCIONE GIOVANNI	50000	50000	80	UOD 50.07.25
46	34250331039	AGEA.ASR.2023.1485106	04/12/2023	MASSARO ANTONIO VINCENZO	50000	50000	80	UOD 50.07.24
47	34250330270	AGEA.ASR.2023.1484077	04/12/2023	CASTALDO FILOMENA	50000	50000	80	UOD 50.07.22
48	34250326641	AGEA.ASR.2023.1481477	01/12/2023	BACCARI GIUSY MENA	50000	50000	80	UOD 50.07.26
49	34250328472	AGEA.ASR.2023.1482413	03/12/2023	D'AGOSTINO ALESSANDRO	50000	50000	80	UOD 50.07.26
50	34250326567	AGEA.ASR.2023.1479069	30/11/2023	DE MATTIA GIANLUCA GIGLIO	50000	50000	80	UOD 50.07.26
51	34250327896	AGEA.ASR.2023.1481594	01/12/2023	GUARINO ANDREA	50000	50000	80	UOD 50.07.25
52	34250328795	AGEA.ASR.2023.1482493	03/12/2023	MESISCA EMANUELA	50000	50000	80	UOD 50.07.22
53	34250330023	AGEA.ASR.2023.1483781	04/12/2023	CAVALLO PIETRO	50000	50000	80	UOD 50.07.22
54	34250326484	AGEA.ASR.2023.1478999	30/11/2023	FUSCO MICHELE	50000	50000	80	UOD 50.07.24
55	34250327672	AGEA.ASR.2023.1481409	01/12/2023	DI DONATO PASQUALE	50000	50000	80	UOD 50.07.23
56	34250322848	AGEA.ASR.2023.1465686	21/11/2023	ALTAMURA FRANCESCO	45000	45000	79	UOD 50.07.25
57	34250323051	AGEA.ASR.2023.1466443	21/11/2023	FERRARA ANTONELLA	50000	50000	78	UOD 50.07.25
58	34250330262	AGEA.ASR.2023.1484424	04/12/2023	BELLO CARMEN	50000	50000	78	UOD 50.07.24
59	34250328308	AGEA.ASR.2023.1482137	02/12/2023	ERRICO ANTONIETTA	50000	50000	78	UOD 50.07.26
60	34250328712	AGEA.ASR.2023.1482430	03/12/2023	ARNONE VINCENZO	50000	50000	78	UOD 50.07.25
61	34250329512	AGEA.ASR.2023.1482756	04/12/2023	MARMO PIETRO	50000	50000	78	UOD 50.07.24
62	34250325692	AGEA.ASR.2023.1477686	30/11/2023	SANGIOVANNI ANDREA	50000	50000	78	UOD 50.07.24
63	34250328936	AGEA.ASR.2023.1482502	03/12/2023	GENITO FABIANO	50000	50000	78	UOD 50.07.26
64	34250325999	AGEA.ASR.2023.1484048	04/12/2023	DI DATO GIOVANNI	50000	50000	78	UOD 50.07.24
65	34250330759	AGEA.ASR.2023.1484796	04/12/2023	RIZZO NADIA	50000	50000	78	UOD 50.07.22
66	34250324547	AGEA.ASR.2023.1473258	27/11/2023	PEZONE ANGELA	45000	45000	78	UOD 50.07.24
67	34250326286	AGEA.ASR.2023.1478530	30/11/2023	DE CORSO GIANPASQUALE	50000	50000	78	UOD 50.07.25
68	44250014782	AGEA.ASR.2024.65349	30/01/2024	SONKO IBRAHIMA	50000	50000	78	UOD 50.07.22
69	34250329926	AGEA.ASR.2023.1484104	04/12/2023	DE PASCALE MICHELE	50000	50000	78	UOD 50.07.25
70	34250328639	AGEA.ASR.2023.1482346	02/12/2023	SIRO FEDERICA	50000	50000	78	UOD 50.07.22
71	34250326963	AGEA.ASR.2023.1479867	01/12/2023	VERZINO ENZA	50000	50000	78	UOD 50.07.22
72	34250329215	AGEA.ASR.2023.1482582	03/12/2023	TARDUGNO MARIAGRAZIA	50000	50000	78	UOD 50.07.23
73	34250327185	AGEA.ASR.2023.1480880	01/12/2023	PREDA FLORENTINA GAROFITA	50000	50000	78	UOD 50.07.24
74	34250325544	AGEA.ASR.2023.1481458	01/12/2023	IACOVELLA TERESA	50000	50000	78	UOD 50.07.24
75	34250323028	AGEA.ASR.2023.1466412	21/11/2023	LUONGO ANDREA	50000	50000	78	UOD 50.07.24
76	34250320792	AGEA.ASR.2023.1454809	13/11/2023	DE CARO VINCENZO	50000	50000	78	UOD 50.07.23
77	34250330064	AGEA.ASR.2023.1483761	04/12/2023	BELLO ANNA LUISA	50000	50000	78	UOD 50.07.24
78	34250329801	AGEA.ASR.2023.1483333	04/12/2023	LUISI RAFFAELE	50000	50000	78	UOD 50.07.25
79	34250322012	AGEA.ASR.2023.1456563	14/11/2023	PIPITONE ANNA PIA	45000	45000	77	UOD 50.07.25
80	34250322913	AGEA.ASR.2023.1465966	21/11/2023	RUGGIERO ALESSANDRO	50000	50000	77	UOD 50.07.22

fonte: http://burc.regione.campania.it

81	34250326781	AGEA.ASR.2023.1479386	01/12/2023	SANTORO ANTIMO	45000	45000	77	UOD 50.07.23
82	34250327649	AGEA.ASR.2023.1481368	01/12/2023	ALTAMURA ANTONIO	45000	45000	77	UOD 50.07.25
83	34250327078	AGEA.ASR.2023.1480241	01/12/2023	DE ANGELIS DONATO	50000	50000	76	UOD 50.07.22
84	34250325833	AGEA.ASR.2023.1477044	29/11/2023	PASCALE PAOLO	50000	50000	76	UOD 50.07.23
85	34250327789	AGEA.ASR.2023.1481513	01/12/2023	CALANDRIELLO MICHELA	50000	50000	76	UOD 50.07.26
86	34250328563	AGEA.ASR.2023.1482379	02/12/2023	DE BENEDICTIS MARIELLA	50000	50000	76	UOD 50.07.23
87	34250326088	AGEA.ASR.2023.1477994	30/11/2023	GREGORIO MARIA DANIELA	50000	50000	76	UOD 50.07.26
88	34250322277	AGEA.ASR.2023.1459957	16/11/2023	TWINS GARDEN SRL SOCIETA'	45000	45000	75	UOD 50.07.24
89	34250329777	AGEA.ASR.2023.1483273	04/12/2023	SCIORIO LORENZO	45000	45000	75	UOD 50.07.24
90	34250327565	AGEA.ASR.2023.1481293	01/12/2023	DE CHIARA ALESSANDRO	45000	45000	75	UOD 50.07.24
91	34250328183	AGEA.ASR.2023.1482094	02/12/2023	FEOLA PIETRO	50000	50000	75	UOD 50.07.24
92	34250324901	AGEA.ASR.2023.1474492	28/11/2023	QUADRANO ARMANDO	45000	45000	75	UOD 50.07.22
93	34250326971	AGEA.ASR.2023.1480073	01/12/2023	VERRILLI GIOVANNI LEONARDO	50000	50000	75	UOD 50.07.22
94	34250324273	AGEA.ASR.2023.1481637	01/12/2023	PATUTO DONATO	50000	50000	75	UOD 50.07.22
95	34250327532	AGEA.ASR.2023.1481284	01/12/2023	IAZZETTA ANTONIO	45000	45000	75	UOD 50.07.24
96	34250330361	AGEA.ASR.2023.1484156	04/12/2023	SOCIETA' AGRICOLA SANNITA	50000	50000	74	UOD 50.07.24
97	34250327227	AGEA.ASR.2023.1480949	01/12/2023	CARPINELLI PELLEGRINO	50000	50000	74	UOD 50.07.22
98	34250322756	AGEA.ASR.2023.1464925	20/11/2023	MALANGONE PAOLO	50000	50000	74	UOD 50.07.22
99	34250330817	AGEA.ASR.2023.1484844	04/12/2023	GUARENTE LUIGINO	50000	50000	74	UOD 50.07.24
100	34250328217	AGEA.ASR.2023.1482119	02/12/2023	ROMANIELLO FEDERICO	50000	50000	74	UOD 50.07.22
101	34250325023	AGEA.ASR.2023.1484201	04/12/2023	FERRARA MAURIZIO	50000	50000	74	UOD 50.07.22
102	34250330692	AGEA.ASR.2023.1484656	04/12/2023	FESTA MASSIMILIANO	50000	50000	74	UOD 50.07.24
103	34250324927	AGEA.ASR.2023.1481634	01/12/2023	COLATRUGLIO MARIASSUNTA	50000	50000	74	UOD 50.07.23
104	34250330080	AGEA.ASR.2023.1483759	04/12/2023	CATERINO NICOLA	45000	45000	74	UOD 50.07.26
105	34250327508	AGEA.ASR.2023.1481278	01/12/2023	MIGLIOZZI MARIA SERENA	45000	45000	73	UOD 50.07.26
106	34250328134	AGEA.ASR.2023.1483578	04/12/2023	DIANA TAMMARO	45000	45000	73	UOD 50.07.24
107	34250326146	AGEA.ASR.2023.1478163	30/11/2023	BELARDO MARIO	45000	45000	73	UOD 50.07.25
108	34250328647	AGEA.ASR.2023.1482357	02/12/2023	DI FEO ANDREA	50000	50000	73	UOD 50.07.26
109	34250325858	AGEA.ASR.2023.1477107	30/11/2023	GUARINO NICOLA	45000	45000	73	UOD 50.07.25
110	34250325239	AGEA.ASR.2023.1480004	01/12/2023	TESSITORE ANTONIO	45000	45000	73	UOD 50.07.23
111	34250326070	AGEA.ASR.2023.1478002	30/11/2023	SPAGNOLETTI ALESSIA	50000	50000	72	UOD 50.07.25
112	34250328225	AGEA.ASR.2023.1482089	02/12/2023	RIZZO AMATO	50000	50000	72	UOD 50.07.24
113	34250322905	AGEA.ASR.2023.1465792	21/11/2023	MARIA SALVATORE	50000	50000	72	UOD 50.07.22
114	34250322319	AGEA.ASR.2023.1460787	16/11/2023	AVERSANO GIUSY	50000	50000	72	UOD 50.07.22
115	34250326666	AGEA.ASR.2023.1479219	30/11/2023	RAVOTTI CARMINE	50000	50000	72	UOD 50.07.24
116	34250327557	AGEA.ASR.2023.1481304	01/12/2023	LUNARDO MATTEO	50000	50000	72	UOD 50.07.24
117	34250328373	AGEA.ASR.2023.1482201	02/12/2023	PASTORE CAMILLA	50000	50000	72	UOD 50.07.24
118	34250322194	AGEA.ASR.2023.1458428	15/11/2023	MANCINI ALFREDO	50000	50000	72	UOD 50.07.22
119	34250326625	AGEA.ASR.2023.1479907	01/12/2023	GRECO CARMEN	50000	50000	72	UOD 50.07.25
120	34250327375	AGEA.ASR.2023.1481147	01/12/2023	DE LUCIA NATALE	50000	50000	72	UOD 50.07.22
121	34250327367	AGEA.ASR.2023.1481143	01/12/2023	SPINIELLO CHIARA	50000	50000	72	UOD 50.07.25
122	34250330742	AGEA.ASR.2023.1484725	04/12/2023	PERUGINI VITTORIO	50000	50000	72	UOD 50.07.26
123	34250324059	AGEA.ASR.2023.1481633	01/12/2023	GAGLIARDI ANTONELLA	50000	50000	72	UOD 50.07.22
124	34250327805	AGEA.ASR.2023.1481641	01/12/2023	FALCONE MARIA GRAZIA	50000	50000	72	UOD 50.07.26
125	34250328316	AGEA.ASR.2023.1482142	02/12/2023	GIANGREGORIO GERARDO	50000	50000	72	UOD 50.07.22
126	34250326120	AGEA.ASR.2023.1478758	30/11/2023	RICCARDO ANTONIA	45000	45000	71	UOD 50.07.23
127	34250330601	AGEA.ASR.2023.1484569	04/12/2023	SIMONELLI FRANCESCO	50000	50000	71	UOD 50.07.23
128	34250326047	AGEA.ASR.2023.1478750	30/11/2023	IOVINE DEBHORA	45000	45000	71	UOD 50.07.22
129	34250330791	AGEA.ASR.2023.1484798	04/12/2023	SOCIETA' AGRICOLA DSA AGRICOLTURA S.A.S. DI DI SANTO	50000	50000	70	UOD 50.07.22
130	34250326955	AGEA.ASR.2023.1479885	01/12/2023	GUARDANAPOLI FARM SOC. AGRICOLA S.A.S. DI PASCARELLA	50000	50000	70	UOD 50.07.25
131	34250328977	AGEA.ASR.2023.1482529	03/12/2023	CAPORASO MARIA	50000	50000	70	UOD 50.07.26
132	34250327045	AGEA.ASR.2023.1481156	01/12/2023	DE LAURENTIIS STEFANO	50000	50000	70	UOD 50.07.22
133	34250329082	AGEA.ASR.2023.1482561	03/12/2023	CAPUTO GIAMMARCO	50000	50000	70	UOD 50.07.22
134	34250327102	AGEA.ASR.2023.1482551	03/12/2023	GOGLIA MARIA	50000	50000	70	UOD 50.07.22
135	34250327904	AGEA.ASR.2023.1482540	03/12/2023	OCONE TERESA	50000	50000	70	UOD 50.07.22
136	34250328944	AGEA.ASR.2023.1482498	03/12/2023	CARAPELLA LUCA ROLANDO	50000	50000	70	UOD 50.07.22
137	34250324687	AGEA.ASR.2023.1474771	28/11/2023	CROCE GIUSEPPE	50000	50000	70	UOD 50.07.24
138	34250324646	AGEA.ASR.2023.1473480	27/11/2023	ABBATIELLO GIOVANNI	50000	50000	70	UOD 50.07.25
139	34250327359	AGEA.ASR.2023.1481189	01/12/2023	SCAFURO LUIGI	50000	50000	70	UOD 50.07.24
140	34250330569	AGEA.ASR.2023.1484504	04/12/2023	LOIA LINA	50000	50000	70	UOD 50.07.25
141	34250327110	AGEA.ASR.2023.1481194	01/12/2023	PECCHIA SEBASTIANO	50000	50000	70	UOD 50.07.24
142	34250326112	AGEA.ASR.2023.1478048	30/11/2023	CAMMARANO LUCIA	50000	50000	70	UOD 50.07.25
143	34250328886	AGEA.ASR.2023.1482483	03/12/2023	DE BLASIO ANTONIO	50000	50000	70	UOD 50.07.24
144	34250327243	AGEA.ASR.2023.1480991	01/12/2023	BEATRICE FRANCESCO	50000	50000	70	UOD 50.07.26
145	34250330353	AGEA.ASR.2023.1484147	04/12/2023	ZACCARI ANTONIO	50000	50000	70	UOD 50.07.25
146	34250328969	AGEA.ASR.2023.1482509	03/12/2023	MIGNONE DANIELE	50000	50000	70	UOD 50.07.23
147	34250327342	AGEA.ASR.2023.1481116	01/12/2023	DI LIONE MICHELE	50000	50000	70	UOD 50.07.25
148	34250329280	AGEA.ASR.2023.1482603	03/12/2023	FIORE LINO	50000	50000	70	UOD 50.07.22
149	34250325189	AGEA.ASR.2023.1475357	29/11/2023	MERCORELLA ANTONIO	50000	50000	70	UOD 50.07.23
150	34250329645	AGEA.ASR.2023.1483975	04/12/2023	MERCOGLIANO GIUSEPPA	50000	50000	70	UOD 50.07.25
151	34250327490	AGEA.ASR.2023.1481306	01/12/2023	RAFFAELE FRANCESCO	50000	50000	70	UOD 50.07.24
152	34250330593	AGEA.ASR.2023.1484680	04/12/2023	GAGLIARDO MARINELLA	50000	50000	70	UOD 50.07.23
153	34250329785	AGEA.ASR.2023.1483658	04/12/2023	URCIUOLI GIOVANNA	50000	50000	70	UOD 50.07.23
154	34250328613	AGEA.ASR.2023.1482325	02/12/2023	ERCOLINO ALESSANDRO	50000	50000	70	UOD 50.07.22
155	34250325411	AGEA.ASR.2023.1476523	29/11/2023	CARRINO DARIO	50000	50000	69	UOD 50.07.22
156	34250322939	AGEA.ASR.2023.1466049	21/11/2023	BORZACCHIELLO RAFFAELE	45000	45000	69	UOD 50.07.23
157	34250327219	AGEA.ASR.2023.1480918	01/12/2023	VERRILLI DOMENICA	50000	50000	69	UOD 50.07.24
158	34250328522	AGEA.ASR.2023.1482268	02/12/2023	DI IESO GABRIELE	50000	50000	68	UOD 50.07.25
159	34250330155	AGEA.ASR.2023.1483870	04/12/2023	CIABURRI ANGELO	50000	50000	68	UOD 50.07.24
160	34250330650	AGEA.ASR.2023.1484639	04/12/2023	RUBBO PAOLA	50000	50000	68	UOD 50.07.22

161	34250323739	AGEA.ASR.2023.1469814	23/11/2023	DI GIACOMO DAVIDE	50000	50000	68	UOD 50.07.22
162	34250327318	AGEA.ASR.2023.1481196	01/12/2023	LA MANNA ROSSELLA	50000	50000	68	UOD 50.07.26
163	34250329157	AGEA.ASR.2023.1482574	03/12/2023	MEROLLA ANTONIO	50000	50000	68	UOD 50.07.22
164	34250323986	AGEA.ASR.2023.1481638	01/12/2023	CECE GIUSEPPE	50000	50000	68	UOD 50.07.24
165	34250329868	AGEA.ASR.2023.1483792	04/12/2023	COCCHIARO GIOVANNI	50000	50000	68	UOD 50.07.26
166	34250330858	AGEA.ASR.2023.1484863	04/12/2023	DELLA ROSA GIANPIERO	50000	50000	68	UOD 50.07.25
167	34250325171	AGEA.ASR.2023.1475336	29/11/2023	BIANCO LEONARDO	50000	50000	68	UOD 50.07.26
168	34250330734	AGEA.ASR.2023.1484693	04/12/2023	DE LILLO ANTONELLA	50000	50000	68	UOD 50.07.24
169	34250328761	AGEA.ASR.2023.1482490	03/12/2023	ROMANO RITA	50000	50000	68	UOD 50.07.23
170	34250328464	AGEA.ASR.2023.1482242	02/12/2023	GIORDANO FERDINANDO	50000	50000	68	UOD 50.07.26
171	34250328407	AGEA.ASR.2023.1482223	02/12/2023	DI MARCO MATTIA	50000	50000	68	UOD 50.07.22
172	34250327003	AGEA.ASR.2023.1479993	01/12/2023	MARTING LEO,JACQUES,MAURICE	50000	50000	68	UOD 50.07.24
173	34250329892	AGEA.ASR.2023.1483782	04/12/2023	SORRENTINO CARMINE	50000	50000	68	UOD 50.07.22
174	34250329991	AGEA.ASR.2023.1484315	04/12/2023	DI BIASE ROSARIA	50000	50000	68	UOD 50.07.24
175	34250317277	AGEA.ASR.2023.1441236	07/11/2023	FESTA FRANCESCA	50000	50000	68	UOD 50.07.26
176	34250330429	AGEA.ASR.2023.1485102	04/12/2023	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SILVAPLANTARIUM DI DONNABELLA LUANA & C.	50000	50000	67	UOD 50.07.25
177	34250323085	AGEA.ASR.2023.1466446	21/11/2023	FORESTE GIUSEPPE	50000	50000	67	UOD 50.07.24
178	34250322640	AGEA.ASR.2023.1464731	20/11/2023	TERRALAVORO EMANUELA	45000	45000	67	UOD 50.07.26
179	34250322558	AGEA.ASR.2023.1463865	20/11/2023	BARRA ALESSIA	45000	45000	67	UOD 50.07.22
180	34250325148	AGEA.ASR.2023.1481454	01/12/2023	PACELLI VINCENZA	50000	50000	67	UOD 50.07.25
181	34250322673	AGEA.ASR.2023.1465169	21/11/2023	FORMATO MODESTINO	45000	45000	67	UOD 50.07.23
182	34250330684	AGEA.ASR.2023.1484629	04/12/2023	SOCIETA' AGRICOLA FUSCHETTO A	50000	50000	66	UOD 50.07.26
183	34250328670	AGEA.ASR.2023.1482383	02/12/2023	FORTUNATO FRANCESCO LORENZO	50000	50000	66	UOD 50.07.22
184	34250330049	AGEA.ASR.2023.1483726	04/12/2023	GENOVESE LUIGI	50000	50000	66	UOD 50.07.26
185	34250328589	AGEA.ASR.2023.1482307	02/12/2023	CARPENITO JASON	50000	50000	66	UOD 50.07.24
186	34250330189	AGEA.ASR.2023.1484049	04/12/2023	PALMIERO LUCIANA	50000	50000	66	UOD 50.07.26
187	34250327771	AGEA.ASR.2023.1481505	01/12/2023	MIGNOLI MARCELLO	50000	50000	66	UOD 50.07.26
188	34250328050	AGEA.ASR.2023.1482381	02/12/2023	CITERA SABINO	50000	50000	66	UOD 50.07.22
189	34250330635	AGEA.ASR.2023.1484612	04/12/2023	MAGGIO ROBERTO	50000	50000	66	UOD 50.07.26
190	34250328076	AGEA.ASR.2023.1481780	02/12/2023	CESAREO FRANCESCA	50000	50000	66	UOD 50.07.25
191	34250325783	AGEA.ASR.2023.1477033	29/11/2023	TORIELLO ANTONIO	50000	50000	66	UOD 50.07.25
192	34250330940	AGEA.ASR.2023.1484980	04/12/2023	SERBAN MARIAN	50000	50000	66	UOD 50.07.25
193	34250330841	AGEA.ASR.2023.1484870	04/12/2023	SAPORITO GIUSEPPE	50000	50000	65	UOD 50.07.25
194	34250327755	AGEA.ASR.2023.1481492	01/12/2023	ANFORA DANIELE	45000	45000	65	UOD 50.07.23
195	34250328993	AGEA.ASR.2023.1482542	03/12/2023	CUSANO MARIO	45000	45000	65	UOD 50.07.23
196	34250330171	AGEA.ASR.2023.1483959	04/12/2023	RAPUANO GIUSEPPINA	50000	50000	65	UOD 50.07.23
197	34250328142	AGEA.ASR.2023.1482034	02/12/2023	RAIMONDO ANTONELLA	45000	45000	65	UOD 50.07.26
198	34250327383	AGEA.ASR.2023.1481187	01/12/2023	SOCIETA AGRICOLA LOMBARDI AGRISERVICE S.S.	50000	50000	64	UOD 50.07.25
199	34250329629	AGEA.ASR.2023.1483183	04/12/2023	FIORENZA ALICE	50000	50000	64	UOD 50.07.22
200	34250328530	AGEA.ASR.2023.1482277	02/12/2023	CARROZZA ALESSIO	50000	50000	64	UOD 50.07.24
201	34250328910	AGEA.ASR.2023.1482500	03/12/2023	ROMANO NICOLA	50000	50000	64	UOD 50.07.26
202	34250326377	AGEA.ASR.2023.1479111	30/11/2023	CIARLA GIUSEPPEPIO	50000	50000	64	UOD 50.07.22
203	34250330338	AGEA.ASR.2023.1484228	04/12/2023	MAIONE CARLO	50000	50000	64	UOD 50.07.24
204	34250322608	AGEA.ASR.2023.1464890	20/11/2023	VENAFRA ANGELA	50000	50000	64	UOD 50.07.24
205	34250326328	AGEA.ASR.2023.1478703	30/11/2023	BELLUOCCIO IRIS	50000	50000	64	UOD 50.07.22
206	34250328837	AGEA.ASR.2023.1482471	03/12/2023	CAPOZZOLI TERESA	50000	50000	64	UOD 50.07.22
207	34250326716	AGEA.ASR.2023.1479320	30/11/2023	GUIDA SONIA	50000	50000	64	UOD 50.07.25
208	34250327953	AGEA.ASR.2023.1482912	04/12/2023	DI PALMA UGO	50000	50000	64	UOD 50.07.23
209	34250328571	AGEA.ASR.2023.1482311	02/12/2023	DE MINICO VINCENZO	50000	50000	64	UOD 50.07.26
210	34250328548	AGEA.ASR.2023.1482281	02/12/2023	CIFRODELLI GIOVANNI	50000	50000	64	UOD 50.07.24
211	34250325601	AGEA.ASR.2023.1484146	04/12/2023	GAROFANO MARCO	50000	50000	64	UOD 50.07.24
212	34250327482	AGEA.ASR.2023.1481271	01/12/2023	TOMEO CRISTINA ROBERTA	50000	50000	64	UOD 50.07.25
213	34250327037	AGEA.ASR.2023.1480264	01/12/2023	FALATO BELLISARIO VINCENZO	50000	50000	64	UOD 50.07.22
214	34250328027	AGEA.ASR.2023.1481674	01/12/2023	LAVORGNA MARCELLO	50000	50000	64	UOD 50.07.26
215	34250325338	AGEA.ASR.2023.1484149	04/12/2023	CONTI LINDA	50000	50000	64	UOD 50.07.23
216	34250328175	AGEA.ASR.2023.1483585	04/12/2023	ELIA MADDALENA	45000	45000	63	UOD 50.07.24
217	34250325866	AGEA.ASR.2023.1477109	30/11/2023	SCIAUDONE FELICE	45000	45000	63	UOD 50.07.26
218	34250326062	AGEA.ASR.2023.1478757	30/11/2023	GUIDA BENEDETTA	45000	45000	63	UOD 50.07.22
219	34250326682	AGEA.ASR.2023.1484000	04/12/2023	MATERA VINCENZO	50000	50000	63	UOD 50.07.24
220	34250329389	AGEA.ASR.2023.1484892	04/12/2023	DI BIASI ROBERTO	50000	50000	63	UOD 50.07.24
221	34250327946	AGEA.ASR.2023.1482968	04/12/2023	IANNOTTA STEFANIA ANNA	50000	50000	63	UOD 50.07.24
222	34250324075	AGEA.ASR.2023.1471903	27/11/2023	CARICCHIA GIORGIO	45000	45000	63	UOD 50.07.24
223	34250325619	AGEA.ASR.2023.1481462	01/12/2023	ZOCCOLILLO LUIGI	50000	50000	62	UOD 50.07.26
224	34250328449	AGEA.ASR.2023.1483309	04/12/2023	CALIA MARINO	50000	50000	62	UOD 50.07.26
225	34250323333	AGEA.ASR.2023.1467732	22/11/2023	GRANDE JONATHAN	50000	50000	62	UOD 50.07.23
226	34250328415	AGEA.ASR.2023.1482241	02/12/2023	RICCITELLI ANTONIO	50000	50000	62	UOD 50.07.26
227	34250324026	AGEA.ASR.2023.1481635	01/12/2023	PEPE VALERIA	50000	50000	62	UOD 50.07.26
228	34250329546	AGEA.ASR.2023.1482934	04/12/2023	MARANO ALESSIO	50000	50000	62	UOD 50.07.26
229	34250326179	AGEA.ASR.2023.1478314	30/11/2023	PILOSI LUIGI	50000	50000	62	UOD 50.07.22
230	34250325015	AGEA.ASR.2023.1484138	04/12/2023	CASILLO FRANCESCO	50000	50000	62	UOD 50.07.23
231	34250329066	AGEA.ASR.2023.1482631	03/12/2023	TRAVISANO ALFONSINO	50000	50000	62	UOD 50.07.24
232	34250330981	AGEA.ASR.2023.1484999	04/12/2023	NIGRO SANDRO	50000	50000	62	UOD 50.07.26
233	34250326617	AGEA.ASR.2023.1484159	04/12/2023	GAROFANO SANDRA	50000	50000	62	UOD 50.07.26
234	34250329611	AGEA.ASR.2023.1483022	04/12/2023	CORALLUZZO DAFNE	50000	50000	61	UOD 50.07.22
235	34250328514	AGEA.ASR.2023.1482263	02/12/2023	VOZA CARMEN	45000	45000	61	UOD 50.07.23
236	34250330221	AGEA.ASR.2023.1483952	04/12/2023	TERRA VENERI SOCIETA' AGRICOLA	50000	50000	60	UOD 50.07.24
237	34250327722	AGEA.ASR.2023.1483765	04/12/2023	VIVAI GARDENIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. SEMPLIFICATA	45000	45000	60	UOD 50.07.26
238	34250324919	AGEA.ASR.2023.1474949	28/11/2023	RUSSO LUIGI	50000	50000	60	UOD 50.07.26
239	34250327631	AGEA.ASR.2023.1481402	01/12/2023	LIBARDI DAVIDE	50000	50000	60	UOD 50.07.23
240	34250330890	AGEA.ASR.2023.1484880	04/12/2023	DI PRISCO MICHELE	50000	50000	60	UOD 50.07.24

241	34250327763	AGEA.ASR.2023.1483303	04/12/2023	SOLAZZO ANGELO FAUSTO	50000	50000	60	UOD 50.07.24
242	34250329587	AGEA.ASR.2023.1482929	04/12/2023	FISCARELLI FRANCESCO	50000	50000	60	UOD 50.07.25
243	34250317319	AGEA.ASR.2023.1441651	07/11/2023	MERCORELLA PASQUALINA	50000	50000	60	UOD 50.07.26
244	34250330114	AGEA.ASR.2023.1483844	04/12/2023	CAPPUCCIO FRANCA NOEMI	50000	50000	60	UOD 50.07.22
245	34250323002	AGEA.ASR.2023.1466393	21/11/2023	PEDONE EMANUELA	50000	50000	60	UOD 50.07.24
246	34250328258	AGEA.ASR.2023.1482114	02/12/2023	GUARINIELLO NUNZIANTE	45000	45000	60	UOD 50.07.23
247	34250325635	AGEA.ASR.2023.1477851	30/11/2023	BRUNO SIMONA	50000	50000	60	UOD 50.07.25
248	34250325379	AGEA.ASR.2023.1476433	29/11/2023	COSTANTINI MARISA	50000	50000	59	UOD 50.07.22
249	34250328365	AGEA.ASR.2023.1482193	02/12/2023	RICCIARDI ANGELAMARIA	50000	50000	58	UOD 50.07.24
250	34250327961	AGEA.ASR.2023.1481605	01/12/2023	NAGAR GAETANO	50000	50000	58	UOD 50.07.23
251	34250329694	AGEA.ASR.2023.1483330	04/12/2023	NITTOLO GIANCARLO	50000	50000	58	UOD 50.07.26
252	34250322699	AGEA.ASR.2023.1464824	20/11/2023	DE ROSA MAURO	50000	50000	58	UOD 50.07.26
253	34250328399	AGEA.ASR.2023.1482206	02/12/2023	STRAZZELLA GERARDA	50000	50000	58	UOD 50.07.23
254	34250325759	AGEA.ASR.2023.1477007	29/11/2023	ADAMO GAETANO	45000	45000	57	UOD 50.07.26
255	34250330676	AGEA.ASR.2023.1484624	04/12/2023	MAIETTA SEBASTIANO	50000	50000	54	UOD 50.07.24
256	34250327912	AGEA.ASR.2023.1483420	04/12/2023	KUSHNIR IVAN	45000	45000	52	UOD 50.07.26
257	34250330296	AGEA.ASR.2023.1484026	04/12/2023	LOMBARDO AGOSTINO	50000	50000	50	UOD 50.07.24
258	34250330718	AGEA.ASR.2023.1484662	04/12/2023	IMBRIANO EMILIO	50000	50000	50	UOD 50.07.23
259	34250323465	AGEA.ASR.2023.1468099	22/11/2023	MARINO LINDA	50000	50000	50	UOD 50.07.24
260	34250327920	AGEA.ASR.2023.1481582	01/12/2023	GNAZZO PASQUALE	50000	50000	50	UOD 50.07.26
261	34250328829	AGEA.ASR.2023.1482473	03/12/2023	DI MAIOLA DOMENICO	45000	45000	50	UOD 50.07.23

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 6.1.1 - RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER GIOVANI AGRICOLTORI - cod 76602 - Bando approvato con DRD n. 550 del 09-10-2023

Elenco Provvisorio Domande non Ammissibili esito negativo istruttoria - Allegato 2

Pos	*Numero Domanda*	*Numero Protocollo*	*Data protocollo*	*Richiedente*	*Spesa Ammissibile*	*Contributo Ammissibile*	*Punteggio Totale*	*Soggetto Attuatore*
1	34250330577	AGEA.ASR.2023.1484525	04/12/2023	ADAMO ALFONSO	0	0	0	UOD 50.07.26
2	34250328662	AGEA.ASR.2023.1482537	03/12/2023	AGRIPPINO ALESSIA	0	0	0	UOD 50.07.26
3	34250325767	AGEA.ASR.2023.1477018	29/11/2023	AMBROSIO GIUSEPPE	0	0	0	UOD 50.07.26
4	34250323994	AGEA.ASR.2023.1471904	27/11/2023	ARBOREA SOCIETA AGRICOLA S.R.L.	0	0	0	UOD 50.07.26
5	34250326989	AGEA.ASR.2023.1479909	01/12/2023	ARNONE FRANCESCA FLAVIA	0	0	0	UOD 50.07.22
6	34250323143	AGEA.ASR.2023.1466626	22/11/2023	AURIEMMA ANNA MARIA	0	0	0	UOD 50.07.24
7	34250326948	AGEA.ASR.2023.1481753	02/12/2023	AZIENDA AGRICOLA MACCHIARELLO SS SOCIETA' AGRICOLA	0	0	0	UOD 50.07.24
8	34250326575	AGEA.ASR.2023.1479141	30/11/2023	BELARDO ANTONIO	0	0	0	UOD 50.07.24
9	34250327839	AGEA.ASR.2023.1481808	02/12/2023	BIANCANIELLO FABIOLA	0	0	0	UOD 50.07.23
10	34250326849	AGEA.ASR.2023.1479531	01/12/2023	BIFANO MARIO ANATOLI	0	0	0	UOD 50.07.22
11	34250328043	AGEA.ASR.2023.1481699	01/12/2023	BONFRISCO SALLY	0	0	0	UOD 50.07.23
12	34250328878	AGEA.ASR.2023.1482477	03/12/2023	BUSIELLO RAFFAELE	0	0	0	UOD 50.07.26
13	34250325296	AGEA.ASR.2023.1480015	01/12/2023	CACCIAPUOTI GIOVANNI	0	0	0	UOD 50.07.26
14	34250325650	AGEA.ASR.2023.1476886	29/11/2023	CAGGIANO CARMINA	0	0	0	UOD 50.07.22
15	34250330585	AGEA.ASR.2023.1484536	04/12/2023	CAGGIANO VITTORIA	0	0	0	UOD 50.07.22
16	34250327326	AGEA.ASR.2023.1481134	01/12/2023	CANDELA GIUSEPPANTONIO	0	0	0	UOD 50.07.22
17	34250327516	AGEA.ASR.2023.1481301	01/12/2023	CANTALUPO SIMONE	0	0	0	UOD 50.07.24
18	34250323663	AGEA.ASR.2023.1469804	23/11/2023	CAPUANO CATERINA	0	0	0	UOD 50.07.24
19	34250329165	AGEA.ASR.2023.1482576	03/12/2023	CAPUTO LUIGI	0	0	0	UOD 50.07.26
20	34250328621	AGEA.ASR.2023.1482330	02/12/2023	CARAGLIA CARMELA	0	0	0	UOD 50.07.22
21	34250330411	AGEA.ASR.2023.1484205	04/12/2023	CARROZZA ILARIA	0	0	0	UOD 50.07.23
22	34250329058	AGEA.ASR.2023.1482559	03/12/2023	CASSINO VINCENZO TEODORO	0	0	0	UOD 50.07.23
23	34250324893	AGEA.ASR.2023.1474430	28/11/2023	CASTORIO CARMELA	0	0	0	UOD 50.07.26
24	34250322822	AGEA.ASR.2023.1465343	21/11/2023	CAVALIERI SALVATORE	0	0	0	UOD 50.07.22
25	34250316493	AGEA.ASR.2023.1433910	31/10/2023	CAVUOTO PELLEGRINO	0	0	0	UOD 50.07.26
26	34250327821	AGEA.ASR.2023.1481567	01/12/2023	CEGLIA MANUEL	0	0	0	UOD 50.07.23
27	34250330502	AGEA.ASR.2023.1484447	04/12/2023	CELANO ROSANNA MARIA	0	0	0	UOD 50.07.26
28	34250329132	AGEA.ASR.2023.1482571	03/12/2023	CENICCOLA VITTORIO	0	0	0	UOD 50.07.24
29	34250328811	AGEA.ASR.2023.1482770	04/12/2023	CESARANO AMEDEO	0	0	0	UOD 50.07.24
30	34250326237	AGEA.ASR.2023.1483106	04/12/2023	CIMMINO LUIGI	0	0	0	UOD 50.07.22
31	34250331047	AGEA.ASR.2023.1485111	04/12/2023	COCCA LUCIO	0	0	0	UOD 50.07.22
32	34250330288	AGEA.ASR.2023.1484055	04/12/2023	CORRENTE FRANCESCA GIULIANA	0	0	0	UOD 50.07.24
33	34250326104	AGEA.ASR.2023.1478752	30/11/2023	CORVINO FRANCESCO	0	0	0	UOD 50.07.24
34	34250329827	AGEA.ASR.2023.1483367	04/12/2023	CROCE MARISA	0	0	0	UOD 50.07.24
35	34250326559	AGEA.ASR.2023.1479070	30/11/2023	D'AVANZO TERESA	0	0	0	UOD 50.07.23
36	34250330056	AGEA.ASR.2023.1483762	04/12/2023	DE FALCO FELICE	0	0	0	UOD 50.07.23
37	34250329603	AGEA.ASR.2023.1484666	04/12/2023	DE GREGORIO GIANMARIA	0	0	0	UOD 50.07.26
38	34250329322	AGEA.ASR.2023.1482620	03/12/2023	DE LORENZO LUCIA	0	0	0	UOD 50.07.22
39	34250327730	AGEA.ASR.2023.1482972	04/12/2023	DE ROSA CARMINE	0	0	0	UOD 50.07.26
40	34250324760	AGEA.ASR.2023.1475124	28/11/2023	D'ERRICO RAFFAELE	0	0	0	UOD 50.07.26

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	34250325973	AGEA.ASR.2023.1477680	30/11/2023	DI BENEDETTO ELDA	0	0	0	UOD 50.07.23
42	34250326732	AGEA.ASR.2023.1479328	30/11/2023	DI COSMO MICHELE ALFONSO	0	0	0	UOD 50.07.26
43	34250330908	AGEA.ASR.2023.1485064	04/12/2023	DI DOMENICO ROSA	0	0	0	UOD 50.07.24
44	34250328118	AGEA.ASR.2023.1482004	02/12/2023	DI LIONE ADRIANO	0	0	0	UOD 50.07.24
45	34250331062	AGEA.ASR.2023.1485122	04/12/2023	DI MASSA MARIKA	0	0	0	UOD 50.07.23
46	34250327664	AGEA.ASR.2023.1483163	04/12/2023	DI ROSA RAFFAELE	0	0	0	UOD 50.07.22
47	34250329942	AGEA.ASR.2023.1483893	04/12/2023	DONIZZETTI IMMACOLATA	0	0	0	UOD 50.07.24
48	34250325106	AGEA.ASR.2023.1484155	04/12/2023	E.P. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	0	0	0	UOD 50.07.26
49	34250324232	AGEA.ASR.2023.1479165	30/11/2023	ELIA UMBERTO	0	0	0	UOD 50.07.26
50	34250330809	AGEA.ASR.2023.1484787	04/12/2023	ERRICO GERMINO	0	0	0	UOD 50.07.26
51	34250324703	AGEA.ASR.2023.1474772	28/11/2023	FERRIERO GIOVANNI	0	0	0	UOD 50.07.22
52	34250329199	AGEA.ASR.2023.1482578	03/12/2023	FERRIERO PRISCO	0	0	0	UOD 50.07.23
53	34250324943	AGEA.ASR.2023.1474736	28/11/2023	FIATO FABIO	0	0	0	UOD 50.07.24
54	34250327847	AGEA.ASR.2023.1481527	01/12/2023	FICO SABINO	0	0	0	UOD 50.07.22
55	34250327193	AGEA.ASR.2023.1480916	01/12/2023	FOGLIOLINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	0	0	0	UOD 50.07.22
56	34250328506	AGEA.ASR.2023.1482267	02/12/2023	FORTE ANTONELLA	0	0	0	UOD 50.07.26
57	34250327300	AGEA.ASR.2023.1481023	01/12/2023	FURGIERO MARIA	0	0	0	UOD 50.07.26
58	34250329975	AGEA.ASR.2023.1483951	04/12/2023	FUSCO FILOMENA	0	0	0	UOD 50.07.26
59	34250330486	AGEA.ASR.2023.1484390	04/12/2023	GALASSO SIMONA	0	0	0	UOD 50.07.22
60	34250324042	AGEA.ASR.2023.1471531	24/11/2023	GALLO ANTONIO	0	0	0	UOD 50.07.22
61	34250329033	AGEA.ASR.2023.1482555	03/12/2023	GINOCCHI GAETANO	0	0	0	UOD 50.07.22
62	34250323267	AGEA.ASR.2023.1467130	22/11/2023	GIORDANO DELFINA MARIA ASSUNTA	0	0	0	UOD 50.07.24
63	34250329009	AGEA.ASR.2023.1482531	03/12/2023	GRACCO ROSARIO	0	0	0	UOD 50.07.26
64	34250327409	AGEA.ASR.2023.1481369	01/12/2023	GRASSO ELVIRA	0	0	0	UOD 50.07.26
65	34250329579	AGEA.ASR.2023.1483181	04/12/2023	GRAZIANO CLARA	0	0	0	UOD 50.07.24
66	34250329736	AGEA.ASR.2023.1483314	04/12/2023	GRECO MARIA LUCIA	0	0	0	UOD 50.07.22
67	34250329751	AGEA.ASR.2023.1483295	04/12/2023	GRIPPO ANGELA	0	0	0	UOD 50.07.22
68	34250323044	AGEA.ASR.2023.1466433	21/11/2023	IACONO MARIA ELENA	0	0	0	UOD 50.07.26
69	34250327052	AGEA.ASR.2023.1481752	02/12/2023	IADAROLA FABIO	0	0	0	UOD 50.07.22
70	34250327151	AGEA.ASR.2023.1483300	04/12/2023	IMPERIALE GIUSEPPE	0	0	0	UOD 50.07.26
71	34250330767	AGEA.ASR.2023.1484746	04/12/2023	IUZZOLINO PIETRO	0	0	0	UOD 50.07.22
72	34250327144	AGEA.ASR.2023.1484193	04/12/2023	LABAGNARA ROBERTA	0	0	0	UOD 50.07.26
73	34250325775	AGEA.ASR.2023.1477023	29/11/2023	LACAVA VITTORIO	0	0	0	UOD 50.07.22
74	34250323960	AGEA.ASR.2023.1471514	24/11/2023	LANARO GIORGIA	0	0	0	UOD 50.07.24
75	34250328787	AGEA.ASR.2023.1482466	03/12/2023	LAPENTA FRANCO VALENTINO	0	0	0	UOD 50.07.23
76	34250325353	AGEA.ASR.2023.1476295	29/11/2023	LAURITO MARIAROSARIA	0	0	0	UOD 50.07.26
77	34250330916	AGEA.ASR.2023.1484901	04/12/2023	LAURO VINCENZO	0	0	0	UOD 50.07.24
78	34250328696	AGEA.ASR.2023.1482386	02/12/2023	LE FORMICHELLE - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	0	0	0	UOD 50.07.26
79	34250329850	AGEA.ASR.2023.1483390	04/12/2023	LETTIERI GIANFRANCO	0	0	0	UOD 50.07.26
80	34250327870	AGEA.ASR.2023.1481540	01/12/2023	LORUSSO PASQUALE	0	0	0	UOD 50.07.26

fonte: http://burc.regione.campania.it

81	34250323234	AGEA.ASR.2023.1467038	22/11/2023	LUCIANO PASQUALE	0	0	0	UOD 50.07.24
82	34250329538	AGEA.ASR.2023.1482924	04/12/2023	MACCHIA MARIO	0	0	0	UOD 50.07.26
83	34250329272	AGEA.ASR.2023.1483311	04/12/2023	MAFFUCCI FLORINDO	0	0	0	UOD 50.07.23
84	34250325825	AGEA.ASR.2023.1477037	29/11/2023	MALAFRONTE SALVATORE	0	0	0	UOD 50.07.24
85	34250326690	AGEA.ASR.2023.1481607	01/12/2023	MANCINI FIORINA	0	0	0	UOD 50.07.25
86	34250330304	AGEA.ASR.2023.1484075	04/12/2023	MANSI LUCIA	0	0	0	UOD 50.07.26
87	34250330460	AGEA.ASR.2023.1484344	04/12/2023	MANZI ERASMO	0	0	0	UOD 50.07.24
88	34250323721	AGEA.ASR.2023.1469799	23/11/2023	MARINO ALESSIA	0	0	0	UOD 50.07.24
89	34250329504	AGEA.ASR.2023.1482643	04/12/2023	MARTUCCI LORENZO	0	0	0	UOD 50.07.24
90	34250328852	AGEA.ASR.2023.1482479	03/12/2023	MAURIELLO GIUSEPPE	0	0	0	UOD 50.07.24
91	34250329793	AGEA.ASR.2023.1483305	04/12/2023	MAZZA NICOLA	0	0	0	UOD 50.07.26
92	34250330783	AGEA.ASR.2023.1484776	04/12/2023	ME.CRI. S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	0	0	0	UOD 50.07.22
93	34250329181	AGEA.ASR.2023.1482581	03/12/2023	MELLUSI ANTONELLA	0	0	0	UOD 50.07.23
94	34250330668	AGEA.ASR.2023.1484617	04/12/2023	MICILLO CARLO	0	0	0	UOD 50.07.26
95	34250323416	AGEA.ASR.2023.1467879	22/11/2023	MIRABELLA EMILIO	0	0	0	UOD 50.07.23
96	34250327425	AGEA.ASR.2023.1481209	01/12/2023	MOCCIA FRANCESCA	0	0	0	UOD 50.07.23
97	34250324000	AGEA.ASR.2023.1472137	27/11/2023	MOLINARO ANDREA	0	0	0	UOD 50.07.23
98	34250330148	AGEA.ASR.2023.1484002	04/12/2023	MORLANDO GIOVANNI	0	0	0	UOD 50.07.22
99	34250330015	AGEA.ASR.2023.1484031	04/12/2023	NAPOLI ROBERTO	0	0	0	UOD 50.07.22
100	34250327458	AGEA.ASR.2023.1481223	01/12/2023	NAPOLITANO PIETRO	0	0	0	UOD 50.07.22
101	34250328456	AGEA.ASR.2023.1482240	02/12/2023	NAPONIELLO DAIANA	0	0	0	UOD 50.07.25
102	34250320701	AGEA.ASR.2023.1454737	13/11/2023	NATALE GIUSEPPE	0	0	0	UOD 50.07.24
103	34250330643	AGEA.ASR.2023.1484682	04/12/2023	NISTA ANGELO	0	0	0	UOD 50.07.22
104	34250328019	AGEA.ASR.2023.1483108	04/12/2023	ORTOFRUTTICOLA FRATELLI MARINO SOCIETA' AGRICOLA SRL	0	0	0	UOD 50.07.22
105	34250329306	AGEA.ASR.2023.1482608	03/12/2023	PADULA MICHELE	0	0	0	UOD 50.07.26
106	34250327623	AGEA.ASR.2023.1483945	04/12/2023	PALMA ROSA	0	0	0	UOD 50.07.26
107	34250322855	AGEA.ASR.2023.1465578	21/11/2023	PALMENTIERI ROSANNA	0	0	0	UOD 50.07.22
108	34250327276	AGEA.ASR.2023.1481192	01/12/2023	PALMIERI CARMELA	0	0	0	UOD 50.07.26
109	34250328324	AGEA.ASR.2023.1482160	02/12/2023	PANZA SAVERINO	0	0	0	UOD 50.07.26
110	34250326880	AGEA.ASR.2023.1479842	01/12/2023	PARADISO SALVATORE	0	0	0	UOD 50.07.22
111	34250330122	AGEA.ASR.2023.1483837	04/12/2023	PELLEGRINO ANTONIO	0	0	0	UOD 50.07.22
112	34250329728	AGEA.ASR.2023.1483421	04/12/2023	PELUSO CRISTIAN	0	0	0	UOD 50.07.24
113	34250328480	AGEA.ASR.2023.1482258	02/12/2023	PETRACCARO DONATO	0	0	0	UOD 50.07.25
114	34250328605	AGEA.ASR.2023.1482321	02/12/2023	PETRUZZO GIULIANA	0	0	0	UOD 50.07.26
115	34250329256	AGEA.ASR.2023.1482590	03/12/2023	PEZONE ANDREA	0	0	0	UOD 50.07.22
116	34250329348	AGEA.ASR.2023.1482619	03/12/2023	PICA CAMILLA	0	0	0	UOD 50.07.24
117	34250330999	AGEA.ASR.2023.1485133	04/12/2023	PICARIELLO SYRIA	0	0	0	UOD 50.07.24
118	34250329934	AGEA.ASR.2023.1483576	04/12/2023	PIGNATIELLO FRANCESCO	0	0	0	UOD 50.07.24
119	34250330973	AGEA.ASR.2023.1484976	04/12/2023	PIROZZOLO KAREN	0	0	0	UOD 50.07.23
120	34250328555	AGEA.ASR.2023.1482365	02/12/2023	POLZELLA LUIGI	0	0	0	UOD 50.07.26

fonte: http://burc.regione.campania.it

121	34250327888	AGEA.ASR.2023.1481549	01/12/2023	PUCCIARELLI FRANCESCO	0	0	0	UOD 50.07.22
122	34250328902	AGEA.ASR.2023.1482487	03/12/2023	PURGATO ANTONIO	0	0	0	UOD 50.07.24
123	34250329744	AGEA.ASR.2023.1483341	04/12/2023	QUAGLIA ANGELO	0	0	0	UOD 50.07.23
124	34250323176	AGEA.ASR.2023.1466742	22/11/2023	REPOLE NICOLA	0	0	0	UOD 50.07.24
125	34250328274	AGEA.ASR.2023.1482123	02/12/2023	RIPAMONTI FABIANA	0	0	0	UOD 50.07.22
126	34250330445	AGEA.ASR.2023.1484304	04/12/2023	ROSSI MICHELE	0	0	0	UOD 50.07.26
127	34250322368	AGEA.ASR.2023.1461286	16/11/2023	RUSSO GIUSEPPE	0	0	0	UOD 50.07.26
128	34250329959	AGEA.ASR.2023.1484022	04/12/2023	SANTORELLI ANGELANTONIO	0	0	0	UOD 50.07.24
129	34250330239	AGEA.ASR.2023.1484135	04/12/2023	SASSI ANGELA	0	0	0	UOD 50.07.26
130	34250330346	AGEA.ASR.2023.1484330	04/12/2023	SCOTELLARO GIUSEPPE	0	0	0	UOD 50.07.23
131	34250325791	AGEA.ASR.2023.1477027	29/11/2023	SCUDIERI EMANUELE PIO	0	0	0	UOD 50.07.26
132	34250326294	AGEA.ASR.2023.1479170	30/11/2023	SIANO ROSA	0	0	0	UOD 50.07.23
133	34250327136	AGEA.ASR.2023.1480384	01/12/2023	SOAVE FEDERICO	0	0	0	UOD 50.07.24
134	34250330510	AGEA.ASR.2023.1484484	04/12/2023	SOCIETA' AGRICOLA A' DALIA S.R.L.S.	0	0	0	UOD 50.07.22
135	34250330213	AGEA.ASR.2023.1483987	04/12/2023	SOCIETA AGRICOLA ERRE SRLS	0	0	0	UOD 50.07.22
136	34250329835	AGEA.ASR.2023.1484701	04/12/2023	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI PORCELLI A R. L. S.	0	0	0	UOD 50.07.26
137	34250330965	AGEA.ASR.2023.1485056	04/12/2023	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA S.R.L.	0	0	0	UOD 50.07.23
138	34250330247	AGEA.ASR.2023.1484150	04/12/2023	SOCIETA AGRICOLA LIB&RI SENTIERI SRLS	0	0	0	UOD 50.07.22
139	34250329223	AGEA.ASR.2023.1482585	03/12/2023	SOCIETA' AGRICOLA MAMMA PATRIZIA S.A.S. DI VECCHIOLLA IOLANDA	0	0	0	UOD 50.07.22
140	34250322327	AGEA.ASR.2023.1461187	16/11/2023	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SAN GIUSEPPE	0	0	0	UOD 50.07.22
141	34250325809	AGEA.ASR.2023.1477035	29/11/2023	SORRENTINO CIRO	0	0	0	UOD 50.07.24
142	34250330254	AGEA.ASR.2023.1484273	04/12/2023	SPALLONE MARIANGELA	0	0	0	UOD 50.07.23
143	34250330775	AGEA.ASR.2023.1484846	04/12/2023	STRAZZELLA VITO	0	0	0	UOD 50.07.24
144	34250326252	AGEA.ASR.2023.1483110	04/12/2023	SUVAIALA MIRELA	0	0	0	UOD 50.07.23
145	34250330478	AGEA.ASR.2023.1484380	04/12/2023	TARTAGLIA ALESSANDRO	0	0	0	UOD 50.07.23
146	34250329686	AGEA.ASR.2023.1483335	04/12/2023	TENUTA CASTALDI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	0	0	0	UOD 50.07.26
147	34250326906	AGEA.ASR.2023.1483114	04/12/2023	TENUTA MEO SCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	0	0	0	UOD 50.07.26
148	34250322541	AGEA.ASR.2023.1463707	20/11/2023	TERRALAVORO PAOLO	0	0	0	UOD 50.07.26
149	34250330932	AGEA.ASR.2023.1484932	04/12/2023	TIROZZI LIVIO	0	0	0	UOD 50.07.23
150	34250328332	AGEA.ASR.2023.1482166	02/12/2023	TORDIGLIONE VALENTINA	0	0	0	UOD 50.07.25
151	34250327813	AGEA.ASR.2023.1481518	01/12/2023	VACCARELLA FEDERICA	0	0	0	UOD 50.07.24
152	34250327284	AGEA.ASR.2023.1480993	01/12/2023	VACCHIANO REGINA ELISABETTA	0	0	0	UOD 50.07.26
153	34250322459	AGEA.ASR.2023.1463104	18/11/2023	VANACORE FORTUNATA	0	0	0	UOD 50.07.26
154	34250327201	AGEA.ASR.2023.1480920	01/12/2023	VERACE ELIODORO	0	0	0	UOD 50.07.24
155	34250324083	AGEA.ASR.2023.1481639	01/12/2023	VERRILLI MARIELLA	0	0	0	UOD 50.07.26
156	34250322996	AGEA.ASR.2023.1466389	21/11/2023	VOIRO FRANCESCA PIA	0	0	0	UOD 50.07.23
157	34250328233	AGEA.ASR.2023.1482102	02/12/2023	VOLPE ANTONIO	0	0	0	UOD 50.07.22
158	34250324935	AGEA.ASR.2023.1474724	28/11/2023	VOLTURNIA ZOOTECNIA S.SEMPL.DI GIANLUCA PETRELLA E DI STASIO LUIGI	0	0	0	UOD 50.07.24
159	34250331005	AGEA.ASR.2023.1485088	04/12/2023	ZAGARIA GIUSEPPE	0	0	0	UOD 50.07.22
160	34250326658	AGEA.ASR.2023.1479490	01/12/2023	ZANOAGA LAVINIA SORINA	0	0	0	UOD 50.07.24

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 6.1.1 - RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER GIOVANI AGRICOLTORI - cod 76602 - Bando approvato con DRD n. 550 del 09-10-2023

Elenco Provvisorio Domande non Ammissibili Mancato raggiungimento punteggio minimo - Allegato 3

Pos	*Numero Domanda*	*Numero Protocollo*	*Data protocollo*	*Richiedente*	*Spesa Ammissibile*	*Contributo Ammissibile*	*Punteggio Totale*	*Soggetto Attuatore*
1	34250327607	AGEA.ASR.2023.1483392	04/12/2023	DI MATTEO ELENA			35	UOD 50.07.24
2	34250323457	AGEA.ASR.2023.1469336	23/11/2023	COVINO GABRIELE			48	UOD 50.07.24

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 6.1.1 - RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER GIOVANI AGRICOLTORI - cod 76602 - Bando approvato con DRD n. 550 del 09-10-2023

Elenco Provvisorio Domande non Ammissibili Ricevibili - Allegato 4

Pos	*Numero Domanda*	*Numero Protocollo*	*Data protocollo*	*Richiedente*	*Spesa Ammissibile*	*Contributo Ammissibile*	*Punteggio Totale*	*Soggetto Attuatore*
1	34250329249	AGEA.ASR.2023.1482591	03/12/2023	LA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		0	0	UOD 50.07.26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 135 del 27/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2022 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 5 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 5.1.1 AZ. C INVESTIMENTI ATTI AD ACCRESCERE LA BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI EVITANDO AI MAIALI E SUIDI ALLEVATI DI ENTRARE IN CONTATTO CON IL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA PSA - PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI SOSTEGNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;

b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2022 - ver 11.1;

d) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

e) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

f) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

g) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

h) con DRD n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

i) con Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 8540 finale del 01/12/2023 è stata approvata la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania Vers.12.0;

j) con DRD n.944 del 21/12/2023 è stato approvato il bando della Tipologia di intervento 5.1.1 Azione C "Investimenti atti ad accrescere la la biosicurezza di allevamenti di suini e evitando ai maiali e suidi di entrare in contatto con il virus della Peste Suina Africana (PSA)" PSR Campania 2014/2020

VISTI:

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);

b) il DRD 346 del 07.09.2022, con il quale sono stati approvati il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0);

c) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

RILEVATO che:

a) è pervenuta da una organizzazione professionale una richiesta di proroga per la presentazione delle domande di sostegno.

b) alla data del presente provvedimento il numero di domande rilasciate sul portale SIAN è esiguo e che questo potrebbe inficiare l'efficacia del bando teso a contrastare la diffusione della Peste suina africana (PSA) negli allevamenti campani obiettivo principale della tipologia di intervento;

CONSIDERATO pertanto che la concessione di una proroga della scadenza per il rilascio delle domande di sostegno è opportuna per garantire la massima partecipazione delle imprese richiedenti al fine di migliorare l'azione di contrasto della PSA;

RITENUTO di dover prorogare il termine stabilito per il rilascio delle domande di sostegno per la tipologia di intervento 5.1.1 Azione C, approvata con il predetto DRD n.944 del 21/12/2023, stabilendo il nuovo termine di chiusura del bando, alle ore 16.00 del **18 marzo 2024;**

VISTI
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di prorogare il termine stabilito per il rilascio delle domande di sostegno per la tipologia di intervento 5.1.1 Azione C approvato con DRD n.944 del 21/12/2023, stabilendo il nuovo termine di chiusura del bando alle ore 16.00 del **18 marzo 2024;**
2) di confermare tutto quanto già previsto ed approvato per il bando della sopraindicata tipologia;
3) di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 - Documentazione Ufficiale";
4) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'articolo 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;
6) di trasmettere per quanto di competenza copia del presente decreto e relativi allegati:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
- allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione.

- P A S S A R I -

Decreto Dirigenziale n. 136 del 27/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

ULTERIORI AMMISSIONI AL VINITALY 2024

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con delibera di Giunta n. 605 del 25/10/2023, nell'ambito Priorità 1 "Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" del POR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico RSO1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" - Azione 1.3.1 – "Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese", ha programmato le risorse per l'acquisizione degli spazi e dei servizi offerti dall'ente fieristico necessari a garantire la presenza di una collettiva di imprese vinicole campane all'iniziativa Vinitaly, prevista a Verona dal 14 al 17 aprile 2024;
b) la medesima delibera ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in raccordo con la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti necessari alle acquisizioni di cui al punto precedente e alla selezione di un nucleo di PMI regionali operanti nel settore della trasformazione vitivinicola da ammettere all'iniziativa Vinitaly, tenendo conto delle specificità territoriali regionali in termini di capacità produttiva;
c) con Decreto Dirigenziale n. 1344 dell'11/12/2023 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di MPMI campane all'evento Vinitaly 2024;
d) con Decreto n. 43 del 12/12/2024, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha provveduto ad approvare l'elenco delle imprese ammesse alla collettiva assegnando gli spazi da quest'ultima noleggiati presso Verona Fiere spa;

RILEVATO che

a) con nota PG/2024/0067623 del 7/02/2024 la DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ad integrazione di quanto posto in essere dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ha provveduto ad avviare l'acquisizione di ulteriori spazi presso l'Ente Fieristico;
b) le procedure di acquisizione sono ancora in corso;

CONSIDERATO che

a) in esito ad interlocuzioni con la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, è stato individuato un gruppo di imprese che hanno partecipato alla procedura ma ne sono state escluse perché Grandi Imprese, circostanze che le rende inammissibili sul FESR, riservato alle PMI, ma ammissibili su fondi ordinari, sussistendo gli altri requisiti che la Direzione competente ha attestato;
b) con nota prot. PG/2024/0102200 la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha comunicato che alcune delle imprese escluse dall'Avviso pubblicato sul BURC del 11/12/2023 perché prive del requisito della regolarità contributiva hanno successivamente trasmesso un DURC regolare;
c) gli spazi acquisiti da questa Direzione sono sufficienti alla concessione di moduli a tutte le imprese che alla data del presente decreto hanno il requisito della regolarità contributiva, grazie al cd. ravvedimento operoso effettuato, nonché a tutte le Grandi Imprese che hanno manifestato interesse alla Regione Campania di partecipare;

ATTESO che

a) l'Avviso Pubblico della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'articolo 4, precisa che "*L'Amministrazione regionale coordinerà l'acquisto di spazi e servizi presso l'ente organizzatore. Tuttavia, il controvalore economico del servizio gratuito fruito dalle imprese costituisce un aiuto sotto forma di sovvenzione non finanziaria. Pertanto, si provvederà ad inserire nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017, a nome dell'impresa fruitrice del servizio gratuito, il controvalore economico pro-quota sostenuto dalla Regione Campania. Il controvalore economico sarà pari al costo sostenuto complessivamente dalla Regione Campania per il contratto di appalto in via di stipula con l'Ente fieristico diviso il numero di imprese che saranno ammesse alla collettiva*".

b) secondo i calcoli effettuati dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, come desumibili dal Decreto n. 43 del 12/12/2024, il valore pro quota in "De Minimis" di ciascun modulo ammonta ad € 5.319,15;

ATTESO inoltre che Il Regolamento "De Minimis" (Reg. UE n. 2023/2831), all'articolo 3 paragrafo 2, prevede che "*L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300 000 EUR nell'arco di tre anni*";

DATO ATTO che *L'avviso pubblico, all'art. 1, prescrive che "Le imprese selezionate verseranno alla rispettiva camera di commercio di appartenenza, a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dal sistema camerale, una quota per ciascuno stand, determinata, in autonomia, anche per i diversi costi che saranno sostenuti, da ciascuna CCIAA" e che "Il termine per il versamento è di 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta assegnazione dello stand. Il termine è perentorio. Pertanto, le imprese che non vi abbiano provveduto saranno escluse";*

RITENUTO pertanto di

a) dover assegnare alle seguenti imprese n. 15 moduli a valere sugli spazi noleggiati da questa Direzione Generale per l'iniziativa Vinitaly, prevista a Verona dal 14 al 17 aprile 2024:

ASSEGNATARIO STAND	P.IVA/C.F.	Provincia di collocazione	Stand Assegnati
VILLA RAIANO SRL	02165990645	AVELLINO	3
Azienda Agricola Fonzone Caccese Società Agricola SRL	05315871219	AVELLINO	3
FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETÀ AGRICOLA SPA	01753470648	AVELLINO	2
CANTINE CATENA DI D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO	02512560646	AVELLINO	1
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA VITICOLTORI CAMPANI	07837881213	NAPOLI	1
ALEXIA CAPOLINO PERLINGIERI	CPLLXA72S48F839G	BENEVENTO	1
MASSERIA FELICIA DI ALICE FIORENZA	FRNLCA04H50I676J	CASERTA	1
Az. Ag. Vigne Chigi	CHLGPP63D26B715K	CASERTA	1
CANTINA DEI MONACI DI COPPOLA MARIA	CPPMRA59S70F8P9P	AVELLINO	1
FIORENTINO SOCIETA' AGRICOLA A RL (EX ATI IRPINIA DEL VINO- FIORENTINO/CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA)	02745000642	AVELLINO	1

b) dover precisare che la sovvenzione non finanziaria a titolo di "De Minimis" ex Regolamento UE n. 2023/2831 ammonta ad € 5.319,15 per ciascun modulo riservandosi di iscrivere sull'RNA i predetti importi;
c) dover precisare che le assegnazioni di cui al presente provvedimento sono integrative a quelle disposte dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
d) dover prescrivere alle aziende selezionate di versare alle singole camere di commercio di appartenenza, con le modalità da queste ultime stabilite ed entro il termine perentorio di 10 giorni, l'importo a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dal sistema camerale per gli allestimenti della manifestazione riservandosi l'esclusione dalla collettiva in caso di inadempimento;
e) dover specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 20 della DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. assegnare alle seguenti imprese n. 15 moduli a valere sugli spazi noleggiati da questa Direzione Generale per l'iniziativa Vinitaly, prevista a Verona dal 14 al 17 aprile 2024:

ASSEGNATARIO STAND	P.IVA/C.F.	Provincia di collocazione	Stand Assegnati
VILLA RAIANO SRL	02165990645	AVELLINO	3
Azienda Agricola Fonzone Caccese Società Agricola SRL	05315871219	AVELLINO	3
FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETÀ AGRICOLA SPA	01753470648	AVELLINO	2
CANTINE CATENA DI D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO	02512560646	AVELLINO	1
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA VITICOLTORI CAMPANI	07837881213	NAPOLI	1
ALEXIA CAPOLINO PERLINGIERI	CPLLXA72S48F839G	BENEVENTO	1
MASSERIA FELICIA DI ALICE FIORENZA	FRNLCA04H50I676J	CASERTA	1
Az. Ag. Vigne Chigi	CHLGPP63D26B715K	CASERTA	1
CANTINA DEI MONACI DI COPPOLA MARIA	CPPMRA59S70F8P9P	AVELLINO	1
FIORENTINO SOCIETA' AGRICOLA A RL (EX ATI IRPINIA DEL VINO- FIORENTINO/CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA)	02745000642	AVELLINO	1

2. precisare che la sovvenzione non finanziaria a titolo di "De Minimis" ex Regolamento UE n. 2023/2831 ammonta ad € 5.319,15 per ciascun modulo riservandosi di iscrivere sull'RNA i predetti importi;
3. precisare che le assegnazioni di cui al presente provvedimento sono integrative a quelle disposte dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
4. prescrivere alle aziende selezionate di versare alle singole camere di commercio di appartenenza, con le modalità da queste ultime stabilite ed entro il termine perentorio di 10 giorni, l'importo a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dal sistema camerale per gli allestimenti della manifestazione riservandosi l'esclusione dalla collettiva in caso di inadempimento;
5. specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
6. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Assessore alle Attività Produttive, alla DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alle Camere di Commercio di Caserta, Irpinia Sannio, Napoli e Salerno, nonchè al BURC e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 137 del 28/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2022 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4 SOTTOMISURA 4.2 SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1 TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI. BANDO APPROVATO CON DRD N. 269 DEL 26/05/2023 APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3 e successive modifiche;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
d) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
e) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
f) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
g) con DRD n. 91 del 27/04/2017, n. 01 del 26/05/2017, n. 213 del 09/07/2018, n. 167 del 03/10/2019, n. 326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

VISTI:

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD 346 del 07/09/2022 con il quale è stato approvato, tra l'altro, il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
c) il DRD n. 269 del 26/05/2023, pubblicato sul BURC n. 43 del 05/06/2023, con il quale è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 - Sottomisura 4.2 – Tipologia di intervento "4.2.1" Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali", con dotazione finanziaria di euro 20.000.0000,00 e termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN prorogato da ultimo con DRD 522 del 25/09/2023 alle ore 16.00 del 4 ottobre 2023;

DATO ATTO che nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia d'Intervento 4.2.1 di cui al richiamato DRD, risultano rilasciate al SIAN allo STAFF 500791 numero 23 Domande di Sostegno, e con DRD 864 del 06/12/2023 sono state perfezionate n. 2 domande di sostegno;

CONSIDERATO che, in conformità alle Disposizioni generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) e al Manuale delle procedure, citati in premessa:

a) lo STAFF 500791 ha provveduto all'assegnazione delle Domande rilasciate ai Soggetti Attuatori che hanno comunicato ai richiedenti gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda;
b) Il funzionario incaricato ha effettuato l'istruttoria di ricevibilità delle Domande di Sostegno e,

per le domande ricevibili, l'istruttoria tecnico-amministrativa, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione da realizzare, rese ai sensi del DPR 445/2000 e la valutazione delle istanze ritenute ammissibili;

c) all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle Domande di Sostegno, è stato sottoposto a revisione un campione del 5% delle domande pervenute;
d) recepiti gli esiti della revisione, è stata prodotta la graduatoria provvisoria regionale;

PRESO ATTO che, dagli elenchi trasmessi sono risultate:

- numero 20 **Domande ammissibili**;
- numero 5 **Domande non ammissibili** per esito negativo dell'istruttoria tecnico amministrativa e/o per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- nessuna domanda non ricevibile;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria del bando è sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute;

RITENUTO quindi possibile prevedere, per consentire una accelerazione dell'avvio delle operazioni in vista del termine di chiusura del Programma di Sviluppo Rurale, in deroga al Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno, **la immediata finanziabilità** di tutte le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili;

PRECISATO inoltre che, per garantire l'avanzamento delle procedure di finanziamento ed assicurare la cantierabilità dei progetti prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione è necessario assegnare alle domande immediatamente finanziabili, anche in presenza di eventuale riesame avente ad oggetto il punteggio e/o il contributo concesso, il termine perentorio di 90 giorni, eccetto per le autorizzazioni in materia ambientale per le quali il termine perentorio è elevato a 150 giorni, dalla pubblicazione della presente Graduatoria sul BURC, entro e non oltre il quale gli interessati devono trasmettere al Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno a mezzo PEC i titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento, **pena la decadenza dal finanziamento**;

DATO ATTO che:

- per le domande non ammissibili, in seguito alla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale Provvisoria, la UOD responsabile dell'istruttoria comunica a mezzo PEC i motivi della non ammissibilità, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali controdeduzioni ai fini del riesame;
- per le domande ammissibili che hanno subìto una riduzione del punteggio o del contributo richiesto, gli interessati possono presentare alla UOD assegnataria dell'istruttoria, istanza di riesame entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC della presente Graduatoria Regionale provvisoria;
- il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- gli esiti di tutti i riesami saranno recepiti con specifico provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva.

PRECISATO che sono fatti salvi:

- gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
- gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno eventualmente non ancora conclusi;
- gli esiti delle verifiche dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento che, se negativi, determinano la decadenza dal finanziamento;

VISTA la proposta dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili e dell'elenco delle domande non ammissibili prot. n. 103865 del 27/02/2024 predisposta dalla UOD 50.07.16, Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, che individua l'elenco delle Domande ammissibili e immediatamente finanziabili e l'elenco provvisorio delle Domande non ammissibili, il quale include le domande non ammissibili a seguito di esito negativo dell'istruttoria tecnico amministrativa, le domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;

VISTI:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.2 – Tipologia di intervento "4.2.1" Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali" di cui al Bando approvato con DRD n. 269 del 26/05/2023, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia e gli esiti delle verifiche dei titoli abilitativi come indicato in premessa, nonché gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno",

1. di approvare l'elenco delle domande immediatamente finanziabili - allegato 1 e l'elenco provvisorio delle Domande non ammissibili - allegato 2 che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di assegnare, per le domande immediatamente finanziabili, anche in presenza di eventuale riesame avente ad oggetto il punteggio e/o il contributo concesso, il termine perentorio di 90 giorni, eccetto per le autorizzazioni in materia ambientale per le quali il termine perentorio è elevato a 150 giorni, dalla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale sul BURC, entro e non oltre il quale gli interessati devono trasmettere al Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno a mezzo PEC i titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento, pena la decadenza dal finanziamento;
3. di subordinare la concessione del finanziamento alla acquisizione e verifica dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento;
4. di procedere alla emissione delle DICA per le domande immediatamente finanziabili per le quali non è necessario l'acquisizione di titoli abilitativi;
5. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per le domande non ammissibili, entro 10 giorni dalla comunicazione dei motivi di non

ammissibilità;

6. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per la riduzione del punteggio o del contributo richiesto, entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto;
7. di dare atto che al termine dell'attività istruttoria dei riesami sarà pubblicato il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva rispetto al quale è possibile il ricorso giurisdizionale;
8. di dare atto che il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
9. di dare atto che, per le motivazioni connesse all'obbligo di certificazione entro il 31 dicembre 2025 per la chiusura del programma comunitario e per evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse ed eventuale rilievo di danno erariale, **il termine improrogabile per la realizzazione e rendicontazione dei progetti è fissato al 30 giugno 2025**;
10. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
11. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
12. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
13. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    a) all'Assessore all'Agricoltura;
    b) agli uffici di STAFF e alla UOD16 della Direzione Generale 50.07;
    c) ai Dirigenti delle UOD 500722-23-24-25-26, in qualità di soggetti attuatori;
    d) allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania
    e) al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://b

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di intervento "4.2.1" Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali"

Bando approvato con DRD 269 DEL 26/05/2023

Elenco delle domande immediatamente finanziabili - Allegato 1

posizione	Domanda	n.protocollo	data protocollo	Cuaa	Denominazione	spesa ammissibile	contributo ammissibile	punteggio totale	punteggio	cup	soggetto attuatore
1	34250295218	AGEA.ASR.2023.1250978	03/08/2023	04424010611	CASEIFICIO I DUE PINI S.R.L.	347.629,49	173.814,75	83	42	B87D24000080006	UOD 23 -
2	34250304390	AGEA.ASR.2023.1381126	25/09/2023	01834330621	PRIMA SCELTA SOCIETA' COOPERATIVA	803.372,25	401.686,14	77	49	B12H24001490007	UOD 22
3	34250296463	AGEA.ASR.2023.1262291	10/08/2023	02314630654	COMMERCIALE EXPORT S.R.L.	1.826.400,00	913.200,00	76	42	B42H24001010004	UOD 26 -
4	34250303558	AGEA.ASR.2023.1369962	21/09/2023	00041080623	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.765.875,94	882.937,98	74	42	B12H23014530007	UOD 24 -
5	34250300133	AGEA.ASR.2023.1347961	12/09/2023	05482640652	TENUTA AGRILAT S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	732.809,01	366.404,51	68	52	B27D24000010007	UOD 23 -
6	34250327011	AGEA.ASR.2023.1480071	01/12/2023	GLNRFL59M10I862L	GALANO RAFFAELE	950.135,12	475.067,55	68	47	B15B24000210007	UOD 25 -
7	34250304572	AGEA.ASR.2023.1381705	25/09/2023	01473850624	LA FORTEZZA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	2.993.637,82	1.496.818,92	67	53	B45B24000080007	UOD 25 -
8	34250298360	AGEA.ASR.2023.1303270	01/09/2023	03791800612	TENUTA PONTONI DEI FRATELLI DIANA SRL SOCIETA' AGRICOLA	626.133,36	313.066,68	67	37	B42H23014210007	UOD 24 -
9	34250303863	AGEA.ASR.2023.1381821	25/09/2023	02595230646	SAN COMAIO SRL	210.251,85	105.125,93	65	35	B72H24001170004	UOD 26 -
10	34250303996	AGEA.ASR.2023.1379990	23/09/2023	05087420658	EVO CAMPANIA SCARL	2.999.205,69	1.499.602,85	65	33	B12H24000980004	UOD 26 -
11	34250304317	AGEA.ASR.2023.1380914	25/09/2023	02253980656	BRACIGLIANO SALUMI DI CLAUDIO CALVANESE & C. SRL	1.161.281,15	580.640,58	64	46	B45B24000070007	UOD 25 -
12	34250304689	AGEA.ASR.2023.1381883	25/09/2023	02355940616	CASA VINICOLA LA MASSERIA SAS DI DIMAIO GIUSEPPE C.	256.374,41	128.187,22	64	42	B32H24001210004	UOD 26 -
13	34250300554	AGEA.ASR.2023.1347322	12/09/2023	09367681211	E' BUFALA CASEIFICIO S.R.L.	2.141.502,83	1.070.751,42	61	41	B47D24000000007	UOD 23 -
14	34250296661	AGEA.ASR.2023.1264417	11/08/2023	05167360659	FATTORIE DI GUIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	239.500,00	119.750,00	61	41	B22H23016500007	UOD 24 -
15	34250304598	AGEA.ASR.2023.1381821	25/09/2023	02567800640	SOCIETA' AGRICOLA NATIV S.R.L.	515.750,00	257.875,00	61	37	B62H24001300006	UOD 26 -
16	34250309746	AGEA.ASR.2023.1398319	04/10/2023	04619130612	VINICA S.R.L.	1.338.348,14	669.174,07	56	40	B22H24001680007	UOD 22
17	34250304432	AGEA.ASR.2023.1381337	25/09/2023	01505620623	CHIARA S.R.L.	880.380,00	440.190,00	56	28	B24H24001400007	UOD 22
18	34250304622	AGEA.ASR.2023.1381830	25/09/2023	01937380648	GAETANO DE FEO SRL	2.954.716,93	1.477.358,47	55	35	B46C23001370007	UOD 24 -
19	34250309811	AGEA.ASR.2023.1398392	04/10/2023	06183720652	FATTORIE D'AMBROSIO S.R.L.	1.222.919,70	611.459,85	51	31	B12H24001500007	UOD 22
20	34250309670	AGEA.ASR.2023.1397318	03/10/2023	PLLGZM74L54B963D	PAOLELLA GRAZIA MARIA CRISTINA	1.707.346,41	853.673,21	41	31	B97D24000000007	UOD 23 -
						euro	**12.836.785,13**				

fonte: http://b

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di intervento "4.2.1" Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali"							
Bando approvato con DRD 269 DEL 26/05/2023							
Elenco provvisorio delle domandenon ammissibili - Allegato 2							
posizione	Domanda	n.protocollo	data protocollo	Cuaa	Denominazione	Motivazione della non ammissibilità	soggetto attuatore
1	34250303954	AGR.ASR.2023. 1379863	23/09/2023	04552860613	LATTERIA FIERRO S.R.L.	Esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa	UOD 50.07. 25
2	34250308276	AGEA.ASR.2023.1392454	29/09/2023	15751671007	ECO MARSIL S.R.L.	Esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa	UOD 50.07. 25
3	34250308581	AGEA.ASR.2023.1392923	29/09/2023	04315540619	Società Agricola Cantina Marotta srl	Esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa	UOD 50.07. 23
4	34250309761	AGEA.ASR.2023.1485297	04/12/2023	06547571293	DAVIA	Esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa	UOD 50.07.26
5	34250309779	AGEA.ASR.2023.1398354	04/10/2023	01721700621	Tenuta la Fortezza Società Agricola A.R.L	Esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa	UOD 50.07. 23

Decreto Dirigenziale n. 19 del 04/03/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 7 - Programmazione progettazione percorsi inclusione in materia di immigrazione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALL'ELABORAZIONE DI "PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI" A VALERE SUL FAMI 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO 2. MIGRAZIONE LEGALE E INTEGRAZIONE. PROROGA TERMINI..

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, sono state previste, tra l'altro, disposizioni sul funzionamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
b) con il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, è stato istituito il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
c) con la Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022, è stato approvato il Programma Nazionale FAMI 2021-2027;
d) la gestione del Fondo è stata attribuita al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;
e) con la Decisione di esecuzione C (2022) 8754 del 25.11.2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale FAMI 2021/2027,
f) il "Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027" contiene l'elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale del FAMI;
g) con la Convenzione "Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell'ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027" sottoscritta in data 29/12/2022, sono stati disciplinati i rapporti tra l'AdG del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Sez 2.2 "Migrazione legale e Integrazione" del Programma Nazionale (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);
h) l'obiettivo specifico n. 2 "Migrazione legale e integrazione" del Programma Nazionale suddetto, le cui attività sono descritte alla sezione 2.2, persegue tra altre, le seguenti misure di attuazione: e) supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti; f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato; g) Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale (intervento di competenza concorrente con Autorità di gestione); p)Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei Paesi di origine; q) Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia;

CONSIDERATO che

a) con Decreto Dirigenziale n.56 del 07/08/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, quale Organismo Intermedio, è stato approvato l'Avviso pubblico multi-azione "*Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi*", per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale;

b) con successivo Decreto Dirigenziale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, è stato prorogato il termine finale di presentazione delle proposte progettuali fino al giorno 05/04/2024, ore 16:00;
c) l'Avviso Ministeriale, all'articolo 4, individua nelle Regioni ordinarie, le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome i soggetti ammessi a presentare proposte progettuali in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Unico (SPU) o Capofila di Soggetto proponente Associato (SPA);
d) con nota n. 369/SP del 09/05/2023, l'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania ha espresso pieno sostegno alla costituzione di partenariati e alla presentazione di proposte a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
e) il citato Avviso pubblico prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partner progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);
f) il carattere innovativo e la complessità dei servizi da fornire, costituiti da attività diverse e complementari, che necessitano di un coordinamento unitario, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione con soggetti del Terzo Settore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali gli stessi dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;
g) con Decreto Dirigenziale n.13 del 14/02/2024 dell'Ufficio del Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata – UOD 60.09.07 è stato approvato l'Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione di interventi volti all'elaborazione di "Piani di intervento regionali per l'integrazione dei Cittadini dei Paesi Terzi" a valere sul FAMI 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e integrazione con termine ultimo per la presentazione delle domande fissato alle ore 14.00 del 07/03/2024;

VISTO l'atto modificativo, pubblicato il 1 marzo 2024, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. quale Autorità Delegata FAMI, con cui sono state apportate le seguenti modifiche:

- è stato parzialmente modificato l'articolo 10.6 dell'Avviso Ministeriale come segue (le modifiche sono evidenziate in carattere grassetto):

10.6 Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere, in aggiunta alle attività indicate all'art. 5 del presente Avviso, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task: 1. Coordinamento e gestione del progetto; 2. Attività amministrative; 3. Rendicontazione delle spese sostenute; 4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente; 5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €. Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative, anche laddove affidate a terzi. L'importo complessivo previsto all'interno del budget relativamente alle attività indicate al presente paragrafo sarà correlato al numero di Azioni ricomprese nel Piano d'intervento regionale presentato, in ragione della maggiore complessità gestionale derivante dall'attuazione di Piani d'intervento articolati in una pluralità di Azioni: 2 - Nel

caso di Piano di intervento regionale comprendente due Azioni, la quota di budget che potrà essere dedicata alle attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0) non potrà essere superiore al 25% dei costi diretti del progetto; - Nel caso di Piano di intervento regionale comprendente tre Azioni, la quota di budget che potrà essere dedicata alle attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0) non potrà essere superiore al 30% dei costi diretti del progetto. Detto importo dovrà essere suddiviso con gli ulteriori limiti di seguito riportati: - l'importo complessivo dei task 4 e 5, relativi al revisore indipendente e all'esperto legale, non può superare il 7% dei costi diretti del progetto (entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce "Auditors" del modello di "Budget"); - per l'esperto legale, il relativo task (5) non può superare il 2% dei costi diretti del progetto. L'Organismo Intermedio, anche attraverso la manualistica di riferimento predisposta dall'Autorità di gestione, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza. Le risorse dedicate alle attività ricomprese nella WP0 – attività relative alla gestione e al controllo del progetto - dovranno essere imputate alla dotazione ***finanziaria di ciascuna delle Azioni attivate, rispettando la stessa percentuale di costi calcolata in linea con quanto sopra indicato****;*

- è stato parzialmente modificato l'articolo 11.1 dell'Avviso Ministeriale come segue (le modifiche sono evidenziate in carattere grassetto):

11.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando esclusivamente il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno **15/05/2024**.

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono essere dotati dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

(a)SPID: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;

(b)Posta Elettronica Certificata: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi 3 nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;

(c) Firma Digitale: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/

RITENUTO necessario, pertanto, in conseguenza delle suddette modifiche apportate dall'Autorità Delegata FAMI, di dover disporre una proroga dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione dell'*Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione di interventi volti all'elaborazione di "Piani di intervento regionali per l'integrazione dei Cittadini dei Paesi Terzi" a valere sul FAMI 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e integrazione* fissando il nuovo termine alle ore 14.00 del 18/03/2024;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il Decreto Legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi – Testo unico sull'immigrazione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012;
- la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2016, n. 36, Codice dei contratti pubblici;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del terzo settore.
- il D.M. 72/2021 contenente le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 Codice del Terzo Settore;
- l'Atto Modificativo dell'Avviso Ministeriale;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.Lgs n.126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07/06/2018 – regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5/12/2017;
- la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 – Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024;
- la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 814 del 29 dicembre 2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2026;
- la D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024 – Approvazione del Bilancio Gestionale 2024-2026. Indicazioni gestionali;
- la D.G.R. n. 449 dell'11/07/2018 che dispone l'incarico di responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata alla dott.ssa Simonetta De Gennaro;
- la DD.GG.RR. 294 del 07/07/2021 che sopprime la UOD 50.05.04 "Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione" Direzione Generale 5 - Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e costituiscono la UOD 60.09.07 "Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione" nell'ambito dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;

- la D.G.R. n. 466 del 27/07/2023 che assegna al dott. Catello Formisano la funzione dirigenziale sulla UOD 60.09.07 “Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato della UOD 60.09.07 (nota n.001740 del 3/01/2022-incarico di particolari e specifiche responsabilità) nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 60.09.07

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1) di disporre una proroga dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione dell’*Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione di interventi volti all'elaborazione di "Piani di intervento regionali per l'integrazione dei Cittadini dei Paesi Terzi" a valere sul FAMI 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e integrazione* fissando il nuovo termine alle ore 14.00 del 18/03/2024;
2) di disporre in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013 art. 23 e ss..mm.ii, la pubblicazione dei dati riferiti alla presente procedura nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Campania;
3) di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore all’Immigrazione, al Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali, al BURC e al sito istituzionale per la pubblicazione nella sezione Casa di vetro ai fini della più ampia diffusione dell'informazione.

MONSURRÒ

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 566 del 18.07.2023
Comune di: Buonalbergo (BN), Casalbore (AV), San Giorgio la Molara (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo (AV), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV).

OGGETTO: "Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 20 MW, autorizzato con D.D. n. 88 del 10/02/2012 e successivo D.D. n.24 del 15/03/2022, da realizzarsi nel Comune di Buonalbergo (BN), in località "Acqua Bianca – Macchie" con opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Casalbore (AV), San Giorgio la Molara (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo (AV), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV).
Esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., dei beni ricadenti nelle aree necessarie alla realizzazione dell'opera

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 566 del 18/07/2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, è stato disposto in favore della Buonaenergia S.r.l. con sede legale in Roma, alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186 P.IVA. 01389910629, l'esproprio, l'asservimento e l'occupazione temporanea, delle aree necessarie alla realizzazione del progetto di pubblica utilità relativo all' "Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 20 MW da realizzarsi nel Comune di Buonalbergo (BN), in località "Acqua Bianca – Macchie" con opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Casalbore (AV), San Giorgio la Molara (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo (AV), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV)", dette aree sono individuate nel pano particellare grafico e descrittivo riferito ai beni immobili di seguito elencati:

N.C.T. Comune di Buonalbergo (BN):

FOGLIO 1	PARTICELLA 102 (ex 5)
FOGLIO 1	PARTICELLA 6
FOGLIO 1	PARTICELLA 8
FOGLIO 1	PARTICELLA 9
FOGLIO 1	PARTICELLA 10
FOGLIO 1	PARTICELLA 11
FOGLIO 1	PARTICELLA 15
FOGLIO 1	PARTICELLA 17
FOGLIO 1	PARTICELLA 19
FOGLIO 1	PARTICELLA 20
FOGLIO 1	PARTICELLA 21
FOGLIO 1	PARTICELLA 26
FOGLIO 1	PARTICELLA 29
FOGLIO 1	PARTICELLA 32
FOGLIO 1	PARTICELLA 35
FOGLIO 1	PARTICELLA 37
FOGLIO 1	PARTICELLA 39
FOGLIO 1	PARTICELLA 41
FOGLIO 1	PARTICELLA 42
FOGLIO 1	PARTICELLA 43
FOGLIO 1	PARTICELLA 46
FOGLIO 1	PARTICELLA 47
FOGLIO 1	PARTICELLA 51
FOGLIO 1	PARTICELLA 52
FOGLIO 1	PARTICELLA 53
FOGLIO 1	PARTICELLA 54
FOGLIO 1	PARTICELLA 57
FOGLIO 1	PARTICELLA 61
FOGLIO 1	PARTICELLA 63
FOGLIO 1	PARTICELLA 64
FOGLIO 1	PARTICELLA 65

FOGLIO 1 PARTICELLA 66
FOGLIO 1 PARTICELLA 67
FOGLIO 1 PARTICELLA 68
FOGLIO 1 PARTICELLA 69
FOGLIO 1 PARTICELLA 70
FOGLIO 1 PARTICELLA 71
FOGLIO 1 PARTICELLA 80
FOGLIO 1 PARTICELLA 81
FOGLIO 1 PARTICELLA 82
FOGLIO 1 PARTICELLA 83
FOGLIO 1 PARTICELLA 84
FOGLIO 2 PARTICELLA 1
FOGLIO 2 PARTICELLA 2
FOGLIO 2 PARTICELLA 14
FOGLIO 2 PARTICELLA 15
FOGLIO 2 PARTICELLA 27
FOGLIO 2 PARTICELLA 28
FOGLIO 2 PARTICELLA 40
FOGLIO 2 PARTICELLA 51
FOGLIO 2 PARTICELLA 52
FOGLIO 2 PARTICELLA 53
FOGLIO 2 PARTICELLA 66
FOGLIO 2 PARTICELLA 89
FOGLIO 2 PARTICELLA 110
FOGLIO 2 PARTICELLA 113
FOGLIO 2 PARTICELLA 114

N.C.T. Comune di San Giorgio La Molara (BN):
FOGLIO 30 PARTICELLA 32
FOGLIO 30 PARTICELLA 33
FOGLIO 30 PARTICELLA 59
FOGLIO 30 PARTICELLA 60
FOGLIO 31 PARTICELLA 47
FOGLIO 31 PARTICELLA 48
FOGLIO 31 PARTICELLA 49
FOGLIO 31 PARTICELLA 50
FOGLIO 31 PARTICELLA 51
FOGLIO 31 PARTICELLA 52
FOGLIO 31 PARTICELLA 53
FOGLIO 31 PARTICELLA 54
FOGLIO 31 PARTICELLA 55
FOGLIO 31 PARTICELLA 56
FOGLIO 31 PARTICELLA 59
FOGLIO 31 PARTICELLA 60
FOGLIO 31 PARTICELLA 61
FOGLIO 31 PARTICELLA 62
FOGLIO 31 PARTICELLA 64
FOGLIO 31 PARTICELLA 65
FOGLIO 31 PARTICELLA 99
FOGLIO 31 PARTICELLA 150

N.C.T. Comune di Castelfranco in Miscano (BN):
FOGLIO 38 PARTICELLA 3
FOGLIO 38 PARTICELLA 4
FOGLIO 38 PARTICELLA 5
FOGLIO 38 PARTICELLA 7
FOGLIO 38 PARTICELLA 8
FOGLIO 38 PARTICELLA 9
FOGLIO 38 PARTICELLA 11
FOGLIO 38 PARTICELLA 35

FOGLIO 38 PARTICELLA 38
FOGLIO 38 PARTICELLA 42
FOGLIO 38 PARTICELLA 44
FOGLIO 38 PARTICELLA 51
FOGLIO 38 PARTICELLA 52
FOGLIO 38 PARTICELLA 53
FOGLIO 38 PARTICELLA 67
FOGLIO 38 PARTICELLA 69
FOGLIO 39 PARTICELLA 13
FOGLIO 39 PARTICELLA 14
FOGLIO 39 PARTICELLA 15
FOGLIO 39 PARTICELLA 17
FOGLIO 39 PARTICELLA 18
FOGLIO 39 PARTICELLA 192 (ex 39)
FOGLIO 39 PARTICELLA 193 (ex 39)
FOGLIO 39 PARTICELLA 69
FOGLIO 39 PARTICELLA 70
FOGLIO 39 PARTICELLA 72
FOGLIO 39 PARTICELLA 73
FOGLIO 39 PARTICELLA 127
FOGLIO 39 PARTICELLA 128
FOGLIO 39 PARTICELLA 145
FOGLIO 39 PARTICELLA 147
FOGLIO 39 PARTICELLA 189 (ex 183)
FOGLIO 39 PARTICELLA 190 (ex 183)
FOGLIO 40 PARTICELLA 42
FOGLIO 40 PARTICELLA 83
FOGLIO 43 PARTICELLA 4
FOGLIO 43 PARTICELLA 5
FOGLIO 43 PARTICELLA 10
FOGLIO 43 PARTICELLA 12
FOGLIO 43 PARTICELLA 13
FOGLIO 43 PARTICELLA 21
FOGLIO 43 PARTICELLA 23
FOGLIO 43 PARTICELLA 25
FOGLIO 43 PARTICELLA 26
FOGLIO 43 PARTICELLA 27
FOGLIO 43 PARTICELLA 28
FOGLIO 43 PARTICELLA 29
FOGLIO 43 PARTICELLA 34
FOGLIO 43 PARTICELLA 35
FOGLIO 43 PARTICELLA 36

N.C.T. Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN):
FOGLIO 17 PARTICELLA 88

N.C.T. Comune di Ariano Irpino (AV):
FOGLIO 2 PARTICELLA 47
FOGLIO 2 PARTICELLA 48
FOGLIO 2 PARTICELLA 852 (ex 844)
FOGLIO 2 PARTICELLA 846 (ex 845)
FOGLIO 2 PARTICELLA 847 (ex 845)
FOGLIO 2 PARTICELLA 848 (ex 845)
FOGLIO 2 PARTICELLA 849 (ex 845)
FOGLIO 2 PARTICELLA 850 (ex 845)
FOGLIO 3 PARTICELLA 51
FOGLIO 3 PARTICELLA 62
FOGLIO 3 PARTICELLA 71

FOGLIO 3 PARTICELLA 72
FOGLIO 3 PARTICELLA 160
FOGLIO 3 PARTICELLA 161
FOGLIO 3 PARTICELLA 162
FOGLIO 3 PARTICELLA 164

N.C.T. Comune di Montecalvo Irpino (AV):
FOGLIO 1 PARTICELLA 70
FOGLIO 1 PARTICELLA 826
FOGLIO 2 PARTICELLA 14
FOGLIO 2 PARTICELLA 15
FOGLIO 2 PARTICELLA 20
FOGLIO 3 PARTICELLA 1
FOGLIO 3 PARTICELLA 4
FOGLIO 3 PARTICELLA 8
FOGLIO 3 PARTICELLA 30
FOGLIO 3 PARTICELLA 47
FOGLIO 3 PARTICELLA 114
FOGLIO 4 PARTICELLA 18

N.C.T. Comune di Casalbore (AV):
FOGLIO 1 PARTICELLA 1
FOGLIO 1 PARTICELLA 11
FOGLIO 1 PARTICELLA 157
FOGLIO 2 PARTICELLA 6
FOGLIO 2 PARTICELLA 7
FOGLIO 2 PARTICELLA 12
FOGLIO 2 PARTICELLA 32
FOGLIO 2 PARTICELLA 33
FOGLIO 2 PARTICELLA 35
FOGLIO 2 PARTICELLA 36
FOGLIO 2 PARTICELLA 45
FOGLIO 2 PARTICELLA 48
FOGLIO 2 PARTICELLA 49
FOGLIO 2 PARTICELLA 50
FOGLIO 2 PARTICELLA 51
FOGLIO 2 PARTICELLA 55
FOGLIO 2 PARTICELLA 58
FOGLIO 2 PARTICELLA 62
FOGLIO 2 PARTICELLA 65
FOGLIO 2 PARTICELLA 145
FOGLIO 2 PARTICELLA 154
FOGLIO 2 PARTICELLA 163
FOGLIO 3 PARTICELLA 8
FOGLIO 3 PARTICELLA 9
FOGLIO 3 PARTICELLA 53
FOGLIO 3 PARTICELLA 58
FOGLIO 5 PARTICELLA 1
FOGLIO 5 PARTICELLA 6
FOGLIO 5 PARTICELLA 10
FOGLIO 5 PARTICELLA 11
FOGLIO 5 PARTICELLA 12
FOGLIO 5 PARTICELLA 66
FOGLIO 5 PARTICELLA 68
FOGLIO 5 PARTICELLA 69

FOGLIO 5 PARTICELLA 70
FOGLIO 5 PARTICELLA 98
FOGLIO 5 PARTICELLA 99
FOGLIO 5 PARTICELLA 100
FOGLIO 5 PARTICELLA 102
FOGLIO 5 PARTICELLA 104
FOGLIO 5 PARTICELLA 140
FOGLIO 5 PARTICELLA 150
FOGLIO 5 PARTICELLA 157
FOGLIO 6 PARTICELLA 65
FOGLIO 6 PARTICELLA 67
FOGLIO 6 PARTICELLA 68
FOGLIO 6 PARTICELLA 69
FOGLIO 6 PARTICELLA 101
FOGLIO 7 PARTICELLA 11
FOGLIO 7 PARTICELLA 295 (ex 13)
FOGLIO 7 PARTICELLA 296 (ex 13)
FOGLIO 7 PARTICELLA 16
FOGLIO 7 PARTICELLA 313 (ex 17)
FOGLIO 7 PARTICELLA 314 (ex 17)
FOGLIO 7 PARTICELLA 18
FOGLIO 7 PARTICELLA 19
FOGLIO 7 PARTICELLA 22
FOGLIO 7 PARTICELLA 71
FOGLIO 7 PARTICELLA 101
FOGLIO 7 PARTICELLA 106
FOGLIO 7 PARTICELLA 107
FOGLIO 7 PARTICELLA 136
FOGLIO 7 PARTICELLA 137
FOGLIO 7 PARTICELLA 307 (ex 294)
FOGLIO 7 PARTICELLA 308 (ex 294)
FOGLIO 8 PARTICELLA 1
FOGLIO 8 PARTICELLA 3
FOGLIO 8 PARTICELLA 4
FOGLIO 8 PARTICELLA 6
FOGLIO 8 PARTICELLA 9
FOGLIO 8 PARTICELLA 12
FOGLIO 8 PARTICELLA 19
FOGLIO 8 PARTICELLA 20
FOGLIO 8 PARTICELLA 21
FOGLIO 8 PARTICELLA 43
FOGLIO 8 PARTICELLA 47
FOGLIO 8 PARTICELLA 49
FOGLIO 8 PARTICELLA 51
FOGLIO 8 PARTICELLA 52
FOGLIO 8 PARTICELLA 123
FOGLIO 8 PARTICELLA 124
FOGLIO 8 PARTICELLA 125
FOGLIO 8 PARTICELLA 138
FOGLIO 8 PARTICELLA 139
FOGLIO 8 PARTICELLA 153
FOGLIO 8 PARTICELLA 163
FOGLIO 8 PARTICELLA 164
FOGLIO 8 PARTICELLA 165
FOGLIO 8 PARTICELLA 168
FOGLIO 8 PARTICELLA 175

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO 8 PARTICELLA 182
FOGLIO 8 PARTICELLA 184
FOGLIO 8 PARTICELLA 186
FOGLIO 8 PARTICELLA 236
FOGLIO 8 PARTICELLA 237
FOGLIO 8 PARTICELLA 239
FOGLIO 8 PARTICELLA 240
FOGLIO 8 PARTICELLA 242
FOGLIO 8 PARTICELLA 266
FOGLIO 8 PARTICELLA 377
FOGLIO 8 PARTICELLA 378
FOGLIO 8 PARTICELLA 401
FOGLIO 8 PARTICELLA 403
FOGLIO 9 PARTICELLA 37
FOGLIO 9 PARTICELLA 38
FOGLIO 9 PARTICELLA 39
FOGLIO 9 PARTICELLA 40
FOGLIO 9 PARTICELLA 41
FOGLIO 9 PARTICELLA 42
FOGLIO 9 PARTICELLA 43
FOGLIO 9 PARTICELLA 50
FOGLIO 9 PARTICELLA 51
FOGLIO 9 PARTICELLA 57
FOGLIO 9 PARTICELLA 71
FOGLIO 9 PARTICELLA 72
FOGLIO 9 PARTICELLA 73
FOGLIO 9 PARTICELLA 99
FOGLIO 9 PARTICELLA 100
FOGLIO 9 PARTICELLA 101
FOGLIO 9 PARTICELLA 105
FOGLIO 9 PARTICELLA 106
FOGLIO 9 PARTICELLA 109
FOGLIO 9 PARTICELLA 115
FOGLIO 9 PARTICELLA 121
FOGLIO 9 PARTICELLA 211
FOGLIO 9 PARTICELLA 214
FOGLIO 9 PARTICELLA 215
FOGLIO 9 PARTICELLA 216
FOGLIO 9 PARTICELLA 218
FOGLIO 9 PARTICELLA 230
FOGLIO 9 PARTICELLA 231
FOGLIO 9 PARTICELLA 239
FOGLIO 9 PARTICELLA 246

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
28.02.2024 16:47:56
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA Provincia di **S**alerno
c.f. 84000330658*P*iazza *M*unicipio n° 1 - *T*el. 0974.66118-
E-mail protocollo.moio@asmepec.it
AREA TECNICA UFFICIO LL.PP-PATRIMONIO-AMBIENTE

AVVISO DELL'AVVIO DEI PROCEDIMENTI PER L'ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PUC DEL COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO COMPORTANTE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ (Artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i.)

PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO STRADE E VALLONI RESILIENZA, LOCALITA' VETRALI-TEMPONE E A VALLE DEL CENTRO STORICO DI PELLARE
CUP- C36F22000030001
Prot. 509 del 15/02/2024

IL RESPONSABILE PER LE ESPROPRIAZIONI

PREMESSO che il Comune di Moio della Civitella con DCC n. 26 del 20 settembre 2023 ha tra l'altro approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
CHE il progetto riguarda la messa in sicurezza delle aree a valle dell'abitato di Pellare e riguarda interventi sui valloni e sulla viabilità.
CHE è necessario procedere all'esproprio di parte dei terreni liberi, aree meglio descritte nel progetto di fattibilità tecnica ed economica agli atti;

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. concernente il Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità e s.m.i.

VISTI gli artt. 10 comma 2 e 19 comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i;

COMUNICA L'avvio del procedimento espropriativo con l'approvazione del progetto dei lavori in oggetto, finalizzato a tutti gli effetti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati.

Gli atti relativi al progetto sono depositati presso la sede Municipale del Comune di MOIO DELLA CIVITELLA (Ufficio Tecnico) e sono consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico;

Ai sensi e per gli effetti dell'art.11 comma 2 e dell'art.16 comma 4 del D.P.R. del 08/06/001 n. 327 e s.m.i

AVVERTE - che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'approvazione del progetto definitivo da parte di questa autorità espropriante comportante dichiarazione di pubblica utilità;

che i lavori relativi a tale progetto interesseranno aree o porzioni di aree appartenenti, in base ai dati catastali, ai soggetti di seguito riportati:

COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA:
Elenco Intestati Nominativo o denominazione Codice fiscale Titolarità Quota Altri dati:

AVVISA

che i proprietari delle aree e ogni altro interessato possono effettuare eventuali osservazioni scritte facendole pervenire entro e non oltre 20 (VENTI) giorni dalla pubblicazione del presente avviso utilizzando uno dei seguenti strumenti:

Servizio postale, inviando le osservazioni a comune di MOIO DELLA CIVITELLA piazza Municipio, 1 84060- P.E.C, da inviare all'indirizzo: protocollo.moio@asmepec.it
che le osservazioni pervenute verranno valutate dall'autorità espropriante con atto motivato;
che ai sensi dell'art. 16, comma 11, il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione;

Si comunica inoltre che ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.: L'Amministrazione competente alla realizzazione dell'opera è: COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA
Oggetto del procedimento: Adozione di variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale di MOIO DELLA CIVITELLA ai fini dell'apposizione vincolo preordinato all'esproprio ed approvazione del progetto preliminare da parte del COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA, comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Il Responsabile del procedimento espropriativo ed Il Responsabile Unico del Procedimento relativo alla realizzazione dell'opera è il ARCH. ANGELO GREGORIO;

Gli intestatari catastali sono invitati ed obbligati a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione della proprietà individuata con riferimento alle risultanze catastali.

Nel caso di aree utilizzate a scopi agricoli si potrà comunicare se il proprietario è diretto coltivatore del fondo oppure se l'attività diretto coltivatrice viene svolta da altri soggetti in qualità di fittavoli;

A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la pubblicazione del presente avviso non saranno tenute in conto nell'indennità di esproprio le costruzioni, le migliorie, le piantagioni intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la presente comunicazione.
Allegato grafico particellare

Moio della Civitella 15/02/2024

Il responsabile del servizio
f.to arch. Angelo Gregorio

Num. Progr.	Foglio	P.lla	Comune	Porzione	INTESTAZIONE CATASTALE					DATI CATASTALI						SUPERFICIE	
					Cognome e nome	Luogo e Data di Nascita		Codice fiscale	Titolo	Superficie ha	a	ca	Qualità	Classe	Red. Dom.	Red. Agr.	da espropriare m2	da occupare m2
1	11	227	Moio della Civitella		MEROLA Bartolomeo ; Di Aniello				Comproprietario		43	51	INCOLT PROD	U	€ 0,45	€ 0,22	57,20	17,16
					MEROLA Pasqualino ; Di Aniello				Comproprietario		43	51						
2	12	231	Moio della Civitella		IMBRIACO Nicola ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare		93	69	PASCOLO	2	€ 2,90	€ 3,87	760,00	228,00
					IMBRIACO Grazia ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare									
					IMBRIACO Carmine ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare									
					IMBRIACO Bartolomeo ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare									
					IMBRIACO Aniello ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare									
					IMBRIACO Andrea ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare									
					IMBRIACO Bartolomeo	Moio della Civitella	24/11/1941	MBRBTL41S24F278S*	(1) Proprieta' 1/4 bene personale									
3	12	305	Moio della Civitella		IMBRIACO Nicola ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare		49	80	SEMINATIVO	3	€ 5,14	€ 2,06	100,00	30,00
					IMBRIACO Grazia ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare									
					IMBRIACO Carmine ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare									
					IMBRIACO Bartolomeo ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare									
					IMBRIACO Aniello ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare									
					IMBRIACO Andrea ; Fu Giuseppe				(99) Da verificare da verificare									
					IMBRIACO Bartolomeo	Moio della Civitella	24/11/1941	MBRBTL41S24F278S*	(1) Proprieta' 1/4 bene personale									
4	12	230	Moio della Civitella	AA	MOLINARO Benvenuto	Moio della Civitella	24/03/1973	MLNBVN73C24F278P*	(1) Proprieta' 2/27		85	15	ULIVETO	2	€ 13,19	€ 17,59	705,00	211,50
					TOMEO Francesca	Cannalonga	02/02/1938	TMOFNC38B42B608T*	(1) Proprieta' 9/27									
					MOLINARO Roser	Moio della Civitella	26/02/1975	MLNRSR75B26F278O*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Roberto	Moio della Civitella	30/06/1965	MLNRRT65H30F278O*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Gabriella	Moio della Civitella	08/02/1971	MLNGRL71B48F278V*	(1) Proprieta' 2/27									
				AB	MOLINARO Guerino	Moio della Civitella	26/05/1968	MLNGRN68E26F278F*	(1) Proprieta' 2/27		85	15	SEMIN ARBOR					
					MOLINARO Rosalba	Vallo della Lucania	24/03/1962	MLNRLB62C64L628Z*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Rina	Moio della Civitella	09/03/1967	MLNRNI67C49F278A*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Antonio	Moio della Civitella	20/11/1963	MLNNTN63S20F278C*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Gianluca	Vallo della Lucania	27/02/1977	MLNGLC77B27L628V*	(1) Proprieta' 2/27									
5	12	408			MOLINARO Benvenuto	Moio della Civitella	24/03/1973	MLNBVN73C24F278P*	(1) Proprieta' 2/27		74	80	PASCOLO ARB	2	€ 4,64	€ 5,41	935,00	280,50
					TOMEO Francesca	Cannalonga	02/02/1938	TMOFNC38B42B608T*	(1) Proprieta' 9/27									
					MOLINARO Roser	Moio della Civitella	26/02/1975	MLNRSR75B26F278O*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Roberto	Moio della Civitella	30/06/1965	MLNRRT65H30F278O*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Gabriella	Moio della Civitella	08/02/1971	MLNGRL71B48F278V*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Guerino	Moio della Civitella	26/05/1968	MLNGRN68E26F278F*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Rosalba	Vallo della Lucania	24/03/1962	MLNRLB62C64L628Z*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Rina	Moio della Civitella	09/03/1967	MLNRNI67C49F278A*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Antonio	Moio della Civitella	20/11/1963	MLNNTN63S20F278C*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Gianluca	Vallo della Lucania	27/02/1977	MLNGLC77B27L628V*	(1) Proprieta' 2/27									

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	12	855	Moio della Civitella	AA	RUGGIERO Maria Luisa	Moio della Civitella	16/10/191	RGGMLS61R56F278N*	(1) Proprieta' 1/1 bene personale		29	0	ULIVETO	2	€ 4,49	€ 5,99	23,50	7,05
				AB							12	80	PASCOLO ARB	1	€ 1,06	€ 1,32		
7		854	Moio della Civitella	AA							14	0	VIGNETO	2	€ 27,48	€ 11,21	27,65	8,30
				AB							55	20	PASCOLO ARB	1	€ 4,56	€ 5,70		
8	12	525	Moio della Civitella		RUGGIERO Francesco	Venezuela	02/02/1940	RGGFNC40B02Z614Q*	(1) Proprieta' 1000/1000		60	34	PASCOLO ARB	2	€ 3,74	€ 4,36	170,00	51,00
9	12	221	Moio della Civitella	-	RUGGIERO Ester	Moio della Civitella	22/05/1919	RGGSTR19E62F278N*	(10) Oneri usufruttuario parziale		21	24	VIGNETO	2	€ 41,68	€ 17,00	130,00	39,00
					MEROLA Vito Fu Carmine	Moio della Civitella	01/01/1901	MRLVFC01A01F278K	(1) Proprieta' 42/1000									
					MEROLA Vincenza	Moio della Civitella	28/12/1955	MRLVCN55T68F278P*	(1) Proprieta' 42/1000									
					MEROLA Raffaele	Moio della Civitella	20/02/1949	MRLRFL49B20F278H*	(1) Proprieta' 83/1000									
					MEROLA Pasquale	Moio della Civitella	04/01/1923	MRLPQL23A04F278V*	(1) Proprieta' 83/1000									
					MEROLA Carmine	Moio della Civitella	05/04/1920	MRLCMN20D05F278D*	(1) Proprieta' 83/1000									
					MEROLA Carmela	Moio della Civitella	19/10/1913	MRLCML13R59F278N	(1) Proprieta' 83/1000									
					MEROLA Bartolomeo	Moio della Civitella	23/08/1928	MRLBTL28M23F278L*	(1) Proprieta' 83/1000									
					MEROLA Bartolomeo	Moio della Civitella	30/11/1964	MRLBTL64S30F278G*	(1) Proprieta' 28/1000									
					MEROLA Vilma	Moio della Civitella	20/06/1960	MRLVLM60H60F278V*	(1) Proprieta' 28/1000									
					MEROLA Maria Antonietta	Moio della Civitella	21/04/1958	MRLMNT58D61F278E*	(1) Proprieta' 28/1000									
10	12	58	Moio della Civitella	-	D ORSI Bartolomeo	Moio della Civitella	28/10/1943	DRSBTL43R28F278J*	(3) Comproprietario		14	12	PASC CESPUG	2	€ 0,22	€ 0,36	190,00	57,00
					D ORSI Antonietta	Moio della Civitella	15/02/1934	DRSNNT34B55F278X*	(4) Comproprietario per 1/15									
					D ORSI Carmela	Moio della Civitella	26/06/1939	DRSCML39H66F278B*	(4) Comproprietario per 1/15									
					D ORSI Guerriero	Moio della Civitella	19/02/1941	DRSGRR41B19F278F*	(4) Comproprietario per 1/15									
					D ORSI Vito	Moio della Civitella	11/04/1932	DRSVTI32D11F278C*	(4) Comproprietario per 1/15									
					MEROLA Caterina	Moio della Civitella	15/01/1911	MRLCRN11A55F278O*	(30) Usufruttuario parziale									
11	12	59	Moio della Civitella		VALLETTA Cherubino	PELLEZZANO	02/03/1959	VLLCRB59C02G426W*	1) Proprieta' 1/1		59	62	SEM IRR ARB	1	€ 89,29	€ 18,47	768,00	230,40
12	12	442	Moio della Civitella								36	0	SEM IRR ARB	1	€ 53,92	€ 11,16	193,00	57,90
13	12	57	Moio della Civitella		D ORSI Bartolomeo	Moio della Civitella	28/10/1943	DRSBTL43R28F278J*	(3) Comproprietario		23	10	SEMINATIVO	3	€ 2,39	€ 0,95	93,00	27,90
					D ORSI Antonietta	Moio della Civitella	15/02/1934	DRSNNT34B55F278X*	(4) Comproprietario per 1/15									
					D ORSI Carmela	Moio della Civitella	26/06/1939	DRSCML39H66F278B*	(4) Comproprietario per 1/15									
					D ORSI Guerriero	Moio della Civitella	19/02/1941	DRSGRR41B19F278F*	(4) Comproprietario per 1/15									
					D ORSI Vito	Moio della Civitella	11/04/1932	DRSVTI32D11F278C*	(4) Comproprietario per 1/15									
					MEROLA Caterina	Moio della Civitella	15/01/1911	MRLCRN11A55F278O*	(30) Usufruttuario parziale									
14	12	50	Moio della Civitella	AA	PALLADINO ANTONIO	Moio della Civitella	06/04/1922	PLLNTN22D06F278T	Proprieta'		4	73	ULIVETO	2	€ 0,73	€ 0,98	12,50	3,75
				AB							15	59	VIGNETO	2	€ 30,60	€ 12,48		
15	12	441	SOPPRESSO														90,00	
16	12	259	Moio della Civitella	-	RUGGIERO Nunziato	Moio della Civitella	06/11/1932	RGGNZT32S06F278A*	(1) Proprieta' 1000/1000		17	10	SEMINATIVO	3	€ 1,77	€ 0,71	112,00	33,60
					RUGGIERO Ester	Moio della Civitella	22/05/1919	RGGSTR19E62F278N*	(10) Oneri usufruttuario parziale									
					MEROLA Vito Fu Carmine	Moio della Civitella	01/01/1901	MRLVFC01A01F278K	(1) Proprieta' 500/1000									
					MEROLA Vincenza	Moio della Civitella	28/12/1955	MRLVCN55T68F278P*	(1) Proprieta' 42/1000									
					MEROLA Raffaele	Moio della Civitella	20/02/1949	MRLRFL49B20F278H*	(1) Proprieta' 42/1000									

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	12	260	Moio della Civitella		MEROLA Pasquale	Moio della Civitella	04/01/1923	MRLPQL23A04F278V*	(1) Proprieta' 83/1000		8	77	VIGNETO	2	€ 17,21	€ 7,02	19,00	5,70
					MEROLA Carmine	Moio della Civitella	05/04/1920	MRLCMN20D05F278D*	(1) Proprieta' 83/1000									
					MEROLA Carmela	Moio della Civitella	19/10/1913	MRLCML13R59F278N	(1) Proprieta' 83/1000									
					MEROLA Bartolomeo	Moio della Civitella	23/08/1928	MRLBTL28M23F278L*	(1) Proprieta' 83/1000									
					MEROLA Bartolomeo	Moio della Civitella	30/11/1964	MRLBTL64S30F278G*	(1) Proprieta' 28/1000									
					MEROLA Vilma	Moio della Civitella	20/06/1960	MRLVLM60H60F278V*	(1) Proprieta' 28/1000									
					MEROLA Maria Antonietta	Moio della Civitella	21/04/1958	MRLMNT58D61F278E*	(1) Proprieta' 28/1000									
18	12	54	Moio della Civitella		IMBRIACO Bartolomeo ; Di Giuseppe				(1) Proprieta' 1000/1000		13	74	VIGNETO	2	€ 26,97	€ 11,00	100,00	30,00
19	12	53	Moio della Civitella	-	DE VITA Bartolomeo				(1) Proprieta' 30/240		11	37	SEMINATIVO	3	€ 1,17	€ 47,00	170,00	51,00
					DE VITA Maria	Moio della Civitella	12/03/1949	DVTMRA49C52F278B*	(1) Proprieta' 2/240									
					DE VITA Angelo	Moio della Civitella	21/11/1947	DVTNGL47S21F278R*	(1) Proprieta' 2/240									
					DE VITA Raffaele	Moio della Civitella	14/01/1908	DVTRFL08A14F278J*	1) Proprieta' 4/240									
					DE VITA Giovanni	Moio della Civitella	01/08/1948	DVTGNN49M01F278X*	(1) Proprieta' 2/240									
					DE VITA Giovanna	Moio della Civitella	04/01/1948	DVTGNN48A44F278S*	(1) Proprieta' 2/240									
					DE VITA Francesco	Moio della Civitella	02/07/1918	DVTFNC18L02F278S*	(1) Proprieta' 4/240									
					DE VITA Sabato	Moio della Civitella	06/02/1906	DVTSBT06B06F278H*	(1) Proprieta' 4/240									
					DE VITA Raffaele				(1) Proprieta' 30/240									
					DE VITA Sabato				(1) Proprieta' 30/240									
					DE VITA Francesco				(1) Proprieta' 30/240									
					DE VITA Anna	Cannalonga	17/06/1918	DVTNNA18H57B608B*	(1) Proprieta' 10/240									
					DE VITA Giovanni													
					DE VITA Giovanni													
					DE VITA Maria													
					DE VITA Giuseppina													
20	12	258	Moio della Civitella		DE VITA Agnello	Moio della Civitella	09/03/1916	DVTGLL16C09F278B*	(1) Proprieta' 1000/1000		13	56	SEMINATIVO	3	€ 1,40	€ 0,56	160,00	48,00
21	12	1014	Moio della Civitella	-	STIFANO NUNZIATA	Moio della Civitella	10614	STFNZT29A61F278A	Usufrutto (1/2)		25	3	SEMINATIVO	3	€ 2,59	€ 1,03	93,00	27,90
					VALLETTA ORIS	Moio della Civitella	7444	VLLRSO20E18F278I	Usufrutto (1/2)									
					VALLETTA WALTER GESU'	VENEZUELA (EE)	20576	VLLWTR56E01Z614A	Proprieta									
22	12	607	Moio della Civitella	SOPPRESSO													13,00	
23	12	55	Moio della Civitella	AA	STIFANO Pasquale	Vallo della Lucania	28/05/1974	STFPQL74E28L628S*	(1) Proprieta' 1/1 bene personale		17	0	ULIVETO	2	€ 2,63	€ 3,51	20,00	6,00
				AB							4	88	SEMINATIVO	3	€ 0,50	€ 0,20		
24	12	927	Moio della Civitella		MEROLA Antonio ; Di Filippo				(1) Proprieta' 1000/1000		20	17	SEMINATIVO	3	€ 2,08	€ 0,83	75,00	22,50
25	12	414	Moio della Civitella		STIFANO Pasquale	Vallo della Lucania	28/05/1974	STFPQL74E28L628S*	(1) Proprieta' 1/1 bene personale		4	60	SEMINATIVO	3	€ 0,48	€ 0,19	85,00	25,50
26	12	946	Moio della Civitella	-	PASSARO MARIA ; SAVERIA FU ANTONIO				Usufruttuario parziale			28	SEM IRR ARB	2	€ 0,30	€ 0,08	10,00	3,00
					VALENTE VINCENZO	Moio della Civitella	05/12/1909	VLNNTN07A20F278Z	Proprieta'									
27	12	931	Moio della Civitella		PASSARO MARIA ; SAVERIA FU ANTONIO				Usufruttuario parziale		7	42	SEM IRR ARB	2	€ 7,86	€ 2,11	25,00	7,50
					VALENTE VINCENZO	Moio della Civitella	05/12/1909	VLNNTN07A20F278Z	Proprieta'									
28	12	932	Moio della Civitella		PASSARO MARIA ; SAVERIA FU ANTONIO				Usufruttuario parziale		0	39	SEM IRR ARB	2	€ 0,41	€ 0,11	20,00	6,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

					VALENTE VINCENZO	Moio della Civitella	05/12/1909	VLNNTN07A20F278Z	Proprieta'										
29	12	930	Moio della Civitella		PASSARO MARIA ; SAVERIA FU ANTONIO				Usufruttuario parziale		8	44	SEM IRR ARB	2	€ 8,94	€ 2,40	30,00	9,00
					VALENTE VINCENZO	Moio della Civitella	05/12/1909	VLNNTN07A20F278Z	Proprieta'										
30	12	943	Moio della Civitella		PASSARO MARIA ; SAVERIA FU ANTONIO				Usufruttuario parziale		0	42	SEM IRR ARB	2	€ 0,44	€ 0,12	15,00	4,50
					VALENTE VINCENZO	Moio della Civitella	05/12/1909	VLNNTN07A20F278Z	Proprieta'										
31	12	738	Moio della Civitella		PASSARO MARIA ; SAVERIA FU ANTONIO				Usufruttuario parziale		4	53	SEM IRR ARB	2	€ 4,80	€ 1,29	20,00	6,00
					VALENTE VINCENZO	Moio della Civitella	05/12/1909	VLNNTN07A20F278Z	Proprieta'										
32	12	945	Moio della Civitella		MEROLA ANIELLO ; FU BARTOLOMEO				Comproprietario (13/16)		0	27	SEMINATIVO	2	€ 0,07	€ 0,02	15,00	4,50
					MEROLA ANTONIO ; FU BARTOLOMEO				Comproprietario (13/16)										
					MEROLA CARMELA ; GIUSEPPA FU BARTOLOMEO				Comproprietario (3/16)										
					MEROLA FILIPPO ; FU BARTOLOMEO				Comproprietario (13/16)										
					MEROLA GIOVANNA ; FU BARTOLOMEO				Comproprietario (3/16)										
					MEROLA PASQUALE ; FU BARTOLOMEO				Comproprietario (13/16)										
					MEROLA VINCENZO ; FU BARTOLOMEO				Comproprietario (13/16)										
33	12	417	Moio della Civitella	AA	PUGLIA Rosita	Moio della Civitella	29/05/1956	PGLRST56E69F278W*	(1) Proprieta' 1000/1000		15	0	ULIVETO	2	€ 2,32	€ 3,10	150,00	45,00
				AB							21	19	SEMINATIVO	3	€ 2,19	€ 0,88		
34	12	843	Moio della Civitella								1	95	ENTE URBANO				10,00	3,00
35	12	558	Moio della Civitella								4	72	ENTE URBANO				20,00	6,00
36	12	559	Moio della Civitella		DE VITA ANTONIETTA				Usufruttuario parziale		12	20	VIGNETO	1	€ 32,45	€ 12,60	185,00	55,50
					MARINO LUCIA	Vietri Sul Mare (SA)	27/10/1930	MRNLCU30R67L860K	Proprieta' (2/48)										
					MEROLA AGOSTINO	Salerno	17/09/1970	MRLGTN70P17H703L	proprietario per 1										
					MEROLA BARTOLOMEO ; FU ATTILIO				Proprieta' (4/48)										
					MEROLA CLEMENTINA ; FU ATTILIO				proprietario per 4										
					MEROLA DINA ; FU ATTILIO				proprietario per 4										
					MEROLA DORA ; FU ATTILIO				proprietario per 4										
					MEROLA GIOVANNI	Salerno	31/01/1963	MRLGNN63A31H703B	proprietario per 1										
					MEROLA LUIGI	Salerno	24/03/1960	MRLLGU60C24H703R	Proprieta' (1/48)										
					MEROLA MASSIMO	Salerno	16/05/1966	MRLMSM66E16H703W	proprietario per 1										
					MEROLA PASQUALE ; FI GIOVANBATTISTA				Proprieta' (12/48)										
					MEROLA PASQUALE ; FU ATTILIO				Proprieta' (4/48)										
					MEROLA VALENTINO ; FU ATTILIO				proprietario per 4										
					MEROLA VINCENZA	Moio della Civitella	22/04/1904	MRLVCN04D62F278H	Proprieta' (6/48)										
37	12	331	Moio della Civitella								3	26	ENTE URBANO				220,00	
					DE VITA ANTONIETTA				Usufruttuario parziale										
					MARINO LUCIA	Vietri Sul Mare (SA)	27/10/1930	MRNLCU30R67L860K	Proprieta' (2/48)										
					MEROLA AGOSTINO	Salerno	17/09/1970	MRLGTN70P17H703L	proprietario per 1										
					MEROLA BARTOLOMEO ; FU ATTILIO				Proprieta' (4/48)										
					MEROLA CLEMENTINA ; FU ATTILIO				proprietario per 4										

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	12	561	Moio della Civitella		MEROLA DINA ; FU ATTILIO				proprietario per 4		6	98	VIGNETO	1	€ 18,57	€ 7,21	120,00	36,00
					MEROLA DORA ; FU ATTILIO				proprietario per 4									
					MEROLA GIOVANNI	Salerno	31/01/1963	MRLGNN63A31H703B	proprietario per 1									
					MEROLA LUIGI	Salerno	24/03/1960	MRLLGU60C24H703R	Proprieta' (1/48)									
					MEROLA MASSIMO	Salerno	16/05/1966	MRLMSM66E16H703W	proprietario per 1									
					MEROLA PASQUALE ; FI GIOVANBATTISTA				Proprieta' (12/48)									
					MEROLA PASQUALE ; FU ATTILIO				Proprieta' (4/48)									
					MEROLA VALENTINO ; FU ATTILIO				proprietario per 4									
					MEROLA VINCENZA	Moio della Civitella	22/04/1904	MRLVCN04D62F278H	Proprieta' (6/48)									
39	12	562	Moio della Civitella		MEROLA ANNA VALENTINA	Moio della Civitella	30/03/1954	MRLNVL54C70F278J	Proprieta' (1/1)		3	80	VIGNETO	1	€ 10,11	€ 3,93	20,00	6,00
40	12	563	Moio della Civitella		MEROLA CARMINE	Vallo della Lucania	07/09/1988	MRLCMN88P07L628K	Proprieta' (1/1)		7	49	VIGNETO	1	€ 19,92	€ 7,74	5,00	1,50
41	12	71	Moio della Civitella	-	PALLADINO NELLO	Moio della Civitella	20840	PLLNLL57A20F278C	Proprieta' (1/1)		10	44	VIGNETO	1	€ 27,77	€ 10,78	35,00	10,50
42		346	Moio della Civitella	-							10	45	VIGNETO	1	€ 27,79	€ 10,79	200,00	60,00
43	12	70	Moio della Civitella	-	CAVALIERE MARILENA	Vallo della Lucania	03/01/1959	CVLMLN59A43L628K	Proprieta' (1/1)	0	0	0	SOPPRESSO				200,00	
44	12	327	Moio della Civitella	-	DI MATTEO AMELIA ; FU PASQUALE				Comproprietario	0	0	0	SOPPRESSO				305,00	
					DI MATTEO ANGIOLINA ; FU PASQUALE				Comproprietario									
					DI MATTEO ANTONIETTA ; VITTORIA FU PASQUALE				Comproprietario									
					DI MATTEO ANTONIO ; PASQUALE FU PASQUALE				Comproprietario									
					DI MATTEO GIUSEPPE ; ANIELLO FU PASQUALE				Comproprietario									
					MAIURI CARMELA ; FU NICOLA				Usufruttuario parziale									
45	12	69	Moio della Civitella	-	PALLADINO ANTONIO ; FU BIAGIO				Proprieta' (1/3)	0	0	0	SOPPRESSO				95,00	
					PALLADINO CARMINE ; ANTONIO FU BIAGIO				Proprieta' (2/3)									
46	12	715	Moio della Civitella		DE BELLIS DORA	Napoli	17/10/1946	DBLDRO46R57F839A	Proprieta' (3/10)		4	38	VIGNETO	2	€ 8,60	€ 3,51	60,00	18,00
					PALLADINO ANGELA ANTONIA	Moio della Civitella	06/10/1911	PLLNLN11R46F278I	Proprieta' (2/10)									
					PALLADINO EMILIO	Vallo della Lucania	01/02/1976	PLLMLE76B01L628E	Proprieta' (3/10)									
					PALLADINO MARIA GRAZIA	Moio della Civitella	13/09/1894	PLLMGR94P53F278I	Proprieta' (2/10)									
47	12	714	Moio della Civitella	-	DE BELLIS DORA	Napoli	17/10/1946	DBLDRO46R57F839A	Proprieta' (1/2)		6	97	VIGNETO	2	€ 13,68	€ 5,58	215,00	64,50
					PALLADINO EMILIO	Vallo della Lucania	01/02/1976	PLLMLE76B01L628E	Proprieta' (1/2)									
48	12	716		AA	MORENA AGNELLO	Moio della Civitella	08/08/1937	MRNGLL37M08F278H	Proprieta' (1/1)		2	0	VIGNETO	2	€ 3,93	€ 1,60	85,00	25,50
				AB							4	11	SEMINATIVO IRR	1	€ 6,16	€ 1,38		
49	12	717	Moio della Civitella		MORENA AGNELLO	Moio della Civitella	08/08/1937	MRNGLL37M08F278H	Proprieta' (1/1)		8	55	VIGNETO	2	€ 16,78	€ 6,84	120,00	36,00
50	12	389	Moio della Civitella		RUGGIERO CARLO	Moio della Civitella	09/11/1929	RGGCRL29S09F278D	Comproprietario				SOPPRESSO				5,00	1,50
					RUGGIERO FRANCESCO	Moio della Civitella	02/10/1924	RGGFNC24R02F278K	Comproprietario									
					RUGGIERO LUIGI	Moio della Civitella	21/01/1927	RGGLGU27A21F278W	Comproprietario									
					VALENTE ANGIOLINA	Moio della Civitella			Usufruttuario parziale									
51	12	534	Moio della Civitella		Merola Valentino	Moio della Civitella	21904	MRLVNT59T20F278S	Proprieta' (1/1)		18	50	QUERCETO	2	€ 1,48	€ 0,48	370,00	111,00
52	12	549									13	0	QUERCETO	2	€ 0,94	€ 0,34	250,00	75,00
53	12	591	Moio della Civitella	AA	DE VITA ANTONIETTA	Vallo della Lucania	18/07/1964	DVTNNT64L58L628G	Proprieta' (1/2)		16	46	ULIVETO	2	€ 2,55	€ 3,40	25,00	7,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

				AB	DE VITA CLAUDIA	Vallo della Lucania	23/10/1967	DVTCLD67R63L628L	Proprieta' (1/2)			34	PASCOLO ARB	2	€ 0,02	€ 0,02		
54	12	592	Moio della Civitella		MOLINARO ANTONELLO	Vallo della Lucania	07/08/1961	MLNNNL61M07L628J	Proprieta' (1/1)		17	43	QUERCETO	2	€ 1,26	€ 0,45	45,00	13,50
55	12	593	Moio della Civitella		ARENA MARIA ; SAVERIA	Moio della Civitella	10/09/1881		Usufruttuario parziale		17	55	QUERCETO	2	€ 1,27	€ 0,45	65,00	19,50
					DE VITA CRISTINA	Moio della Civitella	04/05/1911		Usufruttuario parziale									
					STIFANO ERNESTINA	Moio della Civitella	02/01/1922	STFRST22A42F278P	Proprieta' (2/8)									
					STIFANO FORTUNATA	Moio della Civitella	18/03/1939	STFFTN39C58F278B	Proprieta' (1/8)									
					STIFANO GIUSEPPINA	Moio della Civitella	17/12/1927	STFGPP27T57F278W	Proprieta' (2/8)									
					STIFANO MARIA	Moio della Civitella	14/05/1937	STFMRA37E54F278H	Proprieta' (1/8)									
					STIFANO PASQUALE	Moio della Civitella	02/01/1916	STFPQL16A02F278U	Proprieta' (2/8)									
56	12	595	Moio della Civitella		ARENA MARIA ; SAVERIA	Moio della Civitella	10/09/1881		Usufruttuario parziale		10	98	QUERCETO	2	€ 0,79	€ 0,28	60,00	18,00
					DE VITA CRISTINA	Moio della Civitella	04/05/1911		Usufruttuario parziale									
					STIFANO ERNESTINA	Moio della Civitella	02/01/1922	STFRST22A42F278P	Proprieta' (2/8)									
					STIFANO FORTUNATA	Moio della Civitella	18/03/1939	STFFTN39C58F278B	Proprieta' (1/8)									
					STIFANO GIUSEPPINA	Moio della Civitella	17/12/1927	STFGPP27T57F278W	Proprieta' (2/8)									
					STIFANO MARIA	Moio della Civitella	14/05/1937	STFMRA37E54F278H	Proprieta' (1/8)									
					STIFANO PASQUALE	Moio della Civitella	02/01/1916	STFPQL16A02F278U	Proprieta' (2/8)									
57	12	596	Moio della Civitella		ARENA MARIA ; SAVERIA	Moio della Civitella	10/09/1881		Usufruttuario parziale		3	11	QUERCETO	2	€ 0,22	€ 0,08	150,00	45,00
					DE VITA CRISTINA	Moio della Civitella	04/05/1911		Usufruttuario parziale									
					STIFANO ERNESTINA	Moio della Civitella	02/01/1922	STFRST22A42F278P	Proprieta' (2/8)									
					STIFANO FORTUNATA	Moio della Civitella	18/03/1939	STFFTN39C58F278B	Proprieta' (1/8)									
					STIFANO GIUSEPPINA	Moio della Civitella	17/12/1927	STFGPP27T57F278W	Proprieta' (2/8)									
					STIFANO MARIA	Moio della Civitella	14/05/1937	STFMRA37E54F278H	Proprieta' (1/8)									
					STIFANO PASQUALE	Moio della Civitella	02/01/1916	STFPQL16A02F278U	Proprieta' (2/8)									
58	12	598	Moio della Civitella		ARENA MARIA ; SAVERIA	Moio della Civitella	10/09/1881		Usufruttuario parziale		18	50	QUERCETO	2	€ 1,34	€ 0,48	555,00	166,50
					DE VITA CRISTINA	Moio della Civitella	04/05/1911		Usufruttuario parziale									
					STIFANO ERNESTINA	Moio della Civitella	02/01/1922	STFRST22A42F278P	Proprieta' (2/8)									
					STIFANO FORTUNATA	Moio della Civitella	18/03/1939	STFFTN39C58F278B	Proprieta' (1/8)									
					STIFANO GIUSEPPINA	Moio della Civitella	17/12/1927	STFGPP27T57F278W	Proprieta' (2/8)									
					STIFANO MARIA	Moio della Civitella	14/05/1937	STFMRA37E54F278H	Proprieta' (1/8)									
					STIFANO PASQUALE	Moio della Civitella	02/01/1916	STFPQL16A02F278U	Proprieta' (2/8)									
59	12	594	Moio della Civitella		STIFANO BARTOLOMEO	Moio della Civitella	05/02/1947	STFBTL47B05F278F	Proprieta' (1/1)		12	87	QUERCETO	2	€ 0,93	€ 0,33	55,00	16,50
60	12	597	Moio della Civitella		TOMEO ANIELLO	Moio della Civitella	20/07/1967	TMONLL67L20F278A	Proprieta' (1/6)		18	40	QUERCETO	2	€ 1,33	€ 0,48	130,00	39,00
					TOMEO AQUILINO	Vallo della Lucania	27/04/1965	TMOQLN65D27L628H	Proprieta' (1/6)									
					TOMEO DOMENICO	Moio della Civitella	05/06/1975	TMODNC75H05F278U	Proprieta' (1/6)									
					TOMEO LORENZO	Moio della Civitella	18/10/1971	TMOLNZ71R18F278T	Proprieta' (1/6)									
					TOMEO PASQUALE	Vallo della Lucania	06/02/1963	TMOPQL63B06L628T	Proprieta' (1/6)									
					TOMEO SEVERINA	Vallo della Lucania	11/08/1961	TMOSRN61M51L628G	Proprieta' (1/6)									
61	12	552	Moio della Civitella		PANDOLFI LUCA	Vallo della Lucania	21/11/1984	PNDLCU84S21L628N	Proprieta' (1/1)		22	50	VIGNETO	2	€ 44,16	€ 18,01	55,00	16,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

62	12	209	Moio della Civitella		FASANO Angelo ; Di Nicola				(3) Comproprietario		20	36	SEMINATIVO	2	€ 5,26	€ 1,79	540,00	162,00
					FASANO Francesco ; Di Nicola				(3) Comproprietario									
63	12	207	Moio della Civitella		PASSARO Maria ; Saveria Fu Antonio				(30) Usufruttuario parziale		30	32	VIGNETO	1	€ 80,64	€ 31,32	760,00	228,00
					VALENTE Antonio	Moio della Civitella	20/01/1907	VLNNTN07A20F278Z*	(1) Proprieta'									
64	12	208	Moio della Civitella		STIFANO Giovanna	Moio della Civitella	22/06/1911	STFGNN11H62F278S*	(1) Proprieta' 1/12		25	14	SEMINATIVO	3	€ 2,60	€ 1,04	105,00	31,50
					STIFANO Luigia	Moio della Civitella	25/01/1917	STFLGU17A65F278X*	(1) Proprieta' 1/12									
					STIFANO Arturo	Moio della Civitella	28/11/1914	STFRTR14S28F278J*	(1) Proprieta' 1/12									
					STIFANO Giuseppe ; Agnello	Moio della Civitella	08/08/1907		(1) Proprieta' 1/12									
					STIFANO Maria ; Grazia	Moio della Civitella	11/08/1926	STFMRA26M51F278E*	(1) Proprieta' 1/12									
					STIFANO Veneranda	Moio della Civitella	13/02/1915		(1) Proprieta' 1/12									
					RUGGIERO Teresa	Moio della Civitella	18/11/1881		(1) Proprieta' 1/12									
65	12	868			VALENTE Antonio	Moio della Civitella	20/01/1907	VLNNTN07A20F278Z*	(1) Proprieta'		48	45	VIGNETO	1	€ 128,87	€ 50,04	820,00	246,00
					PASSARO Maria ; Saveria Fu Antonio													
66	12	219	Moio della Civitella		VALENTE Vincenzina				(1) Proprieta' 3/24		38	18	VIGNETO	2	€ 74,93	€ 30,56	720,00	216,00
					VALENTE Giuseppina				(1) Proprieta' 3/24									
					VALENTE Giovannina				(1) Proprieta' 3/24									
					VALENTE Carmela				(1) Proprieta' 3/24									
					VALENTE Antonietta				(1) Proprieta' 3/24									
					VALENTE Angelina				(1) Proprieta' 3/24									
					VALENTE Raffaela				(1) Proprieta' 3/24									
					STIFANO Vincenzo	Moio della Civitella	01/03/1950	STFVCN50C01F278H*	(1) Proprieta' 1/24									
					STIFANO Mario	Moio della Civitella	06/02/1939	STFMRA39B06F278B*	(1) Proprieta' 1/24									
					STIFANO Carmelo	Moio della Civitella	01/07/1937	STFCML37L01F278Z*	(1) Proprieta' 1/24									
67	12	365	Moio della Civitella		VALENTE Antonio ; Di Aniello				(1) Proprieta' 1000/1000		27	50	VIGNETO	2	€ 53,97	€ 22,01	30,00	9,00
68	12	218	Moio della Civitella		DE VITA Sabato	Moio della Civitella	30/05/1950	DVTSBT50E30F278L*	(1) Proprieta' 1/1		12	96	SEMINATIVO	2	€ 3,35	€ 1,14	340,00	102,00
69	12	303	Moio della Civitella		GALZERANO Rita	VENEZUELA (EE)	08/11/1953	GLZRTI53S48Z614H*	(1) Proprieta' 1/2 in regime di comunione dei beni con PUGLIA SABATO		62	94	ULIVETO	2	€ 9,75	€ 13,00	775,00	232,50
					PUGLIA Sabato	Moio della Civitella	17/01/1950	PGLSBT50A17F278O*	(1) Proprieta' 1/2 in regime di comunione dei beni con GALZERANO RITA									
70	12	1021	Moio della Civitella		GALZERANO Rita	VENEZUELA (EE)	08/11/1953	GLZRTI53S48Z614H*	(1) Proprieta' 1/2 in regime di comunione dei beni con PUGLIA SABATO		40	92	VIGNETO	2	€ 80,31	€ 32,76	240,00	72,00
					PUGLIA Sabato	Moio della Civitella	17/01/1950	PGLSBT50A17F278O*	(1) Proprieta' 1/2 in regime di comunione dei beni con GALZERANO RITA									
71	12	391	Moio della Civitella		RUGGIERO Rosa	Moio della Civitella	04/09/1928	RGGRSO28P44F278H*	(1) Proprieta' 1/3 bene personale		33	47	SEMINATIVO	2	€ 8,64	€ 2,94	115,00	34,50
					ARENA Aniello	Moio della Civitella	10/10/1951	RNANLL51R10F278G*	(1) Proprieta' 1/3 bene personale									
					ARENA Angelo	Moio della Civitella	19/12/1958	RNANGL58T19F278Y*	(1) Proprieta' 1/3 bene personale									
72	12	301	Moio della Civitella		RUGGIERO Rosa	Moio della Civitella	04/09/1928	RGGRSO28P44F278H*	(1) Proprieta' 1/3 bene personale		62	57	SEMINATIVO	3	€ 6,46	€ 2,59	460,00	138,00
					ARENA Aniello	Moio della Civitella	19/12/1958	RNANLL51R10F278G*	(1) Proprieta' 1/3 bene personale									
					ARENA Angelo	Moio della Civitella	04/09/1928	RNANGL58T19F278Y*	(1) Proprieta' 1/3 bene personale									
73	12	1023	Moio della Civitella		PUGLIA Roberto	Battipaglia	12/01/1985	PGLRRT85A12A717T*	(1) Proprieta' 2/12		29	60	VIGNETO	2	€ 58,09	€ 23,70	230,00	69,00
					PUGLIA Paolo	Napoli	29/06/1987	PGLPLA87H29F839Q*	(1) Proprieta' 2/12									
					PUGLIA Marco	Moio della Civitella	26/09/1956	PGLMRC56P26F278G*	(1) Proprieta' 8/12									

fonte: http://burc.regione.campania.it

74	12	242	Moio della Civitella	AA	PUGLIA Roberto	Battipaglia	12/01/1985	PGLRRT85A12A717T*	(1) Proprieta' 2/12		36	33	ULIVETO	2	€ 5,63	€ 7,51	175,00	52,50
					PUGLIA Paolo	Napoli	29/06/1987	PGLPLA87H29F839Q*	(1) Proprieta' 2/12									
					PUGLIA Marco	Moio della Civitella	26/09/1956	PGLMRC56P26F278G*	(1) Proprieta' 8/12									
	12	242	Moio della Civitella	AB	PUGLIA Roberto	Battipaglia	12/01/1985	PGLRRT85A12A717T*	(1) Proprieta' 2/12		46	18	VIGNETO	2	€ 90,63	€ 36,97		
					PUGLIA Paolo	Napoli	29/06/1987	PGLPLA87H29F839Q*	(1) Proprieta' 2/12									
					PUGLIA Marco	Moio della Civitella	26/09/1956	PGLMRC56P26F278G*	(1) Proprieta' 8/12									
75	12	240	Moio della Civitella	AA	PUGLIA Roberto	Battipaglia	12/01/1985	PGLRRT85A12A717T*	(1) Proprieta' 2/12		3	0	ULIVETO	2	€ 0,46	€ 0,62	165,00	49,50
					PUGLIA Paolo	Napoli	29/06/1987	PGLPLA87H29F839Q*	(1) Proprieta' 2/12									
					PUGLIA Marco	Moio della Civitella	26/09/1956	PGLMRC56P26F278G*	(1) Proprieta' 8/12									
	12	240	Moio della Civitella	AB	PUGLIA Roberto	Battipaglia	12/01/1985	PGLRRT85A12A717T*	(1) Proprieta' 2/12		29	24	QUERCETO	3	€ 1,82	€ 0,61		
					PUGLIA Paolo	Napoli	29/06/1987	PGLPLA87H29F839Q*	(1) Proprieta' 2/12									
					PUGLIA Marco	Moio della Civitella	26/09/1956	PGLMRC56P26F278G*	(1) Proprieta' 8/12									
76	12	732	Moio della Civitella		PUGLIA Giampaolo	Moio della Civitella	20/04/1967	PGLGPL67D20F278X*	(1) Proprieta' 1/1 bene personale			58	PASCOLO ARB	2	€ 0,01	€ 0,01	15,00	4,50
	12	1026									74	60	QUERCETO	2	€ 5,39	€ 1,93	410,00	123,00
77	12	620	Moio della Civitella		MOLINARO Roser	Moio della Civitella	26/02/1975	MLNRSR75B26F278O*	(1) Proprieta' 2/27		35	85	PASCOLO ARB	2	€ 2,22	€ 2,59	135,00	40,50
					TOMEO Francesca	Cannalonga	02/02/1938	TMOFNC38B42B608T*	(1) Proprieta' 9/27									
					MOLINARO Roberto	Moio della Civitella	30/06/1965	TMOFNC38B42B608T*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Rina	Moio della Civitella	09/03/1967	MLNRNI67C49F278A*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Rosalba	Vallo della Lucania	24/03/1962	MLNRLB62C64L628Z*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Antonio	Moio della Civitella	20/11/1963	MLNNTN63S20F278C*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Guerino	Moio della Civitella	26/05/1968	MLNGRN68E26F278F*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Gabriella	Moio della Civitella	08/02/1971	MLNGRL71B48F278V*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Gianluca	Vallo della Lucania	27/02/1977	MLNGLC77B27L628V*	(1) Proprieta' 2/27									
					MOLINARO Benvenuto	Moio della Civitella	24/03/1973	MLNBVN73C24F278P*	(1) Proprieta' 2/27									
78	12	622			DEMANIO REGIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA RAMO BONIFICHE				Proprieta' 1/1			91	PASCOLO ARB	2	€ 0,06	€ 0,07	10,00	3,00
79	12	220	Moio della Civitella		COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA				(4) Diritto del concedente		8	47	VIGNETO	2	€ 16,62	€ 6,78	55,00	16,50
					PASSARO Maria ; Saveria Fu Antonio				(37) Usufruttuario parziale di livello									
					VALENTE Antonio	Moio della Civitella	20/01/1907	VLNNTN07A20F278Z*	(20) Livellario									
80	12	304	Moio della Civitella	-	VALENTE Angelina ; Fu Bartolomeo				(22) Livellario in parte		6	6	SEMINATIVO	3	€ 0,63	€ 0,25	35,00	10,50
					COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA				(4) Diritto del concedente									
					VALENTE Giovannina ; Fu Bartolomeo				(22) Livellario in parte									
					VALENTE Carmela ; Fu Bartolomeo				(22) Livellario in parte									
					VALENTE Antonietta ; Fu Bartolomeo				(22) Livellario in parte									
					VALENTE Maddalena ; Fu Bartolomeo				(22) Livellario in parte									
					VALENTE Giuseppina ; Fu Bartolomeo				(22) Livellario in parte									
					VALENTE Raffaela ; Fu Bartolomeo				(22) Livellario in parte									
81	12	300			RUGGIERO Rosa	Moio della Civitella	04/09/1928	RGGRSO28P44F278H*	(1) Proprieta' 1/3 bene personale		19	94	PASCOLO ARB	2	€ 1,24	€ 1,44	175,00	52,50
					ARENA Aniello	Moio della Civitella	10/10/1951	RNANLL51R10F278G*	(1) Proprieta' 1/3 bene personale									

fonte: http://burc.regione.campania.it

					ARENA Angelo	Moio della Civitella	19/12/1958	RNANGL58T19F278Y*	(1) Proprieta' 1/3 bene personale									
82	12	1034			PUGLIA Sabato	Moio della Civitella	17/01/1950	PGLSBT50A17F278O*	(1) Proprieta' 1/1 bene personale		55	27	SEMINATIVO	3	€ 5,71	€ 2,28	100,00	30,00
83	12	207	Moio della Civitella	AA	AMORELLI Fernando	Laurenzana (PZ)	16/02/1965	MRLFNN65B16E482J*	(1) Proprieta' 1/1 bene personale		17	75	ULIVETO	2	€ 2,75	€ 3,67	115	€ 34,50
				AB							17	32	SEMINATIVO	2	€ 4,47	€ 1,52		
84	12	1163	Moio della Civitella		VALLETTA Marcello	VENEZUELA (EE)	18/10/1959	VLLMCL59R18Z614X**	1) Proprieta' 1/1 in regime di separazione dei beni		23	79	VIGNETO	1	€ 63,28	€ 24,57	30,00	9,00
85	12	869	Moio della Civitella								2	95	VIGNETO	1	€ 7,85	€ 3,05	5,00	1,50
86	12	599	Moio della Civitella	-	DE VITA Cristina	Moio della Civitella	04/05/1911		(30) Usufruttuario parziale		45	71	QUERCETO	2	€ 3,31	€ 1,18	40,00	12,00
					STIFANO Giuseppina	Moio della Civitella	17/12/1927	STFGPP27T57F278W*	(1) Proprieta' 2/8									
					STIFANO Ernestina	Moio della Civitella	02/01/1922	STFRST22A42F278P*	(1) Proprieta' 2/8									
					STIFANO Fortunata	Moio della Civitella	18/03/1939	STFFTN39C58F278B*	(1) Proprieta' 1/8									
					STIFANO Maria	Moio della Civitella	14/05/1937	STFMRA37E54F278H*	(1) Proprieta' 1/8									
					ARENA Maria ; Saveria	Moio della Civitella	10/09/1881		(30) Usufruttuario parziale									
					STIFANO Pasquale	Moio della Civitella	02/01/1916	STFPQL16A02F278U*	(1) Proprieta' 2/8									
87	12	743	Moio della Civitella	AA	VALENTE Anellina	Moio della Civitella	06/05/1951	VLNNLN51E46F278T*	(1) Proprieta' 1/1		0	1	SEM IRR ARB	2	€ 0,01	€ 0,01	30,00	9,00
				AB							39	59	ULIVETO	2	€ 6,13	€ 8,18		
				AC							0	53	PASCOLO	2	€ 0,02	€ 0,02		
				AD							3	45	PASCOLO ARB	2	€ 0,21	€ 0,25		
88	12	964	Moio della Civitella	-	MOLINARO Livia	Moio della Civitella	10/08/1925	MLNLV25M50F278S**	(1) Proprieta' 1/2		13	17	QUERCETO	2	€ 0,95	€ 0,03	65,00	19,50
89		965		-	VALLETTA Duilio	Moio della Civitella	17/10/1924	VLLDLU24R17F278T*	(1) Proprieta' 1/2		13	22	QUERCETO	2	€ 0,96	€ 0,34	60,00	18,00
90	12	63	Moio della Civitella	-	VALLETTA Rosario	Moio della Civitella	13/01/1914	VLLRSR14A13F278Q*	(4) Comproprietario per 13/21		35	33	QUERCETO	2	€ 2,55	€ 0,91	120,00	36,00
					VALLETTA Maria	Moio della Civitella	01/12/1922	VLLMRA22T41F278C*	(4) Comproprietario per 8/21									
					VALLETTA Anna	Moio della Civitella	07/06/1917		(4) Comproprietario per 8/21									
					VALETTA Carmela	Moio della Civitella	17/07/1915		(4) Comproprietario per 8/21									
					PALLADINO Carmela	Moio della Civitella	6/5/1885		(30) Usufruttuario parziale									
					VALLETTA Duilio	Moio della Civitella	17/10/1924	VLLDLU24R17F278T*	(4) Comproprietario per 13/21									
					VALLETTA Federico	Moio della Civitella	28/01/1919	VLLFRC19A28F278D*	(4) Comproprietario per 13/21									
					VALLETTA Veneranda	Moio della Civitella	31/08/1912		(4) Comproprietario per 8/21									
91	12	681	Moio della Civitella	-	DE VITA Anna Maria	Vallo della Lucania	07/05/1950	DVTNMR50E47L628Y*	1) Proprieta' 1/1 in regime di separazione dei beni		23	79	QUERCETO	2	€ 5,00	€ 55,00	75,00	22,50
92		682		-							5	78	SEMINATIVO	3	€ 0,60	€ 0,24	37,00	11,10
93	12	547	Moio della Civitella	-	STIFANO Annunziata	Moio della Civitella	18/10/1947	STFNNZ47R58F278E	(1) Proprieta' 1/2		13	17	ULIVETO	2	€ 3,46	€ 4,61	10,00	3,00
				-	STIFANO Mario	Moio della Civitella	17/12/1953	STFMRA53T17F278S	(1) Proprieta' 1/2									
94	12	551	Moio della Civitella		MEROLA ANNA VALENTINA	Moio della Civitella	30/03/1954	MRLNVL54C70F278J	Proprieta' 1/1	0	0	0	SOPPRESSO				160,00	48,00
95	12	1049	Moio della Civitella		PANDOLFI LUCA	Vallo della Lucania	21/11/1984	PNDLCU84S21L628N	Proprieta' (1/1)		28	38	VIGNETO	2	€ 55,70	€ 22,72	220,00	66,00
96	12	1050	Moio della Civitella		AMORELLI MARIA GRAZIA	Moio della Civitella	06/05/1965	MRLMGR65E46F278L	(1) Proprieta' 1/2		12	62	QUERCETO	2	€ 0,91	€ 0,33	165,00	49,50
					MEROLA VALENTINO	Moio della Civitella	20/12/1959	MRLMGR65E46F278L	(1) Proprieta' 1/2									
					RUGGIERO ANTONIA	Moio della Civitella	19/01/1885	RGGNTN85A59F278A										
					RUGGIERO BARTOLOMEO	Moio della Civitella	02/01/1939	RGGNTN85A59F278A										
					RUGGIERO CARMELA	Moio della Civitella	25/05/1887	RGGCML87E65F278U										

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	12	84	Moio della Civitella		RUGGIERO CARMINE MARIO	Moio della Civitella	17/11/1928	RGGCMN28S17F278L	Proprieta' (12/168)		23	79	VIGNETO	1	€ 63,28	€ 24,57	80,00	24,00
					RUGGIERO FRANCESCO	Moio della Civitella	05/05/1948	RGGFNC48E05F278B										
					RUGGIERO GIOVANNA	Moio della Civitella	04/04/1894	RGGGNN94D44F278T										
					RUGGIERO GIUSEPPE	Moio della Civitella	04/02/1883	RGGGPP83B04F278Q										
					RUGGIERO GIUSEPPE	Moio della Civitella	02/09/1907	RGGGPP07P02F278B										
					RUGGIERO RAFFAELE	Moio della Civitella	26/06/1951	RGGRFL51H26F278Y										
					RUGGIERO RAFFAELE	Moio della Civitella	30/08/1905	RGGRFL05M30F278E										
					RUGGIERO ROSA	Brasile (EE)	19/02/1906	RGGRSO06B59Z602U										
					STIFANO MARIA CARMELA	Moio della Civitella	23/07/1922	STFMCR22L63F278I										
98	12	350	Moio della Civitella	AA	PALLADINO ANNUNZIATA	Moio della Civitella	20/02/1920	PLLNNZ20B60F278U	Comproprietario		3	15	ULIVETO	2	€ 0,49	€ 0,65	120,00	36,00
					PALLADINO CARMELA	Moio della Civitella	26/05/1925	PLLCML25E66F278V	Comproprietario									
					PALLADINO FRANCESCO ANTONIO	Moio della Civitella	10/05/1922	PLLFNC22E10F278V	Comproprietario									
					PALLADINO MICHELE	Moio della Civitella	15/06/1927	PLLMHL27H15F278H	Comproprietario									
					RUGGIERO CONCETTA				Usufruttuario parziale									
				AB	PALLADINO ANNUNZIATA	Moio della Civitella	20/02/1920	PLLNNZ20B60F278U	Comproprietario				PASCOLO ARB	2	€ 0,20	€ 0,23		
					PALLADINO CARMELA	Moio della Civitella	26/05/1925	PLLCML25E66F278V	Comproprietario									
					PALLADINO FRANCESCO ANTONIO	Moio della Civitella	10/05/1922	PLLFNC22E10F278V	Comproprietario									
					PALLADINO MICHELE	Moio della Civitella	15/06/1927	PLLMHL27H15F278H	Comproprietario									
					RUGGIERO CONCETTA				Usufruttuario parziale									
99	12	348	Moio della Civitella	AA	PALLADINO NELLO	Moio della Civitella	20/01/1957	PLLNLL57A20F278C	Proprieta' (1/1)		15	0	SEMINATIVO	3	€ 1,55	€ 0,62	30,00	9,00
				AB							2	0	ULIVETO	2	€ 0,31	€ 0,41		
100	12	78	Moio della Civitella		GIULIANI ESTER				Usufruttuario parziale		23	79	VIGNETO	1	€ 63,28	€ 24,57	60,00	18,00
					MEROLA AIDA ; FU FRANCESCO				Proprieta' (2/20)									
					MEROLA ANTONIETTA ; FU ERNESTO				Comproprietario per (9/20)									
					MEROLA CESARE ; FU ERNESTO				Comproprietario per (9/20)									
					MEROLA CONCETTA ; FU ERNESTO				Comproprietario per (9/20)									
					MEROLA FRANCESCO ; FU ERNESTO				Comproprietario per (9/20)									
					MEROLA GENNARO ; FU ERNESTO				Comproprietario per (9/20)									
					MEROLA MANLIO ; FU ERNESTO				Comproprietario per									
					MEROLA ROBERTO ; FU ERNESTO				Comproprietario per (9/20)									
					MEROLA VINCENZO ; FU FRANCESCO				Proprieta' (9/20)									
																	16959	4787

SUPERFICIE	
da espropriare m2	da occupare m2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato da Fabio Rapuano
il 16/02/2024 alle 09:47:32 CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO
(Artt. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Decreto n. 42 del 16/02/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 35 del 05/05/2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara. 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilita';
- **VISTA** la Delibera n. 92 del 29/12/2020 emessa da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con la quale sono state recepite le prescrizioni nn. 29 – 38 – 39 – 40 – 43 – 44 – 45 e 49 dell'allegato 1 all'Ordinanza del Commissario sopra citata e contestualmente è stato approvato il progetto esecutivo delle opere in variante;
- **VISTO** che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandate a.r. sono state comunicate alla ditta presunta proprietaria, le date dell'efficacia delle sopra citate Dichiarazioni di Pubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Utilità con la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione delle relative indennità;

- **VISTI** il Decreto n. 292 emesso il 26/10/2018 e il Decreto n. 101 emesso il 21/06/2021 dalla competente Autorita' Espropriante di RFI, Italferr S.p.A. è stata autorizzata ex art. 22 bis e art. 49 del DPR all'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di **Flumeri (AV)**;
- **VISTO** che in esecuzione di detti Decreti, previa loro notifica alla Ditta con contestuale offerta delle indennità provvisorie di asservimento, in data 21/11/2018 e in data 10/09/2021 sono stati redatti i relativi Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che a seguito della citata redazione dei verbali di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti e dell'effettiva destinazione urbanistica dell'area, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di asservimento offerta;
- **VISTO** che le Ditte interessate hanno accettato l'indennità definitiva come sopra rideterminata con la sottoscrizione di un Verbale di accordo e la contestuale richiesta di pagamento;
- **VISTO** che, trattandosi di aree da asservire, le stesse non necessitano di frazionamento ai fini della loro individuazione catastale;
- **VISTO** che le ditte proprietarie hanno fornito i documenti attestanti la piena ed esclusiva proprietà degli immobili di cui trattasi e l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli a favore di terzi, in conformità al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01;
- **VISTE** le Ordinanze di Pagamento Diretto ex art. 26 del D.P.R. 327/01 n. 175 del 08/11/2021, n. 264 del 12/10/2022 e n. 310 del 25/09/2023 emesse dall'Autorità Espropriante di RFI, con le quali, il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di R.F.I. S.p.A., ha ordinato il pagamento diretto delle indennità;
- **VISTO** che, in esito alle Ordinanze di cui sopra sono stati regolarmente corrisposti le indennità concordate ai sensi dell'art. 20 del medesimo DPR PR 327/01;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DIC.PES.0034681.24.U del 15/02/2024 presentata dalla Società Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione del decreto di asservimento degli immobili come appresso catastalmente individuati;
- **VISTO** l art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

La costituzione del diritto di servitù di elettrodotto aereo a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581)** sui fondi serventi graficamente individuati nell'allegato piano particellare, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono catastalmente indicati nella seguente tabella dove sono altresì riportati i dati anagrafici della Ditta proprietaria delle aree asservite e la superficie in asservimento.

COMUNE DI FLUMERI (AV)

N.	N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali C.T.	Mappali C.F.	Consistenza catastale	Asservimento	Indennità definitiva
1	15	INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SpA Partita IVA 13098511002 con sede legale a Roma in Piazzale delle Belle Arti n. 2	21	544 (ex 68p)	544	16095	14270	**€ 1.028.829,34** di cui asservimento € 923.040,40 svalutazione art 33 € 12.259,00 maggiorazione art. 37 € 93.529,94
			21	543 (ex 68p)	68 sub 4	8629	47	
			20	784 (ex 78p)	784	12310	10705	
			20	787 (ex 261p)		938	815	

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

2	12	**MORELLI COSTANTINO**, nato a GROTTAMINARDA (AV) il 14/10/1947 c.f.MRLCTN47R14E206W	20	38		4730	2820	**€ 55.055,90** di cui: asservimento € 32.798,25 svalutazione € 11.706,80 occ. d'urgenza € 10.550,85
				116		450	405	
3	10	**MORRA SONIA** nata a AVELLINO il 08/09/1979 c.f. MRRSNO79P48A509Z **DI CHIARA ANTONIO** nato a FLUMERI (AV) il 01/05/1972c.f. DCHNTN72E01D638E	20	257		200	175	**€ 767,00** di cui: asservimento € 393,75 occ. d'urgenza € 373,25
4	23	**MENINNO MICHELE ANTONIO** nato a GROTTAMINARDA (AV) il 29/09/1939 c.f. MNNMHL39P29E206B	21	88		1003	885	**€ 10.171,50** di cui: asservimento € 7.168,50 occ. d'urgenza € 3.003,00

Il presente Decreto dispone la servitù di elettrodotto aereo, come sopra esplicitata, secondo le consistenze e le modalità in esso indicate e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto trattasi di asservimento con esclusiva imposizione di vincoli la cui efficacia prescinde in ogni caso anche dagli effetti dell'immissione in possesso delle medesime aree citata in premessa.

Sulle aree oggetto di servitù per sottoservizi aerei o interrati vengono imposti i seguenti vincoli:

a) divieto, nei confronti del proprietario del fondo servente o chi per esso, salvo differente indicazione dell'ente titolare del diritto di servitù, di:
- edificazione nella fascia asservita senza la preventiva autorizzazione da parte del gestore dell'elettrodotto;
- compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- eseguire attività di coltivazione mediante utilizzazione di macchinari o attrezzi meccanici che possano compromettere la sicurezza delle persone e dell'elettrodotto;
- praticare colture incompatibili con la presenza dell'infrastruttura tenuto conto della collocazione dei cavi interrati/aerei;

b) diritto del proprietario o chi per esso dell'infrastruttura o fondo dominante, di:
- accedere alle aree, alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale e i mezzi necessari per la realizzazione dell'opera, la sua successiva sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi.
- diritto di deramificare e/o abbattere cose o piante che, ad esclusivo giudizio del gestore dell'elettrodotto, possano essere di impedimento alla costruzione, all'esercizio o alle eventuali riparazioni, sostituzione e manutenzioni dello stesso. Durante l'esercizio della servitù, gli eventuali ulteriori danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta e liquidati a chi di ragione;

c) obbligo in capo al proprietario del fondo servente di:
- utilizzare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'infrastruttura;
- non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù;
- dare preventiva comunicazione al Concessionario di qualsiasi intervento straordinario o di innovazione all'interno della fascia asservita, al fine di consentire l'accertamento della compatibilità dell'intervento con l'infrastruttura;

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

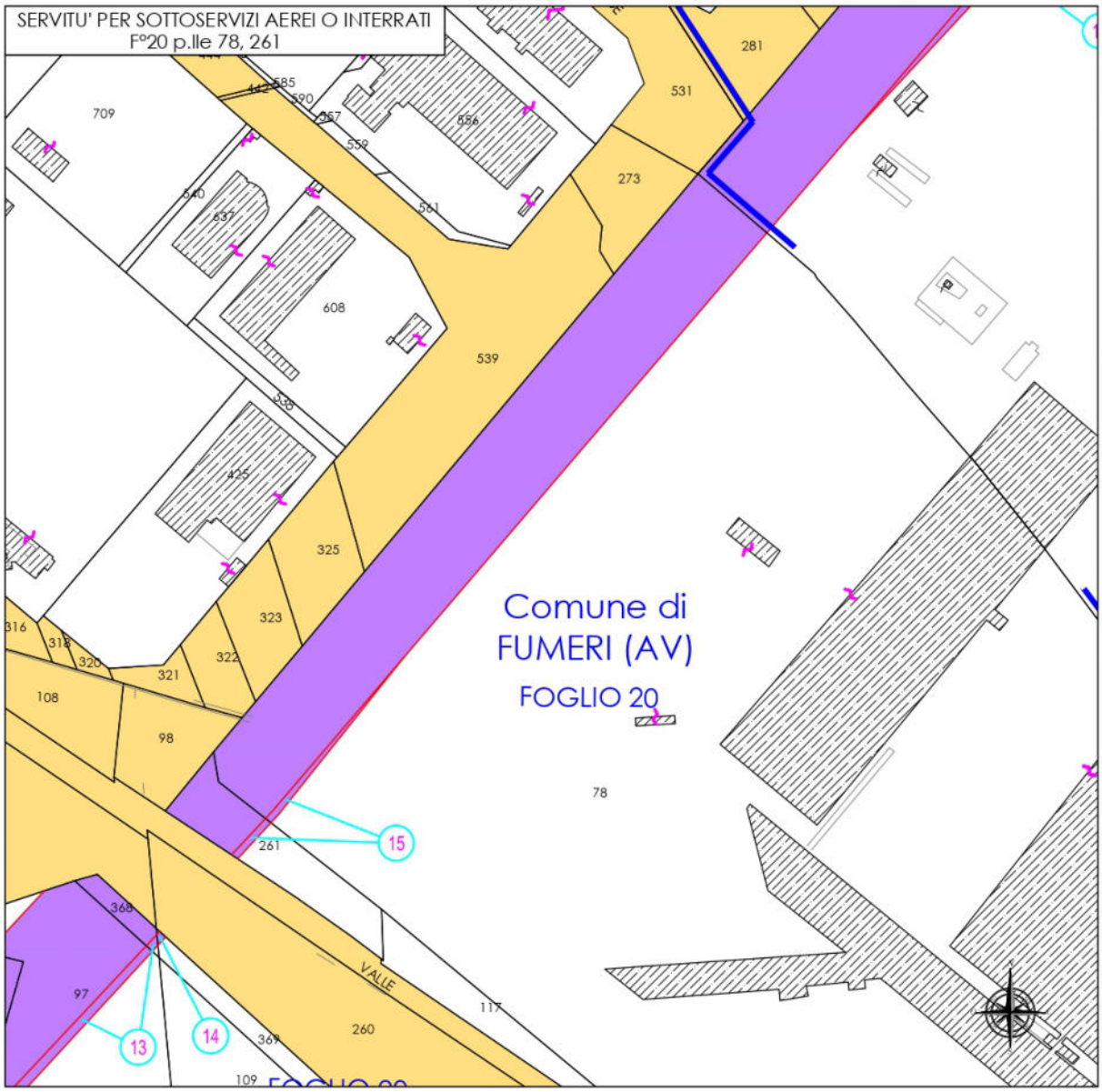
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

- ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO/ASSERVIMENTO N. ____ DEL _____ -

Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara. 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia

Immobili siti nel Comune di Flumeri (AV)



LEGENDA

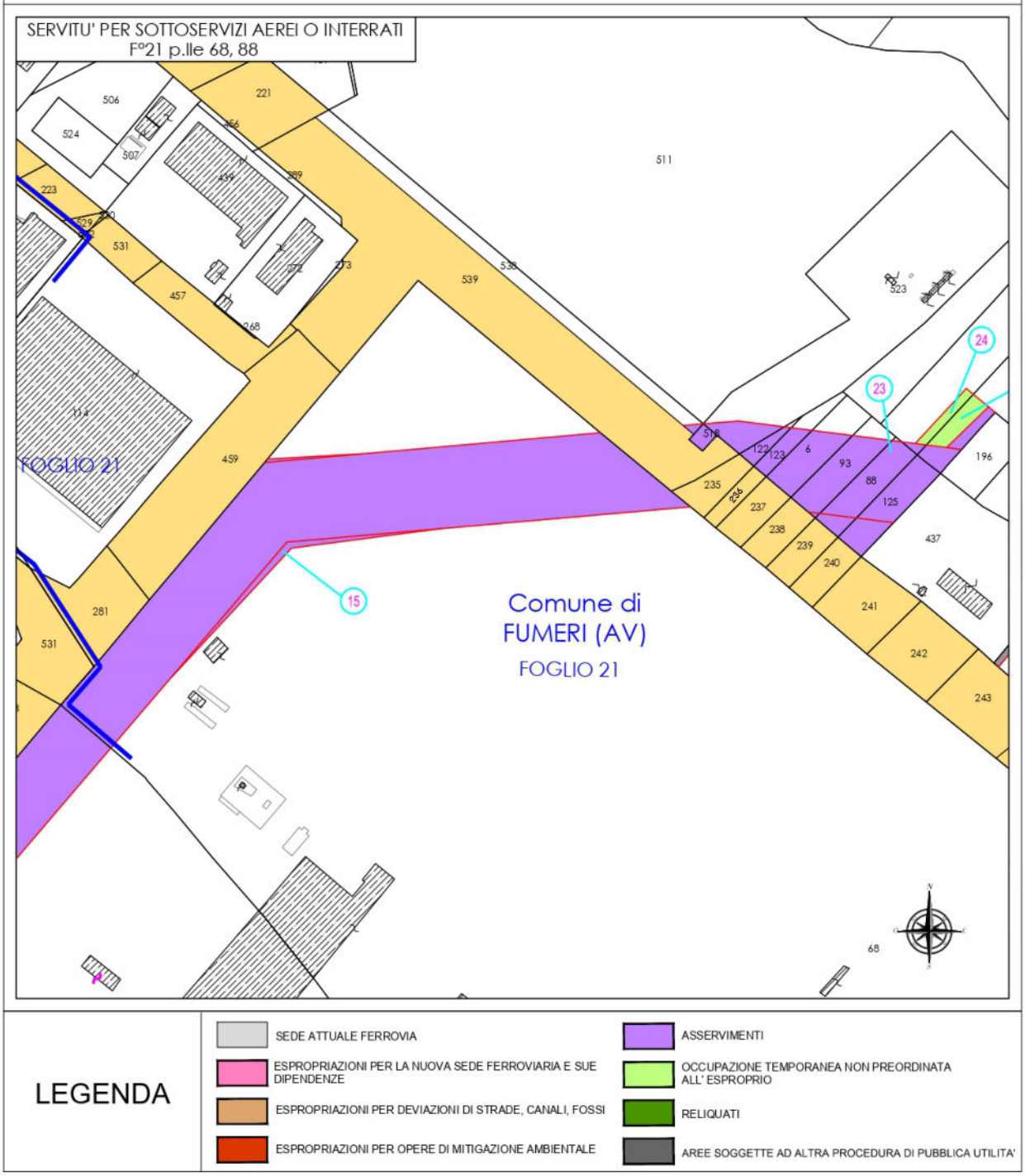
- SEDE ATTUALE FERROVIA
- ESPROPRIAZIONI PER LA NUOVA SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE
- ESPROPRIAZIONI PER DEVIAZIONI DI STRADE, CANALI, FOSSI
- ESPROPRIAZIONI PER OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
- ASSERVIMENTI
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL' ESPROPRIO
- RELIQUATI
- AREE SOGGETTE AD ALTRA PROCEDURA DI PUBBLICA UTILITA'

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

- ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO/ASSERVIMENTO N. ____ DEL _____ -

Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara. 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia

Immobili siti nel Comune di Flumeri (AV)



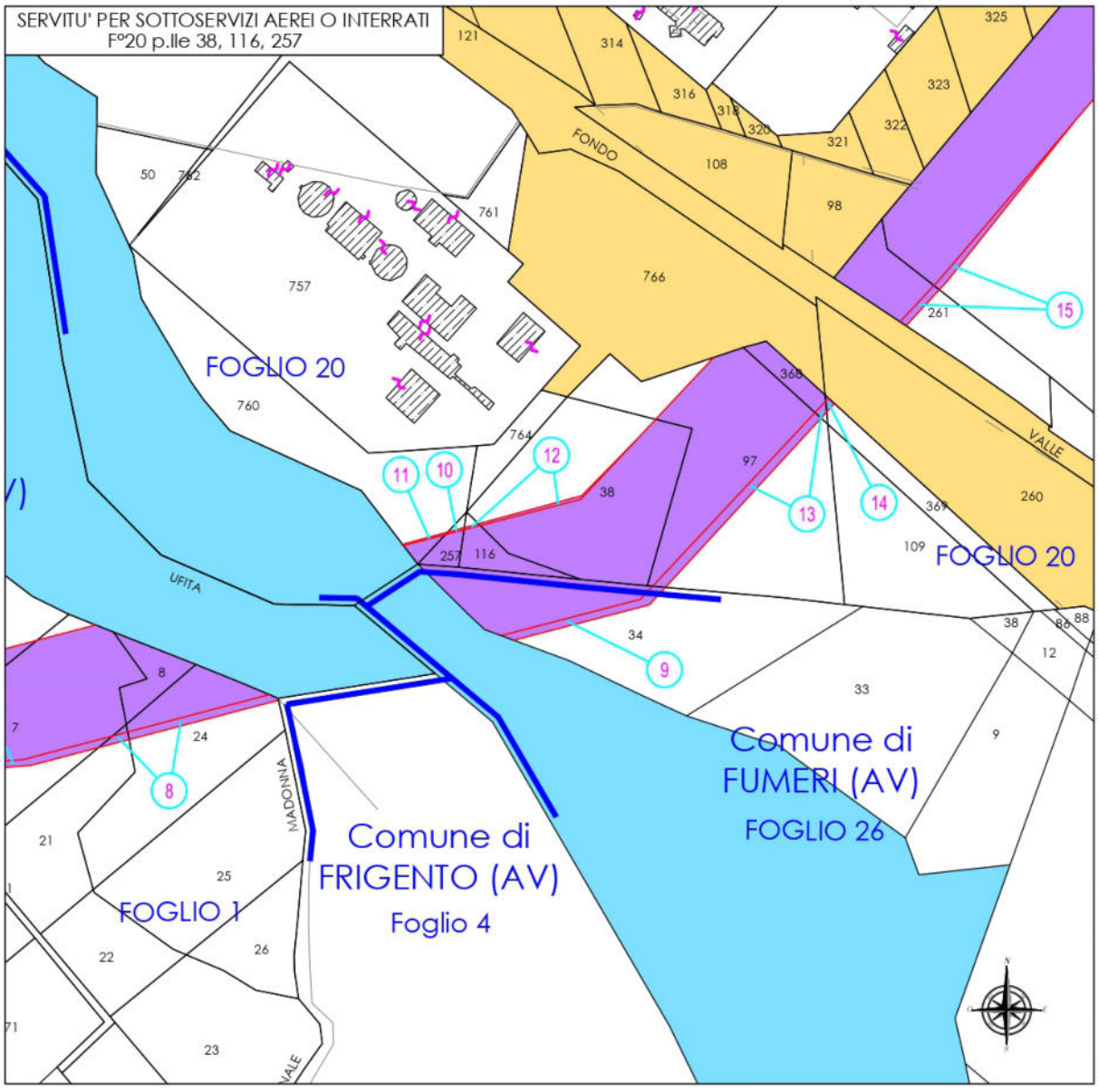
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

- ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO/ASSERVIMENTO N. ____ DEL _____ -

Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara. 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia

Immobili siti nel Comune di Flumeri (AV)



LEGENDA

- SEDE ATTUALE FERROVIA
- ESPROPRIAZIONI PER LA NUOVA SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE
- ESPROPRIAZIONI PER DEVIAZIONI DI STRADE, CANALI, FOSSI
- ESPROPRIAZIONI PER OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
- ASSERVIMENTI
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL' ESPROPRIO
- RELIQUATI
- AREE SOGGETTE AD ALTRA PROCEDURA DI PUBBLICA UTILITA'

Decreto n. 337 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Tora e Piccilli (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria meglio specificata nella seguente tabella, nei termini di legge, ha accettato, con apposito modello datato 25/06/2020, l'indennità di asservimento offerta di € 5.628,00;

- VISTO che dalle ispezioni ipotecarie eseguite sugli immobili interessati dalla procedura di asservimento gli stessi risultano essere liberi da ipoteche e trascrizioni passive;

- VISTE le dichiarazioni prodotte dai proprietari dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, nonché alla documentazione attestante la conformità urbanistica del bene;

- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto n. 167 del 05 novembre 2020, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Tora e Piccilli (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
1	FUNARO GAETANO nato a Tora e Piccilli (CE) il 30/04/1944 c.f. FNRGTN44D30L205Q Proprietà per ½ IZZO CARMELA nata a Presenzano (CE) il 13/04/1945 c.f. ZZICML45D53H045A Proprietà per ½	2	5178	-	A/2	€ 5.628,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMITTENTE

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 181CPA01RISRI
UNITA' IMMOBILIARE: Tora e Piccilli 02-5178

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	023	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Velaccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Nazzarino A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 023 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *8*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **8**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *14*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **15**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **16**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *18*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *24*

10 Quadro riepilogativo ____ *28*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Tora e Piccilli 02-5178, inserita nel ricettore acustico 181CPA01RISRI sito nel comune di Tora e Piccilli (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Maggio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006023A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 101 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato parallelamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata presenta due facciate esposte alla sorgente di rumore.
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in PVC) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un ottimo comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 47,6 e i 50,6 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

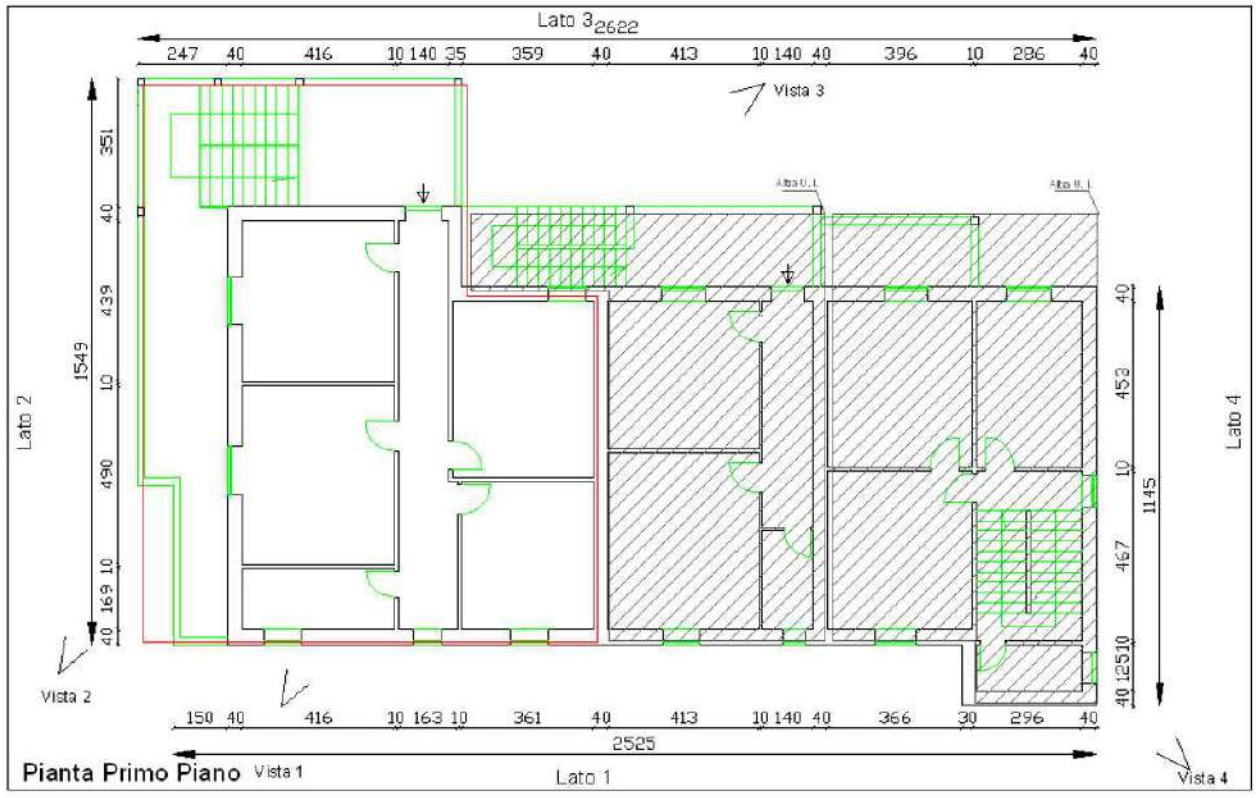
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



Ferrovia (Distanza dal ricettore: 101 m)

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

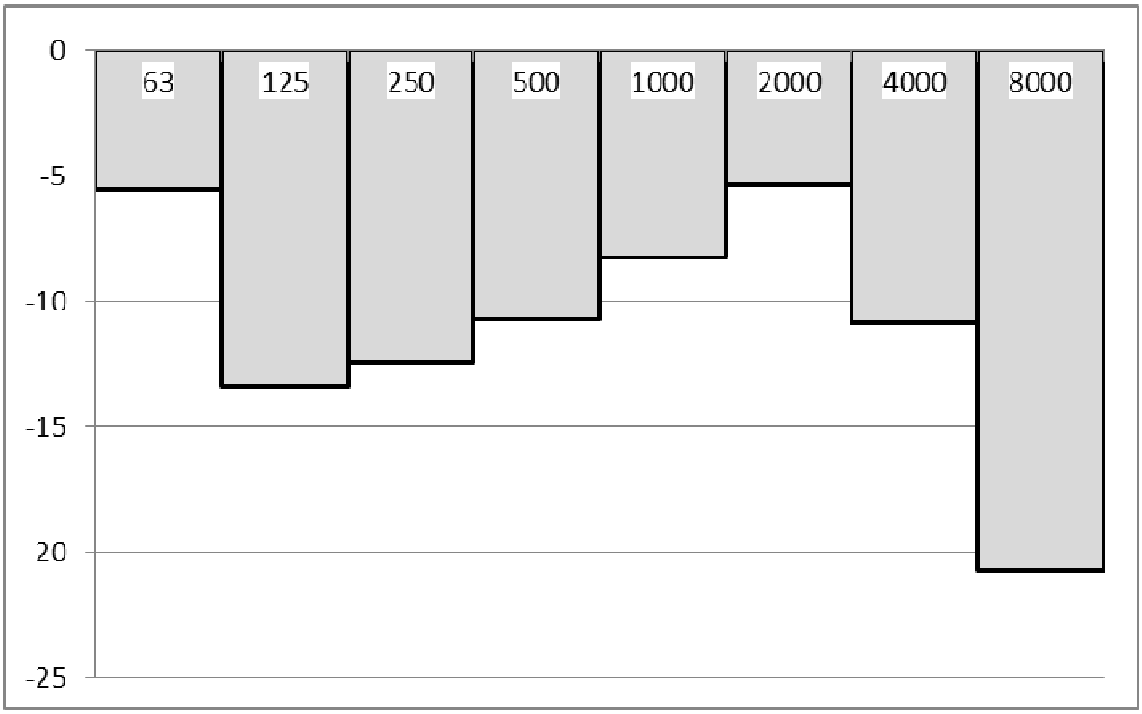
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI ad ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

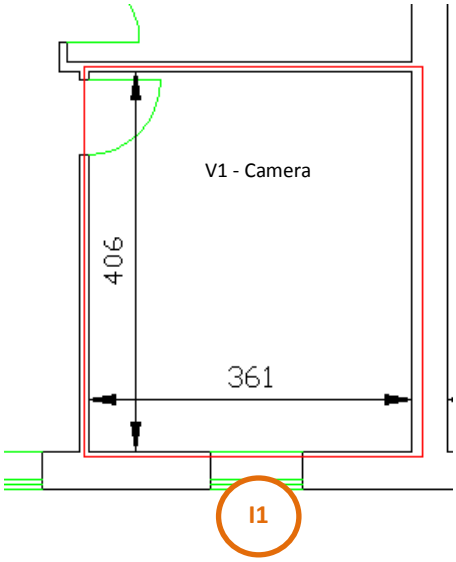
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – CAMERA*



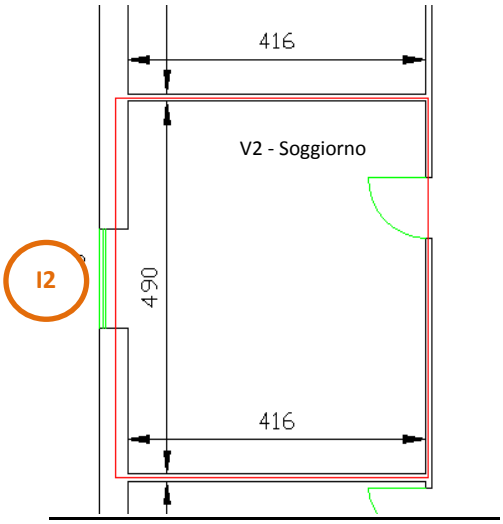
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	30,8	32,5	31,8	41,7	47,1	47,5	48,7	57,3

Leq,esterno (da MdE RFI_Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,6	49,1	41,3	42,2	43,9	46,4	49,3	43,8	33,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	30,8	32,5	31,8	41,7	47,1	47,5	48,7	57,3
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
19,6	18,3	8,8	10,4	2,2	0,0	1,8	0,0	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – SOGGIORNO*



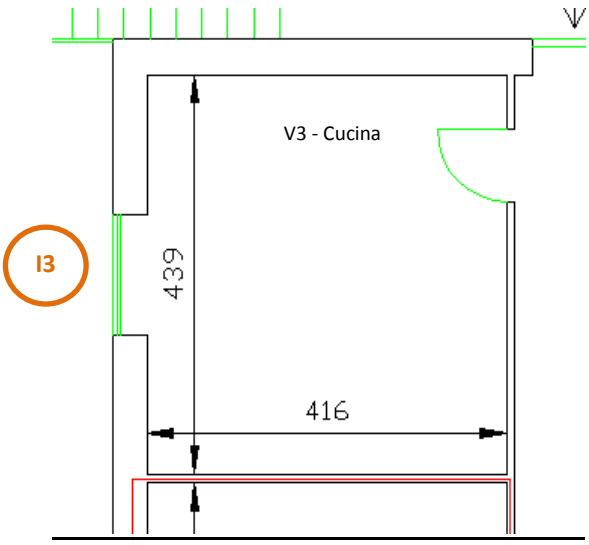
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	31,9	29,1	27,9	36,2	42,2	41,3	46,0	53,8

Leq,esterno (da MdE RFI_Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,6	49,1	41,3	42,2	43,9	46,4	49,3	43,8	33,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	31,9	29,1	27,9	36,2	42,2	41,3	46,0	53,8
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
20,5	17,2	12,2	14,3	7,7	4,2	8,0	0,0	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.3 – CUCINA*



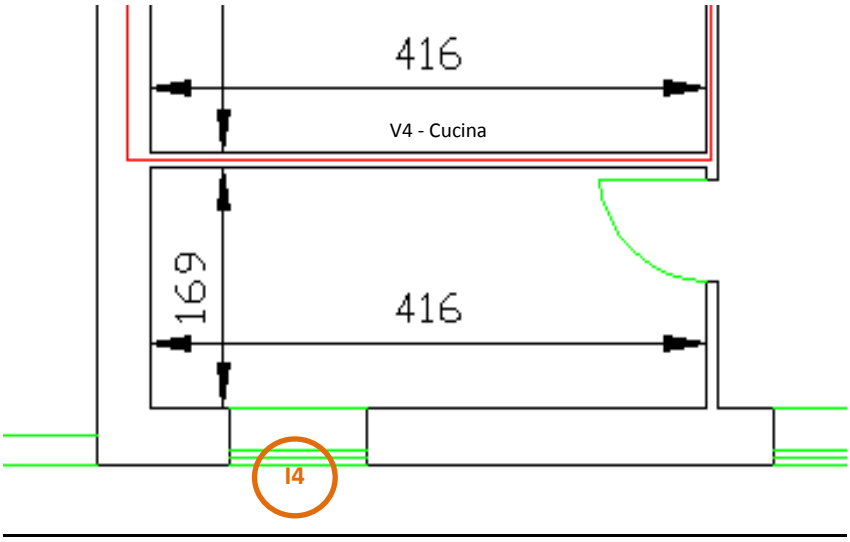
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3	31,9	29,1	27,9	36,2	42,2	41,3	46,0	53,8

Leq,esterno (da MdE RFI_Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,6	49,1	41,3	42,2	43,9	46,4	49,3	43,8	33,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	31,9	29,1	27,9	36,2	42,2	41,3	46,0	53,8
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
20,5	17,2	12,2	14,3	7,7	4,2	8,0	0,0	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.4 – BAGNO*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I4	30,8	32,5	31,8	41,7	47,1	47,5	48,7	57,3

Leq,esterno (da MdE RFI_Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,6	49,1	41,3	42,2	43,9	46,4	49,3	43,8	33,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	30,8	32,5	31,8	41,7	47,1	47,5	48,7	57,3
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
19,6	18,3	8,8	10,4	2,2	0,0	1,8	0,0	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

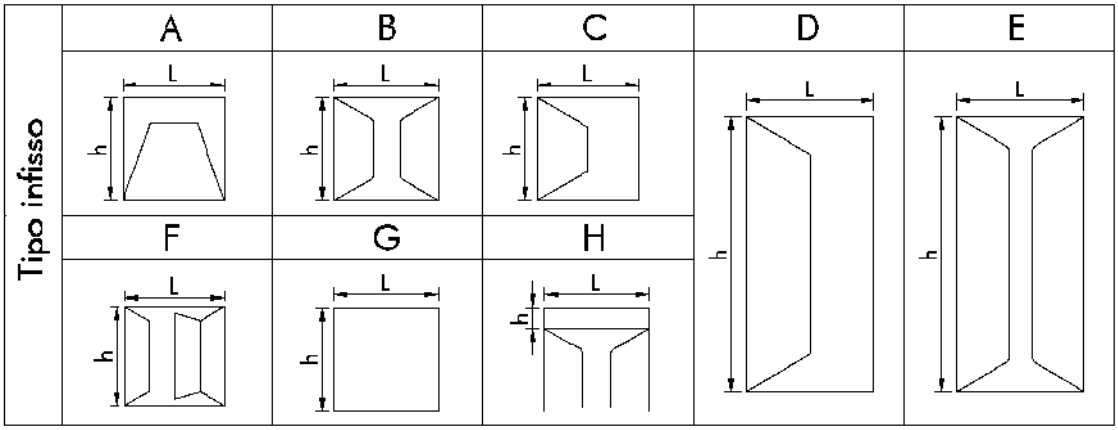
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	15	**54.6**	I1	**19.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V2	20	**54.6**	I2	**20.5**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V3	18	**54.6**	I3	**20.5**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V4	3	**54.6**	I4	**19.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (da MdE RFI_Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona
Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine
C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie
ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 =	4,1		4,37
Lato 2 =	3,6	m	
Superficie	14,7	mq	

Q_{ope} = 23 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)=	2	Pa
v(min)=	1,90	m/s
S(max)=	**34**	**cm2**

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – SOGGIORNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,9 4,37

Lato 2 = 4,2 m

Superficie 20,4 mq

Q_{ope} = 32 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 47 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – CUCINA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 =	4,4	4,37
Lato 2 =	4,2	m
Superficie	18,3	mq

Q_{ope} = 29 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)=	2	Pa
v(min)=	1,90	m/s
S(max)=	**42**	**cm2**

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.4 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 1,7 4,37

Lato 2 = 4,2 m

Superficie 7,0 mq

Q_{ope} = 11 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 16 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche .

Volume bagno : 20,38 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di

assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 4 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 23\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 32\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 3: Portata d'aria : $\geq 29\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 4: Portata d'aria : $\geq 11\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

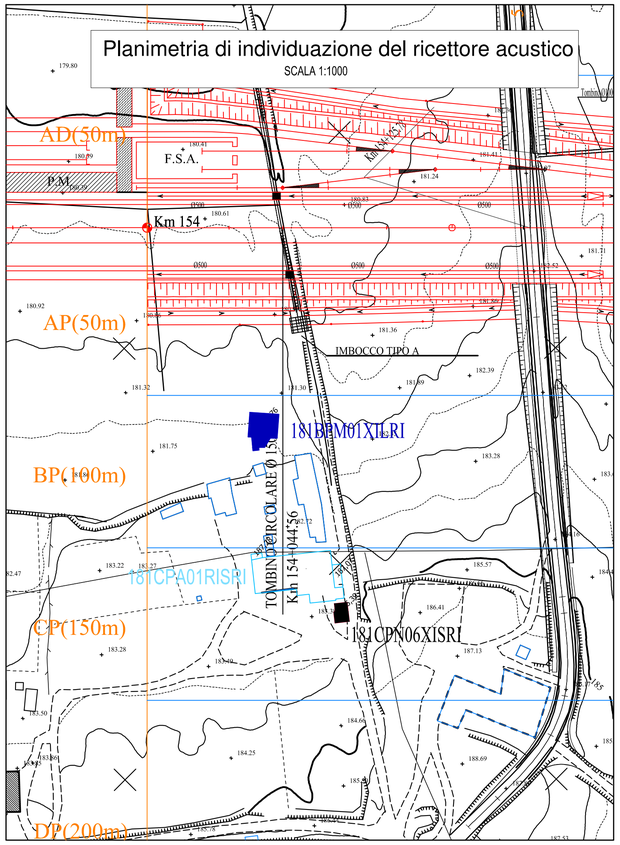
   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

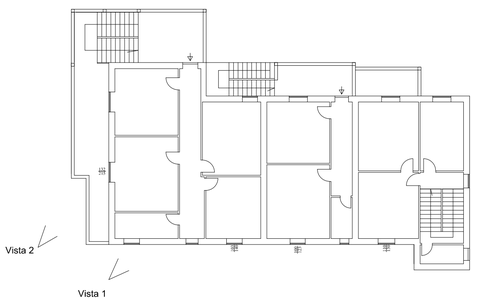
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200



Ferrovia (Distanza dal ricettore: 101 m)

Vista 1

Vista 2

Pianta (1° Piano)

SCALA 1:150

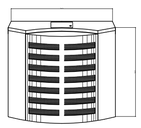
In Infisso da non sostituire

In Infisso da sostituire

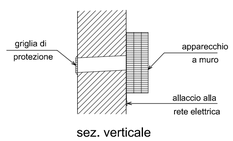
Aeratore a convezione naturale

Ae Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione



vista frontale



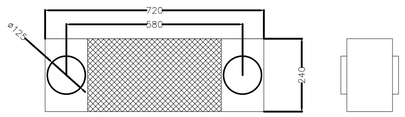
sez. verticale

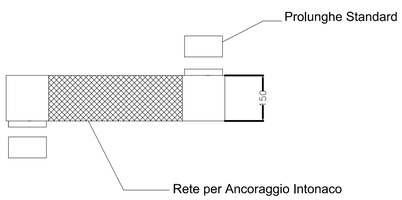
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 4 Marzo 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Aeratore a convezione naturale





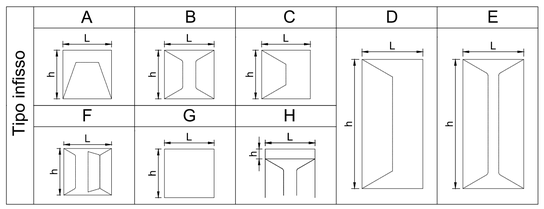
Abaco degli infissi

#	CODICE RIC.	Vano esposto		Leq_ridterno	Infisso	Leq_interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire				Aeratore	Estrattore eolico
		ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)			
23	181CPA01RISRI	1	15	**54.6**	I1	**19.6**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		2	20	**54.6**	I2	**20.5**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		3	18	**54.6**	I3	**20.5**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		4	3	**54.6**	I4	**19.6**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	1

fonoisolante nuovi infissi:

Tipo R1: Rw = 25 dB
Tipo R2: Rw = 30 dB
Tipo R3: Rw = 35 dB

Superficie totale nuovi infissi:0.0 mq



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD.181CPA01RISRI - U.I. Tora e Piccilli 02-5178

SCALA: --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	023	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Valboccia	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Mollicto A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Alvino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 023 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano
RFI
16.10.2023 14:51:50
GMT+01:00

Decreto n. 338 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Tora e Piccilli (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria meglio specificata nella seguente tabella, nei termini di legge, ha accettato, con apposito modello datato 25/06/2020, l'indennità di asservimento offerta di € 5.602,00;

- VISTO che dalle ispezioni ipotecarie eseguite sugli immobili interessati dalla procedura di asservimento gli stessi risultano essere liberi da ipoteche e trascrizioni passive;

- VISTE le dichiarazioni prodotte dai proprietari dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, nonché alla documentazione attestante la conformità urbanistica del bene;

- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto n. 167 del 05 novembre 2020, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Tora e Piccilli (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
2	ANTONACCIO ANTONIETTA nata a Conca della Campania il 16/06/1945 c.f. NTNNNT45H56C939B Abitazione per ½ FUNARO ANTONIO nato a Tora e Piccilli il 27/08/1941 c.f. FNRNTN41M27L205U Abitazione per ½ FUNARO FELICE MARCELLO nato a Tora e Piccilli il 11/10/1971 c.f. FNRFCM71R11L205I Proprietà per 1/1	2	5181	4	A/2	€ 5.602,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giu[illegible] Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 181CPA01RISRI

UNITA' IMMOBILIARE: Tora e Piccilli 02-5181-001

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	024	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Veloccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzolfo A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 024 B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *8*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *9*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **9**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 9

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 9

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *14*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **15**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **15**

9 Fasi operative di realizzazione ____ *22*

10 Quadro riepilogativo ____ *26*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Tora e Piccilli 02-5181-001, inserita nel ricettore acustico 181CPA01RISRI sito nel comune di Tora e Piccilli (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Maggio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006024A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 101 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato parallelamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata presenta una facciata esposta alla sorgente di rumore.
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in legno e in PVC) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un buon comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 36,5 e i 39,9 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

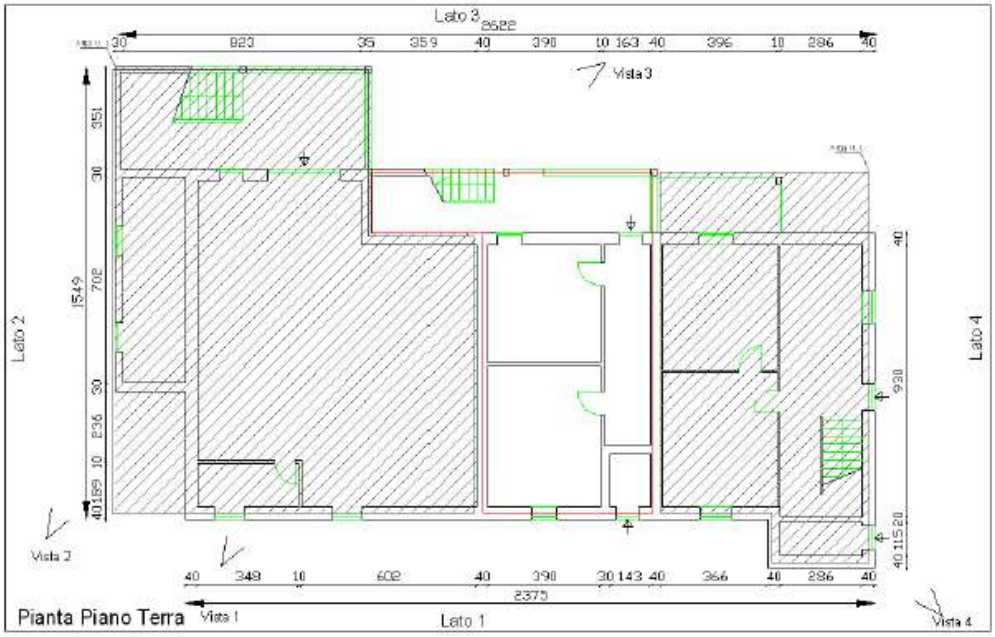
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

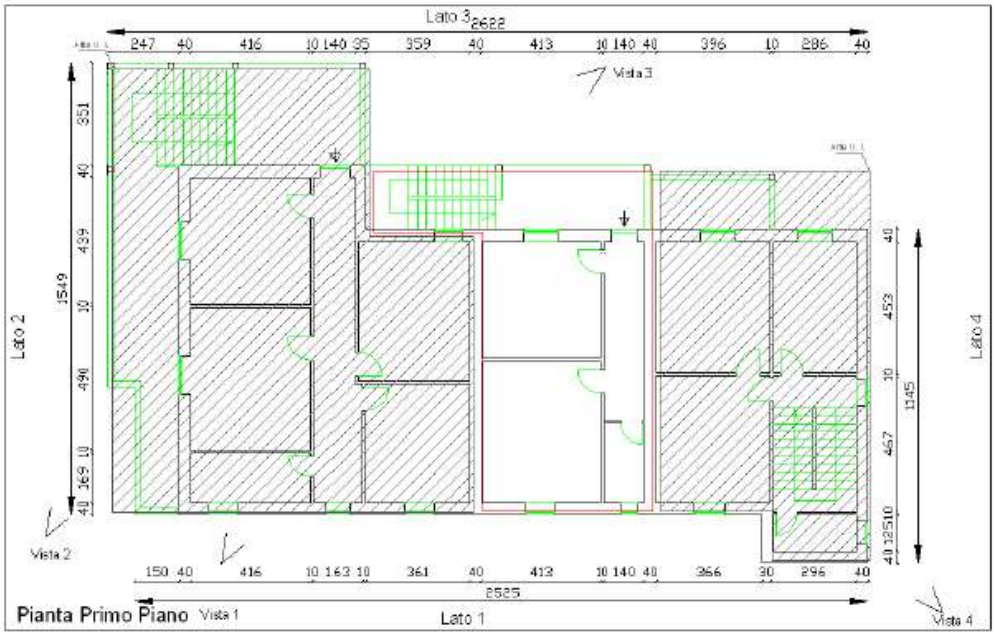
La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



Ferrovia (Distanza dal ricettore: 101 m)



Ferrovia (Distanza dal ricettore: 101 m)

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

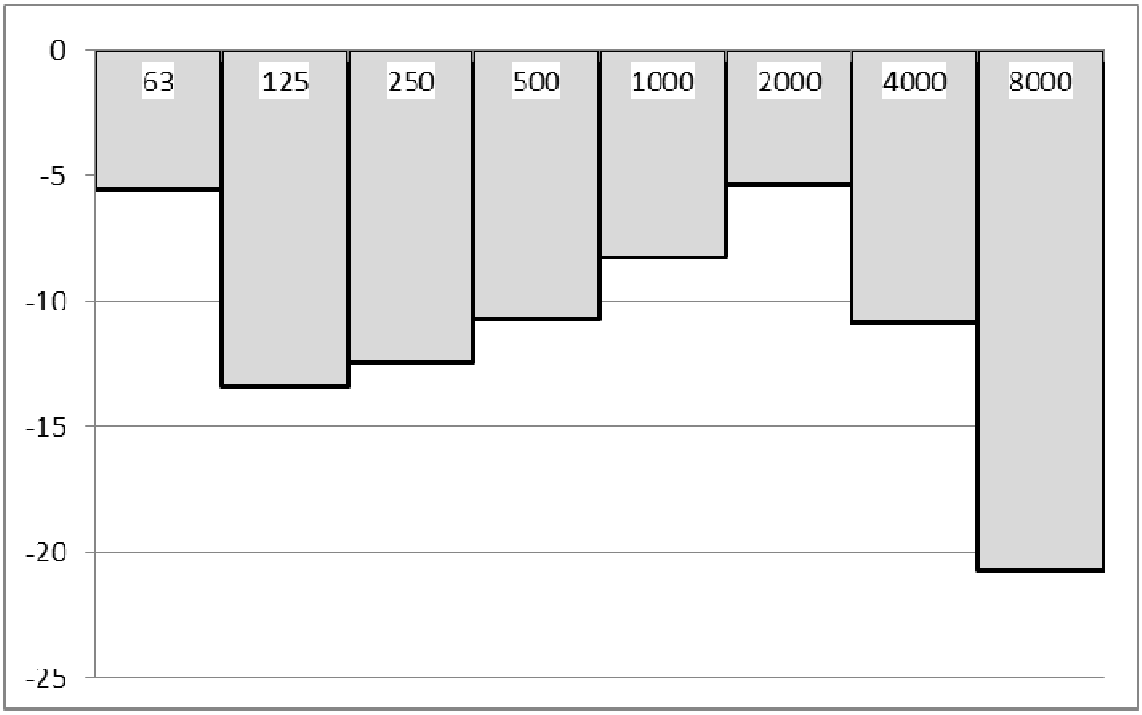
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RF1 ad Ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

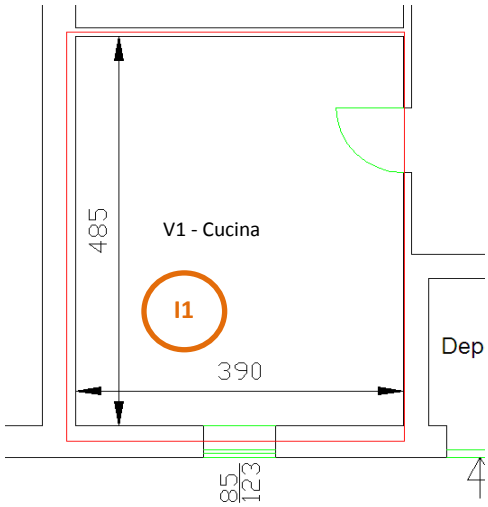
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – CUCINA*



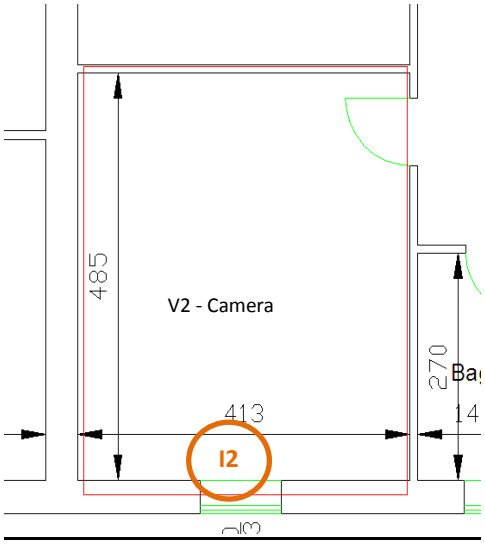
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	22,5	27,5	27,8	31,2	33,1	39,5	43,4	45,7

Leq,esterno (da MdE rfi_Ottobre 2016.)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
52,4	46,9	39,1	40,0	41,7	44,2	47,1	41,6	31,7
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	22,5	27,5	27,8	31,2	33,1	39,5	43,4	45,7
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
25,3	24,4	11,6	12,2	10,5	11,1	7,6	0,0	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



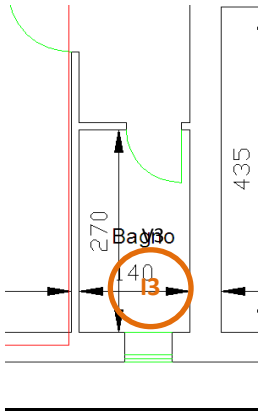
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	24,1	25,6	25,5	27,3	26,0	29,9	30,5	43,8

Leq,esterno (da MdE rfi_Ottobre 2016.)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,6	49,1	41,3	42,2	43,9	46,4	49,3	43,8	33,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	24,1	25,6	25,5	27,3	26,0	29,9	30,5	43,8
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
28,2	25,0	15,7	16,7	16,6	20,4	19,4	13,3	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.3 – BAGNO*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3	22,5	27,5	27,8	31,2	33,1	39,5	43,4	45,7

Leq,esterno (da MdE rfi_Ottobre 2016.)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,6	49,1	41,3	42,2	43,9	46,4	49,3	43,8	33,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	22,5	27,5	27,8	31,2	33,1	39,5	43,4	45,7
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
27.2	26,6	13,8	14,4	12,7	13,3	9,8	0,4	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)
– Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.
CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)
– Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
– Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
– Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.
CLASSE R3 - RW>35 dB(A)
– Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
– Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	**Classe di infisso secondo UNI 8204**
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

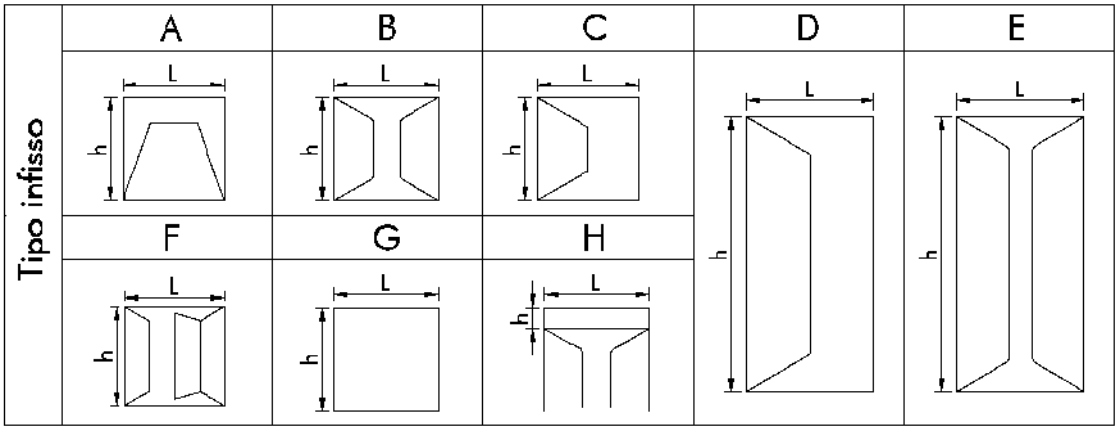
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		**Leq,esterno**	**Infisso**	**Leq,interno**	**Tipologia infisso da sostituire**				**Dimensioni infisso da sostituire**		
ID	**Sup.(m2)**	**Totale**	**ID**	**Totale**	**Rw**		**Tipo**	**Materiale**	**L**	**h**	**Sup (mq)**
V1	19	**52.4**	I1	**25.3**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V2	20	**54.6**	I2	**28.2**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V3	4	**54.6**	I3	**27.2**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (desunto dal MdE RF1 ad Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.



8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – CUCINA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona
Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine
C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie
ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 =	4,9		4,37
Lato 2 =	3,9	m	
Superficie	18,9	mq	

Q_{ope} = 30 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)=	2	Pa
v(min)=	1,90	m/s
S(max)=	**44**	**cm2**

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 =	4,9	4,37
Lato 2 =	4,1 m	
Superficie	20,0 mq	

Q_{ope} = 32 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)=	2	Pa
v(min)=	1,90	m/s
S(max)=	**46**	**cm2**

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 =	2,7	4,37
Lato 2 =	1,4	m
Superficie	3,8	mq

Q_{ope} = 6 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)=	2	Pa
v(min)=	1,90	m/s
S(max)=	**9**	**cm2**

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche.

Volume bagno : 11,00 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

  Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

  Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

  Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

  Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

  - Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
  - Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
  - Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
  - Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
  - Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 3 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 30\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 32\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 3: Portata d'aria : $\geq 6\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

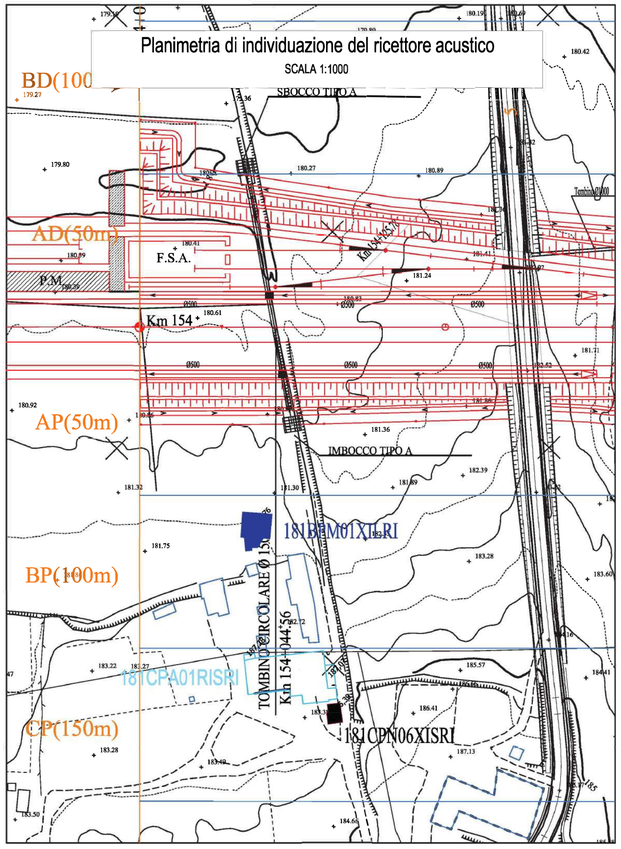
   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$
   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

fonte: http://burc.regione.campania.it

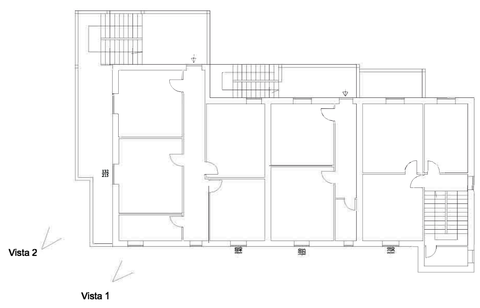
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200



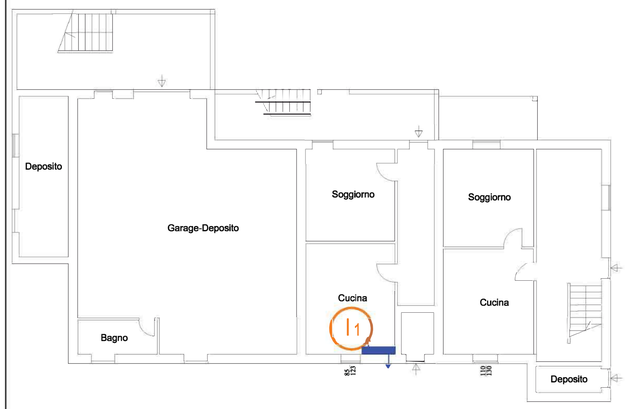
Ferrovia (Distanza dal ricettore: 101 m)

Vista 1

Vista 2

Pianta (Piano terra)

SCALA 1:150



Pianta (1° Piano)

SCALA 1:150

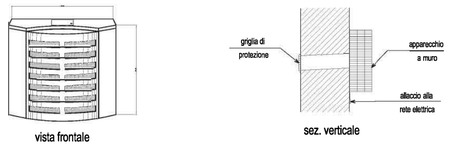
In — Infisso da non sostituire

In — Infisso da sostituire

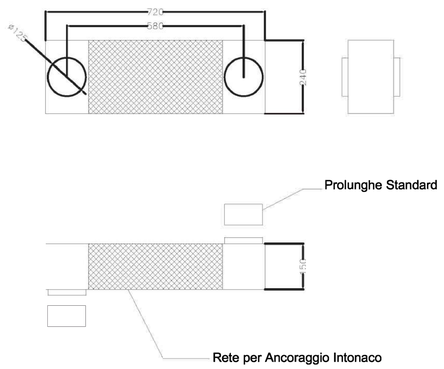
Aeratore a convezione naturale

Ae — Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione



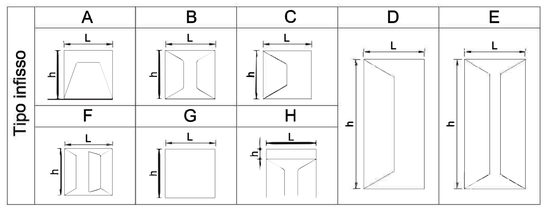
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

#	CODICERIC.	Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da ventilare			Dimensioni infisso da ventilare			Aeratore	Aeratore aria
		ID	Sup.(m2)	Totale	ID	totale	Rw	tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
24	181CPA01RISRI	1	19	52,4	I1	25,3	Rw	Verticali sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		2	28	54,6	I2	28,2	Rw	Orizzontali sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		3	4	54,6	I3	27,2	Rw	Orizzontali sufficiente	-	-	-	-	-	1	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi: 0.0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD.181CPA01RISRI - U.I. Tora e Piccilli 02-5181-001

SCALA: --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	024	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Velocci	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Solimbergo A. Consoli	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 024 B

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 4 Marzo 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano
RFI
16.10.2023 14:51:50
GMT+01:00

Decreto n. 339 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Tora e Piccilli (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria meglio specificata nella seguente tabella, nei termini di legge, ha accettato, con apposito modello datato 25/06/2020, l'indennità di asservimento offerta di € € 8.619,00;

- VISTO che dalle ispezioni ipotecarie eseguite sugli immobili interessati dalla procedura di asservimento gli stessi risultano essere liberi da ipoteche e trascrizioni passive;

- VISTE le dichiarazioni prodotte dai proprietari dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, nonché alla documentazione attestante la conformità urbanistica del bene;

- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto n. 167 del 05 novembre 2020, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Tora e Piccilli (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
2.1	FUNARO GIANNI nato a Tora e Piccilli il 27/04/1969 c.f. FNRGNN69D27L205W Proprietà per 1/1	2	5181	5	A/2	€ 8.619,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 181CPA01RISRI

UNITA' IMMOBILIARE: Tora e Piccilli 02-5181-002

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	025	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Veloccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 025 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *8*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *9*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **9**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 9

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 9

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *14*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **15**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **16**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *18*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *23*

10 Quadro riepilogativo ____ *28*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Tora e Piccilli 02-5181-002, inserita nel ricettore acustico 181CPA01RISRI sito nel comune di Tora e Piccilli (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Maggio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006025A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 101 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato parallelamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata presenta una facciata esposta alla sorgente di rumore.
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in PVC) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un ottimo comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 39,0 e i 40,5 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

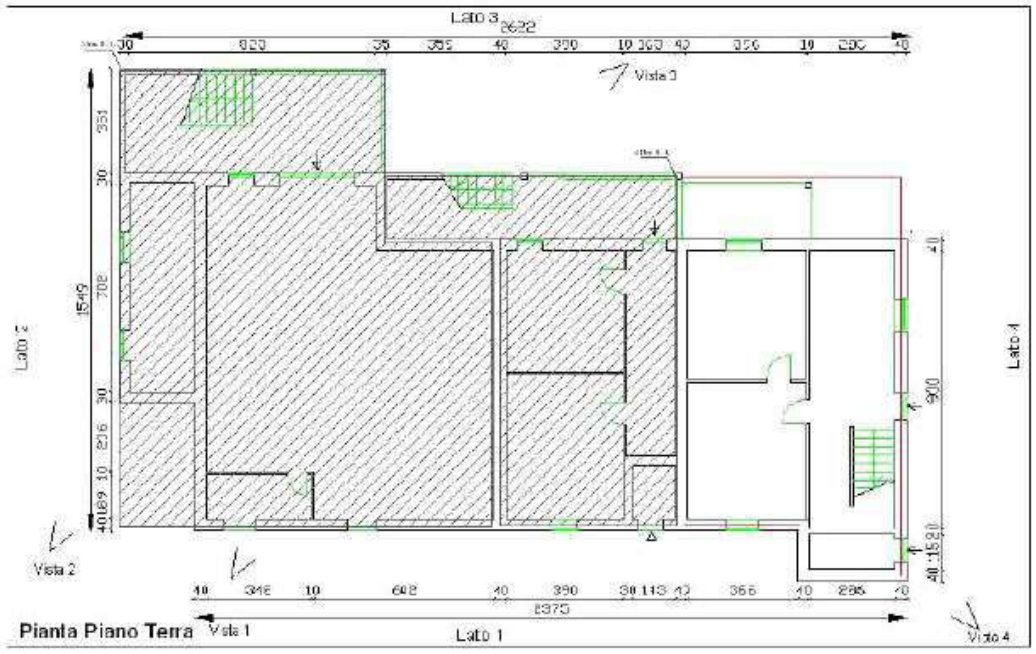
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



Ferrovia (Distanza dal ricettore: 101 m)

Ferrovia (Distanza dal ricettore: 101 m)

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

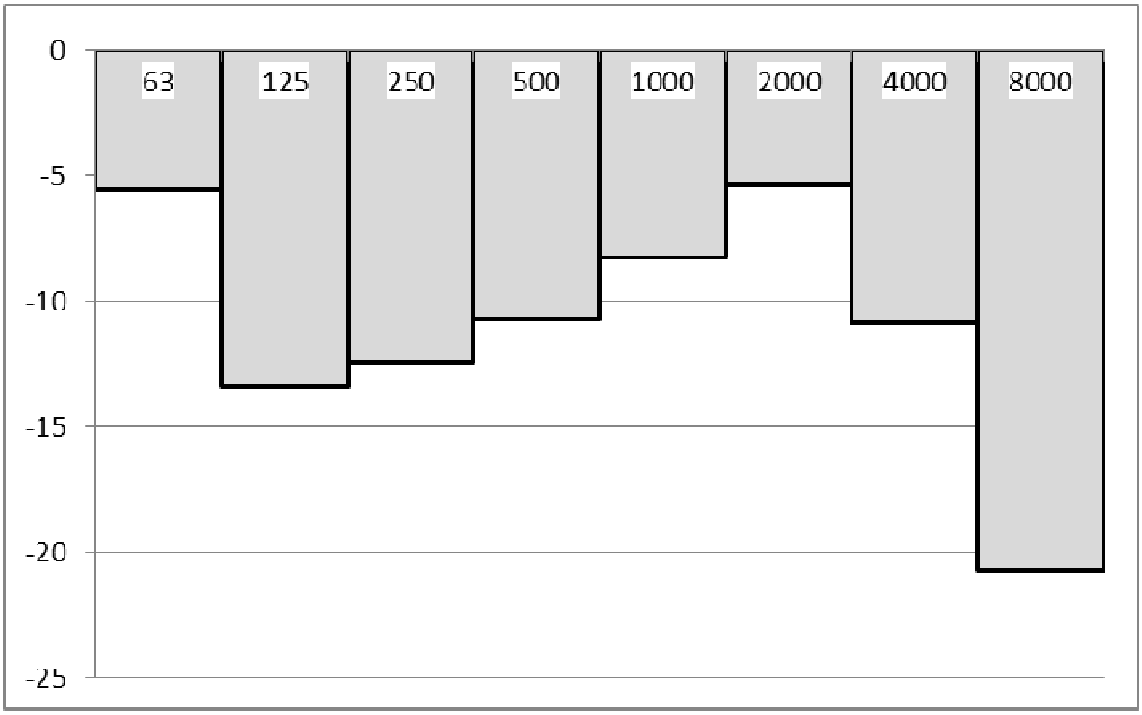
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI ad ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

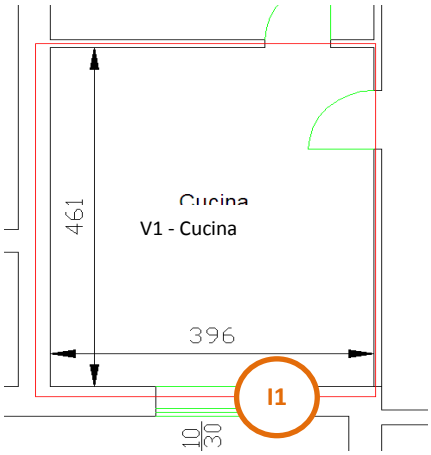
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – CUCINA*



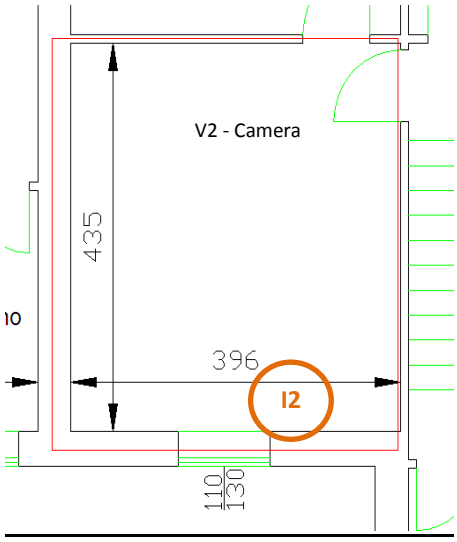
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	26,2	20,6	27,2	34,7	32,4	34,9	38,8	47,0

Leq,esterno (da MdE RFI_ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
52,4	46,9	39,1	40,0	41,7	44,2	47,1	41,6	31,7
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	26,2	20,6	27,2	34,7	32,4	34,9	38,8	47,0
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
23,9	20,7	18,5	12,8	7,0	11,8	12,2	2,8	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



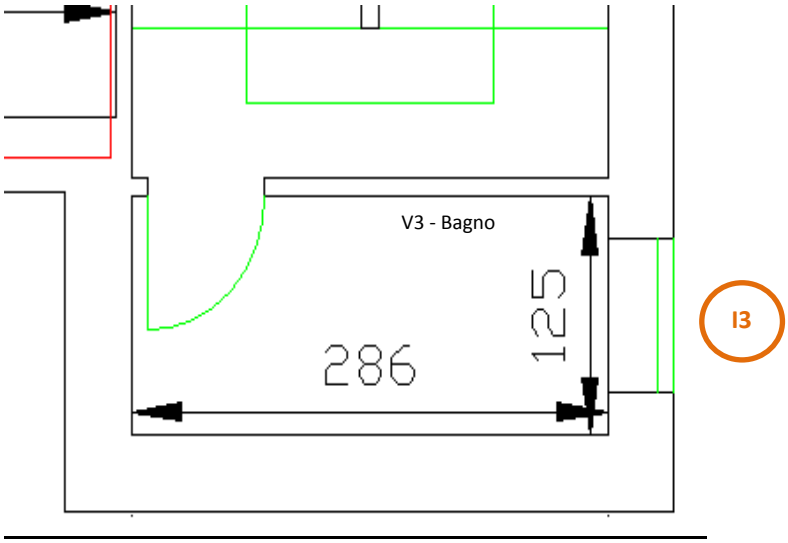
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	20,9	30,1	33,1	35,0	39,2	36,9	37,2	43,0

Leq,esterno (da MdE RFI_ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,6	49,1	41,3	42,2	43,9	46,4	49,3	43,8	33,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	20,9	30,1	33,1	35,0	39,2	36,9	37,2	43,0
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
28,5	28,2	11,2	9,1	8,9	7,2	12,4	6,6	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.3 – BAGNO*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3	20,9	30,1	33,1	35,0	39,2	36,9	37,2	43,0

Leq,esterno (da MdE RFI_ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,6	49,1	41,3	42,2	43,9	46,4	49,3	43,8	33,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	20,9	30,1	33,1	35,0	39,2	36,9	37,2	43,0
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
28,5	28,2	11,2	9,1	8,9	7,2	12,4	6,6	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

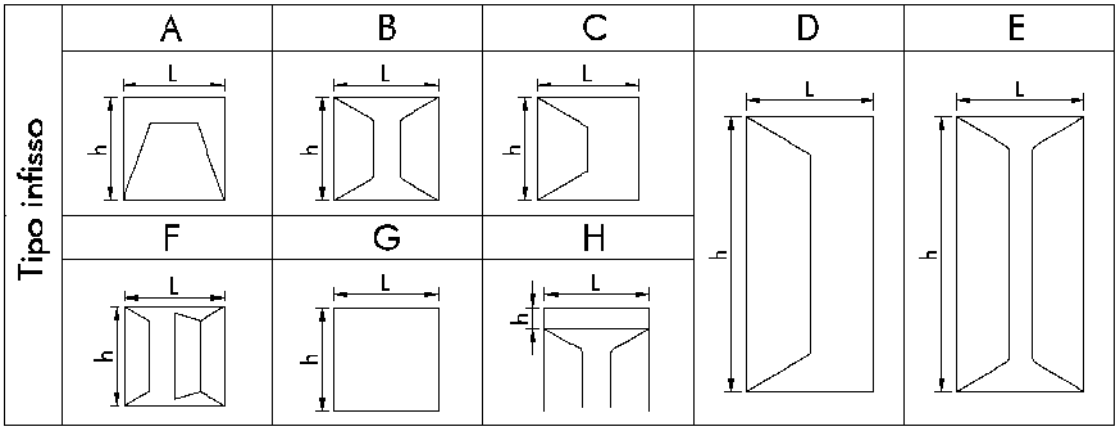
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Num.vani esposti	Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
	ID	Sup. (m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
-	V1	18	**52,4**	I1	**23,9**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
-	V2	17	**54,6**	I2	**28,5**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
-	V3	4	**54,6**	I3	**28,5**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI_Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – CUCINA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 =	4,6	4,37
Lato 2 =	4,0 m	
Superficie	18,2 mq	

Q_{ope} = 29 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)=	2	Pa
v(min)=	1,90	m/s
S(max)=	**42**	**cm2**

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,4 4,37

Lato 2 = 4,0 m

Superficie 17,2 mq

Q_{ope} = 27 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 40 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 2,9 4,37

Lato 2 = 1,3 m

Superficie 3,6 mq

Q_{ope} = 6 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 8 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche.

Volume bagno : 10,36 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del

locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 3 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

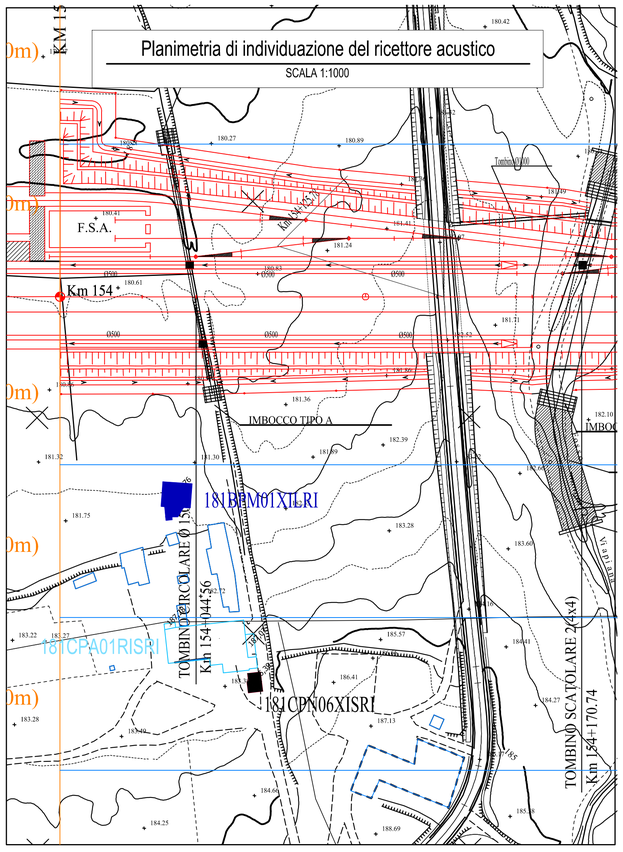
   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 29\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 27\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 3: Portata d'aria : $\geq 6\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione
   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$
   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

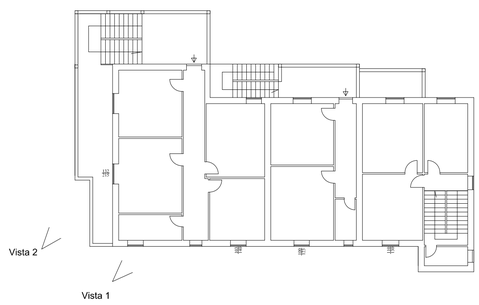
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200



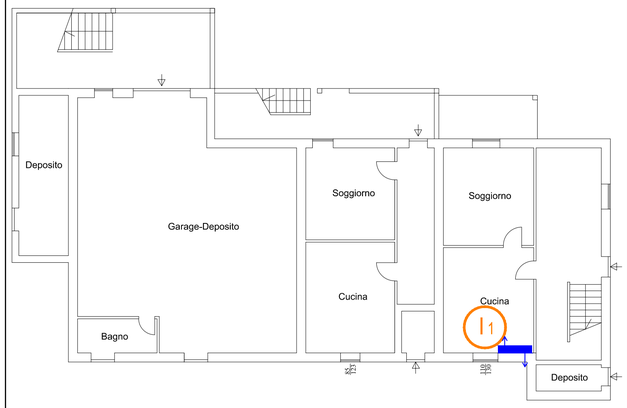
Ferrovia (Distanza dal ricettore: 101 m)

Vista 1

Vista 2

Pianta (Piano terra)

SCALA 1:150



Pianta (1° Piano)

SCALA 1:150

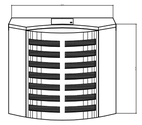
In Infisso da non sostituire

In Infisso da sostituire

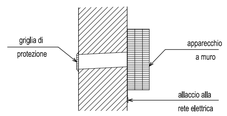
Aeratore a convezione naturale

Ae Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione

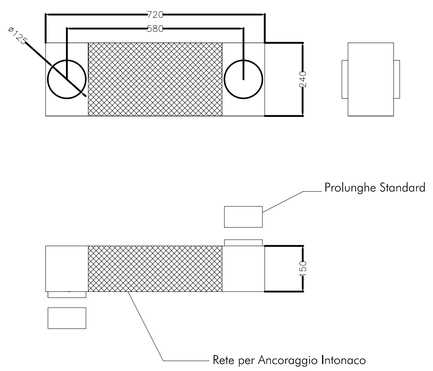


vista frontale



sez. verticale

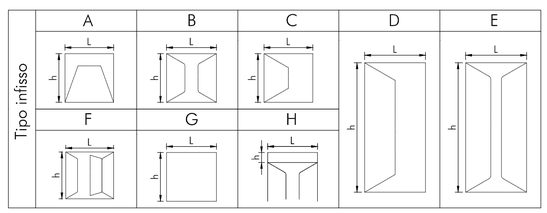
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

#	CODICE REC.	Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Elettrostrumentazione
		ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
25	181CPA01RISRI	1	18	52,4	I1	21,9	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		2	17	54,6	I2	28,5	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		3	4	54,6	I3	28,5	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	Superficie totale nuovi infissi:0.0 mq



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD.181CPA01RISRI - U.I. Tora e Piccilli 02-5181-002

SCALA: —

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	025	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Valoscia	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Azzaretto M. Cervaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 025 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano
RFI
16.10.2023 14:51:50
GMT+01:00

Decreto n. 340 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Teano (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria meglio specificata nella seguente tabella, nei termini di legge, ha accettato, con apposito modello datato 03/06/2020, l'indennità di asservimento offerta di € 7.736,00;

- VISTO che dalle ispezioni ipotecarie eseguite sugli immobili interessati dalla procedura di asservimento gli stessi risultano essere liberi da ipoteche e trascrizioni passive;

- VISTA la dichiarazione prodotta dalla Ditta Proprietaria dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, nonché all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto n. 159 del 20 ottobre 2020, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Teano (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
1	MINICUCCI CARMINE nato a Teano (CE) il 24/02/1941 c.f. MNCCMN41B24L083N Proprietà per 1/1	16	5087	2	A/3	€ 7.736,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 195BP002RILTR

UNITA' IMMOBILIARE: Teano 16-5088_Unità2

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	041	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Veloccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzarito A. Cervaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 041 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *8*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *9*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **9**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 9

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 9

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *13*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **14**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **15**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *17*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *21*

10 Quadro riepilogativo ____ *25*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Teano – 16-5088_unità2, inserita nel ricettore acustico 195BP002RILTR sito nel comune di Teano (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Maggio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006041A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 65 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato pressoché perpendicolarmente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha una facciata esposta alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in legno) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un buon comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 40,6 e i 41,5 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

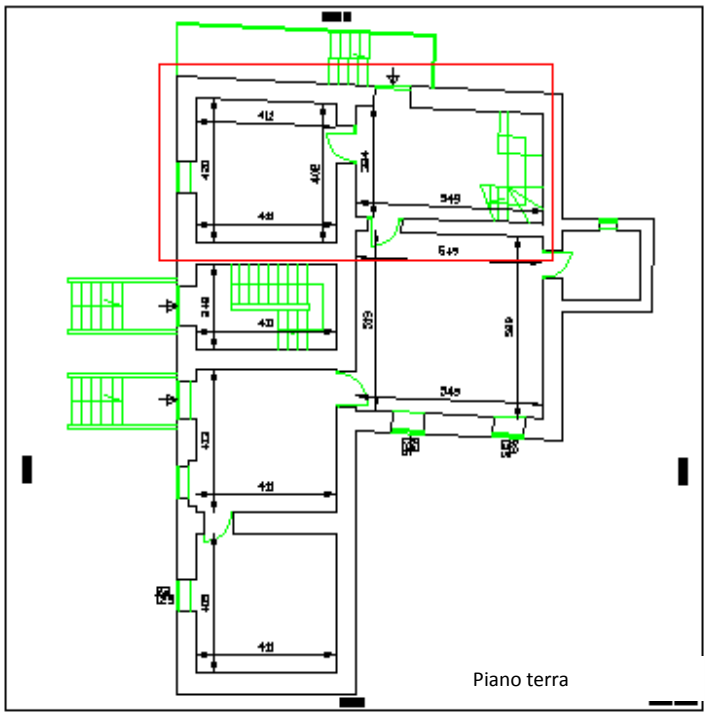
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

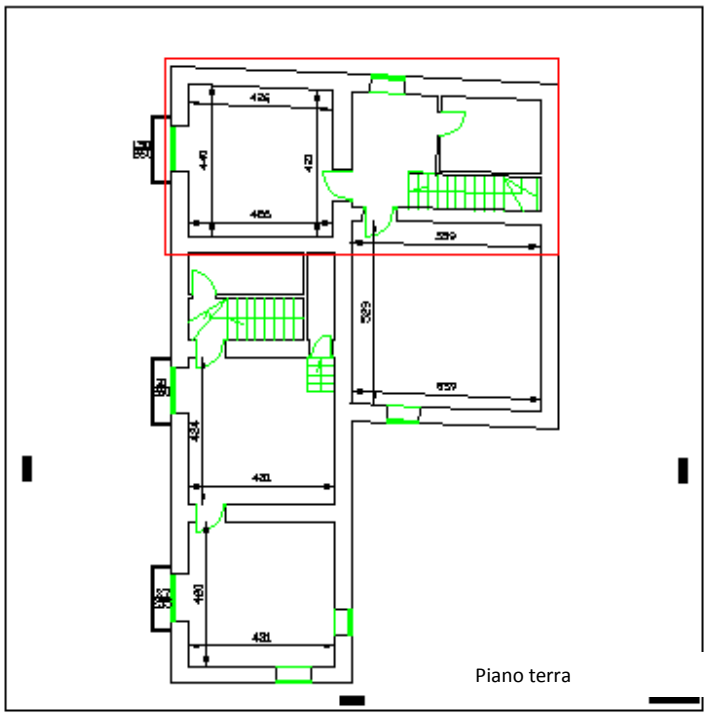
L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore





Ferrovia (Distanza del ricettore: 65 m)

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

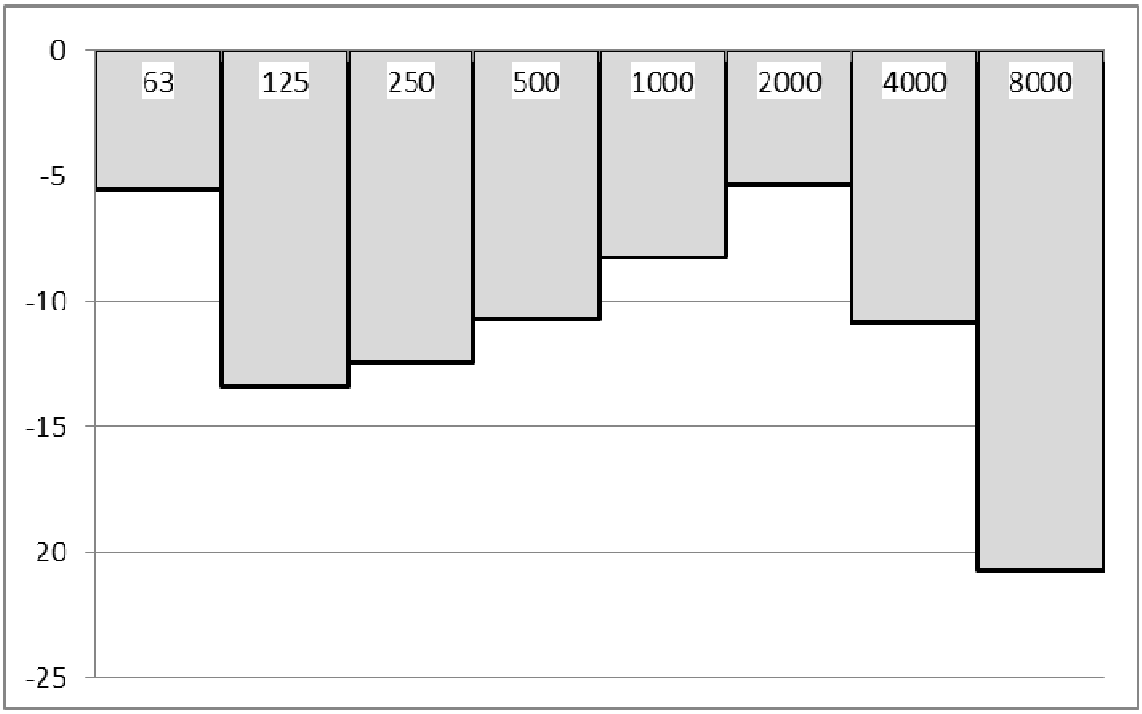
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI ad ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – CUCINA*

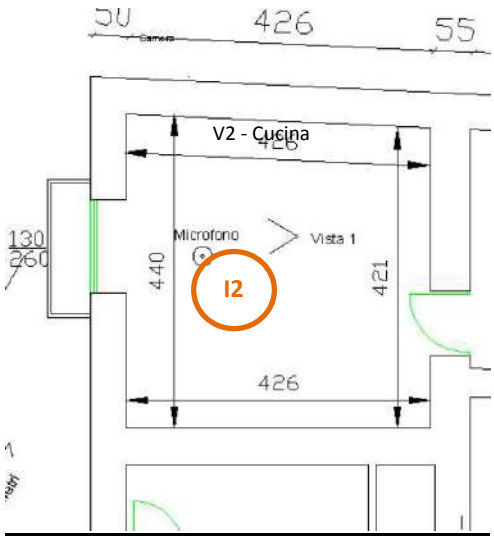
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	23,7	27,1	27,5	39,8	41,5	41,4	45,1	45,8

Leq,esterno (da MdE RFI ad ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
53,1	47,6	39,8	40,7	42,4	44,9	47,8	42,3	32,4
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	23,7	27,1	27,5	39,8	41,5	41,4	45,1	45,8
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
24,7	23,9	12,7	13,2	2,6	3,4	6,4	0,0	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	15,1	19,3	20,4	28,6	34,0	36,9	41,1	45,2

Leq,esterno (da MdE RFI ad ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,3	48,8	41,0	41,9	43,6	46,1	49,0	43,5	33,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	15,1	19,3	20,4	28,6	34,0	36,9	41,1	45,2
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
34,3	33,7	21,7	21,5	15,0	12,1	12,1	2,4	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

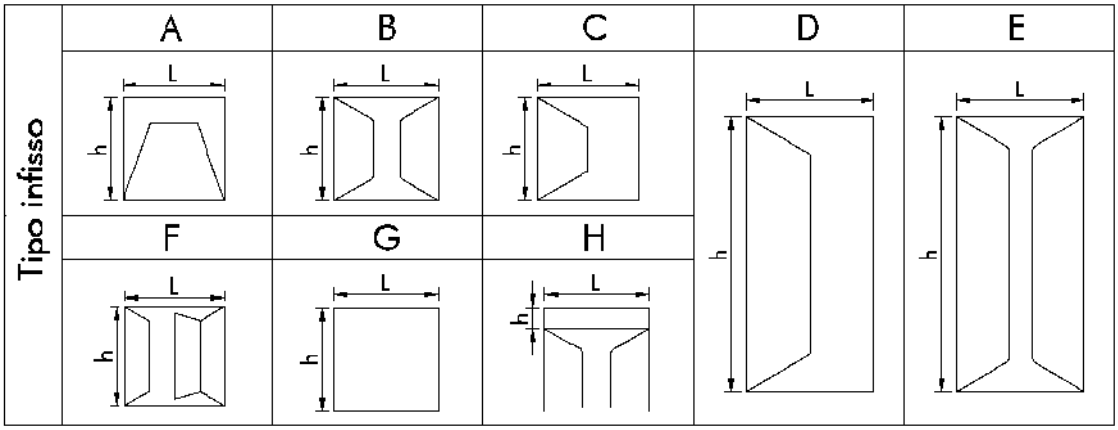
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	17	**53.1**	I1	**24.7**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V2	18	**54.3**	I2	**34.3**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI_ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – CUCINA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona
Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine
C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie
ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano
Lato 1 = 4,2 m
Lato 2 = 4,1 m
Superficie 17,3 mq

Q_{ope} = 27 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:
p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 40 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,3 m
Lato 2 = 4,4 m
Superficie 18,7 mq

Q_{ope} = 30 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 43 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche.

Volume bagno : 19,2 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del

locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 2 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

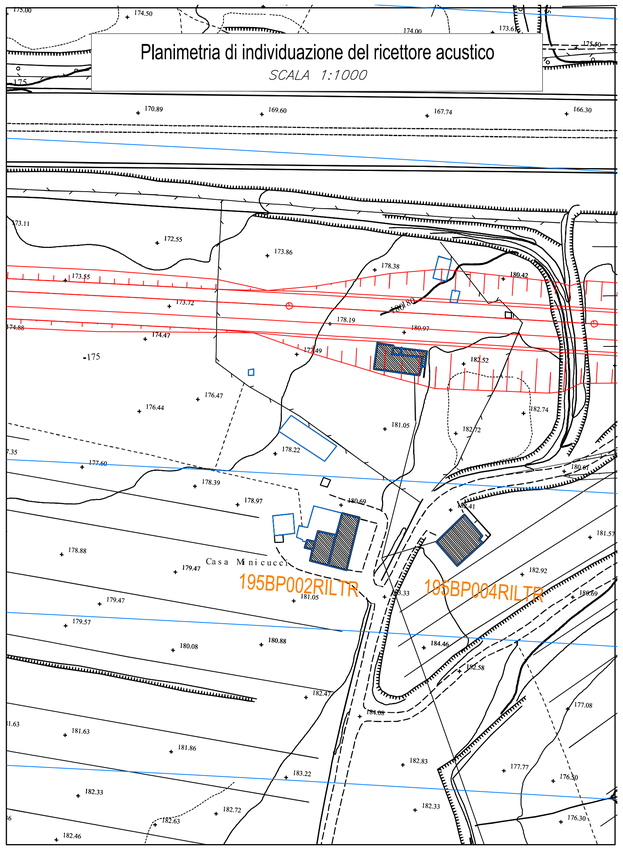
   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 27\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 30\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione
   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$
   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

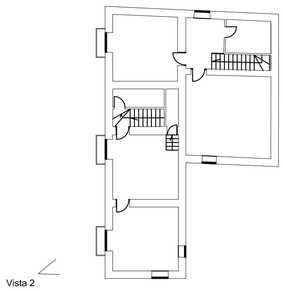
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200



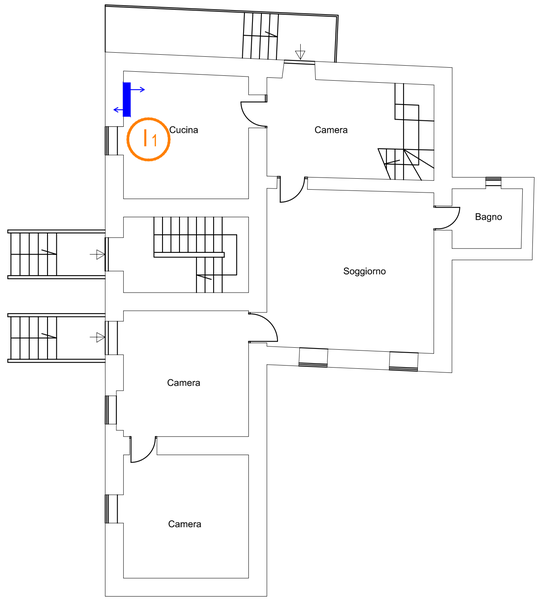
Ferrovia (Distanza dal ricettore: 65 m)

Vista 1

Vista 2

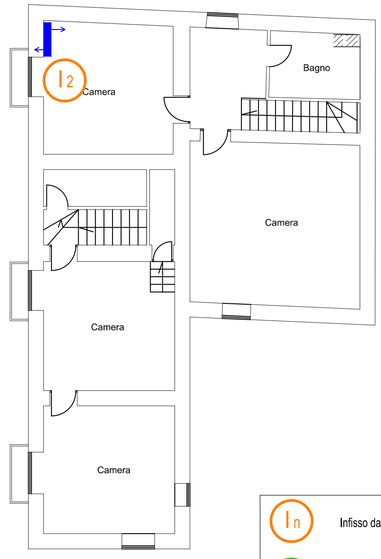
Pianta (Piano rialzato)

SCALA 1:100



Pianta (1 Piano)

SCALA 1:100



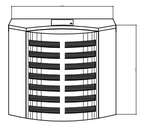
In — Infisso da non sostituire

In — Infisso da sostituire

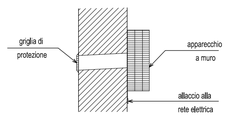
Aeratore a convezione naturale

Ae — Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione

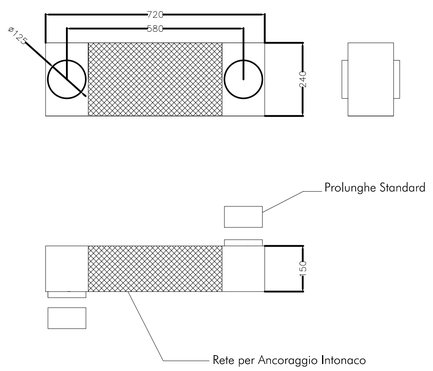


vista frontale



sez. verticale

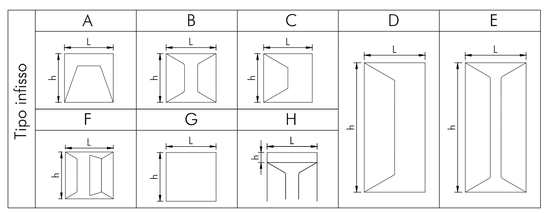
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

#	CODICE RIC.	Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore eolo
		ID	Sup.(m2)	Totale	ID	totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
41	195BP002RILTR	1	17	**53.1**	I1	**24.7**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		2	18	**54.3**	I2	**34.3**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi: 0.0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD.195BP002RILTR - U.I. Teano – 16-5088_Unità2

SCALA: –

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	041	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A_Velocci	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Azzarito C. Corvaja	Marzo 2018	M. Diavino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 041 B

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano
RFI
16.10.2023 14:51:50
GMT+01:00

Decreto n. 341 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Teano (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria meglio specificata nella seguente tabella, nei termini di legge, ha accettato, con apposito modello datato 11/06/2020, l'indennità di asservimento offerta di € 9.970,00;

- VISTO che dalle ispezioni ipotecarie eseguite sugli immobili interessati dalla procedura di asservimento gli stessi risultano essere liberi da ipoteche e trascrizioni passive;

- VISTE le dichiarazioni prodotte dai proprietari dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, nonché alla documentazione attestante la conformità urbanistica del bene;

- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto n. 165 del 03 novembre 2020, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Teano (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
1.1	MINICUCCI VITTORIO nato a Teano (CE) il 24/08/1943 c.f. MNCVTR43M24L038A Proprietà per 1/1	16	5087	3	A/3	€ 9.970,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 195BP002RILTR

UNITA' IMMOBILIARE: Teano 16-5087-003_Unità3

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	042	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Veloccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl Flavio Rivoli	Marzo 2018	R.Azzarito A.Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 042 B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *8*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *9*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **9**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 9

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 9

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *13*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **14**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **15**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *17*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *21*

10 Quadro riepilogativo ____ *26*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Teano – 16-5087-003_unità3, inserita nel ricettore acustico 195BP002RILTR sito nel comune di Teano (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Maggio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006042A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 65 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato pressoché perpendicolarmente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha tre facciate esposte alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio e legno) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un comportamento insufficente degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 13,0 e i 16,5 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

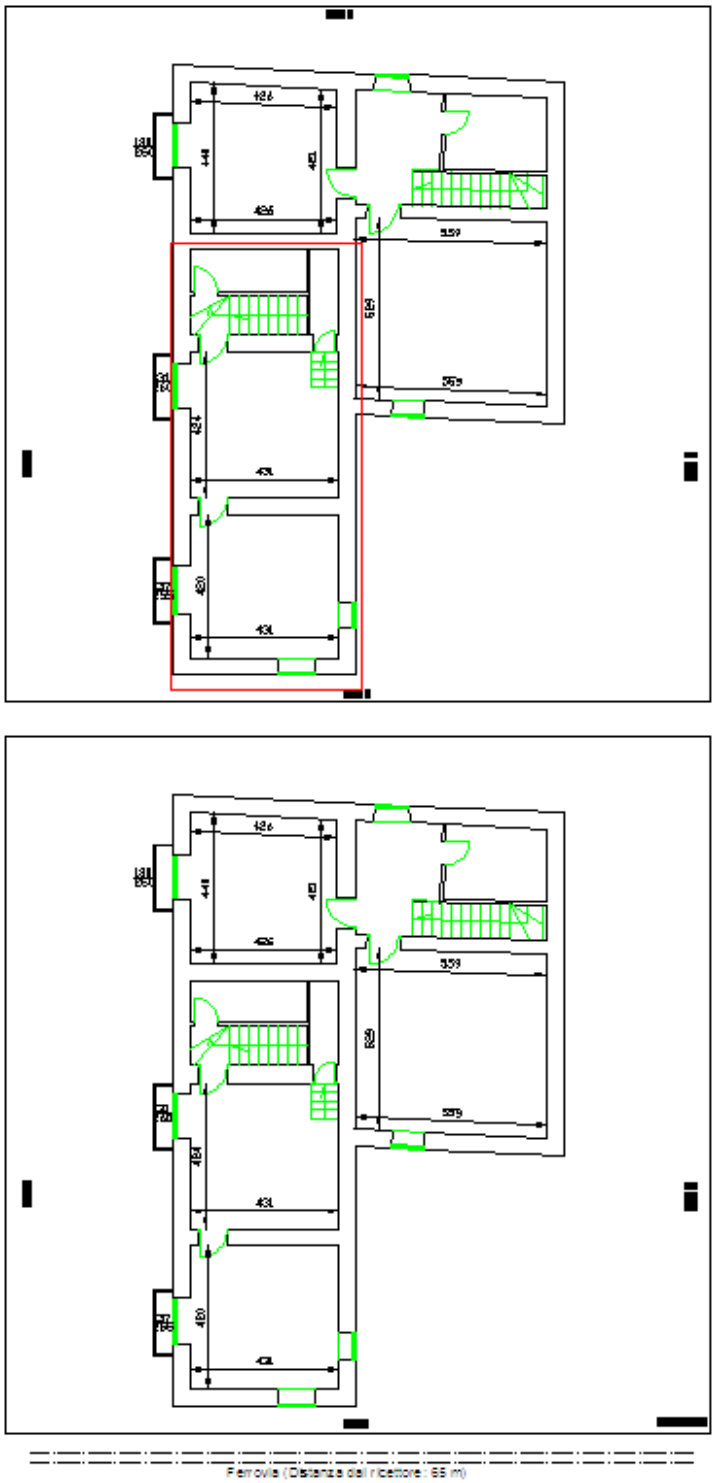
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

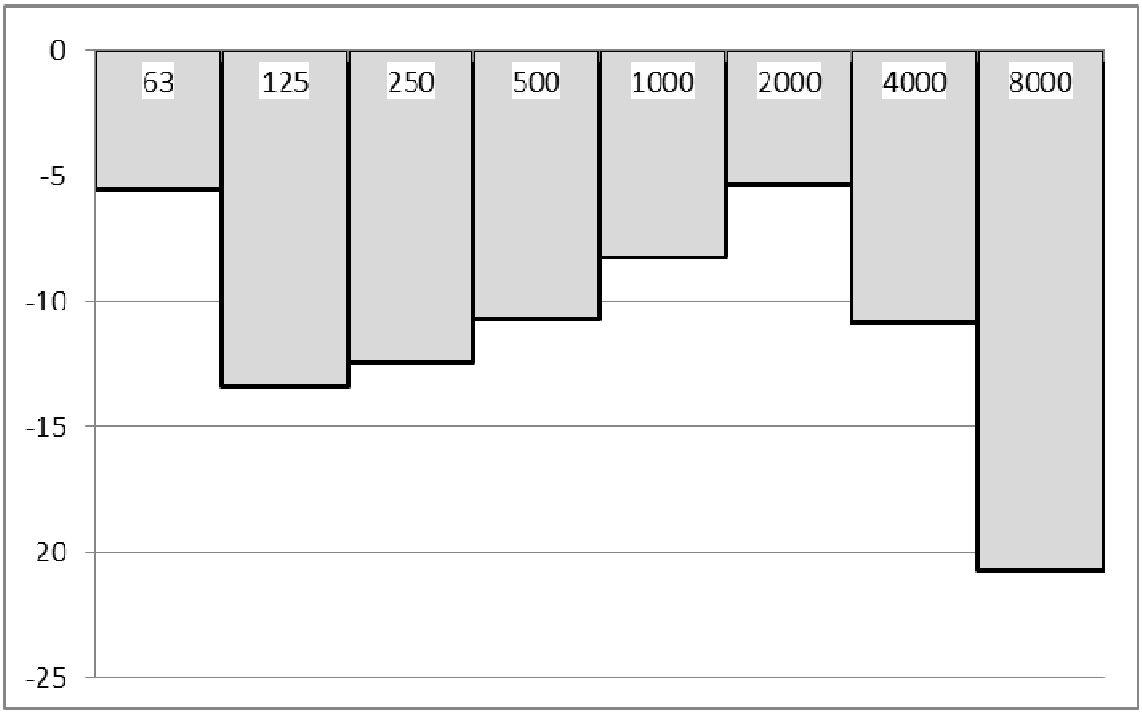
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI ad ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

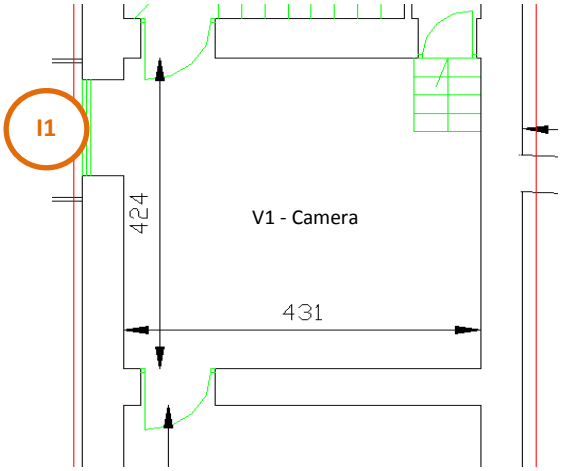
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – CAMERA*



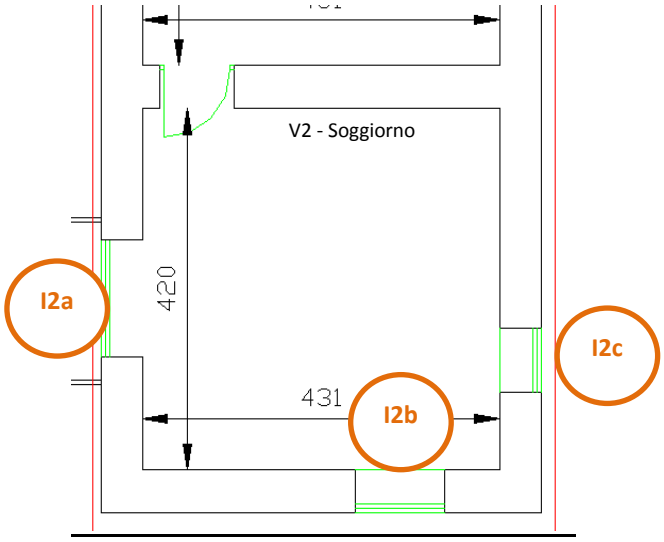
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	7,1	5,0	7,9	12,5	11,3	12,9	15,4	16,6

Leq,esterno (dal MdE RFI_Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,3	48,8	41,0	41,9	43,6	46,1	49,0	43,5	33,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	7,1	5,0	7,9	12,5	11,3	12,9	15,4	16,6
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
44,3	41,7	36,0	34,0	31,1	34,8	36,1	28,1	17,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente non risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – SOGGIORNO*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2a – I2b – I2c	9,7	3,4	6,1	10,0	10,8	13,2	11,8	15,7

Leq,esterno (dal MdE RFI_Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,3	48,8	41,0	41,9	43,6	46,1	49,0	43,5	33,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	9,7	3,4	6,1	10,0	10,8	13,2	11,8	15,7
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
44,6	39,1	37,6	35,8	33,6	35,3	35,8	31,7	17,9

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), gli infissi esistenti non risultano idonei a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	**Classe di infisso secondo UNI 8204**
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

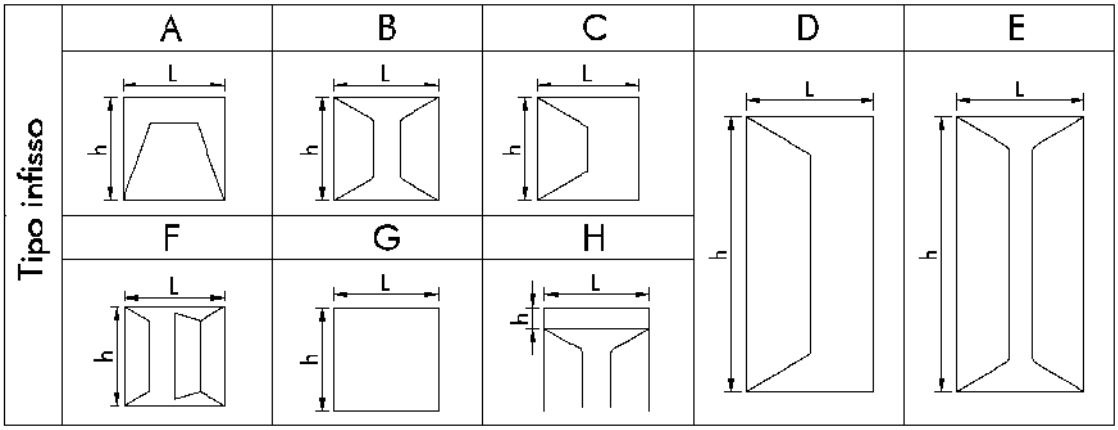
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		**Leq,esterno**	**Infisso**	**Leq,interno**	**Tipologia infisso da sostituire**				**Dimensioni infisso da sostituire**		
ID	**Sup.(m2)**	**Totale**	**ID**	**Totale**	**Rw**		**Tipo**	**Materiale**	**L**	**h**	**Sup (mq)**
V1	18	**54.3**	I1	**44.3**	14,3	R1	E	alluminio	1,3	2,6	3,4
V2	18	**54.3**	I2a	**44.6**	14,3	R1	E	alluminio	1,4	2,6	3,5
V2	-	**54.3**	I2b	**44.6**	14,3	R1	B	legno	1,1	1,4	1,5
V2	-	**54.3**	I2c	**44.6**	14,3	R1	C	legno	0,8	0,8	0,6

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdF RFI_ottobre 2016),[dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.



Sarà cura dell'installatore la perfetta posa in opera degli infissi ed il successivo controllo della loro sigillatura lungo il perimetro dei telai, in corrispondenza del loro contatto con le superfici esistenti, al fine di contenerne la perdita di efficienza.

A tal proposito nel caso di riscontro della presenza dei controtelai e del loro riutilizzo, si prescrive il riempimento di eventuali cavità con materiale a base di poliuretano espanso ad alta densità e la sigillatura con guarnizioni di materiale siliconico.

Inoltre come sigillatura definitiva si prescrive l'uso di coprifilo o, in caso di intervento di ripresa di intonaco esterno, il sormonto dello stesso sui nuovi telai, per almeno una larghezza pari a circa un terzo della loro dimensione.

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,2 m

Lato 2 = 4,3 m

Superficie 18,3 mq

Q_{ope} = 29 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 42 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – SOGGIORNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,2 m
Lato 2 = 4,3 m
Superficie 18,3 mq

Q_{ope} = 29 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 42 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche.

Volume bagno : 12,30 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del

locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

E' prevista la sostituzione degli infissi I1, I2a, I2b e I2c per una superficie totale di 9 mq, con potere fonoisolante inferiore a 25 dB

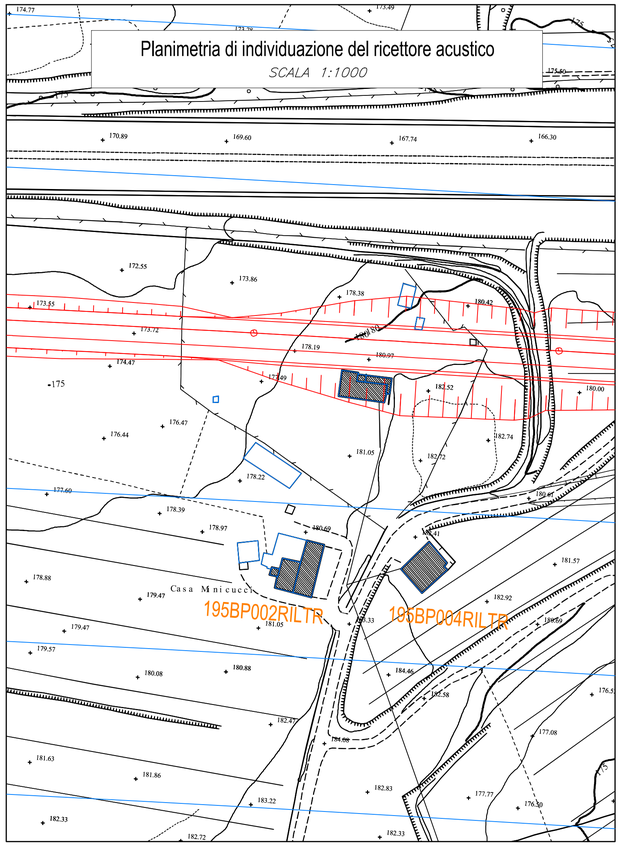
2. Installazione di aeratori a convezione naturale:
   E' prevista la messa in opera di n. 2 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 18\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 18\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:
   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione
   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$
   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

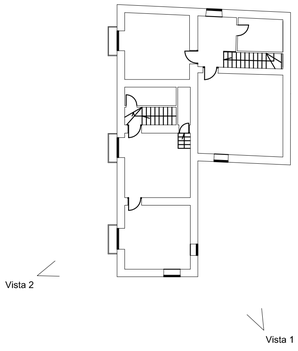
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200



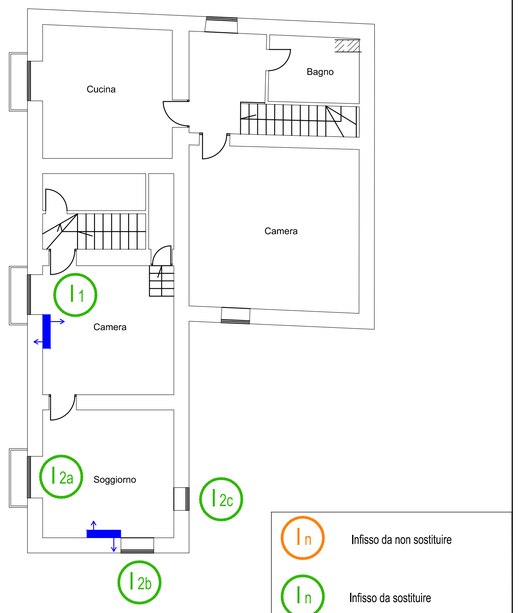
Ferrovia (Distanza dal ricettore: 65 m)

Vista 1

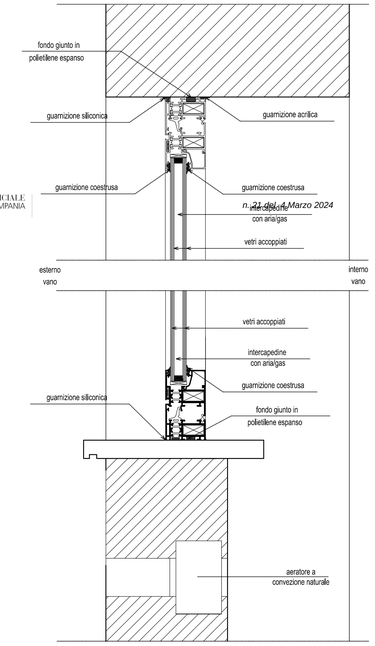
Vista 2

Pianta (1° Piano)

SCALA 1:100



Sezione-tipo con infisso e aeratore

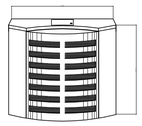


Sezione verticale

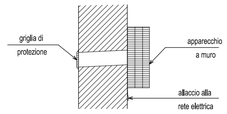
SCALA 1:5

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 21 del 4 Marzo 2024
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Aeratore di estrazione

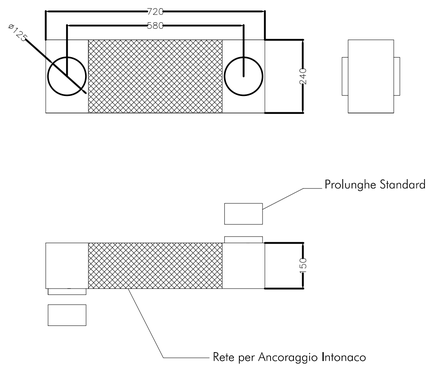


vista frontale



sez. verticale

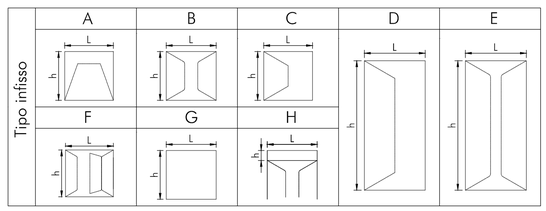
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

#	CODICE INF.	Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore eolico
		RD	Sup (m2)	Totale	RD	Totale	Rw	Tipo	Materiale	L	H	Sup (mq)		
42	195BP002RILTR	1	18	**54,3**	I1	**44,3**	14,3	R1	E	alluminio	1,3	2,6	3,4	1	-
		2	18	**54,3**	I2a	**44,6**	14,3	R1	E	alluminio	1,4	2,6	3,5	1	-
		2	-	**54,3**	I2b	**44,6**	14,3	R1	B	legno	1,1	1,4	1,5	-	-
		2	-	**54,3**	I2c	**44,6**	14,3	R1	C	legno	0,8	0,8	0,6	-	-
		3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi: 9,0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD.195BP002RILTR - U.I. Teano – 16-5087-003_Unità3

SCALA: --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	042	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Velocca	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Azzarà A. Corvisa	Marzo 2018	M. D'Arino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 042 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto n. 342 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Teano (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria meglio specificata nella seguente tabella, nei termini di legge, ha accettato, con appositi modelli datati 03/06/2020, l'indennità di asservimento offerta di € 4.800,00;

- VISTO che dalle ispezioni ipotecarie eseguite sugli immobili interessati dalla procedura di asservimento gli stessi risultano essere liberi da ipoteche e trascrizioni passive;

- VISTA la dichiarazione prodotta dalla Ditta Proprietaria dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, nonché all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto n. 159 del 20 ottobre 2020, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Teano (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
2	CAIAZZO CONCETTA nata a Teano (CE) il 15/10/1946 c.f. CZZCCT46R55L083R Proprietà per ½ MINICUCCI CARMINE nato a Teano (CE) il 24/02/1941 c.f. MNCCMN41B24L083N Proprietà per ½	16	5088	-	A/3	€ 4.800,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 195BP002RILTR

UNITA' IMMOBILIARE: Teano 16-5087-002_Unità1

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	040	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Velaccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 040 B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *8*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *9*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **9**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 9

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 9

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *14*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **15**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **16**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *18*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *23*

10 Quadro riepilogativo ____ *27*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Teano – 16-5087-002_unità1, inserita nel ricettore acustico 195BP002RILTR sito nel comune di Teano (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Maggio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006040A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 65 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato pressoché perpendicolarmente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha due facciate esposte alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in legno) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un buon comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 36,8 e i 43,0 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

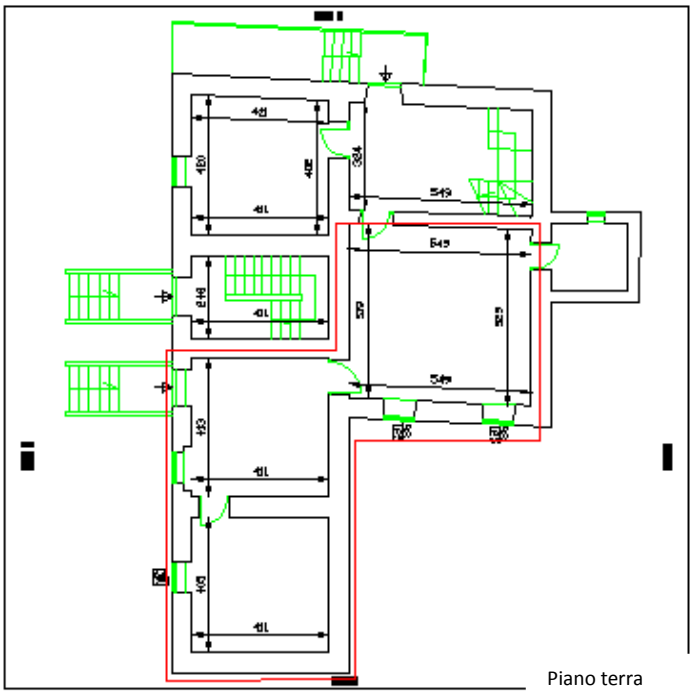
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

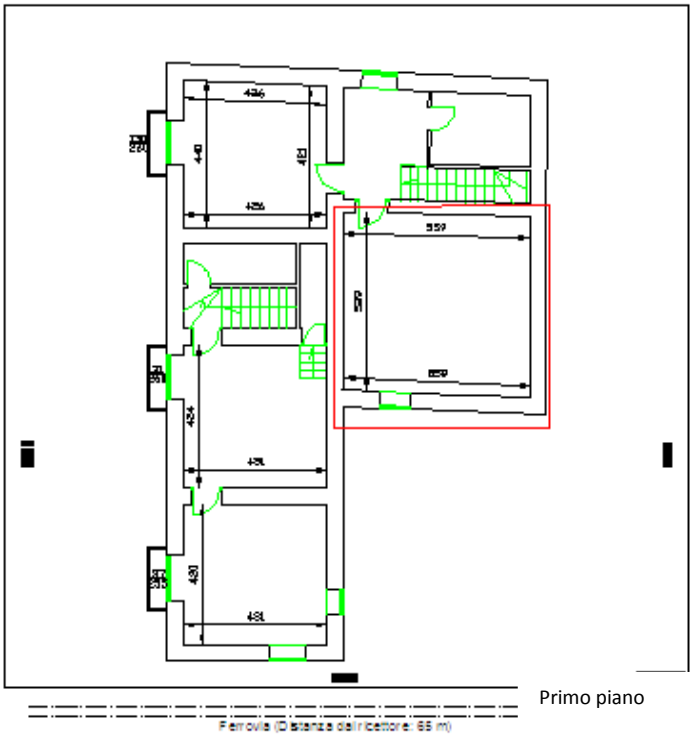
La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



Piano terra



Primo piano

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

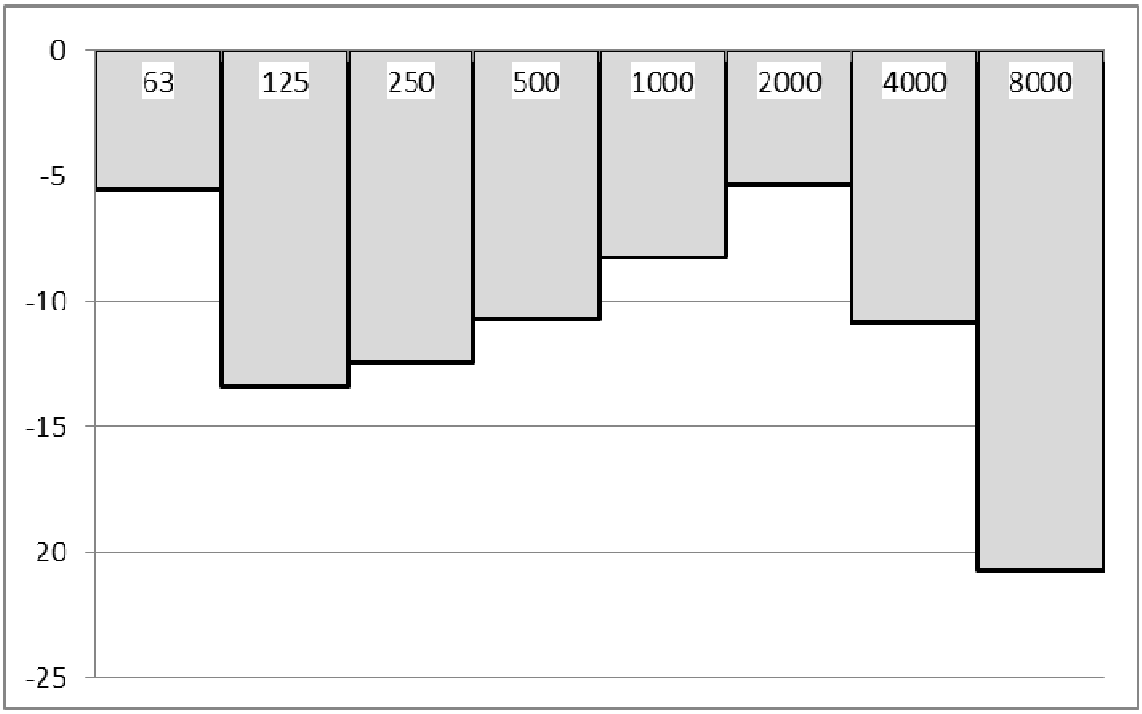
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE ad ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

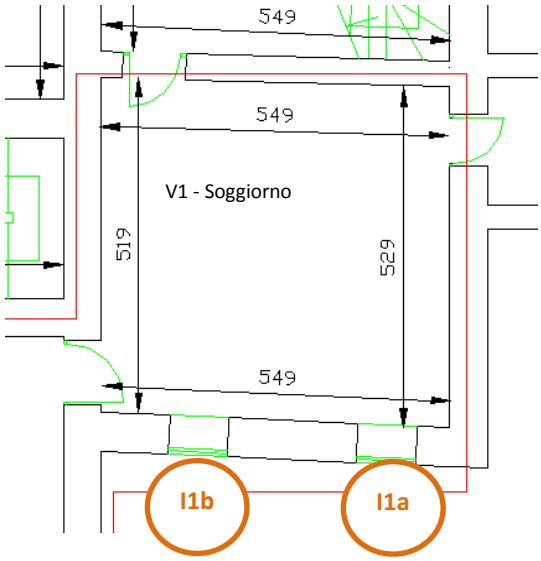
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – SOGGIORNO*



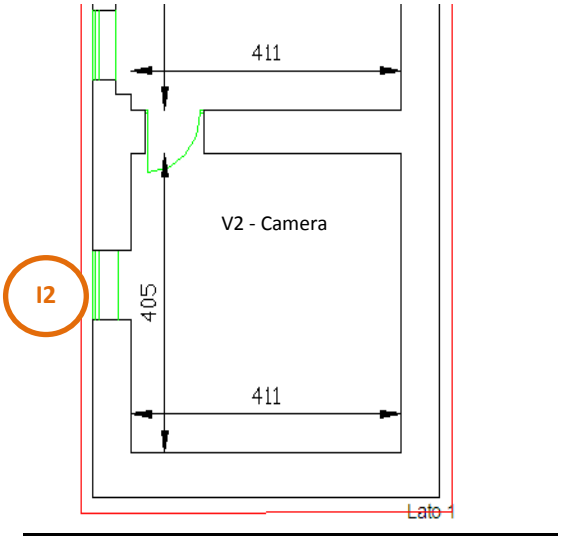
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1a – I1b	24,5	24,3	25,1	30,6	34,3	33,7	40,9	44,4

Leq,esterno (dal MdE RFI_ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
53,1	47,6	39,8	40,7	42,4	44,9	47,8	42,3	32,4
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	24,5	24,3	25,1	30,6	34,3	33,7	40,9	44,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
25,2	23,1	15,5	15,6	11,8	10,6	14,1	1,4	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), gli infissi esistenti risultano idonei a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

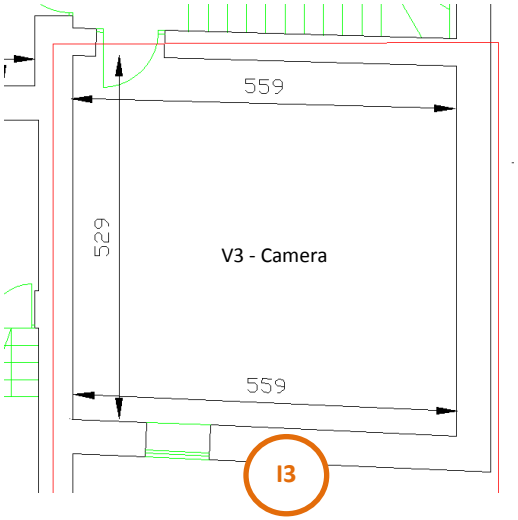
V2 - Cucina

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	22,4	21,2	27,7	31,4	30,4	31,2	38,5	39,3

Leq,esterno (dal MdE RFI_ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
53,1	47,6	39,8	40,7	42,4	44,9	47,8	42,3	32,4
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	22,4	21,2	27,7	31,4	30,4	31,2	38,5	39,3
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
27,1	25,2	18,6	13,0	11,0	14,5	16,6	3,8	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.3 – CAMERA*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3	24,5	24,3	25,1	30,6	34,3	33,7	40,9	44,4

Leq,esterno (dal MdE RFI_ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
54,3	48,8	41,0	41,9	43,6	46,1	49,0	43,5	33,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	24,5	24,3	25,1	30,6	34,3	33,7	40,9	44,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
26,4	24,3	16,7	16,8	13,0	11,8	15,3	2,6	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	**Classe di infisso secondo UNI 8204**
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

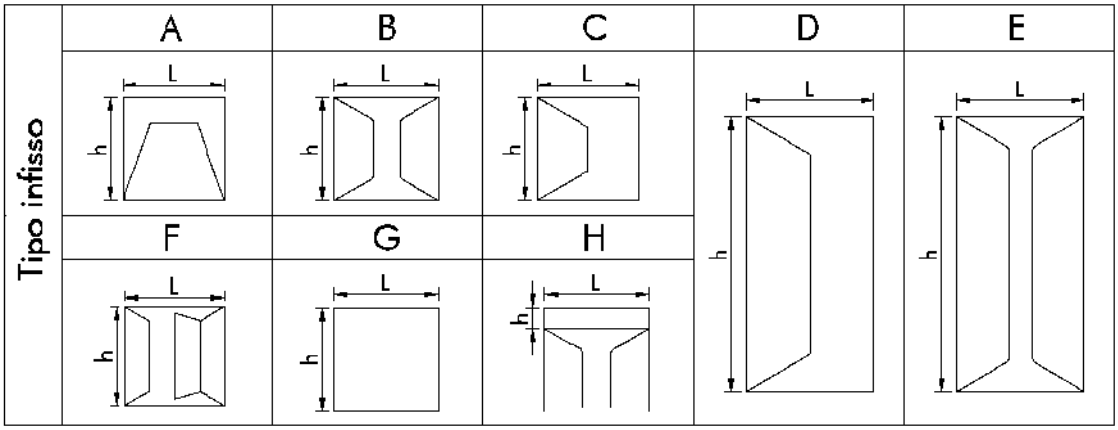
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	29	**53.1**	I1a	**25.2**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V1	-	-	I1b	-	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V2	17	**53.1**	I2	**27.1**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V3	30	**54.3**	I3	**26.4**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI_ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – SOGGIORNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 5,3 m

Lato 2 = 5,5 m

Superficie 29,0 mq

Q_{ope} = 46 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 67 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,1 m

Lato 2 = 4,1 m

Superficie 16,6 mq

Q_{ope} = 26 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 39 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 5,3 m

Lato 2 = 5,6 m

Superficie 29,6 mq

Q_{ope} = 47 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 69 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche .

Volume bagno : 13,53 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

  Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.
Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 3 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 46\ m^3/h$

   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 26\ m^3/h$

   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

   VANO 3: Portata d'aria : $\geq 47\ m^3/h$

   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

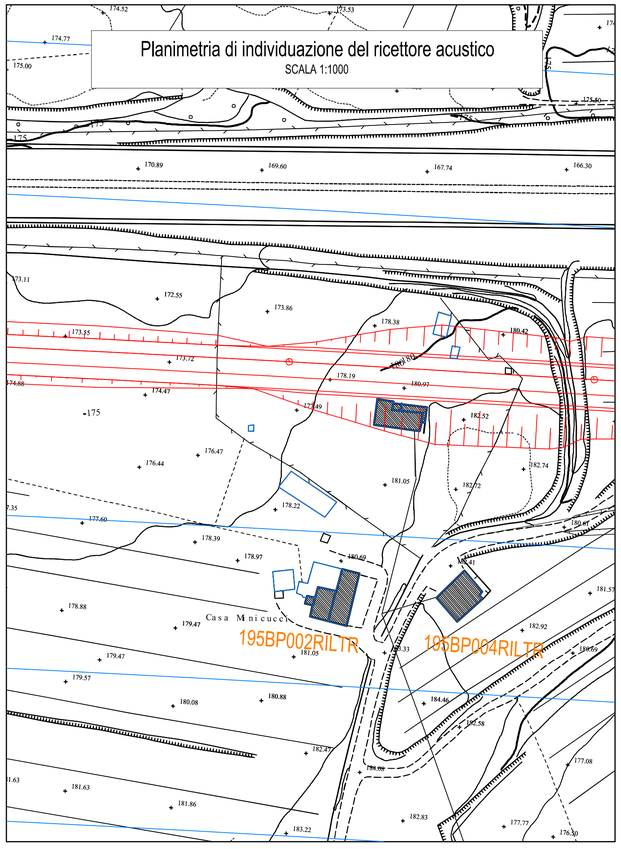
   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$

   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

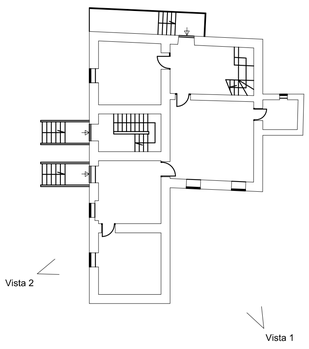
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200



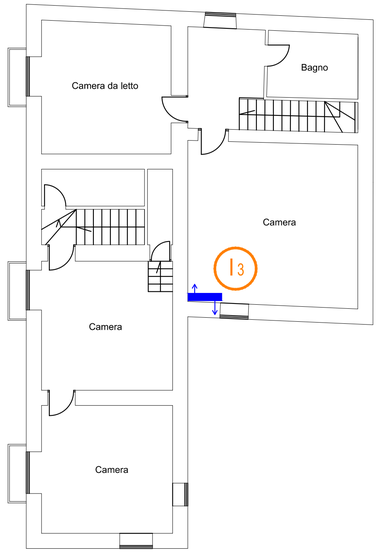
Ferrovia (Distanza dal ricettore: 65 m)

Vista 1

Vista 2

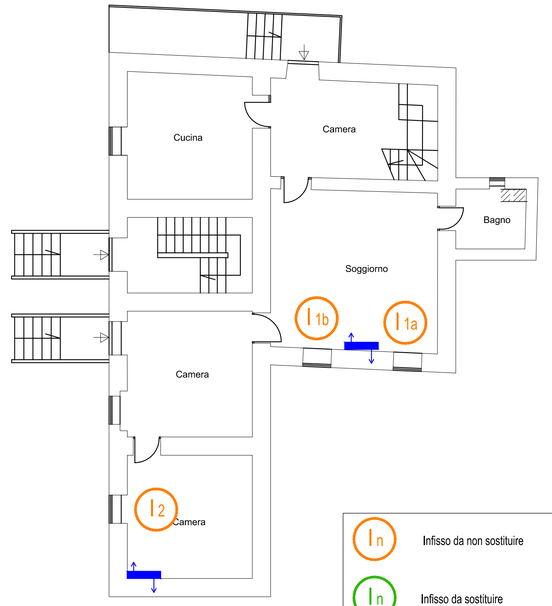
Pianta (1° Piano)

SCALA 1:100

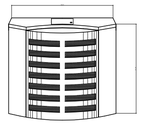


Pianta (Piano rialzato)

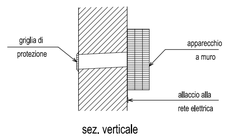
SCALA 1:100



Aeratore di estrazione

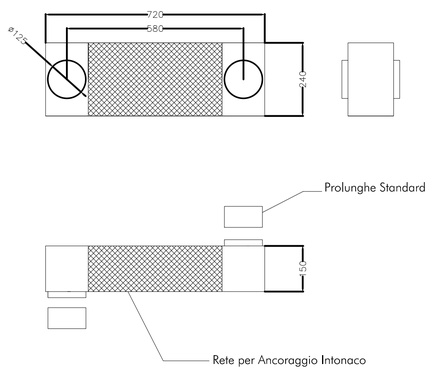


vista frontale



sez. verticale

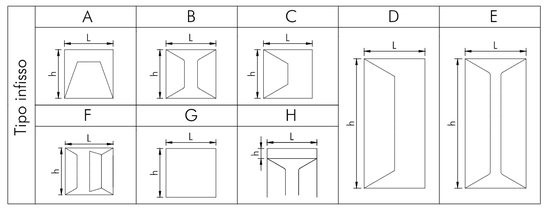
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

#	CODICE RIC.	Vano esposto		Sag.interno	Infisso	Leg.interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore eolo
		ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mc)		
40	195BP002RILTR	1	20	53,8	I1a	25,2	Re	Assenza di sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		1	-	-	I1b	-	Re	Assenza di sufficiente	-	-	-	-	-	-	0
		2	17	53,1	I2	27,1	Re	Assenza di sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		3	30	54,3	I3	26,4	Re	Assenza di sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1

Potere fonoisolante nuovi infissi: Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	Superficie totale nuovi infissi:0.0 mq



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD.195BP002RILTR - U.I. Teano – 16-5087-002_Unità1

SCALA: –

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	040	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Reladini A. Valeriola	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Angelillo A. Covaja	Marzo 2018	M.P.Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 040 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 343 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Teano (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria meglio specificata nella seguente tabella, nei termini di legge, ha accettato, con apposito modello ricevuto in data 09/07/2020, l'indennità di asservimento offerta di € 5.962,00;

- VISTO che dalle ispezioni ipotecarie eseguite sugli immobili interessati dalla procedura di asservimento gli stessi risultano essere liberi da ipoteche e trascrizioni passive;

- VISTE le dichiarazioni prodotte dai proprietari dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, nonché alla documentazione attestante la conformità urbanistica del bene;

- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto n. 166 del 03 novembre 2020, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Teano (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
3	MINICUCCI PALMA nata a Teano (CE) il 06/03/1937 c.f. MNCPLM37C46L038C Proprietà per 1000/1000	27	240	2	A/4	€ 5.962,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 195BP004RILTR

UNITA' IMMOBILIARE: Teano 27-5001

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	043	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Veloccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 043 B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *8*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **8**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *13*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **14**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **15**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *17*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *22*

10 Quadro riepilogativo ____ *26*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Teano – 27-5001, inserita nel ricettore acustico 195BP004RILTRI sito nel comune di Teano (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Maggio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006043A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 67 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamete alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha due facciate esposte alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un buon comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 33,4 e i 37,9 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

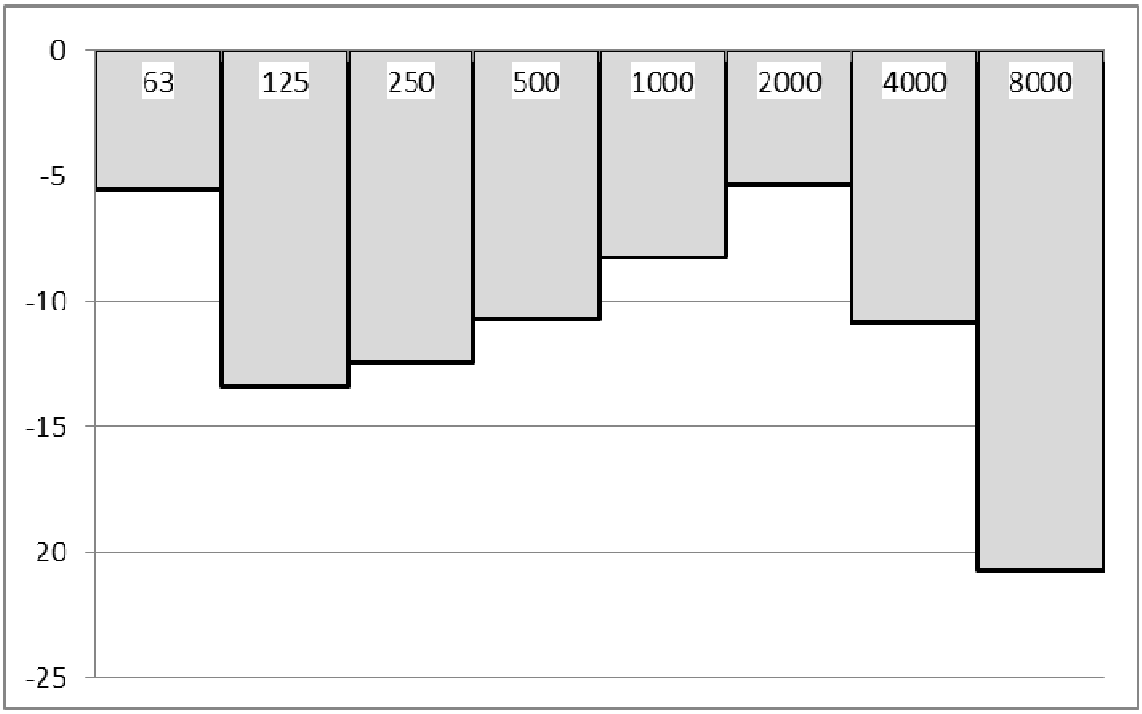
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdF RFI ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

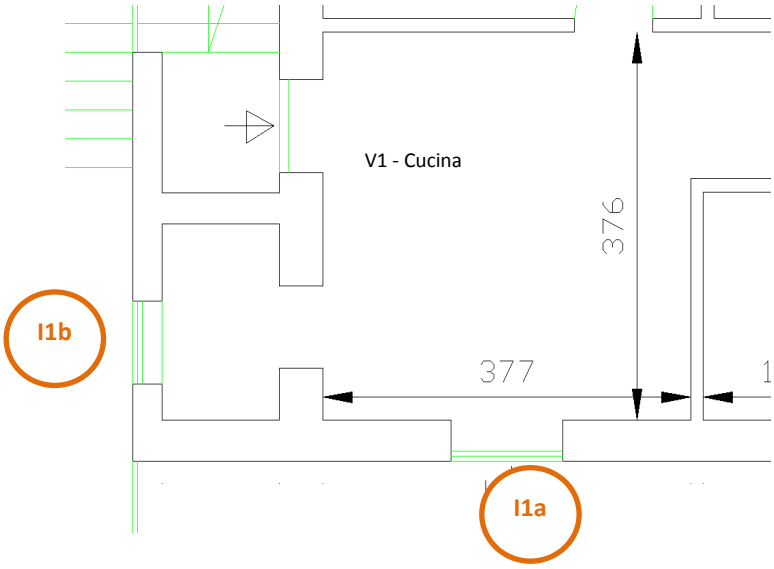
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – CUCINA*



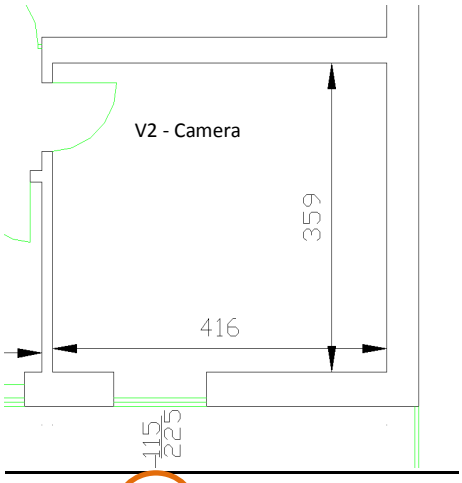
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1a – I1b	18,2	17,6	17,3	24,5	24,2	29,3	35,3	35,6

Leq,esterno (dal MdF_RFI ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
50,8	45,3	37,5	38,4	40,1	42,6	45,5	40,0	30,1
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	18,2	17,6	17,3	24,5	24,2	29,3	35,3	35,6
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
29,5	27,1	19,9	21,1	15,6	18,4	16,2	4,7	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



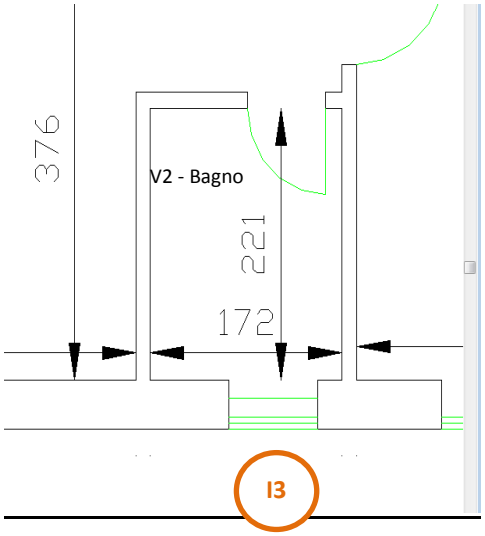
Differenza tra Livello sonoro esterno I2 ello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	20,8	20,0	24,5	27,0	27,7	37,9	37,6	41,1

Leq,esterno (dal MdF_RFI ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
50,8	45,3	37,5	38,4	40,1	42,6	45,5	40,0	30,1
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	20,8	20,0	24,5	27,0	27,7	37,9	37,6	41,1
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
26,2	24,5	17,5	13,9	13,1	14,9	7,6	2,4	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.3 – BAGNO*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

V3 - Cucina

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3	20,8	20,0	24,5	27,0	27,7	37,9	37,6	41,1

Leq,esterno (dal MdF_RFI ottobre 2016								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
50,8	45,3	37,5	38,4	40,1	42,6	45,5	40,0	30,1
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	20,8	20,0	24,5	27,0	27,7	37,9	37,6	41,1
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
26,2	24,5	17,5	13,9	13,1	14,9	7,6	2,4	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

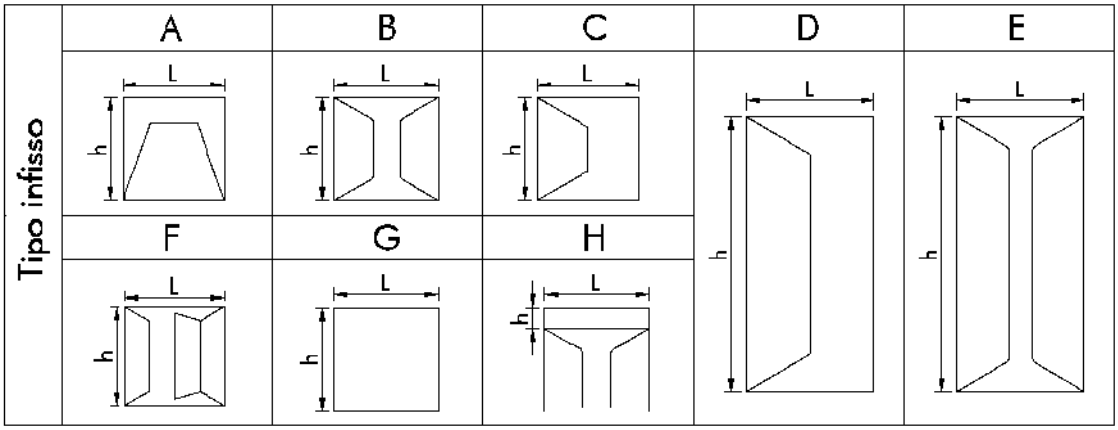
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	17	**50.8**	I1a	**29.5**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V1	-	**50.8**	I1b	**29.5**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V2	15	**50.8**	I2	**26.2**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V3	4	**50.8**	I3	**26.2**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdF_RFI ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – CUCINA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 3,8 m
Lato 2 = 4,4 m
Superficie 16,7 mq

Q_{ope} = 26 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 39 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,2 m
Lato 2 = 3,6 m
Superficie 14,9 mq

Q_{ope} = 24 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 35 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona
Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine
C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie
ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano
Lato 1 = 1,7 m
Lato 2 = 2,2 m
Superficie 3,8 mq

Q_{ope} = 6 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:
p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 9 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche.

Volume bagno : 11,02 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del

locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 3 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

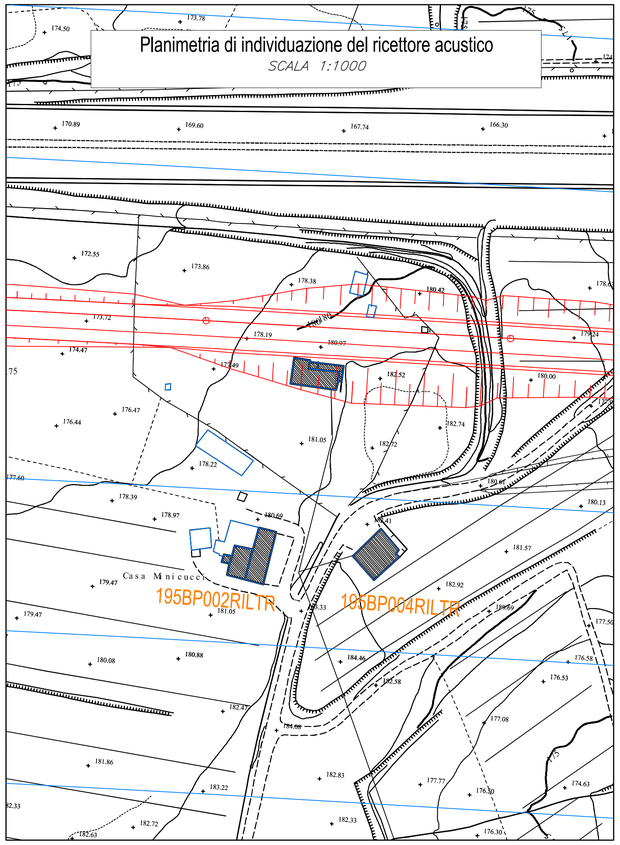
   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 26\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 24\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 3: Portata d'aria : $\geq 6\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione
   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$
   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

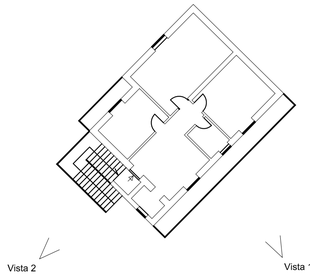
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200



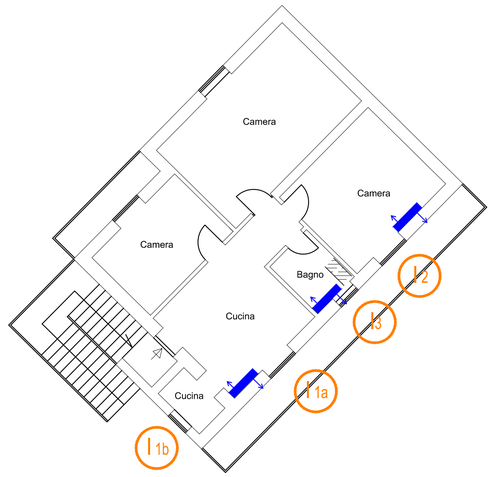
Ferrovia (Distanza dal ricettore: 67 m)

Vista 1

Vista 2

Pianta (1° Piano)

SCALA 1:100



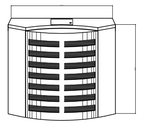
In — Infisso da non sostituire

In — Infisso da sostituire

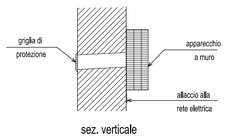
Aeratore a convezione naturale

Ae — Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione

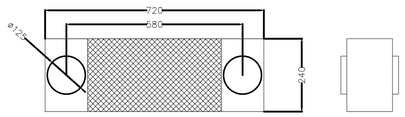


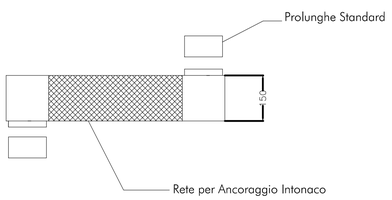
vista frontale



sez. verticale

Aeratore a convezione naturale

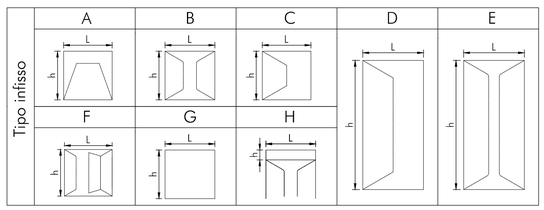




Abaco degli infissi

#	CODICE RIC.	Vano esposto		Eq.sull'esterno	Infisso	Eq.interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore eolico
		ID	Sup.(m2)	Totale	ID	totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
43	195BP004RILTR	1	17	**50.8**	I1a	**29.5**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	-
		1	-	**50.8**	I1b	**29.5**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	-	-
		2	15	**50.8**	I2	**26.2**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	-
		3	4	**50.8**	I3	**26.2**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	1

fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi: 0.0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD.195BP004RILTR - U.I. Teano – 27-5001

SCALA: --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	043	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Vallecoia	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Arcadio A. Colvaja	Marzo 2018	M. Pravino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 043 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 344 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Teano (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria meglio specificata nella seguente tabella, nei termini di legge, ha accettato, con apposito modello datato 01/03/2021, l'indennità di asservimento offerta di € 1.578,00;

- VISTO l'atto di Compravendita Rep. n. 14443 Rac. N. 6187 del 27/12/1996 dal quale risulta che l'immobile è stato acquistato dai coniugi Mancini Amedeo e Licciardi Lucia in comunione legale dei beni, lasciando tuttavia l'usufrutto alla Sig.ra Russo Anna;

- VISTO il certificato di morte della Sig.ra Russo Anna, usufruttuaria per ½ dell'immobile asservito, deceduta in data 20/11/2013;

- VISTO che dalle ispezioni ipotecarie eseguite sugli immobili interessati dalla procedura di asservimento gli stessi risultano essere liberi da ipoteche e trascrizioni passive;

- VISTE le dichiarazioni prodotte dalla Ditta Proprietaria dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, nonché all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto n. 69 del 03 marzo 2022, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/202[illegible] S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Teano (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
4	MANCINI AMEDEO nato a Teano (CE) il 29/05/1955 c.f. MNCMDA55E29L083C LICCIARDI LUCIA nata a Francolise (CE) il 13/12/1964 c.f. LCCLCU64T53D769J	37	5133	-	A/4	€ 1.578,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giu[illegible] Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 196DP001RISRI

UNITA' IMMOBILIARE: Teano 37-5133

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	044	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Veloccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 044 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *8*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *9*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **9**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 9

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 9

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *12*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **13**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **14**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *16*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *19*

10 Quadro riepilogativo ____ *23*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Teano- 37-5133, inserita nel ricettore acustico 196DP001RISRI sito nel comune di Teano (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Giugno 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006044A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 172 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamete alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha una facciata esposta alla sorgente di rumore.
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un discreto comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 26,0 e i 30,0 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

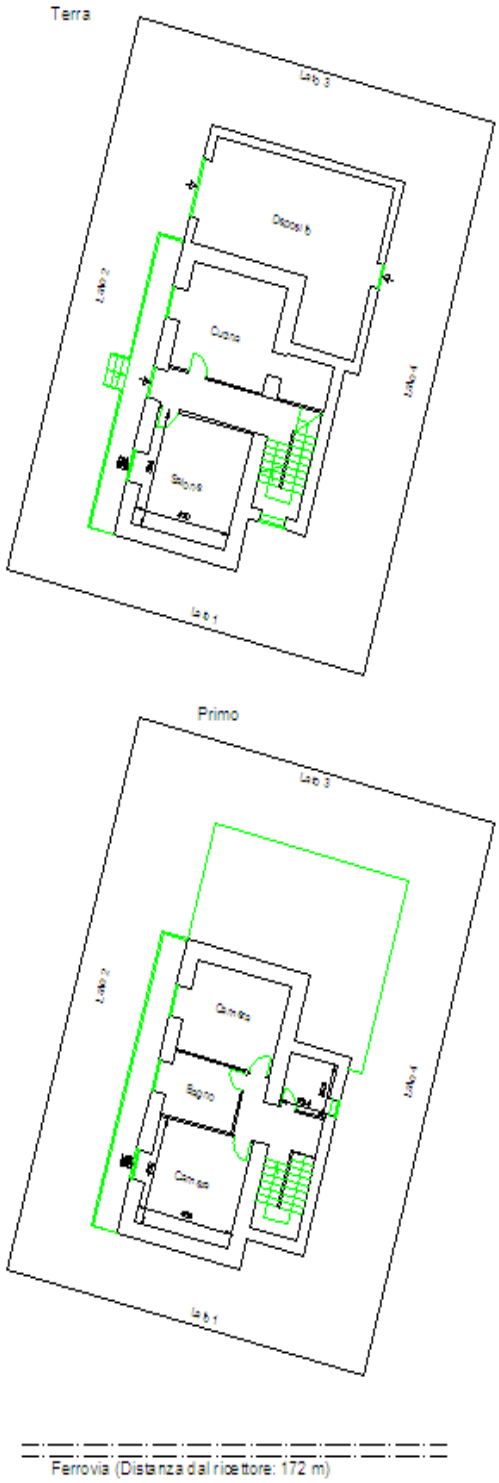
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

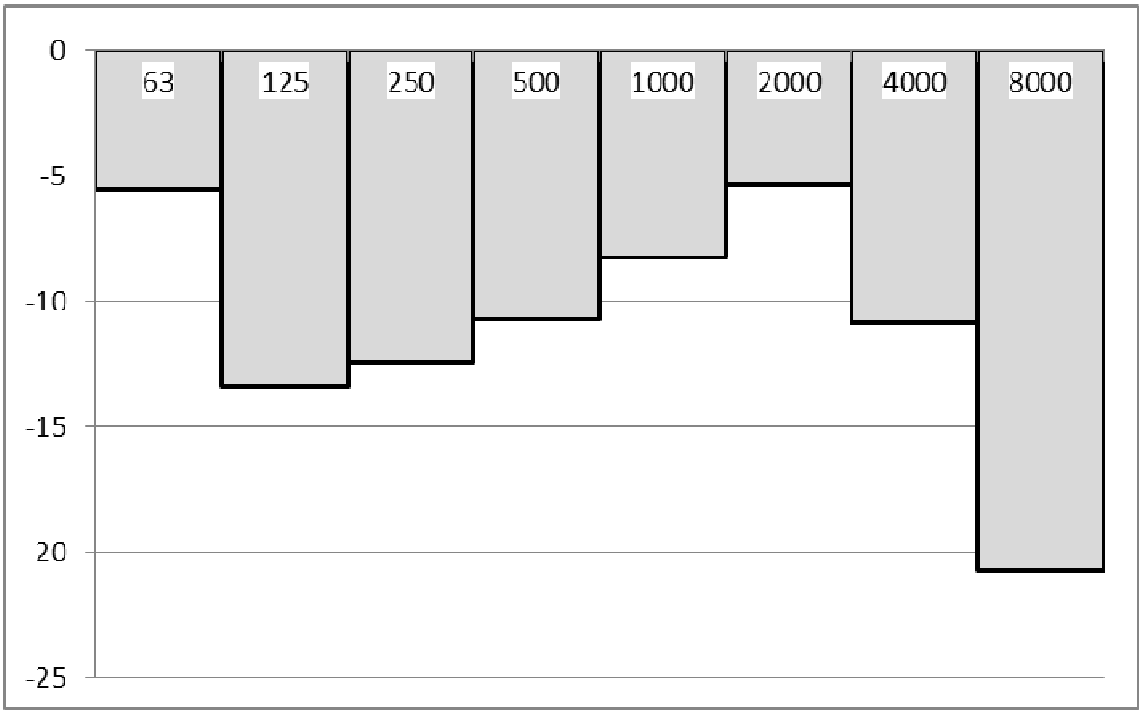
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI ad ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

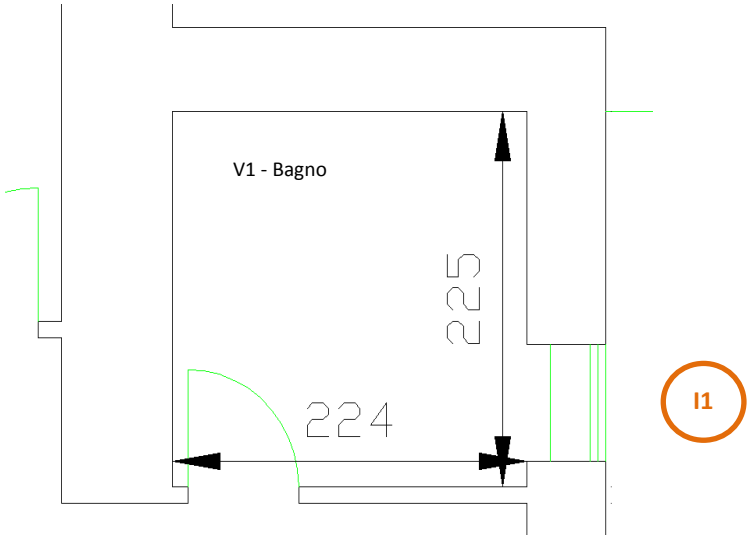
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

VANO N.1 – BAGNO



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	10,9	21,0	18,3	24,8	22,6	20,8	26,1	30,0

Leq,esterno (dal MdE_RFI ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
49,7	44,2	36,4	37,3	39,0	41,5	44,4	38,9	29,0
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	10,9	21,0	18,3	24,8	22,6	20,8	26,1	30,0
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
34,1	33,3	15,4	19,0	14,2	18,9	23,6	12,8	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

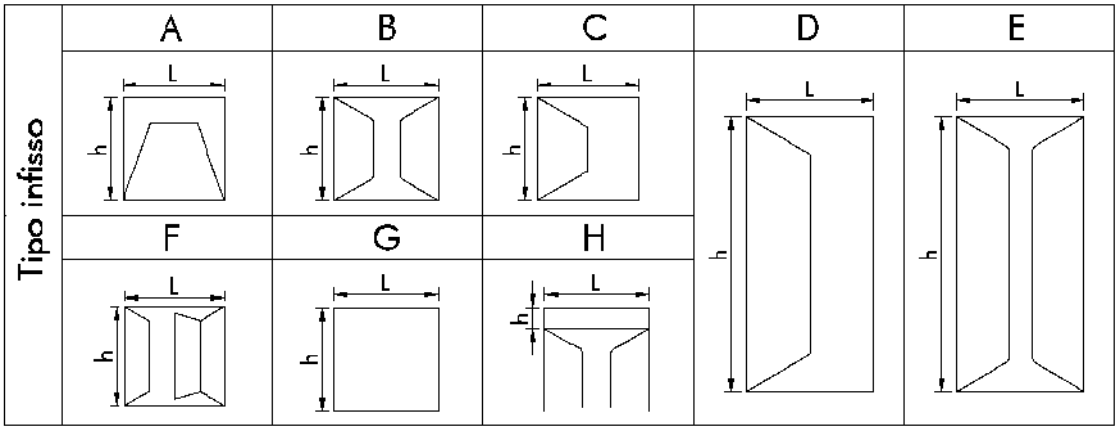
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	5	**49.7**	I1	**34.1**	Re	Fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal Mde RFI ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – Bagno*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 2,3 m
Lato 2 = 2,2 m
Superficie 5,0 mq

Q_{ope} = 8 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 12 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche .

Volume bagno : 15,00 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse

A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è' prevista la sostituzione di alcun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 1 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 8\ m^3/h$

   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

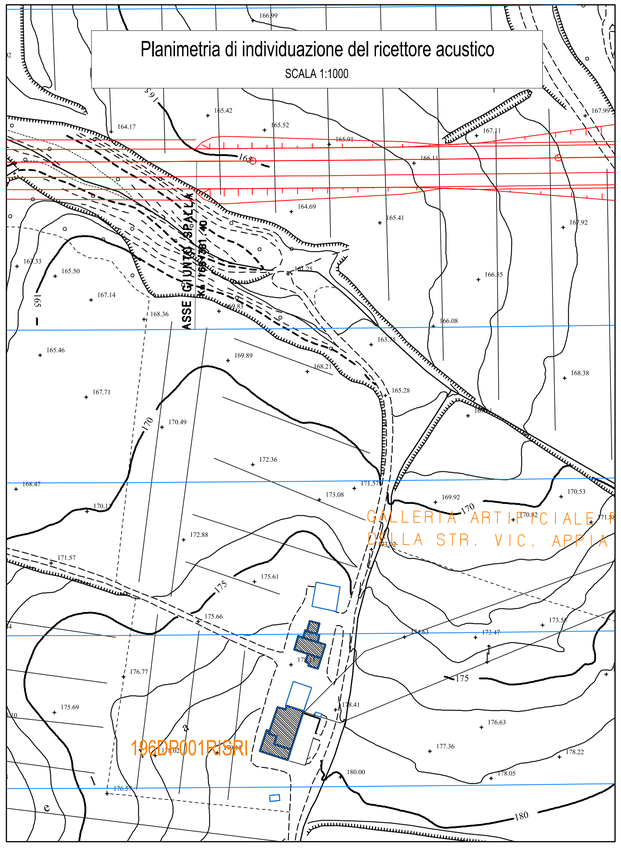
   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$

   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

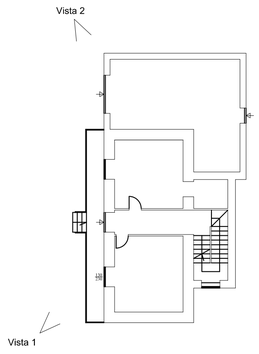
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200

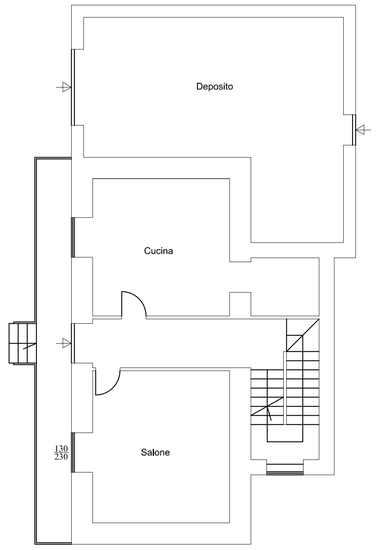


Vista 1

Vista 4

Pianta (Piano terra)

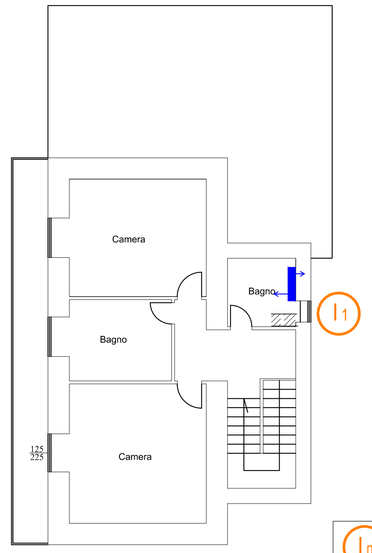
SCALA 1:100



Piano acusticamente non impattato

Pianta (1° Piano)

SCALA 1:100



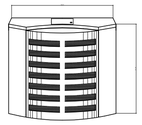
In Infisso da non sostituire

In Infisso da sostituire

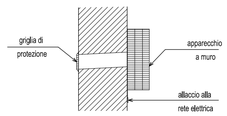
Aeratore a convezione naturale

Ae Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione

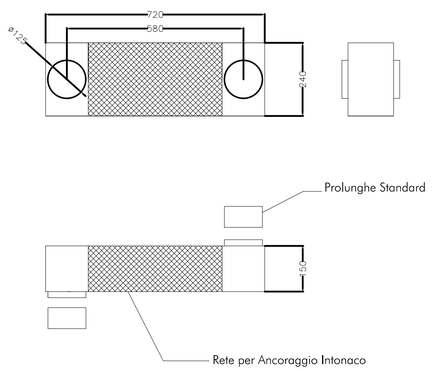


vista frontale



sez. verticale

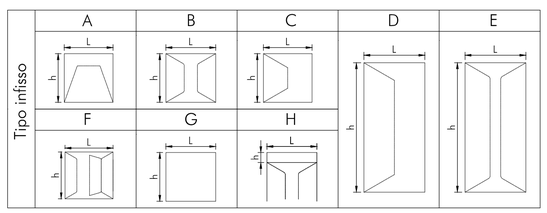
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

#	CODICE RIC.	Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore aria
		ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
44	196DP001RISRI	1	5	49,7	I1	34,1	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi: 0.0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD.196DP001RISRI - U.I. Teano – 37-5133

SCALA: –

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	044	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Valocchia	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Azzaro A. Corvisa	Marzo 2018	M. D'Arino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 044 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 345 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Teano (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria, nei termini di legge, ha accettato, con appositi modelli datati 29/05/2020 e 23/10/2020, l'indennità di asservimento offerta di € 8.201,00;

- VISTO che dalle ispezioni ipotecarie eseguite sugli immobili interessati dalla procedura di asservimento gli stessi risultano essere liberi da ipoteche e trascrizioni passive;

- VISTE le dichiarazioni prodotte dai proprietari dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, nonché alla documentazione attestante la conformità urbanistica del bene;

- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto n. 160 del 20 ottobre 2020, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Teano (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
5	DE GALIZIO PARIDE nato a Teano (CE) il 18/10/1950 c.f. DGLPRD50R18L083H Proprietà per 13/16 CERULLO ANTONIETTA nata a Teano (CE) il 01/08/1956 c.f. CRLNNT56M41L083Q Proprietà per 3/16	98	5002	1	A/2	€ 8.201,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 200DPA02RNLRI

UNITA' IMMOBILIARE: Teano 098-5002

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	052	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini / A.Veloccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzarito / A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 052 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *8*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **8**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *13*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **14**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **15**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *17*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *21*

10 Quadro riepilogativo ____ *26*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Teano-098-5002, inserita nel ricettore acustico 200DPA02RNLRI sito nel comune di Teano (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Giugno 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006052A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 173 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamete alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha due facciate esposte alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un buon comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 24,3 e i 33,5 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

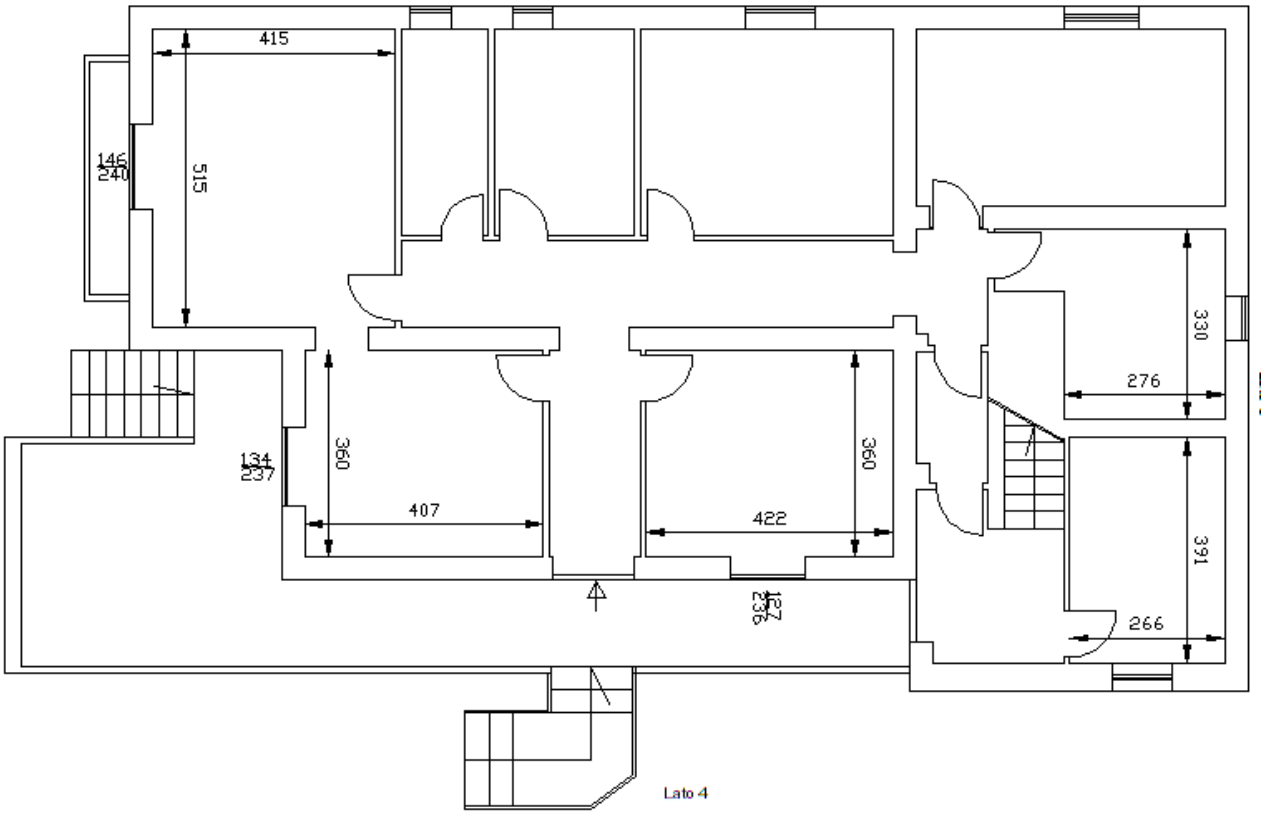
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

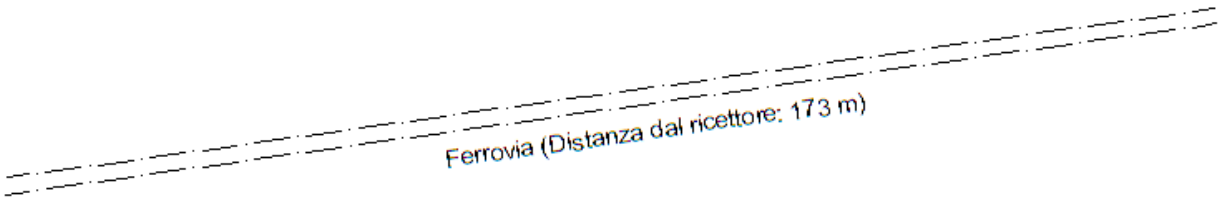
L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore





6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

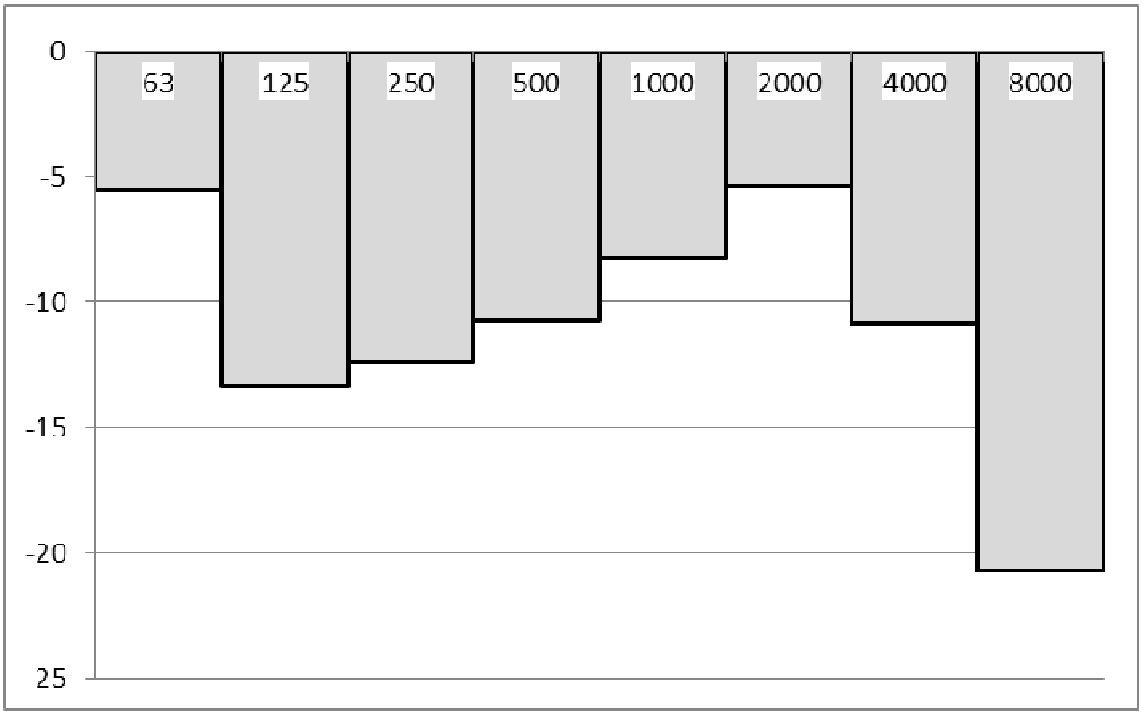
La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI_Ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso

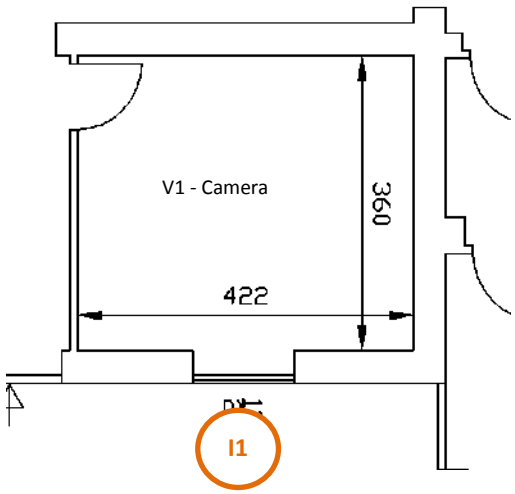
necessario “scomporre” tale valore in bande d’ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

Spettro standard in bande d’ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d’ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.
Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l’infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – CAMERA*



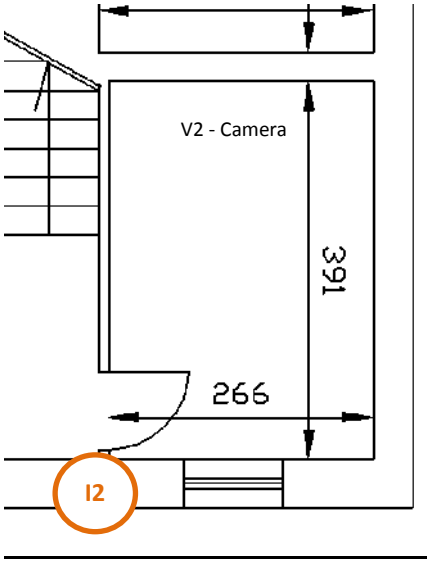
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	17,4	20	22,7	25,7	21,9	30	35	37,7

Leq,esterno (MdE RFI_Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
51,3	45,8	38,0	38,9	40,6	43,1	46,0	40,5	30,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	17,4	20	22,7	25,7	21,9	30	35	37,7
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
30,0	28,4	18,0	16,2	14,9	21,2	16,0	5,5	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



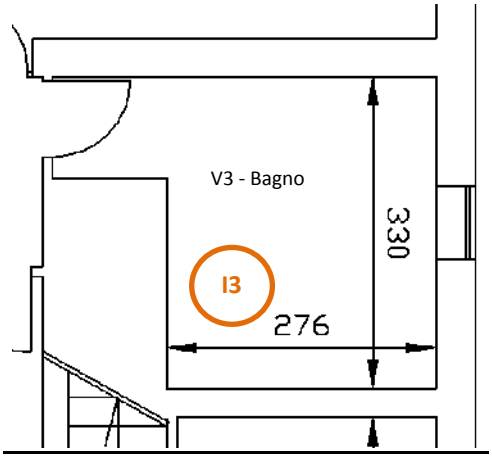
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	15,7	19,5	16,7	21,9	22,1	27,2	31,1	37,6

Leq,esterno (MdE RFI_Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
51,3	45,8	38,0	38,9	40,6	43,1	46,0	40,5	30,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	17,4	20	22,7	25,7	21,9	30	35	37,7
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
31,9	30,1	18,5	22,2	18,7	21,0	18,8	9,4	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.3 – BAGNO*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3	15,7	19,5	16,7	21,9	22,1	27,2	31,1	37,6

Leq,esterno (MdE RFI_Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
51,3	45,8	38,0	38,9	40,6	43,1	46,0	40,5	30,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	15,7	19,5	16,7	21,9	22,1	27,2	31,1	37,6
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
31,9	30,1	18,5	22,2	18,7	21,0	18,8	9,4	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

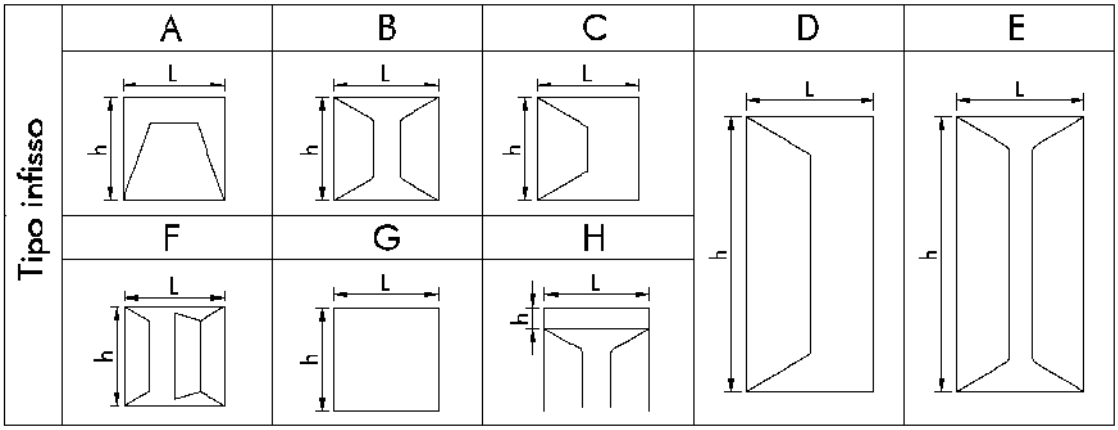
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	15	**51,3**	I1	**30,0**	Re	Fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V2	10	**51,3**	I2	**31,9**	Re	Fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V3	21	**51,3**	I3	**31,9**	Re	Fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI_Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.
Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} =	0,011	mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C =	1	

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns =	0,04	pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 =	4,2	m
Lato 2 =	3,6	m
Superficie	15,2	mq

Q_{ope} = 24 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)=	2	Pa
v(min)=	1,90	m/s
S(max)=	**35**	**cm2**

S aeratore =	100	cm2	*verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 2,7 m

Lato 2 = 3,9 m

Superficie 10,4 mq

Q_{ope} = 16 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 24 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 3,3 m

Lato 2 = 2,8 m

Superficie 9,1 mq

Q_{ope} = 14 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 21 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche.

Volume bagno : 16,00 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del

locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 3 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

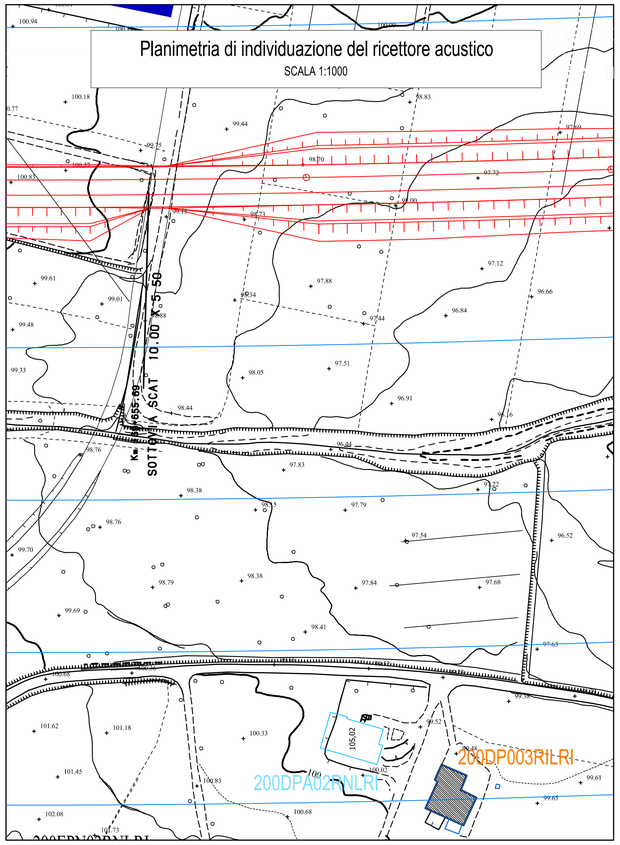
   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 24\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 16\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 3: Portata d'aria : $\geq 14\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione
   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$
   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

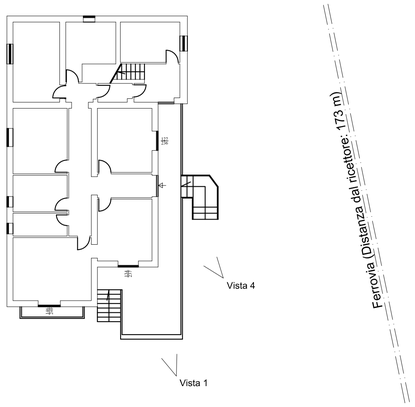
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200

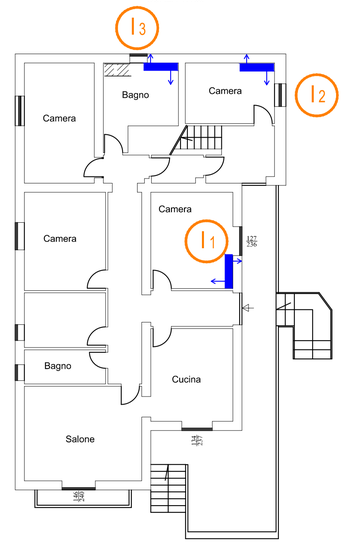


Vista 1

Vista 4

Pianta (Piano terra)

SCALA 1:150



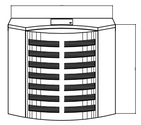
In Infisso da non sostituire

In Infisso da sostituire

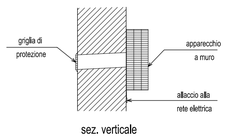
Aeratore a convezione naturale

Ae Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione

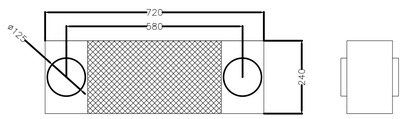


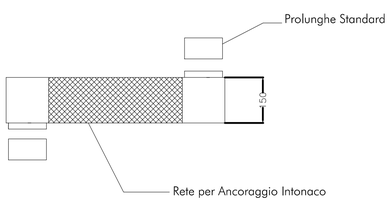
vista frontale



sez. verticale

Aeratore a convezione naturale





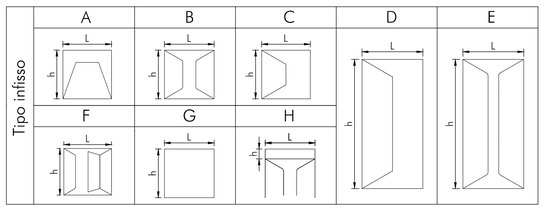
Abaco degli infissi

#	CODICE REC.	Vano esposto		Leq esterno	Infisso	Leq interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire			Aeratori	Estrattore eolo
		ID	Sup.(m2)	totale	ID	totale		Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
52	200DPA02RNLRI	1	15	51,3	I1	30,0	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		2	10	51,3	I2	31,0	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		3	21	51,3	I3	31,0	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	1

fonoisolante nuovi infissi:

Tipo R1: Rw = 25 dB
Tipo R2: Rw = 30 dB
Tipo R3: Rw = 35 dB

Superficie totale nuovi infissi: 0.0 mq



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD.200DPA02RNLRI - U.I. Teano-098-5002

SCALA: ---

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	052	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Robaldini A. Valeriola	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Pizzirillo	Marzo 2018	M. D'Arino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 052 B

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 4 Marzo 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 346 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Sparanise (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria meglio specificata nella seguente tabella, nei termini di legge, ha accettato, con apposito modello datato 14/07/2020, l'indennità di asservimento offerta di € 13.918,00;

- VISTO che dalle ispezioni ipotecarie eseguite sugli immobili interessati dalla procedura di asservimento gli stessi risultano essere liberi da ipoteche e trascrizioni passive;

- VISTE le dichiarazioni prodotte dai proprietari dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, nonché alla documentazione attestante la conformità urbanistica del bene;

- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto n. 189 del 11 gennaio 2021, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Sparanise (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
2	UGASTI TERESA nata ad Alessandria (AL) il 27/06/1977 c.f. GSTTRS77H67A182N Proprietà per 1/1	7	5111	9	A/4	€ 13.918,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 206AP001RNLTR

UNITA' IMMOBILIARE: Sparanise 07-5090-001

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	066	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Velaccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl Flavio Rivaldi	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 066 B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *8*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **8**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *15*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **16**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **17**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *19*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *26*

10 Quadro riepilogativo ____ *30*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Sparanise 07-5090-001, inserita nel ricettore acustico 206AP001RNLTR sito nel comune di Sparanise (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Giugno 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006066A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 23 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha due facciate esposte alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio e in PVC) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un discreto comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 23,1 e i 35,6 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

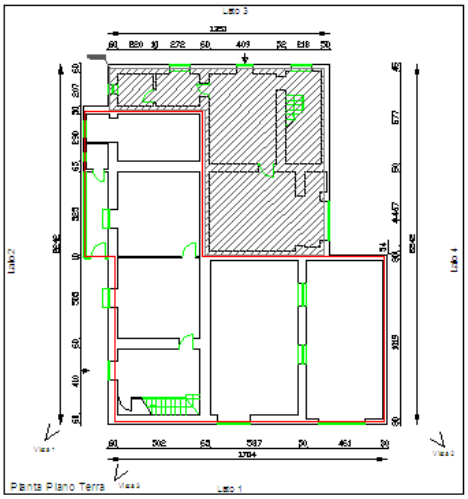
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

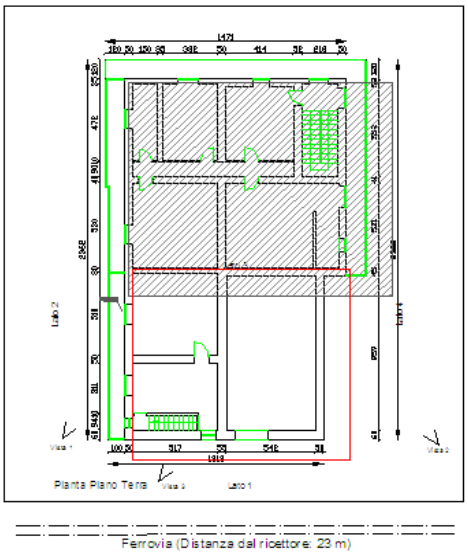
L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore





6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

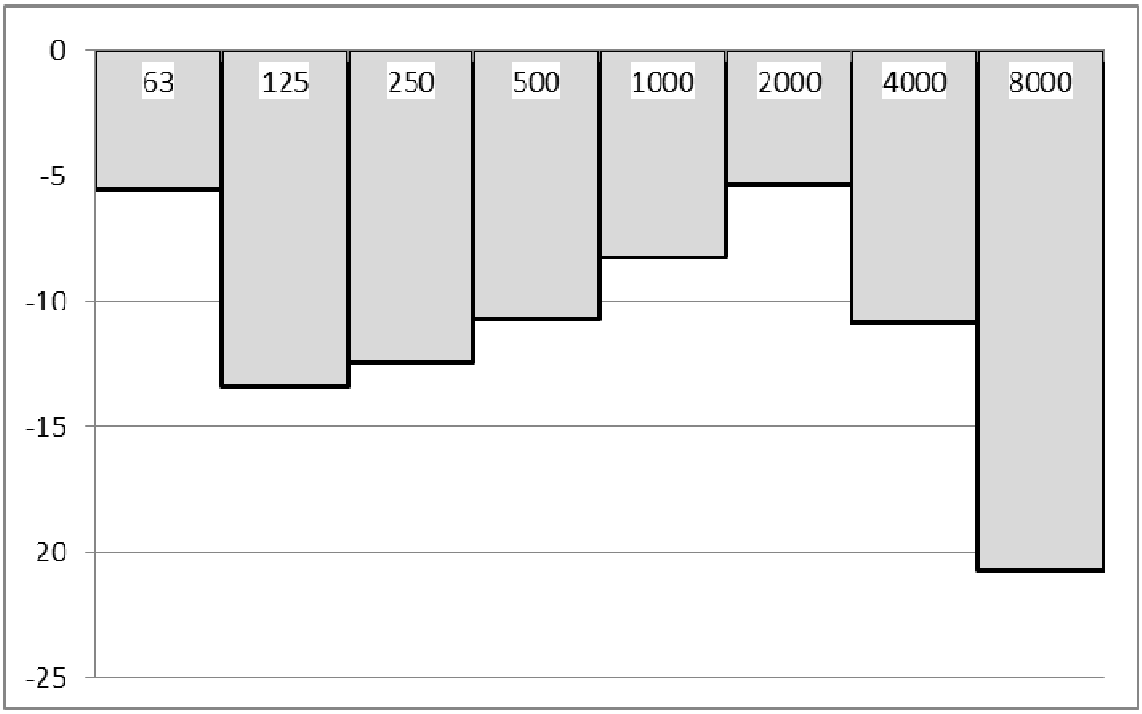
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI Ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

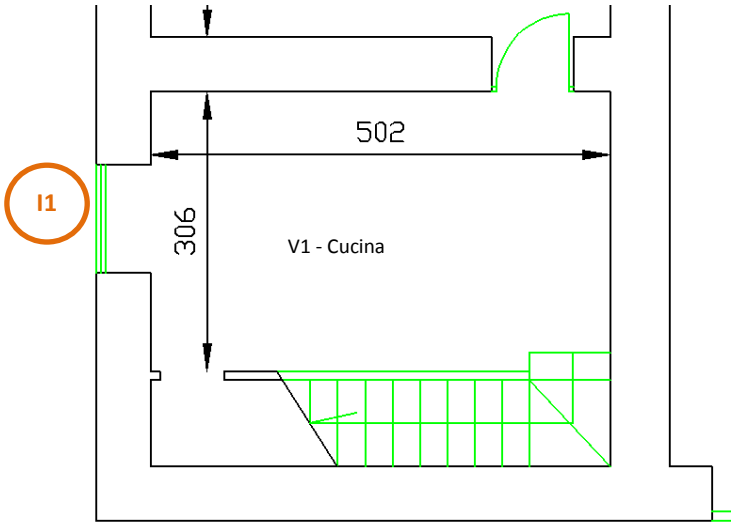
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – CUCINA*



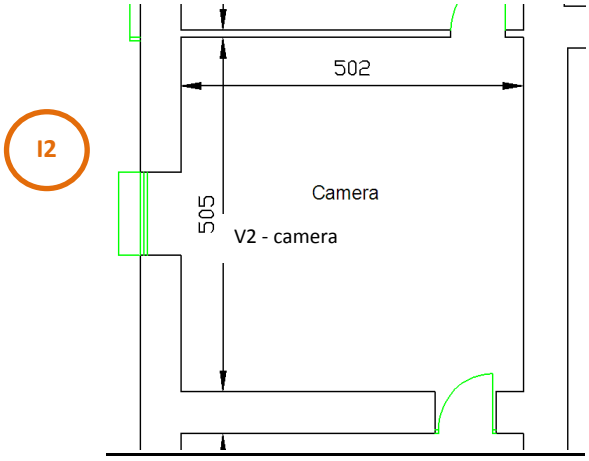
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	15,3	20,9	26,2	27,7	26,5	23,7	30,8	41,1

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
48,0	42,5	34,7	35,6	37,3	39,8	42,7	37,2	27,3
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	15,3	20,9	26,2	27,7	26,5	23,7	30,8	41,1
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
28,3	27,2	13,8	9,4	9,6	13,3	19,0	6,4	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



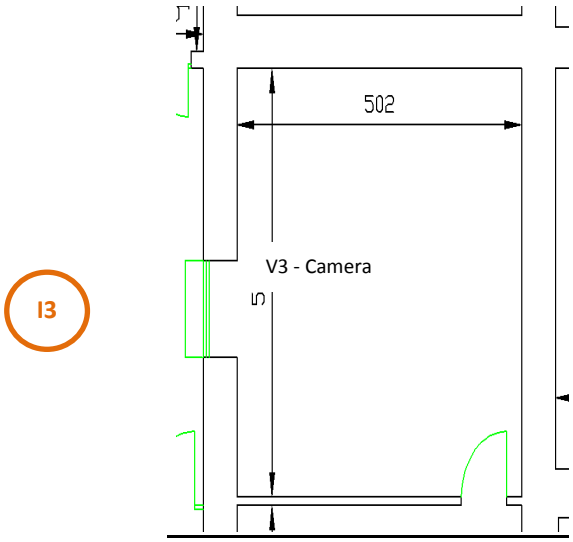
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	15,3	20,9	26,2	27,7	26,5	23,7	30,8	41,1

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
48,0	42,5	34,7	35,6	37,3	39,8	42,7	37,2	27,3
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	15,3	20,9	26,2	27,7	26,5	23,7	30,8	41,1
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
28,3	27,2	13,8	9,4	9,6	13,3	19,0	6,4	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.3 – CAMERA*



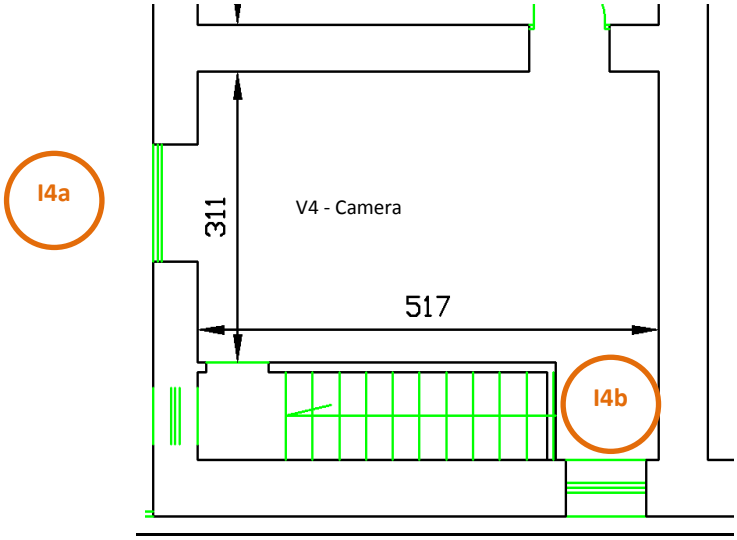
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3	15,3	20,9	26,2	27,7	26,5	23,7	30,8	41,1

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
48,0	42,5	34,7	35,6	37,3	39,8	42,7	37,2	27,3
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	15,3	20,9	26,2	27,7	26,5	23,7	30,8	41,1
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
28,3	27,2	13,8	9,4	9,6	13,3	19,0	6,4	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.4 – CAMERA*



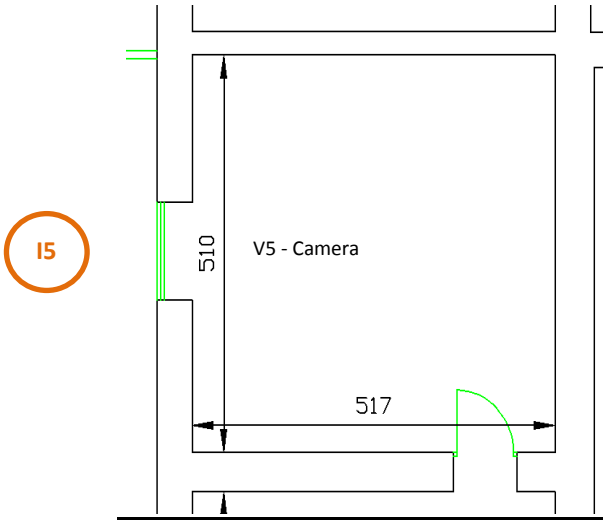
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I4a – I4b	13,8	15,4	11,7	16,0	18,0	21,4	25,3	25,9

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
55,2	49,7	41,9	42,8	44,5	47,0	49,9	44,4	34,5
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	13,8	15,4	11,7	16,0	18,0	21,4	25,3	25,9
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
39,0	35,9	26,5	31,1	28,5	29,0	28,5	19,1	8,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.5 – CAMERA*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I5	13,8	15,4	11,7	16,0	18,0	21,4	25,3	25,9

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
55,2	49,7	41,9	42,8	44,5	47,0	49,9	44,4	34,5
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	13,8	15,4	11,7	16,0	18,0	21,4	25,3	25,9
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
39,0	35,9	26,5	31,1	28,5	29,0	28,5	19,1	8,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

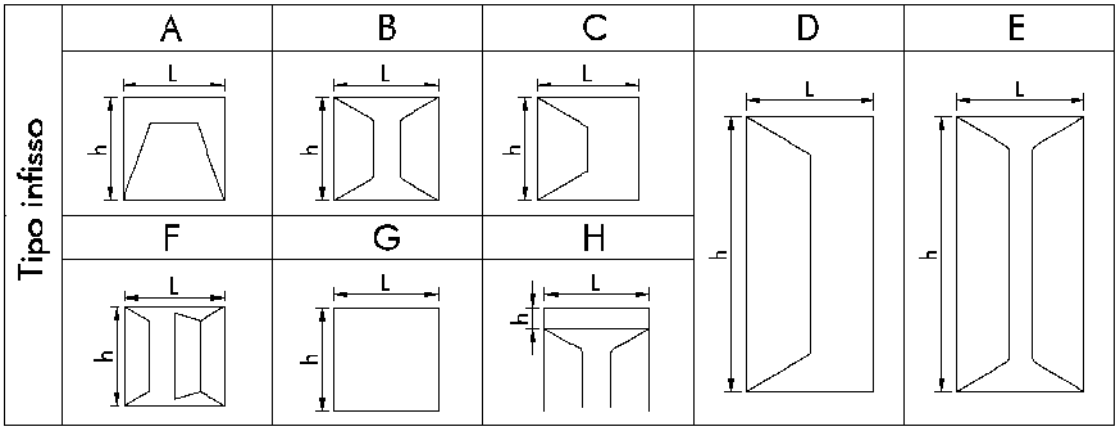
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	15	**48,0**	I1	**28,3**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V2	25	**48,0**	I2	**28,3**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V3	26	**48,0**	I3	**28,3**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V4	17	**55,2**	I4a	**39,0**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V4	17	**55,2**	I4b	**39,0**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V5	26	**55,2**	I5	**39,0**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – CUCINA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 3,1 m
Lato 2 = 5,0 m
Superficie 15,4 mq

Q_{ope} = 24 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 36 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 5,1 m
Lato 2 = 5,0 m
Superficie 25,4 mq

Q_{ope} = 40 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 59 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona
Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine
C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie
ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano
Lato 1 = 5,3 m
Lato 2 = 5,0 m
Superficie 26,4 mq

Q_{ope} = 42 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:
p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 61 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.4 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 5,2 m
Lato 2 = 3,3 m
Superficie 17 mq

Q_{ope} = 27 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 40 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.5 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 5,1 m
Lato 2 = 5,2 m
Superficie 26 mq

Q_{ope} = 42 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 61 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche .

Volume bagno : 5,06 mc

Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del

locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 5 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 24\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39\ dB$
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 40\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39\ dB$
   VANO 3: Portata d'aria : $42 \geq\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39\ dB$
   VANO 4: Portata d'aria : $\geq 27\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39\ dB$
   VANO 5: Portata d'aria : $\geq 42\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39\ dB$

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Installazione di estrattori d'aria:

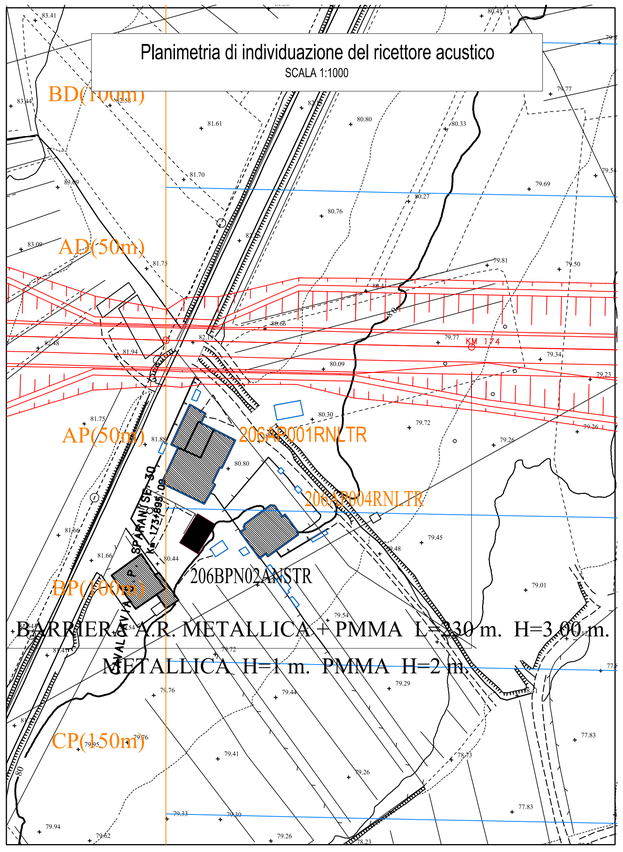
   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

   Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

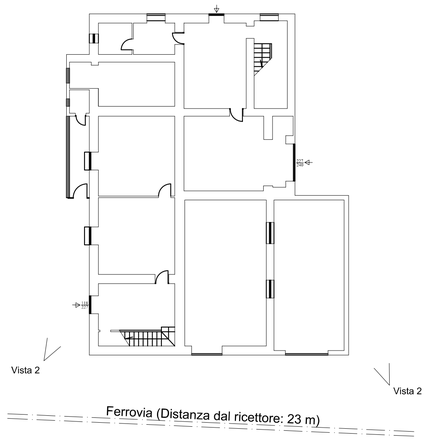
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200

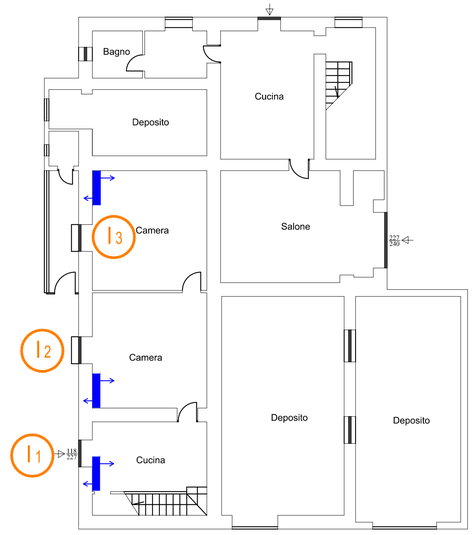


Vista 1

Vista 2

Pianta (Piano terra)

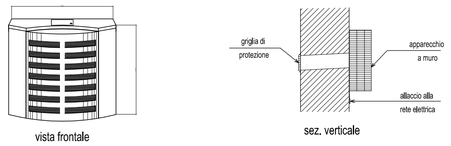
SCALA 1:150



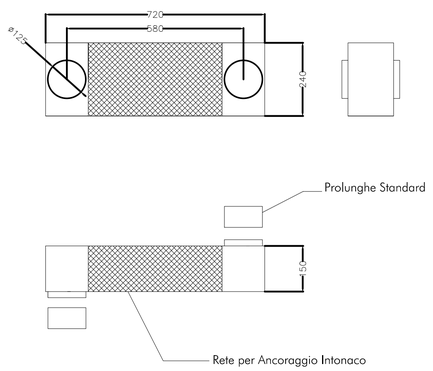
Pianta (1° Piano)

SCALA 1:150

Aeratore di estrazione



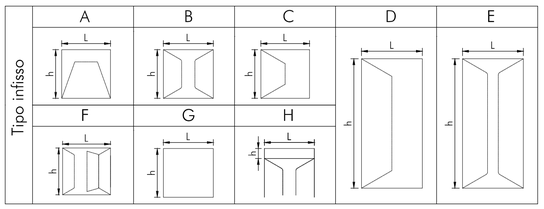
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

#	CODICE RIC.	Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore aria
		ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
66	206AP001RNLTR	1	15	48,0	I1	28,3	Re fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		2	25	48,0	I2	28,3	Re fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		3	26	48,0	I3	28,3	Re fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		4	17	55,2	I4a	39,0	Re fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		4		55,2	I4b	39,0	Re fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	-	0
		5	26	55,2	I5	39,0	Re fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		6	20				-	-	-	-	-	-	1	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi: 0.0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD. 206AP001RNLTR - U.I. Sparanise 07-5090-001

SCALA: –

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	066	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Vecchia	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Agatiello M. Corsini	Marzo 2018	M. D'Anno	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 066 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 347 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Pignataro Maggiore (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria, per essa l'Amministratore Unico della Società I.M.A. S.r.l., il Sig. Bottazzo Adolfo, nei termini di legge, ha accettato, con apposito modello datato 24/06/2020, prot. n. DGCC.VRES.0049139.20.E del 02/07/2020, l'indennità di asservimento offerta di € 32.558,00;

- VISTA la Visura Ordinaria Società di Capitale, fornita dalla ditta proprietaria, dalla quale risulta che il Sig. Bottazzo Adolfo, nato a Vico Equense (NA) il 17/10/1972 c.f. BTTDLF72R17L845H, residente a Torre Annunziata (NA) in via Corso Umberto I, è l'Amministratore Unico in carica e rappresentante dell'impresa;

- VISTA l'ispezione ipotecaria n. T114824 del 07/06/2021, eseguita per denominazione sulla Società I.M.A. Industria Meridionale Alimentare S.r.l. (c.f. 05000700632), dalla quale l'intera società risulta essere libera da ipoteche e trascrizioni passive e pertanto l'indennità di asservimento spettante può essere interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;;

- VISTE le dichiarazioni prodotte dalla Ditta Proprietaria dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, nonché all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto n. 115 del 06 luglio 2021, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/202[illegible] S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Pignataro Maggiore (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
2	I.M.A. INDUSTRIE MERIDIONALI ALIMENTARI S.R.L. con sede in Caserta (c.f. 05000700632) Proprietà per 1/1	15	5179	7	D/7	€ 32.558,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

limento è immediatamente esecutivo in quanto è prevista la sua materiale esecuzione.

8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 210CDA01INLTR

UNITA' IMMOBILIARE: Pignataro Maggiore 15-5179-5

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	076	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Velocci	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl Flavio Rivarol	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 076 B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *8*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **8**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *20*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **21**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **22**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *24*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *36*

10 Quadro riepilogativo ____ *40*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Pignataro Maggiore 15-5179-5, inserita nel ricettore acustico 210CDA01INLTR sito nel comune di Pignataro Maggiore (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Luglio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006076A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 133 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha due facciate esposte alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra (non impattato acusticamente) e al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un buon comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 15,3 e i 19,3 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

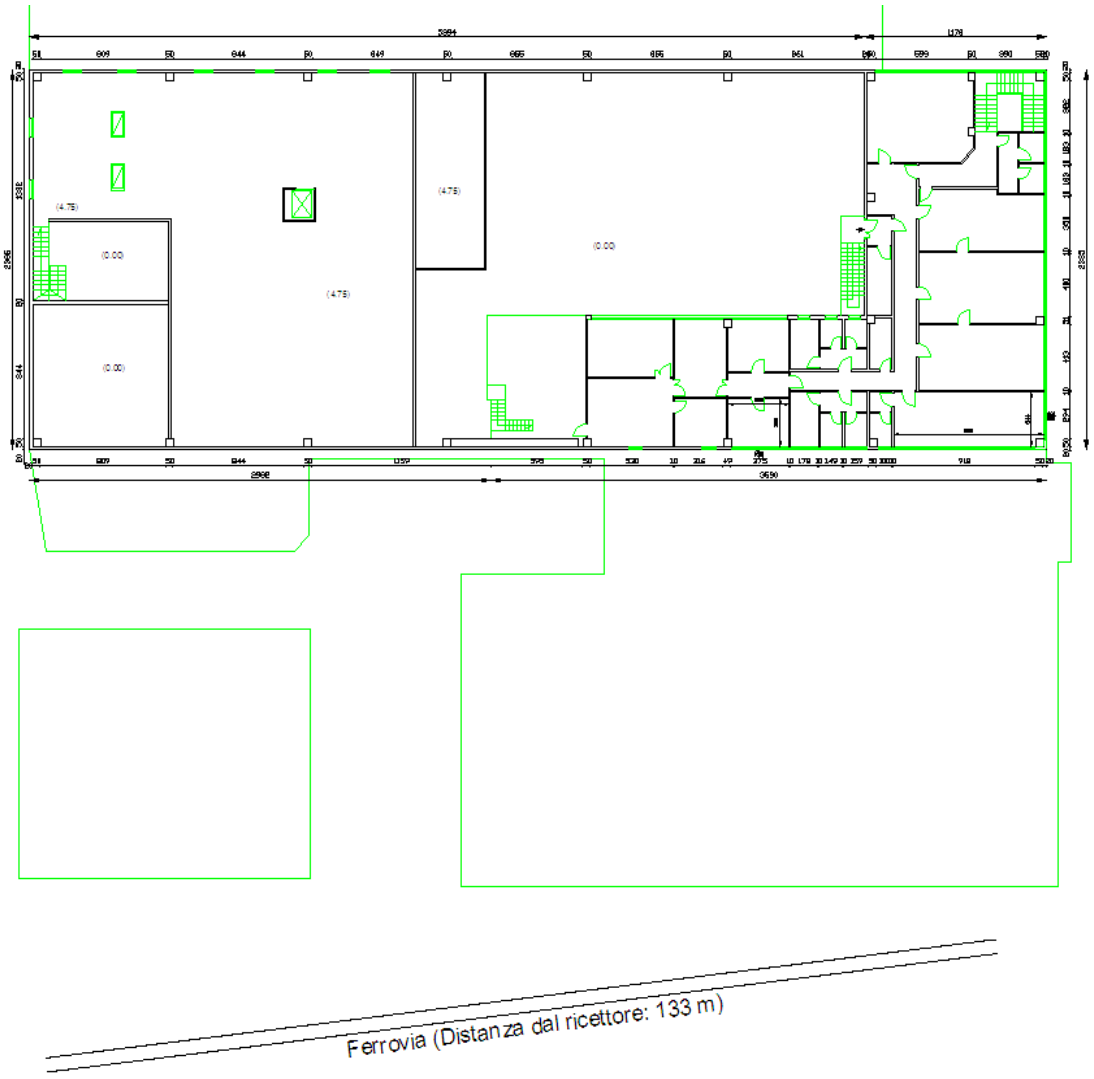
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

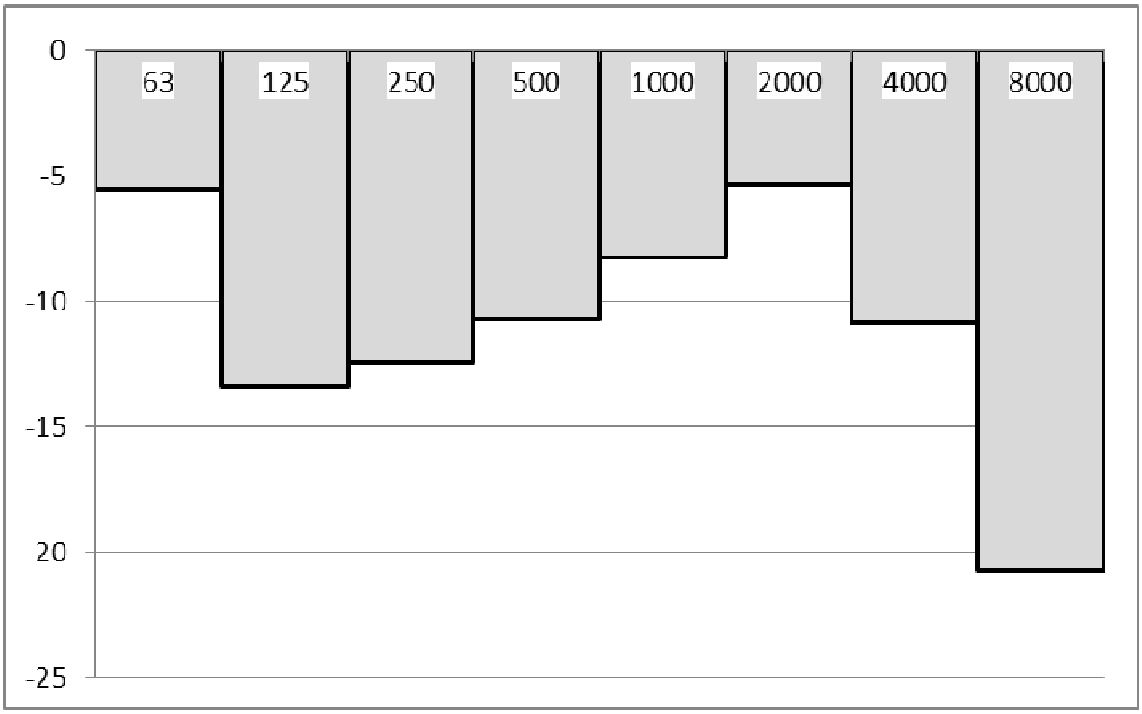
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI Ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

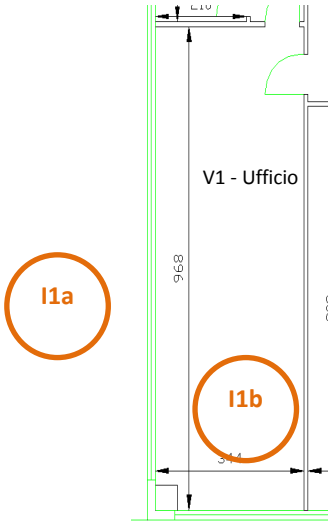
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – UFFICIO*



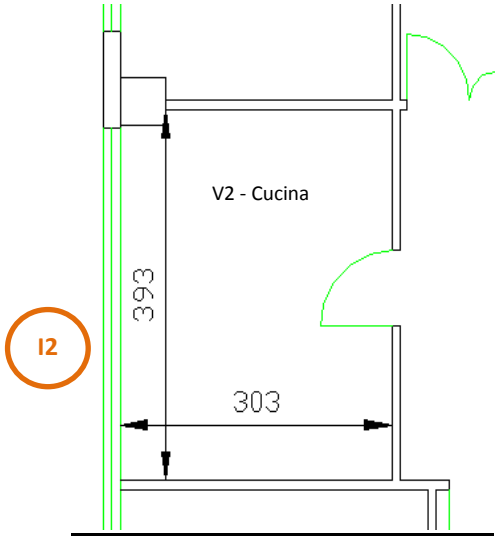
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1a – I1b	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
66,7	61,2	53,4	54,3	56,0	58,5	61,4	55,9	46,0
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,6	42,7	31,7	36,1	38,4	40,1	40,5	36,5	25,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (50 dBA nel periodo di riferimento diurno), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CUCINA*



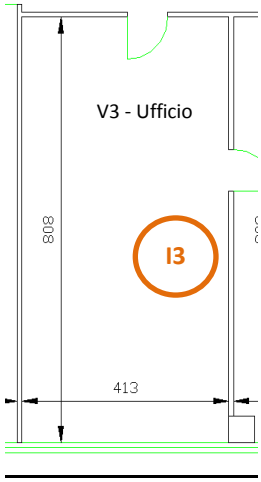
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
66,7	61,2	53,4	54,3	56,0	58,5	61,4	55,9	46,0
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	17,6	19,8	15,7	5,7	12,5	17,0	15,0	10,3
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,6	42,7	31,7	36,1	38,4	40,1	40,5	36,5	25,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (50 dBA nel periodo di riferimento diurno), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.3 – UFFICIO*



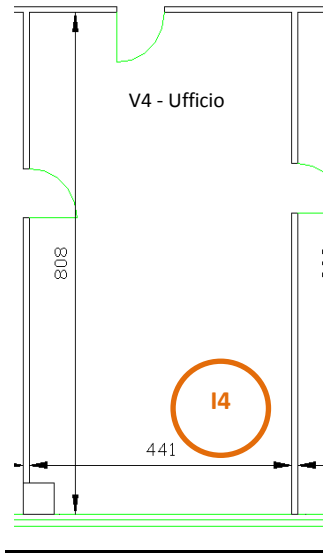
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
66,7	61,2	53,4	54,3	56,0	58,5	61,4	55,9	46,0
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,6	42,7	31,7	36,1	38,4	40,1	40,5	36,5	25,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (50 dBA nel periodo di riferimento diurno), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.4 – UFFICIO*



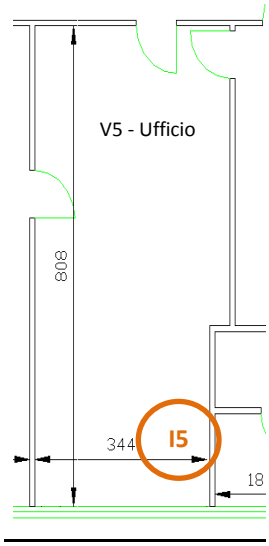
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I4	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
66,7	61,2	53,4	54,3	56,0	58,5	61,4	55,9	46,0
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,6	42,7	31,7	36,1	38,4	40,1	40,5	36,5	25,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (50 dBA nel periodo di riferimento diurno), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.5 – UFFICIO*



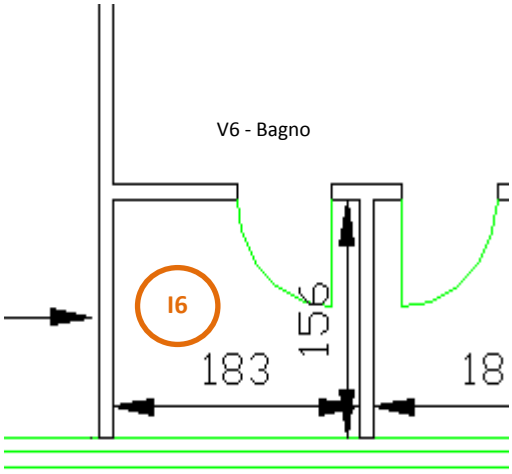
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I5	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
66,7	61,2	53,4	54,3	56,0	58,5	61,4	55,9	46,0
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,6	42,7	31,7	36,1	38,4	40,1	40,5	36,5	25,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (50 dBA nel periodo di riferimento diurno), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.6 – BAGNO*



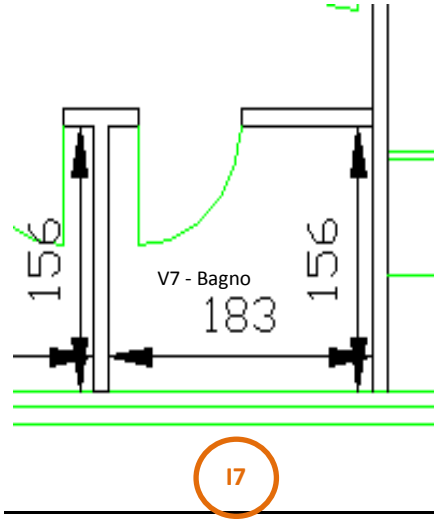
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I6	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
66,7	61,2	53,4	54,3	56,0	58,5	61,4	55,9	46,0
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,6	42,7	31,7	36,1	38,4	40,1	40,5	36,5	25,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (50 dBA nel periodo di riferimento diurno), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.7 – UFFICIO*



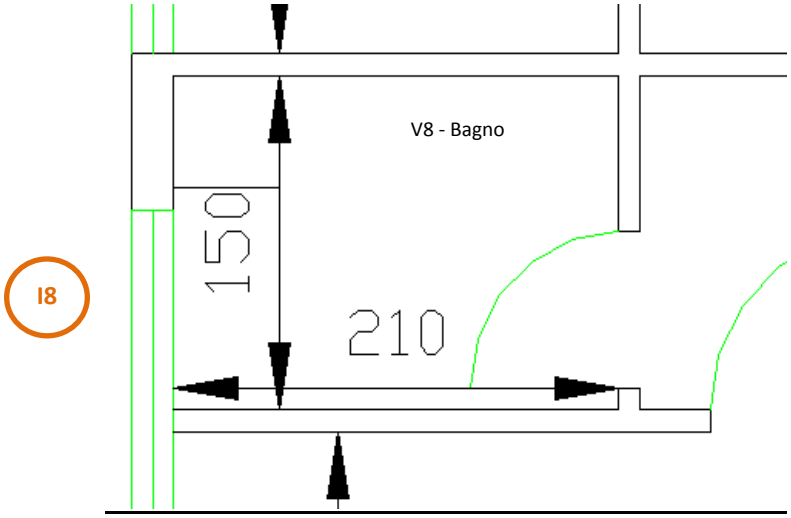
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I7	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
66,7	61,2	53,4	54,3	56,0	58,5	61,4	55,9	46,0
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,6	42,7	31,7	36,1	38,4	40,1	40,5	36,5	25,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (50 dBA nel periodo di riferimento diurno), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- .*VANO N.8 – BAGNO*



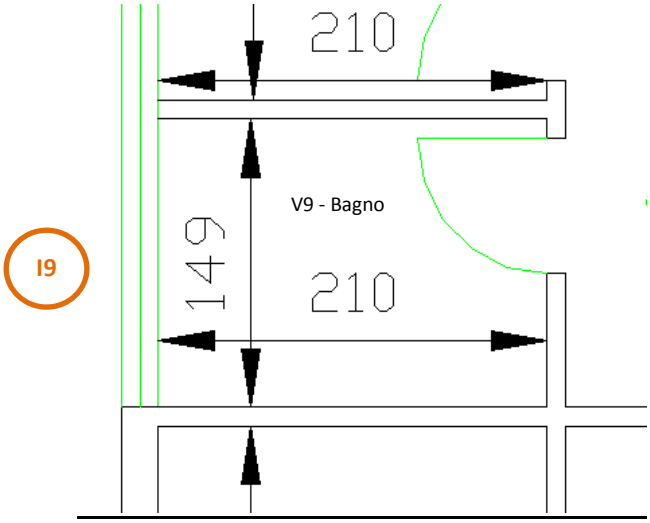
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I8	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
66,7	61,2	53,4	54,3	56,0	58,5	61,4	55,9	46,0
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,6	42,7	31,7	36,1	38,4	40,1	40,5	36,5	25,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (50 dBA nel periodo di riferimento diurno), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.9 – UFFICIO*



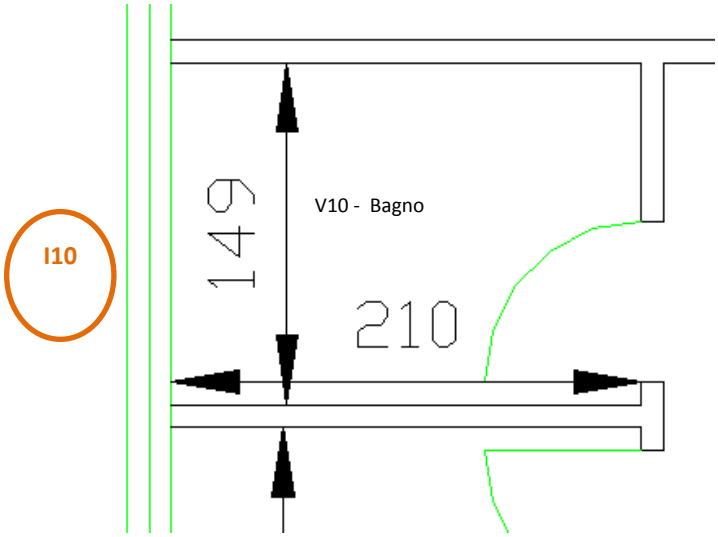
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I9	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
66,7	61,2	53,4	54,3	56,0	58,5	61,4	55,9	46,0
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,6	42,7	31,7	36,1	38,4	40,1	40,5	36,5	25,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (50 dBA nel periodo di riferimento diurno), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- .*VANO N.10 – BAGNO*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I10	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
66,7	61,2	53,4	54,3	56,0	58,5	61,4	55,9	46,0
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	18,5	21,7	18,2	17,6	18,4	20,9	19,4	20,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,6	42,7	31,7	36,1	38,4	40,1	40,5	36,5	25,6

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (50 dBA nel periodo di riferimento diurno), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

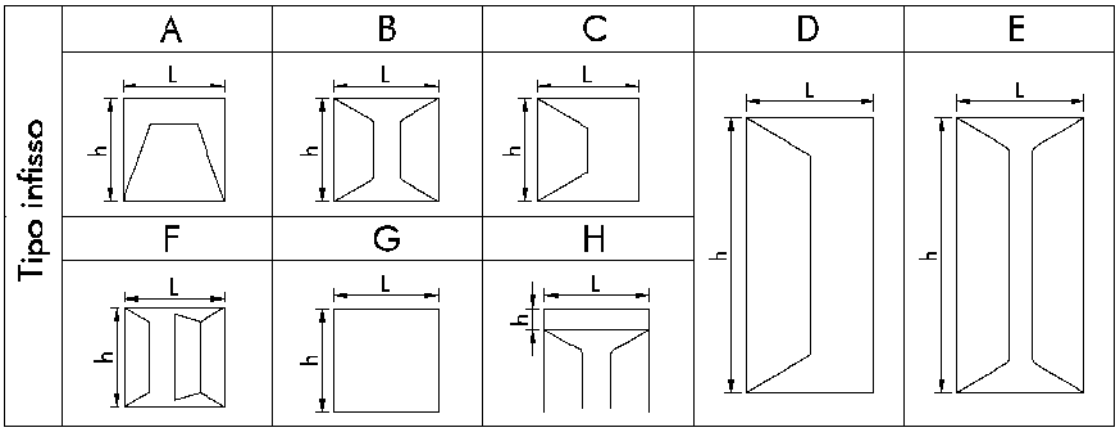
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	33	**66,7**	I1a	**47.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	
V1	33	**66,7**	I1b	**47.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	
V2	12	**66,7**	I2	**47.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	
V3	33	**66,7**	I3	**47.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	
V4	36	**66,7**	I4	**47.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	
V5	28	**66,7**	I5	**47.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	
V6	3	**66,7**	I6	**47.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	
V7	3	**66,7**	I7	**47.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	
V8	3	**66,7**	I8	**47.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	
V9	3	**66,7**	I9	**47.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	
V10	3	**66,7**	I10	**47.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI Ottobre 20167), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.



8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – UFFICIO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 9,0

Lato 2 = 3,4 m

Superficie 30,8 mq

Q_{ope} = 49 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 72 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – CUCINA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 3,1

Lato 2 = 3,9 m

Superficie 12,1 mq

Q_{ope} = 19 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 28 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – UFFICIO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 8,1

Lato 2 = 4,1 m

Superficie 33,4 mq

Q_{ope} = 53 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 77 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.4 – UFFICIO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 8,1

Lato 2 = 4,4 m

Superficie 35,6 mq

Q_{ope} = 56 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 83 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.5 – UFFICIO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 2,8

Lato 2 = 3,4 m

Superficie 9,6 mq

Q_{ope} = 15 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 22 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

VANO N.6 – BAGNO

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 1,8

Lato 2 = 1,6 m

Superficie 2,9 mq

Q_{ope} = 5 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 7 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.7 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 1,8

Lato 2 = 1,6 m

Superficie 2,9 mq

Q_{ope} = 5 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 7 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.8 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 1,5

Lato 2 = 2,1 m

Superficie 3,2 mq

Q_{ope} = 5 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 7 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.9 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 1,5

Lato 2 = 2,1 m

Superficie 3,2 mq

Q_{ope} = 5 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 7 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.10 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 1,5

Lato 2 = 2,1 m

Superficie 3,2 mq

Q_{ope} = 5 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 7 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Non si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, poiché all'interno dell'azienda è già presente un sistema di ventilazione forzata che possa garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno.

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

  Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

  Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.
- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

  Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:
  - Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
  - Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
  - Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
  - Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
  - Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 10 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 49\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 19\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 3: Portata d'aria : $\geq 53\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 4: Portata d'aria : $\geq 56\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 5: Portata d'aria : $\geq 15\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 6: Portata d'aria : $\geq 5\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 7: Portata d'aria : $\geq 5\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 8: Portata d'aria : $\geq 7\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 9: Portata d'aria : $\geq 7\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 10: Portata d'aria : $\geq 7\ m^3/h$

fonte: http://burc.regione.campania.it

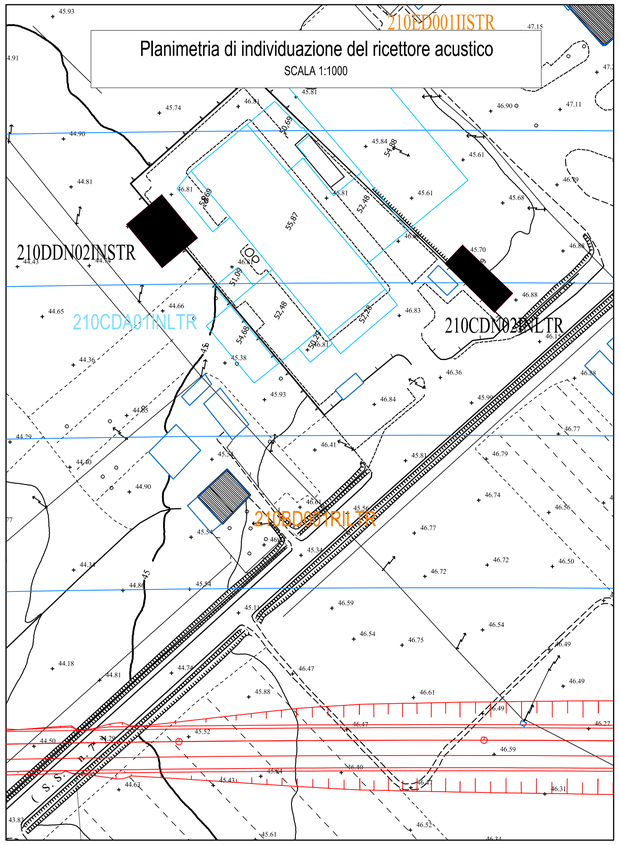
Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

   Non è prevista l'installazione di alcun dispositivo per estrazione

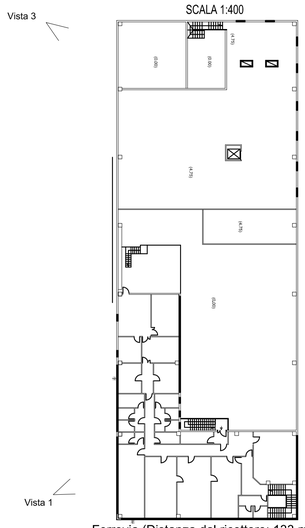
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:400



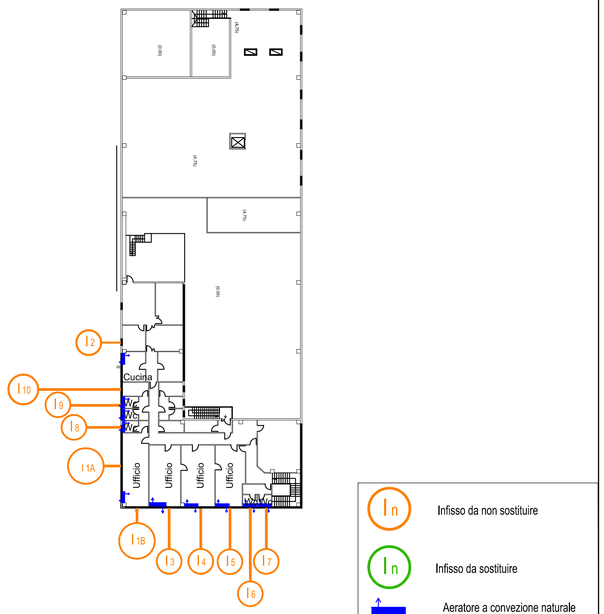
Ferrovia (Distanza dal ricettore: 133 m)

Vista 1

Vista 3

Pianta (1° Piano)

SCALA 1:400



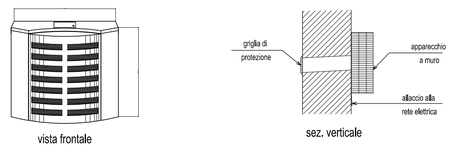
In — Infisso da non sostituire

In — Infisso da sostituire

Aeratore a convezione naturale

Ae — Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione

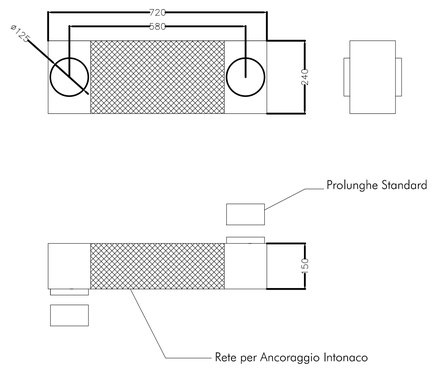


BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 4 Marzo 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

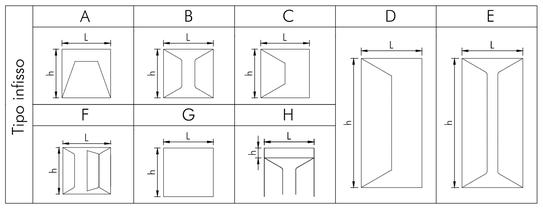
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

#	CODICE REC.	Vano esposto		Leq esterno	Infisso	Leq interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore aria
		ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
76	210CDA01INLTR	1	33	66,7	I1a	47,6	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		1	33	66,7	I1b	47,6	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		2	12	66,7	I2	47,6	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		3	33	66,7	I3	47,6	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		4	36	66,7	I4	47,6	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		5	28	66,7	I5	47,6	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		6	3	66,7	I6	47,6	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		7	3	66,7	I7	47,6	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		8	3	66,7	I8	47,6	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		9	3	66,7	I9	47,6	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		10	3	66,7	I10	47,6	Rw fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi: 0.0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD. 210CDA01INLTR - U.I. Pignataro Maggiore 15-5179-5

SCALA: --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	076	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Valeriani	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Rizzardo C. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 076 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 348 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di San Tammaro (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0 Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la ditta proprietaria, per essa il Rappresentante dell'impresa della Società Semplice Agricola Donciglio, il Sig. Donciglio Vincenzo, nei termini di legge, ha accettato, con apposito modello datato 02/11/2020, prot. n. DGCC.VRES.0091251.20.E del 18/11/2020, l'indennità di asservimento offerta di € 11.527,00;

- VISTA la Visura Ordinaria Società di Persone, fornita dalla ditta proprietaria, dalla quale risulta che il Sig. Donciglio Vincenzo, nato a San Cipriano D'Aversa (CE) il 08/06/1973 c.f. DNCVCN73H08H798Q, residente a Casapesenna (CE) in Terza Traversa di via Marconi, 15, è Socio Amministratore e Rappresentante dell'impresa per un terzo;

- VISTA la dichiarazione della ditta datata 03/02/2022, prot. n. DGPI.PES.0019319.22.E del 14/02/2022, con la quale anche i Sig.ri Donciglio Guido e Donciglio Salvatore, soci amministratori della Società, hanno manifestato l'accettazione dell'indennità di asservimento offerta;

- VISTA l'ispezione ipotecaria n. T330755 del 05/10/2021, eseguita sull'immobile oggetto della procedura di asservimento, dalla quale risulta che sullo stesso è presente ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario, iscritta in data 25/03/2013 Reg. Part. 7747 Reg. Gen. 10357;

- VISTA la liberatoria del 13/01/2022 emessa dalla Crèdit Agricole, istituto creditore dell'ipoteca, con la quale, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.P.R. 327/2001, nulla osta alla riscossione delle indennità di asservimento concordate con la ditta proprietaria;

- VISTE le dichiarazioni prodotte dalla Ditta Proprietaria dei beni da asservire unitamente alla documentazione relativa alla piena ed esclusiva proprietà, nonché all'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

a di pagamento diretto n. 65 del 02 marzo 20[illegible]

D.P.R. 327/2001 dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A.;

- VISTO che, a fronte della suddetta accettazione, l'indennità di asservimento spettante è stata interamente corrisposta ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **San Tammaro (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Corrisposta
1	SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA DONCIGLIO con sede in Casapesenna (CE) (c.f. 03768110615) Proprietà per 1/1	6	5670	1	A/4	€ 11.527,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

(...)vederà ad eseguire tutte le formalità necessarie (...)
e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 225CP003RNLRI

UNITA' IMMOBILIARE: San Tammaro 06-5670

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	081	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Velocci	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl Flavio Ricardi	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ITALFERR dott. Ing. Danilo LUDOVICI Ordine Ingegneri di ROMA n. 16219

ARF2 00 D 22 RG IM0006 081 B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *8*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **8**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *15*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **16**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **17**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *19*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *26*

10 Quadro riepilogativo ____ *30*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare San Tammaro 06-5670, inserita nel ricettore acustico 225CP003RNLRI sito nel comune di San Tammaro (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi eseguiti nei due vani ove è stato possibile accedere (V2 e V3), e la stima per gli altri vani (V1, V3 e V5) e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"

- Norma UNI 10339: “Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti”
- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Luglio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006081A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 140 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha due facciate esposte alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un sufficiente comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 16,2 e i 26,0 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

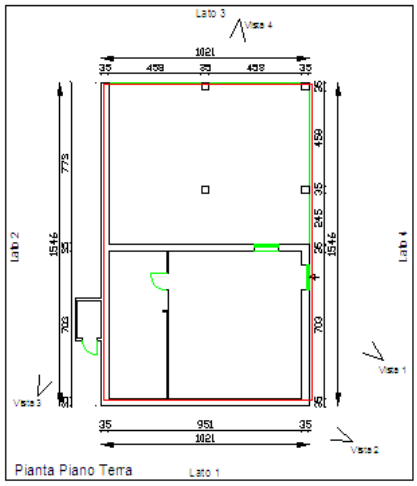
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

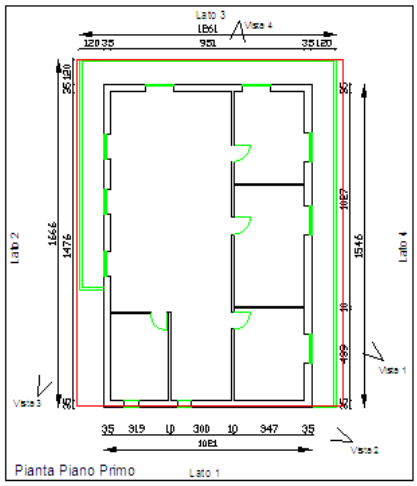
La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



Ferrovia (Distanza dal ricettore: 140 m)



Ferrovia (Distanza dal ricettore: 140 m)

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

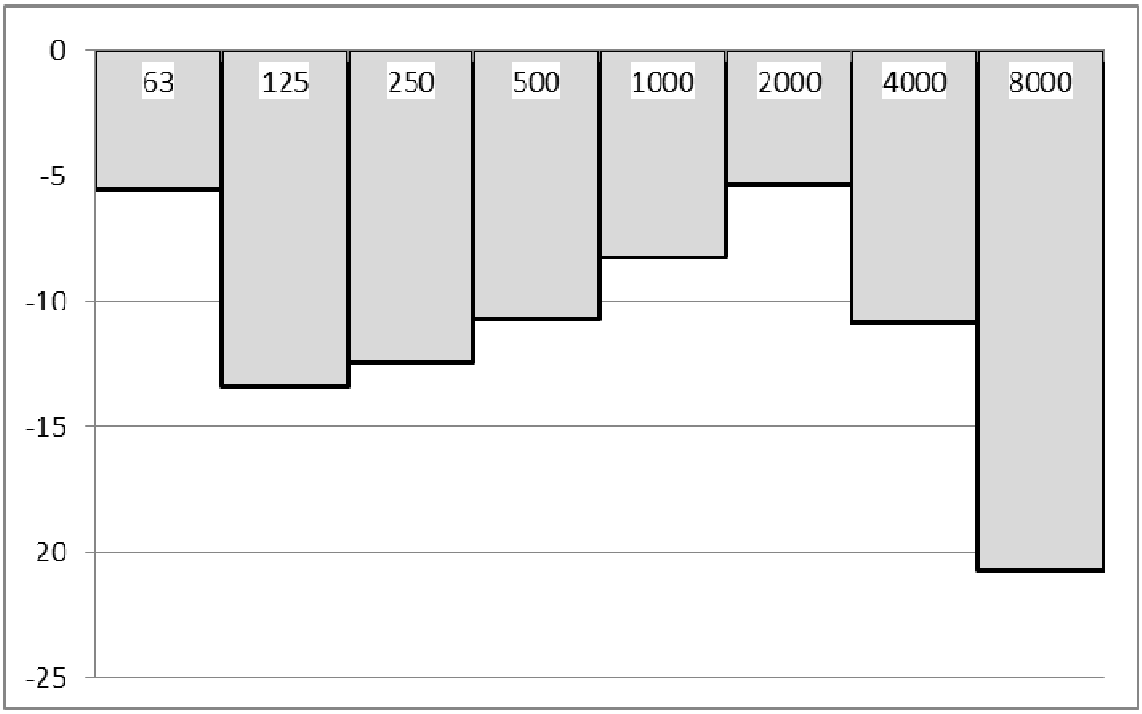
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI Ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

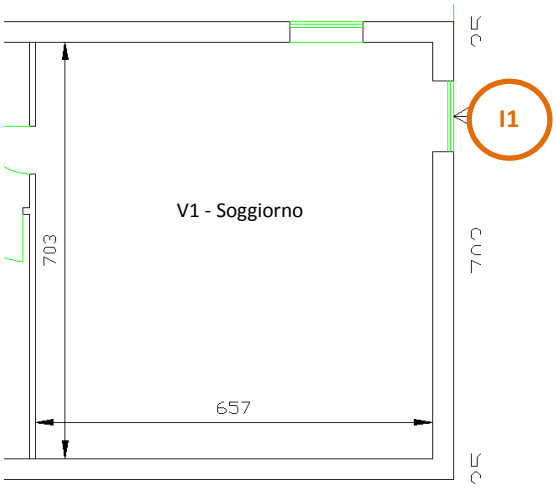
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – SOGGIORNO*



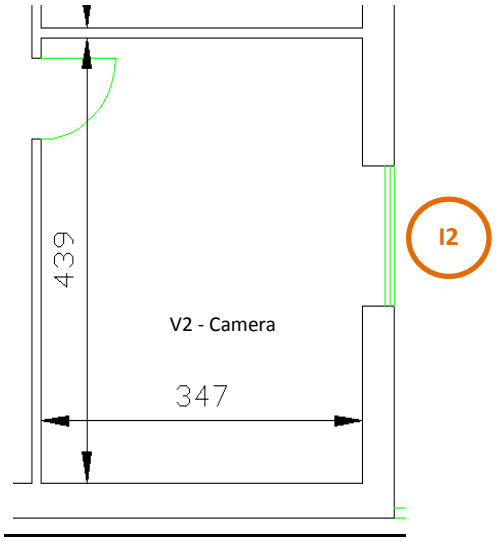
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	16,8	29,3	26,2	24,6	21,7	26,9	22,4	27,0

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,8	42,3	34,5	35,4	37,1	39,6	42,5	37,0	27,1
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	16,8	29,3	26,2	24,6	21,7	26,9	22,4	27,0
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
27,1	25,5	5,2	9,2	12,5	17,9	15,6	14,6	0,1

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



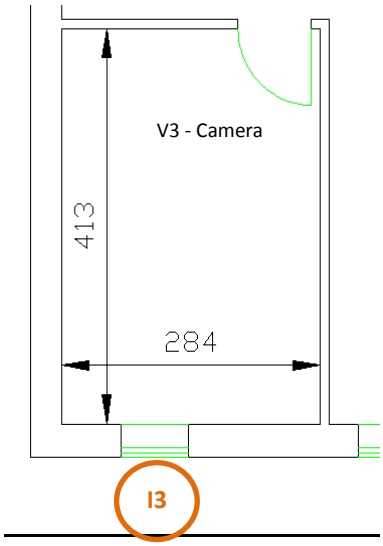
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	16,8	29,3	26,2	24,6	21,7	26,9	22,4	27,0

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
49,6	44,1	36,3	37,2	38,9	41,4	44,3	38,8	28,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	16,8	29,3	26,2	24,6	21,7	26,9	22,4	27,0
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
28,9	27,3	7,0	11,0	14,3	19,7	17,4	16,4	1,9

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.3 – CAMERA*



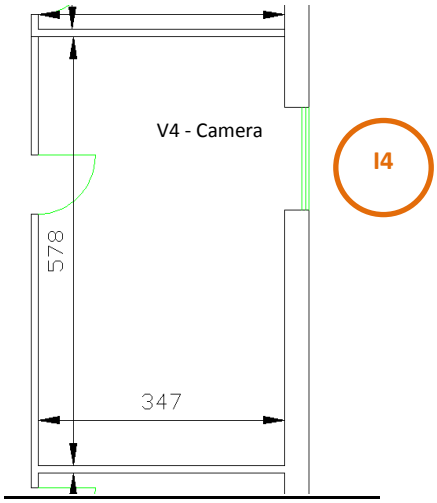
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3	19,1	12,7	13,6	22,3	15,9	14,1	10,5	9,2

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
49,6	44,1	36,3	37,2	38,9	41,4	44,3	38,8	28,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	19,1	12,7	13,6	22,3	15,9	14,1	10,5	9,2
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
34,7	25,0	23,6	23,6	16,6	25,5	30,2	28,3	19,7

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.4 – CAMERA*



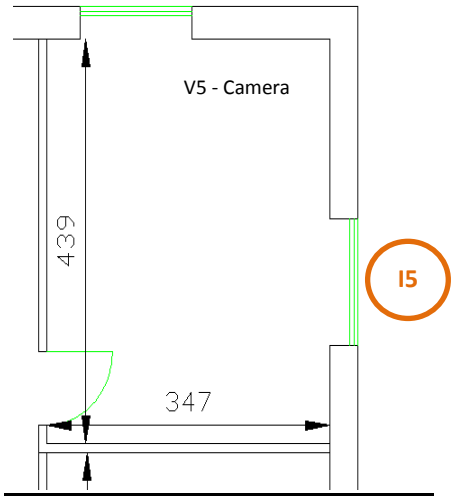
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I4	16,8	29,3	26,2	24,6	21,7	26,9	22,4	27,0

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
49,6	44,1	36,3	37,2	38,9	41,4	44,3	38,8	28,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	16,8	29,3	26,2	24,6	21,7	26,9	22,4	27,0
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
28,9	27,3	7,0	11,0	14,3	19,7	17,4	16,4	1,9

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.5 – CAMERA*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I5	16,8	29,3	26,2	24,6	21,7	26,9	22,4	27,0

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
49,6	44,1	36,3	37,2	38,9	41,4	44,3	38,8	28,9
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	16,8	29,3	26,2	24,6	21,7	26,9	22,4	27,0
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
28,9	27,3	7,0	11,0	14,3	19,7	17,4	16,4	1,9

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

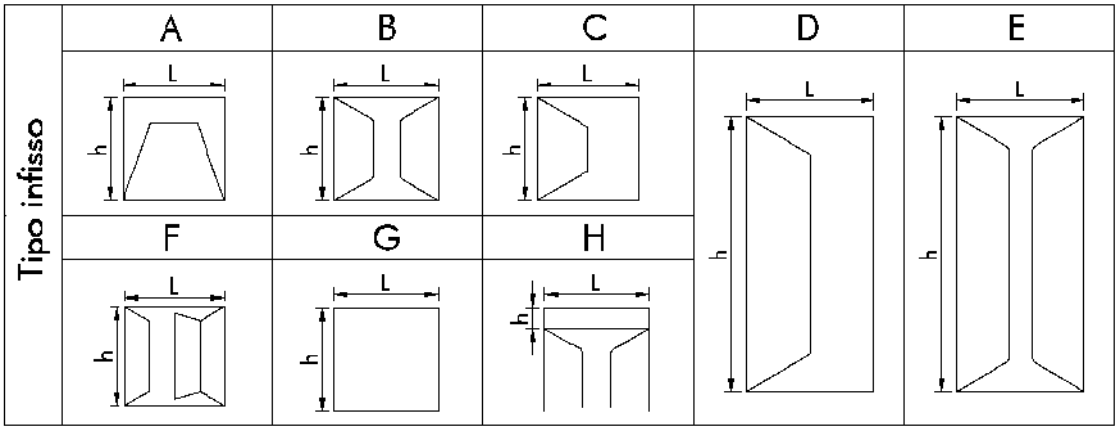
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	46,1	**47.8**	I1	**27.1**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V2	15	**49.6**	I2	**28.9**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V3	12	**49.6**	I3	**34.7**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V4	20	**49.6**	I4	**28.9**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V5	15	**49.6**	I5	**28.9**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – SOGGIORNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 7,0 m
Lato 2 = 6,1 m
Superficie 42,6 Mq*

Q_{ope} = 67 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 99 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

*stimata

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,1 m
Lato 2 = 2,8 m
Superficie 11,7 mq

Q_{ope} = 19 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 27 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona
Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine
C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie
ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano
Lato 1 = 4,4 m
Lato 2 = 3,5 m
Superficie 15,2 mq

Q_{ope} = 24 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:
p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 35 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.4 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 5,8 m
Lato 2 = 3,5 m
Superficie 20,1 Mq*

Q_{ope} = 32 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 47 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

*stimata

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.5 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,4 m

Lato 2 = 3,5 m

Superficie 15,2 Mq*

Q_{ope} = 24 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 35 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

*stimata

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame.

Non essendo disponibili le misure reali, nel presente lavoro, si restituisce un volume indicativo, cautelativamente sovrastimato rispetto alla media di tale locale.

L'individuazione del posizionamento corretto dovrà essere fatto necessariamente in un secondo momento.

Si riportano quindi le seguenti caratteristiche .

Volume bagno : 20,00 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

  Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:
  - Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
  - Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
  - Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
  - Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
  - Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di nessun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 5 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 67\ m^3/h$

Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

VANO 2: Portata d'aria : ≥ 19 m^3/h

Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

VANO 3: Portata d'aria : ≥ 24 m^3/h

Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

VANO 4: Portata d'aria : ≥ 32 m^3/h

Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

VANO 5: Portata d'aria : ≥ 24 m^3/h

Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

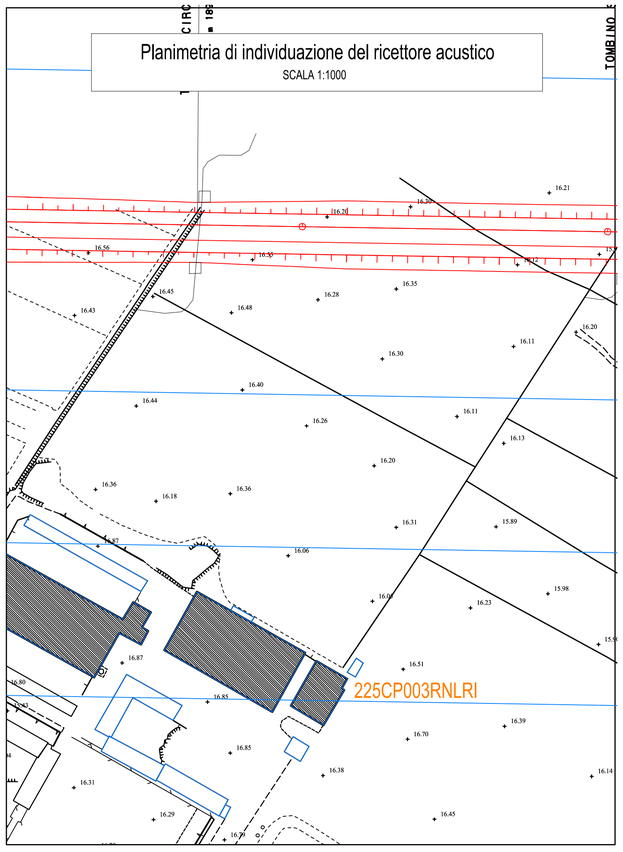
   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

   Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

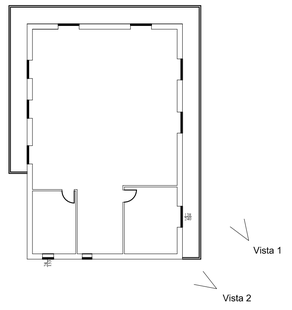
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200

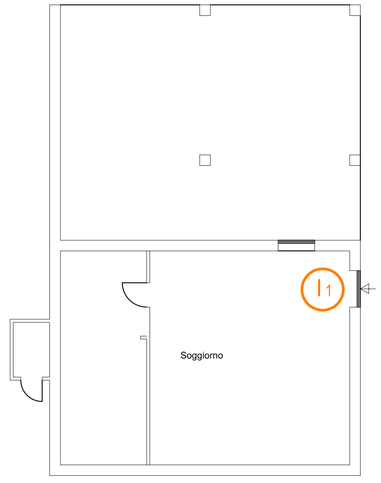


Vista 1

Vista 2

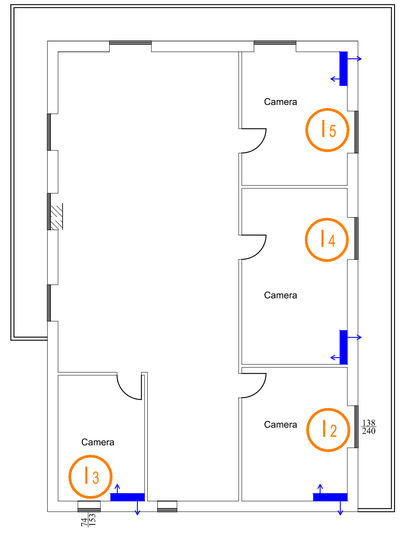
Pianta (Piano terra)

SCALA 1:100



Pianta (1° Piano)

SCALA 1:100



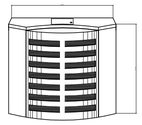
In Infisso da non sostituire

In Infisso da sostituire

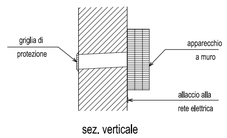
Aeratore a convezione naturale

Ae Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione

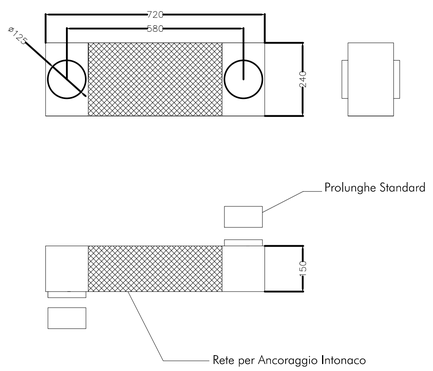


vista frontale



sez. verticale

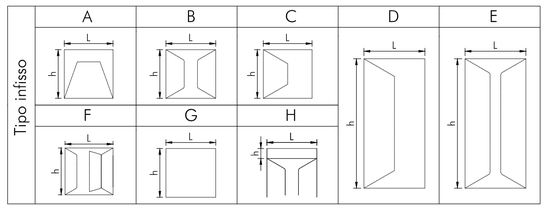
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

#	CODICE REC.	Vano esposto		Lng.esterno	Infisso	Lng.interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore eria
		ID	Sup.(m2)	totale	ID	totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
81	225CP003RNLRI	1	66.1	**47.8**	I1	**27.1**	Re fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		2	15	**49.6**	I2	**28.9**	Re fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		3	12	**49.6**	I3	**34.7**	Re fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		4	20	**49.6**	I4	**28.9**	Re fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		5	15	**49.6**	I5	**28.9**	Re fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi:0,0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD. 225CP003RNLRI - U.I. San Tammaro 06-5670

SCALA: –

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	081	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Velocita	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Rinaldi A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 081 B

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 4 Marzo 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 349 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Sparanise (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Ditta proprietaria, nei termini di legge, ha accettato l'indennità di asservimento offerta, senza tuttavia fornire idonea documentazione attestate la piena e libera proprietà dei beni;

- CONSIDERATO che risulta necessario concludere la procedura asservitiva entro i termini di pubblica utilità, sussistono i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'art. 22 comma 2 punto b) del D.P.R 327/2001;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DETERMINA

ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 2 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di asservimento determinate in via d'urgenza, relative agli immobili meglio identificati nella tabella di seguito riportata, nella medesima misura indicata negli Avvisi di cui in premessa.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Sparanise (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta intestataria catastale	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Offerta
1	ATTANUCCI MARIA ANTONIA nata a PASTORANO (CE) il 20/07/1960 TTNMNT60L60G364C Usufrutto 1/2 DI ZAZZO ANTONIO nato a FRANCOLISE (CE) il 30/06/1963 DZZNTN63H30D769Z Usufrutto ½ DI ZAZZO CONCETTA nata a CAPUA (CE) il 24/05/1987 DZZCCT87E64B715H Nuda proprieta' 1/1	7	5111	4	A/2	€ 4.538,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. La Ditta indicata in tabella, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata oppure avvalersi del procedimento previsto per la determinazione dell'indennità definitiva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

non venga condivisa, nei termini di legge, la [illegible] S.p.A. provvederà a richiedere, ai sensi dell'art. 21, comma 15 del D.P.R. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001;

10. La R.F.I. S.p.A. provvederà al pagamento dell'indennità entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione della stessa da parte della Ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili e relative procure con evidenziati i poteri di firma ovvero, qualora l'indennità non venga condivisa, nei termini di legge, la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
11. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 206AP001RNLTR

UNITA' IMMOBILIARE: Sparanise 07-0169-003

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	067	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Velocia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 067 B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *8*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **8**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *12*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **13**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **14**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *16*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *20*

10 Quadro riepilogativo ____ *24*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Sparanise 07-0169-003, inserita nel ricettore acustico 206AP001RNLTR sito nel comune di Sparanise (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Giugno 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006067A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 40 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha una facciata esposte alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un buon comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 32,4 e 35,8 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

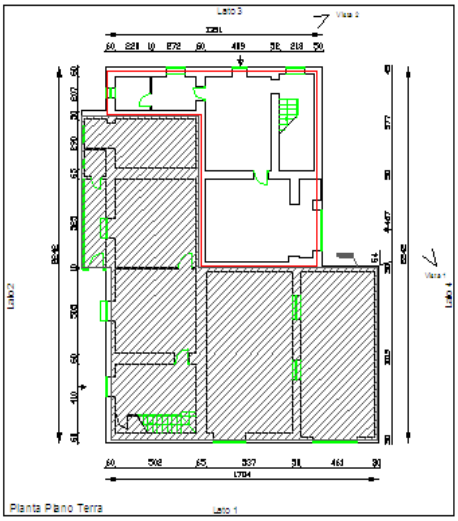
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

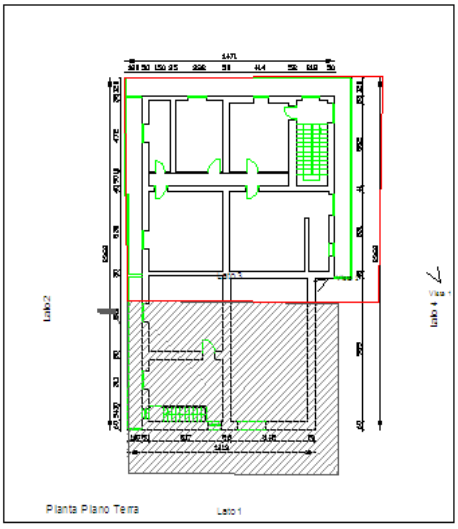
L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore





6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

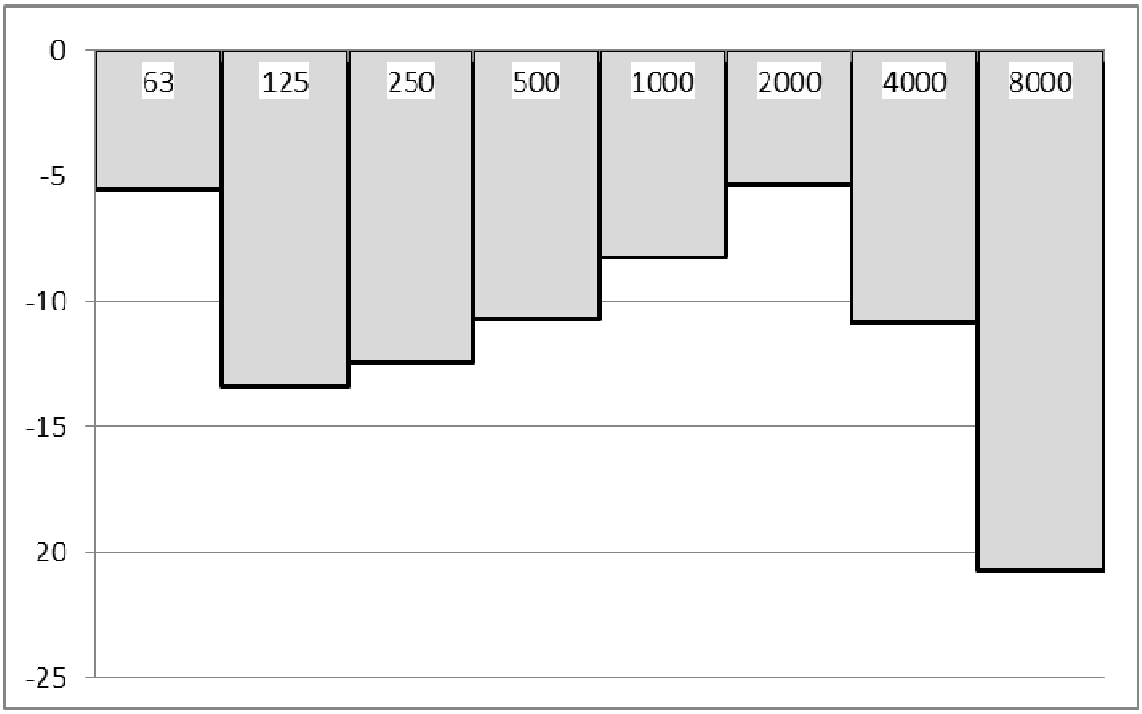
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

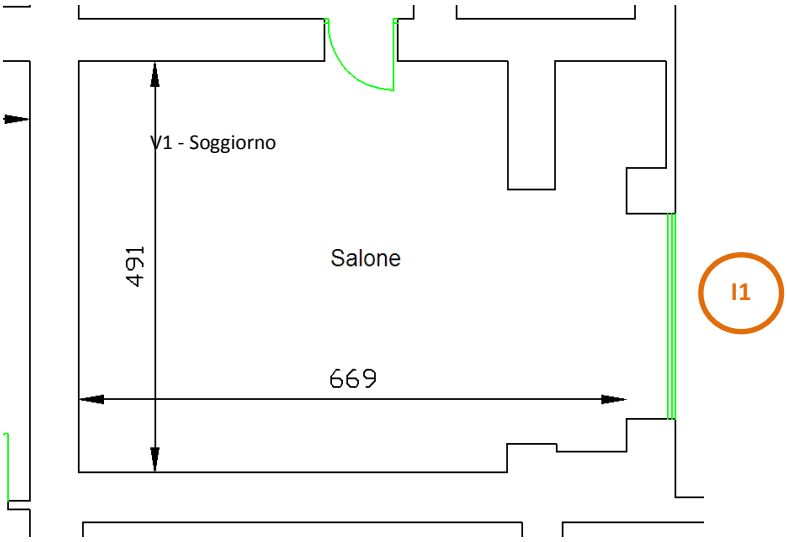
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – SOGGIORNO*



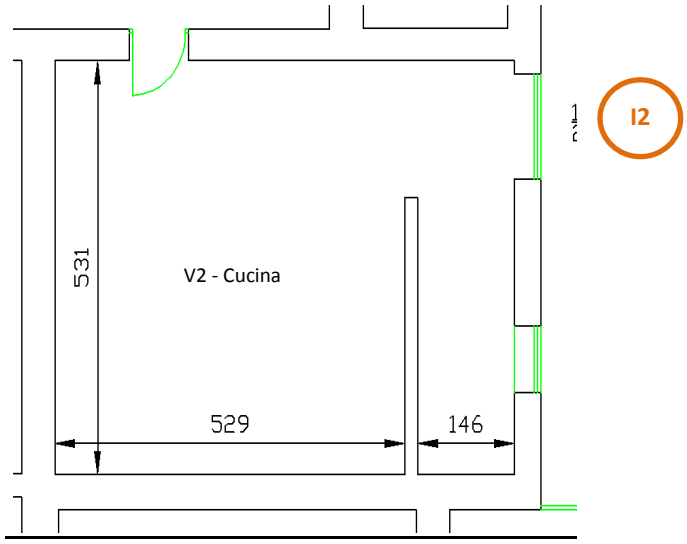
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	28,0	19,7	23,4	26,4	25,3	28,1	30,1	38,8

Leq,esterno (dal MdE RFI – Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
48,0	42,5	34,7	35,6	37,3	39,8	42,7	37,2	27,3
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	28,0	19,7	23,4	26,4	25,3	28,1	30,1	38,8
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
21,8	14,5	15,0	12,2	10,9	14,5	14,6	7,1	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	31,5	22,0	26,5	31,5	35,9	30,3	33,2	33,5

Leq,esterno (dal MdE RFI - Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
55,2	49,7	41,9	42,8	44,5	47,0	49,9	44,4	34,5
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	31,5	22,0	26,5	31,5	35,9	30,3	33,2	33,5
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
25,4	18,2	19,9	16,3	13,0	11,1	19,6	11,2	1,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	**Classe di infisso secondo UNI 8204**
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

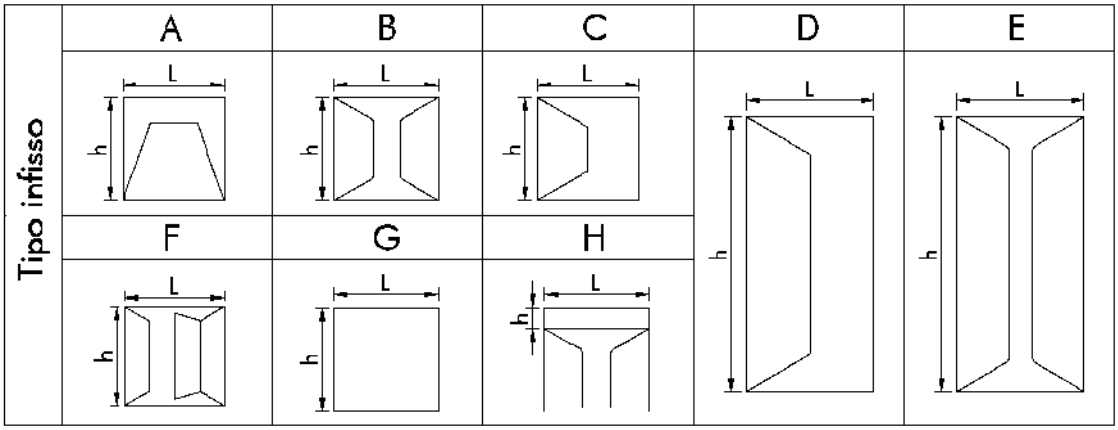
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		**Leq,esterno**	**Infisso**	**Leq,interno**	**Tipologia infisso da sostituire**				**Dimensioni infisso da sostituire**		
ID	**Sup.(m2)**	**Totale**	**ID**	**Totale**	**Rw**		**Tipo**	**Materiale**	**L**	**h**	**Sup (mq)**
V1	32	**48,0**	I1	**21,8**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V2	9	**55,2**	I2	**25,4**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – SOGGIORNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,9 m
Lato 2 = 6,7 m
Superficie 33 mq

Q_{ope} = 52 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 76 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – xxxx*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 5,3 m
Lato 2 = 5,8 m
Superficie 31 mq

Q_{ope} = 49 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 71 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche .

Volume bagno : 19,74 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di

assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 2 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 52\ m^3/h$

   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 49\ m^3/h$

   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

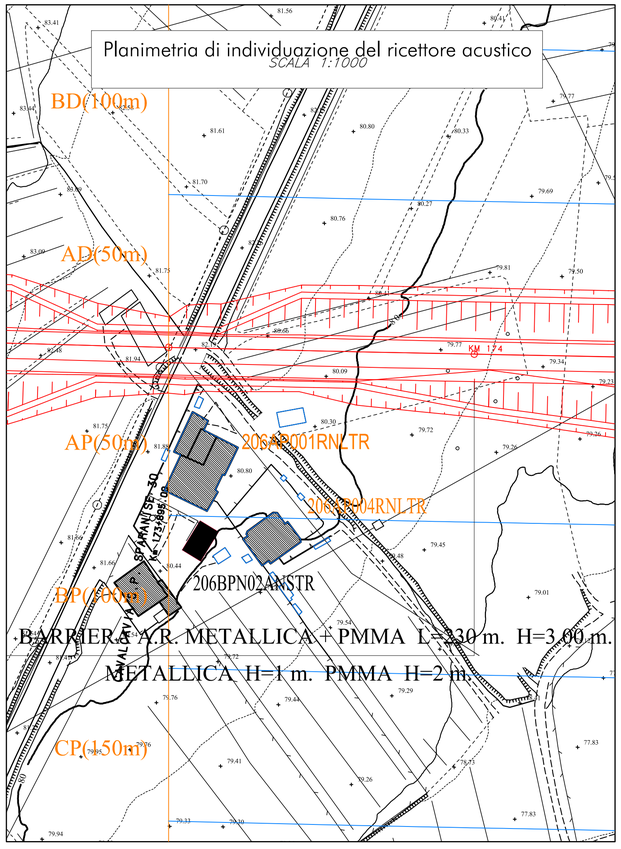
   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$

   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

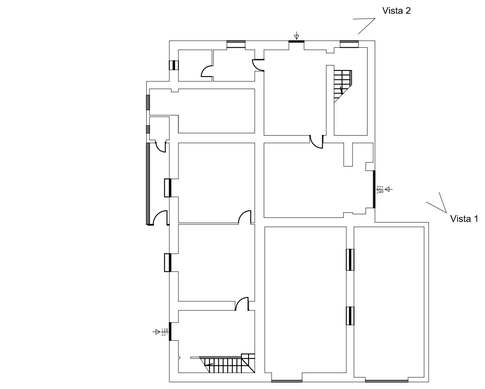
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200

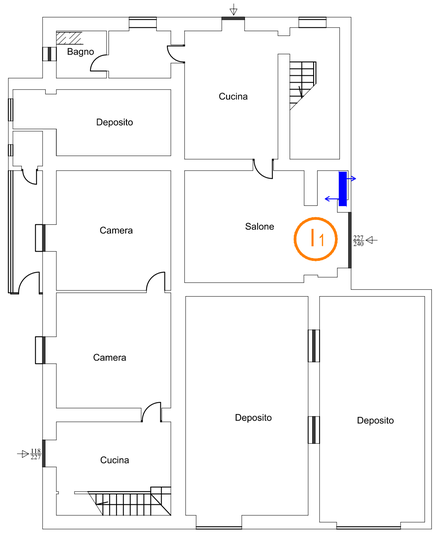


Vista 1

Vista 2

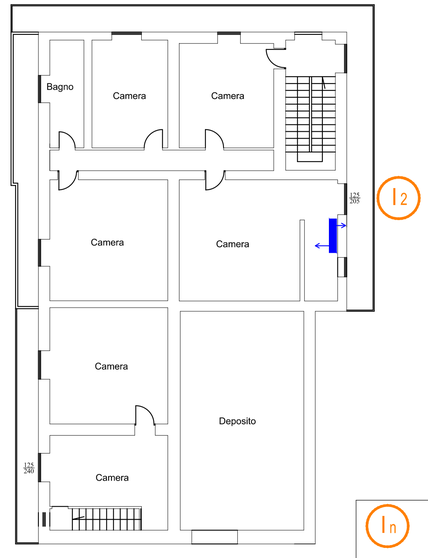
Pianta (Piano terra)

SCALA 1:150



Pianta (1° Piano)

SCALA 1:150



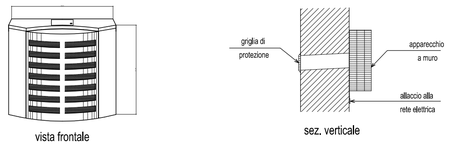
In — Infisso da non sostituire

In — Infisso da sostituire

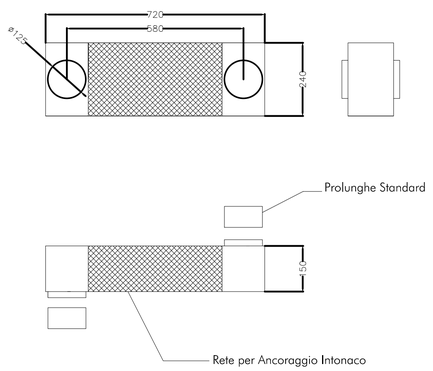
Aeratore a convezione naturale

Ae — Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione



Aeratore a convezione naturale

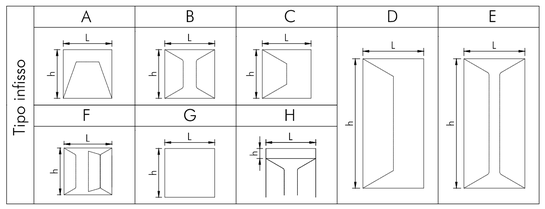


Abaco degli infissi

#	CODICE REC.	Varco esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore aria
		ID	Sup.(m2)	totale	ID	totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
67	206AP001RNLTR	1	32	**48,0**	I1	**21,8**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	1	0
		2	9	**55,2**	I2	**25,4**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	1	0
		3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi:0.0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	

Tipo infisso



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD. 206AP001RNLTR - U.I. Sparanise 07-0169-003

SCALA: —

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	067	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Vitiello	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Cavallo A. Cervaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 067 B

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 350 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Sparanise (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantidi RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Ditta proprietaria, nei termini di legge, ha accettato l'indennità di asservimento offerta, senza tuttavia fornire idonea documentazione attestate la piena e libera proprietà dei beni;

- CONSIDERATO che risulta necessario concludere la procedura asservitiva entro i termini di pubblica utilità, sussistono i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'art. 22 comma 2 punto b) del D.P.R 327/2001;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DETERMINA

ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 2 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di asservimento determinate in via d'urgenza, relative agli immobili meglio identificati nella tabella di seguito riportata, nella medesima misura indicata negli Avvisi di cui in premessa.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Sparanise (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta intestataria catastale	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Offerta
1	DI ZAZZO PASQUALINA nata a CAPUA (CE) il 08/04/1990 DZZPQL90D48B715O Proprietà1/1	7	5111	5	A/2	€ 2.150,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. La Ditta indicata in tabella, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata oppure avvalersi del procedimento previsto per la determinazione dell'indennità definitiva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;
9. Qualora l'indennità non venga condivisa, nei termini di legge, la R.F.I. S.p.A. e per essa la Italferr S.p.A. provvederà a richiedere, ai sensi dell'art. 21, comma 15 del D.P.R. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà al pagamento dell'indennità ed all'accettazione della stessa da parte della Ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili e relative procure con evidenziati i poteri di firma ovvero, qualora l'indennità non venga condivisa, nei termini di legge, la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

11. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 206AP001RNLTR

UNITA' IMMOBILIARE: Sparanise 07-0169-003

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	067	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Velocia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 067 B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *8*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **8**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *12*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **13**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **14**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *16*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *20*

10 Quadro riepilogativo ____ *24*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Sparanise 07-0169-003, inserita nel ricettore acustico 206AP001RNLTR sito nel comune di Sparanise (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Giugno 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006067A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 40 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha una facciata esposte alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un buon comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 32,4 e 35,8 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

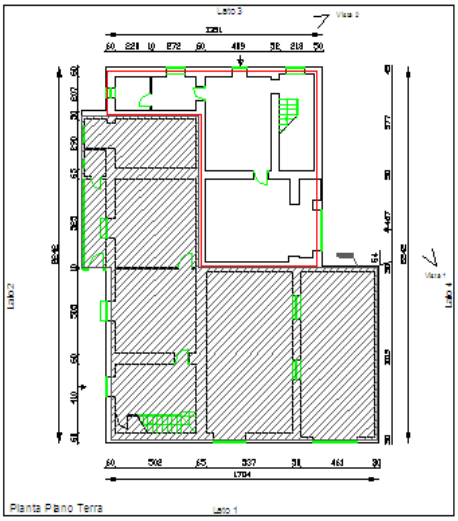
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

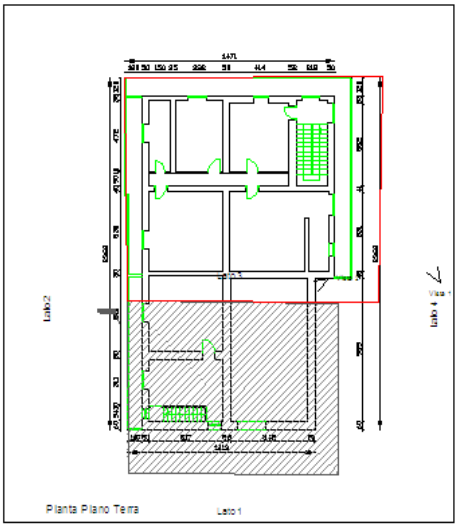
L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore





6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

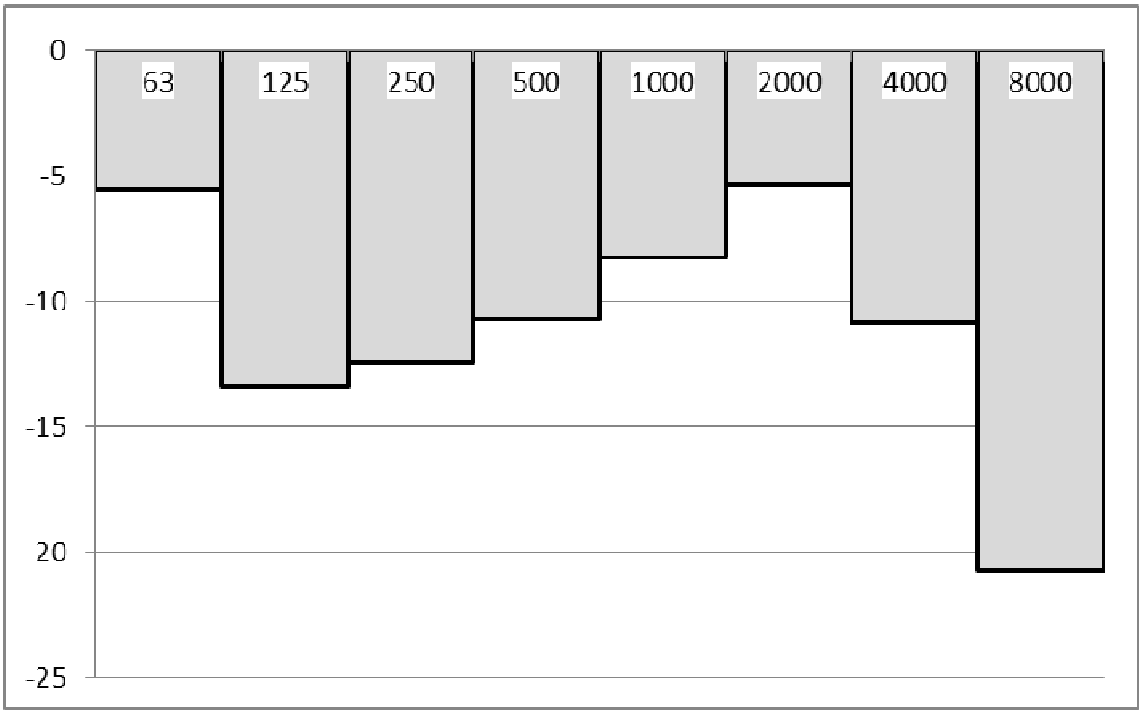
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

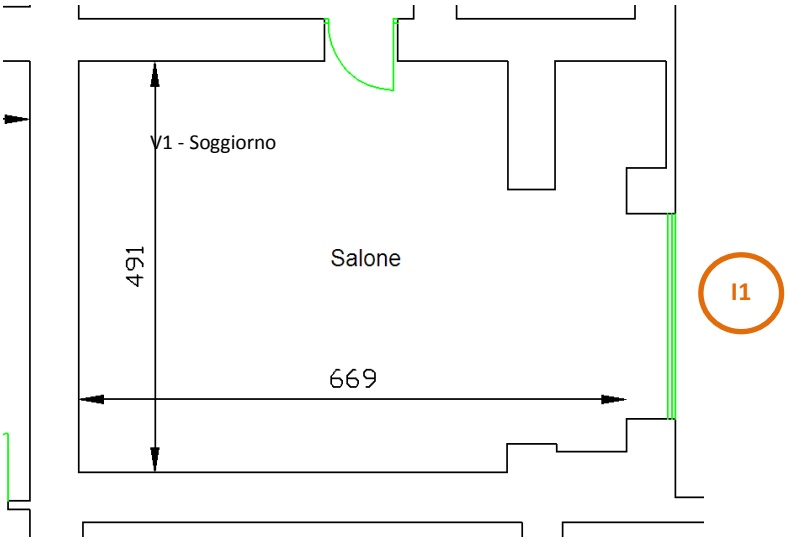
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – SOGGIORNO*



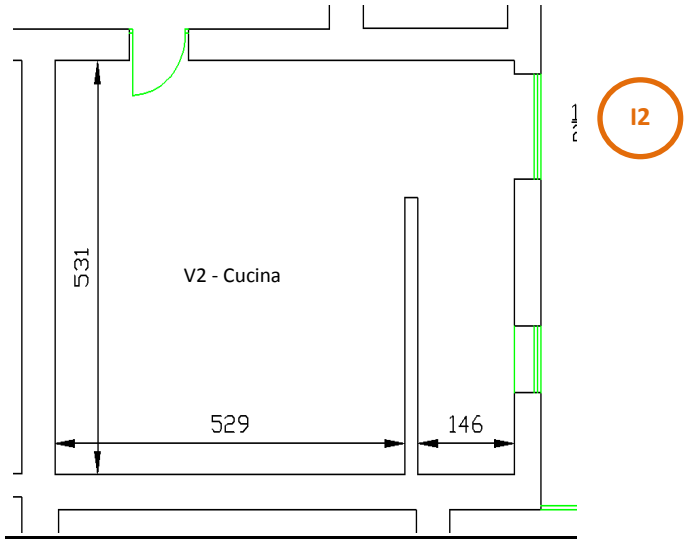
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	28,0	19,7	23,4	26,4	25,3	28,1	30,1	38,8

Leq,esterno (dal MdE RFI – Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
48,0	42,5	34,7	35,6	37,3	39,8	42,7	37,2	27,3
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	28,0	19,7	23,4	26,4	25,3	28,1	30,1	38,8
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
21,8	14,5	15,0	12,2	10,9	14,5	14,6	7,1	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	31,5	22,0	26,5	31,5	35,9	30,3	33,2	33,5

Leq,esterno (dal MdE RFI - Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
55,2	49,7	41,9	42,8	44,5	47,0	49,9	44,4	34,5
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	31,5	22,0	26,5	31,5	35,9	30,3	33,2	33,5
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
25,4	18,2	19,9	16,3	13,0	11,1	19,6	11,2	1,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	**Classe di infisso secondo UNI 8204**
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

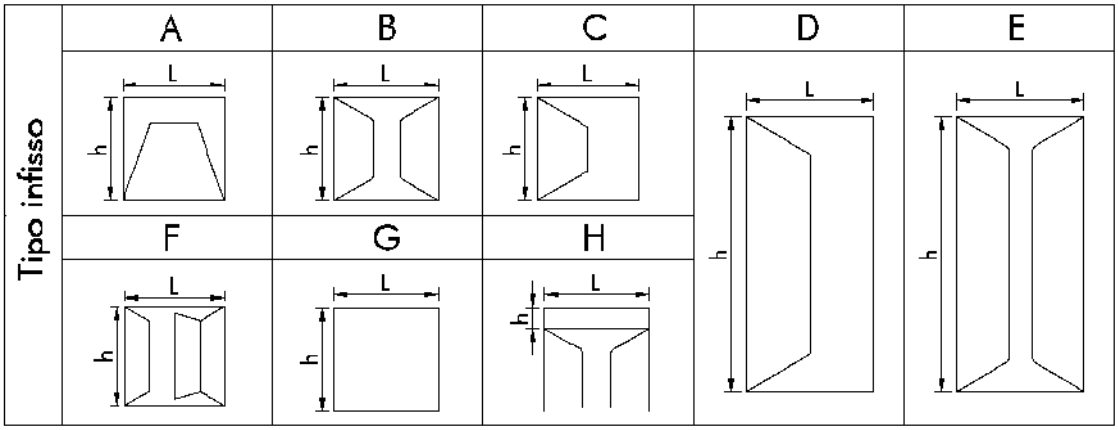
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		**Leq,esterno**	**Infisso**	**Leq,interno**	**Tipologia infisso da sostituire**				**Dimensioni infisso da sostituire**		
ID	**Sup.(m2)**	**Totale**	**ID**	**Totale**	**Rw**		**Tipo**	**Materiale**	**L**	**h**	**Sup (mq)**
V1	32	**48,0**	I1	**21,8**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V2	9	**55,2**	I2	**25,4**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – SOGGIORNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,9 m
Lato 2 = 6,7 m
Superficie 33 mq

Q_{ope} = 52 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 76 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – xxxx*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 5,3 m
Lato 2 = 5,8 m
Superficie 31 mq

Q_{ope} = 49 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 71 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche .

Volume bagno : 19,74 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di

assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 2 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 52\ m^3/h$

   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 49\ m^3/h$

   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

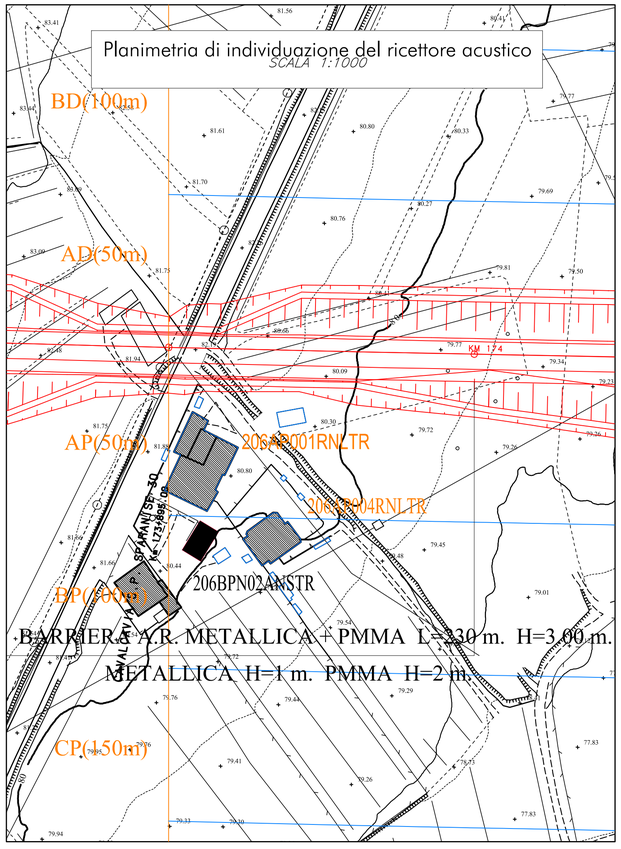
   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$

   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

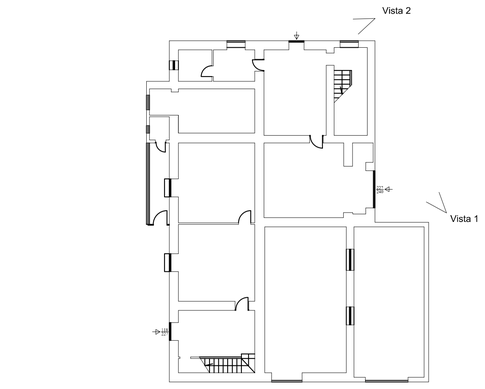
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200

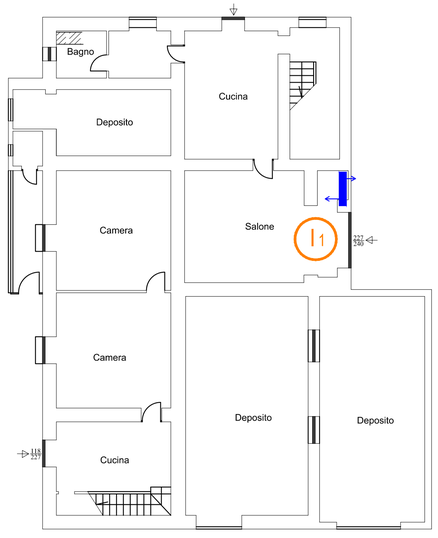


Vista 1

Vista 2

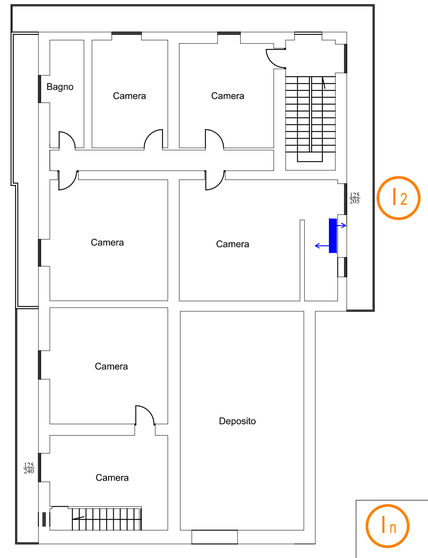
Pianta (Piano terra)

SCALA 1:150



Pianta (1° Piano)

SCALA 1:150



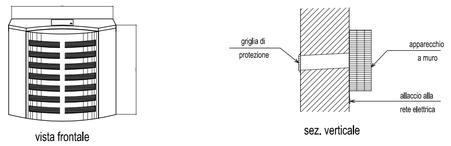
In — Infisso da non sostituire

In — Infisso da sostituire

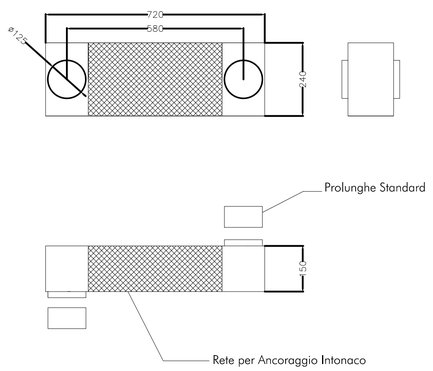
Aeratore a convezione naturale

Ae — Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione



Aeratore a convezione naturale

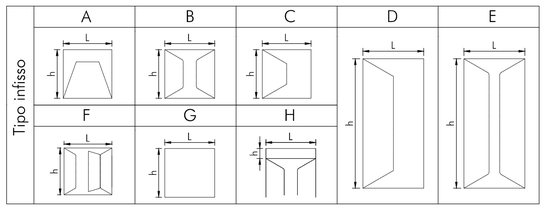


Abaco degli infissi

#	CODICE REC.	Varco esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore aria
		ID	Sup.(m2)	totale	ID	totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
67	206AP001RNLTR	1	32	**48,0**	I1	**21,8**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	1	0
		2	9	**55,2**	I2	**25,4**	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	1	0
		3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi:0.0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	

Tipo infisso



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD. 206AP001RNLTR - U.I. Sparanise 07-0169-003

SCALA: —

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	067	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Vitiello	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Cavallo A. Cervaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 067 B

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 351 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Pignataro Maggiore (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Ditta proprietaria, nei termini di legge, non ha accettato l'indennità di asservimento offerta;

- CONSIDERATO che risulta necessario concludere la procedura asservitiva entro i termini di pubblica utilità, sussistono i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'art. 22 comma 2 punto b) del D.P.R 327/2001;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DETERMINA

ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 2 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di asservimento determinate in via d'urgenza, relative agli immobili meglio identificati nella tabella di seguito riportata, nella medesima misura indicata negli Avvisi di cui in premessa.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Pignataro Maggiore (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta intestataria catastale	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Offerta
1	RUSSO Alberto nato a PIGNATARO MAGGIORE (CE) il 06/09/1961 RSSLRT61P06G661H Proprietà 126/126	13	5177	8	A/4	€ 6.048,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. La Ditta indicata in tabella, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata oppure avvalersi del procedimento previsto per la determinazione dell'indennità definitiva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;
9. Qualora l'indennità non venga condivisa, nei termini di legge, la R.F.I. S.p.A. e per essa la Italferr S.p.A. provvederà a richiedere, ai sensi dell'art. 21, comma 15 del D.P.R. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001;

provvederà al pagamento dell'indennità ed [illegible] dell'accettazione della stessa da parte della Ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili e relative procure con evidenziati i poteri di firma ovvero, qualora l'indennità non venga condivisa, nei termini di legge, la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

11. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 209BP001RISRI

UNITA' IMMOBILIARE: Pignataro Maggiore 13-5177-005

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	071	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Veloccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl Flavio Rivaldi	Marzo 2018	R. Azzarita A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 071 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *8*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **8**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *13*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **14**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **15**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *17*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *22*

10 Quadro riepilogativo ____ *26*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Pignataro Maggiore 13-5177-005, inserita nel ricettore acustico 209BP001RISRI sito nel comune di Pignataro Maggiore (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Luglio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006071A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 73 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamente alla linea ferroviaria; la vicinanza alla linea fa si che si possa considerare che l’unità abitativa abbia ha tre facciate esposte alla sorgente di rumore.
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e al primo del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un buon comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 33,7 e i 37,8 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

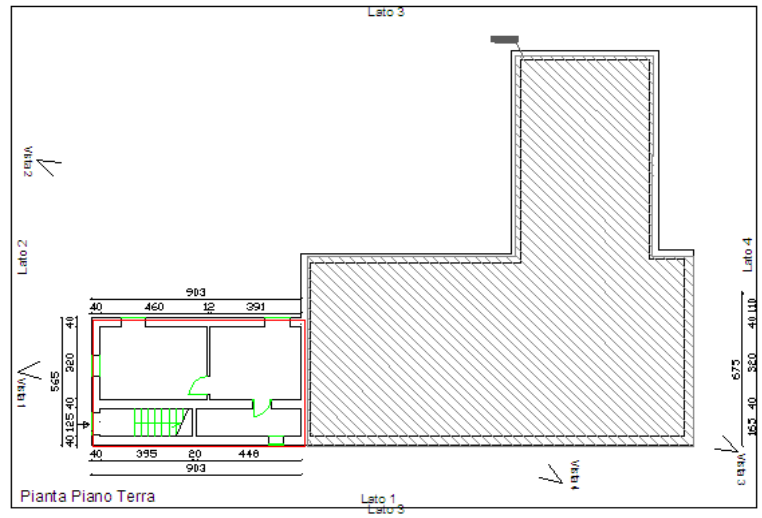
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

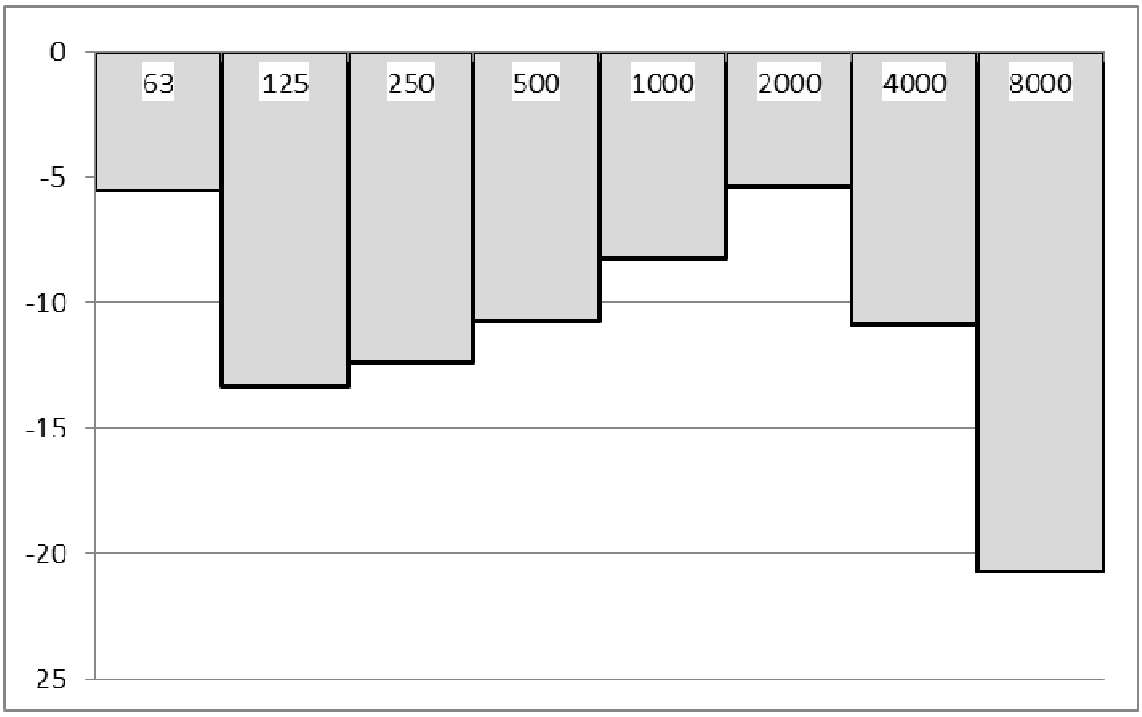
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI Ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

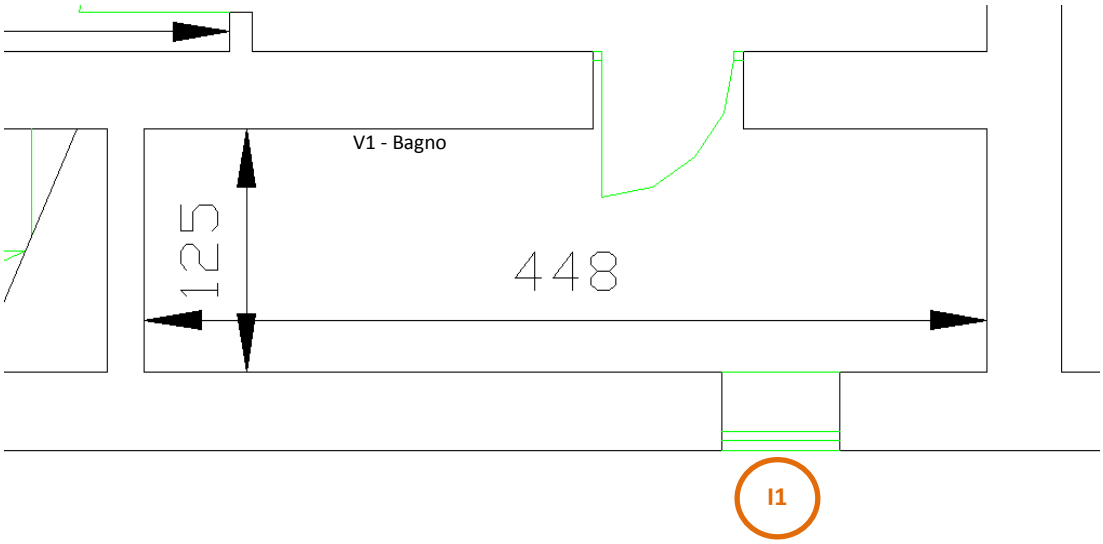
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – BAGNO*



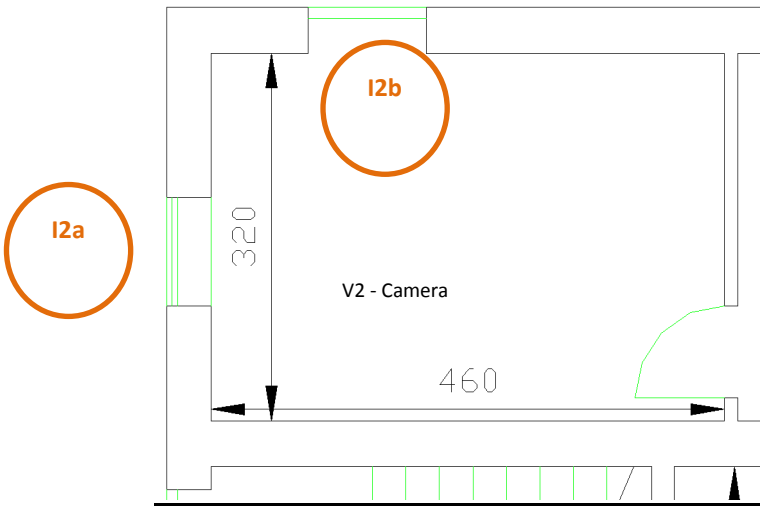
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	23,1	26,5	22,7	26,7	20,0	32,4	34,6	39,4

Leq,esterno (MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
48,3	42,8	35,0	35,9	37,6	40,1	43,0	37,5	27,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	23,1	26,5	22,7	26,7	20,0	32,4	34,6	39,4
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
24,0	19,7	8,5	13,2	10,9	20,1	10,6	2,9	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



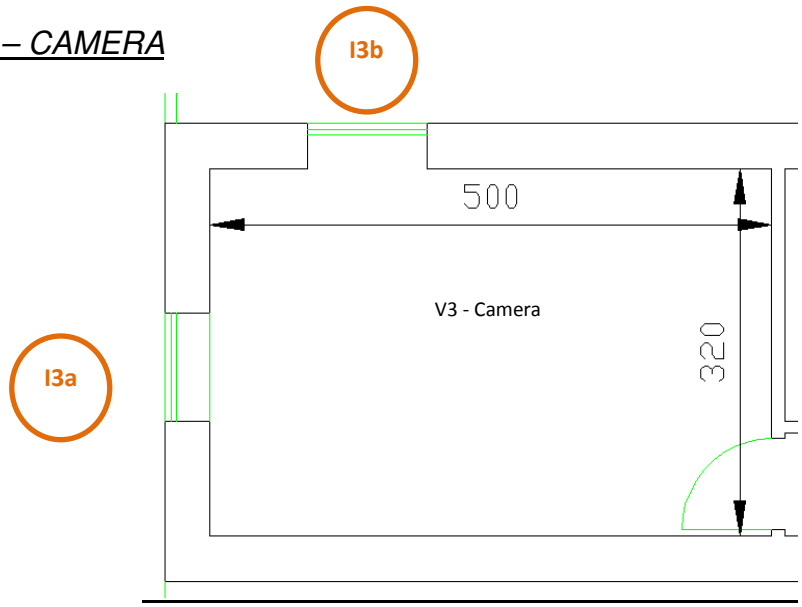
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2a – I2b	23,3	12,8	22,3	26,6	28,0	30,2	37,3	41,5

Leq,esterno (MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
48,3	42,8	35,0	35,9	37,6	40,1	43,0	37,5	27,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	23,3	12,8	22,3	26,6	28,0	30,2	37,3	41,5
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
25,1	19,5	22,2	13,6	11,0	12,1	12,8	0,2	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

VANO N.3 – CAMERA



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3a – I3b	23,3	12,8	22,3	26,6	28,0	30,2	37,3	41,5

Leq,esterno (MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
52,4	46,9	39,1	40,0	41,7	44,2	47,1	41,6	31,7
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	23,3	12,8	22,3	26,6	28,0	30,2	37,3	41,5
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
29,2	23,6	26,3	17,7	15,1	16,2	16,9	4,3	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

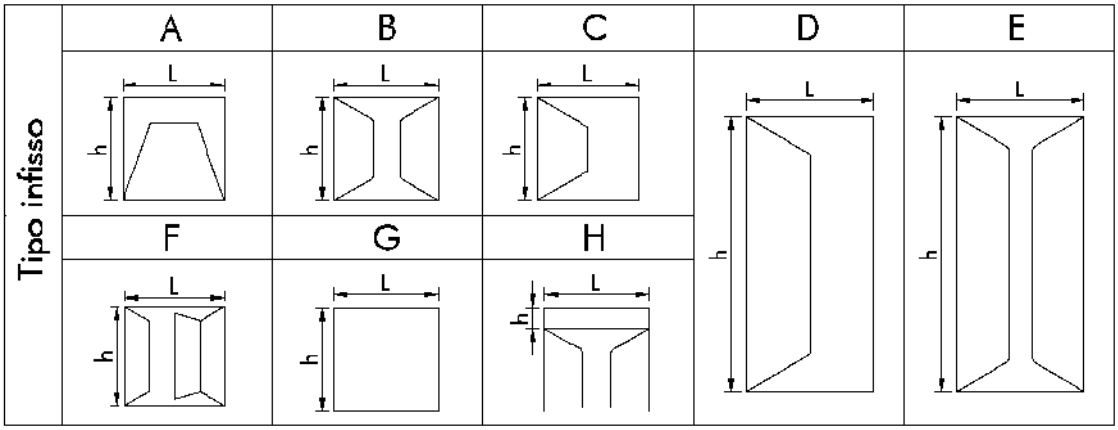
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	6	**48.3**	I1	**24.0**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V2	16	**48.3**	I2a	**25.1**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V2	16	**48.3**	I2b	**25.1**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V3	15	**52.4**	I3a	**29.2**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V3	15	**52.4**	I3b	**29.2**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 1,3 m
Lato 2 = 4,5 m
Superficie 6 mq

Q_{ope} = 9 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 13 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 3,2 m
Lato 2 = 5,0 m
Superficie 16 mq

Q_{ope} = 25 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 37 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona
Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine
C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie
ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano
Lato 1 = 3,2 m
Lato 2 = 4,5 m
Superficie 14 mq

Q_{ope} = 23 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:
p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 33 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche .

Volume bagno : 17,4 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del

locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di nessun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 3 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

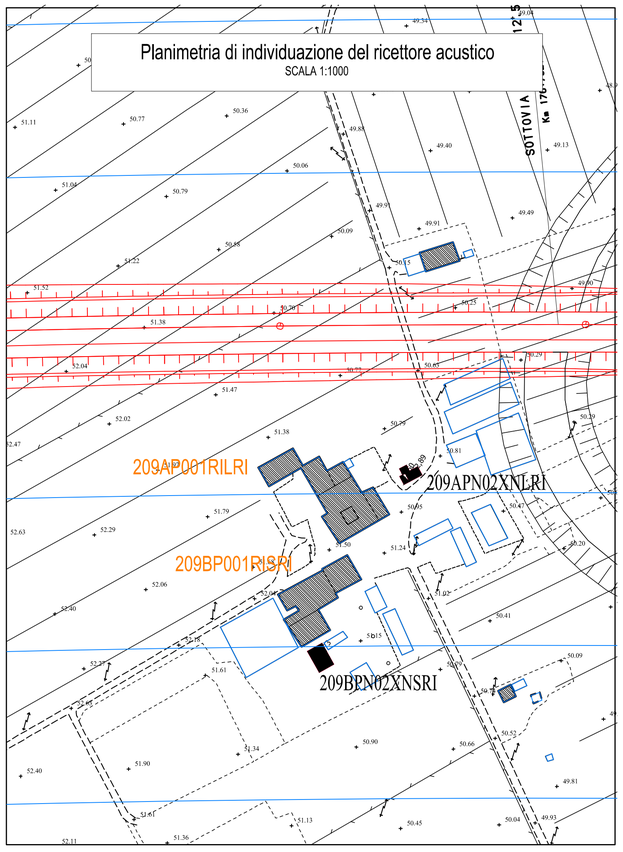
   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 9\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 25\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 3: Portata d'aria : $\geq 23\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

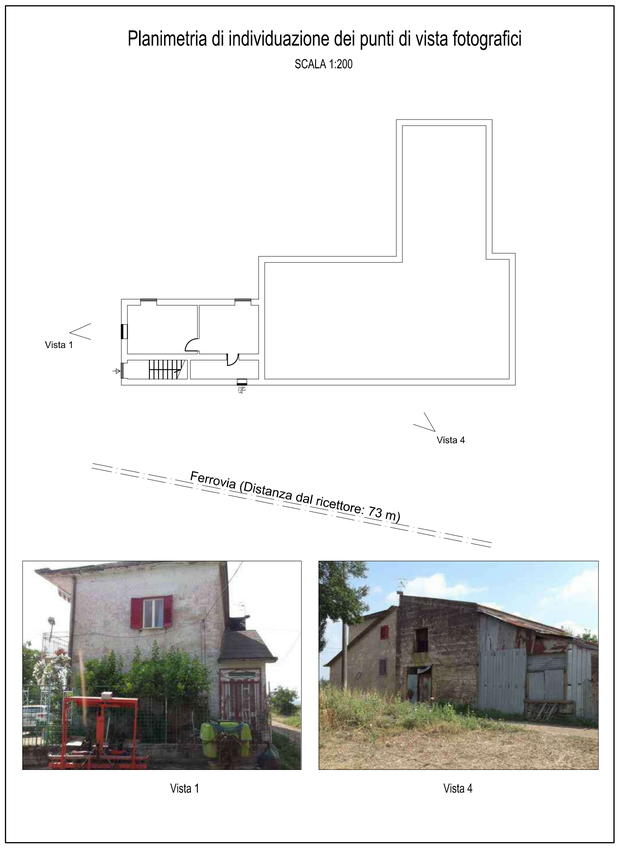
3. Installazione di estrattori d'aria:

   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$

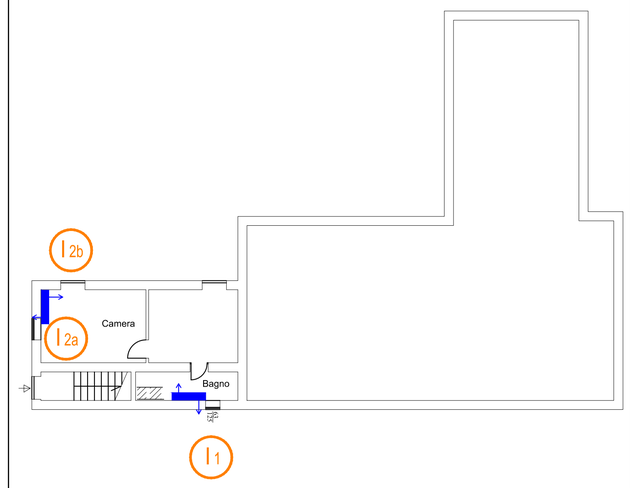
Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

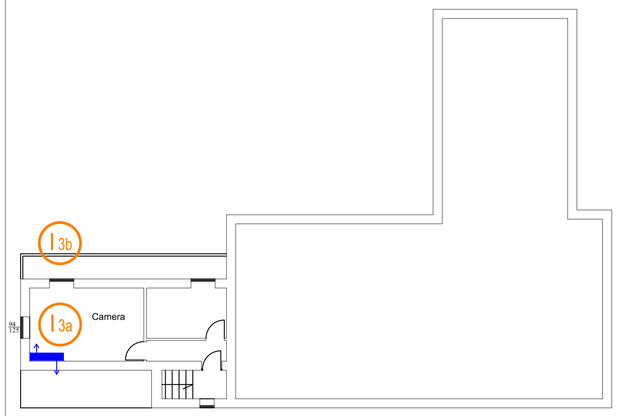


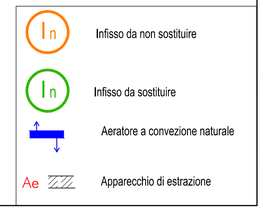


Vista 1

Vista 4





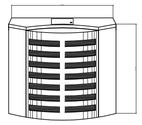


BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

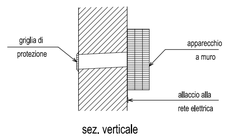
n. 21 del 4 Marzo 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Aeratore di estrazione

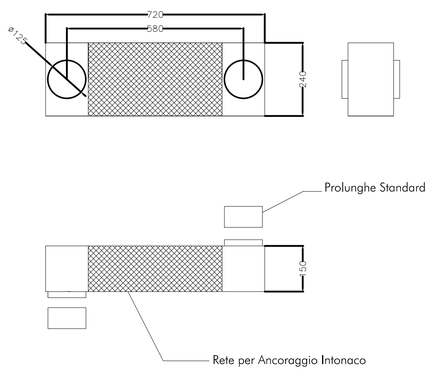


vista frontale



sez. verticale

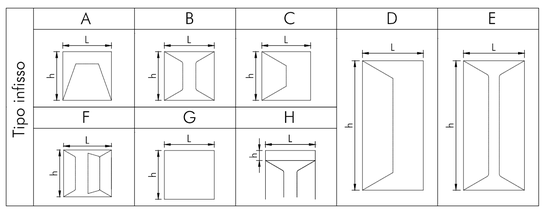
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

#	CODICE RIC.	Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore: alta
		ID	Sup.(m2)	totale	ID	totale	Rw	tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)		
71	209BP001RISRI	1	8	**48.3**	I1	**24.0**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	1
		2	16	**48.3**	I2a	**25.1**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		2	16	**48.3**	I2b	**25.1**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	-	0
		3	15	**52.4**	I3a	**29.2**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		3	15	**52.4**	I3b	**29.2**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	-	0

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi: 0.0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD. 209BP001RISRI - U.I. Pignataro Maggiore 13-5177-005

SCALA: —

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	071	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Vergola	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R.C. Carlitto A. Convaja	Marzo 2018	M. D'Alfino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 071 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 352 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Capua (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Ditta proprietaria, nei termini di legge, ha accettato l'indennità di asservimento offerta, senza tuttavia fornire idonea documentazione attestate la piena e libera proprietà dei beni;

- CONSIDERATO che risulta necessario concludere la procedura asservitiva entro i termini di pubblica utilità, sussistono i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'art. 22 comma 2 punto b) del D.P.R 327/2001;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DETERMINA

ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 2 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di asservimento determinate in via d'urgenza, relative agli immobili meglio identificati nella tabella di seguito riportata, nella medesima misura indicata negli Avvisi di cui in premessa.

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Capua (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta intestataria catastale	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Offerta
1	ASILO PER CIECHI E SORDOMUTI GAETANO CAPPABIANCA DI S MARIA C V Proprietà 1000/1000	19	5136	1	A/4	€ 3.742,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. La Ditta indicata in tabella, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata oppure avvalersi del procedimento previsto per la determinazione dell'indennità definitiva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;
9. Qualora l'indennità non venga condivisa, nei termini di legge, la R.F.I. S.p.A. e per essa la Italferr S.p.A. provvederà a richiedere, ai sensi dell'art. 21, comma 15 del D.P.R. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001;
10. La R.F.I. S.p.A. provvederà al pagamento dell'indennità entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione della stessa da parte della Ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili e relative procure con

di firma ovvero, qualora l'indennità non ven[illegible] la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

11. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 217BD001RILRI

UNITA' IMMOBILIARE: Capua 19 - 5032

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	078	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Veloccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl Flavio Rivarola	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 078 B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *7*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **7**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *12*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **13**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **14**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *16*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *20*

10 Quadro riepilogativo ____ *24*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Capua – 19 - 5032, inserita nel ricettore acustico 217BD001RILRI sito nel comune di Capua (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Luglio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006078A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 70 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha una facciata esposta alla sorgente di rumore.
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra (non impattato acusticamente) e al primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in legno) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un discreto comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno di 24,6 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

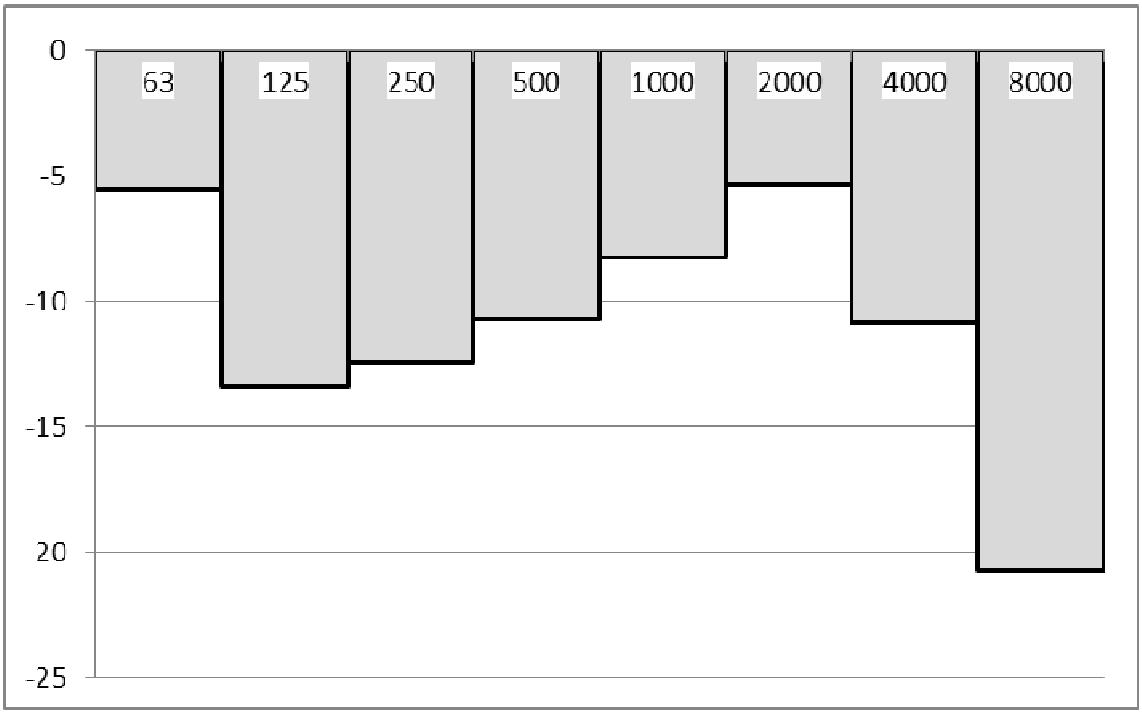
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dallo Studio Acustico del GC, nello scenario "a regime") l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

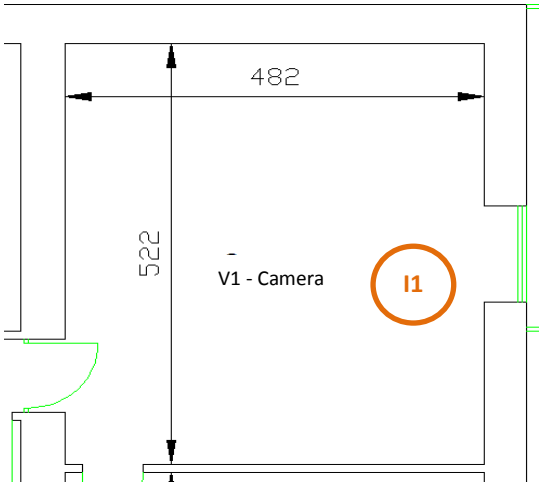
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – CAMERA*



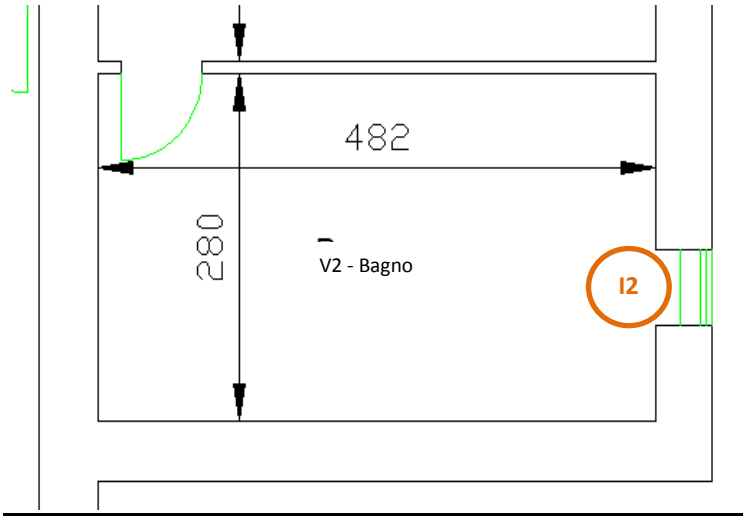
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	23,1	20,4	19,4	29,6	16,6	18,2	20,1	26,9

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,1	41,6	33,8	34,7	36,4	38,9	41,8	36,3	26,4
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	23,1	20,4	19,4	29,6	16,6	18,2	20,1	26,9
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
27,6	18,5	13,4	15,3	6,8	22,3	23,6	16,2	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – BAGNO*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	23,1	20,4	19,4	29,6	16,6	18,2	20,1	26,9

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,1	41,6	33,8	34,7	36,4	38,9	41,8	36,3	26,4
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	23,1	20,4	19,4	29,6	16,6	18,2	20,1	26,9
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
27,6	18,5	13,4	15,3	6,8	22,3	23,6	16,2	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	**Classe di infisso secondo UNI 8204**
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

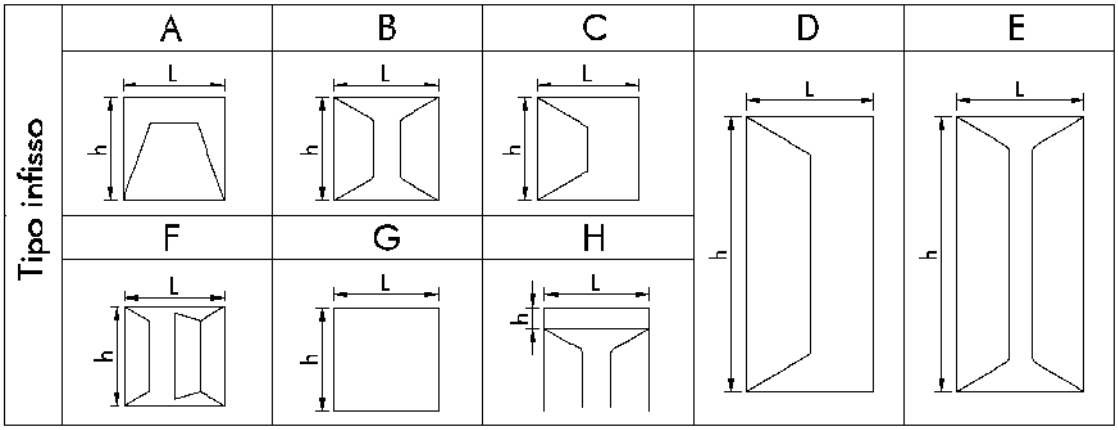
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		**Leq,esterno**	**Infisso**	**Leq,interno**	**Tipologia infisso da sostituire**				**Dimensioni infisso da sostituire**		
ID	**Sup.(m2)**	**Totale**	**ID**	**Totale**	**Rw**		**Tipo**	**Materiale**	**L**	**h**	**Sup (mq)**
V1	25	**47.1**	I1	**27.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V2	13	**47.1**	I2	**27.6**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 5,2 m
Lato 2 = 4,8 m
Superficie 25 mq

Q_{ope} = 40 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 58 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 2,8 m

Lato 2 = 4,8 m

Superficie 13 mq

Q_{ope} = 21 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 31 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche .

Volume bagno : 39 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del

locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di nessun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 2 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

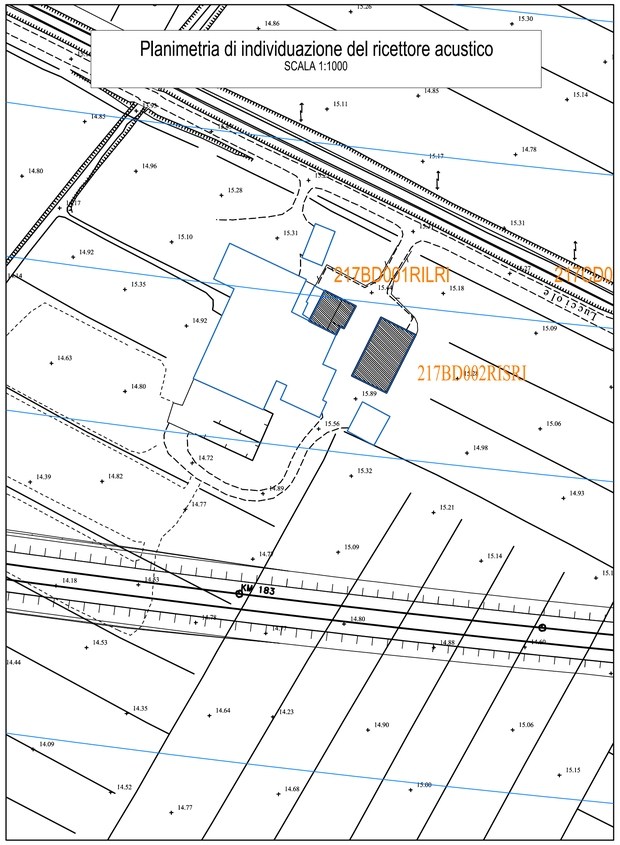
   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 40\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 21\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione
   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$
   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

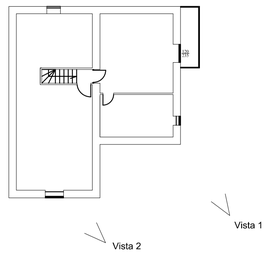
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200



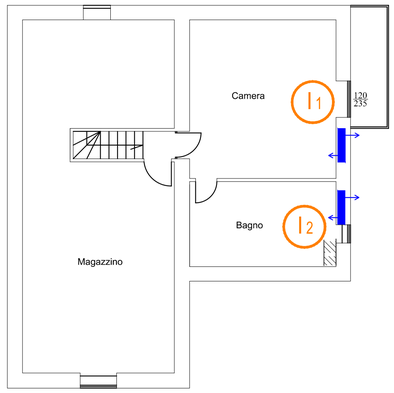
Ferrovia (Distanza dal ricettore: 70 m)

Vista 1

Vista 2

Pianta (1° Piano)

SCALA 1:100



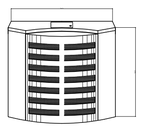
In — Infisso da non sostituire

In — Infisso da sostituire

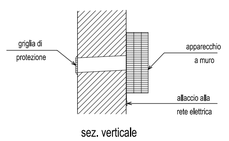
Aeratore a convezione naturale

Ae — Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione

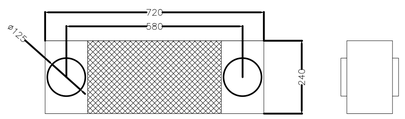


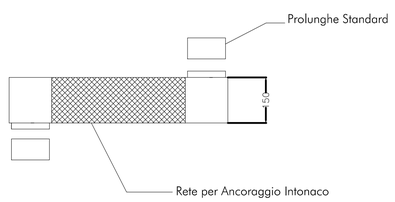
vista frontale



sez. verticale

Aeratore a convezione naturale





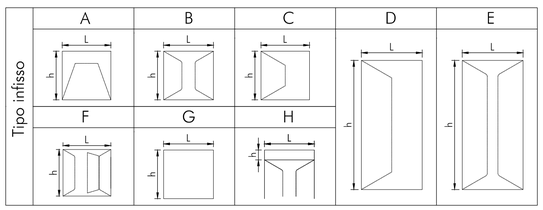
Abaco degli infissi

#	CODICE RIC.	Vano esposto		Leq,esterno totale	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore aria
		ID	Sup.(m2)		ID	Totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)			
78	217BD001RILRI	1	25	47.1	I1	27.6	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		2	13	47.1	I2	27.6	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	1

fonoisolante nuovi infissi:

Tipo R1: Rw = 25 dB
Tipo R2: Rw = 30 dB
Tipo R3: Rw = 35 dB

Superficie totale nuovi infissi: 0.0 mq



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD. 217BD001RILRI - U.I. Capua – 19 - 5032

SCALA: --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	078	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
				A. Velocia				
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Arzillo	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	
				C. Corvaja				

ARF2 00 D 22 PX IM0006 078 B

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 4 Marzo 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 353 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Capua (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Ditta proprietaria, nei termini di legge, ha accettato l'indennità di asservimento offerta, senza tuttavia fornire idonea documentazione attestate la piena e libera proprietà dei beni;

- CONSIDERATO che risulta necessario concludere la procedura asservitiva entro i termini di pubblica utilità, sussistono i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'art. 22 comma 2 punto b) del D.P.R 327/2001;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DETERMINA

ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 2 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di asservimento determinate in via d'urgenza, relative agli immobili meglio identificati nella tabella di seguito riportata, nella medesima misura indicata negli Avvisi di cui in premessa.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Capua (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta intestataria catastale	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Offerta
2	ASILO PER CIECHI E SORDOMUTI GAETANO CAPPABIANCA DI S MARIA C V Proprietà 1000/1000	19	5132	1	A/4	€ 7.723,00
				2	A/4	

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. La Ditta indicata in tabella, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata oppure avvalersi del procedimento previsto per la determinazione dell'indennità definitiva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

non venga condivisa, nei termini di legge, la [illegible] S.p.A. provvederà a richiedere, ai sensi dell'art. 21, comma 15 del D.P.R. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001;

10. La R.F.I. S.p.A. provvederà al pagamento dell'indennità entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione della stessa da parte della Ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili e relative procure con evidenziati i poteri di firma ovvero, qualora l'indennità non venga condivisa, nei termini di legge, la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
11. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 217BD003RILRI

UNITA' IMMOBILIARE: Capua 19 - 5021

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	079	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Veleccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 079 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa 3

2 Normativa di riferimento 3

3 Risultati dei rilievi effettuati 4

4 Criteri di progettazione degli interventi 5

5 Individuazione planimetrica del ricettore 7

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti 7

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti 7

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi 14

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso 15

7.2 Sviluppo dei calcoli 16

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale 18

9 Fasi operative di realizzazione 24

10 Quadro riepilogativo 28

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Capua – 19-5021, inserita nel ricettore acustico 217BD003RILRI sito nel comune di Capua (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Luglio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006079A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 104 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha due facciate esposte alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e a primo piano del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio e in legno) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un comportamento insufficiente degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 24 e i 26,7 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

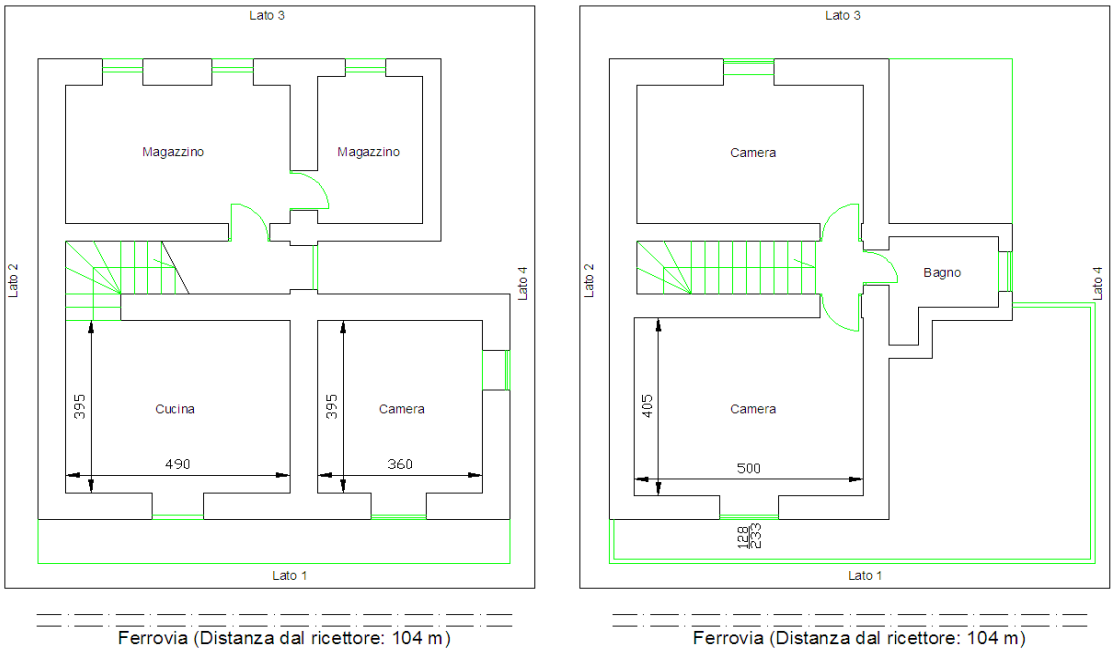
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

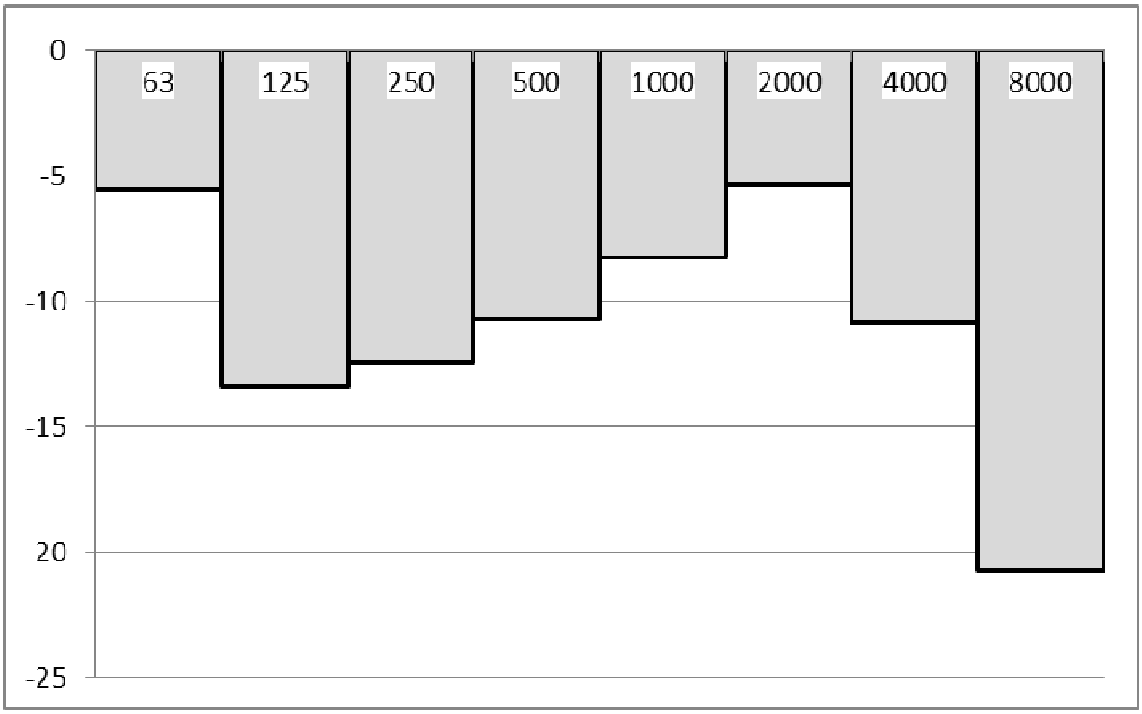
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

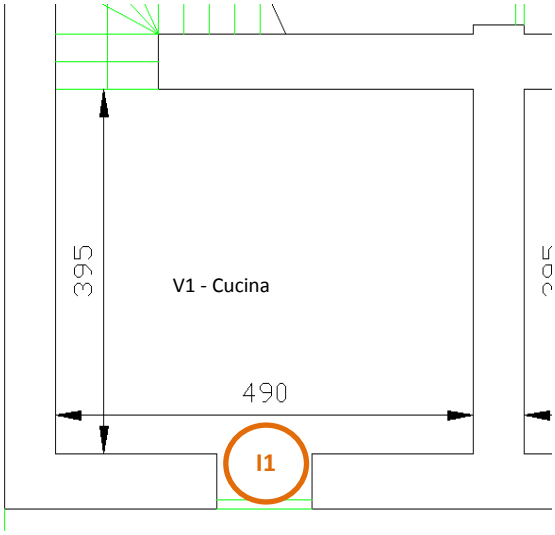
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – CUCINA*



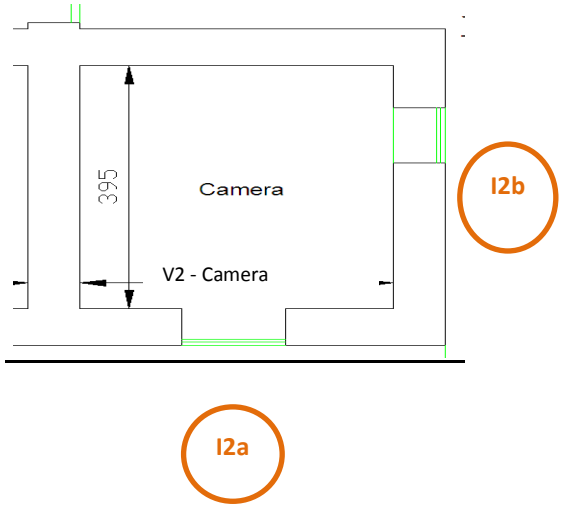
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	15,5	22,3	23,1	26,5	21,9	22,9	21,6	27,8

Leq,esterno (da MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
51,3	45,8	38,0	38,9	40,6	43,1	46,0	40,5	30,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	15,5	22,3	23,1	26,5	21,9	22,9	21,6	27,8
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
32,0	30,3	15,7	15,8	14,1	21,2	23,1	18,9	2,8

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – CAMERA*



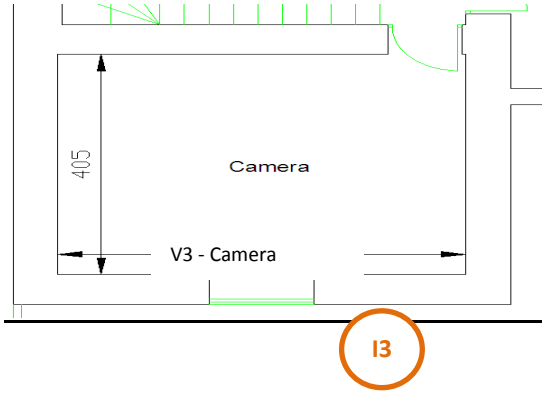
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2a-I2b	15,5	22,3	23,1	26,5	21,9	22,9	21,6	27,8

Leq,esterno (da MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
51,3	45,8	38,0	38,9	40,6	43,1	46,0	40,5	30,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	15,5	22,3	23,1	26,5	21,9	22,9	21,6	27,8
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
32,0	30,3	15,7	15,8	14,1	21,2	23,1	18,9	2,8

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.3 – CAMERA*



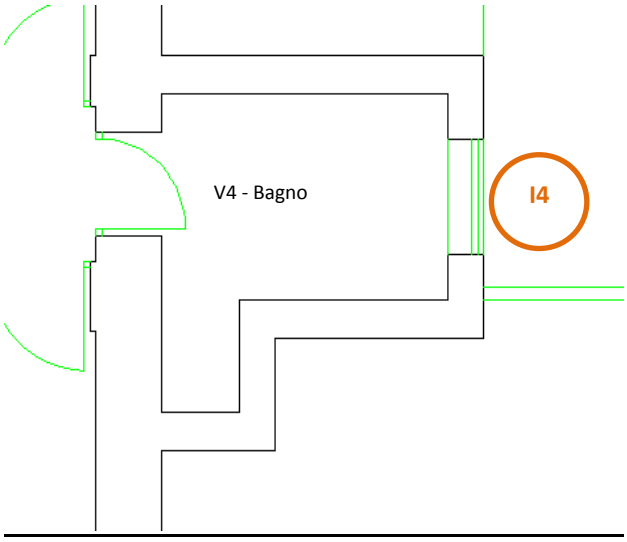
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3	13,7	16,5	21,1	22,8	22,6	23,3	24,1	25,6

Leq,esterno (da MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
51,3	45,8	38,0	38,9	40,6	43,1	46,0	40,5	30,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	13,7	16,5	21,1	22,8	22,6	23,3	24,1	25,6
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
33,5	32,1	21,5	17,8	17,8	20,5	22,7	16,4	5,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.4 – BAGNO*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I4	13,7	16,5	21,1	22,8	22,6	23,3	24,1	25,6

Leq,esterno (da MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
51,3	45,8	38,0	38,9	40,6	43,1	46,0	40,5	30,6
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	13,7	16,5	21,1	22,8	22,6	23,3	24,1	25,6
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
33,5	32,1	21,5	17,8	17,8	20,5	22,7	16,4	5,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

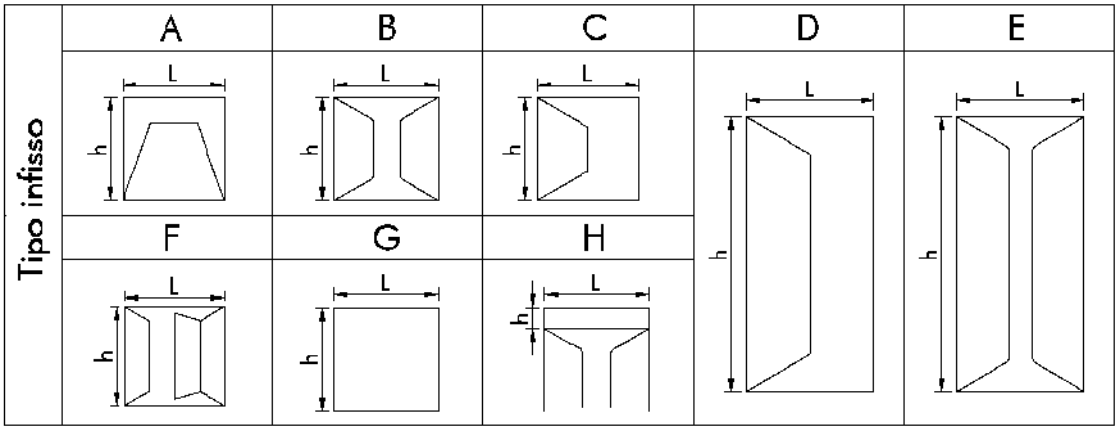
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	19	**51.3**	I1	**32.0**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V2	14	**51.3**	I2a	**32.0**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V2	-	**51.3**	I2b	**32.0**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V3	20	**51.3**	I3	**33.5**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-
V4	4	**51.3**	I4	**33.5**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – CUCINA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,0 m
Lato 2 = 4,9 m
Superficie 19 mq

Q_{ope} = 31 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 45 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 4,0 m
Lato 2 = 3,6 m
Superficie 14 mq

Q_{ope} = 23 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 33 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona
Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine
C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie
ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano
Lato 1 = 4,1 m
Lato 2 = 5,0 m
Superficie 20 mq

Q_{ope} = 32 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:
p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 47 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.4 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 1,6 m

Lato 2 = 2,8 m

Superficie 4 mq

Q_{ope} = 7 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 10 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche .

Volume bagno : 11,6 mc

Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del

locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di alcun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 4 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 31\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 23\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 3: Portata d'aria : $\geq 32\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 4: Portata d'aria : $\geq 7\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

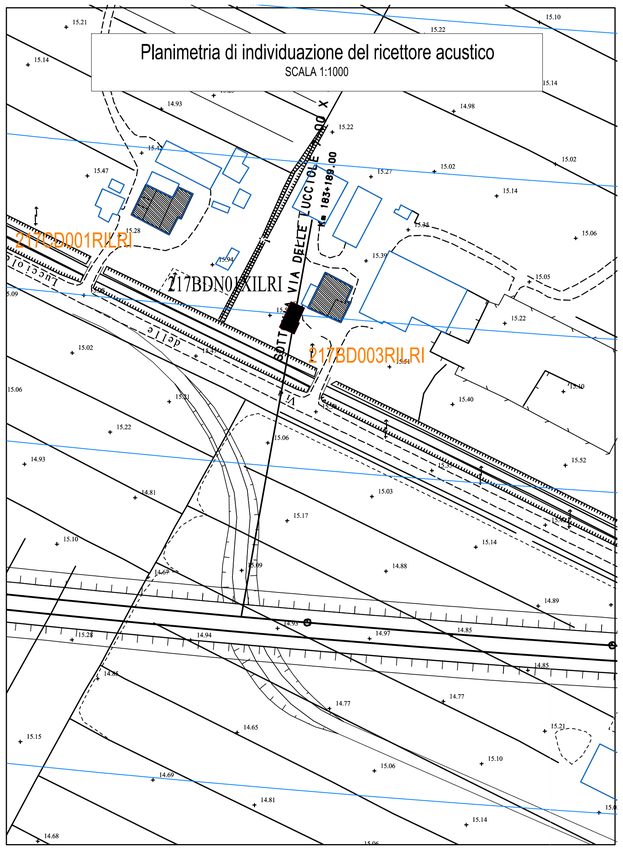
E’ prevista l’installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

Portata d’aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

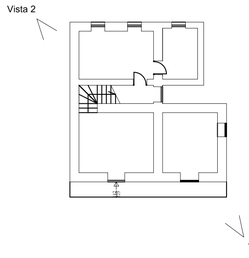
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200



Ferrovia (Distanza dal ricettore: 104 m)

Vista 1

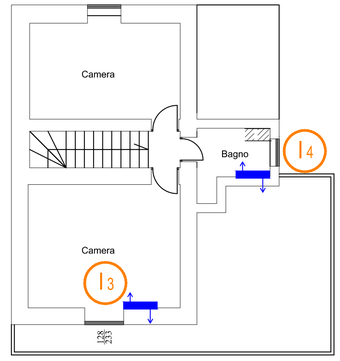
Vista 2

Pianta (Piano terra)

SCALA 1:100

Pianta (1° Piano)

SCALA 1:100



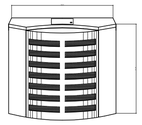
In Infisso da non sostituire

In Infisso da sostituire

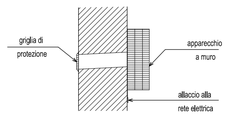
Aeratore a convezione naturale

Ae Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione

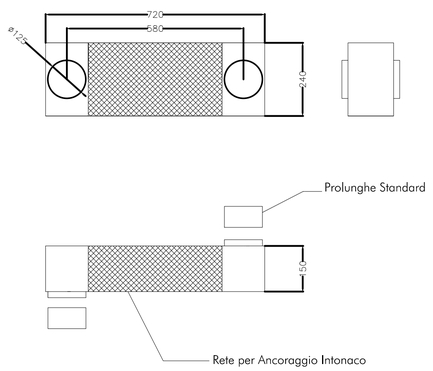


vista frontale



sez. verticale

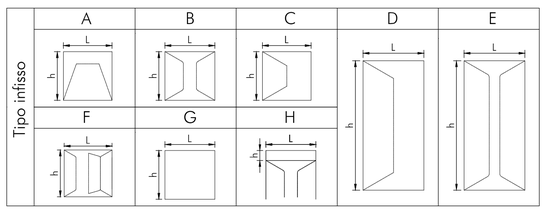
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore eria
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw	Tipo	Materiale		L	h	Sup (mq)		
1	19	**51.3**	I1	**32.0**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
2	14	**51.3**	I2a	**32.0**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
2	-	**51.3**	I2b	**32,0**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	-	0
3	20	**51.3**	I3	**33.5**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
4	4	**51.3**	I4	**33.5**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi: 0.0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD. 217BD003RILRI - U.I. Capua – 19 - 5021

SCALA: –

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	079	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Velocce	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Azzarito	Marzo 2018	M. D'Elvino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 079 B

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 4 Marzo 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 354 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Capua (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Ditta proprietaria, nei termini di legge, ha accettato l'indennità di asservimento offerta, senza tuttavia fornire idonea documentazione attestate la piena e libera proprietà dei beni;

- CONSIDERATO che risulta necessario concludere la procedura asservitiva entro i termini di pubblica utilità, sussistono i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'art. 22 comma 2 punto b) del D.P.R 327/2001;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DETERMINA

ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 2 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di asservimento determinate in via d'urgenza, relative agli immobili meglio identificati nella tabella di seguito riportata, nella medesima misura indicata negli Avvisi di cui in premessa.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Capua (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta intestataria catastale	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Offerta
3	ASILO PER CIECHI E SORDOMUTI GAETANO CAPPABIANCA DI S MARIA C V Proprietà 1000/1000	19	5132	3	A/4	€ 9.154,00
				4	A/4	

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. La Ditta indicata in tabella, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata oppure avvalersi del procedimento previsto per la determinazione dell'indennità definitiva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

non venga condivisa, nei termini di legge, la [illegible] S.p.A. provvederà a richiedere, ai sensi dell'art. 21, comma 15 del D.P.R. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001;

10. La R.F.I. S.p.A. provvederà al pagamento dell'indennità entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione della stessa da parte della Ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili e relative procure con evidenziati i poteri di firma ovvero, qualora l'indennità non venga condivisa, nei termini di legge, la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
11. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 217CD001RILRI

UNITA' IMMOBILIARE: Capua 19-5021

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	080	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Veloccia	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzarito A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 080 B		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *7*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **7**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *15*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **16**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **17**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *19*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *26*

10 Quadro riepilogativo ____ *30*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Capua – 19 - 5021, inserita nel ricettore acustico 217CD001RILRI sito nel comune di Capua (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Luglio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006080A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 120 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha una facciata esposta alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra e al primo del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in alluminio) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un buon comportamento degli infissi esaminati, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 27,8 e i 31,1 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

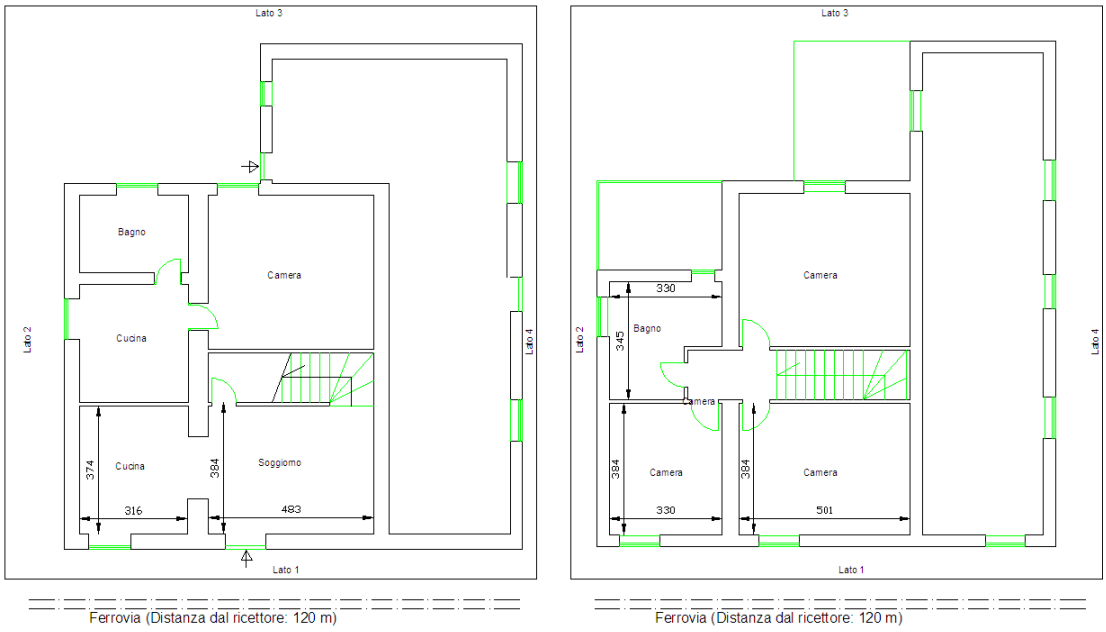
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

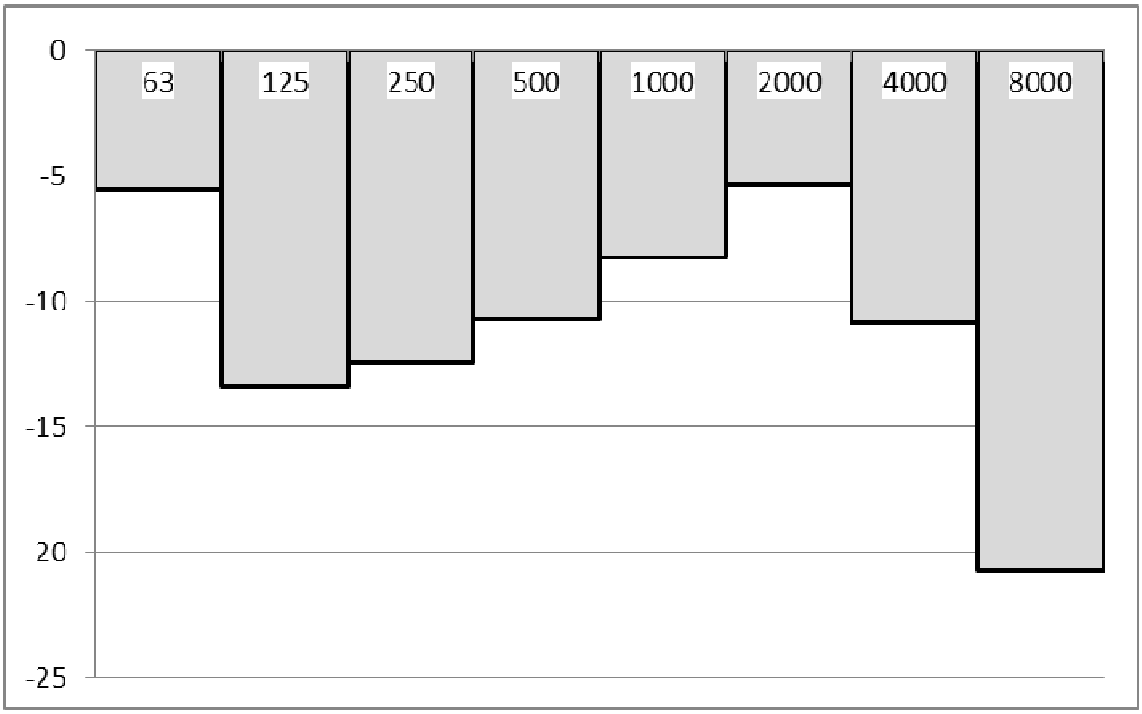
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI Ottobre 2016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

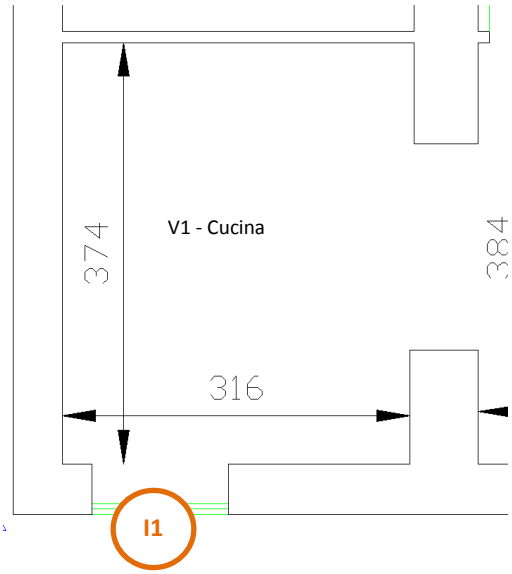
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

- *VANO N.1 – CUCINA*



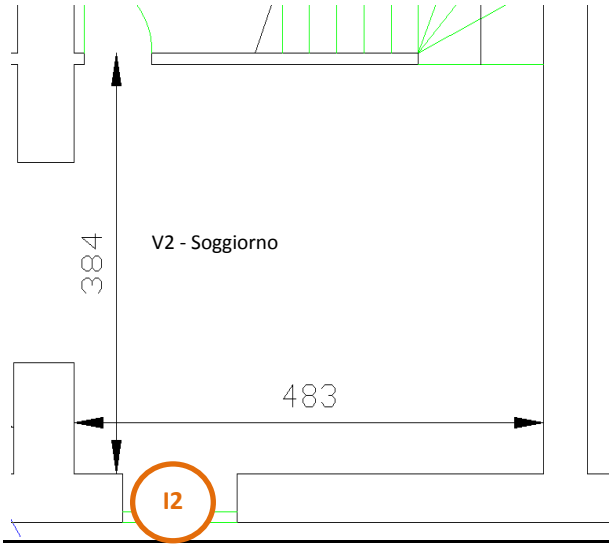
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	25,4	20,7	19,0	23,3	19,3	17,7	20,7	31,6

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
49,0	43,5	35,7	36,6	38,3	40,8	43,7	38,2	28,3
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	25,4	20,7	19,0	23,3	19,3	17,7	20,7	31,6
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
28,9	18,1	15,0	17,6	15,0	21,5	26,0	17,5	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.2 – SOGGIORNO*



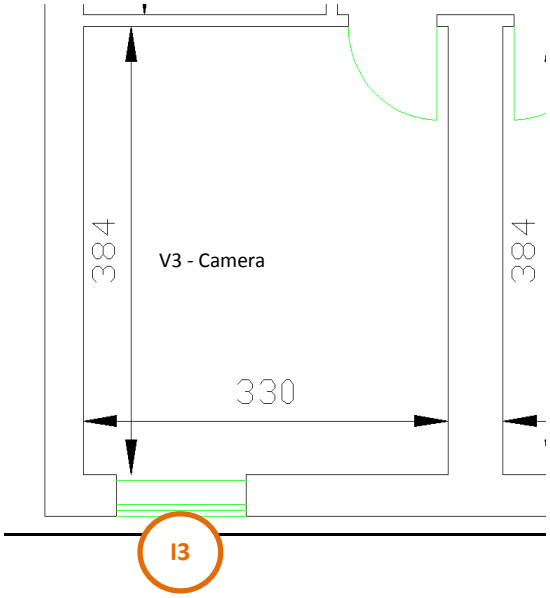
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I2	25,4	20,7	19,0	23,3	19,3	17,7	20,7	31,6

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
49,0	43,5	35,7	36,6	38,3	40,8	43,7	38,2	28,3
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	25,4	20,7	19,0	23,3	19,3	17,7	20,7	31,6
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
28,9	18,1	15,0	17,6	15,0	21,5	26,0	17,5	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.3 – CAMERA*



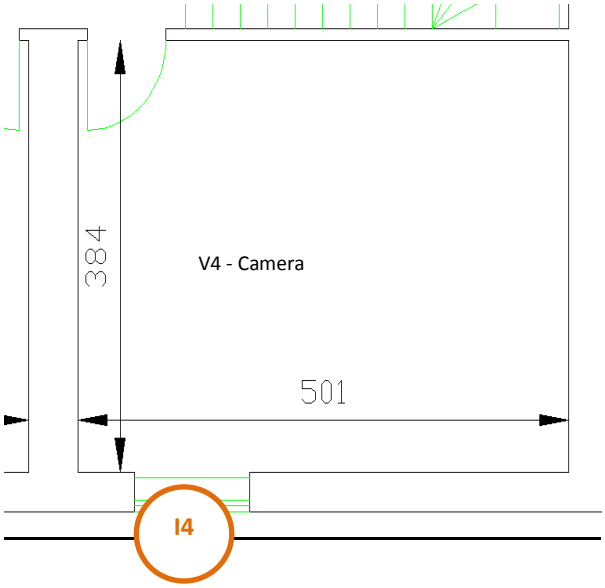
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I3	32,3	22,5	25,0	31,1	30,9	34,4	30,9	31,9

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
49,9	44,4	36,6	37,5	39,2	41,7	44,6	39,1	29,2
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	32,3	22,5	25,0	31,1	30,9	34,4	30,9	31,9
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
19,8	12,1	14,1	12,5	8,1	10,8	10,2	8,2	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.4 – CAMERA*



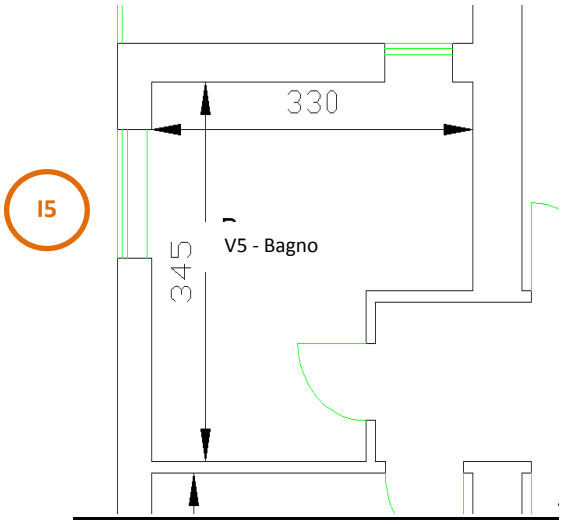
Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I4	32,3	22,5	25,0	31,1	30,9	34,4	30,9	31,9

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
49,9	44,4	36,6	37,5	39,2	41,7	44,6	39,1	29,2
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	32,3	22,5	25,0	31,1	30,9	34,4	30,9	31,9
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
19,8	12,1	14,1	12,5	8,1	10,8	10,2	8,2	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

- *VANO N.5 – BAGNO*



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I5	32,3	22,5	25,0	31,1	30,9	34,4	30,9	31,9

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
49,9	44,4	36,6	37,5	39,2	41,7	44,6	39,1	29,2
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	32,3	22,5	25,0	31,1	30,9	34,4	30,9	31,9
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
19,8	12,1	14,1	12,5	8,1	10,8	10,2	8,2	0,0

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto non deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	Classe di infisso secondo UNI 8204
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

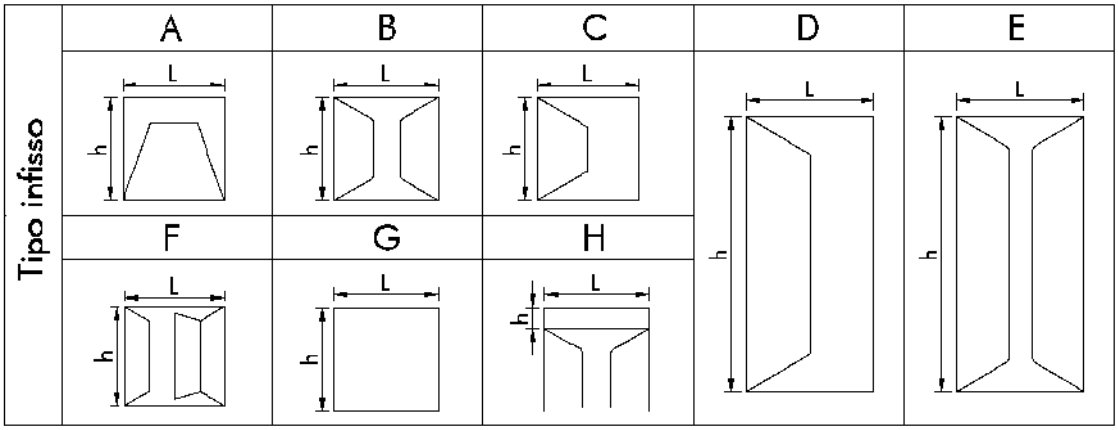
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		Leq,esterno	Infisso	Leq,interno	Tipologia infisso da sostituire				Dimensioni infisso da sostituire		
ID	Sup.(m2)	Totale	ID	Totale	Rw		Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)
V1	12	**49.0**	I1	**28.9**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V2	18	**49.0**	I2	**28.9**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V3	13	**49.9**	I3	**19.8**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V4	19	**49.9**	I4	**19.8**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0
V5	10	**49.9**	I5	**19.8**	Re	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	0,0

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.


Tipo infisso
A
B
C
D
E
F
G
H
L
h

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- *VANO N.1 – CUCINA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 3,7 m
Lato 2 = 3,2 m
Superficie 12 mq

Q_{ope} = 19 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 27 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.2 – SOGGIORNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 3,8 m
Lato 2 = 4,8 m
Superficie 19 mq

Q_{ope} = 29 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 42 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.3 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona
Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine
C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie
ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano
Lato 1 = 3,8 m
Lato 2 = 3,3 m
Superficie 13 mq

Q_{ope} = 20 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:
p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 29 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.4 – CAMERA*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 3,8 m
Lato 2 = 5,0 m
Superficie 19 mq

Q_{ope} = 30 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 45 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

- *VANO N.5 – BAGNO*

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 3,4 m
Lato 2 = 2,8 m
Superficie 10 mq

Q_{ope} = 15 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa
v(min)= 1,90 m/s
S(max)= 22 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche .

Volume bagno : 29 mc

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del

locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

Non è prevista la sostituzione di nessun infisso.

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 5 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 19\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 2: Portata d'aria : $\geq 29\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 3: Portata d'aria : $\geq 20\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 4: Portata d'aria : $\geq 30\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB
   VANO 5: Portata d'aria : $\geq 15\ m^3/h$
   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

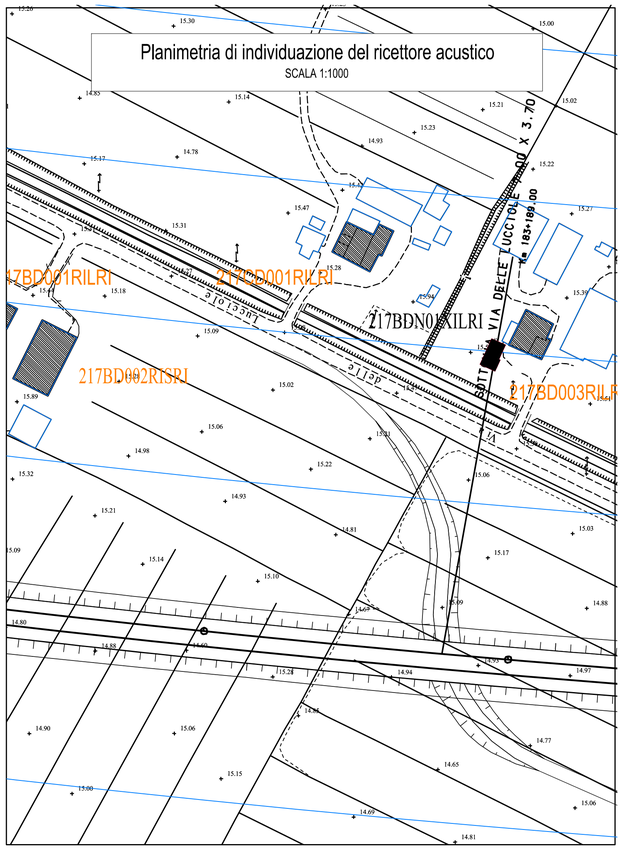
   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$

   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

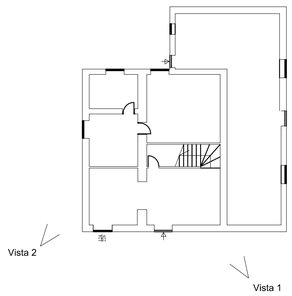
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200



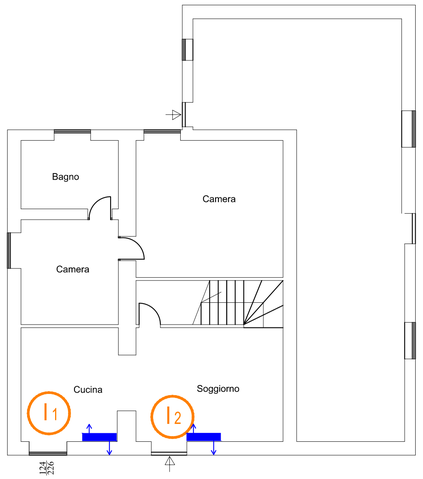
Ferrovia (Distanza dal ricettore: 120 m)

Vista 1

Vista 2

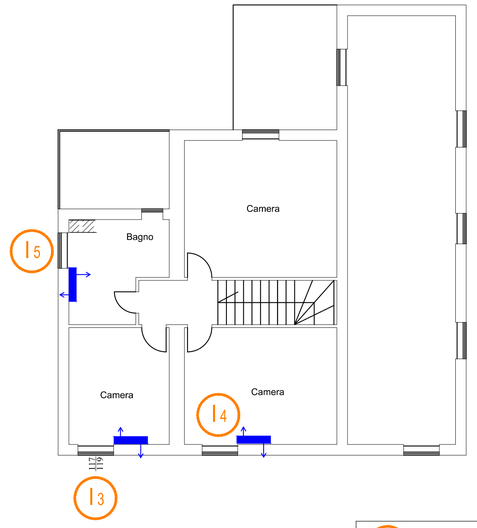
Pianta (Piano terra)

SCALA 1:100



Pianta (1° Piano)

SCALA 1:100



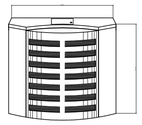
In Infisso da non sostituire

In Infisso da sostituire

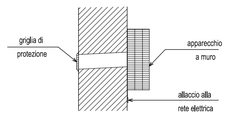
Aeratore a convezione naturale

Ae Apparecchio di estrazione

Aeratore di estrazione

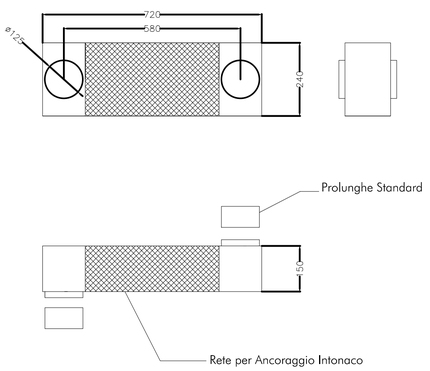


vista frontale



sez. verticale

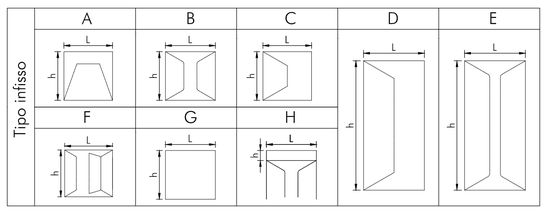
Aeratore a convezione naturale



Abaco degli infissi

#	CODICE REC.	Vano esposto		Lung.esterno	Infisso	Lung.interno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore eria
		I2	Sup (m2)	Totale	I2	totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup (mq)		
80	217CD001RILRI	1	12	49.0	I1	28.9	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		2	18	49.0	I2	28.9	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		3	13	49.5	I3	19.8	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		4	19	49.5	I4	19.8	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	0
		5	30	49.5	I5	19.8	Rw	fonoisol. sufficiente	-	-	-	-	-	1	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi: 0.0 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD. 217CD001RILRI - U.I. Capua – 19-5021

SCALA: –

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	080	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Relandini A. Velocaia	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Ibart T. CODICE - C. CUCINI	Marzo 2018	R. Azzinito A. Corvaia	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 080 B

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabio Rapuano RFI 16.10.2023 12:25:24 GMT+01:00

Decreto n. 355 **del 12/10/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ASSERVIMENTO

(Artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

dei beni stabili situati nel comune di Casaluce (CE)

interessati dalla realizzazione degli interventi di mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore, di cui al D.P.R. 459/1998 e legge quadro 447/1995, derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0

Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;

- VISTO che R.F.I. S.p.A., con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- VISTA la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- VISTA la Delibera n. 10 del 08/11/2019, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700 che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

- VISTO che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con avvisi n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04.03.2020, notificati nelle forme di atti processuali civili, ha offerto, alle ditte catastalmente proprietarie, delle indennità provvisorie, determinate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Dette indennità sono comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Ditta proprietaria, nei termini di legge, non ha accettato l'indennità di asservimento offerta;

- CONSIDERATO che risulta necessario concludere la procedura asservitiva entro i termini di pubblica utilità, sussistono i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'art. 22 comma 2 punto b) del D.P.R 327/2001;

- VISTA l'istanza prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del presente decreto;

- VISTI gli artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DETERMINA

ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 2 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di asservimento determinate in via d'urgenza, relative agli immobili meglio identificati nella tabella di seguito riportata, nella medesima misura indicata negli Avvisi di cui in premessa.

DECRETA

1. in favore di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581), nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Roma – Napoli, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità degli immobili come appresso individuati al Catasto Fabbricati del Comune di **Casaluce (CE)** in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani riportati negli elaborati "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Relazione Tecnica" (allegato 1) e "Attuazione degli interventi diretti di mitigazione e delle procedure asservitive - Planimetrie, sezioni e particolari" (allegato 2).

N.P.	Ditta intestataria catastale	Foglio	Mappale	Sub.	Cat. Catastale	Indennità Offerta
1	PICONE LUIGI nato a ACERRA (NA) il 18/05/1988 PCNLGU88E18A024J Proprietà 1000/1000	2	5021	1	A/4	€ 4.579,00

2. La realizzazione degli interventi sulle unità immobiliari in questione, come definiti nei sopra citati allegati 1 e 2, è idoneo ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento acustico. È inoltre idoneo a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.
3. Gli immobili, di cui al presente decreto, manterranno i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio come sopra identificato, con il mantenimento in efficienza degli interventi succitati, anche sulla base delle modalità di manutenzione indicate nel documento "Interventi di manutenzione" (allegato 3).
4. La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica, o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità delle unità immobiliari.
5. I sopra citati allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
6. Il richiedente provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, la trascrizione e la notifica del presente Decreto nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto, trattandosi di asservimento, non è prevista la sua materiale esecuzione.
8. La Ditta indicata in tabella, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata oppure avvalersi del procedimento previsto per la determinazione dell'indennità definitiva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;
9. Qualora l'indennità non venga condivisa, nei termini di legge, la R.F.I. S.p.A. e per essa la Italferr S.p.A. provvederà a richiedere, ai sensi dell'art. 21, comma 15 del D.P.R. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà al pagamento dell'indennità ed all'accettazione della stessa da parte della Ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili e relative procure con evidenziati i poteri di firma ovvero, qualora l'indennità non venga condivisa, nei termini di legge, la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

11. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005]

COMMITTENTE

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

RELAZIONE TECNICA

RICETTORE: 231DP001RILRI

UNITA' IMMOBILIARE: Casaluce 02-5021-001

SCALA : --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	RG	IM0006	084	B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	Emissione Esecutiva	L.Simoncini	Maggio 2014	S.Relandini A.Velocci a	Maggio 2014	N.Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	Adria scarl	Marzo 2018	R. Azzario A. Corvaja	Marzo 2018	M. D'Avino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 RG IM0006 084 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa ____ *3*

2 Normativa di riferimento ____ *3*

3 Risultati dei rilievi effettuati ____ *4*

4 Criteri di progettazione degli interventi ____ *5*

5 Individuazione planimetrica del ricettore ____ *7*

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti ____ *8*

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti ____ **8**

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente ____ 8

6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente ____ 8

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi ____ *11*

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso ____ **12**

7.2 Sviluppo dei calcoli ____ **13**

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale ____ *15*

9 Fasi operative di realizzazione ____ *18*

10 Quadro riepilogativo ____ *22*

1 Premessa

La presente relazione concerne gli interventi di adeguamento acustico da operare sull'unità immobiliare Casaluce 02-5021-001, inserita nel ricettore acustico 231DP001RILRI sito nel comune di Casaluce (prov. Caserta).
A seguito dei suddetti interventi si determina la necessità di adottare opportuni sistemi di ventilazione negli ambienti ricadenti sui fronti esposti, da attuare mediante l'installazione di apparecchiature per il ricambio dell'aria.
Nel seguito si rappresentano i risultati dei rilievi effettuati sull'unità immobiliare in esame e i criteri con i quali si è sviluppata la progettazione degli interventi proposti, nonché le indicazioni costruttive con le caratteristiche tecniche degli eventuali nuovi serramenti individuati e le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei dispositivi da utilizzare.

2 Normativa di riferimento

- D.P.C.M. 01/03/1991 – "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- LEGGE QUADRO 26/10/1995 N.447 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14/11/1997 – "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.P.R. 459 del 18/11/1998 – "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"
- D.L.192-19/08/2005 come modificato dal D.L. 311 del 29/12/2006 su G.U. 01/02/07
- D.Min. Ambiente 29/11/2000: "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"
- D.L. 01/04/2004: "Linee guida per i sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale"
- Norma UNI 10339: "Impianti aeraulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti"

- Norma UNI 8204: “Serramenti esterni. Classificazione in base alle prestazioni acustiche”.

3 Risultati dei rilievi effettuati

I rilievi sono stati effettuati nel mese di Luglio 2013, con emissione del documento ARF202D22RHIM0006084A, cui si rinvia per i riscontri di dettaglio.
Il ricettore è posto ad una distanza di 170 m dall’asse della linea AV Roma-Napoli ed è orientato obliquamente alla linea ferroviaria; l’unità abitativa considerata ha una facciata esposta alla sorgente di rumore .
L’unità immobiliare oggetto del presente studio è posta al piano terra del ricettore sopra riportato.
Per la tipologia, consistenza e per le caratteristiche dei singoli infissi attualmente installati (del tipo in legno) si rinvia all’esame della relativa descrizione presente nel citato rilievo.
L’esame dei risultati delle prove fonometriche effettuate ha evidenziato un comportamento degli infissi esaminati da scarso a discreto, con abbattimenti interno esterno variabili tra i 9,7 e i 26,1 dB(A).

4 Criteri di progettazione degli interventi

La progettazione degli interventi concerne due aspetti tecnici da risolvere ai fini dell'adeguamento acustico degli ambienti rispetto ai valori di normativa.
Più specificatamente si distingue:

- una valutazione tecnica riguardante l'abbattimento del livello acustico interno, da ottenere mediante la sostituzione degli infissi esistenti inadeguati, con nuovi serramenti caratterizzati da opportune capacità fonoisolanti;
- una valutazione tecnica concernente la garanzia delle caratteristiche igienico-ambientali che si determinano nei singoli ambienti a causa della necessità di chiusura permanente degli infissi (ricambi d'aria con ventilazione naturale).

Si esaminano quindi i criteri che determinano la definizione tipologica e specifica delle caratteristiche tecniche dei singoli serramenti, nonché quelli concernenti i dispositivi tecnici da adottare per garantire il ricambio dell'aria all'interno dei vani:

- Sostituzione degli infissi:
  - si prevede la sostituzione dei serramenti esistenti quando dai risultati del rilievo fonometrico emerge una stima del livello sonoro interno superiore al limite indicato dalla normativa (DPR 459/98 art. 4 c. 5);
  - si prevede l'installazione di nuovi serramenti che presentino analoghe caratteristiche geometriche e di conformazione, rispetto ai singoli infissi sostituiti, con materiale che garantisca le necessarie caratteristiche di potere fonoisolante.
- Installazione dei dispositivi per la ventilazione naturale:
  - si prevede l'adozione di dispositivi che consentano il ricambio d'aria nei singoli ambienti, mediante l'adozione di apparecchiature a convenzione naturale, le quali per differenza di pressione tra esterno ed interno generano la necessaria circolazione d'aria;
  - si procede con il calcolo della portata di aria di ricambio in ogni singolo ambiente;

- si individuano le caratteristiche tecnico-prestazionali degli apparecchi necessari;
- si procede alla definizione del loro posizionamento.

Tutte le lavorazioni connesse agli interventi di adeguamento descritti sono compatibili con la permanenza dei residenti all'interno delle unità immobiliari.

Ai fini del raggiungimento di un adeguato valore di fonoisolamento che i nuovi serramenti devono offrire, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici relativamente alle caratteristiche di isolamento acustico dei componenti dei serramenti stessi e del loro accoppiamento.

Nello specifico per garantire i livelli di prestazione richiesti si dovrà porre particolare cura nella fase di assemblaggio tra le superfici vetrate e i telai (disaccoppiamento telai-vetro) e tra i telai ed i supporti su cui vengono fissati (disaccoppiamento telaio-muro) nonché dovranno essere garantite caratteristiche adeguate di fonoisolamento dei telai stessi e delle pannellature di lastre di vetro accoppiate.

I disaccopiamenti richiesti si otterranno mediante l'interposizione di adeguate guarnizioni di materiale poliuretanico espanso ad alta densità che impedisca la trasmissione di vibrazioni tra i materiali a contatto, all'atto del confezionamento dei serramenti e della loro posa in opera. Particolare cura dovrà porsi nell'effettuazione e successiva verifica di sigillature dei contatti con materiale siliconico e/o coprifili appositi.

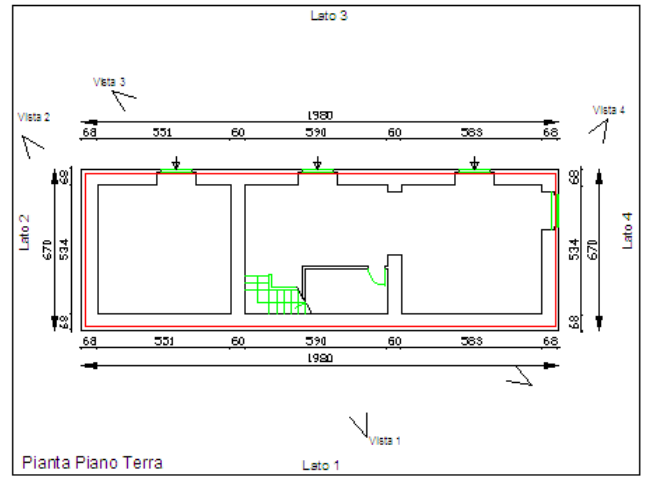
Assumendo l'idoneità dello stato delle pareti rispetto ai problemi di fonoisolamento in esame, come da rilievo (mancanza di cavità, giunti aperti, lesioni passanti ecc), si ritiene opportuna in fase di collaudo, una verifica di efficienza dell'isolamento acustico, finalizzata al controllo della corretta installazione e sigillatura dei telai dei nuovi infissi sui supporti esistenti.

L'impedimento dell'innescarsi di ponti acustici coincide peraltro con il miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico dei serramenti rispetto alle condizioni precedenti, costituendosi quindi un vantaggio rispetto ai consumi energetici invernali.

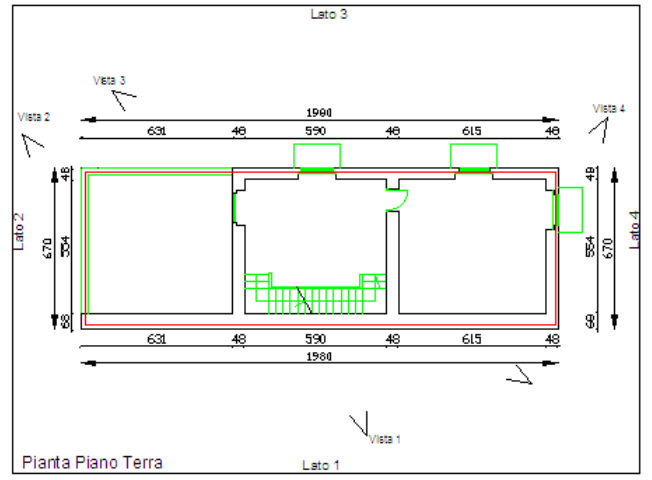
La sostituzione dei serramenti, come detto, sarà effettuata nel rispetto formale di quelli esistenti, con conservazione della partitura delle specchiature e dei meccanismi di apertura, mediante l'installazione di infissi del tipo commerciale, presenti sul mercato, rispondenti alle prescrizioni di normativa e con le certificazione degli enti preposti.

Si mette in evidenza che le soluzioni adottate per garantire il necessario ricambio d'aria nei singoli ambienti dell'unità immobiliare, comporta un netto miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, poiché i dispositivi di ventilazione con il loro continuo funzionamento eliminano i problemi di ristagno dell'aria interna, con il conseguente beneficio rispetto alla salute degli abitanti e l'impedimento della formazione di muffe e condense altrimenti possibili.

5 Individuazione planimetrica del ricettore



Ferrovia (Distanza dal ricettore: 170 m)



Ferrovia (Distanza dal ricettore: 170 m)

6 Definizione delle caratteristiche degli infissi esistenti

6.1 Risultati dei rilievi e verifica del livello sonoro interno con gli infissi esistenti

Ai fini dell'eventuale dimensionamento dei nuovi serramenti, si procede con l'applicazione della seguente metodologia, mediante lo sviluppo dei calcoli relativi ad ogni singolo infisso presente su fronte esposto.

6.1.1 Determinazione dell'indice di potere fonoisolante dell'infisso esistente

Per l'applicazione della procedura risulta necessaria la conoscenza delle seguenti grandezze, da rilievo fonometrico:

- $L_{est\ misurato}$: Livello di pressione sonora in facciata (in bande d'ottava), [dB];
- $L_{int\ misurato}$: Livello di pressione sonora all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi (in bande d'ottava), [dB];

Noti i precedenti valori è possibile determinare per ogni vano esposto al rumore ferroviario l'isolamento R_e per banda d'ottava dell'infisso attualmente installato presso il ricettore, con la formula seguente:

$R_e(f) = (L_{est\ misurato} - L_{int\ misurato})$, per ogni banda d'ottava

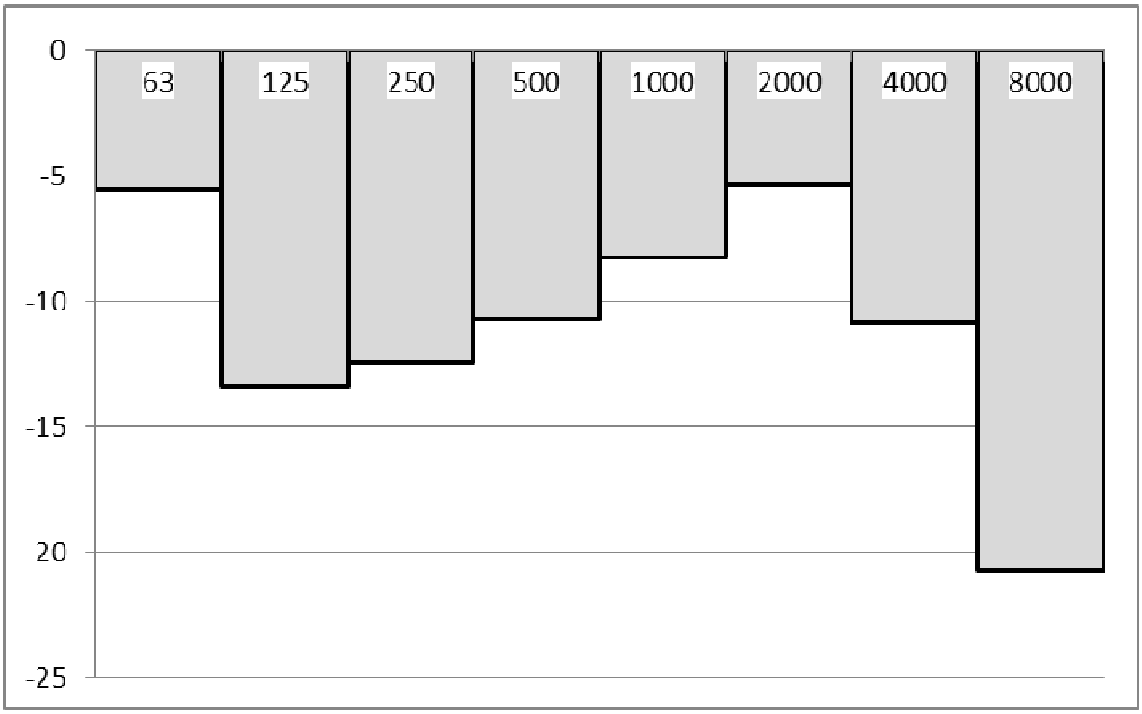
6.1.2 Valutazione del livello sonoro interno con l'infisso esistente

La stima del livello sonoro interno, da confrontare con i limiti imposti dal DPR 459/98 (art. 4 c. 5), viene effettuata sottraendo al valore del $L_{eq,ext}$ (desunto dal MdE RFI Ottobre 12016) l'isolamento R_e dell'infisso attualmente installato, per ogni banda d'ottava:

$L_{eq,int} = (L_{eq,ext} - R_e)$ per ogni banda d'ottava

Poiché gli output dello Studio Acustico riportano solo il valore complessivo ponderato "A" del livello equivalente esterno, prima di eseguire l'operazione sopra descritta si è reso necessario "scomporre" tale valore in bande d'ottava, facendo riferimento allo spettro in frequenza calcolato secondo il Modello di Esercizio adottato, e riportato di seguito:

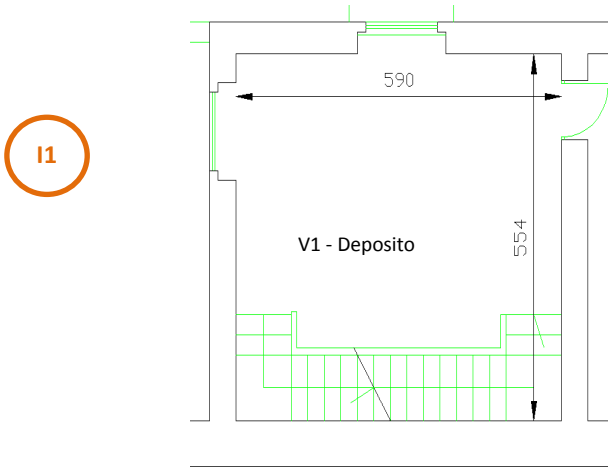
Spettro standard in bande d'ottava (63 – 8000 Hz) delle emissioni sonore relativo al traffico a regime della linea ferroviaria Roma-Napoli



Successivamente, i livelli in banda d'ottava sono stati nuovamente sommati energeticamente per ottenere il Livello Equivalente interno.

Infine, il valore così risultante viene confrontato con il limite normativo, per valutare la necessità di sostituire l'infisso con uno nuovo con maggiori prestazioni di fonoisolamento.

VANO N.1 – DEPOSITO



Differenza tra Livello sonoro esterno e Livello sonoro interno, a finestre chiuse (R_e)

ID	63Hz	125Hz	250Hz	500Hz	1KHz	2KHz	4KHz	8KHz
I1	5,5	8,1	6,8	4,3	9,8	7,2	10,4	11,2

Leq,esterno (dal MdE RFI Ottobre 2016)								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
47,4	41,9	34,1	35,0	36,7	39,2	42,1	36,6	26,7
Isolamento Acustico misurato								
	63Hz	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
	5,5	8,1	6,8	4,3	9,8	7,2	10,4	11,2
Leq,interno stimato								
Totale	**63Hz**	**125Hz**	**250Hz**	**500Hz**	**1KHz**	**2KHz**	**4KHz**	**8KHz**
40,6	36,4	26,0	28,2	32,4	29,4	34,9	26,2	15,5

In relazione al limite interno previsto dalla normativa (40 dBA nel periodo di riferimento notturno per ricettori abitativi), l'infisso esistente non risulta idoneo a garantire il rispetto del limite interno, e pertanto deve esserne prevista la sostituzione.

7 Scelta delle caratteristiche dei nuovi infissi

Qualora i risultati ottenuti, per uno o più infissi, fossero superiore al limite di normativa, si renderebbe necessaria la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti che garantiscano il necessario potere fono isolante.

Tali serramenti vengono suddivisi in tre classi in funzione delle prestazioni, così come previsto dalla norma UNI 8204:

- classe R1: include le soluzioni in grado di garantire un RW compreso tra 20 e 27 dBA;
- classe R2: soluzioni che garantiscono un RW compreso tra 27 e 35 dBA;
- classe R3: tutte quelle soluzioni che offrono un RW superiore a 35 dBA;
- i serramenti esterni che offrono un potere fonoisolante minore di 20 dBA non sono presi in considerazione dalla norma UNI.

Nella tabella seguente sono riportate per ciascuna di queste classi alcune informazioni delle possibili soluzioni tecniche in grado di garantire un fonoisolamento rientrante nell'intervallo caratteristico della classe. Per ciascuna classe si è ritenuto opportuno offrire almeno due soluzioni tipo al fine di porre il decisore, in presenza di vincoli di natura tecnica, economica e sociale, nella condizione di operare delle scelte tra più alternative.

CLASSE R1 - 20≤RW≤27 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm), e guarnizioni addizionali.Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm.

CLASSE R2 - 27≤RW≤35 dB(A)

- Vetro semplice con lastra di elevato spessore (8÷10 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro stratificato antirumore con lastra di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni addizionali.
- Doppio vetro con lastre di medio spessore (4÷6 mm) guarnizioni addizionali e distanza tra queste di almeno 40 mm.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni addizionali.

CLASSE R3 - RW>35 dB(A)

- Vetro stratificato antirumore di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni addizionali.Vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni addizionali.
- Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) e distanza tra le lastre di almeno 100 mm.

7.1 Determinazione dell'indice di potere fono isolante del nuovo infisso

Al fine di individuare l'indice $R_{w,n}$ di potere fonoisolante del nuovo infisso da installare, affinché vengano garantiti nell'ambiente esposto al rumore ferroviario valori non superiori ai 40dBA imposti dalla Normativa (nel periodo di riferimento notturno, per i ricettori abitativi), si applica la seguente procedura di calcolo:

$$R_{w,n} = (L_{eq,ext} - 40)$$

Una volta calcolato tale valore, viene individuata la classe di infisso da utilizzare, secondo la sopracitata norma UNI 8204 (R1, R2, R3); in via cautelativa, si procede all'assegnazione della classe di infisso secondo il seguente abaco:

Potere fonoisolante richiesto (dB)	**Classe di infisso secondo UNI 8204**
< 25	R1
25 ÷ 30	R2
> 30	R3

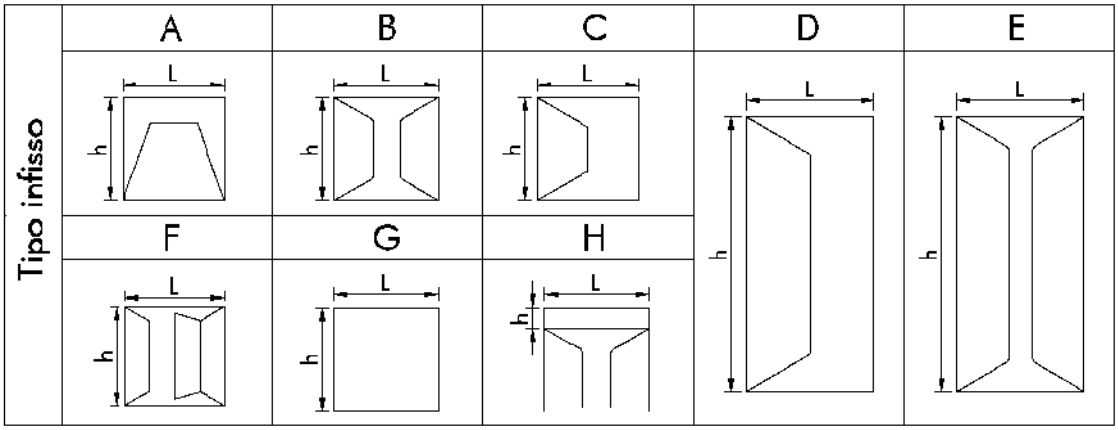
7.2 Sviluppo dei calcoli

Per ogni vano dell'unità immobiliare in esame sono stati sviluppati i calcoli di verifica degli infissi esistenti e la conseguente definizione dei nuovi infissi, individuandone la caratteristica prestazionale in termini di indice del potere fonoisolante necessario.
Si riassumono in forma tabellare i risultati dei calcoli sviluppati:

Vano esposto		**Leq,esterno**	**Infisso**	**Leq,interno**	**Tipologia infisso da sostituire**				**Dimensioni infisso da sostituire**		
ID	**Sup.(m2)**	**Totale**	**ID**	**Totale**	**Rw**		**Tipo**	**Materiale**	**L**	**h**	**Sup (mq)**
V1	33	**47,4**	I1	**40,6**	7,4	R1	E	Legno	1,3	2,6	3,4

con:

- $L_{eq,esterno}$: Livello equivalente in facciata (dal MdE RFI Ottobre 2016), [dBA];
- $L_{eq,interno}$: Livello equivalente all'interno dell'unità abitativa oggetto dell'analisi [dBA];
- R_w : potere fonoisolante del nuovo infisso e relativa classe secondo la norma UNI 8204 (se l'infisso esistente presenta valori sufficienti di fonoisolamento, viene indicata la sigla Re)
- Tipo di infisso: codifica (da A a H) del tipo di serramento, secondo l'abaco sotto riportato
- Materiale: tipologia di materiale degli infissi attualmente installati, da riproporre per i nuovi infissi.



Sarà cura dell'installatore la perfetta posa in opera degli infissi ed il successivo controllo della loro sigillatura lungo il perimetro dei telai, in corrispondenza del loro contatto con le superfici esistenti, al fine di contenerne la perdita di efficienza.

A tal proposito nel caso di riscontro della presenza dei controtelai e del loro riutilizzo, si prescrive il riempimento di eventuali cavità con materiale a base di poliuretano espanso ad alta densità e la sigillatura con guarnizioni di materiale siliconico.

Inoltre come sigillatura definitiva si prescrive l'uso di coprifilo o, in caso di intervento di ripresa di intonaco esterno, il sormonto dello stesso sui nuovi telai, per almeno una larghezza pari a circa un terzo della loro dimensione.

8 Definizione delle caratteristiche dei dispositivi per la ventilazione naturale

La condizione di adeguamento a norma del livello sonoro interno comporta oltre che la sostituzione degli infissi anche il loro permanere in stato di chiusura, pertanto occorre garantire le opportune condizioni di vivibilità in termini di adeguata misura del ricambio d'aria di ogni singolo ambiente oggetto di intervento di adeguamento acustico.

Il calcolo della portata d'aria esterna da introdurre mediante aeratore si valuta con riferimento alla norma UNI10339.

Nel seguito, sulla base della precedente valutazione, si procede quindi, ambiente per ambiente, alla individuazione del tipo di aeratore necessario a tale funzione, nonché alla definizione del suo posizionamento all'interno dell'ambiente.

Si prevede l'uso di aeratori a convezione naturale, dotati di filtro per pollini e polveri sottili, aventi caratteristiche di insonorizzazione adeguate al livello sonoro interno da garantire, il cui posizionamento è più dettagliatamente descritto nel seguito.

Tali dispositivi sono prodotti commercialmente con prescrizione di un differenziale di pressione esterno/interno che generalmente assume valori compresi tra i 2 e i 10 Pa.

La garanzia del loro funzionamento e del conseguente ricambio d'aria necessario, richiede la certezza della presenza della suddetta differenza di pressione atmosferica tra l'esterno e i diversi vani interni, per cui in via cautelativa si prevede di introdurre un apparecchio di sola estrazione, il quale posto generalmente nei vani di servizio, garantisca il permanere del differenziale di pressione ed il conseguente ricambio d'aria determinato dagli aeratori naturali.

L'estrattore sarà costituito da un dispositivo alimentato elettricamente, che mediante un foro nella parete cui sarà addossato, eliminerà la portata d'aria prevista, garantendo anch'esso l'adeguato livello di insonorizzazione rispetto alle sorgenti di rumore esterne.

L'assorbimento di tali dispositivi è molto ridotto e variabile da 10 a 15 W.

Il responsabile della buona esecuzione dei lavori di progetto (direttore dei lavori) dovrà disporre in fase di "esecuzione delle opere" in merito alla necessità o meno di provvedere all'adeguamento delle porta interne per assicurare il corretto ricambio d'aria.

Nei calcoli che seguono si è operato il confronto tra la prescrizione di norma relativa al ricambio d'aria dettata dalla UNI10339.

Individuata la portata da garantire, si è sviluppata la verifica di idoneità dello sviluppo del dispositivo di aerazione, partendo dalla sua caratteristica costruttiva di portata associata al livello di insonorizzazione che deve possedere.

- VANO N.1 – DEPOSITO

CALCOLO DELLE PORTATE D'ARIA DI RICAMBIO

Portata di aria esterna per persona

Q_{op} = 0,011 mc/s/pers

Coefficiente correttivo in funzione dell'altitudine

C = 1

Indice di affollamento per metro quadrato di superficie

ns = 0,04 pers/mq

Dimensioni del vano

Lato 1 = 5,9 m

Lato 2 = 5,5 m

Superficie 32,7 mq

Q_{ope} = 52 mc/h

Calcolo della sezione in funzione della portata

Velocità dell'aria e sezione del condotto:

p(min)= 2 Pa

v(min)= 1,90 m/s

S(max)= 76 cm2

S aeratore = 100 cm2 *verificato*

Si adotta quindi un aeratore ad incasso posizionato sulla parete esterna, con filtri per il polline e polveri sottili, che garantisca la portata d'aria esterna minima sopra riportata.

Al fine di garantire la necessaria differenza di pressione tra esterno ed interno, si prevede l'installazione di un dispositivo di estrazione dell'aria, alimentato elettricamente, posto nel vano bagno dell'unità immobiliare in esame, che presenta le seguenti caratteristiche.

Volume bagno : 19,2 mc;

Portata d'aria : ≥ 70 m^3/h;

Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt.

Tale potenza non costituisce un aggravio di assorbimento in misura sensibile.

Il dispositivo dovrà essere conforme alle emissioni sonore definite nella Tabella B dell'Allegato A del DM 5/12/97 "Definizione dei requisiti acustici passivi degli edifici".

9 Fasi operative di realizzazione

Dal punto di vista operativo, si individuano le seguenti fasi di realizzazione degli interventi descritti nel presente progetto:

- Messa in opera dei dispositivi di areazione naturale

  In corrispondenza di tutti i locali del fronte esposto all'infrastruttura ferroviaria è prevista l'installazione di un sistema di aerazione silenziato. Anche nel caso in cui nell'ambiente sia già presente un sistema di aerazione questo sarà sostituito con uno di tipo silenziato.

  Il sistema in oggetto, in grado di garantire un isolamento acustico di $D_{n,e,w}$= 50 dB certificato in laboratorio secondo la norma ISO 140-10, è costituito da una struttura che ospita un silenziatore fonoassorbente in materiale incombustibile (Euroclasse A1 secondo norma EN13501), che mantiene inalterato nel tempo il coefficiente di assorbimento acustico. Tale sistema è raccordato con i due fori di ventilazione del

locale (interno ed esterno) a protezione dei quali saranno installate due griglie che eviteranno l'annidarsi di volatili e/o roditori.

Il sistema sarà conforme alla norma UNI 7129 e presenterà una superficie libera di passaggio dell'aria di almeno 100 cm^2, al netto delle perdite di carico che andranno compensate con l'incremento della superficie libera.

Il sistema di aerazione a convezione naturale può essere installato in qualsiasi tipo di edificio mediante un intervento murario che interessa solo il lato interno. In particolare, identificata la posizione dell'aeratore, si eseguiranno le operazioni di demolizione per creare una nicchia (di dimensioni variabili a seconda del produttore) e creare il foro esterno di 12/15 cm di diametro. La nicchia deve essere posizionata a circa 40/50 cm dal pavimento.

Dopo aver posizionato il silenziatore nella nicchia si provvederà a ripristinare il muro con mattoni e malta cementizia. Seguiranno le opere di finitura (intonaco e imbiancatura e/o piastrellatura), l'intervento sarà completato con l'installazione delle griglie.

Le figure seguenti illustrano la successione delle fasi per la messa in opera del sistema di aerazione a convezione naturale.

Fase 1: creazione della nicchia lunga circa 70 cm, alta circa 25 cm e di profondità 15/20 cm (la nicchia può essere ricavata sia in orizzontale che in verticale, si veda immagine successiva).

Fase 2: ad uno degli estremi della nicchia praticare un foro di 12/15 cm di diametro, facendo fuoriuscire il silenziatore all'esterno della parete.

Fase 3: una volta posizionato il silenziatore, chiudere la traccia con mattoni e/o malta cementizia, lasciando fuoriuscire la parte curva del sistema di ventilazione sia all'interno che all'esterno della parete.

Fase 4: una volta asciugata la muratura, si provvederà a rifilare la parte sporgente.

Fase 5: dopo aver intonacato le pareti, ed eventualmente tinteggiato, installare le due griglie di ventilazione.

- Messa in opera dei dispositivi di ventilazione forzata

  Relativamente all'inserimento del dispositivo di estrazione dell'aria, posto nel vano bagno, risulta necessaria l'esecuzione di un foro di collegamento con la superficie esterna della parete su cui sarà fissato, del diametro prescritto dalle case produttrici, con successiva sigillatura dello stesso per garantire le prescritte condizioni di isolamento acustico.

  Consecutivamente si opererà il fissaggio del dispositivo sulla parete interna mediante l'apposito kit incluso nella fornitura, nonché il suo collegamento all'impianto elettrico esistente.

  Per il fissaggio della griglia di protezione del canale di uscita dell'estrattore, si prevede l'eventuale uso di adeguate attrezzature provvisionali, quali trabattello o nei casi più impegnativi di appositi ponteggi metallici.

- Ripristini e rifiniture

  Tutte le lavorazioni descritte possono essere causa di modesti ripristini di finiture che localmente risultino danneggiate, sia sulle superfici interne delle pareti che sulle corrispondenti esterne, in prossimità del fissaggio dei serramenti e dispositivi descritti. Tale ripristini comportano la ripresa delle finiture presenti e delle corrispondenti colorazioni, con materiali analoghi a quelli esistenti, al fine di restituire gli ambienti nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle lavorazioni. Sarà cura dell'impresa esecutrice la ricollocazione dei mobili e masserizie che progressivamente sono state dislocate per motivi di agibilità delle superfici su cui intervenire.

- Rispetto delle norme di sicurezza in fase esecutiva.

Nel rispetto della sicurezza dei lavoratori in fase esecutiva vanno applicate le normative vigenti di legge. In modo particolare i lavoratori vanno salvaguardati durante le seguenti lavorazioni:

- Montaggio e utilizzazione delle opere provvisionali
- Facchinaggio per lo spostamento dei materiali di arredo e masserizie, all'interno delle unità immobiliari
- Demolizioni e rimozioni dei serramenti da sostituire
- Trasporto a mano dei materiali di risulta e dei materiali da approvvigionare
- Lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature connesse alla rete elettrica

10 Quadro riepilogativo

Si riassume nel presente paragrafo il quadro degli interventi previsti dal progetto nell'unità immobiliare in esame:

1. Sostituzione degli infissi:

E' prevista la sostituzione degli infissi I1 per una superficie totale di 3,4 mq, con potere fonoisolante < 25dB

2. Installazione di aeratori a convezione naturale:

   E' prevista la messa in opera di n. 1 aeratori a convezione naturale, con le seguenti caratteristiche:

   VANO 1: Portata d'aria : $\geq 52\ m^3/h$

   Insonorizzazione : $R_w \geq 39$ dB

3. Installazione di estrattori d'aria:

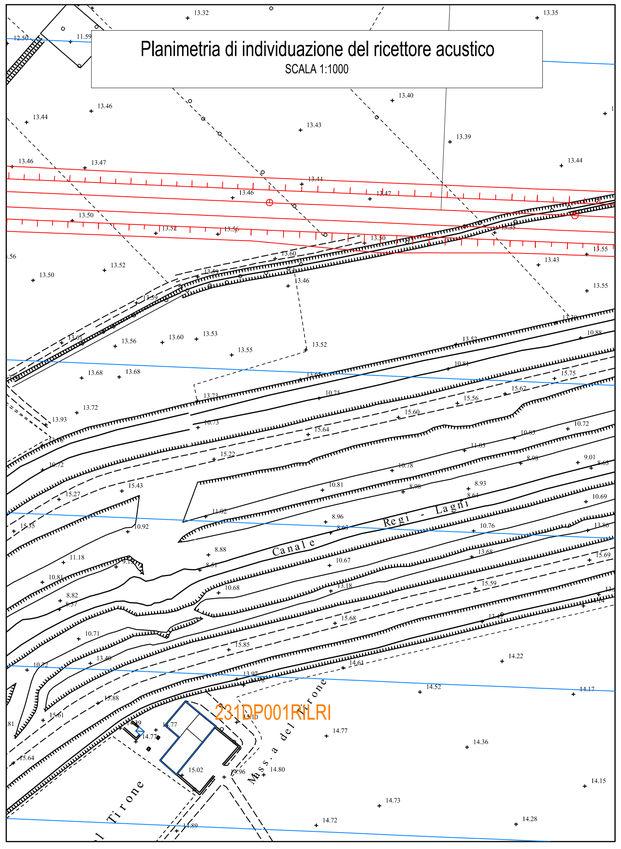
   E' prevista l'installazione di n. 1 dispositivo per estrazione

   Portata d'aria : $\geq 70\ m^3/h$

   Potenza elettrica assorbita : 8÷15 Watt

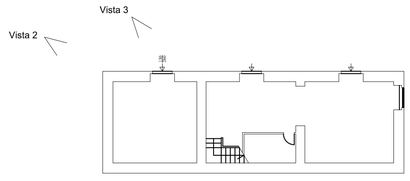
Planimetria di individuazione del ricettore acustico

SCALA 1:1000



Planimetria di individuazione dei punti di vista fotografici

SCALA 1:200



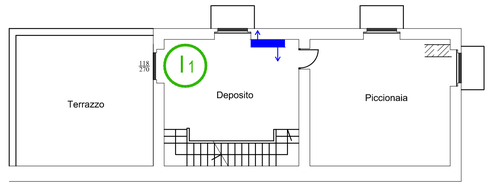
Ferrovia (Distanza dal ricettore: 170 m)

Vista 2

Vista 3

Pianta (1° Piano)

SCALA 1:150



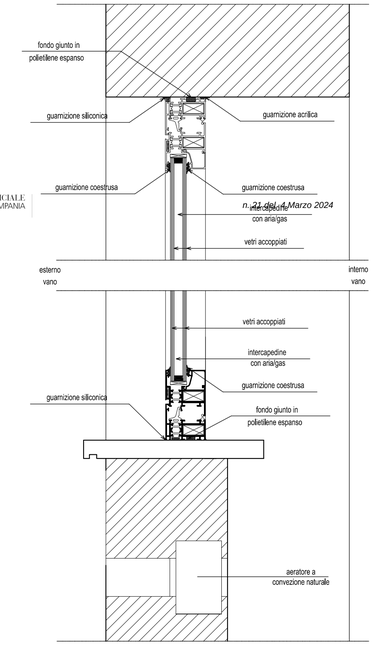
In Infisso da non sostituire

In Infisso da sostituire

Aeratore a convezione naturale

Ae Apparecchio di estrazione

Sezione-tipo con infisso e aeratore



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

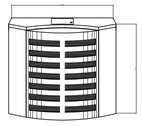
n. 21 del 4 Marzo 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

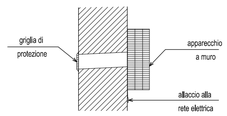
Sezione verticale

SCALA 1:5

Aeratore di estrazione

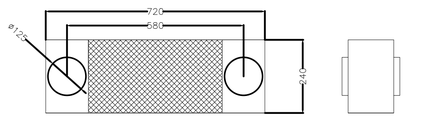


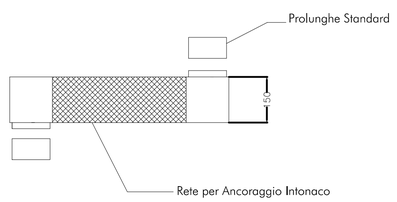
vista frontale



sez. verticale

Aeratore a convezione naturale

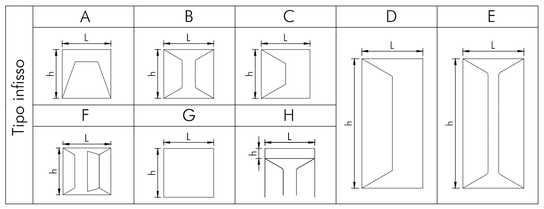




Abaco degli infissi

#	CODICE RIC.	Vano esposto		Leq,interno	Infisso	Leq,esterno	Tipologia infisso da sostituire			Dimensioni infisso da sostituire			Aeratore	Estrattore eolo
		ID	Sup. (m2)	Totale	ID	totale	Rw	Tipo	Materiale	L	h	Sup.(mq)		
84	231DP001RILRI	1	33	47,4	I1	49,6	7,4	R1	I	Legno	1,3	2,6	3,4	1	0
		2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1

Potere fonoisolante nuovi infissi:	Superficie totale nuovi infissi: 3,4 mq
Tipo R1: Rw = 25 dB Tipo R2: Rw = 30 dB Tipo R3: Rw = 35 dB	



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA - NAPOLI

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI DI MITIGAZIONE E DELLE PROCEDURE ASSERVITIVE

PLANIMETRIE, SEZIONI E PARTICOLARI

RICETTORE COD. 231DP001RILRI - U.I. Casaluce 02-5021-001

SCALA: --

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
ARF2	00	D	22	PX	IM0006	084	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S. Gubbiotti	Maggio 2014	S. Rolandini A. Velocci	Maggio 2014	N. Bevacqua	Maggio 2014	D. Ludovici
B	Emissione Esecutiva	ADRIA Scarl	Marzo 2018	R. Azzaro A. Corvaja	Marzo 2018	M. Orsino	Marzo 2018	

ARF2 00 D 22 PX IM0006 084 B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INFISSO IN ALLUMINIO E IN PVC

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente sulle guide del lato inferiore del telaio (utilizzando una aspirapolvere) e, mediante astine in plastica o legno si rimuoveranno le eventuali ostruzioni alle canaline di drenaggio.

Manutenzione periodica[1]

- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- evitare l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi)
- evitare l 'uso di macchine per la pulizia a vapore, specie se la temperatura esterna è molto fredda;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Controlli

- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando
  - l'assetto della vetratura,
  - lo stato delle guarnizioni,
- annualmente ingrassare le parti mobili e di chiusura del serramento con vaselfina o grasso per cuscinetti;
- annualmente spalmare le guarnizioni con vaselfina o spray siliconico;
- ogni tre anni e comunque quando si manifestano fenomeni di dimagrimento e ruvidezza superficiale ed opacizzazione sarà necessario il rinfresco dell'infisso mediante l'applicazione di uno strato di vernice sull'intera superficie in legno; l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:
  - pulizia della superficie;
  - eliminazione di incrostazioni e sedimenti con carta abrasiva fine evitando di asportare il colore;
  - eliminazione polvere con panno umido;
  - applicazione di uno strato di vernice.

Accorgimenti

- seguire le indicazioni riportate nel manuale di manutenzione dell'infisso;
- utilizzare per la pulizia acqua e prodotti neutri evitando l'impiego di prodotti aggressivi (acidi, alcalini, solventi organici, alcool, abrasivi); nel caso in cui la verniciatura è stata effettuata con prodotti all'acqua sono da evitare assolutamente prodotti ammoniacali o alcolici che possono danneggiare irreparabilmente lo strato di vernice;
- evitare l'uso di macchine per la pulizia a vapore;
- evitare lo sbattere delle finestre a causa di correnti d'aria.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione di cerniere e punti di chiusura;
- sostituzione di parti meccaniche o di vetrate;
- rinnovo dell'infisso in caso di superfici molto degradate, generalmente causate da cattiva manutenzione dell'infisso; le operazioni principali consisteranno in:
  - sverniciatura,
  - stuccatura di fori e fessure,
  - scartavetratura,
  - cicli di verniciatura.
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio.

Manutenzione da eseguirsi a cura di personale specializzato nel caso in cui, in fase di controllo, si riscontrino anomalie

- sostituzione guarnizioni danneggiate;
- regolazione o sostituzione di parti meccaniche o di vetrate.

INFISSO IN LEGNO

Al fine di mantenere nel tempo i requisiti tecnici e funzionali dell'infisso sarà necessario attenersi a quanto di seguito specificato.

Pulizia

- eseguire le normali periodiche operazioni di pulizia di telaio e guarnizioni con prodotti non aggressivi (ogni 6 mesi in zone con scarso inquinamento, ogni 3 mesi in zone con forte concentrazione di traffico/inquinamento);
- annualmente si rimuoverà lo sporco presente nei gocciolatoi e si libereranno fori e asole di scarico dell'acqua da sedimenti e insetti.

Controlli

- semestralmente accurato controllo delle superfici verniciate ed identificazione di screpolature ed ogni genere di discontinuità nel film di vernice protettivo;
- annualmente sarà effettuato un controllo sullo stato del serramento verificando:
  - lo stato delle guarnizioni,
  - l'integrità, l'usura ed il funzionamento delle parti meccaniche e del telaio identificando l'eventuale necessità di regolazione della ferramenta nei casi in cui si verifica:
    - anta che urtano il telaio,
    - impreciso o disallineato o mancato accostamento anta - telaio,
    - difficoltà o impossibilità di chiusura del serramento.

Manutenzione periodica[2]

- semestralmente ritocco della superficie verniciata mediante l 'impiego dello stesso prodotto utilizzato per la verniciatura dell'infisso da eseguirsi in corrispondenza di screpolature o non continuità della vernice; dopo l'asciugatura si potrà eventualmente passare una seconda mano di vernice.

[1] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso

[2] Da eseguirsi se non diversamente indicato nel manuale di manutenzione dell'infisso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO
SETTORE SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO
IL DIRIGENTE
Vista la delibera di G.C. n. 316 del 16/10/2023, con la quale è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica, relativo alla Zona di Sostituzione e Ricomposizione Urbana denominata “RU07 – Campetto Santa Rita”;
Vista la delibera di G.C. n. 27 del 26/01/2024, di approvazione previa esame delle osservazioni presentate in fase di partecipazione al Piano Urbanistico Attuativo di che trattasi, ai sensi dell’art. 10 comma 4 del regolamento di attuazione n. 5/11.
Visto il regolamento di attuazione n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i;
Vista la L.R. 22/12/04 n. 16 e s.m.i.;
RENDE NOTO
Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 comma 6 del regolamento di attuazione n. 5/11 alla L.R. 16/04, è approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica, relativo alla Zona di Sostituzione e Ricomposizione Urbana denominata “RU07 – Campetto Santa Rita”;
Il PUA in questione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;

1. Il presente avviso viene:
    a) affisso all’Albo Pretorio del Comune di Avellino per una durata di gg10;
    b) Pubblicato sul sito del Comune (*www.comune.avellino.it/Settori/Pianificazione);*
    c) Pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avellino, *20 febbraio 2024*
Il Dirigente
Ing. Luigi A.M. Cicalese

C O M U N E D I B A R O N I S S I
Provincia di Salerno

tel. 089/828211 P.E.C.:prot.comune.baronissi.sa@pec.it

SETTORE URBANISTICA EDILIZIA LL.PP.

Prot. n. 5087 **Baronissi, 21/02/2024**

Oggetto: Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) del comparto “Città dei giovani e della Medicina” - Polo integrato della ricerca.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

RENDE NOTO

Con delibera n. 32 del 12/02/2024 la Giunta Comunale ha adottato, ai sensi della L.R. Campania n. 16 del 22.12.2004 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto “Città dei giovani e della Medicina - Polo integrato della ricerca”.

Come fissato al comma 3 dell’art. 27 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 16, nonché al comma 3 dell’art. 10 del regolamento n. 5 approvato con delibera di G.R. n. 214 del 24/05/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 35 del 6 giugno 2011, recante “Norme sul Governo del Territorio”, **il Piano adottato è depositato per trenta giorni**, a far data dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Entro la scadenza del termine di deposito innanzi fissato chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al P.U.A. adottato presentandole in duplice copia all’Ufficio Protocollo del Comune.

Il responsabile del settore
arch. Fiorenzo Manzo

Firmato da:
MANZO FIORENZO
Codice fiscale: MNZFNZ62B14A674G
Valido da: 12-12-2022 14:15:20 a: 12-12-2025 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 21-02-2024 10:53:58
Motivo: Approvo il documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: COMUNE DI MORCONE – C.F. 80004600625 - AVVISO - 04/03/2024 – Adozione del Piano Urbanistico Comunale - PUC

COMUNE DI MORCONE
Settore Tecnico – Vigilanza - Corso Italia, n. 129 - 82026 - Morcone (BN)

SI AVVISA

Che con delibera di G.C. **n° 24 del 20/02/2024** è stato riadottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del vigente Regolamento Regionale di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011.

Il Piano adottato, comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale, delle norme tecniche di attuazione, del rapporto ambientale di cui alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS D.Lgs 152/2006), dello Studio Geologico, del piano di zonizzazione acustica, dello studio agronomico-vegetazionale, della carta del rischio archeologico e dello studio di valutazione di incidenza ambientale di cui alla procedura ViNCA (DPR n.357/97) integrata con il procedimento VAS in attuazione dell'art.10 comma 3 del D.Lgs n.152/2006 è in libera consultazione al pubblico al seguente link: http://gofile.me/798zo/bBwN59OiN **per TRENTA giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC prevista per il giorno 04/03/2024, e quindi fino al giorno 03/04/2024;

Durante detto periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni scritte in ordine all'adozione del P.U.C., inviandole alla PEC: protocollo.morcone.bn@asmepec.it

Il modello di presentazione delle osservazioni è disponibile all'interno della medesima sezione contenente il PUC al link: http://gofile.me/798zo/bBwN59OiN

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

f.to Dott. Ing. Vito Di Mella

IL SINDACO

f.to Geom. Luigino Ciarlo

COMUNE DI VILLA LITERNO
Provincia di Caserta
Settore Tecnico

OGGETTO: COMUNE DI VILLA LITERNO – C.F. E P.IVA 81000610618
Approvazione PUA di iniziativa Comunale della Zona Omogenea C2 comparto 27 ai sensi degli artt. 26 e 27 della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 "Norme sul governo del territorio" e art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio 4 agosto 2011, n. 5;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso:
Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 25/10/2022 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16/04 e s.m.i. e art. 10 comma 1 del Regolamento di attuazione n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) della Zona Omogenea C2 (comparto 27) in atti al comune di Villa Literno al prot. n. 13441 del 19/10/2022;
Che ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 16/04 e s.m.i., il Piano e la relativa Delibera di adozione n. 87 del 25/10/2022 sono stati depositati in libera visione per 30 giorni presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Villa Literno (CE) in Piazza G. Marconi n.1;
Che del deposito degli atti si è data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale di questo Ente, affinché chiunque potesse presentare osservazioni od opposizioni al P.U.A. adottato.
Che la Provincia di Caserta con Determinazione n. 2032 del 16/12/2022 ha trasmesso, le osservazioni per il Piano Urbanistico Attuativo relativo alla Zona omogenea "C2" (comparto 27);
Che il Settore provinciale del Genio Civile di Caserta ha emanato il decreto n° 228 del 02/11/2023 con parere favorevole per Piano Urbanistico Attuativo relativo alla Zona omogenea "C2" (comparto 27);
Che l'Asl competente per il territorio del comune di Villa Literno ha espresso il proprio parere favorevole con nota del 02/02/2024, prot. n. 0036148/UOPC2037;
Che con prot. n. 2332 del 13/02/2024 sono state acquisite le Tavole con "OSS" del Piano Urbanistico Attuativo relativo alla Zona omogenea "C2" (comparto 27), redatte per ottemperare alle osservazioni della Provincia di Caserta, pervenute dal detto Ente, con propria determina n. 2032 del 16/12/2022;
Tutto ciò premesso:
Vista la congruità e la coerenza delle predette tavole, pervenute al prot. n. 2332 del 13/02/2024, contenenti il recepimento nel P.U.A. in oggetto delle osservazioni effettuate dalla Provincia e la conformità delle predette tavole alla normativa urbanistica ed edilizia vigente;
Visti i pareri di congruità e coerenza pervenuti dall'ASL competente e dal settore provinciale del Genio Civile di Caserta;
Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento del 04/08/2011, n. 5 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";
Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge,

RENDE NOTO

Che il Piano Urbanistico Attuativo relativo alla Zona omogenea "C2" (comparto 27) è stato approvato a tutti gli effetti di legge con la Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 15/02/2024 ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il presente avviso è pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del comune di Villa Literno (CE) all'indirizzo www.comune.villaliterno.ce.it

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ilaria Di Fraia

Oggetto: RETTIFICA del Decreto dell'Area Tecnica – Servizio Patrimonio, n. 1/2022 del 14.11.2022, avente ad oggetto "Decreto di Acquisizione, ex art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, a favore del Comune di Atrani, Ente espropriante e beneficiario dell'espropriazione, per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati in questo Comune ed interessati dalla realizzazione Campo Sportivo Comunale in Via Carmine denominato -Pio Eugenio Amodeo -", pubblicato all'albo pretorio del Comune di Atrani con n. 612/2022 del 14.11.2022 e per estratto sul BURC n. 100/2022 del 28.11.2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

D E C R E T A

Di emanare il presente atto in rettifica del precedente Decreto dell'Area Tecnica – Servizio Patrimonio, n. 1/2022 del 14.11.2022, avente ad oggetto "*Decreto di Acquisizione, ex art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, a favore del Comune di Atrani, Ente espropriante e beneficiario dell'espropriazione, per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati in questo Comune ed interessati dalla realizzazione Campo Sportivo Comunale in Via Carmine denominato -Pio Eugenio Amodeo -*", pubblicato all'albo pretorio del Comune di Atrani con n. 612/2022 del 14.11.2022 e per estratto sul BURC n. 100/2022 del 28.11.2022, notificato all'ente espropriato Conservatorio S. Rosalia con prot. 11542/2022, registrato presso l'A.d.E. di Salerno in data 19/10/2023 con n. 1477 Serie 3, relativamente all'art. 1, nel quale per mero errore è stata indicata la particella 194 (pur se con la corretta superficie da acquisire) in luogo della particella derivata n. 626, statuendo:

- Di acquisire ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore del Comune di Atrani, le seguenti unità catastali, così come derivanti dal frazionamento di cui ai dettagli in premessa:
  - Foglio 1, particella 622
  - Foglio 1, particella 623
  - Foglio 1, particella 624
  - Foglio 1, particella 626
- di trascrivere nuovamente in favore del Conservatorio femminile di S. Rosalia in Atrani, sia presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari che presso l'Agenzia del Territorio competente, le seguenti unità catastali, non essendo oggetto di acquisizione ex art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.:
  - Foglio 1, particella 619 – Non oggetto di acquisizione;
  - Foglio 1, particella 625 – Non oggetto di acquisizione;
- Che restino invariate ed efficaci tutte le altre statuizioni di cui al Decreto n. 1/2022 del 14/11/2022 ed alla procedura amministrativa connessa;
- Che il presente atto sia pubblicato all'albo pretorio informatico del sito istituzionale dell'ente e, per estratto, redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto alla riservatezza, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
- Di trascrivere il presente atto di rettifica presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno, a cura e spese del Comune di Atrani, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Salerno - Ufficio Territoriale di Salerno.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, si comunica che avverso il presente atto è ammessa impugnazione mediante ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Atrani, 20.02.2024

Documentazione integrale rinvenibile al link

https://halleyweb.com/c065011/mc/mc_p_dettaglio.php?id_pubbl=1824

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL SERVIZIO PATRIMONIO

Ing. Fabrizio Polichetti

Oggetto: Comune di Saviano (Città Metropolitana di Napoli) C.F. 84003230632 - Avviso di deposito Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004 e art. 10 del R.C. del 04.08.2011 n. 5, Zona omogenea D2 normata dall'art. 42 N.T.A. del PRG vigente, Saviano via Nola (già Via Polveriera), angolo via Nola San Vitaliano – via Croce del Papa, denominato "Iniziativa Industriale Saviano", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 32 del 26.04.2018. Rettifica pubblicazione BURC n. 20 del 26/02/2024.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Det. Dirigenziale di nomina della Direzione Territoriale Metropolitana n. 5194 del 30.06.2022;
Visto il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e s.m.i;
Visto il Decreto legislativo 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 e s.m.i.;
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 32 del 26.04.2018;
Ritenuto di rettificare l'Avviso di deposito di Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "Iniziativa Industriale Saviano" sul BURC n. 20 del 26/02/2024 in quanto affetto da errore materiale;

RENDE NOTO

che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 26.04.2018 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) alla strada comunale Nola (già via Polveriera), angolo via Nola San Vitaliano – strada comunale Croce del Papa, denominato "Iniziativa Industriale Saviano".

Il Commissario ad Acta
Arch. Giuseppe Napolitano

COMUNE DI SAVIANO

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 32 del 26/04/2018

Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004 ed art. 10 del Regolamento R.C. del 04.08.2011 n. 5, in zona D2 normata dall'art. 42 N.T.A. del P.R.G. vigente, in Saviano alla strada comunale Nola (Via Polveriera), angolo Via Nola San Vitaliano-strada comunale Croce del Papa, denominato "iniziativa Industriale Saviano".

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di Aprile, alle ore 18:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza degli assessori :

ASSESSORI	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
Sommese Carmine	Sindaco	X	
Ferrara Giovanni Alfonso	Assessore	X	
Ambrosino Antonio	Assessore	X	
Addeo Carmine	Vice Sindaco	X	
Tufano Giovanna	Assessore	X	
Liguori Lucia	Assessore	X	

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Antonietta Napolitano**,** con le funzioni di cui all'art.97, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAVIANO

Città Metropolitana di Napoli

URBANISTICA

Proposta Delibera di Giunta N. 47 del 24/04/2018

***OGGETTO*:** Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004 ed art. 10 del Regolamento R.C. del 04.08.2011 n. 5, in zona D2 normata dall'art. 42 N.T.A. del P.R.G. vigente, in Saviano alla strada comunale Nola (Via Polveriera), angolo Via Nola San Vitaliano-strada comunale Croce del Papa, denominato "iniziativa Industriale Saviano".

Parere di regolarità tecnica:
Si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 – bis comma 1 del D.lgs 18/08/2000, n.267, parere Favorevole per quanto attiene alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Saviano 24/04/2018

Il Capo Settore
F.to Arch. Antonio Ambrosino

Parere di regolarità contabile:

Si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 – bis comma 1 del D.lgs 18/08/2000, n.267, parere Favorevole per quanto attiene alla regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria (art. 151 comma 4 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267).

[ ] si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa

[ ] ***Parere non necessario***
"La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente";

Saviano 24/04/2018

Il Capo Settore ai Servizi Finanziari
F.to Dott.ssa Anna Sommese

COGNOME NOME	QUALIFICA	FIRMA
Sommese Carmine	Sindaco	F.to Sommese Carmine
Ferrara Giovanni Alfonso	Assessore	F.to Ferrara Giovanni Alfonso
Ambrosino Antonio	Assessore	F.to Ambrosino Antonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Vice Sindaco	F.tc
Tufano Giovanna	Assessore	F.to Tufano Giovanna
Liguori Lucia	Assessore	F.to Liguori Lucia

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE n. del

OGGETTO: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 16/2004 ed art 10 del Regolamento regionale della Campania del 4 agosto 2011, n. 5 in "zona D2", normata dall'art. 42 N.T.A. del PRG vigente, su fondi siti in Saviano alla Strada Comunale Nola (via Polveriera), angolo via Nola- San Vitaliano - Strada Comunale Croce del Papa, denominato " Piano di Iniziativa industriale Saviano".

IL RESPONSABILE DELL'Ufficio Urbanistica

Arch. Antonio Ambrosino

PREMESSO

Che nel Comune di Saviano è vigente, dal 13 febbraio 2006, il Piano Regolatore Generale, approvato con decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, con D.P.A.P. n° 1509 del 15.12.2005, ai sensi e per gli effetti della L.R. Campania 20 marzo 1982, n.14.

Che detto strumento urbanistico, all'art. 42, nel disciplinare la Zona "*Area D2 per attività produttive non compatibili",* ha previsto un vincolo procedimentale in forza del quale: " *In dette aree gli interventi si attuano mediante Piani urbanistici Esecutivi di iniziativa privata o pubblica o progetti unitari (PU) estesi ai perimetri indicati negli elaborati grafici e comunque a superfici mai inferiori a 60.000 mq."*

Che i sigg.ri **Alfieri Sabato,** nato a Napoli il 4 gennaio 1939, **Vecchione Rosa**, coniugata Ambrosio, nata a Somma Vesuviana (Napoli) il 24 gennaio 1945, **Tudisco Annamaria**, nata a Nola il 24 aprile 1944 , **Basile Mario**, nato a Nola il 7 aprile 1942, in qualità di amministratore unico della società Basile F.S.r.l., **Basile Francesco**, nato a Napoli, il 3 novembre 1972, in qualità di amministratore unico della società Alba Dolciaria S.r.l. e **Falco Giovanni**, nato a Napoli il 18 settembre 1985, proprietari dei lotti di terreno siti nel territorio comunale di Saviano, ricadenti nella zona classificata, dal vigente piano regolatore generale del suddetto comune, come "omogenea D 2", area per attività produttive non compatibili e contraddistinti al catasto terreni del comune di Saviano al foglio 1, particelle nn. 10, 137, 168, 200, 201, 510, 543 544, 292, 591 (già 535), 592 (già 535), 593 (già 535), 6,8 e 138, ebbero a presentare un P.U.A denominato «*Piano di Iniziativa Industriale Saviano*» , con nota Prot.11238 del 13.07.2016 .

Che con la Delibera di G.M n° 47 del 25.05.2017 il Comune di Saviano, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 27 della Legge Regione Campania 16/2004, come modificata dall'articolo 4, comma 1, lettera g) della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 ,e art. 10 Regolamento Regione Campania n° 5/2011, che disciplinano il Procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominato "*Piano di Iniziativa Industriale* 2, normata dall'art. 42 N.T.A. del PRG vigente PRG, su fondi allocati in Saviano alla Strada Comunale Nola (Via Polveriera),angoloVia Nola San Vitaliano - Strada Comunale Croce del Papa, composto dai seguenti elaborati .

Relazioni:

R.01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

R.02 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

R.03 STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

R.04 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

R.05 PIANO DI MANUTENZIONE

R.06 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI LUOGHI E DELLE PREESISTENZE

R.07 QUADRO ECONOMICO

R.08 COMPUTO METRICO

R.09 ELENCO DEI PREZZI

R.10 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

R. 11 ELENCHI CATASTALI DELLE PROPRIETA'

R.12 TITOLI DI PROPRIETA' - CONTRATTO COLLETTIVO

R.13 RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

Elaborati grafici:

G.01	INQUADRAMENTO TERRITORTALE	1:2000
G.02	STRALCIO DEL P.R.G. VIGENTE	1:2000
G.03	RILIEVO PLANO-ALTIMETRJCO	1:1000
G.04	PLANIMETRIA DI 1NDIVIDUAZIONE LOTTI	1:500
G.05	ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE	1:1000
G.06	PLANIMETRIA GENERALE DI 1NTERVENTO	1:1000
G.07	PLANOVOLUMETRICO	1:500

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.09 TAVOLA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LE PREESISTENZE E LE NUOVE OPERE 1:0000

G.10 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA 1:1000

Calcoli e grafici delle opere di urbanizzazione primaria:

C.01 RELAZIONE SULLA RETE DELLE FOGNATURE

C.02 RELAZIONE SULLA RETE IDRICA

C.03 RELAZIONE SULLA RETE ELETTRICA

C.04 RELAZIONE SULLA RETE PER LA PUBBLICAILLUMINAZIONE

C.05 RELAZIONE SULLA RETE DI TELEFONIA E TRASMISSIONE DATI

C.06 RELAZIONE SULLA RETE DISTRIBUZIONE GAS

C.07 RELAZIONE SULLA VIABILITA'

C.08 RELAZIONE DI CALCOLO DEI SING0LI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

C.09 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE 1:500

C.10 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA ACQUE NERE 1:500

C.11 PLANIMETRIA RETE IDRICA 1:500

C.12 PLANIMETRIA-RETE ELETTRICA 1:500

C.13 PLANIMETRIA RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE 1:500

C.14 PLANIMETRIA RETE TELEFONIA E TRASMISSIONE DATI 1:500

C.15 PLANIMETRIA RETE DISTRIBUZIONE GAS 1:500

C. 16 SCHEMA PLANO-ALTIMETRICO DELLA VIABILITA' 1:500

C.17 INQUADRAMENTO PLANIMETRICO FOTOVOLTAICO 1:500

Progetto Architettonico:

A.0 1 PLANOVOLUMETRICO LOTTO A 1:100

A.02 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI A.1 1:100

A.03 PLANOVOLUMETRICO LOTTO B 1:100

A.04 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI LOTTO B 1:100

fonte: http://burc.regione.campania.it

METRICO LOTTO C

A.06 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI C	1:100
A.07 PLANOVOLUMETRICO LOTTO D	1:100
A.08 PIANTE, PROSPETTIE SEZIONI D.1	1:100
A.09 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI D.2	1:100
A.10 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI D.3	1:100
A.11 PLANOVOLUMETRICO LOTTO E	1:100
A.1-2 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI E	1:100
A.13 PLANOVOLUMETRICO LOTTO F	1:100
A.14 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI F	1:100
A. 15 PLANOVOLUMETRICO LOTTO DIREZIONALE	1:100
A.16 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI EDIFICIO DIREZIONALE	1:100

Progetti impianti:

IR.01 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO A	1:200
TR.02 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO A	1:200
IR.03 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO B	1:100
IR.04 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO B	1:100
IR.05 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO C	1:100
IR.06 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO C	1:100
IR.07 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO D	1:200
IR.08 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO D	1:200
TR.09 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO E	1:100
IR.10 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO E	1:100
IR.11 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO F	1:100
JR.12 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO F	1:100
IR. 13 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO EDIFICIO DIREZIONALE	1:100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particolari costruttivi:

PC.01 POZZETTI TIPO Varie

PC.02 SEZIONE STRADALE E SOTTOSERVIZI 1:25

PC.03 LAMPIONI PER ILLUMINAZIONI Varie

-Che in merito alla quantità di aree da attrezzare a pubblici servizi da parte dei Soggetti Proponenti il progetto ê coerente con quanto previsto dall'art. 5 del DM 1444/1968.

-Che, in particolare, le aree destinate dal piano al soddisfacimento delle dotazioni territoriali, risultano così definite:

SUPERFICIE DISPONIBILE MQ 68.232,00

SUPERFICIE FASCIA DI RISPETTO (20 m) MQ 9.08 1,00

SUPERFICIE SEDE VIARTA PUBBLICA MQ 4.058,00

SUPERFICIE STANDARD (10%) MQ 6.823,20

SUPERFICIE COPERTA (max 50%) MQ 16.723,00

SUPERFICIE PERMEABILE (25%) MQ 3 1.547,00

IP(3 ALBERI/MQ100)n.1.083 alberi.

-**Che** le aree suddette relative alla SEDE VIARIA PUBBLICA MQ 4.058,00 ed agli STANDARD (10%) MQ 6.823,20, sono individuate con apposita simbologia grafica, nell'elaborato Tav. n. G.08 e saranno acquisite, nella piena proprietà del Comune mediante cessione da parte dei Soggetti Proponenti.

-Che lo schema di convenzione espressamente impegna i Soggetti Proponenti per loro e per i propri aventi causa, a qualsiasi titolo a cedere gratuitamente le aree per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria ed ad assoggettare a servitù di uso pubblico le aree facenti parte dei lotti fondiari.

Che in tale deliberato, conformemente alla tabella riportata nel progetto di P.U.A i fondi interessati dall'intervento venivano così precisamente individuati:

DITTA	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE MQ	PROPRIETA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALFIERI	1	10		**29,22%**
	1	137	3.793,00	
	1	168	2.019,00	
	1	200	1.340,00	
	1	201	4.170,00	
	1	510	1.954,00	
	1	543	1.340,00	
	1	544	1.340,00	
AMBROSIO/VECCHIONE	1	292	4.000,00	**5,86%**
BASILE/TUDISCO	1	6	21.830,00	**58,67%**
	1	8	11.830,00	
	1	591 (già 535)	5.495,00	
	1	592 (già 535)	344	
	1	593 (già 535)	533	
FALCO	1	138	4.260,00	**6%**
		TOTALE SUPERFICI MQ.	**68.232,00**	**100%**

Che con nota prot.7800 del 18.04.2018, la sig.ra **DE MARTINO CATERINA**, CF. DMRCRN40D61I469M, nata a Saviano il 21.04.1940 ed ivi residente in via Torre n° 19, il sig. **ALFIERI LUIGI**, CF. LFRLGU63A10I460Y, nato a Saviano il 10.01.1963 e residente in Nola alla via Dei Mille 47, la sig.ra **ALFIERI MARGHERITA**, CF. LFRMGH68A60I469W, nata a Saviano il 20.01.1968 e residente in Nola alla via Duchessa di Marigliano 53 ed il sig. **ALFIERI MICHELE**, CF. LFRMHL74L27I073U, nato in San Paolo Bel Sito il 27.07.1974 e residente in Saviano alla via Torre 19, comunicavano l'avvenuto decesso, in data 30.01.2018, di uno dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella persona del compianto sig. Sabato Alfieri, te che allegano, e contestualmente dichiarano di essere gli eredi legittimi del *de cuius* e rappresentano la loro intenzione di voler subentrare al familiare defunto nella pratica in oggetto, quali Soggetti Proponenti.

Che a riprova di tale qualità, i Suddetti allegano, alla nota prot.7800 del 18.04.2018, certificato di morte del sig. Sabato Alfieri, lo stato di famiglia storico integrale del sig. Sabato Alfieri e copia delle C.I e dei CF. degli stessi. **(Allegato n°12)**

Che con la Delibera di G.M n° 47 del 25.05.2017 è stato contestualmente adottato anche l'allegato "*Schema di Convenzione"*, predisposto dall'Ufficio Urbanistica, in conformità al modello di Convenzione, elaborato dall'ITACA, del 07.11.2013, come adeguato alle prescrizioni dettate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 .

Che tale schema di convenzione viene riapprovato con il presente atto, anche al fine di recepire la variazione *mortis causa* di uno degli originari Soggetti proponenti,nella persona del sig. **Sabato Alfieri**, in luogo del quale vengono inseriti gli eredi legittimi, nelle persone dei sigg.ri **De Martino Caterina**, nata a Saviano il 21.04.1940 ed ivi residente in via Torre n° 19, in qualità di coniuge, nonché i **sigg.ri Alfieri Luigi**, nato a Saviano il 10.01.1963 e residente in Nola alla via Dei Mille 47, **Alfieri Margherita**, nata a Saviano il 20.01.1968 e residente in Nola alla via Duchessa di Marigliano 53 e **Alfieri Michele**, nato in San Paolo Bel Sito il 27.07.1974 e residente in Saviano alla via Torre 19, in qualità di figli legittimi, come sopra identificati .

Che sull'area grava vincolo di natura archeologica, per il quale si ê ottenuto parere favorevole, con prescrizioni, dalla competente Soprintendenza, giusto provvedimento n°7921 del 5 maggio 2016.

(Allegato 1)

Che sul progetto di PUA sono stati resi i seguenti pareri favorevoli:

-Parere Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania, assunto con la Delibera del Comitato Istituzionale del 20.03.2009 .assunto al protocollo generale dell'Ente con nota Prot. 11298 del 13.07.2016. **(Allegato 2)**

-Parere del Settore Provinciale del Genio Civile con nota Prot. 2009.0030902 del 14.01.2009;

(Allegato 3)

-Parere A.S.L. Na 3SUD con nota Prot n° 793 del 10.05.2011. **(Allegato 4)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

n°23149 del 17/07/2008. **(Allegato 5)**

Che l'Autorità competente per la VAS, con Decreto n° 53 del 13.09.2016 Prot. 14408, pubblicato sul BURC n° 63 del 26 settembre 2016, ha emanato il "*Decreto di non assoggettabilita"* alla procedura VAS del P.U.A. in oggetto. **(Allegato 6)**

Che in conformità alle prescrizioni contenute nel "*Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Saviano"* , pubblicato il 07.02.2017 ed adottato in attuazione del "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)*" dell' ANAC per il triennio 2017/2019, il Responsabile dell'U.T.C, ing. *Luigi Falco*, ha proceduto ad analizzare le problematiche connesse alla doverosa verifica anticorruttiva allo stesso demandata. A1l'esito di tale attività il detto Responsabile dell'UTC ha espresso una complessiva valutazione positiva sul P.U.A. le cui risultanze sono meglio esplicitate nella Relazione Prot. 6884 dell' 11.04.2017, e nota prot. 9640 del 22.05.2017, a sua firma. **(Allegati 7 e 8).**

-Che la novazione soggettiva di uno degli originari Soggetti Proponenti, sig. Sabato Alfieri, per suo intervenuto decesso, in data 30.01.2018, in favore dei suoi eredi legittimi sig. **De Martino Caterina**, nata a Saviano il 21.04.1940 ed ivi residente in via Torre n° 19, in qualità di coniuge, nonché i sigg.ri **Alfieri Luigi,** nato a Saviano il 10.01.1963 e residente in Nola alla via Dei Mille 47, **Alfieri Margherita,** nata a Saviano il 20.01.1968 e residente in Nola alla via Duchessa di Marigliano 53 e **Alfieri Michele**, nato in San Paolo Bel Sito il 27.07.1974 e residente in Saviano alla via Torre 19, in qualità di figli legittimi, ha reso necessario integrare la relazione anticorruzione, acquisendo i certificati del casellario giudiziario di detti nuovi soggetti, che l'Ufficio preposto ha provveduto a richiedere e che saranno allegati alla convenzione .

-Che sulla base di quanto sopra, la proposta di PUA risulta compatibile con i parametri di cui al PRG e non è in contrasto con gli strumenti urbanistici sovraordinati;

-Che il Piano Urbanistico Attuativo, non costituisce variante urbanistica, in quanto è aderente alle prescrizioni e parametri di. cui all'Art. 42 delle Norme tecniche di attuazione del P.R.G.

CONSIDERATO

-**Che** la L. 106/2011, "*Conversione di Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 70/2011"* pubblicata in G. U n.16012011, stabilisce all'art. 5, comma 13, che "*nelle regioni a statuto ordinario (omissis) decorso il termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

e sino all'entrata in vigore della normativa le seguenti disposizioni:

a) (omissis);

b) i piani attuativi come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla Giunta Comunale;

-Che, peraltro**,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della L.R. n. 16 del 22.12.2004 e Regolamento di attuazione n. 5 del 4.08.2011, l'approvazione del P.U.A è di competenza della Giunta Comunale;

- Che non essendo intervenuta, ad oggi , nuova normativa regionale, attuativa della legge 106/2011, ai sensi di detta norma la competenza all'approvazione del P.U.A resta radicata in capo alla Giunta Comunale;

- Che in capo al Responsabile dell'istruttoria Arch. *Antonio Ambrosino* – Responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Saviano non sussistono situazioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità che ne rendano necessaria ed opportuna l'astensione dalla presente procedura;

- Che 1'Ufficio procederà, prima della stipula della Convenzione, alla nuova verifica dei casellari giudiziari, relativamente alle persone fisiche ed ai legali rapp.ti e dei certificati della Camera di Commercio e dei bilanci.

- Che ai sensi del disposto di cui all'art. 10, comma 3 del Regolamento n° 5/2011 della Regione Campania , la Delibera di Adozione del P.U.A in oggetto, n° 47/2017 è stata pubblicata sul B.U.R.C n° 81 del 6 novembre 2017 e contestualmente all'Albo pretorio del Comune di Saviano per gg. 30.

-Che all'esito di tale pubblicazione non sono pervenute Osservazioni in fase di partecipazione, come da Attestazione resa dal Responsabile dell'Ufficio Protocollo del Comune di Saviano, con nota prot n°2042 del 29.01.2018. **(Allegato 9)**

-Che con nota acquisita al Protocollo generale della Città Metropolitana al n° 231916 del 18.12.2017 il Comune di Saviano ha trasmesso gli atti dell'adottato P.U.A., al fine di garantire la funzione di coordinamento dell'attività pianificatoria, alla Città Metropolitana per eventuali osservazioni, da rendere entro trenta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati.

-Che con la nota acquisita il 15.01.2018 al n° 1027 del protocollo generale del Comune di Saviano a mezzo pec, il Coordinatore della Città Metropolitana di Napoli Area di Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo, Valorizzazione e Tutela Ambientale –Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica trasmetteva la Determinazione n.178 del 10.01.2018, con cui, all'esito dell'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

ompetente ufficio, con nota prot. n.3604 del ti

osservazioni: **(Allegato 10)**

"*Nelle Norme Tecniche di attuazione del PUA l'intervento urbanistico viene più volte indicato come P.I.P. (Piano per gli insediamenti produttivi) ai sensi dell'art. 26 della L.R. n° 16/2004 il P.i.p. è si un piano urbanistico attuativo ma di esclusiva iniziativa pubblica. Pertanto, le norme tecniche di attuazione devono essere rimodulate facendo riferimento at Piano Urbanistico Attuativo in conformità alla normativa vigente in materia.*

•il PUA individua le aree e per il soddisfacimento delle indicazioni territoriali ed urbanistiche non tutte di chiara lettura. Infatti, non è dato comprendere a quali superfici sono riferire le percentuali di area coperta e di area permeabile. Analogamente dicasi per l'indice di piantumazione.

Ciò non consente di verificare se siano o meno soddisfatti i parametri urbanistici dell'art.42 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generate che il PUA deve rispettare.

•l' art.3 delle Norme tecniche di attuazione del PUA recita "Le indicazioni relative agli insediamenti di cui all'articolo precedente, previsti dal presente piano, sono realizzati in variante alto strumento urbanistico vigente". Ciò è in contrasto con l'art.26, comma 3 della Legge regionale n°16/2004 che testualmente recita: "L'approvazione del PUA non può comportare variante al PUC. Omissis.. ."

Pertanto, l'art.3 della Nta del PUA ed ogni elaborato grafico-descrittivo, nonché atto del PUA in variante at vigente PRG deve essere rimodulato e ricondotto alla disciplina del medesimo Strumento urbanistico.

•l'art.9 delle Nta del PUA, tra l'altro, ammette la realizzazione di edifici con destinazione residenziale di volumetria massima pari a mc 400 nella misura di un alloggio per ciascun insediamento produttivo per custodia, guardiania e/o di servizio.

Tale norma deve essere rimodulata, integrata ed adeguata alle disposizioni dell'art.41 -Attività produttive -norme generali delle Nta del PRG che, tra l'altro, consente, solo se connessi direttamente alla produzione ed inscindibili dalla stessa, la realizzazione di abitazioni per il personale addetto alla sorveglianza, per il direttore dell'azienda, per i proprietari o per il personale addetto ai lavori, in misura non superiore ad un alloggio per impianto, avente una superficie utile abitabile non superiore a mq. 110 (calcolata come all'art. 3 D.M. 10 maggio 1977). Tale possibilità dovrà essere subordinata alla presentazione da parte del concessionario di un atto d'obbligo, registrato e trascritto, che ne impedisca la vendita o l'affitto frazionato dalla attività produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

elle Osservazioni formulate dalla Citta M [illegible] o Urbanistico Attuativo del Comune di Saviano , denominato "*Piano di Iniziativa Industriale Saviano"*, trasmesse dall'Ente sovraordinato, con la Determinazione n.178 del 10/01/2018, l'Ufficio Urbanistica ha provveduto ad apportare, agli elaborati progettuali, le modifiche ed integrazioni, così come prescritto nelle dette Osservazioni.

-Che, in particolare :

-Rilevato che nelle N.T.A del P.U.A. l'intervento urbanistico progettato, veniva qualificato, per mero errore formale, come P.I.P., si è provveduto a correggere tale errore, eliminando nell'ELABORATO R.02-Norme Tecniche di Attuazione, la parola P.I.P. , sostituendola con la parola P.U.A.

-Rilevato che all'art. 3 delle suddette Norme Tecniche di Attuazione si riportava erroneamente che l'intervento era " *in variante*" allo strumento urbanistico vigente, si è provveduto a correggere l'errore, precisando che l'intervento in oggetto non costituisce "*variante urbanistica*", in quando aderente ed attuativo ai parametri urbanistici dettati dall'art. 42 delle N.T.A al Vigente PRG del Comune di Saviano, essendo il P.U.A. uno strumento attuativo del detto PRG.

-Inoltre, l'art. 9 delle N.T.A è stato rimodulato ed integrato, adeguandolo alle disposizioni dell'art. 41-Attività produttive –Norme generali delle N.T.A del PRG, rispondendo in modo puntuale alle prescrizioni dettate dalla Città Metropolitana.

-Per soddisfare i parametri urbanistici previsti dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Saviano, come prescritto nelle dette Osservazioni, si è meglio precisato quali siano le superfici riferibili in percentuale all'area coperta ed all'area permeabile, nonché l'indice di piantumazione, al fine di evidenziare, con norme di più chiara lettura, il soddisfacimento ed il rispetto dei parametri urbanistici dettati dall'art. 42 delle N.T.A del P.R.G, a cui il P.U.A deve conformarsi.

A tal fine si riporta a seguire la tabella di raffronto tra gli indici previsti dalla normativa urbanistica vigente, dettata dal P.R.G.e quelli previsti dal presente P.U.A.

INDICI PREVISTI DALLE N.T.A DEL COMUNE DI SAVIANO . 42	**INDICI PREVISTI P.U.A DI PROGETTO**
	SUPERFICIE DISPONIBILE MQ 68.232

fonte: http://burc.regione.campania.it

JMAZIONE: 3 ALBERI PER OGNI 100 MQ. DI PAVIMENTO	IP (3 ALB
SUPERFICIE PERMEABILE 25% DI Z.T.O.	SUPERFICIE PERMEABILE (25%) MQ 31.547,00
COEFFICIENTE DI OCCUPAZIONE SUOLO 50% MAX	SUPERFICIE COPERTA (max 50%) MQ 16.723,00
DISTANZA DAI CONFINI 7.50 M.	
DISTANZA TRA FABBRICATI 15.00 M.	SUPERFICIE FASCIA DI RISPETTO (20 m) MQ 9.081,00
DISTANZA MINIMA DALLE STRADE 8.00 M.	
ALTEZZA MASSIMA 12,00 MT	
	SUPERFICIE SEDE VIARIA PUBBLICA MQ 4.058,00
	SUPERFICIE STANDARD (10%) MQ 6.823,20
	DISTANZE PERFETTAMENTE RISPETTATE

-**Che,** infine, con nota prot.1216 del 17.01.2018, il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Saviano ha attestato la "*funzionale collegabilità*" delle opere di urbanizzazione primaria del PUA con quelle comunali esistenti. *(***Allegato 11)**

-Che dunque, il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Saviano ha provveduto a dare compiuta attuazione alle Osservazioni rese dalla Città Metropolitana, con la nota acquisita il 15.01.2018 al n° 1027 del protocollo generale del Comune di Saviano a mezzo pec , apportando le precisazioni e/o integrazioni e/o correzioni richieste .

-Che in sede di esame della Convenzione adottata con la Delibera di G.C n° 47/2017, fermo restando, gli originari Soggetti Proponenti, la superficie complessiva e le particelle interessate

fonte: http://burc.regione.campania.it

emerse alcune imprecisioni che è necessaric sa individuazione delle particelle catastali interessate e/o la titolarità delle stesse, tra le parti.

-Che, in particolare, i fondi interessati dall'intervento vanno più precisamente individuati secondo quanto riportato nella seguente tabella :

DITTA	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE MQ	PROPRIETA'
ALFIERI	1	901 (già 10)	1384	29,72%
	1	902 (già 10)	2600	
	1	903 (già 594,già 137)	151	
	1	904 (già 594,già137)	191	
	1	905 (già 595,già 137)	400	
	1	906 (già 595,già 137)	648	
	1	596 (già 137)	1246	
	1	597 (già 137)	1504	
	1	895 (già 168)	1800	
	1	896 (già 168)	118	
	1	897 (già 168)	112	
	1	888 (già 200)	744	
	1	889 (già 200)	596	
	1	884 (già 201)	1740	
	1	885 (già 201)	1210	
	1	886 (già 201)	1170	
	1	887 (già 201)	50	
	1	510	1954	
	1	890 (già 543)	1334	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	1	891 (già 543)	6	
	1	892 (già 544)	764	
	1	893 (già 544)	40	
	1	894 (già 544)	536	
VECCHIONE	1	898 (già 292)	412	6,00%
	1	899 (già 292)	1790	
	1	900 (già 292)	1830	
“ALBA R.E.	1	6	19706	31,96%
	1	909 (già 6)	1864	
	1	876 (già 6)	260	
“BASILE F.S.R.L	1	880 (già 755,già 8)	2740	16,83%
	1	881 (già 755,già 8)	7954	
	1	882 (già 755,già 8)	50	
	1	883 (già 755,già 8)	766	
TUDISCO	1	910 (già 591,già 535)	4635	9,30%
	1	911 (già 591,già 535)	860	
	1	592 (già 535)	344	
	1	593 (già 535)	533	
“FALCO MOLINO E PASTIFICIO S.R.L.”	1	907 (già 138)	3463	6,19%
	1	908 (già 138)	787	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		TOTALE		
		SUPERFICI MQ.	68292	100%

Che contestualmente, essendo riportati i dati catastali ed i Soggetti Proponenti nella bozza di Convenzione, si rende necessario procedere alla rettifica degli stessi dati, anche in tale Atto, di cui quindi deve procedersi alla nuova approvazione, nello Schema in allegato A alla presente, anche al fine di recepire la variazione *mortis causa* di uno degli originari proponenti, sig. **Sabato Alfieri**, intervenuto il 30.01.2018, in luogo del quale vanno inseriti gli eredi legittimi, nelle persone dei sigg.ri **De Martino Caterina**, nata a Saviano il 21.04.1940 ed ivi residente in via Torre n° 19, in qualità di coniuge, nonché i sigg.ri **Alfieri Luigi** nato a Saviano il 10.01.1963 e residente in Nola alla via Dei Mille 47, **Alfieri Margherita**, nata a Saviano il 20.01.1968 e residente in Nola alla via Duchessa di Marigliano 53 e **Alfieri Michele**, nato in San paolo Bel Sito il 27.07.1974 e residente in Saviano alla via Torre 19, in qualità di figli legittimi, come sopra identificati .

Che è necessario approvare nel presente atto la formale autorizzazione, resa dalla G.M . al Responsabile del Settore Urbanistica, alla sottoscrizione della detta Convenzione.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

F.to Arch. Antonio Ambrosino

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- la Legge Urbanistica 17.08.1942,n.1150,modificata e integrata dalla Legge 06.08.1967, n.765;

- L.R. Legge Regione Campania n° 16/2004 e ss. mod. ed integr.;

- il Regolamento R.C. n° 5/2011, e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

-Visti gli Allegati: Allegato A-Schema di Convenzione e gli Allegati nn°: 1, 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,

- il Piano Regolatore Generale, approvato con decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli con D.P.A.P. n° 1509 del 15.12.2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA

1) Di approvare la narrativa che precede, che nel presente dispositivo si intende integralmente riportata, e per gli effetti,

2) Di approvare il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della L.R. n. 16 del 22.12.2004 e relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 4.08.2011, insistente in "Zona D2", normata dall'art 42 N.T.A. del vigente PRG, in Saviano alla Strada Comunale Nola (Via Polveriera),angolo Via Nola San Vitaliano-Strada Comunale Croce del Papa, denominato "*Iniziativa Industriale Saviano",* composto dai seguenti elaborati .

Relazioni:

R.01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

R.02 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

R.03 STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

R.04 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

R.05 PIANO DI MANUTENZIONE

R.06 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI LUOGHI E DELLE PREESISTENZE

R.07 QUADRO ECONOMICO

R.08 COMPUTO METRICO

R.09 ELENCO DEI PREZZI

R.10 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

R. 11 ELENCHI CATASTALI DELLE PROPRIETA'

R.12TITOLI DI PROPRIETA' - CONTRATTO COLLETTIVO

R.13 RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

Elaborati grafici:

0.01 INQUADRAMENTO TERRITORTALE	1:2000
0.02 STRALCIO DEL P.R.G. VIGENTE	1:2000
0.03 RILIEVO PLANO-ALTIMETRJCO	1:1000

fonte: http://burc.regione.campania.it

0.05 ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE 1:1000

0.06 PLANIMETRIA GENERALE DI 1NTERVENTO 1:1000

0.07 PLANOVOLUMETRICO 1:500

0.08 STRALCI FUNZIONALI 1:1000

G.09 TAVOLA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LE PREESISTENZE E LE NUOVE OPERE 1:0000

G. 10 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA 1:1000

Calcoli e grafici delle opere di urbanizzazione primaria:

C.01 RELAZIONE SULLA RETE DELLE FOGNATURE

C.02 RELAZIONE SULLA RETE IDRICA

C.03 RELAZIONE SULLA RETE ELETTRICA

C.04 RELAZIONE SULLA RETE PER LA PUBBLICAILLUMINAZIONE

C.05 RELAZIONE SULLA RETE DI TELEFONIA E TRASMISSIONE DATI

C.06 RELAZIONE SULLA RETE DISTRIBUZIONE GAS

C.07 RELAZIONE SULLA VIABILITA'

C.08 RELAZIONE DI CALCOLO DEI SINGOLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

C.09 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE 1:500

C.10 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA ACQUE NERE 1:500

C.11 PLANIMETRIA RETE IDRICA 1:500

C.12 PLANIMETRIA-RETE ELETTRICA 1:500

C.13 PLANIMETRIA RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE 1:500

C.14 PLANIMETRIA RETE TELEFONIA E TRASMISSIONE DATI 1:500

C.15 PLANIMETRIA RETE DISTRIBUZIONE GAS 1:500

C. 16 SCHEMA PLANO-ALTIMETRICO DELLA VIABILITA' 1:500

C.17 INQUADRAMENTO PLANIMETRICO FOTOVOLTAICO 1:500

Progetto Architettonico:

fonte: http://burc.regione.campania.it

METRICO LOTTO A

A.02 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI A.1	1:100
A.03 PLANOVOLUMETRICO LOTTO B	1:100
A.04 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI LOTTO B	1:100
A.05 PLANOVOLUMETRICO LOTTO C	1:100
A.06 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI C	1:100
A.07 PLANOVOLUMETRICO LOTTO D	1:100
A.08 PIANTE, PROSPETTIE SEZIONI D.1	1:100
A.09 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI D.2	1:100
A.10 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI D.3	1:100
A.11 PLANOVOLUMETRICO LOTTO E	1:100
A.1-2 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI E	1:100
A.13 PLANOVOLUMETRICO LOTTO F	1:100
A.14 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI F	1:100
A. 15 PLANOVOLUMETRICO LOTTO DIREZIONALE	1:100
A.16 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI EDIFICIO DIREZIONALE	1:100

Progetto impianti:

IR.01 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO A	1:200
TR.02 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO A	1:200
IR.03 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO B	1:100
IR.04 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO B	1:100
IR.05 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO C	1:100
IR.06 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO C ..	1:100
IR.07 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO D	1:200
IR.08 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO D	1:200
TR.09 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO E	1:100

fonte: http://burc.regione.campania.it

'IANTO ANTINCENDIO LOTTO E

IR.11 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO F 1:100

JR.12 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO F 1:100

IR. 13 SCHEMA IMPIANTO FOGNARIO LOTTO EDIFICIO DIREZIONALE 1:100

IR.14 SCHEMA IMPIANTO ANTINCENDIO LOTTO EDIFICIO DIREZIONALE 1:100

Particolari costruttivi:

PC.01 POZZETTI TIPO Varie

PC.02 SEZIONE STRADALE E SOTTOSERVIZI 1:25

PC.03 LAMPIONI PER ILLUMINAZIONI Varie

3) Di approvare, in sostituzione dello Schema di Convenzione, già approvato e allegato alla Delibera di G.M n°47/2017, il nuovo Schema di Convenzione, in Allegato A al presente Deliberato, in cui sono meglio individuate le particelle catastali ed i soggetti titolari e gli Allegati A1, A2,A3,A4,A5,A6,A7,A8,A9,A10,A11 e A12.

4) Di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 6 del Regolamento della Regione Campania n° 5/2011 la pubblicazione del P.U.A immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune, dandosi atto che la sua entrata in vigore, è differita al giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

5) Di autorizzare il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, alla sottoscrizione della Convenzione, di cui all'Allegato A –Schema di Convenzione, con oneri economici a carico dei proponenti .

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco	**Il Segretario Comunale**
dott. Carmine Sommese	**Dott. Antonietta Napolitano**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

- CHE la presente deliberazione:

X	E'stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134, T.U. n. 267 del 18/8/2000;
X	Viene affissa a questo Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi a partire dal 14/05/2018 come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000 - (N. 642 REG.PUB.);
X	E'stata inviata con lettera n.9358 in data 14/05/2018 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U. n. 267/2000;

Saviano 14/05/2018

Servizio Web – Albo Pretorio On Line	**Il Segretario Comunale**
Il Responsabile della Pubblicazione	**Dott. Antonietta Napolitano**
Anna Alfieri	

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26/04/2018

[ ] decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione;

Saviano 14/05/2018	**Il Segretario Comunale**
	Dott. Antonietta Napolitano

Copia della presente delibera è stata consegnata per i consequenziali provvedimenti attuativi, al responsabile del servizio interessato _____.

Firma per Ricevuta

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 21 del 4 Marzo 2024
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI SERRARA FONTANA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

E DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 1515 Lì, 15.02.2024

Oggetto: Avviso presentazione istanza di variazione della C.d.M n.03/2022 del Comune di Serrara Fontana - ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- L'istanza prot.n. 1329 del 09.02.2024 presentata dal Sig. Girotto Aldo nato a Gavello (RO) il 18/09/1958 in qualità di Amministratore della Società Dolce è la Vita di A. Girotto sas con sede in via Nazario Sauro n. 10 – 80081 Serrara Fontana (NA) PI 07271820636 – intesa ad ottenere la variazione della concessione demaniale marittima n. 03/2022 avente ad oggetto l'installazione di una pedana in legno in località S.Angelo per attività turistico ricreativa mediante la posa di tavolini, sedie, ombrelloni e patio a servizio dell'adiacente attività di bar pasticceria ricadente sulla p.lle demaniali n. 135 e 325 del fg. n. 23, il tutto a carattere stagionale, smontabile e di facile rimozione, con durata dal 01.01.2022 al 31.12.2023 con efficacia, in virtù di determinazione di questo servizio n. 549 del 29.12.2023, al 31.12.2024 ex art. 3, comma 1 della L. n. 118/2022 come modificato dall'art. 12, comma 6-sexies del D.L. 198/2022;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima che sarà rilasciata a seguito della variazione è sino al 31.12.2024;
- la variazione della concessione riguarda:
  - ✓ un ampliamento di metri 4 verso ovest del tratto di area già in concessione per cui la stessa avrà una dimensione di 15,92 (dato dalla somma di 4 metri più gli 11,92 metri di cui alla CdM 03/2022) per una larghezza di metri 7,05 pari ad una superficie complessiva di mq 112,30 mq (a fronte dei 84,10 mq di cui alla odierna concessione);
  - ✓ l'area in ampliamento come richiesta in variazione sarà realizzata ad una quota di calpestio più bassa della CdM 03/2022, con un dislivello di metri 1,20 che verrà superato da una scala in legno;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Rosanna Mattera
15.02.2024
19:56:04
GMT+01:00

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

PROT.U/ 4892 del 26/02/2024

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
CAMPANIA BOOK HUB TOUR 2024
Partecipazione Salone del Libro di Torino
Partecipazione Fiera del Libro di Francoforte

La Regione Campania riconosce, ai sensi della legge regionale "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale" 6 settembre 2013, n. 13, la pratica della lettura quale strumento insostituibile per la circolazione delle idee, la crescita sociale e culturale dei cittadini, la crescita di una opinione pubblica democratica e consapevole e la salvaguardia della diversità culturale. Ai sensi dell'articolo 13 della legge 13/2013, la Regione partecipa alle fiere e mostre editoriali di rilevanza nazionale ed internazionale per le iniziative di sostegno finalizzate alla promozione del libro edito in Campania.

- La Regione Campania con Delibera Regionale n.3 del 10/01/2024 ha disposto uno stanziamento per l'esercizio finanziario 2024 sul CAP.4556 per la Partecipazione della Regione Campania al Salone del Libro di Torino e alla Fiera del Libro di Francoforte. nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1, ritenendo la partecipazione a fiere di rilevanza internazionale dell'editoria un'opportunità unica per promuovere la cultura regionale, mostrando al mondo le opere letterarie e editoriali prodotte nella regione, contribuendo a valorizzare l'identità culturale regionale e a diffondere la conoscenza delle opere degli autori locali;
- Con Prot. PG/2024/0045049 del 25/01/2024 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, ha richiesto alla Fondazione Campania dei Festival un progetto esecutivo al fine di coordinare l'ampio panorama editoriale Campano assicurando la più ampia partecipazione di tutti i soggetti del settore e in maniera coerente con le manifestazioni cui si intende partecipare, ammettere alla partecipazione presso lo stand della Regione, soggetti istituzionali, associazioni/consorzi e imprese della filiera del comparto editoriale, culturale e turistico operanti nell'ambito territoriale regionale, garantendo che venga assicurata ampia diffusione e pubblicità mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, di Fondazione Campania dei Festival e sul BURC Regione Campania di apposito Avviso Pubblico, al fine di consentire di manifestare il proprio interesse a partecipare;
- Con Pec U4808 del 17/01/2024 acquisita al prot. n PG/2024/29359 la Fondazione Campania dei Festival ha dato riscontro confermando la propria disponibilità alla realizzazione del progetto;
- Con successiva nota PG/2024/45049 del 25/01/2024 è stata richiesta alla Fondazione la trasmissione della progettazione esecutiva con descrizione dei principi e dei criteri guida, degli obiettivi da raggiungere, con i costi relativi a tutte le macrocategorie di intervento;

Via Generale Giordano Orsini 30, 80132 Napoli – tel. 08118199179 | fax 08119020626
email: info@fondazionecampaniadeifestival.it – fondazionecampaniadeifestival.it

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 · POC 14-20 CAMPANIA · Unione Europea · REGIONE CAMPANIA · MINISTERO DELLA CULTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Fondazione Campania dei Festival con PEC prot. n 4889 del 21/02/2024 ha trasmesso la proposta esecutiva del Progetto: CAMPANIA BOOK HUB TOUR 2024 - Valorizzazione dell'Editoria Campana attraverso la "Partecipazione della Regione Campania alla Fiera del Libro di Francoforte e al Salone del Libro di Torino";
- con decreto dirigenziale n 60 del 22.02.2024 della UOD 501202 Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali, è stato disposto di affidare alla Fondazione Campania dei Festival la realizzazione del progetto "Partecipazione della Regione Campania al Salone del Libro di Torino alla Fiera del Libro di Francoforte " **CUP B54J24000240002**

1. Obiettivi e oggetto dell'intervento

Con il presente Avviso pubblico la Regione Campania, attraverso la Fondazione Campania dei Festival, si propone di favorire, promuovere e consolidare la presenza dell'editoria campana sul mercato internazionale e nazionale, promuovendo la cultura e la diversità della Regione.
La partecipazione attiva alle due fiere: "Salone del Libro di Torino" e "Fiera del Libro di Francoforte" rappresenta un'opportunità unica per stabilire connessioni, favorire scambi culturali e potenziare la competitività degli editori campani sul panorama internazionale dell'editoria, per presentare le opere campane a un vasto pubblico internazionale di editori, agenti letterari e lettori ed instaurare connessioni con professionisti del settore, favorire collaborazioni e acquisire nuove prospettive, per valorizzare la cultura campana attraverso eventi, presentazioni e dibattiti che mettano in evidenza la diversità e l'originalità delle opere regionali.

1.1 Partecipazione della Regione Campania al Salone del Libro di Torino

Il Salone del Libro di Torino è uno degli eventi di maggior rilievo nel panorama editoriale internazionale. Con la sua duplice natura di fiera dedicata all'acquisto di libri e di festival che organizza incontri, il Salone giunge quest'anno alla sua XXXVI edizione, la prima con la direzione di Annalena Benini e si terrà a Lingotto Fiere dal 9 al 13 maggio. Il Salone darà spazio e visibilità a una "regione ospite" (sul modello della nazione ospite della Buchmesse di Francoforte) e la Regione Campania sarà la "regione ospite" protagonista della prossima edizione 2025. Ma già dal 2024 Torino ha accolto con grande entusiasmo la partecipazione della nostra Regione che desidera condividere con tutto il comparto editoriale del territorio questa grande opportunità di visibilità. La Fondazione Campania dei Festival organizza e gestisce per conto della Regione Campania uno spazio espositivo con cui promuovere l'editoria e la cultura del territorio Regionale.
All'interno del padiglione Oval, la Regione Campania avrà a disposizione uno stand di circa 300 mq. Lo spazio sarà diviso in due parti, una parte dedicata all'esposizione e una dedicata agli incontri. (Si veda bozza planimetria stand-Allegato 1).

1.2 Partecipazione della Regione Campania alla Fiera del Libro di Francoforte

La Regione Campania avrà a disposizione uno spazio espositivo con cui promuovere l'editoria e la cultura del territorio nel padiglione Italia durante la Fiera del Libro di Francoforte dal 16 al 20 ottobre 2024. All'interno del Padiglione verrà garantita visibilità agli editori campani attraverso l'affissione di locandine rappresentative delle case editrici, l'elaborazione e l'allestimento del catalogo digitale delle case editrici

Via Generale Giordano Orsini 30, 80132 Napoli – tel. 08118199179 | fax 08119020626
email: info@fondazionecampaniadeifestival.it – fondazionecampaniadeifestival.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

della regione con biografie e titoli disponibili in catalogo e sarà garantito un sistema di incontri smart tramite tablet con cui i potenziali acquirenti di diritti potranno raggiungere i referenti delle case editrici.

2. Definizioni

Ai fini del presente Avviso:

2.1 Per *Ente Programmatore* si intende la Regione Campania che programma e finanzia la realizzazione del Progetto **"Partecipazione della Regione Campania alla Fiera del Libro di Francoforte e al Salone del Libro di Torino"** attraverso risorse poste a valere sulla Delibera Regionale n.3 del 10/01/2024;

2.2 Per *Fondazione* il soggetto attuatore della "**Partecipazione della Regione Campania alla Fiera del Libro di Francoforte e al Salone del Libro di Torino"**, Fondazione Campania dei Festival;

2.3 Per *Regolamento* si intendono le seguenti disposizioni costituenti condizioni generali di contratto;

2.4 per *Casa Editrice* si intende il soggetto imprenditoriale che esercita un'attività economica, in forma professionale e organizzata e con carattere continuativo, finalizzata prioritariamente alla pubblicazione di opere dell'ingegno di cui si sono acquisiti, attraverso un contratto, i diritti di utilizzazione economica dall'autore;

2.5 Per *Stand* si intende lo spazio espositivo preallestito assegnato alla Regione Campania;

2.6 Per *Arena Incontri* si intende lo spazio preallestito, dedicato agli incontri, all'interno dello *Stand* che sarà messo a disposizione delle Case Editrici a titolo gratuito.

Articolo 3. Requisiti di ammissione e modalità di partecipazione

3.1 Partecipazione al Salone del Libro di Torino- STAND REGIONE CAMPANIA

3.2 A pena di inammissibilità, possono presentare domanda di partecipazione presso lo Stand della Regione Campania all' interno del Padiglione Oval le Case Editrici, come definite al punto 2.4., che alla data di scadenza del presente Avviso siano in possesso dei seguenti requisiti:

- **a.** avere sede legale in un Comune della Regione Campania;
- **b.** non si trovino in una situazione che comporti il divieto a contrarre con la P.A. di cui all'art.53 comma 16 ter del D.l.gs 165/2001;
- **c.** essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio almeno dal 01/01/2023;
- **d.** operare con codice ATECO 58.11-Classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007- , come rilevabile da visura camerale;
- **e.** non intendono partecipare al Salone del Libro di Torino con uno stand espositivo proprio;

3.3 Il soggetto dichiarante assume ogni responsabilità per quanto dichiarato in sede domanda di partecipazione.

3.4 La Fondazione Campania dei Festival - per tutti le Case Editrici che aderiranno in questa modalità - si occuperà di:

a. allestire uno spazio dedicato all'interno dello stand assicurando la massima visibilità a ciascuna Casa Editrice;

Via Generale Giordano Orsini 30, 80132 Napoli – tel. 08118199179 | fax 08119020626
email: info@fondazionecampaniadeifestival.it – fondazionecampaniadeifestival.it

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 · POC 14-20 CAMPANIA · Unione Europea · REGIONE CAMPANIA · MINISTERO DELLA CULTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. trasportare i Libri destinati alla vendita dal proprio magazzino (comune di Marano di Napoli) allo Stand e viceversa (il numero e le dimensioni dei colli per ciascuna Casa Editrice saranno comunicati dopo la presente procedura al fine di ottimizzare i trasporti);

c. stipulare accordi con ciascuna Case Editrice di "conto vendita";

d. vendere in nome e per conto delle Case Editrici i Libri mettendo a disposizione il proprio personale;

e. restituire – vedi punto b) – i Libri invenduti;

f. effettuare il "giroconto" per il 100% dell'incassato dalla vendita dei Libri, a mezzo bonifico bancario su conto corrente intestato alla Casa Editrice;

g. dare massima visibilità, anche nella comunicazione istituzionale del Salone, della presenza delle Case Editrici.

3.5 Partecipazione al Salone del Libro di Torino- ARENA INCONTRI DELLA REGIONE CAMPANIA

3.6. A pena di inammissibilità, possono presentare domanda per riservare uno "slot" nell'*Arena Incontri,* lo spazio preallestito dedicato agli incontri all'interno dello Stand, le Case Editrici, come definite al punto 2.4., che alla data di scadenza del presente Avviso siano in possesso dei seguenti requisiti:

A. avere sede legale in un Comune della Regione Campania;
B. non si trovino in una situazione che comporti il divieto a contrarre con la P.A. di cui all'art.53 comma 16 ter del D.l.gs 165/2001;
C. essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio almeno dal 01/01/2023;
D. operare con codice ATECO 58.11-Classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007- , come rilevabile da visura camerale;

3.7. L'uso dell'Arena Incontri è riservato sia alle case editrici presenti all'interno dello Stand (di cui all'art 3.1) sia alle Case Editrici che decideranno di partecipare autonomamente al Salone del Libro (non quindi all'interno dello spazio della Regione Campania, ma con uno stand proprio). A quest'ultime la Fondazione Campania dei Festival garantirà, comunque, una presenza all'interno dello Stand finalizzata a comunicare la collocazione della casa editrice negli spazi fieristici attraverso, per esempio, l'inserimento e la distribuzione dei materiali promozionali.

3.8 L'uso dell'*Arena Incontri* sarà a titolo gratuito e la durata massima degli "slot" sarà comunicata dopo la chiusura della presente procedura al fine di ottimizzare la gestione dello spazio. Il "calendario" dell'Arena Incontri sarà curato dalla Fondazione Campania dei Festival.

3.9 Il soggetto dichiarante assume ogni responsabilità per quanto dichiarato in sede domanda di partecipazione

3.10 Partecipazione alla Fiera del Libro di Francoforte - STAND DELLA REGIONE CAMPANIA

3.11 A pena di inammissibilità, possono presentare domanda di partecipazione presso lo Stand durante la Fiera del Libro di Francoforte, assegnato alla Regione Campania le Case Editrici, come definite al punto 2.4., che alla data di scadenza del presente Avviso siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. avere sede legale in un Comune della Regione Campania;

Via Generale Giordano Orsini 30, 80132 Napoli – tel. 08118199179 | fax 08119020626
email: info@fondazionecampaniadeifestival.it – fondazionecampaniadeifestival.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. non si trovino in una situazione che comporti il divieto a contrarre con la P.A. di cui all'art.53 comma 16 ter del D.l.gs 165/2001;
c. essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio almeno dal 01/01/2023;
d. operare con codice ATECO 58.11-Classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007- , come rilevabile da visura camerale;

3.12 La Fondazione organizzerà per le case editrici partecipanti, attraverso il proprio staff e con la presenza di 2 agenti letterari le seguenti attività: incontri B2B in digitale, presentazioni e eventi in digitale per promuovere le opere campane a livello internazionale.
In particolare, la Fondazione curerà, di concerto con il comparto, la creazione di un catalogo digitale che raccolga e presenti le opere degli editori campani, promuovendo la diversità culturale e letteraria della regione presso la Fiera del Libro di Francoforte.
L'attività di progetto prevederà la realizzazione di un **Catalogo Digitale interattivo**, accessibile e visivamente accattivante.
Il Catalogo metterà in evidenza opere di rilevanza culturale e commerciale, fornendo anteprime, sinossi e informazioni chiave.

4 Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

4.1 **Modalità e termini per la presentazione delle domande di Partecipazione al Salone del Libro di Torino- STAND DELLA REGIONE CAMPANIA**
4.2 Ogni Casa Editrice richiedente (d'ora in avanti: "la Richiedente") in possesso dei requisiti indicati al punto 3.1 può presentare domanda relativa alla partecipazione al Salone del Libro di Torino- Stand della Regione Campania.
La domanda dovrà essere presentata, utilizzando esclusivamente il modello di adesione alla manifestazione di interesse allegato al presente avviso (All.2) e corredato dai seguenti documenti obbligatori:

- Breve curriculum Aziendale della Casa editrice con elenco dei libri recentemente pubblicati;
- Visura camerale da cui si evinca il codice Ateco;
- Carta d'identità del legale rappresentante;

Nella domanda dovrà essere dichiarato il possesso dei requisiti richiesti a pena di inammissibilità previsti dall' art. 3.1 del presente avviso.
La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Casa Editrice Richiedente.
4.3. Il legale rappresentante della Richiedente dovrà dichiarare:
a. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di non essere stato condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
b. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 14/2019 e ss. mm.;

Via Generale Giordano Orsini 30, 80132 Napoli – tel. 08118199179 | fax 08119020626
email: info@fondazionecampaniadeifestival.it – fondazionecampaniadeifestival.it

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 · POC 14-20 CAMPANIA · Unione Europea · REGIONE CAMPANIA · MINISTERO DELLA CULTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente Avviso;

4.4 La domanda di partecipazione dovrà pervenire alla Fondazione Campania dei Festival – Via G. Giordano Orsini n. 30, 80132 Napoli -, a pena d'inammissibilità **entro le ore 17.00 del 29 marzo 2024** con le seguenti modalità:

i. mediante consegna a mano da protocollarsi direttamente all'Ufficio Segreteria della Fondazione Campania dei Festival, in via Via Generale Giordano Orsini n. 30 – 80132 - Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00;

La busta contenete la domanda di ammissione alla selezione dovrà riportare la seguente dicitura: "*Avviso pubblico finalizzato alla partecipazione* ***Salone del Libro di Torino- STAND DELLA REGIONE CAMPANIA"***

ii. mediante trasmissione alla PEC della Fondazione Campania dei Festival: fondazionecampaniadeifestival@pec.it.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "*Avviso pubblico finalizzato alla partecipazione* ***Salone del Libro di Torino- STAND DELLA REGIONE CAMPANIA"***.

La mail certificata, compresi gli allegati, deve avere una dimensione massima di 30 MB.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo di un indirizzo di posta elettronica certificata intestato alla Casa editrice Richiedente o da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato a un soggetto terzo purché appositamente delegato.

4.5 Il termine per la presentazione delle domande è perentorio.

Sono considerate irricevibili le domande presentate prima del termine di apertura dell'avviso e oltre il termine di scadenza del medesimo.

4.6 La Fondazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non verranno prese in considerazione, altresì, le domande che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore e il fatto di terzi, perverranno con modalità difformi rispetto a quelle indicate e/o al di fuori del predetto termine di invio e/o prive della documentazione richiesta.

4.7 La Fondazione, ricevuta la domanda, provvede a comunicare a mezzo pec le condizioni di perfezionamento della partecipazione e successiva stipula del contratto di partecipazione che dovrà essere sottoscritto dalla casa Editrice.

5. **Modalità e termini per la presentazione delle domande di Partecipazione al Salone del Libro di Torino- ARENA INCONTRI DELLA REGIONE CAMPANIA**

5.1 Ogni Casa Editrice richiedente (d'ora in avanti: "la Richiedente") in possesso dei requisiti indicati al punto 3.6 può presentare domanda relativa alla partecipazione al Salone del Libro di Torino- Arena Incontri della Regione Campania.

La domanda dovrà essere presentata, utilizzando esclusivamente il modello di adesione alla manifestazione di interesse allegato al presente avviso (All.3) e corredato dai seguenti documenti obbligatori:

- Breve curriculum Aziendale della Casa editrice con elenco dei libri recentemente pubblicati;

Via Generale Giordano Orsini 30, 80132 Napoli – tel. 08118199179 | fax 08119020626
email: info@fondazionecampaniadeifestival.it – fondazionecampaniadeifestival.it

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 · POC 14-20 CAMPANIA · Unione Europea · REGIONE CAMPANIA · MINISTERO DELLA CULTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Visura camerale da cui si evinca il codice Ateco;
- Carta d'identità del legale rappresentante;

Nella domanda dovrà essere dichiarato il possesso dei requisiti richiesti a pena di inammissibilità previsti dall' art. 3.6 del presente avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Casa Editrice Richiedente.

5.2. Il legale rappresentante della Richiedente dovrà dichiarare:

a. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di non essere stato condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

b. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 14/2019 e ss. mm.;

c. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente Avviso;

La domanda di partecipazione dovrà pervenire alla Fondazione Campania dei Festival – Via G. Giordano Orsini n. 30, 80132 Napoli -, a pena d'inammissibilità **entro le ore 17.00 del 29 marzo 2024** con le seguenti modalità:

i. mediante consegna a mano da protocollarsi direttamente all'Ufficio Segreteria della Fondazione Campania dei Festival, in via Via Generale Giordano Orsini n. 30 – 80132 - Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00;

5.3 La busta contenete la domanda di ammissione alla selezione dovrà riportare la seguente dicitura: "*Avviso pubblico finalizzato alla partecipazione* ***Salone del Libro di Torino- ARENA INCONTRI DELLA REGIONE CAMPANIA"***

La busta contenete la domanda di ammissione alla selezione dovrà riportare la seguente dicitura: "*Avviso pubblico finalizzato alla partecipazione* ***Salone del Libro di Torino- ARENA INCONTRI DELLA REGIONE CAMPANIA***

ii. mediante trasmissione alla PEC della Fondazione Campania dei Festival: fondazionecampaniadeifestival@pec.it.

5.4 L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "*Avviso pubblico finalizzato alla partecipazione* ***"Salone del Libro di Torino- ARENA INCONTRI DELLA REGIONE CAMPANIA"***

La mail certificata, compresi gli allegati, deve avere una dimensione massima di 30 MB.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo di un indirizzo di posta elettronica certificata intestato alla Casa editrice Richiedente o da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato a un soggetto terzo purché appositamente delegato.

5.5 Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Non saranno considerate valide le domande pervenute oltre la scadenza del predetto termine anche se spedite in tempo utile.

Sono considerate irricevibili le domande presentate prima del termine di apertura dell'avviso e oltre il termine di scadenza del medesimo.

5.6 La Fondazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento

Via Generale Giordano Orsini 30, 80132 Napoli – tel. 08118199179 | fax 08119020626
email: info@fondazionecampaniadeifestival.it – fondazionecampaniadeifestival.it

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 · POC 14-20 CAMPANIA · Unione Europea · REGIONE CAMPANIA · MINISTERO DELLA CULTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'indirizzo indicato nella domanda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Non verranno prese in considerazione, altresì, le domande che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore e il fatto di terzi, perverranno con modalità difformi rispetto a quelle indicate e/o al di fuori del predetto termine di invio e/o prive della documentazione richiesta.
5.7 La Fondazione, ricevuta la domanda, provvede a comunicare a mezzo pec le condizioni di perfezionamento della partecipazione e successiva stipula del contratto di partecipazione che dovrà essere sottoscritto dalla casa Editrice.

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande di Partecipazione alla Fiera del Libro di FRANCOFORTE

6.1 Ogni Casa Editrice richiedente (d'ora in avanti: "la Richiedente") in possesso dei requisiti indicati al punto 3.11 può presentare domanda relativa alla partecipazione al Salone del Libro di Torino- Stand della Regione Campania.
La domanda dovrà essere presentata, utilizzando esclusivamente il modello di adesione alla manifestazione di interesse allegato al presente avviso (All.4) e corredato dai seguenti documenti obbligatori:

- Breve curriculum Aziendale della Casa editrice con elenco dei libri recentemente pubblicati;
- Visura camerale da cui si evinca il codice Ateco;
- Carta d'identità del legale rappresentante;

Nella domanda dovrà essere dichiarato il possesso dei requisiti richiesti a pena di inammissibilità previsti dall' art. 3.6 del presente avviso.
La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Casa Editrice Richiedente.
6.2. Il legale rappresentante della Richiedente dovrà dichiarare:
a. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di non essere stato condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
b. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 14/2019 e ss. mm.;
c. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente Avviso;
La domanda di partecipazione dovrà pervenire alla Fondazione Campania dei Festival – Via G. Giordano Orsini n. 30, 80132 Napoli -, a pena d'inammissibilità **entro le ore 17.00 del 29 marzo 2024** con le seguenti modalità:

i. mediante consegna a mano da protocollarsi direttamente all'Ufficio Segreteria della Fondazione Campania dei Festival, in via Via Generale Giordano Orsini n. 30 – 80132 - Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00;

6.3 La busta contenete la domanda di ammissione alla selezione dovrà riportare la seguente dicitura: "*Avviso pubblico finalizzato alla partecipazione* ***Fiera del Libro di FRANCOFORTE***

Via Generale Giordano Orsini 30, 80132 Napoli – tel. 08118199179 | fax 08119020626
email: info@fondazionecampaniadeifestival.it – fondazionecampaniadeifestival.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. mediante trasmissione alla PEC della Fondazione Campania dei Festival: fondazionecampaniadeifestival@pec.it.

6.4 L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "*Avviso pubblico finalizzato alla partecipazione* ***"Fiera del Libro di FRANCOFORTE;***

La mail certificata, compresi gli allegati, deve avere una dimensione massima di 30 MB.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo di un indirizzo di posta elettronica certificata intestato alla Casa editrice Richiedente o da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato a un soggetto terzo purché appositamente delegato.

6.5 Il termine per la presentazione delle domande è perentorio.

Sono considerate irricevibili le domande presentate prima del termine di apertura dell'avviso e oltre il termine di scadenza del medesimo.

6.6 La Fondazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non verranno prese in considerazione, altresì, le domande che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore e il fatto di terzi, perverranno con modalità difformi rispetto a quelle indicate e/o al di fuori del predetto termine di invio e/o prive della documentazione richiesta.

6.7 La Fondazione, ricevuta la domanda, provvede a comunicare a mezzo pec le condizioni di perfezionamento della partecipazione e successiva stipula del contratto di partecipazione che dovrà essere sottoscritto dalla casa Editrice.

Articolo 7. Forza maggiore

Il verificarsi di eventi straordinari ed imprevedibili indipendenti dalla volontà delle parti esclude la sussistenza di profili di responsabilità contrattuale, configurando ipotesi di forza maggiore.

Costituiscono ipotesi di forza maggiore le guerre, le calamità naturali, le epidemie, gli atti ed i provvedimenti di pubblica sicurezza o dell'autorità sanitaria emanati a seguito di qualificate ed indifferibili ipotesi di necessità ed urgenza e qualsiasi altra causa simile o dissimile comunque riconosciuta a livello internazionale tra le cause di forza maggiore. Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti, né ad indennizzi di sorta.

Art.8 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. 101/2018, relativo alla protezione dei dati e trattamento dei dati personali, tutti i dati personali saranno raccolti e trattati con l'utilizzo di procedure, anche informatizzate, per l'espletamento della presente manifestazione di interesse.

Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Via Generale Giordano Orsini 30, 80132 Napoli – tel. 08118199179 | fax 08119020626
email: info@fondazionecampaniadeifestival.it – fondazionecampaniadeifestival.it

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 · POC 14-20 CAMPANIA · Unione Europea · REGIONE CAMPANIA · MINISTERO DELLA CULTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 Responsabile del procedimento
Ai sensi della Legge 7.8.1990 n. 241 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dott. Alessandro Russo.

Art. 10 Richieste di chiarimenti
I Soggetti interessati potranno inoltrare eventuali richieste di chiarimenti all'indirizzo PEC: fondazionecampaniadeifestival@pec.it. nei tempi e modi di seguito riportati.
Le Richieste di chiarimenti potranno essere inoltrate entro le ore 12.00 del giorno 8 marzo 2024. Tutte le richieste pervenute dopo l'ora e il giorno sopra indicati non saranno prese in considerazione.
Le Richieste di chiarimenti formali verranno pubblicate sul sito internet della Fondazione nella sezione "*Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara"* e diventeranno parte integrante del presente avviso.
Non saranno date informazioni a mezzo telefonico, e-mail o altro mezzo di comunicazione.

Napoli, 27 febbraio 2024

Il Responsabile del procedimento
Dott. Alessandro Russo

Alessandro
Russo
27.02.2024
10:47:37
GMT+01:00

Via Generale Giordano Orsini 30, 80132 Napoli – tel. 08118199179 | fax 08119020626
email: info@fondazionecampaniadeifestival.it – fondazionecampaniadeifestival.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto:	Committente:	Formato:	Data:	Tavola:
Preliminare	Fondazione Campania dei Festival	A3	09-01-2024	01
Oggetto:		Un progetto CUBO CREATIVITY BEYOND via monte di Dio 14 Na	Scala: 1:100	rev. 00
Layout 300 MQ Salone Torino 2024				

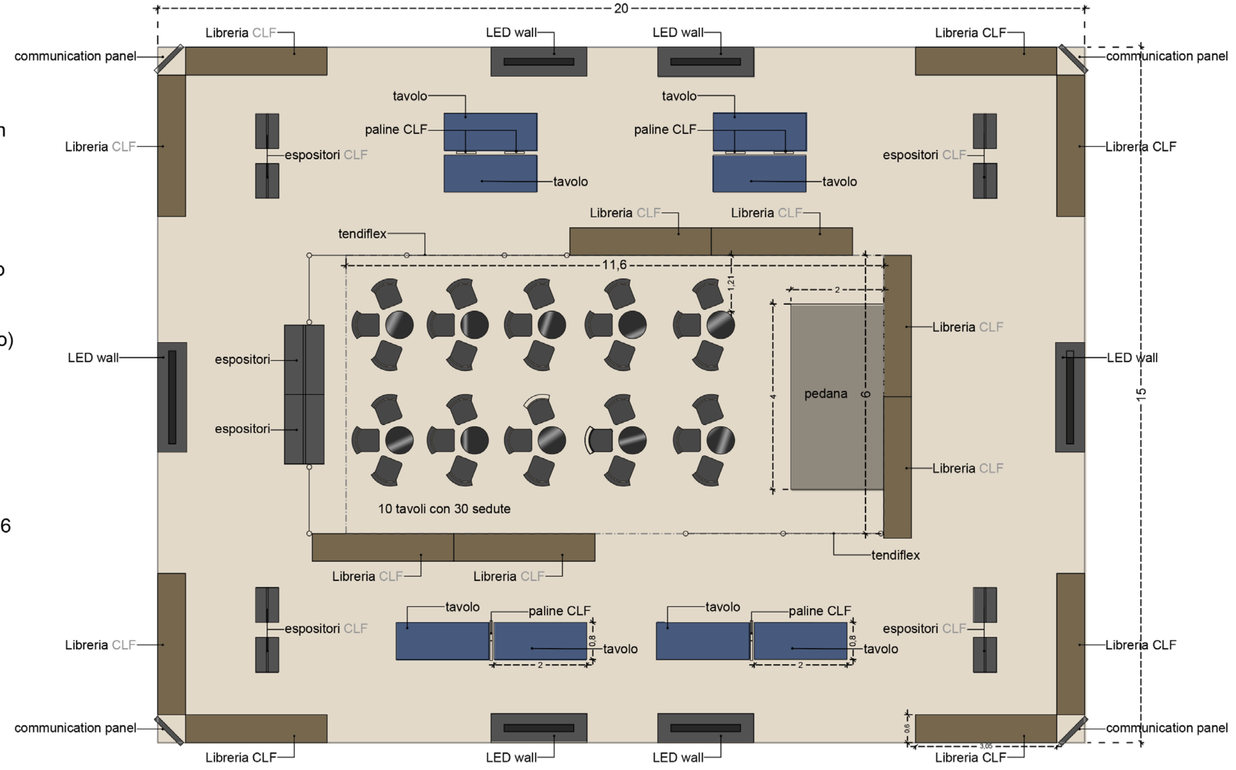
Note:

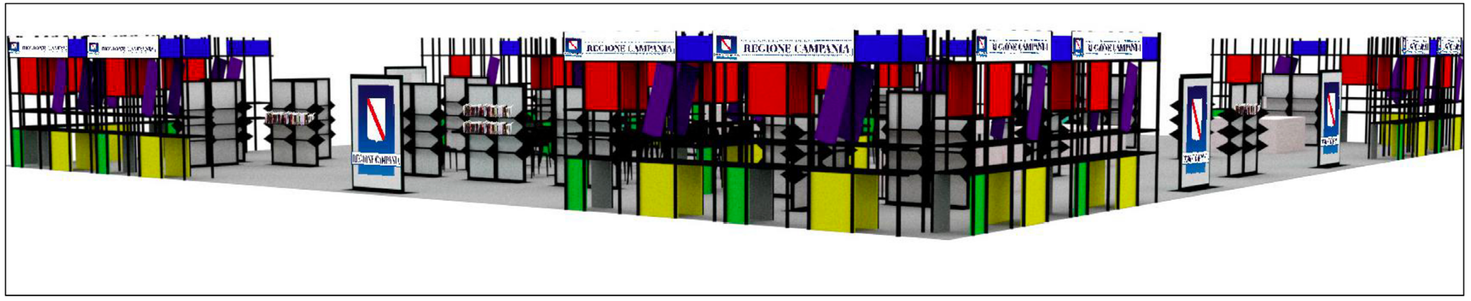
Materiale CLF:

- Totem 70|75 x 190 n.8 verificare e realizzare pannello con mensole
- Paline 40 x 60 n. 8 ripristinare e sostituire pannello comunicazione
- Libreria 300 x 50 n.5 esitenti - n.9 da realizzare
- Tendiflex n.12 |15
- Paline 40 x 60 n.4 ripristinare e realizzare doppio pannello 40|50 x 1.90
- piccoli totem da trasformare in espositori, vedere le dimensioni e la fattibilità (elementi colore arancione e nero)
- Pedana in legno 400x200 da realizzare e tingere nera (eventuale moquette)

Materiale da noleggio:

- Tavoli 60cm colore nero n.10
- Sedie di colore nero n.30
- Tavoli 80 x 200 n.8 rivestiti con tessuto oppure con forex
- Ledwall oppure monitor fronte retro 150|200 x 250|300 n.6
- Espositori per libri n. 2 150 x 200





N.B. Tutte le misure sono da verificare in cantiere.

CUBO S.r.l. TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI A NORMA DI LEGGE. Sono vietati la riproduzione e l'estrapolazione di parti senza la presenza di un'autorizzazione scritta.

PROPOSTA
DI ALLESTIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

All.2

Alla Fondazione Campania dei Festival Via Generale Giordano Orsini n. 30 80132 - Napoli

Manifestazione di interesse Partecipazione al Salone del Libro di Torino- STAND DELLA REGIONE CAMPANIA_approvato con DGR n. 3 del 10/01/2024.

MODELLO DI DOMANDA E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e *ss.mm.ii.*)

COGNOME_____**NOME**_____

in qualità di legale rappresentante di **RAGIONE SOCIALE**_____

DENOMINAZIONE COMMERCIALE_____

SEDE LEGALE VIA_____

CAP _____**CITTÀ**_____**PROVINCIA**_____

SEDE OPERATIVA VIA_____

CAP _____ **CITTÀ**_____**PROVINCIA**_____

TELEFONO_____**CELLULARE**_____

E-MAIL_____

PEC *(cui inviare le comunicazioni)*_____

CHIEDE

- di essere ammesso a partecipare presso lo stand della Regione Campania all'interno del padiglione Oval;

A tal fine sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (anche originali e copie autenticate) nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del Codice penale a delle leggi speciali in materia, il sottoscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- che il sottoscrivente è il legale rappresentante di un organismo che ha sede legale in un Comune della Regione Campania;
- di non trovarsi in una situazione che comporti il divieto a contrarre con la P.A. di cui all'art.53 comma 16 ter del D.l.gs 165/2001;
- di essere regolarmente costituito e iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio almeno dal 01/01/2023;
- di essere operante nel settore Editoriale con codice ATECO 58.11-Classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007- , come rilevabile da visura camerale;
- di non partecipare al Salone del Libro di Torino con uno stand espositivo proprio;

Il sottoscrivente inoltre,

DICHIARA

a. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di non essere stato condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
b. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 14/2019 e ss. mm.;
c. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente Avviso Prot.U/4892 del 26/02/2024;

Al presente modello sono allegati:

1. **Breve curriculum Aziendale della Casa editrice con elenco dei libri recentemente pubblicati;**
2. **Visura camerale da cui si evinca il codice Ateco;**
3. **Carta d'identità del legale rappresentante;**

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

All.3

Alla Fondazione Campania dei Festival Via Generale Giordano Orsini n. 30 80132 - Napoli

Manifestazione di interesse Partecipazione al Salone del Libro di Torino- ARENA INCONTRI DELLA REGIONE CAMPANIA approvato con DGR n. 3 del 10/01/2024.

MODELLO DI DOMANDA E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e *ss.mm.ii.*)

COGNOME_____**NOME**_____

in qualità di legale rappresentante di **RAGIONE SOCIALE**_____

DENOMINAZIONE COMMERCIALE_____

SEDE LEGALE VIA_____

CAP _____**CITTÀ**_____**PROVINCIA**_____

SEDE OPERATIVA VIA_____

CAP _____ **CITTÀ**_____**PROVINCIA**_____

TELEFONO_____**CELLULARE**_____

E-MAIL_____

PEC *(cui inviare le comunicazioni)*_____

CHIEDE

- di riservare uno "*slot*" nell' Arena Incontri, lo spazio preallestito dedicato agli incontri dello Stand della Regione Campania all'interno del padiglione Oval;

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (anche originali e copie autenticate) nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del Codice penale a delle leggi speciali in materia, il sottoscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- che il sottoscrivente è il legale rappresentante di un organismo che ha sede legale in un Comune della Regione Campania;
- di non trovarsi in una situazione che comporti il divieto a contrarre con la P.A. di cui all'art.53 comma 16 ter del D.l.gs 165/2001;
- di essere regolarmente costituito e iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio almeno dal 01/01/2023;
- di essere operante nel settore Editoriale con codice ATECO 58.11-Classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007- , come rilevabile da visura camerale;

Il sottoscrivente inoltre,

DICHIARA

a. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di non essere stato condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
b. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 14/2019 e ss. mm.;
c. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole dell'Avviso Prot. U/4892 del 26/02/2024;

Al presente modello sono allegati:

1. **Breve curriculum Aziendale della Casa editrice con elenco dei libri recentemente pubblicati;**
2. **Visura camerale da cui si evinca il codice Ateco;**
3. **Carta d'identità del legale rappresentante;**

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

All.4

Alla Fondazione Campania dei Festival Via Generale Giordano Orsini n. 30 80132 - Napoli

Manifestazione di interesse Partecipazione alla Fiera del Libro di Francoforte- STAND DELLA REGIONE CAMPANIA approvato con DGR n. 3 del 10/01/2024.

MODELLO DI DOMANDA E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e *ss.mm.ii.*)

COGNOME_____**NOME**_____

in qualità di legale rappresentante di **RAGIONE SOCIALE**_____

DENOMINAZIONE COMMERCIALE_____

SEDE LEGALE VIA_____

CAP _____**CITTÀ**_____**PROVINCIA**_____

SEDE OPERATIVA VIA_____

CAP _____ **CITTÀ**_____**PROVINCIA**_____

TELEFONO_____**CELLULARE**_____

E-MAIL_____

PEC *(cui inviare le comunicazioni)*_____

CHIEDE

- di essere ammesso a partecipare presso lo stand della Regione Campania presso la Fiera del Libro di Francoforte;

A tal fine sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (anche originali e copie autenticate) nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del Codice penale a delle leggi speciali in materia, il sottoscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- che il sottoscrivente è il legale rappresentante di un organismo che ha sede legale in un Comune della Regione Campania;
- di non trovarsi in una situazione che comporti il divieto a contrarre con la P.A. di cui all'art.53 comma 16 ter del D.l.gs 165/2001;
- di essere regolarmente costituito e iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio almeno dal 01/01/2023;
- di essere operante nel settore Editoriale con codice ATECO 58.11-Classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007- , come rilevabile da visura camerale;

Il sottoscrivente inoltre,

DICHIARA

a. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di non essere stato condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
b. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 14/2019 e ss. mm.;
c. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente Avviso Prot.U/4892 del 26/02/2024;

Al presente modello sono allegati:

1. **Breve curriculum Aziendale della Casa editrice con elenco dei libri recentemente pubblicati;**
2. **Visura camerale da cui si evinca il codice Ateco;**
3. **Carta d'identità del legale rappresentante;**

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA)

Esito di gara - CIG 996308884E

La procedura aperta per il "Servizio di ristorazione scolastica biologica a ridotto impatto ambientale della Città di San Giorgio a Cremano per il triennio scolastico 2023/2026", Importo complessivo € 2.520.000,00 di cui € 2.100,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, è stata aggiudicata alla ditta Sirio srl Via Tenente Barone 15 80040 Cercola con un importo contrattuale di € 2.444.820,00.
Altre informazioni: https://piattaforma.asmecomm.it/gare.

Il funzionario del 6° settore
dott.ssa Valeria Capasso

C.U.C. MONTANA VALLO DI DIANO

Esito di gara - CIG 9388065C4F - CUP I51E22000020004

SEZIONE I. ENTE AGGIUDICATORE: C.U.C. Montana Vallo di Diano, Via Vascella 1 - 84034 Padula (SA), tel. 0975.778165; cuc@pec.montvaldiano.it.

SEZIONE II. OGGETTO: Comune di Casalbuono - Affidamento del servizio di igiene urbana e ambientale. Durata del contratto: 5 anni.

SEZIONE V. AGGIUDICAZIONE: GENERAL ENTERPRISE S.R.L. di Teggiano (SA). L'importo complessivo di aggiudicazione dell'appalto quinquennale del servizio è pari ad € 590.831,29 oltre IVA.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Invio GUUE 00.00.2024.

Il responsabile della C.U.C.

ing. Paolo Di Zeo

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Esito di gara - CIG A0238AFBB4

1. Committente: Napoli Servizi Spa.
2. Procedura: Oggetto: Accordo Quadro da stipularsi con due operatori economici riguardante la "fornitura di conglomerato asfalto a freddo e materiali accessori per le squadre della manutenzione PIS/PIU – pronto intervento urbano della Napoli Servizi, impegnate sul territorio del comune di Napoli" per eseguire gli interventi di ripristino.
5. Lotto: Aggiudicazione: criterio del minor prezzo
6. Risultati: aggiudicatari: Edil Bellarosa il 70% della fornitura, con uno sconto offerto del 32,71% dell'importo a Base d'Asta per un importo di € 311.500,00; e alla ditta Fabrizi Aurelio S.R.L. il 30 % della fornitura per un importo di € 133.500,00, con uno sconto offerto dell'importo a Base d'Asta del 30%; data aggiudicazione: 23.01.2024.
11. Informazioni sull'avviso: data di invio in GUUE: 07.02.2024.

Il responsabile unico del procedimento
arch. Ferdinando Balzamo

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" – AVELLINO
Avviso operazioni di sorteggio componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE
RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis lettera a) del D.Lgs. n. 502/1992, come aggiornato dal D.L. n. 158 del 13/09/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2012, e dalla Legge n.118 del 05/08/2022 dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici del seguente avviso di selezione pubblica per Dirigente Medico con incarico quinquennale di Direttore di S.C:

1) avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale relativo alla Struttura Complessa "Radioterapia Oncologica";

avranno luogo alle ore 10,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso il Salone Riunioni della Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta – Palazzina Uffici.
Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
21.02.2024
12:54:47
GMT+01:00

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa della UOC di Chirurgia Generale e Senologica presso il Presidio Ospedaliero di Nola - Stabilimento Pollena.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 217 del 15 febbraio 2024,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOC di Chirurgia Generale e Senologica

del PO di Nola - Stabilimento Pollena - ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: CHIRURGIA GENERALE (oncologica senologica)
Area: CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal dell'Area Sanità., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC di Chirurgia Generale e Senologica del PO di Nola stab. Pollena

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO AZIENDALE:

Il Dipartimento assistenza ospedaliera supporta la Direzione Sanitaria nella definizione del Piano Strategico assistenziale, promuove e supporta lo sviluppo di procedure e percorsi aziendali, individua le aree di miglioramento e di sviluppo organizzativo, e fornisce un supporto nella definizione e valorizzazione delle dotazioni organiche.

Il Dipartimento è costituito da:

- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Castellammare-Gragnano
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Nola-Pollena
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Torre del Greco
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Boscoreale-Boscotrecase
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Sorrento e Vico Equense
- U.O.C. Appropriatezza Ospedalità Pubblica e Privata

In una visione integrata dell'assistenza sanitaria, l'ospedale deve assolvere ad una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da una patologia (medica o chirurgica) ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso, capace di affrontare, in maniera adeguata, peculiari esigenze sanitarie sia acute che post- acute e riabilitative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, l'Ospedale assicura la gestione del Percorso Diagnostico Terapeutico (P.D.T.) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare.
Non avendo DEA di II livello sono previste collaborazioni ed organizzazioni funzionali di tipo Hub e Spoke (Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, neuro Radiologia interventistica, ecc.) con Hub extra Aziendali.
La gestione dei posti letto avviene con la massima flessibilità, al fine di assicurare la maggior dinamicità organizzativa rispetto alla domanda appropriata di ricovero, con specifica rilevanza per le necessità provenienti dal pronto soccorso aventi le caratteristiche dell'urgenza e dell'emergenza, anche attraverso un sistema di bed management aziendale.
L'Ospedale si integra con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei P.D.T.A. per le patologie complesse ed a lungo termine e di Protocolli per la Dimissione protetta per i pazienti che richiedono continuità di cura in fase post acuta (in particolare per i pazienti con lesioni traumatiche e neurologiche).
La Rete ospedaliera risponde ai bisogni di salute della popolazione attraverso l'offerta di prestazioni sanitarie. In particolare i Presidi Ospedalieri aziendali erogano prestazioni sanitarie finalizzate a garantire diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie.
La nuova organizzazione ospedaliera unisce in modo reticolare tutti i punti di erogazione dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione in un sistema unico, omogeneo e armonizzato. Il sistema a rete (modello assistenziale HUB & SPOKE) è progettato in modo tale che i centri che si occupano di una determinata malattia siano collegati tra di loro per offrire ai cittadini tutte le risposte di cui necessitano.

I centri, denominati HUB (quelli più completi e specializzati) e SPOKE (quelli periferici destinati all'accoglienza, alle cure di base e di I livello) offrono un'assistenza omogenea su tutto il territorio. Il bisogno di salute del cittadino deve essere affrontato funzionalmente allo sviluppo della patologia rilevante ed alla co-presenza di altre malattie, con diversi livelli di assistenza e cura, dal territorio fino all'ospedale specializzato in base ai diversi stadi di gravità e complessità. I medici dislocati nei diversi nodi delle reti assistenziali sono in contatto tra di loro, perché condividendo conoscenze e informazioni possano curare il paziente nel livello assistenziale più appropriato a garanzia dell'efficacia delle cure e della safety dell'utenza; in tal modo la presa in carico permette, a partire da un evento acuto, di indirizzare il paziente verso altri livelli assistenziali in ambito ospedaliero o, conclusa la fase acuta, in strutture di lungodegenza e di cure intermedie o nel proprio domicilio, potendo in qualunque momento invertire il percorso laddove le condizioni cliniche lo rendessero necessario ".
Le "reti assistenziali" rappresentano un obiettivo organizzativo prioritario come superamento della frammentarietà dell'assistenza e luogo in cui assicurare, anche attraverso collegamenti telematici informatizzati, la continuità della gestione dei problemi di salute dell'individuo, perseguendo l'efficienza del sistema nel prevenire ridondanze e duplicazioni inutili e fonte di diseconomie. Tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

reti assistenziali sono realizzate ai sensi del DCA n.103/2018 e costruite secondo un modello organizzativo che assicura la corretta presa in carico del paziente, correlando, in maniera coordinata, l'insieme delle risorse per le singole patologie, assicurando la continuità dell'assistenza e l'appropriatezza in tutte le sue forme. Contribuiscono alla promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della popolazione del territorio, sviluppando sinergie con le altre aziende sanitarie regionali. I valori fondanti sono: "la centralità e il rispetto della persona", "equità", "etica professionale". La qualità clinico-assistenziale avviene attraverso il coinvolgimento e la formazione continua delle risorse umane aziendali.
La rete ospedaliera dell'ASL Napoli 3 Sud è costituita da n.4 DEA di I Livello e da n.1 Presidio Ospedaliero di base con pronto soccorso:

Presidio Ospedaliero	**Classificazione (DCA 103/18)**
P.O. NOLA	DEA I livello
P.O. NOLA -PLESSO POLLENA	Stabilimento del P.O. NOLA
P.O. TORRE DEL GRECO	P. O. di Base con Pronto Soccorso
P.O. BOSCOREALE – BOSCOTRECASE	DEA I livello
P.O. CASTELLAMMARE	DEA I livello
P. O. GRAGNANO	Stabilimento del P.O. CASTELLAMARE
NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA (P. O. DI SORRENTO e P. O. DI VICO EQUENSE)	DEA I livello

Il Presidio Ospedaliero è una struttura operativa dell'Azienda Sanitaria ed è organizzato in strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali. Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste della programmazione regionale. L'ospedale rappresenta il presidio sanitario la cui missione fondamentale è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche.
I Dipartimenti funzionali Ospedalieri sono strutture di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.

Il Dipartimento Assistenziale ospedaliero, a seconda della sua tipologia, è costituito da aree funzionali- organizzative e strutture organizzative, semplici e complesse, che per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.
Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni.
A tal fine il Dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico- finanziari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dipartimento di Area Critica, un'articolazione funzionale deputata al governo e alla gestione dell'area critica. Il Dipartimento riunisce personale di ambiti diversi, costituito da unità operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo le proprie autonomie e responsabilità professionali.
Il Dipartimento sviluppa percorsi assistenziali di eccellenza, al fine di assicurare, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, una risposta rapida e completa per affrontare i problemi diagnostico-terapeutici dei pazienti in situazioni di emergenza.
Con apposito regolamento andranno definiti gli aspetti organizzativi e le modalità operative sulla base della disciplina regionale e nazionale.
L'emergenza/urgenza territoriale è costituita da un sistema di allarme sanitario rappresentato da una Centrale Operativa del 118 e da postazioni di soccorso territoriali.
Il Sistema Emergenza 118 gestisce la domanda di soccorso prodotta dal verificarsi di una situazione di emergenza, vale a dire di pericolo reale o potenziale per la vita di una persona e di necessità di assistenza immediata e continuativa (intervento *quod vitam*), ovvero di urgenza, vale a dire uno stato caratterizzato da necessità di interventi indilazionabili, da attuarsi nel più breve tempo possibile, in rapporto al rischio attuale di peggioramento o di danno (trattamento *quod valetudinem*).
La rete territoriale dell'Emergenza/urgenza ed il sistema 118 risponde agli standard previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti.
Gli elementi di riferimento costante sono rappresentati dai principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche, dalle linee guida e dalla loro contestualizzazione nei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali, dalle attività di audit clinico ed organizzativo ai fini del miglioramento continuo.

PROFILO OGGETTIVO

L'UOC Chirurgia Generale e Senologica è collocata nell'ambito del Dipartimento delle Scienze Chirurgiche ed ha sede presso il P.O. di Nola – Stabilimento di Pollena, quale centro di riferimento regionale per la chirurgia dei tumori maligni della mammella, individuato dal DCA n.58/2019 e dalle DD.G.R.C n. 477/21 e n.272/22.
L'UOC rappresenta una struttura altamente qualificata, specializzata nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie della mammella.
L'UOC adotta un approccio multidisciplinare basato sulla collaborazione di diversi specialisti del settore (chirurgo senologo, radiologo, anatomopatologo, oncologo), che costituiscono il Gruppo Oncologico Multidisciplinare aziendale in ottemperanza ai dettami della Rete Oncologica Campana, in grado di intervenire in ogni stadio di malattia al fine di assicurare la presa in carico globale dei pazienti con la definizione e la messa in opera del programma terapeutico più appropriato.
Nel corso del 2023 il volume chirurgico relativo al PDTA aziendale del tumore della mammella è stato pari a 240 interventi per tumore maligno, 19 interventi di chirurgia plastica ricostruttiva e 42 interventi per patologia mammaria benigna, che ha consentito il soddisfacimento dell'obiettivo previsto per l'indicatore H02Z del NSG (135 interventi/anno).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFILO SOGGETTIVO:
COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il candidato deve possedere:
- curriculum scientifico (pubblicazioni) riferito al tumore della mammella;
- comprovata esperienza nell'ambito dell'attività chirurgica senologica in qualità di primo operatore, con particolare riferimento al certificato raggiungimento dei volumi chirurgici previsti dalla succitata normativa per il triennio 2021/2023, ovvero:
- conoscenza delle principali e più importanti tecniche di chirurgia oncologica senologica ed esecuzione di almeno 200 interventi chirurgici/anno in qualità di primo operatore per neoplasie maligne della mammella;
- conoscenza delle principali e più importanti tecniche di chirurgia oncoplastica ricostruttiva del seno ed esecuzione di almeno 30 ricostruzioni mammarie/anno in qualità di primo operatore;
- conoscenza dei trattamenti onco-radioterapici e della loro applicazione anche intraoperatoria;
- esperienza nella gestione integrata multidisciplinare anche rispetto a trattamenti non chirurgici;
- comprovata esperienza di partecipazione allo screening del tumore della mammella, con particolare riferimento alla gestione del II e III livello;
- comprovata esperienza di Responsabile Breast Unit per almeno tre anni, con relativa certificazione di incarico;
- comprovata esperienza di componente del core team del GOM per i tumori della mammella per almeno tre anni, con relativa certificazione;
- conoscenza ed esperienza nella prevenzione, sorveglianza e gestione delle pazienti ad alto rischio per neoplasia mammaria ed ovarica;
- esperienza di chirurgia di riduzione del rischio per carcinoma al seno (mastectomia profilattica bilaterale con ricostruzioni protesiche immediate o differite);
- esperienza di trattamento della patologia benigna e maligna maschile della mammella;
- esperienza di trattamento della patologia benigna e infiammatoria della mammella;
- competenza nella gestione clinica della paziente nella fase pre-, peri- e post-operatoria in regime ambulatoriale, di ricovero ordinario e diurno;
- capacità di organizzare l'attività assistenziale di pertinenza, al fine di rispettare le priorità cliniche e gli standard regionali in tema di liste d'attesa;
- capacità di implementare PDTA svolgendo un ruolo di collegamento tra le varie fasi del percorso stesso, dallo screening all'identificazione di persone a rischio, alla diagnostica più sofisticata, alle terapie integrate e al follow up;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- capacità di aderire modelli organizzativi nazionali ed internazionali e di implementarne di nuovi (Lean organization) per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'unità operativa;
- conoscenza del processo di certificazione EUSOMA.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Chirurgia Generale** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Chirurgia Generale** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Chirurgia Generale.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.
Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.
Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.
La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.
Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la

fonte: http://burc.regione.campania.it

predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 21 febbraio 2022.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;

g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;

h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;

i) volumi dell'attività svolta;

j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi.**

.

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria del presidio Ospedaliero di Vico Equense, con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2022)***
Il Direttore
UOC Gestion
Dott. Gius

GIUSEPPE
ESPOSITO
01.03.2024
12:11:21
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di Chirurgia Generale (oncologica senologica)
Area: Chirurgica E Delle Specialità Chirurgiche
per la direzione della U.O.C. di Chirurgia Generale e Senologica
del Presidio Ospedaliero di Nola stab. Pollena
di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE

di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ******	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli.
Codice Fiscale 06853240635

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA U.O.C. RIANIMAZIONE DEA - DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE

In esecuzione delle deliberazioni n. 75 del 25/01/2024 e n. 127 del 15/02/2024, in osservanza delle norme previste dall'art. 15 *ter,* comma 2, del D.lgs. 502/92, come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 229/99, dal D.P.R. 484/97, dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°49/2017 e dall'art. 20 della L. n. 118 del 05/08/2022 è **indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore per la U.O.C. RIANIMAZIONE DEA - DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE**

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO DELL'AZIENDA CARDARELLI E DELLA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI RIANIMAZIONE DEA

L'A.O.R.N. A. Cardarelli è un Ospedale per acuti di rilevanza nazionale che eroga prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione di elevata efficacia e qualità; offre prestazioni in emergenza ed in elezione, in regime di ricovero ordinario (RO), day-surgery (DS), day-hospital (DH), Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati (PACC) e ambulatoriale (A), relativamente all'emergenza – urgenza e all'alta specializzazione.
Gli atti di programmazione regionale assegnano al Cardarelli le funzioni di:
- DEA di II livello ai sensi del DCA 103/2018;
- Centro di riferimento regionale per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta
- HUB nella rete dell'emergenza- urgenza nella Macro-Area NA1 e NA2;
- Centro HUB 1° livello all'interno della rete cardiologica per il territorio ASL NA1 Centro e ASL NA2 Nord;
- Centro HUB di riferimento all'interno della rete per l'ictus per il territorio di Napoli e provincia.
- Centro Trauma di Zona (CTZ) per il territorio di Napoli e provincia;
- HUB all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche;
- HUB regionale (anche per pazienti pediatrici) per:
 Centro Grandi Ustionati
 Centro Antiveleni

ed è sede di:
- Centro di Terapia Iperbarica, funzionante h24;
- Centro riferimento malattie rare;
- Centro riferimento gestione piede diabetico;
- Centro riferimento terapie biologiche in reumatologia;
- Centro regionale di riferimento per la Sclerosi Multipla;
- Centro di riferimento regionale per la Neuoradiologia Interventistica
- Centro di riferimento regionale per la Radiologia Interventistica body
- Destinatario trasporto STAM (per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali);

per la Rete dei Trapianti è sede di:
- Centro Trapianti Fegato;
- Centro di riferimento regionale per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta;
- Struttura di supporto per la rete trapiantologica regionale per le indagini anatomo-patologiche urgenti.

Nella rete oncologica regionale l'AORN A. Cardarelli è classificata come centro Oncologico di riferimento polispecialistici (CORP) ed è abilitato, per volumi di attività e requisiti organizzativi, tecnologici e professionali, al trattamento di tutte le neoplasie dell'adulto.
L'A.O.R.N. A. Cardarelli in quanto centro di riferimento di molteplici attività specialistiche ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

ultraspecialistiche, eroga prestazioni (in convenzione) con le aziende sanitarie della città metropolitana e della Campania.

L'AORN Cardarelli adotta un modello dipartimentale per la gestione dell'assistenza, l'azione dei dipartimenti si esplica come un raccordo di competenze, conoscenze e condivisione di procedure e si integra con il modello organizzativo tradizionale dell'organizzazione.
Il Cardarelli è caratterizzato da un forte orientamento alla gestione dell'emergenza-urgenza.
La UOC Rianimazione DEA è inserita nell'ambito del Dipartimento di Anestesia e Rianimazione il quale fornisce un supporto continuo a tutte le diverse attività chirurgiche e trapiantologiche. Il lavoro quotidiano degli anestesisti rianimatori, impegnati nelle sale operatorie e nei reparti di terapia intensiva, consente di svolgere una notevole mole di interventi in sicurezza e con le più moderne metodiche di anestesia e rianimazione. Inoltre gli anestesisti rianimatori forniscono assistenza e supporto ai reparti e al Pronto soccorso nel trattamento delle emergenze, seguendo il paziente attraverso il percorso assistenziale più appropriato. Il personale specializzato nell'area neonatologica assiste i piccoli pazienti nella TIN (terapia intensiva neonatale). E' parte integrante dell'organizzazione dipartimentale il PICC Team aziendale, tanto al fine di ridurre le procedure interventistiche periferiche.
La UOC Rianimazione DEA si prende cura dei pazienti critici che necessitano di cure intensive che accedono nel Pronto Soccorso e che provengono da tutti i reparti dell'ospedale, dal territorio, attraverso il servizio del 118 e dagli ospedali limitrofi che non sono dotati di Rianimazioni polispecialistiche.
Il reparto è dotato dei più moderni sistemi di monitoraggio e prevede un'equipe di medici ed infermieri specificatamente preparati ad esplicare, in maniera efficiente, l'assistenza del paziente critico in rianimazione. Gli operatori garantiscono, inoltre, le consulenze richieste dai vari reparti del DEA con i quali lavorano in sinergia e in stretta collaborazione. La Rianimazione DEA è centro di riferimento regionale per i traumi maggiori e per la cura dell'emorragie subaracnoidee provocate da rottura di aneurismi cerebrali. Inoltre è tra i primi reparti in Italia per numero di accertamento di morte cerebrale e prelievo multiorgano da cadavere a cuore battente.
E' dotata di apparecchiature intensive all'avanguardia, vengono praticati monitoraggi emodinamici invasivi, trattamenti extracorporei per la cura dello shock settico e trattamenti per la rimozione forzata di anidride carbonica.
Intensa è la produzione scientifica del reparto. Infatti, la UOC Rianimazione DEA dell'Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" di Napoli è membro della rete del Gruppo Italiano di Valutazione delle Terapie Intensive (Gi.Vi.T.I.) ed è centro di sperimentazioni e studi multicentrici. Inoltre, il personale tutto è coinvolto annualmente nell'organizzazione di corsi e convegni, con relatori di caratura nazionale ed internazionale.
L'attività della struttura si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in urgenza e prestazioni di assistenza anestesiologica alle attività chirurgiche di sala operatoria.

PROFILO SOGGETTIVO

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome). Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della U.O.C. e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione; promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera. In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture;

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica.

In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative. Il Direttore svolge, anche, con il contributo dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., l'organizzazione e lo svolgimento di attività di audit sulle pratiche assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti, adottando, quando necessario, le misure atte a rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza; vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria; coordina le attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità; svolge e promuove attività di ricerca scientifica.

Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1.Esperienza clinica

Come requisito generale è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in una strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato

- Comprovata competenza ed esperienza nell'area della Medicina Critica con particolare riferimento al paziente acuto politraumatizzato e paziente critico medico;
- Comprovata competenze ed esperienza nella gestione del paziente anestesiologico e delle patologie mediche quali sepsi e shock settico, insufficienza respiratoria, stroke, da sottoporre a trattamento dell'insufficienza respiratoria e cardiocircolatoria acute mediante ECMO;
- Comprovate competenze ed esperienza nella gestione dell'emergenza intraospedaliera;
- Comprovate competenze ed esperienza di specifiche metodiche e tecniche di monitoraggio avanzato in anestesia e terapia intensiva, di procedure avanzate di livello terapeutico/assistenziale (esempio: ipotermia, emofiltrazione, ecc.), delle tecniche di ventilazione invasiva e non invasiva, dei sistemi di monitoraggio invasivi e non invasivi;
- Conoscenza ed esperienza di metodiche per la determinazione della morte cerebrale e mantenimento funzione d'organo dopo la morte cerebrale;
- Consolidata esperienza nella gestione intensiva di pazienti affetti da infezione/colonizzazione da germi multi resistenti e nella prevenzione della diffusione/emergenza degli stessi in collaborazione con il CIO aziendale;
- Comprovata capacità di promuovere e favorire il monitoraggio e la cura del dolore post operatorio e correlato alle pratiche intensive;
- Capacità di approfondire e considerare gli aspetti bioetici delle cure intensive e sviluppare e consolidare le tematiche legate al consenso informato;
- Capacità di promuovere modelli di integrazione multidisciplinare per la definizione del strategia diagnostico-terapeutica del politraumatizzato.

2 - Esperienza didattica e scientifica

Oltre all'esperienza clinica, è richiesta una documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina e una a documentata produzione scientifica sempre inerente la disciplina a concorso.

3 - **Competenze organizzativo-gestionali**

 Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati.

 Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato.

 Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza entro standard riconosciuti al fine di aumentare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto per ricoveri urgenti da Pronto Soccorso.

 Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nella scelte: terapeutiche, nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella la scelta del setting assistenziale.

 Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis delle prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati.

 Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche.

 Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up.

 Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera.

 Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale (refertazione ambulatoriale, liste d'attesa ed operatorie informatizzate, cartella clinica informatizzata ecc.);

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione di valutazione, in sede di colloquio.

Possono partecipare all'Avviso i candidati che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761, è dispensato dalla visita medica;
c) età: ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiano un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio; Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, IRCCS pubblici o Cliniche Universitarie o altri enti di cui al citato DPR 484/97.

4) Curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività' professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R.

5) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, come da Decreto n. 49/17 Regione Campania dovrà essere inviata a questa Azienda **esclusivamente** per via telematica alla casella PEC procedureconcorsuali.aocardarelli@pec.it la mancanza di tale modalità di invio ne determina l'irricevibilità.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Nella PEC, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio**,** pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa A.O.R.N.

Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- il titolo di studio posseduto;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- l'indirizzo pec presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:

- **della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento.**

Si precisa che per la chiusura dei lavori è previsto un tempo massimo di mesi sei dal termine di presentazione delle domande fatto salvo la necessità di elevare lo stesso qualora ricorrano ragioni oggettivi tra cui annoverabile la numerosità delle domande pervenute dandone comunicazione agli interessati.

La procedura si intende conclusa con la pubblicazione sul sito Internet aziendale con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegati:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui ai numeri 1), 2) e 3);
- il curriculum professionale, redatto in carta semplice e datato e firmato dal concorrente, dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Resta esclusa dal regime dell'autocertificazione la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato: le attività/casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario delle Aziende presso le quali sono state svolte sulla base dell'attestazione del Dirigente di Struttura Complessa Responsabile dell'Unità Operativa.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate.
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

5. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque

tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività', nonché' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

L'Ammissione /Esclusione dei candidati all'avviso de quo sarà comunicata ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet AORN CARDARELLI - sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorsi - che ha valenza di notifica a tutti gli effetti.

6. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione, di cui all'art. 15 c. 7 bis D. Lgs. 502/92 e smi, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo predisposto dal Ministero della Salute.
Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della Regione Campania, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti direttori di struttura complessa in regioni diverse.
Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori (considerando, per il computo, anche il direttore sanitario) non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui al precedente periodo.
Assume le funzioni di presidente della commissione il componente, tra i membri sorteggiati, con maggiore anzianità di servizio.
Il sorteggio dei componenti della Commissione di valutazione sarà effettuato presso il padiglione N secondo piano il 10° giorno successivo alla scadenza del presente avviso. Qualora detto giorno sia festivo o prefestivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo. Ove non sia possibile completare le operazioni di sorteggio nella suddetta giornata, nella stessa verrà definito il giorno per la conclusione delle relative operazioni.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio;

La Commissione di valutazione sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, ed attribuisce a ciascun curriculum un punteggio finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale, sotto elencati assumono carattere prevalente nella valutazione dei candidati:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) l'aderenza al profilo ricercato.

La Commissione applicherà anche i detti criteri per la valutazione dei titoli che saranno riportati nei verbali dei lavori.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative, di direzione, dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere e della conoscenza delle disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (Legge 190/2012).

8. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi a mezzo pec almeno 20 giorni prima e pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo http://ospedalecardarelli.it, **sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.**

Per l'accesso al posto di cui al presente avviso è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dalla legge 125/91 e dall'art. 35 e 57 del Dlgs. 165/2001.

9. CONFERIMENTO INCARICO

La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, sarà formalmente adottato dopo 15 giorni dalla pubblicazione sul sito internet delle informazioni di cui alla lettera d) comma 7bis art. 15 D. Lgs n. 502/1992.

Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del Dirigente a cui è stato conferito l'incarico, l'AORN A. Cardarelli procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di decorrenza dell'incarico è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5". L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative. La durata dell'incarico potrà essere inferiore ai cinque anni in caso di conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato. Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area Sanità e dai vigenti accordi aziendali.

10. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al

trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

11. NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://ospedalecardarelli.it, **sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso**, dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane Settore Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" – Via Antonio Cardarelli n. 9 – c.a.p. 80131 Napoli – dal lunedì' al venerdì' dalle ore 11,00 alle ore 13,00, settore.concorsi@aocardarelli.it

Il Direttore f.f. UOC GRU
Dott.ssa Rossella D'Angelo

ROSSELLA D'ANGELO
16.02.2024 12:55:22
UTC

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio d'Amore

ANTONIO
D'AMORE
19.02.2024
10:50:46 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A" -
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
A.O.R.N. "A. CARDARELLI "
Via Antonio Cardarelli, 9
c.a.p. 80131 N A P O L I

Il/la sottoscritto/a .....), residente in……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel …….....,

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, a n. ……

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

DICHIARA:

1) di essere nato/a a ……..... (prov. di .....) il …….;
2) di essere residente nel comune di ……. Prov……..;
3) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …….....…
(ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5) di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6) di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione .....;
7) di essere in possesso dei requisiti specifici previsti dal bando; (**indicarli**)
8) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
9) di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10) di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina .....;
12) di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
13) di concedere, ai sensi del D.lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento dei dati personali;
14) che l'indirizzo pec al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……..…… ;
Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo e professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

Luogo e Data .....
…….
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ALLEGATO "B" -

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso _____
che l'allegata copia e' conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La__ sottoscritt___
…….
Nat__ a
…….il……..,
residente a ……..……(Prov._____),
via …….……..……..……,
n……,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

luogo e data_____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'Azienda presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……nato/a a ……..
il……..., residente a ……..…….
via ……..……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di ……..…….…..;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □
- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di ……..…….…..;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……..……..;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE “A. CARDARELLI”
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N° 1 INCARICO A RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CHIRURGIA PLASTICA DA ASSEGNARE ALLA UOC CENTRO GRANDI USTIONATI – CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA, AI SENSI DELL’ART. 108 COMMA 1, COMMA 6 LETTERA A) E COMMA 7, DEL CCNL AREA SANITÀ - TRIENNIO 2016/2018, PER TUTTA LA DURATA DELL’ASPETTATIVA DEL TITOLARE;

In esecuzione della Delibera n° 163 del 22/02/2024 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento a tempo determinato, di:

N° 1 INCARICO A RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CHIRURGIA PLASTICA DA ASSEGNARE ALLA UOC CENTRO GRANDI USTIONATI – CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA, AI SENSI DELL’ART. 108 COMMA 1, COMMA 6 LETTERA A) E COMMA 7, DEL CCNL AREA SANITÀ - TRIENNIO 2016/2018, PER TUTTA LA DURATA DELL’ASPETTATIVA DEL TITOLARE;

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- **Laurea in Medicina e Chirurgia**;
- **Specializzazione nella disciplina oggetto dell’Avviso** o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- **Idoneità fisica all’impiego**. Idoneità incondizionata rispetto alle mansioni da svolgere

Se conseguiti all’estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI PREFERENZIALI:
Comprovata competenza ed esperienza in ambito di Chirurgia Plastica Ricostruttiva con tecniche avanzate e microchirurgiche.

3. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. “A. Cardarelli”, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all’accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all’Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d’ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul burc, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di

cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

5. AMMISSIONE ALL'AVVISO:
L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** con valore di notifica a tutti gli effetti.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione ai fini della valutazione disporrà dei seguenti punteggi:
a) punti 20 per la valutazione dei titoli
b) punti 30 per la valutazione del colloquio.
− I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera ..... punti 10;
2) titoli accademici e di studio ..... punti 3;
3) pubblicazioni e titoli scientifici .....…..... punti 3;
4) curriculum formativo e professionale …. punti 4.

COLLOQUIO: massimo punti 30, vertente sulle materie inerenti la disciplina a concorso, sui compiti connessi alla funzione da conferire e sull'approfondimento delle capacità e delle esperienze professionali di ciascun candidato. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno una valutazione di sufficienza non saranno considerati idonei nella relativa graduatoria di merito.
La convocazione per sostenere il colloquio verrà pubblicata sul sito aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** con valore di notifica a tutti gli effetti, non seguirà alcuna convocazione individuale.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

7. CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

8. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

9. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

10. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, C.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore f.f. UOC GRU
Dott.ssa Rossella D'Angelo

ROSSELLA
D'ANGELO
27.02.2024
11:04:15 UTC

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio d'Amore

ANTONIO
D'AMORE
27.02.2024
12:34:02 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale.

In esecuzione della deliberazione n. 127 del 13.02.2024, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Medicina Trasfusionale".
Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medico
Area: Area della Medica diagnostica e dei servizi.
Disciplina: Medicina Trasfusionale.
Definizione del fabbisogno/profilo

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale (A.O.R.N.) "Azienda Ospedaliera dei Colli", così denominata con DCA n. 18 del 16.03.2011, è stata originariamente costituita con DCA n. 70 del 02.12.2010 quale "Azienda Ospedaliera Monaldi - Cotugno - C.T.O.", a seguito dell'accorpamento in unico ente delle ex Aziende Ospedaliere Monaldi e Cotugno e dell'Ospedale CTO dell'A.S.L. Napoli 1, con lo scopo di definire, sviluppare e governare l'attività svolta per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di salute individuati dalla programmazione regionale e nazionale.

L'azienda presenta una dotazione complessiva di n. 941 posti letto, di cui n. 780 posti letto ordinari e n. 161 posti letto diurni, ed ricomprende i seguenti ospedali: Ospedale "V. Monaldi" , presso il quale convenzionalmente insiste la sede legale Aziendale; Ospedale "D. Cotugno"; l'Ospedale C.T.O.

L'organizzazione aziendale fonda sul modello dipartimentale e si articola in otto Dipartimenti Strutturali e un Dipartimento Funzionale, di cui si riporta di seguito il dettaglio.

Dipartimenti strutturali	Dipartimento di Area Critica Dipartimento di Chirurgia Cardiovascolre e dei Trapianti Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica Dipartimento di Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Dipartimento Medico e Cardiologico Dipartimento Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Dipartimento di Pneumologia e Oncologia Dipartimento dei Servizi Sanitari
Dipartimento funzionale	Dipartimento Funzionale Straordinario per l'Emergenza Covid-19 e per l'integrazione delle attività pneumologiche

La UOC Medicina Trasfusionale afferisce al Dipartimento di Chirurgia Cardiovascolare e dei Trapianti.
La struttura svolge molteplici attività, tra cui si ricordano in particolare:

- Donazioni di Sangue ed Emocomponenti, attività svolte in accordo con le Associazioni di Volontariato e su indicazioni regionali, che garantiscono la costante disponibilità di sangue, emocomponenti ed emoderivati a livello locale, regionale e nazionale. Tali attività comprendono la selezione ed i controlli sui donatori, la raccolta di sangue intero, plasma e piastrine, la lavorazione e la qualificazione degli emocomponenti, la loro conservazione e la loro assegnazione ai pazienti degenti presso le strutture ospedaliere servite. I livelli qualitativi di tali attività a cui il Servizio si

fonte: http://burc.regione.campania.it

attiene sono definiti in maniera estremamente restrittiva nelle Direttive Europee e nelle normative italiane di recepimento e riferimento.

- Aferesi Terapeutiche nelle le più diverse patologie ematologiche, neurologiche, trapiantologiche, nefrologiche ed internistiche: plasma exchange, plasma filtrazione, eritroexchange, leucoaferesi riduttiva.
- Gestione di particolari categorie di pazienti, in particolare pazienti che abbiano eventuale necessità di Trasfusione ambulatoriale Differita, pazienti politrasfusi, pazienti in lista per interventi chirurgici di elezione che debbano essere inviati al "Patient Blood Management", pazienti affetti da policitemia; pazienti con indicazioni al prededeposito pre-operatorio;

DATI DI ATTIVITA' DELLA UOC MEDICINA TRASFUSIONALE					
ATTIVITA'	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
IMMUNOEMATOLOGIA DI BASE	93.605	101.951	90.694	99.250	98.667
IMMUNOEMATOLOGIA SPECIALE	14.996	18.679	21.393	22.038	18.792
RACCOLTA DI SANGUE INTERO	6.295	7.186	8.580	8.000	6.709
DONAZIONI DA PERIODICI	5.774	6.811	8.201	7.618	5.922
AFERESI PRODUTTIVE	89	58	164	198	62
MEDICINA PREVENTIVA DEL DONATORE	14.423	16.001	18.095	17.309	14.883
MEDICINA TRASFUSIONALE	16.501	16.197	18.051	19.648	18.708
PRODUZIONE DI EMOCOMPONENTI PER USO TOPICO	570	573	305	220	261
AFERESI TERAPEUTICHE	288	551	769	851	741
PLASM A INVI ATO ALL'INDUSTRIA	5.959	6.441	8.322	6.834	6.376

Competenze ed esperienze specifiche del profilo professionale

PROFILO SOGGETTIVO

Il profilo soggettivo del candidato è declinato sulle competenze professionali e manageriali, le conoscenze scientifiche e le attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni.

- Competenze tecniche necessarie a ricoprire la funzione:

Il candidato deve possedere una specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da curriculum professionale e consolidata esperienza acquisita presso una UOC di Medicina Trasfusionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre il candidato deve possedere elevate competenze relativamente:

- alla diagnostica Ematologica di primo e secondo livello;
- all'interno percorso della donazione di sangue secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia;
- alla gestione del supporto trasfusionale per pazienti ambulatoriali e ricoverati in accordo con le linee guida nazionali e internazionali.

Inoltre il candidato dovrà possedere capacità di inclusione e di collaborazione con le associazioni di volontariato volte a promuovere ed incentivare la cultura della donazione.

- Capacità specifiche volte alla gestione diretta della vigilanza richiesta nelle specifiche attività di pertinenza della medicina trasfusionale;
- Capacità nel coordinare le attività del Comitato Buon Uso Sangue (CoBUS);
- Capacità di implementare il lavoro in team multidisciplinari con ematologi, chirurghi e rianimatori per la realizzazione di percorsi diagnostici e terapeutici per pazienti di particolare complessità (esempi: pazienti in circolazione extracorporea, pazienti con emorragia massiva).
- Competenze relazionali per lo sviluppo di interazioni intra e interdipartimentali.

Inoltre:

- Capacità di organizzazione e valutazione nella gestione di risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di budget prefissato ed in relazione agli obiettivi assegnati;
- Capacità di analisi e valutazione del fabbisogno d'equipe;
- Capacità di analisi di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali;
- Attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata dalla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- Capacità di programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e nell' ambito degli indirizzi operativi e gestionali del Dipartimento di appartenenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato;
- Gestione del Rischio clinico - capacità nella mappatura dei rischi;
- Conoscenze relative alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- Capacità di gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudine individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 salvo eventuali deroghe previste ex lege.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente ed abilitazione all'esercizio della professione. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;

j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;

c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi del vigente art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale, assicurando, ove possibile, la parità di genere nella composizione della commissione.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuirà a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redigerà la graduatoria dei candidati.

La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio, della graduatoria finale e del professionista vincitore nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale dell'Azienda procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, salva motivata deroga, ed implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Il Direttore Generale
Avv. Anna Iervolino

Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 16/02/2024 16:05
Seriale Certificato: 503
Valido dal 07/08/2022 al 06/08/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……..., …..CAP…… Recapiti telefonici…….;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università….....;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……....
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: …….
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data ……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via…….CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635

Oggetto: Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico di Igiene e Medicina Preventiva, per le esigenze del D.A.I. di Sanità Pubblica, Farmacoutilizzazione e Dermatologia dell'A.O.U. "Federico II".

AVVISO

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, avverranno presso i locali dell'UOC Gestione Risorse Umane, siti al piano terra dell'edificio 3 dell'A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore **11,00** del giorno **11/04/2024.**
In relazione alla data di effettiva pubblicazione, questa Azienda provvederà a rendere nota la stessa attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it, Concorsi, Selezioni, Borse e Mobilità - Bandi di concorso in itinere.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
01.03.2024
09:03:19
GMT+00:00

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 03 posti di Ricercatore Under 40 to Hire ex novo per l'attribuzione di tre Research Fellowship, con contratto di ricerca a tempo determinato, da assegnare a laureati in Medicina e Chirurgia, in qualità di ricercatore per le attività del PNRR-MAD-2022-12376751 – CUP I63C22000730007 - Responsabile Scientifico prof. Francesco Selvaggi.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 84 del 30 gennaio 2024 è indetto un Avviso Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 03 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per l'attribuzione di tre "Research Fellowship" con contratto di ricerca a tempo determinato, da assegnare a laureati in Medicina e Chirurgia, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – Codice Progetto PNRR-MAD-2022-12376751 – Titolo del Progetto *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)"* - CUP I63C22000730007 - Responsabile Scientifico prof. Francesco Selvaggi.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 20 aprile 2022, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, oi bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 03 "Ricercatori Under 40 to hire" con contratto di ricerca a tempo determinato, con regime di impegno a tempo parziale, per lo svolgimento dell'attività di ricerca in "informativa adeguata all'ottenimento di consenso informato; monitoraggio del follow-up endoscopico e clinico; coordinamento con gli altri centri afferenti nella fase di arruolamento randomizzazione e per l'intera durata dello studio; somministrazione dei QOL prima e dopo l'intervento chirurgico; raccolta dei dati e caricamento sulla piattaforma online anonimizzata: analisi dei dati e collaborazione alla stesura del manoscritto finale", della durata del progetto (20 maggio 2025, salvo eventuale proroga di sei mesi), per l'esecuzione del programma PNRR-MAD-2022-12376751, dal titolo *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for*

Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)", da svolgersi presso l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Chirurgia Colorettale, sita in Piazza Miraglia – Padiglione 3 – Emilato Est – Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura *"*PNRR-MAD-2022-12376751, dal titolo *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)";*
- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura *"*PNRR-MAD-2022-12376751, dal titolo *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)";*
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura *"*PNRR-MAD-2022-12376751, dal titolo "*Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)"*. Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- essere iscritto all'Albo professionale;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- copia conforme delle pubblicazioni, in estenso;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi".
La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:
- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: dipendente amministrativo dell'A.O.U. appartenente almeno all'Area degli Assistenti.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

La graduatoria dei titoli sarà pubblicata sul sito istituzionale della A.O.U. Vanvitelli www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi".

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Provvedimenti / Deliberazioni". I contratti saranno stipulati con i due candidati che avranno conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia il contratto sarà stipulato con il candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato che non avrà espresso formale accettazione decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Il contratto di ricerca instaurerà un rapporto di lavoro a tempo determinato, con regime di impegno a tempo parziale, per lo svolgimento di attività di ricerca in "informativa adeguata all'ottenimento di consenso informato; monitoraggio del follow-up endoscopico e clinico; coordinamento con gli altri centri afferenti nella fase di arruolamento randomizzazione e per l'intera durata dello studio; somministrazione dei QOL prima e dopo l'intervento chirurgico; raccolta dei dati e caricamento sulla piattaforma online anonimizzata: analisi dei dati e collaborazione alla stesura del manoscritto finale", della durata del progetto (20 maggio 2025, salvo eventuale proroga di sei mesi), per la realizzazione del progetto PNRR-MAD-2022-12376751, dal titolo "*Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)*".

L'impegno orario è pari a 26 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 40.000,00 lorda annua, comprensiva di oneri previdenziali ed assicurativi, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-MAD-2022-12376751 – CUP I63C23000730007**. Saranno corrisposte in 12 (dodici) rate mensili posticipate più la tredicesima (13ª) mensilità.

Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Chirurgia Colorettale, sita in piazza Miraglia – Padiglione 3 – Emilato Est – Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

La liquidazione della retribuzione di cui sopra è subordinata a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it.

Il conferimento del contratto di ricerca non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato.

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;

- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di 30 giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al ricercatore.

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento Ammnistrativo è la dottoressa Alessandra Minale, Dirigente Amministrativo dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane (ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it).

Articolo16
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

Il Direttore Generale
Dr. Ferdinando Russo

Firmato digitalmente da:
FERDINANDO RUSSO
Azienda Ospedaliera Universitaria - Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli"
Firmato il 20/02/2024 12:20
Seriale Certificato: 1023
Valido dal 23/11/2022 al 22/11/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 03 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per l'attribuzione di tre "Research Fellowship" con contratto di ricerca a tempo determinato, da assegnare a laureati in Medicina e Chirurgia, in qualità di ricercatori per le attività del progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MAD-2022-12376751 dal tiolo *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)"* - CUP I63C22000730007 - Responsabile Scientifico prof. Francesco Selvaggi.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di essere iscritto all'Albo Professionale _____;
20. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
21. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- copia conforme delle pubblicazioni, in estenso;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 02 posti di Ricercatore Under 40 to Hire ex novo per l'attribuzione di due Research Fellowship, con contratto di ricerca a tempo determinato, da assegnare ad un Medico specialista in Oncologia Medica, in qualità di ricercatore per le attività del PNRR-MAD-2022-12376593 – CUP I63C23000000006 - Responsabile Scientifico prof.ssa Teresa Troiani.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 27 del 12 gennaio 2024 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 02 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per l'attribuzione di due "Research Fellowship" con contratto di ricerca a tempo determinato, da assegnare ad un Medico specialista in Oncologia Medica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – Codice Progetto PNRR-MAD-2022-12376593 – Titolo del Progetto *"Vitamina C ad alte dosi per migliorare la terapia del punto di controllo immunitario neo-adiuvante nella riparazione del disadattamento competente*" - CUP I63C23000000006 - Responsabile Scientifico prof.ssa Teresa Troiani.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 20 aprile 2022, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, oi bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 02 "Ricercatori Under 40 to hire" con contratto di ricerca a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, per lo svolgimento di attività di ricerca, della durata del progetto (20 maggio 2025, salvo eventuale proroga di sei mesi), per l'esecuzione del programma PNRR-MAD-2022-12376593, dal titolo "*Vitamina C ad alte dosi per migliorare la terapia del punto di controllo immunitario neo-adiuvante nella riparazione del disadattamento competente", da svolgersi presso l'Unità Operativa Complessa di Oncoematologia, sita in via Pansini, n. 5 - Edificio* 17 – Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;

- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione in Oncologia Medica, ovvero in disciplina equipollente fra quelle elencate dal D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii.;
c) Avere un valore H-Index uguale o superiore a 7;
d) Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.
I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura *"*PNRR-MAD-2022-12376593, dal titolo "*Vitamina C ad alte dosi per migliorare la terapia del punto di controllo immunitario neo-adiuvante nella riparazione del disadattamento competente"*;
- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura *"*PNRR-MAD-2022-12376593, dal titolo "*Vitamina C ad alte dosi per migliorare la terapia del punto di controllo immunitario neo-adiuvante nella riparazione del disadattamento competente"*;
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura *"*PNRR-MAD-2022-12376593, dal titolo "*Vitamina C ad alte dosi per migliorare la terapia del punto di controllo immunitario neo-adiuvante nella riparazione del disadattamento competente"*. Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;

- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- essere in possesso del titolo di specializzazione richiesta, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- avere un valore H-Index uguale o superiore a 7;
- essere iscritto all'Albo professionale;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- le pubblicazioni, in estenso, dovranno essere esibite in copia conforme.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione

eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Concorsi e Avvisi" e nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".
La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali, delle pubblicazioni e titoli scientifici e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:
- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: dipendente amministrativo dell'A.O.U. appartenente almeno all'Area degli Assistenti.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

La graduatoria dei titoli sarà pubblicata sul sito istituzionale della A.O.U. Vanvitelli www.policliniconapoli.it nella sezione "Concorsi ed Avvisi" e nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Provvedimenti / Deliberazioni". I contratti saranno stipulati con i due candidati che avranno conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia il contratto sarà stipulato con il candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Il candidato che non avrà espresso formale accettazione decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Il contratto di ricerca instaurerà un rapporto di lavoro a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, per lo svolgimento di attività di ricerca, della durata del progetto (20 maggio 2025, salvo eventuale proroga di sei mesi), per la realizzazione del progetto PNRR-MAD-2022-12376593, dal titolo "*Vitamina C ad alte dosi per migliorare la terapia del punto di controllo immunitario neo-adiuvante nella riparazione del disadattamento competente".*
L'impegno orario è pari a 38 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 90.000,00 lorda annua, comprensiva di oneri previdenziali ed assicurativi, ed è finanziata per € 40.000,00 esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-MAD-2022-12376593 – CUP** ***I63C23000000006*** e per € 50.000,00 con fondi provenienti da sperimentazioni (conto di bilancio 5020114351). Saranno *corrisposte in 12 (dodici) rate mensili posticipate più la tredicesima (13ª) mensilità. Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Complessa di Oncoematologia, sita in via Pansini, n. 5 - Edificio* 17 – Napoli.
Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.
La liquidazione della retribuzione di cui sopra è subordinata a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it.

Il conferimento del contratto di ricerca non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato.

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di 30 giorno. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al ricercatore.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme

alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento Ammnistrativo è la dottoressa Alessandra Minale, Dirigente Amministrativo dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane (ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it).

Articolo16
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.
I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

Il Direttore Generale
Dr. Ferdinando Russo

Firmato digitalmente da:
FERDINANDO RUSSO
Azienda Ospedaliera Universitaria - Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli"
Firmato il 20/02/2024 12:19
Seriale Certificato: 1023
Valido dal 23/11/2022 al 22/11/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 02 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per l'attribuzione di due "Research Fellowship" con contratto di ricerca a tempo determinato, da assegnare ad un Medico specialista in Oncologia Medica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – NextGeneration EU – Codice Progetto PNRR-MAD-2022-12376593 – Titolo del Progetto *"Vitamina C ad alte dosi per migliorare la terapia del punto di controllo immunitario neo-adiuvante nella riparazione del disadattamento competente" - CUP I63C23000000006* - Responsabile Scientifico prof.ssa Francesca Troiani.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;

17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di essere in possesso del titolo di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
20. di avere un valore H-Index uguale o superiore a 7;
21. di essere iscritto all'Albo Professionale _____;
22. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
23. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto nel bando;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- copia conforme delle pubblicazioni, in estenso;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 BORSE DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DEL PROGETTO DAL TITOLO "SINGLE CELL DISSECTION OF THE TUMOR MICROENVIRONMENT IN BLADDER CANCER FOR THE IDENTIFICATION OF PREDICTIVE TOOLS AND NEW THERAPIES" NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 6 SALUTE - CODICE PNRR- MAD-2022-12376756 - CUP DERIVATO H63C22000680006.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 104 del 12.02.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 4 Borse di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto **CODICE PNRR-MAD-2022- 12376756** – Responsabile scientifico: dott. Sisto Perdonà, Direttore della S.C. di Urologia.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 1** – cod. **"PERD_DATA_BIOL"** - n. 1 BORSA DI RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Urologia.
TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA: A – Tipologia borsa base.
DURATA: durata presumibile di 14 mesi, sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/03/2024 e fino a scadenza del progetto (19.05.2025), salvo eventuale proroga del progetto.
TUTOR: dott. Sisto Perdonà
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Urologia.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 2** – cod. **"PERD_DATA_SGI"** - n. 1 BORSA DI RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Urologia.
TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA: A – Tipologia borsa base.
DURATA: durata presumibile di 14 mesi, sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/03/2024 e fino a scadenza del progetto (19.05.2025), salvo eventuale proroga del progetto.
TUTOR: dott. Sisto Perdonà
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Urologia.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:
Profilo n. 3 – cod. **"PERD_MED"** - n. 2 BORSE DI RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla
S.C. di Urologia.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: D – Tipologia III Livello.
DURATA: durata presumibile di 14 mesi, sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/03/2024 e fino a scadenza del progetto (19.05.2025) salvo eventuale proroga del progetto
TUTOR: dott. Sisto Perdonà
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Urologia.
COMPENSO PREVISTO: € 24.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di Ricerca/Studio nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"PERD_DATA_BIOL"**

- Raccolta dati prospettica per studi RCT ed osservazionali attualmente in corso.

Profilo n. 2– cod. **"PERD_DATA_SGI"**

- Gestione dei profili Giuridici nell'ambito delle sperimentazioni cliniche;

- Sicurezza informatica e della gestione dei dati personali dei pazienti partecipanti a studi osservazionali e trials clinici.

Profilo n. 3 – cod. **"PERD_MED"**
- Reclutamento dei pazienti, selezione e diagnosi;
- Collezione dei clinici, analisi dei dati clinici.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"PERD_DATA_BIOL":**
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- **In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 20/04/2022 (nati dal 21/04/1982)**;
- Laurea Magistrale in Scienze biologiche.

Profilo n. 2 – cod. **"PERD_DATA_SGI":**
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- **In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 20/04/2022 (nati dal 21/04/1982)**;
- Laurea Triennale in Servizi Giuridici per l'impresa.

Profilo n. 3 – cod. **"PERD_MED":**
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- **In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 20/04/2022 (nati dal 21/04/1982)**;
- Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Urologia.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca/Studio, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in

caso negativo;

e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"PERD_DATA_BIOL" - Profilo n. 2 –** cod. **"PERD_DATA_SGI" - Profilo n. 3 –** cod. **"PERD_MED"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2024.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è

demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati. Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.

La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ATTILIO ANTONIO MONTANO BIANCHI
IRCCS INT Fondazione G. Pascale
DIRETTORE GENERALE
14.02.2024 15:45:55 GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Urologia Responsabile Scientifico: dott. Sandro Perdonà

 Profilo n. 1 – cod. **"PERD_DATA_BIOL"**

 Profilo n. 2 – cod. **"PERD_DATA_SGI"**

 Profilo n. 3 – cod. **"PERD_MED"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la
propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo: Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c).

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile
della conferente

l'incarico Il/La sottoscritto/a_____nato/a _____
il_____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____,
durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede
.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____
C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato/a, con cadenza

corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;

- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DEL 5 PER MILLE ANNUALITÀ 2021 - AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGICA CLINICA SPERIMENTALE URO-GINECOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. SANDRO PIGNATA

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n.124 del 12.02.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C Oncologia Clinica Sperimentale Uro-Ginecologica - Responsabile Scientifico Dr. dott. Sandro Pignata,
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 1** – cod. **"PIGN_STAT_VAL"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C Oncologia Clinica Sperimentale Uro-Ginecologica
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia B - Borsa qualificata di I livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott.ssa Anna Crispo
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C Epidemiologia e Biostatistica
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"PIGN_STAT_VAL"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- Codifica e inserimento dati dei pazienti ROC;
- Conduzione di survey telefonica, attività di reportistica;
- Analisi statistiche descrittive.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"PIGN_STAT_VAL":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

- Idoneità fisica all'impiego;

- Laurea Magistrale in Statistica.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall' avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando,

all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"PIGN_STAT_VAL" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2024.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso

minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
14.02.2024
15:46:37
GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C Oncologia Clinica Sperimentale Uro-Ginecologica;
Struttura dove svolgere le attività: S.C. Epidemiologia e Biostatistica;
Responsabile Scientifico Dr. Sandro Pignata.
Tutor: Dott.ssa Anna Crispo

 Profilo n. 1 – cod. **"PIGN_STAT_VAL";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;
Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;
E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_____il ____/___/_____, codice fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.
TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it
RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c).

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI

MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____ il _____con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

……

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(B) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(C) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal …….. al……., prescrive al sig._____
C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____
_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data_____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI RICERCA/STUDIO DEDICATE ALL'ATTIVITA' DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO "LOW DOSE TAMOXIFEN AND LIFESTYLE CHANGES FOR BREAST CANCER PREVENTION: A RANDOMIZED PHASE IL BIOMARKER TRIAL IN SUBJECTS AT INCREASED RISK" NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 6 SALUTE - COD. PNRR-MAD-2022-12376567 CUP H63C22000690006.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n.125 del 12.02.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 Borse di ricerca/studio nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto **CODICE PNRR-MAD-2022- 12376567** – Responsabile scientifico: dott.ssa Matilde Pensabene.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:
Profilo n. 1 – cod. **"PENS_INF"** - n. 1 BORSA DI RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA: A– Tipologia Borsa base.
DURATA: durata presumibile di 17 mesi, sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/03/2024 efino a scadenza del progetto (31.07.2025), salvo eventuale proroga del progetto.
TUTOR: dott.ssa Matilde Pensabene
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 2** – cod. **"PENS_NUTRI"** - n. 1 BORSA DI RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferentialla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Tipologia I Livello.
DURATA: durata presumibile di 17 mesi, sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/03/2024 e finoa scadenza del progetto (31.07.2025), salvo eventuale proroga del progetto
TUTOR: dott.ssa Matilde Pensabene
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:
Profilo n. 3 – cod. **"PENS_BIOL"** - n. 1 BORSA DI RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla
S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Tipologia I Livello.
DURATA: durata presumibile di 17 mesi, sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/03/2024 e finoa scadenza del progetto (31.07.2025), salvo eventuale proroga del progetto
TUTOR: dott.ssa Matilde Pensabene
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di Ricerca/Studio nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"PENS_INF"**

- Valutazione dell'efficacia di basse dosi di tamoxifene vs modifiche dello stile di vita e alimentazione nelle donne carrier di varianti patogenetiche dei geni BRCA1/2 e PALB2, nelle

donne con neoplasia intraepiteliale della mammella, e nelle donne con rischio oncologico > 10% secondo tyrer-cuzik.

Profilo n. 2 – cod. **"PENS_NUTRI"**
- Anamnesi nutrizionale e valutazione fabbisogno giornaliero calorico delle partecipanti allo studio;
- Elaborazione diete secondo il protocollo;
- Monitoraggio e follow-up delle donne arruolate per gli aspetti nutrizionali legati al progetto.

Profilo n. 3 – cod. **"PENS_BIOL"**
- Raccolta campioni biologici (sangue/feci);
- Stoccaggi materiale biologico;
- Analisi del microbioma intestinale nelle donne reclutate nel progetto.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"PENS_INF":**
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- **In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 01/08/2023 (nati dal 02/08/1982)**;
- Laurea Triennale in Scienze Infermieristiche.

Profilo n. 2 – cod. **"PENS_NUTRI":**
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- **In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 01/08/2023 (nati dal 02/08/1982)**;
- Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Scienze della Nutrizione Umana LM61.

Profilo n. 3 – cod. **"PENS_BIOL":**
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- **In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 01/08/2023 (nati dal 02/08/1982)**;
- Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Biologia.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca/Studio, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del

Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679(GDPR)

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"PENS_INF" - Profilo n. 2 –** cod. **"PENS_NUTRI" – Profilo n. 3 – cod. "PENS_BIOL" -** come innanzi riportati.
ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2024. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite aldi fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta

indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso. L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora

il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al

rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

 Borsa di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia
Responsabile Scientifico: dott.ssa Matilde Pensabene

- **Profilo n. 1 –** cod. **"PENS_INF"**
- **Profilo n. 2 –** cod. **"PENS_NUTRI"**
- **Profilo n. 3 – cod. "PENS_BIOL"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "___" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:_____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

ATTILIO ANTONIO MONTANO BIANCHI IRCCS INT Fondazione G. Pascale DIRETTORE GENERALE 14.02.2024 15:45:20 GMT+01:00

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo:_____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche"GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenzarispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è
l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscalee previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativialla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per laprotezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI

MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a nato/a il con la qualifica di , incarico ricoperto , durata dell'incarico ,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati ofinanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede
.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività oin decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto dellapresente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dalD.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____
C.F._____
in qualità di_____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo diriservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel

corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;

- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA/STUDIO DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA DAL TITOLO "TARGETING DRUG RESISTANT MELANOMA WITH MICRORNAS DELIVERED BY LIPID NANOPARTICLES (TACTIC) - NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 6 SALUTE - codice PNRR-POC-2022-12375713 – CUP H63C22000590007.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 127 del 12.02.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca/studio nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto **CODICE PNRR-POC-2022- 12375713**– Responsabile scientifico: dott.ssa Susan Costantini

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 1** – cod. **"COST_TACT_PDX"** - n. 1 BORSA DI RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Farmacologia Sperimentale Oncologica.

TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA: C – Tipologia II Livello.

DURATA: durata presumibile di 14 mesi, sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/03/2024 e fino a scadenza del progetto (07.05.2025), salvo eventuale proroga del progetto.

TUTOR: dott.ssa Elena Di Gennaro

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Farmacologia Sperimentale Oncologica.

COMPENSO PREVISTO: € 21.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 2 – cod. **"COST_TACT"** - n. 1 BORSA DI RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla
S.C. Farmacologia Sperimentale Oncologica.

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: C – Tipologia II Livello.

DURATA: durata presumibile di 14 mesi, sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/03/2024 e fino a scadenza del progetto (07.05.2025) salvo eventuale proroga del progetto

TUTOR: dott.ssa Elena Di Gennaro

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Farmacologia Sperimentale Oncologica.

COMPENSO PREVISTO: € 21.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di Ricerca/Studio nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Profilo n. 1 – cod. **"COST_TACT_PDX"**

- Ottimizzare la composizione di nanoparticelle lipidiche e microRNA (LNP-miR) e valutare la loro efficacia in modelli preclinici di melanoma (in vitro ed in vivo);
- Applicazione di biologia cellulare e valutazioni di attività farmacologiche antitumorali finalizzati allo sviluppo di modelli PDX di melanoma;
- Studi omici su matrici biologiche derivate da modelli murini PDX.

Profilo n. 2 – cod. **"COST_TACT"**

- Ottimizzare la composizione di nanoparticelle lipidiche e microRNA (LNP-miR) e valutare la loro efficacia in modelli preclinici di melanoma (in vitro ed in vivo);
- Studi di biologica cellulare, valutazioni di attività farmacologiche antitumorali;
- Sviluppo di linee cellulari resistenti a farmaci.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"COST_TACT_PDX":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- **In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 20/04/2022 (nati dal 21/04/1982)**;
- Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie e/o laurea equipollente;
- Laureati, che abbiano acquisito una documentata esperienza post-laurea maturata da almeno due anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine) presso laboratori di ricerca in strutture pubbliche o private;
- Almeno una pubblicazione scientifica nel medesimo settore su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

Profilo n. 2 – cod. **"COST_TACT":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- **In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 20/04/2022 (nati dal 21/04/1982)**;
- Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie e/o laurea equipollente.
- Laureati, che abbiano acquisito una documentata esperienza post-laurea maturata da almeno due anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine) presso laboratori di ricerca in strutture pubbliche o private;
- Almeno una pubblicazione scientifica nel medesimo settore su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca/Studio, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;

g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili

d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"COST_TACT_PDX" - Profilo n. 2 –** cod. **"COST_TACT"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2024 .
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.

La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole

dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto

precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
14.02.2024
15:44:43
GMT+01:00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Italiadomani
PNRR MISSIONE 6 - SALUTE

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

☐ Borsa di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Farmacologia Sperimentale Oncologica - Responsabile Scientifico: dott.ssa Susan Costantini
Tutor: Dott.ssa Elena Di Gennaro

☐ **Profilo n. 1 –** cod. **"COST_TACT_PDX"**
☐ **Profilo n. 2 –** cod. **"COST_TACT"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la
propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo: _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____ ;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile
della conferente
l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____

il_____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____,
durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede
.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____ C.F._____ in qualità di _____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGICA CLINICA SPERIMENTALE DI SENOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. MICHELINO DE LAURENTIIS

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n.140 del 16.02.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n.1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentaledi Senologia - Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 1** – cod. **"DEL_GIURI"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricercaafferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Tipologia di I livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dr. Michelino De Laurentiis
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"DEL_GIURI"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- Gestione della documentazione legale riguardante gli studi clinici;
- Supporto agli Study Coordinator nei contatti con il comitato etico.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"DEL_GIURI":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;

- Idoneità fisica all'impiego;

- Laurea Magistrale/Specialistica/ a ciclo unico in Giurisprudenza.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", aventevalenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazioneal trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa allapresente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall' avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679(GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiestidall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potràdichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezzae autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio,non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validitàdell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invitoa chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le

domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"DEL_GIURI" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - 16www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2024.Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltreil termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata alDirettore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione deiprogetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una provapreselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istitutoalla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto allasezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno

presentarsi pressola sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supportoamministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvoi casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà,nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbiaconseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presentebando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il

presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio edin qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapportoda instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzionitra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventualerapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supportoamministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare,a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche,le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesia identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presentebando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
20.02.2024
11:58:28
GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Oncologia Clinica Sperimentaledi Senologia.
Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.
□ **Profilo n. 1 – cod. "DEL_GIURI";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76,del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 delmedesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "___" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:_____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflittodi interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazioneal trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____nat_ a_____il _____/____/____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consensoal trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivinei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento dellaborsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tuttele attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato,pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dalTitolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservatiper tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza,in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggettiterzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il_____con la qualifica di_____,
incaricoricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recanteCodice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anchepotenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovverodei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____ C.F._____ in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento dellaborsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto diutilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato,uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, neilimiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGICA CLINICA SPERIMENTALE DI SENOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. MICHELINO DE LAURENTIIS

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 141 del 16.02.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia - Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_LET_MAGI"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Tipologia di I livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dr. Michelino De Laurentiis
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_LET_MAGI"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:
- Supporto di tipo comunicativo alla Struttura Complessa di Oncologia Senologica;
- Supporto agli Study Coordinator nei contatti con il paziente.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_LET_MAGI":**
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;

- Laurea Magistrale/Specialistica/ a ciclo unico in Lettere.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall' avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli

allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"DE_LET_MAGI" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2024.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l’attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito “Elenco vincitore/i e idoneo/i” qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l’elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l’attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell’Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina “Amministrazione trasparente”.

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell’affidamento della borsa.
L’esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell’esito dell’avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall’Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall’incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell’ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l’acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell’Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell’Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell’avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l’obbligo

della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
20.02.2024
12:32:25
GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.
□ **Profilo n. 1** – cod. **"DE_LET_MAGI";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____
dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____"(*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/____/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.
445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig. _____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGICA CLINICA SPERIMENTALE DI SENOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. MICHELINO DE LAURENTIIS.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 142 del 16.02.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 Borse di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia - Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_DIP_3"** - n. 3 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa Base
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dr. Michelino De Laurentiis
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_DIP_3"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:
- Supporto di tipo amministrativo alle attività scientifiche e organizzative della ricerca;
- inserimento dati a supporto del team dedicato all'attività scientifica degli Study Coordinator.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_DIP_3":**
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;

- Diploma di scuola superiore di secondo grado.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall' avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli

allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"DE_DIP_3" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2024.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l’attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito “Elenco vincitore/i e idoneo/i” qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l’elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l’attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell’Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina “Amministrazione trasparente”.

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell’affidamento della borsa.
L’esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell’esito dell’avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall’Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall’incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell’ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l’acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell’Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell’Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell’avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l’obbligo

della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
20.02.2024
12:38:53
GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.
□ **Profilo n. 1** – cod. **"DE_DIP_3";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____
dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____"(*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo_____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/____/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____il _____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……, prescrive al sig_____ C.F._____ in qualità di _____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

**AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –
P.IVA 04701800650**

Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al | 0 settembre 2023 dalla ASL SALERNO Regione Campania, art.63 comma 1 del vigente A. CN. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale

Ai sensi dell'art. 63, comma 1, del vigente ACN, nel presente Avviso si pubblicano gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1^0 settembre 2023 dalla Azienda Sanitaria Locale Salerno - Regione Campania.
Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione i medici interessati possono concorrere conferimento degli incarichi vacanti presentando, esclusivamente tramite pec.: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it., la domanda di partecipazione, compilando altresì laddove necessario, l'autocertificazione informativa (cd allegato L).
Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti pubblicati i medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi dell'art. 66 del vigente A.C.N.
Ciò premesso in via generale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:
per trasferimento: i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale in un'Azienda della Regione Campania o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento; I medici sono graduati in base all i anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 22, ACN. In caso di pari posizione sono graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea ed anzianità di laurea.

Il medico -che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.
I medici già titolari d'incarico di emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione solo per trasferimento.
per graduatoria:

1. i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso e che siano in possesso dei requisiti necessari per le attività di emergenza sanitaria territoriale;

2. i medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui all'art.63, comma 4, AC;

3. i medici di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione;

a. tali medici saranno interpellati nel seguente ordine:
   i. medici frequentanti la terza annualità del corso
   ii. medici frequentanti la seconda annualità del corso
   iii. medici frequentanti la prima annualità del corso

4. i medici di cui all'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione.

a. tali medici saranno interpellati nel seguente ordine:
   i. medici frequentanti la terza annualità del corso ii.
   ii. medici frequentanti la seconda annualità del corso

iii. medici frequentanti la prima annualità del corso

5. i medici di cui all'art. 1 comma 272 della legge 234. del 30.12.2021.

La graduatoria verrà effettuata ai sensi dell'art.63 ACN, comma 9.
I medici già titolari d'incarico di emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione solo per trasferimento.

Il medico che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.
Pertanto qualora espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art.63 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale, rimarranno vacanti, si procederà all'interpello dei medici laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio professionale iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella regione Campania, in possesso del corso di formazione previsto ai sensi dell'art. 66 del vigente A.C.N.

a. tali medici saranno interpellati nel seguente ordine:
i. medici frequentanti la terza annualità del corso
ii. medici frequentanti la seconda annualità del corso
iii. medici frequentanti la prima annualità del corso

All'atto dell'assegnazione dell'incarico il medico dovrà rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione giuridica. Eventuali situazioni di incompatibilità devono essere risolte all'atto dell'assegnazione dell'incarico e comunque cessare prima del conferimento dello stesso.
La domanda, deve essere inviata esclusivamente alla Aziende Sanitaria Locale Salerno, in relazione agli incarichi vacanti pubblicali, tramite pec.: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it, riportando sulla busta la dicitura "domanda per conferimento incarichi di emergenza sanitaria territoriale anno 2023".
La ASL provvederà a predisporre le graduatorie aziendali che verranno rese pubbliche mediante l'affissione all'albo aziendale, alla convocazione dei medici aventi titolo con un preavviso di quindici giorni, al conferimento degli incarichi vacanti secondo le modalità di cui all' art. 63del vigente ACN.
Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare la propria accettazione mediante PEC, indicando l'ordine di priorità per l'accettazione tra gli incarichi vacanti pubblicati per i quali ha concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679, in relazione ai dati personali richiesti, si precisa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti istituzionali previsti dall'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per la procedura di attribuzione degli incarichi vacanti d'emergenza sanitaria territoriale.

Attenzione: i medici che aspirano al conferimento degli incarichi non devono trovarsi nelle condizioni di cui all'art.21 del vigente ACN.

SERVIZIO EMERGENZA TERRITORIALE INCARICHI ZONE CARENTI

Macro-area	CARENZE N.
Zona Nord	5
Costiera Amalfitana — Cava dei Tirreni	6
Zona Centro	18
Zona Sud	29
TOTALE	58

GENNARO SOSTO
19.02.2024 17:02:30 GMT+01:00

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gennaro Sosto

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(per trasferimento)

(ALLEGATO A)

AL DIRETTORE GENERALE
ASL SALERNO
VIA NIZZA 146
84124 SALERNO

Marca da Bollo €16,00

Ii sottoscritto Dott._____ nato a_____

Prov._____ il_____codice fiscale_____e residente a_____prov._____via n
CAP CELL. PEC

TITOLARE DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO per l'emergenza sanitaria territoriale
A far data dal_____presso l'Azienda/ USL_____
Regione _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 63 ACN vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del , e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando il distretto per cui si concorre):

N. POSTI DISTRTRETTO SANITARIO N.

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di in data con voto
2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di
3. di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda /USL di della Regione dal i /
4. di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale:

dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione

5. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs, 196/2003 e san i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E).
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec:

Data firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non e soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(per graduatoria)

(*ALLEGATO B)*

Al DIRETTORE GENERALE
ASL SALERNO
VIA NIZZA 146
84124 SALERNO

Marca da Bollo E 16,00

Il sottoscritto Dott._____nato a_____

Prov._____il _____codice fiscale_____e residente a _____prov._____
via _____n._____

CAP_____ CELL._____PEC _____

Regione_____ INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2023

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 63 ACN vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sui Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del , e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando il distretto per cui si concorre):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO N.

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli arti. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data_____Con_____voto_____
2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____
(cancellare quello che non interessa)
3. di essere iscritto nella graduatoria regionale - valevole per l'anno 2023 con punti_____, e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento/integrazione titoli nella graduatoria non era titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria;
4. di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;
5. di essere residente nel comune di dal
6. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa Asl nel servizio di continuità assistenziale dal
7. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio di continuità assistenziale ASL dal_____al _____

8. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
9. di aver acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale presso la Regione _____in data_____
10 di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del. Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D).
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).
Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec:

Data firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art 38 del DPR 445/00).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(medico frequentante il corso di formazione specifica in medicina generale)

(ALLEGATO C)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL SALERNO
VIA NIZZA 146
84124 SALERNO

Marca da Bollo E 16,00

Il sottoscritto Dott. _____ nato a_____

Prov. _____il _____codice fiscale _____ e residente a

prov._____ via _____

CAP CELL. PEC

Regione INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2023

FA DOMANDA

seconda quanto previsto dall'articolo 9, comma 1 del Decreto Legge n.135/2018, convertito in Legge n. 12/2019, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale della Regione Campania qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 63 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimangano vacanti;

per gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n del , e segnatamente per i seguenti incarichi

(indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando il distretto per cui si concorre):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO N.

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000.

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in_____data_____con_____voto
2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di
3. di frequentare il _____(indicare l'anno di corso) anno del

Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale_____ _____presso la Regione _____iniziato in data;

4. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
5. di essere residente nel Comune di _____prov( ) dal _____
6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679

DICHIARA INOLTRE

a) di essere a conoscenza che verrà eventualmente interpellato qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 63 del vigente ACN uno o più incarichi emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti

b) di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D).

- copia fotostatica di un documento d'identità (art 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

_____

_____

pec:

Data firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art38 del DPR 445/00).

(ALLEGATO D)

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott.,_____nato a_____

Prov._____il_____codice fiscale_____residente in _____

prov._____ via _____n._____CAP _____dal_____

iscritto all'ordine dei medici n._____ della provincia di_____

CELL_____PEC_____

consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli arti. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;
2. fruire / non fruire (1) di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. fruire /non fruire (1) di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM;
4. essere / non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o _____privati (2) :

Soggetto _____ ore settimanali_____

Via _____Comune di_____

Tipo di rapporto di lavoro_____

Periodo: dal

5. essere / non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n._____ scelte e con n° _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di Azienda
6. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. scelte periodo dal _____

7. essere / non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno : (2)

Azienda— branca ore settimanali
Azienda— branca ore settimanali

8. essere / non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
provincia _____branca_____
periodo: _____ dal

9. avere / non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinquies, Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifica zioni:

Azienda_____Via_____
Tipo di attività _____
periodo: _____dal_____

10. essere / non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione o in altra regione (2):
Regione _____Azienda_____
ore sett. _____in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

11. di essere / non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/99 e successive modifiche ed integrazioni.
Denominazione del corso_____
Soggetto pubblico che lo svolge _____
Inizio: dal_____

12. operare /non operare (1) a qualsiasi titolo in eio per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art 8 — quiriquies del decreto legislativo n 502/1992 e successive modificazioni (2):,
Organismo-_____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: _____
dal _____

13. operare / non operare (1) a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n. 833/78: (2)
Organismo _____ore settimanali_____
Via_____Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal_____

14. svolgere / non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D Lgs 9 aprile 2008, n. 81:
Azienda ore settimanali --
Via Comune di
Periodo: dal----------

15 svolgere / non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda---------- Comune di
Periodo: dal

16 avere /non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse
con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal

17 essere /non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:

18 svolgere /non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti ; in caso negativo scrivere :
nessuna)

Periodo: dal

19 essere / non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato : (1) (2)
Azienda Comune ore sett.
Tipo di attività -
Periodo: dal

20 operare/non operare(1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al. rapporto di dipendenza o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 5, 6, 7,10):

Soggetto
Pubblico _____
Via _____Comune di_____

Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: _____ dal_____
al _____

NOTE:

DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPSONDONO AL VERO

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi. e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs.196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene rea.

Data _____ In Fede _____

(1) Cancellare la parte che non interessa

(2) Completare con notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare la sezione note

GENNARO
SOSTO
28.02.2024
12:00:09
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.119 del 12/02/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE FARMACISTA
Disciplina: FARMACIA OSPEDALIERA
(AREA DI FARMACIA)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: DIRIGENTE SANITARIO

da destinare alle attività di **radiofarmacia**.
Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, e successive modificazionied integrazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. ; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M 6 maggio 2009.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
3) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013).È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
4) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche ed equipollenti ai sensi del D.M. 9 Luglio 2009, e s.m.i. e dei Decreti Interministeriali 28 giugno 2011, 11 novembre 2011 e 15 gennaio 2013;
2) Iscrizione all'Albo dell'ordine Professionale relativo alla disciplina in oggetto o al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Master di II livello in Radiofarmacia.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, ai sensi dell'art. 49 e 50 DPR 394/99,dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

3. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" , e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare**rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

4. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso n. 1 Dirigente Farmacista. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata edallegata alla domanda di partecipazione al concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso al quale intende partecipare.**
- Siaccede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove sideve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadininon italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
- **Solo al termine di questa procedura** il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

  Al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. **Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda**.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

6. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale **– Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente : https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 7, c. 2-bis, del D.P.R. 487/94, ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato **sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente : https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**, **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.
L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione **sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Costituiscono, altresì, motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 33 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio dei componenti avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno. Qualora non si potesse procedere al sorteggio, nella data stabilita, lo stesso sarà rinviato al lunedì successivo.
Ai componenti della commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

8. PROVE D'ESAME (art. 34 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:**svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di unpiano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:**esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
c) **prova orale:**sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

9. VALUTAZIONE TITOLI (art. 35 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
b) servizio di ruolo presso farmacie comunali o municipalizzate:
   1) come direttore, punti 1,00 per anno;
   2) come collaboratore, punti 0,50 per anno.
c) servizio di ruolo quale farmacista presso pubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
d) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;

e) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Sarà oggetto di valutazione, sia nell'ambito della valutazione dei titoli posseduti (per un massimo di punti 4 come previsto dall'art. 9 punto D) sia nell'ambito del colloquio, il possesso di specifiche esperienze professionali nelle attività di radiofarmacia.

Ai fini dell'effettiva valutazione di detta esperienza, i candidati interessati dovranno allegare all'istanza di partecipazione al concorso nella sezione ALTRO E ESPERIENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA MESSA A BANDO la relativa attestazione rilasciata dall'Ente del S.S.N. o dal Centro Privato dove la stessa esperienza è stata maturata. Non sarà possibile, quindi, farne oggetto di autocertificazione ex D.P.R. n. 445/2000.
Eventuali autocertificazioni non saranno oggetto di valutazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:
Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque),** riprodotte per extenso.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** èobbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

10. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 -D.P.C.M.6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet Aziendale – **Portale Amministrazione Trasparente** : https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – **Portale Amministrazione Trasparente** : https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - **sezione "Bandi di concorso"**, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nell'assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

12. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria,verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Sanitaria.
Per poter essere immesso in servizio il vincitore dovrà presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
All'assunto è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Sanitaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

13. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile U.O.C. Gestione Risorse Umane.

14. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
15.02.2024 10:21:26
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°121 del 12/02/2024, esecutiva ai sensi di legge è indetto:
Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 Borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a n.01 candidato in possesso della Laurea Magistrale in Biologia (LM-06/LS-6) o titolo equipollente nell'ambito della Linea Progettuale n. 1 "PDTA PAZIENTI CRONICI", D.G.R.C. 394/2020 annualità 2019, da svolgersi presso il "Laboratorio di patologia molecolare e genomica medica" dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile per una sola volta**,** da assegnare a:

- **(01) candidato in possesso della Laurea Magistrale in Biologia (LM-06/LS-6) o titolo equipollente.**

La borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un importo complessivo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali.
Obiettivi:
a) Acquisire esperienza in diagnosi di laboratorio per il dosaggio di anticorpi in liquidi biologici in pazienti affetti da neuropatie autoimmuni;
b) Acquisire esperienza in diagnosi di laboratorio di marcatori di malattie neurodegenerative;
TUTOR: Prof. Paolo Remondelli

Art.1
(Responsabile della Borsa)
Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Alessandro Weisz, Direttore del "Programma Assistenziale di Patologia Molecolare e Genomica Medica" di questa A.O.U;

Art.2
(destinatari del bando)
La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)
Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
1. Laurea Magistrale in Biologia (LM-06/LS-6) o titolo equipollente.

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**.
Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;

7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO "*profilo biologo remondelli – progetto multicronicità 2024"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…
Sarà valutata inoltre se in possesso di:

- Esperienza in microscopia a fluorescenza;
- Esperienza di sistemi diagnostici automatizzati per luminometria.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., ne è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.
L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.
Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.
L'importo complessivo spettante è pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

Il DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
14.02.2024
14:59:48
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°122 del 12/02/2024, esecutiva ai sensi di legge è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 Borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a n.01 candidato in possesso della Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (LM-09/LS-9) o titolo equipollente nell'ambito della Linea Progettuale n. 1 "PDTA PAZIENTI CRONICI", D.G.R.C. 394/2020 annualità 2019, da svolgersi presso il "Laboratorio di patologia molecolare e genomica medica" dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a:

- **N° 01 candidato in possesso della Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (LM-09/LS-9) o titolo equipollente.**

La borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un importo complessivo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali.

Obiettivi:

a) **Acquisire esperienza nell'implementazione del test di attivazione leucocitaria "in vitro" mediante metodica cito fluorimetrica nella diagnostica immuno – allergologica;**
b) **Acquisire esperienza nell'implementazione di approcci diagnostici innovativi di Allergologia molecolare.**

TUTOR: Prof. Vincenzo Casolaro.

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Alessandro Weisz, Direttore del "Programma Assistenziale di Patologia Molecolare e Genomica Medica" di questa A.O.U;

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (LM-09/LS-9) o titolo equipollente.

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**.
Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO "*profilo biotecnologo casolaro - progetto multicronicità 2024"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato

con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per

soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…
Sarà valutata inoltre se in possesso di:

- Esperienza in Immunologia sperimentale e clinica per patologie croniche legate all'immunità;
- Competenza in materia di:
  a) analisi citofluorimetrica di marcatori di attivazioni;
  b) test immunologici su campioni cellulari/tissutali (cell-based assay);
  c) analisi e dosaggio di antigeni proteici mediante test immunometrici (ELISA, immunoblot); d) isolamento e coltura di cellule primarie e linee cellulari;
  e) estrazione ed analisi di acidi nucleici.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., ne è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it, link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.
L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.
Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.
L'importo complessivo spettante è pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

Il DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
14.02.2024 15:04:54
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.130 del 14/02/2024, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Chirurgia Plastica
(Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013).È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
   Ai sensi dell'art. 1 comma 547, come modificato da ultimo dal D.L. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 87 del 03/07/2023, e comma 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi
È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)**alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso 1 posto di dir. medico disciplina **Chirurgia Plastica**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Concorsi - U.O.C. Gestione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:
   a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
   b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
   c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
7) la specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso, (comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster)

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.

In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.
Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
Il vincitore del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato da ultimo dal D.L. 24 del 24/03/2022, convertito con modificazioni dall'art. 12, comma 3-quater della Legge 52 del 19/05/2022, secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2023 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all' art. 1 comma 547della Legge 30 dicembre 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per poter essere immesso in servizio il vincitore dovrà presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Gestione Risorse Umane.

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
19.02.2024 17:22:45
GMT+01:00

Fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°141 del 19/02/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di dodici mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, da destinare ad un Laureato magistrale in medicina e chirurgia con specializzazione in Chirurgia Plastica per la realizzazione del progetto aziendale "implementazione della ROC: Correlazione domanda/offerta, implementazione e monitoraggio PDTA, costruzione di un modello di controllo delle performance attraverso l'individuazione di indicatori e strumenti di raccolta dati" – Linea Progettuale n.6 " Reti oncologiche" del D.C.A. n.43/2019 da svolgersi presso la U.O.C. "Chirurgia Plastica e ricostruttiva" dell' A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"– Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a:

- **(01) Laureato magistrale in medicina e chirurgia con specializzazione in Chirurgia Plastica;**

La borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un importo complessivo pari a € 25.000,00, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali.

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Carmine Alfano, Direttore della U.O.C. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva di questa A.O.U.;

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. laurea magistrale in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Chirurgia Plastica;
   Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**.
Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;

12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO Progetto : implementazione e monitoraggio PDTA - Rete Oncologica Campana **.**

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali

pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8

(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore in oggetto;

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 (trenta) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'importo complessivo spettante è pari ad € 25.000,00 annui comprensivo di oneri riflessi, **c**he verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
20.02.2024 15:50:49
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.129 del 14/02/2024 esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei LEA e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 INCARICHI PROVVISORI A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO MINIMO DI MESI 6 EVENTUALMENTE RINNOVABILE NEI LIMITI DI CUI AL D.LGS.368/2001 E S.M.I, DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI NEUROLOGIA.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94,dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano

richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e

per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) la disponibilità immediata ad assumere servizio;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00 euro)** DESTINATARIO: AOU SALERNO/ **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per Dir. Med. **NEUROLOGIA"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di

un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di

servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali**

documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale **– Portale Amministrazione Trasparente :**
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Per i candidati ammessi sarà indicata con successiva pubblicazione anche la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione almeno 15 giorni prima della prova.
La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo della presentazione il giorno e l'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinunzia alla procedura..

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.
È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40

COLLOQUIO

Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.
Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione **sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**.

7- GRADUATORIA FINALE

Al termine della procedura concorsuale la graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione del colloquio e dei titoli prodotti e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n.

487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale di questa A.O.U. e sarà pubblicata **sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

8 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Tutte le notifiche avverranno tramite PEC. I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini indicati nella lettera di nomina, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **i termini indicati nella lettera di nomina.**
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

9 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.
Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.
L'Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate

disponibilità in esubero di dirigenti medici della disciplina in oggetto presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
Dott. Vincenzo D'Amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
19.02.2024 17:21:21
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.132 del 14/02/2024, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Radiodiagnostica - Radiologia Interventistica
(Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013).È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
   Ai sensi dell'art. 1 comma 547, come modificato da ultimo dal D.L. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 87 del 03/07/2023, e comma 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi
È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)**alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso 1 posto di dir. medico disciplina **Radiodiagnostica**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Concorsi - U.O.C. Gestione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:
   a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
   b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
   c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
7) la specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nella valutazione dei titoli (per un massimo di punti 4 come previsto all'art. 10 VALUTAZIONE TITOLI punto D. esperienze formative e professionali) e nel colloquio, la Commissione valuterà nei candidati il possesso di comprovata **esperienza in radiologia interventistica vascolare ed extravascolare**, documentata con opportune certificazioni (maturata anche durante il periodo di specializzazione), con particolare riferimento a:

a) drenaggi biliari e percutanei;
b) biopsie TC ed eco guidate;
c) interventistica su paziente oncologico;
d) interventistica vascolare su periferico e organi addominali;
e) embolizzazione di miomi uterini;
f) interventistica ossea e spinale.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso, (comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster)

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.

In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.
Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
Il vincitore del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato da ultimo dal D.L. 24 del 24/03/2022, convertito con modificazioni dall'art. 12, comma 3-quater della Legge 52 del 19/05/2022, secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2023 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all' art. 1 comma 547della Legge 30 dicembre 2018.
Per poter essere immesso in servizio il vincitore dovrà presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Gestione Risorse Umane.

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
19.02.2024
17:24:08
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente richiedente: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. P.IVA 00292210630
Oggetto: SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO, AI SENSI DEL VIGENTE CCNL AUTOFERROTRANVIERI, DI N. 25 UNITA' DA INSERIRE PRESSO L'ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

Art. 1 - Posti da ricoprire
Ente Autonomo Volturno S.r.l. rende noto che intende assumere, in applicazione del Regolamento Aziendale per il Reclutamento del Personale, n. 25 unità, di cui n. 5 unità interamente riservate alle categorie protette di cui all'art. 18 della legge 12 marzo 1999 n. 68**,** da inquadrare come personale di ruolo ai sensi del vigente CCNL Autoferrotranvieri, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come di seguito specificato**:**

Area di competenza	Ruolo	Codice alfanumerico	Livello di esperienza	Numero risorse
Gestione progetti	Project Manager	A1	Senior	2
		A2	Junior	3
Progettazione opere civili	Project Engineer (opere civili)	B1	Senior	2
		B2	Junior	3
Progettazione opere tecnologiche	Project Engineer (opere tecnologiche)	C1	Senior	2
		C2	Junior	3
Monitoraggio costi	Project Controller	D1	Senior	2
		D2	Junior	3
Contrattualistica	Legal Specialist	E1	Senior	2
		E2	Junior	3

Art. 2 - Trattamento giuridico - economico e durata del contratto
I contratti oggetto del presente avviso sono a tempo indeterminato. Ad essi sarà applicato il CCNL Autoferrotranvieri.
Ciascun ruolo di cui alla tabella all'art. 1 prevede due livelli di esperienza, corrispondenti ai seguenti inquadramenti:

- *Senior: Professional* (parametro retributivo 230), con retribuzione annua lorda (RAL) pari a *€ 42.143,36*, oltre a quanto previsto dalla contrattazione aziendale;
- *Junior: Specialista Tecnico/Amministrativo* (parametro retributivo 193), con retribuzione annua lorda (RAL) pari a *€ 28.305,06*, oltre a quanto previsto dalla contrattazione aziendale.

Per ciascuno dei suddetti inquadramenti, potrà eventualmente essere previsto un incremento percentuale di RAL fino alla misura massima del 20%, assorbibile, commisurato alla tipologia di esperienza maturata dal candidato, come valutata in sede di colloquio.
Per i dettagli circa i livelli di esperienza (Senior/Junior) si rimanda ai punti 14 e 15 dell'art. 4 del presente bando e alle relative tabelle riepilogative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 - Sede di lavoro
La sede di lavoro è sita in Napoli, presso una delle sedi di EAV s.r.l.

Art. 4 – Requisiti minimi di ammissione
Tutti i requisiti richiesti per i ruoli e i livelli di esperienza di cui all'art. 1 sono obbligatori e dovranno essere posseduti, pena esclusione, alla data di presentazione della domanda nonché all'atto dell'eventuale assunzione.
Di seguito i requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
3. in caso di cittadinanza diversa da quella italiana, adeguata conoscenza della lingua italiana di livello C2;
4. età non inferiore ai 18 anni;
5. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
6. non avere riportato condanne penali che comportino, quale pena accessoria, l'interdizione temporanea o permanente dai pubblici uffici o condanne definitive per reati non colposi, o condanne penali che, ove disposte nel corso di un rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare il licenziamento; fermo quanto innanzi, EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano procedimenti penali in corso o abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
7. non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
8. insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art.53 del D.Lgs. 165/2001;
9. non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
10. non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;
11. essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i soggetti tenuti all'assolvimento di tali obblighi);
12. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
13. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
14. possesso del seguente titolo di studio:

14.a – <u>Senior</u>
Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica/Magistrale (nuovo ordinamento) in:
- Architettura;
- Economia;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria.

14.b –<u>Junior</u>
Laurea di primo livello/triennale, con almeno cinque anni di esperienza professionale (cfr. dettagli punto 15.b);
ovvero
Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Magistrale/Specialistica (nuovo ordinamento), con almeno un anno di esperienza professionale (cfr. dettagli punto 15.b);
Per entrambi, in:
- Architettura;
- Economia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Giurisprudenza;
- Ingegneria.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa. Sono fatte salve le equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari.

15. comprovata e specifica esperienza professionale nell'ambito di quanto riportato di seguito per ciascuna delle cinque aree di competenza:

A - Gestione Progetti

Coordinamento e/o gestione di interventi di media/elevata complessità/estensione di opere infrastrutturali o ferroviarie o metropolitane o grandi impianti, su cantieri di medie/grandi dimensioni.

B - Progettazione opere civili

Coordinamento tecnico e/o di progettazione dei lavori di interventi di media/elevata complessità/estensione di opere infrastrutturali o ferroviarie o metropolitane o grandi impianti, su cantieri di medie/grandi dimensioni.

C- Progettazione opere tecnologiche

Coordinamento tecnico e/o di progettazione dei lavori di interventi di media/elevata complessità/estensione di opere infrastrutturali o ferroviarie o metropolitane o grandi impianti, su cantieri di medie/grandi dimensioni.

D – Monitoraggio costi

Gestione del monitoraggio e controllo dei costi e/o delle fonti di finanziamento e del reporting, di progetti, di media/elevata complessità a contribuzione pubblica;

E – Contrattualistica

Gestione di contratti di medio/elevato valore e dei rapporti con i soggetti aggiudicatari, nell'ambito della contrattualistica pubblica, con riferimento alle fasi propedeutiche all'affidamento, alla fase della scelta del contraente e a quella esecutiva (anche relativa al contenzioso).

In particolare, per i candidati Senior/Junior, è richiesta la seguente esperienza professionale nell'ambito delle suddette aree di competenza:

15.a –Senior

Dipendente/consulente/libero professionista, presso aziende pubbliche o private, o enti o società a partecipazione pubblica o privata, o studi professionali, con ruoli di responsabilità nella specifica area di competenza, per almeno 3 anni negli ultimi 10 anni, a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

15.b – Junior

Dipendente/consulente/libero professionista, presso aziende pubbliche o private, o enti o società a partecipazione pubblica o privata, o studi professionali, nello svolgimento di attività previste nella specifica area di competenza, per periodi di seguito indicati:

- se in possesso di Laurea primo livello/triennale: per almeno 5 anni negli ultimi 10 anni a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC**;**

oppure

- se in possesso di Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Magistrale/Specialistica (nuovo ordinamento): per almeno 1 anno negli ultimi 5 anni a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

16. Esclusivamente per i candidati Senior con codice alfanumerico A1, B1, C1; E1: possesso dell'abilitazione alla professione;

17. Per i soli candidati che hanno titolo a fruire dei posti riservati per le categorie protette ex art. 18 L. 68/1999: regolare iscrizione negli appositi elenchi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, i candidati in possesso del requisito prescritto dovranno dichiarare il possesso dello stesso al momento della presentazione della candidatura. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione e mantenuti, pena esclusione, fino al momento della stipula del contratto di lavoro.
Tutti i requisiti saranno dichiarati e autocertificati in sede di presentazione della candidatura.

Di seguito le tabelle riepilogative relative alle aree di competenza di cui alla tabella dell'art. 1:

Codice alfabetico A – Gestione progetti	
Area di competenza	Sotto la supervisione ed il coordinamento del Responsabile da cui dipende, considerati gli investimenti in essere, la risorsa a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo sarà impiegata, se Senior o Junior, nel coordinamento, nella gestione, nelle verifiche e negli adempimenti formali di progetti in uno o più dei seguenti ambiti: • armamento ferroviario (tracciati e profili, deviatoi, elementi della massicciata); • sistemi di alimentazione (linea di contatto, sospensioni, pali di sostegno sottostazioni e cabine elettriche) • impianti di produzione e/o trasporto di energia elettrica; • sistemi di segnalamento e controllo della circolazione (Sistemi di Blocco, Circuiti di Binario, Apparati Centrali a Calcolatore Multistazione, Controllo Centralizzato del Traffico, Dirigente Centrale Operativo, Segnali); • impianti di stazione (scale mobili ed ascensori, antincendio, idrico, illuminazione, security, comunicazioni, controllo accessi, bigliettazione); • interventi infrastrutturali: strutture-geotecnica, idraulica, trasporti, produzione e/o trasporto di energia.
Prova selettiva colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico – professionali nell'esperienza maturata. Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il colloquio verterà sui seguenti argomenti: • conoscenza delle principali tecniche di Project Management; • conoscenza della normativa rilevante su Contrattualistica e Appalti; • conoscenza dei processi di implementazione progetti e delle problematiche autorizzative e realizzative, delle priorità per affrontarle e delle funzioni specialistiche da attivare; • conoscenza nei SW specialistici per la gestione della metodologia BIM.
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle *soft skill* richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice alfabetico B - Progettazione opere civili	
Area di competenza	Sotto la supervisione ed il coordinamento del Responsabile da cui dipende, considerati gli investimenti in essere, la risorsa svolgerà, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, se Senior o Junior, attività di coordinamento tecnico e progettazione di opere/impianti ferroviari, dalle fasi iniziali di impostazione del progetto fino alla messa in servizio, in uno o più dei seguenti ambiti: • armamento ferroviario (tracciati e profili, deviatoi, elementi della massicciata); • opere civili e opere d'arte (strutture in cls, acciaio, miste); • interventi infrastrutturali: strutture-geotecnica, idraulica, trasporti, produzione e/o trasporto di energia.
Prova selettiva colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico – professionali nell'esperienza maturata. Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il colloquio verterà sui seguenti argomenti: • conoscenza delle metodologie e tecniche di progettazione; • padronanza di SW specialistici di ausilio alla progettazione, con particolare riferimento ai SW specialistici per la gestione della Metodologia BIM; • conoscenza dei processi di costruzione e delle tecnologie dei materiali connessi alla propria disciplina; • conoscenza dei metodi di pianificazione e valutazione dell'avanzamento fisico della progettazione; • conoscenza approfondita della normativa tecnica vigente e conoscenze delle problematiche relative alla sicurezza; • conoscenza della normativa tecnico-giuridica rilevante per i Lavori Pubblici.
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle *soft skill* richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice alfabetico C - Progettazione opere tecnologiche	
Area di competenza	Sotto la supervisione ed il coordinamento del Responsabile da cui dipende, considerati gli investimenti in essere, la risorsa svolgerà, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, se Senior o Junior, attività di coordinamento tecnico e progettazione di opere/impianti ferroviari, dalle fasi iniziali di impostazione del progetto fino alla messa in servizio, in uno o più dei seguenti ambiti: • sistemi di alimentazione (linea di contatto, sospensioni, pali di sostegno, sottostazioni e cabine elettriche); • impianti di produzione e/o trasporto di energia elettrica; • sistemi di segnalamento e controllo della circolazione (Sistemi di Blocco, Circuiti di Binario, Apparati Centrali a Calcolatore Multistazione, Controllo Centralizzato del Traffico, Dirigente Centrale Operativo, Segnali); • impianti di stazione (scale mobili ed ascensori, antincendio, idrico, illuminazione, security, comunicazioni, controllo accessi, bigliettazione).
Prova selettiva colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico – professionali nell'esperienza maturata. Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il colloquio verterà sui seguenti argomenti: • conoscenza delle metodologie e tecniche di progettazione; • padronanza di SW specialistici di ausilio alla progettazione, con particolare riferimento ai SW specialistici per la gestione della Metodologia BIM; • conoscenza dei processi di costruzione e delle tecnologie dei materiali connessi alla propria disciplina; • conoscenza dei metodi di pianificazione e valutazione dell'avanzamento fisico della progettazione; • conoscenza approfondita della normativa tecnica vigente e conoscenze delle problematiche relative alla sicurezza; • conoscenza della normativa tecnico-giuridica rilevante per i Lavori Pubblici.
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle *soft skill* richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice alfabetico D - Monitoraggio costi	
Area di competenza	Sotto la supervisione ed il coordinamento del Responsabile da cui dipende, considerati gli investimenti in essere, la risorsa, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, sarà impiegata, se Senior o Junior, nel monitoraggio e controllo dell'intero processo realizzativo dei progetti, in termini di costi e di tempi, attraverso una o più delle seguenti attività: • verifica e controllo delle fonti di finanziamento dei progetti; • gestione delle procedure di identificazione degli investimenti; • monitoraggio dell'avanzamento delle attività e dei costi di progetto (controllandone la congruità); • predisposizione di report, attraverso l'elaborazione di dati di consuntivo e di previsione; • analisi sistematica dello stato di avanzamento di ogni progetto, evidenziandone eventuali scostamenti, identificandone le cause e proponendo le azioni correttive necessarie; • rendicontazione contabile/ finanziaria degli investimenti pubblici.
Prova selettiva colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico – professionali nell'esperienza maturata. Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il colloquio verterà sui seguenti argomenti: • Controllo amministrativo/contabile degli investimenti; • Controllo procedurale degli investimenti; • Codice dei contratti pubblici; • W.B.S. come strumento di gestione di progetti di investimento;
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle *soft skill* richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice alfabetico E – Contrattualistica	
Area di competenza	Sotto la supervisione ed il coordinamento del Responsabile da cui dipende, considerati gli investimenti in essere, la risorsa a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, se Senior o Junior, assicurerà supporto specialistico nell'analisi e nella gestione di problematiche relative ai contratti con committenti, appaltatori o subappaltatori, interfacciandosi con le strutture interessate per le problematiche contrattuali di carattere generale, in uno o più dei seguenti ambiti di attività: • elaborazione delle linee guida per i comportamenti contrattuali nei confronti dei fornitori, in modo da assicurare uniformità di approccio ed il raggiungimento degli obiettivi globali nei tempi e costi previsti; • elaborazione e verifica degli atti amministrativi prodotti nel corso dei lavori e delle attività di progettazione e realizzazione delle opere; • analisi e valutazione delle riserve durante l'esecuzione delle opere; • redazione di contratti, atti aggiuntivi e modificativi, gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale ivi compreso quello portato all'attenzione dei collegi consultivi tecnici.
Prova selettiva colloquio tecnico	Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico – professionali nell'esperienza maturata. Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il colloquio verterà sui seguenti argomenti: - Disciplina generale dei contratti e Contratti tipici disciplinati dal Codice Civile e da leggi speciali; - Contrattualistica pubblica; - T.U. delle società partecipate di cui al d. Lgs. 175/2016; - Contenzioso civile, amministrativo ed arbitrale in materia di appalti pubblici e concessioni; - Riserve e modalità di risoluzione sia stragiudiziali sia giudiziali; - Normativa delle A.T.I., consorzi, cooperative, G.E.I.E.; - Normativa antitrust e Normativa antimafia.
Prova selettiva attitudinale	La prova attitudinale avrà ad oggetto la valutazione delle *soft skill* richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali.

Art. 5 – Termini e modalità di candidatura

L'inoltro delle candidature dovrà avvenire esclusivamente *online* (faranno fede ora e data della piattaforma) entro e non oltre le ore 23:59 del **25 marzo 2024**, pena l'esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

I candidati che intendono partecipare alla selezione potranno farlo utilizzando, esclusivamente ed a pena di esclusione, il *form on-line* presente al seguente link: *https://www.eavsrl.it/web/* nella sezione "Lavora con noi".

Una volta entrato in piattaforma, nella sezione dedicata alla presente selezione, il candidato dovrà selezionare il Codice alfanumerico (A1/A2/B1/B2/C1/C2/D1/D2/E1/E2) cui intende partecipare e seguire la procedura guidata per la candidatura.

Pena esclusione, il candidato potrà candidarsi esclusivamente ad un unico ruolo.

I candidati dovranno compilare in maniera esaustiva tutti i campi previsti dal *form* di partecipazione e allegare tutti i documenti richiesti, pena esclusione dalla selezione.

Sarà inoltre facoltà dei candidati allegare ulteriore documentazione che attesti il possesso dei requisiti richiesti, delle certificazioni facoltative e delle pregresse esperienze di lavoro.

In particolare, il curriculum, datato e firmato, dovrà contenere in maniera chiara ed esaustiva le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione, in fase di ammissione alla procedura in oggetto, nonché in fase di attribuzione dei previsti punteggi, dell'esperienza di servizio posseduta e di eventuali titoli aggiuntivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla selezione.
Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata.
Qualora si rendano necessarie modifiche o integrazioni, il candidato dovrà necessariamente contattare l'indirizzo *e-mail* dedicato *candidature@eavsrl.it* inviando una mail avente ad oggetto "*Selezione INV - Codice alfanumerico* (A1/A2/B1/B2/C1/C2/D1/D2/E1/E2) – *Codice numerico candidatura telematica – Cognome – Nome",* in ogni caso non oltre la scadenza di presentazione delle candidature.
La validità e la data di ricezione della domanda saranno attestate dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via *e-mail* all'indirizzo indicato dal candidato in fase di candidatura. A seguito della ricezione della candidatura, a ciascun candidato sarà assegnato un codice numerico. Tale codice dovrà essere conservato dal candidato e sarà utile per l'intera durata della procedura selettiva.
Allo scadere del termine utile per la presentazione delle candidature, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio di alcun *form* di candidatura.
Le dichiarazioni inesatte o incomplete rispetto a quanto previsto dal presente bando comporteranno l'automatica esclusione dalla selezione.
Le dichiarazioni rese nel *form* di candidatura e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato. I candidati, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R., tutti i propri dati e il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente bando.
EAV si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in ogni momento del processo selettivo, eventuali chiarimenti sulla candidatura o integrazioni alla documentazione presentata.
Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nel *form* di candidatura o nei chiarimenti o integrazioni richiesti darà luogo all'esclusione del candidato stesso dalla procedura selettiva.
EAV si riserva, inoltre, la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, fatto salvo quanto previsto *ex* art. 76 D.P.R. n. 445/2000, verrà escluso dalla selezione.
EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti.
Il candidato è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione dell'indirizzo di residenza, domicilio, telefono, pec o e-mail indicati in fase di candidatura. Inoltre, ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti, il candidato è tenuto a comunicarlo tempestivamente.
In entrambi i casi, le suddette variazioni andranno comunicate all'indirizzo PEC: *enteautonomovolturno@legalmail.it* indicando nell'oggetto della PEC: ""*Selezione INV- Codice alfanumerico* (A1/A2/B1/B2/C1/C2/D1/D2/E1/E2) – *Codice numerico candidatura telematica – Cognome – Nome"*.
EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni causata da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti, né per eventuali disguidi telematici non imputabili alla stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 6 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto del Regolamento per il Reclutamento del Personale di EAV S.r.l., dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 – Cause di esclusione

L'esclusione dalla selezione potrà avvenire qualora ricorra, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una delle ipotesi di seguito indicate:

- errata o insufficiente compilazione della candidatura;
- mancato possesso dei requisiti previsti per la candidatura;
- mancata produzione della documentazione richiesta per l'ammissione;
- inoltro della candidatura con modalità e tempistiche non previste dall'avviso;
- mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura entro il termine assegnato.

EAV si riserva in qualunque momento di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto di dette dichiarazioni, lo stesso sarà escluso dalla selezione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Art. 8 – Procedura selettiva

La procedura selettiva in oggetto**,** per ciascuna area di competenza e per ciascun livello di esperienza di cui all'art. 1, si articola nelle seguenti fasi:

1. valutazione dei titoli formativi e di servizio (curriculum);
2. valutazione del colloquio tecnico;
3. valutazione della prova attitudinale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del Personale di EAV S.r.l., compete alla Commissione la valutazione dei titoli formativi e di servizio (curriculum), nonché l'espletamento delle prove suddette.

L'azienda si riserva la facoltà di far precedere le prove selettive da una preselezione con somministrazione di test psico-attitudinali e/o professionali.

La procedura selettiva per ciascuna area di competenza e per ciascun livello di esperienza di cui all'art. 1, è svolta anche in presenza di un solo candidato.

Per la valutazione la Commissione ha a disposizione un massimo di **100 punti** così suddivisi:

- valutazione titoli formativi e di servizio (curriculum): max punti **20**
- valutazione del colloquio tecnico: max punti **60**
- valutazione della prova attitudinale: max punti **20**

<u>Valutazione titoli formativi e di servizio (curriculum)</u>

Titoli formativi (max 10 punti)

Master o corsi di alta formazione (durata minima 200 ore) coerenti con l'area di competenza per cui ci si candida	2 punti per ogni titolo *max 8 punti*
Certificazioni/abilitazioni coerenti con l'area di competenza per cui ci si candida (*esclusa l'abilitazione di cui all'art. 4 punto 16 per i ruoli ivi indicati*)	
Certificazione per la conoscenza della lingua inglese (livello B2)	2 punti

Titoli di servizio (max 10 punti)

Comprovata esperienza professionale, nell'arco degli ultimi 10 anni, nel profilo attinente la relativa area di competenza, *per ulteriori anni oltre a quelli minimi* richiesti per l'ammissione	2 punti per ogni anno o frazione di anno (minimo 6 mesi) *max 10 punti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione colloquio tecnico
La Commissione ha a disposizione un massimo di **60** punti da attribuire. Il colloquio tecnico prevedrà la verifica delle capacità tecnico – professionali nell'esperienza maturata nelle attività e negli ambiti indicati nelle tabelle riepilogative di cui all'art. 4.
Il punteggio minimo di idoneità è pari a **36/60**.

Valutazione prova attitudinale
La Commissione ha a disposizione un massimo di **20** punti da attribuire. La prova avrà ad oggetto la valutazione delle *soft skill* richieste dal ruolo: competenze logico-strategiche, gestionali e relazionali (in particolar modo: visione sistemica e capacità di sintesi, orientamento ai risultati, proattività e team work).
Il punteggio minimo di idoneità è pari a **12/20.**

La Commissione – nominata da EAV – prima dell'inizio delle prove previste, potrà ulteriormente dettagliare i criteri di attribuzione dei punteggi.
Il punteggio finale sarà determinato dalla somma del voto attribuito in base alla valutazione dei titoli e di quello conseguito all'esito del colloquio tecnico e della prova attitudinale.
L'eventuale prova preselettiva non contribuirà alla determinazione del punteggio finale.

Art. 9 - Comunicazioni e convocazioni
Tutte le comunicazioni e convocazioni, ivi incluso l'elenco degli ammessi alle singole prove, nonché l'eventuale rinvio delle prove, saranno resi noti esclusivamente sul sito internet *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi*.
Le comunicazioni di cui sopra avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati ammessi alle prove preselettive o selettive dovranno presentarsi obbligatoriamente, pena esclusione, con un documento di identità in corso di validità.
La mancata presenza dei candidati nel giorno, luogo ed ora stabiliti delle prove equivarrà a rinuncia alla selezione in oggetto (non è prevista alcuna giustificazione, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).
All'esito delle prove selettive, le graduatorie di merito dei candidati idonei per ciascuna area di competenza e livello di esperienza, verranno pubblicate sul sito internet di EAV: *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi*.

Art. 10 - Formazione e utilizzo delle graduatorie di merito
In esito alla procedura selettiva, per ciascuno dei dieci ruoli di cui all'art. 1 del bando, la Commissione formulerà la relativa graduatoria di merito ottenuta sommando i punteggi relativi alla valutazione dei titoli (curriculum), al colloquio tecnico ed alla prova attitudinale, per un totale complessivo massimo di punti 100/100.
Pertanto, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito, a seconda delle esigenze aziendali e del numero totale di risorse previste a bando, saranno dichiarati vincitori.
Se due o più candidati risultino collocati in pari posizione, sarà scelto il candidato più giovane di età.
Sul totale dei posti messi a bando (n. 25), saranno interamente riservati alle categorie protette - di cui all'art. 18 della Legge n. 68/1999 - n. 5 posti, ferma restando la collocazione nelle rispettive graduatorie di merito degli idonei.
I posti non utilizzati per la riserva dei soggetti appartenenti alle categorie protette di cui sopra, non sono attribuiti ai candidati idonei e pertanto non si procederà alla copertura dei relativi posti.
Hanno titolo a fruire della riserva i candidati idonei regolarmente iscritti negli elenchi previsti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.
A tal fine i candidati in possesso del requisito prescritto dovranno dichiarare il possesso dello stesso al momento della presentazione della candidatura. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le graduatorie finali di merito, approvate dalla Commissione, saranno pubblicate sul sito internet dell'Ente *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi*.
La rinuncia dei candidati all'assunzione con il contratto indicato all'art. 1 del bando, comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.

Art. 11 - Nomina ed assunzione del vincitore
Ciascun candidato dichiarato vincitore sarà assunto in servizio mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.
A tal fine, ciascuno dovrà presentare ad EAV, nel termine e con le modalità indicate nella comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione necessaria a dimostrare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Nello stesso termine dovrà, sotto la sua responsabilità, dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs.165/2001.
EAV procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della compilazione della candidatura di partecipazione e, qualora ne rilevi la non veridicità, il dichiarante decadrà dai benefici ottenuti.
La stipulazione del contratto di assunzione è subordinata, oltre che alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti, all'effettiva possibilità d'assunzione di EAV, in riferimento alle disposizioni di legge e alle disponibilità finanziarie.
L'assunzione è inoltre subordinata all'accertamento del possesso dell'idoneità psico-fisica prevista.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale ed altro rapporto lavorativo di tipo subordinato.
È previsto un periodo di prova di 6 mesi in base al vigente CCNL Autoferrotranvieri.
Il candidato dichiarato vincitore, che non si presenterà alla sottoscrizione del contratto entro il termine perentorio comunicatogli, sarà considerato rinunciatario.
La rinuncia del candidato all'assunzione con il contratto indicato comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.
Per ciascuno dei ruoli di cui all'art. 1, le graduatorie di merito resteranno valide per 36 mesi dalla data di pubblicazione delle stesse e saranno utilizzabili da EAV per possibili ed eventuali assunzioni future di candidati formalmente idonei non vincitori.
EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e del D. Lgs. n. 198/2006.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali
Ai sensi del *General Data Protection Regulation*, GDPR, Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati e trattamento dei dati personali, gli stessi saranno raccolti e trattati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, per l'espletamento della presente procedura e successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e la gestione del medesimo. Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale.

Art. 13 - Responsabile del procedimento
Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il dott. Alfonso Esposito.

Art. 14 - FAQ - Richieste formali
Per le fasi di candidatura e di procedura selettiva, il candidato potrà inoltrare eventuali richieste formali al seguente indirizzo: *enteautonomovolturno@legalmail.it* .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le FAQ potranno essere inoltrate a partire dal giorno della pubblicazione dell'Avviso sul BURC e fino a 5 giorni prima della scadenza del termine ivi previsto.
Le richieste pervenute dopo il giorno sopra indicato non saranno prese in considerazione e non saranno pubblicate.
Le FAQ – Richieste formali – verranno pubblicate in forma anonima sul sito internet *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi* e le relative risposte costituiranno parte integrante del presente avviso.
In merito alle richieste formali, non sarà fornita alcuna risposta a mezzo telefonico, e-mail o altro mezzo di comunicazione.

Art. 15 - Disposizioni finali
Sul sito internet di EAV: *www.eavsrl.it*, sezione *Lavora con noi*, saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:

- bando e link al modulo di candidatura;
- elenco ammessi alle prove;
- calendario delle prove;
- esito finale della procedura selettiva.

Tali pubblicazioni hanno, altresì, valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati avranno facoltà di presentare ricorso avverso la propria collocazione nella graduatoria definitiva, entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultima in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa.

Il Presidente del C.d.A. di EAV s.r.l.
Dott. Umberto De Gregorio
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Firmato digitalmente da:
Umberto De Gregorio
Data: 19/02/2024 18:08:50

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO INTERNO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO, PER I DISTRETTI SANITARI N. 12, 13, 14, 15, 16, 17/19, 18, 20, 21, 22, 23.**

GRADUATORIA RELATIVA AL DS 12, DI CUI ALLA RELAZIONE SINTETICA PUBBLICATA SUL SITO WEB AZIENDALE IN DATA 23/01/2024, ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 248 DEL 14/02/2024.

	DISTRETTO 12			
N	**COGNOME e NOME**	**PUNTEGGIO CURRICULUM**	**PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**TOTALE**
1	GUIDA ANTONELLA	42,28	55,00	97,28
2	LAURIELLO CARMINE	40,28	45,00	85,28
3	MORETTA SALVATORE	34,74	45,00	79,74
4	FRASCARIA FRANCESCO	33,53	40,00	73,53
5	DI FUCCIA ANNA VINCENZA	26,72	45,00	71,72
6	TESSITORE NICOLETTA	26,03	45,00	71,03
7	DELLE CURTI GIOVANNI	33,52	35,00	68,52
8	FORNASIER STEFANIA	33,38	28,50	61,88
9	PETRILLO SALVATORE	30,67	27,50	58,17
10	LIGUORI ROBERTO	30,43	27,50	57,93
11	GIORDANO EDUARDO	28,97	28,00	56,97
12	FILETTI EMILIO	26,01	27,50	53,51
13	BRUSCIANO PAOLO	24,43	28,00	52,43
14	LANZANTE UBALDO*	21,81	28,00	49,81
15	AURILIO ANTONINO *	22,05	27,50	49,55
16	PAPA ANTONIO*	20,55	28,00	48,55
17	GAZZILLO VINCENZO*	20,14	28,00	48,14

Il Direttore UOC G.R.U.
Dott.ssa Concetta Cosentino

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO INTERNO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO, PER I DISTRETTI SANITARI N. 12, 13, 14, 15, 16, 17/19, 18, 20, 21, 22, 23.**

GRADUATORIA RELATIVA AL DS 13, DI CUI ALLA RELAZIONE SINTETICA PUBBLICATA SUL SITO WEB AZIENDALE IN DATA 23/01/2024, ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 249 DEL 14/02/2024.

	DISTRETTO 13			
N	**COGNOME e NOME**	**PUNTEGGIO CURRICULUM**	**PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**TOTALE**
1	GUIDA ANTONELLA	42,28	55,00	97,28
2	SCALERA ANTONIETTA	35,35	50,00	85,35
3	LAURIELLO CARMINE	40,28	42,00	82,28
4	SCIORIO ANGELA	30,97	46,00	76,97
5	MORETTA SALVATORE	34,74	40,00	74,74
6	MARRA GIUSEPPINA	40,04	27,50	67,54
7	DI FUCCIA ANNA VINCENZA	26,72	40,00	66,72
8	ORSI ANTONIO	36,26	30,00	66,26
9	LIGUORI ROBERTO	30,43	35,00	65,43
10	GIORDANO EDUARDO	28,97	35,00	63,97
11	DELLE CURTI GIOVANNI	33,52	30,00	63,52
12	PETRILLO SALVATORE	30,67	30,00	60,67
13	AURILIO ANTONINO *	22,05	35,00	57,05
14	BRUSCIANO PAOLO	24,43	27,50	51,93
15	LANZANTE UBALDO*	21,81	27,50	49,31
16	GAZZILLO VINCENZO*	20,14	27,50	47,64
17	SALZILLO PIER LUIGI*	11,14	27,50	38,64

Il Direttore UOC G.R.U.
Dott.ssa Concetta Cosentino

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO INTERNO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO, PER I DISTRETTI SANITARI N. 12, 13, 14, 15, 16, 17/19, 18, 20, 21, 22, 23.**

GRADUATORIA RELATIVA AL DS 14, DI CUI ALLA RELAZIONE SINTETICA PUBBLICATA SUL SITO WEB AZIENDALE IN DATA 23/01/2024, ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 250 DEL 14/02/2024.

	DISTRETTO 14			
N	**COGNOME e NOME**	**PUNTEGGIO CURRICULUM**	**PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**TOTALE**
1	GUIDA ANTONELLA	42,28	55,00	97,28
2	MORETTA SALVATORE	34,74	50,00	84,74
3	LAURIELLO CARMINE	40,28	40,00	80,28
4	FRASCARIA FRANCESCO	33,53	40,00	73,53
5	DI FUCCIA ANNA VINCENZA	26,72	45,00	71,72
6	SCIORIO ANGELA	30,97	40,00	70,97
7	GIORDANO EDUARDO	28,97	35,00	63,97
8	PETRILLO SALVATORE	30,67	30,00	60,67
9	LANZANTE UBALDO*	21,81	35,00	56,81
10	GAZZILLO VINCENZO*	20,14	35,00	55,14
11	BRUSCIANO PAOLO	24,43	28,00	52,43
12	AURILIO ANTONINO *	22,05	27,50	49,55
13	ANDREOLI BARBARA*	15,02	28,00	43,02

Il Direttore UOC G.R.U.
Dott.ssa Concetta Cosentino

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO INTERNO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO, PER I DISTRETTI SANITARI N. 12, 13, 14, 15, 16, 17/19, 18, 20, 21, 22, 23.**

GRADUATORIA RELATIVA AL DS 15, DI CUI ALLA RELAZIONE SINTETICA PUBBLICATA SUL SITO WEB AZIENDALE IN DATA 23/01/2024, ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 251 DEL 14/02/2024.

	DISTRETTO 15			
N	**COGNOME e NOME**	**PUNTEGGIO CURRICULUM**	**PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**TOTALE**
1	ORSI ANTONIO	36,26	45,00	81,26
2	LAURIELLO CARMINE	40,28	38,00	78,28
3	DI FUCCIA ANNA VINCENZA	26,72	40,00	66,72
4	SCIORIO ANGELA	30,97	35,00	65,97
5	GIORDANO EDUARDO	28,97	35,00	63,97
6	PETRILLO SALVATORE	30,67	30,00	60,67
7	BRUSCIANO PAOLO	24,43	28,00	52,43
8	AURILIO ANTONINO *	22,05	30,00	52,05
9	LANZANTE UBALDO*	21,81	28,00	49,81
10	GAZZILLO VINCENZO*	20,14	27,50	47,64
11	CINOTTI GIUSEPPE*	6,86	27,50	34,36

Il Direttore UOC G.R.U.
Dott.ssa Concetta Cosentino

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO INTERNO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO, PER I DISTRETTI SANITARI N. 12, 13, 14, 15, 16, 17/19, 18, 20, 21, 22, 23.**

GRADUATORIA RELATIVA AL DS 16, DI CUI ALLA RELAZIONE SINTETICA PUBBLICATA SUL SITO WEB AZIENDALE IN DATA 23/01/2024, ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 252 DEL 14/02/2024.

	DISTRETTO 16			
N	**COGNOME e NOME**	**PUNTEGGIO CURRICULUM**	**PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**TOTALE**
1	DELLE CURTI GIOVANNI	33,52	48,00	81,52
2	DI FUCCIA ANNA VINCENZA	26,72	50,00	76,72
3	LAURIELLO CARMINE	40,28	35,00	75,28
4	GIORDANO EDUARDO	28,97	40,00	68,97
5	MARRA GIUSEPPINA	40,04	27,50	67,54
6	SCIORIO ANGELA	30,97	33,00	63,97
7	PETRILLO SALVATORE	30,67	28,00	58,67
8	GAZZILLO VINCENZO*	20,14	35,00	55,14
9	BRUSCIANO PAOLO	24,43	30,00	54,43
10	AURILIO ANTONINO *	22,05	30,00	52,05
11	LANZANTE UBALDO*	21,81	28,00	49,81
12	DE LUCA MARIA*	17,43	30,00	47,43

Il Direttore UOC G.R.U.
Dott.ssa Concetta Cosentino

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO INTERNO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO, PER I DISTRETTI SANITARI N. 12, 13, 14, 15, 16, 17/19, 18, 20, 21, 22, 23.**

GRADUATORIA RELATIVA AL DS 17/19, DI CUI ALLA RELAZIONE SINTETICA PUBBLICATA SUL SITO WEB AZIENDALE IN DATA 23/01/2024, ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 253 DEL 14/02/2024.

	DISTRETTO 17/19			
N	**COGNOME e NOME**	**PUNTEGGIO CURRICULUM**	**PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**TOTALE**
1	IODICE VINCENZO	40,64	55,00	95,64
2	DI FUCCIA ANNA VINCENZA	26,72	50,00	76,72
3	SCIORIO ANGELA	30,97	40,00	70,97
4	GIORDANO EDUARDO	28,97	38,00	66,97
5	TESSITORE NICOLETTA	26,03	40,00	66,03
6	LANZANTE UBALDO*	21,81	38,00	59,81
7	BRUSCIANO PAOLO	24,43	35,00	59,43
8	PETRILLO SALVATORE	30,67	28,00	58,67
9	GAZZILLO VINCENZO*	20,14	30,00	50,14
10	AURILIO ANTONINO *	22,05	27,50	49,55
11	CAPASSO APOLLONIA*	15,40	28,00	43,40

Il Direttore UOC G.R.U.
Dott.ssa Concetta Cosentino

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO INTERNO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO, PER I DISTRETTI SANITARI N. 12, 13, 14, 15, 16, 17/19, 18, 20, 21, 22, 23.**

GRADUATORIA RELATIVA AL DS 18, DI CUI ALLA RELAZIONE SINTETICA PUBBLICATA SUL SITO WEB AZIENDALE IN DATA 23/01/2024, ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 254 DEL 14/02/2024.

	DISTRETTO 18			
N	**COGNOME e NOME**	**PUNTEGGIO CURRICULUM**	**PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**TOTALE**
1	LAURIELLO CARMINE	40,28	50,00	90,28
2	GIORDANO EDUARDO	28,97	50,00	78,97
3	SCIORIO ANGELA	30,97	45,00	75,97
4	DI FUCCIA ANNA VINCENZA	26,72	40,00	66,72
5	TESSITORE NICOLETTA	26,03	35,00	61,03
6	PETRILLO SALVATORE	30,67	30,00	60,67
7	BRUSCIANO PAOLO	24,43	27,50	51,93
8	LANZANTE UBALDO*	21,81	30,00	51,81
9	AURILIO ANTONINO *	22,05	28,00	50,05
10	GAZZILLO VINCENZO*	20,14	28,00	48,14
11	CAPASSO APOLLONIA*	15,40	27,50	42,90

Il Direttore UOC G.R.U.
Dott.ssa Concetta Cosentino

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO INTERNO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO, PER I DISTRETTI SANITARI N. 12, 13, 14, 15, 16, 17/19, 18, 20, 21, 22, 23.**

GRADUATORIA RELATIVA AL DS 20, DI CUI ALLA RELAZIONE SINTETICA PUBBLICATA SUL SITO WEB AZIENDALE IN DATA 23/01/2024, ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 255 DEL 14/02/2024.

	DISTRETTO 20			
N	**COGNOME e NOME**	**PUNTEGGIO CURRICULUM**	**PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**TOTALE**
1	TESSITORE NICOLETTA	26,03	50,00	76,03
2	DI FUCCIA ANNA VINCENZA	26,72	47,00	73,72
3	GIORDANO EDUARDO	28,97	40,00	68,97
4	SCIORIO ANGELA	30,97	37,00	67,97
5	PETRILLO SALVATORE	30,67	35,00	65,67
6	LIGUORI ROBERTO	30,43	28,00	58,43
7	LANZANTE UBALDO*	21,81	35,00	56,81
8	GAZZILLO VINCENZO*	20,14	28,00	48,14

Il Direttore UOC G.R.U.
Dott.ssa Concetta Cosentino

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO INTERNO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO, PER I DISTRETTI SANITARI N. 12, 13, 14, 15, 16, 17/19, 18, 20, 21, 22, 23.**

GRADUATORIA RELATIVA AL DS 21, DI CUI ALLA RELAZIONE SINTETICA PUBBLICATA SUL SITO WEB AZIENDALE IN DATA 23/01/2024, ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 256 DEL 14/02/2024.

	DISTRETTO 21			
N	**COGNOME e NOME**	**PUNTEGGIO CURRICULUM**	**PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**TOTALE**
1	FRASCARIA FRANCESCO	33,53	52,00	85,53
2	DI FUCCIA ANNA VINCENZA	26,72	50,00	76,72
3	SCIORIO ANGELA	30,97	45,00	75,97
4	PETRILLO SALVATORE	30,67	35,00	65,67
5	BRUSCIANO PAOLO	24,43	40,00	64,43
6	GIORDANO EDUARDO	28,97	35,00	63,97
7	LIGUORI ROBERTO	30,43	30,00	60,43
8	LANZANTE UBALDO*	21,81	35,00	56,81
9	GAZZILLO VINCENZO*	20,14	30,00	50,14

Il Direttore UOC G.R.U.
Dott.ssa Concetta Cosentino

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO INTERNO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO, PER I DISTRETTI SANITARI N. 12, 13, 14, 15, 16, 17/19, 18, 20, 21, 22, 23.**

GRADUATORIA RELATIVA AL DS 22, DI CUI ALLA RELAZIONE SINTETICA PUBBLICATA SUL SITO WEB AZIENDALE IN DATA 23/01/2024, ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 257 DEL 14/02/2024.

	DISTRETTO 22			
N	**COGNOME e NOME**	**PUNTEGGIO CURRICULUM**	**PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**TOTALE**
1	DI FUCCIA ANNA VINCENZA	26,72	52,00	78,72
2	GIORDANO EDUARDO	28,97	40,00	68,97
3	SCIORIO ANGELA	30,97	35,00	65,97
4	BRUSCIANO PAOLO	24,43	40,00	64,43
5	PETRILLO SALVATORE	30,67	30,00	60,67
6	LIGUORI ROBERTO	30,43	30,00	60,43
7	TESSITORE NICOLETTA	26,03	30,00	56,03
8	GAZZILLO VINCENZO*	20,14	33,00	53,14
9	LANZANTE UBALDO*	21,81	30,00	51,81

Il Direttore UOC G.R.U.
Dott.ssa Concetta Cosentino

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO INTERNO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO, PER I DISTRETTI SANITARI N. 12, 13, 14, 15, 16, 17/19, 18, 20, 21, 22, 23.**

GRADUATORIA RELATIVA AL DS 23, DI CUI ALLA RELAZIONE SINTETICA PUBBLICATA SUL SITO WEB AZIENDALE IN DATA 23/01/2024, ALLEGATA ALLA DELIBERA N. 258 DEL 14/02/2024.

	DISTRETTO 23			
N	**COGNOME e NOME**	**PUNTEGGIO CURRICULUM**	**PUNTEGGIO COLLOQUIO**	**TOTALE**
1	LAURIELLO CARMINE	40,28	52,00	92,28
2	DI FUCCIA ANNA VINCENZA	26,72	52,00	78,72
3	GIORDANO EDUARDO	28,97	35,00	63,97
4	SCIORIO ANGELA	30,97	32,00	62,97
5	PETRILLO SALVATORE	30,67	32,00	62,67
6	LANZANTE UBALDO*	21,81	35,00	56,81
7	ZOLFO MICHELE	24,49	32,00	56,49
8	BRUSCIANO PAOLO	24,43	32,00	56,43
9	GAZZILLO VINCENZO*	20,14	35,00	55,14

Il Direttore UOC G.R.U.
Dott.ssa Concetta Cosentino

Il Direttore Generale
Dott. Amedeo Blasotti

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI SOSPENSIONE

CIG A03B192002

Avviso di sospensione termini bando di gara - Affidamento in concessione, ex art. 176 e ss. del D.Lgs. n. 36/23, per un periodo di anni 2 (due), del servizio di gestione dell'impianto ippico comunale denominato "Ippodromo di Agnano". Determinazione Dirigenziale n. 4 del 11/12/2023 (DETDI/2023/0000829) - CIG A03B192002

Con riferimento alla procedura aperta per l'affidamento in concessione, ex art. 176 e ss. del D.Lgs. n. 36/23, per un periodo di anni 2, del servizio di gestione dell'impianto ippico comunale denominato "Ippodromo di Agnano", pubblicata sulla GUUE 2023/S 242-758955 del 15/12/23 e sulla GURI 5a Serie Speciale n. 144 del 15/12/23, si comunica che con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 25/01/2024 (DETDI/2024/0000080) del Servizio Promozione Attività Sportive è stata disposta la sospensione del termine di scadenza dell'offerta, per un periodo di 60 giorni a far data dall'invio del presente avviso alla GUUE.

Il presente avviso di sospensione è stato inviato alla GUUE in data 12/02/2024.

Il Dirigente del Servizio Acquisti - Gare – Forniture e Servizi

dott.ssa Anna Aiello

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

n. 21 del 4 Marzo 2024

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBI PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Pasquale Costa per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Somma Vesuviana (Napoli).

Il sig. Pasquale Costa, in qualità di proprietario con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/02/2024 con n. 25064, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 8, Particella 1899 del Comune di Somma Vesuviana (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE TECNICA AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.